Grazie agli abbonati Rai,

LA STAMPA

ANNO 129. N. 25 · GIOVEDI' 26 GENNAIO 1995 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% · L. 1400 (*)..

la passione continua. RAI Radio Televisione Italiana. Di tutto, di più

...USTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65651. TELEX 221121. FAX ...ONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/47881. FAX 06/4748181. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, ...05/28100446. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568.334/335; 011/535634. FAX 011/5627066. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 298.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 649.000. COPIE ARRETRATE L. 2.800. USA: LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ 1.000 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDITIONAL MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 5602 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

(*) PREZZI «TARIFFE»: « L. 1.400, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, CON «LA CRONACA DEL NORD-EST»; L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE» O «CORRIERE DI SAN MARINO»; L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek. 150; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 28; BELGIO FB. 75; BRASILE Crs 3,50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mills. 850; CROAZIA K. 9,5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 0,000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1,30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 80; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tal. 200; SPAGNA PTS. 250; CANARIE PTS. 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80, SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2,50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/8694080. 10128 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6521500. 00184 ROMA, VIA QUATTRO FONTANE 15, TEL. 06/4825304, FAX 06/4882000. 90133 PALERMO, VIA LINCOLN 18, TEL. 091/6238100, FAX 091/6176863. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI OCCASIONALI 1.170.000 (1.404.000); COMMERCIALI 1.050.000 (1.260.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 1.970.000 (1.154.000), VENERDI' + DOMENICA 1.240.000; FINANZIARI LEGALI 1.000.000 (1.200.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.350); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 13.500; EDITORIALE IN CRONACA 30.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

A Fiuggi An chiude col vecchio msi: «Ci ha fatto uomini, ora ha esaurito il suo ruolo»

Fiducia a Dini ma il Polo lo attacca

Scalfaro: mai promesse le elezioni a Berlusconi

CAMERATI TRA IERI E DOMANI

QUELLA sciabolata di luce che perfora il buio della sala sferza come una scossa elettrica il popolo missino che se ne stava placido in attesa del leader ritardatario. Sul megaschermo appare la faccia di Almirante. La platea scatta in piedi. Parte l'applauso che presto si trasforma in un boato. Scorrono le immagini di 49 anni di movimento sociale italiano, e gli orfani della fiamma dichiarano, attraverso l'invocazione del dirigente missino che più di ogni altro riassume simbolicamente il tragitto del neofascismo italiano, il rapporto irrisolto della nuova Alleanza nazionale con la vicenda del partito che pure si accinge a seppellire.

Il msi muore a Fiuggi. Ma per eutanasia, e non certo perché gli eredi siano animati dalla rabbia e dall'impazienza del parricidio. Fini accompagna per l'ultima volta il caro estinto e provvede che gli sia data degna sepoltura, solennizzata dal commiato deferente dei sopravvissuti che si rassegnano all'inesorabilità crudele del divenire storico ma non intendono sciogliere il vincolo che li ha tenuti avvinti mentre la storia del dopoguerra li inchiodava al destino dei «vinti» se non dei «reietti». E così, mentre Fini chiude i battenti del msi, al contempo esalta il «giuramento di fedeltà ai valori» che ha rinsaldato l'appartenenza missina, esalta la «religione laica» del partito che sta per estinguersi e ne sottolinea i tratti di «palestra di moralità» («siamo diventati uomini nel msi»), rivendica come suoi i «49 anni di

Pierluigi Battista

CONTINUA A PAG. 5 SETTIMA COLONNA

FINI IL FREDDO

Il pompiere della nostalgia

FIUGGI. E'stato il giorno dell'apoteosi per Gianfranco Fini (nella foto) osannato dal popolo missino con coreografie tardocraxiane. Ma lui si è confermato un leader freddo. Un fascista per caso.

Filippo Ceccarelli A PAG. 5

ROMA. Il governo Dini ottiene la fiducia dei deputati, ma è meno massiccia del previsto: 302 sì, 270 astenuti «benevoli» del Polo, 39 no da Rifondazione comunista. E subito riparte violento l'attacco di Berlusconi al Quirinale. Le avanguardie di Forza Italia (Savarese, Di Muccio, Usiglio) chiedono le dimissioni del Presidente della Repubblica perché, dicono, è dimostrato che meno della metà della Camera è per il governo. Mentre Scalfaro era convinto che fossero più della maggioranza assoluta di 316. E comincia una strana contabilità di voti che, alla fine, dovrebbe arrivare al paradosso di annettere Rifondazione al Polo di Berlusconi per una «maggioranza» favorevole alle elezioni subito. Ma l'assalto al Quirinale si esaurisce in poche ore. E Scalfaro ribadisce: mai promesse le elezioni a Berlusconi. Intanto a Fiuggi il leader di An Fini chiude con il vecchio msi: «Ci ha fatto uomini, ora ha esaurito il suo ruolo». **Cerruti, Gramellini, Guzzanti Martini, Meli, Minzolini Rapisarda e Tiberga** ALLE PAG. 2-5

«Più spazi tv a chi ha più voti»

Il Cavaliere: par condicio anche per la carta stampata

Il leader di Forza Italia, Berlusconi

ROMA. Lamberto Dini alla fine del dibattito sulla fiducia alla Camera sottolinea l'importanza di «rimediare agli inconvenienti che sono emersi nella concreta applicazione della legge nel campo televisivo senza mettere in discussione l'equilibrio da essa impostato». Non passa mezz'ora dall'intervento di Dini che Berlusconi illustra ai giornalisti la sua «proposta intelligente». In pratica, si tratta di assicurare ai due blocchi, la destra e la sinistra, lo stesso spazio in tv in campagna elettorale. Ma soprattutto di assicurare pari opportunità di accesso anche alla carta stampata.

A. di Robilant e C. Matteoe A PAG. 7

Finisce 3 a 2, Ravanelli sbaglia un rigore

Derby da cardiopalma Il Toro ferma la Juve

Doppiette di Rizzitelli e di Vialli Decide la sfida la rete di Angloma

Rizzitelli nell'azione del primo gol granata SERVIZI NELLO SPORT

IL GRANDE SPETTACOLO

PENSIAMO che con un esercizio di cuore e cervello tutto sommato minimo, dopo quello che hanno passato ieri sera allo stadio nel derby giustamente vinto per 3 a 2 dal Torino e perso signorilmente dalla Juventus, i tifosi granata e bianconeri, partendo quelli dall'alto, questi dal basso del risultato finale, possano ritrovarsi a mezza montagna, e lealmence darsi la mano. Se sanno di calcio, se amano il cal-

Gian Paolo Ormezzano

CONTINUA A PAG. 8 PRIMA COLONNA

Nuove ricostruzioni, processo verso il rinvio

«Ecco le prove: Riina incontrò Andreotti»

ROMA. Si è trattato di incontro tra due uomini di Stato: da una parte Salvatore Riina, «il capo dello Stato di Cosa nostra»; dall'altra Giulio Andreotti, «esponente di vertice dello Stato legale ed alleato storico». Se così stanno le cose, il bacio tra i due raccontato dal pentito Baldassarre Di Maggio non è quella cosa inverosimile e ridicola che vorrebbe far credere la difesa. Per la Procura di Palermo quel bacio non solo c'è stato, ma è una prova in più dell'inserimento organico di Andreotti in quel contesto mafioso che l'ha visto protagonista, in Sicilia e a Roma. E i giudici antimafia parlano pure di una nuova foto che testimonierebbe il legame tra il senatore a vita e i cugini mafiosi Nino e Ignazio Salvo, sempre negato da Andreotti: è un'immagine del giugno 1981, dove si vede Andreotti che, a Palermo, sale su un'auto di proprietà dei Salvo. Il processo a questo punto va verso il rinvio a giudizio.

G. Biancone A PAG. 6

OGGI

di Guido Ceronetti

Avete torto di rallegrarvi per la caduta del capo del governo: Oh, so bene che parecchi suoi comportamenti non sono da lodare, e che gli errori commessi dai suoi ministri formano già un bel fascicolo, ma l'accanimento e le trappole messe in opera per questo povero risultato disonorano gli oppositori! E verso la nazione l'atto va iscritto tra gli irresponsabili e gli infami. Si spera al capitano mentre, bene o male, cerca di tirar fuori la nave da una tempesta? Abbattuto il comandante, aumentano le probabilità di colare a picco. Così una volgare congiura di partiti e d'indifferenti si può trasformare stupidamente, per concatenazione di eventi, in una sciagura nazionale.

Edouard Herriot
ad A. Malraux, Carnets inédits, 1948

Padova, a 18 ore dal delitto la polizia lo ferma mentre si incontra con un cronista

«L'ho baciata e poi l'ho sgozzata»

Uccide l'amante, fugge e si confessa per ore al telefono

Clinton: meno spese e tasse

Il Presidente Usa vira a destra E i repubblicani lo applaudono

di Paolo Passarini A PAGINA 9

Marcia di ebrei ad Auschwitz

La polizia espelle un rabbino che protestava contro i cattolici

di Emanuele Novazio A PAGINA 10

Razzo su Mosca, falso allarme

Un'agenzia russa lancia la notizia Al vertice Nato un'ora di angoscia

di Fabio Squillante A PAGINA 8

VENEZIA. L'assassino al telefono. Ha sgozzato l'amante, poi ha chiamato un cronista del «Gazzettino» e gli ha raccontato tutto. E mentre partivano le Volanti della polizia, ha ritelefonato per parlare ancora col giornalista che si occupa di «nera». Poi ha chiamato la stazione dei carabinieri di Monselice, il suo paese, dove il maresciallo ha subito riconosciuto la voce.

Altre telefonate, ancora al «Gazzettino», la mattina del giorno dopo, come se avesse bisogno di sfogarsi con qualcuno. Tre ore di conversazione, l'ultima alle 13,15, quando ha deciso di dare appuntamento al suo interlocutore. Ha quindi aspettato che il giornalista lo raggiungesse alla stazione di Padova. Ma dietro al cronista c'era la polizia: lo hanno arrestato, aveva in tasca il coltello usato per tagliare la gola all'amante. E' la storia di Sergio Pegoraro e della sua vittima, Luciana Dal Corso.

M. Lollo e S. Mancini A PAG. 13

UN'ANIMA SENZA LUCE

C'E' una luce di nobiltà nei delitti passionali. Uccidere la persona che si ama perché non si può vivere senza. Esprimere così il primato del sentimento sulla vita stessa. Sublimare l'atto con una recita esasperata e folle, un bacio, sulle labbra, abbracciandola nel sangue, stringendola mentre muore, dicendo: «Ti amo lo stesso». Di fronte a una vicenda così ci sarebbe da restare affascinati. Poi si condannerebbe ugualmente l'assassino, ma si resterebbe affascinati. A due condizioni: che il movente fosse un amore vero e che, dopo aver ucciso, anche lui si togliesse la vita.

Non è il caso di Sergio Pegoraro, l'uomo che ha sgozzato l'amante, Luciana Dal Corso, mentre la baciava. Sulla loro relazione si allungano ombre. Lui e solo lui la vive, la racconta, la conduce, la conclude nel sangue. Lui, truffatore e rapinatore di piccolo cabotaggio, violento, già abbandonato dalla prima moglie, lui che rapinava le gioiellerie portando nel taschino la foto di lei, che invece era sposata, con un figlio, faceva la casalinga, ma frequentava assiduamente il casinò, usciva con Pegoraro tutti i fine settimana, ma il marito dice di non essersene mai accorto. Troppe ombre, per un amore vero. E troppi tentennamenti di fronte alla morte, alla propria morte, per uno che assicurava di non poter vivere senza la sua amata, che ha proclamato più volte di volersi suicidare, poi è andato in giro telefonando e segnalando la sua posizione, finché non è riuscito a farsi prendere.

C'è del fascino anche nell'idea di un uomo che sfida i mass me-

Gabriele Romagnoli

CONTINUA A PAG. 12 SETTIMA COLONNA

Usa, troppe lettere illeggibili. La macchina aiuterà i postini

Il computer decifrerà gli sgorbi

I barbari si rivelano quando afferrano carta e penna. Sfigurano le m, torturano le h, umiliano le u. L'invasione dilaga e nel tentativo di fronteggiarla il servizio postale degli Usa si è fatto progettare dall'università di Buffalo un «software» in grado di leggere il peggio mai vergato. Obbligati a sforzi spaventosi per interpretare buona parte dei 9 miliardi di lettere e cartoline scritte a mano che ogni anno intasano gli uffici, i postini potranno finalmente smaltire montagne di corrispondenza illeggibile, in cui nomi e indirizzi sono ridotti a sgorbi informi. Educata ai segreti dell'«ottica multi-linea», la pupilla elettronica decifrerà i segni degli umani come se fossero geroglifici di una lingua aliena, restituendoli alla loro perduta intelligibilità, e il destinatario potrà ricevere ciò che altrimenti sarebbe andato perduto per sempre.

I postini ringraziano, mentre l'America scopre di dover inserire tra le emergenze nazionali anche quella calligrafica. «Mi arrivano lettere e telefonate di persone disperate», ha confessato al «New York Times» Janice Klein, consulente di Manhattan, pudica abbastanza da non svelare le «perversioni» di cui soffrono i suoi pazienti. Molti confessano di dover ricorrere alla stampante se vogliono scongiurare i gesti infastiditi di chi non li capisce. Colpa dell'overdose di computer e telefoni, sostengono i grafologi che stanno celebrando la «settimana della calligrafia», ben sapendo che da festeggiare non c'è nulla. Negli States la «bella scrittura» è una patetica Frontiera in cui arrugginiscono glorie ottocentesche.

Ha fatto sensazione il provocatorio esperimento di uno storico, Charles Hamilton, impegnato nella stesura di un saggio grafologico su Abraham Lincoln. Ha scommesso con un amico che sarebbe riuscito a firmare impunemente gli acquisti della sua carta di credito con il nome dell'eroe della Guerra Civile. Così è stato. Ha comprato cd, libri e maccheroni e mai una commessa si è preoccupata di controllare il nome-beffa, tanto diffusa è la percezione che l'autografo del cliente sia comunque incomprensibile.

A tentare di convertire i barbari della biro è rimasta solo un'intraprendente signora, Liora Laufer. Li obbliga a ingentilire le lettere dell'alfabeto sotto il martellamento della discodance e del rap. «Imparano attraverso movimenti ritmici della mano, facendosi guidare dalle note dell'aerobica», spiega, con l'orgoglio di chi salverà gli Usa grazie alla «callirobica».

Gabriele Beccaria

Susa, nella truffa coinvolti migliaia di immigrati: 3 milioni per un visto di soggiorno

Presa la gang dell'«ufficio stranieri»

Ex poliziotto marocchino vendeva documenti falsi

TORINO. Due milioni per una patente falsa o un foglio di immatricolazione, tre per un permesso di soggiorno. Il commercio durava da 10 anni, a beneficio di extracomunitari clandestini. Al vertice dell'organizzazione c'era un ex poliziotto di Casablanca: Abderrahim Hajli, 40 anni. Aveva impiantato una sorta di «ufficio stranieri» clandestino. Un'anagrafe computerizzata, con stampanti laser e decine di timbri di uffici pubblici. Si vendevano migliaia di documenti falsi perfettamente imitati. La polizia ha arrestato tutti i componenti della banda. Hajli aveva fama di boss e atteggiamenti a metà tra il padrino e il benefattore: sempre scortato da quattro guardaspalle, regalava viveri ai più poveri. Per i connazionali era «una grossa personalità». Uno che concedeva favori e aveva le chiavi per sistemare ogni cosa».

Barbiero e Favro IN CRONACA

MIGNON

Nuovo Videomidi M40V Mitsubishi: tutto il piacere di un piccolo grande video.

MITSUBISHI
Technology for Life

«La Lega deve tornare nel Polo, ma non con Umberto segretario»

Bossi-Maroni, è strappo

Bobo: «Potrei lasciare la politica»

ROMA. «Bravo Bossi, vai pure a votare per Dini - lo invita e lo sfotte Clemente Mastella -, tanto tra un anno ci sarà un bel governo di centro-destra e tu te lo piglierai nel c...lo». A mezzo metro, sul divano di Montecitorio, umore pessimo, pressione bassa, Bobo Maroni ascolta tutto e fa finta di niente. Bossi e lì, ma i due non si parlano, un cenno di saluto appena. Maroni ha appena incassato, e malissimo, l'ultimo colpo: «Sulla "Prealpina" di Varese mi ha attaccato anche Leoni, dice che come ministro non mi vorrebbe più...». Leoni, con Bossi il fondatore della Lega. E per Maroni, quell'intervista è una scomunica.

Bossi va a votare contento, «Mastella, per te la politica è un giochino da bassa Italia...». Maroni lo segue, ma a distanza. Votano e dall'aula esce un Maroni diverso, sempre dimesso e però loquace. Le distanze aumentano. Il suo dissenso, ora che il nuovo governo va, ritorna tutto. Dissenso e pessimismo: «Continuo a pensare che la Lega, se vuole avere un futuro, deve restare nel Polo. Ma non potrà rientrare nel Polo con Bossi segretario». Conclusione inevitabile: «Se il congresso leghista dell'11 febbraio stabilirà che la Lega senza Bossi segretario non esiste, dovrò decidere se continuare a far politica...».

E via, su e giù per il Transatlantico a ripetere lo stesso concetto. «Bossi - dice - ha una sola possibilità: riuscire a dar vita al polo liberal-democratico con il partito popolare. Però andare con Mancino e Andreotti non mi entusiasma, e comunque non la ritengo una prospettiva realizzabile». Non crede, Maroni, alle buone intenzioni di Buttiglione, alla buona riuscita dell'incontro di oggi tra Bossi e il segretario del ppi. Il futuro, visto con gli occhiali da sole di Maroni, è più che nero: «Il progetto Bossi ha una sola via d'uscita: tornerà in Parlamento con 10 o 15 parlamentari. Se c'è la proporzionale, s'intende...».

Passa Pinuccio Tatarella. «Mi dai una sigaretta, Roberto? E' una vecchia consuetudine di governo, mentre a discutere di futuro. «Vorrei raccogliere 15 firme per presentare una mozione al congresso, vorrei che fosse chiaro che la Lega non intende allearsi con il pds».

Quando Castelli e altri dieci si riuniscono, tra i leghisti c'è chi teme il ritorno di una nuova dissidenza maroniana. L'altra notte, in trattoria, Bossi non era stato tenero con il vecchio amico Bobo. E sabato, al consiglio federale, lo era stato ancora mentre arrivando a non escludere provvedimenti nei confronti di Maroni. All'ex ministro questi umori del Capo sono stati riferiti, ma quando va alla riunione non ne parla. Però nessun'altra dissidenza, al momento. Torneranno a riunirsi nella sede del gruppo leghista, presente Bossi, e questa volta tutti i malumori saranno tollerati (parola del Capo).

Ma quando a sera lascia Montecitorio, Bossi continua a domandarsi cos'abbia in mente Bobo. «Vuole che la Lega resti nel Polo? Ma è una barzelletta! Che facciamo, usciamo dal Polo per rientrare nel Polo? Lì c'è un asse di ferro tra Berlusconi e An, e per la Lega sarebbe la morte! Siamo usciti dal Polo perché vogliamo le riforme. La Lega ha fatto una grande operazione politica rinunciando a ministri, sottosegretari e potere. Non c'è posto per chi vuole stare attaccato alla sorte di Berlusconi!». Seconda scomunica. Da metà pomeriggio, invano, la segreteria ha cercato Bobo. Ma il vecchio amico è sparito.

Se la giocheranno al congresso, forse. E poi Maroni se ne andrà per la sua strada. «Si è battuto lealmente, non è traditore né pavido - commenta da Milano Marco Formentini, che ieri ha incassato le dimissioni dalla Lega di Elena Gazzola, presidente del Consiglio comunale -. E' portatore di una linea sbagliata. Su 5 ministri leghisti 4 hanno capito, e lui è rimasto l'unico a credere in Berlusconi». E per Bobo è la terza scomunica.

Giovanni Cerruti

RETROSCENA

LA GUERRA CON IL COLLE

Il segnale del Polo a Dini

«Portaci al voto e sarai di nuovo premier»

ROMA

DA qualche minuto nell'aula di Montecitorio è stato annunciato il risultato delle votazioni sul governo Dini e nel Transatlantico, senza perder tempo, Clemente Mastella già pensa al prossimo governo. Quei dati, infatti, dimostrano che il «gabinetto» Dini può sopravvivere alla Camera solo grazie all'astensione dei deputati del Polo e proprio su questa constatazione si fondano tutte le strategie di Berlusconi e dei suoi alleati per la campagna di primavera, quella che dovrebbe portare alle elezioni o, come viene chiamato dalle parti dell'ex-maggioranza, ad un «ribaltone del ribaltone».

Spiega Mastella: «Nelle prossime settimane possono realizzarsi due prospettive: o ci sono le elezioni a giugno o, altrimenti, è possibile che l'attuale governo Dini, "tecnico" e di minoranza, sia sostituito da un altro governo Dini con una maggioranza organica di centro-destra».

Sono movimenti impalpabili, quasi invisibili che già tendono a rimettere in discussione il debole equilibrio politico appena raggiunto. E sono la conseguenza dell'ultimo scontro tra l'ex maggioranza e il Colle: ieri, infatti, a poche ore dal voto della camera, Scalfaro ha fatto sapere dopo settimane di silenzio che non c'è nessun patto con Berlusconi sulla data delle elezioni.

Per reagire all'ultima sortita del Quirinale e per riprendere le fila del gioco i «generali» dell'ex-maggioranza sanno che, in un modo o nell'altro, dovranno raggiungere un obiettivo prioritario: convincere Dini a giocare di sponda con loro, a farsi garante delle elezioni a giugno.

In alto: i «duellanti» della Lega Nord Umberto Bossi e Roberto Maroni
A sinistra: il presidente Scalfaro
A destra: il coordinatore di Forza Italia Cesare Previti

Di Muccio: «La fiducia dimostra che il governo è un "ribaltino" in salsa scalfariana»

Basta stare attenti ai gesti per scoprire che l'operazione in atto è questa. L'altra sera, ad esempio, alla fine del dibattito Berlusconi e Fini sono andati a stringere la mano al capo del governo e lo hanno fatto in modo fin troppo plateale. E ieri, durante le votazioni, il cavaliere ha parlottato per qualche minuto con Dini in uno degli anfratti di Montecitorio. «Sono il primo ad essere contento per la tua nomina» gli ha detto.

Non si è trattato solo di una frase di circostanza: Berlusconi, infatti, è il primo a sapere che per ottenere le elezioni a giugno avrà bisogno dell'aiuto dell'attuale presidente del Consiglio. Proprio per questo sta valutando i «pro» e i «contro» di un'ipotesi suggestiva: chiedere a Dini l'aiuto per arrivare al voto e in cambio dare la possibilità al neo-presidente del Consiglio di guidare un nuovo governo in caso di vittoria dello schieramento di centro-destra. Ci sarebbe in questo caso una diversa ripartizione dei ruoli: Berlusconi continuerebbe ad essere il «leader» del Polo, mentre Dini potrebbe in un primo tempo guidare il governo del «dopo elezioni» e, poi, trasformarsi in una figura istituzionale da usare al momento opportuno.

Si tratta di una cosa del tutto campata in aria? Di un'ipotesi avventata? Forse sì, forse no. Intanto c'è da dire che Berlusconi nelle scorse settimane più di una volta ha confidato ai suoi collaboratori che l'idea di tornare a palazzo Chigi non lo appassiona poi tanto. «Non so - ha spiegato - se ne avrò voglia. Troppo pesante, troppo faticoso. Ho lavorato come un pazzo per sette mesi e, invece, mi dicono che non ho fatto niente». In più il cavaliere, ai suoi, ha fatto capire di essersi reso conto che quel ruolo lo espone a troppi attacchi. E ieri per rilanciare la candidatura del suo «capo» alla presidenza del Consiglio, Previti ha usato una singolare espressione: «Solo che lui lo voglia Berlusconi tornerà presto a palazzo Chigi». Già, «solo che lui lo voglia».

Ecco perché tra le tante ipotesi che lo stato maggiore del cavaliere sta valutando c'è anche quella di un possibile patto Berlusconi-Dini per il «dopo». Nulla di certo, ovviamente, solo riflessioni o ammiccamenti che, però, cominciano a filtrare dagli incontri di questi giorni. Una prospettiva del genere, infatti, proprio sabato scorso è stata fatta balenare a Dini da un Pannella reduce da un incontro con Berlusconi. Poi, proprio l'altra sera, lo stesso Berlusconi nel corso dell'assemblea dei deputati di Forza Italia ha illustrato una «variante» di questo tipo per andare al voto: «Se altri deputati usciranno fuori dalla lega e Scalfaro continuerà a dire no alle elezioni, potremmo presentare una mozione di sfiducia al governo Dini qui alla Camera; poi, potremmo proporre un governo Dini con una maggioranza organica di centro-destra che avrebbe la maggioranza alla Camera ma non al Senato. A quel punto rimarrebbe solo la strada delle elezioni».

Di congetture come questa il cavaliere e i suoi in questi giorni ne stanno facendo tante. Alcune sono ipotesi fumose, altre meno. Tutte, però, si basano sulla possibilità di poter ritrovare Dini come alleato. Un alleato «prezioso» forse indispensabile per superare l'ostacolo Scalfaro. Prova ne è che da qualche giorno i «pasdaran» del Cavaliere non sparano più su Dini. Se appena una settimana fa l'attuale presidente del Consiglio si era beccato del traditore dallo stesso Berlusconi, adesso, invece, viene risparmiato; anzi, nel campo dell'ex-maggioranza, c'è anche chi ne tesse le lodi. Tutte le critiche, le polemiche, i giudizi sprezzanti sono, invece, indirizzati verso Scalfaro. Ieri Saverese, deputato di Forza Italia, ne ha chiesto le dimissioni. «Il battuto - ha detto - è il presidente Scalfaro, ancora e sempre più delegittimato ad interpretare l'unità della nazione». «La votazione della Camera - gli ha fatto eco Di Muccio - dimostra che il governo è un ribaltino in salsa scalfariana».

Augusto Minzolini

PERSONE

Fantastico strip-tease

CHE spettacolo, che fantastico strip-tease: netto, veloce, energico, senza esitazioni né pentimenti né pudori. In questo momento italiano, tutto è impressionante. Impressionanti certe ipotesi diffuse sul governo Dini: assistiamo a una lotta fra due diversi gruppi di destra, nella quale soltanto la sinistra risulterà davvero perdente; questo è un governo-tax (variante attuale dei vecchi governi-ponte o governi balneari), ha il doppio compito di mettere insieme soldi levandoci anche i capelli dalla testa e di assorbire nella maggioranza Buttiglione coi popolari, poi Berlusconi andrà alla riscossa intatto da macchie pensionistico-fiscali, e via. Impressionante la rapidità con cui il gruppo Berlusconi è passato dall'appoggio al prescelto Dini, alla più furente ostilità verso Dini con relative solenni dichiarazioni di voto contrario accompagnate da oscure minacce, alla conciliante astensione che ha permesso a Dini d'ottenere la fiducia alla Camera.

Tutto è impressionante, nulla deve stupire troppo: i passaggi di regime o le svolte politiche sono spesso segnati da convulsioni, conflitti e caos anche molto più gravi, l'essenziale è non dimenticare a chi dobbiamo tutto questo, non scordare i danni e le degenerazioni provocati alla democrazia da quei democristiani e socialisti ladri, inerti, corrotti. Tutto è impressionante, ma in particolare la sveltezza frettolosa e precisa da strip-teaseuses con cui si spogliano del loro passato i due partiti che hanno origini in ideologie non democratiche, che hanno acquisito identità e consensi praticando da fronti avversi l'opposizione.

L'ex movimento sociale italiano a congresso si toglie alla lesta di dosso fascismo, corporativismo, cultura, morti, memoria, le sue ragioni d'essere nel Novecento: e non con un travaglio profondo, con un'analisi che riconosca errori e tenti di spiegarseli, non con una riflessione collettiva che vada un poco oltre l'atto simbolicamente significativo ma facile di cambiare nome, eventualmente di mutare comportamenti esterni. No: fino a ieri andava bene così, adesso va bene così perché serve a sedere al governo, a venir legittimati all'esercizio del potere, a essere in. L'ex partito comunista italiano, con disinvoltura analoga se non esattamente simile (in compenso senza una prospettiva reale ma soltanto con una pallida speranza di governo e di potere) s'era già tolto di dosso alla svelta comunismo, rappresentanza degli ultimi, lotte, filosofie economico-politiche e memoria. Adesso la mutazione si completa con il voto a favore del governo Dini, e con il segretario che a titolo personale sembra rinunciare per far contenti i cattolici persino a quella cultura delle libertà civili elementari che ha segnato uno dei non tanti momenti di progresso nel Paese. Questo processo è iniziato da un pezzo, così Berlusconi e la necessità di salvare l'Italia da se stessa e da lui non sembrano una motivazione ma appena un'occasione, un'accelerazione.

Naturalmente, sono metamorfosi che non possono venir attribuite semplicisticamente soltanto all'opportunismo o al tatticismo, al trasformismo interessato, al camaleontismo utilitario. Naturalmente, sono cambiati il mondo e la società, chi non vuole accettare questa realtà si emargina per sempre condannandosi all'irrilevanza e all'estinzione. Lo sanno tutti, ma resta un interrogativo: quando tutti i vecchi caratteri ed ideali fossero stati cancellati, quando le opposizioni fossero omologate al grande centro e in esso confluite, che ci starebbero a fare? A cosa servirebbero e per quale ragione, la prossima volta, si dovrebbe votare per loro?

Lietta Tornabuoni

Audience

Il Cavaliere batte tutti

ROMA. Grandi ascolti martedì sulle reti Rai per la diretta fiume pomeridiana e serale dalla Camera per il dibattito sulla fiducia al governo Dini, trasmessa dalle 15,57 alle 22,30 a rotazione da Raidue e Raitre. Il discorso più ascoltato è stato quello di Berlusconi, a ruota quelli di Bossi e Fini. Dalle 20,30 alle 22,30, nella fascia del «prime time», la diretta ha totalizzato 5.780.000 spettatori di media e il 23,16 %, risultando il più seguito in tv: al secondo posto «Numero uno» di Baudo, con 6.176.000 e il 21,10% di share. Il leader più seguito è stato Berlusconi, che ha parlato dalle 20,30 alle 20,55 raggiungendo un picco di oltre otto milioni 600 mila spettatori. Al secondo posto Bossi, che ha parlato subito dopo con un picco di quasi 8 milioni e centomila spettatori. Fini ha avuto un vertice d'ascolto di 7.964.000 spettatori. Molto distaccati gli altri: Massimo D'Alema, che ha iniziato il suo discorso attorno alle 20, ha raccolto 3 milioni e 500 mila spettatori, così come Mario Segni. [r. i.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Italo Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Trogu, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiacovo di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Palocchi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Lauro Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Sinigallia
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pescetti 131, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 12, Milano
l'Unione Sarda spa, v. le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
Altre filiali (vedi numeri commerciali)
© 1995 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 1/48/1950
Certificato n. 2748 del 14/12/1994
La tiratura di Mercoledì 25 Gennaio 1995 è stata di 520.032 copie

Il capo dello Stato: non è un governo del Presidente, non avete i numeri, non ho promesso nulla

Fiducia a Dini e attacco a Scalfaro

Berlusconi: ma il Quirinale aveva assicurato la data

ROMA. Il governo Dini ha ottenuto la fiducia dei deputati, ma meno massiccia del previsto: 302 voti a favore, 270 astenuti «benevoli» del Polo, 39 contrari di Rifondazione comunista. E subito riparte violento l'attacco di Berlusconi al Quirinale, mentre Scalfaro li ignora e si congratula col presidente del Consiglio per il successo ottenuto.

Dimenticando di avere appena detto che l'astensione equivale ad un sì condizionato», le avanguardie di Forza Italia (Savarese, Di Muccio, Usiglio) chiedono immediatamente le dimissioni del presidente della Repubblica perché, dicono, è dimostrato che meno della metà della Camera è per il governo. Mentre Scalfaro era convinto che fossero più della maggioranza assoluta di 315.

E comincia una strana contabilità di voti che, alla fine, dovrebbe arrivare al paradosso di annettere Rifondazione comunista al Polo di Berlusconi per ottenere una «maggioranza» favorevole alle elezioni subito. Ma l'assalto al Quirinale si esaurisce in poche ore. Anche perché Rifondazione comunista si precipita a chiarire che non ci sta a questo gioco e, come spiega il capogruppo Crucianelli, il voto è stato contro il governo ma non è assolutamente di sfiducia a Oscar Luigi Scalfaro.

«Se le destre volessero presentare una mozione di sfiducia contro il governo Dini, troverebbero in Rifondazione comunista tanti voti quanti bastano per respingerla» chiarisce Sergio Garavini. Imbarazzato, Cossutta respinge come «ridicola» la pretesa di Berlusconi di sommare i suoi voti con quelli di Rifondazione.

«Governo minoritario? - replicano i pidiessini Bassanini e Mussi -. Presentino una mozione di sfiducia e vediamo se davvero i deputati di Rifondazione comunista sono disposti a marciare agli ordini di Berlusconi e Fini». Eventualità che pare proprio da escludere. Così si insabbia anche l'ultima carica del Polo sconfitto, mentre il popolare Buttiglione ammonisce Berlusconi a stare calmo perché queste esagitazioni ostacolano il «dialogo politico» tra Forza Italia e popolari. «Mi pare che Berlusconi sopravvaluti il fascino che esercita su Bertinotti» dice Buttiglione.

Dal Quirinale, intanto, si precisa che il governo Dini non è un «governo del Presidente». «In questo caso, molto probabilmente sarebbe stato un altro esponente politico (Prodi, ndr) a guidare questo tipo di governo». Dini fu suggerito proprio da Berlusconi in un colloquio a due ed ebbe il via libera per conto del Polo. Per quel che riguarda la data delle elezioni, Scalfaro concordò con Berlusconi che, approvato il programma del governo, si sarebbe riaperto il problema politico delle elezioni. Ma con la precisazione che Scalfaro non poteva annunciare lo scioglimento delle Camere. E poi, visto che l'astensione del Polo è un «sì con riserva», il governo Dini ha ottenuto la quasi unanimità di 572 voti (i sì più gli astenuti). Al contrario, la maggioranza che sosteneva Berlusconi «non ha più i numeri». Immediata replica di Tajani: non è vero.

Il presidente del Consiglio, Dini, per parte sua fa sapere che è «soddisfatto», anche per «i giudizi personali di stima» venuti dagli esponenti del Polo che si sono astenuti. Dini, in effetti, al termine della sua replica alla Camera ha ottenuto l'applauso di tutti, salvo che di Rifondazione comunista. E Berlusconi (citato due volte nella replica) gli è andato a stringere per due volte la mano. Baciamano del missino Tremaglia al ministro degli Esteri, Susanna Agnelli, che era accanto a Dini, la quale poi si è diretta al seggio di Nilde Iotti per stringerle la mano. Insomma, clima disteso e beneaugurante.

Ora quel che rimane del Polo deve decidere se votare, almeno al Senato, la fiducia a Dini. I suoi voti non servono, in realtà, perché a Palazzo Madama la maggioranza di progressisti, popolari, Lega e mezzo gruppo misto è ampia.

Potrebbe, invece, servire a Berlusconi (come continua a dirgli Pannella) dare la fiducia per tentare di ricucire gli strappi profondi che ha provocato in Forza Italia decidendo di votare come hanno voluto Fini e Casini. Una scelta che, per la prima volta, ha messo Berlusconi in minoranza nel suo gruppo. E che è passata solo perché il leader ha abilmente evitato una votazione interna che avrebbe dato la vittoria a quanti volevano far passare il governo Dini. Il gruppo di Forza Italia è stato mantenuto compatto solo sotto la minaccia dell'espulsione dei dissenzienti. «Avrebbero dovuto interrogarsi sulla coerenza di un mantenersi dentro un movimento di opinione come Fi» ha spiegato Berlusconi.

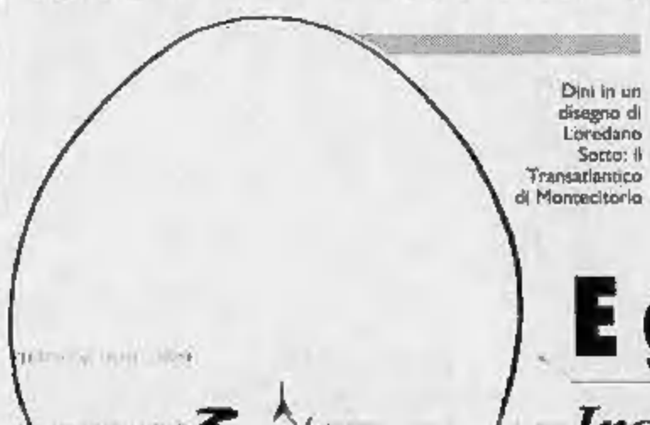
Alberto Rapisarda

TUTTI GLI ASSENTI

POLO: Costa, Parenti e Poleari. **AN:** Alemanno, Colo e Simeoni. **RIFORMATORI:** Taradash, Vito, Stirk Lievers, Caldenti e Vigevano. **PROGRESSISTI:** Torre, Iannelli, Visani e Bongiorno. **LEGHISTI DISSIDENTI:** Lozzoli e Romanello. **DIMISSIONARIA:** Bonino

A sinistra: stretta di mano fra Berlusconi e Dini a Montecitorio
Sopra: il risultato della votazione alla Camera sulla fiducia al governo

Dini è «soddisfatto», anche per «i giudizi personali di stima» venuti dal Polo



Dini in un disegno di Loredano
Sotto: il Transatlantico di Montecitorio

PETROSCENA

AL GRAND HOTEL DI MONTECITORIO

E già si preparano le imboscate

Ironie nel Polo: governo con le gambe corte

L'AMBERTO Dini a vedere il risultato finale ha avuto un momento di smarrimento, appena un attimo, e gli occhi gli sono piovuti lateralmente in una espressione come di chi ha visto all'orizzonte vele saracene. E sì, le ha viste le vele saracene: erano quelle della risicata maggioranza, risicatissima.

E Berlusconi? Grande. Era come se stesso, sorriso compreso. E con l'aria del gatto che ha mangiato il topo: il governo del suo successore è nato fragile, ha le gambe corte e gracili. Potrebbe irrobustirsi, ma tutti ieri erano già al lavoro per tagliergliele, quelle gambe. Incontro Gianfranco Fini vestito da prima comunione, pronto per andare a Fiuggi per sciogliere l'msi. E' commosso. Perché non datate il periodo da revisionare dal 1922, invece che dal 1945?, gli chiediamo. Non è una pessima idea, dice: ma allora perché non dal '18?, fine della grande guerra? E perché non metterci dentro, così di straforo, la scissione comunista del 1921? E perché no, aggiunge Tatarella, noi vogliamo chiudere il Novecento, tutto in blocco, secolo di divisioni e di odii ideologici, secolo di guerre e rancori eterni. Fini si contenterebbe di ricomporre la scissione del 1914, quella di Mussolini che lasciò il Psi, ma intanto nessuno sa come si comporrà la scissura interna a Forza Italia fra moderati e alterati, né quella finale dei leghisti variamente dislocati, mentre si loda D'Aloma per non aver insistito nel condannare la scissione di Rifondazione in quanto membro del polo progressista, ancorché nato come troncone scissionista del defunto pci.

La grande crisi italiana è tutta qui, in questo Grand Hotel, gente che va gente che viene, partiti protetti dal Wwf e altri in via di sviluppo, con tutto il ventaglio umano delle puerilità, i rancori e la risorsa finale, estrema, mortifera dell'umorismo ad ogni costo. Si sente ridere sui divani, nei crocicchi e la gente, giornalisti e politici, hanno ormai preso l'abitudine (fra soli maschi, s'intende) di poggiare una mano sul ventre di colui che si vuole salutare o che viene dalla direzione opposta, ma con cui non si ha voglia o la forza di ingaggiare discorso: una manata come dire ti trovo un po' ingrassato, per forza, con la vita che fai, che facciamo. L'altro gli rende la pariglia che vuol dire: senti chi parla.

Lo so, dovrei fare nomi e cognomi di quelli che si manonano la pancia e quelli che ridacchiano freneticamente, ma è inutile fare la spia. Si passeggia mentre in aula c'è la chiama. I ministri sono seduti sui loro banchi di governo e nel Transatlantico regna quella specie di allarme elettronico antifurto che avverte appunto che la votazione è in corso. L'onorevole D'Onofrio spiega che adesso tocca a Buttiglione decidere una buona volta con chi schierarsi, visto che è finita l'ora di ricreazione e che comincia l'ora dell'elezione. I signori deputati passano e imbucano, scuotendo la testa o toccandosi anche in aula con un colpetto la pancia per dirsi ti voglio bene, sei ingrassato, ti odio ma lingo di sorriderti.

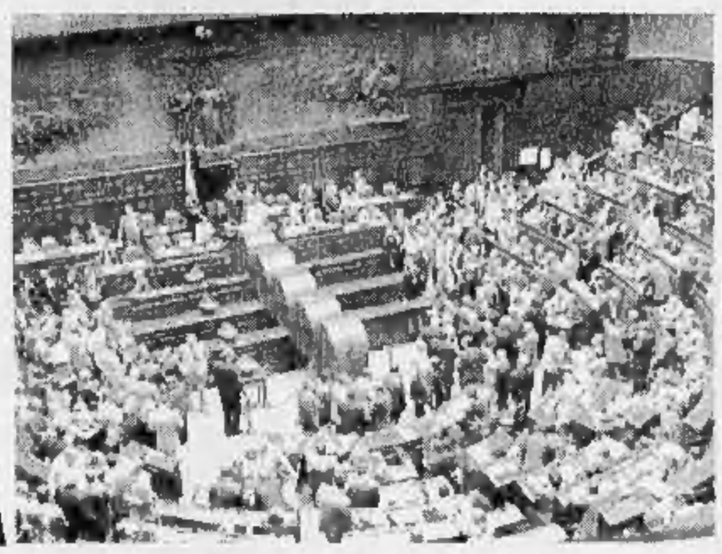
All'ingresso della stampa, su via degli Uffici del Vicario, si sono installate le postazioni televisive dove vengono condotti con uguale spirito di disciplina deputati e giornalisti, chi piglio piglio, per riempire gli spazi morti e i buchi neri. In sala stampa c'è assembramento perché tutti si guardano e si interpellano chiedendo: reazioni? E si spuleiano le agenzie sul video mentre in aula prosegue la chiama, che è un po' come la comanda. Alla buvette la spremuta d'arancia è fresca e quella di pompelmo è in scatola, se vuole approfittare, dice il cameriere.

Il governo è andato sotto poco dopo mezzogiorno. Sotto, ma se lo guardi dall'altro punto di vista è sopra perché vale l'effetto «Gestalt», quello della figura che può essere un vaso o un doppio profilo per intendersi, e allora se consideri astensioni più voti a favore questo è un governo che non ha quasi nemici, ma se consideri astensioni più voti contrari, questo è un governo con pochi amici.

Berlusconi era soddisfatto di aver sbattuto in piccionaia le sue 62 colombe che volevano votare per Dini per prendere le distanze da Fini e battere il sentiero che porta a Buttiglione. Era soddisfatto perché tenendo duro e confiscando il parere maggioritario del suo gruppo, ha potuto far apparire in evidenza la malattia della maggioranza e tornare a battere il tasto delle elezioni. E da Fiuggi lo stesso Fini che abbiamo visto uscire dall'aula vestito a festa, o a lutto, spiegava al suo popolo della Bolognina fascista o Fiuggi che adesso il duello finale è tra democrazia diretta e democrazia delegata.

Ieri Roma era bagnata del suo umore piovasco ma la temperatura era primaverile, gli animi non erano più accesi, ma i riflettori sì, la rissa è finita e il governo è semi-insediato. Manca il Senato e nel frattempo la politica si ristora sparpagliata nella sua nuova forma catacombale delle riunioni disgregative e riaggregative alla ricerca del polo perduto, della maggioranza minoritaria, della stella polare ideale, di fronte a un calendario che perde una pagina al giorno. Tutti si dicono, con l'aria demente con cui si cituno i classici, ha da passà 'a nuttata e gli esami non finiscono mai.

Paolo Guzzanti



D'Onofrio: Rocco deve decidere da che parte intende stare

IL CASO

LE DUE ANIME DEI POPOLARI

Gli applausi spaccano il ppi

Andreatta: anime morte in Forza Italia

ROMA

RESTA immobile, il segretario: non batte le mani. No, Rocco Buttiglione non applaude il capogruppo del suo partito, Beniamino Andreatta, che ha appena finito di intervenire in aula. Un discorso durissimo nei confronti di Forza Italia, che tronca di netto ogni possibilità di sviluppare un rapporto con il movimento di Silvio Berlusconi: «Il polo - dice l'esponente del ppi - è definitivamente a destra». E su queste parole scende il gelo. Anche Roberto Formigoni segue l'esempio del segretario, e con lui altri sette deputati.

Andreatta incassa il colpo e fa finta di niente: «Non ho visto nulla». Ma l'immagine di Buttiglione pervicacemente fermo, e quella del giorno prima, di Rosi Bindi che si spellava le mani durante il discorso di Massimo D'Alema quasi a tributargli la leadership della nuova maggioranza, valgono più di mille dichiarazioni: rappresentano, con un'evidenza quasi plastica, la situazione del ppi. Un ppi a metà del guado, dove una parte guarda al pds e l'altra, ostinatamente, volge l'occhio sull'altra sponda. E il capogruppo dei popolari appartiene alla prima schiera. D'altra parte non fu a lui che la sinistra interna, prima del congresso che ha eletto Buttiglione, pensò come candidato da contrapporre al filosofo allievo di Del Noce? E così, questo Andreatta che scavalca a sinistra D'Alema semina perplessità tra chi non vuole un'alleanza organica con il pds. Spiega Angelo Sanza: «Non ho condiviso gli accenti forti delle conclusioni, in cui Nino ha demonizzato, generalizzando, il polo». E Franco Marini aggiunge: «Sì, non doveva esagerare». Persino chi lo ha applaudito, come il deputato Antonio Valiante, ammette di averlo fatto «senza entusiasmo». E chi ne condivide le idee, come il presidente del ppi, Giovanni Bianchi, per diplomazia cerca di giustificarlo: «Beh - osserva - Berlusconi il giorno prima ha usato toni da corrida». Bindi e Mattarella, invece, si schierano senza riserve a fianco di Andreatta.

Gelo di Buttiglione dopo il discorso del suo capogruppo Bindi e Mattarella spingono verso il pds

Già, i ppi ormai sono due. Quello di Buttiglione, il quale, alla fine del dibattito, pur bacchettando Forza Italia che attacca Scalfaro, apre a Berlusconi su una questione - quella delle elezioni - che al Cavaliere sta particolarmente a cuore: «Io - dice il segretario dei popolari - non ho paura di votare. Non escludo nemmeno le votazioni a giugno. Può darsi che andare alle urne in quella data sia la soluzione migliore». E poi c'è il ppi di Andreatta. Che dopo l'intervento ritocca la dose contro Fi: «Provo pena - dichiara uscendo dall'aula il capogruppo del ppi - per la maggioranza del gruppo di Forza Italia che si è espressa per un giudizio positivo sul governo e che ha accettato di lasciarsi espropriare il voto dal Cavaliere: "anime morte" in mano ad un proprietario. C'è un'indubbia difficoltà ad immaginare un Parlamento democratico quando democratici non sono i parlamentari». Dunque il ppi si spacca? Francesco D'Onofrio, dei ccd, offre un parere interessato: «La frattura - dice - non è più occultabile. Ormai credo di poter dire con affetto ma anche con definitiva fermezza a Buttiglione, "o di qua o di là", sapendo che comunque decida non potrà più mantenere l'unità del partito». D'Onofrio - è ovvio - fa il suo mestiere e dà già per consumata una spaccatura che allo stato non c'è. Ma che in futuro potrebbe verificarsi. Alle elezioni, per esempio, quando il ppi dovrà decidere da che parte stare: con Forza Italia e An «depurata», come progetta il segretario, o con il pds, come sperano Andreatta, Mattarella e Bindi.

(m. t. in.)

Rocco Buttiglione

Donna Assunta al congresso vestita di rosso. Pisanò: un imbroglio, ci scippa anche la Fiamma

I nostalgici all'attacco: viva Almirante

Buontempo: Fini non spiega perché il msi deve morire

FIUGGI. Nessun applauso, nessun commento. Donna Assunta, vedova Almirante, è avara di soddisfazioni per Gianfranco Fini, l'ex delfino del «suo» Giorgio. Gli ha già fatto un grande regalo, approdando - a sorpresa - nella sala dove si celebra il diciassettesimo congresso dell'msi, l'ultimo nella storia del partito. Un congresso storico. Per il funerale del movimento sociale italiano, s'è vestita completamente di rosso: «Così sono pronta quando arriva D'Alema», spiega con un sorriso amaro.

La sua presenza a Fiuggi segna la tregua con Fini, dopo una stagione di aspre polemiche e di critiche senza risparmio di vocaboli all'indirizzo del nuovo leader e della sua svolta. Ma Gianfranco non s'aspetti di più; l'unico battimani, breve, è per sottolineare la frase con la quale egli annuncia che «nel simbolo di An troverà posto anche la fiamma». Non aspetta nemmeno la conclusione del discorso: appena sente quel «mi avvio a concludere», Donna Assunta prende cappotto e borsa e s'allontana. Non parla, non applaude. Anche questo è il segno del travaglio che accompagna il passaggio della Destra italiana dalla prima alla seconda Repubblica.

Un travaglio che lascia spazio anche agli irriducibili. L'onore della bandiera. E i nostalgici del msi sono attenti anche alle sfumature. «Sicuramente, Fini nell'illustrare le sue tesi ha compiuto una storzata - osserva Teodoro Buontempo, *er pecora* -: l'ho sentito parlare di destra sociale, mentre prima del congresso emergeva soltanto l'idea di una destra liberale e conservatrice». Ma non si dà per vinto: «Una destra senza il msi sarebbe liberale e conservatrice, mentre occorre una destra sociale; è necessario sottrarre il lavoro alla schiavitù del capitale».

Fini? «Non mi ha convinto - aggiunge Buontempo -. Non ha spiegato per quale motivo vada sciolto l'msi. I figli (Alleanza nazionale, ndr) non possono mangiare i loro padri...».

Fini? «Un discorso fiacco», incalza Pino Rauti, il duro dei duri. Resta in disparte, fuori dall'aula. Ma non è per disinteresse. Anzi, promette battaglia al congresso. Obiettivo: modificare il primo articolo del nuovo statuto di An. «Con quella formulazione, Alleanza nazionale diventa un contenitore senza significato, un partito liberalone senza anima». Spera nel voto segreto; ma non è sicuro di fare altra strada dentro ad An. Al congresso, o dopo il congresso si vedrà.

Fini? «Il più grande leader politico attuale - concede Mirko Tremaglia, ministro mancato per gli Italiani all'estero nel governo Berlusconi per i suoi trascorsi di Salò -. Ma si è contraddetto rispetto alle premesse delle tesi congressuali. Lì si sostiene che il msi ha ancora molto da dire; invece Fini trae una conclusione sbagliata, chiudendo il msi e trasformandolo in An».

Un «imbroglio», commenta da Milano Giorgio Pisanò, coordinatore nazionale dei «Comitati per la continuità del msi» e grida allo scippo: «Fini è riuscito a strappare l'applauso affermando con invidiabile faccia tosta che nel simbolo di An resterà la fiamma con la scritta msi. Ma quel simbolo non può essere trasferito in una nuova formazione socialmente e politicamente in netta antitesi con i contenuti e i valori di cui è stato, e resta, portatore il msi».

Sarà mini-scissione? Forse, anche Fini lo spera; per dare ancora più forza alla sua «svolta». Ma quanti sono disposti a non rassegnarsi? **[m. tor.]**

La storia

I 48 anni della Fiamma

26 dicembre 1946. Nello studio di Arturo Michelini, già vice federale di Roma, si costituisce ufficialmente il movimento sociale italiano. Sono presenti Pino Romualdi, Giorgio Almirante, Giorgio Bacchi, Giovanni Tonelli, Cesco Giulio Baglino, Mario Cassiano e Biagio Pace.

15 giugno 1947. Primo comitato centrale. Giorgio Almirante (32 anni) è il primo segretario del msi. Della segreteria politica e amministrativa fanno parte anche Tonelli e Michelini.

12 ottobre 1947. Le elezioni comunali di Roma sono il primo appuntamento significativo per il msi. Ottiene il 4% e tre consiglieri.

Benito Mussolini

18 aprile 1948. Elezioni politiche. Per la Camera il partito è presente in tutte le circoscrizioni, eccetto Valle d'Aosta e Trento-Bolzano. Al Senato molti collegi del Nord sono sguarniti. Il partito ottiene il 2%, 6 deputati e un senatore. Tutti al Sud.

27-29 giugno 1948. Primo Congresso a Napoli. Almirante resta segretario. Michelini, Roberti e Massi sono i suoi vice. Si elabora lo statuto del partito, che fa esplicito riferimento alla «ininterrotta continuità storica».

Gennaio 1949. Esponenti missini cercano di affondare nel porto di Taranto la nave scuola Colombo, destinata all'Urss come riparazione di guerra.

Giugno '49. Secondo congresso a Roma. Emergono i primi contrasti tra Almirante e l'ala «destra» del partito (Michelini, De Marsanich, Roberti). Almirante resta segretario.

Arturo Michelini

Dicembre '49. Comitato centrale a Lucca. La frattura è ufficiale. De Marzio, Tripodi e Galdo si dimettono dalla direzione nazionale del partito.

15 gennaio 1950. Almirante si dimette. Il nuovo segretario è Augusto De Marsanich, già sottosegretario alle Comunicazioni e alla Marina durante il Ventennio.

2-4 novembre 1950. Il terzo congresso, previsto a Bari, salta per la proibizione del ministro degli Interni Scelba, che di lì a poco presenterà una legge per lo scioglimento delle organizzazioni estremiste.

1951-1952. Le elezioni amministrative nel Centro-Sud portano il msi, alleato al partito monarchico, all'11,8 per cento. A Napoli, Benevento, Salerno, Bari, Foggia e Lecce il partito ha la maggioranza assoluta. Alle politiche del '53 il partito sale dal 2 al 5,8%. I deputati sono 29.

9-11 gennaio '54. Congresso a Viareggio. Il partito si spacca in tre: alla tradizionale contrapposizione tra moderati e sinistra interna, si aggiunge la componente di Pino Rauti e Enzo Erra che si ispira al filosofo Julius Evola.

Ottobre 1954. De Marsanich lascia la segreteria, gli succede Michelini.

24 luglio 1955. Il comitato centrale vota, a larga maggioranza, un'alleanza elettorale con i monarchici. Ma l'esito delle amministrative del 1956 è deludente: 6,1% nelle liste comuni, 6,6 nei capoluoghi, dove il msi corre da solo.

Giorgio Almirante

Novembre 1956. Quinto congresso a Milano. L'assise è turbolenta e spesso degenera in rissa. Almirante: «Dobbiamo avere il coraggio di mostrarci per quello che siamo: i fascisti della Rsi». Michelini prevale per 7 voti. Almirante e i leader della sinistra interna rifiutano la direzione. Gli «spiritualisti evoliani» (tra cui Rauti e Delle Chiaie) escono dal msi e fondano Ordine Nuovo.

1957-1959. Il msi, assieme ad altri partiti di destra, appoggia dall'esterno i governi dc di Zoli, Fanfani e Segni.

25 marzo 1960. Nasce il governo Tambroni, monocolore dc appoggiato dai missini.

2-4 luglio 1960. Il sesto congresso è convocato a Genova, ma è preceduto da scontri che culminano alla notizia che le assise saranno presiedute da Carlo Emanuele Basile, prefetto della città durante la Repubblica Sociale. Il congresso è proibito per motivi di ordine pubblico. Il 19 luglio il governo Tambroni dà le dimissioni.

Augusto De Marsanich

7 novembre 1960. Alle elezioni provinciali, il msi arriva al 7,7 per cento. E' il quarto partito d'Italia.

2-4 agosto 1962. Il settimo congresso, il primo negli ultimi sette anni, si svolge a Roma. Il clima è incandescente come nel '56: Michelini e Almirante sono sempre più contrapposti. La sinistra interna, che da vita alla corrente «Rinnovamento» abbandona i lavori, con lo slogan «Fuori dal congresso, dentro nel partito». Intanto il msi perde influenza. Alle politiche del '63 è il più ad imporsi come leader della destra. Le amministrative del 1964 segnano un nuovo arretramento.

12-14 giugno 1965. Ottavo congresso a Pescara. In precedenza Michelini aveva invitato Almirante e i suoi a tornare nella direzione. E questi avevano accettato, provocando la dura reazione di Romualdi, che darà vita a una nuova corrente. Al congresso Almirante pronuncia un discorso durissimo, Michelini lo accusa di «non rispettare gli accordi». Almirante abbozza, ma la sua corrente si spacca: 129 delegati lasciano il congresso. Il partito è di nuovo diviso: da una parte Michelini e Almirante, dall'altra (in netta minoranza) Romualdi.

5 giugno 1969. Muore Arturo Michelini. Alla segreteria ritorna Giorgio Almirante, eletto plebiscitariamente dal comitato centrale il 29 giugno.

Pino Romualdi

Novembre 1969. Una parte degli scissionisti di Ordine Nuovo, guidati da Rauti, rientra nel partito.

Giugno 1970. Elezioni regionali: il msi risale al 5,2 per cento.

13 giugno 1971. Elezioni amministrative parziali. Il msi compie un clamoroso balzo in avanti in numerose città: 21,5 per cento a Catania, 16,2 a Roma, 13,7 per cento a Bari. Il dato complessivo assegna al msi il 13,9 per cento dei voti.

1972. Il partito si fonde con i monarchici del pdium e cambia la sua denominazione in «Movimento Sociale Italiano - Destra Nazionale». Alle urne il partito tocca il suo massimo storico nelle politiche: 8,7 per cento, 55 deputati, 26 senatori.

18-21 gennaio 1973. Decimo congresso a Roma. Il msi è al top della sua forza organizzativa: 102 federazioni, 420 mila iscritti.

11 aprile 1973. Manifestazione a Milano, non autorizzata dalla Questura. Il corteo, guidato da Servello e Petronio - entrambi dirigenti nazionali - si scontra con la polizia. Muore l'agente Marino. E' l'inizio di una nuova parabola discendente.

26 giugno 1974. Il 1974 è l'anno delle stragi (Piazza della Loggia, l'Italicus) il msi è considerato dall'opinione pubblica ispiratore, se non addirittura complice, dei terroristi. Il 26 giugno, il presidente del partito Birindelli si dimette.

1975-1976. Nel corso della campagna elettorale, un militante comunista è ucciso a Sezze Romano durante un comizio del deputato Saccucci. Alle amministrative il partito perde il 2,3 per cento rispetto alle politiche del '72, scendendo al 6,4. Più o meno gli stessi risultati che il msi otterrà alle politiche del '76, che daranno al partito 35 deputati e 15 senatori.

Dicembre 1976. La corrente di «democrazia nazionale», guidata da Ernesto De Marzio, rifiuta di partecipare al congresso già programmato per il 14 gennaio '77, e si stacca dal partito. Aderiscono 17 deputati e 9 senatori.

1977-1978. La nascita di Dn decapita anche il vertice del Fronte della Gio-

Ernesto De Marzio

ventù. Nel maggio '77 il nuovo segretario dei giovani missini è Gianfranco Fini, imposto da Almirante.

5-7 ottobre 1979. Dodicesimo congresso a Napoli. Nuovi contrasti sul ruolo del partito tra Almirante e Rauti. I delegati danno ad Almirante una maggioranza che supera il 75 per cento.

1980. Elezioni amministrative, il partito è al 5,9 per cento. La strage della stazione di Bologna (2 agosto) procura un nuovo contraccolpo sul partito.

Febbraio '82. Tredicesimo congresso a Roma. Rauti tenta una nuova scalata alla segreteria. Almirante («Il fascismo è qui!» lo sconfigge più o meno con le stesse percentuali del '79: 738 voti contro 270.

Gianfranco Fini

26 giugno 1983. Alle politiche il msi risale al 6,8 per cento. Inizia il disgelo. Craxi, presidente del Consiglio, afferma che un partito rappresentato in Parlamento non può essere anticostituzionale.

29 novembre-2 dicembre 1984. XIV congresso a Roma. Lo slogan: «Dalla protesta alla proposta».

1985. Elezioni amministrative. Il msi è al 6,5%. Ma vive un successo clamoroso a Bolzano, dove è il primo partito italiano, secondo solo alla Svp.

1986. Centenario di Mussolini. Almirante: «Stiamo vivendo le nostre pagine più esaltanti».

Giugno 1987. Alle politiche il msi subisce un inatteso colpo di arresto: scende al 5,9 per cento. Di lì a poco Almirante, in gravi condizioni di salute, lascia la segreteria.

Dicembre 1987. Quindicesimo congresso a Sorrento. Rauti dà ancora l'assalto ai vertici, ma finisce sconfitto di stretta misura (53,6% contro 44,8%) da Gianfranco Fini, candidato sostenuto da Almirante.

Pino Rauti

22 maggio '88 Almirante muore.

1989. Elezioni Europee: il msi perde rispetto all'87, scendendo al 5,5%. L'opposizione interna si fa più forte. A fine anno Fini è costretto alle dimissioni.

11-14 gennaio 1990. Sedicesimo congresso a Rimini. Fini proclama ancora la sua fedeltà al fascismo. Le votazioni sono drammatiche, non mancano neppure gli scontri fisici nella notte prima del voto. Alla fine, per pochissimi voti, la spunta Rauti.

1990-1991. Nuovo stop elettorale: il partito, alle amministrative del giugno '90, scende al 4,1 per cento. E' il minimo storico. L'anno dopo, alle Regionali siciliane, il msi passa dal 9,2 % dell'86 al 4,8%. Rauti si dimette, e Fini torna alla segreteria.

5 aprile 1992. Alle politiche tutti i partiti tradizionali sono travolti dall'incredibile ascesa della Lega. Ma il msi «tiene», assestandosi sul 5,4 per cento. Alle elezioni amministrative parziali del '92 il msi guadagna ancora, salendo al 5,6%.

A. Mussolini

Ottobre '92. Cinquantenale della marcia su Roma. Il msi organizza una manifestazione in Piazza Venezia: saluti romani e inni fascisti

Estate 1993. Fini lancia il progetto di Alleanza Nazionale. Alle amministrative di novembre, le prime con il nuovo sistema, il partito conquista 19 sindaci. A Roma e Napoli Fini e Alessandra Mussolini perdono, ma al ballottaggio arrivano rispettivamente al 46,9 e al 44,4 per cento.

Gennaio 1994. L'assemblea nazionale del msi delibera di utilizzare il nuovo simbolo di Alleanza Nazionale per le politiche di marzo. Fini, per la prima volta, si dichiara disponibile ad «abiurare» la tradizione fascista.

27 marzo 1994. An arriva al 13,5% (confermato dal 12,5 delle europee a giugno). Nel governo Berlusconi i ministri missini saranno 5.

A cura di Guido Tiberga

Rauti: darò battaglia per lo Statuto ma non so se resterò con An

RETROSCENA

ANATOMIA DELLO STRAPPO

FIUGGI
DAL NOSTRO INVIATO

Cosa succede quando la Fiamma si spegne? Semplice, va via la luce. A singhiozzo, come per una beffa o una commozione del destino. Si spalancano e richiudono a tradimento gli ascensori dell'Hotel Vallombrosa, tanto che Domenico Fischella non si fida e sale in camera a piedi. Si spegne e si accende il televisore nella stanza al quarto piano in cui Gianfranco Fini ripassa a lume di accendino gli appunti che fra due ore, alla tribuna del Congresso, diventeranno il soffio che spegnerà la Fiamma per sempre. Mentre il segretario si ispira, giù nella hall sfilano onorevoli, ex ministri, tifosi o portaborse: le anime in pena dello Strappo, colte nell'attimo in cui trasmigrano con nostalgia dal corpaccione missino all'algido contenitore biancoazzurro di An, la Gollista. («Ma De Gaulle ai fascisti non gli sparava?», si informa ogni tanto l'irriducibile Buontempo).

Eh, lo strappo. Ma forse è solo uno stiramento. «Signorina, sia gentile, mi cerchi Mussolini». Alla richiesta, sbianca la segretaria dietro il bancone. Allora l'onorevole Alessandra, con madre vaporosa e sorella dimessa ai lati, tira il fiato e precisa: «Volevo dire: guardi sul registro, se c'è una prenotazione a nome Mussolini». C'è. E le tre signore, rigorosamente in pelliccia, scompaiono a loro rischio e pericolo dentro un ascensore, mancando d'un soffio l'appuntamento con un'altra porzione pesante e impellicciata di passato: Donna Assunta Almirante dissimula l'emozione dietro le frusi secche e i brevi commiati che rivolge al suo micro-seguito di affezionati: «Dov'è la macchina? Venite qui! Andiamo là!» Fra un'ora, sotto il tendone del Congresso si commuoverà fino alle lacrime vedendo il video-fascione del marito fare a tutti, ma soprattutto a lei, un disarmante "ciao ciao" d'addio con la manona.

Donna Assunta scompare oltre la porta girevole con un'uscita fiera, da diva del muto. Intanto nuove generazioni di trasmigranti missine conquistano il cuore della hall-traghetto: Adriana Poli Bortone e la figlia bellissima, in gonna plissettata, stivaloni, giubbotto e smorfia dura sul volto: tutto di color nero, anche la smorfia. E' che nell'ora dello strappo c'è un antico problema da risolvere: la sistemazione. Scorseggiano le stanze. Fuori dal governo, dal Movimento Sociale e anche dall'albergo: un po' troppo, in un giorno solo. «Sono l'onorevole Fragalà, c'è una camera in questo hotel o, nel caso non ci fosse, ci potrebbe essere?», si informa causidico il deputato palermitano. Le Poli Bortone trattano su una «doppia» mancante, ma è nulla rispetto al dramma dei coniugi Tremaglia. A Mirko, leader dei dissenzienti, nel giorno in cui dovrebbe salvare il msi dall'oblio tocca il più ingrorioso e italico dei destini: «Due ore di attesa, in fila, agli stand del Congresso, per sapere in quale albergo andare: che organizzazione!», si lamenta la moglie, con pelliccia inevitabile. E il marito: «Ma non potevamo farla a Roma, questa benedetta svolta, tranquilli, al caldo e a casa propria?».

«Permesso?» Riposato e imperturbabile, al di là di ogni svolta c'è Bruno Vespa, che è spuntato sulla porta con una cravatta piena di gigioneri volanti. Ritira senza problemi la chiave della sua stanza regolarmente riservata: unico giornalista accreditato nell'iperprotetto albergo di Fini. Davanti all'ascensore lo accoglie l'ex collega Gustavo Selva: «Caro Bruno, vedrai che fra un mese si ricompatta il Polo. Stamattina ho parlato a lungo con la Pivetti...» Vespa è già al telefonino, che commenta curioso ma assolutorio i bassi ascolti di Marisa Laurito. Nella hall del pianto, Selva e il suo governo, Vespa e la sua tv, sembrano più che mai lontani. I missini veri non hanno testa per nulla che non sia una lacrima per il partito.

In questo senso, per molte ore non è stato un missino vero neanche Fini. Non lo è stato la mattina, trascorsa alla Camera a parlare di Dini, fiducie ed astensioni. Ha continuato a non esserlo alle due del pomeriggio, quando la Thema è andata a prelevarlo nella sua casa di Boville e lui, attaccato ai telefonini, parlava ancora di quel governo che «senza la nostra astensione non sarebbe mai passato», con quel misto di saggezza e ovvietà che lo rende tanto autorevole presso i telespettatori. Poi però, man mano che la macchine si avvicinava a Fiuggi, Fini si è sigillato nel silenzio. Ha smesso di raccontare le barzellette sui carabinieri che impreziosicono il suo repertorio e ha fissato gli occhi e forse i pensieri su un articolo qualunque del giornale che teneva in grembo. Sul sedile posteriore, la moglie Daniela e il segretario Proietti parlavano a voce bassa del Congresso, di chi c'era e soprattutto di chi non c'era più. Dei vecchi tempi. All'uscita dall'autostrada il fido Proietti è esploso: «Gianfrà, ci pensi, mi chiamavano Checchino da Subiaco: guarda dove sò arrivato. Guarda dove siamo arrivati tutti». «E' vero, eccoci, siamo arrivati», ha minimizzato «Gianfrà», scendendo dalla macchine ed estraendo un «vedi come è la vita?», che lì per lì sembrava la sua solita banalità, ma è la voce che lo ha tradito: bassa, come il suono di una corda tirata. «Vabbè, lo ammetto, sono un po' teso», ha provato a minimizzare. Ma è alle cinque che Fini è ritornato, di colpo, missino. Quando è uscito dall'ascensore col cappotto cammello e la moglie in pelliccia e tacchi a spillo. Si concede gli ultimi cinque minuti di melina. Un caffè al bar in compagnia della Memoria: Gaetano Rasi, professore di Studi Corporativi e ministro di Dini per un'ora e mezzo. «Hai battuto il record del mondo», gli ride addosso Fini. Rasi lo prende sottobraccio e lo scorta fino a quella porta che oggi è il confine fisico fra la storia vecchia e la nuova. Fini ha già un piede sull'auto quando Rasi lo benedice: «Panta rei, Gianfranco. Tutto scorre». «Sì, panta rei», ripete sottovoce Fini. E scorre verso il futuro.

Massimo Gramellini

Rasi: Gianfrà, visto dove siamo arrivati? E il leader ammette «Sono un po' teso»

Un gruppo di delegati «nostalgici» al congresso msi
Sopra: Assunta Almirante

Prova generale a lume di candela

E Tremaglia non trova posto in albergo

Solo 22 secondi di applausi per il leader, dopo il discorso della svolta storica

Fini: l'msi è finito per sempre

«Ma il simbolo resterà»

A sinistra: Gianfranco Fini parla al congresso missino. Sopra: Teodoro Buontempo

FIUGGI
DAL NOSTRO INVIATO

Da cinquanta minuti Gianfranco Fini sta spiegando ai suoi camerati la crisi di governo e sotto il tendone blu l'iniziale silenzio sta diventando brusio irriverente. Poi finalmente, si accende la scintilla: «Nel simbolo di Alleanza nazionale ci sarà la fiamma tricolore...». E' la liberazione: la platea avvolge il capo in un applauso frenetico e le ovazioni diventano coro: «Fini-Fini-Fini». Che fatica per conquistare quell'ovazione, eppure in quel sudato applauso è raccontata tutta la difficoltà dell'operazione che Gianfranco Fini è riuscito a compiere in appena un anno. Lui lo sa, conosce a memoria quei tremila militanti che lo stanno ascoltando sotto la tenda, sa quanto siano intrisi di nostalgia missina e fascista, sa che non deve sbagliare una parola e così, nel discorso della sua vita, Fini compie il miracolo di resecare le radici nominando due sole volte, di sfuggita, la parola tabù: fascismo.

Ed eccolo il passaggio-clou della relazione di Fini all'ultimo congesso missino: «I nostri anziani, i nostri impagabili camerati che hanno più di 70 anni, i nostri martiri, i nostri capi, hanno speso la loro vita in nome della patria, non dell'ideologia» e dunque «la nostra stella polare non può essere la nostalgia. An non sarà il partito di una fazione, di un'ideologia!». Ma quanto ai contorni della nuova destra democratica, Fini per ora si tiene sulle generali, indicando stelle polari per An che nasce: il pontificato di papa Wojtyla, «la tutela della persona, della vita e della famiglia», «un nuovo modello dello Stato», ma rilanciando anche slogan sempre verdi del tipo: «Vogliamo un nuovo modello di sviluppo» e «Noi siamo la destra sociale!».

Era una relazione difficile quella di Fini, con An appena sbarcata dal governo e con l'msi da liquidare. Il risultato si è visto: alla fine del suo discorso, una platea finiana al 95% ha regalato al suo capo il più breve applauso mai conquistato da un segretario dell'msi: ventidue secondi. E Fini, così sobrio e così freddo, aveva intuito quel muro emotivo e per una volta, aveva fatto preparare dal regista del congresso, il «bocconiano» Marco Zacchera, una scenografia fatta apposta per creare atmosfera: musica, film di Almirante, luci per i momenti di pathos.

Con l'incipit Fini cerca di arrivare al cuore dei militanti: «Vorrei aprire con un atto di umiltà, ringraziando l'msi, che è stato più di un partito, è stato una comunità umana, una palestra nella quale siamo diventati uomini, un giuramento ad una religione laica, quella per la nostra patria». Parole ispirate che si chiudono così: «E' come lasciare la casa paterna sapendo di non tornare più». Ma i fremiti di commozione che Fini riesce a suscitare in platea si stemperano appena il capo deve spiegare la soluzione della crisi di governo, finita col «governo dei paradossi». Fini ripete quasi con le stesse parole il suo intervento alla Camera, strappa un bell'applauso quando definisce Bossi «un segretario-kleenex, usa e getta», usato «per aprire la crisi, ma presto gettato da chi l'ha utilizzato». E punzecchia Buttiglione: «Mi aspetto una bella Rifondazione democristiana, fatta da chi vuole l'abbraccio con D'Alema...». Ma soprattutto Fini non molla la polemica contro il Capo dello Stato: «Non ritratto, ma confermo le mie critiche e dico che preferisco lo Scalfaro che gridò viva il Parlamento», allo Scalfaro che non ha voluto rimandare alle Camere il governo Berlusconi. «Alla luce del voto di oggi alla Camera - dice - non ci sbagliavamo quando dicevamo che bisognava verificare in Parlamento se c'era una maggioranza!». E ancora un altro dardo avvelenato verso il Quirinale: «Ci siamo persino sentiti dire: ci sono i fax...». Fini dice che vista in un'ottica egoistica, «sarebbe convenuto ad An dire sì alla offerta di legittimazione fatta da D'Alema», ma non si poteva tradire il patto con gli elettori, ancor prima di quello con Berlusconi. E proprio il Cavaliere, oltre alla parola fascismo, è stato l'altro grande «assente». Fini lo ha nominato soltanto di sfuggita. I nemici? «Il 27 marzo - spiega - ha vinto un blocco sociale diverso dal passato che non si sentiva rappresentato né dalla Confindustria né dal sindacati». Rauti e Buontempo? Ignorati. E l'msi? «Non era nato per restaurare il fascismo - dice Fini - ma per preservare la memoria di un periodo storico e per creare un'alternativa alla partitocrazia». Quei due obiettivi sono stati raggiunti, «il Novecento degli scontri ideologici è finito» e dunque anche «l'msi può finire».

Fabio Martini

DALLA PRIMA PAGINA

TRA IERI E DOMANI

passione, gioia e dolore» del msi, offre all'uditorio il richiamo elettrizzante alla martirologia dei «nostri caduti», saluto addirittura, accompagnato dall'applauso concorde della platea, gli «impagabili camerati che hanno più di 70 anni» che poi sono la testimonianza vivente della continuità che ha legato il msi al fascismo.

Lo strappo di Fini c'è e fa male, visto le disperate resistenze che suscita nella casa missina. E c'è anche l'energia con cui il leader ribadisce i passaggi più delicati (a cominciare dalla reiterata «ripugnanza» che Fini dice di provare di fronte alle aberrazioni del razzismo) delle tesi congressuali che tracciano la strada di una possibile destra ispirata a valori antitetici alle ideologie totalitarie. Il prezzo emotivo che Fini esige sia pagato dal msi è tutt'altro che trascurabile. Eppure, niente come quest'apertura del congresso che pure sancisce lo scioglimento del msi - lo straripare dell'iconografia almirantiana, l'intensità emotiva dei richiami alla storia della Fiamma, la studiata concessione ai contrassegni di identità della comunità missina: «camerati» - niente come tutto questo sta a testimoniare come la decisione di chiudere il msi assomigli nell'esperienza vissuta dei post-fascisti italiani più a un turbolento passaggio d'età che al sommovimento tellurico che metta in gioco l'intera personalità di chi fa fino in fondo i conti con se stesso.

Quando Fini allude alla fine del «secolo delle ideologie» che ha partorito il fascismo (e il comunismo, s'intende), sottolinea riperutamente che non è più possibile parlare il linguaggio di un'epoca conclusa e così si comporta come un adulto che improvvisamente s'avvede si che non è più possibile fissarsi alle illusioni, agli eccessi e anche alle dissipatezze dell'adolescenza, ma non per questo si spinge fino al rinnegamento della propria adolescenza. Anzi, sovente l'adulto rimpiange gli anni della gioventù come An ricorda con tenera commozione gli anni del msi e a sua volta il msi coltivava con il medesimo spirito la memoria del fascismo che considerava storicamente concluso nel '45. Con il filo della continuità che non si spezza mai.

Pierluigi Battista

GLI UOMINI DELLA FIAMMA

«Voi soffrite esattamente come sto soffrendo io. Una sofferenza che ha fatto sgorgare più di una lacrima. Eppure...»

Gianfranco Fini, 25 gennaio 1995
Discorso di scioglimento del msi

«Ha costruito un partito a sua immagine e somiglianza»

Un leader a sangue freddo per spegnere la nostalgia

FIUGGI
DAL NOSTRO INVIATO

Fini qui, Fini lì, illuminato, sdoppiato, moltiplicato, ringiovanito, trasfigurato, e mediamente applaudito.

Un po' in ritardo, anche. Lo chiamano dal buio e nel buio, con il più classico trucchetto da manovratori di fieri, e una formula da vedette tipo «ed ecco a voi».

Lui sale, impettito, la giacca blu che gli va strettina, e tira baci. Qualche passo sul palco e si ferma, trafitto - bravo ancora il macchinista lassù - da un raggio di luce. Ed è subito sera, nel senso poetico fino a un certo punto, di «buona sera». Buona sera, cari congressisti, e vogliate scusarmi se adesso, per una ventina di minuti, facciamo tutti un po' di scena rituale, ché dopo passiamo alle cose serie, alla Politica. E via con la musica.

Bene, Fini canta 'Fratelli d'*Italia*', almeno tre strofe, mentre le immagini di vita missina che hanno enormi dietro di lui lo ripropongono in diverse fasi anagrafiche, con diversi tagli di capelli e diversissime montature d'occhiali, in una straniante composizione di organico e inorganico nella quale qui tutti, evidentemente, anche quelli che con il msi nulla hanno a che fare e sono a Fiuggi per mestiere, si riconoscono. Potenza psicologica dei messaggi mirati. Però poi la musica solenne finisce, i fantasmoni del passato rientrano docilmente nei loro tecnologici proiettori d'emozioni, la destra ha dato un saggio - neppure troppo spaventevole - di come intende la personalizzazione della leadership e Fini comincia a parlare.

Fi-ni! Fi-ni! Fi-ni! Certo, ci mancherebbe. Ma chissà se senza la dovuta messinscena, senza macchine sentimentali e senza supporti audio-visivi, la platea missina avrebbe trasmesso quell'entusiasmo davvero minimo che si coglie per un segretario che non solo ha cacciato il partito dal ghetto, ma l'ha portato al governo. Per molto meno i socialisti divinizzarono Craxi. Qui a Fiuggi, invece, il culto della personalità è un'entità sfuggente, affidata perloppiù alla mancanza di fantasia (la dozzina di circoli An intitolati al leader), a certo ingenuo trionfalismo titolistico (il '*Caro Fini*' di Franco Servello, l'*Entro l'anno a Palazzo Chigi* dell'*Italia settimanale*) e alla paccottiglia da postal-market tardo craxiano per cui con 49 mila lire ti puoi portare a casa l'orologio Gianfranco Fini, capirai che novità, oppure ordinare una triste maglietta con la faccia del capo e un orrido microfono sotto il naso.

E' dall'esterno, semmai, che si fa sentire il mito Fini. Dai telespettatori de *Il rosso e il nero* che l'apprezzavano più di tutti gli altri. Dalle cinquanta e più deputatesse intervistate da *Epoca* che l'hanno scelto come «il più bello di Montecitorio». Dai giornali che intervistano mamme e fratelli, mentre una volta D'Alema ha quasi implorato «*Aridatece* Fini». Ma i «suoi» no. Molti di quelli che sono qui, cinque anni fa, lo rispedirono a casa. Quell'esperienza, spiega Gaetano Rasi, «gli ha fatto bene, l'ha maturato». Ma forse gli ha anche insegnato, si può aggiungere, a diffidare dell'entusiasmo.

E saranno pure vaccinati dal mussolinismo, i post-fascisti; oppure saranno anche più seri di tanti altri rispetto a alle sgangherate devozioni pseudo-carismatiche, ma intanto Fini non appare vissuto dal congresso né come un Mosè, né come un capopopolo. Il bello è che lui, animale politico a sangue freddo, lì l'idea di saperlo benissimo, e di regolarsi di conseguenza, fino al punto da trasmettere un'idea di comando che è al tempo stesso sincero e estutamente ambiguo, democratico e stregonesco.

Bisognava vederlo in azione, dopo la musica e tutto, devolvere un quarticello d'ora ben recitato alle passioni, ai ricordi, all'addio. «L'affetto che mi avete mostrato», perciò, «il msi è molto di più di un partito», «voi soffrite», «io soffro». E già. «Nel mio cuore è giunto forte l'impeto dei sentimenti», «le lacrime», il msi «una ragione di vita», «una scuola di vita», «una palestra di moralità». Sicuro. «La sofferenza», quindi, «il peso che ho sulle spalle», «la casa paterna», «gioie, dolori», «il pianto», eppure... Eccotelo là, Fini: eppure «io vi chiedo di porre fine al msi». Che è la cosa importante, qui e ora. E dopo aver cucinato al punto giusto la platea, dopo essersela lavorata per benino sul piano degli affetti, Fini gli ha mollato tre quarti d'ora di asettica, lucida, aggiornata e iper-tecnicistica disquisizione sulla crisi di governo. Insomma quelli soffrivano, lui stesso diceva di soffrire, e intanto li consolava con una - anche notevole, per carità - valutazione sull'eventuale ruolo di Buttiglione nel sinistra-centro.

E così, anche se per vie traverse e inaspettate, si rilancia la specialissima leggenda di Fini e del suo strano rapporto con il msi. Qualcosa di assolutamente inedito rispetto al passato. Michelini, osserva Adolfo Urso, il quarantenne forse più coinvolto nell'esperienza di An, ecco Michelini ostentava distacco e governava il msi conoscendo appena un centinaio di persone. Almirante invece, prosegue Urso, batteva il partito sezione per sezione, conosceva tutti e coglieva tutte le occasioni possibili. E Fini? «Fini lavora per tappe. Ha costruito una classe dirigente fredda e calcolatrice. Ha fatto tutto questo senza un pianto, senza una sezione occupata». «Lui scriveva i volantini - sintetizza Maurizio Gasparri, che lo conosce più di tutti - gli altri facevano in modo che si potessero distribuire».

E il ricordo dei vecchi, le testimonianza dei giovani confermano il dubbio che Fini sia il capo proprio perché è il più diverso dal suo partito. Perché meno di tutti crede alle «suggestioni della nostalgia» e più di tutti è immune alle «tentazioni dell'ideologia». «Ed ecco a voi» lo chiamava dal buio, emozionato, il cerimoniere congressuale Zacchera senza rendersi conto di presentare il politico meno emozionabile di tutti al partito più passionale che ci sia.

Fini, con quell'aspetto da bravo ragazzo, alla guida di un popolo di ex esclusi rabbiosi, cresciuti nello sconfittismo più truce. Fini, che non ha mai menato, alla testa della forza politica più menacciuta. Fini, così libero dal passato, che decide le sorti di un popolo che con il presente ha sempre avuto le peggiori relazioni.

Fini fascista per caso. E mentre alla fine del discorso stava per ripartire la macchina delle emozioni, e lui comunque ci dava dentro con la patria e i caduti e a qualcuno giù in platea ritornava il groppo in gola, ecco, veniva da pensare allo stupidissimo errore di non fargli vedere, quel pomeriggio, *Berretti verdi*. Che non è un granché, e poi magari neanche gli piaceva.

Filippo Ceccarelli

Alessandra Mussolini ed Eleonora Vallone

Divisi sulla massoneria

Scompare in An il divieto d'iscrizione

FIUGGI
DAL NOSTRO INVIATO

Per ora non ne parla nessuno, ma sotto la cenere del silenzio cova una grana che dividerà il congresso: la massoneria. Nel nuovo statuto di Alleanza nazionale che sostituisce quello dell'msi c'è un passaggio che riguarda le adesioni al nuovo partito e il divieto «espresso con chiarezza nella carta fondamentale dell'msi - dice Mirko Tremaglia - rischia di scomparire nello statuto di Alleanza nazionale».

E' proprio così? «No - dice Adolfo Urso, l'uomo al quale Fini ha delegato la costruzione della "creatura" An - nello statuto che proporremo al congresso si parla di incompatibilità tra l'iscrizione ad An e l'iscrizione a società segrete».

E a questo punto Tremaglia, che a suo tempo ha combattuto grandi battaglie contro la P2, insorge: «Già, si parla genericamente di società segrete, perché non esplicitamente di massoneria? Forse perché si vuole consentire l'iscrizione di massoni dichiarati?».

La scivolosa questione non è una novità per i congressi missini: nel primo statuto dell'msi, nel 1948, viene stabilità l'incompatibilità tra iscrizione al partito e adesione ad «associazioni segrete».

Una formulazione vaga, che comprende sia i gruppi clandestini di quegli anni sia la tradizionale pregiudiziale antimassonica del fascismo e del duce. Ma al secondo congresso del partito il divieto di appartenenza alla massoneria viene esplicitato senza equivoci. Ma il divieto scompare improvvisamente nello statuto del 1973, dopo il grande successo elettorale del 1972, quando Almirante apre il partito con la «destra nazionale», quando arriva l'ammiraglio Birindelli.

Ma poi, crollata la stagione delle aperture, ecco lo sorpresa: nel 1980 il divieto viene di nuovo ripristinato e la dizione originaria viene rafforzata da un «particolarmente alle associazioni massoniche».

E ora che il partito cambia nome e si apre come mai prima all'esterno, è in arrivo una novità? «Io so solo una cosa - dice Tremaglia -: che quando Almirante conobbe Gelli e capì che tipo era, ne fuggì, non lo volle più vedere, e io in nome di quella battaglia presenterò un emendamento allo statuto».

(f. mar.)

La procura di Palermo: tra Riina e l'ex premier rapporto paritario, come tra «uomini di Stato»

I giudici: perché crediamo al bacio

Andreotti fotografato sull'auto dei Salvo

ROMA. Si è trattato di incontro tra due uomini di Stato: da una parte Salvatore Riina, «il capo dello Stato di Cosa nostra»; dall'altra Giulio Andreotti, «esponente di vertice dello Stato legale ed alleato storico». Per questo, «Riina non ha nei confronti di Andreotti alcun atteggiamento di *metus reverentialis*», e anzi gli dimostra «che egli non si sente a lui inferiore». Se così stanno le cose, il bacio tra i due raccontato dal pentito Baldassarre Di Maggio non è quella cosa inverosimile e ridicola che vorrebbe far credere la difesa, ma la dimostrazione di un rapporto paritario; è il segnale lanciato da Riina ad Andreotti per fargli capire che con la mafia non si possono fare doppi giochi, e che si deve stare ai patti: «Deve ricordare sempre che loro sono stati, sono e saranno "la stessa cosa"».

Per i magistrati della Procura di Palermo quell'incontro col bacio non solo c'è stato, ma è una prova in più dell'inserimento organico di Andreotti in quel contesto mafioso che l'ha visto protagonista, in Sicilia con la sua corrente e a Roma manovrando le leve del potere secondo gli interessi di Cosa nostra. E nell'ottavo volume della memoria d'accusa preparata dai giudici antimafia - dove viene data l'interpretazione del bacio secondo il linguaggio mafioso - si parla pure di una nuova foto che testimonierebbe il legame tra il senatore a vita e i cugini mafiosi Nino e Ignazio Salvo, sempre negato da Andreotti: è un'immagine del giugno 1981, dove si vede Andreotti che, a Palermo, sale su un'auto di proprietà dei Salvo. Grazie alla targa, infatti, i giudici hanno accertato che quella macchina era intestata alla «Satris», la società dei cugini. Per l'accusa, quella foto è una nuova prova che Andreotti ha mentito sulla sua conoscenza con i Salvo, uomini legati a doppio filo col suo luogotenente in Sicilia, Salvo Lima.

Nelle altre pagine, i magistrati fanno una ricostruzione «storico-politica» dei due periodi nei quali sarebbero avvenuti i presunti incontri tra l'ex-presidente del Consiglio e i capimafia: Stefano Bontade tra il 1979 e il 1980 e Totò Riina nel 1987. E' questo l'ultimo atto depositato dal *pool* guidato da Gian Carlo Caselli prima dell'udienza preliminare che dovrà decidere se rinviare a giudizio o meno Giulio Andreotti. Nel frattempo, altre testimonianze arrivano a favore della difesa, come quella del regista Enzo De Pasquale, il quale ricorda che il 20 settembre dell'87 non fu Andreotti a chiedere il rinvio di un dibattito alla Festa dell'Amicizia di Palermo (per incontrare Riina?), ma proprio lui, De Pasquale, a causa del caldo. L'udienza preliminare è fissata per domani, ma quasi certamente slitterà di qualche giorno. Lo sciopero degli avvocati palermitani e la probabile richiesta di altro tempo per leggere le ultime carte da parte della difesa, infatti, indurranno il gip Agostino Gristina a rinviare l'appuntamento con pubblici ministeri e avvocati.

In quelle carte c'è, fra l'altro, una rilettura dell'omicidio Mattarella. La Procura fa propria la ricostruzione del pentito Francesco Marino Mannoia e spiega che Piersanti Mattarella, ucciso il 6 gennaio 1980, «in contrasto con Rosario Nicoletti (ex-segretario regionale della dc, *ndr*), voleva rompere con la mafia, e dare uno schiaffo a tutte le amicizie mafiose». Per questo venne assassinato, e il futuro suicidio di Nicoletti (1984) viene letto come il gesto di una persona divorata dal rimorso, il dramma «di un uomo profondamente dilaniato, stretto tra due fuochi, la stima che nutriva per Mattarella e le pressioni alle quali non aveva la forza di sottrarsi e che gli venivano da Cosa nostra».

Nel nuovo contesto creato dal delitto Mattarella, Andreotti si incontra con Bontade per capire qualcosa dei nuovi equilibri, così come nell'87 è costretto a vedere Riina dopo che nelle elezioni politiche di giugno la mafia ha lanciato il suo segnale alla dc spostando i suoi voti sul psi. Ed ecco di nuovo al «rito» del bacio, «che va letto come espressione dello specifico culturale di cui il capo di Cosa Nostra è portatore, mentre nulla ha a che fare con la personalità di Andreotti, che quel gesto, in fondo, subisce». Era quello un periodo «di grave tensione e di potenziale crisi tra Cosa Nostra e il suo massimo referente politico»; e l'incontro avviene a Palermo, nel territorio controllato dalla mafia, dove «i normali rapporti di forza sono alterati».

In sostanza, se il senatore a vita aveva intenzione di «prendere le distanze» dalla mafia, Riina gli fa capire che non si può, e «glielo ricorda a modo suo, col tipico linguaggio mafioso», cioè con quel bacio a cui fa assistere, prima di allontanarlo, «un uomo del popolo di Cosa Nostra», Balduccio Di Maggio, per dimostrargli «che Cosa Nostra non è subalterna a nessuno, neppure a quell'uomo simbolo di incarnazione medesima del potere, venuto appositamente da Roma a dare spiegazioni e a testimoniare, con la propria presenza, di essere sempre a disposizione, come in passato, dell'organizzazione».

Giovanni Bianconi

Il «pool» di Caselli fa una ricostruzione storico-politica dei rapporti tra l'ex premier e i capimafia Ora devono decidere se rinviarlo a giudizio

Sopra: Totò Riina
A destra: l'ex presidente del Consiglio Giulio Andreotti e Nino Salvo
In basso: il magistrato romano Vittorio Paraggio che indaga sullo scandalo della Cooperazione

IL CASO

TANGENTI E COOPERAZIONE

Preso il principe libanese rubò 6 miliardi allo Zaire

L'ambasciatore Vattani avrebbe aiutato Salamé ad avere dalla Farnesina un rimborso inesistente

PRINCIPE sì, ma delle truffe. I carabinieri hanno arrestato ieri, nel suo lussuoso appartamento di Londra, l'imprenditore Bassam Omar Salamé; il pm Vittorio Paraggio, che indaga sullo scandalo della Cooperazione, lo accusa di essersi intascato sei miliardi di soldi pubblici. Una truffa ingegnosa: il principe Salamé, libanese di nascita, ma italiano a tutti gli effetti, nel '90 ottenne un rimborso miliardario dalla Sace (braccio economico della Farnesina) sostenendo che lo Zaire, dove avrebbe dovuto costruire un ospedale, non aveva onorato gli impegni. In verità, hanno scoperto gli investigatori, in Africa non hanno mai visto un mattone. Tutto il materiale ospedaliero acquistato, e regolarmente fatturato, è finito a Cipro. E allo Zaire, invece, dove naturalmente gli ospedali servono davvero, niente. E Salamé? Ha potuto incassare l'assegno di sei miliardi grazie a una documentazione falsa. E in virtù, secondo l'accusa, di raccomandazioni dell'ambasciatore Umberto Vattani. Vattani, che rappresenta l'Italia a Bonn, all'epoca aveva un ufficio a Palazzo Chigi ed era consigliere diplomatico di Giulio Andreotti. Per questo motivo, una parte dell'inchiesta è già finita davanti al tribunale dei ministri.

E così anche il principe libanese è finito nella trappola dei carabinieri - quello stesso maggiore Vittorio Trapani che ha arrestato a Parigi il finanziere socialista Mach di Palmstein - e di Scotland Yard. Grazie al lignaggio arabo, e al passaporto diplomatico liberiano, Salamé si era specializzato in affari nel Medio Oriente e in Africa. Ma era anche un volto ben conosciuto nel mondo dorato della Capitale, esponente di quel *generone* che ha fatto affari per tanti anni al seguito del potere politico.

Ora non sta più nella pelle, il giudice Paraggio. Lo vuole interrogare al più presto. Vorrebbe sentire dalla sua viva voce il meccanismo della truffa che ha salassato la Sace di sei miliardi. Già, la Sace. Un carrozzone dove la magistratura ha già fatto pulizia, ma che continua a riservare sorprese.

Questa volta, però, a suscitare meraviglia, non è tanto la truffa. Se ne sono viste delle belle, nella nostra Cooperazione: dai silos in plastica che si scioglievano al sole della Somalia, agli stivali troppo grossi per i contadini andini. E ogni volta, dietro il business, c'era una tragedia del Terzo Mondo e la mancanza di scrupoli di qualche imprenditore. Ma stavolta è diverso, perché ci sono agli atti le testimonianze di tre diplomatici - Franco Lucioli Ottieri, Alessandro Pignatti Morano di Custoza, Riccardo Sessa - che chiamano in causa il collega Vattani. Si parla di telefonate del consigliere diplomatico di Andreotti. Avrebbe anche insistito con l'ambasciata italiana in Zaire perché «affermasse che quel Paese non era in grado di pagare la merce fornita dal libanese». Fu grazie a quell'alto intervento - sospetta il giudice - che Bassam, amministratore unico della società Ime-International marketing enterprises, incassò i sei miliardi della Sace. Ora tocca al tribunale dei ministri valutare la posizione di Andreotti.

Francesco Grignetti

L'ex leader socialista chiede la «rimessione ad altra sede», la sentenza è rinviata di almeno un mese

Craxi fa slittare il processo Enimont

Un memoriale sparge nuovi veleni anche su Di Pietro

MILANO. Il processo Enimont sta per finire e Bettino Craxi ci riprova: istanza per la rimessione del processo ad altra sede, richiesta di riaprire il dibattimento, memoriale-messaggio con accuse ai grandi gruppi economici di aver finanziato il psi (sempre e solo tramite il defunto Balzamo, però).

Insomma l'ennesima manovra per evitare o ritardare al massimo la sentenza, già sperimentata nei processi per il conto Protezione ed Eni-Sai (finiti comunque entrambi con la sua condanna, rispettivamente a otto e cinque anni e mezzo di carcere).

Sembrava strano che Filippo Piandrotti, ex parlamentare psi, imputato assolutamente minore, fosse il cavaliere solitario di una battaglia giudiziaria per cercare di far spostare il processo in un'altra sede (e quindi far ripartire tutto daccapo o quasi). Ecco quindi che identica istanza viene presentata da Craxi. O meglio preannunciata: quando l'ex segretario del psi inviava il suo comunicato, l'esposto era infatti ancora chiuso nella cartella di uno dei suoi legali, Giannino Guiso. «Lo depositerò domattina (oggi, ndr) alla cancelleria del tribunale», dice.

Craxi, per spiegare la sua mossa, afferma che «la ormai nota questione del presidente (Simi de Burgis, un tempo inquisito dalla procura milanese e poi prosciolto, ndr) ha inevitabilmente coinvolto l'organo giudicante e l'organo dell'accusa nel processo Enimont. Non ho motivi personali di rimprovero verso quei magistrati ma non posso non avere la più grave perplessità circa l'obiettiva serenità e la libertà di giudizio delle parti che a Milano trattano i processi contro di me».

Risultato dell'iniziativa di Craxi (e di Piandrotti) è che venerdì, quando finirà il processo, il tribunale dovrà procrastinare a data incerta la sentenza: prima infatti deve pronunciarsi la Cassazione, e passerà almeno qualche mese.

Non è stato il solo tentativo dilatorio. L'avvocato Guiso ha infatti anche chiesto di riaprire il dibattimento, affermando che la procura non ha indagato a fondo nei rapporti tra Montedison e il psi, ignorando l'acquisto, da parte di una società del partito, dell'ex stabilimento «Carlo Erba» (valore dell'operazione: dieci miliardi).

Ma chi si occupò di questo affare? Balzamo, ovviamente. Lo stesso che teneva «in prima persona» i contatti con «i finanziatori del partito». Chi sono? «Mi riferisco all'amministratore delegato della Fiat, dal quale, sino alla preparazione della campagna elettorale del '92 compresa, Balzamo aveva ottenuto contributi finanziari... Mi riferisco all'ing. Carlo De Benedetti dal quale aveva ricevuto contributi finanziari; dallo stesso aveva ricevuto anche offerte di contributi per possibili operazioni con l'industria di Stato che, mi consta, furono lasciate cadere».

Citati come «sostenitori» del psi anche Ligresti, la Montedison, l'Eni e la Fininvest. Scrive così Craxi del gruppo di Silvio Berlusconi: «Aveva particolarmente privilegiato il partito, anche se non eravamo di certo il solo, nella collocazione degli spazi televisivi per la propaganda elettorale e anche attraverso varie forme di intervento pubblicitario. Non conosco - aggiunge - con chi Balzamo trattasse direttamente la materia relativa al sostegno da assicurare al partito, ma è certo che anche con il gruppo Fininvest Balzamo aveva sistematicamente e personalmente stabilito le migliori relazioni».

Balzamo, sempre e solo lui. Utilizzato anche per frecciate all'(ex) pm Antonio Di Pietro. «Balzamo conosceva perfettamente gli imprenditori di Milano, ivi compresi imprenditori legati da stretta amicizia con il dott. Di Pietro, in campo immobiliare e assicurativo». E ancora: «Il dott. Di Pietro conosceva bene l'on. Balzamo; lo aveva personalmente incontrato in più occasioni formali ed informali ed anche con amici che aveva con lui in comune, e mi riferisco in particolare all'immobiliarista d'Adamo». Insomma, da Hammamet ce n'è per tutti. E non è certo finita.

Susanna Marzolla

Bettino Craxi

TRE ARRESTI A MILANO

Fatture false e finanziamenti al psi

MILANO. Tre imprenditori sono stati arrestati dal nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza in esecuzione di altrettanti ordini di custodia cautelare emessi dal giudice delle indagini preliminari Maria Cristina Mannocci, su richiesta del pubblico ministero Elio Ramondini. Con l'accusa di evasione fiscale sono stati arrestati Antonino Rizzo, 75 anni, residente ad Assago (Milano), rappresentante legale della Cober Spa; Gianclaudio Zavaroni, 54 anni, residente a Roma, dove è stato bloccato, rappresentante legale della Gepin Spa, con sede nella capitale. Con l'accusa anche di corruzione e violazione della legge sul finanziamento pubblico ai partiti è stato arrestato Carlo Cottarelli, 63 anni, residente a Milano, ex rappresentante legale della Computer Security Srl e della Cober Spa. Gli arrestati avrebbero evaso il fisco attraverso l'emissione o l'utilizzo di fatture per operazioni inesistenti per un importo complessivo di 50 miliardi circa. Un miliardo sarebbe finito a Bettino Craxi e Vincenzo Balzamo, rispettivamente ex segretario nazionale e ex segretario amministrativo del psi. [Ansa]

Abuso d'ufficio per le lottizzazioni Usl

Avvisi di garanzia alla giunta lombarda

MILANO. E alla fine Fabio Napoleone, Claudio Gittardi e Giambattista Rollero, i tre pm incaricati dal procuratore capo di Mani pulite, Francesco Saverio Borrelli, di indagare sulla notte delle spartizioni alle Usl lombarde, hanno deciso: informazione di garanzia per tutta la giunta regionale con invito a comparire. Il reato è sempre quello della prima ora: abuso d'ufficio, l'accusa che aveva già portato all'iscrizione sul libro degli indagati fin dai primi giorni di gennaio.

La mossa era in qualche modo nell'aria ma, certo, è destinata ad avere contraccolpi politici imprevedibili nella giunta a guida leghista. Difficile non mettere in conto fin da oggi nuove polemiche, nuovi scontri tra partiti, tra nuovi e vecchi alleati: troppo fresche le divisioni romane per non immaginare effetti a cascata sulla crisi della Lega di queste accuse di lottizzazione nella regione culla e simbolo del movimento. Accuse pesanti. I giudici hanno sentito testimoni, riletto verbali, e alla fine sono arrivati a una prima conclusione: sì, in quella lunga notte del 30 dicembre, tra una riunione e l'altra della giunta regionale, tra un summit allargato e qualche telefonata a chi di dovere, tra un incontro e l'altro dei rappresentanti dei partiti che sostengono la giunta, Lega, ppi, psi, la decisione sui nomi dei manager da mettere al vertice delle Usl e degli ospedali regionali non sarà stata presa adottando il vecchio metodo della spartizione. Un metodo che neppure il ciclone Mani pulite, ahimè, sembra aver sradicato dalla pratica politica.

E se così sono andate le cose, ovvio che esistano gli estremi penali per procedere contro l'intera giunta: contro il presidente leghista Paolo Arrigoni che si è sempre dichiarato innocente, contro l'assessore alla Sanità Nanni Rossi (socialista), contro il vicepresidente Riccardo Marchiori. Uniche escluse le due donne, l'assessore al Lavoro Tiziana Rogora (leghista) e l'assessore ai Servizi sociali Margherita Peroni (ppi), che si erano rifiutate di avallare - la prima astenendosi nella votazione finale e la seconda abbandonando la riunione - i metodi adottati per le scelte.

Da domani cominciano gli interrogatori: sfileranno tutti nell'ufficio dei tre pm. Un nuovo faccia a faccia, questa volta con tanto di avvocato, per chiarire, spiegare, rispiegare. Poi i magistrati dovranno decidere se rinviare a giudizio tutti gli uomini della giunta oppure archiviare. [r. m.]

Dini in mattinata aveva ribadito: non toccheremo il rapporto tra video e carta stampata

Berlusconi: la mia par condicio

«Dividiamo gli spazi secondo i consensi»

Letizia Moratti presidente Rai e Confalonieri presidente Fininvest

Il cavaliere insiste «Tv e giornali abbiano lo stesso trattamento Un partito ricco deve poter sfruttare le sue risorse in pubblicità»

ROMA. Lamberto Dini non fa in tempo ad ottenere la fiducia della Camera che il clima politico si fa subito incandescente attorno ad uno dei punti-chiave del programma di governo, cioè quella parità di accesso delle forze politiche agli organi di informazione invocata con tanta insistenza da Oscar Luigi Scalfaro. A sorpresa, è proprio Silvio Berlusconi, il leader politico che è anche parte in causa del problema, a scatenare le prime polemiche con una proposta che sembra avvantaggiare il partito di maggioranza relativa, cioè Forza Italia. Non solo: l'ex presidente del Consiglio compie questa mossa proprio alla vigilia di una serie di nomine da parte del consiglio di amministrazione Rai che rischiano di consolidare il potere della vecchia maggioranza sull'emittente pubblica.

Nella sua replica alle fine del dibattito sulla fiducia alla Camera Dini ha sottolineato l'importanza di «rimediare agli inconvenienti che sono emersi nella concreta applicazione della legge nel campo televisivo senza mettere in discussione l'equilibrio da essa impostato». Insomma, ci vuole una norma di carattere transitorio per assicurare la par condicio alle prossime elezioni.

Non passa mezz'ora dall'intervento di Dini che Berlusconi illustra ai giornalisti la sua «proposta intelligente». In pratica si tratta di assicurare ai due blocchi, la destra e la sinistra, lo stesso spazio in televisione durante la campagna elettorale. Ma all'interno di quei due spazi l'accesso sarà proporzionale alla forza elettorale di ogni partito. Insomma, un criterio «maggioritario» sommato ad una ripartizione «proporzionale».

Ma è il finanziamento della pubblicità elettorale il punto che suscita più polemiche. Nel rush finale prima delle elezioni - dice - è chiaro che devono valere regole ultra-stringenti. Ma prima di quella fase finale, un partito ricco deve poter sfruttare le sue risorse: «Se una forza politica ha finanziamenti raccolti dai suoi sostenitori, deve poter manifestarsi con un'attività di pubblicizzazione adeguata alle sue risorse che le derivano da chiari sostegni finanziari».

Spiega Berlusconi: «Non ci pare giusto continuare con la soluzione che c'è, e che penalizza molto le grandi forze politiche, né mi pare giusto che una forza politica che raccoglie il 30 % dei consensi abbia spazi che sono identici a quelli di chi ha l'un per cento o anche meno». E aggiunge: «Noi vogliamo che siano considerati anche i giornali perché raggiungono alcune decine di milioni di italiani e quindi sono un tramite fra protagonisti della politica e il corpo elettorale esattamente come le tv. Non credo che si possano stabilire norme di pari condizione eque e giuste senza considerare tutti i mezzi di comunicazione».

Per la verità su questo punto Dini si era già pronunciato alla Camera pochi minuti prima dicendo di non escludere «che occorra anche modificare la disciplina prevista per la carta stampata per renderla più stringente». Ma aveva aggiunto: «Solo se ciò fosse necessario per non alterare l'equilibrio che oggi vige e mantenere omogeneità di trattamento tra i diversi mezzi di informazione». Il presidente del Consiglio aveva anche tenuto a distinguere il problema della par condicio «da quello che riguarda la correttezza e la completezza dell'informazione» e che dipende innanzitutto «dalla deontologia professionale e dalla autoresponsabilità dei giornalisti».

La proposta di Berlusconi ha suscitato il polemico stupore dei suoi avversari. E questo sentimento si è trasformato in aperta ostilità a mano a mano che da Saxa Rubra giungevano notizie sulle intenzioni del consiglio di amministrazione Rai. All'ordine del giorno della riunione di oggi, infatti, c'è anche l'approvazione di un pacchetto di nomine congelate dall'ex direttore generale Gianni Billia che il presidente Letizia Moratti vorrebbe adesso far approvare dal nuovo direttore generale Raffaele Minicucci.

Non appena sono trapelate le prime indiscrezioni sulle intenzioni della Moratti c'è stata una vera e propria levata di scudi da parte di progressisti, leghisti e popolari. E 23 membri della commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai, cioè la maggioranza, hanno sottoscritto un durissimo altolà al consiglio di amministrazione: «Mutamenti rilevanti negli assetti interni dell'azienda non possono essere decisi da un cda indebolito dalle polemiche dimissioni del consigliere Marchini, sfiduciato dal parlamento e dalla commissione parlamentare di vigilanza, responsabile di conflitti e tensioni interne per aver nominato direttori di testata che non hanno la fiducia delle loro redazioni».

Insomma, l'accusa è di voler perpetrare un colpo di mano a tempo ormai scaduto, piazzando persone legate alla vecchia maggioranza nelle caselle cruciali dell'organigramma Rai. «Così si configurerebbe - aggiunge Mario Segni - un ulteriore atto di appropriazione indebita, da parte dei partiti della destra, dell'Ente pubblico radiotelevisivo».

Andrea di Robilant

«Criteri inaccettabili»

Paissan: la democrazia non è una merce

Mauro Paissan, deputato verde e vicepresidente della commissione parlamentare di vigilanza

ROMA. Ai progressisti non piacciono le proposte di Berlusconi sulla par condicio. Sono «del tutto inaccettabili» e «rivelano una concezione mercantile della democrazia» secondo Mauro Paissan, deputato verde e vicepresidente della commissione parlamentare di vigilanza. Sono «bizzarre» e «negano alla radice il senso stesso delle pari opportunità» secondo Vincenzo Vita, responsabile dell'informazione del pds. «Il deputato Berlusconi - afferma Paissan - propone che l'accesso ai mezzi di informazione in campagna elettorale sia regolato in modo non paritario tra i vari contendenti ma in proporzione ai soldi di cui ogni partito dispone e alla sua consistenza in termini di seggi. Si tratta di due criteri entrambi da respingere. Non può valere il privilegio riservato alle formazioni ricche (la par condicio non è una merce da comprare), come non può esserci un trattamento di favore per le formazioni che hanno più seggi. Secondo quest'ultimo criterio nelle elezioni dell'anno scorso a Forza Italia, allora assente dal Parlamento, non sarebbe toccato nemmeno un minuto».

«Riguardo alla regolamentazione dei diversi mezzi di informazione - continua Paissan - è vero che tv e stampa hanno alcuni fondamentali doveri comuni. Ma non si può non mettere in risalto il potere di condizionamento enormemente maggiore del mezzo televisivo e, soprattutto, il fatto che chiunque (comprese le forze minoritarie) può fondare un giornale, mentre a nessuno è concesso, per vincolo di legge, di farsi una propria tv».

«Di ben altre proposte c'è bisogno» rincara Vincenzo Vita, aggiungendo che «non ha alcun senso, per esempio, mettere in relazione le presenze radiotv con la consistenza elettorale. Infatti, proprio l'eguaglianza delle posizioni di partenza è strumento essenziale per la democrazia».

«E' una proposta ridicola quella di Berlusconi», afferma il senatore Guido Folloni, responsabile del dipartimento informazione del ppi. «Il leader di Forza Italia - prosegue Folloni - propone in sostanza che i più grandi abbiano più spazi e i più piccoli meno, ma in questo caso non ci sarebbe bisogno di alcuna regola. Chi è grande si difende da solo, sono i piccoli che hanno bisogno di essere messi in condizione di poter esprimere il proprio parere di fronte al paese. L'esigenza di una *par condicio* consiste appunto nel dare ai piccoli uno spazio che i più grandi tendono ad occupare». [r. i.]

ELEZIONI E TV

Una soluzione troppo «intelligente»

DOPO averne tanto sentito parlare negli ultimi tempi, Silvio Berlusconi ha finalmente deciso di comprare la par condicio. La pittoresca trovata del Cavaliere, battezzata con la consueta modestia «proposta intelligente di par condicio», si articola in tre punti. 1) Totale libertà di spot fino a pochi giorni prima del voto («una settimana, due al massimo»), in modo da premiare Forza Italia (ovvero «la forza politica eventualmente più capace di raccogliere finanziamenti dai suoi sostenitori»). 2) Divisione dello spazio televisivo destinato alla politica in due parti, una metà alla squadra di Berlusconi (al Polo delle libertà») e l'altra al resto del mondo (Pds, Rifondazione, Ppi, Lega ecc). E all'interno dei due schieramenti, ulteriore spartizione della torta a seconda dei voti presi nel mitico 27 marzo. 3) Estensione di questo sistema alla carta stampata, in particolare ai grandi quotidiani (Corriere, Repubblica, Stampa, Messaggero ecc) che potrebbero così, dopo oltre un secolo, abbandonare un'incerta condizione di libertà per abbracciare i solidi principi del manuale Cencelli.

Un quarto punto, per completare il programma, potrebbe essere la cessione allo stesso Berlusconi dei suddetti quotidiani, di TeleMontecarlo e Videomusic. Ovvero di quella quota (minoritaria) del sistema dell'informazione che ancora non possiede o controlla. Nel rispetto della sua machiavellica concezione di par condicio: «Uno Principe, e tutti li altri servi».

La proposta di Berlusconi ha suscitato le solite noiose lamentele democratiche ed esterofile. Le obiezioni sono scontate. E la più efficace riguarda proprio l'ex presidente e il suo movimento. Se la par condicio berlusconiana fosse stata applicata prima del 27 marzo, Forza Italia avrebbe dovuto essere ignorata dai media. Senza un parlamentare, non avrebbe avuto diritto né a un minuto di tv né a un articolo di giornale. Forse sarebbe stato un bene per il Paese, si dirà: ma non per la democrazia. La democrazia moderna impone che a tutte le forze politiche sia garantita la visibilità presso gli elettori, la pari opportunità di accesso ai mezzi di comunicazione. Anche a quelle inventate a tavolino con l'ausilio dei sondaggi e dell'ufficio marketing. Perfino a chi, una volta al potere, cerca di limitare la libertà altrui.

La «proposta intelligente» di Berlusconi è dunque da considerarsi una pura e semplice stupidaggine? No. Perchè non è una proposta. E' un gesto simbolico. E' un modo da padrone di battere i pugni sul tavolo. Significa grosso modo: «Finché comando in televisione, alla Fininvest come nella Rai morattiana, le regole le detto io e a mio vantaggio». E da questo punto di vista Berlusconi ha perfettamente ragione. Come ha ragione l'aedo Vittorio Feltri a scrivere che «la questione della par condicio è una buffonata». L'unico problema è il mai risolto conflitto di interessi di un signore che possiede un impero di tv e giornali e pretende di fare il leader politico. Berlusconi doveva scegliere: o di qua o di là. Ma non lo farà mai. Perché, come ha intuito vent'anni fa il geniale autore del «piano di rinascita democratica» (attribuito a Licio Gelli), nelle moderne società basate sull'informazione chi controlla i media non detiene semplicemente un Quarto o Quinto potere. Controlla lo spazio stesso nel quale si genera, si perde o si mantiene «il» potere. E Berlusconi, che l'ha letto, lo sa bene. I suoi avversari no. Ma in caso di elezioni anticipate, con o senza par condicio, potranno sperimentarlo in maniera forse definitiva.

Curzio Maltese

IL CASO

POLITICA E COSCIENZA

Il segretario della Quercia in un'intervista a «Famiglia Cristiana» aveva parlato della possibilità di rivedere la 194

Le donne di sinistra contro D'Alema

Ma la Turco lo difende: no agli schematismi sull'aborto

Il segretario del pds Massimo D'Alema

ROMA

LE donne della sinistra attaccano Massimo D'Alema, reo di aver rilasciato a Famiglia Cristiana un'intervista in cui apre la porta alla revisione della legge sull'aborto. Franca Chiaromonte, deputata della Quercia, insinua che il segretario del pds l'abbia fatto per calcoli politici, adesso che pidiessini e popolari governano insieme. Anche Claudia Mancina, della direzione del partito, non è tenera nei confronti del numero uno di Botteghe oscure: «Trovo sbagliato - commenta seccamente - parlare di queste cose». Le sindacaliste della Uil definiscono addirittura «inquietante» la posizione di D'Alema. Mentre le parlamentari di Rifondazione diffondono una nota dai toni preoccupati: «Vedere oggi - sostengono le esponenti neocomuniste - le acquisizioni delle donne messe drammaticamente e violentemente in discussione, seppur a titolo personale, dal leader di uno dei partiti che maggiormente ha contribuito nel 1978 all'approvazione della 194, non può che suonare come un campanello d'allarme».

Ma che cosa ha detto il segretario del pds per attirarsi tutte queste critiche? Rispondendo ad una lettera aperta del leader del «movimento per la vita», Carlo Casini, Massimo D'Alema ha sottolineato che su «certi temi i partiti devono fare un passo indietro per lasciare il posto al primato della coscienza: la difesa della vita è un valore che non divide ma unisce. Io voglio rivedere la legge 194 non per tornare a politiche proibizionistiche ma per rafforzare il sostegno alla maternità, la prevenzione, senza toccare il principio dell'autodeterminazione». E ora, dopo la pioggia di accuse, il leader del pds, respinge le insinuazioni sull'uso strumentale di quell'intervista: «La mia - replica - è piuttosto una difesa appassionata dei principi base della 194».

Ma a difendere D'Alema scende in campo - a sorpresa - Livia Turco. Leader delle donne del pds, responsabile femminile di Botteghe oscure dall'87 al 94 (quando si dimise senza peraltro essere sostituita), la deputata pidiessina, nel partito, si è fatta la fama, presso i «maschiettì», di grande rompiscatole. Su certi argomenti, infatti, la Turco non ha mai voluto transigere, costringendo spesso l'intero pds a venirle dietro. Ora però anche lei pensa che sia giunto il momento di riflettere sulla questione aborto senza gli «schematismi e i tabù» di un tempo.

On. Turco, come mai lei non si è unita al coro di critiche contro il segretario?

«Perché io lo difendo. E non soltanto difendo il diritto di D'Alema di dire quelle cose, ma plaudo a quell'intervista. Era un'intervista umanamente ricchissima».

Addirittura...

«Già, D'Alema ha avuto il coraggio di misurarsi con questi argomenti che non devono più essere un tabù per la sinistra. Io vedo una profonda e sofferta autenticità nelle cose dette dal segretario. E nel merito ne condivido pienamente molte».

Ma che succede, onorevole Turco, ha cambiato idea all'improvviso, proprio lei che diede del filo da torcere a Natta su certi argomenti?

«Guardi, io penso che non occorra rivedere la 194, per ora. D'altra parte lo dice anche Buttiglione. Però alcuni schematismi mi fanno veramente soffrire. Non voglio parlare solo a difesa di quella legge, non voglio restare ancorata a questo. L'aborto è una grande questione morale, e io sento il bisogno di discutere anche questo delicato aspetto, di confrontarmi con il mondo cattolico, non posso sempre tenermi dentro queste riflessioni. Ecco, quello che ha fatto D'Alema è proprio questo: ha reso pubbliche le sue riflessioni».

Tante sue colleghe di partito, però, si sono scagliate contro il segretario: lei non ha l'impressione che a volte alle donne sfugga il senso politico più vasto di certe iniziative?

«Può darsi, ma io non sottovaluto il significato di quell'intervista. D'Alema apre un confronto, su alcuni grandi temi, con il ppi ed è importante raccogliere questa iniziativa e non lasciarla cadere nel vuoto. E' importante costruire dei punti di vista comuni con i popolari. Del resto anche noi donne - da tempo - abbiamo avviato un dialogo su questi temi con la dc prima e con il ppi poi».

Dunque lei, al contrario delle sue compagne, non ha critiche da fare a D'Alema.

«No, però ho dei consigli da dargli. Innanzitutto è bene che su queste cose si confronti con le donne: ha da imparare da noi. E poi penso che il pds debba sviluppare questo dialogo con il ppi, senza però andare da Buttiglione con il cappello in mano».

Qualche altro suggerimento?

«Sì: non si faccia fregare da Berlusconi che si rivolge sempre alle mamme, alle nonne e alle zie. Insomma, parli anche lui alle donne e non solo con Carlo Casini».

Maria Teresa Meli

HUTTER AL SEGRETARIO PDS

«Anche la coppia omosessuale è famiglia»

MILANO. Paolo Hutter, del gruppo consiliare pds del Comune di Milano, critica l'intervista di D'Alema e si sofferma in particolare su due punti. «Se la "famiglia" è "comunione di affetti, di legami di solidarietà e di rispetto delle persone" - scrive - perché la coppia omosessuale non può essere considerata tale? In alcune delle nostre leggi è considerato nucleo familiare anche quello formato da una sola persona, dai singoli. E perché non dovrebbe essere così? Tu rispondi che alcuni diritti "possono" essere riconosciuti "anche" alla coppia omosessuale. Non sei convinto che *debbano* essere riconosciuti, in applicazione almeno parziale della Risoluzione di Strasburgo alla cui promozione hanno contribuito gli europarlamentari del pds?». E sulle adozioni osserva: «Un conto è considerare che attualmente non ci sono, neanche nei Paesi più avanzati, legislazioni che prevedano l'adozione da parte di coppie omosessuali e che lo stesso movimento gay italiano non avanza concretamente questa rivendicazione. Un altro conto è argomentare sulla necessità che ogni bimbo abbia un padre e una madre, il che porterebbe a mettere in discussione anche l'autodeterminazione della donna e l'adozione da parte dei singles».

La procura di Palermo: tra Riina e l'ex premier rapporto paritario, come tra «uomini di Stato»

I giudici: perché crediamo al bacio

Andreotti fotografato sull'auto dei Salvo

ROMA. Si è trattato di incontro tra due uomini di Stato: da una parte Salvatore Riina, «il capo dello Stato di Cosa nostra»; dall'altra Giulio Andreotti, esponente di vertice dello Stato legale ed alleato storico. Per questo, «Riina non ha nei confronti di Andreotti alcun atteggiamento di *metus reverentialis*», e anzi gli dimostra «che egli non si sente a lui inferiore». Se così stanno le cose, il bacio tra i due raccontato dal pentito Baldassarre Di Maggio non è quella cosa inverosimile e ridicola che vorrebbe far credere la difesa, ma la dimostrazione di un rapporto paritario; è il segnale lanciato da Riina ad Andreotti per fargli capire che con la mafia non si possono fare doppi giochi, e che si deve stare ai patti: «Deve ricordare sempre che loro sono stati, sono e saranno "la stessa cosa"».

Per i magistrati della Procura di Palermo quell'incontro col bacio non solo c'è stato, ma è una prova in più dell'inserimento organico di Andreotti in quel contesto mafioso che l'ha visto protagonista, in Sicilia con la sua corrente e a Roma manovrando le leve del potere secondo gli interessi di Cosa nostra. E nell'ottavo volume della memoria d'accusa preparata dai giudici antimafia - dove viene data l'interpretazione del bacio secondo il linguaggio mafioso - si parla pure di una nuova foto che testimonierebbe il legame tra il senatore a vita e i cugini mafiosi mafiosi Nino e Ignazio Salvo, sempre negato da Andreotti: è un'immagine del giugno 1981, dove si vede Andreotti che, a Palermo, sale su un'auto di proprietà dei Salvo. Grazie alla targa, infatti, i giudici hanno accertato che quella macchina ora intestata alla «Satris», la società dei cugini. Per l'accusa, quella foto è una nuova prova che Andreotti ha mentito sulla non conoscenza con i Salvo, uomini legati a doppio filo col suo luogotenente in Sicilia, Salvo Lima.

Nelle altre pagine, i magistrati fanno una ricostruzione «storico-politica» dei due periodi nei quali sarebbero avvenuti i presunti incontri tra l'ex-presidente del Consiglio e i capimafia: Stefano Bontade tra il 1979 e il 1980 e Totò Riina nel 1987. E' questo l'ultimo atto depositato dal *pool* guidato da Gian Carlo Caselli prima dell'udienza preliminare che dovrà decidere se rinviare a giudizio o meno Giulio Andreotti. Nel frattempo, altre testimonianze arrivano a favore della difesa, come quella del regista Enzo De Pasquale, il quale ricorda che il 20 settembre dell'87 non fu Andreotti a chiedere il rinvio di un dibattito alla Festa dell'Amicizia di Palermo (per incontrare Riina?), ma proprio lui, De Pasquale, a causa del caldo. L'udienza preliminare è fissata per domani, ma quasi certamente slitterà di qualche giorno. Lo sciopero degli avvocati palermitani e la probabile richiesta di altro tempo per leggere le ultime carte da parte della difesa, infatti, indurranno il gip Agostino Gristina a rinviare l'appuntamento con pubblici ministeri e avvocati.

In quelle carte c'è, fra l'altro, una rilettura dell'omicidio Mattarella. La Procura fa propria la ricostruzione del pentito Francesco Marino Mannoia e spiega che Piersanti Mattarella, ucciso il 6 gennaio 1980, «in contrasto con Rosario Nicoletti (ex-segretario regionale della dc, *ndr*), voleva rompere con la mafia, a dare uno schiaffo a tutte le amicizie mafiose». Per questo venne assassinato, e il futuro suicidio di Nicoletti (1984) viene letto come il gesto di una persona divorata dal rimorso, il dramma di un uomo profondamente dilaniato, stretto tra due fuochi, la stima che nutriva per Mattarella e le pressioni alle quali non aveva la forza di sottrarsi e che gli venivano da Cosa nostra».

Nel nuovo contesto creato dal delitto Mattarella, Andreotti si incontra con Bontade per capire qualcosa dei nuovi equilibri, così come nell'87 è costretto a vedere Riina dopo che nelle elezioni politiche di giugno la mafia ha lanciato il suo segnale alla dc spostando i suoi voti sul psi. Ed eccoci di nuovo al «rito» del bacio, «che va letto come espressione dello specifico culturale di cui il capo di Cosa Nostra è portatore, mentre nulla ha a che fare con la personalità di Andreotti, che quel gesto, in fondo, subisce». Era quello un periodo «di grave tensione e di potenziale crisi tra Cosa Nostra e il suo massimo referente politico»; e l'incontro avviene a Palermo, nel territorio controllato dalla mafia, dove «i normali rapporti di forza sono alterati».

In sostanza, se il senatore a vita aveva intenzione di «prendere le distanze» dalla mafia, Riina gli fa capire che non si può, e «glielo ricorda a modo suo, col tipico linguaggio mafioso», cioè con quel bacio a cui fa assistere, prima di allontanarlo, «un uomo del popolo di Cosa Nostra», Baldassare Di Maggio, per dimostrargli «che Cosa Nostra non è subalterna a nessuno, neppure a quell'uomo simbolo di incarnazione medesima del potere, venuto appositamente da Roma a dare spiegazioni e a testimoniare, con la propria presenza, di essere sempre a disposizione, come in passato, dell'organizzazione».

Giovanni Bianconi

Il «pool» di Caselli fa una ricostruzione storico-politica dei rapporti tra l'ex premier e i capimafia Ora devono decidere se rinviarlo a giudizio

Sopra: Totò Riina
A destra: l'ex presidente del Consiglio Giulio Andreotti e Nino Salvo
In basso: Il magistrato romano Vittorio Paraggio che indaga sullo scandalo della Cooperazione

IL CASO

TANGENTI E COOPERAZIONE

Preso il principe libanese rubò 6 miliardi allo Zaire

L'ambasciatore Vattani avrebbe aiutato Salamé ad avere dalla Farnesina un rimborso inesistente

PRINCIPE sì, ma delle truffe. I carabinieri hanno arrestato ieri, nel suo lussuoso appartamento di Londra, l'imprenditore Bassam Omar Salamé: il pm Vittorio Paraggio, che indaga sullo scandalo della Cooperazione, lo accusa di essersi intascato sei miliardi di soldi pubblici. Una truffa ingegnosa: il principe Salamé, libanese di nascita, ma italiano a tutti gli effetti, nel '90 ottenne un rimborso miliardario dalla Sace (braccio assicurativo della Farnesina) sostenendo che lo Zaire, dove avrebbe dovuto costruire un ospedale, non aveva onorato gli impegni. In verità, hanno scoperto gli investigatori, in Africa non hanno mai visto un mattone. Tutto il materiale ospedaliero acquistato, e regolarmente fatturato, è finito a Cipro. E allo Zaire, invece, dove naturalmente gli ospedali servono davvero, niente. E Salamé? Ha potuto incassare l'assegno di sei miliardi grazie a una documentazione falsa. E in virtù, secondo l'accusa, di raccomandazioni dell'ambasciatore Umberto Vattani. Vattani, che rappresenta l'Italia a Bonn, all'epoca aveva un ufficio a Palazzo Chigi ed era consigliere diplomatico di Giulio Andreotti. Per questo motivo, una parte dell'inchiesta è già finita davanti al tribunale dei ministri.

E così anche il principe libanese è finito nella trappola dei carabinieri - quello stesso maggiore Vittorio Trapani che ha arrestato a Parigi il finanziere socialista Mach di Palmstein - e di Scotland Yard. Grazie al lignaggio arabo, e al passaporto diplomatico liberiano, Salamé si era specializzato in affari nel Medio Oriente e in Africa. Ma era anche un volto ben conosciuto nel mondo dorato della Capitale, esponente di quel *generone* che ha fatto affari per tanti anni al seguito del potere politico.

Ora non sta più nelle pelle, il giudice Paraggio. Lo vuole interrogare al più presto. Vorrebbe sentire dalla sua viva voce il meccanismo della truffa che ha salassato la Sace di sei miliardi. Già, la Sace. Un carrozzone dove la magistratura ha già fatto pulizia, ma che continua a riservare sorprese.

Questa volta, però, a suscitare meraviglia, non è tanto la truffa. Se ne sono viste delle belle, nella nostra Cooperazione: dai silos in plastica che si scioglievano al sole della Somalia, agli stivali troppo grossi per i contadini andini. E ogni volta, dietro il business, c'era una tragedia del Terzo Mondo e la mancanza di scrupoli di qualche imprenditore. Ma stavolta è diverso, perché ci sono agli atti le testimonianze di tre diplomatici - Franco Lucioli Ottieri, Alessandro Pignatti Morano di Custoza, Riccardo Senni - che chiamano in causa il collega Vattani. Si parla di telefonate del consigliere diplomatico di Andreotti. Avrebbe anche insistito con l'ambasciata italiana in Zaire perché «affermasse che quel Paese non era in grado di pagare la merce fornita dai libanesi». Fu grazie a quell'alto intervento - sospetta il giudice - che Bassam, amministratore unico della società Ime-International marketing enterprises, incassò i sei miliardi della Sace. Ora tocca al tribunale dei ministri valutare la posizione di Andreotti.

Francesco Grignetti

L'ex leader socialista chiede la «rimessione ad altra sede», la sentenza è rinviata di almeno un mese

Craxi fa slittare il processo Enimont

Un memoriale sparge nuovi veleni anche su Di Pietro

MILANO. Il processo Enimont sta per finire e Bettino Craxi ci riprova: istanza per la rimessione del processo ad altra sede, richiesta di riaprire il dibattimento, memoriale-messaggio con accuse ai grandi gruppi economici di aver finanziato il psi (sempre e solo tramite il defunto Balzamo, però).

Insomma l'ennesima manovra per evitare o ritardare al massimo la sentenza, già sperimentata nei processi per il conto Protezione ed Eni-Ssi (finiti comunque entrambi con la sua condanna, rispettivamente a otto e cinque anni e mezzo di carcere).

Sembrava strano che Filippo Fiandrotti, ex parlamentare psi, imputato assolutamente minore, fosse il cavaliere solitario di una battaglia giudiziaria per cercare di far spostare il processo in un'altra sede e quindi far ripartire tutto daccapo o quasi). Ecco quindi che identica istanza viene presentata da Craxi. O meglio preannunciata: quando l'ex segretario del psi inviava il suo comunicato, l'esposto era infatti ancora chiuso nella cartella di uno dei suoi legali, Giannino Guiso: «Lo depositerò domattina (oggi, ndr) alla cancelleria del tribunale», dice.

Craxi, per spiegare la sua mossa, afferma che «la ormai nota questione del presidente (Simi de Burgis, un tempo inquisito dalla procura milanese e poi prosciolto, ndr) ha inevitabilmente coinvolto l'organo giudicante e l'organo dell'accusa nel processo Enimont. Non ho motivi personali di rimprovero verso quei magistrati ma non posso non avere la più grave perplessità circa l'obiettiva serenità e la libertà di giudizio delle parti che a Milano trattano i processi contro di me».

Risultato dell'iniziativa di Craxi (e di Fiandrotti) è che venerdì, quando finirà il processo, il tribunale dovrà procrastinare a data incerta la sentenza: prima infatti deve pronunciarsi la Cassazione, e passerà almeno qualche mese.

Non è stato il solo tentativo dilatorio. L'avvocato Guiso ha infatti anche chiesto di riaprire il dibattimento, affermando che la procura non ha indagato a fondo nei rapporti tra Montedison e il psi, ignorando l'acquisto, da parte di una società del partito, dell'ex stabilimento «Carlo Erba» (valore dell'operazione: dieci miliardi).

Ma chi si occupò di questo affare? Balzamo, ovviamente. Lo stesso che teneva «in prima persona» i contatti con «i finanziatori del partito». Chi sono? «Mi riferisco all'amministratore delegato della Fiat, dal quale, sino alla preparazione della campagna elettorale del '92 compresa, Balzamo aveva ottenuto contributi finanziari... Mi riferisco all'ing. Carlo De Benedetti dal quale aveva ricevuto contributi finanziari; dallo stesso aveva ricevuto anche offerte di contributi per possibili operazioni con l'industria di Stato che, mi consta, furono lasciate cadere».

Citati come «sostenitori» del psi anche Ligresti, la Montedison, l'Eni e la Fininvest. Scrive così Craxi del gruppo di Silvio Berlusconi: «Aveva particolarmente privilegiato il partito, anche se non eravamo di certo il solo, nella collocazione degli spazi televisivi per la propaganda elettorale e anche attraverso varie forme di intervento pubblicitario. Non conosco - aggiunge - con chi Balzamo trattasse direttamente la materia relativa al sostegno da assicurare al partito, ma è certo che anche con il gruppo Fininvest Balzamo aveva sistematicamente e personalmente stabilito le migliori relazioni».

Balzamo, sempre e solo lui. Utilizzato anche per frecciate all'(ex) pm Antonio Di Pietro. «Balzamo conosceva perfettamente gli imprenditori di Milano, ivi compresi imprenditori legati da stretta amicizia con il dott. Di Pietro, in campo immobiliare e assicurativo». E ancora: «Il dott. Di Pietro conosceva bene l'on. Balzamo; lo aveva personalmente incontrato in più occasioni formali ed informali ed anche con amici che aveva con lui in comune, e mi riferisco in particolare all'immobiliarista d'Adamo». Insomma, da Hammamet ce n'è per tutti. E non è certo finita.

Susanna Marzolla

Bettino Craxi

TRE ARRESTI A MILANO

Fatture false e finanziamenti al psi

MILANO. Tre imprenditori sono stati arrestati dal nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza in esecuzione di altrettanti ordini di custodia cautelare emessi dal giudice delle indagini preliminari Maria Cristina Mannocci, su richiesta del pubblico ministero Elio Ramondini. Con l'accusa di evasione fiscale sono stati arrestati Antonino Rizzo, 75 anni, residente ad Assago (Milano), rappresentante legale della Cober Spa; Gianclaudio Zavaroni, 54 anni, residente a Roma, dove è stato bloccato, rappresentante legale della Gepin Spa, con sede nella capitale. Con l'accusa anche di corruzione e violazione della legge sul finanziamento pubblico ai partiti è stato arrestato Carlo Cottarelli, 63 anni, residente a Milano, ex rappresentante legale della Computer Security Srl e della Cober Spa. Gli arrestati avrebbero evaso il fisco attraverso l'emissione o l'utilizzo di fatture per operazioni inesistenti per un importo complessivo di 50 miliardi circa. Un miliardo sarebbe finito a Bettino Craxi e Vincenzo Balzamo, rispettivamente ex segretario nazionale e ex segretario amministrativo del psi. (Ansa)

Abuso d'ufficio per le lottizzazioni Usl

Avvisi di garanzia alla giunta lombarda

MILANO. E alla fine Fabio Napoleone, Claudio Gittardi e Giambattista Rollero, i tre pm incaricati dal procuratore capo di Mani pulite, Francesco Saverio Borrelli, di indagare sulla notte delle spartizioni alle Usl lombarde, hanno deciso: informazione di garanzia per tutta la giunta regionale con invito a comparire. Il reato è sempre quello della prima ora: abuso d'ufficio, l'accusa che aveva già portato all'iscrizione sul libro degli indagati fin dai primi giorni di gennaio.

La mossa era in qualche modo nell'aria ma, certo, è destinata ad avere contraccolpi politici imprevedibili nella giunta a guida leghista. Difficile non mettere in conto fin da oggi nuove polemiche, nuovi scontri tra partiti, tra nuovi e vecchi alleati: troppo fresche le divisioni romane per non immaginare effetti a cascata sulla crisi della Lega di queste accuse di lottizzazione nella regione culla e simbolo del movimento. Accuse pesanti. I giudici hanno sentito testimoni, riletto verbali, e alla fine sono arrivati a una prima conclusione: sì, in quella lunga notte del 30 dicembre, tra una riunione e l'altra della giunta regionale, tra un summit allargato e qualche telefonata a chi di dovere, tra un incontro e l'altro dei rappresentanti dei partiti che sostengono la giunta, Lega, ppi, psi, la decisione sui nomi dei manager da mettere al vertice delle Usl e degli ospedali regionali era stata presa adottando il vecchio metodo della spartizione. Un metodo che neppure il ciclone Mani pulite, ahimè, sembra aver sradicato dalla pratica politica.

E se così sono andate le cose, ovvio che esistano gli estremi penali per procedere contro l'intera giunta: contro il presidente leghista Paolo Arrigoni che si è sempre dichiarato innocente, contro l'assessore alla Sanità Nanni Rossi (socialista), contro il vicepresidente Riccardo Marchiori. Uniche escluse le due donne, l'assessore al Lavoro Tiziana Rogora (leghista) e l'assessore ai Servizi sociali Margherita Peroni (ppi), che si erano rifiutate di avallare - la prima astenendosi nella votazione finale e la seconda abbandonando la riunione - i metodi adottati per le scelte.

Da domani cominciano gli interrogatori: sfileranno tutti nell'ufficio dei tre pm. Un nuovo faccia a faccia, questa volta con tanto di avvocato, per chiarire, spiegare, rispiegare. Poi i magistrati dovranno decidere se rinviare a giudizio tutti gli uomini della giunta oppure archiviare. (r. m.)

Dini in mattinata aveva ribadito: non toccheremo il rapporto tra video e carta stampata

Berlusconi: la mia par condicio

«Dividiamo gli spazi secondo i consensi»

Letizia Moratti presidente Rai e Confalonieri presidente Fininvest

Il cavaliere insiste «Tv e giornali abbiano lo stesso trattamento Un partito ricco deve poter sfruttare le sue risorse in pubblicità»

ROMA. Lamberto Dini non fa in tempo ad ottenere la fiducia della Camera che il clima politico si fa subito incandescente attorno ad uno dei punti-chiave del programma di governo, cioè quella parità di accesso delle forze politiche agli organi di informazione invocata con tanta insistenza da Oscar Luigi Scalfaro. A sorpresa, è proprio Silvio Berlusconi, il leader politico che è anche parte in causa del problema, a scatenare le prime polemiche con una proposta che sembra avvantaggiare il partito di maggioranza relativa, cioè Forza Italia. Non solo: l'ex presidente del Consiglio compie questa mossa proprio alla vigilia di una serie di nomine da parte del consiglio di amministrazione Rai che rischiano di consolidare il potere della vecchia maggioranza sull'emittente pubblica.

Nella sua replica alla fine del dibattito sulla fiducia alla Camera Dini ha sottolineato l'importanza di rimediare agli inconvenienti che sono emersi nella concreta applicazione della legge nel campo televisivo senza mettere in discussione l'equilibrio da essa imposta. Insomma, ci vuole una norma di carattere transitorio per assicurare la par condicio alle prossime elezioni.

Non passa mezz'ora dall'intervento di Dini che Berlusconi illustra ai giornalisti la sua «proposta intelligente». In pratica si tratta di assicurare ai due blocchi, la destra e la sinistra, lo stesso spazio in televisione durante la campagna elettorale. Ma all'interno di quei due spazi l'accesso sarà proporzionale alla forza elettorale di ogni partito. Insomma, un criterio «maggioritario» sommato ad una ripartizione «proporzionale».

Ma è il finanziamento della pubblicità elettorale il punto che suscita più polemiche. Nel rush finale prima delle elezioni - dice - è chiaro che devono valere regole ultra-stringenti. Ma prima di quella fase finale, un partito ricco deve poter sfruttare le sue risorse: «Se una forza politica ha finanziamenti raccolti dai suoi sostenitori, deve poter manifestarsi con un'attività di pubblicizzazione adeguata alle sue risorse che le derivano da chiari sostegni finanziari».

Spiega Berlusconi: «Non ci pare giusto continuare con la soluzione che c'è, e che penalizza molto le grandi forze politiche, né mi pare giusto che una forza politica che raccoglie il 30 % dei consensi abbia spazi che sono identici a quelli di chi ha l'un per cento o anche meno. E aggiunge: «Noi vogliamo che siano considerati anche i giornali perché raggiungono alcune decine di milioni di italiani e quindi sono un tramite fra protagonisti della politica e il corpo elettorale esattamente come le tv. Non credo che si possano stabilire norme di pari condizione eque e giuste senza considerare tutti i mezzi di comunicazione».

Per la verità su questo punto Dini si era già pronunciato alla Camera pochi minuti prima dicendo di non escludere «che occorra anche modificare la disciplina prevista per la carta stampata per renderla più stringente». Ma aveva aggiunto: «Solo se ciò fosse necessario per non alterare l'equilibrio che oggi vige e mantenere omogeneità di trattamento tra i diversi mezzi di informazione». Il presidente del Consiglio aveva anche tenuto a distinguere il problema della par condicio «da quello che riguarda la correttezza e la completezza dell'informazione» e che dipende innanzitutto «dalla deontologia professionale e dalla autoresponsabilità dei giornalisti».

La proposta di Berlusconi ha suscitato il polemico stupore dei suoi avversari. E questo sentimento si è trasformato in aperta ostilità a mano a mano che da Saxa Rubra giungevano notizie sulle intenzioni del consiglio di amministrazione Rai. All'ordine del giorno della riunione di oggi, infatti, c'è anche l'approvazione di un pacchetto di nomine congelate dall'ex direttore generale Gianni Billia che il presidente Letizia Moratti vorrebbe adesso far approvare dal nuovo direttore generale Raffaele Menicucci.

Non appena sono trapelate le prime indiscrezioni sulle intenzioni della Moratti c'è stata una vera e propria levata di scudi da parte di progressisti, leghisti e popolari. E 23 membri della commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai, cioè la maggioranza, hanno sottoscritto un durissimo altolà al consiglio di amministrazione: «Mutamenti rilevanti negli assetti interni dell'azienda non possono essere decisi da un cda indebolito dalle polemiche dimissioni del consigliere Marchini, sfiduciato dal parlamento e dalla commissione parlamentare di vigilanza, responsabile di conflitti e tensioni interne per aver nominato direttori di testate che non hanno la fiducia delle loro redazioni».

Insomma, l'accusa è di voler perpetrare un colpo di mano a tempo ormai scaduto, piazzando persone legate alla vecchia maggioranza nelle caselle cruciali dell'organigramma Rai. «Così si configurerebbe - aggiunge Mario Segni - un ulteriore atto di appropriazione indebita, da parte dei partiti della destra, dell'Ente pubblico radiotelevisivo».

Andrea di Robilant

ELEZIONI E TV

Una soluzione troppo «intelligente»

DOPO averne tanto sentito parlare negli ultimi tempi, Silvio Berlusconi ha finalmente deciso di comprare la par condicio. La pittoresca trovata del Cavaliere, battezzata con la consueta modestia «proposta intelligente di par condicio», si articola in tre punti. 1) Totale libertà di spot fino a pochi giorni prima del voto («una settimana, due al massimo»), in modo da premiare Forza Italia (ovvero «la forza politica eventualmente più capace di raccogliere finanziamenti dai suoi sostenitori»). 2) Divisione dello spazio televisivo destinato alla politica in due parti, una metà alla squadra di Berlusconi («il Polo delle libertà») e l'altra al resto del mondo (Pds, Rifondazione, Ppi, Lega ecc). Il all'interno dei due schieramenti, ulteriore spartizione della torta a seconda dei voti presi nel mitico 27 marzo. 3) Estensione di questo sistema alla carta stampata, in particolare ai grandi quotidiani (Corriere, Repubblica, Stampa, Messaggero ecc) che potrebbero così, dopo oltre un secolo, abbandonare un'incerta condizione di libertà per abbracciare i solidi principi del manuale Cencelli.

Un quarto punto, per completare il programma, potrebbe essere la cessione allo stesso Berlusconi dei suddetti quotidiani, di TeleMontecarlo e Videomusic. Ovvero di quella quota (minoritaria) del sistema dell'informazione che ancora non possiede o controlla. Nel rispetto della sua machiavellica concezione di par condicio: «Uno Principe, e tutti li altri servi».

La proposta di Berlusconi ha suscitato le solite noiose lamentele democratiche ed esterofile. Le obiezioni sono scontate. E la più efficace riguarda proprio l'ex presidente e il suo movimento. Se la par condicio berlusconiana fosse stata applicata prima del 27 marzo, Forza Italia avrebbe dovuto essere ignorata dai media. Senza un parlamentare, non avrebbe avuto diritto né a un minuto di tv né a un articolo di giornale. Forse sarebbe stato un bene per il Paese, si dirà: ma non per la democrazia. La democrazia moderna impone che a tutte le forze politiche sia garantita la visibilità presso gli elettori, la pari opportunità di accesso ai mezzi di comunicazione. Anche a quelle inventate a tavolino con l'ausilio dei sondaggi e dell'ufficio marketing. Perfino a chi, una volta al potere, cerca di limitare la libertà altrui.

La «proposta intelligente» di Berlusconi è dunque da considerarsi una pura e semplice stupidaggine? No. Perchè non è una proposta. E' un gesto simbolico. E' un modo da padrone di battere i pugni sul tavolo. Significa grosso modo: «Finché comando in televisione, alla Fininvest come nella Rai morattiana, le regole le detto io e a mio vantaggio». E da questo punto di vista Berlusconi ha perfettamente ragione. Come ha ragione l'acdo Vittorio Feltri a scrivere che «la questione della par condicio è una buffonata». L'unico problema è il mal risolto conflitto di interessi di un signore che possiede un impero di tv e giornali e pretende di fare il leader politico. Berlusconi doveva scegliere: o di qua o di là. Ma non lo farà mai. Perché, come ha intuito vent'anni fa il geniale autore del «piano di rinascita democratica» (attribuito a Licio Gelli), nelle moderne società basate sull'informazione chi controlla i media non detiene semplicemente un Quarto o Quinto potere. Controlla lo spazio stesso nel quale si genera, si perde o si mantiene «il» potere. E Berlusconi, che l'ha letto, lo sa bene. I suoi avversari no. Ma in caso di elezioni anticipate, con o senza par condicio, potranno sperimentarlo in maniera forse definitiva.

Curzio Maltese

«Criteri inaccettabili»

Paissan: la democrazia non è una merce

Mauro Paissan, deputato verde e vicepresidente della commissione parlamentare di vigilanza

ROMA. Ai progressisti non piacciono le proposte di Berlusconi sulla par condicio. Sono «del tutto inaccettabili» e rivelano una concezione mercantile della democrazia» secondo Mauro Paissan, deputato verde e vicepresidente della commissione parlamentare di vigilanza. Sono «bizzarre» e «negano alla radice il senso stesso delle pari opportunità» secondo Vincenzo Vita, responsabile dell'informazione del pds. «Il deputato Berlusconi - afferma Paissan - propone che l'accesso ai mezzi di informazione in campagna elettorale sia regolato in modo non paritario tra i vari contendenti ma in proporzione ai soldi di cui ogni partito dispone e alla sua consistenza in termini di seggi. Si tratta di due criteri entrambi da respingere. Non può valere il privilegio riservato alle formazioni ricche (la par condicio non è una merce da comprare), come non può esserci un trattamento di favore per le formazioni che hanno più seggi. Secondo quest'ultimo criterio nelle elezioni dell'anno scorso a Forza Italia, allora assente dal Parlamento, non sarebbe toccato nemmeno un minuto».

«Riguardo alla regolamentazione dei diversi mezzi di informazione - continua Paissan - è vero che tv e stampa hanno alcuni fondamentali doveri comuni. Ma non si può non mettere in risalto il potere di condizionamento enormemente maggiore del mezzo televisivo e, soprattutto, il fatto che chiunque (comprese le forze minoritarie) può fondare un giornale, mentre a nessuno è concesso, per vincolo di legge, di farsi una propria tv».

«Di ben altre proposte c'è bisogno» rincara Vincenzo Vita, aggiungendo che non ha alcun senso, per esempio, mettere in relazione le presenze radiotv con la consistenza elettorale. Infatti, proprio l'eguaglianza delle posizioni di partenza è strumento essenziale per la democrazia».

«E' una proposta ridicola quella di Berlusconi», afferma il senatore Guido Folloni, responsabile del dipartimento informazione del ppi. «Il leader di Forza Italia - prosegue Folloni - propone in sostanza che i più grandi abbiano più spazi e i più piccoli meno, ma in questo caso non ci sarebbe bisogno di alcuna regola. Chi è grande si difende da solo, sono i piccoli che hanno bisogno di essere messi in condizione di poter esprimere il proprio parere di fronte al paese. L'esigenza di una *par condicio* consiste appunto nel dare ai piccoli uno spazio che i più grandi tendono ad occupare». [r. i.]

IL CASO

POLITICA E COSCIENZA

Il segretario della Quercia in un'intervista a «Famiglia Cristiana» aveva parlato della possibilità di rivedere la 194

Le donne di sinistra contro D'Alema

Ma la Turco lo difende: no agli schematismi sull'aborto

Il segretario del pds Massimo D'Alema

ROMA

LE donne della sinistra attaccano Massimo D'Alema, reo di aver rilasciato a Famiglia Cristiana un'intervista in cui apre la porta alla revisione della legge sull'aborto. Franca Chiaromonte, deputata della Quercia, insinua che il segretario del pds l'abbia fatto per calcoli politici, adesso che pidiessini e popolari governano insieme. Anche Claudia Mancina, della direzione del partito, non è tenera nei confronti del numero uno di Botteghe oscure: «Trovo sbagliato - commenta seccamente - parlare di queste cose». Le sindacaliste della Uil definiscono addirittura «inquietante» la posizione di D'Alema. Mentre le parlamentari di Rifondazione diffondono una nota dai toni preoccupati: «Vedere oggi - sostengono le esponenti neocomuniste - le acquisizioni delle donne messe drammaticamente e violentemente in discussione, seppur a titolo personale, dal leader di uno dei partiti che maggiormente ha contribuito nel 1978 all'approvazione della 194, non può che suonare come un campanello d'allarme».

Ma che cosa ha detto il segretario del pds per attirarsi tutte queste critiche? Rispondendo ad una lettera aperta del leader del «movimento per la vita», Carlo Casini, Massimo D'Alema ha sottolineato che su «certi temi i partiti devono fare un passo indietro per lasciare il posto al primato della coscienza: la difesa della vita è un valore che non divide ma unisce. Io voglio rivedere la legge 194 non per tornare a politiche proibizionistiche ma per rafforzare il sostegno alla maternità, la prevenzione, senza toccare il principio dell'autodeterminazione». E ora, dopo la pioggia di accuse, il leader del pds, respinge le insinuazioni sull'uso strumentale di quell'intervista: «La mia - replica - è piuttosto una difesa appassionata dei principi base della 194».

Ma a difendere D'Alema scende in campo - a sorpresa - Livia Turco. Leader delle donne del pds, responsabile femminile di Botteghe oscure dall'87 al 94 (quando si dimise senza peraltro essere sostituita), la deputata pidiessina, nel partito, si è fatta la fama, presso i «maschietti», di grande rompiscatole. Su certi argomenti, infatti, la Turco non ha mai voluto transigere, costringendo spesso l'intero pds a venirle dietro. Ora però anche lei pensa che sia giunto il momento di riflettere sulla questione aborto senza gli «schematismi e i tabù» di un tempo.

On. Turco, come mai lei non si è unita al coro di critiche contro il segretario?

«Perché io lo difendo. E non soltanto difendo il diritto di D'Alema di dire quelle cose, ma plaudo a quell'intervista. Era un'intervista umanamente ricchissima».

Addirittura...

«Già, D'Alema ha avuto il coraggio di misurarsi con questi argomenti che non devono più essere un tabù per la sinistra. Io vedo una profonda e sofferta autenticità nelle cose dette dal segretario. E nel merito ne condivido pienamente molte».

Ma che succede, onorevole Turco, ha cambiato idea all'improvviso, proprio lei che diede del filo da torcere a Natta su certi argomenti?

«Guardi, io penso che non occorra rivedere la 194, per ora. D'altra parte lo dice anche Buttiglione. Però alcuni schematismi mi fanno veramente soffrire. Non voglio parlare solo a difesa di quella legge, non voglio restare ancorata a questo. L'aborto è una grande questione morale, e io sento il bisogno di discutere anche questo delicato aspetto, di confrontarmi con il mondo cattolico, non posso sempre tenermi dentro queste riflessioni. Ecco, quello che ha fatto D'Alema è proprio questo: ha reso pubbliche le sue riflessioni».

Tante sue colleghe di partito, però, si sono scagliate contro il segretario: lei non ha l'impressione che a volte alle donne sfugga il senso politico più vasto di certe iniziative?

«Può darsi, ma io non sottovaluto il significato di quell'intervista. D'Alema apre un confronto, su alcuni grandi temi, con il ppi ed è importante raccogliere questa iniziativa e non lasciarla cadere nel vuoto. E' importante costruire dei punti di vista comuni con i popolari. Del resto anche noi donne - da tempo - abbiamo avviato un dialogo su questi temi con la dc prima e con il ppi poi».

Dunque lei, al contrario delle sue compagne, non ha critiche da fare a D'Alema.

«No, però ho dei consigli da dargli. Innanzitutto è bene che su queste cose si confronti con le donne: ha da imparare da noi. E poi penso che il pds debba sviluppare questo dialogo con il ppi, senza però andare da Buttiglione con il cappello in mano».

Qualche altro suggerimento?

«Sì: non si faccia fregare da Berlusconi che si rivolge sempre alle mamme, alle nonne e alle zie. Insomma, parli anche lui alle donne e non solo con Carlo Casini».

Maria Teresa Meli

HUTTER AL SEGRETARIO PDS

«Anche la coppia omosessuale è famiglia»

MILANO. Paolo Hutter, del gruppo consiliare pds del Comune di Milano, critica l'intervista di D'Alema e si sofferma in particolare su due punti. «Se la "famiglia" è "comunione di affetti, di legami di solidarietà e di rispetto delle persone" - scrive - perché la coppia omosessuale non può essere considerata tale? In alcune delle nostre leggi è considerato nucleo familiare anche quello formato da una sola persona, dai singoli. E perché non dovrebbe essere così? Tu rispondi che alcuni diritti "possono" essere riconosciuti "anche" alla coppia omosessuale. Non sei convinto che *debbano* essere riconosciuti, in applicazione almeno parziale della Risoluzione di Strasburgo alla cui promozione hanno contribuito gli europarlamentari del pds?». E sulle adozioni osserva: «Un conto è considerare che attualmente non ci sono, neanche nei Paesi più avanzati, legislazioni che prevedano l'adozione da parte di coppie omosessuali e che lo stesso movimento gay italiano non avanza concretamente questa rivendicazione. Un altro conto è argomentare sulla necessità che ogni bimbo abbia un padre e una madre, il che porterebbe a mettere in discussione anche l'autodeterminazione della donna e l'adozione da parte dei singles».

Pagata da Tf1 per l'estrazione in diretta. Altro scandalo, i «Pranzi dei Marchesi»

Parigi, gioco del Lotto con tangente

Nuova bufera sull'Eliseo

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una tangente da 3 miliardi fa tremare «Tf1», la tv con maggior audience oltralpe. Risale al 1990, ma solo da qualche giorno la magistratura indagherebbe sul caso. E «Le Monde», nell'annunciare in esclusiva la notizia, aggiungeva ieri pomeriggio particolari che la rendono ancor più sensazionale. A cominciare dalla causa del versamento clandestino. «Tf1» pagò la somma per strappare alla concorrenza pubblica - «Antenne2» - una pubblica estrazione. Il Lotto, che i francesi scrivono omettendo la seconda «t». E a farsi corrompere ora la «Française des Jeux» («Fdj»), azienda statale. Ma alzando il velo sulla tangentopoli catodica, «Le Monde» va ben oltre. Rivela per esempio l'esistenza di vertici settimanali all'Eliseo - quando ancora il ps era a Matignon - nel quali il ministro Charasse (Bilancio) e i suoi fidi distribuivano prestigiosi incarichi statali seguendo una logica correntizia da puro sottogoverno. Sono accuse la cui fondatezza bisognerà provare. Giacché «Tf1» e le altre personalità messe in causa si difendono con energia rivendicando la propria innocenza. Ma lo scandalo catodico e le sue implicazioni politiche di altissimo livello avvelenerannno comunque la campagna presidenziale.

Il Grande Accusatore è, in realtà, un'accusatrice. Dominique Galakoff, ex compagna di Marcel Colé, l'Incriminato Numero Uno. Personaggio dai contorni dubbi ma la cui influenza fu per anni considerevole, diresse fino al dicembre scorso la «Fdj». Poi - con riluttanza, dicono - François Mitterrand firmò il decreto che lo estrometteva dall'organismo. Motivo, le malversazioni di cui Marcel Colé fu responsabile in diverse circostanze. Fatture manomesse, bilanci truccati, spese personali faraoniche. La Française des Jeux era il suo feudo. E la gestiva da vero intoccabile. Amico di Charasse, in buone relazioni con Mitterrand (ne fu consigliere per un biennio) era uso sostenere che lo stesso Eliseo l'incoraggiasse ad aumentarsi il reddito con acrobazie contabili.

Era già parecchio. Ma adesso madame Galakoff fa entrare in scena - vendetta o gelosia: Colé vive assieme a una donna più giovane - un peso massimo come «Tf1». Il cui annunciatore tg più celebre (Patrick Poivre d'Arvor) affronterà il 13 febbraio la giustizia per «regali» troppo sostanziosi elargitigli dal faccendiere Pierre Botton. Ma torniamo ai tre miliardi. Se li spartirono - attraverso più intermediari - Colé e un socio, Henri Modiano, ex parlamentare nei ranghi neogollisti.

Colé nega qualsiasi intesa sottobanco sul «Loto». Ma le sue ammissioni in altro campo fanno ancor più scalpore. «Devo il mio incarico nella "Fdj"» - spiega - al Pranzo dei Marchesi». Dietro tale fiorita espressione si celerebbe un segretissimo rendez-vous conviviale che ogni mercoledì ospitava l'Eliseo. Finito il Consiglio dei ministri, Michel Charasse - intimo da sempre con Mitterrand - alcuni colleghi e diversi notabili ps si riunivano per un déjeuner lottizzatorio. In menù, i posti da assegnare. Segreterie, direzioni, presidenze. Vero metodo «all'italiana», consentiva di infiltrare uomini e donne fedeli nei ruoli chiave della Repubblica. «Un bel giorno scoisero me», racconta Colé. Pura affabulazione? Qualcuno lo pensa. Eppure il nostro uomo non ha l'abitudine di parlare a vanvera. Ma se dicesse il vero, aprirebbe la via a verifiche giudiziarie. Con gravi ambasce per numerosi socialisti vip. Con «Tf1» trema - forse - anche l'entourage di Mitterrand.

Enrico Benedetto

Michel Charasse, all'epoca dello scandalo-«Loto» ministro del Bilancio

La notizia diffusa (e smentita) da Mosca

«Un missile sulla Russia» In Europa un'ora di panico

«Lanciato dalla Norvegia e abbattuto» Era un razzo per ricerche scientifiche

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un missile «da combattimento» lanciato contro il territorio russo da «uno dei Paesi del Nord Europa» è stato individuato ed abbattuto dalle forze della difesa aerea russa: la notizia, poi completamente ridimensionata, ha sprofondato il quartier generale della Nato in un'angoscia da guerra fredda per almeno un'ora. «Sembrava una storia seria, e c'è stata parecchia preoccupazione», ci ha detto un funzionario dell'Alleanza, a storia ormai chiarita.

Tutto è iniziato alle 14,30 di ieri, quando l'agenzia russa «Interfax», citando una «fonte informata», ha scritto che un missile da combattimento partito da un Paese nord-europeo aveva violato lo spazio aereo russo, ma era stato abbattuto dalla difesa aerea attorno alle 10,30 di Mosca (8,30 ora italiana). Poco dopo, a Washington, il portavoce della Casa Bianca Mike McCurry dichiarava sgomento: «Non ne so niente. Tutto quello che abbiamo finora sono resoconti di seconda mano».

Il presidente russo Boris Eltsin

Così, mentre al quartier generale Nato, a Bruxelles, si tentava di capir qualcosa dell'accaduto, alle 15,30 è arrivata la parziale smentita di «Interfax», che chiedendo scusa ai lettori, riportava le informazioni ricevute dal Comando delle forze russe di difesa aerea: il missile, partito dalla Norvegia, era stato «avvistato» contemporaneamente da tre stazioni radar che, verificatane la traiettoria, hanno concluso che il suo obiettivo non era in Russia. Alle 9,48 (7,48 ora italiana), il missile cadeva infatti sull'arcipelago norvegese delle Svalbard, al di là del Circolo polare artico, tra il Mare di Barents ed il Mar di Norvegia. Della cosa però era stata informata «la dirigenza russa al più alto livello»: Boris Eltsin.

«E' stato un falso allarme», hanno potuto dichiarare sollevati i portavoce della Nato, e poco dopo arrivava la conferma ufficiale dei militari norvegesi. Il tenente colonnello John Espen, del Comando difesa aerea per la Norvegia settentrionale, ha precisato che il razzo era stato lanciato da una delle otto rampe del poligono civile situato sull'isola di Andoya, a largo di Capo Nord, e che, compiuta regolarmente la traiettoria prevista, era caduto appunto sulle Svalbard.

«Si è trattato di un lancio scientifico, e non capisco perché sia stata creata tanta confusione», ci ha detto la signor Dramdal, portavoce norvegese alla Nato. A partire dal 1962, infatti, dal poligono di Andoya la Norvegia ha lanciato oltre 500 razzi-sonda che, con apparecchiature di indagine sull'alta atmosfera, sfrecciano per pochi minuti, per poi cadere in mare ed essere recuperati dagli scienziati. In realtà l'equivoco potrebbe essere sorto perché su Andoya si trova anche una base Nato con una pista d'atterraggio lunga cinquemila metri, che può essere battuta dagli aerei più pesanti.

Inoltre, ma forse è un caso, proprio ieri il segretario generale del Comitato atlantico, Ellmann Ellingsen, ha fatto sapere che a seguito delle ultime manovre militari nella zona, gli americani hanno per la prima volta lasciato in Norvegia dei depositi con diversi tipi di armamenti e di attrezzature. Mosca infatti, ha detto Ellingsen, sta ammodernando le armi in una zona destinata a divenire «la prima linea strategica della Russia».

Fabio Squillante

GRAN BRETAGNA

Major spazza via l'ultimo tabù vittoriano. La Chiesa: così si favorisce un'abitudine selvaggia

Londra, licenza d'alcol la domenica

Rivoluzione per i pub: saranno aperti tutto il giorno

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nulla è più sacro, neppure la domenica: l'ultima barriera all'alcol se ne va con i tempi, spazzata come un'inutile e assurda reliquia vittoriana da un governo in agonia alla ricerca d'ogni tipo di popolarità. E' stato il primo ministro Major a spezzare quest'ultima lancia per i bevitori inglesi, perplessi di fronte alle vecchie leggi che ancora pretendono la chiusura dei pub, la domenica, dalle 15 alle 19, mentre dal 1988 tutti gli altri giorni della settimana sono a orario libero. Per un Paese così legato alla tradizione del pub il passo è davvero importante, anche se resta da vedere quanti baristi sfrutteranno i nuovi orari, buoni per gli affari ma non certo per la comodità della loro vita privata.

«Le attuali leggi sulla vendita domenicale di alcolici sono assurde», ha detto Major, precisando che saranno anche modificati gli orari di vendita di alcolici nei negozi, con l'introduzione di un arco di oltre 12 ore (dalle 10 alle 22,30) in cui cadono generalmente le sei ore di apertura domenicale dei negozi concessa da una legge dell'anno scorso. Le norme attuali, ha detto Major, sono «prive di logica, antiquate». Sono, insomma, «restrizioni imposte da un paternalismo governativo, che quindi devono scomparire».

Ma ai brindisi con cui la decisione è stata salutata ieri da una buona parte del pubblico e dall'industria della birra, che nei pub aperti dalle 12 alle 22,30 (anziché dalle 12 alle 15 e poi dalle 19 alle 22,30) vedono una piccola rivoluzione attesa da tempo, si affiancano i moniti di chi vede scomparire un'altra fetta di quella «domenica per chiesa e famiglia» voluta dalla tradizione. Non a caso la Chiesa anglicana ha già annunciato che saranno i suoi vescovi, dai seggi alla Camera dei Lord, a «esercitare ogni controllo sul cambiamento della legge». Più esplicito il reverendo John Kennedy, della Chiesa metodista, che ha criticato «questa selvaggia e insipidita cultura maschile del bere».

L'associazione che raggruppa le industrie dell'alcol, il Portman Group, vede invece la decisione del governo come un altro passo nel lento processo di trasformazione delle abitudini nazionali. «Sono ben lontani - ha detto un loro portavoce - i nostri antenati vittoriani con i vetri smerigliati alle finestre dei pub per nascondere quel luogo tabù». Non sono pochi, infatti, gli inglesi che vorrebbero sostituire l'alone peccaminoso della bevuta al pub con un clima familiare di maggiore serenità. Quel che è accaduto finora, però, è che la trasparenza ha cancellato il peccato ma non il vizio: gli inglesi restano beoni, le grandi ubriacature - soprattutto fra i giovani - sono un fenomeno quotidiano. Ora, con maggiore facilità, anche nel giorno del Signore. **[f. gal.]**

DALLA PRIMA PAGINA

IL GRANDE SPETTACOLO

cio, se sono ancora capaci di vivere almeno un po' lo sport vero, questi tifosi devono convenire che è difficile costruire qualcosa di meglio, sia sul piano tecnico che agonistico che spettacolare. Persino la sceneggiatura esterna, eccettuati due orribili lerci striscioni, un per curva, ha funzionato bene. Come quella interna del match: gol del Toro con Rizzitelli, pareggio immediato della Juve con Vialli, ri-gol del Toro con Rizzitelli, ri-pareggio immediato della Juve con Vialli, ri-ri-gol del Toro con Angloma, l'intervallo per affilare i due tipi di speranza, la ripresa a ritmo sempre altissimo e sempre nella correttezza massima, un rigore dubbio per la Juventus e la «giustizia» della partona di Pastine su Ravanelli. Il logico, euclideo assedio bianconero, la logica, picassiana difesa granata, la fine dopo un recupero troppo lungo, quasi che, non potendo essere imbalsamato, un derby così debba almeno durare il massimo e anche più. E la calata della gente granata dalla Maratona, a liberare la gioia nella corsa spaccacuore.

Torino aveva dovuto nel giorno giusto (6 novembre) rinunciare al derby per l'alluvione. C'era molta paura di celebrare, magari fra calci e non calcio, uno squallido rito di recupero, al buio, nel gelo, con poca folla. Invece lo stadio era perlomeno pienotto (oltre 40.000), il sole e le serpentine avevano liberato dal ghiaccio del terreno, la partita tutta ha funzionato da buona stufa. Chi temeva il derby come la celebrazione nella tristezza calcistica del degrado magari di tutta la città sbagliava: constatarlo, scriverlo è bello così come è stato brutto, nella troppo lunga vigilia, pensarlo, temerlo.

Il derby lascerà un segno profondo nel campionato delle due squadre. Ma insistere su questo è, almeno per un giorno, peccato, perché si toglie subito luce ad una serata-diamante, ad una partita didascalica e, speriamo, didattica. Una serata che ci ha fatto ripercorrere due situazioni rigorosamente vere del calcio antico. La prima è quella di una tribù dei papua che giocava qualcosa di simile al football sino a che le due squadre non arrivavano alla parità, e peggio se una segnava in abbondanza e il match si trascinava per giorni: questo perché lo sport deve essere, alla fine, festa di tutti. E ieri sera ad un certo punto pareva proprio una partita tra papua, con il pareggio prestabilito, recitato più che sofferto. L'altra situazione è quella di una tribù di indiani canadesi, dove si giocava qualcosa di sempre simile al calcio in occasione della morte di qualcuno del villaggio. E la regola era che vincesse la squadra dei parenti ed amici del morto, a significare il suo perdurare fra i vivi, la sua impalpabile superiorità morale. Ieri sera a priori il morto era il Torino, la Juventus stava in vita ancora florida, nonostante Cagliari.

Ha vinto il Toro, come da copione indiano. Ma anche come da nuovo copione di un derby sparato in maniera forte e nuova nella storia del calcio di una città che anche con i suoi derby ha nutrito se stessa e le passioni italiane.

Gian Paolo Ormezzano

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Ivo Novelli
di anni 61
Ne danno l'annuncio la famiglia, i nipoti, la sorella e il fratello. I funerali avranno luogo domani a Comerana Villa.
— **Comerana**, 25 gennaio 1995.

L'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della **Editrice «La Stampa» SpA** si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente
Ivo Novelli
— **Torino**, 25 gennaio 1995.

Il **Gruppo Anziani «La Stampa»** ricorda il caro **COLLEGA**.

Il **Reparto Tipografia, Operatori grafici e Prod.**, ricordano con affetto l'amico e collega
Ivo Novelli
— **Torino**, 25 gennaio 1995.

Dopo lunghe sofferenze sopportate ammirabilmente con coraggio esemplare confortata dalla Fede
Bianca Lucci in Camia
ha concluso serenamente e dolcemente la sua esistenza terrena, circondata da tutti i suoi cari. Ne danno piangendo commosso annuncio il marito **Attilio**, i figli **Valeria, Andrea, Marco** e **Paolo**, i nipotini **Giulia** e **Alessandro**. La famiglia è grata al dott. Leonardo Melossi per le cure affettuose ed il sostegno generosamente prestati sempre. Funerali 27 gennaio ore 9,45 ospedale Maurizio e ore 10 parrocchia S. Natale del Signore (via Boston 37). S. Rosario giovedì 26 corr. ore 19 stessa parrocchia. Si gradiscono non fiori ma offerte per opere di carità e missionarie parrocchiali.
— **Torino**, 24 gennaio 1995.

La cognata **Rita** con i figli **Roberto, Emma, Alfredo** e famiglie prendono parte al dolore per la scomparsa della cara **BIANCA**.

Amici, Colleghi e Personale del **Dipartimento Agroscrivier** esprimono sentite condoglianze ad Andrea e famiglia.

Nilla, Paolo e Riccardo partecipano affettuosamente al dolore di Attilio e famiglia.

Egle e Polilo, Aida e Giovanni ricordano Bianca con affetto.

La famiglia **Fiocca rdi** affettuosamente vicina.

Affettuosamente vicini ad Attilio, **Pierluigi e Marisa Morani**.

Dino, Mimma Sandretto e famiglia si uniscono al dolore del signor Attilio Camia per la perdita della moglie signora
Bianca Lucci in Camia
— **Torino**, 26 gennaio 1995.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Ugo Faccio
anni 51
L'annunciano la moglie **Piera Busal**, parenti tutti. Funerali in Mappano venerdì 27 corr. alle ore 9,30 partendo dall'abitazione via Rivarolo 58/B. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Mappano di Borgaro**, 24 gennaio 1995.

Dopo breve malattia, è cristianamente mancata
Delfina Monte Currado
di anni 83
Ne danno l'annuncio: il marito **Augusto** ed i figli **Elena, Umberto** e **Paolo**. Non fiori, ma eventuali offerte a favore delle opere sociali di don Valentino. I funerali avranno luogo in Alba, giovedì 26 c. m. alle ore 15, partendo dall'ospedale S. Lazzaro per la Cattedrale.
— **Alba**, 25 gennaio 1995.

I nipoti **Paolo, Marco** e **Francesca** ricordano con affetto la cara nonna **FINA**.

Ottavio e Rosita, Vittorio e Tania, Luca e Judith e **Angela Missoni** sono vicini con affetto a Umberto ed ai suoi familiari nel commosso ricordo della cara mamma **DELFINA**.
Partecipano al lutto:
Marco Maccapani
Landa Ferroni
Giovanna Sioli
Suzanna Colleoni
Paola Marzana
Donata Riva.
— **Sumirago**, 25 gennaio 1995.

Gli **impiegati** e la **Maestranza** della **Missoni S.p.A. - Sumirago** partecipano commossi al lutto del signor Umberto Monte per la morte della madre signora
Delfina Currado Monte
— **Sumirago**, 25 gennaio 1995.

Il **Personale** dei **Negozi Missoni** di **Milano, Roma, New York** e **Parigi** si uniscono al cordoglio del signor Umberto Monte e familiari per la scomparsa della madre signora
Delfina Currado Monte
Partecipano al lutto
Marisa Ripamonti
Gigi Giuliani
Francesca e **Laura Baldeschi Balleani**
Diane e **Martin Klein**
Daniella Barraya
Famiglia **Stellmayer**
Gay Pearl Marshall
Famiglia **Boni**.
— **Sumirago**, 25 gennaio 1995.

Marilena, Nino ed **Elisabetta Moranzoni** partecipano al dolore del signor Umberto Monte e familiari per la perdita della cara mamma **DELFINA** ed esprimono sentite condoglianze.
— **Sumirago**, 25 gennaio 1995.

Giovanna con **Paola** ricordano con profondo affetto la cara **FINA**.

Paolo e **Rosalba Castelli** con **Lalla** sono affettuosamente vicini a Umberto e ai familiari per la scomparsa della cara signora
Delfina Currado Monte
— **Varese**, 25 gennaio 1995.

I **Collaboratori** dello **Studio Castelli** commossi partecipano al dolore del signor Umberto Monte e dei familiari per la scomparsa della signora
Delfina Currado Monte
— **Varese**, 25 gennaio 1995.

Alberto e **Teresa** con **Nicoletta e Roberto, Piero** e **Laura, Betta** e **Fabio, Giorgio** sono affettuosamente vicini ad Umberto e familiari per la perdita della cara mamma **DELFINA**.

Giampiero e **Annalisa** con **Angelo, Wanda, Gabriella** e **Clarenzio**, partecipano al dolore di Umberto per la scomparsa della cara mamma **DELFINA**.

Nicoletta e **Roberto, Piero** e **Laura, Betta** e **Fabio, Giorgio** sono vicini a Paolo e Marco per la scomparsa della cara nonna **DELFINA**.

Alberto, Marilisa e **Francesca** sono vicini ad Umberto e familiari per la scomparsa della cara mamma **DELFINA**.

Titolari e **Dirigenti** della **T & J Vestor S.p.A.** prendono viva parte al dolore che ha colpito il signor Umberto Monte per la perdita della madre signora
Delfina Currado Monte
— **Galliasco (VA)**, 25 gennaio 1995.

Erminio Zappa partecipa commosso al dolore dell'amico Umberto per la perdita della mamma
Delfina Monte
— **Collarets**, 25 gennaio 1995.

Gli **Amici** del **Tennis Club «Le Querce»** partecipano al grave lutto che ha colpito l'amico Umberto per la morte della mamma
Delfina Monte
— **Collarets**, 25 gennaio 1995.

Rodolfo e **Franca Brezzi** partecipano sentitamente al dolore di Umberto per la scomparsa della mamma
Delfina Currado Monte
— **Collarets**, 25 gennaio 1995.

Anna con profonda malinconia piange la scomparsa della carissima nonna **FINA** ed è affettuosamente vicina a nonno Augusto, Elena, Umberto e Paolo.
— **Collarets**, 26 gennaio 1995.

Soci, Collaboratori e **Segretarie** dello **Studio Bernoni** partecipano al dolore di Paolo e famiglia per la morte della cara nonna
Delfina Currado Monte
— **Milano**, 25 gennaio 1995.

Ci ha lasciati
Giovanni Ossola
di anni 79
Addolorati lo annunciano: **Maria Teresa, Pierluigi ed Emanuela**, nipoti, cognati e parenti tutti. Rosario oggi ore 18 parrocchia Gesù Operaio. Funerali 27 gennaio a Madonna delle Grazie (S. Stefano Roero) partenza ore 8,45 ospedale Giovanni Bosco.
Torino, 24 gennaio 1995.

La famiglia **Bodrato, Condolucl, Maspero, Rivalta** partecipano ricordando affettuosamente il caro **GIOVANNI**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Eugenia Bianchini di Zuriesco ved. Fabbri
Lo annunciano i figli **Ludovica, Annamaria** e **Dino**, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 27 ore 11,45 parrocchia Gran Madre. La salma verrà tumulata a Caramagna.
— **Torino**, 25 gennaio 1995.

Elda e **Cesare Falsari** piangono la cara **EUGENIA**.

Maria Rosa e **Angelo** si uniscono al dolore del figlio per la perdita della cara amica **EUGENIA**.

Paola e **Fulvio** partecipano commossi.

Improvvisamente è mancato
Stefano Barbagelata
Lo annunciano a funerali avvenuti: la sorella **Maria Luisa**, il fratello **Mario**, la nipote **Nella**. I nipoti **Pierangelo** con **Fely, Mariacarla** con **Natascia**, la zia, i cugini tutti. Un particolare ringraziamento alla signorina Pellegrio, ai Medici curanti, al Personale tutto di Villa Rodolfo. La salma riposa nella tomba di famiglia in Santa Margherita Ligure.
— **Torino**, 21 gennaio 1995.

Tutti i **Parigi** ricordano e salutano zio **STEFANO**.

Pierluigi e **Giovanna Astrua** partecipano.

I cari **Ruggero Spagnoli** con mamma e papà è vicino alla Madrina.

Eraldo abbraccia Nella.

Gli amici **Amisano Della Porta** partecipano.

Gli **Amici** della **Clinica Medica** dell'**Ospedale San Luigi** partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Luciano Gatti
— **Orbassano**, 25 gennaio 1995.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Giorgio Nosenzo
anni 30
L'annunciano la mamma **Bruna**, il papà **Carlo**, nonno, zii, cugini e parenti tutti. I funerali si terranno presso la parrocchia dei Santi Apostoli via Teglietti 35 Torino venerdì 27 gennaio alle ore 9,55. Il corteo proseguirà per il cimitero di Revignano d'Asti. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 gennaio 1995.

Giorgio Nosenzo
sarà sempre con noi. **Piera** e **Sebastiano** annunciano che il S. Rosario sarà celebrato giovedì 26 gennaio ore 21 parrocchia Gran Madre.
— **Torino**, 25 gennaio 1995.

Ci mancherai. **Gemba Maschenpa**.

L'**Associazione Commercianti ed Artigiani** di **via Monterosa** e gli **Amici del Borgo**, si stringono alla famiglia Nosenzo per l'improvvisa scomparsa di **GIORGIO** e **ANNA**.

Andrea e **Pier Giorgio** partecipano con dolore.

Emilia Armosino
Adriano Pistorio
Roberto Mazzolani
partecipano sentitamente al lutto.

Siamo vicini a Bruna e Carlo per la prematura perdita del caro **GIORGIO**. **Franco, Ester, Elio, Giuseppe, Giovanna, Sergio, Mary, Olga, Claudio** e **Bruno Genella**.

Zia **Florina** con **Carmen, Giancarlo, Mauro** ed **Emanuela** partecipano commossi all'immenso dolore dei genitori e dei familiari tutti.

Il **Condominio** e l'**Amministratore** dello **Stabile** di **via Giovanni da Verazzano 21** si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Luciano Armari
— **Torino**, 26 gennaio 1995.

Il **Rettore**, il **Senato Accademico**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Preside**, il **Corpo Accademico** e i **Ricercatori** della **Facoltà di Magistero**, i **Docenti** e i **non Docenti** dell'**Università di Torino**, partecipano con profondo cordoglio, la scomparsa, avvenuta il 23 gennaio 1995 in Torino, del chiarissimo
PROFESSOR
Giovanni Maria Bertini
già ordinario nella cattedra di Lingua e Letteratura Spagnola nella Facoltà di Magistero. Medaglia d'oro dei benemeriti della Scuola, della Cultura e dell'Arte e professore emerito.
— **Torino**, 25 gennaio 1995.

Giuseppe Ballini, Direttore, **Giuliana Soria**, Condirettore della **Rivista Quaderni Ibero Americani** ricordano:
PROFESSOR
Giovanni Maria Bertini
fondatore della rivista e maestro dell'ispanismo italiano.
— **Torino**, 25 gennaio 1995.

ANNIVERSARI

1979 28 GENNAIO 1995
Agostino Febbraro
Sono passati fanno anni ma tu vivi sempre nel cuore di **Pinuccia** e i tuoi cari.

1963 1995
Rina Dalcastagnè ved. Deltredici
Sempre ricordata e rimpianta.

1991 1995
Stefano Pesce
Nel pensiero di ogni giorno con amore e rimpianto infinito.

1993 1995
Paolo Peruzzi
La speranza cristiana di ritrovarci tutti insieme ci aiuta a sopportare la tua mancanza. Tua sorella **Mariacarla**.

1993 1995
INGEGNERE
Federigo Paolo Peruzzi
Senza di te ogni giorno è dolore, angoscia, solitudine, rimpianto: aiutami a vivere, per i nostri figli.

1994 1995
dott. Marialuisa Varnier Catella Cavalcanti
S. Messa sabato 28 gennaio ore 18 chiesa S. Alfonso.

1994 28 GENNAIO 1995
Renzo Rigotto
pittore
La moglie **Ginetta** lo ricorda nel primo anniversario.

1994 1995
Maglò Bajetto Aprato
S. Messa anniversaria sabato 28 gennaio chiesa di S. Lorenzo ore 18,30.

1978 1995
Enzo Marcassa
Il suo ricordo è vivo in noi.

Sterzata conservatrice della Casa Bianca che promette meno burocrazia e meno stato sociale

Applausi nemici al convertito Clinton

Repubblicani soddisfatti per il discorso al Congresso

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bill Clinton ha parlato 81 minuti ottenendo 91 applausi l'altra notte, quando ha pronunciato davanti al Congresso il suo terzo discorso sullo stato dell'Unione. Ma molti di questi applausi sono venuti dalla nuova maggioranza repubblicana, spesso in modo evidentemente sarcastico, a sottolineare il brusco spostamento verso destra del presidente.

«E' stato il discorso più conservatore pronunciato da un presidente democratico in un'occasione come questa», ha commentato il politologo repubblicano William Kristol. Spesso si sono visti alcuni gruppi di democratici che non si univano agli applausi, mentre nei pochi punti in cui Clinton ha mantenuto ferma la sua posizione (come sul controllo delle armi), i repubblicani hanno ostentatamente tenuto le braccia conserte.

La grammatica degli applausi ha preannunciato «un molto duro» nei rapporti tra Casa Bianca e Congresso, perché sui punti che condivide la maggioranza repubblicana giocherà al rialzo, mentre manterrà un atteggiamento ostruzionistico sugli altri.

Il «New York Times», che si caratterizza per un pronunciato orientamento filo-democratico, ha commentato il discorso parlando di una presidenza sgonfiata». «Il messaggio del presidente sullo stato dell'Unione - notava un'analisi del discorso pubblicata in prima pagina - è stato notevolmente privo di proposte di azione e lungo in appelli».

In effetti, Clinton non ha praticamente fatto proposte. Ha invocato, in vagamente, uno sconto fiscale per il ceto medio e ha parlato, senza quantificarlo, di un aumento del salario minimo orario. Per di più, su questo secondo punto, il portavoce della Casa Bianca, Mike McCurry, ha precisato ieri che «il presidente non presenterà alcuna proposta precisa e aspetterà di vedere cosa dirà il Congresso».

Clinton, applaudito dai repubblicani, ha detto di essere pronto a riformare - vale a dire ridurre - lo stato sociale, chiedendo solo di non accanirsi coi poveri e i deboli. Ha promesso, sempre applauditissimo dai repubblicani, di snellire il governo e falcidiare la burocrazia. Ma, dove i repubblicani non hanno applaudito - sull'intenzione di difendere la legge per il controllo delle armi -, Clinton si è ben guardato dal dire che, se quella legge verrà riscritta e stravolta, porrà il veto.

A Clinton, per la prima volta nella storia, ha risposto, invece di un capogruppo repubblicano, una donna governatrice, Christine Todd Whitman, che sta ottenendo notevoli successi in New Jersey.

E' una donna alta, magra, bionda e piacente di 48 anni, che è stata capace di offrire una prestazione unanimemente giudicata notevole. Whitman ha scelto di passare attraverso Clinton, o, se si preferisce, di volargli sopra.

Non si è infilata in una puntigliosa ribattitura del discorso del presidente, ma ha lanciato questo messaggio: c'è una rivoluzione repubblicana in corso, «unitevi a noi». Le parole d'ordine sono «meno tasse» e «meno governo», in modo da riconsegnare agli americani i loro soldi perché li investano e creino ricchezza.

Forte dei risultati ottenuti nei primi due anni del suo governatorato, Whitman (che ha già abbassato 4 volte le tasse, concludendo il programma con un anno di anticipo) ha caratterizzato i repubblicani come quelli che realizzano le promesse fatte, mentre i democratici parlano. E, in un'unica, ironica, frecciata a Clinton, ha detto: «Il presidente suonava piuttosto repubblicano questa sera. Sta di fatto che è responsabile di un ulteriore aumento nelle spese del governo e del più grosso aumento fiscale nella storia americana».

Mentre non si sa chi sarà il prossimo avversario repubblicano di Clinton, tutti sono convinti che Whitman ha già un posto nel «ticket» come candidato alla vicepresidenza.

Come sempre succede in questi casi, la solennità della circostanza ha alzato un po' le percentuali del presidente nei sondaggi. Oltre l'80% degli americani ha approvato il discorso, anche se solo il 56% si è detto convinto che Clinton realizzerà qualcosa.

Il problema è che, nonostante il temporaneo aumento di popolarità, la netta maggioranza degli americani, il 59%, continua a ritenere che Clinton «non meriti un secondo mandato». La risalita, se sarà possibile, sarà comunque molto dura.

Paolo Passarini

Il vicepresidente Gore (a sin.) e lo speaker del Congresso Gingrich applaudono Clinton al termine del suo discorso. Nella foto sopra Christine Whitman, leader repubblicana
(FOTO REUTER)

Christine Whitman, nuova stella del partito «Bill, puoi unirti alla nostra rivoluzione»

Il New York Times, portavoce dei liberal «Questa ormai è una presidenza sgonfiata»

INTERVISTA

IL PRESIDENTE GAMBIA

America, perché sei così grande?

Gingrich: ancora quattro sfide da vincere

WASHINGTON

SOLO l'America può guidare il mondo. L'America è la sola società globale e universale nella storia dell'umanità. In meno di due secoli il nostro sistema di democrazia rappresentativa, di diritti individuali, di libertà personali e di libera impresa ha dimostrato il collante del più grande boom economico mai conosciuto. Oggi il nostro sistema di valori è imitato in tutto il mondo, mentre la nostra tecnologia ha rivoluzionato il modo di vivere dell'umanità ed è stata la forza fondamentale che ha scatenato il processo della globalizzazione. Oggi, le nostre Forze Armate sono stazionate in varie zone del pianeta su richiesta dei governi stessi, in quanto garanti di libertà. Quale altra società ha mai raggiunto questo risultato di dominio mondiale senza il ricorso alla violenza?

Se l'America dovesse sparire domani, è assai dubbio che i giapponesi, i tedeschi o i russi avrebbero le capacità di guidare il mondo. L'America ha comunità di tutti i gruppi etnici e di tutti i background razziali, e questa caratteristica ci conferisce due punti di forza: la capacità di interagire al meglio con le altre società e la possibilità di funzionare da modello per una società multietnica.

Senza la nostra civiltà, barbarie, violenze e dittature si allargherebbero a macchia d'olio. La riprova è data da quelli che periodicamente si chiedono: «La Somalia muore di fame. Gli americani la sfameranno?», «A Haiti c'è stato un golpe. Cosa faranno gli americani?». Non a caso, israeliani e palestinesi si sono incontrati a Washington per il loro accordo di pace. Contemporaneamente, l'incapacità degli europei di intervenire in Bosnia ha spinto il resto del mondo a guardare all'America per trovare una soluzione. E questo non perché sia una superpotenze militare. Il motivo è che l'America viene considerata come la nazione che si sforza sempre di risolvere i problemi per il bene dei popoli, con un impegno che nessun'altra società ha mai dimostrato.

Certo, anche in America esiste una fortissima tensione tra declino e progresso. Abbiamo immense opportunità di crescita, a cominciare dalle autostrade informatiche, dal cyberspazio e dalle biotecnologie, ma, allo stesso tempo, sappiamo bene che, qualunque altra società nella storia, rischiamo costantemente la disintegrazione.

Purtroppo, i media sono parte del problema, perché del progresso non si occupano come si occupano invece del declino. Dedicano moltissimo tempo al caso di O. J. Simpson, ma non sembrano interessati agli eventi che influenzano l'intera umanità: dalla perdita di spiritualità alla tecnologia che sta minando le istituzioni centralizzate. Le notizie da tabloid hanno relegato in secondo piano il giornalismo di qualità. Moltissima gente ha sentito parlare di David Koresh, pochissimi sanno che sono stati Robert Noyce e Jack Kirby a inventare il microchip. I vari Bobbitt sono incisi nella memoria collettiva molto più di Bill Gates della Microsoft o di Andy Grove della Intel. Ma la storia di questi due uomini è la vera storia dell'America e di come questa è stata capace di assumere la leadership del mondo.

Oggi, la rivoluzione politica e culturale che sta avvenendo in America - sottolineata dall'affermazione di una maggioranza repubblicana al Congresso di Washington - cerca di sradicare gli elementi di declino annidati nel nostro sistema, elementi favoriti anche dai media, e di ridare forza ai valori e ai principi che hanno reso unica al mondo la società americana. Sono convinto che per scongiurare il declino e proseguire sulla strada maestra del progresso, il modello americano deve sapersi confrontare con le quattro grandi sfide della nostra epoca:

1. La rivoluzione dell'informazione che decentralizza e trasforma tutti i poteri.

2. L'affermarsi di un mercato mondiale per il quale è necessario creare nuovi posti di lavoro.

3. La crisi di sovranità dei governi generata dal mercato globale e dal desiderio democratico della decentralizzazione.

4. Il declino dello Stato assistenziale che ha violato la natura umana e ha ridotto i cittadini a clienti, subordinandoli alla burocrazia e a regole che sono contrarie al lavoro, alla famiglia, alle opportunità individuali e ai diritti di proprietà. In questo senso, il «welfare state» deve essere eliminato, non certo riformato.

Newt Gingrich
Copyright «New Perspectives Quarterly-Los Angeles Times» e per l'Italia «La Stampa»

I veri rischi di disintegrazione vengono dai media

Giornali e televisioni scrutano nel declino e non nel progresso

Venduta la casa di Jackie

Ai Kennedy 15 miliardi da un petroliere

NEW YORK. Un miliardario festaiolo occuperà presto le 14 stanze della casa di Jacqueline Kennedy Onassis: David Koch, un magnate del petrolio, ha acquistato l'appartamento con vista su Central Park dove sette mesi fa è morta la vedova del presidente John Fitzgerald Kennedy e dell'armatore greco Aristotele Onassis.

Koch, riportavano ieri fonti attendibili, ha pagato una cifra favolosa: nove milioni e mezzo di dollari (oltre 15 miliardi di lire). Per battere qualsiasi concorrenza si è affrettato a sborsare 500 mila dollari in più del prezzo richiesto. Per John jr. e Caroline, i figli di Jackie, la buona notizia della vendita è arrivata assieme a quella, triste, della morte di nonna Rosa. I miliardi di dollari di Koch aiuteranno i due giovani eredi della dinastia più famosa d'America a pagare le pesantissime tasse di successione che sono piovute loro addosso con la scomparsa della madre. Jackie aveva vissuto nell'appartamento al 15° piano di un elegante palazzo su Fifth Avenue per decenni: lo aveva acquistato nel 1964 per la cifra, allora modica ma allora ragguardevole, di 200 mila dollari. E costato a tutti costi voluto tornarci per morire quando, nel maggio scorso, i medici le avevano detto che per il suo tipo di cancro non c'era più niente da fare. Nel testamento aveva lasciato la casa a John-John e Caroline, ma né l'uno né l'altra si erano sentiti di trasferirvicisi.

L'appartamento è stato venduto vuoto: i mobili d'antiquariato stile Luigi XV della vedova Kennedy saranno messi all'asta nei prossimi mesi da Sotheby's.

Con l'avvento di Koch cominceranno grandi lavori: «Per quanto Jackie avesse tenuto bene la casa, c'è un gran bisogno di restauri», ha commentato una fonte a conoscenza dell'affare, Ailcen Mehle, «columnist» del giornale «Women's wear daily».

Ex candidato alla vicepresidenza per il piccolo partito libertario negli Anni 80, Koch porterà nel grandioso appartamento uno stile ben diverso da quello di Jackie. Dopo la morte di Onassis, l'ex «first lady» degli Usa aveva fatto della privacy un vero e proprio modello di vita. Cinquantaquattro anni, scapolo, negli ultimi anni miliardario è sopravvissuto ad una diagnosi, in apparenza superata, di tumore alla prostata. «Potete scommettere che ci saranno feste e non finire», ha dichiarato un suo amico.

In tal senso il re del petrolio non smentirebbe se stesso: i suoi party ad Aspen e nella villa al mare di Long Island sono celeberrimi, al pari dei ritrovi nell'appartamento a due piani che possiede in un grattacielo di fronte alle Nazioni Unite. (Ansa)

NEL LAGER TEDESCO D'EUROPA

La polizia polacca interrompe il sit-in del rabbino americano Weiss nella cappella cattolica

Auschwitz, i riflettori sul buio del mondo

Protesta ebraica all'inizio dei due giorni di celebrazioni

ANCORA INTERROGATIVI DOPO 40 ANNI

I CRIMINI IMPUNITI I CRIMINI DI AUSCHWITZ SONO RIMASTI PRATICAMENTE IMPUNITI. IL PROCESSO DI NORIMBERGA, NEL 1946, HA CONDANNATO A MORTE SOLO UNDICI TRA GLI ALTI GERARCHI NAZISTI

IL BOIA ALOÏS BRUNNER, RESPONSABILE DEL CAMPO DI DRANCY E DELLA DEPORTAZIONE DI MIGLIAIA DI EBREI, SI E' RIFUGIATO IN SIRIA

IL MEDICO IL DOTTOR MENGELE, IL MEDICO RESPONSABILE DI ATROCI ESPERIMENTI SUGLI INTERNATI, NON E' MAI STATO RITROVATO NEL SUO RIFUGIO SUD AMERICA

LE «COLPE» I CAMPI NON SONO MAI STATI BOMBARDATI. NEL 1944, I COMANDI MILITARI ALLEATI SI RIFIUTARONO DI INTERVENIRE. LA GIUSTIFICAZIONE UFFICIALE: «IL MIGLIOR MODO PER AIUTARE QUESTA GENTE E' VINCERE LA GUERRA»

QUANTE LE VITTIME? LA CIFRA ESATTA DELLE VITTIME DELL'OLOCAUSTO NON E' MAI STATO POSSIBILE APPURARLA. NEL 1945 I SOVIETICI HANNO INDICATO 4 MILIONI DI MORTI. GLI STORICI SI SONO ATTESTATI TRA IL MILIONE E IL MILIONE E MEZZO DI VITTIME

AUSCHWITZ
DAL NOSTRO INVIATO

Raccontano che capitò la domenica mattina, fra le rampe dove arrivavano i vagoni piombati e il crematorio. Ricordano che durò tre ore almeno, senza che si sentisse una parola. Dicono che cinquant'anni dopo resta lo sgomento di quel giorno, che non sono bastati cinquant'anni per capire, che l'orrore di Auschwitz si misura anche in episodi «marginali» come questo, succedutisi a migliaia: decine di donne in marcia dalla banchina ferroviaria al crematorio e poi di nuovo alla banchina. Con i figli di pochi mesi prima, con le carrozzine vuote poco dopo: la funzionalità dello sterminio imponeva che una volta eliminati i piccoli, le carrozzine fossero ricaricate sui vagoni e spedite a Berlino o altrove per servire ad altre madri, per essere riutilizzate dai tedeschi.

Alla vigilia delle cerimonie che ricordano l'eccidio di un milione e mezzo di persone - ebrei in stragrande maggioranza ma insieme a loro omosessuali e zingari, prigionieri politici polacchi e soldati russi, ognuno col colore del proprio gruppo cucito a triangolo sul petto - il campo della morte raccoglie il dolore di centinaia di storie come questa. E Auschwitz torna ad essere il buio del mondo che non può essere spiegato soltanto affidato alla memoria. Come se le celebrazioni di oggi e di domani fossero l'occasione di un grande vortice di compassione e rabbia, come se dovessero impedire la discesa del silenzio, una volta spenti le tv di tutto il mondo. Come se volessero evitare che Auschwitz resti soltanto un monumento, una pagina di storia, un oggetto da riservare al culto, silenziosi resti dell'orrore.

Si parlerà, oggi e domani, del significato del massacro, e a farlo saranno premi Nobel e presidenti, testimoni e accademici arrivati qui da mezzo mondo, anche se qualcuno ha disertato in polemica con un'organizzazione accusata di «sminuire» il sacrificio degli ebrei, di privilegiare le vittime polacche, di riproporre anomalie e diffidenze nel cuore dell'Europa. Ieri il rabbino americano Avi Weiss ha cominciato un sit-in nella cappella cattolica del campo per protesta contro «l'illegalità dei simboli cristiani all'interno del recinto», finché su richiesto del parroco Szczepanski la polizia lo ha allontanato a forza, tra gli applausi di un continuo di persone in attesa della messa).

Ma la voce che si leva dal lager simbolo dell'Olocausto è i ricordi che avvolgono la vita di chi «allora» c'era, come una crosta impossibile da rompere e insensibile al silenzio: i ricordi dell'ottantenne ebraica americana che, un giorno dopo l'altro, continua a rivedere le carrozzine piene e vuote dalla banchina al crematorio e poi di alla banchina. I ricordi di un infermiere polacco in servizio al lager, Miecewylaw Zawadki, che vide i prigionieri russi disperati e moribondi nutrirsi di umana, resti amorevolmente dai medici del lager e non ancora seppelliti. I ricordi di Helena Dominikowska, uno dei 35 abitanti della cittadina circondata dalla gigantesca macchina morte - Auschwitz, Oswiecim in polacco - che Lech Walesa ha invitato alle celebrazioni di domani: una donna fragile, minuta, curva, che a settant'anni continua a «vivere la prima estate dei forni», quando «bisognava tener chiuse le finestre per la puzza», quando «il cielo di un rosso ardente», e «la nube grigia della copriva il campo e si fermava sulle case e su di noi».

La voce Auschwitz, oggi, è l'evocazione personale di un orrore quotidiano seminato di contraddizioni impossibili a capirsi: la musica festosa che accompagnava la marcia dei condannati al crematorio, la banda femminile che ogni mattina salutava la colonna di uomini e di donne sulla strada del lavoro, verso lo stabilimento chimico della «Ig Farben» interno al campo che tutti chiamavano «la Buna». O le gentilezze improvvise del medico Mengele - «l'incarnazione della malvagità pura» e «una spettrale apparizione da un altro mondo», secondo il drammaturgo tedesco Rolf Hochhuth, l'autore del «Vicario» -, i dolci e le carezze regalati ai bambini zingari che, il giorno dopo, avrebbe bastato un pollice piegato a condannare al gas o all'iniezione fenolo e alla dissezione sul tavolo anatomico.

E' - quella voce - nei ricordi dei quali ognuno si è fatto accompagnare qui, negli episodi che le cerimonie di oggi e di domani non riusciranno a rievocare.

Davanti al padiglione femminile, ieri, c'era un cartello con due nomi che qualcuno ha scritto «perché continuino ad esistere»; perché chi è nato «dopo» voglia sapere chi Mala Zimetbaum e Edward Galinski, perché anche chi «allora» non è stato ad Auschwitz impari: Mala Zimetbaum e Edward Galinski sono una delle leggende più esaltanti per i compagni che vissero con loro le atrocità del lager, un uomo e una donna che ad Auschwitz si incontrarono e si amarono, che scapparono e morirono tenendosi per mano. Nel '44, quando tutti e due avevano vent'anni - lei organizzatrice della resistenza al campo, lui prigioniero politico polacco - riuscirono a rubare una divisa da «SS» e a falsificare permesso d'uscita e di trasferimento: si presentarono all'ingresso come se fossero guardie di scorta e una prigioniera avviata a un altro lager, passarono il recinto, immaginarono che tutto potesse cominciare. Due settimane dopo furono ripresi pochi chilometri lontano, mentre cercavano di lasciare la Polonia: li riportarono nel campo, organizzarono un'esecuzione che tutti i prigionieri dovevano «vedere per imparare e ricordare», e che i nazisti accompagnarono con motti e minacce agli altri.

Edward Galinski morì salutando la Polonia, Mala Zimetbaum riuscì a tagliarsi con un rasoio il seno, e a sporcare con il suo sangue i suoi assassini.

Emanuele Novazio

Tra diserzioni e polemiche la riunione di Premi Nobel Presidenti e sopravvissuti

L'ingresso del campo di Auschwitz dove campeggia la scritta «Il lavoro rende liberi» Oggi inizia il fitto programma di cerimonie per il 50° anniversario

Un cartello coi nomi di un uomo e una donna che qui si amarono tentarono la fuga e morirono insieme

IN BREVE

Scharping, spd dimenticare»

BERLINO. Il leader socialdemocratico tedesco Rudolf Scharping si è pronunciato ieri contro ogni tentativo di liquidare i crimini del nazismo come un fatto storico sepolto dal tempo: «Ad Auschwitz è legata colpa che non si estingue mai». Una «decisa resistenza» deve essere opposta a qualsiasi tentativo di «rimozione o relativizzazione», ha detto Scharping aggiungendo che «Auschwitz è solo colpa dei diretti responsabili. Auschwitz è il crudele esito di un fallimento morale e politico». Il spd ha poi ringraziato i popoli ebraico e polacco perché, «nonostante tutto si tendono tesi le mani per una riconciliazione. Da legami politici che devono rimanere punti fermi della politica interna ed tedesca. (Ansa)

«Una vergogna invitare un serbo»

BELGRADO. Il presidente della federazione jugoslava Zoran Lilic è stato invitato dalle autorità polacche a partecipare alle manifestazioni dell'anniversario della liberazione di Auschwitz. L'invito è stato accettato. Ma l'invito ha suscitato l'indignata reazione del governo bosniaco-musulmano, il cui ministero degli Esteri ha inviato una lettera di protesta a quello polacco. Vi si denuncia che «partecipare alle manifestazione il presidente di Stato che «ha aggredito la Bosnia e compiuto genocidio dei suoi cittadini», e sul cui territorio «sorgevano campi di concentramento simili a quello di Auschwitz».

Mosca riabilita i prigionieri di guerra

MOSCA. Sono stati riabilitati ieri i prigionieri di guerra sovietici che fra il 1944 e il 1946, al ritorno in patria, furono inviati nel gulag o perché accusati di essersi arresi o perché sospettati di spionaggio dopo essere stati in contatto con il nemico.

C'È UNA NOVITÁ A TORINO
Se ti sposi e anche se non ti sposi,
ASPETTA IL 16 FEBBRAIO

vinci tutti i giorni una crociera da sogno!

nonsolosposi

troverai tutto quello che vuoi tu e anche di più!

Informazione quotidiana su radio GRP FM 99.3

Potrai visitare la nuova, più importante mostra per gli sposi e... non solo!
16-26 FEBBRAIO 1995 - Torino Esposizioni - C.so M. D'Azeglio 15
Per informazioni: tel 011/ 31.99.766 - fax 011/31.99.706

in collaborazione Costa Crociere
AUT.MIN.RIC.
ORGANIZZAZIONE LOGISTICA: Expo 2000 Spa • ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE: FINSERVICE

I paradossi di un Paese che ha perduto la certezza del nemico, ma non della guerra e delle stragi terroristiche

Il Day After di Israele

Vita quotidiana tra pace e bombe

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Ironica è la storia. Il giorno dopo la tragedia si permette di sbizzarrirsi in follie, specie in Israele, piramide di paradossi, babele di facce e idee. Fathi Shakaki è forse l'uomo su cui la polizia israeliana, dopo l'attentato di Beit Lid, vorrebbe maggiormente mettere le mani. Egli è infatti il capo della Jihad islamica, l'organizzazione che ha rivendicato l'attentato. Anzi, Shakaki ne è il Segretario generale. Il medico dell'ospedale Augusta Vittoria di Gerusalemme Est, più volte arrestato per terrorismo, ora, dopo essere stato espulso in Libano nel 1988, risiede a Damasco e di là tira le fila dei peggiori gesti terroristi. Ieri la sua foto appariva sul principale quotidiano israeliano, Yediot Aharonot, e anche in un riquadro sotto cui fosse scritto «Wanted», bensì nelle gentili, piccole mani di una bambina. Una bella bambina bruna, sorridente, graziosa, arrampicata in braccio alla mamma, anche lei una signora dagli occhi neri e ardenti, la bocca carnosa. La mamma è la moglie del terrorista, e sembra di buonumore in posa di fronte ai fotografi israeliani. Rigidamente vestita secondo i dettami della religione musulmana, seria, compunta, Fathia Shakaki ha 37 anni, e naturalmente vive nell'esilio di Damasco insieme con il marito, con cui condivide affetti e intenti politici.

Tuttavia poiché Fathia è cittadina con carta d'identità delle autorità israeliane, in questi ultimi quattro mesi, proprio da quando più infuriano gli attentati, si è sistemata a Gerusalemme presso i suoi genitori per farsi consegnare il documento che attesta il suo rapporto d'origine con la tanto odiata terra cui peraltro tiene moltissimo. Si è portata dietro le tre figliolette, e da dentro Israele plaude contenta agli atti della Jihad e anche all'ultimo attentato, rispondendo alle domande dei giornalisti: «Aspetto la mia carta d'identità, poi tornerò subito da mio marito. Lo Shabbak (i servizi segreti, ndr) sostiene che prima o poi sarà arrestato perché mio marito uccide gli ebrei. Ma non possono farlo», sorride Fathia, conscia della protezione che la legge le assicura: «Non hanno prove contro di me». Fathia non fa nulla per nascondere il suo odio. Israele, spiega, compie continue atrocità, uccide, perseguita. Uno dei tre poliziotti palestinesi recentemente uccisi nello scontro a fuoco di Erez era suo parente. E' giusto rispondere, e risponde duramente. Israele capisce altro che il terrorismo, e lo avrà, dice Fathia Shakaki. E la pace? «Quale pace? Non esiste nessuna pace. Israele vuol far la pace con Arafat, che rappresenta a malapena se stesso, e che non è altro che un burattino di Rabin». E neppure il marito della signora Shakaki, spiega la moglie, vuol far la pace con Israele, con un Paese che ha alle spalle la brutale forza degli americani. Per Fathia non c'è che il terrorismo, le bombe, le decine di morti programmati dal marito. E la carta d'identità israeliana. E poi a caso, a Damasco, dall'uomo che distribuisce dinamite. I bambini devono tornare a scuola, dice sorridente Fathia da Gerusalemme.

A Gerusalemme c'è un liceo chiamato Renée Kassen che in questi giorni è stato colpito da un dolore fuori del normale: ben sei dei suoi allievi, per un orribile scherzo del destino, son morti nell'attentato di Beit Lid. Nel mezzo dello strazio il direttore Heskiel Gabbai ha visto un gruppo di religiosi vestiti di nero, i cappelli duri e i riccioli laterali, le facce severe, giungere a scuola con una richiesta molto specifica: vogliamo verificare, hanno detto, che le vostre Mesusot, ovvero le benedizioni che vengono poste nelle case e negli edifici ebraici sullo stipite della porta, siano in regola, ben scritte, sciupate dal tempo. Perché, magari, una così grande disgrazia potrebbe dipendere dall'usura di questi oggetti: forse, hanno detto pieni di buona volontà, potremmo sostituirle adeguatamente.

Il direttore non ha messo tempo in mezzo: ha ringraziato i religiosi e li ha messi alla porta. Essi argomentavano che magari l'orribile disgrazia era avvenuta perché Itzhak Rabin aveva invitato a casa di sabato, il giorno in cui è proibito lavorare, alcuni esperti di economia. E anche la guerra del Libano, a suo tempo, forse aveva portato a troppe perdite umane perché nell'esercito e nella società la licenziosità era grande. E che forse la morte dei bambini feriti qualche mese fa in un attentato terroristico era direttamente collegata all'apertura del cinema il venerdì sera, ancora in violazione della religione.

Ma persino Arie Deri, deputato dello Shas, uno dei capi riconosciuti dell'intero mondo osservante israeliano, si è seccato di tanto zelo interpretativo e ha suggerito che, quando avviene una disgrazia, magari è bene guardare innanzitutto dentro se stessi piuttosto che cercare panorami esoterici.

Esiste un nuovo paradosso cultural-politico che si delinea nel pacifista in tempo di pace, che è in Israele insieme tempo di terrorismo. Chi pensava solo alla pace, oggi è costretto a pensare anche alla guerra. Amos Oz non solo è un uomo di sinistra, un profeta e un mentore dell'avvicinamento al mondo arabo. E' quindi interessante e significativo, ancorché nuovo, che egli scriva sui giornali israeliani che è bene oggi «piangere ma anche sparare». Se Hamas è pilotata da Damasco, dice in sostanza Oz, questo significa che dobbiamo spingere per più rapidi negoziati di pace con la Siria, ma anche che dobbiamo rispondere colpo su colpo a Assad il quale, invece di scegliere la strada di «parlare e non sparare», ha scelto quella di «parlare e insieme sparare».

Lo stesso, sostiene Oz, dobbiamo fare noi. Stessa via per i palestinesi, che invece di «parlare e sospendere i combattimenti», seguitano a «combattere parlando». Dunque bisogna si proseguire sulla via della pace, ma senza deporre le armi.

Amos Oz conclude tuttavia che l'istituzione di uno Stato palestinese è indispensabile quanto prima sia per restituire il maltolto a chi ha sofferto tanto od essere moralmente in regola, che per potere, nel caso, agire con la forza contro un nemico dai confini territoriali e politici finalmente delimitati.

Fiamma Nirenstein

AN CONDANNA

«Una strage con un grave valore simbolico»

ROMA. Una decisa condanna della strage in Israele è stata diramata dall'onorevole Gustavo Selva del Coordinamento Nazionale di An. Nella sua dichiarazione si legge: «L'orrenda strage provocata dai terroristi della Jihad islamica è un atto che mette in pericolo il dialogo e la pace fra Israele e i palestinesi. Alleanza Nazionale la condanna nel modo più deciso e vigoroso. Che coincida con i giorni dedicati alla commemorazione dell'olocausto degli ebrei nei campi di sterminio nazisti, acquista l'aspetto di un sinistro simbolismo. A questo riguardo, An esprime la più viva deplorazione per quanti non considerano, nella sua reale proporzione e nel suo significato, l'enorme prezzo in vite umane pagato dagli ebrei in quella che è certamente la pagina più nera della nostra civiltà».

Nell'esprimere al popolo ebraico e allo Stato di Israele la completa solidarietà di Alleanza nazionale, ricorda che le tesi congressuali sottolineano «nel Mediterraneo e nel mondo dell'Islam l'Italia è chiamata, per ragioni geo-politiche, a un ruolo di prima linea. L'attenzione a quest'area non è alternativa all'impegno europeo. Quanto a Israele, va aggiornato l'appoggio politico e morale allo Stato ebraico quale unico democrazia della regione e con il merito storico di aver agito come diga contro l'espansionismo sovietico. Israele deve essere associata sempre più all'Unione Europea».

Un giornalista italiano intervista la moglie del capo della Jihad

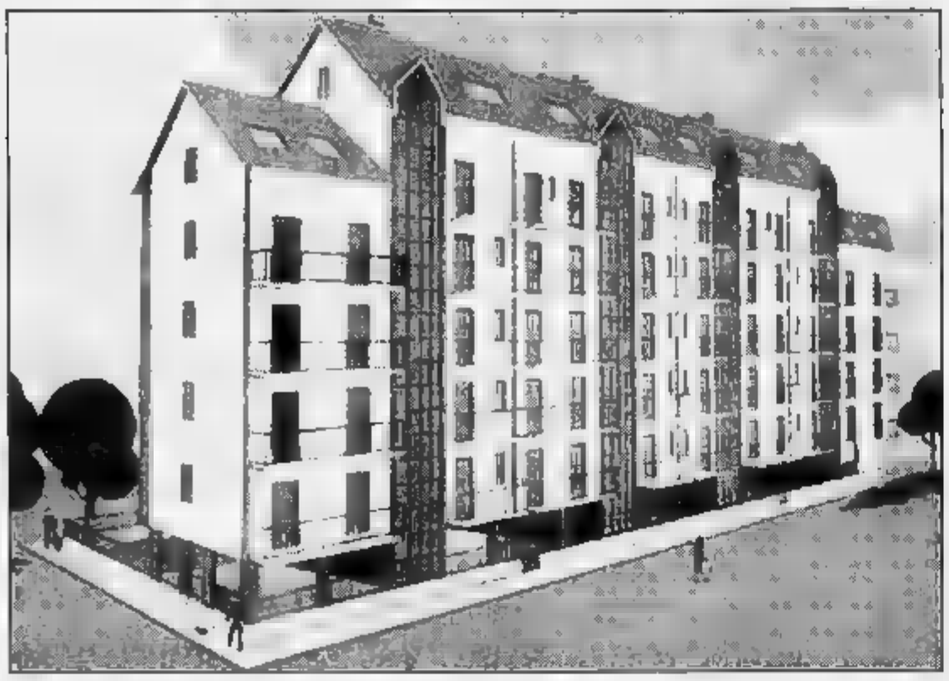
Ha carta d'identità israeliana, da 4 mesi vive a Gerusalemme

Una soldatessa israeliana accende un cero sul luogo della strage di Beit Lid. Nella foto piccola il premier Rabin

NICHELINO

RESIDENZA D'AZEGLIO

EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE



ESCLUSIVISTA DI VENDITA

Astra s.r.l.

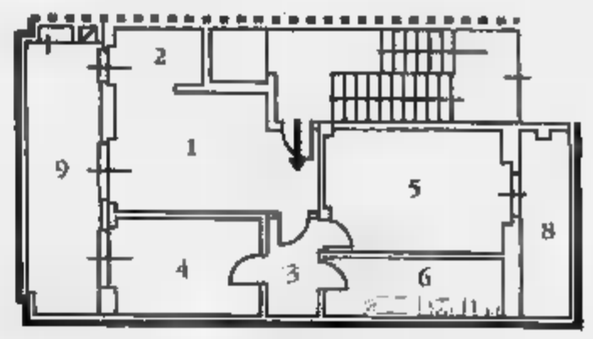
Via Torino, 166 - Nichelino (To)
☎ 011 / 621.660

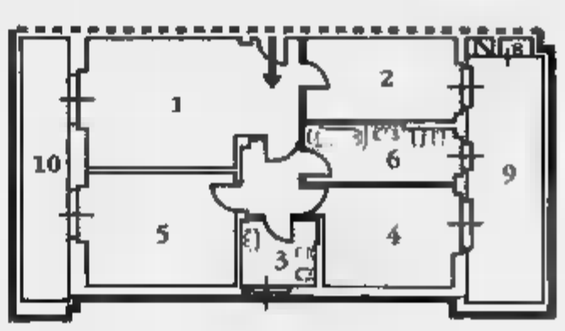
CARATTERISTICHE GENERALI

- Videocitofono
- Riscaldamento autonomo
- Isolamento termico/doppi vetri
- Vasto giardino condominiale
- Cantina
- Scale condominiali interne
- Ascensore sino al piano interrato
- Personalizzazione degli interni
- Scelta dei materiali
- Comodità dei trasporti
- Vicinanza al centro commerciale
- **Prezzi bloccati sino alla consegna**
- Facilitazioni di pagamento

ALLOGGI TIPO A
a partire da L. 215 milioni

1. Soggiorno
2. Cucinotta
3. Disimpegno
4. Camera
5. Camera
6. Servizio
7. Ripostiglio
8. Terrazzo
9. Terrazzo





ALLOGGI TIPO B
a partire da L. 268 milioni

1. Soggiorno
2. Cucina
3. Disimpegno
4. Camera
5. Camera
6. Servizio
7. Servizio
8. Ripostiglio
9. Terrazzo
10. Terrazzo

MUTUI - PERMUTE

PER INFORMAZIONI: Astra s.r.l.

Tel.: 011 / 621.660

Una giornalista attacca la sfilata dello stilista: lui replica con una maxi-inserzione

Valentino «stronca» il critico della moda

PARIGI
DAL NOSTRO

«Suzy hai sbagliato tutto. Love, da Valentino e dalle super models». E' lo slogan apparso ieri sull'Herald Tribune, ai piedi di una foto, a tutta pagina, che ritrae sorridenti Claudia Schiffer, Elle Mc Pherson e Nadya Auerman. Il sarto ha acquistato lo spazio (48 milioni) per rispondere alle critiche mosse dalla giornalista Suzy Menkes. La temuta columnist nella rubrica di moda del quotidiano americano decreta la fine delle top. E aggiungeva che i capi di Valentino si sarebbero potuti apprezzare meglio in un ambiente riservato a pochi. Secondo lei la couture non può essere data in pasto al grande pubblico con il prêt-à-porter. Questi gli oggetti del contendere che hanno scatenato la polemica. «Non condividiamo la tesi. Abbiamo voluto rispondere a Suzy con le sue stesse armi. E poiché non possediamo il potere della penna, ci siamo rivolti alla pubblicità», racconta Giancarlo Giammetti, socio di Valentino. Prima di lui soltanto Richard Gere e Cindy Crawford avevano fatto un'operazione analoga per dichiarare al mondo che non stavano divorziando, anzi...

Ma torniamo alle dolenti note. «Le top sono donne stupende che interpretano abiti bellissimi - osserva Valentino -, lo snobba soltanto chi non se lo può permettere. Punto e capo. Dissento anche dalla ghettizzazione della couture nei saloni riservati a quattro signore. Il settore ha una forte bisogno di comunicare perché nel tempo si è creato un fenomeno inverso. Mancano le occasioni per esibire certi abiti, c'è meno denaro e il boom del prêt-à-porter insidia l'alta moda. E' un processo inarrestabile. Pertanto è più che mai importante trasmettere, in termini creativi, la realtà dell'alta moda al mondo. Perché in questa disciplina c'è la matrice di tutto l'abbigliamento prodotto».

Significa che la couture guarda verso il basso? «Ma è talmente in alto che non avrebbe altra scelta. Certo un abito nella teca di un museo è gratificante. Ma perché abbiamo aderito all'iniziativa del Fashion Café? Proprio per veicolare i concetti dell'abbigliamento di lusso alla massa. E poco importa se ciò avviene fra un hamburger e un piatto di patatine fritte. Non è difficile immaginare quante persone entrino nell'arco di una giornata in un caffè in confronto a quelle che visitano un museo». D'accordo, ma a proposito di comunicazione e di etica, è lecito che uno stilista replichi alle stroncature di un critico comprando una pagina del quotidiano? «E' stato un modo simpatico di reagire alle osservazioni di Suzy, senza arrivare agli eccessi di certi stilisti, come Versace e Ferrè per Dior che, a causa dei suoi apprezzamenti, per un lungo periodo non l'hanno più invitata ai defilé». Valentino le dice quindi aperto alle critiche, purché costruttive. Al contrario rifiuta i «preconcetti» con i quali è certo che Suzy Menkes si sia avvicinata alle passerelle parigine. Ma che ne pensa la signora della penna viperina di tutta la bagarre? La Menkes è serena: «Bel colpo pubblicitario per Valentino e anche per il mio giornale», commenta. Comunque continua a sostenere che le top, out in pedana, funzionano benissimo sulla carta patinata. «Mentre le lavorazioni degli abiti vanno viste da vicino, tutto quiì, ribatte come se quella pagina fosse un Oscar alla carriera.

Corroborando il pensiero della Menkes, Rabanne senza mezzi termini dichiara che le top sembrano tutte «vitelle». Un branco di femmine che ammazzano i vestiti. Anche la Schiffer? Quella, dice lui, è fantastica, ma orizzontale.

Ancor più tagliente Pierre Bergé, ex di Saint-Laurent, incalza: «Che volgarità quella pagina di Valentino. Alle critiche gli stilisti devono rispondere i loi vestiti. Al posto dell'editore non avrei accettato l'inserzione. Mi sarei prodigato a difendere la mia giornalista».

In tal senso bisogna dare atto a Valentino che per le sue è sceso in a tutta pagina. «Bravo - si congratula Elle McPherson - finalmente qualcuno dimostra di sostenerci con vigore». Morale della favola: voi top siete finite? «Questo può stabilirlo solo il mercato», teorizza Nadya Auermann. E aggiunge: «Mi viene da ridere quando i giornali parlano di volgarità. Perché proprio i media a chiedere e pubblicare le foto dove noi compariamo mezze spogliate».

Antonella Amapane

A sinistra l'inserzione pubblicitaria di Valentino. Sopra un modello di Paco Rabanne presentato a Parigi

Rabanne, diva in passerella

Provoca con gli abiti metallici ispirati all'epoca di Cleopatra

PARIGI. Dopo tanto chic in punta d'ago - fatto per signore di sublime eleganza - arriva il tornado Rabanne. Ed è come mettere le dita nella presa della luce: un elettrochoc di follia allo stato puro, il divertimento più sfrenato. Dopo trent'anni di carriere questo è ancora il pregio del metallurgico (cos) lo chiamava Chanel. Le sparate dello stilista basco, fedele alla couture d'avanguardia, rigurgitano energia e magnetismo. E' difficile annoiarsi trasportati nelle realtà virtuali popolate di vampe che incedono arrampicate sui trampoli di metallo simili a sottopiramidi. Il corpo avvolto in pepli decorati da greche, lo sguardo celato da occhiali a forchettone. Rabanne cita Chanel con ironia negli abiti metallici, a coda, in mille versioni. Non all'attualità di una provocazione, di un messaggio che relega l'uomo a oggetto sessuale. Per trasmetterlo usa un'indossatrice-versione Capitan Uncino con al guinzaglio uno schiavo con calzoncini velati e un vistoso paratesticoli borchiato: «Saranno contenti i maschi!», scherza.

Il pubblico si diverte un mondo di fronte a certi dettagli esasperati. Applaude la Nefertiti moderna con l'abito in seta da cui sbuca la scultura un reggiseno in ferro. Si entusiasma alla vista di colliers antistupro, in filo spinato, che proteggono filiformi Cleopatre ricoperte di reti-bijoux. «Chi ha detto che l'alta moda deve essere per forza portabile? La couture è un sogno», spiegava Rabanne.

Ieri, come un autunno, ha raccolto tanti applausi anche il geniale Saint Laurent. Inutile descrivere gli intramontabili tailleur che ogni donna vorrebbe possedere nell'armadio. L'idea nuova è la gonnagiacca; sormontata da grandi revers sui fianchi. Una trovata originale come non ne vedevano nemmeno. Lo stesso non si può dire degli abiti da fata turchina, intossicati da sciami di farfalle a rilievo.

Il gusto infantile, ma corretto da una buona dose di malizia, tiene banco da Luisa Beccaria. Sua l'idea di applicare al guardaroba da battesimo le linee Anni Cinquanta. Buone notizie per le fans del raffinato Oscar de la Renta. Lo stilista continuerà a disegnare per Balmain.

Martedì sera in a François Premier i francesi non ton hanno festeggiato l'apertura della boutique italiana d'abbigliamento e accessori Bugatti. Per la parola «fine» tocca a Lacroix.

[a. ama.]

DALLA PRIMA PAGINA

SENZA LUCE

dia. Uno che telefona a un giornale o a una televisione e dice: ho commesso un delitto, adesso scappo, non mi prenderete mai. Sottinteso: voi pretendete di scoprire tutto e spiegare tutto, di ricondurre a i fuggiaschi, far parlare gli eremiti, portare le vostre orecchie e i vostri occhi nelle di tutti, raccontare, far vedere le loro quotidiane battaglie con la vita e, se non le trovate, le inventate.

Non è neppure questo il caso Pegoraro: la sua è una sfida, ma una narcisista richiesta di spazio e attenzione. Telefona al «Gazzettino» di Venezia subito dopo il delitto, ma non lo fa per dimostrare che non saranno capaci di prenderlo. Lo fa soltanto perché parlino diffusamente di lui, della recita omicida, racconta i particolari che rendono agghiacciante il suo gesto e la mattina successiva, leggendo il resoconto, si lamenta, come un uomo potente e petulante che abbia concesso un'intervista e si ritenga frainteso, perché i fatti non stati riferiti «correttamente».

E' quello, che gli interessa: il suo quarto d'ora di popolarità, vedere raccontata la massimacena senza sentimento, esattamente come lui l'ha meditata.

C'era una patina di serenità, un tempo, sulle cartoline del Veneto. Mostravano famiglie unite, paesi raccolti intorno al campanile una chiesa: «Saluti dalla regione bianca». Poi qualcosa si è rotto o, forse, lo era già, ma non si vedeva. Adesso sì, adesso si leggono le storie di omicidi in famiglia motivati dal denaro, armati dal disprezzo che spinge a essere efferati (martellare il padre, strangolare la madre e vestirla da prostituta, sgozzare l'amante bacandola), di presunti amori squallidi e interessati. E arrivati in fondo si ha la sensazione che ci sia luce, nell'anima di un uomo come Sergio Pegoraro, né sulla terra che i suoi passi hanno calpestato.

Romagnoli

SONO INIZIATE LE VENDITE DEI NUOVI E SIGNORILI APPARTAMENTI DELL'ULTIMA SCALA DEL

CENTRO RESIDENZIALE
STELLA BIANCA

RIVOLI - via F.lli Macario, 64/2
(a 100 metri da corso Francia)

(PERSONALE SUL POSTO)

- Riscaldamento autonomo a metano
- Portoncino d'ingresso blindato
- Serramenti esterni in legno con vetri a camera
- Porte interne in noce
- Pavimenti in ceramica monocottura e parquet listellare
- Impianto addolcitore acqua potabile
- Impianto di ventilazione meccanica controllata al fine di garantire un'aerazione naturale e permanente di tutti i locali

EDILIZIA PRIVATA
COSTRUZIONE IN TRADIZIONALE

OTTIME CONDIZIONI D'ACQUISTO
MINIMO ANTICIPO E COMODO PAGAMENTO RATEALE CON L'INTEGRAZIONE DI UN MUTUO FONDIARIO

COSTRUISCE E VENDE
INTERCONSORZIO
Via Cavour 1 - 10123 Torino - telefono 011 5625895

Venezia, ha sgozzato l'amante perché temeva di perderla. E l'ha baciata prima che morisse

«Pronto, vi racconto perché ho ucciso»

Per 18 ore l'assassino parla ai cronisti

Catturato alla stazione di Padova dopo l'ultimo colloquio con il giornalista

Accanto, Luciana Dal Corso. Sopra a sinistra, Sergio Pegoraro al momento dell'arresto. A destra, la scena del delitto a Marghera

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'assassino ha telefono. Ha sgozzato l'amante, sotto un cavalcavia, nell'abitacolo della macchina avvolta dalle nebbie. L'ha baciata per l'ultima volta mentre la donna sputava sangue. Poi ha chiamato un cronista del Gazzettino e gli ha raccontato tutto. E mentre partivano le Volanti della polizia, ha ritelefonato per parlare ancora col giornalista che si occupa di «nera».

Poi ha chiamato perfino la stazione dei carabinieri di Monselice, il suo paese, dove il maresciallo ha subito riconosciuto la voce, perché l'uomo aveva piccoli precedenti per furto e truffa ed è quindi conosciuto alla stazione.

Altre telefonate, ancora al Gazzettino, la mattina del giorno dopo, ogni mezz'ora, come se avesse bisogno di sfogarsi con qualcuno. Tre ore complessive di conversazione, l'ultima alle 13,15, quando ha deciso di dare un appuntamento al suo sconosciuto interlocutore, che era ormai diventato il suo confessore.

Ha quindi aspettato che il giornalista lo raggiungesse alla stazione di Padova. Ma dietro al cronista c'era la polizia: lo hanno arrestato, aveva ancora in tasca il coltello usato per tagliare la gola alla sua amante, non ha opposto alcuna resistenza.

Una storiaccia quella di Sergio Pegoraro e Luciana Dal Corso: perché di mezzo c'è il cadavere di questa donna di 47 anni, sempre bella, riverso nell'abitacolo della sua Fiat Tipo rossa, sotto il cavalcavia di Marghera.

La donna era sposata con un operaio metalmeccanico, che era stato posto in cassa integrazione. E c'è anche un figlio di 21 anni che lavora alla Telecom. Una famiglia come tante, all'apparenza tranquilla, che abita in una palazzina di quattro appartamenti occupati anche dai suoceri, dai cognati, dai nipoti.

E c'era lei in quella palazzina, Luciana, una donna così riservata, attaccatissima alla famiglia, che faceva l'estetista, massaggi a domicilio, come raccontano ora i vicini costernati, dopo aver appreso la notizia della sua tragica morte.

Alcuni anni fa Luciana era stata colpita da ictus ed embolia polmonare, problemi gravi che le avevano provocato un coma durato molti giorni. Ma era riuscita a guarire completamente: «E' come se fosse stata miracolata», dicono ancora i vicini di casa.

In quei momenti ha sempre potuto contare sul grande aiuto del marito e del figlio, che non la lasciavano sola un attimo. Ma, adesso che è morta, si scopre che forse aveva una doppia vita. Intanto con questo amante che l'ha uccisa, un uomo piccolo, magro, scuro in volto, con i capelli lunghetti ossigenati, pochi denti in bocca e 48 anni portati mica tanto bene. Divorziato da una donna sposata vent'anni fa e ora rimasto solo, in casa, con la madre.

E poi si scopre che Luciana frequentava assiduamente il casinò: 400 ingressi registrati nell'arco di 15 anni, negli ultimi due sempre accompagnata da questo Sergio Pegoraro, l'uomo che l'ha uccisa.

Lui era tornato a Monselice solo due anni fa, da Varese, dove era stato impiegato in un'azienda metalmeccanica come saldatore. Aveva cominciato a bere - riferiscono i carabinieri - e questo lo aveva portato in breve tempo a perdere prima il lavoro e poi la moglie.

Nel paese ai piedi dei Colli Euganei aveva ripreso una vita sregolata, fatta anche di piccoli furti, l'ultimo dei quali nel novembre scorso ai danni di una gioielleria.

Quando i carabinieri lo avevano arrestato, gli avevano trovato nel taschino della giacca la fotografia di una donna che Pegoraro aveva indicato come la sua amante.

Era proprio lei, Luciana Dal Corso. La donna che l'altra sera è stata trovata con la gola squarciata sotto il cavalcavia, a un paio di chilometri dalle luci di Venezia.

Mario Lofio

«Killer per amore di se stesso»

La psicologa: «Quei colloqui sono un gesto di narcisismo»

Incapace di amare, con un'idea narcisistica della vita, delirante nel suo ripetere ossessivamente al telefono il gesto che ha compiuto, ha ucciso, Sergio Pegoraro. Ha perso la donna dalla quale non riesce a staccarsi. Ma secondo Vera Slepoj, presidente della Federazione italiana psicologi, i segni del malessere nel killer si erano già manifestati.

Allora quel gesto disperato poteva essere previsto?

«I segnali di solito sono chiari. Frasi del tipo "se mi lasci per me è finita", "non abbandonarmi perché ti uccido", "la morte piuttosto che restare senza di te" non sono testimonianza di amore. Per salvarsi la vita sovente è necessario separarsi in modo graduale, in modo da evitare reazioni incontrollate».

E perché quelle continue chiamate alla redazione di un giornale?

«E' una forma patologica di ossessione. Il giornale si trasforma in un punto di riferimento emotivo, al posto della famiglia o di altre istituzioni. E poi c'è un bisogno di esibirsi: l'omicidio diventa una dichiarazione di esistenza al mondo e la morte è irrilevante di fronte all'atto narcisistico».

Una diagnosi terribile.

«Non conosco direttamente il caso, ma questa è l'ipotesi più probabile. Dobbiamo meditare di cronaca e tv, che mostrano l'omicidio come atto di onnipotenza».

Anche un giornale ha giocato un ruolo nella vicenda - in positivo - convincendo l'assassino a farsi arrestare.

«L'omicida può aver visto nel giornalista sorta di figura materna, accettandone il consiglio di costituirsi».

Una figura materna?

«Lo sviluppo affettivo è di solito nel rapporto con la madre. Se ci sono traumi in questa fase, la persona diventa incapace di gestire i rapporti amorosi».

Incapace, dunque, di accettare la realtà?

«Sì, se questa è diversa da quella programmata».

[s. man.]

LE TELEFONATE ORA PER ORA

«Maresciallo, non mi prenderà»

«Amavo Luciana, ho avuto paura di perderla»

La voce è roca, l'accento veneto, qualche parola è in dialetto. Ma il tono è sicuro, quasi in preda a una sorta di esaltazione. Sergio Pegoraro racconta l'omicidio dell'amante, con freddezza, quasi in presa diretta. La prima telefonata arriva alla redazione del Gazzettino alle 21,15. «Pronto, ho ucciso la mia amante. Andate sotto il cavalcavia a Marghera, di fronte alla caserma della Guardia di finanza. C'è una Tipo 1600 rossa targata Venezia 868071. Dentro c'è la mia amante morta. L'ho appena accoltellata.

Ma mi sta prendendo in giro?

«Venga a vedere, vedrà se la prendo in giro».

Chi è?

«Si chiama Luciana Dal Corso, abita a Malcontenta di Mira in via Lago di Vico numero 16».

Perché l'ha accoltellata?

«Perché era la mia amante e comunque non glielo voglio dire».

Ma lo sa che la prenderanno?

«No, e in ogni caso non mi prenderanno vivo».

Seconda telefonata alle 22,40.

«Sono ancora io. Hanno ritrovato il cadavere?».

Sì, so che lo hanno trovato...

«Sono io che l'ho assassinata. Era il mio amante da due anni».

Che cosa è successo?

«Quando lei "faceva gli ultimi" (in dialetto padovano significa che stava agonizzando, ndr), ecco che le stavo tagliando la gola, mi ha guardato in faccia come per dirmi: perché l'hai fatto? Le ho detto: ti amo lo stesso. E l'ho baciata in bocca lo stesso».

Ma perché l'ha fatto?

«Perché sentivo di perderla e non volevo perdere quella donna. Era una bravissima donna e non volevo perderla. Attualmente però io dico solo che i carabinieri e la polizia non mi prenderanno mai, perché se mi prendono, mi prendono da morto. Ormai non ho più niente da perdere».

Pegoraro aveva chiamato alle 22,30 anche il maresciallo della stazione dei carabinieri di Monselice, Alberto Menghini. Il maresciallo lo riconosce dalla voce.

«Maresciallo, ho ammazzato la mia amante: si trova su una Tipo rossa».

Pegoraro, sei tu?

«Chiamo dalla stazione di Mestre».

Pegoraro!

«Si ricordi che lei non mi prenderà vivo».

Ieri mattina alle 7 sono riprese le chiamate alla redazione del giornale. Allo prima ha risposto il centralinista: i giornalisti non sono in servizio. Poi si è riallacciato il filo con l'interlocutore che ormai l'assassino riconosceva come il suo confidente, il maresciallo Elisio Trevisan.

Sei tu, Pegoraro?

«Sì, e ti dico che non mi piace quello che avete scritto: ho raccontato tanti altri particolari, ma non li vedo negli articoli. Stavamo insieme da quasi due anni. Lei mi voleva lasciare perché non la portavo via dalla sua famiglia. Avevo capito che voleva troncare. Stavo per perderla. L'ho incontrata alle 20, abbiamo bevuto qualcosa insieme. Siamo saliti sulla sua auto. Ho tirato fuori il coltello e le ho tagliato la gola. Stava morendo, le ho detto che l'amavo».

La telefonata più lunga dura mezz'ora. L'uomo racconta la storia di quei due anni. Ma intanto si è spostato in un'altra zona. Sa che la polizia lo sta braccando e non ha ancora deciso che cosa fare.

Sei sempre tu, Pegoraro?

«Sì, adesso ti spiego la fine. Era una bravissima donna, non volevo perderla. Mi aveva dato molto, più di ogni altra donna. Le avevo promesso di fuggire con lei. Ma non potevo: dovevo dirle la verità e raccontarle un'altra bugia? La storia è diventata più grossa di me e così l'ho uccisa».

L'ultima chiamata è alle 13,15. Pegoraro si convince a vedere di persona il giornalista diventato suo confidente. Lo aspetta a Padova, su una panchina della stazione, ma con il giornalista arriva anche la polizia. E l'assassino, docilmente, si lascia ammanettare.

[m. l.]

Pisa, attentato al campo nomadi: bimbo ferito

Nel libro di favole c'era una bomba

PISA. Dal sogno di un libro di favole a una cameretta nell'ospedale di Pontedera dove rischia di perdere la vista: a gli sono già state amputate tre dita della mano destra. Il piccolo Matteo, piccolo nomade di cinque anni, paga sulla sua pelle la bravata di un gruppo di giovani che hanno nascosto in un libro colorato una bomba carta, abbandonandolo ai confini di un campo nomadi abusivo.

Per Matteo Sarkanovic la trappola è scattata quando si è avvicinato al libro e lo ha aperto: una violenta esplosione, a distanza molto ravvicinata, lo ha abbagliato. Subito dopo, una sventagliata di schegge lo ha colpito agli arti, al torace, al volto, trasformandolo in una maschera di sangue.

Il campo è lontano da ogni centro abitato: abusivo, senza servizi igienici, è stato ricavato dai nomadi al limite dello scolmatore dell'Arno, un'area fluviale dove l'umidità si taglia con il coltello, tanto è densa. Quel gruppo di nomadi, proveniente dalla Bosnia, formato quasi tutto di parenti, negli ultimi mesi è sempre stato allontanato, fra le proteste dei comitati di cittadini che proprio non vogliono vedere gli zingari slavi accampati nelle loro zone.

Martedì sera il bambino insistito per seguire il bisnonno che a piedi andava cercando alcuni bulloni, staccatisi dall'automobile sul terreno accidentato. Fatti pochi passi, Matteo ha visto un libro colorato e s'è chinato per raccoglierlo, ma non appena lo ha aperto per sfogliarlo è avvenuta l'esplosione. Poi la corsa all'ospedale.

I carabinieri stanno ora indagando per collegare gli episodi avvenuti in precedenza con questo gravissimo attentato. Fra le lacrime di disperazione la nonna di Matteo ha raccontato: «Anche due giorni fa siamo stati intimoriti da tre giovani. Hanno lasciato le loro motociclette sulla strada e poi sono passati e ripassati davanti alle nostre roulotte, facendo continuamente gesti minacciosi».

Ma in questi carabinieri hanno preso in esame anche un'altra ipotesi: che l'attentato, per certi aspetti così sofisticato, possa essere la conseguenza di una faida fra nomadi di clan ostili, che potrebbe essere stata originata da motivi di interessi o di rivalità per le donne.

[r. c.]

Vicenza, abbandonata vicino ad una siepe

In un sacchetto c'era la neonata

VICENZA. Una neonata, di circa dieci giorni, è stata abbandonata in un sacchetto di plastica a Thiene, vicino a Vicenza. Era accanto alla siepe di un palazzo di uno studio ostetrico. A scoprire la bimba, che piangeva, è stata una passante, che ha avvisato il 113. Sul posto è intervenuta una pattuglia che ha trasportato la piccola all'ospedale di Thiene. E' in buone condizioni di salute e non presenta traumi.

La bimba, che indossava una tutina e un berretto, era stata adagiata a terra all'interno del sacchetto di plastica lasciato aperto. Sulla vicenda è stata aperta un'inchiesta dalla magistratura, per abbandono di minori.

Con questo caso salgono a quattro gli abbandoni di neonati registrati in Italia dall'inizio del '95, forse un record.

Una settimana fa a Chioggia, vicino a Venezia, Lorenzo, 9 mesi, viene abbandonato dalla madre all'asilo nido: Ariella Marchesan, 44 anni, non lo vuole più. Le assistenti sociali cercano il padre, Claudio Boscolo, 24 anni, operaio. Ma anche lui si rifiuta di occuparsi di Lorenzo, dice che è abbandonato da tempo Ariella, che vive con un'altra donna, e che probabilmente quel bambino non è nemmeno suo. Così Lorenzo finisce in un istituto. Ma presto dovrebbe trovare una nuova, una famiglia.

Il 21 gennaio all'aeroporto di Pisa, poco prima dell'alba, una donna entra nelle toilette femminili e depone un neonato sul tavolo del fasciatoio. La vede un'inserviente, le dice di appoggiare meglio il bimbo altrimenti sarebbe caduto. Lei risponde in inglese, poi scompare, lasciando lì il figlio. L'inserviente ripassa qualche minuto dopo e dà l'allarme. Inutili le ricreche della madre. Anche questo neonato finisce in istituto, ma tra pochi giorni avrà una famiglia italiana, che resterà segreta, come prescrive la legge.

Nello stesso giorno sui giornali approda il caso di Brescia, ancor più tragico. Gabriella Brescianì, 44 anni, partorisce nel bagno di casa, e depone il bebè sul balcone: non vuole che i genitori sappiano, dopo 7 mesi nei quali era riuscita a tener nascosta la gravidanza. La fine è quella, purtroppo, prevedibile: neonato morto assiderato, madre ricoverata in fin di vita. E sarebbe bastato andare in ospedale...

[a. m.]

Los Angeles, gli avvocati accusano i detective di razzismo, e spunta una nuova pista: 4 killer bianchi

«Un complotto contro O. J.»

La difesa: quel sangue non era suo

LOS ANGELES. C'era sangue sotto le unghie di Nicole Brown Simpson, sangue ovviamente del suo aggressore che lei ha graffiato tentando di difendersi. Ma non era il sangue di O.J. Simpson. Il contrattacco della difesa, scattato ieri dopo la requisitoria dell'accusa contro l'Otello di Los Angeles, ha già prodotto il suo primo dramma, quello del sangue trovato sotto le unghie e su una gamba della donna, sull'uomo ucciso con lei, sulle scarpe e in altri luoghi della scena del delitto, sangue di Tipo B, diverso dal Tipo A che appartiene a O.J., l'imputato. E c'erano capelli, non biondi, non africani, in un cappello di lana accanto al cadavere.

Questo, o la ripetuta, insistita teoria del «complotto» razzista ordito dalla polizia di Los Angeles, è stata l'arma la quale l'avvocato Simpson, nero anche lui, Johnny Cochran, ha cominciato ieri a demolire i capi d'accusa e a offrire uno scenario alternativo ai 12 giurati. Un controgiallo imperniato su 4 misteriosi figuri di pelle bianca, che sarebbero stati visti correre via dalla casa della vittima, dopo il delitto, da testimone. Cochran ha introdotto abbastanza controindizi per fare dubitare ogni giurato: quel sangue sotto le unghie, le impronte digitali diverse, il poco sangue trovato addosso a O.J. e nella sua auto, dopo il delitto che avrebbe dovuto «coprirlo di sangue», i pasticci procedurali della polizia e la diversità delle ferite sulle vittime, provocate secondo la difesa «dalle lame di due coltelli diversi», hanno scosso la certezza dei colpevolisti offrendo uno scenario alternativo, quello dei 4 killer, forse di droga. Quattro fantasmi bianchi evocati per salvare l'imputato. [v. z.]

O. J. Simpson sul banco degli imputati a fianco del suo difensore Johnny Cochran in basso il tecnico che controlla l'unica telecamera ammessa in aula

IL TRIBUNALE ELETTRONICO

Il giudice assolve la televisione Il Circo Simpson può continuare

WASHINGTON POTREMO continuare a guardare, ha sentenziato ieri il giudice del processo Simpson. La telecamera che riprende e trasmette in diretta le udienze del più celebre caso del nostro tempo in America non sarà rimossa. Buone notizie, commentano naturalmente le TV e i giornali, salutando una vittoria per la democrazia e per il diritto di cronaca. Ma, un momento: siamo davvero testimoni o siamo «guardoni», siamo cittadini che esercitano i loro diritti o curiosi che spiano nella vita del vicino attraverso il buco della serratura elettronica?

Un processo, diceva il grande giurista americano Frankfurter, è quella istituzione creata per decidere chi, fra le parti in causa, abbia gli avvocati più bravi. Certamente un po' clinica, altrettanto sicuramente realistica, la battuta del vecchio giudice americano è più bruciante, oggi, nell'epoca della «giustizia spettacolo» arrivata alla sua apoteosi nel processo-fiume all'Otello di Los Angeles o al suo «Divorzio all'Americana», O.J. Simpson. Non soltanto i giurati devono come sempre stabilire che sia il più convincente fra gli avvocati d'accusa e quelli di difesa: in più, che le telecamere sono entrate nelle aule, i legali di parte opposta hanno dovuto trasformarsi in attori, prestigiatori, entertainers o presentatori di uno show giudiziario che sembra a volte più costruito per conquistare punti «ratings» che per arrivare a una sentenza equa.

E questo, della «distorsione fondamentale» portata dall'ingresso della telecamera in aula è il tema fondamentale, l'aspetto più universale del «Circo Simpson» entrato oggi nel vivo del dibattimento con la contro arringa d'apertura della difesa. Preso in se stesso, infatti, il caso «stella caduta» del football e del cinema accusata di aver ucciso per gelosia la moglie bella, bianca e traditrice, è una storia vecchissima, banale e nella sostanza molto limitata: solo la notorietà del protagonista e il «sottotesto» razziale che lo avvelena, creano la passione dei media e del pubblico sulla vicenda.

Ma se il clamore è molto «americano», la questione della TV in aula è invece ormai universale, come noi italiani abbiamo potuto scoprire nei nostri «Giorni in Pretura». Il giudice che presiede le udienze del caso Simpson è di fronte a un dilemma che tocca noi tutti, come cittadini: l'occhio della TV in aula aiuta od ostacola la giustizia? E' un testimone imparziale e democratico o è un protagonista prepotente e ingombrante che alla fine condiziona i procedimenti, dunque stravolge la giustizia?

Si è cercata sulle prime, molto all'americana, una soluzione tecnologica. Il giudice Lance Ito che presiede il processo Simpson ha preteso un gran numero di gadgets e di precauzioni per sterilizzare il rischio TV. L'unica telecamera messa in aula è montata su uno scaffale alle spalle del palco della giuria, per evitare che i giurati popolari possano essere inquadrati e riconosciuti. La telecamera stessa, che fornisce le immagini per tutte le stazioni, controllata da un «cameraman» con un telecomando da un'altra stanza.

Sotto la scrivania, il giudice Ito ha fatto installare un monitor audio e video per controllare quel che viene mandato in onda e due «bottoni killer» per interrompere istantaneamente, a sua discrezione, il segnale audio e video o entrambi, un «killer button». Ma nonostante queste precauzioni tecniche, che impongono al povero magistrato un lavoro da giocoliere alle prese con le sirenghe, le obiezioni, il pubblico, i monitor, i computers e i «killer buttons», martedì sera un giurato si è sporto in avanti per sgranchirsi la schiena e per 8 decimi di secondo la sua faccia è apparsa in TV, inquadrata involontariamente dalla telecamera. Il giudice, che aveva difeso come una chioccia giudiziaria l'anonimato dei giudici popolari, ha bloccato subito la diretta, accettando di autorizzarlo soltanto con la telecamera fissa e statica. Un'altra soluzione puramente meccanica a un problema giuridico, politico e morale.

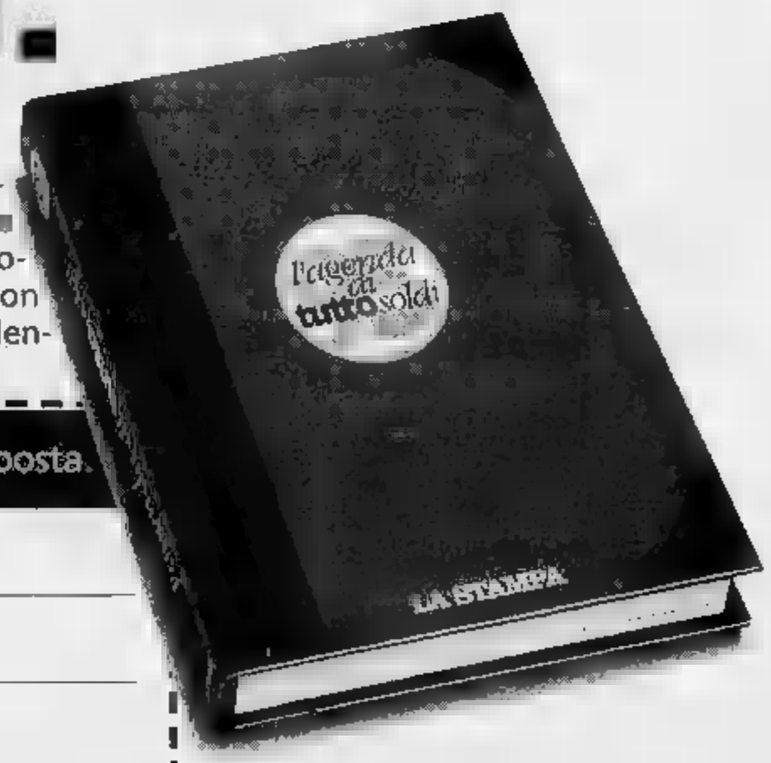
Ma non esiste, per ora, sufficiente giurisprudenza, non ci sono studi probanti né tradizioni che possano la tv in aula una semplice lente di ingrandimento, un filtro che stravolge la giustizia. E' evidente, lo abbiamo anche noi in Italia, che le telecamere amplifica gli elementi di teatralità, i istrionismi che sempre sono esistiti nella vita forense. Cicerone non attese la diretta tv per le retoriche Catilinarie. Ma è anche ovvio che la dimensione «teatrale» è amplificata oltre misura: la povera Marcia Clark, donna e capo team dell'accusa, viene quotidianamente studiata e criticata da commissioni di uomini, donne, spettatori per come si veste, e oggi è troppo severa, domani troppo sexy, la gonna è troppo corta o lunga, l'acconciatura troppo professorale o troppo civetta. Sciocchezze maschilista (nessuno critica gli avvocati uomini per i loro deprimenti abiti tutti blu o grigi) ma non solo. E' una forma di distrazione acuta, dunque distorsione per questa donna: un errore, provocato dalla preoccupazione di fare «bella figura» davanti a milioni di spettatori, può costare l'assoluzione di un colpevole o la condanna di un innocente.

Non c'è, dunque, una sentenza finale e universale che possa far concludere che è giusto ammettere, e bandire, le telecamere dalle aule dei tribunali. Il punto di compromesso non può dunque che essere pragmatico, la decisione «per caso». Se il processo in questione, per le sue dimensioni politiche, umane, sociali, razziali può avere conseguenze sulla collettività, sull'ordine pubblico, sulla convivenza dei gruppi sociali ed etnie, deve essere trasmesso in diretta, per mostrare a tutti gli ingranaggi, anche i difetti, della legge. Tra il rischio di una sentenza prodotta nel silenzio di un «tribunale segreto» e il rischio della spettacolarizzazione della giustizia, il secondo è sembrato quello minore al giudice di Los Angeles. Si deve essere che, due anni or sono, una sentenza a sorpresa, semisegreta, contro un cittadino nero, Rodney King, bruciò per due giorni e due notti la sua città.

Vittorio Zucconi

Non è mai troppo tardi per chi ha perso l'agenda di Tuttosoldi.

"L'Agenda di Tuttosoldi" ha avuto un eccezionale successo che ha provocato un rapido esaurimento delle scorte. Quindi non tutti i lettori hanno potuto riceverla in regalo con il giornale. Chi ne fosse rimasto sprovvisto compili e spedisca il coupon riportato qui sotto: l'Agenda gli sarà inviata a casa per posta il più rapidamente possibile. E lunedì 30 gennaio non dimenticate che con "La Stampa" ci sarà anche in regalo "Il Mese di Tuttosoldi", con tutte le scadenze fiscali ed economiche del mese di febbraio.



Desidero ricevere l'agenda di Tuttosoldi direttamente a casa per posta.

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____ C.A.P. _____

Città _____ Provincia _____ TEL. _____

Compilare e spedire a La Stampa - Agenda Tuttosoldi - Ufficio Marketing e Promozione
Via Marenco 32, 10126 Torino.

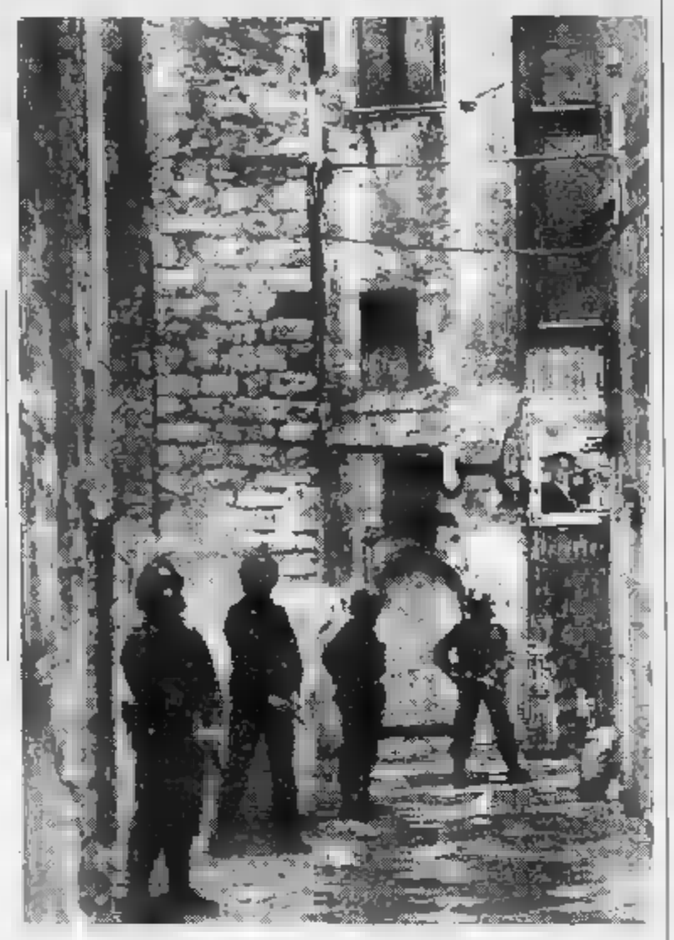
tuttosoldi
LA STAMPA

il modo più breve per saperla lunga

Sette arresti dopo un anno di indagini, i commercianti costretti a versare ogni sera un milione agli estorsori

Le mani del racket sulle discoteche

Sgominata una banda che taglieggiava Bari



BARI
NOSTRO SERVIZIO

«O paghi oppure...». Non c'era neppure bisogno di [illegible]. I commercianti capivano al volo [illegible] il racket delle estorsioni avrebbe, a chi non pagava all'istante, fatto saltare il locale. Gli esattori passavano alla cassa [illegible] fine settimana, quando le discoteche [illegible] zeppe di giovani e al botteghino si vendevano biglietti a ripetizione. Almeno un milione dovevano versare, i commercianti. Un milione a serata. Potevano opporsi, dire «no», e rischiare grosso. [illegible] in realtà rischiavano in ogni [illegible]: quando non riuscivano a scucire tutto quel che il racket chiedeva, erano costretti a uscire di scena, a cedere ai taglieggiatori la gestione della discoteca.

Forse per questo, per [illegible] timore di [illegible] entrati ormai in un giro mortale che li avrebbe stritolati e ridotti sul lastrico, hanno deciso di raccontare tutto alla polizia, che ieri mattina, dopo un anno di indagini, ha [illegible] le manette a sei [illegible] perso-ne, notificato ordinanze di custodia cautelare a due reclusi e aperto la caccia a due latitanti. [illegible] ordinanza accusano di associazione [illegible] delinquere di stampo mafioso finalizzata alle estorsioni i fratelli Luigi e Giuseppe Cannone, 37 e 35 anni, i capi - secondo gli investigatori - di un'organizzazione criminale che [illegible] messo radici in due Comuni [illegible] provincia barese, Valenzano e Capurso. A Valenzano erano proprio loro a governare [illegible] discoteche. A Capurso vigilava un «compare», Nunzio Mazzilli, 30 anni, già in carcere per traffico di stupefacenti.

La gang [illegible] [illegible] nell'88 e godeva della collaborazione di un commerciante, Giovanni Battista, 45 anni, l'unico del gruppo senza alcun precedente penale. A lui, l'insospettabile [illegible] di una rivendita all'ingrosso di bibite, [illegible] affidato il compito [illegible] riciclare i quattrini che dalle discoteche affluivano nelle casse degli esattori. In verità, le vittime pagavano non solo in contanti. Quando non potevano, sottoscrivevano cambiali, firmavano assegni (titoli sono stati ritrovati dagli uomini della squadra mobile), ed [illegible] questo il viatico alla cessione dell'attività al racket delle estorsioni. Una cessione che avveniva in modo informale, [illegible] lasciar traccia. Pur restando titolare [illegible] della discoteca, [illegible] commerciante taglieggiato dava campo libero alla banda che poi gestiva e incassava riconoscendogli un «contributo».

Molto probabilmente le indagini non avrebbero portato agli arresti (anche una donna, Rita Giancotti, 29 anni) se le vittime, ormai [illegible] e convinte di [illegible] cacciate in un vicolo cieco, non avessero deciso di raccontare tutti i retroscena snocciolando cifre [illegible] nomi, fornendo particolari. L'inchiesta coordinata dal pubblico ministero Rinella ha preso quota negli ultimi mesi, proprio quando al mosaico costruito dagli investigatori si [illegible] aggiunte le tessere finali, i riscontri, le testimonianze. L'operazione è riuscita perché, anziché alzare [illegible] della reticenza e addirittura ribellarsi alle forze dell'ordine come spesso è avvenuto a Bari, questa volta [illegible] gente ha collaborato.

[s. t.]

Il questore «Fino a due anni fa entrando nel centro storico si aveva la certezza di essere spogliati»

Il centro [illegible] Bari: secondo [illegible] Censis la città [illegible] la capitale del crimine

Caccia ai falchi dello scippo

Una notte nel cuore della capitale del furto

[illegible]
[illegible]
[illegible] VICOLI

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Falchi [illegible] falchetti [illegible] inseguono nella Bari vecchia sbandando su un pavimento di pietre bianche, liscio e lucido [illegible] se gli avessero passato la cera, dietro [illegible] Muraglie, sotto San Nicola, nei vicoli stretti intorno [illegible] piazza San Pietro. Lo «Sfogliato» è stato più svelto, quando l'hanno visto con una pistola - che balenava - alla cintola. L'hanno inseguito rabbiosi: [illegible] lui ha piegato [illegible] sinistra, s'è tuffato in un angolo buio, le gomme del Malaguti con la sella sghemba hanno strillato nelle curve. Falco 7 s'è arreso per una scivolata traditrice. Una donna aveva urlato dalla strada qualcosa che voleva dire: «Scappa, falchetto». Due motorini zigzagando indolenti hanno chiuso la strada al Falco. E lo «Sfogliato» si è smaterializzato.

Ma dieci minuti dopo, quando gli arriviamo addosso, il falchetto ha posato l'armatura, s'è messo un pigiama di flanella grigio-azzurra, s'è infilato nel letto [illegible] casa, ha provato a recitare la parte dell'innocente insonnolito: il solito «Sfogliato», con gli occhi liquidi e innocenti, l'orecchino pendulo, il sorriso amaro e sfottente. Il maresciallo - che lo conosce bene [illegible] se non fosse per il rispetto dei ruoli, gli verrebbe da dire che l'ha «cresciuto» a forza di arresti - l'ha preso da parte, gli ha messo una mano sul cuore e ha sentito che batteva, batteva... L'ha portato [illegible] bagno, gli ha detto di infilarsi i pantaloni per venire in questura, s'è chiuso la porta alle spalle e l'ha stretto [illegible] un angolo: «Ti un po', Sfogliato, lo so che l'hai fatto tu, quello scippo, questa sera. E' vero?». «Sì, è vero», gli [illegible] risposto lui, ormai placato, rientrato nella normalità della parte del ladro sorridente [illegible] impunito, svanita la tensione della finzione. Lo Sfogliato è finito in questura, s'è preso un'altra denuncia [illegible] è tornato a casa perché senza flagranza non c'è arresto.

E per questa notte hanno «vinto» i Falchi - le guardie -, contro i falchetti - i ladri -, angeli dalla faccia sporca, in quell'abisso di contrapposizioni, muro contro muro, occhio per occhio, dente per dente che è il ring del [illegible] storico di Bari, Italia 1995, capitale di un risiko che [illegible] finisce [illegible] poliziotti contro il [illegible] del mondo e cioè criminali, indifferenti, benpensanti, politici demagoghi che invece di provare a governare bene [illegible] città [illegible] sciocchezze del tipo «vogliamo l'esercito a presidiare il centro».

Ve l'immaginate l'esercito contro Do Felice Vito noto [illegible] lo «Sfogliato» o [illegible] suo omonimo detto «Capagrossa», che dal [illegible] giugno a oggi è entrato e uscito di carcere sei volte? Carri armati e blindati contro [illegible] tupetto come Ruggero Michele, anni 14, soprannominato «5-3-8» (dal gesto che si fa con le dita della mano per indicare [illegible] furto) che da due [illegible] tre anni ruba (impunibile» per legge) tutto quel che gli capita: auto, moto, borse, portafogli? Bazooka per bloccare Pinto Giovanni, anni 15, detto «Maltempo», duro [illegible] punto da sopravvivere ad un regolamento di conti da far-west in cui s'è beccato nove proiettili sparsi in tutto [illegible] corpo? Come loro ce ne sono una sessantina. Il dottor Angelo Lo Conte, giovane capo dell'Anticrippi in questura, [illegible] mostra il catalogo per fotokit: biondini-faccia d'angelo con fascicoli [illegible] precedenti alti [illegible] spanna. Dai 14 ai 19 anni, piccolo esercito di anarchici pasdaran, invincibile armata dello scippo che vive al riparo di un ventre complice [illegible] protettivo come il centro storico di Bari.

[illegible] capitale della Puglia secondo [illegible] Censis è anche la capitale italiana degli scippi [illegible] 24,9 [illegible] ogni mille abitanti. In questura [illegible] smentiscono le cifre, ma confermano che la situazione è difficile. Il questore Arrichiello [illegible] dice che su 750 uomini a disposizione, è costretto [illegible] metterne in strada (vale a dire mandarne al fronte) oltre 400, con sforzi e sacrifici. Ma, aggiunge: «Mica possiamo risolvere noi il problema della criminalità; o ci coalizziamo [illegible] perdiamo». E pensa al resto dello Stato che più o meno sta a guardare facendo finta [illegible] niente.

L'altro giorno hanno tirato una molotov contro [illegible] volante [illegible] per fortuna ha soltanto annerito di fumo una portiera. I finanzieri sono stati presi a padellate da mamme [illegible] mogli in un'operazione anticontrabbando. A una pattuglia della questura [illegible] capitato di [illegible] re circondata dalla gente che voleva impedire l'arresto di un ladro d'auto. Durante una perquisizione hanno alzato un cane lupo contro due agenti. «Eppure - dice il questore - fino a due anni fa entrando nel centro storico si aveva la certezza di venire spogliati. Ora non più».

La differenza la fanno i «Falchi», sette-otto pattuglie di poliziotti in moto che sfidano i falchetti dello scippo sul loro terreno, quello scivoloso e insidioso delle pietre bianche nel centro storico. Honda [illegible] Yamaha contro i motorini dei pasdaran: una caccia alla volpe faticosa, circolare e frustrante perché c'è sempre una mano che apre la gabbia dei falchetti, quando finiscono dentro. In genere la «Giustizia»: rugginosa, impotente e incapace di sanzionare il reato per legge.

Seguiamo il dottor Lo Conte e i suoi Falchi [illegible] una notte di caccia. Sono giovani e bravi, questi poliziotti. Svolazzano nel centro per occupare gli spazi e tirare i fili di una giornata di denunce e di segnalazioni. Per esempio: sarà a casa Michele detto Michelone? No, c'è la mamma, la moglie che sembra una bambi-[illegible], il figlio che non ha ancora un anno. L'anno scorso ha sfilato dalle spalle di una signora di Pescara una pelliccia da 15 milioni. Senza strappi, con un gesto che sembrava un gioco di prestigio. Quando l'hanno arrestato, l'ha restituita: la teneva in armadio per la mamma. E' un professionista ed ha cuore, Michelone. Sul suo letto c'è una targhetta che dice: «Il cuore di mamma è un tesoro della Terra». Lui [illegible] c'è e la genitrice-tesoro blasciea in bareso strutto per non dire niente.

Lo Conte dice che lui e la sua squadra lavorano [illegible] entusiasmo, ma teorizza che [illegible] un supporto sociale il problema non si risolve: «Per questi ragazzi lo scippo è un istinto irrazionale e una condizione esistenziale». Tra Falchi e falchetti è anche una sfida nervosa che si consuma ad ogni angolo in questo dedalo di pietra. Pensa il Falco: «So che stai per scippare, ma non posso prenderti se non ti vedo mentre lo fai». Pensa [illegible] falchetto: «Sto facendo un giro in motorino, [illegible] puoi farmi niente».

Ladisa Giuseppe detto «U pecu» (capriccioso), 16 anni, rapinatore di scolari, lo incontriamo davanti [illegible] San Nicola [illegible] non c'è nessuna ragione per trattenerlo. Vito «Capagrossa» è uscito dal carcere da una settimana [illegible] lo incrociamo mentre ronza ozioso col suo motorino: «Che male sto facendo?». Nessuno: «Vai pure, ma stai attento». [illegible] va avanti così fino a quando all'improvviso balena qualcosa che sembra il calcio di una pistola dalla cintola di uno che assomiglia allo Sfogliato che, di fatti, scantona veloce. Gli [illegible] dietro, la [illegible] to scivola, ci proviamo a piedi, un gruppetto di donne che sembra lì per caso ci distrae. Dello Sfogliato ci resta un odore di gomma misto olio bruciato.

Il maresciallo dice di andare a casa, in via Crispi, sul bordo del centro. Ci arriviamo sbattendo dentro le voci della [illegible] glie (anche questa sembra una bambina) e di una suocera in sottoveste. Lui è a letto, ma sul divano ci [illegible] i [illegible] jeans e il suo giubbotto. Tiepidi. Il maresciallo dice che il cuore gli batte forte ed è una prova che non dormiva, come se avessimo trovato il suo motorino con il motore ancora caldo. C'è il tempo di guardare questa casa, incasinata di marmi colorati, grandi tivù, hi-fi, radio, una vasca angolare biposto con idromassaggio. Tocco nel bagno. Quanto l'è costata, Sfogliato? «Io sono ricco di famiglia e scippo per hubby - mai lo vecchiette - prima di andare al bar». Non resta che lasciarlo andare.

Cesare Martinetti

Le Concessionarie Lancia-Autobianchi del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

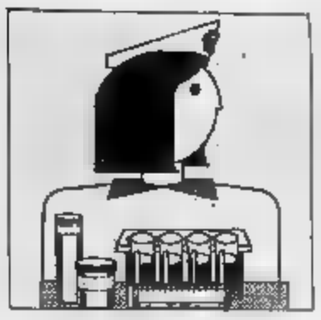
Il Granturismo vi offre un inverno tranquillo.

Con "Check-up Lancia Inverno Sicuro" 20 controlli a sole 30.000 lire.

[illegible] freddo fa sul serio. Assicuratevi la perfetta efficienza della vostra Lancia. In tutte le Concessionarie e Officine autorizzate, potrete effettuare un accurato controllo della vettura con sole 30.000 lire. E nel caso di riparazioni supplementari, la cifra verrà scontato dal costo finale. Ma "Check-up Lancia Inverno Sicuro" vi offre ancora di più. Uno sconto del 20% su alcuni accessori invernali della vostra Lancia. E per chi cambia anche l'olio, in omaggio un litro di Selenia Motor Oil in più per rabbocchi. Avete tempo fino al 31 marzo, ma vi conviene non aspettare. Questo sarà un inverno molto rigido.

Controlli: anticipo-accensione/efficienza candele, impianto ricarica/verifica tensione batteria, dispersione di corrente, usura pastiglie freni, efficienza impianto lavacristalli/lavafari, condizione spazzole tergicristallo, efficienza luci, livello olio motore, usura/verifica pressione pneumatici, condizioni impianto di scarico, efficienza impianto riscaldamento/condizionamento, efficienza cinture di sicurezza, filtro aria e antipolline, regolazione minimo del motore/tenore CO, regolazione corsa/altezza pedale frizione, efficienza impianto raffreddamento motore;
Rabbocchi: liquido refrigerante, liquido freni, liquido lavacristalli. Ingrassaggio cerniere.

Lancia Il Granturismo



Dopo i recenti scandali, Flamigni lancia l'allarme: «Questo campo nasconde molte altre schifezze»

«Fecondazione, basta truffe»

Gli esperti: troppi pirati attratti dai soldi

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Siamo una specie in via d'estinzione? Le premesse mancano, a giudicare dagli ultimi dati sulla sterilità: in Italia se registrano oltre 110 mila casi all'anno. La media è in crescita: ogni cento persone che si sposano, venti non riescono a fare figli. Così, in questo pianeta dalle culle vuote, prolifera il business della fecondazione artificiale, con i suoi pionieri e i suoi malfattori. E si alimenta l'industria che produce farmaci contro la sterilità. Una di queste ha promosso, ieri, un incontro fra esperti per fare il punto della situazione sulle possibilità di cura.

Su storie d'ordinaria vergogna medica di seme clandestino, invece, s'è scagliato Carlo Flamigni (direttore della clinica ginecologica e ostetrica dell'Università di Bologna): «Prima di tutto, si può combattere la sterilità facendo prevenzione e la classe medica, in questo campo, deve recitare il mea culpa. Quanti pediatri suggeriscono una visita specialistica ai genitori per i maschietti e quanti ginecologi avvertono che l'uso scorretto di certi anticoncezionali, quali ad esempio la spirale, possono creare problemi di sterilità?».

Per quanto riguarda certe storie dei baby-provetta, poi, Flamigni ha un suo lapidario suggerimento: «Meno trionfalismi e più rigore».

Se non s'è fatta adeguata prevenzione, dunque, si rischia di doversi sottoporre a terapie. I farmaci a base di gonadotropine, avverte lo specialista, danno buoni risultati, ma attenzione: sono molto potenti, ci possono essere effetti collaterali e quindi vanno somministrati da persone capaci e responsabili.

Un tempo, quando il professor Donini per primo ricorse a questi ormoni, siamo all'inizio degli Anni Cinquanta, si ricavavano dall'urina di donne in postmenopausa. E quell'epoca arrivavano dalla Russia (e da alcuni conventi) autobotti piene di «pipì». Ora l'industria è riuscita a produrre chimicamente le gonadotropine in grado di indurre l'ovulazione nella donna.

Ma l'ultima spiaggia per chi vuole a tutti i costi un figlio e non riesce ad ottenerlo è la fecondazione extracorporea: l'incontro, in provetta, di ovulo e spermatozoo. Un sistema che Flamigni definisce «vagamente paludoso, perché nato e cresciuto senza alcun controllo ed essendo decisamente lucroso ha attirato molte persone». Ogni tanto viene alla luce un caso di truffa, «ma in questo campo - ha tuonato il ginecologo - succedono molte altre schifezze».

Ha ribadito la necessità di leggi rigorose il suo collega, Luigi De Cecco, presidente della società italiana di fertilità e sterilità che ha, fra l'altro, annunciato la formazione di un collegio di probiviri all'interno della Sifes per contrastare atti di pirateria in laboratorio come quelli che hanno conquistato le prime pagine nei giorni scorsi.

Quando un figlio non arriva si mettono in moto meccanismi potenti nell'inconscio. E quando un figlio non arriva - ha spiegato la scrittrice e psicoterapeuta Gianna Schelotto - perché nella coppia è cambiata l'idea di tempo. E la donna ha separato il concetto d'identità da quello del ruolo». Non più femmine fatte per diventare madri, ma «prima» femmine e «poi» madri.

«In questo modo - ha continuato - i coniugi hanno bisogno di più tempo per crescere e imparare a conoscersi e il rimandare nel tempo il desiderio di avere un figlio fa diminuire le possibilità di concepirlo: insomma, il progetto di allargamento familiare spesso arriva in età più avanzata».

Un altro dato interessante riguarda i bambini nati da fecondazione artificiale. Uno studio di ricercatori australiani ha dimostrato che questi piccini subiscono un numero di ricoveri ospedalieri maggiore rispetto ai figli concepiti in modo tradizionale. Sono bimbi più deboli degli altri? Niente affatto. Ma sono bimbi «preziosi», investiti da tali e tante aspettative da parte delle famiglie da essere, letteralmente, «soffocati» dalle loro attenzioni.

Daniela Daniele

L'OSSERVATORE

«Pratiche illecite e immorali»

CITTA' DEL VATICANO. Le richieste di disconoscimento di paternità avvenute in alcuni casi di fecondazione artificiale dimostrano, secondo l'Osservatore Romano, l'egoismo dei genitori, l'esistenza di un vuoto legislativo e il trattamento di un essere umano come se fosse una cosa. In un articolo, padre Gino Concetti sostiene che «il bambino concepito in provetta viene rifiutato in nome del proprio egoismo, come se la sua identità di essere umano non esistesse in natura, come se fosse un oggetto, una cosa cui sia possibile apporre un'etichetta a proprio piacimento e togliergliela quando si vuole». Il teologo ricorda poi che il magistero considera «intrinsecamente illecite e pertanto immorali» tutte le tecniche di fecondazione artificiale. [Ansa]

Il professor Carlo Flamigni

L'Italia scopre anche il problema della sterilità
Oltre 110 mila i casi

I MISTERI DEI BABY IN PROVETTA

Antinori: mi attaccano perché sono il migliore

Il professor Severino Antinori, esperto di procreazione

«Con la mia tecnica le banche del seme dovranno chiudere»

ROMA

SUL professor Severino Antinori, anni, della procreazione assistita, il mondo accademico italiano si divide in due grandi scuole di pensiero. La prima è attestata su un ermetico: «Di lui non parlo», l'altra invece ne parla male.

Atteggiamento comprensibile: non fosse altro per il fatto che dei ottomila concepimenti in provetta stimati ogni anno in Italia il venti per si svolge attraverso il «Rapru». Non fatevi influenzare dalla sigla, dietro quest'arrotarsi di suoni c'è nulla che possa evocare l'idea di un'isola incontaminata e tanto meno la selvaggia freschezza di uomini in canoa. «Rapru» sta per «International associated research institute for human reproduction infertility unit», che è poi la più lunga perifrasi mai concepita per dire che nei tre centri di Roma si fanno figli in provetta.

Strano contrasto, quello fra l'ampollosità delle etichette e il tratto del professore che è invece romanesco, franco, diretto, verbo- e un po' sopraffattore. La storia del scambiato? «Mi pare quella der prete de 'na volta, quando le coppie sterili annavano dar curato per farsi benedire, quello s'appartava co' 'a signora e dopo un po' c'era 'r miracolo...». Lo scandalo dei «centri per la fertilità» sparsi per l'Italia? «Questo è un mondo pieno di truffatori: siamo in pochi ad essere seri».

Sull'odio degli accademici Antinori scivola come un surfista: «E' la rabbia della struttura pubblica che nel campo della maternità assistita, quanto a ricerche e risultati, è stata surclassata da quella privata, cioè dalla mia». Quanto alla residua affidabilità del sistema, le idee di Antinori sono chiarissime: «In Italia solo cinque. Anzitutto io...». Sulle residue quattro posizioni meglio sorvolare, onde non recare offesa ad alcuno.

Ma cosa ha fatto, Antinori, per procurarsi tanta popolarità e tanto odio? Anzitutto, alcune migliaia di fecondazioni assistite, continua delle quali andate in porto. In secondo luogo, lo sviluppo di una tecnica, quella della «microiniezione» altrimenti detta «Icsi», che può trasformare un rodeo in una passeggiata.

Chiunque abbia frequentato la filmografia di Woody Allen rammenta la sfrenata a eliminazione degli spermatozoi verso l'ovulo da fecondare: bene, Antinori invece quel seme lo scova dov'è, lo preleva anche dorme, lo isola, lo prende in punta d'ago e lo conduce direttamente verso l'obiettivo. Risultati? Incoraggianti, dice lui: ma pensate che a spingere verso i suoi studi legioni di aspiranti mamme sia stata una profonda e diffusa delle tecniche «Icsi». Chiedete in giro e scoprirete che Antinori è universalmente noto come «quello della mamma-nonna», ma anche della «madre-zia» e del «nonno-papà».

Fu lui, l'anno scorso, a provocare e reclamizzare la gravidanza di signora di 63 anni, Rosanna Della Corte, che dopo aver avuto un figlio di nome Riccardo adesso è affezionata all'idea e vorrebbe secondo, per il quale è in trattative. Ancora lui a ritenere solo eticamente corretto, ma anche «infinitamente amorevole» la pratica dell'utero in affitto, o meglio in prestito, sorelle. Sempre lui ad usato, in un di totale necrospermia, il seme del suocero per fecondare nuora (marito, beninteso, vivo e consenziente). Altro bizzarro record, quello delle nascite sincronizzate: sette figli concepiti in provetta e fatti lo stesso giorno, da madri diverse, all'ospedale «Regina Elena». Pensate, se la tecnica si diffondesse, e che risparmio di personale e festivi per i reparti di ginecologia.

«Lei dice che nella fecondazione artificiale l'Italia è il Far West? Sono d'accordo, tant'è che ho già proposto una bozza di regolamentazione i centri per la della sterilità sono suddivisi in tre livelli. Ma attenzione: disciplinare la materia non vuol dire bloccare la ricerca, metterci mani nel settore significa cedere ai cattolici ed al loro integralismo».

Eccoci al punto: grazie sicuramente ai suoi metodi, ma anche ad un'accorta gestione dell'immagine, il professor Antinori da qualche tempo si trova alla testa della spericolata pattuglia che si batte per una disciplina che sani i metodi, le finalità, che prenda atto delle tecnologie, non le limiti. Un po', se il paragone è consentito, ipotizzare una circolazione a tre fasce: ottanta chilometri all'ora per le utilitarie, centotrenta per la media e per tutte le altre anche velocità del suono.

Sperimentazione a tutto campo: ossia, è scritto nel progetto, l'autorizzazione a compiere «metodiche di crioconservazione di embrioni, metodiche di manipolazione, protocolli di ricerca sperimentali (su gameti animali) e tecniche innovative».

Ecco, a pensarci con calma il proprio questo che dall'impostazione di Antinori finisce col risultare fastidioso: davvero il «mago» italiano dell'inseminazione pensa che un qualsiasi Paese possa lasciare un simile campo alla ricerca (e all'iniziativa) dei centri privati, che in quanto tali la commercializzeranno? Davvero, vantando centri di alta professionalità, clienti da mondo ed anche albergo in cui accogliere può pensare che una legge, quando ci sarà, lascerà campo libero ad organizzazioni sua?

Lui scrolla spalle e avanti trono: avuto un cliente arabo che per gratitudine ha regalato un milione di dollari alle mie ricerche. Se vuole le altro centinaia di lettere di ringraziamento. Ho messo assieme quasi cento pubblicazioni. Di me hanno parlato anche all'estero».

Non sempre bene, per la verità: ho sotto gli occhi articolo «Sunday Times» significativamente intolato «The false claims of Italian baby specialist». che Antinori si attribuisse una inventata da un altro: per averlo sostenuto biologo gio-italiano, Brian Dale, è stato querelato ma ha vinto la causa.

Già, anche il sistematico ricorso alla querela fa parte del personaggio, attualmente impegnato in una battaglia legale anche l'«Avvenire», giornale cattolico, e monsignor Tonini.

«Ascolti me: lei mi sembra un laico. Ebbene, tutti noi laici dobbiamo impegnarci perché questa regolamentazione non segni la vittoria della reazione». E quanto e avversario della reazione, di recente il professore ha partecipato fra applausi scroscianti anche al convegno sulla bioetica organizzato da Alleanza Nazionale. «Lei ha scritto che sulle banche del seme non esiste controllo? Io le rispondo che grazie alla mia microiniezione un po' le banche del seme saranno e spariranno. Che bisogno c'è di seme gelato se con la mia tecnica basta estrarre un solo spermatozoo?».

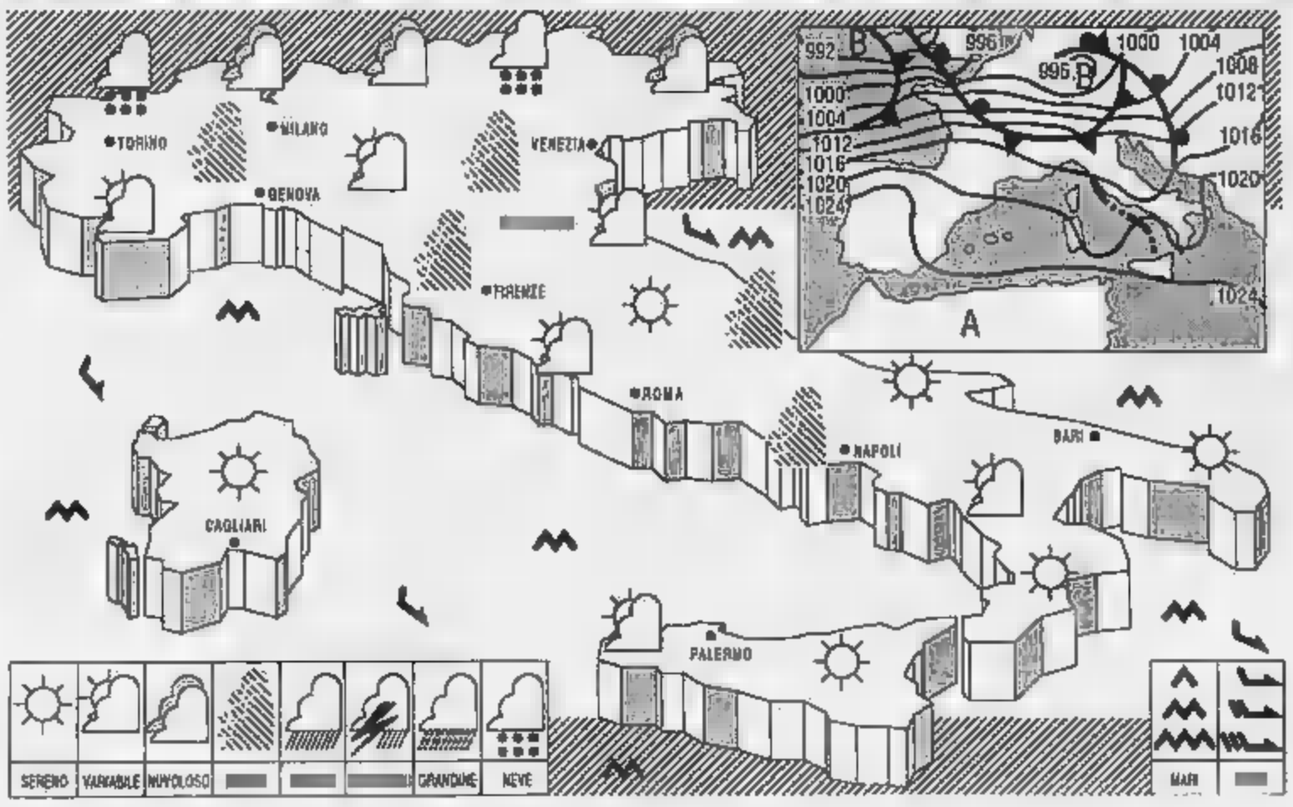
Ricercatore e uomo d'affari, santo o diavolo Severino Antinori è questo, prendere o lasciare. Sarà magari sgradevole, telefonando ad uno dei suoi centri, sentirsi rispondere da una voce registrata che con musica di Vivaldi in sottofondo flauta con toni da supermercato: «Centro di riproduzione diretto dal professor Antinori, le operatrici ti occupate,...». Ma andiamo, in campi questo vogliamo introdurre questioni di sensibilità?

Piuttosto, vorrei raccontarvi perché nei centri di Severino Antinori uno scambio di seme (meglio, di spermatozoo è assolutamente impossibile. L'ha mostrato lui, direttamente, facendosi portare dal segretario bisturi e provette. «Vede, inglesi e americani contrassegnare le provette con un numero progressivo...», spiegava, mentre sentivo grattare sul fondo dell'involucro, «... e può succedere che uno scambi, chessò, il 12454 con 12545. Io invece ho inventato un altro sistema, infinitamente più sicuro. Vede?».

Il professore ha girato la provetta: sul fondo, inciso con la punta del bisturi, ho visto cognome, il mio. Quando dici il genio.

Giuseppe Zaccaria

IL TEMPO



SITUAZIONE: un flusso di correnti occidentali pilota una debole perturbazione atlantica, situatmente a ridosso dell'arco alpino, verso Levante.
TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni nuvolosità variabile, a tratti intensa, associata a brevi piovaschi o nevicate sull'arco alpino, specialmente settore orientale intorno a 1.500 metri. Dalla serata ampi rasserenamenti sul settore Nord-occidentale e sulla Toscana. Nebbia in banchi sulle pianure del Nord e nelle valli del Centro.
TEMPERATURA: stazionaria.
VENTI: moderati occidentali, con locali rinforzi sulle regioni tirreniche, specie sulla Sardegna.
MARI: generalmente mossi; molto mossi il mare e il canale di Sardegna e lo stretto di Sicilia.
PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni condizioni di cielo poco nuvoloso, salvo residui addensamenti versante adriatico. Dalla serata aumento della nuvolosità sul settore Nord-occidentale, in successiva estensione al resto dell'Italia. Foschie dense sulla pianura Padana.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	–3	9	Firenze	8	14	Bari	6	18
Verona	–1	8	[illegible]	9	15	Napoli	10	14
Trieste	6	10	Ancona	3	18	Potenza	5	9
Venezia	3	8	Perugia	5	9	S.M. Leuca	8	14
Milano	9	8	Pescara	8	20	R. Calabria	11	18
Torino	–1	11	L'Aquila	0	10	Palermo	12	18
Cuneo	2	8	Roma Urbe	4	15	Catania	7	22
Genova	8	14	Roma Ciamp.	7	13	Alghero	7	15
Bologna	–2	10	Campobasso	5	11	Cagliari	9	19

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max	
Amsterdam	4	7	nuvoloso	10	16	[illegible]
Atene	10	17	variabile	8	9	nuvoloso
Bangkok	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12	17	[illegible]
Berlino	2	5	pioggia	8	13	nuvoloso
Bruxelles	3	10	nuvoloso	–4	7	nuvoloso
Bucarest	8	5	nuvoloso	–3	–3	nuvoloso
Budapest	0	6	nuvoloso	2	4	nuvoloso
Buenos Aires	16	32	sereno	7	13	[illegible]
Copenaghen	2	4	sereno	–7	2	sereno
Dublino	1	5	nuvoloso	1	8	nuvoloso
Francoforte	1	8	nuvoloso	21	[illegible]	variabile
Gerusalemme	8	15	[illegible]	–1	8	nuvoloso
Ginevra	1	11	pioggia	17	28	sereno
Helsinki	–3	2	nuvoloso	4	9	[illegible]
Johannesburg	15	[illegible]	[illegible]	2	5	variabile
Il Cairo	10	17	sereno	3	5	nuvoloso

tuttoscienze

Ecco la soluzione dello Strizzacervello «I denari sui poveri» pubblicato ieri su «Tuttoscienze».

I 24 denari rimasti consentono di dare 2 denari in più ai poveri, ne mancano altri 32. Se ci fossero quindi 24 + 32 = 56 denari in più, dopo averne distribuiti 7 a ogni povero, ne potrebbero distribuire altri 2. Il numero dei poveri è quindi 56:2 = e i denari disponibili x 7 + 24 = 220.

Idea Sposa a Palazzo del Lavoro di Torino continua fino al 29 gennaio

La fiaba del «sì» in passerella

Sfilate, idee regalo, servizi per le nozze

Un banchetto invitante quello di Idea Sposa, la rassegna dedicata a tutto ciò che fa matrimonio, organizzata dalla Gestar Expo e inaugurata il 19 gennaio al Palazzo del Lavoro di Italia 61 di via Ventimiglia 211. La fiera è aperta fino al 29 gennaio nei giorni feriali dalle 17 alle 23,30; nei festivi e prefestivi dalle 15 alle 23,30. I biglietti costano 7 mila lire e 5 mila i ridotti. Nei giorni festivi l'ingresso costa 9 mila lire (6 mila il ridotto).

Idea Sposa è una scintillante vetrina di novità, curiosità e suggerimenti per chi è prossimo alle nozze. Mille e più tentazioni che spaziano dalla moda all'arredo, dagli itinerari per una luna di miele indimenticabile alle bomboniere.

I corredi sono immancabili e per gli sposi in cerca di tradizioni Wolmer presenta tutte le sue linee dedicate alla tavola e all'arredamento. Chi preferisce lo stile romantico troverà le tende di Anna Macrì ricamate a mano con alta professionalità. E per i servizi da tavola ecco le composizioni inglesi di Mercol & Cena in stile Ottocento della Royal Albert e piatti in pasta d'avorio Bonna China.

Per i banchetti nuziali ci sono le interessanti proposte dei Jolly Hotels o di Renzo Gallo che offre un servizio personalizzato (gli sposi scelgono tovaglie e servizi da tavola oltre che il menù) e un intrattenimento musicale. Per le bomboniere Girardo presenta i portaconfetti in cuoio, le Bomboniera invece predilige le tenere scatoline in ceramica decorate con fiorellini. Segnaliamo ancora Cin Cin, Karin, Il Boutique Bomboniera, Canuto, Bambi, Simmi, Casa della Cera Artistica, Bo.Mart, Arabesque, Il Sogno, Tiffany.

Da non dimenticare il servizio fotografico. Fra le tante proposte, Stampacolor porta dall'America la «prova di nozze». Chiedete che cos'è. Ogni curiosità sarà soddisfatta... e ai clienti del salone verrà anche offerto un prezioso omaggio.

Naturalmente a Idea Sposa sfilano centinaia di abiti. Non si può evitare una visita nell lussuoso stand di Pignatelli, ma anche altri espositori propongono idee originali e originali. I vestiti romantici in stile Ottocento di Vertice Alta Moda o i modelli di Atelier Conte, Creazioni Maria Teresa, Cherie Sposa, L'Atelier della Sposa (nella foto un suo modello maschile), Mariages, Ippocampo, il Salotto della Sposa, le Spose di Gioia; Caludia e Roberta.

Paola Moggio presenta insolite tuniche abbinate a giacche linonari; Samuela Spose propone una collezione di corpetti finemente decorati, Mariuccia Grosso (nella foto un suo modello per donna) predilige le linee purissime ed essenziali.

Appuntamenti da non perdere sono le sfilate. Tutti i giorni alle 20,45 e il sabato e alle domenica alle 17 e alle 20,45. L'allestimento è di forte impatto scenico ed è curato dalla Fashion Team che si è avvalsa per l'organizzazione delle sfilate della collaborazione dell'antica sartoria Devalle, la famosa casa torinese di costumi teatrali d'epoca. Un sapiente gioco di luci e una colonna sonora fanno da sfondo all fiaba del matrimonio.

A raccontarla in musica è un menestrello di corte che, in una storia senza tempo, presenta la coppia in passerella: lo sposo indosso una divisa bianca con un mantello rosso e strascico bordato di armellino. Offre il braccio alla sua regina vestita di una abito ottocentesco in pizzo di lamè dorato e con una «coda» lunga quattro metri.

Li accompagnano personaggi di corte, anch'essi in costume d'epoca con una sontuosità unica di drappeggi e ornamenti.

Poi le sfilate dei più apprezzati stilisti torinesi, presentate da Elia Tarantino: Atelier Aimée, Emozioni, Ippocampo, Carlo Pignatelli, Atlier Conte, Claudia e Roberta, Mariuccia Grosso, Samuela Spose, Mariages, L'Atelier della Sposa, Atelier Adriana Pistrone, Roberto Devalle. Il make up è di Ezio Fontana, i bouquets nuziali e gli addobbi floreali sono di Immagini Naturali, l'hair stylist è Unali Centro Modacapelli. Il Comune di Santhià offre omaggi floreali ai visitatori di Idea Sposa.

Da segnalare, sulla passerella di Idea Sposa le Top Models d'eccezione che sfilano per Carlo Pignatelli: Miletta giovedì 26 gennaio alle 20,45; Anna Falchi il 27 gennaio alle 20,45; Antonella Elia sabato 28 alle 20,45 e, per concludere con un sorriso, sfilata per la gioia delle sue ammiratrici e ammiratori, Teo Teocoli domenica 29 gennaio alle 20,45.

PUBBLIMARKET-IDEA 2/ALLIANCE

"Honda Civic 5 porte? Non compratela."

Civic
NUOVA ■ PORTE

Nuova Civic 5 porte: perché mai la famiglia Addams dovrebbe comprarla? Per il moto■ 1.5i VTEC-E 16 valvole

che a 90 km/h arriva ■ fare 21 km con un litro? Per l'ABS, le barre laterali di protezione e il doppio Airbag? Per le sospensioni ■ doppi bracci trasversali derivate dalla Formula Uno? Insomma, perché mai gli Addams dovrebbero consigliarvi un'auto che potrebbe farvi felici? E perché mai voi siete ancora lì, invece di essere già in una Concessionaria Honda?.

MODELLO	1.4i	1.5i VTEC-E	1.6i LS	1.6i SR
CILINDRATA (cc)	1396	1493	■■■	■■■
POTENZA MAX (CV)	■■	90	113	126

L. 23.500.000*

HONDA
CARATTERE INDIPENDENTE

*Prezzo del modello 1.4i chiavi in mano, ■■■ spese immatricolazione regionale di trascrizione A.R.I.E.T.

NEL WEEK-END DEL 28/29 GENNAIO VI INVITIAMO AD UNA PROVA SU STRADA

Concessionaria Honda

MONDIALCAR

Torino - Via F. Cigna, 3 - Tel. 011/5214181

Servizio Honda Assistance 24 ore su 24 ■■ strade ed autostrade ■ tutta Europa (167/801175). Garanzie europee con chilometraggio illimitato: generale - 2 anni; verniciatura - 3 anni; corrosione passante - ■ anni. Disponibilità ricambi in massimo ■■ ■■. Magazzino centrale ricambi a Verona.

LA DINAMICA DELL'IMMOBILE D'IMPRESA di ■■■■■■

HELVETIA Immobiliare

RESIDENZIALE TORINO

■■ **Cigna** Lire ■ milioni più mutuo ■■■ interessante, ingresso, cucina abitabile, ■ camere, bagno e disimpegno.

Via Rosta 4° piano ascensore signorile ingresso soggiorno con bowindow tinello cucinino 2 ■■ mere doppi servizi.

Via Pesaro attico mq. 50 ingres■■ camera tinello cucinino possibilità mutuo.

Via ■■■■ in casa d'epoca 3° piano con ascensore alloggio di soggiorno, 3 camere cucinotta bisenizi. Stratto esecutivo in ■■rso.

Via Onorato Vigliani ultimi due alloggi occupati con stratto in corso; al piano 2° ■ 4°, camera tinello cucinino bagno ■ ripostiglio ■■ mq. circa. Richiesta 87 milioni.

Via Piedicavallo soggiorno con angolo cottura camera e bagno, due balconi, acconto Lire 10 milioni saldo mutuo.

Corso Monte Cucco signorile 170 mq. ingresso, salone, 3 ca■■■■, cucina abitabile doppi servizi, finiture ■ pregio. Eventuale box.

■■ **Colombo** in palazzo signorile mq. ■■ ingresso tre camere cucina abitabile doppi servizi possibilità box auto, portineria.

Via Legnano casa fine secolo ristrutturata in alcune parti comuni, ingresso salone 2 camere soggiorno ■■■■ bagno lavanderia.

■■■■ **Adriano** adiacenze 4° piano ■■ ascensore, ingresso ampio salone ■ camere cucina ripostiglio possibilità doppi servizi box auto.

C.so S. Martino primo piano grande appartamento mq. ■■■ ingresso con bussola blindata 7 vani doppi servizi prezzo interessante possibilità mutuo.

Corso Inghilterra adiacenze ingresso living 3 cam■■ bagno, adatto ufficio.

Moncalieri libero panoramico alloggio mq. 200 su ■■■ piani: ingresso living su salone, cucina, studio, lavanderia e servizi; piano superiore 2 camere disim■■■■ e bagno con idromassaggio; box doppio. Prezzo interessante.

RICERCA

■ **ricercano** per nostra clientela selezionata appartamenti 100. - 120 mq. Trattative riservate.

UFFICI APPARTAMENTI ■■■■■

Corso Monte Vecchio (adiacenze) angolari uffici rialzati mq. 230 circa luminosi di rappresentanza: salone, 6 vani, ■■■■. Affitto.

Corso Matteotti adiacenze (Via Vittorio Amadeo II) ufficio rialzato di 5 vani ■ servizi mq. 120. Doppi ingressi. Vendita.

■■ P■■■ ■■■ ■■. ■■ circa, palazzina ■■■■ cortile; ■ vani più reception, possibilità posti auto. Affitto.

Corso Belgio adiacenze (Lungo Dora Colletta) uffici mq. 200, nuovi, adatti anche laboratorio. Vendita/affitto.

Corso ■■■■ **Sovietica** ■■ mq. ristrutturato soggiorno ■ camere ■■■ ■■■ bagno. Affitto.

Via Ardigò mansarda ■■■ pa■■■■■ luminosa ingresso camera soggiorno tinello bagno. Affitto.

Corso Unione Sovietica 4° e 2° piano due alloggi con doppi ingressi soggiorno ■ camere doppi servizi possibilità posto auto. Affitto.

■■■■ **Monte Grappa** (adiacenze) negozio otto vetrine 300 mq. con 168 mq. magazzino piano interrato. VENDITA / AFFITTO.

BOX AUTO PALAGIUSTIZIA

■■■ ■■■ del Palagiustizia disponiamo ultimi boxes auto diverse metrature, anche doppi. Ottimo investimento vendita con IVA 9%, possibilità reddito ■ mutuo 10,25%.

Prezzi da Lire 60 milioni, pagamento Lire 10 milioni acconto, saldo mutuo.

CANTIERI RESIDENZIALI

LUNGO ■■ ■■■■■■■■■■■■■■ **PALAZZINA**

progetto recupero residenziale approvato, ■■■■ urbanizzazione pagati, intervento su immobile 12 unità abitative mq. 850 ■■■■■■■ ciali più autorimesse ■ posti ■■■.

Programma di commercializzazione pronto con possibilità ristrutturazione su venduto.

VILLETTE CASE E RUSTICI

Dusino S. ■■■■■ posizione panoramica a 30 minuti dal centro con terreno mq. 2.000 a giardino, possibilità piscina, appartamenti in villa, vendita Lire ■ milioni/mq., possibilità mutui 9,5% ■■ eventuali permute.

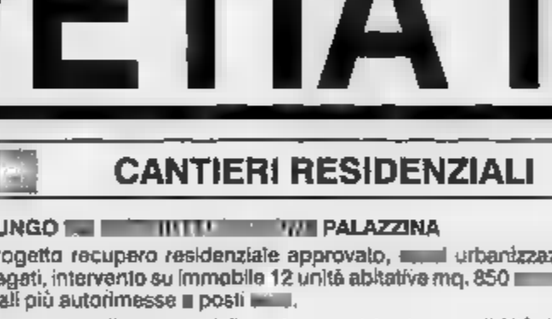
Valle Ceppi in casolare ristrutturato, appartamento su ■■■ piani: ingresso living su salone cucina con camino, studio, servizio, zona notte, ■ ■■■■■ servizio. Giardino privato, Box.

Castelnuovo Don Bosco elegante villa unica, soleggiata, mq. 300 più ■■■ mq. ■ servizi e tavernetta; parco circostante mq. ■■■■ circa, piscina, tennis, bocce, scuderia 5 cavalli. Possibilità frazionamento.

Castelnuovo ■■■ ■■■■■ villetta unifamiliare con annesso capannone mq. 200, terreno mq. 2.700 in parte a giardino.

Castelnuovo Don Bosco lotto di terreno per villetta mq. 160 più capannone mq. 350. Superficie fondiaria mq. 3.000.

DAL COSTRUTTORE IVA AL 4%



Precollina cantiere attualmente alla struttura in cemento ■■■■ ultimata, consegna '96. Piccola palazzina ■ appartamenti diverse metrature ■■ 55 al ■■ mq. Possibilità boxes auto. Rifiniture di pregio ed eventuali interventi di modifica in corso d'opera. Pagamenti a stato ■■■■■■■■■ lavori, mutui prima casa ■ 9,5%.

Grugliasco: in stabile appena ultimato appartamento 3° e ultimo piano di 120 mq. rifiniture di pregio composto da ingresso 2 camere soggiorno cucina doppi servizi. Composizione su due piani ■■■ terrazza. Possibilità box auto.

IMMOBILI A REDDITO GARANTITO

Torino e prima cintura disponiamo immobili in vendita ■ reddito garantito 8-9%. Importo minimo investibile Lire 150 milioni

- Ufficio locato ad assicurazioni minimo importo investito.
- Immobile commerciale prima cintura locato a Istituto Bancario contratto a lunga scadenza.
- Struttura alberghiera in collina contratto lungo termine. Redditività ■■■ certo.

CAPANNONI INDUSTRIALI COMMERCIALI

Beinasco: fronte strada di forte passaggio e adiacente tangenziale vendiamo capannone industriale mq. 8.000. Frazionabile, possibilità commerciale. Vendita.

Stadio ■■■■ **Alpi** (adiacenze): capannone mq. 2.500 con 350 mq. uffici e 500 ■ servizi molto luminoso, area manovra, carrai. Affitto.

Piazza Massaua adiacenze (Strada della Pronda) locali commerciali mq. 400 circa ■ piano terra con 1 vetrina ■ uffici interni. Affitto.

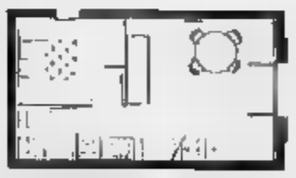
Venaria centro complesso frazionabile 3 uffici, locali ■■ banca 210 mq., negozi, locale 500 + 500 mq. ex cinema. Vendita/affitto.

Rivoli locali seminterrati 1.600 mq. con ufficio adatti autorimessa ■ possibilità sul piazzale di esposizione, ■■■■ forte passaggio. Stesso stabile uffici diverse metrature ■■■■■ comunicanti. Affitto.

CASA VACANZE MONTAGNA

Cervinia condominio lussuoso vendiamo n° ■ alloggi così composti: ingresso living ■■■ angolo cottura 1-2 camere servizi, box.

Rucas stazione sciistica provincia di Cuneo bilocale arredato mq. 60 Lire 60 milioni, pagamento Lire 10 milioni acconto, saldo Lire ■■ milioni mutuo 10,25%.



Limone Piemonte piano centro appartamento arredato soggiorno ■ camere cucina abitabile 2 balconi, posto auto.

Prato Nevoso ampio bilocale soleggiato panoramico completamente arredato possibilità permute.

■ **ricercano** per nostra clientela mono e bilocali anche arredati con posto auto.

COSTA AZZURRA

■■■■ **e Menton** bilocali vista mare, vendita da costruttore, anche pronta consegna possi■■■ mutuo 7%. Reddito garantito per i periodi ■■■ utilizzati ■■■ proprietario.

Menton studio ■ due minuti ■■■ spiaggia vista ■■■■ 3° piano ■■■■■■■ palazzina recente possibilità posto auto.

Menton Garavan, bilocale con doppi servizi rifiniture pregiate, vi■■ ■■■■ 50 mt. dal porticciolo.

Cap Martin dal costruttore, bilocale mq. 33 più terrazzo prima ■■■ ■■■■ consegna estate 95.

Roquebrune Cap ■■■■■ sul lungomare ampio studio 1° piano vista ■■■■ mq. ■■ ■■■ posto auto.

Cap Martin a 50 mt. dal ■■■■ piccolo studio arredato prezzo interessante possibilità reddito garantito.

Si ricercano per nostra clientela appartamenti studio ■ ■ pieces prima fila mare Menton Cap Martin.

ALPI FRANCESI

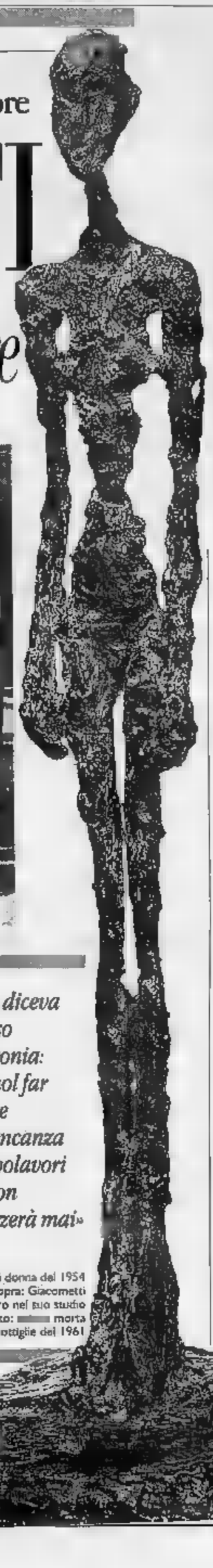
Les 2 Alpes studio e deux pieces con posto auto alla partenza degli impianti ■■■ Lire 50 milioni possibilità mutuo 7% ■ reddito garantito nei periodi non utilizzati dal proprietario.

SOCIETÀ & CULTURA
LA STAMPA

Milano: da oggi a Palazzo Reale la mostra antologica del grande scultore

GIACOMETTI

L'uomo che voleva diventare polvere



COCTEAU

«Leggero come la neve segnata da un uccello»

COCTEAU: «E' così leggero da far pensare alla neve segnata dalle impronte d'un uccello». E Brassaï: «Un Cocteau incrociato con un contadino dei Cantoni Grigioni». Leggero ma graffiante, tragico ed indelebile: così doveva apparire Giacometti, raccontato da tutti i suoi illustri visitatori, che fossero poeti o fotografi.

Un Parnaso. Giustamente il catalogo Artificio della mostra milanese suddivide i periodi giacomettiani usando dei siparietti letterari. Non ci possono mancare tutti, sono legioni, da Ponge a Char, da Caillois ad Aragon, da James Lord a Tardieu, ma c'è il bellissimo *L'atelier di Giacometti* di Genet, il martire-ladro che posò a lungo per lui, sostenendo pure: «Giacometti si innamora di tutti i suoi modelli».

Lo vede barcollare fragile nello studio, lavorare solerte come un giardiniere con i suoi innesti, «e tutto lo studio vibra e vive. In quello studio un uomo muore lentamente, si consuma». Diventa leggenda. Giacometti stesso ha scritto: «Un cieco avanza le mani protese nella notte. Non vede le sculture, vede un buio assoluto». E Genet interpreta quella come una «scultura per ciechi: sono soprattutto le mani, non gli occhi, che fabbricano le sue facce»: «Teste piene di vita, così pesanti che sembrano pallottole di piombo durante la traiettoria».

E poi: «Ho la sensazione - quando mi scostano all'indietro i capelli dalle tempie - che il pittore tiri all'indietro (dietro le tela) il significato del volto (...) la rassomiglianza, invece di accumularsi sulla faccia, sfugge, scompare e si perde all'infinito».

Quante volte in quell'*atelier* Giorgio Soavi ha ascoltato lamentarsi questo «maratoneta mangiato dai crampi che non molla»: «Non ho mai sentito un uomo darsi tanti ordini. Sembra di stare in un sommergibile nei momenti di pericolo». Sartre invece, non lo lascia parlare. In un saggio magistrale legge l'umanità della scultura paradigma esistenzialista: «Abbozzi che si muovono sempre a mezzo tra Essere e Nulla». Lo assimila insomma alla sua filosofia. «Quella donna che avanza ha l'invisibilità di un'idea, d'un sentimento»: è una vera rivoluzione copernicana.

Si tratta di uomini e donne «già viste». Con un quesito essenziale: «E' possibile foggiare un uomo nella pietra senza pietrificarlo?». Ma tra gli scrittori che parlano di Giacometti non dimentichiamo nemmeno lo stesso Giacometti-poeta, che mentre lo sta cacciando il cameriere dal caffè, finisce trafelato la celebre *Lettera a Pierre Matisse*: «... e poi mille altre cose, ma devo andare avanti e in fretta...».

(m. v.)

MILANO

LA raccontano una maligniità di Picasso, che pure era suo amico. Diceva: «Così Giacometti si vuol far sentire la mancanza dei capolavori che non farà mai». Sarà stata una maligniità, forse, ma geniale. Aveva capito tutto di questo misterioso, disarmato «uomo antidiluviano» del futuro. Non tanto perché parlava di mancanza, questa dea cieca del gineceo di Giacometti, o di capolavori mancati («Io sono un fallimento», pensava a riconoscerlo lo scultore stesso e senza nessuna tragica civetteria). Ma perché aveva intuito che tutta la grandezza dell'amico stava in quello che non esiste più, che non avrebbe potuto mostrare mai al mondo. Perché lo aveva distrutto, nella sua demonica fame d'insoddisfazione (gli dovevano togliere le opere di nascosto, per farne dei calchi). Si svegliava al mattino, arruffato nello spirito come nella boschiva capigliatura, e si metteva a rilavorare l'argilla di un'opera che aveva appena ultimato la notte, cancellandola. Non soltanto perché non lo soddisfaceva: ma perché nemmeno voglia cercare un altro grumo di terraglia. Tanto non gli interessava l'opera finita, né pavoneggiare né pubblico (era rimasto anche oltre quindici anni senza esporre nemmeno un pezzo). E poi lui il suo unico pubblico: giudice inflessibile. E a lui interessava soltanto provare, ancora. In poesia, persino, lascia scolpito come un testamento soave, alcolico, rimbaudiano: «Tutto questo non è granché./ Il tentativo è tutto!/ Ah, meraviglia!». Anzi *les tout*, al plurale: i demoni. Gli «assaggi».

Ma Picasso aveva capito anche che in quell'ansia di scomparire, di assottigliarsi dietro svanenti sagome delle sue figure filiformi (se lo potesse - confermava Genet - Giacometti si ridurrebbe in polvere, in pulviscolo e sarebbe felice) questo scultore del paradosso non poteva comunque disgiungersi, abbandonare le masticate creature, che si assottigliano via via come caramelle usurate. Era maternamente tutto quello che aveva gettato. Presente in ispirito, in ansia, sospirante fantasma dell'insoddisfazione (qual era divenuta la sua carne) e che sentiamo borbottare dentro e dietro la torturata bronzea materia. «Doveva farci sentire», sottolinea Picasso, avvertire l'assenza: la verità di tutto quello che aveva scartato, nei secoli di lavoro. *Il residuo della visione*, è il titolo indovinato d'un saggio di David Sylvester.

Per questo è impresa titanica voler tentare - morta sua «voce», la sua arte inesauribile di dislocare le opere sino all'ultimo magari ridipingerle, avvenne alla Biennale 1962 - di osare una retrospettiva, soprattutto dopo quella esaustiva di Parigi, alcuni anni fa. Ma dobbiamo rimandare al giovane Casimiro Crescenzo, curatore questa bella, ragionevole «antologia-Giacometti», che ambizioni di completezza si apre oggi al Palazzo Reale di Milano, competente passione nell'aver scelto alcuni gangli nevralgici - gli schizzi egiziani, la stanza di Diego, la camera ottica della *Femme qui marche*, il salottino Tériade proposti quali passi perduti e perenni d'una carriera che voleva avere carriera. Perché per di più Giacometti decise cancellare anche le tracce di quei passi, dei suoi «periodi» che non ebbero certo la sfrontatezza definitiva e colorata di quelli picassiani. Lui deglutiva sul passato le uova sode che lo sostentavano di notte - tranguiate col vino e la cenere, al Café de Flore. Lì gli si avvicina giovane che chiede sfrontatamente di pagargli il conto. Si chiama Jean-Paul Sartre. Andrà presto ad incontrare, nel leggendario *atelier* di Rue Hippolyte-Maindron, che il fotografo Brassaï immaginava come un «mare in burrasca» (nemmeno Marlene Dietrich trovò un appiglio ove posare le sue celebri gambe) quelle crollanti instabili sculture che gli fecero «Ne era soddisfatto, erano nate per durare solo qualche . Mai materia fu meno eterna, più fragile, più vicina all'essere umano». «Strana farina», che abolisce il concetto di spazio: «cancro dell'essere che tutto divora».

Per questo Giacometti è lo scultore del paradosso: allievo di Bourdelle, vorrebbe portare il disfattista movimento nella materia, (non già l'illusione, ma la di poterlo provocare), cioè quel perenne dell'eterno viandante egizio, che la soglia dell'aldilà. Vorrebbe rappresentare non il modello e la somiglianza (come tutti) ma quello che si percepisce d'un modello, la visione soggettiva, mobile e ansimante (quelle cose che avevano coinvolto la mia affettività, oggetto del mio desiderio»). In questo senso sa che la scultura è impossibile, ma continua: titano dell'insoddisfabile. «No, no, è orribile», lo ascoltano tutti bisbigliare nel studio, quasi una litania d'esorcismo, e cerca pure la complicità denigrativa primo venuto. Che gli importano gli elogi della critica. «Non ci siamo proprio, in realtà uno scultore mancato». E' qualcosa di molto vicino alla poetica Beckett, con fa lunghe, silenziose passeggiate notturne e cui collaborerà per *Aspettando Godot* (progressivamente, sotto i loro incrociati pareri, l'albero perderà ogni foglia): «Non c'è più niente, non c'è mai stato nulla». non è puro nichilismo. Perché Giacometti ha le sue folgoranti, luminose epifanie: come quando esce dal cinema e scopre via che non avevo mai visto»; come quando spia Isabel allontanarsi in Boulevard Saint Michel e capisce la scultura dovrebbe saper riprodurre quella dissolvenza, oppure nulla. Tacere.

Lui vorrebbe riuscirci, ma la materia non può, ancora un colpo, ultimo colpetto di temperino e tutto spariva per sempre nella polvere». L'idea aveva smangiato la materia: Al cospetto della spocchia del Pontefice Breton, che quando Giacometti abbandona I surrealisti prende a disprezzarlo: «Una testa? Ma tutti sanno che cos'è una testa», il *marito* pentito *Femme-cuillère* ha il candore di ribadire: «Se mi riuscisse di fare una testa, una soltanto, magari smetterei». Perché più guarda, studia, tortura la carta con quei suoi tiranti filiformi, che ora abitano anche lo fragile pittura come di diamante, più moltiplica le gabbie grafiche, più la sostanza delle cose gli sfugge.

Jean Clair la chiama «incapacità di cogliere». «Più guardavo il modello più lo schermo tra la sua realtà e me si faceva sordo... a poco a poco tutte le sculture possibili s'interpongono». E' lo spettro possibili, della follia kafkiana: «Era persa, tutto fuggiva da me, la testa della modella diveniva come una nuvola, vaga e indefinita». «Impossibile cogliere la totalità d'una figura (...), se si partiva da un particolare qualsiasi, da un tallone o da un naso, non v'era alcuna speranza di giungere mai all'insieme (...) la distanza fra i due fori del è il deserto del Sahara, non vi più limiti, tutto ci sfugge». «La paura delle che spariscono».

Tragico fuggitivo («Vortico nel vuoto». «Io corro, corro da fermo senza fermarmi») Giacometti voleva formare illusivamente nella scultura tutto il vorticare della intelligenza.

L'etnologo surrealista Leiris, che conosceva bene i feticci, ha una frase bellissima: «La vasta camera straniera che si chiama spazio». Ecco: Giacometti è grande proprio il momento in cui vuol incamerare nelle forme quel folle turbinare d'aria «straniera», che è l'impronta vita.

Marco Vallora

Di lui diceva Picasso con ironia: «Ci vuol far sentire la mancanza di capolavori che non realizzerà mai»

Bronzo di donna del 1954
Sopra: Giacometti al lavoro nel suo studio
In alto: morta con bottiglie del 1961

«Se riuscissi a fare una testa, una sola, magari smetterei»

La città francese è la Cannes la Francoforte delle strisce. E l'Italia domina

Angoulême, terra promessa dei fumetti

Un viaggio speciale attraverso i cinquant'anni di Pratt

Un disegno di Nikita Manoryka vincitore '94

ANGOULEME

CANNES per il cinema, Francoforte per i libri, Angoulême per i fumetti. Da ventidue anni nella città della Charente il fumetto è celebrato come «nona Arte» di Francia. E oggi, editori, sceneggiatori, disegnatori ed appassionati da tutto il mondo si ritroveranno ad Angoulême per confrontarsi, fare il punto, premiarsi di fronte a un pubblico che lo scorso anno ha superato quota 110 mila.

Vista dall'Italia, la Francia è la terra del Bengodi per fumettisti e fumettofili di ogni genere. Molti protagonisti delle cosiddette storie «d'autore» italiane, a partire da Tanino Liberatore, si trasferiti a Parigi. E ci sono italianissimi, come la Solange di Cinzia Ghigliano e Marco Tomatis, scomparsi dal nostro mercato ma ancora pubblicati, e con successo, in Francia. D'altra parte i sondaggi, che cominciano ad andare di moda anche queste parti, hanno dimostrato che il fumetto è un genere familiare al 90 per dei francesi. L'Ifop, dove lavorano i Giannipilo di Francia, ha sentenziato che «il fumetto fa parte dell'universo e delle abitudini culturali francesi», che «un francese su due ha in casa almeno un albo a fumetti». La statistica ha pure fissato l'identikit del fumettofilo. Un ignorantello semianalfabeta? Tutt'altro, risponde l'Ifop nel linguaggio un po' crudo degli statistici: «E' un "grosso" lettore, in genere maschio. Vive nelle città ed è grande "consumatore" culturale...».

L'Italia sembra lontana anni luce, anche se qualcosa si muove pure da noi, con la nascita di associazioni culturali e professionali per la diffusione del fumetto «oggetto» culturale. Eppure, l'edizione '95 di Angoulême (dal al gennaio) celebrerà proprio produzione italiana, con mostre e incontri dedicati alle grandi firme made in Italy.

Una delle esposizioni principi del salone sarà quella dedicata a Hugo Pratt, che quest'anno festeggia i cinquant'anni di attività fumettistica. In realtà, più che di esposizione tradizionale, si tratta di vera «enciclopedia multimediale» sull'opera di Pratt e sul suo personaggio più noto: tavole originali, documenti, interviste, ma anche ricostruzioni scenografiche degli ambienti in cui l'avventuriero di Malta ha vissuto i momenti più significativi della sua esistenza carta, e suggestiva presentazione degli eroi, o mitologici, che si è trovato di fronte nella sua storia infinita.

Pratt non sarà comunque lasciato solo a rappresentare il fumetto italiano: altre dedicate, musei, teatri e biblioteche, all'erotismo di Milo Manara e di Paolo Eleuteri Serpieri, alla satira spesso irriverente di Altan, all'umorismo personalissimo di Benito Jacovitti, all'opera di Vittorio Giardino, ai fumetti «popolari» di Sergio Bonelli (Tex, Martin Mystère, Dylan Dog), successi da edicola che costituiscono fenomeno singolare per i francesi, abituati a leggere i loro fumetti preferiti in edizioni cartonate da libreria.

L'omaggio all'Italia non finisce qui: Angoulême, ogni anno, assegna i premi Alph-Art per i migliori fumetti dell'anno. Tre delle sei nomination per il miglior albo straniero italiane. Una storia di Jonas Fink firmata Giardino, presente nella doppia veste di «nominato» e titolare di una mostra personale. La prima avventura di Cybersix, la donna artificiale, mezza supereroe e mezza intellettuale, creata per il mercato italiano degli argentini Trillo e Meglia. E il celebre «Canale 666», un episodio di Dylan Dog in cui Tiziano Scalvi e il disegnatore Carlo Ambrosini parlano di un network televisivo che si impadronisce della gente attraverso diabolici messaggi subliminali. Prima curiosità: il padrone del network satanico un volto ispirato vagamente (ma non troppo) a Berlusconi. Seconda curiosità: «Canale 666», che l'editore Glénat ha pubblicato in Francia lo scorso anno, in Italia è uscito nell'87, quando Forza Italia era soltanto un grido da stadio.

Guido Tiberga

IL CASO. Londra, Andrew Wylie in difficoltà: finisce lo strapotere dei grandi agenti letterari?

E' il numero uno al mondo. La sua regola: l'anticipo per lo scrittore deve sempre superare quel che gli spetterà sul totale delle vendite

Andrew Wylie, terrore dei concorrenti e degli editori: nell'ambiente lo chiamano «lo sciacallo»

Italo Calvino: per lui Wylie ha spuntato un contratto di 15 miliardi
Sotto Rushdie visto da Levine

Editori alla riscossa trappola per lo sciacallo

L'O strapotere dei grandi agenti letterari ha i giorni contati? E' davvero finita un'era, come si azzarda in questi giorni nell'ambiente editoriale inglese? Il segnale del cambiamento verrebbe dall'ultimo «colpo» messo a segno da Andrew Wylie, ancora un contratto miliardario chiuso a Londra nei giorni scorsi. Miliardario è discutibile.

Dicono che Andrew Wylie sia un signore freddissimo, che terrorizza i suoi concorrenti, tiranneggia gli editori, e lusinga la stampa. «Lo sciacallo», lo chiamano. A lui, il numero uno degli agenti letterari sulla superficie terrestre, piace ripetere che se un suo autore riceve anche un solo assegno per i diritti di un libro, vuol dire che lui agente ha fallito. Nell'agenzia di Wylie vige una regola sola: la cifra che lo scrittore ottiene come anticipo deve essere sempre superiore a ciò che gli spetterà come percentuale sul totale delle vendite. A questo, dice Wylie, servono gli agenti.

Qualche giorno fa il sottile, mistero Andrew Wylie ha lasciato il suo ufficio di New York ed è volato a Londra in missione speciale. Da qualche settimana si sapeva che Martin Amis, l'autore di due romanzi ambiziosi e fortunati *Territori londinesi* e *La freccia del tempo* (pubblicati in Italia da Mondadori), andava chiedendo per il suo prossimo *The informers* mezzo milione di sterline, ovvero un anticipo da un miliardo e trecento milioni circa. Difficile ottenerlo: Amis scrive libri che hanno ambizioni letterarie e non si abbassa certo alla soglia della narrativa commerciale. Pat Kavanagh, la sua agente dagli occhi chiari, moglie dello scrittore Julian Barnes, non riesce a spuntarlo. Nell'ambiente editoriale, la cifra richiesta da Amis diventa oggetto di pettegolezzi per settimane.

Fino a quando, qualche giorno fa, arriva sulla scena Andrew Wylie, già internazionalmente noto per aver spuntato un contratto di 15 miliardi con la Mondadori per i diritti mondiali sull'opera completa di Calvino per 10 anni, e 800 mila dollari per i diritti mondiali dei *Versi satanici* di Salman Rushdie, che come vendite hanno decollati solo dopo la «fatwa». A Londra si sparge la voce che lo sciacallo è in città. C'è in gioco la sua reputazione: riuscire dove la bella Pat Kavanagh ha fallito.

Ora, la notizia è che Wylie ha fatto centro: ha ottenuto per il suo cliente un contratto da 500 mila sterline e la promessa che mai gli arriveranno ancora due lire di diritti che le cose hanno preso una piega inattesa. In quello che la stampa inglese ricorda con ironia come «il giorno dello sciacallo», l'uomo che «col suo sorriso può tutto tranne che sorridere» si reca alla Jonathan Cape. Cape ha pubblicato i libri di Martin Amis fin dall'esordio, e certamente non ha intenzione di perderlo.

Anche questa volta ha ottenuto per il suo cliente mezzo milione di sterline. Ma tutti i big gli hanno chiuso le porte in faccia

E invece, prima sorpresa: Cape non solo non accetta di pagare mezzo milione di sterline, ma abbassa anche l'offerta che ha fatto in società con Penguin di 330 mila sterline, perché la Penguin si è ritirata. I minuti passano, i soldi diminuiscono. Wylie si innervosisce.

A detta di un divertito articolo sull'*Observer*, pare che Cape cerchi di far ragionare Wylie portandogli a esempio la brava Antonia Byatt che si è accontentata di un anticipo ragionevole, e per il resto conta sui diritti d'autore. Pare che Wylie, per restare in famiglia, citi invece l'esempio dell'ottimo Michale Holroyd, cognato della Byatt, il quale per la sua monumentale biografia di Bernard Shaw ha ricevuto due milioni di dollari prima di avere scritto una sola riga. Niente da fare. La Cape non molla.

Il giorno dello sciacallo si fa nero. Innervosito, Wylie offre alla Penguin *The informers* per il solito mezzo milione di sterline, facendo leva sul ragionamento che il nome dell'autore darebbe prestigio alla casa editrice. Alla Penguin scuotono la testa. Nemmeno l'offerta di avere nel pacchetto anche i tascabili dei precedenti titoli di Amis li seduce. E un no arriva infine pure da Little Brown, una casa editrice che avrebbe bisogno di un nome prestigioso nel proprio catalogo. Ma la cifra è troppo alta.

Morale della favola. Come sta accadendo da noi, in Inghilterra le medie case editrici che ancora facevano educati affari all'inizio degli Anni 80 sono state accorpate sotto l'ombrello di grandi gruppi internazionali, che un po' come le case di produzione di Hollywood hanno bisogno di prodotti su cui montare una campagna di marketing e di vendite molto aggressiva. Solo che stavolta Wylie e Amis hanno fatto male i loro conti.

Costretto a richiamare gli editori per sapere quale fosse il loro ultimo offerta, Wylie non ha avuto altra scelta che chiudere il contratto con la HarperCollins, la sola casa editrice che il suo cliente avesse rifiutato a priori, perché ha l'immagine giusta (ha infatti da poco venduto il suo marchio per la narrativa alta, Harvill).

Le cronache riportano che Martin Amis ha fatto buon viso a cattivo gioco, e festeggiato la firma del contratto con gli amici Salman Rushdie e Bill Buford, entrambi clienti di Wylie. C'era anche lo sciacallo a brindare. Ma è il giorno dopo sia ritornato a New York con la coda un po' acciaccata.

Livia Manera

Oggi i funerali

Bertini, rivoluzionò l'ispanistica

TORINO

CON Giovanni Maria Bertini, morto lunedì scorso a 94 anni, se n'è andato uno dei più grandi ispanisti del secolo. Bertini è nato a Barcellona il 2 novembre del 1900 dove il padre, torinese, era console. Suoi più intimi amici furono Pier Giorgio Frassati, Giorgio La Pira e Paolo VI. Nel '42, insegnante all'Istituto Rosmini, diventa assistente a Torino e proprio in quegli anni fa sacerdote. Nel '45 ottiene la cattedra di professore ordinario di Lingua e Letteratura Spagnola all'Università di Ve[illegible]. Per [illegible] insegna alla Cattolica di Milano, tornando quindi a Torino, dove ottiene la cattedra di Lingua e Letteratura spagnola presso la Facoltà di Magistero. In congedo nel '70, gli succede Pablo Luis Avila Molina.

Fondatore e presidente dell'Arcsal (Associazione per i rapporti culturali con la Spagna il Portogallo e l'America Latina), Bertini fu padre e direttore della rivista *Quaderni Ibero Americani*. Il professor Avila lo ricorda «il grande ispanofilo che concorse a una metamorfosi radicale dell'ispanismo italiano - dall'interno della scuola e metodologia idealistica e comparatistica erudite - dei suoi stessi maestri, Croce e Farinelli». I suoi scritti abbracciano argomenti che vanno dall'Arcipreste de Hita a Raimondo Lullo, da Balmes a San Giovanni a Santa Teresa a Fay Luis de León, dalle commedie di Santi all'erasmismo, dal teatro spagnolo del primo Rinascimento a Lazalillos de Tormes, da Unamuno e Ortega a García Lorca, all'immenso campo della letteratura ispano americana. Impegnato nella lotta contro il fascismo, «Bertini è sempre stato amante e difensore della vita e della libertà dell'uomo, talvolta a scapito della propria libertà», ricorda il professor Avila. I funerali si tengono questa mattina a Torino nella chiesa di Santa Monica (via Vado, 9) alle 8,15. [a. o.]

FATTI E GENTE

Esce il diario di Pizzoni

ROMA. Emarginato dai capi politici della Resistenza, ignorato dalla storiografia resistenziale, presidente del Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia presto destituito per fare posto al socialista Rodolfo Morandi Alfredo Pizzoni, torna d'attualità. A quasi quarant'anni dalla morte, avvenuta il 3 gennaio '58, il suo diario, molto critico nei confronti delle forze del Cln, è pubblicato dal Mulino grazie all'interessamento dello storico Renzo De Felice. Intorno al diario era scoppiata anno fa una polemica un presunto boicottaggio del libro: la Einaudi lo aveva pubblicato a spese del Credito Italiano per una edizione fuori commercio, ma gli eredi si aspettavano che Einaudi realizzasse anche un'edizione delle memorie e mandare in libreria cosa che non era avvenuta.

La Divina Commedia di Pirandello

ROMA. Un eccezionale ritrovamento in Vaticano riapre il discusso capitolo della religiosità di Luigi Pirandello, finora considerato un agnostico. Nella Biblioteca Apostolica della Santa Sede è stata rintracciata infatti una copia della *Divina Commedia* annotata di proprio pugno dall'autore di *Fu Mattia Pascal*. La scoperta è stata fatta da Giuseppe Bolognese, docente di letteratura italiana e stilistica comparata all'Università di Adelaide in Australia. Ne dà notizia il prossimo numero della rivista culturale *Letture*, pubblicata dalle San Paolo.

L'inno di Moroder

MILANO. Giorgio Moroder, il compositore altoatesino insignito volte del premio Oscar per colonne musicali, ha lanciato cinque mesi fa - con un annuncio a pagamento del *Corriere della Sera* - la sua campagna per abolire *Fratelli d'Italia* offrendo in cambio una sua composizione originale. Da allora ha ricevuto 5 mila cinquecento poemi. Ne ha selezionati sei e li ha offerti al settimanale *Noi* - in uscita oggi - invitando i lettori a scegliere quello che dovrà offrire le parole alla sua melodia. Una sorta di referendum patrio che chiama gli italiani a pronunciarsi col sorriso sulle labbra.

LETTERE AL GIORNALE

I fumatori di sigaro che giocano in Borsa; sale d'attesa chiuse

I venditori di previdenza

Gli uomini che fumano il sigaro ai piani alti dei grattacieli di New York, e che hanno gettato lunedì sul tavolo della roulette di Piazza Affari di Milano 1500 miliardi per ritirarli ancor prima che Pulitina si fermasse, stanno vanificando i consigli che mi dava mio padre quando mi esortava a lavorare e a controllare che mi fossero versati i contributi.

Abbiamo lavorato e versato allo Stato, fiduciosi che prima di fallire l'Inps sarebbero falliti lo banche, tutti intenti a lavorare, non ci siamo accorti che gli illusionisti della carta moneta stavano tessendo la tela dentro la quale finiremo.

Io credo che per fronteggiare la situazione si dovrebbe fare esattamente come i signori dei piani alti: smettere di lavorare e cominciare a fumare il sigaro, se non è possibile sui grattacieli vanno bene anche panchine, muretti o sedie da bar.

Permettetemi altre due parole, può caso che vadano nelle orecchie del dr. Dini: i venditori di previdenza, che ormai ti assillano più numerosi dei lavavetri, propongono senza arrossire contratti a gente che ha già lavorato 40 anni, e senza pudore a disoccupati senza speranza, dicendo a tutti che una pensione di 2 milioni al mese è una pensione da miserabili pezzenti morti di fame.

L. Bottero

Viaggiatori all'addiaccio

Nei tristi tempi che viviamo in cui sembra che governi lo Stato siano inesistenti, assistiamo a tutti i fatti più raccapriccianti. E fra le serie infinite delle tragedie, lo stella della decantata Repubblica democratica, sia in obbligo sacrosanto di far rilevare la vergognosa e dolorosa situazione dei passeggeri che sostano nelle ferroviarie. Un numero rilevante di sale di attesa è chiuso durante le gelide ore notturne, mediante pretesti disumani e fasulli, esponendo così all'addiaccio viaggiatori e gente che cerca disperatamente riparo dal freddo. Fra queste indegne situazioni ho constatato personalmente che si trovano le stazioni di Modena, Reggio e tante altre dell'Emilia e di infinite altre zone italiane, gettate in braccio al terrore del gelo tanta gente!

Poi ci sono tante altre stazioni dei grandi centri ferroviari esiste un'unica sala di attesa in condizioni ripugnanti. Fra quelle si noti quella di Bologna, dove i viaggiatori in attesa per la coincidenza ammucchiati in un grande stanzone, corredato di sedie in metallo del tutto inadeguate ed oppressive alla dignità umana. Ed altrettanto oppressivo è l'intollerabile clima, saturo di fetore e di carbonio dalla respirazione degli sventurati sostanti in quella sala, ciò spinge molte persone a preferire il freddo dall'esterno piuttosto che essere sottoposte all'intossicazione.

Elio Giacomelli Tosi
Livorno
invalido di guerra e civile

Motociclisti benefattori

Fessi! Questo è il primo aggettivo che mi viene in mente quando penso ai motociclisti. Tutti li vedono di cattivo occhio, cinema e televisione li dipingono come figuri brutti e cattivi, le signore quando li avvistano stringono a sé la borsetta. E loro cosa fanno? Il 6 gennaio, giorno della Befana, quando tutte le persone intelligenti stanno a casa al caldo a godersi gli ultimi scampoli di vacanza, loro fuori. A fare una scampagnata? Una gita fuori città? No! Vanno in piazza Duomo, isolati o col proprio Club, nel mio caso il Vfc Italy, si fanno benedire (loro, i cattivi!!!) e portano i regali ai bambini più infelici, quelli che stanno negli ospedali. Uno studio della Comunità Europea illustra come le moto siano utili per le grandi città. Le due ruote inquinano molto di meno: i gas di scarico sono meno nocivi; esse rendono il traffico più snello perché causano code ai semafori e agli incroci; rendendo i trasferimenti più rapidi inquinano per meno tempo. Inoltre rovinano di meno il manto stradale. Infine occupano meno spazio quando sono parcheggiate. In cambio di questi vantaggi resi alla città le tasse sui motocicli sono sempre più alte, e si è giunti all'incredibile barzelletta sotto il governo Amato di considerare la moto un bene di lusso e di far pagare, per questo, L. 800.000. Diventando, dopo la soppressione dell'Iva il 38%, tassa d'acquisto sei-centomila fino a due milioni.

Andrea Montagna, Milano
(moto 500 cc, senz'auto)

LA LETTERA DI O.d.B.

Il dilemma esistenziale del bottaiolo

Sig. Dal Buono. Il popolo dei botti «non può essere indotto a pensare perché non pensa, ma sente solo la disperazione, la mancanza codificata di speranza». E' la sua risposta alla proposta del lettore Alessandro Anzoli di togliere l'assistenza mutualistica - ed ogni altra forma di assistenza agli autolesi da botti. Potrebbe essere una interpretazione, la sua, dell'animus del bottaiolo, per giustificarne l'operato. Un animus che può essere facilmente esteso ad altre categorie: gli Ultrà della curva Sud, i Metallari, gli Scorazzatori, i Lanciatori di pesi delle autostrade...

Giuseppe Palmisani, Monopoli

AHIME', gentile signor Palmisani, mi dispiace, ma sin dalle prime righe della sua lunghissima lettera capisco che lei mi disapprova. E, infatti, in pratica mi accusa subito di «giustificare» gli eversori. La frase che mi rinfaccia non è una giustificazione, ma la descrizione di una condizione non più tanto umana. «Verso tutte queste categorie, mi par di capire - dice lei -, dovremmo usare comprensione, dovremmo sforzarci di capire la voglia di sfogare tutto il rancore di essere al mondo in condizioni così precarie. Per cominciare, intanto, sarebbe d'uopo chiarire il senso delle precarie condizioni dei bottaioli. Certo, lei non intenderà le condizioni economiche. Una affermazione questa che ci vuole poco a smentire...».

Non penso come lei, gentile Signor Palmisani: c'è gente che per i botti rinuncia al poco che possiede, e addirittura si indebita. Io devo esser più vecchio di lei, comunque abbiamo evidentemente frequentato città e regioni diverse, perché io, i botti, li ricordo da sempre. Ma che vale che ricordi e le dica questo, quando magari sono già condannato? come complice? Lei ha già concluso: «Dunque le precarie condizioni in cui lei si riferisce non sono le condizioni economiche; bensì psichiche e culturali, cioè condizioni di sottosviluppo e di ritardo mentale. Il loro è un modo di esprimersi per sentirsi qualcuno. Sulla scia del cartesiano: "cogito, ergo sum", quelli cogitano: adesso gli faccio sentire un botto, così si accorgono che io esisto. Oppure un modo per combattere la noia, per contrastare la monotonia del tempo. Stando così le cose, la proposta dell'Anzoli a me pare più che assennata...».

Guardi che io ho predicato l'innocenza di chi fa i botti, ho eccepito solo sul modo di applicar la giustizia ripicca privata, come vendetta. Tutto lì. Ma, per favore, non mi citi Torò Riina. Lo scandalo è che lo si sia lasciato per tanto tempo libero di combinar disastri e atrocità, e ci si sia decisi ad arrestarlo così tardi.

Oreste del

Quello che la scuola spiega

Sono un ragazzo di quasi diciotto anni ed ho un grave problema: nella mia città, Imperia, a giugno ci saranno le elezioni amministrative e vorrei quindi esercitare il mio diritto al voto. Probabilmente, però, risulterà molto difficile sbarrare il nome di una delle liste presenti, in quanto in questi anni (e mi risulta anche nei precedenti... e nei precedenti ancora), ogni ragazzo è stato ritenuto in grado di formarsi una propria cultura politico-sociale, e si è parlato allo stesso tempo molto sovente di un certo distacco dei giovani da quelli che sono argomenti troppo importanti per non essere approfonditi.

Cerco allora una persona in grado di spiegarmi perché a questo non pensi l'istituzione-scuola! Frequento il liceo scientifico, e ritengo che se la mia specifica preparazione si fosse limitata alle lezioni a cui, in quattro anni, ho assistito, mi sentirei figlio «stolidus», di x + y!

Scusate se ricordo che vissa un giorno, in Germania, un tizio di nome Adolf Hitler, e che poco più ad Est, un altro giorno, ci furono prima Lenin e poi Stalin! Scusate se ricordo inerenti guerre che sono state dette (sicura esagerazione) mondiali! Scusate ancora se ho sentito parlare di Marx e di Sartre! Scusate, infine, se a volte dimentico le preziose nozioni fornitemi di fisica e sugli «Enrichi» di Francia, e sui «Filippi» di Spagna! Mi è capitato, forse solamente perché impegnato a studiare Cartesio ed il suo «dubbio metodico» di pensare che sappiamo e meglio è...

Galeotti, Imperia

[illegible] banalità contro Scalfaro

Ho assistito a trasmissioni televisive di carattere politico in tre canali diversi, appena dopo la nomina della formazione del governo Dini, ed provato molta amarezza nel sentire tante banalità ed anche insinuazioni pesanti verso il capo dello Stato, quali golpe bianco, ribaltone mascherato, non rispettoso degli impegni assunti verso la Costituzione e verso la volontà degli elettori del 27 marzo, da parte di personaggi che considero un po' come i camaleonti, almeno qualcuno che sino a ieri portaborsa asservito a uno del Caf e ora con aggressività e argomentazioni tutte non certo oggettive, sostiene e difende un altro personaggio con avviso di garanzia a carico e a suo tempo sospettato di iscritto un'associazione sovversiva P2; l'altro, già ministro della Istruzione che spesso non sa distinguere e fare dei congiuntivi e i condizionali, quindi, non scandalizziamoci più di tanto. Questo rappresenta il nuovo? Sarebbero costoro che pretendono di avere il diritto di governarci? Non basta lo spettacolo che ci hanno offerto negli 8 mesi circa? Non hanno preso atto che oltre la [illegible] Parlamento li ha sfiduciati per iscritto con regolare firma.

A mio avviso, la maggioranza di una tale incompetenza e improvvisazione e interpretare i bisogni non meritarsi la sufficienza, poiché creda di avere il culto potere. D'altronde, occorre tenere presente l'inesperienza ed ideologicamente raccogliticcia, riciclata e parte non accettata da altri gruppi, per cui, dopo l'ultimo loro atto cosa potevamo attenderci? certo i miracoli.

Provo tanta tristezza che una parte di cittadini umili e onesti non valutano col loro buon senso al momento di votare ma lo fanno solo per trascinamento oppure credono alle illusioni. Tanto per chiarezza, sin dal 1948 ad ora, sono sempre fedele allo stesso simbolo che non è la falce e martello).

Ho sentito il bisogno di esprimere il mio pensiero in considerazione anche del profondo sentimento che nutro la nostra patria in cui e ritengo che ognuno deve sentirsi libero e uguale agli altri ma onesto e poter godere di tutti i diritti; è in forza del già citato sentimento che all'età di 18 anni (classe 1925) ritenni di dover dare il mio contributo arruolandomi volontario per combattere la guerra di Liberazione 1943-'45, aggregato alla 5ª Armata americana, per liberare l'Italia dalla dittatura fascista. Riportai gravi ferite e mutilazioni. Riconosciuto grande invalido di guerra 1ª categoria con relative benemerenze e onorificenze.

Pierino Mottola, Novara

Le radici della ricerca

Sulla macchina di Cartesio

Si obietta spesso ai politici, agli operatori economici, ai pubblici funzionari, di ragionare sul presente utilizzando schemi mentali del secolo scorso. Che si dovrebbe dire allora degli scienziati, protagonisti della modernità, molti dei quali applicano ancor oggi nelle loro ricerche degli schemi mentali - o se si preferisce paradigmi, modelli del mondo - che risalgono non a uno, ma a quattro secoli addietro? Domanda che lungi dall'essere un affronto alla scienza, dovrebbe invitare a riflettere su quanto profonde siano le radici del pensiero scientifico contemporaneo. In esso il paradigma di fatto dominante, anche se sfidato da qualche lustro da una letteratura che gli contrappone le virtù del pensiero sistemico ed organicistico, rimane quello del meccanismo, della macchina. Null'altro che meccanismi (ogni modello del mondo si rifà a un «null'altro che») sono il corpo e il cervello umani; meccanismi gli animali, la natura, l'universo intero.

Adottare un modello del mondo meccanicistico per affrontare un qualsiasi oggetto di ricerca significa credere che è possibile suddividerlo in parti sempre più piccole, scoprire le leggi che governano l'interazione delle parti, ricostruirne il disegno sulla carta (o, al presente, in un programma per computer) e al caso costruire con mezzi artificiali una replica dell'oggetto stesso, si tratti di un organo, un processo mentale o una sequenza di geni. Tale complemento intrinseco del meccanicismo si chiama riduzionismo. Questi due modernissimi modi di pensare furono in effetti teorizzati, irrobustiti di argomenti metafisici, epistemologici ed empirici come nessun altro era mai riuscito a fare, e lanciati fino a noi attraverso i secoli da uno studioso morto nel 1650, giusto di questi giorni (l'11 febbraio): René Descartes, italianizzato in Cartesio già dai suoi coevi. La densissima biografia che gli ha dedicato William R. Shea, storico e filosofo della scienza di Montreal (*La magia del numero e del moto. René Descartes e la scienza del Seicento*, Bollati Boringhieri), offre molti spunti per rivisitare Cartesio meno che le strade che il modello meccanicistico ha successivamente preso.

Per la maggior parte di noi Descartes è unicamente o quasi il *Discorso sul metodo* del 1637, pubblicato anonimo per il timore di controversie con la Chiesa, quando l'autore aveva ancor fresco il ricordo del processo a Galileo del 1633. Un compendio di argomenti sul vero metodo scientifico, ad altissimo tenore di astrazione, per lo più presentato e letto da sempre senza i tre saggi a cui in origine era l'introduzione (*Diottrica*, *Meteore* e *Geometria*), del quale resta in memoria a ogni buon liceale soprattutto l'idea che se si perviene alle verità più alte della metafisica, e soltanto in questo caso, è poi facile discendere sul terreno della scienza per costruirvi conoscenze certe. Materia, insomma, da puri filosofi, del tutto estranei alla prospettiva, anche perché teoricamente inutile, di impicciarsi le mani negli strumenti dell'artigiano, lo scalpello del chirurgo, il telescopio dell'astronomo.

Ma filosofo puro Descartes non era affatto. La biografia di Shea ricostruisce con grande dettaglio la vastissima attività scientifico-pratica dello studioso francese. Con vari corsi e ricorsi di interessi, buttata subito alle ortiche la licenza in legge conseguita all'Università di Poitiers nel 1616, Descartes affina la teoria musicale della consonanza; elabora un nuovo metodo matematico per rappresentare e classificare le curve; compie importanti ricerche di ottica; svela il mistero della colorazione dell'arcobaleno, e s'inoltra nella decifrazione delle leggi del movimento. Tra una formula e un disegno che fissa graficamente le sue teorie scientifiche, trova modo, fedele al suo precetto di non dedicare mai troppo tempo per volta ai massimi problemi dell'intelletto, di concepire nuove tecniche per molare le lenti e si esercita per qualche tempo alla dissezione degli animali.

Nel concludere la biografia di Cartesio, Shea ricorda come fin oltre la metà dell'Ottocento era comune tra gli scienziati la pratica di dedicare le loro opere all'autore del *Discorso sul metodo*, e al minimo di citarlo con riconoscenza come il massimo vate del modello meccanicistico del mondo che tanti successi aveva recato alle scienze, dalla biologia all'astronomia, dalla neurologia alla fisica. Oggi citare Cartesio non è più di moda tra chi pratica le scienze naturali, mentre ai lati della corrente centrale del pensiero scientifico, la quale rimane come si diceva all'inizio robustamente meccanicistica, cresce l'ondata critica dei modi di pensare che si autodefiniscono post-cartesiani, antimeccanicisti e antiriduzionisti.

Ma quel che nel corso delle generazioni scientifiche è andato in gran parte dannosamente perduto tanto nella corrente centrale quanto in quelle laterali del fare e pensare la scienza, rispetto a Cartesio, è l'unità *consapevole* di scienza, metafisica e al caso teologia. Unità che si esprime nella convinzione che anche i più sottili procedimenti di ricerca, non meno dei giudizi più audaci che si formulano sulla validità o l'interpretazione di una teoria scientifica, e la stessa idea che si può far ricerca con successo solo perché il mondo è stranamente comprensibile (Einstein dixit) hanno sempre un fondamento in schemi mentali, immagini paradigmi e modelli del mondo, indimostrati e indimostrabili, presenti nella mente umana come elementi innati. Come quello, appunto, che vede nel mondo un meccanismo.

Descartes credeva che tali elementi a priori dell'agire scientifico ce li mettesse Dio, nella mente stessa. I contemporanei potrebbero credere che ve li hanno messi altri fattori, ad esempio la coevoluzione di biologia e cultura. Ma essi sono lì, metafisicamente protervi. Ignorarli nella formazione come nella pratica scientifica non è l'ultima causa dei precari legami che questa stessa palesa con molti problemi del nostro tempo.

Il peccato del meccanicismo contemporaneo non è di essere quello che è, un modello del mondo (cioè del corpo, della mente umana, della natura, della Terra) tra gli altri, che ha orientato positivamente lo sviluppo di ampi settori delle scienze naturali. E' quello di presentarsi un corredo racimolato di presupposti empiricamente indimostrabili, ma realissimi nei loro effetti sulla pratica scientifica - in altre parole una metafisica - negando nel contempo che esso esista. Rivisitare Cartesio, quello intero restituito dalla biografia di Shea, può contribuire a ridurre tale carenza di riflessività nei fondamenti inespressi dell'agire scientifico.

Luciano Gallino

Il regista Peter Greenaway. L'Opera Olandese sta allestendo «Rosa», la sua ultima opera

Sangue, sesso e violenza in scena ad Amsterdam

Greenaway sado-maso per umiliare i cantanti

Il regista si crede un genio, ma storia e musica scompaiono in un guazzabuglio di stupri e delitti

DEVI farne, di strada, per trovare qualcuno che dica francamente che si adora la violenza, nulla lo entusiasma quanto lo stupro, il delitto è il suo pane. Vecchi malati si presentano come candidati per questo genere, serial killer dall'infanzia infelice, Adolf Hitler, Joe Stalin e avanguardisti con l'occhio al mercato. Com'è allora che alcuni artisti sono così ossessionati dalla violenza? Perché sono i cocchi del mondo dell'arte? La maggior parte di noi, invitati a spendere sera (e un sacco di quattrini) a teatro per vedere un guazzabuglio intellettuale nel quale si mischiano pornografia spinta, corpi nudi e sanguinanti, flagellazione, zoofilia, sodomia e tutto l'armamentario sado-maschista, non si precipita certo al botteghino. Eppure proprio questo è il menu offerto da Peter Greenaway (*Il cuoco, il ladro sua moglie e l'amante*) nella sua opera *Rosa*, che sono andato a vedere ad Amsterdam nell'imponente allestimento dell'Opera Olandese.

Rosa è una delle dieci opere che Greenaway ha in programma. Tutte produzioni sontuose, quali si può permettere solo un'Opera che non deve preoccuparsi di far quadrare i conti e serve al pubblico ciò che i registi pensano debba essere il suo cibo. Per i messaggi politici in codice che contiene (sesso-e-violenza=rivoluzione), saranno molti i proletari che andranno a vedere *Rosa*. La *bourgeoisie* invece ci va a da questo tipo di cose trae un certo *frisson*, perché nessuno odia se stesso quanto un *bourgeois*.

Rosa non racconta, come si potrebbe immaginare, la vita di una nuova Carmen, ma le avventure erotiche di Juan Manuel Rosa, compositore di western e Hollywood (un pezzo chic post-moderno molto alla moda) e della sua innamorata Esmeralda. Il cartellone parla di un Dramma Equestre - un western, insomma, avete afferrato l'idea? Rosa è innamorato del suo cavallo ed Esmeralda vorrebbe diventare una giumenta per essere montata. Alla fine il cavallo ospita Esmeralda nella sua pancia e Rosa viene ucciso, il che non è una tragedia. Il tutto si svolge in un mattatoio abbandonato, con le pareti ancora grondanti di sangue (e altro se ne aggiungerà). Gran parte dell'azione consiste in un elenco di atti sessuali, a volte mimati dai cantanti, che avrebbero tutti i diritti di sentirsi insultati. D'altronde Greenaway, in un'intervista, citando Alfred Hitchcock (gli attori sono bestie»), ha dichiarato che sì, «i cantanti vengono umiliati».

Come *Theaterstück*, brano teatrale, *Rosa* è coerente e interessante. Nessuno che abbia visto *The Draughtsman's Contract* (*Il mistero dei giardini di Compton House*) negherà il talento scenico di Greenaway, o meglio, il suo talento per gli effetti speciali. Greenaway ha le virtù della concisione. E se non siete contrari al vizio (anzi!) c'è molto da guardare, dato che si fa buon uso di tutte le diavolerie degli allestimenti moderni. Ma è una produzione per gli occhi, non per la mente e le emozioni: a quel livello, equivale a un peep-show di Times Square, condito un po' di Quentin Tarantino.

I tanti difetti iniziano con la domanda: «Cosa si intende, per "opera" di Peter Greenaway?». Andiamo forse a vedere un'opera di Boito o Da Ponte? Questa è di Greenaway per usurpazione: suo è il nome che fa vendere i biglietti e questo primato delle figure secondarie nelle moderne arti dello spettacolo (librettisti, registi, star) è un altro sintomo dell'attuale disordine culturale. Mozart non è nulla vicino a Peter Sellers; dimenticate pure chi ha scritto il testo, un certo Robert Wilson. E' un po' come dire: dimenticate il sesso, questo è Mae West. La musica è dell'infelice compositore tedesco Louis Andriessen, che sembra aver preso il posto di Michael Nyman (Mist for Man, Music, Mozart) come compositore stabile di Greenaway. E' lui che tenta di aprirsi faticosamente un varco attraverso le scene e l'assenza di una storia. Ci prova coraggiosamente, con ottoni, fiati, percussioni, due pianoforti e un sintetizzatore - messi insieme per dare l'idea di una grande jazz band dell'epoca (1957). Ahimè! La musica non aggiunge né toglie nulla a ciò che avviene sul palcoscenico. E' un'opera in cui la musica non esiste. Così può fare un povero compositore, quando il boss dice che né la musica né il dramma devono essere coerenti con narrazione e sentimenti? Andriesson è in linea con i precedenti collaboratori di Greenaway, come Nyman e i protagonisti dei film di Greenaway come Cage, Robert Ashley, Philip Glass o Meredith Monk - ma non con Mozart, che Greenaway (in *Not Mozart*) ha trattato come i telefoni nel film spassino: una sorta di oggetto culturale privo di significato.

Quando si arriva al contenuto, incomincia il vero fiasco. *Rosa* è un *Singspiel* barocco modernizzato (Greenaway ha un debole naturale per gli eccessi del Barocco), come uno di quegli orgiastici carnascialì allestiti nei giardini delle corti fiorentine più decadenti. Ma è manierismo barocco nella sua versione peggiore, privo di spirito e di brio: Gongora o Marini o Salvator Rosa, però senza la loro eleganza. E' pretenzioso nel rifarsi al cliché del famoso *Verfremdungseffekt* (effetto straniamento) brechtiano trafforzato dalla partitura sub-*Mahagonny* di Andriesson). Il «prendere le distanze» di Brecht conduce a un chiarimento delle idee oggettive; qui invece una mancanza di immaginazione intorno al mondo reale ci mostra poco più delle fantasie di un onanista politico. La rappresentazione è semplicemente mancanza di comunicazione e i sogni privati di Greenaway restano privati (il che è un bene, perché ben pochi amerebbero condividerli). Il pubblico di Amsterdam era nell'infelice posizione di colui al quale mamma paziente malato attacca bottone per raccontargli i suoi sogni. Il risultato è stato una grande indifferenza mal celata dietro occhi di triglia.

I numeri sono l'ossessione privata di Greenaway, una monomania: i Falls, biografie di 92 persone che si chiamano tutte Falls (1982); il progetto per 8 Uomini e Cavallo (mai portato a termine); 10 musicisti morti in 10 opere; 100 Oggetti per Rappresentare il Mondo (una mostra allestita a Vienna nel 1991). E' tutto un Gioco sull'Acqua, per citare il titolo di uno dei suoi film. Altre grandi opere barocche guardavano fuori per esaminare o spiegare il mondo reale, come l'Ottica di Newton, mentre il mondo di Greenaway è autoreferenziale e indulge solo verso se stesso, e non è intelligente neppure la metà di quanto pensa di essere.

E' la violenza a essere particolarmente sospetta e ambivalente; il cinema è stato il suo veicolo, la pittura l'ha raccolta ed è arrivata sul palcoscenico soprattutto grazie al Teatro della Crudeltà del polacco Jerzy Grotowski. L'idea del dolore come espiazione (in effetti, un'idea vecchissima, che ha avuto il suo apogeo negli auto da fé dell'Inquisizione) a quei tempi (trent'anni fa) era ampiamente spiegata come reazione allo spaventoso male dell'Olocausto: dovevamo essere costretti a guardare in faccia le cose orrende che gli esseri umani possono fare, in modo da diventare collettivamente responsabili. Le pratiche sessuali, il rogo, lo stupro di Esmeralda non sono altro che reinterpretazione, da parte di Greenaway, di tutti i luoghi comuni dello sperimentalismo di questi anni.

Il guaio di Greenaway è che la sua fantasia si allarga fino a includere anche il suo stesso talento. Pittore scarsamente interessante, dotato però di un forte senso visivo, si è lasciato sedurre dall'idea di essere un genio enciclopedico. I suoi film sono fatti per sicofanti; il suo linguaggio (perché pensa di essere anche uno scrittore) è minimalista e inerte; il miscuglio di arti diverse all'interno dell'opera distrugge tutti (cantanti, compositore, dramma) tranne lui. Il suo messaggio sanguinoso è soltanto quello: sanguinoso. C'è molta violenza nel mondo reale, e anche nelle nostre teste. Ma per lo meno è gratuita, pubblica, non confezionata e sovvenzionata dallo Stato.

Keith

I prezzi delle auto aumentano? Da noi no.

In via del tutto eccezionale,
il blocco dei prezzi Renault al listino di settembre '94
continua fino a sabato 28 gennaio*,
giorno in cui saremo aperti fino a sera.

*Per le vetture in stock.

I Concessionari Renault di:

PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

SPAZIO APERTO

Gli avvisi si ordinano presso [illegible], via Roma 80; via Marenco 32; tel. 85211, MILANO, via G. Carducci 29; tel. [illegible], ALBA, c.so M. Coppino 9; tel. 442110, ALESSANDRIA, via Vochieri 80; tel. 442543 442544, AOSTA, località Amérique 85, Quart; tel. 765678, ASTI, via Antica Zecca 3; tel. 32222, BARI, via Trieste 23; tel. 5485111, BIELLA, viale Roma 5; tel. 8491212, BOLOGNA, via Amendola 13; tel. 255952, BRA, via Vida 7; tel. 431003, CAGLIARI, via Cavour 41; tel. 652230, CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4; tel. [illegible], CATANIA, corso Sicilia 37; tel. [illegible], CATANZARO, via M. Greco 78; tel. 724080 725179, COSENZA, via Monte Santo 39; tel. 72527, CUNEO, via Grandis 11; tel. 60082, FERRARA, via Mazzini 54; tel. 581182 57 linee, FIRENZE, via Manzoni 54; tel. 581182 57 linee, GENOVA, via C.R. Cattaneo 14; tel. 540364 540562, GOZZANO, via Cervino 13; tel. 913639, IMPERIA, via Bonfante 1; tel. 27331 273373, LECCE, piazzetta Dalla Monaca 6; tel. 5466 14, MESSINA, via U. Bonino 15; tel. 7780855, NAPOLI, via Cardinale Ascalesi 15; tel. 7887451 7880967, NOVARA, via Cavour 13; tel. 33341, PADOVA, via Tommaseo 108; tel. 775224 8043144, PALERMO, via [illegible] con 19; tel. 6123330, REGGIO CALABRIA, via Tenente Panella 13; tel. 24478 24479, ROMA, via Quattro Fontane 15; tel. 4825841 4825804 4871491, SANREMO, via Tommaso 47; tel. 501555 501556, SAVONA, corso Mazzini 35 3/6; tel. 811182, VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20; tel. 53754 54342 (annunci presso sub-corrispondenza) **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono assistere a un colloquio via per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo dei tariffe delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte per gli IPA globale.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che in legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

ATTIVITA' E CAPITALI

A.A.A.A. [illegible] giornale a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Cessione V° stipendio. Mutui. Nessuna spesa [illegible]. Da 35 anni [illegible] Società iscritta UP [illegible] n° 4385 **"PRESTITI"** 011 581.7521 (4 linee) Corso Einaudi 3

A.A.A. A quinto/a categoria [illegible] velocemente L. 10/400 [illegible] Tel [illegible] 423.994 424.166

A.A.A. CONSIDERIAMO proietti/ieri [illegible] dipendenti a tempo singolo con [illegible] cambiali o senza spese anticipate [illegible] 011.568.1910 r.a.

A. PINCOTEK spa acquisirà Ufficio Istituto Gambi n. 5091; [illegible] immediato anche a tempo singolo. Mutui su immobile anche dopo protesti bancari. Nessuna [illegible] se anticipata. Corso [illegible] 15 Torino Tel 011 433 44200 - 434 4826

AZIENDA con attività in espansione cerca "associati in partecipazione" [illegible] capitale di investimento minimo L. [illegible] milioni possibilità di inserimento dell'associato nel ciclo produttivo in base alla propria capacità e professionalità. Per colloqui informativi Tel 011 437 1561

[illegible] Tappezzerie, tendaggi per [illegible] arredi/abitazioni. L. 10 milioni L. 150 milioni + 30% medio mutuo. Ovunque nella [illegible] spesa Tel 02 295 18014

BIGLIERA Lugano finanziamenti a tutte le categorie garanzia importo ed operano no Tel 0041 91 544 475

[illegible] firma singola velocemente. Finanziamo dipendenti protesti. Mutui su qualsiasi/qualità immediati. Chiamateci subito allo 011 771.0836

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

CERCO per urgente attività commerciale in buona posizione Piemonte Liguria massima serietà. Tel 011 598 060

ATTIVITA' di cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti [illegible] pubblicato senza spese Monaco Servizi Tel. 02 330.03.101.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!

ACTIVA

(mediazione d'azienda)

valutazione e finanza l'acquirente e garantisce pagamento in contanti quello alla firma atto 50% in 10 anni

Activa S.n.c. di Grassetti A. & C.

corso Savona 3/bis Moncalieri (TO)

TEL. 011 642.778

VENDITE AZIENDE VENDUTE

ACTIVA 642.758 cede dischi compact dato zona Revel 35 mq incasso L. [illegible] milioni anticipo L. 75 milioni. Rif. 4536.

ACTIVA 642.758 cede disco pub prima cintura Torino [illegible] mq ottimo arredo anche locale L. 125 milioni. Rif. 4612

[illegible] 642.758 cede forniture idrotermosanitario laterizi bagno nel Canavese anticipo L. 75 milioni. Rif. 4433

ACTIVA 642.758 cede licenza ambulante settore alimentare a posteggio alla moda anticipo L. 4 milioni. Rif. 4588

ACTIVA 642.758 cede mini market bassa [illegible] incasso L. [illegible] anticipo L. 35 milioni [illegible] 4534

ACTIVA 642.758 [illegible] mobilificio zona Rivoli ben avviato 7/8 mq due vetrine anticipo L. 40 milioni [illegible] 4482.

ACTIVA 642.758 cede [illegible] e centro commerciale prima cintura 40 mq anticipo L. 25 milioni Rif. 4529

AFFARE [illegible] Super Borgo S [illegible] urgente motivi famiglia ottimo incasso anticipo L. 30 milioni Tel. 385 [illegible]

AFFARE [illegible] super centrale piano corte L. 800 [illegible] al dì cedesi subentro L. 80 mi [illegible] anticipo. Studio Pons 885.317

AUTORIMESSA officina lavaggio 2200 mq vicinanze corso Francia 2 livelli pagamento dilazionato. Pistone 898 7137

BAR piccolo arredo nuovo mercato incasso L. 1.050.000 vendesi/affitta anticipo L. [illegible] milioni. Castello 530 479.

LOANO vendesi negozio di dischi LP musicassette CD. Agenzia Data 019 671.804 0336 443.164

MOBILIFICIO [illegible] mq per show-room presso Torino elevato fatturato cedesi a 200 milioni trattabili. Pons 885.317

PRESTIGIOSO bar caffetteria presso piazza S. Carlo superficie/dehors cedesi gestendo ma ottimo incasso vendesi. Trattative riservate Eccezioni 883.4512.

RIVOLI centro negozio abbigliamento taglie [illegible] in ottima posizione buon avviamento privato vicino Tel [illegible]

STELLA 447.6280 cartoleria zona via Giulio Reni buon giro affari cede urgentemente per malattia L. 40 milioni.

STELLA 447.6280 negozio animali e articoli igienici con accessori lavorativi possibile anche vecchia gestione minimo contanti

TABACCHI centrale levata L. 18 milioni alloggio alto utile L. 370 milioni dilazionati do Frank 582 3695

TABACCHI centrale levata L. 8 500 000 con utile incrementabile cede L. 350 milioni dilazioni Frank 582 3695

TABACCHI zona Lucchesino levata L. 18 milioni moderno, alto vuoi stabile coppia L. 380 milioni dilazioni Frank 582 3695

TABACCHI zona piazza Bengasi levata L. 13 milioni utile aderto coppia anticipo di L. 240 milioni cede Frank 582 3695

LAVORO OFFERTE

OFFERTE IMPIEGHI FATTORINI

CERCASI ditta esperta e motivatissima specializzata con referenze e curriculum per produzione prove Tel 688 3323

PERSONALE PUBBLICO ESERCIZI

BAR [illegible] cuochi, aiuto [illegible] maître, cameriere sala, cameriere piano pizzaiolo barista, barman, receptionist, facchini, offerte competitive e vitalizio Italia/Estero Tel 011 580 886

IMPIEGATI

SABATELLI IMMOBILI cerca esperti acquisizione/vendita per bruciare uomo/donna fascia/età apparenza acquisita nel settore notevole capacità relazione Ambita progressione preferibilmente diplomati. Richiedesi serietà buona volontà disponibilità. Apprendista. Richiedesi tempo massima disponibilità. Inviare curriculum a: AL. AS. Programma giovani via Garibaldi 59 - 10122 Torino

AGENZIA Leggi-ale Ina Assitalia di [illegible] ben più rispondere al meglio alle continue richieste del mercato: selezione ampio bacino utenza. A: età compresa 21/24 anni buona cultura di base interessanza motivati ad intraprendere una professione in continua ascesa. Si consiglia se non ambosessi anche privi di esperienza di età 30-35 anni. Per entrambe si pratica la vera formazione continua professionale. Per colloqui telefonare al 011 895 0896

TECNICI

IMPRESA edile ricerca assistente per cantieri manutenzione/costruzione referenze richieste. Inviare curriculum al fax 011 895 0896

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

BABY-SITTER residente inviami celibe/nubili domestici/che cercasi urgentemente Beta 011 590.496

LAVORI VARI E PART TIME

MODA pubblicità. Se alla misura 1,67, alta 1,77. Cerchiamo 30 giovani ambosessi Dance Moda Up. Tel. 011 537.940

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A.A.A.A. ALLEANZA ASSICURAZIONI [illegible] Il giovani residenti in Torino e prima cintura. Il programma prevede inserimento e ispettore di produzione i [illegible] graduale inserimento nell'organizz. [illegible] commerciale [illegible] il supporto di una [illegible] formazione professionale; progressiva carriera nell'organigramma della società. Requisiti preferenziali età 24/28 anni diploma scuola secondaria. Inviare curriculum a: AL. AS. Programma giovani via Garibaldi 59 - 10122 Torino

AGENZIA Leggi-ale Ina Assitalia di [illegible] ben più rispondere al meglio alle continue richieste del mercato: selezione ampio bacino utenza. A: età compresa 21/24 anni buona cultura di base interessanza motivati ad intraprendere una professione in continua ascesa. Si consiglia se non ambosessi anche privi di esperienza di età 30-35 anni. Per entrambe si pratica la vera formazione continua professionale. Per colloqui telefonare al 011 895 0896

AGENZIA [illegible] Agenzia Gener

E Jovanotti diventa un rap

Da rapper a rappato. Jovanotti (foto), è l'oggetto di una nuova canzone rap, trasmessa in questi giorni dalle radio. Il brano, intitolato «Un Lorenzo c'è già», è opera di Dj Flash, giovane deejay di Taranto, fan sfegatato di Jovanotti. «La mia canzone è un omaggio a Lorenzo - spiega Dj Flash, vero Alessandro De Francesco -. Per chi s'avvicina al rap in Italia è inevitabile essere paragonati a Jovanotti. E' giusto che sia così, che la mia canzone voglio anche dire che, se lui è un grande, c'è spazio per tutti». Nel brano Lorenzo, Dj Flash dice che «di sicuro il posto non lo rubo io a Lorenzo, che da quando è dice quello che pensa. Però sarò reale, in America tanti, ne sono all'infinito, tanti rappers quanti santi. Quindi voglio rappare con voi». c'è nessuna polemica nei confronti di Jovanotti. Lui infatti, ascoltando il brano, mi ha e mi ha fatto i complimenti», assicura Dj Flash.

Fracci oggi sarà Giulietta

Dopo i consensi del «Benvenuto Cellini», il Teatro dell'Opera di Roma sembra risvegliato. Lunghe vivacizzavano piazza Gigli. una parte giovani in attesa di sottoposti a provino per i ruoli comparse nel «Macbeth» di Verdi di metà marzo; dall'altra coloro che volevano conquistare un biglietto per il e Giulietta» di stasera che vedrà il ritorno all'Opera di Carla Fracci (foto) dopo oltre 10 anni di assenza. Intanto, all'interno del teatro, la grande ballerina provava la versione di John Cranko del balletto musicato da Prokofiev che la per la prima volta protagonista quando aveva diciotto anni. Adesso lo spettacolo (Gheorghe Ianku nella parte di Romeo) viene rimesso in da Jane Bourne con la compagnia del teatro romano nella quale spiccano Mario Marozzi, Alfonso Paganini, Luigi Martellatta e Gianni Rosaci. Oggi la 321ª volta che la Fracci interpreta Giulietta.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Giovedì 26 Gennaio 1995 21

Al Regio di Torino, dopo incertezze e minacce di sciopero, una sorpresa gradita

Con Britten il «Sogno» è bellissimo

Ogni personaggio è un'invenzione che va a segno

Sergio Escobar va a Genova. Sotto: il «Sogno d'una notte di mezza estate»

TORINO. Mentre dietro quinte e ai piani alti della direzione permanevano ancora alcune nubi sul suo futuro, in sala, sotto le luci della ribalta, il Teatro Regio ha colto uno dei più franchi successi della sua storia recente: bellissima, armoniosa edizione di «A midsummer night's dream», cioè il «Sogno di una notte di mezza estate» di Benjamin Britten, nuovo per Torino e in coproduzione con il Comunale di Firenze la decisione di Elda Tessore di restare alla sovraintendenza dell'Ente poteva essere più tempista, convalidata da uno spettacolo assolutamente da perdere.

Per i torinesi, che nulla altra hanno visto di Britten (ad eccezione di un antico «Peter Grimes» al Teatro Nuovo), è stata una scoperta e una sorpresa graditissima, come dichiarava a chiare lettere il calore delle accoglienze finali, molto più convinte della frettolosità abituale alle «prime». Dal punto di vista dell'invenzione musicale il «Sogno» presenta novità rispetto di Britten precedente: la voce metasensuale del controtenore e gli strumenti esotici, arpa, celesta, per il mondo sprannaturale sono quelli del «Giro di vite» (agenda alla mano) questo capolavoro del teatro di Britten sarà allestito dal Regio nel prossimo «Settembre Musica»); lo stile buffo dei artigiani discende da «Albert Herring», e il tono esplicito, a volte collerico, delle due coppie di innamorati ha già fatto le sue prove nel «Grimes»; ma, appunto, tutto questo lessico si ravviva e si ricombina nel nuovo contesto, nella scaltra drammaturgia musicale che Britten e Peter Pears devota fedeltà hanno ricavato dalla famosa commedia di Shakespeare, vero incunabolo del romanticismo musicale europeo.

Ma il direttore artistico Carlo Majer, oltre che per la finezza della scelta, va ringraziato non meno per la realizzazione (nell'originale lingua inglese): magistrale pedanteria, acuta, allusiva e lieve come la materia. Il direttore John Mauceri la partitura come le sue tasche e sa come sollecitarla: i una forzatura, eppure tutto emerge e vapora evidenza in armonia con il continuo movimento del palco (molto brava orchestra la tromba piccola: contrassegno musicale di Puck, che è ruolo parlato e mimato con mercuriale vivacità da Ana Yepes). Allo spettacolo presiede, in felicissima, integrata unità, il trio del regista Alfredo Arias, di Roberto Plate scenografo e di Françoise Tournafold costumista; la foresta è sostituita, con felice metafora, da un grande albergo Anni Trenta: dove sciamano i folletti in costume di guardarobiere e dove colossali tronchi celano alcove: perfuse un caldo, confidente color giallo oro.

Ogni figura è una invenzione che va segno: basta citare il bravissimo Graham Pushee, incarnazione perfetta dell'ambiguità di Oberon, con il suo ciuffo cuspidale da intrattenitore cabaret parigino, in completo di lamé d'argento, cosparse le ciglia e le basette di pailllettes porporine. Titania Lotte Leitner, soprano coloratura che si stacca dai personaggi reali; che sono troppi per citarli tutti qui; basti dire che è gioia vedere come tutti cantano, muovono e recitano un unico, naturalissimo, gesto espressivo; come danno vita, sopra tutto, all'interferenza dei due registri, magico e realistico, che percorrono tutto il lavoro. E sono i grandi momenti spettacolo: in orchestra trema un'idea, scintilla un vibrazione, ed ecco che come fantasime scivolano in me- Oberon e Titiania; nelle loro voci, nei cori voci bianche (i solisti del Tölzer Knabenchor e i Piccoli Cantori di Torino) passa una presenza misteriosa velatura resta nell'aria; e la musica del «Sogno» diventa una sola miracolo quotidiano del sonno: tremolano le palpebre, le membra si sciogano e ci si sveglia (stupenda la scena finale del risveglio) solo per riassorbirsi nelle cose. La «mollezza celtica», che alcuni critici comune agli scrittori inglesi, viene risentita e celebrata Britten come una aspirazione alla felicità, a un mondo beato senza peso.

Giorgio Pestelli

Gli scontri

L'Italia litiga per crescere

MILANO. Si ricompone il puzzle della lirica, il dialogo con i sindacati riassume toni pacati, i nocchieri dei teatri risalgono sul ponte di comando: Elda Tessore (Regio di Torino) grazie all'appoggio incondizionato del sindaco Castellani e Consiglio comunale è di nuovo in sella; Giorgio Vidusso (Opera di Roma) ha ritirato le dimissioni, ma è pronto a ripresentarle al momento opportuno; Sergio Escobar, mitico di Carlo Maria Badini alla Scala e punta diamante (con la Tessore) dell'Ansels, si accinge a lasciare il Comunale di Bologna per affrontare i complessi problemi del Carlo Felice di Genova; a Palermo Ubaldo Mirabelli è dimissionario, mentre il grandioso, storico Teatro Massimo langue da vent'anni nella più completa, scandalosa rovina architettonica.

Situazioni diverse, sintomatiche di un malessere generale profondo, frutto di leggi sbagliate che premiano i bilanci in rosso; e tuttavia, sembra si stia avviando un processo di chiarificazione e maturazione: da parte di tutti, anche se la strada da percorrere è ancora lunga. Al Regio di Torino c'è stato scontro frontale. Non per biechi interessi, ma per questioni di principio, giuste e sbagliate che fossero. L'orchestra ha espresso pareri forti, sparuti gruppi di dipendenti hanno «giocato» in modo scorretto, ma sostanzialmente i sindacati di categoria hanno manifestato democraticamente il loro ruolo anche confronti del sindaco di Torino. Da parte sua, Elda Tessore ha ottenuto il massimo dei riconoscimenti: la solidarietà unanime delle forze politiche.

Carlo Majer, direttore artistico del Regio: «Abbiamo vissuto giorno per giorno tutta la da-Tessore, nel timore che alla fi- si ritornasse al "no" iniziale. Tiriamo un sospiro di sollievo, anche siamo che molti nodi ancora da sciogliere. L'altra sera nel «Sogno» shakespeariano, abbiamo potuto constatare che attorno al Regio ruotava buona parte dell'Europa musicale. E' questa strada che dobbiamo proseguire, l'apporto di tutti, perché i successi finora conseguiti non sono merito di singoli, ma dell'orchestra, dei tecnici, e anche un po'

Il passaggio Escobar a Genova e la riconferma della Tessore possono dare una spinta alla politica di rinnovamento degli enti lirici?

«Credo che l'asse Torino-Genova possa dare frutti importanti per il teatro italiano».

Osserva Sergio Escobar: «Sono lietissimo che Elda Tessore abbia sciolto la riserva e sia tornata al suo posto lavoro. Siamo due birichini, ma amiamo molto il teatro e non ci rinunciamo facilmente. E' cara amica ed una bravissima manager. Talvolta dagli scontri duri fioriscono propositi di reciproca comprensione. Quando c'è onestà d'ambo le parti, i problemi si risolvono sempre. Anch'io ho subito duri scioperi, ma alla fine ha trionfato il dialogo. Per quanto mi riguarda, ho dato la mia disponibilità per il Carlo Felice di Genova, ma non rinnegherò mai il felicissimo tempo trascorso a Bologna».

Armando Caruso

Tessore, cioè sovrintendente

Ha sciolto la riserva, attesa la riconferma

Elda Tessore

TORINO. Elda Tessore rinnova sovrintendente Teatro Regio. Ieri sciolto in termini positivi la riserva che aveva posto nei giorni scorsi. Semaforo verde, quindi. Lunedì il Consiglio comunale di Torino dovrebbe riconfermarla senza problemi, come voleva già fare il dicembre, quando, a sorpresa, il sindaco Valentino Castellani e il presidente dell'assemblea municipale, Domenico Carpanini, ricevettero la lettera di «indisponibilità» a proseguire in lavoro non solo difficile, «impossibile». Tanti, scrisse, erano i «veleni» sparsi quello storico palazzo a pochi passi dalla Mole.

Dopo il voto in Comune la questione passerà al governo per il decreto di ratifica del ministro. A quel punto, Elda Tessore, salvo nuovi incidenti di percorso, sarà sovrintendente per i prossimi quattro anni.

La fumata bianca, ieri mattina, dopo un mese di passione, con due scioperi proclamati 22 dicembre e martedì scorso, revocato a poche dalla prima «Sogno di una notte di mezza estate» di Britten, dibattiti, audizioni a Palazzo Civico (il Comune è proprietario dell'ente), polemiche e scontri tra vertici e Consiglio d'azienda del Teatro.

La giornata Regio per il sindaco Castellani s'inizia alle 11 del mattino. Elda Tessore arriva in Comune sorridente. L'atteggiamento è quello di chi non si arrende. E poche ore dopo, la conferma. Sindaco e sovrintendente raccontano la storia a lieto fine. «Ho sempre dato una valutazione positiva del lavoro svolto al Regio», dice Castellani, assicurando che il risanamento dell'ente lirico è obiettivo pressoché raggiunto, come, del resto, il «recupero d'immagine».

«Con la lettera di indisponibilità - spiega Tessore - ho voluto far emergere le difficoltà e la sfida che il Regio ha dovuto e deve affrontare. Si è creato un dibattito che, penso, ci abbia rafforzati tutti. Con una convinzione: collaborando, amministratori, lavoratori e artisti, potranno vincere la mossa e trasformare il Regio in un teatro d'eccellenza nel panorama internazionale».

Sovrintendente e sindaco nascondono: le difficoltà, gli ostacoli sulla strada che porta al successo non sono stati spazzati con la bacchetta magica. I problemi, i «nemici», i «detrattori» rimangono. Ma c'è un nuovo stato d'animo, «un nuovo clima», determinato, dice Tessore, dalla «salita e dalla serietà dimostrate in Comune e dal senso di responsabilità nel Teatro».

Basta tutto ciò per cambiare idea rispetto a 7 giorni fa, quando la sovrintendente affermò: «Se non me ne andassi, salterebbero tutte le prime delle opere in programma? In più, risponde, c'è stato l'«ossigeno» di Consiglio comunale che «ha dato valutazioni più che positive al lavoro dell'ente, suffragate da una del sindaco».

Castellani da questo punto di vista ha una certezza: «Il dibattito emerso nella società torinese sulla realtà Regio ha aiutato molto». Adesso, «per dirla in termini calcistici, sono mutati gli schemi». E Tessore ricorda «quel suo rifiuto», affermando che non era né tattico né personale. «Lo rifarei», ripete.

Ancora il sindaco: «C'è stata un'evoluzione che permette di scommettere sul futuro solo della lirica: Torino, con il Regio, l'orchestra sinfonica della e l'Auditorium del Lingotto, può diventare un punto focale per la musica. A livello europeo».

Giuseppe Sangiorgio

Alcuni brani dei testi che i sedici vip presenteranno a Sanremo a partire dal 21 febbraio

Drupi vuole una donna, Ranieri la vestaglia

Angeli per la Bertè e la Cuccarini invece non cambia

Gigliola Cinquetti al Festival canta «Giovane vecchio cuore»

ROMA. La vita e l'amore. Speranze, lacrime, paure. Sembrano essere tutti qui i temi delle canzoni che i 16 «big» già scelti porteranno al prossimo Festival di Sanremo, in onda su Raiuno dal prossimo 21 febbraio: molti canteranno più le fatiche che i piaceri dei sentimenti e della vita, secondo costume che vuole il Festival) specchio fedele degli umori italiani. Tra i 16 «campioni» (gli altri 4 usciranno da una selezione tra le nuove proposte finaliste del Sanremo '94) solo il trio Di Capri-Proietti-Palatresi ha scelto di far sorridere, con «Ma che ne sai se non hai fatto il piano bar», in cui : «Verso cert'ora entra una pantera, sta con lui ma guarda me».

Con «Finalmente tu» del superfavorito Fiorello irrompe l'amore più classico e sofferto: «Ma tu dove sei? ogni giorno è più difficile il tempo senza te». Nella tenera «In an Gianni Morandi e Barbara Cola dialogano innamorati: «Dimmi dove, quando, quando, dove, cuore, mi avvicino a te», linguaggio ex paroliere Battisti, Panella, che ormai scrive anche per Minghi. Anche Mango in «Ma che ne sai» strugge: «Tutto tuo nome nel mio spiro . E' Pezzali degli in «Senza averti qui» dice disperato: «Gli altri che mi guardano si chiedono non me. Senza averti qui, senza problemi, senza limiti non è così bello dicono». Amore e bilanci si fondono in «La vestaglia» di Ranieri: «Sopportarci e andare avanti, quando tutto insopportabile». Ivana Spagna in «Gente noi» maledice «Parole che vorresti subito cancellare. Quante volte i più grandi amori soffrono pene di questi errori».

Drupi («Voglio una donna») cerca una compagna «Bella un mattino d'estate, sexy Madonna e fedele le sue». L'unica felice di l'uomo giusto è Lorella Cuccarini, che in «Non ti cambierei», dal Silvio Testi, canta: piaci come sei e per lo che fai, non ti cambierei».

Gigliola Cinquetti in «Giovane cuore» scritta per lei da Faletti fa bilancio : «Guardo in faccia questo tempo che si muove svelto fuori e lento dentro, e per quanti danni fatti. Per Patty Pravo («I giorni dell'armonia») l'unica energetica è l'amore, «Altro giro nel rispetto dell'idea che l'universo sia armonia». Per Bocelli l'amore è luce in «Con te partirò»: «Non c'è luce in una stanza quando manca il sole, se non ci tu con me».

Anche per i pochi che non cantano l'amore, la vita è fatica. Loredana Bertè in «Angeli e angeli» lancia grido di aiuto che inquieta per la sua sincerità: «La vita è un'avventura che adesso paura. Aiutami a capire ho dentro, cos'è questo tormento». Da «italiano vero» Cutugno in «Voglio andare a vivere in campagna» sogna di: «Zappar terra e fare legna, per sfuggire alla generale che assale e ti butta giù».

Giorgio e il duo David Riondino-Sabina Guzzanti vanno alla ricerca della poesia. «L'assurdo l'ex comico Faletti va oltre il facile lirismo del «Signor tenente»: «Benedetto tu sia per avermi messo al mondo, perché c'è sangue, c'è fatica, c'è la vita, anche se a volte ci si spezza il cuore in questa assurda specie di mestiere che è l'amore». Il duo Guzzanti, in sorta di cantico, dice: «Ringrazio i fiumi e ruscelli, la zucca e il fagiolo, è bellissimo questo mio popolo, è bellissimo questo cielo». E, in sintonia con quanti si sfiniti dalla fatica e correndo in una vita sempre uguale, concludono: «Solo chi si potrà salvare».

[s. n.]

Entro 5 o 10 anni, con un satellite

I dischi in futuro? Soltanto al computer

Basterà un codice, da digitare per ascoltare la musica preferita

MILANO
DAL INVIATO

Dopo il romantico 78 giri e dopo il rockeggiante lp di vinile, scompariranno anche i compact disc. L'evoluzione della tecnologia si sta rivelando tanto rapida, da annunciare agli addetti ai lavori che nel giro di cinque, dieci anni al massimo e grazie al satellite Motorola, per ascoltare la e il cantante preferito sarà sufficiente digitare un codice ed ordinare il titolo ad un computer attrezzato: poi, non resta che aspettare la messa in onda dagli altoparlanti collegati al medesimo. E' una rivoluzione alla quale si stanno arrendendo gli operatori del settore, anche se i feticisti dell'oggetto/disco non resteranno a bocca asciutta, visto che avranno la possibilità di prodursi fra le pareti di un cd personale, assemblando (sempre computer) i brani preferiti, e in modo del tutto capriccioso: per dire, si potrà mettere la «Norma» della divina Callas insieme con «Hanno ucciso l'uomo ragno» degli 883, senza che nessuno trovi di che scandalizzarsi. La rivoluzione risparmierà nessuno. Le radio, per esempio, si collegheranno direttamente alle banche dati, per mandare in onda la loro musica. In dieci anni, assicurano gli esperti, il mercato sarà interamente coperto da una rete di note ascoltabile soltanto attraverso un codice personale e pagando poi come con una bolletta tipo quella del telefono. S'immagina che non mancherà la pirateria.

Ma se la musica si avvia a diventare un'entità vagante per l'etere, più contenuta da oggetto/disco, autori e produttori dovranno pur continuare a crearo, mangiare, lavorare e possibilmente arricchirsi. E su questo argomento la battaglia del futuro è già aperta: lo tro si è già spostato dai diritti d'autore tradizionali a quelli che vengono definiti i «diritti connessi», cioè quelli derivanti dalla proprietà del master dell'opera e dallo sfruttamento della medesima in tutti i luoghi in cui ormai si consuma musica. Allo studio dentistico, all'ascensore e al grande magazzino nel giro di dieci anni si aggiungeranno, con la stessa logica, miliardi di abitazioni private. Che succederà? Il produttore concederà il master una banca dati, in cambio di una somma; poi si calcolerà quanto questo master viene sfruttato, e si incamereranno ulteriori cifre.

All'Afi, l'associazione delle etichette discografiche italiane, di questo problema si parla molto: «E' un osso con molta carne intorno», spiega Roberto Danè, uno dei affiliati. All'Afi appartengono molte piccole ed aggressive etichette fondate da artisti italiani che hanno messo su azienda in proprio, da Fiorella Mannoia ad Antonello Venditti, dalla Nannini a Giorgio Faletti, da Fred Bongusto a Elio e le Storie Tese fino alle 99 Posse; ma l'Afi anche la Ponit Cetra di proprietà della ed in fase di rilancio, nonché mille aziende di ca dance che esportano in tutto il mondo il Made in Italy ballare e che nel '94 hanno anzi aumentato le vendite all'estero di un bel per cento in più rispetto al '93. Il loro fatturato complessivo rappresenta il 56 per cento della musica italiana, contro il 44 prodotto dalle multinazionali, che sono meno numerose ma hanno anche sotto contratto molte star nostrane

grandi venditrici di dischi. E quando le multinazionali hanno fondato la Fimi, l'Afi è rimasta più piccola ma non per questo meno agguerrita: con un tentativo in corso per riunificare le due sigle, la differenza più rilevante fra i punti di vista è non a caso su incamerare i famosi «diritti connessi». La Fimi studiando una specie di Siae a parte, mentre all'Afi vorrebbero incassarli direttamente, mediazioni: «Saranno molte decine miliardi», spiega Danè. In attesa che l'oggetto discomparia, intanto, il '94 ha segnato un lieve aumento nelle vendite Afi, più 4 per cento: «Di che siamo sul lastrico, invece siamo in salute», spiegano orgogliosi i discografici italiani.

Marinella Venegoni

A Torino il «Tram»: per la Melato un'ovazione

Un desiderio che si chiama Mariangela

Mariangela Melato e Blanche nello spettacolo che la regia di De Capitani

TORINO. «Un tram che si chiama desiderio» di Tennessee Williams, prodotto dal Teatro di Genova e dall'Eliseo di Roma in collaborazione col Nuovo di Milano e il Festival dei Due Mondi, circola due stagioni per le sale italiane con trionfali. E' rimasto registrare chiamata così seducente, alle cui radici troviamo innanzi tutto diviamo, propiziato dalla presenza in scena di una meravigliosa Mariangela Melato, e poi fama di un testo e di un autore collocati nell'empireo di maledettismo nevrotico-sessuale che esercita un richiamo irresistibile. Non sorprende che fosse affollato anche l'Alfieri, dove lo spettacolo ha debuttato l'altra sera, ospite dello Stabile; sorprende che, a fine serata, il teatro esploso in una di quelle ovazioni che ricorrono sogni di ciascun teatrante.

Se si dovesse misurare il valore del «Tram» dagli applausi, bisognerebbe ammettere che lo spettacolo diretto da Elio De Capitani è autentico capolavoro. Ma le non propriamente così. A Spoleto fummo tra coloro che avanzarono qualche sulla messinscena. Rivedere a distanza di due anni questa super produzione ha cambiato di molto l'impressione di allora. Certo, De Capitani ha aggiustato un poco il tiro, ha rivisto qualche taglio senza tuttavia trovare il coraggio di sfoltire più radicalmente un'opera che fra tante qualità nasconde ingombranti scorie; l'insoddisfazione di allora rimane.

Il «Tram» è collocato da De Capitani e scenografo Ferdinando Bruni in un imbuto grigio che potrebbe evocare un girone infernale o l'interno di una fornace. Qui arriva Blanche Dubois con propria fragilità e col peso di inutili memorie aristocratiche. Si scontra con un mondo profondamente diverso da quello in cui è vissuta o da quello che ha . C'è comunità di immigrati rozza violenta: Stella, la sorella che ospita, sposata con Kowalski, un giovanottone origini polacche attivissimo nel gioco, nello sport, nel . In questo pezzo di New Orleans, Blanche beve, fa la gran dama, delira una grandezza sepolta e su passato che nessuno sa quanto sia vero. Medita anche di sposare il timido Mitch per ricostruirsi una rispettabilità. Ma è destinata a imbambolarsi nella follia, dopo lo stupro inflittole Kowalski.

Williams ha disseminato «Tram» di molti simboli e di precisi travestimenti autobiografici, vi ha rappresentato l'America dopoguerra, la cui maliconia è vicina più agli strappi jazz che a Cecov. De Capitani ha aggiunto simboli e simboli, fin quasi a una partitura parallela, ha coduto all'espressionismo, al dialettalismo e a qualche ombra di epicità, lasciando il nucleo del «Tram» libero dilatarsi e di fluttuare tra i vuoti e i pieni dell'azione . Ha avuto dalla sua la presenza fondamentale della Melato, che è Blanche ricca di sfumature e di livelli recitativi, leggere e vibrante una farfalla vulnerata. chi altro? Aleksandar Cvjetkovic è un Kowalski abbastanza incolore; Ester Galazzi una persuasiva Stella; Giancarlo Previati a Mitch. Intorno a loro, i corretti interpreti una comunità che litiga, beve e solidarizza. Repliche (prenotatissime) fino al 5 febbraio.

Guerrieri

Con Salvatores

Mara Venier spot-tv e un film

MILANO. Mara Venier, regina di «Domenica in», debutta nella pubblicità, diretta da Gabriele Salvatores e si accinge a girare sceneggiato con Gianni Morandi. Un duplice fronte quindi e la cosa non sembra dispiacerle, anche obiettivamente di un impegno stressante. Con Salvatores girerà una serie di spot che andranno in onda sulle reti Rai e Fininvest a partire domenica. Sarà la testimonial della Sneidero, marca di .

«Ho scelto di fare il testimonial - ha detto la Venier - dopo rifiutato molte offerte. Tra le altre, quella molto generosa, dell'associazione pellicciai. Stavolta ho detto perché ho lo spot in sintonia col modo essere».

Gli spot sono costati 400 milioni, di cui 40 sono andati a Salvatores. La Venier non ha voluto rivelare il suo compenso. Il suo contratto con la Sneidero durerà due prorogabili. La campagna prevede un investimento di 5 miliardi per la tv e di altri 2 e mezzo per la carta stampata. «L'obiettivo di questa campagna pubblicitaria - ha detto ieri Dario Sneidero - è quello di riconquistare il mercato italiano in diretta concorrenza la Scavolini. Lo spot è stato girato nello stabilimento italiano di Majano».

Per l'immediato futuro, invece, Mara Venier terminando la stesura di libro, «A tu per tu», che racchiude tutte le interviste rilasciate per «Domenica In» in questi due di conduzione. Sta anche prendendo in considerazione alcune proposte cinematografiche; proposte che, secondo Venier, però «impraticabili».

E' il del regista spagnolo Pedro Almodóvar «con il quale - ha precisato Mara - non sarebbe girare un film. Certo l'idea mi stuzzica, ma non avrei mai il coraggio di farlo». [s. n.]

UN'OCCASIONE DAVVERO SPECIALE!

FIERA del MAIALE

DA GIOVEDI 26 GENNAIO ALL'11 FEBBRAIO

Prosciutto crudo PARMA stagionato oltre 15 mesi - al Kg 36.900 27.800

Prosciutto cotto Riccafetta RASPINI - Kg 24.900 18.500

Speck con fesa GASSER al Kg 34.700 23.500

Salame tipo Napoli FIORUCCI al Kg 19.900 14.300

Porchetta al forno LENTI al Kg 24.200 16.900

Pancetta Piacentina al Kg 14.800 11.600

Prosciutto crudo RIGAMONTI busta g 4.220 2.680

Wurstel Knacki VISMARA busta g 140 1.990 al Kg 14.214 1.380 al Kg 9.857

Mortadella a spicchi busta g 380 6.180 al Kg 16.263 3.900 al Kg 10.263

Salsiccia fresca gusti assortiti al Kg 8.900

Cotechini freschi al Kg 8.900

Nodini di maiale al Kg 9.900

SUPERMERCATI MEGA Fresco

Salvo esaurimento scorte

TORINO - Via Garizia 82
TORINO - Via M. Cristina 66
TORINO - Viale dei Mughetti 13
TORINO - Via Genova 197
AOSTA (Pollein) - Loc.
GRUGLIASCO Centro Le Serre 54
SALUZZO - Via Torino
VERCELLI - Via XX Settembre 41

TIVU' & TIVU'

Feuilleton d'amore e morte e il passatempo delle VentieVenti

Ma allora esistono i colpi di fulmine. Se qualche dubbio poteva assalirci, è stato fugato da «Il prezzo della vita», lo sceneggiato in onda l'altra sera e ieri su Raidue (4 milioni 291 mila spettatori martedì). Abbiamo visto la freccia di Cupido scoccare, tra un gran battere d'ali e d'occhioni, [illegible] pomo d'Adamo che andava [illegible] e giù [illegible] una carrucola dal pozzo, [illegible] Simona Cavallari e Luciano De Luca. Sono Gloria e Alain, due personcine che si innamorano [illegible] prima vista dopo che lei ha investito lui con la macchina. Uno sguardo, la saetta, e voilà, [illegible] più andrai farfallone amoroso, notte e giorno d'intorno girando, ma sarai lì, posato su un unico fiore. Siamo a Viterbo, [illegible] nel chiuso classico della vita di provincia [illegible] consumano nefandezze e corna. Tutti si [illegible] conoscono, tutti si frequentano, tutti sospettano e tacciono. Il ragazzo Luca è figlio di un ricchissimo boss mafioso. Rinnega il padre, vuol guadagnarsi [illegible] vita (la bella vita) onestamente, cambia persino nome. Tenta di comprare una cartiera che è fallita, e la figlia del giudice fallimentare è la sua fidanzata (Gloria, quella di Cupido); il giudice (Jean Sorel) [illegible] una moglie rassicurante [illegible] determinata (Ottavia Piccolo) [illegible] un'amante di cui è stanco, Serena Grandi, la quale è la moglie dell'avvocato (Andrea Giordana). Viene chiamato un perito dalla Francia (Alain, l'altra vittima di Amorino), che aveva lavorato per le aziende del boss mafioso fuggendo inorridito quando si era accorto di che cosa si trattava: in quell'occasione aveva fatto amicizia con Luca, il figlio buono. Arriva in Italia per la perizia, e per prima cosa gli ruba la fidanzata: [illegible] B lui non c'entra, è stato [illegible] con le frecce. L'intrigo naturalmente si complica, Luca si uccide, [illegible] giovanotto aspetta un bambino cui è stata minacciata vendetta. Nell'attesa della strage degli innocenti, si chiude la puntata. Nella seconda si ricomincia, in attesa del lieto fine. I protagonisti si sono detti tutti molto contenti di aver interpretato questo sceneggiato (regia di Stefano Reali) che in realtà sembra [illegible] feuilleton, e non soltanto per come è stato qui descritto. E' proprio un feuilleton nei temi e negli sviluppi, i personaggi non hanno spessore e [illegible] vita di provincia è uno stereotipo. D'altra parte, si tratta [illegible] un genere rispettabile: meriterebbe di essere un po' meno tirato via, questo sì.

Su Raidue sono tornati, all'ora omonima, Mirabella [illegible] Garrani di «VentieVenti», l'uno, [illegible] «professore» [illegible] giacca e cravatta, l'altro informale col maglione, sempre amabili conduttori del gioco in cui [illegible] deve indovinare una parola da una definizione del vocabolario; [illegible] si deve cantare una canzone presentata con le parole sbagliate. Un passatempo di venti minuti, svelto e gradevole. Ma la star dell'altra [illegible] è stato il collegamento in diretta su Raitre con la Camera per le dichiarazioni preliminari [illegible] voto di fiducia al nuovo governo: sei milioni 81 mila persone davanti a Berlusconi [illegible] Bossi [illegible] ni, superati soltanto da superPippo Baudo. Sei milioni 820 mila spettatori per il [illegible] «Numero uno» dedicato agli stranieri in Italia.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Un coraggio da favola

Harrison Ford protagonista [illegible] Kelly McGillis in «Witness» thriller in onda [illegible] Tmc alle 20.35

[illegible]

1982, alle 10,05 su Raiuno; dur. 90'

Una favola [illegible] Juran, con Kerwin Mathews, Jo Morrow, Judi Meredith. Per vendicarsi [illegible] un affronto subito dal principe di Cornovaglia, lo stregone Pendragon ne rapisce la figlia. A liberarla accorre l'intrepido Jack, che per [illegible] fanciulla affronta senza esitare mostri, giganti e diavoli.

CACCIA SILENZIOSA

1984, alle 20,40 su Raidue; dur. 90'

Di Fred Williamson. Il poliziotto Miles O'Keefe a caccia di vendette private. Per [illegible] Jim è stato un poliziotto modello, rispettoso della legge. Ma quando la [illegible] famiglia viene uccisa senza ragione, tutto cambia.

GLI [illegible] DELL'ORO [illegible]

1953, alle 22,40 [illegible] Retequattro; dur. 95'

Di Howard Hawks. Il vocione di Jane Russell (in cui molti scopriranno il prototipo di Pamela Prati, la grazia svampita [illegible] Marilyn Monroe e un pugno di canzoni degne di Broadway fanno il successo del film, [illegible] è la regia ad assicurargli un posto nella storia del cinema.

[illegible] IL TESTIMONE

1984, [illegible] 20,35 su Tmc; dur. 115'

Di Peter Weir. Il poliziotto Harrison Ford indaga su un omicidio alla stazione. Unico testimone un bambino, figlio della bella vedova Kelly McGillis. La donna appartiene alla comunità amish (una [illegible] mormone) ed è qui che si rifugia Ford, braccato dall'assassino, tra usi [illegible] costumi rimasti indietro di due secoli. Uno dei più riusciti thriller degli Anni '80.

AL COLLEGE TUTTO PUO' ACCADERE

1984, alle 20,45 su Italia 1; dur. 115'

Di Dorian Walker. Due ragazzi, uno ricco, l'altro ladro, [illegible] scambiano i ruoli. Il primo infatti non ha voglia di studiare per conseguire il diploma, così [illegible] l'altro perché dia gli esami al suo posto. Lo scambio di identità creerà naturalmente non pochi equivoci. Con Judd Nelson e Gordon Jump. In «prima tv».

PICCOLE VITTIME

1990, alle 20,35 [illegible] Retequattro; dur. 125'

Di Richard Collo. Le inspiegabili difficoltà respiratorie di Kelly [illegible] la sua morte gettano dubbi su una giovane pediatra. Delitto? Incuria? Le indagini sul caso mettono in luce alcuni fatti sconcertanti: anche nell'ospedale in cui prima la dottoressa lavorava [illegible] avvenuti decessi sospetti [illegible] simili a quello [illegible] Kelly.

[illegible] GIOVANE VEDOVA

1946, alle 14,10 su Tmc; dur. 95'

Regia di Edwin Marin, con Jane Russell, Louis Hayward. Impossibile per la giovane vedova scordare il marito, morto in guerra: così respinge senza esitare le corte di un ufficiale, ma quando l'uomo sta per partire, lo raggiunge all'aeroporto e gli confessa il suo amore.

[illegible]

In Australia esiste una tartaru[illegible] col [illegible] di maiale (*Geo*, Raitre, ore 18). Sergio D'Antoni all'*Uno contro tutti* di Costanzo, Lea Massari [illegible] *Parlato semplice* (Raitre, ore 17), *Diagnosi* [illegible] cupa di pubertà [illegible] anoressia (Cinquestelle, ore 20,30), ultima puntata di *Rock Revolution* (Videomusic, ore 21), ultima puntata de *La ruota d'oro* (Canale 5, 20,40), [illegible] Italia 1 riprende *Jammin'* (rotocalco di informazione musicale, alle 23,15), a *Ciak* il nuovo 007 Pierce Brosnan.

[illegible]

[illegible] 6 febbraio Raidue celebrerà i cent'anni di cinema con pillole di tre minuti (*Buon compleanno cinema*) in cui personaggi famosi (all'inizio Francesco Rosi, Ricky Tognazzi, Luca di Montezemolo, Pippo Baudo, Chiambretti) diranno come [illegible] quando si [illegible] innamorati del cinema, qual è stato [illegible] primo film della loro vita, ecc. Sceglieranno poi un titolo famoso (la prima settimana rispettivamente: «La terra trema», «Il federale», «Lo sceicco», «Il cammi[illegible] della speranza», «Natural Born Killers»), di cui verrà mostrata una sequenza di un minuto. Il programma, realizzato da Francesco Conversano [illegible] Nene Grignaffini, dovrebbe anda[illegible] in onda alle 18 e in replica [illegible] mezzanotte e dieci.

BIAGI

L'altra sera Biagi è andato meno bene che all'esordio: cinque milioni [illegible] mezzo [illegible] ascoltatori, share del 20,14 per cento [illegible] una perdita di 10 punti sul Tg1 (i Numeri Uno di Pippo hanno poi riportato in su [illegible] share a 25,28 per cento). E' possibile che *Il fatto* abbia pagato la con[illegible] su Raitre [illegible] dibattito sulla fiducia e, in particolare, la circostanza che in quel momento (dalle 20.33'45" alle 20.39'30") [illegible] parlando proprio Berlusconi. D'altra parte [illegible] anche vero che nella puntata d'esordio - lunedì scorso - il programma ha avuto la buona sorte di trovarsi in concorrenza solo con la pubblicità messa in onda dagli altri canali. Quanto ai raffronti col Tg1 sport (vedi «Antennas di ieri»), i dati risultano meno favorevoli [illegible] Biagi [illegible] se si raffrontano [illegible] periodi più lunghi o comunque diversi dalla settimana scorsa. La parola definitiva in materia - e cioè [illegible] la prima rete abbia o [illegible] fatto un affare, in termini [illegible] Auditel, sostituendo lo sport con Biagi - sarà possibile solo quando alle medie del Tg1 sportivo [illegible] potranno affiancare medie di più lungo periodo de *Il fatto*.

[illegible]

Un problema dei transessuali o comunque delle persone con attributi maschili che preferisco[illegible] sembrar donne [illegible] quello delle corde vocali: un suono basso e profondo non parrà [illegible] da femmina. Costoro, perciò, si rivolgono volentieri ai chirurghi per farsi assottigliare le corde vocali con un'operazione a sentir loro le i medici [illegible] piuttosto semplice. Tono e timbro della voce, infatti, sono funzione della grossezza delle corde (*Tg2* [illegible] alle 11,30).

PUBLITALIA

Publitalia contesta i dati di ascolto presentati l'altro giorno dal direttore generale della Sipra, Eduardo Gilberti, secondo cui Raiuno è stata la rete più seguita nel '94. «Proprio i dati Auditel confermano invece che nel '94, nell'arco delle 24 ore, Canale 5 [illegible] la rete più seguita [illegible] Italia, con il 20,3 per cento contro il 19,9 per cento di Raiuno».

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO - POMERIGGIO

Telegiornale: 8,45 (3960686); 7 (9751); 7,30 (9901572); [illegible] (1997), 8,30 (7572); 9 (8201); 9,30 (8854794); 10 (22423); 11 (7457169); 12,30 (75572); 13,30 (8892); 18 (64886); 20 (607); 23,05 (7694404); 0,15 (3821756)

8,45 Uno mattina, attualità con Livia Azzariti, Luca Giurato, Pino [illegible] (0)

7,35 [illegible]r - Economia (3467959)

9,35 Cuori senza età (2619336)

10,05 L'ammazzagiganti, [illegible] stico. [illegible] Nathan J. Juran (Usa, '62). Con Kerwin Matthews, Judi [illegible] (3378686)

11,40 Uffà tutto, con Monica Leofreddi (6804861)

12,35 La signora in giallo (5100668)

14 — Alberto (37713)

14,20 Il mondo di Quark (541997)

14,50 Le avventure del giovane indiana Jones (2863404)

[illegible] [illegible] (8872882)

15,50 La Sirenetta (4357539)

16,25 Ghostbusters (5424591)

17,30 Zorro (22626)

RAIDUE

Telegiornale: 8,45 (4003046); 11,45 (4668201); 13 (70442); 17,15 (218868); 19,45 (285794); 23,15 (172846)

8,35 Nel regno della natura, documenti (7577133)

7 — Quante storie

[illegible]pà Castoro, [illegible]

Telespin, cartoni (7549882)

7,50 Doogie Howser, telefilm: *Un'offerta da non rifiutare* (7692442)

8,15 Lassie, telefilm (3475875)

8,40 [illegible] - La repliche (5158975)

10 — Fra le righe con Enza Sampò (80240)

11 — Lo sportello [illegible] cittadino, attualità (6607)

11,30 Tg 2 - Trentatré (8001713)

12 — I fatti vostri, varietà (39591)

13,25 Tg 2 - Economia (6934591)

13,45 [illegible] storie, ra[illegible]

Tom & Jerry, cartoni (158201)

14,15 Paradise Beach (8379794)

[illegible] Santa Barbara (2896564)

15,35 La [illegible] [illegible] [illegible]

Alessandro Cecchi Paone, Piero Marrazzo (4167336)

RAITRE

Telegiornale: 12 (31133); 14 (9578268); [illegible] (591); 19,30 (69152); 23,15 (8795125); 0,30 (7878692)

8,45 Videosapere, documenti (23674862)

7,20 Euronews (6991442)

[illegible] Ci svegliavamo alle sette. Filosofia - Passaporto (6747045)

10,50 Grecia, [illegible] terra di Olimpia - Filosofia - Donne in musica - Eventi - Fam[illegible]ia età - Fantastica mente (1921317)

12,15 Tgr - Economia (8111201)

12,30 Tgr - Leonardo (54367)

12,40 Dove sono i Pinanì? (1706539)

14,50 Tgr - Regione 7 (971979)

15,15 Tgs - Pomeriggio sportivo — Snowboard slalom (555539)

15,55 Hockey su ghiaccio (338084)

16,20 Caramella 3, attualità

17 — [illegible] semplice, attualità. *Il tema è «Ma [illegible] amiamo davvero questi animali?»* (38685)

[illegible] 5

Tg5: 13 (31055), 17,55 (8905171); 20 (77887); 24 (91802)

6,30 Tg 5 - Prima pagina (7735794)

8 — Maurizio Costanzo show, [illegible] rietà (r) (46942084)

11,45 Forum, attualità. Con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri. Regia di Elisabetta [illegible] Laloni (5951539)

13,25 Sgarbi quotidiani, attualità con Vittorio Sgarbi (2572133)

13,48 Beautiful, soap opera. Con Ronn Moss, Katherine Kelly Lang (897442)

14,45 Complotto di famiglia. Con Alberto Castagna (4201133)

15,20 Agenzia [illegible]ale con Marta Flavi (824171)

16 — Dolce Candy (1220)

16,30 Mila e Shiro due cuori nella pallavolo (3423)

17 — Superhuman Samurai (71404)

17,25 Ambrogio, Uan e gli altri (3616978)

17,50 L'ispettore Gadget (94355)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,[illegible] (7976084); 14 (56976); 19,30 (24591)

6,30 [illegible] Ciao mattina [illegible] cartoni animati (88285539)

9,20 Chips, telefilm (9431132)

10,25 T.J. Hooker, telefilm (9737084)

11,25 Village, attualità (4852416)

11,30 [illegible]Gyver, telefilm (2720581)

12,30 [illegible] e [illegible]fatti, attualità (68336)

12,40 Studio sport (966959)

12,50 [illegible] uomini per grandi idee, cartoni (792133)

13,30 Conan, [illegible] (8997)

14,20 Village, attualità (4506220)

14,30 Non è la Rai, varietà [illegible] Gianni Boncompagni (854713)

16 — Smile, con Federica Panicucci, Stefano Gallarini [illegible] Terry Schiavo (24713)

16,05 Star Trek - The [illegible] generation, telefilm (7425775)

17 — Smile (72336)

17,10 Talk radio, di Antonio Conticello (444794)

RETE 4

Tg 4: 11,25 (3343591); 13,30 (1572); 19 (3750713); 23,45 (678404)

7 — Tre cuori in affitto, telefilm (3591)

7,30 I Jeffierson, telefilm (3978)

8 — Diritto [illegible] nascere, [illegible] (4607)

[illegible] Pentanal, telenovela (3510)

9 — [illegible] giornale, [illegible] con Patrizia Rossetti, Cesare Cadeo (25510)

9,05 Guadalupe, telenovela (2618423)

[illegible] Catene d'amore (3723288)

10,58 Febbre d'amore (3214220)

11,55 Manuela (4319404)

[illegible] Tre cuori in affitto (1686220)

14 — Naturalmente [illegible]a - Medicine a confronto, rubrica. Conduce Daniela Rosati (20423)

14,20 Sentieri, telenovela (5628591)

15,20 Cuore selvaggio, telenovela (543794)

16 — La donna del mistero, telenovela (97591)

17,55 Oggi al Parlamento (4212084)

18,20 Storie [illegible] (62404)

18,50 Luna park... [illegible] Rosanna [illegible] (2706330)

20,30 Il fatto di Enzo Biagi (29572)

[illegible] [illegible] [illegible]ra [illegible] Luna park con Pippo Baudo, Heather Parisi, Fabrizio Frizzi (9057572)

23,15 Grandi battaglie di Gianni Bisiach. 4ª puntata: *La guerra [illegible] Nord Africa* (3582133)

0,25 Bollettino della nove (7885244)

0,30 [illegible]) al Parlamento (6526716)

0,40 Sapere (2461502)

1,10 Sottovoce (7313716)

1,25 Doc Music Club (24957843)

1,30 Il mulino del Po (2561331)

2,35 La civiltà della [illegible], documenti (6184715)

3,20 Il cappello sulla ventitré (7878783)

4 — Tg (1676027)

4,05 Doc Music [illegible] (6238689)

4,30 Diplomi universitari a distanza, Reti [illegible] telecomunicazioni - Ingegneria [illegible] software (8189006)

[illegible] — Euronews (18078553)

10 — Geo, documenti (1171)

10,30 Tg3 - Sport (68404)

10,35 Insieme, attualità (4149775)

10,55 Blob Soup, varietà (570584)

20,10 [illegible] varietà (4633046)

20,30 Temporale, attualità. Regia [illegible] Simonetta Morresi (80656133)

23,20 Anni azzurri, documenti. [illegible] Claudio [illegible] (7273775)

1,30 Fuori orario. Cose (mai) [illegible] (1261640)

1,45 Blob, varietà (1464282)

2 — Tg3 - Notte/Edicola (6995843)

2,30 Schegge [illegible] jazz (1898244)

2,45 Sono Soriana Il vostro bacchino, film western (Italia '69). Con John Garko (2457715)

4,25 Schegge di jazz (5203973)

4,50 I vendicatori dell'Ave Maria, film western (Italia '70). Con Tony Kendall (2387485)

6,05 Jazz concerto / Tg [illegible] (8545885)

18 — Ok [illegible] prezzo [illegible] giusto!, quiz con Iva Zanicchi (69220)

19 — La ruota della fortuna, quiz con Mike Bongiorno, Paola Barale (2997)

20,25 [illegible] la notizia (5928404)

20,40 La ruota d'oro, quiz, con Mike Bongiorno, Paola Barale (6020249)

22,45 Casa dolce casa (7311153)

23,15 Maurizio Costanzo Show, [illegible] rietà (371249)

1,30 [illegible]rbi quotidiani (9432307)

1,45 Striscia la notizia (2449843)

2 — Tg5 - [illegible]a (6925405)

2,30 Nonsolomoda, attualità (6900176)

[illegible] — Tg5 - Edicola (8901805)

3,30 Braccio di ferro, attualità (6904992)

4 — Tg5 - Edicola (6905621)

4,30 Target (7940669)

5 — Tg5 [illegible] (7941398)

5,30 Rotocalco (7944485)

6 — Tg5 - [illegible] (67579331)

17,25 Il mio amico Ricky, telefilm. (421268)

18 — Smile, show (56171)

18,10 [illegible] mio amico Ultraman, telefilm (671249)

18,45 Village (8938510)

18,50 Bayside school, un anno dopo, telefilm. *Questioni di etica* (1480591)

19,50 Studio sport (6443775)

20 — Karaoke, varietà, con Fiorellino, Antonella Elia (55268)

[illegible] Al college tutto può accadere, film con Judd Nelson, Ro[illegible] Lacey, regia di Doria Walker, prod. Usa, [illegible] (544133)

22,40 Fatti e misfatti (5451686)

22,45 Ciak (7319775)

23,15 Jammin' (362591)

24 — Italia 1 sport (36350)

1 — Sgarbi quotidiani (r) (5609909)

1,20 Star Trek: [illegible] next [illegible]nera, telefilm (8833379)

2,20 Il mio amico Ultraman, telefilm (6908718)

3 — T.J. Hooker (9294805)

4 — MacGyver (9203553)

5 — Chips (9214589)

6 — Talk radio (67577973)

17 — Perdonami, conduce Davide Mengacci (99133)

17,50 Fino buona giornata (3727268)

18 — Le news di Funari attualità (17385)

20,35 Ciclo cronaca. Piccole vittime, film tv [illegible] Veronica Hamel, Susan Ruttan. Regia [illegible] Colla. Prod. Usa '90. Thriller (5718249)

22,40 Gli indimenticabili. Gli uomini preferiscono [illegible] bionde, film con Marilyn Monroe (4446775)

0,40 Tg4 rassegna stampa (7571486)

0,50 Medicine a confronto, rubrica (5817534)

2,20 I Jefferson, telefilm (8371283)

2,50 Tre cuori in affitto, telefilm (6141485)

3,15 Samurai, telefilm (5725060)

4 — Professione Bigamo, [illegible] (6197027)

5,30 Mai [illegible] s) (8522892)

6,15 Samurai (85489911)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 22; 22,30; 23; 24; 2; 4

6,10 Onda verde; 6,20 Italia istruzioni per l'uso; 6,35 Ieri al Parlamento; 7,15 Gr Regione; 7,30 Questione [illegible]; 9,05 Radio anch'io; 10,30 Radio Zorro; 11,30 Sparlo aperto; 12,30 Buongiorno Dottore; 12,55 Onda verde; 13,20 Che si fa stasera; 13,40 Sereno e...; 15,30 Galassia Gutenberg; 16,30 Nonsoloverde; 17,30 Uomini e camion; 18,15 I mercati; 18,30 Radiosherpi; 19,40 Zapping; 22,46 Oggi al Parlamento; 23,15 La telefonata [illegible] Gr; 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 19,30

6 Il buongiorno; 8,25 Onda verde; 7,10 Parole di vita; 7,25 Onda verde; 8,05 Gnocchi esclamativi; 8,15 Chidovecomequando; 8,25 Onda verde; [illegible] Dancing Espana; 9,10 Golem, idoli e televisioni; 9,35 I tempi [illegible] cambia; 10,30 3131; 12,10 Gr Regione; 12,30 Tilt; 14 Il figlio del Woodoo: J. Hendrix; [illegible] L'operetta in [illegible]enta minuti. «Non no Haneke»; 15 Giri di boa; 20,05 Ra[illegible] stasera; 22,15 Panorama parla[illegible] 22,40 Gagfestival '95.

RADIOTRE1: Gr: 9,45; 13,45; 18,30 7,30 Prima pagina; 9 Mattino Tre; 9,30 Segue dalla prima; 9,45 Invito al concerto; 10,45 Mattino Tre; 11,38 Novelle [illegible] Decameron; 12,45 La Barcaccia; 14 [illegible] Doc; 14,45 Note azzurre; 15,45 Terrasa, di Neera; 16,15 Archivi [illegible] [illegible]; 16,45 Daumia. Tecniche e strategie per il futuro; 17,45 Hollywood party; 18,15 Dentro la sera; 20,15 Radiotelesuite; 20,30 Concerto corale [illegible] nito da E. Ericsson. Al termine: Oltre il silenzio.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 14 (69888); 18,45 (9100045); 20,25 (3432930); 22,40 (9007323)

8 — Euronews (8327959)

7,35 Buon giorno Montecarlo (1317510)

8,30 I segreti del mondo animali. *I visitatori delle talpe scandinave* (1249)

10 — Chiamala tv (2978)

10,30 Dallas (60957)

11,30 Chi ama la tv (5120220)

12,15 Sale, [illegible] e fantasia (5696626)

12,45 Chiama la tv (5862686)

13,30 Tmc sport (5423)

14,10 Una giovane vedova con Jane Russell, Louis Hayward. Regia Edwin L. Marin (1457607)

16 — Tappeto volante di Lucia[illegible] Rispoli con Rita [illegible]ta e Malba Rutto (7210688)

17,40 Casa: cosa? (4734607)

18,30 Braccio di ferro (5355)

20 — The Lion trophy [illegible] (62775)

20,35 Witness con Harrison Ford, Kelly Mc Gillis. Regia Peter Weir (4718978)

23 — Le mille [illegible] una [illegible] di tappeto volante (47084)

24 — Montecarlo Nuovo Giorno (6513827)

[illegible] Casa: cosa? (r) (9116517)

2,05 Euronews (50673572)

TELE +1

16 — Qualcuno da amare

17 — Teleplù bambini (10991O)

18 — Swing Kids (876355)

21 — Finché dura siamo a galla (361562)

23 — American mo - R[illegible] di vivere (3223065)

1,10 Un mondo di marionette (77392824)

[illegible] +3

7 — [illegible] [illegible] bianca, film. Ore: 9-11-13-15-17,06-19-21-23-1

17 — +3 News (61558784)

TELE +2

13 — Basket, coppa korac. Quarti di finale

14 — Coast to [illegible] (13708317)

18,30 Mondo Hockey (494775)

19,30 Telesport (568572)

19,35 Sportime (3180572)

20,30 [illegible] Euroclub. Buckler-Cibona (231268)

22 — Supervolley (296367)

22,30 Tennis. Da Melbourne. Australian open (8176032-23)

1,30 Tennis. Da Melbourne. Australian open semifinali maschili (42727824)

VIDEOMUSIC

19,25 Pruriti

19,45 Il formicaio (5844881)

20 — The mix (695282)

21 — [illegible] revolution/Sonaria 94 (7648536)

23,30 VM-Giornale (6618930)

23,55 Pruriti (4329171)

[illegible]

TG: 19,30 (5220)

18,30 I vostri soldi (6997)

19 — Shopping Club (5826)

[illegible] Altri sgarbi (26591)

21,30 I vostri soldi (22775)

22,30 [illegible] (23710978)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show View** stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'u[illegible] ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per [illegible] informazioni chiamate il nostro [illegible] di [illegible]stenza (02) 210.730.70.

Diritto del Copyright

ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. [illegible] - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

I CANALI DI SHOWVIEW

[illegible] 1, Rai2 2, Rai3 3; Rete4 4; Canale5 [illegible]; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8, Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

NEC P 100

Autonomia in attesa 12 ore
120 min.di conversazione

ROADSTAR 607

Autonomia in attesa 18 ore
100 min. di conversazione
99 memorie

MOTOROLA STORNO

Autonomia in attesa 12 ore
min di conversazione

MITSUBISHI MT9

Autonomia in attesa 10 ore -
memorie - Caricabatteria separato

NOKIA 101

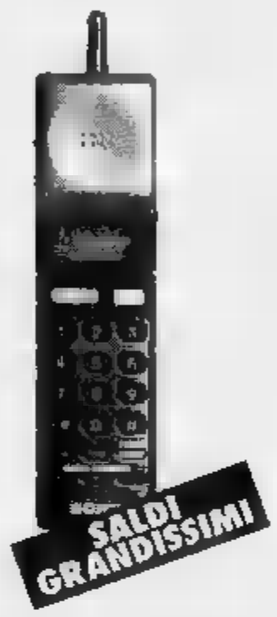
Autonomia in attesa 11 ore
50 min di conversazione
50 memorie

ROADSTAR 809

Autonomia in attesa 20 ore
99 memorie

MOTOROLA CLASSIC

Autonomia in attesa 11 ore
batterie - memorie



SONY CMR 383

Autonomia in attesa 20 ore
Sistema di sicurezza per
l'accensione (POP UP)

NEC P7

Autonomia 40 ore in attesa
Carica/scarica batteria
99 memorie

LA CITTA' DEI TELEFONI

Numero telefonico. Attivazione. Direttamente in sede!

MITSUBISHI MT8

Autonomia in 10 ore
Carica/scarica batteria
24 memorie

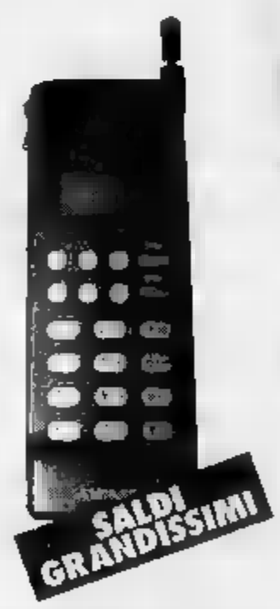
MARTIN DAWES MD200

NOVITÀ - Autonomia in attesa
ore - 99 memorie - attacco altezza
esterna

SALDI DAL 9.1.95 - 7.1.95 - CON L. 80 IX DATA 50.12.94

MOTOROLA MICROTAC II

Autonomia in attesa 12 ore
Dotazione 2 batterie senza effetto
memoria



MITSUBISHI HT7

Autonomia in attesa 9 - In
conversazione 50 min - 2 batterie
99 memorie

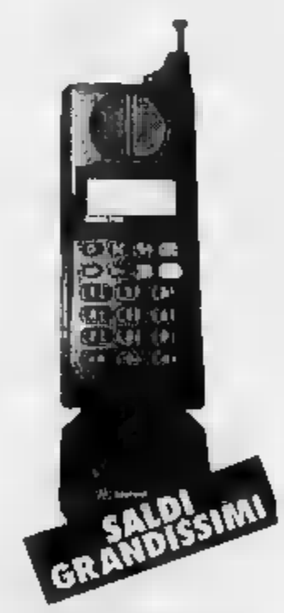
MOTOROLA PERSONAL PHONE

Il telefono di diversi colori e
di facile utilizzo

SALDI GRANDISSIMI

ALCATEL MOBY

Autonomia in attesa 12 ore
memorie - Attacco antenna



MOTOROLA MICROTAC 7200

Il telefono GSM Europeo - 2
Autonomia 12 ore in attesa

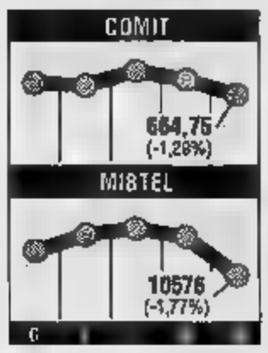
Grande marvin

P.zza Lagrange - Torino

nei negozi Marvin Photo Photo Torino: C.so Inghilterra 31 - C.so De Gasperi 31. Rivoli : C.so Francia 100/A . Venaria : Via Trento 7/B . Moncalieri : Via Tenivelli 13
nei negozi Marvin Photoservice Torino : C.so G.Cesare 166/A

Credit, continuano le adesioni

Continuano a crescere gli azionisti del Credito Romagnolo che aderiscono all'offerta pubblica di acquisto lanciata dal Credito Italiano: ieri il totale delle adesioni ha superato il dato relativo all'Opa della Cariplo. Gli intermediari hanno ricevuto adesioni per 12.174.699 azioni, che portano il totale a 21.275.089, pari al 12,42% dei titoli oggetto di Opa. Per quanto riguarda l'offerta della Cariplo, le adesioni di ieri hanno riguardato 6832 azioni, a cui vanno sottratte revoche per mille azioni: il totale è dunque di 10.201.907 azioni, pari al 5,66% dei titoli oggetto di Opa. Lo Moody's, intanto, ha posto in osservazione il debito a lungo termine del Credito Italiano, che attualmente gode del rating A1 per una eventuale riduzione, dovuta proprio all'Opa lanciata sul Rolo. Resta invece confermata a Prime-1 la valutazione sul debito a breve termine. L'agenzia statunitense conferma inoltre il rating del Credito Romagnolo.



Bot a ruba, ma rendono meno

Domanda superiore all'offerta e rendimenti in calo nell'asta relativa ai Bot di fine gennaio, interamente collocati per 45.500 miliardi, mille miliardi in più rispetto ai titoli in scadenza. Le richieste complessive sono ammontate a oltre 58.000 miliardi. I Bot trimestrali (offerti 14.000 miliardi contro una richiesta di circa 18.500 miliardi) hanno registrato un tasso di rendimento netto composto dell'8,20%, in lieve riduzione rispetto all'8,24% dell'asta precedente. I Bot a sei mesi (offerti 14.500 miliardi contro richieste superiori a 17.600 miliardi) hanno avuto un rendimento netto composto dell'8,51% contro l'8,76 precedente. Per gli annuali (17.000 miliardi offerti contro richieste di circa 22.500 miliardi) il rendimento netto è del 9,09% contro il 9,14% precedente. I Bot in circolazione ammontano complessivamente a 414.500 miliardi al 16 gennaio scorso, di cui 57.250 trimestrali, 121.750 semestrali, 235.500 annuali.

Crediti Speciali della Banca di Roma. Gli altri sono normali.

Crediti Speciali della [illegible] di [illegible] Gli altri sono normali.

In arrivo misure per 17 mila miliardi. «Prelievo fiscale ai livelli del '93»

L'Ocse preme: manovra subito

Dini: «Sacrifici ma non per i redditi bassi»

Lamberto Dini prepara la manovra bis Il caso-Italia nel mirino dell'Ocse «Avete perso tempo nel risanare i conti pubblici»

ROMA. «I sacrifici purtroppo sono necessari»: quella parola che al suo predecessore non piaceva il presidente del Consiglio Lamberto Dini l'ha pronunciata nella sua replica di ieri mattina alla Camera. Quanto prima le tasse aumenteranno e si taglieranno ancora le spese, «senza appesantire gli oneri sui redditi più bassi». La manovra-bis, da decidere entro poche settimane, sarà di circa 17.000 miliardi. Incita a farlo presto l'Ocse (l'osservatorio economico di Parigi che coordina i 25 maggiori Paesi industriali) in un rapporto severamente critico su come l'Italia ha gestito le sue finanze nell'ultimo anno.

Niente sogni, niente miracoli. Nel discorso preparato la sera prima insieme all'amico e ministro del Bilancio Rainer Masera, Dini confida solo che i sacrifici saranno prontamente utili a far risalire la lira e ridiscendere i tassi di interesse. Le tasse aumenteranno ma non fino al livello record di pressione fiscale raggiunto nel '93. Già, perché questi sono i dati citati dal presidente del Consiglio: la pressione fiscale complessiva ha raggiunto il suo massimo storico, il 44% del prodotto interno lordo, nel '93 (per opera del governo Amato) ed è diminuita al 42,8% nel '94 (per scelta del governo Ciampi confermata dal governo Berlusconi).

Pur nella estrema diversità del modo di rivolgersi al Paese, Dini rivendica continuità rispetto alla propria azione come ministro del Tesoro del governo Berlusconi. Ma qui il rappresentante dell'Ocse, l'economista Axel Mittelstadt, è stato molto critico (tanto da attirarsi l'accusa di «catastrofismo» da parte dell'economista di Forza Italia Antonio Marzano). Il '94 è stato un anno «deludente» per il risanamento della finanza pubblica; c'è stata «una perdita di credibilità conseguente alla mancata adozione di misure di risanamento strutturali».

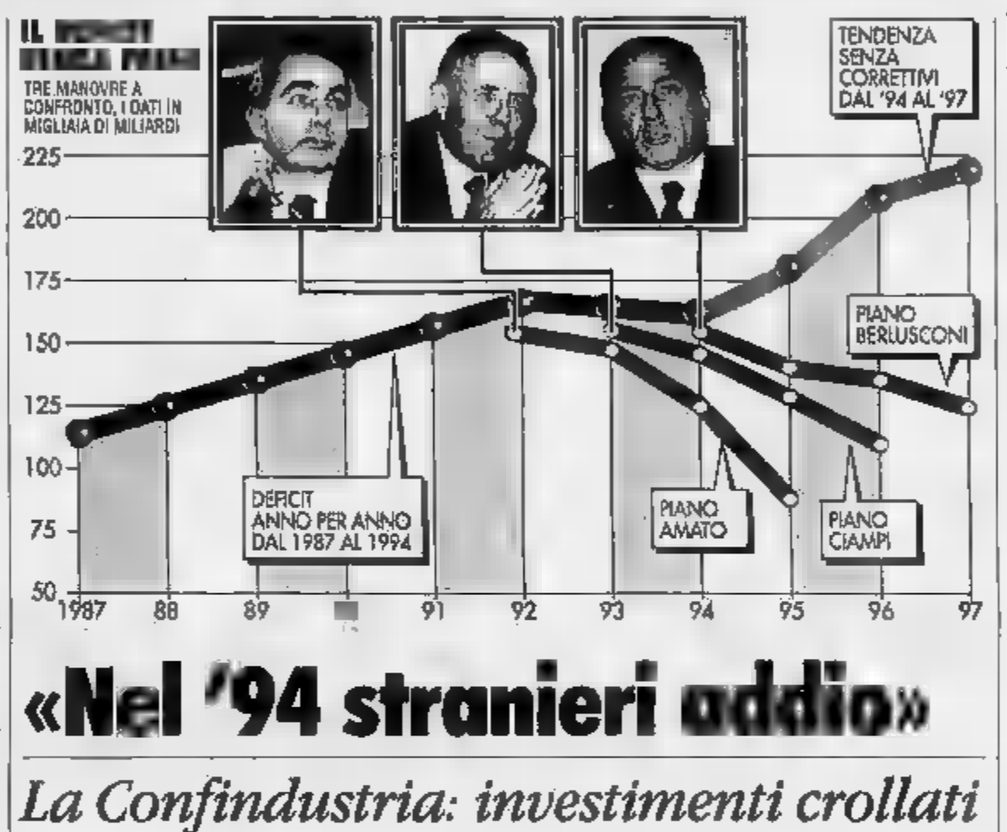
Nel corso dell'anno si sono sommati diversi fattori negativi, alcuni inevitabili, altri no: 1) «la recessione più dura del previsto» che ha ridotto le entrate; 2) «la sospensione da parte del governo Berlusconi di alcune misure di contenimento della spesa pubblica» (si tratta del «pacchetto Cassese» per rivedere i costi delle forniture e degli appalti); 3) l'aumento dei tassi di interesse sul debito pubblico, in parte causato dalla perdita di credibilità; 4) le spese straordinarie dovute all'alluvione.

Il ministro del Bilancio Rainer Masera

Più si esita, più diventa consistente il rischio di una crisi finanziaria grave: l'Ocse consiglia di agire subito la manovra-bis o di puntare soprattutto su tagli alle «spese primarie» (pensioni, sanità). Differenziare i salari tra Nord e Sud potrebbe aiutare la ripresa dell'occupazione. L'appello si conclude con parole drammatiche: «Dalla seconda guerra mondiale ad oggi è la prima volta che il futuro politico ed economico dell'Italia dipende dalla rapidità con la quale il governo affronterà il problema della spirale del debito pubblico».

Ma il dibattito alla Camera ha rivelato anche rispetto alla manovra economica diversità e strategie tra le forze politiche che consentono la vita del governo. Il capogruppo del ppi, Nino Andreatta, ha sostenuto che la manovra di 17.000 miliardi sarà sufficiente solo se il governo non avrà vita breve. Se invece «si cresce più avanti un vuoto politico» dovrebbe assumere «dimensioni assai più robuste» per evitare nuove crisi e sfiducia sui mercati. Sarebbe bene andare al voto (in autunno?) solo dopo che il governo abbia impostato la legge finanziaria '96 in modo che nessun partito possa barare promettendo soluzioni per magia.

[s. l.]



«Nel '94 stranieri addio»

La Confindustria: investimenti crollati

ROMA. Sono crollati, nel 1994, gli investimenti di capitali stranieri in Italia che sono stati, nei primi undici mesi, 6736 miliardi, contro i 126.000 dello stesso periodo del 1993 (erano stati 25.000 nel 1992). I dati contenuti in un'indagine redatta dalla Confindustria sul rapporto tra economia reale e mercato finanziario.

«Questa inversione di tendenza - aggiunge Giovanni Palladino, direttore Area Finanza Confindustria - si manifesta nel momento in cui l'afflusso di risparmio estero sta crescendo ad un ritmo molto sostenuto: 17 milioni di miliardi di lire nel '94, due milioni di miliardi più del 1993».

Sono crollati anche gli investimenti dei capitali italiani nel mercato interno: dagli 11.364 miliardi del 1993 ai 5455 miliardi del 1994, il valore più basso dopoguerra ad oggi.

Ma ciò che preoccupa di più la Confindustria è lo squilibrio tra il finanziamento della spesa pubblica e quello dell'economia produttiva. «Dopo una politica dei redditi per la riduzione del costo del lavoro - ha spiegato Giovanni Palladino - ci vuole ora una politica dei capitali per ridurre il costo del capitale».

Nel '93 e nel '94 il «monte interessi» è aumentato di un altro milione di miliardi, mentre il «monte dividendi» (riferendosi al mercato azionario) di soli 25 mila miliardi. Cosicché nel periodo 1988-1994 gli interessi complessivamente pagati ed incassati ammontati a 3 milioni di miliardi mentre i dividenti totali non hanno superato i 100 mila miliardi. «Questo è la conseguenza - rileva il rapporto della Confindustria - di un debito pubblico enorme e di una politica economica che per 30 anni ha preferito che le imprese si rivolgessero solo ai fidi bancari e non anche al mercato dei capitali».

Alla fine del '94, il nostro mercato finanziario è costituito per il 74% da titoli di Stato, per il 14% da obbligazioni e per il 12% da azioni.

Nel quinquennio 1988-92, le imprese non finanziarie hanno pagato 452.752 miliardi di interessi passivi e soltanto 46.249 miliardi di dividendi. La «musica» invece cambia per le banche che, nello stesso periodo, hanno potuto contare un margine netto di 325 mila miliardi, la differenza tra gli interessi pagati (617.395 miliardi) e quelli percepiti (941.585 mld).

NOMI E COGNOMI

Se l'orcio ora straripa il mercato non c'entra

COME era prevedibile (e augurabile), Lamberto non ci ha fatto sognare, anzi, per la verità, nella totale assenza di ingannevoli effetti speciali oratori, ci ha fatto svegliare un po' sudati. Il tono distaccato, quando non piatto, la civiltà del lessico, la moderazione concettuale, l'apparente assenza di incontrollate pulsioni del nuovo presidente del Consiglio, elementi asimmetrici rispetto al contegno livoroso e altercante cui abbiamo assistito in Parlamento da parte del suo predecessore, hanno dato quasi un senso di ritrovata quiete e ragionevolezza. Al punto da temperare notevolmente la gravità dei motivi d'allarme contenuti sia nel discorso programmatico che nella replica letta ieri a Montecitorio. Ma i toni da Scuola di alta amministrazione, il vocabolario da asettico laboratorio di razionalità, refrattari ad ogni forma di spettacolo, non devono trarre in inganno. Chi sia minimamente abituato all'esegesi dei testi delle grandi istituzioni monetarie internazionali e, in particolare, della Banca d'Italia, da cui Dini proviene, coglie nelle sue parole, sia pur soppesate con lo stile che gli è proprio, tutta l'ansia legittima per una situazione finanziaria del Paese che rischia di finire fuori controllo.

«La fiducia dei mercati si attenua - ha detto il presidente del Consiglio - il processo di rinnovamento può anche fallire»: un verbo, questo, che normalmente non ha diritto di cittadinanza nel lessico delle istituzioni monetarie, neanche se usato in forma traslata e non letterale. Ma mai come in questo periodo, alla vigilia della scadenza di titoli del debito pubblico per centinaia di migliaia di miliardi, nella necessità di nuovi, fiduciosi sottoscrittori, quel verbo perde la sua connotazione metaforica, per diventare la drammatica prospettiva, che il governo dei tecnici esorcizzerà se solo farà ciò che deve.

Perché il mercato finanziario non è quel covo di perfidi gnomi che immaginano coloro i quali non sanno bene che cosa sia un sistema liberale, ma, come ha sottolineato Dini, è il luogo nel quale si formano liberamente le opinioni dei risparmiatori e che quotidianamente esprime una sorta di voto sulla stabilità delle istituzioni e la saldezza degli indirizzi di politica economica.

Nella naturale compostezza del lessico, nel tentativo di tornare a una qualche normalità del dibattito, mai il presidente del Consiglio avrebbe potuto [illegible] – e tutti gli devono essere grati per questo - la sindrome messicana; ma nessuno meglio di lui sa quanto siano realistiche le conclusioni cui giunge. Ad esempio, uno storico come Valerio Castronovo in «La storia economica d'Italia - Dall'Ottocento ai giorni nostri», un tomo appena uscito per Einaudi, che valuta l'attuale crisi finanziaria (2 milioni di miliardi di debito pubblico accumulati e un fabbisogno pari al 10 per cento del reddito nazionale per pagarne gli interessi annuali) come la peggiore degli ultimi cento anni, paragonabile soltanto a quella del periodo più buio della fine del secolo scorso.

Dini, pacatamente, ha osservato in uno dei rari squarci «letterari» dei suoi interventi, che il bilancio pubblico non si può più immaginare come il bilico orcio della vedova di Zarepta, sempre pieno, senza mai dover essere riempito. Per tutta risposta, ne ha ottenuto dal suo predecessore, insieme all'astensione sulla fiducia, dichiarazioni di «collera, collera!» e assillanti invocazioni all'immediato ricorso alle urne, mentre qualunque analista internazionale avrebbe potuto spiegare - come uno di loro ha fatto con noi telefonicamente - che i mercati sono pronti a dare tutta la fiducia all'Italia, vista anche la congiunturale convenienza, se soltanto, di fronte all'emergenza, il senso di responsabilità di tutti garantisse almeno sia pur piccolo parentesi di sicuro e operativo stabilità.

Ma il livore, si sa, non chiama il rasserenamento politico invocato e propiziato dalle parole di Dini. *Carpent tua poma nepotes*, i nipoti coglieranno i frutti, ha detto conciliante, citando Virgilio, il presidente del Consiglio al suo predecessore, che progetta di tornare dopo di lui a palazzo Chigi, con un plebiscito elettorale.

Magari avrebbe dovuto convincerlo, piuttosto, che, stando a Seneca, *Calamitas virtutis occasio est*, le calamità sono motivo di virtù, quelle virtù che tutte le persone di buona volontà dovrebbero esercitare, archiviando il rancore, per affrontare l'emergenza nazionale, la più grave dell'ultimo secolo, come avverte nel suo studio il professor Castronovo.

Alberto [illegible]era

OPERATORI ALLA FINESTRA

I mercati ritornano nervosi

La Borsa cede l'1,77%, la lira scivola a 1054

A sinistra Antonio Fazio A fianco Alfredo Ventura presidente degli agenti di cambio

Domina l'incertezza Cedono anche i futures

MILANO. Mercati nervosi, attendisti, prudenti. Nel giorno del «sì» della Camera al governo Dini, lira, listino e titoli di Stato cedono punti. Forse seguendo il detto «Comprare sulle aspettative, vendere sulla notizia». La lira perde cinque punti sul marco, in Borsa il Mibtel scende dell'1,77%, il future decennale slitta da quota 99,90 martedì a quota 99,42.

La giornata era già cominciata coi toni incerti, poi qualcosa si era mosso al rialzo nell'attesa del voto di fiducia a Dini. Ma la fiducia «risicata» ha di nuovo portato tra gli operatori il malumore. Molti sono corsi a realizzare i guadagni degli ultimi giorni, altri si sono messi alla finestra.

Sulla lira ha giocato senza dubbio anche la mancanza di direzione del dollaro che, incerto sui propri destini e in costante equilibrio tra le ipotesi di rialzo dei tassi, i timori d'inflazione che ha accennato ieri il presidente della Fed, Alan Greenspan, e le paure della crisi messicana, non è riuscito a mantenersi in modo deciso al rialzo. Ne ha approfittato automaticamente la moneta tedesca, a scapito della lira.

Nei confronti del marco, la lira ha aperto a 1049,25 contro le 1048 della sera precedente, per scivolare poi fino a 1054 e chiudere a 1053,9. Sul dollaro, dopo una apertura a 1586 (contro le 1583 di martedì), a un successivo recupero fino a 1583, la chiusura ha segnato 1586,6 in Europa, un ulteriore ribasso a quota 1600 si è poi verificato a New York.

Per la Borsa, il copione è stato più o meno lo stesso. In apertura il mercato aveva subito denunciato, pur con moti contrastanti, una decisa propensione al pessimismo. Partendo, deciso, un arretramento dell'1,25%. Poi, in attesa della fiducia, peraltro scontata, ecco l'indice risollevarsi, e cancellare quasi punto di ribasso.

La parentesi è stata breve. Subito dopo le vendite hanno ripreso un'altra volta il sopravvento, facendo arretrare la quota in modo costante, fino al finale. Che ha visto l'indice Mibtel in calo dell'1,77% e l'indice Comit perdere l'1,29% a 664,75.

A farne le spese soprattutto i titoli guida. Le Fiat hanno registrato flessione dell'1,89%, trascinandosi dietro altri titoli della scuderia. E assai deboli apparsi i valori del gruppo De Benedetti, sulla scia di secondo i quali Olivetti chiuderebbe il '94 in rosso. La società Ivrea è calata del 3,58%, la Cir del 3,58%.

In flessione i telefonici, con Telecom che lascia sul campo il 2,34%, Stet il 2,55%. Nella seduta di ieri i bancari sono stati un'altra volta il centro dell'interesse e degli scambi. Ma hanno tuttavia chiuso su posizioni di arretramento: Comit ha perso il 2,5%, Credit il 3,72%, Mediobanca il 2,74%. Mentre ha recuperato qualcosa la Popolare di Milano, terminata quasi alla pari.

Giornata di passione invece per il titolo Filippo Fochi in Borsa. Le azioni della società bolognese di impiantistica hanno spuntato un prezzo ufficiale di 2501 lire, in rialzo del 16,81% sulla quotazione della vigilia. Trattate, ma nessuno sa spiegarsi il perché, 14,6 milioni di azioni per un controvalore di 10,42 miliardi. In tre giorni il titolo è salito del 20,35%.

Assestamenti anche nel settore dei titoli di Stato. Il Btp future, sale dopo la fiducia della Camera a Dini fino a segnare un prezzo superiore a 99,80. Ma fiammata è di breve durata. Poco dopo lo ritroviamo a 99,60. E la chiusura lo coglie, dopo scambi abbastanza intensi, a 99,42 contro le 99.90 del giorno precedente.

[v. s.]

La classifica delle aziende più «generose» con i dipendenti

Quando la pensione vola

I piloti sconfiggono elettrici e gas

ROMA. Toto-pensioni: il vincitore c'è già, e vola sempre più alto. Nel 1995 le 2318 pensioni di vecchiaia pagate dal Fondo Volo dell'Inps ai piloti e ai dipendenti di aziende di navigazione aerea e esercenti di aeroil saranno in media di 46.350.000 lire annue. E' una classifica di «generosità» nei pagamenti stilata dall'Agi, che conferma i dati Inps. Nel 1995 l'Inps prevede che il Fondo Volo pagherà, complessivamente 2971 pensioni (erano 2536 nel 1994) per un importo medio di 43.637.000 lire che complessivamente porteranno un esborso di 130 miliardi (106 nel 1994). Ma nella lista dei «pensionati d'oro» all'Inps ci sono anche categorie poco conosciute dal grande pubblico. Vediamole. Dopo i piloti ci sono i «telefonici» con una pensione di vecchiaia media annua di 36.168.000 (27.400 ex dipendenti delle aziende telefoniche). L'Inps prevede che complessivamente le pensioni dei telefonici (per vecchiaia, invalidità e reversibilità), a tutto il 1995, saranno 36.818 (33.470 nel 1994), per un importo medio di 31.594.000 lire pari ad una spesa di 1163 miliardi (1029 miliardi nel 1994). Ma non è finita. Per gli «elettrici», nonostante la situazione disastrosa del Fondo Speciale di Previdenza, il trattamento pensionistico è di tutto riguardo. Le 43.936 pensioni di vecchiaia, mediamente raggiungono i 34.362.000 lire pari ad un totale di 1510 miliardi. Le 2264 pensioni di invalidità dovrebbero, secondo le previsioni, raggiungere un importo medio di 27.681.000 lire mentre le 25.195 pensioni di reversibilità (che costano 476 miliardi) avranno un valore medio di 18.887.000 lire.

Come si vede, un crescendo rossiniano. E per gli ex «esattoriali» è difficile dire se stiano meglio o un po' meno bene degli elettrici, infatti mediamente hanno una pensione inferiore al trattamento medio di vecchiaia, che è di 36.229.000 annui, è leggermente superiore a quello degli elettrici.

Secondo lo studio dell'Inps, a tutto il '94, le pensioni degli «esattoriali» (pagate per vecchiaia, invalidità e reversibilità) saranno 10.880 (10.995 nel 1994) per un esborso complessivo di 300 miliardi (299 nel 1994) e registreranno un valore medio complessivo di 27.564.000. Per questa categoria è da notare che circa il 50% delle pensioni è erogato a parenti superstiti di ex dipendenti dello esattorie. E poi c'è anche il «gas». Insomma, anche qui una revisione «repulisti» forse farebbe male. E' un'altra «grana» per il nuovo presidente del Consiglio.

[fr. bu.]

Un'alleanza per produrre aerei «regionali»

Alenia vuole la Bae come terzo partner Atr

E' d'accordo il socio Aérospatiale La Daimler Benz sembra spiazzata

TOLOSA
DAL NOSTRO INVIATO

Non c'è due senza tre. I soci dell'Atr, l'italiana Alenia e la francese Aérospatiale, trattano per avere un terzo partner. I colloqui sono in stato avanzato con il costruttore inglese Bae, la British Aerospace. Il presidente dell'Atr Paul Puel non si sbilancia sui dettagli del negoziato, tuttavia ammette l'importanza strategica della progettata alleanza: «L'accordo può essere interessante, si sarà», dice il presidente dell'Atr.

L'alleanza allo studio riguarda il settore in cui il consorzio italo francese Atr è leader: quello degli aerei per il trasporto regionale, cento posti e 1500 km di raggio d'azione. Per evitare tensioni in un mercato molto sensibile a qualsiasi iniziativa, Puel precisa: «L'intesa può essere allargata a tutti i costruttori europei». Le trattative in corso rischiano di spiazzare il tedesco Daimler Benz, a cui fa capo la Fokker. Con i tedeschi e con lo svedese Saab c'è già stato un dialogo, ma infruttuoso.

Anche per aziende come Alenia Aérospatiale (il 52% del mercato mondiale) trovare nuovi partner diventa indispensabile per contenere gli investimenti. L'Atr tenta di guardare dopo aver vissuto, come ammette Puel, «un anno da incubo»: il 21 agosto è caduto un Atr 42 a causa del suicidio d'amore di un pilota della Royal Air Maroc; il 31 ottobre si è schiantato un Atr 72 dell'American Airlines con il sospetto del cattivo funzionamento del sistema antighiaccio. Si pensa al futuro, si studia l'alleanza con la British Aerospace. Ma i due incidenti del '94 rappresentano un duro colpo. Afferma Puel: «Dobbiamo chiarire tutti i dubbi sulla sicurezza. L'aereo più criticato deve diventare l'aereo più sicuro». I due disastri «hanno penalizzato parecchio» l'attività, ora si spera di riuscire a centrare l'obiettivo di 40-50 consegne di nuovi aerei nel '95. Nei negoziati in corso con la Bae, avviati dall'Alenia (in particolare da Finmeccanica) e dall'Aérospatiale, vengono prese in considerazione ipotesi diverse. «Innanzitutto - spiega Giovanni De Laurentiis, direttore finanziario Atr - si pensa a un'alleanza commerciale per i velivoli da trasporto regionale». Un'organizzazione unica potrebbe presiedere alla vendita degli Atr e degli inglesi Jetstream e Avro. «È inevitabile che vengano immaginate anche produttive: «Credo sia quasi indispensabile, visto che le grosse economie possano venire dagli aspetti produttivi più che da quelli commerciali», De Laurentiis. Questo vuol dire che Alenia, Aérospatiale e Bae possano ideare insieme un velivolo nuovo? «Certamente». I soci Atr potrebbero compiere un'importante svolta: oggi costruiscono aerei turboelica, gli inglesi potrebbero realizzare i jet.

Fabiano Fabiani (Finmeccanica)

Roberto Ippolito

Nuovi scioperi

L'Alitalia verso la paralisi

ROMA. Voli nel caos, ieri, per lo sciopero dei controllori di Ciampino. Ma peggio andrà nelle prossime settimane: s'annunciano di fuoco i primi quindici giorni di febbraio, con ripetute agitazioni dei piloti Anpac, di stewards e hostess, dipendenti delle società aeroportuali e dei controllori. Un'ondata di scioperi tale da far impallidire anche il ricordo di Aquile selvaggie. E se l'Alitalia non riuscirà a metterci una pezza, nell'incontro che oggi l'amministratore straordinario della compagnia di bandiera, Roberto Schisano, avrà con le organizzazioni sindacali di categoria, ci sarà un periodo di fortissime turbolenze. E lo sciopero di quattro ore dei controllori del centro radar di Ciampino, anche se ha causato la cancellazione di collegamenti Alitalia e pesanti ripercussioni sui voli delle compagnie straniere, sembrerà leggera perturbazione. Ha acceso la miccia il ricorso agli ormai famigerati due aerei con relativi equipaggi che l'Alitalia ha affittato dalla compagnia australiana Ansett per impiegarli su rotte intercontinentali. E ieri sera il segretario della Filt, Bruno Loi, ha minacciato: «Chiediamo la sospensione dell'accordo con l'Ansett. In caso di rifiuto proclameremo lo sciopero generale di tutti i lavoratori di terra e di volo». La polemica è inasprita dall'assenza all'incontro di oggi dei piloti Anpac, che ha innescato una polemica fra loro e il vertice aziendale.

Il calendario delle agitazioni stilate finora è molto fitto. Partiranno gli assistenti di volo, il 1° febbraio, con uno sciopero dalle ore 10 alle 14. Seguiranno due giorni dopo i controllori di volo con altre quattro ore. Il 7 toccherà ai dipendenti delle società di gestione aeroportuale, il 9 sciopereranno per l'intera giornata stewards e hostess. Infine, il 15 febbraio altre 24 ore di astensione dal lavoro dei controllori.

(p. pat.)

UNA TERRAZZA IN RIVA AL MARE

UNA COMMERCIALIZZAZIONE
ALTITALIA
(PV)
TEL. 0383/43667

"Residenze della Pineta" potete scegliere il modo di vivere le vostre giornate in modo intenso tra mare, sole e spiagge, tennis o in barca oppure in modo rilassante una passeggiata a cavallo o una giornata al golf immersi nel verde e nella salubre aria del mare

RESIDENZE DELLA PINETA
ARENZANO
UFFICIO VENDITE
APERTO TUTTI I GIORNI TRANNE IL MARTEDI
TEL. 010/9137094
* MATERIALE ILLUSTRATIVO A RICHIESTA

A 30 metri dal mare nella tranquillità e la quiete della pineta di Arenzano sorge la "Residenze della Pineta".
Gli appartamenti sono tutti dotati delle soluzioni tecnologiche e di confort atte a soddisfare le esigenze dei clienti ed in particolare: climatizzazione riscaldamento, doppi vetri, tapparelle comandate elettricamente, impianto elettrico serie Living, cassaforte, sanitari sospesi, rubinetterie Ceramix, porta d'ingresso principale blindata, videocitofono, pavimenti rivestimenti di prima qualità, giardini e fioriere irrigazione automatica, servizio di vigilanza 24 su

ALBERGHIERO MEZZOLI - MILANO

Grande attesa in Germania per il vertice sull'orario di lavoro

A Bonn il sabato scotta

Sindacati e industriali da Kohl

[illegible]
NOSTRO [illegible]

L'avvenimento non ha precedenti: l'intero gotha dei sindacati e degli imprenditori tedeschi è stato invi[illegible] per un colloquio a Bonn nella Cancelleria [illegible] Helmut Kohl. L'interesse suscitato da questo incontro è grande, anche perché nei giorni scorsi da parte dei sindacati tedeschi erano giunti segni di disponi[illegible]lità assolutamente nuovi. Il leader del potente sindacato DGB, Dieter Schulte, aveva parlato della possibilità di una settimana di quattro giorni, divisa però [illegible] sei giornate lavorative (anche il sabato quindi) [illegible] modo [illegible] garantire la continuità della produzione. Non solo, lo stesso Schulte ha anche fatto capire che sarebbe disposto a rompere un ulteriore tabù se ciò potesse [illegible] a ridurre [illegible] disoccupazione: [illegible] insomma il "modello Volkswagen", ovvero una riduzione dell'orario di lavoro con conseguente stipendio ridotto.

E' evidente che gli importanti ospiti riuniti a Bonn [illegible] potranno risolvere in una serata i problemi della disoccupazione in Germania, 3,6 milioni attualmente e un media annuale di 3,7 milioni di disoccupati nel 1994, [illegible] un aumento pericoloso del numero dei disoccupati a lungo termine (senza impiego da più di un anno). Tuttavia è innegabile che entrambe le parti sociali sono interessate a garantire una maggiore occupazione e nuovi posti di lavoro in Germania. Senza bene che lo "Standort Deutschland", la Germania come sede di lavoro va [illegible] con la partecipa[illegible] di tutti se non si vuole che le imprese trasferiscano la produzione nei Paesi dove gli stipendi sono più bassi.

L'immagine del Cancelliere ne [illegible] rafforzata. Il prestigio di Helmut Kohl, Cancelliere da dodici anni (che attualmente governa con una maggioranza risicata) [illegible] evidente. Il Cancelliere si appropria del tema più [illegible] ai socialdemocratici e le aspettative sono tali che il [illegible] portavoce Dieter Vogel ha ritenuto opportuno smorzare gli entusiasmi pochi minuti prima dell'inizio [illegible] colloqui, avvertendo [illegible] «non aspettarsi troppo».

Cosa ci si può aspettare in concreto dai colloqui tra il presidente degli imprenditori Klaus Murmann, il presidente dell'associazione industriali Hans-Olaf Henkel, [illegible] presidente della confindustria Hans Peter Stihl, insieme a Dieter Schulte del DGB e Klaus Zwickel, leader del sindacato dei metalmeccanici IG-Metall? Il primo passo potrebbe [illegible] proprio il recupero [illegible] un programma governativo a sussidio dei disoccupati a lungo termine. Un'iniziativa, del costo di due miliardi di marchi, sotto forma di contributi allo stipendio [illegible] versare alle imprese che assumono un disoccupato [illegible] lungo termine. Meno accordo c'è invece sulla proposta di creare una fascia di stipendio al di sotto del minimo concordato, come "gradino iniziale" per reintegrare i disoccupati nel mondo del lavoro.

Anche sulla settimana di quattro o meglio [illegible] sei giornate, le opinioni sono divise. Da parte degli imprenditori l'idea è stata accolta con entusiasmo, mentre Klaus Zwickel della IG-Metall ha subito frenato. [illegible] «sabato mio papà mi appartiene» diceva uno slogan degli Anni Ottanta per promuovere la settimana di 35 ore. Ancora oggi parlare di lavoro il sabato in Germania [illegible] rompere un tabù. Lo dimostra anche un sondaggio di «Bild»: 64,6% sono contrari e solo 35,4% a favore.

Francesca Predazzi

SETTIMANA [illegible]

Treu: «Possibili solo degli esperimenti»

ROMA. La settimana di lavoro di quattro giorni, alla tedesca (introdotta per [illegible] prima volta [illegible] Europa negli stabilimenti della Volkswagen per evitare [illegible] drastica riduzione del personale), non è applicabile come formula generale alla situazione italiana, ma può essere utile sperimentare singole riduzioni di lavoro a seconda delle circostanze. E' questa l'opinione del ministro del Lavoro e della previdenza sociale, Tiziano Treu: «Ridurre la settimana lavorativa da 5 a 4 giorni - ha detto Treu nel corso di un'intervista al Tg1 - non va bene in termini generali, non [illegible] una soluzione applicabile, ma potrebbe essere interessante sperimentare singole situazioni». Secondo il ministro una eventuale contrazione della settimana lavorativa potrebbe in certi casi determinare una diminuzione del salario, mentre in altri casi la riduzione potrebbe essere compensata con il maggior utilizzo degli impianti. «Lavorare tutti, lavorare [illegible] - ha detto il ministro - è uno slogan che andava bene una volta quando c'erano ambizioni generali; io sono più prudente». Commentando infine gli ultimi dati sulla disoccupazione («è una code della crisi e credo sia in atto una ripresa utile») Treu [illegible] è limitato a ribadire che «il governo metterà [illegible] atto al più presto le misure che il presidente Dini ha già annunciato».

PROVINCIA DI NOVARA
Avviso [illegible] gara
La Provincia di Novara
Piazza Matteotti, 1 - 28100 NOVARA
tel. 0321/3781 telefax 0321/36087
esperirà le seguenti gare di licitazione privata per la fornitura della selvaggina sottoelencata da immettersi sul territorio provinciale:
- fagiani riproduttori di cattura [illegible] provenienza italiana o europea, rapporto 1M/4F - consegna entro prima decade di marzo 1995 - importo complessivo L. 125.000.000 IVA compresa;
- fagianotti da [illegible] giorni a lotti da 1500 capi - consegna [illegible] fine luglio - importo complessivo L. 130.000.000 IVA compresa;
le gare saranno effettuate [illegible] il criterio previsto dall'art. 15, [illegible] a) [illegible] D. L.vo 24.07.1992, n. 358.
Le domande di partecipazione a ciascuna gara, in competente bollo ed in lingua italiana, con allegata la documentazione richiesta dal [illegible] di gara, dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 14.00 [illegible] giorno [illegible] alla Provincia di Novara - Piazza Matteotti, 1 - 28100 Novara. I bandi di gara, in edizione integrale, ed i capitolati d'appalto, sono reperibili presso l'Ufficio Caccia [illegible] questa Amministrazione
Novara, li 23.01.1995
P. IL PRESIDENTE
geom. Luciano [illegible] SILVESTRI
[illegible] ALLA CACCIA
rag. Antonio MIGLIORINI

[illegible]DO [illegible] DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI AOSTA
N° 7/95 Reg. Esec.
Con sentenza in data 7.12.1990, passata in giudicato il 21.12.1991 (eseguita solo in data odierna per revoca del beneficio della sospensione [illegible] 0885 pena disposta con ordinanza del Pretore di Trani in data 14.12.1994) il Pretore di Aosta ha con[illegible] TALACCHIA Marco nato in Castelbellino (An) il 3.2.1956, residente in Jesi (An), [illegible] Galeodoro n. 105, imputato del reato di cui all'art. 474 C.P. per aver detenuto a fine di vendita, e comunque messo in circolazione, in Courmayeur il 24.2.1990, n. 25 blue jeans, n. 18 camicie e n. 3 cerbiatti di garanzia, con i marchi "Armani", "Pancato" e "Trussardi" contraffatti, alla pena di mesi due di reclusione e lire 200.000 di multa, ha disposto [illegible] la pubblicazione della sentenza per estratto [illegible] per una sola volta sul quotidiano La Stampa e la confisca dei beni sequestrati.
Aosta, [illegible] gennaio 1995
IL DIRETTORE [illegible] CANCELLERIA
Severino [illegible]

VOLETE ACQUISTARE UN'AZIENDA?
VOLETE VENDERE UN'AZIENDA?
«Allora Vi interessa mettervi in contatto con noi»
Tra i clienti SIAE Vi sono nomi importanti del mondo imprenditoriale [illegible] finanziario interessati ad operazioni di qualunque dimensione ed ovunque.
Lo SIAE Vi mette a disposizione [illegible] organizzazione efficiente; tecnici qualificati soddisferanno tutte le Vostre esigenze, in tempi eccezionalmente brevi.
SOCIETA' INTERMEDIAZIONE AZIENDALE EUROPEA
SIAE srl - Limited
Sedi legali:
MILANO
Via Nino Bixio, 40
tel. 02/29516130 r.a.
fax 02/29527504
LONDRA
Duke's Place
Irongate House
EC3A7LP

CITTA' DI TORINO
SETTORE III CONTRATTI E APPALTI
PIAZZA PALAZZO DI CITTA' 1 [illegible] 442-3391
Avviso [illegible] gara
E' indetta una gara per l'affidamento in concessione della progettazione esecutiva e gestione di spazi, banchi/nenti del MU e [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]

IL TERZO MERCATO

Banca San Paolo di Brescia 3220; Cassa Risparmio ■ Bologna 22200-22500; San Geminiano ■ San Prospero 133500; Banca Nazionale delle Comunicazioni 1600-1650; Carnica 3500; Norditalia Assicurazioni 300-310; Carni 3400.
WARRANT: Cbm Plast 95 9; Cbm Plast 99 12; Premafin 120-138; Sifir 390-410; Italcementi 530-560; Fochi 94/95 200-260; Credit 575-598; Sai Risparmio 800-850.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 407,09 (-0,10%); Bruxelles (Bel-20) 1347,99 (-0,24%); Francof. (Dax) 2026,84 (+0,43%); Hong Kong (Hang Seng) 7240,72 (+3,10%); Londra (Ft-se 100) 2982,20 (+0,44%); Madrid (General'xino) 279,45 (+0,58%); Parigi (Cac 40) 1802,45 (+1,25%); Sidney (Generale) 1850,30 (-0,62%); Tokyo (Nikkei) 18159,48 (+0,54%); Zurigo (Swiss Market) 2525,50 (-0,36%); New York (Dow Jones) 3871,45 (+0,23%).

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Lorda	Netta	Rendimento
30-03-95	1	99,934	8,000
28-02-95	32	99,372	8,350
30-03-95	62	99,051	8,650
28-04-95	91	98,733	8,650
30-05-95	121	98,376	8,500
30-06-95	154	98,027	8,400
31-07-95	185	97,670	8,500
30-08-95	215	97,330	8,500
29-09-95	245	96,982	8,500
30-10-95	276	96,627	8,700
30-11-95	306	96,281	8,700
28-12-95	334	95,966	8,800

A cura dell'ufficio Tesoreria San Paolo

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	8 3/16	8 5/16
Cash	8 3/16	8 5/16
1 W	8 3/16	8 5/16
1 M	8 5/16	8 7/16
2 Mesi	8 5/16	8 7/16
3 Mesi	8 5/16	8 7/16
4 mesi	8 3/16	8 5/16
5 mesi	8 1/8	8 1/4
6 mesi	8 1/16	8 1/8
12 mesi	8 1/16	8 3/16

A cura dell'ufficio Tesoreria San Paolo

FONDI D'INVESTIMENTO

	31-01	25-01	24-01	23-01	20-01	19-01
ITALIANI						
Agrifut Bond	18156	18151				
Agrifut Equity	17248	17286				
Agrifut Euro Fund	17254					
Agrifut Int'l Fd	13295	13227				
Agrifut Stock	17901	17870				
Agrifutura	18638	18677				
Alcuna	18469	18429				
Alcuna 2000	13459	13470				
Arcobaleno Azionario	9819	9818				
Arca Bond	18328	18325				
Arca Inv. Euro	31781	31866				
Arca Mm	13284	13267				
Arca Rend	14369	14354				
Arca Tit	12454					
Arca Tv	16574	16758				
Arca Venezia	17703	17734				
Arcobaleno	16943	16948				
Arcoiris	13251	13279				
Ariete	20234	20135				
Atlante Bond	10933	10953				
Atlante Global	11810	11965				
Atlante Euro	10928	10950				
Atlante Mm	10980					
Azimut 1	18543	18444				
Azimut Diritti Int	11734	11773				
Azimut Gestifondi	19755	19351				
Azimut Obbl Dollaro	15365	15409				
Azimut Obbligazioni	15844	15846				
Azimut Rendita Int	10091	10078				
Azimut Trend	14305	14329				
Azimut	19540	19615				
Bn Euro Azion Int	9811	9788				
Bn Euro Bond	11564	11567				
Bn Euro Equity	10719	10739				
Bn Euro Mm	13611	13598				
Bn Int Capitalfund	14563	14661				
Bn Int Equity	11138	11179				
Bn Int Obbligazioni	11468	11464				
Bn Int Securities	17736	17828				
Capitalmix	17805	17844				
Capitalmix 2	21805	21866				
Capitalmix 3	21852	21896				
Carimonte Azionario	11713	11712				
Carimonte Bilanciato	11611	11607				
Carimonte Crescita	12593					
Carimonte Dollaro	12454	12484				
Carimonte Euro	12454	12455				
Carimonte Obbligazionario	11809	11809				
Carimonte Reddito	11809	11809				
Carimonte Tasso Variabile	11809	11809				
Cash Fund	13447	13447				
Centrale Bond	11167	11167				
Centrale Cash	14105	14153				
Centrale Cash C.R.	17010	17049				
Cent. Em. Eas Eq	6302	6330				
Cent. Em. Eas Fd	10697	10600				
Cent. Em. Latin	11678	11643				
Cent. Em. Or. (Ex)	6784	6797				
Cent. Europa	14628					
Centrale Europa (Ex)	8.47	8.47				
Centrale Global	17316	17297				
Cent. Int'l Bal. Cl	10009	10009				
Centrale Money	16566	16564				
Centrale Bond	21751	21764				
Cisalpino Azion	9645	9598				
Cisalpino Azionario	13324	13427				
Cisalpino Bond	13165	13049				
Cisalpino Bond	11044	11024				
Cisalpino Cash	20951	10952				
Cisalpino Int'l	10483	10553				
Cisalpino Mm	14344	14332				
Fondersel Azionario	17222	17224				
Fondersel Obbligazionario	13793	13799				
Fondersel Mm	13706	13768				
Fondersel Pacifico	10696	10639				
Fondersel Int'l	10693	10677				
Fondicri 1	11915	11919				
Fondicri 2	14535	14584				
Fondicri 3	13458	13481				
Fondicri 4	14553	14574				
Fondicri 5	14553	14574				
Fondicri 6	14553	14574				
Fondicri 7	14553	14574				
Fondicri 8	14553	14574				
Fondicri 9	14553	14574				
Fondicri 10	14553	14574				
Fondicri 11	14553	14574				
Fondicri 12	14553	14574				
Fondicri Azionario	14553	14574				
Fondicri Bilanciato	14553	14574				
Fondicri Obbligazionario	14553	14574				
Fondicri Reddito	14553	14574				
Fondicri Tasso Variabile	14553	14574				
Fondo 2	14535	14584				
Fondo Immobiliare	18859	18854				
Fondo Fr. 1	12406	12417				
Fondo Fr. 2	12406	12417				
Fondo Fr. 3	6.78	6.81				
Fondo Int'l	17644	17750				
Fondo Mm	20976	20968				
Fondersel 1	12362	12321				
Fondersel 2	21273	21300				
Fondersel 3	14527	14564				
Fondersel Europa	14738	14741				
Fondersel Pacifico	12966	12985				
Fondersel Settori	18253	18216				
Fondo Centrale	22915	22881				
Fondo Cisalpino	14841	14843				
Fondo Crediop	10000	10000				
Fondo Gest Bond	10000	10000				
Fondo Gest Cash	10000	10000				
Fondo Gest Eq	10000	10000				
Fondo Gest Int'l	10000	10000				
Fondo Gest Mm	10000	10000				
Fondo Imp.	30827	30962				
Fondo Rendita	10000	10000				
Fondo Sviluppo	13217	13179				
Fondocasse	13447	13541				
Fondo Trend	13098	13030				
Genio Bond	29987	29954				
Genio Equity	19548	19608				
Genio Mm	17519	17485				
Genio Trend	18198	18139				
Genio Valore	18816	18817				
Genio Int'l	19206	19202				
Genio Trend A	11710	11716				
Genio Trend Fur	9553	9545				
Genio Trend Fur (Ex)	6.82	6.82				
Genio Trend Ass.	6735	6758				
Genio Trend Azion	5.52	5.52				
Gesfim	10699	10645				
Gestielle	15568	15577				
Gestifondo	10956	10955				
Gestimonte	18187	18173				
Gestirend	14371	14370				
Gestiras	12519	12528				
Gest Fon Bilanciato	14743	14744				
Gest Fon Obbligazionario	13852	13868				
Gest Fon Monetario	10252	10259				
Gest Fon Azionario	10215	10154				
Gestnord 1	14535	14584				
Gestnord 2	14535	14584				
Gestnord 3	14535	14584				
Gestnord 4	14535	14584				
Gestnord 5	14535	14584				
Gestnord Bilanciato	14535	14584				
Gestnord Obbligazionario	14535	14584				
Gestnord Reddito	14535	14584				
Gestnord Tasso Variabile	14535	14584				
Gestnord Valore	14535	14584				
Gestnord Azionario

PORTFOLIO CNA

Sede provinciale di Torino - Via Avellino, 6 - Tel. (011) 4617 666 - Fax 4617 694

91

Hanno collaborato a questo numero: A.M. Brunetto, E. Bisi, G. Centeleghe, A. Ciavarra, C. Meo, D. Padroni, E. Pili, G. Ramonda, M. Sabatino, M. Tabor. *Fotografie:* M. Forchino *Coordinamento e redazione:* Laura Remondino *Supervisione:* Laura Pianta *Progetto grafico:* Franco Turcasi Adv.

Periodico d'informazione della Confederazione Nazionale dell'Artigianato e Piccola Industria

Artigiani, alluvionati di serie B?

La CNA propone emendamenti radicali al D.L. 691

Il 12 gennaio, presso la Commissione Industria e Artigianato del Senato, la CNA ha partecipato a un'audizione in merito al decreto legge 691/94 "Misure urgenti per la ricostruzione e la ripresa delle attività produttive nelle zone colpite dall'alluvione".
Chiediamo a Michele Sabatino, responsabile del Dipartimento Economico CNA Piemonte - che è intervenuto all'audizione - cosa si sta muovendo in concreto, a 3 mesi dall'alluvione.
- "Purtroppo dobbiamo constatare che sul piano pratico, per quanto attiene alle misure definite urgenti per l'artigianato, non si è fatto nulla. In assenza di provvedimenti di legge le banche continuano a negare i finanziamenti alle imprese, e quindi la ripresa è molto lontana. Dal governo Berlusconi erano arrivate tante promesse, che sono rimaste lettera morta."
Quali problemi ha posto la CNA nel corso di questo incontro al Senato?
- "Alla Commissione Industria abbiamo fatto presenti vari punti:
1. Che si proceda immediatamente a trasformare in legge il decreto 691 in quanto, senza la riconversione in legge, gli istituti di credito non ne riconoscono alcuna operatività.
2. Abbiamo presentato alcuni emendamenti al D.L., chiedendo che anche alle imprese artigiane venga riconosciuto un contributo a fondo perduto, nella misura del 75% , per la riparazione dei danni agli immobili. L'attuale decreto prevede questo contributo esclusivamente per le civili abitazioni.
3. Abbiamo chiesto che vengano riconosciuti finanziamenti a fondo perduto quali contributi per i danni subiti dalle imprese nei confronti di macchinari e automezzi. Allo stato attuale il decreto prevede questo contributo solamente per i privati.
4. Riteniamo che i finanziamenti per le imprese artigiane debbano avere durata di 10 anni, al tasso del 3% per il periodo di ammortamento (8 anni) e dello 0% per i primi 2 anni (preammortamento), e che l'importo finanziabile debba coprire fino ad un massimo di 1 miliardo di spesa contrariamente ai 200 milioni previsti. Abbiamo anche evidenziato l'assurdità che, per le imprese dell'industria e del commercio sia previsto con il D.L. un rientro in 10 anni con i tassi prima richiamati, mentre per l'artigianato siano previsti al massimo 5 anni e il 3% come tasso per tutta la durata del finanziamento, senza preammortamento. Una volta l'artigianato godeva di maggiori facilitazioni, mentre questo decreto sembra andare in direzione del tutto opposta. Ciò è assolutamente inspiegabile, in quanto sono proprio le imprese artigiane che, per la loro minore strutturazione e capacità di accesso al credito e ai finanziamenti in termini generali, dovrebbero essere maggiormente sostenute.
5. E' stata infine richiesta la proroga dei termini per la presentazione della domanda per avvalersi della cassa integrazione. Agli Istituti di credito chiediamo di favorire da subito l'accesso al credito alle imprese artigiane, riservandosi di definire i contratti prima della scadenza della fase di preammortamento dei mutui, sulla base della legge che ci auguriamo comprenda gli emendamenti da noi proposti.
La CNA ha organizzato una serie di incontri con gli artigiani che hanno subito danni. Queste le zone e le date degli appuntamenti:
Chivasso, 2 febbraio, ore 20.30, Teatrino Civico, piazza Gen. Dalla Chiesa; Santena, 6 febbraio, ore 20.30, Aula Magna Scuola Media Statale, Via Tetti Agostino; Venaria, 6 o 7 febbraio, Scuola Lessona, Via Buozzi; Settimo, luogo e data da definire (v. prossimo Portfolio); Cirié, 7 febbraio, ore 20.30, sede CNA, Via Redipuglia 28.

I rifiuti: un problema delle imprese

Entro il 28 febbraio deve essere presentata la denuncia

Il 28 febbraio scadono i termini per la presentazione della denuncia dei rifiuti prodotti nel 1994. Richiamiamo qui di seguito i principali punti relativi all'obbligo della denuncia rifiuti. Sono obbligati alla denuncia i produttori e titolari di impianti di smaltimento rifiuti speciali, speciali di origine industriale, rifiuti assimilabili agli urbani o tossici e nocivi. La denuncia deve essere inoltrata alla Regione Piemonte, alla Provincia di Torino. Per l'omessa presentazione della Denuncia Rifiuti sono previste sanzioni molto pesanti: arresto fino a 6 mesi e ammenda fino a L. 10 milioni.
Tutte le imprese artigiane e le piccole imprese obbligate alla Denuncia al Catasto Rifiuti possono usufruire del servizio organizzato dalla CNA presentandosi, previo appuntamento, presso le sedi della CNA, muniti di: Registro dei Rifiuti Speciali e dei Rifiuti Tossico-nocivi, con annotazione del carico e scarico rifiuti; copia della Denuncia Rifiuti presentata l'anno precedente; copia della o delle autorizzazioni (Regionale o Provinciale) in possesso e di quelle dei soggetti che hanno effettuato il ritiro dei rifiuti;
- eventuali analisi chimiche dei propri rifiuti;
- documenti di accompagnamento (formulario di identificazione dei rifiuti).
Per ulteriori informazioni e per fissare un appuntamento - ricordiamo che il servizio non potrà essere garantito dopo il 23 febbraio - contattare al più presto il Servizio Ambiente presso le sedi CNA-APT in via Avellino 6, Torino, tel. 4617666, oppure rivolgersi alle varie sedi periferiche della CNA.

Dalla Cee importanti aiuti alle imprese

Finanziamenti a fondo perduto con il Regolamento 2081

Sta per essere pubblicato dalla Regione Piemonte il Bando attuativo del Regolamento Cee n° 2081/93, che stanzia oltre 2.617 miliardi di lire per rilanciare l'imprenditorialità e il turismo nelle aree piemontesi riconosciute dalla Cee come "a declino industriale". Il provvedimento riguarda metà della città di Torino e l'intera provincia.
Due gli assi di intervento: l'Asse 3, azione 1.3 prevede "Aiuti agli investimenti effettuati da imprese artigiane di produzione e di servizio alla produzione", riconoscendo agevolazioni in conto capitale (a fondo perduto) dal 15 al 20% delle spese di investimento ammesse e riguardanti:
- acquisizione di attrezzature, apparecchiature e macchinari;
- costruzione, ristrutturazione e ampliamento di laboratori occorrenti all'impresa.
Le piccole imprese non iscritte all'Albo Artigiano potranno fare riferimento all'Asse 1.1 per ottenere contributi in conto capitale.
L'autorità responsabile è in questo caso il Ministero dell'Industria: si attende l'emanazione di un apposito decreto (per informazioni contattare il Servizio Credito CNA, tel. 011/533469).
L'Asse 3, azione 1.4 include "Aiuti per le consulenze di PMI, Artigianato e Servizi alla Produzione", consistenti in un contributo del 50% del costo complessivo totale della consulenza relativa a: miglioramento dell'ambiente di lavoro e alla sicurezza; impatto ambientale; introduzione di nuove tecnologie di prodotto e di processo; introduzione di sistemi di qualità e di certificazione; marketing strategico; organizzazione aziendale; logistica.
Ricordiamo a tutte le aziende interessate che lo Sportello Qualità CNA è in condizione di prestare i servizi di consulenza qualificata assistiti dal contributo Cee.

Il servizio CNA per le domande

Dal momento della pubblicazione del Bando attuativo sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ci saranno solamente 30 giorni per presentare le domande di contributo, che dovranno essere inoltrate con appositi moduli.
La CNA ha predisposto un servizio di consulenza qualificata per assistere le imprese nella predisposizione delle domande e delle relazioni tecniche di accompagnamento.
Rivolgersi al Servizio Credito CNA, tel. 011/533469;
Sportello Qualità CNA, tel. 011/4617666.
Cooperative di Garanzia: Torino, corso Montevecchio 62, tel. 011/5175298.

Termini di pagamento e subfornitura: un passo avanti

Mentre l'Unione Europea scende in campo, presentati in Parlamento tre disegni di legge

Sono stati depositati alla Camera e al Senato tre disegni di legge per la regolamentazione dei rapporti di subfornitura. Firmatari sono stati Parlamentari dei più diversi gruppi politici, che si sono avvalsi della collaborazione e dell'esperienza della CNA in materia.
Da molto tempo infatti la CNA si batte con numerose iniziative affinché venga affrontata questa questione, di estrema importanza per moltissime piccole imprese.
In Italia i rapporti fra imprese committenti e imprese subfornitrici continuano a essere improntati esclusivamente sulla base della forza contrattuale, che prevale rispetto a una moderna concezione di partenariato e di collaborazione, anche a scapito di risultati produttivamente più qualificanti; un intervento legislativo finalizzato alla trasparenza e alla modernizzazione dei rapporti fra le imprese si rende necessario anche per l'indisponibilità a ricercare soluzioni concordate da parte dell'organizzazione che rappresenta la grande impresa.
Sulla questione dei termini di pagamento, che interessa anche le piccole imprese - ricordiamo che l'Italia registra i tempi più lunghi d'Europa e i maggiori ritardi nei termini fissati - si esprime la Commissione Ce nella relazione di accompagnamento alla "Raccomandazione agli Stati Membri riguardo i termini di pagamento nelle questioni commerciali" del dicembre scorso. Questi gli obiettivi della Raccomandazione: combattere i ritardi di pagamento con un quadro giuridico sufficientemente dissuasivo per i "cattivi" pagatori, che permetta così il rispetto dei termini di pagamento contrattuali; e in secondo luogo assicurare il rispetto dei termini di pagamento ragionevoli nelle transazioni in cui i rapporti commerciali fra partners siano sbilanciati.
La scelta della Raccomandazione, pur meno impegnativa della Direttiva, rappresenta comunque un intervento forte della Comunità, ancor più pressante verso quei Paesi, come l'Italia, che non hanno ancora preso alcun provvedimento. Una legge specifica, oggi da più parti richiesta, sanzionerebbe l'abuso di dipendenza economica, alla base delle distorsioni del mercato nei rapporti fra imprese. Nel sostenere l'urgenza di un intervento legislativo, la CNA non solo vuole rappresentare l'interesse dell'artigianato e della piccola impresa, ma parte dalla convinzione che ne deriverà un beneficio generale per la nostra economia.
Alle molte iniziative già intraprese sull'argomento, la CNA continuerà a dare seguito con azioni verso il mondo politico ed economico e con l'informazione capillare alle piccole imprese.

Diario

Venerdì 27 gennaio

Consiglio Provinciale FNALA
Si discuterà: DL sulla sicurezza nei luoghi di lavoro; convenzione con il Consorzio Legno/Legno di Reggio Emilia; progetto qualità.

Odeon TV

Nuovo appuntamento

Inizia questa sera una nuova collaborazione con Odeon TV, che ogni settimana ospiterà - in coda al telegiornale delle ore 19, una rubrica curata dalla CNA. Questa sera Daniele Vaccarino, Presidente CNA provinciale, presenterà l'Associazione.

Carrozzerie e Ania

Queste le nuove tariffe

La Commissione plenaria nazionale, formata da rappresentanti delle Assicurazioni e delle associazioni artigiane, ha deliberato l'aggiornamento delle tariffe orarie per il 1995, che consiste in un aumento di Lire 1150 in quota fissa per tutte le fasce. Per le varie fasce (prima, seconda, terza e terza super) si hanno quindi le seguenti tariffe in Torino città (lire 33.700; 36.500; 38.400; 42.000) e provincia (lire 32.950; 35.750; 37.600; 41.100). Sottofascia, lire 28.500.
Per i materiali di consumo la trattativa è ancora in corso, così come per i tempi per l'accertamento del danno, i tempi certi per l'assunzione di responsabilità da parte delle Compagnie, le modalità di accertamento del danno, il pagamento del danno al riparatore.

Scadenze

Martedì 31 gennaio

IVA - Scambi Intracomunitari - trimestrale
Scade il termine per la presentazione degli elenchi per i soggetti che hanno realizzato nel 1993 cessioni e acquisti intracomunitari superiori a 50 milioni e inferiori a 150 milioni di lire, relativi al trimestre precedente.
IVA - Scambi Intracomunitari - annuale
Scade il termine per la presentazione degli elenchi per i soggetti che hanno realizzato nel 1993 cessioni e acquisti intracomunitari non superiori a 50 milioni di lire, relativi al 1994.
Imposta comunale sulla pubblicità
Scade il termine per il pagamento dell'imposta annuale, pagabile anche in rate trimestrali.
Tassa occupazione del suolo pubblico
Scade il termine per il pagamento.

Master Siaf Senior

Per i fotografi professionisti

Si terrà a Fiuggi fra il 17 e il 20 febbraio la prima edizione del Mastersiaf Senior: si tratta di un nuovo tipo di Master specifico in grado di dare ai professionisti fotografi un alto livello di specializzazione.
Durante i 4 giorni di training, i partecipanti avranno esperienze differenziate con i diversi relatori, ciascuno dei quali rappresenta, nella propria specializzazione, una tendenza innovativa. Un'altra grande innovazione è rappresentata dalla trattazione, a livello imprenditoriale, di nuovi argomenti: la promozione dell'attività; il marketing della professione; l'analisi dei costi, dei preventivi e dei compensi. Per maggiori informazioni, rivolgersi al SIAF nazionale, via P. Prassede 24, Roma, tel. 06/47496345.

Convegno Dentale Città di Torino

La presenza dello SNO/CNA

Lo stand della CNA/SNO al Convegno Dentale

Dal 13 al 15 gennaio scorsi si è svolta a Torino Esposizioni, come di consueto, la tradizionale mostra-convegno dedicata agli operatori piemontesi del sistema dentale (odontoiatri, odontotecnici, personale ausiliario, cliniche universitarie e aziende specializzate). La manifestazione, sempre caratterizzata dall'alto contenuto tecnico-culturale grazie anche alla presenza di relatori di livello internazionale, si è svolta all'insegna dell'ottimismo come risposta ai numerosi problemi che preoccupano la categoria: la crisi economica del nostro paese e in particolare della nostra regione, messa a dura prova dall'alluvione, il calo generalizzato del lavoro riscontrato nel settore e, non ultima l'"attenzione" del Ministero delle Finanze nei confronti di odontotecnici e odontoiatri.
Lo SNO - Sindacato Nazionale Odontotecnici, associazione di mestiere affiliata alla CNA - è stato presente durante i tre giorni dell'evento, con una presenza continua e qualificata di colleghi. Un ringraziamento particolare va agli organizzatori del Convegno Dentale Città di Torino, alle aziende (Bosio, Olivero, Fidas e Ribero) che hanno consentito la partecipazione della nostra associazione a questo importante avvenimento.

Che cos'è la CNA

Le persone

La CNA è un'associazione voluta e animata da migliaia di artigiani, piccoli imprenditori e pensionati artigiani. Sono i Soci stessi ad individuare le strategie e le posizioni che meglio li rappresentano nelle scelte sindacali, anche nei confronti degli Enti locali, del Parlamento e della CEE.

La forza

La Confederazione Nazionale Artigianato e Piccola Impresa è nata nel 1946.
Oggi conta 300.000 Soci a livello nazionale di cui 12.000 nell'area torinese: è la forza necessaria per essere sempre voce in capitolo.

Le attività

La gestione interna, la scelta dei mercati, il reperimento delle risorse, l'aggiornamento tecnologico. Questi sono alcuni dei settori di comune interesse di cui la Confederazione si occupa per i suoi Soci, mettendo a loro disposizione i migliori specialisti nel ruolo di consulenti o di partner.

I vantaggi

Ogni piccola impresa trova all'interno della CNA i servizi e l'organizzazione tipici della grande azienda: uno staff sempre pronto a risolvere qualsiasi problema e il punto d'incontro sicuro con i colleghi del proprio settore.

Le Sedi CNA

Torino - Sede Centrale - Via Avellino 6 - Tel. 4617666
Torino - Via Sant'Ottavio 19 - Tel. 8177037
Torino - Via Pergolesi 3 - Tel. 2426662
Torino - Via Nizza 106 - Tel. 6635156
Torino - Via Monte Asolone 4 - Tel. 3833232
Torino - Via Guido Reni 221 - Tel. 3096631
Torino - Via Sansovino 244 int. 8 - Tel. 7390033
Chieri - Via Roma 6 - Tel. 9471453
Chivasso - Via C. Libertà 41 - Tel. 9102233
Cirié - Via Redipuglia 28 - Tel. 9205841
Grugliasco - Via XX Settembre 1/3 - Tel. 787121
Ivrea - Via Dora Baltea 12 - Tel. 0125-48302
Luserna S.Giovanni - Via Trieste 5 - Tel. 0121-909400
Nichelino - Via XXV Aprile 67 - Tel. 6807042
Pinerolo - Via Chiappero 15 - Tel. 0121-374956
Rivoli - Corso Susa 8 - Tel. 9566262
Settimo T.se - Via Leini 35 - Tel. 8001085
Susa - P.zza III Regg. Alpini 5 - Tel. 0122-622458
CREDITO/CNA - C.so Montevecchio 62 - Tel. 533469
EPASA Patronato - Via Avellino 6 - Tel. 480837
ECIPA - Via Bardonecchia 185 - Tel. 7792223
UNIPOL/CNA - Via Avellino 6 - Tel. 4733564

CHIAMATA GRATUITA NUMERO VERDE 167 40

Forti sconti anche sull'abbigliamento per tutte le altre discipline

Sport, è il momento degli affari

Il meglio dello sci a prezzi d'occasione

E' l'ora degli affari. E' il momento per compiere acquisti a condizioni davvero vantaggiose. L'occasione la offre «Zanella sport», che nei due negozi ha avviato una vendita in saldo particolarmente interessante, sconti che raggiungono l'80 per cento. I punti vendita di «Zanella sport» si trovano in corso Francia 155 a Caselle Vica (cioè all'interno del centro commerciale «Gardenia blu» di Rivoli) e a Collegno, in corso Francia 177: e in entrambi i negozi viene messo a disposizione della clientela un vastissimo assortimento per quanto riguarda lo sport e il tempo libero. Infatti, oltre a poter soddisfare qualsiasi esigenza relativa alle varie discipline sportive, «Zanella sport» ha deciso di applicare gli sconti anche sul reparto abbigliamento, con capi sia classici che casual.

Ma la vocazione dei due negozi è innanzitutto sportiva. Ecco perché merita approfondire il discorso relativo alle occasioni offerte da «Zanella» per quanto riguarda l'abbigliamento e l'attrezzatura delle diverse discipline. In questo periodo, poi, sport significa in larga misura sci e montagna. Tra l'altro, con le precipitazioni che quest'anno si sono fatte attendere molto, la stagione per gli appassionati della neve è ancora quasi tutta da vivere. E poter attrezzarsi al meglio per il proprio hobby a prezzi vantaggiosi è davvero un'opportunità che vale la pena cogliere.

Sci, dunque. Un settore nel quale i responsabili di «Zanella sport» assicurano di avere la risposta a ogni esigenza. E una visita ai due negozi di Rivoli e Collegno potrà offrire la migliore conferma. Gli appassionati riconosceranno subito i nomi delle aziende che collaborano con «Zanella sport»: case presenti sul mercato da molto tempo e che sono sinonimo di professionalità ed esperienza. Ecco allora alcuni esempi. Per gli sci «Zanella sport» presenta i modelli di Rossignol, Head, Völkl, che si possono abbinare agli attacchi Salomon, Tyrolia o Look. Per quanto riguarda invece gli scarponi, la scelta può cadere sui modelli Nordica, Lange o Tecnica. Altrettanto ricca è l'offerta per i capi d'abbigliamento: giacche a vento, tute, pantaloni, firmati da Degré 7, da Colmar, Dubin e Bailo consentono di affrontare le giornate sulla neve con un look di qualità e alla moda. Insomma, tutti articoli che vediamo anche utilizzati dai campioni che ammiriamo in televisione nelle gare di Coppa del Mondo.

Ma oltre allo sci alpino, i negozi di «Zanella sport» offrono tutto il necessario anche per lo sci di fondo e lo sci alpinismo. Così anche gli appassionati di snowboard - la nuova disciplina che tanto successo sta riscuotendo negli ultimi tempi - potranno trovare un vasto assortimento di tavole e di capi d'abbigliamento.

E' giusto sottolineare che gli sconti fino all'80 per cento promossi da «Zanella sport» interessano articoli di stagione, assolutamente attuali e alla moda. E se, considerato il periodo, gli sport di montagna hanno un ruolo predominante, non va dimenticato che la promozione di «Zanella» interessa anche l'abbigliamento e l'attrezzatura per tutte le altre discipline. Nei due negozi, infatti, è possibile acquistare a prezzi scontati il necessario per il calcio, il tennis e le attività da palestra (tra l'altro sono a disposizione anche modelli di cyclette). «Anzi - sostengono i titolari - è per gli sport che possiamo definire "fuori stagione" che è possibile concludere gli affari forse migliori».

«Zanella», però, vuol dire anche abbigliamento. I due negozi offrono alla clientela la possibilità di completare il guardaroba a condizioni vantaggiose. La vendita in saldo interessa infatti anche questi reparti, con sconti altrettanto interessanti come per il settore sportivo. «Abbiamo capi di abbigliamento - dicono i responsabili - sia per chi ama lo stile classico sia per chi predilige il casual». Qualche esempio? Dalle giacche ai vestiti, dalle camicie ai pantaloni, dagli articoli di jeanseria ai «chiodo» in pelle, il famoso giubbotto tanto apprezzato dai più giovani.

★SPORT★
SYSTEM
SALDI
EFF. COM. LEGGE 80
TUTTO
da -40% a -70%

TUTA ADIDAS-REEBOX	L. 129.000	L. 69.000
TUTA NIKE	L. 159.000	L. 79.000
TUTA BIMBO	L. 55.000	L. 29.000
FELPE COMPANY-ELCHARRO	L. 96.000	L. 39.000
JEANS EL CHARRO	L. 99.000	L. 49.000
MAGLIE PILE	L. 119.000	L. 49.000
POLO MANICA LUNGA	L. 39.000	L. 14.000
GUANTI PILE	L. 43.000	L. 19.000
SCARPE ADIDAS BASKET	L. 198.000	L. 99.000
SCARPE DIADORA	L. 89.000	L. 49.000

SCONTO 30% -40% SU ABBIGLIAMENTO E CALZATURE PER PALESTRA CALCIO, NUOTO, TENNIS, VOLLEY, BASKET, TREKKING, CICLISMO E TEMPO LIBERO

S.Mauro, 43 Torino - Tel. 011/273.42.07

DAL 26 GENNAIO
ZANELLA SPORT
EFF. COM. 323
MAXI SALDI

SCI ROSSIGNOL 7SK	L. 490.000	SNOW BOARD-X LEVEL	L. 290.000	GUANTI INVICTA	L. 19.000
SCI ROSSIGNOL JUNIOR	L. 99.000	SCARPONI TECNICA NORDICA DOLOMITE	L. 99.000	DOPO SCI DIADORA	L. 19.000
SCI VOLKL P10 (92)	L. 390.000	MAGLIE PILE	da L. 49.000	GIUBOTTO SCHOTT PELLE	L. 589.000
SCI DINASTAR competition	L. 390.000	GIACCHE SNOW BOARD Q.SILVER-OXBOW CHIEMSEE	da L. 119.000	JEANS INVICTA/CHARRO/THE KID	L. 39.000
SCI HEAD ARROW	L. 139.000	GIACCHE SCI DOLOMITE MC ROSS	da L. 89.000	GIACCA TIPO BARBOUR	L. 149.000
SNOW BOARD BURTON MISTRAL NITRO	L. 390.000	PANTALONI SCI	da L. 49.000	CYCLETTE	da L. 199.000

VASTO ASSORTIMENTO DI SCI - SNOWBOARD - PISCINA - PALESTRA
CALCIO - TENNIS - ABBIGLIAMENTO CLASSICO - CAPI IN PELLE

RIVOLI - C.so FRANCIA, 155 (GARDENIA BLU) COLLEGNO - C.so FRANCIA, 177

Per i Mondiali di sci, oggi la decisione

Oggi alle 13 la Federazione internazionale prenderà la decisione definitiva sui Mondiali di sci di Sierra Nevada. Lo ha confermato Gianfranco Kasper, segretario generale della Fis. La situazione in Spagna è decisamente critica. Al momento solo [illegible] pista di discesa (ad esclusione della parte alta) è innevata artificialmente, ma ai bordi c'è solo pietraia e malgrado le protezioni accurate, esiste il rischio di gravi infortuni in caso di cadute oltre le reti. A Sierra Nevada c'è il sole e la temperatura oscilla tra lo 0 e i [illegible] gradi, per cui non possono entrare in azione i cannoni per la neve. Inoltre non [illegible] previste perturbazioni. Ma se gli esperti prevederanno un brusco abbassamento della temperatura per un paio [illegible] giorni, oppure se durante la notte ci sarà stata un'ondata [illegible] freddo, la [illegible] dirà sì [illegible] Mondiali. In caso contrario, tutto rimandato all'anno prossimo sempre a Sierra Nevada. Intanto Helmuth Schmalzl, di della squadra maschile azzurra, ha indicato 13 [illegible] per i Mondiali, ma uno o due potrebbero essere lasciati [illegible] i convocati. Velocità: Ghedina, Vitalini, Perathoner, Runggaldier, Fattori e Colturi. Gigante e slalom: Tomba (nella foto), Ladstaetter, Zucchelli, Bormolini, De Crignis, Bergamelli e Koenigsrainer.

OGGI IN TV

12,40	Studio sport, tg sportivo	Italia 1	
13,30	**Basket.** Euroclub. Olimpia Lubiana-Scavolini Pa (rep. slot.)	Tele + 2	
13,30	Tmc sport	Tmc	
14,00	Coast to Coast	Tele + 2	
14,30	**Hockey.** Nhl: New York-Buffalo	Tele + 2	
15,15	**Snowboard.** Da Madonna di Campiglio. slalom	Raitre	
15,55	**Hockey.** Gardena-Milano Sterna	Raitre	
17,00	**Tennis.** Da Melbourne: Australian Open (replica)	Tele + 2	
18,15	Sportsera, tg sportivo	Raidue	
18,30	Mondo hockey	Tele + 2	
18,30	Tg 3 sport	Raitre	
19,00	Volleymania	Tele + 2	
19,30	Telesport, tg sportivo	Tele + 2	
19,50	Studio sport, tg sportivo	Italia 1	
20,15	Tg 5 Lo sport	Raidue	
	Basket. Da Bologna: Eurocub, Buckler-Cibona	Tele + 2	
22,00	Supervolley	Tele + 2	
22,30	**Tennis.** Da Melbourne: Australian Open (replica)	Tele + 2	
23,20	Anni azzurri	Raitre	
24,00	Italia 1 Sport	Italia 1	
24,00	Montecarlo Nuovo Giorno	Tmc	
1,00	**Tennis.** [illegible] Melbourne: Australian Open	Tele + 2	

LA STAMPA

SPORT

Giovedì 26 Gennaio 1995 29 ..

I bianconeri chiudono in testa l'andata, ma gettano al vento l'occasione derby

CUORE TORO e la Juve finisce ko

TORINO. Dopo Cagliari, [illegible] Toro. E che Toro. Al culmine di [illegible] sfida straordinaria per intensità, la Juventus incassa la seconda sconfitta in quattro giorni e ribadisce di essersi persa [illegible] un malinconico labirinto. Gongola la concorrenza, dal Parma al Milan. Domenica si ricomincia. Crisi è parola forse troppo grossa, ma flessione termine decisamente blando. Delle Signora che l'8 gennaio passava a Parma fra squilli di trombe, è rimasto poco. Molto poco. Ci preme soprattutto una cosa, nel chiosare uno dei più spumeggianti derby mai visti: non confinare alla periferia dell'analisi i meriti del Torino. So[illegible] stati enormi. Dalla spregiudicatezza tattica all'esuberanza atletica. Sembravano squadriglie di caccia in volo radente, i granata del primo tempo. Curiosamente, continuano le rivincite trasversali della Roma. Muzzi a Cagliari (un rigore procurato e un altro trasformato più un assist), Rizzitelli ieri notte: due gol [illegible] la palla ad Angloma per il 3-2. Per quanto dura, la legge dell'ex contempla una virtù fondamentale: la riconoscenza, [illegible] importa se «postuma». La Juve è Vialli. Due gol [illegible] il penalty (generoso) che senza il prodigioso guizzo di Pastine sulla staffilata [illegible] Ravanelli avrebbe probabilmente fruttato [illegible] terzo, [illegible] definitivo, pareggio. E' un ko che, per [illegible] me è maturato, merita - da parte di Lippi - una ricca pausa di riflessione. Per giustificare il patatrac dell'isola, il tecnico aveva pescato nel lessico tradizionale: deconcentrazione, caldo, una giornata di lavoro sbagliata. E questa volta?

Aggrediti [illegible] velocità supersonica, difesa [illegible] centrocampo sono andati in frantumi, come [illegible] vaso che cade dalla mansola. Peló, Rizzitelli, Angloma han[illegible] sfoderato le stesse armi dei tigrotti [illegible] Tabarez. L'orgoglio [illegible] spinto la Juve a un doppio, rabbioso, recupero. L'impressione è che, a questo punto della stagione, [illegible] tridente cominci [illegible] essere un lusso. Più corto, più agile, più to[illegible] così il Toro ha vinto. Più slabbrata, più macchinosa, più scriteriata: così la Juve ha perso.

Del Piero avrebbe bisogno di tirare [illegible] fiato, [illegible] con lui Paulo Sousa. Dal ritorno di Kohler, Madama [illegible] ricavato sei gol (nel passivo) in due partite: semplice coincidenza? Neppure Fusi, [illegible] influenzato, [illegible] parso all'altezza dell'olimpico «battitore» ammirato in autunno. Segnali sinistri, scricchiolii allarmanati. Forse la Juve aveva dato troppo. Certo, quello che sta dando è troppo poco. [illegible] Roberto Baggio non sarà pronto che a marzo, se lo sarà.

Il Toro (una rete nelle ultime cinque partite) ha ufficialmente riaperto un campionato per la verità mai chiuso. La Juve riparte da un piccolo punto d'appoggio. [illegible] derby [illegible] stato bellissi[illegible] nel primo tempo, e attorcigliato nel secondo. Se è vero che sono le difficoltà a misurare la grandezza degli uomini [illegible] lo spessore delle squadre, presto [illegible] la vera forza [illegible] Madama, depurata dalla pericolosa enfasi e dei legittimi attestati di una marcia fino a domeni[illegible] trionfale. La Ju[illegible] cacciatrice [illegible] un pendolino. La Juve lepre è un «locale». Ferma a tutte le stazioni. Però [illegible] Toro, signori. Un inno al coraggio e al cuore. Da applausi.

Roberto Beccantini

TORINO		3	JUVENTUS		2
PASTINE	8		PERUZZI	5,5	
ANGLOMA	7		FERRARA	5	
SOGLIANO	6		TORRICELLI	4,5	
(37' st SINIGAGLIA)	sv		FUSI	4,5	
FALCONE	6,5		(17' st JARNI)	5,5	
L. PELLEGRINI	7		KOHLER	5	
MALTAGLIATI	6,5		PAULO SOUSA	5,5	
RIZZITELLI	[illegible]		DI LUVIO	5,5	
(28' st LORENZINI)	sv		(32' st MAROCCHI)	sv	
PESSOTTO	7		A. CONTE	6,5	
SILENZI	6		VIALLI	7,5	
PELE'	7		DEL PIERO	4,5	
CRISTALLINI	6,5		RAVANELLI	4,5	
All.: SONETTI	7		All.: LIPPI	5	

Arbitro: AMENDOLIA 6

Reti: pt 7' Rizzitelli, 9' Vialli, 30' Rizzitelli, 33' Vialli, 38' Angloma. **Ammoniti:** st 28' Conte e Rizzitelli, 35' Marocchi. **Spettatori:** paganti 41.201 per un incasso di lire 1.460.255.000.

NUOVA CLASSIFICA

JUVENTUS	36	BARI	23
PARMA	[illegible]	CAGLIARI	[illegible]
LAZIO	31	INTER	21
[illegible]	28	NAPOLI	18
MILAN	28	[illegible]	17
[illegible] TIM	27	GENOA	17
[illegible]	25	PADOVA	17
FOGGIA	24	[illegible]	[illegible]
TORINO	[illegible]	BRESCIA	9

La gioia di Ruggiero Rizzitelli (è la sua seconda doppietta): il Toro non aveva ancora segnato tre gol in una sola partita

INTER

Pellegrini racconta la sua: tratto solo con Tavecchio

Moratti? Mai sentito

E il petroliere: basta, mi ritiro

MILANO. Finalmente Pellegrini [illegible] il punto sulla vicenda dell'Inter [illegible] le [illegible] parole hanno due scopi: far uscire allo scoperto Massimo Moratti, che viene [illegible] lui accusato di [illegible]rsi limitato finora a una serie di dichiarazioni alla stampa senza fargli proposte serie o concrete, e far capire ai tifosi che non c'è la volontà [illegible] Moratti di succedergli.

«Con Moratti [illegible] rapporto è ottimo - premette Pellegrini, che ha parlato con a fianco [illegible] fratello Giordano -. Siamo amici da tempo [illegible] curo anche il servizio di [illegible]storazione della [illegible] azienda petrolifera. [illegible] non mi ha mai richiesto esplicitamente l'Inter. Ho parlato una sola volta con lui 4 mesi fa per dieci minuti, poi più nulla. Questo fino [illegible] lunedì scorso, quando mi [illegible] telefonato: [illegible] [illegible] ho potuto ascoltarlo perché stavo trattando [illegible] Tavecchio. Poi ho trovato un bigliettino [illegible] Prisco che mi diceva di chiamarlo. Un po' poco per poter andare a dire che [illegible] vivamente interessato all'Inter, che [illegible] pronto [illegible] intavolare una trattativa seria [illegible] segreta. Tocca a lui farsi avanti in modo esplicito».

Ma quel bigliettino in realtà era [illegible] lettera scritta proprio dall'avvocato Prisco che, in quattro punti ben precisi, a nome di Massimo Moratti, precisava: [illegible] interessato ad acquistare l'Inter; chiedo [illegible] i conti [illegible] i bilanci della società vengano esaminati da [illegible] gruppo [illegible] esperti; pretendo una trattativa seria e da condurre in modo segretissimo; aspetto una telefonata immediata». Tutte [illegible] che [illegible] quanto pare Pellegrini non ha fatto perché Moratti, ieri [illegible] Londra per festeggiare la nascita di una nipotina, [illegible] di [illegible] mai ricevuto risposta. Anzi, venuto a conoscenza delle dichiarazioni di Pellegrini, si è detto «disgustato [illegible] deluso: [illegible] ne voglio più sapere. Mi ritiro».

«Se qualcuno vuole il bene dell'Inter come l'ho voluto io in questi dieci anni in cui ho sostenuto tante spese e tanti sacrifici per farla grande si faccia avanti - ha tuonato più volte Pellegrini ieri -. Sono e resto presidente finché [illegible] ci [illegible] un'alternativa seria. E fino a questo momento conosco un solo aspirante compratore, che si chiama Tavecchio. Perché contrariamente a quanto si continua a scrivere sui giornali [illegible] ad affermare ai microfoni delle varie tv, [illegible] ho ricevuto proposte da [illegible] altro. Tavecchio è una cordata di persone che [illegible] non conosco, tranne il vicepresidente Viganò, sono gli unici [illegible] hanno fatto un'offerta. Non è un golpe interno, s'intende. Mi auguro che tutto si risolva velocemente per il bene della squadra che attraversa un momento negativo, ma è anche sfortunata. Voglio andare incontro ai desideri dei tifosi. Ma bisognerà trovare persone che [illegible]ano a cuore il bene dell'Inter e si impegnino a fare una squadra degna delle tradizioni».

Ernesto Pellegrini ha vinto la [illegible] intentatagli [illegible] fratello sulle azioni della [illegible]

Quello che lui con tanti sacrifici personali ha cercato di fare in dieci anni di presidenza «anche se in buona fede ho commesso molti errori. Ma ho sempre agito per il bene dell'Inter, senza fini personali [illegible] scopi affaristici. E non [illegible] è giusto che sia fatto oggetto di insulti [illegible] ingiurie: merito rispetto, né devono essere messe [illegible] giro false notizie come quella che mio fratello avrebbe già ceduto il [illegible] pacchetto azionario...] tifosi vogliono che [illegible] no vada: sono pronto, [illegible] bisogna stringere i tempi. Basterebbero 5' [illegible] trattativa seria per porre fine a questo massacro».

Poi ieri [illegible] Pellegrini, dopo cena, ha ripreso la trattativa con Tavecchio, che nel giro di pochi giorni potrebbe [illegible] [illegible] presidente dell'Inter. O no? Non esistono certezze.

Intanto il ragionier Ernesto ha avuto [illegible] bella notizia dal tribunale: ha vinto la causa intentatagli anni fa dal fratello Giordano sulle azioni della Pefin, la finanziaria di famiglia che controlla tutte le società del gruppo, compresa l'Inter il cui pacchetto azionario era diviso in parti uguali fra i due fratelli. Giordano, [illegible] richiesta di Ernesto, gli aveva girato l'1% di queste azioni per garantirgli [illegible] maggioranza assoluta e una migliore gestione della finanziaria, ma pretendeva che la cessione gli venisse riconosciuta ufficialmente. Cosa che il fratello Giordano contestava, ma [illegible] tribunale gli ha dato ragione.

Nino Sormani

IL GIUDICE

Omologato il 3-0 a favore dei bianconeri

Reclamo respinto e la Roma ricorre

ROMA. Il giudice sportivo, a Milano, ha respinto il reclamo della Roma tendente ad ottenere l'[illegible]validazione del risultato della gara di T[illegible] con la Juve (3-0 per i bianconeri) per il danneggiamento che avrebbe subito Aldair da parte di un guardalinee nella rimessa in gioco [illegible] [illegible] è scaturito il primo gol juventino. A conclusione di una motivazione [illegible] 4 pagine [illegible] giudice esclude che «l'episodio denunciato rivesta connotati antiregolamentari tali da invalidare [illegible] risultato acquisito sul campo [illegible] per quanto possa [illegible] occorrere, [illegible] risulta dimostrato [illegible] nesso di causalità», [illegible] «l'impatto è stato di lievissima entità [illegible] si può ragionevolmente escludere che [illegible] [illegible] stato determinante».

Sensi incassa e parte al [illegible] contrattacco. La Roma presenterà ricorso, annuncia, e spiega: «La sentenza dimostra che il nostro ricorso non [illegible] così infondato come si diceva. Intanto perché è stato giudicato ammissibile. E finalmente è stato ammesso [illegible] Aldair è stato toccato mentre effettuava la rimessa laterale».

La Roma ritiene che le motivazioni del giudice contengano diversi appigli [illegible] buono [illegible] di manovra: «Non voglio dire se in questo momento credo di più o di meno alla possibilità di un nostro [illegible] - [illegible] aggiunto Sensi -. Non voglio esprimere alcun giudizio, né tantomeno interferire sulla giustizia sportiva».

Il nuovo ricorso punterà a dimostrare che il contatto ha modificato la traiettoria (per questo ci sarà la perizia balistica di un professore [illegible] fisica) e richiederà che siano utilizzate le immagini tv. Che [illegible] appello sarebbero ammissibili perché servirebbero non [illegible] dimostrare il fatto (già accertato), ma a determinarne le conseguenze. Non basta. Se [illegible] che la Disciplinare dovesse dire di no [illegible] Roma è pronta a ricorrere alla Caf. Dice l'avv. Lubrano: «Di fronte a una [illegible] bocciatura, andremo alla Caf con 18 testimoni. Potremo incassare un terzo no. Non importa, abbiamo creato un caso e quando finalmente le [illegible]e saranno riviste, [illegible] ne dovrà tener conto».

Tornando al giudice, [illegible] serie A ha squalificato per una giornata Carnasciali e Pioli (Fiorentina), Asprilla (Parma), Balleri (Padova) Amoruso (Bari), Cannavaro (Napoli), Cappioli (Roma), De Agostini (Reggiana), Lupu (Brescia), Padalino (Foggia), Savicevic (Milan). In B sospesi per [illegible] turni Cozza (Vicenza), e per uno Nicopia (Ancona), Vecchiola (Atalanta), Gasparini e Lombardini (Vicenza), Pascucci (Ascoli), Piangerelli (Cesena), Pin (Verona), Quotunta (F. Andria), Sorbello (Acireale), Terraconero (Pescara), Valtolina (Chievo). [p. s.]

Aveva «invaso»

Lepre [illegible] nel Camp Nou multa salata

BARCELLONA. Una multa di tre milioni, nel mondo folle e miliardario del calcio, fa quasi sorridere. Ma in questo caso è la motivazione a destare grande curiosità (e ilarità, fate voi): [illegible] Barcellona di Cruyff dovrà pagare 250 mila pesetas per l'uccisio[illegible] [illegible] una lepre. Inflessibile, il tribunale al quale si era rivolto il dipartimento di agricoltura della Catalogna, ha pronunciato ieri la sentenza condannando senza riserve la società. Il misfatto risale alla passata stagione, in [illegible]casione della partita Barcellona-Atletico Madrid disputata al celebre Camp Nou, il tempio dei catalani. Un gruppo [illegible] tifosi lanciò in campo la povera lepre, che si dimostrò nel dribbling più brava [illegible] Laudrup. Così un inserviente la inseguì per tutto [illegible] campo [illegible], braccatala, le colpì più volte alla nuca con violenza, fino [illegible] causarne la morte. La [illegible] non passò inosservata, anche perché quella gara andava in onda [illegible] diretta sugli schermi spagnoli. Tra gli spettatori, gli incorruttibili agenti del dipartimento di agricoltura, che inorriditi si rivolsero al giudice per [illegible] «condanna esemplare», invocando la legge di protezione degli animali. Ieri l'epilogo. Attenzione, tifosi italiani che lanciate scoramantici galletti e coniglietti vari in campo: l'azzardo potrebbe costare cas[illegible] pure a voi.

Un derby ricco di colpi di scena: tutti i gol nel primo tempo, la Juventus

Rizzi-Vialli 2-2, poi Angloma

E Pastine nel finale para un rigore di Ravanelli

TORINO. Il Toro affonda il coltello fra le bende di una Juve malata. E' un successo che giustifica tutto, anche la festosa invasione finale. Splendido per come è stato costruito, commovente per come è stato difeso, il primo tempo è roba da antologia, il secondo da libro Cuore. Si gioca all'arma bianca. Desolanti vuoti sugli spalti, terreno pesante ma non ghiacciato e, dunque, accettabile. A scaldare il popolo ci pensano le squadre, letteralmente tarantolate. Comincia il Toro, al 7', con Rizzitelli, smarcato - su lancio di Pellegrini - da un goffo pateupunfete di Torricelli. Lo reazione di Madama è rabbiosa: traversa di Conte (e lagnanze juventine per un braccio galeotto), pareggio di Vialli, al 9', cross avvelenato di Sousa, fra disguidi assortiti.

Ritmo frenetico, Amendolia è tutto un trillo. Derby aggrovigliato e tumultuoso. Bellissimo. Il Toro accetta la sfida alla pari e sfreccia a tutto gas. Da libero gioca Pellegrini, su Ravanelli e Vialli si alternano Maltagliati e Falcone. A sinistra, Sogliano si occupa di Di Livio, che spesso si accentra per favorire il tourbillon del tridente. A Del Piero si dedica Pessotto. Lippi risponde con Fusi libero, Kohler addosso a Silenzi e Ferrara incollato (si fa per dire) a Rizzitelli. A destra, Angloma e Torricelli si guardano in cagnesco. In mezzo, Pelé e Cristallini «mordono» Sousa e Conte.

La partita è una scarica continua di adrenalina. Senza pause, dura, cavalleresca. Prese d'infilata, le difese si accartocciano. Soprattutto quella della Juve. Al 27', Rizzitelli schizza in area e si mangia un gol fatto, toccando a lato. Tre minuti, e Rizzi si riscatta: di testa, su sponda aerea di Silenzi. Chi ha notizie di Fusi e Ferraro è pregato di comunicarcele. Ma ecco la Juve: al 33', da Sousa in corridoio per Vialli, che si beve un pugno di «carabinieri» storditi, scarta Pastine e infila da pascià. Quelli del Toro protestano: non per la posizione del Pelato (regolare), ma per un fallo su Rizzitelli all'origine dell'azione. Avanti ventre a terra. Bomba di Ravanelli su punizione, parato in tuffo. Poi ancora Toro, ancora Rizzitelli: al 38', smorza di tacco Angloma, a Peruzzi non basta un miracolo, la carambola premia il francese che entra in porta palla al piede. Giù il cappello.

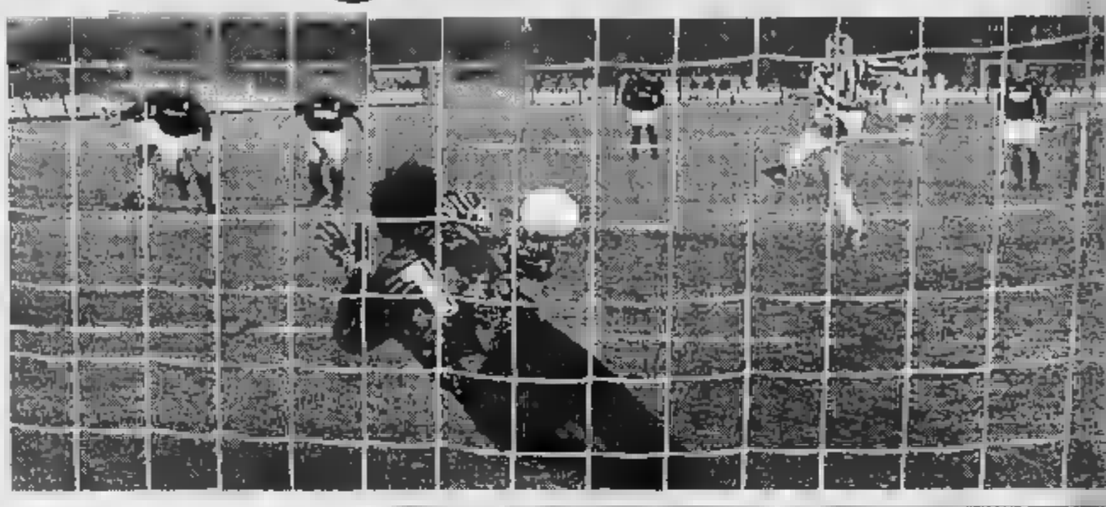
Vialli ha mal di schiena. Pelé no, e si vede. La ripresa si annuncia meno spasmodica e meno epica. I serbatoi sono mezzo vuoti. La Juve prova. Il Toro si raccoglie, si chiude, spavalda. Un serpente a sonagli. Del Piero non trova varchi, idem Ravanelli. Si gioca prevalentemente nella metà campo granata. Una sfoderzata di Conte fa il solletico a Pastine. La Juve, adesso, ha davanti un muro. Ma appena molla la presa, Rizzitelli la spaventa.

Lippi ci prova. Fuori l'imbalsamato Fusi, al 17', e dentro Jarni, con Torricelli libero. Per una volta che Ravanelli si ritaglia un suggestivo francobollo di spazio, Sousa spreca tutto con una grossolana ciabattata dal limite. Il duello tra Falcone e Vialli meriterebbe un racconto a sé. Brivido al 22': da Del Piero a Ravanelli, che si gira bene e stanga nell'angolo: Pastine ci arriva in bello stile. Conte si cimenta da lontano, Madama sbatte la testa, al 26' dilapida addirittura un rigore, invero assai generoso. E' Del Piero a sguinzagliare Vialli il quale, per quanto spinto da Falcone, riesce a toccare sul portiere. Amendolia, inflessibile, punisce: la «quelità» della pressione. Un minuto di protesta, non del tutto campate in aria, e Pastine vola sul bolide di Ravanelli.

I nervi cedono. Scintilla fra Conte e Rizzitelli, che Sonetti richiama a beneficio di Lorenzini, un difensore. Incornata di Ferrara fuori bersaglio. Marocchi avvicenda Di Livio ed è subito ammonito per un fallaccio su Pelé. I granata difendono con grande lucidità (e lealtà). Sinigaglia rileva l'esausto Sogliano. Peruzzi nell'area di Pastine; tre minuti di recupero, Juve all'arrembaggio, ma senza pugnali. Non ci sono ombre sulla vittoria del Toro.

Roberto Beccantini

Errore di Torricelli causa la 1ª rete dei granata, tutta la difesa bianconera è parsa incerta



Ravanelli calcia di sinistro il rigore del possibile 3-3 ma Pastine è bravo a intuire il tiro buttandosi sulla sinistra e devia la palla salvando la porta e il successo granata

IL CAPO VA CONTROCORRENTE

Vialli: adesso ho capito che vinceremo lo scudetto

TORINO

I TIFOSI bianconeri coraggio, nulla è perduto, anzi, lo scudetto è più vicino. Parole e musica di Gianluca Vialli. Il Capo, la coscienza della Juve non più felice e vincente, lancia un proclama che ha del paradossale, ma che nell'ottica del cannoniere juventino servirà a ridare fiato agli entusiasmi. Vialli come questa volta diventa il leader. Il suo messaggio affidato ai media dovrà provocare una scossa. E Gianluca lancia la sfida al mondo intero: «Stasera ho capito che lo scudetto sarà nostro. Ci sono tanti dettagli che me lo fanno capire, ma dovremo fare tesoro dei nostri errori» La Juve stordita prenda atto anche di questo: «Saremo i primi se giocheremo sempre come se avessimo il coltello puntato alla gola. La tranquillità ci fa male. Non siamo una squadra in grado di ammazzare il campionato, i troppi punti di vantaggio ci hanno fatto male. Per esaltare le nostre qualità abbiamo bisogno di sentirci sul filo del rasoio, altrimenti tutti possono batterci. Adesso siamo di nuovo in gruppo e questo non potrà che farci bene. Già domenica vedrete una Juve diversa».

E' il momento degli esami di coscienza. Vialli ammette. «Abbiamo giocato bene a tratti, male in altri momenti. Ma di fronte avevamo un Toro forte come prevedevo. Complimenti. Un pari non sarebbe stato comunque scandaloso. Fino a quindici giorni fa ci andava tutto bene, oggi pughiamo ogni minimo errore. L'umiltà non manca a questa Juve, sono momenti così, già domenica sarà diversa. Oggi ci guarderemo negli occhi e sono sicuro che vedrò una squadra già cambiata, con gli occhi di tigre che avevamo prima. Ma dobbiamo capire che bisogna essere sempre al massimo, altrimenti chiunque ci può battere».

Due gol segnati, un rigore propiziato. Vialli descrive l'episodio che ha scatenato l'ira dei granata: «Sono scattato su lancio di Del Piero, Falcone mi ha messo una mano sulla spalla e mi ha sbilanciato. Ho tirato lo stesso, ma l'arbitro ha capito che avrei segnato e ha concesso il rigore».

Stravolto Bettega: «In difesa ne abbiamo combinate di tutti i colori. Non capisco». Il dottor Umberto Agnelli cerca le parole giuste per commentare il derby: «Una partita emozionante, non certo degna di un Mondiale. La difesa mi è sembrata sconclusionata, ci voleva la Juve per far segnare tre gol al Toro. Rinforzi? Non mi pare il caso, visto che fino a due settimane fa questi stessi difensori si erano comportati bene. Forse c'è stato un calo di tensione dopo andati in testa. Ma il gruppo è giovane, speriamo che altri abbiamo gli stessi problemi in futuro».

Il presidente Chiusano si traveste da pubblico ministero: «Nel primo tempo non c'era difesa. Bisogna chiedersi cosa non ha funzionato. Una squadra che punta allo scudetto non può permettersi partite come questa».

Torricelli spiega il primo gol granata: «Ho cercato di anticipare Rizzitelli, ma mi ha colpito la gamba e mi ha sbilanciato. Sei gol in due partite? Bè, qualcosa da rivedere c'è. Soltanto se siamo al canto per conto possiamo competere per qualcosa di importante. Di sicuro non siamo migliori delle altre avversarie dirette», Ravanelli ha fallito il rigore del pareggio: «Ho tirato come credevo fosse giusto. Peccato. Abbiamo avuto una reazione nella ripresa, quel primo tempo è tutto da cancellare».

Ferrara ha una propria, interessante teoria: «Io sono stato con Lippi al Napoli e che questo gioco porta dei benefici, ma ci espone anche a rischi notevoli. Anche a Napoli la difesa non è mai stata la più forte del campionato. Autocritica? Ci mancherebbe che non la facessimo, visto che pensiamo ai nostri errori anche quando vinciamo». Di Livio lapidario: «La differenza l'ha fatta la grinta: il Toro ne ha avuta, noi no».

Fabio Vergnano

Bettega stravolto «Ne abbiamo fatte di tutti i colori» Umberto Agnelli «Un calo di tensione, dietro sconclusionati»

A sinistra, Vialli sta per insaccare il suo secondo gol, dopo aver scartato anche il portiere Pastine. A destra, il capitano bianconero contrastato dalla difesa granata

LE PAGELLE di Marco Ansaldo

TORINO

PASTINE

La notte della rivincita su tutto quanto si era pensato e talvolta, noi compresi, ancora si pensa di lui: cioè che una squadra in lotta per la salvezza dovrebbe avere un portiere magari meno talentuoso in prospettivo, ma più affidabile al momento. Comunque è in grande crescita e lo conferma nelle tre parate decisive su Ravanelli, delle quali il rigore non è neppure la più complicata. Un'unica incertezza all'inizio, nell'azione che finisce con il tiro di Conte contro la traversa.

8

ANGLOMA

La Juvevital, medicina che dà vigore ai granata, provvede a farne il terzino della Nazionale francese e non più l'Uomo Nero di scarsissimi risultati (ne ricordiamo un'esibizione penosa a Cremona). Firma il derby con il gol del 3-2, ma soprattutto approfitta delle lacune di Torricelli e dello sbilanciamento bianconero per in attacco con grande pericolosità. Una spina di cactus che si conficca nel fianco sinistro della Juventus. lunga, spessa, dolorosa.

7

SOGLIANO

Il suo è un confronto vipereo con Di Livio, entrambi robustelli, brevilinei e di gamba (in agnaccia). I due si arrotano sulla fascia sinistra dello schieramento del Torino. Marcatura da noi imprevista, perchè pensavamo che Sonetti volesse affidare a Sogliano la cura di Del Piero, viste le sue qualità di marcatore puro. In effetti a sinistra i granata mancano leggermente di spinta e di proposizione, come abitualmente offre Pessotto (Dal 37' Sinigaglia sv).

6

FALCONE

Una bella prova nel contrasto e nell'anticipo: persino il Super-Vialli fatica a passare quand'è lui a sbarrargli il passo. Di certo ha personalità e non ci sono molti marcatori giovani che in Italia gli diano la paga, lo vediamo incerto e fuori posizione (con due compagni) sul raddoppio di Vialli, superato dal lancio filtrante, e si fa prendere nell'azione del rigore: si può discutere se sia stato giusto concederlo, considerato il tiro, ma non c'è dubbio che è spinta l'ha data.

6,5

PELLEGRINI

Torrisi gli dà via libera poco prima del match; dai problemi gastrici del titolare a quelli drastici dell'ex sampdoriano che senza molto rodaggio e con anni non più verdissimi deve spazzare il campo dalle insidie di uno degli attacchi migliori del campionato. Un po' di disagio sui gol bianconeri, ma nella ripresa, quando c'è da chiudersi in battaglia, si dimostra presente e vitale. Fu capitano di Vialli nella Sampdoria, senza strafare nella partita ci sta anche lui.

7

MALTAGLIATI

Non è che piaccia moltissimo, ma po' ruvido il tocco lo è sempre stato: funziona quando può metterla sulla forza e in questo pareggia il conto con Ravanelli, che lo gabba una volta sola, nel mezzo del secondo tempo. La Juve che avanza sente troppa velocità nel primo tempo, quasi avvitandosi su se stessa tra tocchi e tocchetti, finisce per favorire la sua marcatura di posizione. Nella ripresa, paradossalmente, è tutto più facile per un difensore da Fort Apache.

6,5

RIZZITELLI

L'Avvocato lo definirebbe un bello di notte. Due gol rapidi e ringhiosi che quasi raddoppiano in una sera il suo bottino stagionale, un assist straordinario per il terzo, altre giocate di classe: unica macchia, la conclusione sbagliata al 27', meglio di un rigore. Dategli un avversario che lo stimoli e si trasforma, dategli una tv che lo riprenda e si esalta. Calleri ha già ingaggiato troupe per Milano; avranno telecamere finte, ma chissà che il trucco funzioni (Dal 28' st. **Lorenzini sv**).

7

PESSOTTO

Ecco un altro della schiera dei gregari utili, bravi quando li metti sulla fascia, attenti quando li chiami in marcatura. Per citare il recente passato torinista, ci che può fare benissimo quanto faceva Venturin, costando molto meno. Si dedica con grande determinazione e nessuna cattiveria al controllo di Del Piero, che cancella dal match, complice pure la vena del Talentino. Vederlo vincere un confronto così delicato infonde fiducia anche ai suoi compagni

7

SILENZI

Pennellone non arriva mai al tiro, «mora solito», e non incute troppa paura nei suoi marcatori, sia che vada su Kohler, sia che si sposti su Ferrara. Si sposta, prova a muovere il fronte d'attacco quando nel primo tempo il Toro coglie la Juve in velocità, ma insomma... Tra i granata sarebbe quello che ci è piaciuto meno se non fosse per l'assist raddoppio di Rizzitelli: roba da pivot di classe, un tocco di testa preciso, quasi la palla venisse maneggiata con un guanto.

6

PELE'

Ha il fisico ancora da lavora per tre, fino a vederlo allancarsi nei cuperi e nei contrasti. Se avesse più gente capace capirne il linguaggio tecnico sarebbe sempre da prima pagina e c'è da chiedersi, con tutti i pipponi arrivati in lia nell'ultimo decennio, perchè l'abbiano lasciato in Francia a lungo. Stravince il confronto dinamico con Sousa e impegna Conte, i due che provano a fermarlo. Cala nella ripresa, sacrificandosi far riposare la difesa.

7

CRISTALLINI

Non è tra quelli che maggiormente, il suo lo imbattiamo raramente negli appunti un derby costruito, diremmo determinato giocate di altri. Sta a centrocampo, balla tra Paulo Sousa e Conte, una sicura robustezza reparto senza inventare cose straordinarie. Ci dicono contro il Genoa seppe rilucere di più, tuttavia non ne avrà mai: vincere una partita così, intensa, quasi epica, può accettare un ruolo ai margini delle quinte.

6,5

[illegible]

Lasciamo stare il conflitto tra toscani, le storie di rena e di scoglio e simili amenità: con Lippi il Nedo non condivide una vera amicizia. Da lì Sonetti sarà semmai un ricordo amaro per il tecnico juventino. Il Toro ha capito che poteva giocarsela due piani: sulla solidità nel confronto uomo e avversario sulla velocità di esecuzione, quando gli offrivano gli spazi. Questa la piccola ma importante lezione sonettiana, simile a quella impartita domenica Tabarez.

7

raggiunge due volte il Torino che dopo il terzo vantaggio sale sulle barricate

Sonetti commosso: «Ho visto lottare una squadra degna di chi tanto la ama; mi sento come se avessi vinto il campionato»

A fianco, Rizzitelli ha appena colpito di testa il pallone del 2-1 che sta per insaccarsi alle spalle di Peruzzi. Nella foto in alto a sinistra un duello tra il granata Sogliano e il bianconero Del Piero

L'ARBITRO

6

AMI

Tutto ruota attorno al rigore. Il resto fa da bambino, senza avvelenare gli animi con trappe (ok pure il recupero finale). Però, malgrado la spinta a Vialli, sul penalty è stato generoso.

Lippi: l'umiltà se ne è andata

TORINO. Memorabile. Hanno fischiato il campo per portarlo in trionfo. Nedo Sonetti, ubriaco di felicità, è stato quasi soffocato dall'abbraccio dei tifosi. Mai successo per nessun altro allenatore del Toro. Il duro toscano di scoglio ha battuto per la prima volta Marcello Lippi, il bel toscano di rena.

«Davvero? Ho appena cominciato», ride Sonetti.

Nel convulso finale del suo primo derby torinese, Sonetti sembrava uno della Maratona: si agitava a bordo campo, alzava i pugni verso la granata, accompagnando il coro «Siete undici leoni». Più tardi, in sala stampa, si gustava, centellinandolo, quello che ha definito la più grande giornata sportiva della sua vita: «E' come se avessi vinto un campionato, conquistato uno scudetto».

Pasone festeggiato a fine derby

Sognava un derby così: «Un Toro degno della sua gente. Non solo grinta e cuore, ma anche tenica e capacità di stare in campo tatticamente. Due volte in vantaggio con Rizzi-gol, due volte rimontato, ha saputo trovare la terza rete con Angloma. Quando l'arbitro ha fischiato il rigore, se avessi avvelenato. Scherzo, naturalmente. Un'emozione in più. Pasine ha parato la botta di Ravanelli e ho capito che avremmo vinto anche se gli ultimi minuti sono stati interminabili, con la Juve tutta avanti, compreso Peruzzi».

Ma a chi gli parla di un «Toro da zona Uefa», Sonetti lancia occhiate alla bracc: «Calma. Uno o tre mesi fa ci davano già retrocessi. Godiamoci questa vittoria che ci porta nella parte sinistra della classifica, quella che mi piace di più e senza riferimenti politici, e per ora lasciamo perdere l'Europa».

Lippi, visibilmente contrariato, riconosce al Toro il merito di messo nel derby qualcosa che invece avremmo dovuto mettere noi». Poi fa autocritica: «Io per primo ho sbagliato». E invita i bianconeri a recitare il «mea culpa» dopo due clamorose sconfitte consecutive che hanno dilapidato un grosso patrimonio di punti di vantaggio, pur non impedendo alla Juventus di laurearsi campione d'inverno.

«Non abbiamo mai detto di essere i più forti - spiega -. I risultati di questo entusiasmante girone di andata sono stati superiori alle aspettative, il frutto di grande applicazione, grande intensità agonistica e grande umiltà. Prerogative venute meno nelle ultime due gare».

La sua vuole essere un'analisi serena sugli accompensi che la squadra aveva accusato a Cagliari e che ha avuto anche ieri sera. Troppi gli errori difensivi anche per Lippi: «Ai primi due abbiamo rimediato, al terzo più. Tutti siamo convinti che non si può continuare a sbagliare così».

Non vuole giudicare la prova dei singoli, neppure quella del bravissimo Vialli, che ha segnato due gol ed ha propiziato il rigore fallito da Ravanelli: «Conta il gruppo». Si limita a dire che Fusi prima della gara stava bene e in campo, alla prova dei fatti, non era in condizione. E che qualche altro (Del Piero?) ha bisogno di tirare il fiato, cominciando da domenica prossima. Ora anche quella casalinga con il Brescia, ultimo in classifica, diventa la partita della svolta per la Signora in crisi d'identità.

Bruno Bernardi

Rizzitelli: il derby è affar mio

E Pastine rivela: avevo studiato Ravanelli

TORINO. La sfilata della gioia granata comincia con Calleri. Barba lunga, capelli cortissimi, panciotto psichedelico e la mazzetta portafortuna con i maialini sodomiti. Il presidente ha seguito la gara in tv fino a metà ripresa, poi si è precipitato allo stadio. Esordisce: «Con un pubblico simile ogni domenica, di sicuro avremmo qualche punto in più. Ho visto un paio di dirigenti del Toro piangere e questo la dice lunga». E' l'introduzione a un monologo pacato: «Non siamo salvi perché abbiamo battuto la Juve, occorrono ancora 17-18 punti. Questo successo ha un sapore storico (da tre anni il derby era granata, ndr), ci regala un briciolo di tranquillità per la trasferta di S. Siro con l'Inter». Un elogio a Sonetti: «Bravo, non ha snaturato il gioco nemmeno al cospetto dei leader della A»; uno alla squadra: «Voi mi parlate di Polé stratosferico, io rispondo che tutto il nostro gruppo è stato straordinario, sono molto contento per Pastine», e poi la fuga nel tepore di Montecarlo: «Dopo serata così, mi ci vuole molto riposo, mamma che soffe- alla fine».

Rizzitelli sfizia con un polemico: «Forse, stasera abbiamo dimostrato che sappiamo, attaccanti, reagire alle accuse, alle frecciate... Quanti ci hanno criticato, sostenendo che siamo capaci di combinare nulla, dovrebbero ricordare che se il Toro aveva preso pochi gol è anche merito nostro che ci sacrificati pure in copertura».

Muzzi, romanista, a Cagliari ha punito la Juve. Lei, giallorossa, ha fatto altrettanto: insomma, la Signora impari a guardarsi dagli ex Lupa: «Eh sì, meglio impari in fretta... Ho fatto due gol e uno l'ho sbagliato nella convinzione assoluta di aver fatto centro, non proprio come quella palla sia potuta finire fuori. E' proprio che il sottoscritto è uomo di pochi gol, gol importanti: ne dedico uno ai tifosi che hanno patito tantissimo negli ultimi tempi e uno a Silenzi, immenso».

Come le è parsa la difesa bianconera? La risposta è pronta: «Molto buona, mi ha lasciato fare una doppietta». Segue una risata e il ricordo: «Rizzitelli Ruggiero perdo mai i derby: a Roma, in anni, sono sempre uscito dal campo col successo o pari. L'unica volta che dovetti far da spettatore, zac, la sconfitta».

L'altro granata della ferrea immattabilità derbistica è Pastine: «Mai perso quando giocavo nella Primavera. Partita terribile, affrontata con tanta emozione». Il portiere ha salvato la vittoria parando il rigore di Ravanelli: sino- campionato e antichevoli estive, s'era trovato ad affrontare ben tiri dal dischetto, ne aveva bloccato uno solo (nel torneo di Jerez, in agosto! per giunta decisivo. Adesso invece, una prodezza che farà parlare di Pastine eroe... Luca sorride: «Con Vieri, Lido il preparatore, e Simoni il dodicesimo, avevamo discusso della maniera cui tira dal dischetto Ravanelli e stabilito che la cosa migliore star fermi. Sono stato bravo a restare freddo... Per me il rigore non c'era. L'arbitro? meglio tacere. Ha fischiato senza saper bene che cosa fare, Vialli ha buttato lì "E' rigore", e lui ha fatto cenno di sì». Falcone aggiunge: «Alla fine, Amendolia m'ha detto che sì, forse non era rigore. Ammissione che gli fa onore». La parata della gloria si chiude con Polé e Angloma. Abedi: «Che tifosi stupendi»; Jocelyn: «Ha fatto gol ai fischi che avevano accompagnato le mie ultime prestazioni».

Claudio Giacchino

MERCATO

Forse consulto all'estero

TORINO. Incredulo anche Baggio, spettatore in tribuna. Sul suo futuro, grosso punto interrogativo. Martedì in allenamento il ginocchio ha dato di nuovo sinistri scricchiolii e il momento del rientro si allontana. Niente di nuovo, il solito problema al tendine, ma per Baggio la stagione si accorcia sempre di più. Ora l'articolazione è stata fasciata, il massaggiatore Pagni sta raddoppiando le sedute fisioterapiche. La Juve non drammatizza, ma in futuro potrebbe trovare soluzioni diverse. E' possibile un consulto qualche luminare straniero. Si parla del francese Chambat, quello che ha operato la Compagnoni, e del belga Martens. [r. v.]

JUVENTUS

PESSOTTO

Come a Cagliari, è la parte del condannato davanti al plotone d'esecuzione e ha neppure il telefono che gli allunga la grazia. Gli arrivano davanti i granata lanciati in autostrada pedaggio e gli tocca raccogliere la palla in rete, anche sui gol di testa di Rizzitelli sta fermo a guardare l'assist di Silenzi. Nel complesso non gli vediamo fare un intervento degno di citazione: neppure quando in sui corner. Soccombe e basta. Non è gran merito.

5,5

FERRARA

Rispetto agli altri, prova almeno a gettarsi in attacco quando le cose si mettono al peggio un suo colpo testa a quarto d'ora dalla fine illude la juventinità: illusione dovuta all'ottima posizione da cui stacca e non dalla mira ampiamente fuori. In difesa ha momenti abbandono. Coinvolto nel raddoppio di Rizzitelli: certo non graffia nelle partite Parma e Roma. Ma che i tempi stiano cambiati appare evidente per molti altri segnali: solo per le sue difficoltà.

5

TORRICELLI

La contorsione per lasciare a la palla dell'1-0 è sguillesca, con un po' di calma non sarebbe niente. Ma al Bossino fa la calma in più occasioni, quasi dovesse dimostrare che è azzoppaportieri come definiscono. Angloma se lo trova davanti e resuscita. In tutto fa incursioni buone e anche quando l'uscita Fusi lo porta nel ruolo di libero è tutt'altro che deciso (come un'incursione di Angloma, che solo il recupero Kohler vanifica).

4,5

FUSI

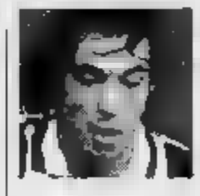
Se non sta bene, se si allena con il contagocce, se pena sette anime a muoversi per arrivare nella posizione giusta, per quale legge dello S deve giocare? Non colpe esclusive per la disastrosa prestazione della difesa bianconera (complimenti anche filtro di centrocampo), ma quando tutte le azioni pericolose del Toro si concretizzano ci si chiede quale sia stato apporto. (Dal 17' st. **Jorni 5,5**: ex a ex, neppure la sua prova ha il timbro rivincita).

4,5

KOHLER

Con il suo rientro la difesa della Juve ha subito sei in due partite, terzo totale. I numeri non sono prova, ma indizi sì. Un'occasione per riflettere. La marcatura del tedesco è slabbrata, neppure arpiona come ai bei tempi, lo diremmo un pirata in pensione: perciò si trova molto meglio quando gli capita a tiro Silenzi, che non ha gli scarti improvvisi e imprevedibili di Rizzitelli. Il sospetto che abbia già capito di doversene andare a fine stagione ci è più che mai presente.

5



PAULO SOUSA

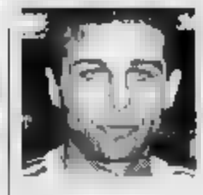
E' portoghese ma non è figo (con la minuscola), gli riesce raramente il bel taglio e cucito, grazie quale la Juve imbastì le sue partite più belle. Insomma la Signora perde il sarto. Certo, i gol vengono dai suoi lanci: il primo banale, il secondo in contropiede per il raddoppio Vialli glielo attribuiamo per testimonianza di colleghi e perché un tocco così genere non può essere di Torricelli, come ci è parso. Stenta pressing e chiamato in zicca maldestro.

5,5

DI LIVIO

Probabilmente non ha inciso nella sconfitta, nata crollo difensivo (e lui contiene Sogliano), ma al rientro da titolare dopo mugugni e rodimenti silenziosi ci aspettavamo creasse problemi Toro cercando l'azione profonda sulla fascia, quella, per intenderci, che era mancata alla Juve di Cagliari. Non riesce a partire, a proporsi in velocità: cross importanti zero, solo molti palloni nel mucchio che i granata hanno respinto come palle da tennis (32' st **Marocchi sv**).

5,5



CONTE

Senza essere gigante è astuto nel lanciarsi un pallone quasi perso e stampario sulla traversa. Si immola pure per arrivare al primo gol (è l'uomo di disturbo in mezzo all'area). Poteva fare di più? Nel primo tempo probabilmente sì, perché neppure la sua vitalità mette a freno Polé, quando incrocia la sua zona. La ripresa è impegno commovente nei contrasti recupero. basta a risolvere i problemi juventini, luttavia basta ad assolverlo. Almeno lui.

6,5

VIALLI

Ercole reggeva il mondo sulle spalle, Gianluca ci prova con la Signora che però è molto più pesante e sbilanciata (del mondo) e gli rende il compito impossibile. Ha la coscienza linda, gli attributi, pensiamo, fiamme per le energie sciupata a vantaggio di compagni disattenti e spraconi: due gol e l'azione del rigore, il Gianlucaccio sta nel derby grande protagonista, come un capitano vero, ma non gli è niente, non a potersi guardare specchio, stamattina.

7,5

DEL

Le risorse del Talentino si allisavolde, arriva tardi sui palloni oppure è scoordinato, oppure confuso: fatto è che dai suoi piedi che restano preziosi (quel che è stato non si cancella) parte mai l'ispirazione il colpo risolutore di la J avrebbe bisogno. I suoi palloni in maldestramente in giutei e calcagni, oppure si perdono. Pessotto lo bracca a dovere, Del Piero forse dovrebbe portarlo fuori dal centrocampo dove il granata sta come un pesce acqua.

4,5

RAVANELLI

Se persino il più lucido e concreto bomber spreca, il futuro della Juve la plumbeo. il rigore di forza contrale, condizionato dall'errore sfiorato a Parma e con la Roma: è fallisce. Quota venti, quante sarebbero le sue marcature stagionali, non tocca. Buona punizione da distante e tiro nella ripresa: Pastine l'ha lui. Ma rispetto lottatore gigante che ha affascinato pure Sacchi, come a Cagliari appare la copia in grigio. Di capelli, di tutto.

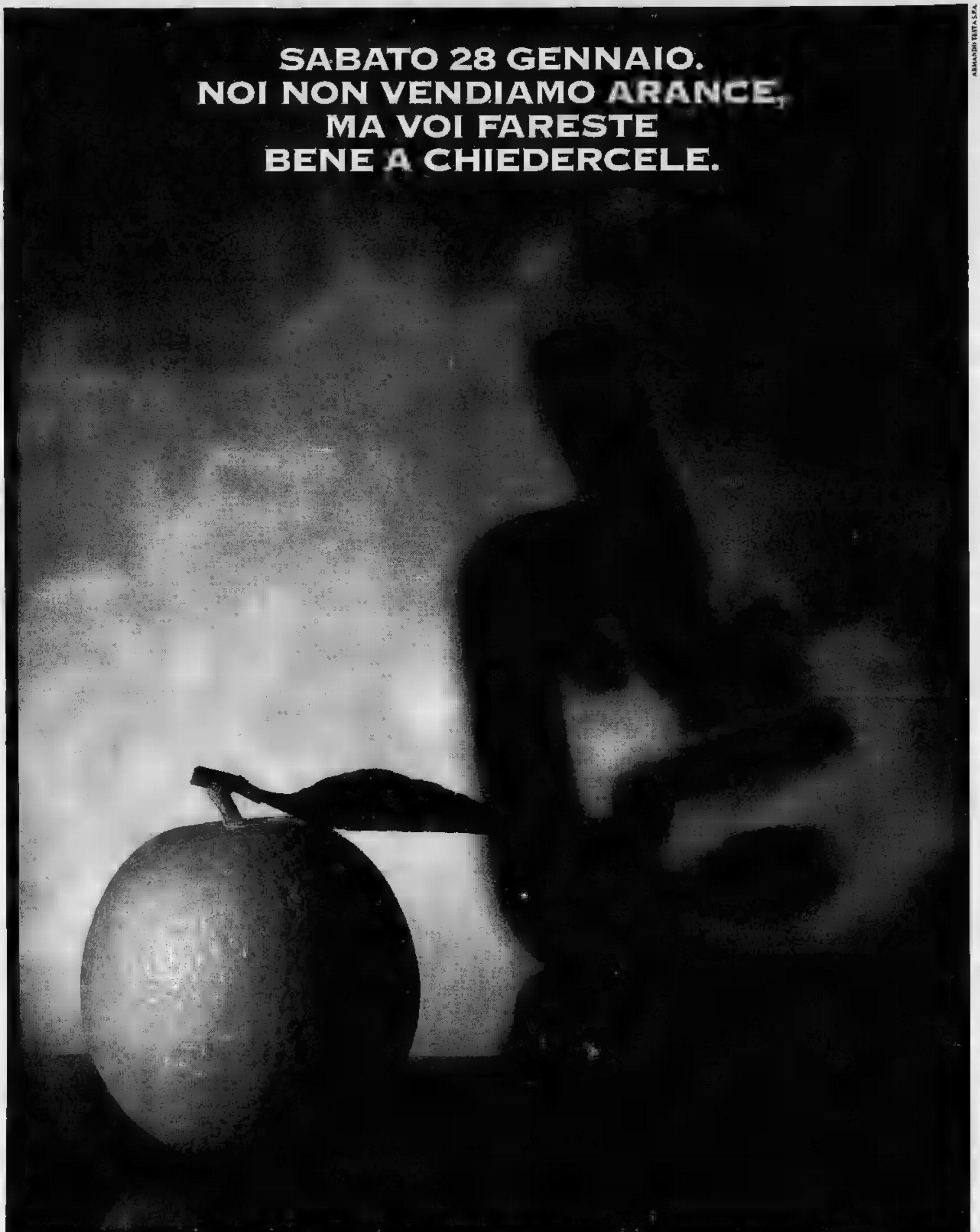
4,5

LIPPI

Cagliari dicemmo che sbagliato, qui non stato perfetto, innanzitutto nel dare fiducia Fusi nel cambiarlo po' troppo là. altre occasioni era stato uno stratega più tempestivo. La formula del tridente, che ha sposato per dare alla nuova Juve più gioco più incisività, in questo momento sembra un lusso costoso, perché qualcosa è calato nel sostegno della squadra e perché i rischi che si corrono non più compensati dalla fresca vena degli avanti.

5

SABATO 28 GENNAIO.
NOI NON VENDIAMO ARANCE,
MA VOI FARESTE
BENE A CHIEDERCELE.



ARMANDO TESTA S.P.A.

Anche quest'anno aiutiamo la ricerca [illegible] le arance della salute. Sabato 28 Gennaio a: **TORINO,** Piazza S. Carlo - **BARDONECCHIA,** Piazza del Comune - **COLLEGNO,** Piazza Repubblica - **MONCALIERI,** Piazza Vittorio Emanuele - **VILLASTELLONE,** Piazza Libertà - **RIVOLI,** Piazza Martiri Libertà - **CUNEO; BRA,** Via Cavour - **FOSSANO,** Piazzetta Duomo - **SALUZZO,** Corso Italia - **VERCELLI: LIVORNO FERRARIS,** Piazza Galileo Ferraris - **TRINO,** Atrio Municipale e in altre 400 città italiane. È un'iniziativa dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro per finanziare la ricerca [illegible] per diffondere la coscienza che una corretta alimentazione, basata anche su alimenti ricchi di vitamine come le arance, può aiutarci a prevenire il cancro.

LA SICILIA AIUTA LA RICERCA [illegible] LE SUE ARANCE

A.I.R.C. - Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.
Comitato Piemonte - Valle D'Aosta, Via Cavour 31, 10123 Torino - Tel. 011/8171924

LA CADUTA

ANCONETANI DAI MIRACOLI AL CRACK

Sommerso da 28 miliardi di debiti: il giudice ne ha decretato il fallimento

Il vecchio Pisa non esiste più

Lucchetti all'Arena Garibaldi

Anconetani padre-padrone dei nerazzurri

PISA. Una delle più antiche società di calcio italiane, il Pisa Sporting Club, ha concluso la sua vicenda sportiva sotterrata da ventotto miliardi di debiti ufficiali: tanti ne ha conteggiati il giudice Pasquale Di Filippo, presidente della sezione fallimentare del Tribunale di Pisa.

In questa cifra c'è un po' di tutto: dal mutuo federale ai crediti vantati dai calciatori, a conto altre voci le più disparate possibili. Per due volte il giudice ha tentato di porre il Pisa all'asta ma dopo il secondo, inutile tentativo, il comitato dei creditori ha dato parere negativo alla prosecuzione dell'esercizio provvisorio.

Con questo atto il Pisa Sporting Club società per azioni cessa ufficialmente di esistere. Il giudice ha immediatamente provveduto a chiudere con lucchetti lo stadio, la celebre e per molti versi gloriosa Arena Garibaldi teatro di tante sfide e di tanti derby (con la Fiorentina, il Livorno...) poiché all'interno degli spogliatoi vi sono beni della società che entrano nel fallimento. Già domenica prossima il Pisa, che era piombato già nel girone di Eccellenza per la crisi finanziaria, dovrà rinunciare alla gara casalinga contro il Forte dei Marmi.

Oggi la Federazione valuterà se sia il caso di far proseguire il campionato con una forma di affidamento a termine ma i subentranti dovranno, in questo caso e comunque, accollarsi il debito federale che è di 672 milioni di lire. I creditori intanto fanno i conti di quanto possono ricavare dalla sede (già peraltro ipotecata) e da alcuni terreni per allenamenti che il Pisa aveva acquistato. Ma in confronto al passivo accumulato si tratta di pochi spiccioli.

«miracolo» Anconetani, dunque, si conclude nel più clamoroso dei crack finanziari. E' stato un miracolo lungo 17 anni. Fu nel 1978 che Romeo Anconetani (allora mediatore di calcio, seppure squalificato a vita, poi amnistiato dopo la vittoria dell'Italia al Mondiale di Spagna) acquistò per una manciata di milioni la società che veleggiava in piena bonaccia in serie C1. In tre anni il Pisa riuscì ad approdare alla serie B poi giunse addirittura alla serie A, e non fu certo un fuoco di paglia, un breve interludio tra le grandi del calcio nazionale, poiché i nerazzurri seppero, pure tra difficoltà e in modo altalenante, muoversi con dignità e onore nelle due serie professioniste. Per ben sei stagioni la squadra fu presente nella massima categoria. Ma intanto i debiti crescevano e il patron Anconetani era costretto a destreggiarsi da una banca all'altra, allentando di tanto in tanto la morsa con intuizioni che venivano definite a volte perfino geniali, ma che si identificavano soprattutto nel mercato di calciatori pagati poche lire o rivenduti a peso d'oro (il danese Berggreen fu un caso fra i molti).

L'ultimo campionato di serie B, con la sconfitta ai calci di rigore nello spareggio contro l'Acireale e quindi la retrocessione in serie C, ha messo in ginocchio la valanga dei creditori.

Romeo Anconetani, che in estate aveva annunciato fra le lacrime: «Esco dal mondo del calcio dopo mezzo secolo», ieri alla notizia della fine della società ha rilasciato una breve dichiarazione con la quale si limita ad augurare «una nuova e valida conduzione sportiva del sodalizio».

Dopo essere stato protagonista assoluto, nel bene e nel male, della vita sportiva cittadina, ora Anconetani vive in modo molto riservato, ha abbandonato la villa che aveva inaugurato pochi mesi prima di acquistare la società e abita una casa più modesta alla periferia. Con questa morte sportiva cade il sipario su un vessillo, quello nerazzurro, che era stato issato nel 1909 e che aveva avuto atleti di fama nazionale. Il 24 luglio del 1921 il Pisa era anche giunto ad uno spareggio per il titolo nazionale contro la Pro Vercelli perdendo alla fine per 2-1.

Renzo

TENNIS

Open d'Australia anche passerella di giocatrici piene di fascino

Gavaldon, la B. B. azteca

Intanto Agassi fa a pezzi Kafelnikov

MELBOURNE. Natalia Zvereva è una regazzaccia. Mercoledì scorso, dopo aver vinto un match di doppio, si è alzata la maglietta, ha stretto le labbra a cuore e ha mostrato il suo perfetto décolleté - fasciato però da un pudico reggiseno sportivo - al pubblico, colpevole secondo lei di applaudire troppo la sua bella compagna Gigi Fernandez.

«Sono "fatta" così, quando sento l'adrenalina che mi brucia dentro il corpo esplodo». La multeranno, ma a lei non importa. Non le importa più di nessuno neppure del tennis, visto che passa le serate scatenandosi in discoteca, e poi perde nei quarti in due set secchi con Mary Pierce (che poi gioca la semifinale bassa con la Martinez, mentre nella parte alta del tabellone si affrontano la Sanchez e la Werdel).

Si veste con il «chiodo» e i jeans strappati, va agli allenamenti avvolta in una vecchia bandiera sovietica («Sono russa, anche se sono nata in Bielorussia. Certo che rimpiango il comunismo. Però l'Urss era grande Paese, o no?»), per rilassarsi ha cd, quasi tutti di heavy metal. Non è propriamente bella, Natalia, ma quando veste certi «tubini» attillati i maschi rischiano la cervicale.

Il torneo è orfano di Steffi Graf, ma non mancano le belle gambe, attorno e dentro i campi. Quelle della Zvereva sono le migliori, ma anche Mary Pierce, Marianne Werdel, Eine Reinach non scherzano. L'affascinante Werdel ha sposato un giocatore di baseball americano, il signor Witmeyer, mentre l'australiana Nicole Provis, altra fanatica del fitness con un fisico compatto e muscoloso da istruttrice di aerobica, si è scelta un cestista della nazionale australiana, Mark Bradtke.

Mary Pierce nel circuito è «the body», il corpo. Il copyright del soprannome appartiene alla modella australiana Elle Mephorson («Sirene», al cinema). Mary è decisamente bella, ma ha passione della moda e un corpo da pin-up che fa la fortuna del suo sponsor.

«Quando Mary veste un capo, anche il più insignificante - spiegano alla Nike - le vendite aumentano di colpo». Ogni mattina, regolarmente, le arriva in camera un mazzo di fiori, ma nessuno sa chi sia l'ammiratore segreto.

Il sorriso più bello è quello di Gigi Fernandez, campionessa mondiale di doppio a fianco di Zvereva. Due anni fa a New York è stata eletta Miss Tennis, se volete sedurla proponetele un viaggio in barca a vela alle Isole Vergini. Ma attenti: Conchita Martinez, sua «girlfriend» fissa dall'ultimo Us Open, è un tipo geloso...

La più torbida è Angelica Gavaldon, anche se chi la conosce giura che è una di quelle che si fidanzano in casa. Nel '90, sedicenne, quì a Melbourne arrivò nei quarti, come quest'anno, poi lasciò il tennis per dodici mesi. «Non vincevo, ero frustrata, decisi di tornare a scuola. Ma in classe ero una come le altre, io invece mi sono sempre sentita unica», spiega la minuscola Brigitte Bardot azteca, muovendo le labbra gonfie e truccatissime, le palpebre cariche di ombretto. Se siete pronti a tutto e danarosi, per 2500 dollari potete portarvi in camera Sabatini. Non la vera Gaby, intendiamoci - che ieri si muoveva fra i campi in salopette di cotone beige e body bianco - ma una bambola in ceramica alta 30 centimetri, «The Gaby Doll», che la Sabatini ha presentato qui insieme alla sua autobiografia, «My Story».

L'uomo più erotico del torneo - lo hanno scelto le australiane - è invece Agassi, che ieri ha massacrato in un'ora e 20' anche Kafelnikov. Sul 2-0 del terzo set (perso poi per 6-0), Evgheny ha addirittura lasciato cadere la racchetta e fatto finta di imboccare il tunnel degli spogliatoi. «Andre in campo fa sembrare stupido, solo Sampras può fermarlo», ha detto il russo. Domani si proverà Krickstein, mentre oggi si affrontano Sampras e Chang. Fanno quattro americani in semifinale: nello Slam non succedeva dagli US Open del '79.

La francese Mary Pierce (foto a sinistra) è chiamata «The body» per il fisico del suo corpo; sopra, la spagnola Martinez che fa coppia fissa con Gigi Fernandez

Alessandro De Giorgi

Singolare maschile (quarti di finale): Agassi-Kafelnikov 6-2, 7-5, 6-0; Krickstein-Eltingh 7-6 (7-3), 6-4, 5-7, 6-4.
Singolare femminile (quarti di finale): Werdel-Gavaldon 6-1, 6-2; Sanchez-Sawamatsu 6-1, 6-3.

La sfida di Montecarlo conclusa all'alba

Sainz e Delecour notte da scalatori

MONTECARLO
DAL NOSTRO INVIATO

«Que noche, amigos, que noche!». L'esclamazione del giornalista spagnolo aveva riempito ieri pomeriggio la sala stampa del 63° rally di Montecarlo mentre si era in attesa delle ultime prove speciali della giornata. Lui esternato ad alta voce quello che tutti, italiani, francesi, inglesi, giapponesi o finlandesi, stavano già pensando e cioè che anche quest'anno il «Montecarlo» avrebbe riservato un finale pirotecnico.

Mentre il lettore leggerà queste righe, il rally sarà già terminato (l'arrivo è previsto per stamane alle ore 9,30) e la sfida notturna diventata materiale d'archivio, consegnando alla storia la lotta all'ultimo secondo fra il «Matador» da una parte e il «Frenatardi» dall'altra.

Il Matador è Carlos Sainz, pilota della giapponese Subaru Impreza, due volte campione del mondo, uno degli uomini più famosi di Spagna. Il «Frenatardi» (più che soprannome è un programma...) è François Delecour, francese, pilota della Ford Escort, bravo quasi sempre, eccezionale solo in un caso: quando si corre il «Monte».

I due, ieri sera, erano divisi soli 2 secondi, nulla se si pensa che le vetture, in gara da sabato, avevano già accumulato oltre 2000 chilometri intervallati da 15, massacranti, prove speciali. Un pugno di secondi a favore di Sainz contro un Delecour specialista del Turini, la più famosa ma anche la più spietata prova speciale al mondo. Vincere al Turini è un po' come vincere il rally, così come tutti i mezzi sono leciti pur di raggiungere lo scopo, che è quello di salire sul gradino più alto del podio.

In questo rally chi vuole vincere deve inventarsi diavolerie assortite; come Sainz, che martedì sera ha affrontato una prova con gomme senza chiodi, pur sapendo che avrebbe incontrato un tratto di 4 km con ghiaccio vivo e neve. «O passo o mi pianto - aveva detto - ma se passo, castigo tutti». Naturalmente ha avuto ragione lui, però meccanici e tecnici sono rimasti con il fiato sospeso sino all'ultima curva: un rischio, oltre ogni limite, ma con Sainz in gara tutto è possibile.

E mentre i «big» si danno battaglia per la vittoria finale, alle loro spalle un gruppetto di giovani si fa i denti facendo le ossa con le Fiat Cinquecento Sporting di Gruppo A Kit. Erano in 11, sabato, alla partenza. Sono arrivati in 6 all'ultima giornata di gara.

Un bilancio più che soddisfacente se si pensa che tre equipaggi sono tra i primi 50 in classifica generale assoluta, segno che la «piccola» di Casa Fiat, con i suoi 55 cavalli, ha saputo farsi rispettare di fronte a mostri più potenti, ma sicuramente più costosi. Il meglio piazzato in classifica ieri sera era il novarese Cavigioli (42.), seguito dal polacco Sikora (46.), dall'austriaco Torler (49.). Più staccati, il toscano Tori (66.), la bella modella Priscille de Belloy (75.) e (96.) l'olandese Van der Smeede.

Enrico Biondi

FLASH

Arbitri: per Inter-Torino

Gli arbitri: A: Cagliari-Fiorentina: Pairetto; Cremonese-Parma: Amendolia; Foggia-Roma: Redomenti; Genoa-Milan: Beschin; Inter-Toro: Collina; Juve-Brescia: Racalbuto; Lazio-Bari: Borriello; Padova-Samp: Nicchi; Reggiana-Napoli: Bazzoli. In B: Acireale-Lecce: Rosica; Ancona-Salernitana: Ceccarini; Atalanta-Chievo: De Santis; Andria-Palermo: Arena; Lucchese-Ascoli: Trentalange; Piacenza-Perugia: Cardona; Udinese-Pescara: De Prisco; Venezia-Cosenza: Franceschini; Verona-Cesena: Tombolini; Vicenza-Como: Stafoggia.

Recupero serie B Palermo-Atalanta 0-1

PALERMO. L'Atalanta ha vinto il recupero di Palermo con un rigore di Saurini al 46' pt. Arbitro: Franceschini. Espulsi: 46' Taccola, 24' st Boselli. La classifica: Piacenza 34; Udinese 30; Ancona, Andria, Perugia 29; Salernitana, Cesena 27; Verona, Venezia 26; Vicenza 25; Palermo, Lucchese 24; Atalanta 23; Pescara 21; Chievo 20; Acireale 19, Ascoli 17; Cosenza, Como 16; Lecce 14.

Nizzola: «Basta rubare contratti miliardari»

ROMA. Le ipotesi di modifica sul professionismo dei calciatori restano un'idea del Consiglio Federale. Nizzola: «I giocatori sono lavoratori autonomi, devono smetterla di fare scippi carpendo contratti miliardari per più anni, rischiando poi la disoccupazione. Puntino a cifre minori che garantiscano la carriera fino a 35 anni».

Capello sull'Arsenal «Squadra tosta»

MILANO. «Un'ottima squadra, che lotta fino alla fine. E il terreno non è granché». Capello ha spiato l'Arsenal (1-1 col Southampton), avversario del Milan mercoledì a Londra in Supercoppa (andata).

La Fifa ammette espulsioni a tempo

GINEVRA. La Fifa (che ha vietato in Brasile il cartellino blu per la sostituzione di un espulso), ha autorizzato la federazione svizzera a provare espulsioni temporanee nelle competizioni giovanili.

Sci fondo: ori nella Coppa Consiglio

BRUSSON. L'Italia ha dominato le due staffette 3×5 km a tecnica libera della Coppa Consiglio Valle d'Aosta: tra i maschi con Saracco, Cardini e Di Centa, tra le donne con Tarter, Follis e Confortola.

Basket: nell'Euroclub Pesaro vince a Lubiana

Ieri nel girone dell'Euroclub prezioso successo esterno della Scavolini Pesaro in casa dell'Olimpia Lubiana per 84-87. Stasera tocca alla Buckler Bologna, che ospita il Cibona Zagabria. Oggi in A2 (20,30): Auriga-Francorosso, Banco-S. Benedetto, Broscialat-Polti, Caserta-Pavia, Floor-Areso, Menestrello-Jeoplastic, Teamsystem-Udine, Turboair-Olitalia. Classifica: Areso, Teamsystem 28; Polti 26; Jeoplastic, Olitalia, Caserta 24; Turboair, Menestrello, Banco 22; Francorosso, Floor 20; Broscialat 18; S. Benedetto 16; Auriga 14, Udine 10; Pavia 2.

ROVER 200

- QUOTA CONTANTI L. 5.241.000
- FINANZIAMENTO L. 15.000.000*
- 48 RATE MENSILI DA L. 405.000
- UNA RATA OFFERTA DAL CONCESSIONARIO ROVER
- PRIMA RATA MAGGIO '95

T.A.N. 11,9% - T.A.E.G. 13,2%
SPESE DI ISTRUTTORIA L. 200.000 ESCLUSE

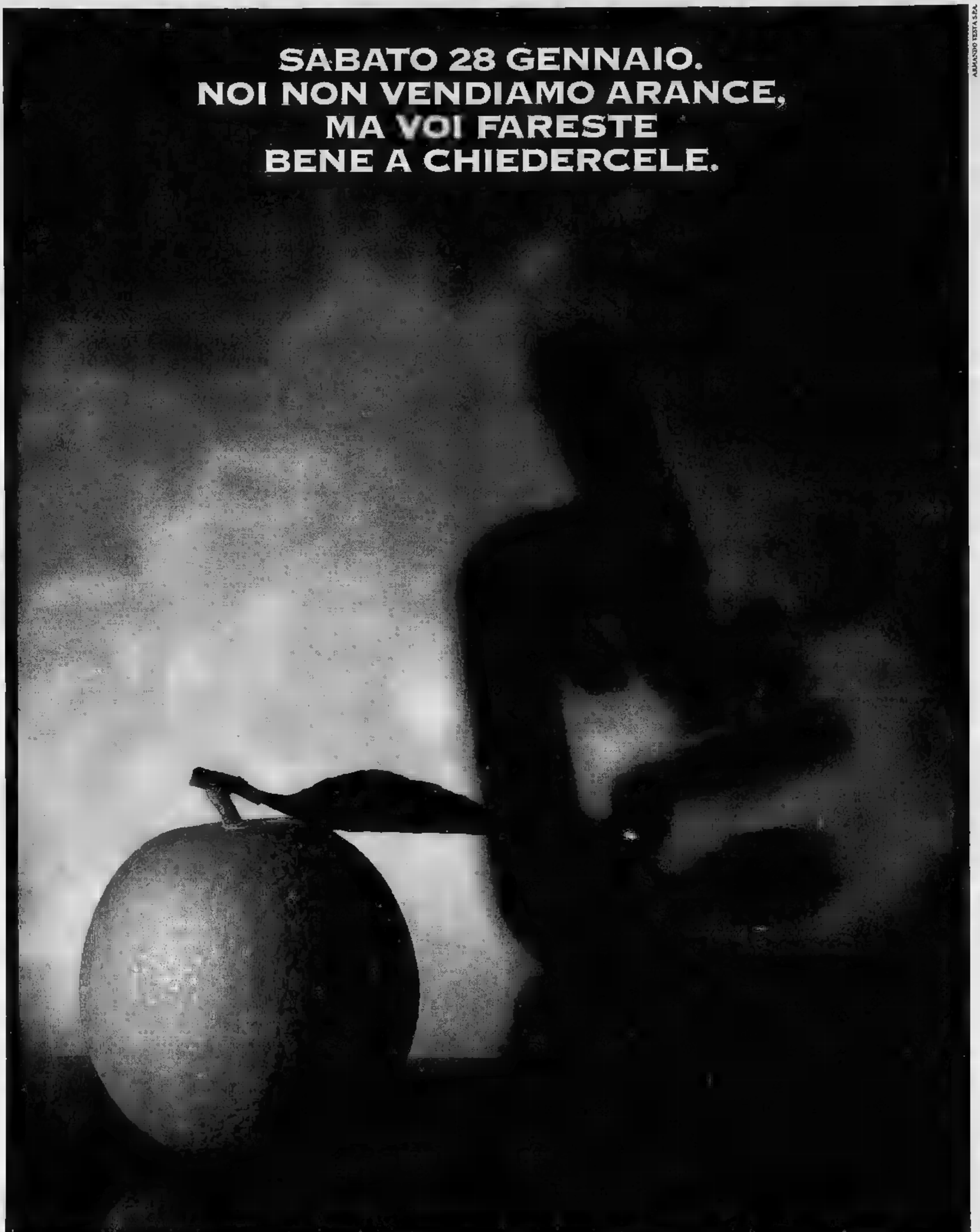
Ma, se preferisci, puoi scegliere anche un'altra splendida opportunità Rover: un finanziamento di L. 10.000.000* senza interessi, quota contanti di L. 10.241.000, 24 rate mensili di L. 425.000 a partire da Marzo '95. T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,93%, spese di istruttoria pratica di L. 200.000 finanziate.

ROVER. UN'ALTRA CLASSE

Offerta valida fino al 31.1.95 (di cui sopra) solo relativa al modello 214i prezzo chiavi in mano L. 24.241.000 ARIET esclusa. *Salvo approvazione Società Finanziaria. Maggiori informazioni e fogli informativi a vostra disposizione presso le Concessionarie.

ALMANSINO TESTA S.P.A.

SABATO 28 GENNAIO.
NOI NON VENDIAMO ARANCE,
MA VOI FARESTE
BENE A CHIEDERCELE.



Anche quest'anno aiutiamo la ricerca con le arance della salute. Sabato 28 Gennaio a: **TORINO,** Piazza S. Carlo - **BARDONECCHIA,** Piazza del Comune - **COLLEGNO,** Piazza Repubblica - **MONCALIERI,** Piazza Vittorio Emanuele - **VILLASTELLONE,** Piazza Libertà - **RIVOLI,** Piazza Martiri Libertà - **CUNEO: BRA,** Via Cavour - **FOSSANO,** Piazzetta Duomo - **SALUZZO,** Corso Italia - **VERCELLI: LIVORNO FERRARIS,** Piazza Galileo Ferraris - **TRINO,** Atrio Municipale e in altre 400 città italiane. È un'iniziativa dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro per finanziare la ricerca e per diffondere la coscienza che una corretta alimentazione, basata anche su alimenti ricchi di vitamine come le arance, può aiutarci a prevenire il cancro.

LA SICILIA AIUTA LA RICERCA CON LE SUE ARANCE

A.I.R.C. - Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.
Comitato Piemonte - Valle D'Aosta, Via Cavour 31, 10123 Torino - Tel. 011/8171924

LA CURIOSITÀ

ANCONETANI DAI MIRACOLI AL CRACK

Sommerso da 28 miliardi di debiti: il giudice ne ha decretato il fallimento

Il vecchio Pisa non esiste più

Lucchetti all'Arena Garibaldi

Anconetani padre-padrone del

PISA. Una delle più antiche società di calcio italiane, il Pisa Sporting Club, ha concluso la sua vicenda sportiva sotterrata da ventotto miliardi di debiti ufficiali: tanti ne ha conteggiati il giudice Pasquale Filippo, presidente della sezione fallimentare del Tribunale Pisa.

In questa cifra c'è un po' di tutto: dai mutuo federale ai crediti vantati dai calciatori, a conto altre voci le più disparate possibili. Per due volte il giudice ha tentato di porre il Pisa all'asta ma dopo il secondo, inutile tentativo, il comitato dei creditori ha dato parere negativo alla prosecuzione dell'esercizio provvisorio.

Con questo atto il Pisa Sporting Club società per azioni cessa ufficialmente di esistere. Il giudice ha immediatamente provveduto a chiudere con lucchetti lo stadio, la celebre e per molti versi gloriosa Arena Garibaldi teatro di tante sfide e di tanti derby (con la Fiorentina, il Livorno...) poiché all'interno degli spogliatoi vi sono beni della società che entrano nel fallimento. Già domenica prossima il Pisa, che era piombato già nel girone di Eccellenza per la crisi finanziaria, dovrà rinunciare alla gara casalinga contro il Forte dei Marmi.

Oggi la Federazione valuterà se sia il caso far proseguire il campionato con forma di affidamento a termine ma i subentranti dovranno, in questo caso e comunque, accollarsi il debito federale che è di 572 milioni di lire. I creditori intanto fanno i conti di quanto possono ricavare dalla sede (già peraltro ipotecata) e da alcuni terreni per allenamenti che il Pisa aveva acquistato. Ma in confronto al passivo accumulato si tratta di pochi spiccioli.

Il «miracolo» Anconetani, dunque, si conclude nel più clamoroso dei crack finanziari. E' stato un miracolo lungo 17 anni. Fu nel 1978 che Romeo Anconetani (allora mediatore di calcio, seppure squalificato a vita, poi amnistiato dopo la vittoria dell'Italia al Mondiale di Spagna) acquistò per una manciata di milioni la società che veleggiava in piena bonaccia in serie C1. In tre anni il Pisa riuscì ad approdare alla serie B poi giunse addirittura alla serie A, e non fu certo un fuoco di paglia, un breve interludio tra le grandi del calcio nazionale, poiché i nerazzurri seppero, sia pure tra difficoltà e in modo altalenante, muoversi con dignità e onore nelle due serie professioniste. Per ben sei stagioni la squadra fu presente nella massima categoria. Ma intanto i debiti crescevano e il patron Anconetani era costretto a destreggiarsi da una banca all'altra, allentando di tanto in tanto la morsa con intuizioni che venivano definite a volte perfino geniali, che si identificavano soprattutto nel mercato di calciatori pagati poche lire e rivenduti a peso d'oro (il danese Berggreen fu un caso fra i molti).

L'ultimo campionato di serie B, con la sconfitta ai calci di rigore nello spareggio contro l'Acireale e quindi la retrocessione in serie C, ha moto la valanga dei creditori.

Romeo Anconetani, che in estate aveva annunciato fra le lacrime: «Esco dal mondo del calcio dopo mezzo secolo», ieri alla notizia della fine della società ha rilasciato una breve dichiarazione con la quale si limita ad augurare «una nuova e valida conduzione sportiva del sodalizio».

Dopo essere stato protagonista assoluto, nel bene e nel male, della vita sportiva cittadina, ora Anconetani vive in modo molto riservato, ha abbandonato la villa che aveva inaugurato pochi mesi prima di acquistare la società e abita una più modesta alla periferia. Con questa morte sportiva cade il sipario su un vessillo, quello nerazzurro, che era stato issato nel 1909 e che aveva avuto aluti di fumo nazionale. Il 24 luglio del 1921 il Pisa era anche giunto ad uno spareggio per il titolo nazionale contro la Pro Vercelli perdendo alla fine per 2-1.

Renzo Castelli

TENNIS

Open d'Australia anche passerella di giocatrici piene di fascino

Gavaldon, la B. B. azteca

Intanto Agassi fa a pezzi Kafelnikov

La francese Mary Pierce (foto a sinistra) è chiamata «The body» per la statuarietà del suo corpo; sopra, lo spagnolo Martinez che fa coppia fissa con Gigi Fernandez

MELBOURNE. Natalia Zvereva è una ragazzaccia. Mercoledì scorso, dopo aver vinto un match di doppio, si è alzata la maglietta, ha stretto le labbra a cuore e ha mostrato il perfetto decolleté - fasciato però da un pudico reggiseno sportivo - al pubblico, colpevole secondo lei di applaudire troppo la sua bella compagna Gigi Fernandez.

«Sono fatta così, quando sento l'adrenalina che mi brucia dentro il corpo esplodo». La multeranno, ma a lei non importa. Non le importa più di tanto neppure del tennis, visto che passa le serate scatenandosi in discoteca, e poi perde nei quarti in due set secchi con Mary Pierce (che oggi gioca la semifinale bassa contro la Martinez, mentre nella parte alta del tabellone si affrontano la Sanchez e la Werdel).

Si veste con «chiodo» e i jeans strappati, va agli allenamenti avvolta in vecchia bandiera sovietica («Sono russa, anche se sono nata in Bielorussia. Certo che rimpiango il comunismo. Però l'Urss era grande Paese, o no?»), per rilassarsi ha 300 cd, quasi tutti di heavy metal. Non è propriamente bella, Natalia, ma quando veste certi «tubini» attillati i maschi rischiano la cervicale.

Il torneo è orfano di Steffi Graf, ma non mancano le belle gambe, attorno e dentro i campi. Quelle della Zvereva sono le migliori, anche Mary Pierce, Marianne Werdel, Elna Reinach non scherzano. L'affascinante Wordel ha sposato un giocatore di baseball americano, il signor Witmeyer, mentre l'australiana Nicole Provis, altra fanatica del fitness con un fisico compatto e muscoloso da istruttrice di aerobica, si è scelta un cestista della nazionale australiana, Mark Bradtke.

Mary Pierce nel circuito è «the body», il corpo. Il copyright del soprannome appartiene alla modella australiana Elle Mcpherson («Sirene», al cinema). Mary è decisamente meno bella, ma ha passione della moda e un corpo da pin-up che fa la fortuna del suo sponsor.

«Quando Mary veste un capo, anche il più insignificante - spiegano alla Nike - le vendite aumentano di colpo». Ogni mattina, regolarmente, le arrive in camera un fiori, ma nessuno su chi sia l'ammiratore segreto.

Il sorriso più bello è quello di Gigi Fernandez, campionessa mondiale di doppio a fianco della Zvereva. Duo fa New York è stata eletta Miss Tennis, se volete sedurla proponetele un viaggio in barca a vela alle Isole Vergini. Ma attenti: Conchita Martinez, sua «girlfriend» fissa dall'ultimo Open, è un tipo geloso...

La più torbida è Angelica Gavaldon, anche se chi la conosce giura che è una di quelle che si fidanzano in casa. Nel '90, sedicenne, qui a Melbourne arrivò nei quarti, come quest'anno, poi lasciò il tennis per dodici mesi. «Non vincevo, frustrata, decisi di tornare a scuola. Ma in classe ero una come le altre, io invece mi sono sempre sentita unica», spiega la minuscola Brigitte Bardot azteca, muovendo le labbra gonfie e truccatissime, le palpebre cariche di ombretto. Ma se siete pronti a tutto e danarosi, per dollari potete portarvi in camera la Sabatini. Non la vera Gaby, intendiamoci - che ieri si muoveva fra i campi in salopette di cotone beige e body bianco - ma una bambola in ceramica alta 30 centimetri. «The Gaby Doll», che la Sabatini ha presentato qui insieme alla sua autobiografia, «My Story».

L'uomo più erotico del torneo - lo hanno scelto le australiane - è invece Agassi, che ieri ha massacrato in un'ora e 20' anche Kafelnikov. Sul 2-0 del terzo set (perso poi per 6-0), Evgheny ha addirittura lasciato cadere la racchetta e fatto finta di imboccare il tunnel degli spogliatoi. «Andre in campo ti fa sembrare stupido, solo Sampras può fermarlo», ha detto il russo. Domani si proverà Krickstein, mentre oggi si affrontano Sampras e Chang. Fanno quattro americani in semifinale: nello Slam non succedeva dagli US Open del '79.

Alessandro De Giorgi

Singolare maschile (quarti di finale): Agassi-Kafelnikov 6-2, 7-5, 6-0; Krickstein-Eltingh 7-6 (7-3), 6-4, 5-7, 6-4.
Singolare femminile (quarti di finale): Werdel-Gavaldon 6-1, 6-2; Sanchez-Sawamatsu 6-1, 6-3.

RALLY

La sfida di Montecarlo conclusa all'alba

Sainz e Delecour notte da scalatori

MONTECARLO
DAL NOSTRO INVIATO

«Que noche, amigos, que noche!». L'esclamazione del giornalista spagnolo aveva riempito ieri pomeriggio la sala stampa del 63° rally di Montecarlo mentre si era in attesa delle ultime prove speciali della giornata. Lui aveva esternato ad alta voce quello che tutti, italiani, francesi, inglesi, giapponesi e finlandesi, stavano già pensando e cioè che anche quest'anno «Montecarlo» avrebbe riservato un finale pirotecnico.

Mentre il lettore leggerà queste righe, il rally sarà già terminato (l'arrivo è previsto per stamane alle 8,30) e la sfida notturna diventata materiale d'archivio, consegnando alla storia la lotta all'ultimo secondo fra il «Matador» da una parte e il «Frenatardi» dall'altra.

Il Matador è Carlos Sainz, pilota della giapponese Subaru Impreza, due volte campione del mondo, uno degli uomini più famosi di Spagna. Il «Frenatardi» (più che un soprannome è un programma...) è François Delecour, francese, pilota della Ford Escort, bravo quasi sempre, eccezionale solo in un caso: quando si corre il «Monte».

I due, ieri sera, erano divisi da soli 12 secondi, nulla se si pensa che le vetture, in gara da sabato, avevano già accumulato oltre 2000 chilometri intervallati da 15, massacranti, prove speciali. Un pugno di secondi a favore di Sainz contro un Delecour specialista del Turini, la più famosa ma anche la più spietata prova speciale al mondo. Vincere al Turini è un po' come vincere il rally, così come tutti i mezzi sono leciti pur di raggiungere lo scopo, che è quello di salire sul gradino più alto del podio.

In questo rally chi vuole vincere deve inventarsi diavolerie assortite: come Sainz, che martedì sera ha affrontato una prova con gomme senza chiodi, pur sapendo che avrebbe incontrato un tratto di 4 km con ghiaccio vivo e neve. «O passo o mi piantо - aveva detto - ma se passo, castigo tutti». Naturalmente ha avuto ragione lui, però meccanici e tecnici sono rimasti con il fiato sospeso sino all'ultima curva: un volo, oltre ogni limite, ma con Sainz in gara tutto è possibile.

E mentre i «big» si danno battaglio per la vittoria finale, alle loro spalle un gruppetto di giovani si sta facendo le ossa con le Fiat Cinquecento Sporting, di Gruppo A Kit. Erano in 11, sabato, alla partenza. Sono arrivati 6 all'ultima giornata di gara.

Un bilancio più che soddisfacente se si pensa che tre equipaggi sono tra i primi in classifica generale assoluta, segno che la «piccola» di Casa Fiat, con i suoi 85 cavalli, ha saputo farsi rispettare di fronte a mostri più potenti, ma sicuramente più costosi. Meglio piazzato in classifica ieri sera era il novarese Cavigioli (42.), seguito dal palacco Sikora (48.), dall'austriaco Tarler (49.). Più staccati, il toscano Tori (66.), la bella modella Priscilla de Bolloy (75.) e (96.) l'olandese Van der Smeede.

Enrico Biondi

SPORT **FLASH**

Arbitri: Collina per Inter-Torino

Gli arbitri: A: Cagliari-Fiorentina: Pairetto; Cremonese-Parma: Amendolia; Foggia-Roma: Rodomonti; Genoa-Milan: Boschin; Inter-Toro: Collina; Juve-Brescia: Racalbuto; Lazio-Bari: Borriello; Padova-Samp: Nicchi; Reggiana-Napoli: Bazzoli. In B: Acireale-Lecce: Rosica; Ancona-Salernitana: Ceccarini; Atalanta-Chievo: De Santis; Andria-Palermo: Arena; Lucchese-Ascoli: Trentalange; Piacenza-Perugia: Cardona; Udinese-Pescara: De Prisco; Venezia-Cosenza: Franceschini; Verona-Cesena: Tombolini; Vicenza-Como: Stafoggia.

Recupero B Palermo-Atalanta 0-1

PALERMO. L'Atalanta ha vinto il recupero di Palermo con un rigore di Saurini al 46' pt. Arbitro: Franceschini. Espulsi: pt Taccola, 24' Bosolli. La classifica: Piacenza 34; Udinese 30; Ancona, Andria, Perugia 29; Salernitana, Cesena 27; Verona, Venezia 26; Vicenza 25; Palermo, Lucchese 24; Atalanta 23; Pescara 21; Chievo 20; Acireale 19; Ascoli 17; Cosenza, Como 16; Lecce 14.

Nizzola: «Basta rubare miliardari»

ROMA. Le ipotesi di modifica sul professionismo dei calciatori restano un'idea del Consiglio Federale. Nizzola: «I giocatori sono lavoratori autonomi, devono smetterla di fare scippi carpendo contratti miliardari per più anni, rischiando poi la disoccupazione. Puntino a cifre minori che garantiscano la carriera fino a 35 anni».

Capello sull'Arsenal «Squadra che lotta»

MILANO. «Un'ottima squadra, che lotta fino alla fine. E il terreno non è grondo» Capello ha spiato l'Arsenal (1-1 col Southampton), avversario del Milan mercoledì a Londra in Supercoppa (andata).

La Fifa ammette espulsioni a tempo

GINEVRA. La Fifa (che ha vietato in Brasile il cartellino blu per la sostituzione di un espulso), ha autorizzato la federazione svizzera a provare espulsioni temporanee nelle competizioni giovanili.

fondo: ori ok nella Coppa Consiglio

BRUSSON. L'Italia ha dominato le due staffette 3×5 km a tecnica libera della Coppa Consiglio Valle d'Aosta: tra i maschi con Sarrocco, Cardini e Di Centa, tra le donne con Tarter, Follis e Confortola.

Basket: nell'Euroclub Pesaro vince a

Ieri nel girone dell'Euroclub prezioso successo esterno della Scavolini Pesaro in casa dell'Olimpia Lubiana per 84-87. Stasera locca alla Buckler Bologna, che ospita il Cibona Zagabria. Oggi in A2 (20.30): Auriga-Francorosso, Banco S. Benedetto, Benckiser-Forlì, Caserta-Pavia, Floor-Arese, Menestrello-Jeoplastic, Teamsystem-Udine, Turboair-Olitalia. Classifica: Arese, Teamsystem ; Forlì ; Jeoplastic, Olitalia, Caserta 24; Turboair, Menestrello, Banco 22; Francorosso, Floor 20; Benckiser 18; S. Benedetto 16; Auriga 14; Udine ; Pavia 2.

ROVER 200

- QUOTA CONTANTI L. 5.241.000
- FINANZIAMENTO L. 15.000.000*
- 48 RATE MENSILI DA L. 405.000
- UNA RATA OFFERTA DAL CONCESSIONARIO ROVER
- PRIMA RATA MAGGIO '95

T.A.N. 0,00% - T.A.E.G. 1,03%
SPESE DI ISTRUTTORIA L. 200.000 (FINANZIATE)

Ma, se preferisci, puoi scegliere anche un'altra splendida opportunità Rover@in. un finanziamento di L. 10.000.000* senza interessi, quota contanti di L. 10.241.000, 24 rate mensili da L. 425.000 a partire da Marzo '95, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,03%, spese di istruttoria pratica di L. 200.000 finanziate.

ROVER. UN'ALTRA CLASSE

Offerta valida fino al 31.1.95. Gli esempi sono relativi al modello 214i, prezzo chiavi in mano L. 26.241.000 IVATI escluso. *Salvo approvazione Società Finanziaria. Maggiori informazioni e fogli informativi (e termini di legge) sono disponibili presso le Concessionarie

ELETTRONICA

SICUREZZA PER TUTTI GLI USI

Un settore in continua crescita per valore e componenti

L'auto è fatta di chips

Tra tante idee, super antifurto Fiat

NEL mondo dell'auto continua l'espansione dell'elettronica, che in questi ultimi anni è cresciuto in valore e viene utilizzato in svariati campi. Ora ci aiuta anche nella lotta contro i ladri: un nuovo e perfezionatissimo antifurto, introdotto per la prima volta dal gruppo Fiat sulla Lancia k, viene adesso esteso ai marchi Fiat e Alfa Romeo. Analoghi impianti sono adoperati da numerose marche estere.

Il sistema Fiat si chiama «Code», in inglese Codice. Chiaro il riferimento al codice con quattro miliardi di combinazioni che è alla base del sistema stesso. Un numero enorme, tanto che ogni chiave è diversa dalle altre, e lo sarà per almeno cento anni di produzione automobilistica mondiale. Appare assai improbabile la possibilità di decodificazione da parte dei «soliti ignoti».

Il cuore del «Code» è la chiave. Sembra una normalissima chiave per auto (e agisce nel modo solito per azionare il bloccasterzo e i contatti elettrici). Ma incorporato nell'impugnatura c'è un circuito integrato di mini dimensioni (microchip) con la funzione di «transponder» (transmitter-responder», ossia trasmettitore-risponditore).

La chiave «dialoga» con una apposita centralina elettronica. Quando si infila nella serratura del bloccasterzo, riceve un segnale radio proveniente dal computer, emesso da una antenna a forma di anello incorporata alla serratura stessa.

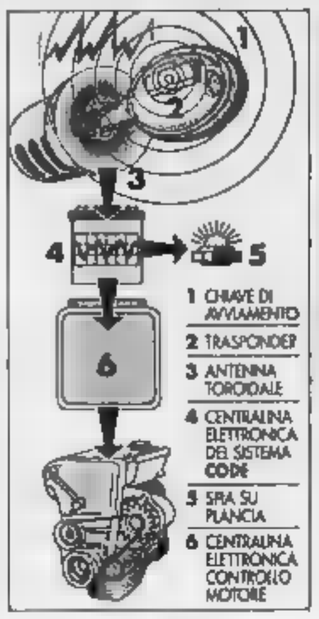
In pratica, la centralina interroga la chiave, le chiede il codice segreto, e la chiave risponde, sempre via radio. La chiave non ha bisogno di pile né di manutenzione in quanto il suo circuito è «passivo», cioè funziona con la corrente inviata dall'antenna nella serratura.

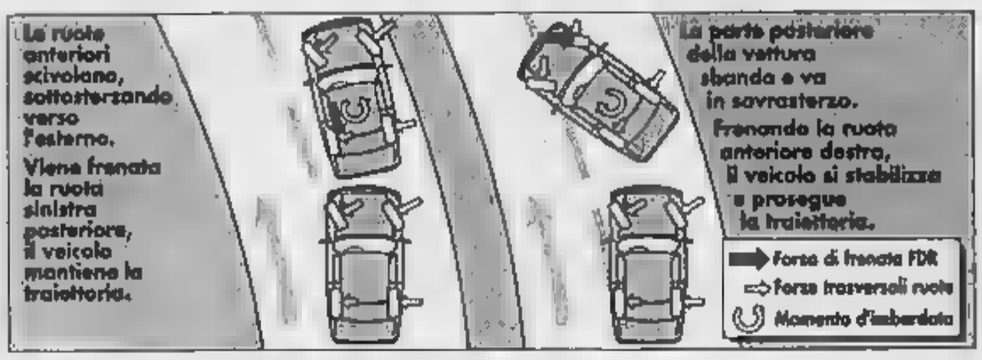
Il proprietario non deve fare nulla per attivare e disattivare l'antifurto, non ci sono pulsanti da premere né codici da impostare perché tutto viene messo in funzione (e staccato) dalla presenza-assenza della chiave. Con la vettura ne vengono consegnate tre, oltre al numero per avere un eventuale ricambio.

Dopo che il consenso è arrivato (in una frazione di secondo), la centralina dell'auto (da cui dipendono accensione e iniezione, o la pompa per i Diesel) può far partire il motore. In caso contrario la vettura è immobilizzata. Anche rubandola con un carro attrezzi, occorre poi sostituire tutta la parte elettronica, il che rende il furto molto più difficile e meno interessante dal punto di vista economico.

Visto che non è possibile proibire i furti, almeno il sistema «Code» li rende più difficili. E le compagnie assicuratrici di alcuni Paesi europei, Italia compresa, offrono già tariffe più favorevoli per il ramo furto quando le auto sono dotate di questo dispositivo. In Germania i modelli più costosi potranno essere assicurati solo se equipaggiati col nuovo antifurto.

Gianni Rogliatti





Nei disegni il «Code» antifurto (a sinistra) e quello che evita di sbandare nelle curve

E sbandare è impossibile

Sensori e computer contro gli sbagli

Tra la selva sempre più intricata di sigle legate alle diffusione dei sistemi elettronici per l'auto, ne è recentemente spuntata una nuova che cela una innovazione di rilevante portata. Si chiama «Fdr», in tedesco «Fahr dynamik regelung», ovvero «Controllo della dinamica di marcia». Frutto di un progetto tra Bosch e Mercedes-Benz (che l'applicherà sulla nuova Classe E con il nome Esp), l'Fdr aggiunge un tassello importante a molti capitoli della sicurezza attiva.

Alle peculiarità funzionali degli impianti Abs e Asr - ottimizzare l'aderenza pneumatico/fondo stradale nella sua componente longitudinale, rispettivamente impedendo il bloccaggio delle ruote in frenata e lo slittamento per eccesso di coppia motrice in accelerazione - il nuovo sistema ne aggiunge una terza, complementare e altrettanto valida: l'aderenza gomma-/fondo in senso trasversale, in altre parole il controllo della vettura nelle curve non rettilinea.

Tale controllo viene attuato contrastando le variazioni indesiderate dell'assetto longitudinale (imbardata) del veicolo: la correzione avviene in tempo reale, dunque prima che la deviazione diventi significativa e quindi pericolosa per la stabilità di marcia. Come ovvio, tutto ciò vale entro i limiti consentiti dalle leggi della fisica, con stretta correlazione tra velocità di curva e condizioni di aderenza del fondo stradale.

L'Fdr svolge la sua delicata funzione avvalendosi del circuito attuatore dell'Abs per rallentare (frenare) opportunamente una o più ruote. Quella posteriore interna alla curva (per la tendenza al sottosterzo (la vettura «allarga» di muso); in questo modo si ottiene un momento raddrizzante che riporta l'asse longitudinale del veicolo sulla traiettoria ottimale; quella anteriore esterna alla curva nel caso di sovrasterzo (il posteriore scivola verso l'esterno, la vettura «chiude» troppo la traiettoria): anche in tale caso si ha un momento raddrizzante che ridà il corretto assetto.

La necessità di analizzare in tempo reale una gran mole di dati sulla dinamica del veicolo richiede una potenza di calcolo molto elevata, e infatti, con i 48 Kilobyte di memoria, la centralina dell'Fdr (che integra anche le funzioni Abs e Asr) ha una capacità di elaborazione doppia rispetto a un impianto combinato Abs/Asr, circa quattro volte più del solo Abs.

Complessa anche la rete di sensori, che a misurazioni ormai usuali anche per altri sistemi «intelligenti di sicurezza attiva - accelerazione trasversale, angolo di rotazione del volante, velocità di rotazione (numero giri) di ogni singola ruota, carico motore, pressione nell'impianto idraulico del circuito frenante - aggiunge una sofisticata lettura della velocità di imbardata, cioè della velocità con cui la vettura ruota attorno al suo asse verticale. Merito di un sensibile - e costoso - sensore, derivato con opportuni adattamenti dalla tecnologia spaziale, in grado di rilevare i movimenti di imbardata sulla base delle perturbazioni da essi indotte nel moto di un cilindretto metallico cavo fatto oscillare in risonanza alla frequenza di 15 khz da 4 coppie di elementi piezoelettrici.

Quanta intelligenza, e quante risorse, per rimediare al meglio del possibile agli errori e all'imprudenza di chi siede al volante. Basterà?

Raffaele Sangiuliani

Dal primo luglio '96 con le leggi Cee

Si cambia nelle moto pronte nuove norme

Potenza massima di 15 Cv nelle 125 Duro alt alla truccatura dei motori

Grandi cambiamenti in arrivo nel mondo delle due ruote. Il mercato motociclistico europeo verrà rivoluzionato dal 1° luglio 1996 dall'applicazione delle nuove disposizioni comunitarie in materia di patenti e norme tecniche.

Se i quattordicenni non saranno toccati (nessuna patente sarà richiesta per guidare i ciclomotori con cilindrata di cc e 45 km/ora di velocità massima), il settore delle motociclette fino a 125, attualmente riservato ai sedicenni, sarà sconvolto dal limite, ferreo, di potenza massima pari a 15 cavalli e dall'obbligo di possesso della licenza di categoria «A» per la guida. Unica consolazione per i sedicenni di domani sarà la possibilità di circolare in moto con il passeggero.

A chi ha 18 anni dopo il primo luglio '96 e avrà già ottenuto la patente «A», sarà permesso di guidare motociclette con potenza massima di 33 cavalli e comunque con un rapporto peso a vuoto/potenza massima inferiore agli 0,22 cavalli/chilogrammo, con una pesante limitazione al numero di cilindri in funzione della cilindrata massima. Infatti i motori monocilindrici potranno avere cilindrata massima cc (se a tempi), mentre scenderanno a 400 cc il frazionamento sarà superiore a 2 cilindri.

Solo chi avrà compiuto i anni, e ottenuto da più di anni la licenza tipo «A», potrà comperare motociclette senza limitazioni di cilindrata e potenza. La direttiva comunitaria che, per ragioni di sicurezza, intendeva limitare a cavalli la potenza massima per moto circolanti su strada verrà applicata in Europa, sebbene sia già in vigore in qualche nazione (ad esempio la Francia).

Accanto a queste norme di forte impatto sul consumatore, i legislatori europei hanno poi imposto una serie nutritissima di altre direttive che consentiranno di produrre e omologare veicoli le stesse caratteristiche in tutta la Comunità Europea. Sono state infatti unificate le omologazione per pneumatici, freni, impianti di illuminazione e altri numerosi componenti.

La norma più innovativa è la cosiddetta legge «antitamperings». Essa, in pratica, impedirà il conosciutissimo fenomeno dell'elaborazione motori omologati dalla fabbrica caratteristiche conformi alla legge e poi portati dai proprietari ad avere prestazioni nettamente superiori, senza alcun rispetto per la sicurezza e gli obblighi anti-inquinamento.

I costruttori saranno costretti a produrre i loro motori con accorgimenti tali da impedire in maniera efficace ogni tipo di «truccatura». E pene esemplari (si parla di applicare ai contravventori quanto previsto dal codice penale) dovrebbero sconsigliare chiunque dal tentare abusi in merito.

I costruttori e importatori sono ovviamente in fermento e gli uffici marketing cercano al momento di prevedere quali mutazioni questo pacchetto di leggi creerà nell'immediato futuro sul mercato. Non dimentichiamoci che già oggi le Case stanno lavorando per l'impostazione dei modelli.

Senza dubbio le ripercussioni saranno pesanti nel settore delle 125 sportive. Le attuali motociclette da oltre 30 cavalli potrebbero essere vendute solo a un pubblico adulto, ovviamente interessato a cilindrate e tipologie nettamente differenti.

Invece, con le nuove leggi dovrebbe ricevere un forte incentivo il mercato degli scooter targati. Veicoli l'attuale Exagon 125 della Piaggio, in cima alle classifiche delle vendite in Italia, magari dotati di motori monocilindrici a quattro tempi e quattro valvole, raggiungerebbero facilmente il plafond dei 15 cavalli e, grazie alla comodità del sellone biposto, dovrebbero rinverdire facilmente i successi dei modelli sportivi degli Anni Ottanta.

Fabio Fazi

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

LIGURIA

CALIZZANO (Sv) 7 camere cucina salone pagno 170 mq con balcone e terrazzo termoautonomo Tel 0330 539.771

CERIALE a 145 milioni mq mq mi spiaggia ingresso ampia camera cucina servizi balcone Tel 0182 554.577

CERVO LIGURE a 40 mt mare in villa in ristrutturazione bilocali con grandi terrazzi Pira 0183 494.345

DIANO MARINA mare cucina sala 2 bagni camera matrimoniale L milioni Tel 0330 584 503

FINALE LIGURE camera sala cucina giardino balcone vicino al mare termoautonomo Tel 0330 539.771

IMPRESA vende in vita bilocali mare con giardino o terrazzo box ambiente di Albenga Tel 019 871 604 - 0336 443

a 40 mt mare impresa vende in stabile bifamiliare finemente ristrutturato da L milioni Possibilità box Tel. 0184 486 486.

LOANO 100 mt mare vendesi bilocale in ristretto con giardino 245 mq. Agenzia Deca 019 671 604 - 0338 443.158

PIETRA LIGURE centro storico 2 soggiorno angolo cottura bagno nuovo 100 mt mare Tel

PIETRA LIGURE fronte mare vista biblioteca ristrutturata giardino auto L Tel 158 164

PROGETTO CASA alle Prove Liguri centrale 45 mq L 115 milioni volendo box 2 Tel 158 164

SPOTORNO finemente indipendente ingresso camera tinello cucinino bagno cantina balcone Studiolini 019 812.543.

TRANQUILLITA' nel e residenziali garantite bilocali con vista mare, pagamenti personalizzati piacevoli. Impresa Corso 019 625.601

VICINANZE Pietra Ligure ultimi appartamenti, ampi terrazzi con vista mare, di ristrutturata impresa. Monolocali da L 85 milioni, bilocali da L 105 milioni Progetto Casa 019 675.745.

ITALIA

LAGO DI GARDA splendido appartamento vista lago di ingresso soggiorno con camino 2 camere balconi arredato a L 260 milioni Sagor 011 588.3222.

COSTA

AFFARE Costa Azzurra Antibes graziosi bilocali L 69.900.000, mutuo al 7% Tel 035 320.713

A Nizza impresa vende in zona centralissima monolocali nuova da L 98 con reddito. Interm 011 589.782.

ANTIBES: bilocali e villette presso porto turistico Parco, laghetto, piscina, tennis vista mare Tel 011 817 8377

ECCEZIONALE a 100 mt dal Casino Montecarlo in palazzo monolocali da L 75 milioni, bilocali da L 175 milioni nuovi Immobiliare Pira 0183 400 585

JUAN LES PINS a 150 mt spiaggia vista mare prossima fine 1995, ampi bilocali L 185 milioni Sofia 011 437 5581

JUAN LES PINS in residenza con accesso diretto spiaggia bilocali e FF 800.000 Sagor 011 588.3222

MENTONE ultimo vicino mare stupendi bifamiliari impresa L 195 milioni ampi terrazzi soleggiati cantine giardini. Tel 0182 555 627 - 0337 251 878

MENTONE a 100 mt mare in splendido residence bilocali a partire da FF. 501.000. Sagor 011 588 3222

MENTONE impresa licenziata vende pittoreschi resta mare a partire da L 135 milioni. Ampi terrazzi soleggiati. Aperta festivi. Possibilità mutuo Tel 0182 595.507 - 0033 9335.3519

MENTONE mare 67 mq terrazzo garage cantina vista mare L 254 milioni. Italgest 0184 449 072

MENTONE: ultimo bilocale al 1° in nuova residenza lungomare L 260 milioni Tel 011 817.9377

MONTECARLO Beau mi dal casinò mono/bilocali in costruzione sposo agenzia. Tel 0330 539.771

adiacente Facoltà di Scienze in costruzione mono/bilocali L 90 milioni. Intermobili 011 771.

NIZZA centro bilocale in costruzione ottima finitura ideale per investimento FF. 370 000 Sagor 011 588 3222

NIZZA impresa vende zona Università monolocali pronta consegna da L 69 milioni Tel 011 315.7385 - 0033 07 931.434

impresa vende mi mare monolocali consegna marzo da L 89 Tel. 011 315.7385 - 0033 07 931.434

NIZZA: monolocali in prossimità mare e zona centro da L 105 milioni. Ultime disponibilità 011 817.8377

NIZZA ottimo investimento e dalla spiaggia monolocale pronta consegna FF. 310 000 Sagor 011 588 3222.

NIZZA quartiere signorile comodo stazione in piccola palazzina ultimi disponibili da L 105 milioni alta redditizia locativo. Tel 011 315.7385 - 0033 07 931 434

NIZZA SAINT LAURENT DU VAR condominio signorile bilocale mq 50, panoramica mare, terrazzo mq 12; garage, piscina L. 220 milioni. Tel. 0033 93 282 300.

ESTERO

CORSICA Costa Bianca. Esclusiva residence sempre abitato. Villette pronta consegna. Immersa verde, fronte mare. Finiture lusso. Panoramicissimo. milioni contanti L. 79 milioni dilazionabili Tel. 035 320 741

MONGINEVRO in centro paese residenza di e bilocali con garage prezzi bloccati in lire sogno novembre '95. Immobilia numero verde 1678 74.422.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A. NEGOZIO Crocetta Fratelli Carle circa 70 mq libero L. 156 milioni piemonte 318 2525

A LOCALI E UFFICI

nuovo complesso Torino zona via Reiss Romoli vendesi locali uffici magazzini e box per camper da mq 300 a mq 10 mila Consegna 01/95. Tel 598 244

ADIACENTE corso Quintino Sella vendiamo uso ufficio locale signorile ampio salone 5 camere doppi servizi doppi ingressi. Tel 562 1875

ATTENZIONE 1° portici via Sacchi (vicino stazione F.S.) locali negozio mi 60 più altri 180 collegati comoda scala interna. Studio Balma - via Sacchi 25 tel. 562 8088 ore ufficio

BERNASCO fronte tangenziale vicino, svincolo locale mq 6500 più ufficio impianti cortile più 5000 mq in costruzione vendonsi anche frazionati Tel 434.3472

CAPANNONI artigianali 250/500 mq vendo o affittasi fronte tangenziale nord casello Settimo Torinese Tel

CERCASI locali uso deposito o simili 1000/2000 mq. Zona Torino Nord. Tel. 011 817 1370.

CERCASI locale o cucina zona Venchiglia max L 185 milioni vendita garantita Personalissima 582.7877.

RICERCO alloggio 2/3 vani e servizi non periferia. Astenersi perditempo TC 473.3522

TORINO PROVINCIA

URGENTE! Ricerchiamo in acquisto pagamento contanti ville, case, rustici, con giardino, Torino provincia, causa forte richiesta. Edilmarket 434.1316.

TERRENI

A. terreni, aree, purchè edificabili, anche se coperte da vecchi fabbricati da abbattere in Torino e cintura. pagamento contanti o cambio cambio. Edilmarket 434.1316 - 434.1428

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

A. AMMINISTRATORE affitta direttamente appartamenti stessa casa ristrutturati pelli in deroga. Progetto Casa 562.7580

ADIACENTE corso Marconi in residence affittasi monolocali arredati mono e bilocali. Tel. 540.801 - 533.988.

AFFITTASI a referenziati pied-à-terre ben arredato con angolo cottura bella casa. Di Salvatore 581.7183 - 568.3457.

AFFITTASI a studenti stessa casa mansarde L. 200 mila monolocale L. 350 mila mensili cauzione. Barbera 962.4950.

AFFITTIAMO appartamento vuoto o arredato da L. 800 mila a L. 1.500 000 zona signorile stesso stabile Tel. 581.2686

AFFITTIAMO semicentrali stessa casa signorili salone 2/3 camere cucina bagni vari Bimar 434 5758.

A referenziati attico alloggio vuoto ristrutturato libero subito pelli in deroga no agenzie S.A 011 561 3723

ATTICO piazza Bernini mq 90 più terrazzo affittasi a referenziati L. 750 mila. Tel. 561.2686

CARASSO IMMOBILIARE 585.7800 corso Tassoni vuoto attico sala 2 camere cucina bagno terrazzo pelli deroga

CASETTA zona Barca libera mq 56 con locale deposito e giardino L. 125 milioni. Tel. 273.5361.

CENTRALCASA 696 5900 attico piazza Solferino salone soggiorno cucinotta camera doppi servizi L. 1 350 000 mese.

CENTRALCASA 696 5900 corso Vercelli soggiorno cucinino salotto camera bagno interamente arredato L. 600 mila.

CENTRALCASA 696.5900 piazza Carducci piano alto entrata 3 camere tinello cucinetta 2 bagni da L. 400 mila mensili.

CENTRALCASA 696 5900 stabile d'epoca signorile luminosi mono/bilocali ben arredati a prezzi interessanti.

CENTRALE palazzo Juvarra arredato signorile 50 mq L. 800 mila mensili Bimar 434 6758

COMO Sommelier libero signorile salone 2 camere cucina doppi servizi box Case 319 5958

villa unifamiliare mq mq finiture pregiate giardino ottima posizione sole vista. Tel. 675.578.

CROCETTA isola pedonale in palazzetto Liberty prestigioso appartamento mq 280 giardino a bis. Mara

DA AMMINISTRAZIONE no affitta appartamenti liberi stesso stabile Tel

LINGOTTO affitta monolocale trivanato ingresso soggiorno angolo cottura bagno. Silpa 819.9494.

LUNGO PO ANTONELLI 4° piano luminoso cucina o 2 doppi cucinetta arredato L. 1 milione mensili Edilcasa 30535.

SPAI IMMOBILI attico Francia mq 180 panoramicissimo salone tre camere cucina bagno L. 1.500.000 mensili Tel. 812.7177.

S. RITA piano rialzato alloggio/ufficio 3 camere salone/ufficio cucina bagno cantina L 1.200.000 a referenziati. Tel. 835.135.

soggiorno camera cucinotta bagno arredato Bimar 434.5758

VIA Onorato Vigliani in stabile signorile alloggio libero ingresso 3 camere cucina bagno box. Silpa 819.9494.

VIA Porpora (corso Giulio Cesare) appartamento arredato bene soggiorno 2 camere cucina bagno disimpegno L 900 mila Edilcasa 561.3535.

VIA Treviso vicinanze corso Re Umberto luminoso appartamento 2 camere letto tinello cucinino bagno L 750 mila arredato. Edilcasa 561.3535.

ZONA Crocetta corso De Nicola 3 camere cucina bagno ingresso piano Boulder Oreglia 328.264 - 367.516.

TORINO PROVINCIA

S. alloggio arredato camera tinello servizio L. 550 mila più spese contratto biennale Tel. 5361

S. MAURO nuova costruzione alloggio soleggiato cucina 2 camere doppi servizi box L 950 mila più spese Tel 273.5361.

S. MAURO vuoto collinare soleggiato 2 camere tinello cucinino bagno pelli in deroga L. 800 mila mese. Tel 517.8040

VENARIA vuoto signorile soggiorno 2 camere cucina ristrutturato. Bimar 434.5758

LIGURIA

ALBENGA zona mare alloggi confortevoli in ordine uso vacanze. Gambera 0182 544 412

BORGHETTO attico febbraio/marzo L 330 mila quindicina L. 490 mila mensile. Agenzia Edilmare 0182 970 386.

LOANO affittasi alloggi ben arredati 4/7 posti mese febbraio e successivi anche quindicine. La Marina 019 670.101.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADIACENTE piazza Castello affitto negozio mq 100 adatto ad attività Baldini & C. Srl. Tel. 547.049.

ADIACENTE via Roma via Verdi prestigioso uso ufficio mq 250. Lordi 748 603.

AFFITTASI in Torino mq 250 ristrutturati uso ufficio/laboratorio toli o altre attività. Tel. 501.919.

AFFITTASI locale piazza Bengasi 500 mq open space 1° piano su corso adatto varie attività. Tel. 473.3572.

AFFITTASI locali/ufficio nuovi attività polivalenti via Sansovino mq 2000/4000 Tel. 221 7500 - 0337 206 500

AFFITTASI locali uso ufficio piano rialzato via Cavalli fronte nuovo palazzo di giustizia Tel 434 0044/45 ore ufficio.

AFFITTASI ufficio via Cibrario/piazza Statuto 10 vani e servizi mq 170 casa signorile L 2.200.000 TC 473.3522

AFFITTO locali commerciali in zona di passaggio vere metrature Bimar 434 5758

ALPIGNANO affitto capannoni nuovi mq 200/500/1200 uffici tutti impianti prezzo onesto Tel 967 1980 - 967 5383.

BEINASCO fronte tangenziale vicino svincolo locale mq 6500 più uffici impianti cortile affittasi Tel 434 3472

CERRUSA locale mq 5000 più ufficio ampio cortile affittasi Tel 434.3472

CENTRALCASA 696 5900 corso Vittorio stabile d'epoca signorile ampia entrata 7 vani 2 servizi posto auto L 1 700.000.

CHIERI centro affittasi locale commerciale 500 mq più/uso passo carrabile parcheggio immediato Turini 984.1524.

CORSO Allamano presso locale nuovo mq 2000 più uffici affittasi 434.3472.

CORSO (via Tirreno) uso ufficio 8 vani e servizi signorile piano rialzato affitta Rubolo Immobili 751.826.

CORSO Traiano affitta ufficio composto: 2 ingressi 4 camere bagno mq 100 archivio mq 80. Silpa 819.9494.

DA AMMINISTRAZIONE Torino affitta locali negozi liberi stabile. Tel. 548.775.

DA AMMINISTRAZIONE IMMOBILI Torino affitta uffici liberi stesso stabile. Tel. 548.775.

LUNGO PO alloggio mq 110 ristrutturato uso ufficio piano rialzato L 1.250.000 più spese Tel. 273.5361.

MAGAZZINI ed uffici stesso stabile abbinabili da mq 50/300/600/800 sorvegliati. Tel.315.7111.

MICHELINO locale mq 1800 uffici mq 350 tutti gli impianti affittasi Tel. 434.3472.

PIANEZZA Savonera locale nuovo mq 2000 più ufficio piazzale mq 4000 recintato affittasi Tel 434 3472

UFFICI adatti tutte le attività affittasi in centro commerciale zona piazza Bengasi Tel 597 752

VIA Piero Micca prestigiosi uffici mq 2000 razionalmente divisi zona ZTL, possibilità posti auto Studio Enrici 660 1805

TORINO CITTA'

A.A. KONARCO 533.914 cerca uso transitorio o pelli in deroga alloggi vuoti o arredati senza vostra spesa referenze

A. EDILMARKET ricerca in affitto appartamenti, ville, per propri clienti scelti. Nessuna spesa vostro carico. Tel 434 1426

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti Tel. 331.840.

AZIENDA giapponese ricerca per amministratore alloggio anche in villa collina prossimo centro. Interacta 566 3878.

CERCHIAMO appartamenti in affitto su richiesta selezionata clientela contratti di legge e non massima serietà. Bimar 434 5758

DITTA cerca per propri dipendenti alloggi ville vuoti o arredati uso transitorio o pelli in deroga. Corallo 665.452.

RICERCHIAMO in affitto arredati o vuoti varie dimensioni per selezionata clientela Elia Case 319 8958

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel 011 351 326

ACQUISTA autovetture fuoristrada furgoni camioncini frigo ribaltabili. Ipotcar - Strada Torino 37, Beinasco. Tel. 397.1281.

ACQUISTA auto massima valutazione, pagamento contanti Via S. Ottavio 32 - Torino. Tel. 011 7242, zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 778 1698 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione sempre. Corso Tortona 9 tel 817.1643 - 889.884

BMW 520 i Touring '92 climatizzata, Mitsubishi GT 3000 VR4 '91, Porsche 911 coupè turbo 3300 anno '90, Tempra SW 2000 SLX 6 mes. Range Rover 4 porte '92 perfetta. Silauto 562.8421.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO Albergo Astra. Tel 1870 15.783 speciale gennaio-febbraio pensione completa, garage L. 40.000.

ALBENGA

Brevi soggiorni vostri figli due settimane al

RESIDENCE SAN MICHELE

una felice vacanza con cima sempre mite in totale relax e tranquillità con la sicurezza della presenza medico infermieristica.

Tel. 0182 554.545 via Valle d'

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495.474 lungo passeggiata mare, con servizi, scelta menù. Prezzi speciali

LIGURE Albergo Regina 50 mt mare servizi Tv ascensore scelta menù buffets L. 52 mila. Tel. 019 692.929.

LOANO Albergo Torre Ardice *** 019 675.714 centralissimo, servizi Tv balcone, menù a scelta L. 55 mila.

LOANO Hotel Villa Beatrice *** 019 668 244 servizi Tv sul mare scelta menù parcheggio palestra sauna L 55 mila.

PIETRA LIGURE Albergo Nadia 019 616 182 centrale servizi specialità pesce inverno paganti 2 adulti no bambo

SOGGIORNI promozionali per la 3ª età in un residence panoramico unico nel suo genere. E' garantita ogni tipo di assistenza e controllo per ospiti bisognosi e non autosufficienti. Tel. 0141 908.182

SVERNARE in Riviera al Matthias Residence di Pietra Ligure. parcheggio. Tel. 019 624.278.

MATRIMONIALI

AGENZIA Matrimoniale Twin Club seleziona partner con video per persone libere. Via Carmagnola 14 Torino.

CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE E AUTORIZZATE. Le certezze del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amichie-matrimoni Via Giuseppe Giusti 3, angolo corso Vittorio, Torino Telefonare allo 011 561 1055

VARIE

A. GIOIELLERIA M C 334 832 - 382.0555 acquista pro argentiera monete gioielli massima prezzo corso Peschiera 183.

A. OREFICERIA Ge.Ma acquista oro argentiera monete preziosi valutazioni Via Madama Cristina 42 Tel. 650.2212

SGOMBERO ville alloggi cantine acquisto mobili '900, 1° '900 quadri soprammobili vecchie radio Tel. 011 984 4830 Parma

Vetture sportive e auto di prestigio, l'industria tedesca si prepara alle sfide del 1995

Mercedes sogna in grande

E dopo 11 anni cambia la Classe E

STOCCARDA
DAL NOSTRO INVIATO

Alla Mercedes, dopo un periodo di sofferenze, si incontrano solo visi sorridenti. La Classe E è un grande successo (mezzo milione di vendite in 20 mesi), le consegne dei nuovi modelli vanno a gonfie vele (593 mila auto distribuite nel '94 con un aumento del 17%, 100 mila quelle esportate), i costi di produzione in due anni sono scesi del 30%, senza nulla togliere alla proverbiale qualità tedesca, il fatturato ha toccato la pingue cifra di 70 miliardi di marchi (103 quello globale del Gruppo Daimler-Benz) con adeguati profitti e il piano di rinnovo della gamma marcia spedito.

Snocciolano sigle e date i manager di Stoccarda: «A giugno la Classe E, poi due nuove versioni della Classe C, la due litri con compressore volumetrico e la 2.2 Turbodiesel, quindi nel '96 le station wagon delle E e C e il roadster SLK. E, infine, nel '97 la piccola A, un coupé e il veicolo multiuso made in Usa».

Fabbrica «snellita» e rinnovo dei modelli, insomma. Come si vede la Mercedes ha adottato una ricetta ben nota, e non per nulla la Fiat sta incontrando altrettanto successo in Italia e in Europa. Nuova gestione aziendale, nuove vetture, forti investimenti: ecco il metodo vincente, che, naturalmente, ha anche bisogno di un sistema globale efficiente. E in questo caso Stoccarda può essere più soddisfatta di Torino. «Abbiamo cambiato più negli ultimi due anni che nei precedenti dieci. Ora siamo un'azienda moderna e dinamica» dicono alla Mercedes, ammettendo, indirettamente, di essersi addormentati per troppo tempo sul tran-tran quotidiano.

In tale scenario, come si è accennato, la prima pedina del '95 sarà la nuova Classe E (e la tradizionale rivale di Monaco, la Bmw, risponderà, in quello che pare ormai un derby di calcio, con la rinnovata Serie 5). E' la berlinona intermedia, identificata dalla sigla W 210, per intenderci quella che sta tra la Classe C e la Classe S, la grande ammiraglia di super lusso.

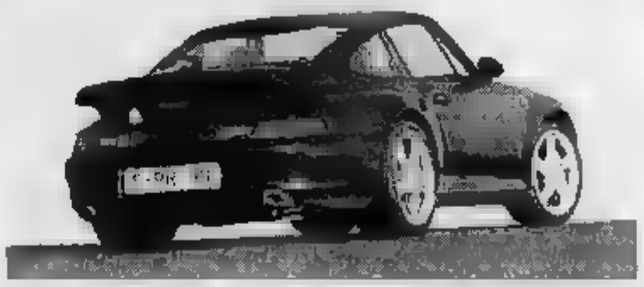
Un vero cavallo di battaglia per Stoccarda, 300 mila pezzi venduti all'anno nei momenti belli. Solo che di anni ne erano passati troppi (undici, per un totale di 2 milioni 700 mila auto vendute) e, malgrado la berlinona «tirasse» ancora venuto il momento di proporne una nuova edizione. Che sarà, naturalmente, più comoda, potente, spaziosa e, giurano alla Mercedes, costruita ancora meglio. Tant'è vero che hanno approntato nell'impianto di Sindelfingen una linea-pilota per l'addestramento dei dipendenti: in piccolo imita quella reale, con le sue stazioni di pre-montaggio delle porte e della plancia, e produce circa 400 unità al giorno.

La nuova Classe E arriverà in Italia prima dell'estate. Più lunga, larga e alta dell'attuale modello (ad esempio, la lunghezza sfiorerà i 480 cm contro 474), avrà motorizzazioni a benzina 4-6-8 cilindri (da 2000 a 4200 cc e da 136 a 280 Cv) e a gasolio di 4-5-6 cilindri (2200, 2900 e 3200 cc): il 2900, con chicca, sarà un turbodiesel a iniezione diretta molto risparmioso. Ovviamente, l'impostazione è quella solita: motore anteriore e ruote motrici posteriori.

Tre linee di allestimento, una base (Classic), una più ricca (Elegance) e una lussuosa e sportiveggiante insieme (Avantgarde). L'elemento stilistico più interessante, in una forma aerodinamica (Cx 0,27) morbida e piacevole che non rinuncia alle tradizioni Mercedes, sarà offerto dai doppi proiettori circolari, elegantemente integrati nel frontale. Una audace novità per la Mercedes? Neanche tanto, visto che negli Anni Cinquanta fari del genere adornavano i modelli W 120 e W 180.

E, poi, tante raffinatezze tecniche, dai sistemi anti-sbandamento a quelli per la navigazione elettronica. «Stiamo entrando nel Duemila» proclamano a Stoccarda, sognando la fine millenario di toccare il traguardo del milione di esemplari.

Ferruccio Fenu



LA PORSCHE 911 TURBO CON IL 4 × 4

Dalla Porsche è in arrivo ai primi di marzo per il Salone di Ginevra una novità che vale un appartamentino. E' la 911 Turbo, una super berlinetta ad altissime prestazioni che in Italia dovrebbe costare intorno ai 240 milioni di lire.

Si tratta di una nuova edizione della prestigiosa sportiva tedesca, che conserva la linea della 911 ma offre contenuti tecnologici inediti. La 911 Turbo, ricavata sulla base della Carrera 4, monta un 6 cilindri a doppio turbocompressore di 3600 cc e una potenza di 408 Cv. E, per la prima volta, dispone di trazione integrale permanente. Le prestazioni si annunciano eccezionali: 270-280 km/h (ricordiamo che in Germania la velocità in autostrada, salvo tratti particolari, non è soggetta a limiti) e 4,1 secondi per passare da zero a 100 l'ora.

La nuova Porsche sarà posta in vendita subito dopo la rassegna elvetica. Un primo lotto di 70 esemplari destinato al mercato italiano è già interamente prenotato a scatola chiusa. L'anno scorso la Porsche Italia ha venduto circa 800 auto, quasi tutte del modello 911.

La Porsche 911 Turbo da 408 Cv (a sin.) e la Bmw 328i a motore di 2793 cc

Ise addio, Bmw festeggia

Con l'abolizione dell'imposta ecco la 328i: 6 cilindri, 2800 cc

La Bmw saluta la scomparsa dell'Imposta straordinaria erariale (Ise) con una nuova versione della Serie 3, la 328i, che sostituirà in primavera la 325i. «L'auto giusta al momento giusto» dicono alla Bmw Italia, che nel '94 disponeva in listino di 54 versioni su 100 con motorizzazioni che rientravano nell'ambito di questo balzello (a benzina oltre due litri di cilindrata e a gasolio oltre due litri e mezzo). Tant'è vero che le immatricolazioni di tali vetture hanno rappresentato solo il 4,5% del totale (contro il 20% e passa in Paesi come Francia, Germania e Gran Bretagna).

La 328i dispone di un nuovo 6 cilindri a 2 valvole di 2793 cc interamente in lega di alluminio, più leggero di 31,5 kg rispetto al precedente di 2494 cc. Il propulsore sviluppa una potenza di 193 Cv a 5900 giri: appena un cavallo in più, ma il valore di coppia massima è salito del 15% (280 Nm contro 245), garantendo migliori doti di elasticità e comfort.

La nuova Bmw viene proposta in tre versioni: berlina, coupé e cabrio. I prezzi, rispettivamente, 61 milioni 200 mila lire, 63 milioni 700 mila; 73 milioni 700 mila. Naturalmente, ricchissima la dotazione di serie, che comprende, oltre al doppio airbag, il climatizzatore con microfiltro, la regolazione elettrica dei sedili anteriori e i fendinebbia. Per la cabrio, capote automatica.

NOVITA' DAL SALONE

Una Nissan di classe, debutta la Pulsar

Maxima, la voglia di salire al vertice

LISBONA. Il Sol Levante ritorna con vigore all'attacco dell'Europa, con un sguardo particolarmente attento al mercato italiano. E la Nissan, la seconda Casa nipponica, alza il sipario sulla nuova ammiraglia destinata ai Paesi Cee, mentre in Giappone viene presentata la Pulsar, berlina due volumi e 3 porte di segmento C (1487 cc, 105 Cv), che arriverà da noi in autunno.

Si chiama Maxima Qx (dall'inglese Quality excellence) l'arma con la quale la Nissan si affaccia nel settore delle vetture di prestigio, confrontandosi con marchi di grande tradizione. E' il caso delle Lancia k, Alfa Romeo 164, Bmw Serie 5, Mercedes 200, Volvo 800-900 e Saab.

Anche se la Maxima non ha alcun blasone alle spalle (il che in questo settore è un handicap), la Nissan Italia nutre forti ambizioni per questa vettura, in vendita nel Paese a partire da marzo. Nel corso della presentazione internazionale, l'amministratore delegato Giuliano Musumeci Greco ha detto che la Maxima «è per garantire il massimo comfort in ogni situazione» e secondo i tecnici che l'hanno realizzata, risponde «alle esigenze dell'automobilista moderno che vuole un'auto facile da guidare, obbediente e agile, nonostante le dimensioni (ndr: 4470 mm di lunghezza, 1770 di larghezza e 1415 di altezza)».

Nulla di rivoluzionario a quanto pare. Comunque, le previsioni di vendita nel nostro Paese per dodici mesi si aggirano intorno alle 3000 unità, di cui il 90% nella versione 3 litri.

Due i motori, entrambi in lega di alluminio: 2 e 3 litri 6 cilindrata (1995 e 2988 cc), 6 cilindri a V, 24 valvole, con potenze di 140 e 193 Cv. Permettono, oltre a una buona elasticità di marcia, specie nella motorizzazione superiore, velocità massime di 205 e 230 km/h (185 e 210 con cambio automatico) e accelerazioni da 0 a 100 di 11"3 e 8"3 che salgono a 14"1 e 9"6 per l'automatica. I prezzi dovrebbero aggirarsi tra 45 milioni per la 2 litri e 54.500.000 per la 3 litri.

In un test, con partenza e arrivo a Lisbona, abbiamo provato la tenuta di strada della Maxima e il comfort interno, anche sotto il profilo acustico. Anche a velocità elevate la nuova Nissan offre un comportamento sicuro, grazie alle sospensioni posteriori multilink, ossia a bracci multipli. La vettura è equipaggiata di serie con Abs, doppio airbag, cinture (dotate di pretensionatori) e barre anti-intrusione.

Con 2.600.000 veicoli venduti nel mondo nel 1994, Nissan è leader in Europa e in Italia fra le marche giapponesi. In Europa ha venduto l'anno scorso circa 600 mila veicoli, di cui 300 mila circa prodotti negli stabilimenti di Sunderland in Inghilterra (Micra e Primera) e di Barcellona in Spagna (veicoli industriali e commerciali, e trazione integrale, monovolume Serena). Le previsioni per il '95 sono di oltre 350 mila unità prodotte in Europa e questo spiega la precisa strategia del Sol Levante che, con questi stabilimenti di montaggio, ha definitivamente superato l'ostacolo del «contingentamento» stabilito dalla Cee per i Paesi europei fino al 2000.

In Italia le vendite Nissan sono state nel 1994 di 51.000 veicoli, di cui oltre 40.000 vetture. Per quest'anno si parla di 69.000 unità, di cui 50.000 auto. Un obiettivo ambizioso per Shigemitsu Oka, 51 anni, nuovo presidente della filiale italiana.

Paolo Vitaro

Due ammiraglie dal Giappone per sfidare i costruttori europei e americani. La Nissan Maxima Qx (sopra), con 6 cilindri 3 valvole da 2 a 3 litri e la Lexus LS 400 seconda generazione, una comoda berlina di super lusso

Al via la seconda generazione della grande berlina LS 400

Lexus riparte all'attacco

E sotto il vestito migliorie a go-go

BARCELLONA. «I nostri clienti non hanno bisogno di auto-simbolo per sentirsi affermati. E' gente che ha prodotto ad elevato valore e un'alternativa tra le vetture di lusso». Sta qui la sfida della Lexus, il marchio di prestigio della Toyota, ad Audi, Bmw, Jaguar e Mercedes, per non parlare della Cadillac.

La Lexus, senza tradizioni, per affermarsi ha puntato sulla tecnologia, sulla cura maniacale dei particolari e nell'89 ha lanciato la LS 400, una ammiraglia a tre volumi che s'ispirava nelle forme alla Mercedes, e poi la GS 300, modello di dimensioni più contenute disegnato da Giugiaro. Un'operazione azzeccata, visto che finora sono state vendute 309 mila LS 400, di cui oltre il 90% negli Usa e in Giappone. Più modeste le cifre in Europa: dal '90 (debutto a Ginevra) le unità consegnate. Un pizzico quelle distribuite in Italia a partire dal giugno '93. Un centinaio, più novantina di GS 300, a clienti di prestigio, come Bulgari (gioielli) e Tanzi (Parmalat).

Adesso arriva la seconda generazione della LS 400, che, a prima vista, può sembrare identica alla precedente. In realtà, se il design ha ricevuto solo qualche ritocco (nel frontale e nella parte posteriore), l'abitacolo è stato rivisto e ampliato e, soprattutto, centinaia di elementi «sotto il vestito» hanno ricevuto migliorie o sono stati cambiati. Una cura radicale pro sicurezza, comfort e piacere di guida.

Il risultato? Una vettura di altro livello, con una aerodinamica eccellente (Cx 0,27), agile e maneggevole malgrado i suoi quasi 5 metri di lunghezza e i suoi 1680 kg di peso, silenziosa in modo straordinario ed estremamente comoda (anche merito delle sospensioni idropneumatiche). Tra le chicche, la regolazione elettrica delle cinture e il cassettino anteriore per i CD.

Il motore è una delizia: un V8 di 3969 cc potente (263 Cv) e morbido, accoppiato a un cambio automatico a 4 rapporti piacevolissimo. Prestazioni adeguate (250 km/h, da zero a 100 l'ora in 7,5 secondi) e comportamento stradale gradevole e sicuro. Dotazioni standard a go-go: doppio airbag, Abs, climatizzatore, pelle, controllo della trazione. Il prezzo? Tutto compreso, 120 milioni: un colpo alla concorrenza. Alla Lexus Italia (in mano alla famiglia Fattorini) guardano al futuro con cauto ottimismo. E non hanno torto, ammesso che gli italiani siano a sempre razionali e superino i dubbi legati a uno stile già visto, che non scelta. **[m. fe.]**

IL SOL LEVANTE

Come sono andate nel '94 le Case nipponiche in Giappone? La Toyota è leader con 2.031.021 unità vendute (31,1% del mercato e -1,3%) davanti a Nissan (1.014.896 pari a 15,5% e 7,6%) e Mitsubishi (755.189, 11,6% e +5,2%). Poi Suzuki (+9,3%), Honda (-9,2%), Daihatsu (-1,5%), Mazda (-3,4%), Subaru (+13%), Isuzu (+4,2%), Hino (+12,9%) e Nissan Diesel (+10,1%).

STATI UNITI

NUOVI IN EUROPA

Arriva anche in Italia l'originale «media» tre volumi della Chrysler

Neon, il fascino dell'americana

Accessori di lusso, costa 32 milioni e mezzo

La sfida degli Usa, e in particolare della Chrysler, all'Europa riparte in questi giorni con la Neon, un modello di cui si è già parlato a lungo simbolo del nuovo corso vincente dell'industria americana. Nel primo anno di vita la Casa di Detroit ne ha prodotte più di un quarto di milione: un successo che si accompagna a quello di altri modelli pensati anche in chiave europea, come la Vision, la Stratus, il Grand Cherokee e ora, naturalmente, il Voyager seconda generazione.

La commercializzazione della Neon in Italia parte in queste settimane. Già stato detto e scritto (quasi tutto meno, forse, la cosa più importante: il prezzo. Che è stato finalmente fissato: 32,5 milioni, chiavi in mano. Una quotazione interessante per una berlina tre volumi della linea originale, spinta da un 2 litri di 132 Cv (200 km/h e soltanto 8,8 secondi per passare da 0 a 100 l'ora). Ma, soprattutto, con una ricca dotazione standard: airbag per guidatore e passeggero, 4 freni a disco Abs, condizionatore, alzacristalli anteriori elettrici, chiusura centralizzata, livellatore dei fari, specchietti esterni a regolazione elettrica, sedile posteriore sdoppiato e reclinabile separatamente, volante regolabile, servosterzo, predisposizione per l'autoradio 4 altoparlanti e antenna sul parafango anteriore destro.

Unico optional la vernice metallizzata o nera (400 mila lire). Ed è curioso scoprire, dopo aver sentito a lungo sbandierare il mini-prezzo della Neon in Usa (novemila dollari, circa 14,5-15 milioni di lire), che in realtà una americana con le dotazioni offerte in serie in Italia viene a costare, in definitiva, più che da noi.

Anche sulle strade che costeggiano il Lago di Bracciano la Neon ha confermato una vettura brillante, stabile e dotata di un innegabile carattere. «Peccato che quest'anno ne potremo avere soltanto 1600, invece della 3000 che la Chrysler ci aveva promesso prima di dover far fronte al travolgente successo negli Usa che ha assorbito totalmente le risorse produttive, ma ci rifaremo nel '96 con i tremila pezzi già programmati» spira Luigi Koelliker, a cui Gruppo importa Chrysler-Jeep in Italia.

Ma, oltre alla Neon, il marchio bianco-azzurro propone un'altra importante novità. Si tratta del Cherokee, la Jeep più popolare e diffusa, che riceve un nuovo propulsore Turbo Diesel e alcune importanti innovazioni.

Il motore ora adottato è il Turbotronic della VM di Cento (sostanzialmente analogo a quello montato sul Voyager e sull'Alfa 164) di 2,5 litri e 115,6 Cv, che consente una velocità massima di 165 l'ora con 13,5 secondi per accelerare da 0 a 100 km/h. Un progresso di una trentina di Cv (ma anche di 23 km/h di velocità massima e di 5,7 secondi di accelerazione) rispetto al precedente 2068 di origine francese. Fra le altre novità del Cherokee, la possibilità di scegliere la trazione integrale anche in marcia, l'adozione di un differenziale posteriore autobloccante al 60%, l'airbag di posto guida, nuovi sedili e l'aumento del peso rimorchiabile fino al limite del 2.500 chilogrammi.

Il nuovo Jeep Cherokee 2,5 Turbo Diesel costa 43,06 milioni con cinque porte e 45,67 in versione 5 porte. C'è poi, a 53,76 milioni, la lussuosa Country quattro porte, che agli equipaggiamenti di serie della versione base (servosterzo, vetri elettrici, airbag, volante regolabile, vetri e retrovisori elettrici, chiusura centralizzata con telecomando, livellatore fari e predisposizione radio) aggiunge come standard il condizionatore, volante e selleria in pelle, regolazione elettrica dei sedili, inserti in radica, cerchi in lega, portapacchi e protezioni paracolpi.

Giulio Mangano

FLASH **MOTORI**

ALFA ROMEO
Addio al mercato nordamericano

Dopo 32 anni l'Alfa Romeo lascerà a fine '95 il mercato nordamericano. L'annuncio è stato dato dalla Ardona (Alfa Romeo distributors of North America) per la decisione di Fiat Auto di cessare il 31 dicembre la produzione e la distribuzione di vetture e le caratteristiche e le specifiche richieste per Usa e Canada. «La presenza dell'Alfa Romeo nel Nord America - ha precisato l'Ardona - si sta rivelando di crescente insostenibilità dal punto di vista economico». Nel 1993 e 1994 erano state vendute 1.325 e 565 vetture. La società continuerà a operare per la distribuzione dei pezzi di ricambio e per la rete di assistenza della Alfa in circolazione.

Benzina piombo in crescita

Dai dati energetici italiani relativi al 1993, a cura della Esso, emergono alcuni spunti interessanti. I consumi di carburanti per autotrazione sono saliti a 28.541 miliardi di tonnellate: la benzina piombo (che ha registrato un incremento dell'85,5%) rappresentava il 24,5% del totale. I distributori sono scesi a 29.300; 500 in meno rispetto al '92 e 10 mila rispetto al '70. La media di carburante erogato per punto di vendita: 3.050 litri al giorno.

TRAFFICO
Dalla radio messaggi contro le code

E' una nuova iniziativa per migliorare il traffico e segnalare code, ingorghi, incidenti. Il servizio, in collaborazione tra la syndacation radiofonica Cnr (Channel 103 radio) che raccoglie 40 emittenti in Italia e la rivista Quattroruote, adotta una formula originale, che, tramite l'apporto di radio locali, permette di coprire singole aree con messaggi mirati, aggiungendosi a notiziari di carattere nazionale e interregionale.

ELETTRONICA

[illegible] PER TUTTI GLI USI

Un settore in continua crescita per valore e componenti

L'auto è fatta di chips

Tra tante idee, super antifurto Fiat

NEL mondo dell'auto continua l'espansione dell'elettronica, che in questi ultimi anni è cresciuta in valore e viene utilizzata in svariati campi. Ora ci aiuta anche nella lotta contro i ladri: un nuovo e perfezionatissimo antifurto, introdotto per la prima volta dal gruppo Fiat sulla Lancia k, viene adesso esteso ai marchi Fiat e Alfa Romeo. Analoghi impianti sono adoperati da [illegible] marche estere.

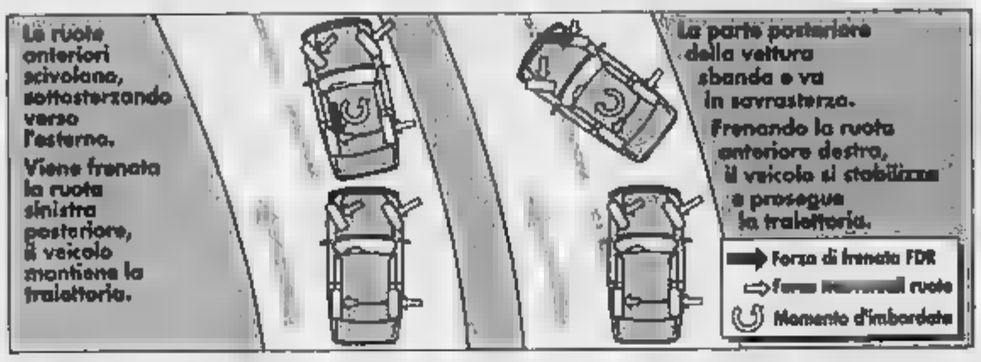
Il sistema Fiat si chiama «Code», in inglese Codice. Chiaro il riferimento al codice con quattro miliardi di combinazioni che è alla base del sistema stesso. Un numero enorme, tanto che ogni chiave è diversa dalle altre, e lo sarà per almeno cento anni di produzione automobilistica mondiale. Appare assai improbabile la possibilità di decodificazione [illegible] parte dei «soliti ignoti».

Il cuore di «Code» è la chiave. Sembra una normalissima chiave per auto (e agisce nel modo solito per azionare il bloccasterzo e i contatti elettrici). Ma incorporato nell'impugnatura c'è un circuito integrato di mini dimensioni («microchip») con la funzione di «transpondere» (transmitter-responder», ossia trasmettitore-risponditore).

La chiave «dialoga» con una apposita centralina elettronica. Quando la si infila nella serratura del bloccasterzo, riceve un segnale radio proveniente dal computer, emesso da una antenna a forma di anello incorporata alla serratura stessa.

In pratica, la centralina interroga la chiave, le chiede il codice segreto, e la chiave risponde, sempre via radio. La chiave non ha bisogno di pile né di manutenzione in quanto il suo circuito è «passivo», cioè funziona con la corrente inviata dall'antenna nella serratura.

Il proprietario non deve fare nulla per attivare o disattivare l'antifurto, non ci [illegible] pulsanti [illegible] premere né codici da impostare perché tutto viene messo in funzione (o staccato) dalla presenza-assenza della chiave. Con la vettura ne vengono consegnate tre, oltre al numero per avere [illegible] eventuale ricambio.



Nei disegni il sistema «Code» antifurto (a sinistra) e quello che evita di sbandare nelle curve

Dopo che il consenso è arrivato (in una frazione di secondo), la centralina dell'auto (da cui dipendono accensione e iniezione, o la pompa per i Diesel) può far partire il motore. In [illegible] controllo la vettura è immobilizzata. Anche rubandola [illegible] un c[illegible] attrezzi, occorre poi sostituire tutta la parte elettronica, il che rende il furto molto più difficile e meno interessante dal punto di vista economico.

Visto che non è possibile proibire i furti, almeno il sistema «Code» li rende più difficili. E le società assicuratrici di alcuni Paesi europei, Italia compresa, offrono già tariffe più favorevoli per il [illegible] furto quando le auto sono dotate di questo dispositivo. In Germania i modelli più costosi potranno essere [illegible] assicurati solo [illegible] equipaggiati col nuovo antifurto.

Gianni Rogliatti

E sbandare è impossibile

Sensori e computer contro gli sbagli

Tra la selva sempre più intricata di sigle legate alla diffusione dei sistemi elettronici per l'auto, [illegible] è recentemente spuntata una nuova che cela una innovazione di rilevante portata. Si chiama «Fdr», in tedesco «Fahr dynamik regelung», ovvero «Controllo della dinamica di marcia». Frutto di un progetto tra Bosch e Mercedes-Benz (che l'applicherà sulla nuova Classe E con il [illegible] Esp), l'Fdr aggiunge un tassello importante a uno [illegible] capitoli della sicurezza attiva.

Alle peculiarità funzionali degli impianti Abs e Asr - ottimizzare l'aderenza pneumatico/fondo stradale nella sua componente longitudinale, rispettivamente impedendo il bloccaggio delle ruote in frenata e lo slittamento per eccesso di coppia [illegible] accelerazione - il nuovo sistema [illegible] aggiunge una terza, complementare e altrettanto valida: l'aderenza gomma-/fondo in senso trasversale, in altre parole il controllo della vettura nella [illegible] rettilinea.

Tale controllo viene attuato contrastando le variazioni indesiderate dell'assetto longitudinale (imbardate) del veicolo: la correzione avviene in tempo reale, dunque prima che la deviazione diventi significativa e quindi pericolosa per la stabilità di marcia. Come ovvio, tutto ciò vale entro i limiti consentiti dalle leggi della fisica, con stretta correlazione tra velocità di marcia e condizioni di aderenza del fondo stradale.

L'Fdr svolge la sua delicata funzione avvalendosi del circuito attuatore dell'Abs per rallentare (frenare) opportunamente [illegible] o più ruote. Quella posteriore interna alla curva nel caso di tendenza al sottosterzo (la vettura «allarga» di muso): in questo modo si oppone un momento raddrizzante che riporta l'asse longitudinale del veicolo sulla traiettoria ottimale; quella anteriore esterna alla curva nel caso di sovrasterzo (il posteriore scivola verso l'esterno, la vettura «chiude» troppo la traiettoria): anche in tale caso si ha [illegible] momento raddrizzante che ridà il corretto assetto.

La necessità di analizzare in tempo reale una gran mole di dati sulla dinamica del veicolo richiede una potenza di calcolo molto elevata, e infatti, [illegible] i suoi 48 Kilobyte di memoria, la centralina dell'Fdr (che integra anche le funzioni Abs e Asr) ha una capacità di elaborazione doppia rispetto a un impianto combinato Abs/Asr, circa quattro volte più del solo Abs.

Complessa anche la rete di sensori, che a misurazioni ormai usuali anche per altri sistemi «intelligenti» di sicurezza attiva - accelerazione trasversale, angolo di rotazione del volante, velocità di rotazione (numero giri) di ogni singola ruota, carico motore, pressione nell'impianto idraulico del circuito frenante - aggiunge una sofisticata lettura della velocità di imbardata, cioè della velocità con cui la vettura ruota attorno al suo asse verticale. Merito di un sensibile - e costoso - sensore, derivato con opportuni adattamenti dalla tecnologia spaziale, in grado di rilevare i movimenti di imbardata sulla base delle perturbazioni da essi indotte nel moto di un cilindretto metallico [illegible] fatto oscillare in risonanza [illegible] frequenza di 15 khz da 4 coppie di elementi piezoelettrici.

Quanta intelligenza, e quante risorse, per rimediare al meglio del possibile agli errori e all'imprudenza di chi siede al volante. Basterà?

[illegible] Sanguineti

Dal primo luglio '96 con le leggi Cee

Si cambia nelle moto pronte nuove norme

Potenza massima di 15 Cv nelle 125 Duro alt alla truccatura dei motori

Grandi cambiamenti in arrivo nel mondo delle due ruote. Il mercato motociclistico europeo verrà rivoluzionato dal 1° luglio 1996 dall'applicazione delle [illegible] disposizioni comunitarie in materia di patenti e [illegible] tecniche.

Se i quattordicenni non saranno [illegible] (nessuna patente sarà richiesta per guidare i ciclomotori con cilindrata di 50 [illegible] e [illegible] 45 km/ora di velocità massima), il settore delle motociclette fino a 125, attualmente riservato ai sedicenni, sarà sconvolto dal limite, ferreo, di potenza massima pari a 15 [illegible] valli e dall'obbligo del possesso della licenza di categoria «A» per la guida. Unica consolazione [illegible] per i sedicenni di domani sarà la possibilità di circolare in moto con il passeggero.

A chi avrà 18 anni dopo il primo luglio '96 e avrà già ottenuto la patente «A», sarà permesso di guidare motociclette con potenza massima di 33 cavalli e comunque [illegible] un rapporto peso a vuoto/potenza massima inferiore agli 0,22 cavalli/chilogrammo, con una pesante limitazione del numero di cilindri in funzione della cilindrata massima. Infatti i motori monocilindrici potranno avere cilindrata massima [illegible] 650 cc (se 4 tempi), mentre scenderanno a 400 cc se il frazionamento sarà superiore a 2 cilindri.

Solo chi avrà compiuto i 20 anni, e ottenuto da più di 2 anni la licenza di tipo «A», potrà comperare motociclette senza limitazioni di cilindrata e potenza. La direttiva comunitaria che, per ragioni di sicurezza, intendeva limitare a 100 cavalli la potenza massima per moto circolanti su strada non verrà applicata in Europa, sebbene sia già in vigore in qualche nazione (ad esempio la Francia).

Accanto a queste norme [illegible] forte impatto sul consumatore, i legislatori europei hanno poi imposto una serie nutritissima di altre direttive che consentiranno di produrre e omologare veicoli [illegible] le stesse caratteristiche in tutta la Comunità Europea. Sono state infatti unificate le norme di omologazione per pneumatici, freni, impianti di illuminazione e altri [illegible] rosi componenti.

La norma più innovativa è la cosiddetta legge «antitamperings». Essa, in pratica, impedirà il conosciutissimo fenomeno [illegible] dell'elaborazione dei motori omologati [illegible] fabbrica [illegible] caratteristiche conformi alla legge e poi portati dai proprietari ad avere prestazioni nettamente superiori, senza alcun rispetto per la sicurezza e gli obblighi anti-inquinamento.

I costruttori saranno costretti a produrre i loro motori con accorgimenti tali da impedire in maniera efficace ogni tipo di «truccatura». E pene esemplari (si parla di applicare ai contravventori quanto previsto dal codice penale) dovrebbero sconsigliare chiunque dal tentare abusi in materia.

I costruttori e importatori sono ovviamente in fermento e gli uffici marketing cercano al momento di prevedere quali mutazioni questo pacchetto di leggi creerà nell'immediato futuro [illegible] mercato. Non dimentichiamoci che già oggi le Case stanno lavorando per l'impostazione dei modelli '96.

Senza dubbio le ripercussioni [illegible] pesanti nel settore delle 125 sportive. Le attuali motociclette da oltre 30 cavalli potrebbero essere vendute solo a un pubblico adulto, ovviamente interessato a cilindrate e tipologie nettamente differenti.

Invece, con le nuove leggi dovrebbe ricevere [illegible] forte incentivo [illegible] mercato degli scooter targati. Veicoli come l'attuale Exagon 125 della Piaggio, in cima alle classifiche delle vendite in Italia, magari dotati [illegible] motori monocilindrici a quattro tempi e quattro valvole, raggiungerebbero facilmente il plafond dei 15 cavalli e, grazie alla comodità del sellone biposto, dovrebbero rinverdire facilmente i successi dei modelli sportivi degli Anni Ottanta.

Fabio [illegible]

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

[illegible] (SV) E camere [illegible] salone bagni [illegible] mq con balcone e terrazzo panoramico Tel 0330 539 771
CERIALE L. 145 milioni [illegible] mare 1000 mt ipeggio ingresso grande camera [illegible] cina servizi (ascono Tel 0182 554 677
CERVO LIGURE a [illegible] mt mare in villa in ristrutturazione [illegible] grande terrazzo Pera 0183 494 345
DIANO MARINA [illegible] sala 2 bagni camere [illegible] L. 250 milioni Tel 0330 564 503
[illegible] **LIGURE** camera sala cucina [illegible] ano balcone vicino al mare termoautonomo Tel [illegible]
IMPRESA vende in villa trilocali nuovi con giardino o terrazzo [illegible] entrostera [illegible] bonga Tel. 019 671 604 [illegible] 0336 443 168
LAIGUEGLIA a 40 mt mare impresa vende in [illegible] bilocali interamente ristrutturati da L. 250 milioni. Possibilità box Tel 0184 486.486.
LOANO 100 [illegible] mare vendesi bilocale arredato con pa[illegible] 245 mq Agenzia Boca 019 671 604 [illegible] 443 168
PIETRA LIGURE centro storico 2 camere soggiorno angolo cottura bagno [illegible] 100 mt mare Tel 0330 539 771
[illegible] **E** fronte mare vita bilocali [illegible] ristrutturati giardino posto auto L. 1.300.000.000 Tel 0336 356 [illegible]
PROGETTO CASA affitta Pietra Ligure [illegible] loli 45 mq L. 115 milioni [illegible] do pagamento mensile. Tel 562.7580
SPOTORNO termoautonomo ingresso camera posto cucinino b[illegible] [illegible] balcone Studiotre 019 812 843
TRANQUILLISTA' nel mattone a redditività garantita privati bilocali con [illegible] p., pagamenti personalizzati pluriennali. Impresa Cosso 019 625 601
VICINANZE Pietra Ligure ultimandi appartamenti, ampio terrazzo con vista mare, direttamente da impresa. Monolocali da L. [illegible] mq/bilocali da L. 105 milioni. Progetto Casa 019 675.745

[illegible]

LAGO DI GARDA splendido appartamento vista lago di ingresso soggiorno con camino 2 camere biservizi arredato a L. 260 milioni Saycor 011 588.3222

COSTA AZZURRA

AFFARE Costa Azzurra Antibes graziosi bilocali L. 69.900.000, accessori, mutuo al 7% Tel 035 320 713.
A Nizza impresa vende in zona centro/università mono/bilocali nuovi da L. 69 milioni. Alto reddito. Interni 011 599 782
ANTIBES: bilocali e villette presso porto turistico Parco, laghetto, piscina, tennis vista mare Tel 011 817.8077
ECCEZIONALE a 100 mt dal Casino Montecarlo in palazzo monolocali da L. 75 milioni, bilocali da L. 175 milioni nuovi, immobiliare Pira 0183 493.585.
JUAN LES PINS a 150 mt spiaggia [illegible] pietri fine 1995, ampi bilocali L. [illegible] milioni Bolla 011 437 5591
JUAN LES PINS in residence con accesso diretto spiaggia bilocali a FF. 600.000 Saycor 011 588.3222

[illegible] affare vero [illegible] stupendi bilocali da impresa L. 185 milioni ampi (terrazzi, soleggiati cantina, dilazioni. Tel. 0182 555.627 - 0337 261.676.
[illegible] 100 mt dal mare in splendido residence bilocali a partire da FF. 501.000 Saycor 011 588.3222
MENTONE impresa tromar vende bilocali vista mare a partire da L. 135 milioni. Ampi terrazzi soleggiati. Aperto festivi. Possibilità mutuo Tel 0182 595.507 - 0033 9393.3515.
MENTONE trilocale nuovo 67 mq [illegible] garage cantina vista mare L. 254 milioni. Italgest 0184 448 072
MENTONE: ultimo piccolo al 1° piano in nuova residenza lungomare L. 280 milioni Tel 011 817 8377
MONTECARLO Beau Soleil 200 mt dal casinò monolocali in costruzione [illegible] spese agenzia Tel 0330 539.771
NIZZA adiacente Facoltà di Scienze in [illegible] struzione mono/bilocali da L. 90 [illegible] ni Rastrelli pub 011 771 1918
[illegible] centro bilocale in costruzione [illegible] no finiture [illegible] per investimento FF. 370 000 Sagor 011 588.3222
NIZZA proprio vende zona Università [illegible] nolocali pronta consegna da L. 68 milioni. [illegible] 011 315 7385 - 0033 07 931.434
NIZZA impresa vende 50 mt [illegible] locali consegna rinizio da L. 89 milioni. Tel. 011 315 7385 - 0033 07 931 434
[illegible] mono/bilocali in prossimità mare o zona centro da L. 105 milioni. Ultime disponibilità Tel. 011 817 8377
NIZZA [illegible] investimento a 30 mt [illegible] spiaggia monolocale pronta consegna FF. 310.000. Sagor 011 588.3222.
NIZZA quartiere signorile comodo stazione in piccola palazzina ultime disponibilità da L. 185 milioni alto reddito locativo. [illegible] 011 315 7385 - 0033 07 931.434.

NIZZA SAINT LAURENT DU VAR
condominio signorile bilocale nuovo mq 52, vista panoramica mare, [illegible] mq 12; garage, piscina L. 220 milioni Tel. 0033 93 262.300.

ESTERO

CORSICA Costa Bianca. Esclusivo residence sempre abitato. Villetta pronta consegna, immersa verde, fronte mare Finalmente lusso. Panoramicissima Bastano L. 10 milioni contanti L. 79 milioni dilazionabili Tel 035 320 741
MONGINEVRO in centro paese piccola residenza bi-e trilocali con garage piazza bloccati in fase consegna novembre '95. Immobilia numero verde 1678 74.422

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A. NEGOZIO Circotta via Fratelli Carle circa [illegible] mq libero L. 155 milioni. Caseplemonte 318 2525

A. LOCALI E UFFICI
nuovo complesso Torino zona via Reiss [illegible] locali uffici magazzini e box per camper da mq 300 a mq 10 mila. Consegna 01/95. Tel. 596 244

ADIACENTE corso Quirino Sella vendiamo uso ufficio libera signorile ampio salone e 5 camere doppi servizi doppi in[illegible] Tel. 562.1875.
ATTENZIONE 1° piano ponte via [illegible] (vicino stazione F.S.) liberi locali negozio mt [illegible] per [illegible] 180 soltostanti collegati comoda scala interna. Studio Berne - via Sacchi 26 - tel 562.8088 ore ufficio.
BERNASCO fronte tangenziale vicino svincolo locali mq [illegible] più uffici impianti con filo più 5000 mq in costruzione vendiamo anche frazionati. Tel. 434.3472.
CAPANNONI artigianali 250/500 mq vendesi o affittasi fronte tangenziale nord castello Settimo Torinese. Tel 562.8839.

CORSO Agnelli locale commerciale [illegible] mq 600 parcheggio mq [illegible] più negozio mq 100 non collegato Tel. 434.3472.
CORSO Alemanno presso locale industriale mq 2300 più uffici [illegible] tutti gli impianti conile vendesi Tel. 434.3472
[illegible] 2/3 angolo corso Turati ufficio mq [illegible] completamente ristrutturato ottimo magazzino termoautonomo vero affare alto reddito L. 250 milioni I.T.I. 319.2332.
CORSO Francia presso via Principe in palazzina signorile 1° piano appartamento 170 mq belgrado I.S.I. 776.7807.
CORSO Trapani locali mq 1000 circa adibiti ed autorimessa ed officine vendesi muri ed attività prezzo molto interessante. Centro Casa 562.3858.
LIBERO zona Mercati Generali vendesi locale mq 120 con passo carrello 2 ingressi più ufficio su via Tel. 485 255
LOCALI industriali o deposito mq 1000/5000 prima cintura stesso completo vendonsi/affittansi Tel 434.3472.
LOCALI in nuova centro commerciale zona piazza Bengasi adatti ufficio o MINIMA surgelerie vendesi direttamente non possibile mutuo fondiario. Tel. 593.338

MAGAZZINO
via Ponchielli 34 (angolo via Bologna) mq 95 h mt 9,70 interato, accesso carrello L. 100 milioni. Edilcasa 581.3535

LIVORNO negozio zona corso Potenza libero mq 40 più mq 80 interrato comunicante. L. 120 milioni. Sagor 562.9801
NEGOZIO [illegible] Pinerolese reddito L. [illegible] milioni annui [illegible] vende per liquidazione L. 140 milioni. Tel. 581.2886.
PIANEZZA vicino tangenziale locale industriale mq 1500/2000 più uffici 500 conile vendesi Tel. 434.3472
S. PAOLO (via Lanzia) vendesi libero 2 vani e servizi adatto ad ufficio eventuale box auto. Studio Vercelli 380.000

VENDO
corso Francia grazie nuova cittadella 2 ingressi 3 vani 3 servizi. Giochi per l'ingresso. [illegible] 57.67.

VIA Principe Tommaso vendo locale 170 mq libero 2 vetrine su via cortile privato mq 70 passo carrello. Tel 485.256.

VOLPIANO
fronte Torino/Aosta area mq 18000 con capannone mq 1650 palazzina uffici mq 450. Gabetti vende 57.67.

BOX AUTO

BOX grandi dimensioni vendesi ottimo investimento prezzi interessanti zona piazza Bengasi Tel. 593 336.

VIA IVREA 32
Torino Nord box auto singoli e doppi nuovi in pronta consegna prezzi da L. 25 milioni Edilcasa 581 3535.

TERRENI

JUAN LES PINS terreno costruibile a 50 mt dal mare con progetto approvato vendesi urgentemente Tel 011 59" 887.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

A. URGENTE! Ricerchiamo in acquisto alloggi 60/120 mq per nostra selezionata clientela. Definizione rapida e per contanti Edilmarket 434 [illegible] 434 1426

CERCASI alloggi liberi da 50/80 mq no ballatoi vendita garantita. Circolo Immobiliare 885.452.
CERCASI Precollina Crimea Gran Madre prestigioso alloggio mq 120/150 trattativa riservata. Eurobid 581.8777.
CERCO in acquisto appartamenti ville aree edificatorie rapido serio impegno Bimar 434 5758.

PROFESSIONISTA
causa matrimonio acquista alloggio Torino Centro, Borgo Po, Precollina [illegible] da ristrutturare, massimo L. 300 milioni Tel. 011 817.1370

RICERCASI camera trivillo o cucina zona Vanchiglia max L. 165 milioni vendita garantita. Personalcasa 562.7877.
RICERCO alloggio libero [illegible] vani e servizi non parlarle. Accenarsi perdesempo TC 473.3622.

TORINO PROVINCIA

[illegible] **URGENTE!** Ricerchiamo in [illegible] pagamento contanti ville, casette, rustici, con giardino, Torino provincia, causa forte richiesta. Edilmarket 434.1315

TERRENI

A. RICERCHIAMO lotani, aree, purchè edificabile, anche se coperte da vecchi fabbricati da abbattere in Torino e cintura, pagamento contanti o cambio [illegible] ni Edilmarket 434.1315 - 434 1426

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

A. [illegible] affitta [illegible] appartamenti [illegible] casa ristrutturati in deroga Progetto Casa 562.7580.
ADIACENTE corso Marconi in residence affittasi monolocali arredati mono e bilocali. Tel. 540.801 - 533.966
AFFITTASI a referenziati piedi-a-terra ben arredati con angolo cottura bella casa [illegible] ione 561.7183 - 588.3457
AFFITTASI a studenti stessa casa mansarda L. 200 mila monolocale L. 350 mila mensili cauzione. Barberis 962 4950.
AFFITTIAMO appartamenti vuoti e arredati da L. 800 mila a L. 1.500.000 zona signorile stesso stabile. Tel. 561.2686.
AFFITTIAMO semicentrali stessa casa signorili salone 2/3 camere cucine biservizi. Bimar 434.5758.
A referenziati affitto alloggio vuoto ristrutturato libero su [illegible] parti in deroga no agenzie. E.A. 011 561.3723
ATTICO piazza Sabotini mq 90 più terrazzo abitabili a referenziati L. 750 mila Tel. 561.2686.
[illegible] **IMMOBILIARE** [illegible] ni Tassoni vuoto ultimo solo 2 camere cucina bagno terrazzo patti deroga.
CASETTA zona [illegible] mq 55 con locale deposito o giardino L. 125 milioni. Tel. 273.5361.
CENTRALCASA [illegible] 5800 ultimo piazza Soffietto salottino soggiorno cucinotta camera doppi servizi L. 1.350.000 mens.
CENTRALCASA 696.5900 corso Vercelli soggiorno cucinino salotto camera bagno interamente arredato L. 600 mila.
[illegible] 696.5900 piazza Carducci piano alto entrata 3 camere tinello cucinetta 2 bagni da L. 400 mila mensili.
CENTRALCASA 696 5900 stabile d'epoca signorile luminosi ottimi/trilocali ben arredati a prezzi interessanti
CENTRALE palazzo Juvarra arredato signorile 50 mq L. 800 mila mensili Bimar 434.5758.

ALBENGA zona mare alloggi condizionati in ordine uso vacanze. Gambino [illegible] 544 612.
[illegible] affitto febbraio/marzo [illegible] 330 [illegible] quindicina L. 480 mila mensile, Agenzia Edilmare 0182 970.586.
LOANO affittasi alloggi ben arredati 4/7 posti mese febbraio e successivi anche quindicine. La Marina 019 670.101.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADIACENTE piazza Castello affitto negozio mq 100 adatto ad attività commerciale. Baldini & C. Srl. Tel. 587.049.
[illegible] via Roma via Viotti prestigioso uso ufficio mq 250. Lordi 748.803
AFFITTASI in Torino mq 250 ristrutturati uso ufficio/laboratorio loft o altre attività. Tel. 501.918.
AFFITTASI locale piazza Bengasi 500 mq open space 1° piano su corso adatto varie attività. Tel. 473.3522.
AFFITTASI locali/uffici nuovi attività polivalenti via Sansovino mq 2000/4000. Tel. 221 7500 - 0337 206 500
AFFITTASI locali uso ufficio piano rialzato via Cavalli fronte nuovo palazzo di giustizia. Tel. 434 0044/45 ore ufficio.

AFFITTASI ufficio via Cibrario/piazza Statuto 10 vani e servizi mq 170 casa [illegible] le L. 2.200.000 [illegible] 473 3522.
AFFITTO locali commerciali in zona [illegible] passaggio [illegible] merature. Bimar 434.5758.
ALPIGNANO [illegible] capannoni [illegible] mq 200/600/1200 uffici tutti separati prezzo onesto. Tel. 967.1980 - 967.5383.
BELRISCO fronte tangenziale vicino svincolo locale mq 8500 più uffici impianti cortile affittasi Tel. 434.3472.
CERROSA locale mq 6000 più uffici ampio cortile affittasi. Tel. 434.3472.
CENTRALCASA 696.5900 corso Vittorio stabile d'epoca signorile ampia entrata 7 vani 2 servizi posto auto L. 1.700.000
CHIERI centro affittasi locale commerciale 300 mq pluriuso passo carrabile parcheggio. Immobiliare Turrini 994.1524
CORSO Alemanno presso locale nuovo mq 2000 più uffici affittasi. Tel. 434.3472.
CORSO Dante (via Tiepolo) uso ufficio 4 vani e servizi signorile piano rialzato affitta Rubbolo Immobili 751.826.
CORSO Traiano affitta ufficio composto 2 ingressi 4 camere bagno mq 100 locale archivio mq 80. Sapa 619.9494.
[illegible] **AMMINISTRAZIONE IMMOBILI** Torino affitta locali negozi liberi stesso stabile. Tel. 546.775
[illegible] **IMMOBILI** Torino affitta uffici liberi [illegible] stabile. Tel. 546.775
LUNGO PO [illegible] alloggio mq 110 [illegible] ufficio piano rialzato L. 1.250.000 più spese. Tel. 2[illegible]
MAGAZZINI ad uffici [illegible] [illegible] sabbiabili da mq 50/300/400/600 sorveglianti. Tel. 315.7111.
NICHELINO locale mq 1800 uffici mq 350 tutti gli impianti affittasi. Tel. 434.3472.
PIANEZZA Savonera locale nuovo mq [illegible] più uffici piazzale mq 4000 recintato affittasi. Tel. 434.3472.
UFFICI adatti tutte le attività affittasi in centro commerciale [illegible] piazza Bengasi. Tel 597.752.
VIA Pietro Micca prestigiosi [illegible] mq [illegible] frazionabili limite zona ZTL possibilità posti auto. Studio Enrici 660.1605.

AFFITTI DOMANI

TORINO CITTA'

A.A. KONARICO 533.914 cerca uso transitorio o patti in deroga alloggi vuoti o arredati da subito e valere spese referenze.
A. EDILMARKET ricerca in affitto appartamenti, ville, per propri clienti solvibili. Nessuna spesa vostro carico Tel. 434 1426
A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti inviatici Tel. 331.840.
AZIENDA giapponese ricerca per amministratore alloggio anche in villa collina prossima centro. Intervista 568 3878.
CERCHIAMO appartamenti in affitto su richiesta selezionata clientela contratto di legge e non massima serietà. Bimar 434.5758.
DITTA cerca per propri dipendenti alloggi ville vuoti o arredati uso transitorio o patti in deroga Circolo 885.452.
RICERCHIAMO in affitto arredati e vuoti varie dimensioni per selezionata clientela. Elle Casa 319.9958

AUTOMOBILI

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel 011 351 328.
ACQUISTA autovetture fuoristrada furgoni [illegible] trige ribaltabili, ipercar - Strada Torino 27, Borgaro. Tel. 387.1281

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 - Torino. Tel 011 817 7242, zona Mole.
ACQUISTA autovetture [illegible] massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B. Tel 011 778.1858 Torino.
[illegible] acquista [illegible] di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Torcino 9 tel 817.1643 - 596.864.
BMW 520 i Touring '92 [illegible], Mitsubishi GT 3000 VR4 '91, Porsche 911 coupé turbo 3300 anno 80, Tempra SW 2000 SLX 6 mesi, Range Rover 4 porte '92 perfetta. Silauto 562 2421

VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RISTORANTI

ALASSIO Albergo Astra. Tel [illegible] 15.793 speciale gennaio-febbraio pensione completa, garage L. 40.000.

[illegible]
Istruzioni regolare dei vostri figli due settimane al
[illegible] **SAN MICHELE**
una felice vacanza con clima sempre mite in totale relax e tranquillità con la sicurezza della presenza medico infermieristica.
[illegible] 0182 554.545 via Valle d'Aosta 2

DIANO MARINA Hotel [illegible] 0183 485.474 lungo passeggiata mare, con servizi, scelta menù. Prezzi speciali
FINALE LIGURE Albergo Regina 50 mt mare servizi Tv ascensore scelta menu buffets L. 52 mila. Tel. 019 682.929.
LOANO Albergo Torre Antica *** 019 675.714 centralissimo, servizi Tv [illegible] ne, menu a scelta L. 55 mila.
LOANO Hotel Villa Beatrice *** 019 [illegible] servizi Tv sul mare scelta menu parcheggio palestra sauna L. 55 mila.
[illegible] **LIGURE** Albergo Nautia 019 [illegible] centrale servizi specialità pesce Inverno pegani 2 adulti no bambo.
SOGGIORNI promozionali per la 3ª età in un residence panoramico unico nel suo genere. E' garantita ogni tipo di assistenza e controllo per pazzi bisognosi [illegible] 0141 906.182.
SVERNARE in Riviera al Matthew Residence di Pietra Ligure. Posizione tranquilla, parcheggio. Tel. 019 624.276.

MATRIMONIALE

AGENZIA Matrimoniale Twin Club selezionà partner con video per persone libere. Via Carnaia 14 Torino.
CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE E AUTORIZZATE. La certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie-matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3, angolo corso Vinzaglio, Torino Telefonare allo 011 561 1065.

VARIE

A. GIOIELLERIA M.C. 354.832 - 382.0658 acquista ora argenteria monete gioielli massimi prezzi corso Peschiera 183
A. OREFICERIA Ge.Ma acquista ora argenteria monete preziosi alle valutazioni. Via Madama Cristina 42 Tel 650 2212
SGOMBERO vile alloggi cantine acquisto mobili '600, 1° '900 quadri soprammobili vecchio radio. [illegible] 011 984.4830 Parisi.

Vetture sportive e auto di prestigio, l'industria tedesca si prepara alle sfide del 1995

Mercedes sogna in grande

E dopo 11 anni cambia la Classe E

STOCCARDA
DAL NOSTRO INVIATO

Alla Mercedes, dopo un periodo di sofferenze, si incontrano solo visi sorridenti. La Classe C è un grande successo (mezzo milione di vendite in 9 mesi), le consegne dei vari modelli vanno a gonfie vele (593 mila distribuiti nel '94 con un aumento del 17%, 340 mila quelle esportate), i costi di produzione in due anni sono scesi del 30%, senza nulla togliere alla proverbiale qualità tedesca, il fatturato ha toccato la pingue cifra di 70 miliardi di marchi (103 quello globale del Gruppo Daimler-Benz) con adeguati profitti e il piano di rinnovo della gamma marcia spedito.

Snocciolano sigle e date i manager di Stoccarda: «A giugno la Classe E, più due nuove versioni della Classe C, la due litri con compressore volumetrico e la 220 Turbodiesel, quindi nel '96 le station wagon delle E e C e il roadster SLK. E, infine, nel '97 la piccola A, un coupé e il veicolo multiuso made in Usa».

Fabbrica «snella» e rinnovo dei modelli, insomma. Come vede la Mercedes ha adottato una ricetta ben nota, e non per nulla la Fiat sta incontrando altrettanto successo in Italia e in Europa. Nuova gestione aziendale, nuove vetture, forti investimenti: ecco il metodo vincente, che, naturalmente, ha anche bisogno di un sistema globale efficiente. E in questo caso Stoccarda può essere più soddisfatta di Torino. «Abbiamo cambiato più cose negli ultimi due anni che nei precedenti dieci. Ora siamo un'azienda moderna e dinamica» dicono alla Mercedes, ammettendo, indirettamente, di essersi addormentati per troppo tempo sul tran-tran quotidiano.

In tale scenario, come si è accennato, la prima pedina del '95 sarà la nuova Classe E (e la tradizionale rivale di Monaco, la Bmw, risponderà, in quello che pare ormai un derby di calcio, con la rinnovata Serie 5). E' la berlinona intermedia, identificata dalla sigla W 210, per intenderci quella che sta tra la Classe E e la Classe S, il grande ammiraglio di super lusso.

Un nuovo mezzo di battaglia per Stoccarda, con 300 mila pezzi venduti all'anno e numeri belli. Solo che di anni ne erano passati troppi (undici, per un totale di 2 milioni 700 mila auto vendute) e, malgrado la berlinona «tirasse» ancora, era venuto il momento di proporne una nuova edizione. Che sarà, naturalmente, più comoda, potente, spaziosa e, giurano alla Mercedes, costruita ancora meglio. Tant'è vero che hanno approntato nell'impianto di Sindelfingen una linea-pilota per l'addestramento dei dipendenti: in piccolo imita quella reale, con le sue stazioni di pre-montaggio delle porte e della plancia, e produce circa 20 unità al giorno.

La nuova Classe E arriverà in Italia prima dell'estate. Più lunga, larga e alta dell'attuale modello (ad esempio, la lunghezza sfiorerà i 480 cm contro 474), avrà motorizzazioni a benzina di 4-6-8 cilindri (da 2000 a 4200 cc e da 136 a 280 Cv) e a gasolio di 4-5-6 cilindri (2200, 2700 e 3000 cc); il 2900, una vera chicca, sarà un turbodiesel a iniezione diretta molto risparmioso. Ovviamente, l'impostazione è quella solita: motore anteriore e trazione motrici posteriori.

Tre le linee di allestimento, una base (Classic), una più ricca (Elegance) e una lussuosa e sportiveggiante insieme (Avantgarde). L'elemento stilistico più interessante, in una forma aerodinamica (Cx 0,27) morbida e piacevole che non rinuncia alle tradizioni Mercedes, sarà offerto dai doppi proiettori circolari, elegantemente integrati nel frontale. Una audace novità per la Mercedes? Neanche tanto, visto che negli Anni Cinquanta fari del genere adornavano i modelli W 120 e W 180.

E, poi, tante raffinatezze tecniche, dai sistemi anti-sbandamento a quelli per la navigazione elettronica. «Stiamo entrando nel Duemila» proclamano a Stoccarda, sognando a fine millennio di toccare il traguardo del milione di esemplari.

Michele Fenu

La Porsche 911 Turbo da 408 Cv (a sin.) e la Bmw 328i con motore di 2793 cc

LA PORSCHE 911 TURBO CON IL 4×4

Dalla Porsche è in arrivo ai primi di marzo per il Salone di Ginevra una novità che vale come un appartamentino. E' la 911 Turbo, una super berlinetta di altissime prestazioni che in Italia dovrebbe costare intorno ai 240 milioni di lire.

Si tratta di una nuova edizione della prestigiosa sportiva tedesca, che conserva la linea della 911 ma offre contenuti tecnologici inediti. La 911 Turbo, ricavata sulla base della Carrera 4, monta un 6 cilindri con doppio turbocompressore di 3600 cc e una potenza di 408 Cv. E, per la prima volta, dispone di trazione integrale permanente. Le prestazioni si annunciano eccezionali: 270-280 km/h (ricordiamo che in Germania la velocità in autostrada, salvo tratti particolari, non è soggetta a limiti) e 4,1 secondi per passare da zero a 100 l'ora.

La nuova Porsche sarà posta in vendita subito dopo la rassegna elvetica. Un primo lotto di 70 esemplari destinato al mercato italiano è già stato interamente prenotato a scatola chiusa. L'anno scorso la Porsche Italia ha venduto circa 600 auto, quasi tutte del modello 911.

Ise addio, Bmw festeggia

Con l'abolizione dell'imposta ecco la 328i: 6 cilindri, 2800 cc

La Bmw saluta la scomparsa dell'Imposta straordinaria erariale (Ise) con una nuova versione della Serie 3, la 328i, che sostituirà in primavera la 325i. «L'auto giusta al momento giusto» dicono alla Bmw Italia, che nel '94 disponeva in listino di 54 versioni su 100 con motorizzazioni che rientravano nell'ambito di questo balzello (a benzina oltre due litri di cilindrata e a gasolio oltre due litri e mezzo). Tant'è vero che le immatricolazioni di tali vetture hanno rappresentato solo il 4,5% del totale (contro il 20% e passa in Paesi come Francia, Germania e Gran Bretagna).

La 328i dispone di un 6 cilindri 24 valvole di 2793 cc interamente in lega di alluminio, più leggero di 31,5 kg rispetto al precedente di 2494 cc. Il propulsore sviluppa 193 potenza di 193 Cv a 5300 giri: appena un cavallo in più, ma il valore di coppia massima è salito del 15% (280 Nm contro 245), garantendo migliori doti di elasticità e comfort.

La nuova Bmw viene proposta in tre versioni: berlina, coupé e cabrio. I prezzi, rispettivamente, sono 61 milioni 900 mila lire, 63 milioni 700 mila; 73 milioni 700 mila. Naturalmente, ricchissima la dotazione di serie, che comprende, oltre al doppio airbag, il climatizzatore con microfiltro, la regolazione elettrica dei sedili anteriori e i fendinebbia. Per la cabrio, capote automatica.

DAL GIAPPONE

Una Nissan di classe, debutta la Pulsar

Maxima, la voglia di salire al vertice

LISBONA. Il Sol Levante ritorna con vigore all'attacco dell'Europa, con un sguardo particolarmente attento al mercato italiano. E la Nissan, la seconda Casa nipponica, alza il sipario sulla nuova ammiraglia destinata ai Paesi Cee, mentre in Giappone viene presentata la Pulsar, berlina due volumi a 3 porte di segmento C (1487 cc, 105 Cv), che arriverà da noi in autunno.

Si chiama Maxima Qx (dall'inglese Quality'excellence) l'arma la quale la Nissan si affaccia nel settore delle vetture di prestigio, confrontandosi con marchi di grande tradizione. E' il caso delle Lancia k, Alfa Romeo 164, Bmw Serie 5, Mercedes 200, Volvo 940 e Saab.

Anche se la Maxima non ha alcun blasone alle spalle (il che in questo settore è un handicap), la Nissan Italia nutre forti ambizioni per questa vettura, in vendita nel nostro Paese a partire da marzo. Nel corso della presentazione internazionale, l'amministratore delegato Giuliano Musumeci Greco ha detto che la Maxima «nasce per garantire il massimo comfort in ogni situazione» e secondo i tecnici che l'hanno realizzata, risponde «alle esigenze dell'automobilista moderno che vuole un'auto facile da guidare, obbediente e agile, nonostante le dimensioni (mdr: 4470 mm di lunghezza, 1770 di larghezza e 1415 di altezza)».

Nulla di rivoluzionario a quanto pare. Comunque, le previsioni di vendita nel nostro Paese per dodici mesi si aggirano intorno alle 3000 unità, di cui 2000 nella versione 2 litri.

Due i motori, entrambi in lega di alluminio: 2 e 3 litri di cilindrata (1995 e 2987 cc), 6 cilindri a V, 24 valvole, con potenze di 140 e 193 Cv. Permettono, oltre a una buona elasticità di marcia, specie nella motorizzazione superiore, velocità massime di 205 e 230 km/h (185 e 210 con cambio automatico) e accelerazioni da 0 a 100 di 11"3 e 8"3 che salgono a 14"1 e 10"3 per l'automatica. I prezzi dovrebbero aggirarsi tra 45 milioni per la 2 litri e 54.500.000 per la 3 litri.

In un test, con partenza e arrivo a Lisbona, abbiamo provato la tenuta di strada della vettura e il comfort interno, anche sotto il profilo acustico. Anche a velocità elevate la Maxima Nissan offre un comportamento sicuro, grazie alle sospensioni posteriori multilink, ossia a bracci multipli. La vettura è equipaggiata di serie con Abs, doppio airbag, cinture (dotate di pretensionatori) e barre anti-intrusione.

Con 2 milioni veicoli venduti nel mondo nel 1994, la Nissan è leader in Europa e in Italia fra le marche giapponesi. In Europa ha venduto l'anno scorso circa 500 mila veicoli, di cui 300 mila circa prodotti negli stabilimenti di Sunderland in Inghilterra (Micra e Primera) e di Barcellona in Spagna (veicoli industriali e commerciali, a trazione integrale, monovolume Serena). Le previsioni per il '95 sono di oltre 350 mila unità prodotte in Europa e questo spiega la precisa strategia del Sol Levante che, con questi stabilimenti di montaggio, ha definitivamente aggirato l'ostacolo del «contingentamento» stabilito dalla Cee per i Paesi europei fino al 2000.

In Italia le vendite Nissan sono state nel 1994 18.000 veicoli, di cui oltre 40.000 vetture. Per quest'anno si parla di 50.000 unità, di cui 45.000 auto. Un obiettivo ambizioso per Shigemitsu Oka, 51 anni, nuovo presidente della filiale italiana.

Renzo Villare

Nuova ammiraglia dal Giappone per sfidare i costruttori europei e americani: Nissan Maxima Qx (sopra), motori 6 cilindri e valvole di 2 e 3 litri e Lexus LS 400 seconda generazione, una comoda berlina di super lusso

Al via la seconda generazione della grande berlina LS 400

Lexus riparte all'attacco

E sotto il vestito migliorie a go-go

BARCELLONA. «I nostri clienti non hanno bisogno di auto-simbolo per sentirsi affermati. E' gente che cerca un prodotto di elevato valore e un'alternativa tra le vetture di lusso». Sta qui la sfida della Lexus, il marchio di prestigio della Toyota, ad Audi, Bmw, Jaguar e Mercedes, per non parlare della Cadillac.

La Lexus, nome senza tradizioni, per affermarsi ha puntato sulla tecnologia, sulla cura maniacale dei particolari e nell'89 ha lanciato la LS 400, ammiraglia a tre volumi che si ispirava nella forma alla Mercedes, e poi la GS 300, modello di dimensioni più contenute disegnato da Giugiaro. Un'operazione azzeccata, visto che finora sono state vendute 309 mila LS 400, di cui oltre il 90% negli Usa e in Giappone. Assai modeste le cifre in Europa: dai '90 (debutto a Ginevra) sono le unità consegnate. Un pizzico quelle distribuite in Italia a partire dal giugno '93. Un centinaio, più una novantina di GS 300. Ma a clienti di prestigio, come Bulgari (gioielli) o Tanzi (Parmalat).

Adesso arriva la seconda generazione della LS 400, che, a prima vista, può sembrare identica alla precedente. In realtà, se il design ha ricevuto solo qualche ritocco (ne) frontale e nella parte posteriore), l'abitacolo è stato rivisto e ampliato e, soprattutto, centinaia di elementi «sotto il vestito» hanno ricevuto migliorie o sono stati cambiati. Una cura radicale pro sicurezza, comfort e piacere di guida.

Il risultato? Una vettura di altissimo livello, con una aerodinamica eccellente (Cx 0,27), agile e maneggevole malgrado i suoi quasi 5 metri di lunghezza e i suoi 1680 kg di peso, silenziosa in modo straordinario e estremamente comoda (anche merito delle sospensioni idropneumatiche). Tra le chicche, la regolazione elettrica delle cinture e il cassettino anteriore per i CD.

Il motore è una delizia: un V8 di 3969 cc potente (263 Cv) e morbido, accoppiato a un cambio automatico a 4 rapporti piacevolissimo. Prestazioni adeguate (250 km/h, da 0 a 100 l'ora in 7,5 secondi) e comportamento stradale gradevole e sicuro. Dotazioni standard a go-go: doppio airbag, Abs, climatizzatore, pelle, controllo della trazione. Il prezzo? Tutto compreso, 120 milioni: un colpo alla concorrenza. Alla Lexus Italia (in mano alla famiglia Fattori) guardano al futuro con cauto ottimismo. E non hanno torto, ammesso che gli italiani comincino a essere razionali e superino i dubbi legati a uno stile già visto, che non eccita. **(m. fe.)**

IL SOL LEVANTE

Come sono andate nel '94 le Case nipponiche in Giappone? La Toyota è leader con 2.031.021 unità vendute (31,1% del mercato e -1,3%) davanti a Nissan (1.014.896 pari a 15,5% e 7,6%) e Mitsubishi (755.188, 11,6% e +5,2%). Poi Suzuki (+9,3%), Honda (-9,2%), Daihatsu (-1,5%), Mazda (-3,4%), Subaru (+13%), Isuzu (+4,2%), Hino (+12,9%) e Nissan Diesel (+10,1%).

STATI UNITI

NOVITÀ IN EUROPA

Arriva anche in Italia l'originale «media» a tre volumi della Chrysler

Neon, il fascino dell'americana

Accessori di lusso, costa 32 milioni e mezzo

La sfida degli Usa, e in particolare della Chrysler, all'Europa riparte in questi giorni con la Neon, un modello di cui si è già parlato a lungo come simbolo del nuovo corso vincente dell'industria americana. Nel primo anno di vita la Casa di Detroit ne ha prodotte più di un quarto di milione: un successo che si accompagna a quello di altri modelli pensati anche in chiave europea, come la Vision, la Stratus, il Grand Cherokee e ora, naturalmente, il Voyager seconda generazione.

La commercializzazione della Neon in Italia parte in questa settimane. Era stato detto e scritto (quasi) tutto meno, forse, la cosa più importante: il prezzo. Che è stato finalmente fissato: 32,5 milioni, chiavi in mano. Una quotazione per una berlina 2 volumi dalla linea originale, spinta da un 2 litri di 132 Cv (200 km/h e soltanto 8,8 secondi per passare da 0 a 100 l'ora). Ma, soprattutto, una ricca dotazione standard: airbag per guidatore e passeggero, 4 freni a disco con Abs, condizionatore, alzacristalli anteriori elettrici, chiusura centralizzata, livellatore dei fari, specchietti esterni a regolazione elettrica, sedile posteriore sdoppiato e reclinabile separatamente, volante regolabile, servosterzo, predisposizione per l'autoradio con 4 altoparlanti e antenna sul parafango anteriore destro.

Unico optional la vernice metallizzata o nera (400 mila lire). Ed è curioso scoprire, dopo aver sentito a lungo sbandierare il mini-prezzo della Neon in Usa (novemila dollari, circa 14,5-15 milioni di lire), che in realtà una versione americana con le dotazioni offerte in serie in Italia viene a costare, in definitiva, più che da noi.

Anche sulle strade che costeggiano il Lago Maggiore la Neon si è confermata una vettura brillante, stabile e dotata di un innegabile carattere. «Peccato che quest'anno ne potremo avere soltanto 1600, invece delle 3000 che la Chrysler ci aveva promesso prima di dover far fronte al travolgente successo negli Usa che ha assorbito totalmente le risorse produttive, ma ci rifaremo nel '96 con i 5 mila pezzi già programmati» sorride Luigi Koelliker, il cui Gruppo importa Chrysler-Jeep in Italia.

Ma, oltre alla Neon, il marchio biancoazzurro propone un'altra importante novità. Si tratta del Cherokee, la Jeep più popolare e diffusa, che riceve un nuovo propulsore Turbo Diesel e alcune importanti innovazioni.

Il motore è adottato è il Turbotronic della VM di Cento (sostanzialmente analogo a quello montato sul Voyager e sull'Alfa 164) di 2,5 litri e 115,6 Cv, che consente una velocità massima di 166 l'ora con 13,5 secondi per accelerare da 0 a 100 km/h. Un progresso di una trentina di Cv (ma anche di 23 km/h di velocità massima e di 5,7 secondi in accelerazione) rispetto al precedente 2068 di origine francese. Fra le altre novità del Cherokee, la possibilità di inserire la trazione integrale anche in marcia, l'adozione di un differenziale posteriore autobloccante al 60%, l'airbag di posto guida, nuovi sedili e l'aumento del peso rimorchiabile fino al limite dei 2.500 chilogrammi.

Il nuovo Jeep Cherokee 2,5 Turbo costa 43,06 milioni con carrozzeria 2 porte e 45,67 versione 5 porte. C'è poi, a 53,75 milioni, la lussuosa Country quattro porte, che agli equipaggiamenti di serie della base (servosterzo, vetri elettrici, airbag, volante regolabile, vetri e retrovisori elettrici, chiusura centralizzata con telecomando, livellatore fari e predisposizione radio) aggiunge come standard il condizionatore, volante e selleria in pelle, regolazione elettrica dei sedili, inserti in radica, cerchi in lega, portapacchi e protezioni paracalpi.

Giulio Mangano

FLASH MOTORI

ALFA ROMEO
Addio al mercato nordamericano

Dopo 32 anni l'Alfa Romeo lascerà a fine anno il mercato nordamericano. L'annuncio è stato dato dalla Ardona (Alfa Romeo distributors of North America) per la decisione di Fiat Auto di cessare il 31 dicembre la produzione e la distribuzione di vetture con le caratteristiche e le specifiche richieste per Usa e Canada. «La presenza dell'Alfa Romeo nel Nord America - ha precisato l'Ardona - si sta rivelando di crescente insostenibilità dal punto di vista economico». Nel 1993 e 1994 erano state vendute 1.325 e 565 vetture. La società continuerà a operare per la distribuzione dei pezzi di ricambio e per la rete di assistenza della Alfa in circolazione.

CARBURANTI
Benzina senza piombo in crescita

I dati energetici italiani relativi al 1993, a cura dell'Esso, emergono alcuni spunti interessanti. I consumi di carburanti per autotrazione sono saliti a 28.541 miliardi di tonnellate: la benzina senza piombo (che ha registrato un incremento dell'85,6%) rappresentava il 24,5% del totale. I distributori sono scesi a 29.300: 800 in meno rispetto al '92 e 10 mila rispetto al '70. La media di carburante erogato per punto di vendita: 3.050 litri al giorno.

TRAFFICO
Via radio messaggi contro le code

E' nata una nuova iniziativa per migliorare il traffico e segnalare code, ingorghi, incidenti. Il servizio, in collaborazione tra la syndacation radiofonica Cur (Channel news radio) che raccoglie 40 emittenti in Italia e la rivista Quattroruote, adotta una formula originale, che, tramite l'apporto di radio locali, permette di coprire singole aree con messaggi mirati, aggiungendosi ai notiziari di carattere nazionale e interregionale.

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

A.N.L.A. Piemonte

per gli

"Anziani d'azienda"

GLI APPUNTAMENTI

Incontri / dibattiti del mercoledì mattina per gli anziani d'azienda su temi di attualità ■ cultura

In collaborazione con GRUPPO CRT

Programma

Astrologia
Un percorso per vivere meglio a tutte le età
Grazia Mirti - *Giornalista e studiosa di astrologia*
A tutti i partecipanti verranno distribuite
le 60 schede di Astrologia della "De Agostini Mailing"
Mercoledì 8 febbraio, ore 10

Cosa sta succedendo alle nostre pensioni
Federico Rampini - *Vice Direttore de "Il Sole 24 Ore"*
e autore del libro "Il crack delle nostre pensioni"
Roberto Urbani - *Direttore Relazioni Esterne Inps*
Mercoledì 15 febbraio, ore 10

Vivere a Torino
Sicurezza, problemi, soccorso pubblico ■ privato
Augusto Giovanforte - *Dirigente Ufficio Prevenzione Generale*
della Questura di Torino
Mercoledì 22 febbraio, ore 10

■ nuova cucina piemontese,
sapori alle soglie del Duemila
Edoardo Ballone - *Giornalista de "La Stampa"*
Mercoledì 1 marzo, ore 10

L'amore ■ la sessualità nell'anziano
Giacomo Dacquino - *Docente universitario*
Mercoledì 8 marzo, ore 10

Il '600 ■ il '700 ■ Torino
[illegible] ■ committenti
nella capitale del Ducato Sabaudo
Cristina Mossetti - *Direttore Soprintendenza*
per i Beni Artistici e Storici del Piemonte
Mercoledì 15 marzo, ore 10

I Cetra: una lunga tastiera
50 anni [illegible] vita italiana
attraverso le canzoni dell'epoca
Virgilio Savona, Lucia Mannucci
Mercoledì 22 marzo, ore 10

Un esempio di architettura
di Casa Savoia
Incontro con la principessa Maria Gabriella di Savoia
Mercoledì 29 marzo, ore 10

Sede degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - via Fanti, 17
Gli incontri saranno preceduti da un rinfresco e sarà distribuita a tutti i partecipanti una copia de La Stampa.

Sponsor:

Centrale del Latte di Torino · CISALPINA TOURS · BANCA CRT · RISPARMIO VITA · FIDA SIM

Si ringraziano: Ferrero - Lavazza - La Stampa

Informazioni e ritiro dei biglietti di ingresso gratuiti e fino ad esaurimento posti

• A.N.L.A.: via Chiabrera, 34 - Torino - tel. 011/663.26.68 - 663.27.39 • UGAF: c.so Dante, 102 - Torino - tel. 011/696.34.35
• I Gruppi Anziani di appartenenza
■ Centro Congressi Unione Industriale: [illegible] lunedì ed il martedì dalle 9.00 alle 12.00 - tel. 011/5718.303 - 5718.389

Ogni conferenza de "Gli Appuntamenti" verrà integralmente trasmessa da Telesubalpina il venerdì alle [illegible] 10.00

Con il patrocinio di: CEE, REGIONE PIEMONTE, COMUNE di TORINO E FONDAZIONE "LA STAMPA"-SPECCHIO DEI TEMPI

TRADING

GHIGO
COMPLEMENTI D'ARREDO
LISTE NOZZE
Corso RE UMBERTO, 11
TORINO

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 26 Gennaio 1995 — 37
via Marenco 32, telefono 65.681

GHIGO
ARGENTI
PORCELLANE
CRISTALLI
Corso RE UMBERTO, 11
TORINO

Il vice-sindaco sotto inchiesta con l'attuale e il vecchio capo dell'ufficio legale

Consulenze, indagato Brosio

Nel mirino sono gli incarichi affidati a un dirigente in pensione da agosto

Finiscono [illegible] inchiesta per abuso in atti d'ufficio il vicesindaco di Torino Guido Brosio, [illegible] due avvocati: Carlo Angeletti, attuale dirigente dell'Avvocatura del Comune, e l'ex coordinatore dello stesso ufficio, Renato Bruzzone. Nei giorni scorsi hanno [illegible] avviso di garanzia e un invito a comparire davanti al magistrato che conduce l'inchiesta, il sostituto procuratore Enrica Gabetta.

Al centro dell'indagine, che potrebbe avere presto nuovi sviluppi [illegible] coinvolgere altre persone, c'è [illegible] delibera [illegible] giunta che è stata sequestrata: un atto con cui lo scorso 27 settembre l'amministrazione affidò una consulenza esterna per alcune [illegible]se all'avvocato Bruzzone, che da mese era in pensione. Una quarantina di pratiche, tra [illegible] spicca per importan[illegible] (anche sotto il profilo remunerativo) l'arbitrato miliardario tuttora [illegible] corso tra Comune di Torino e [illegible] società Acqua Marcia per lo stadio Delle Alpi.

Secondo la Procura, in questo modo la giunta avrebbe di fatto appaltato all'esterno un'attività che veniva svolta dall'ufficio dell'Avvocatura, con un'ulteriore inutile spesa per le casse del Comune. La delibera era stata presentata dal vicesindaco Brosio, [illegible] di motivazioni da cui emerge la carenza [illegible] organico nell'ufficio Avvocatura: [illegible]que avvocati su una pianta organica di quindici, [illegible] causa [illegible] zione dal servizio di vari legali». [illegible] a fronte di «più di 4 mila cause pendenti, il che rende difficoltoso per i legali rimasti provvedere adeguatamente al contenzioso che era curato dall'avvocato Bruzzone e da altro legale che ha cessato contemporaneamente dal servizio, per cui si renderebbe ne[illegible] l'apporto [illegible] professionisti esterni».

La dottoressa Gabetta ha già sentito l'avvocato Angeletti (che firmò [illegible] delibera). [illegible] si è difeso dall'accusa di abuso: «Molte di quelle cause, e soprattutto quella Acqua Marcia, [illegible] estremamente complicate, perciò era logico che venissero affidate a chi le aveva sempre seguite». Lunedì pomeriggio il vicesindaco [illegible] l'avvocato Bruzzone compariranno davanti al magistrato, accompagnati dai rispettivi difensori.

Dice l'avvocato Fulvio Gianaria, che difende Brosio: «Come al solito, non abbiamo nessuna obiezione al fatto che la Procura della Repubblica indaghi su qualsiasi, anche marginalissimo dettaglio, della attività amministrativa. E [illegible] lieti di presentarci per spiegare [illegible] anche in questo caso, [illegible] si è comportati secondo criteri di legittimità ed efficienza».

Commenta il sindaco Castellani: «In presenza di quattromila cause pendenti non potevamo lasciare sguarnito questo servizio [illegible] il Comune senza difesa. Non potendo assumere c'erano due possibilità: [illegible] affidarsi a esterni, che avrebbero dovuto comunque [illegible]tilizzare la "memoria" legale dell'ex responsabile Bruzzone; o [illegible]tilizzare direttamente [illegible] competenza dell'ex dirigente. Ci è parso che la seconda strada costasse meno e garantisse migliori risultati per il Comune e gli abbiamo affidato una quarantina [illegible] cause, gran parte delle quali già seguiva da anni».

Brunelle

L'avvocato Bruzzone ha ottenuto decine di cause in cui è impegnato il Comune, compresa la controversia sullo stadio

Sopra, lo Stadio delle Alpi, a sinistra il vicesindaco **Guido Brosio**, sotto inchiesta per abuso in atti d'ufficio

REAZIONI

LA DIFESA DI CASTELLANI

«Il decreto pensioni ha svuotato gli uffici»

CONSULENZE, è il titolo del capitolo più scritto [illegible]lle opposizioni per attaccare la giunta. Con interrogazioni e interpellanze, i gruppi di minoranza hanno criticato sindaco e [illegible]assessori [illegible] più riprese. Un tiro al bersaglio motivato da due accuse: 1) le consulenze sono troppe e quindi comportano dei costi onerosi (oltre sei miliardi nel '95), quando ci sono uffici comunali con organici e professionalità sottoutilizzate; 2) i pareri delle consulenze possono determinare scelte di indirizzo che spettano invece al Comune.

Le critiche riemergono allorché si apprende la notizia dell'indagine giudiziaria sull'incarico all'ex coordinatore dell'avvocatura [illegible]munale, Renato Bruzzone, [illegible] tutti i «nemici» dell'espandersi del fenomeno consulenze distinguono questo caso da quelli denunciati politicamente da Lega, Ppi, Rifondazione e An. Anche il sindacato [illegible] dirigenti comunali (Dircom) non obietta alcunché rispetto alla scelta dell'avvocato Bruzzone: «A parte la stima verso [illegible] collega corretto, l'avvocatura oggi non ha forze sufficienti per il lavoro da svolgere, che richiede particolare conoscenza della materia», dice il segretario Dircom, Antonio Sartorio, ricordando, peraltro, la richiesta alla giunta [illegible] fare un regolamento per valutare le situazioni di reale bisogno.

Per gli avvisi di garanzia al vicesindaco Brosio, al dirigente Angeletti e all'ex responsabile dell'avvocatura, Palazzo Civico non [illegible] subito scossoni. Sereni gli interessati. «La magistratura dica dove [illegible] l'abuso d'ufficio - commenta [illegible] sindaco, con una punta d'amarezza -. Purtroppo quando si parla di indagini giudiziarie si è indotti subito [illegible] pensare al peggio. Voglio chiarire che qui nessuno ha rubato, né ruberà».

In seguito al decreto-pensioni nell'agosto [illegible] ci fu un esodo di dirigenti. Uno degli uffici più colpiti fu l'avvocatura: l'organico (quello previsto è di 15, mentre a Roma e Milano sono più di trenta) era sceso a 7. Con le dimissioni di Bruzzone e di Grosso, si ridusse a 5 (a fine anno ci [illegible] stati [illegible] rinforzi). La delibera del 27 settembre per [illegible] consulenza all'ex coordinatore dell'avvocatura fu approvata dalla giunta con l'astensione dell'assessore Corsico, temeva che altri dirigenti potessero chiedere consulenze al momento di andare in pensione. [illegible] questo caso non è diventato [illegible] cavallo di Troia. Incarichi, invece, furono dati in passato (nell'86 l'avvocatura si avvalse di un ex dirigente) senza provocare esposti e indagini.

«Non faremo opera di sciacallaggio. Le consulenze da criticare sono [illegible] altri settori - dicono Chia[illegible] e Battuello (Ppi) -, abbiamo contestato gli assessori Balfert, Vernetti, Donna, il sindaco per scelte di esterni in presenza di uffici attrezzati [illegible] campi la[illegible], ambiente, macchina comunale». Molino (Lega) chiede di co[illegible] l'elenco e le spese di tutte le consulenze: «Noi abbiamo presentato due interrogazioni (non sul caso-Bruzzone) sugli incarichi esterni. Sono troppi. Da quasi un anno attendo la documentazione. Ce la devono dare». Ferrero (Rifondazione) raccomanda: «Si utilizzi il personale dove gli uffici sono sottrezzati. A loro il sindaco aveva già replicato in Sala Rossa: «In campagna elettorale avevo detto che mi sarei avvalso di tecnici. Sono incarichi, in gran parte gratuiti, per competenze che in Comune non ci sono».

Luciano Borghesan

In alto il sindaco **Valentino Castellani**. A fianco, da sinistra, [illegible] **Ferraro**, di Rifondazione comunista, [illegible] **Pietro Molino**, della Lega Nord

IN PRIMO PIANO

Il supermarket dei clandestini

Una patente falsa o un foglio di immatricolazione costavano 2 milioni [illegible] lire, mentre occorrevano tre milioni se si voleva un permesso di soggiorno o un visto di reingresso in Italia. Il lucrosissimo commercio, a beneficio di extracomunitari clandestini, [illegible] gestito da una decina di anni da un [illegible] poliziotto di Casablanco che [illegible] Sant'Ambrogio di Susa aveva impiantato una centrale dotata di computer, stampanti laser e timbri per produrre i falsi documenti. Lo ha scoperto l'Ufficio Stranieri della Questura che in [illegible]blitz ha arrestato, oltre all'ex poliziotto, altri tre complici marocchini.

I. Barbiero e G. Favro A PAG. 38

Nuove [illegible]

Pentiti contro il perito Ghio

Dalle carte dell'inchiesta che ha portato all'arresto di Aurelio Ghio per associazione a delinquere, corruzione e armi, salta fuori una storia da brividi: quella di un uomo che, secondo i magistrati, da scienziato, si era trasformato in manager del crimine. **F. Milone A PAG. 39**

Sequestrato

«Io, in mano ai banditi»

Cinque [illegible] nelle mani dei banditi, un'esperienza allucinante. Bruno De Si[illegible] la racconta con la voce stanca di chi vorrebbe dimenticare. Lui e la moglie sono stati bloccati nella ca[illegible] di Borgiallo. Un sequestro nel tentativo di svaligiare la loro gioielleria. **L. Poletto A PAG. 42**

PROCESSO

Saint-Vincent

Bimbo in auto loro a giocare

Il bambino [illegible] auto da solo, nel parcheggio; i genitori al Casinò, a giocare. Per abbandono di minore il tribunale [illegible] Aosta ha condannato [illegible] Giuseppe Randazzo, 34 anni, via Milano 13, e la moglie Alfia Di Bella, 28 anni, a [illegible] mesi di carcere con la condizionale. **SERVIZIO A PAG. 39**

Viberti addio

Da leader alla crisi

«Il fallimento [illegible] ha liberato da una gestione incapace, ma l'agonia dei lavoratori resta: [illegible]stipendi congelati, acconti fermi». Dopo la sentenza del Tribunale c'è amarezza nelle parole dei [illegible] addetti alla produzione di autobus, rimorchi e semirimorchi. **M. Accossato A PAG. 40**

CINEMA SOTTO LA MOLE

Iniziate le riprese di «La seconda volta» di Calopresti, nel cast la sorella di Carla Bruni

Nanni Moretti ricomincia da Torino

Dopo cinque anni torna a recitare senza essere il regista

Ma c'è qualche malumore tra gli addetti ai lavori torinesi «Lo staff? Quasi tutti romani»

In alto il regista **Calopresti** con **Nanni Moretti** durante le riprese del [illegible] film. A fianco una immagine di trucco di **Valeria Bruni Tedeschi**, interprete della pellicola e sorella della top-model Carla Bruni

NANNI Moretti in completo di fustegno grigio a coste larghe siede a [illegible] tavolo della gelateria «Popino». L'occhio incollato all'obiettivo della cinepresa, [illegible] regista torinese Mimmo Calopresti studia l'inquadratura; non è soddisfatto, chiede di modificare le luci. Moretti [illegible] alza, passeggia, apre [illegible] porta del locale sulla quale campeggia il cartello «chiuso per tutta la giornata del 25 gennaio», e s'affaccia su piazza Carignano. E' un attimo: s'accorge che qualche passante l'ha riconosciuto e si ritira ratto.

Sono cominciate a Torino le riprese di «La seconda volta», il pri[illegible] film importante di Calopresti: regista, e pure co-autore insieme con un altro torinese, Francesco Bruni, della sceneggiatura. Una sceneggiatura talmente bella da indurre lo schivo Moretti a entrare nell'avventura [illegible] soltanto nelle vesti di produttore (con la sua società «Sacher») [illegible] anche come interprete. Non accadeva dal '90, dai tempi del «Portaborse» [illegible] Luchetti, che il celebre regi[illegible] recitasse in un film non[illegible].

«La seconda volta» è una storia degli anni del terrorismo: ambientata a Torino perché la nostra città fu drammaticamente coinvolta negli Anni di Piombo; e pure perché l'aplomb subalpino garantisce alla troupe la necessaria tranquillità.

Calopresti a Torino ha mosso i primi passi di aspirante cinematografaro. E si nota [illegible] po' di malumore nell'ambiente dei filmmaker locali: lo staff di «La seconda volta» è perlopiù romano, mentre si sperava in un maggior coinvolgimento [illegible] chi in passato ha collaborato ai primi lavori di Calopresti.

E' curioso peraltro rilevare che [illegible] una piccola parte Stefano Della Casa, uno dei responsabili [illegible] Festival Cinema Giovani: interpreterà il ruolo di un secondino nelle scene che verranno girate al carcere delle Vallette [illegible] 12 e il [illegible] febbraio.

Lunedì e martedì scorsi, invece, si sono effettuate le riprese in pia[illegible] Solferino: tra le comparse c'era anche Federico Bianco, cabarettista torinese. «Ho preso un sacco di freddo - racconta Bianco - però è [illegible] interessante. Ho ammirato molto Moretti: è un grande professionista, attento [illegible] disponibile. Il lavoro era lungo e faticoso: [illegible] lui non ha mai mostrato la minima impazienza».

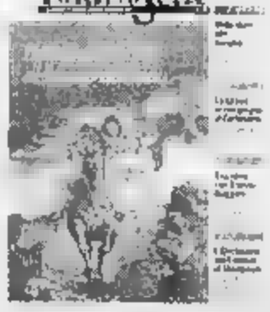
Altri set saranno in alcuni alloggi del centro storico, nella [illegible] di via Carlo Alberto. Attorno alle «locations» ti luoghi dove si gireranno gli esterni [illegible] film vige il [illegible] rigoroso riserbo. Inutile, forse, dato che ieri il via vai di tecnici in piazza Carignano, le luci, i teloni, i cavi che correvano lungo il marciapiedi di fronte alla gelateria e al teatro non sembravano attirare più di tanto l'attenzione dei passanti.

Protagonista femminile di «La seconda volta» è Valeria Bruni Tedeschi, sorella della top-model Carla, Torinese, Valeria vive [illegible] Parigi, e pare che anche in questi giorni [illegible] alloggerà a casa dei genitori, bensì nell'albergo dove s'è installata la troupe.

Valeria Bruni interpreta [illegible] terrorista che gambizza Moretti, professore universitario; dopo molti anni, Moretti la incontra casualmente e la riconosce, mentre lei - ormai in semilibertà - [illegible] ravvisa in quell'uomo, profondamente cambiato, la sua antica vittima. S'inizia così un gioco di inseguimenti e corteggiamenti che finisce con il capovolgere il rapporto vittima-carnefice. **[g. fer.]**

DOMANI IN TORINOSETTE

I disegni di Thole



Il supplemento del venerdì de «La Stampa» presenta la mostra dell'illustratore Karel Thole al Museo dell'Automobile. Inoltre servizi su:

- *Millenium allo Juvarra*
- *Ruggeri al Colosseo*
- *L'orchestra di Budapest*
- *Dischi usati a To-Expo*
- *Scrivere il giornale*

Ex poliziotto marocchino forniva agli extracomunitari ogni tipo di documento

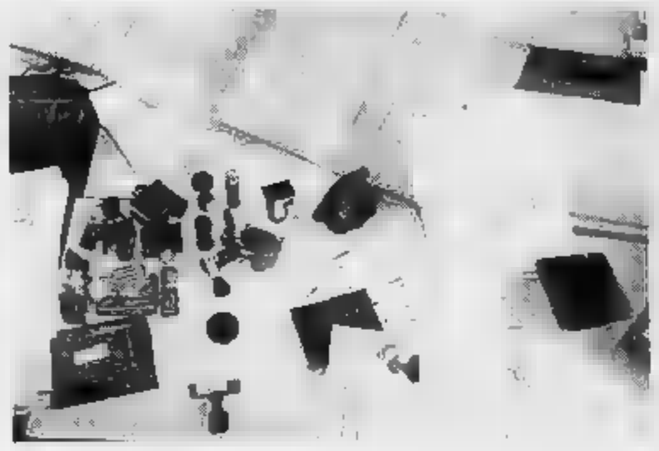
Al «supermarket» del clandestino

Migliaia di permessi falsi

Una patente falsa o un foglio di immatricolazione costavano 8 milioni di lire, mentre [illegible]vano tre milioni si voleva un permesso di soggiorno o [illegible] visto di reingresso. Il lucrosissimo commercio, a beneficio di extracomunitari clandestini, era gestito da una decina di anni da un ex poliziotto di Casablanca che a Sant'Ambrogio di Susa [illegible] impiantato una centrale dotata di computer, stampanti laser e timbri per produrre i falsi documenti. Lo ha scoperto l'Ufficio Stranieri della Questura che, oltre all'ex poliziotto, ha arrestato altri tre complici marocchini.

Abderrahim Hajli, 40 anni, che ha raccontato agli agenti di essere stato nella polizia quando viveva a Casablanca, era già noto da tempo come falsario oltre che fornitore all'ingrosso di mercanzie per la vendita abusiva. Risulta domiciliato da anni nel centro valsusino, in [illegible] Umberto I 73, ed è in Italia da dodici anni ma con permesso di soggiorno scaduto da otto.

A dargli manforte provvedevano i fratelli Aaiz e Fouad Makaoui, di 31 e 30 anni, esperti di computer, anche loro domiciliati a Sant'Ambrogio di Susa in via Torino 36. Il compito «tuttofare» toccava infine a Mohammed El Hare, 39 [illegible], residente in via Arquata 23/77 a Torino. Quest'ultimo correva tutta la settimana per raccogliere le richieste di documenti dei maghrebini e il sabato li metteva poi in contatto con il «boss» Hajli.



L'ex poliziotto marocchino **Hajli Abderrahim** (a fianco) e altri due arrestati dalla banda (sotto da sinistra): i fratelli **Fouad** e [illegible] **Makaoui**

La base a Sant'Ambrogio dotata di computer stamparti laser e timbri

I documenti falsi sequestrati all'organizzazione di clandestini

Durava da parecchio tempo il «lavoro» dei quattro, che in pratica avevano creato una efficiente e redditizia succursale dell'Ufficio Stranieri. Si sospetta che, in tanti anni di «lavoro», siano migliaia i documenti falsi in circolazione.

Fra le carte sequestrate anche patenti autentiche e [illegible] di circolazione in bianco per automezzi. Fasulli invece decine di timbri che riportavano le impronte del sigillo di Stato di varie questure italiane e [illegible] diverse polizie di frontiera italiana, francese, spagnola e marocchina. Così com'erano abilmente contraffatti decine di altri timbri del Comune di Torino, [illegible] Pubblico Registro Automobilistico, del Consolato Generale del Marocco che ha sede a Milano. Con questo materiale la banda favoriva da tempo l'immigrazione clandestina di loro connazionali in Italia, fornendo permessi di soggiorno e visti di reingresso per «agevolarne» il movimento.

Le indagini sono partite nel luglio scorso dopo alcuni controlli effettuati dalla polizia di frontiera italiana presso il confine francese di Bardonecchia. E i sospetti si sono trasformati in certezze quando l'ispettore Rosaria Sforza ha esaminato negli uffici di via Grattoni quei primi documenti che sembravano solo un po' sgualciti e consumati dall'usura; i documenti che differivano in minimi dettagli dagli autentici.

Le indagini hanno coinvolto e impegnato tutti i responsabili dell'Ufficio Stranieri, dal vice questore aggiunto Antonio Baglivo ai commissari Silvia Burdese e Giovanni Temperale.

Poco prima delle feste natalizie, si è aggiunto un ulteriore tassello alle indagini: gli agenti hanno raccolto la voce che a Porta Palazzo ogni sabato arrivava in visita ai connazionali marocchini [illegible] «grossa personalità». Uno che concedeva favori, «aiutava, [illegible]va le chiavi giuste per sistemare ogni cosa». Si trattava di Abderrahim Hajli che si faceva notare in piazza della Repubblica, di fianco al mercato dell'abbigliamento, sempre scortato [illegible] quattro guardie del corpo. Un «buono»: a volte arrivava con un cartoccio [illegible] pesce che dava con ostentazione [illegible] poveri. In realtà Hajli [illegible] sensibile solo ai soldi. Lui parlava esclusivamente [illegible] altri capi riconosciuti; di milioni per ottenere i documenti faceva trattare il [illegible] factotum.

Ivano Barbiero

Evitata la paralisi della sanità

Dopo molte polemiche e veti incrociati la Regione e l'Università hanno trovato un accordo sul [illegible] del direttore per l'ospedale Molinette, [illegible] se per ora il nome [illegible] Carnevali non è ancora ufficiale

Schiarita per le Usl Intesa sulle Molinette

Direttore forse Carnevali, da Novara E il Tar non blocca gli altri manager

Dopo le polemiche e i veti incrociati si annuncia [illegible] schiarita per la sanità in Piemonte. Mentre ieri Regione e Università raggiungevano un'intesa sul futuro direttore generale delle Molinette, in modo da sostituire il commissario Pier Domenico Clemente, il Tar decideva di [illegible] [illegible]gliere la richiesta di sospensione delle nomine dei direttori generali delle Usl. La decisione definitiva sul ricorso presentato da alcuni esclusi è rinviata a maggio, dopo un [illegible] completo della documentazione, [illegible] per ora si è evitata [illegible] paralisi.

Alle Molinette, il più importante ospedale del Piemonte, salvo sorprese dell'ultima [illegible] è stato scelto Gianfranco Carnevali, attuale [illegible] direttore generale dell'Usl di Novara.

Gianfranco Carnevali

La decisione [illegible] Tribunale regionale amministrativo sui ricorsi presentati da Vittorio Di Capua, Riccardo Nigro, Aldo Rabbia, Giorgio Rivara e Antonio [illegible] Santo segna un punto a favore della giunta regionale. La battaglia però non è finita. «Mi risulta che altri ricorsi sa[illegible] presentati nei prossimi giorni» anticipa l'avvocato Giu[illegible] Gallenca. «Questo rinvio [illegible] abbastanza nella logica. I giudici hanno espresso il bisogno di [illegible] la documentazione che, tra l'altro, non è ancora tutta disponibile».

Sulle scelte della giunta regionale pesa [illegible] l'inchiesta giudiziaria (per accertare i fatti) [illegible] sostituto procuratore Maurizio Laudi. Sarà lui a dire [illegible] la Regione ha esercitato solo l'ampia «discrezionalità» concessa.

Comunque un passo avanti non solo politico [illegible] il chiarimento della vicenda è stato fatto. Il rischio di un blocco dell'attività dei nuovi direttori, con un danno per la sanità, è scongiurato. In Regione sono ottimisti sul futuro. [illegible] governo [illegible] approvato ieri la legge regionale del 21 dicembre - informa una nota dell'ufficio stampa -. Oggi la legge verrà promulgata. Le Unità socio sanitarie locali piemontesi sono diventate [illegible] fatto ufficialmente aziende ge[illegible] in piena autonomia dai direttori generali».

Il commento dell'assessore [illegible] gionale alla programmazione sanitaria, Enzo Cucco: «In questo modo l'iter legislativo è completo». Prosegue: «Inoltre voglio segnalare il fatto che il governo non ha tenuto in [illegible] conto le considerazioni fatte dalle opposizioni, mai-an, riguardo alla competenza sulla [illegible] dei direttori delle Usl, accogliendo la nostra impostazione».

La seconda nota di ottimismo per l'assessorato è nell'aver trovato una soluzione per la scelta [illegible] direttore generale dell'azienda ospedaliera «Giovanni Battista, sede Molinette». La notizia non [illegible] ancora ufficiale. [illegible] lunedì saranno tolte [illegible] ultime riserve. Tutte le voci, pur in assenza di conferma, concordano su [illegible]: Gianfranco Carnevali, [illegible] anni. Il prescelto ha già ricoperto incarichi regionali ed [illegible] stato coordinatore amministrativo dell'ospedale «Maggiore» di Vercelli. Gli unici «incidenti di percorso» riguardano due avvisi di garanzia ricevuti nel '91 e nell'ottobre '92. Nessuno ha lasciato un segno: da ambedue ne è uscito a testa alta.

Adriano Provera

CRIMINALITÀ' IN GRANDE STILE

Quando nella truffa arriva la tecnologia

E negli Anni 80 un falso agente in questura riuscì a lavorare per anni all'ufficio stranieri dispensando documenti

PENSATE a un extracomunitario. Probabilmente a molti verranno [illegible] mente le solite immagini: il seccatore [illegible] po' patetico che vuol lavarti a ogni costo il parabrezza al semaforo. Il piccolo spacciatore di droga. Quello che insiste per venderti paccottiglia sotto i portici. Razzismo? Forse, anche [illegible] l'associazione d'idee è pure frutto della consuetudine a incrociare persone di questo tipo. Certo è che, comunque, non c'è nulla di più sbagliato.

Perché, ovvio, molti extracomunitari [illegible] laureano, parlano l'inglese e il tedesco, occupano ruoli dirigenziali nelle aziende. E quando delinquono, mica [illegible] capaci solo di piccolezze. Lo fanno anche in grande stile.

Quello dell'ex poliziotto Abderrahim Hajli [illegible] [illegible] [illegible] isolato. Bravo, anzi bravissimo a falsificare timbri e documenti: tanto da usarli lui stesso da otto anni senza mai essere scoperto, e da organizzare una specie di «ufficio stranieri» assai efficiente, con tanto di timbri degli uffici pubblici perfettamente imitati, computer, impiegni, stampanti laser. E passava per una specie di benefattore, con quella sua aria a metà tra il mecenate e il padrino.

Si organizzano soprattutto nella fornitura di servizi per i compatrioti, i delinquenti extracomunitari. Possono fabbricare, come Hajli, documenti falsi per chi non ha il permesso di soggiorno. Impastare il pane arabo in forni clandestini assai redditizi. O fornire la possibilità di telefonare in patria a prezzi stracciati, come i sei senegalesi arrestati nelle scorse settimane dalla polizia: usavano i nuovissimi cellulari europei [illegible] sistema Gsm. Rubavano i telefonini e le «Sim cards», e permettevano ai connazionali chiamate intercontinentali a spese della Telecom. Una truffa colossale, messo in atto con tecniche sofisticate.

Chiaro che anche gli italiani non scherzano, quanto a ingegnosità nelle truffe. Nella faccenda dei telefonini europei, forse, ci sono di [illegible] anche [illegible] complici napoletani. E Abderrahim Hajli ha un predecessore che fu protagonista di una vicenda clamorosa. Bisogna tornare al 1981, [illegible] invertire gli elementi della [illegible]: [illegible] si tratta di un autentico poliziotto che fabbrica falsi passaporti, ma [illegible] falso poliziotto alle prese con passaporti veri. Beniamino [illegible] (alias Sante, Sandro o Franco) [illegible] Raimondo.

Il falso poliziotto **Beniamino Raimondo** che nell'81 lavorava all'ufficio passaporti della Questura, e (a destra) la recente operazione che bloccò la truffa dei telefonini europei

In realtà era un idraulico. Però vestiva la divisa e portava due pi[illegible]. Per tutti, era un maresciallo dell'ufficio stranieri della questura. Si presentava puntualmente in ufficio ogni mattina alle otto. E lavorava [illegible] anni. Inizialmente come semi-clandestino, tollerato dagli addetti amministrativi cui dava [illegible] mano. Poi, piano piano, maresciallo per tutti. Pronto a spianare intoppi burocratici e a sbrigare pratiche per questo e quello. Metteva i timbri, dava consigli. Molti cittadini dissero di averlo visto da sempre dietro al bancone, in mezzo ai poliziotti veri. Gli [illegible] soltanto lo stipendio. Quando venne [illegible] perto, il questore minimizzò: «Un analfabeta megalomane. Qualche sottufficiale in buona fede può anche avergli creduto, ma non lavorava realmente in questura». Lui si difese spiegando: «Avevo sempre desiderato vestire la divisa. Ma non ho fatto mai del male». Pare che, in un ufficio affetto [illegible] cronica carenza di personale, il finto maresciallo fosse in realtà [illegible] utile. Era efficiente, eseguiva gli ordini senza discutere. [illegible] racconta che, scoperta la beffa e allontanato l'idraulico, dovette [illegible] sostituito [illegible] due agenti, tanto [illegible] bravo.

Giovanna Favro

Specchio dei tempi

«Da 5 anni quella palazzina destinata ai più deboli è vuota» - «No ai ghetti per ragazze-madri» - «Rincaro del 70 per cento, altro che calo dei prezzi!» - «Perché togliere quell'ufficio?» - «Aiutiamo i Farinei!»

Una lettrice [illegible] scrive:

«Complimenti [illegible] cuore a chi ha messo due bei cartelli con la scritta *affittasi* e [illegible] ha posti [illegible] via Principi d'Acaja 12 dove da circa 5 anni esiste una intera palazzina, completamente ristrutturata, assolutamente vuota. Non oso pensare cosa sarà costato allo Stato un tale lavoro, ma [illegible] per certo cosa è costato [illegible] noi della zona e [illegible] quanti il transitavano, perché per circa 3 anni, cioè il tempo per fare tale monumento, la via è stata un cantiere, impedendo il traffico e creando disagi e incidenti.

[illegible] possibile che [illegible] sappia mai niente? Nella zona ci sono pensionati dove si pagano fior di milioni, e questo, destinato [illegible] più deboli [illegible] sofferenti, rimane lì come un fantasma. Aspettiamo che sia di [illegible] da ristrutturare?. Intanto, il giardino che lo circonda e che sarebbe tanta salute per rallegrare la vita di un anziano, sembra una foresta incolta, e ovunque regna disordine e sporcizia».

Natalina Dovis

[illegible] Coordinamento Sanità [illegible] Assistenza fra i movimenti di base ci scrive:

«In merito all'articolo "Ragazze-madri senza casa", questo Coordinamento da tempo richiede al Comune di Torino di destinare il piano terreno a comunità alloggio, preferibilmente [illegible] pronto intervento, per handicappati intellettivi. Ve ne sono più di 100 in lista d'attesa: molti hanno genitori anziani che non sono assolutamente più in grado di provvedere ai loro figli anche di 40-45 anni. Per quanto riguarda i piani superiori, riteniamo che i mini alloggi debbano essere destinati ad una utenza mista: anziani, handicappati. Alle ragazze-madri dovrebbe[illegible] [illegible] assegnati alloggi delle normali abitazioni senza [illegible] ghetti».

Maria Grazia Breda

Una lettrice ci [illegible]:

«Leggo su *La Stampa*: "Farmaci, calano i prezzi. Le Aziende: così ci distruggete". Ho sottomano la scatola di [illegible] prodotto farmaceutico. Leggo: "preparazione del 6/94 prezzo L. 4270"; successiva correzione a mano L. 7300. Incremento del 70%. L'articolo parla di tagli [illegible] 2,5 al [illegible]. Mi riesce difficile credere che le Aziende non lo possano sopportare. [illegible] si aggiunge al [illegible] furbesco verificatosi ampiamente in passato, [illegible] ridurre la quantità del prodotto: cinque fiale [illegible] [illegible] dieci, una cartina da 12 pastiglie al posto del botticino da 30/40. Tubetti [illegible] crema semivuoti, quello che io chiamo aumento strisciante.

«Il controllo [illegible] prezzo si limita al momento della messa in commercio [illegible] prodotto?.

«Che [illegible] ha decretare una riduzione del [illegible] quando [illegible] ignorato tranquillamente un rincaro del 70 per cento?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei sapere perché ci hanno privato di un Ufficio Postale (corso Principe Eugenio) che funzionava benissimo, sia per la comodità sia per la gentilezza di tutti. Parlo per me e altri come me pensionati che ricevevano sempre la risposta giusta alle loro domande. Pazienza. Quando qualcosa [illegible] bene finisca così».

Maria Visca

Un gruppo [illegible] lettori ci scrive:

«Siamo i Farinei dla Brigna, un gruppo musicale astigiano, abbiamo partecipato a diverse trasmissioni televisive a livello nazionale (Sanremo Giovani, Festival Italiano, ecc.) e per noi questo sarebbe dovuto [illegible] l'anno decisivo, diciamo sarebbe in quanto la notte tra [illegible] e il 6 novembre [illegible] siamo stati colpiti dall'ormai nota alluvione. Nell'occasione, i danni da noi subiti [illegible] stati considerevoli, circa 200 milioni lira più lira m[illegible] ma non ci siamo lasciati perdere d'animo, abbiamo partecipato ed organizzato diversi concerti [illegible] favore degli alluvionati, ma ahimè [illegible] mai ricavare un minimo profitto personale.

«La [illegible] situazione a due mesi e mezzo dall'indesiderato evento [illegible] la seguente: è giunta l'ora [illegible] impostare [illegible] tournée che dovrebbe partire già da subito (anche per sopravvivere) ma [illegible] abbiamo gli strumenti per farlo. Quello che ci [illegible] indispensabile è un campionatore 16/32 Bit fino a 5[illegible] minimo 2 Mb [illegible] ria tipo Emu [illegible] Emax o Ensoniq Eps 16 Plus, una tastiera tipo Korg M1, una Master Keyboard (muta). Naturalmente queste non è che [illegible] minima parte degli strumenti danneggiati, ma [illegible] questi saremmo nella condizione di ricominciare a lavorare e quindi ricomprare il resto che ci è andato alluvionato. [illegible]ò così riusciremo a riprenderci con le nostre stesse forze [illegible] volontà di lavorare sodo.

«Sicuramente ci saranno altre band che vogliono darci una mano fornendoci questi strumenti di lavoro».

Seguono le firme

BOLLETTINO **METEO**

Giovedì 26 Gennaio

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta nuvol[illegible]tà variabile con addensamenti sui rilievi. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria [illegible] moderati occidentali

[illegible] DI [illegible]

MASSIMA	8,9
MINIMA	-2,2
UMIDITA' (ore 14)	40%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	4 mm
MEDIA (1913-1988)	37,3

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible] DI [illegible]

MASSIMA	[illegible]	MINIMA	-0,7
PRESSIONE (ore 20)			1013 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19,4	16 gennaio 1983
[illegible]	-18,8	10 gennaio 1945

UN ANNO FA

MASSIMA	9,5	MINIMA	-0,5

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 56 minuti, tramonta alle ore 17 e 28 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 3 e 24 minuti, cala alle ore 13 e 4 minuti

- Luna nuova 1 gennaio ore 12
- Primo quarto 8 gennaio ore 17
- Luna piena 16 gennaio ore 21
- [illegible] quarto 24 gennaio ore 6
- Luna nuova 30 gennaio ore 24

[illegible] [illegible] falce ci appare 233 volte più piccola di quella lunare.

[illegible]: sorge in direzione Est-Sud Est 2 ore e 20 minuti prima del Sole

MARTE: a 105 milioni di km dalla Terra, che si avvicina

GIOVE: si trova nella parte inferiore della costellazione di Ofiuco

SATURNO: in questo periodo gli anelli si vedono quasi completamente di taglio

IL FENOMENO: alle ore 18 la falce di Luna calante passa 1°7 gradi a Nord di Giove

Nuove, agghiaccianti rivelazioni contro Aurelio Ghio arrestato a Napoli

«Quel perito ci vendeva le armi»

Dai pentiti una valanga d'accuse

NAPOLI. Armi acquistate alle aste giudiziarie e rivendute alla camorra per compiere chissà quali delitti, periti del tribunale pagati con i proventi delle estorsioni, incontri segreti in casa dei boss per definire le strategie da seguire nei processi contro la mala vesuviana. Dalle carte dell'inchiesta sulle toghe sporche che ha portato all'arresto di Aurelio Ghio per associazione a delinquere, corruzione e cessione continuata di armi, salta fuori una storia da brividi: quella di un uomo che, secondo i magistrati della Direzione distrettuale antimafia di Salerno, da uomo di scienza si era trasformato in manager del crimine.

Una sorta di Giano bifronte, il cui secondo volto è stato messo a fuoco da molti pentiti. Secondo gli camorristi al seguito del padrino Carmine Alfieri, Aurelio Ghio era di casa negli ambienti della malavita. Il primo a dirlo è stato Pasquale Galasso che fino ad oggi, con le sue confessioni, ha consentito l'arresto di sette magistrati accusati di complicità con i boss napoletani. Il superperito torinese, ha detto ai giudici di Salerno, «era lautamente pagato e poteva ammorbidire i suoi colleghi».

La storiaccia in cui Ghio è coinvolto riguarda soprattutto la sentenza in secondo grado pronunciata dai giudici della corte d'appello di Napoli nei camorristi accusati della strage compiuta 11 anni fa a Torre Annunziata: otto morti e dieci feriti. Dopo essere stati condannati all'ergastolo in primo grado, gli imputati furono assolti con una sentenza a sorpresa.

Come mai? Grazie ad un giudice, Ciro Demma, corrotto dalla camorra con 4 milioni consegnati dall'avvocato napoletano Antonio Buonanno, che per la sua mediazione ottenne 1 milioni. Ma i pentiti hanno aggiunto che anche Ghio, perito di parte in quel processo, si diede da fare: riuscì a far nominare il suo collega nominato dal tribunale, Luigi Macchiarelli, anch'egli armaiolo, a truccare le prove su alcune impronte per scagionare uno degli imputati. A spiegare nei dettagli come andarono le cose è stato un altro pentito, Domenico Cuomo, che aveva partecipato alla strage di Torre Annunziata: «Consegnammo 1 e 500 milioni a Ghio che a sua volta pagò Macchiarelli - ha confessato -. Quei soldi erano provento di estorsioni fatte dal clan Alfieri».

Cuomo, inoltre, ha svelato che lo studioso torinese era un assiduo frequentatore della casa di Ferdinando Cesarano, luogotenente del padrino: «Lui e l'avvocato Masselli (destinatario di un avviso di garanzia, ndr) si recarono spesso nell'abitazione di Cesarano a S. Vitaliano di Nola. Una volta, dopo aver saputo che il tribunale aveva nominato Macchiarelli per la perizia d'ufficio, fu molto rassicurante. Disse: non si sono problemi, ci penso io». Ma Cuomo ha confessato ben altro. Ha raccontato ai giudici di Salerno un altro, clamoroso retroscena: in un primo momento la scelta del tribunale era caduta sul professor Baima Bollone, scienziato di fama internazionale noto per i suoi studi sulla Sindone. Aurelio Ghio e Ferdinando Cesarano avrebbero tentato inutilmente di corrompere anche lui: Baima Bollone rifiutò ogni approccio e decise di rinunciare all'incarico.

Ma il professore accusato di essere un malavitoso veste i panni del protagonista anche nel capitolo dell'inchiesta dedicato al traffico d'armi. Domenico Cuomo, ancora lui, ha rivelato che il perito della mala inviò a Ferdinando Cesarano un vero e proprio arsenale: tre mitra, quattro pistole automatiche e altrettanti fucili acquistati ad un'asta giudiziaria. Il carico arrivò a destinazione nascosto in un camion guidato da un amico del boss. Un secondo pentito, Pasquale Loreto, ha raccontato della consegna di tre pistole e un mitra al prezzo di cinque milioni. «Ghio insisteva per venderci le armi - ha raccontato un altro ex camorrista -. Una volta, durante un colloquio nell'aeroporto di Palermo, mostrò una foto di un mitra per convincerci ad acquistarlo».

Che Aurelio Ghio sia un patito delle armi è fuori discussione. Durante una perquisizione eseguita nella sua abitazione, gli uomini della Direzione investigativa di Napoli hanno sequestrato 20 pistole, 2 candelotti di dinamite, otto fucili. Molti di quegli strumenti di morte erano detenuti illegalmente.

Fulvio Milone

A sinistra il professor Baima Bollone e a destra il perito Aurelio Ghio durante un processo

«Assieme al boss tentò di corrompere anche il professor Baima Bollone ma questi rifiutò e abbandonò il processo»

IL CASO

PASSIONE PERICOLOSA

Giocavano mentre il bambino dormiva: condannati a 4 mesi per abbandono di minore

Figlio in auto, papà e mamma al casinò

La serata a Saint-Vincent è finita in Tribunale

IL bambino solo in auto, nel parcheggio; i genitori al Casinò, a giocare. Per abbandono di minore il tribunale di Aosta ha condannato Giuseppe Randazzo, 34 anni, via Milano 13, e la moglie Alfia Di Bella, 28 anni, da qualche tempo trasferita a Catania, a 4 mesi la condizionale.

Il fatto è accaduto nella notte tra il 3 e il 4 aprile dell'anno scorso. Marito, moglie e figlioletto di 6 anni erano arrivati poco dopo le 19 nel parcheggio di via Marconi a Saint-Vincent, poco distante dall'Hôtel Soleil e a qualche decina di metri dal Casinò. «Vado dentro a giocare un po'» aveva detto Randazzo alla moglie che, sul momento, aveva preferito rimanere in auto con il bambino.

L'attesa dei due era durata fino all'una e mezzo quando il bambino, stravolto dal sonno, si era accoccolato sul sedile. La madre aveva deciso di raggiungere il marito nella sala da gioco: «Sono andata a cercarlo perché ero preoccupata, non era mia intenzione lasciare solo troppo a lungo il piccolo» si era giustificata con gli inquirenti.

«Per andare dal parcheggio al Casinò, qualcuno e tornare ci vogliono al massimo una ventina di minuti. Il bambino è rimasto solo dall'una e alle 3 e un quarto: che cosa hanno fatto i genitori nel frattempo?» è stata la tesi del pubblico ministero Pasquale Longarini.

«L'abbandono - ha aggiunto il rappresentante dell'accusa - è più grave perché avvenuto in una zona, quali i dintorni del Casinò, frequentata anche da gente poco raccomandabile. In pericolo il bambino non avrebbe potuto difendersi».

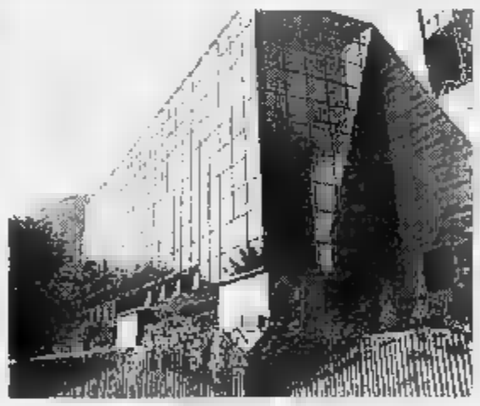
Una telefonata anonima aveva avvertito i carabinieri: «C'è un bambino abbandonato in un'auto». Il figlio della Di Bella e di Randazzo era sdraiato sul sedile della «Bmw 316» grigio scuro parcheggiata in via Marconi: qualcuno aveva forse pensato che stesse male. In pochi minuti la pattuglia dei carabinieri era arrivata sul posto e i militari avevano chiesto al bambino dove fossero i genitori. Poco dopo, Randazzo e la Di Bella venivano rintracciati dai carabinieri della radiomobile di Saint-Vincent.

Ieri mattina, il processo. In aula c'era soltanto Randazzo, difeso dall'avvocato Ada Lizzio; la moglie del giovane si è trasferita già da tempo nella provincia di Catania e ha deciso di non essere presente al processo. Il tribunale ha, comunque, ritenuto colpevoli entrambi i genitori. [c. l.]

«NASINO»

Due perizie per il delitto

E' stato interrogato dal pm Loreto, in questura, Gennaro Quagliatta, fermato dalla polizia per l'assassinio di «Nino il postino», Antonino Sole, di 57 anni. «Nino» è stramazzato sul marciapiede di via Zumaglia quando Quaglietta («Nasino») gli ha sparato 14 colpi di pistola, due caricatori. Un delitto plateale: eseguito in pieno giorno e a volto scoperto da «Nasino» che non si è procurato un alibi, ha usato l'auto della moglie per fuggire e non si è nascosto dopo la sparatoria. Quaglietta (difeso dall'avvocato Matteli, che pare avesse bevuto prima del delitto, ha vendicato uno sfregio sul volto che Sole gli aveva procurato sul tavolo da gioco. Il pm ha disposto una perizia sulla pistola e sugli abiti dell'assassino.



Il casinò di Saint-Vincent dove la coppia era entrata per giocare abbandonando in auto il figlio di 6 anni

SAPER SPENDERE

In 40 rispondono a Marina «Ecco che cos'è la panada»

SONO già arrivate 34 lettere e alcune telefonate in risposta a Marina Filippi che voleva la ricetta della «panada», zuppa povera del vecchio Piemonte. Chi l'avrebbe detto che la ricerca dei piatti delle bisnonne avesse tanti appassionati sostenitori?

E sono soltanto i lettori anziani (anche le «nonne» abbondano) ad avere in serbo la ricetta da ognuno considerata «l'originale». Le varianti abbondano, un po' perché i tempi moderni tendono ad «arricchire» un piatto povero, un po' perché la stessa ricetta subiva «ritocchi di famiglia».

Ecco la «panada»: pane raffermo (un etto per persona), acqua quanto basta, sale e un po' di burro o olio nel finale. Naturalmente, il brodo sostituiva l'acqua, quando si bolliva la gallina e un bel pezzo di lesso. Da Bolzano, Ida Rosso ricorda: «Si spezzetta il pane raffermo, si mette a bagno in poca acqua fredda, si aggiunge sale, un goccio d'olio e si cuoce a fuoco moderato, aggiungendo acqua se necessario, rimestando con un cucchiaio di legno, perché non attacchi». Maria Vigna da San Bartolomeo Mare (Imperia) precisa: «Olio e parmigiano sono frutto dei tempi moderni, ma qualcuno univa mezzo spicchio d'aglio o una cipolla».

Da Bologna ci ha telefonato un lettore per ricordare la ricetta pubblicata anni fa da Saper spendere: «Unire a un litro d'acqua bollente anche mezzo litro di latte: bontà». E Pio Damerio da Firenze, sempre per telefono «per rapidità», dice che «la cottura moderna si fa in forno, uno strato di fette di pane secco o tostato in forno, coperto di brodo freddo, spolverato di parmigiano, secondo strato, poi in forno per circa 30 minuti finché c'è la crosta».

Il forno è prediletto anche da Albina Bruna di Pietraporzio (Cuneo), «appassionata di cucina povera»: «Fate colorire in circa mezz'etto di burro due cipolle affettate. Bagnare il fondo di una pirofila con burro e cipolle, adagiare sopra le fette di pane gratinato, ancora burro e cipolle, pane e coprire con brodo caldo e parmigiano grattugiato. In forno per mezz'ora». Il segreto di Rosanna di Torino è una «manciatina di prezzemolo, finocchietto, timo, ecc. da aggiungere a fine cottura» che dà sapore, mentre quello di Pierangela è in due o tre cucchiai di salsa di pomodoro.

Il racconto di Alberto F. è specchio d'altri tempi: «La mia nonna canavesana buttava le croste di pane, i tocchi avanzati e secchi, in acqua bollente a salata o univa croste di formaggio ben pulite e avanzi di formaggio ormai indurito e faceva cuocere adagio adagio sulla stufa a legna rimestando ogni tanto, poi levava le croste di formaggio ammorbidite e serviva la panada come minestra e le croste pietanza. Adesso sembra inverosimile con tutto il ben di Dio che arriva sulle nostre tavole».

Soltanto Neva Ameletti di Torino sottolinea «vero segreto della panada». Scrive: «E' il pane. Non deve essere quel "tira e molla", senza crosta, poco cotto dei giorni nostri; quello si spappola quando lo si re». E per questo alcuni, come Carla Brusa di Palo del Colle (Bari) lo fanno prima tostare in forno. «Il buon risultato - spiega Neva - è proprio nel pane casereccio di un tempo che si anche una settimana. Io oggi di preferenza le "ciabatte" grandi tagliate grossolanamente». Il piacere della «panada» è anche trovare pezzetti di pane ancora croccanti.

E Bianca delle conserve? Alla ricetta richiesta, aggiunge un piccolo inventario di minestre povere alle quali dedicheremo un'altra puntata.

★ Da Cavour Gustavo Pelagalli vuol dare un consiglio a Mariangela B. per cuocere il pane nel forno a legna: «Lo faccio da più di 10 anni, all'inizio errori Il problema più grosso la morbidezza della pasta: è giusta quando non attacca più alle mani, ma per questo troppo dura. Inoltre, il lievito migliore è quello naturale: conserva di volta in volta una piccola porzione di pasta cruda senza sale, ed ecco il miglior lievito».

Simonetta

Il console di Regione

Ai giapponesi interessa la To-Lione

I giapponesi non escludono di contribuire alla realizzazione della linea ferroviaria Torino-Lione. Lo ha ribadito ieri mattina il console generale del Paese nipponico in Italia, Kyuya Komatsu, che ha sottolineato «la reale disponibilità del Giappone a intervenire nel finanziamento della linea ad alto velocità».

Il diplomatico ha parlato con il presidente della Regione Gian Paolo Brizio che in un incontro con rappresentanti della regione francese Rhône Alpes aveva espresso il timore che il terremoto in Giappone bloccasse i finanziamenti. Brizio ha anche esaminato con il console le forme di collaborazione in settori economici e culturali. Ieri il diplomatico era stato ricevuto anche dal sindaco Castellani, dal Comitato di solidarietà del Consiglio regionale e dal prefetto Claudio Gelati, che si è impegnato a chiedere al governo aiuti per le zone terremotate.

MGM COSTRUTTORE AL MONTE BIANCO
Realizziamo chalets individuali e appartamenti di alta qualità nei più bei luoghi di CHAMONIX, MEGEVE, CONTAMINES.
400 clienti italiani e la migliore testimonianza di fiducia nei nostri 30 anni di esperienza e nelle nostre garanzie bancarie, che assicurano il "buon fine lavori"
DIVENTATE ANCHE VOI PROPRIETARI AL MONTE BIANCO
Chiedete la nostra documentazione
ACQUISTO DIRETTAMENTE DAL COSTRUTTORE
Uffici: MGM TORINO
C.SO G. FERRARIS 118 - 10129 TORINO TEL.: (011) 568.99.32 FAX: (011) 568.28.62

Regalati il piacere di un capo d'Alta Moda a metà prezzo
Dal 7 gennaio splendidi abiti da Sera, Cerimonia, Cocktail verranno messi in vendita con sconti fino al 50%
rosalba gabrielli
P.za C. Felice 47, tel. 562296 TORINO - C.so V. Biancardi 32, tel. 813055 - TORINO
Via Sant'Andrea 1, tel. 02/760230-1 MILANO
Agevolazioni fiscali Bonifica Sarda e Friuli

(TO)
Strada Campagnola 3
Tel. 011/307.116 e 0121/352262
CASA DI RIPOSO MICHELANGELO
PER ANZIANI
Struttura di pregio, completa di ogni servizio e confort. Grande parco

SABET
TAPPETI PERSIANI
Tel.

Il cane che abbaia e il gatto che miagola per una femmina in calore fa parte della loro natura.
Un animale che sporca ovunque, che disturba inutilmente o che si rende pericoloso fa parte della maleducazione umana.
E' una iniziativa ANIMALIA CLUB - Via Gastaldi 2
Tel. 5628184 - TORINO

Palazzo del Lavoro - Italia '61
IDEA '95
Questa sera alle ore 20,45
Mietta
ospite della stilista Carlo Pignatelli, presenta alcuni brani del suo ultimo L.P

Per la pubblicità su
PK
publikompass
10128 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211 - FAX 6521500

SOLANGE
MEDIUM E SENSITIVA
L'AMORE, LA SALUTE LA FORTUNA E LA SERENITA' E' CIO' CHE PIU' CONTA NELLA VITA.
TU VUOI... IO POSSO!
ASTI ☎ (0141) 211885 LUNEDI' E MARTEDI'
CARMAGNOLA ☎ (011) 9711765 LUNEDI'

RICERCHE DI PERSONALE?
PK publikompass spa
Via Carducci - Tel. (02)
10125 TORINO
C.so M. D'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
via Roma 80 e via Marenco 32
TORINO

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

La sentenza del tribunale ha condannato la fabbrica di Nichelino

Viberti ko, è fallimento

Ma il sindacato ribatte: non ci arrendiamo

«Il fallimento ci ha liberato da una gestione incapace, ma l'agonia dei lavoratori resta. Gli stipendi sono congelati e gli acconti fermi a prima di Natale. Per 600 famiglie futuro ancora incerto». Dipendenti e sindacati commentano con parole amare la sentenza del tribunale che l'altro ieri ha dichiarato fallita la Viberti di Nichelino: 605 lavoratori addetti alla produzione di autobus, rimorchi e semirimorchi. Azienda leader nel settore fin dagli Anni Trenta - quando si ingrandì da piccola officina che era -, da due anni si trascinava in una crisi finanziaria che ha spazzato via produzione e lavoratori fino al crack: 5 miliardi e mezzo il bilancio in rosso nel '92, cresciuto a 28 miliardi l'anno successivo con perdita di altri due commesse nel '94. Cassa integrazione e mobilità per i lavoratori che presidiavano i cancelli, riunioni ministeriali, progetti di rilancio: tutto inutile.

Il fallimento è il necrologio annunciato di un marchio, ma non conclude il lungo braccio di ferro dei lavoratori. «C'è una nuova società milanese, la Cei, intenzionata a rilanciare l'azienda», spiega Franco Ripani, delegato dei lavoratori. «Ma vogliamo garanzie - dicono i dipendenti -. Non vogliamo finire sotto un marchio nuovo con una gestione sballata come quella del gruppo "Calabrese"».

La Cei non è l'unica soluzione: «Un'altra possibilità - suggeriscono alla Viberti - sarebbe l'applicazione della legge Prodi che porta finanziamenti diretti dalle banche, garantiti dal ministero del Tesoro. Darebbe spazio ad altri imprenditori, anche gestioni miste».

Nel tragico panorama occupazionale, la crisi Viberti è paradossale: le commesse italiane ed estere] non sono mai mancate, mancavano però i capitali per l'acquisto del materiale necessario alla produzione. «Fino a tre anni fa, quando potevamo pagare i fornitori, sfornavamo 4 veicoli al giorno. Oggi in officina ci sono cinque autobus snodati per l'Atm che non siamo riusciti a completare in un anno».

Chiuso drasticamente un capitolo, per la Viberti di Nichelino se ne apre un altro: il rilancio.

Marco Accossato

Un autobus «Gran Turismo» sulle strade del Sestriere. Nella foto piccola: gli operai accampati in cortile della fabbrica a Nichelino

Negli anni del boom si producevano 6500 veicoli l'anno

E fu esportato il primo rifornitore per i jet della Nato

DAL TRIONFO AL CRACK

«Il futuro va sulle ruote» Così la dynasty bruciò i rivali

ABBIAMO messo l'Italia sulle ruote» era lo slogan che echeggiava negli anni del boom, tra l'50 e i '70, nei vecchi stabilimenti Viberti. Come la Fiat per l'auto, l'azienda fallita l'altro ieri ha riempito le strade di autobus, rimorchi e semirimorchi. Dalla vigilia del secondo dopoguerra fino alla gestione «Calabrese» di Bari, quando è iniziata la crisi senza ritorno.

Viberti: marchio d'azienda ma soprattutto di un uomo d'intuito, Candido, che nel 1923 inaugura in barriera Lanzo una carrozzeria con dieci operai. Allora Torino significava automobile: intuisce che il futuro vuol dire quattro ruote ma non solo auto, e si trasferisce in un capannone di 8000 metri quadri in via Sant'Antonino con 150 operai: comincia a creare carrozzerie di autobus, poi semplici rimorchi, e automezzi sempre più sofisticati. «I due terzi dei camion italiani sulle nostre strade sono Viberti - raccontano le cronache di un vecchio bilancio d'azienda -, il resto del mercato è spartito fra venti costruttori minori».

Barriera Lanzo, via Sant'Antonino, corso Peschiera, e infine Nichelino: in quarant'anni l'azienda si è spostata, ingigantita, e morta: da 8 a 70 mila metri quadri, da 150 a 500 operai quand'era in corso Peschiera. Già leader nei prodotti e nella tecnologia: l'autobus trova il mercato, Viberti significava anche ricerca: suo il «voltocorretto», il timone che fa sterzare le ruote dei rimorchi assieme a quelle delle motrici. L'esercito ne commissiona migliaia per far viaggiare i camion sulle strade sterrate e impossibili delle montagne.

E' la guerra il primo boom dell'azienda, e contemporaneamente la prova del fuoco: l'esercito ordina 4000 veicoli militari, gli operai salgono a 2000. Ma lo stabilimento torinese diventa obiettivo strategico dei bombardamenti che mettono in ginocchio gli impianti: risorgono ogni volta. Candido Viberti muore nel '56 con la certezza di aver creato un'industria vincente e duratura.

Sfogliando i bilanci storici colpisce la lungimiranza dell'uomo: quando il sistema tangenziale torinese esisteva appena sulla carta, Candido Viberti conosceva già i tracciati, intuendo che Peschiera sarebbe stato presto soffocato in piena città, rilocalizza l'impianto a Nichelino: spazi aperti, accanto alle grandi arterie.

A fine Anni 50 è Angelo Viberti il nuovo «golden boy» dell'azienda: figlio di Candido, rileva un successo per rilanciarlo. Farcito di americanismo, passa da semplice costruttore a «stilista» dei trasporti. Viberti diventa un marchio da imitare, ai saloni spopola.

L'Italia si sta riprendendo dalla guerra, l'azienda fornisce i mezzi utili per la ricostruzione: cisterne, ribaltabili, mezzi della spazzatura. Viberti «snoda» gli autobus. La produzione impenna: fino a 4 veicoli l'anno, 30 al giorno, uno ogni quarto d'ora.

Viberti si espande, diventa un gruppo: Angelo assorbe prima del '59 altre aziende minori del settore: la «Cesaro» in crisi a Carmagnola, l'«Adige» a Verona (che diventa un partner concorrente).

I confini si allargano. Si esporta un «gioiello»: il primo rifornitore di carburante da 80 mila litri per jet Nato. Un serpentone alto da terra appena 20 centimetri per 4 sotto le ali dei velivoli. Duecento pezzi.

Nel '72 ecco il nuovo stabilimento a Nichelino: tecnologie all'avanguardia, Viberti leader anche in Europa, oltre che in Italia. Angelo era morto nel '59 in seguito a un incidente stradale.

La Viberti passa agli eredi che lentamente «uccidono» le intuizioni dei predecessori. Fino all'84, quando arriva il gruppo «Calabrese»: rileva la proprietà, comincia la discesa. Dieci anni dopo il crack.

[m. aco.]

Accordo Ateneo-Comune: sceglieranno insieme il futuro del borgo savoiardo della «Cavallerizza»

Professori e studenti alle urne il 15 marzo

Università: si voterà per eleggere il nuovo Senato «allargato»

Tutti alle urne, docenti e studenti, a metà marzo, per eleggere il nuovo Senato Accademico - l'organo di governo dell'Università - nella composizione prevista dal nuovo statuto di ateneo. La «campagna elettorale» si aprirà all'inizio della settimana prossima.

Lunedì, nella seduta dal «no» a Rossi & Chiambretti, i presidi si sono occupati soprattutto di decisioni importanti per la vita dell'Università. In particolare hanno approvato il regolamento elettorale e stabilito le date - 15 e 16 marzo - in cui tutta la popolazione dell'ateneo andrà a votare per l'organo responsabile, tra l'altro, dell'indirizzo, della programmazione e della ripartizione delle risorse.

Il nuovo assetto comprenderà circa 45 persone, mentre finora ne facevano parte soltanto il rettore, i 16 presidi delle facoltà torinesi e del Piemonte Orientale. «D'ora in poi ci saranno - spiega il pro-rettore Alberto Conte, che a sua volta entrerà nel Senato - anche un rappresentante per ciascuna delle 15 aree scientifico-disciplinari in cui saranno ripartiti i docenti». Ma la novità assoluta è la presenza degli studenti: «Saranno otto, eletti per raggruppamenti di facoltà. Avranno diritto di voto per le questioni che li riguardano». Della composizione allargata faranno pure parte quattro rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e il direttore amministrativo (nella riunione del consiglio di amministrazione svoltasi martedì è stata confermata in questo ruolo, per i prossimi quattro anni, la dottoressa Franca Vercelli Fisicaro).

Nelle date del 15 e 16 marzo, gli iscritti eleggeranno anche i loro rappresentanti nei consigli di facoltà e di corso di laurea. «Al più presto si dovrà poi varare il Senato degli Studenti - dice il professor Conte - un organo propositivo e consultivo che sarà formato dai rappresentanti eletti nei vari organi collegiali».

Il prorettore Alberto Conte

Sempre di questi giorni è il chiarimento sulle incomprensioni che a più riprese si sono verificate tra Università e Comune in merito al complesso della «Cavallerizza», scuderia del borgo savoiardo compreso tra il Teatro Regio e via Rossini. Gli edifici erano stati assegnati all'Ateneo, negli anni scorsi, con un decreto dei ministri Formica (Finanze) e Ruberti (Ricerca). L'amministrazione locale, però, aveva chiesto (in alcune fasi con atteggiamento rigido) di ottenerli per restituirli ai cittadini come complesso destinato ad iniziative culturali.

Nei giorni scorsi il rettore Mario Umberto Dianzani e il pro-rettore Conte hanno incontrato gli assessori Comico e Perone e lì è arrivati all'adesione dell'Università all'associazione «Torino città-capitale europea», organismo che studia gli interventi per il recupero dell'area tra la Porte Palatine e la Mole, in cui è «Cavallerizza» è incluso. «Questo non significa che l'Università rinunci ai propri diritti, ma entrando a far parte del comitato esecutivo dell'associazione - dice Conte - potremo dare un contributo di competenze sulle scelte che dovranno essere fatte».

[m. t. m.]

in tre righe

ti può disegnare un pezzetto di vita, un'emozione, un'idea, un sorriso...

61

Bello, bello e impossibile
con gli occhi neri
e il tuo sapor mediorientale...

Gianna Nannini - Bello e impossibile

...creare un'occasione, formulare una proposta, trovare una soluzione.

in 1 tre righe — vorrei vendere... piccoli e grandi affari, occasioni da non perdere

1B - arredamenti, elettrodomestici

FRIGORIFERO con freezer Ariston colore bianco, il 330, due porte L. 450 mila. Telefonare allo 011 397.1430.
FRIGORIFERO Rex 3 stelle h 170, con congelatore, seminuovo L. 250 mila. Telefonare allo 011 317.4020.
LAVAMOQUETTE Folletto, usata pochissimo, prezzo interessante. Telefonare allo 011 375 537.
MOBILE letto reti e doghe 90x200 con specchio esterno in noce naturale. Tel. 011 771.1599.
MOBILI per cucina Formica composta da 4 basi 4 pensili sbirà con forno e 5 sedie in ottimo stato. Tel. 699 6129.
MOBILI stile Barocco composta da: mobile con vetrino intarsiato tavolo allungabile intarsiato Stadio. Tel. 387.9763.
STUFA Arco a legna grandezza n. 5 colore bianco radiante, L. 450.000. Telefonare allo 0161 44.795.
STUFA automatica Argo funzionante L. 150 mila trattabili. Telefonare allo 02 956.5057.
STUFA catalitica ancora imballata L. 100 mila. Telefonare allo 011 985.7701.
STUFA catalitica L. 50 mila. Telefonare allo 011 312.1358.
STUFE due a legna e due a cherosene, prezzo modico. Telefonare allo 011 329.7337.
TELEVISORE a colori 22" telecomando nuovo L. 260 mila. Telefonare allo 011 309.3866.
TELEVISORE 4 e nero, prezzo da concordare, Telefonare allo 011 218.782.
TELEVISORE Grundig 25" a colori L. 150 mila, amplificatore Technics L. 150 mila. Tel. 011 701.400.

1C - abbigliamento, sport, campeggio

SCARPONI da Nordica 37/38 L. 80 mila, Telefonare allo 011 248.1874.
SCARPONI da sci Prix occasioni a n. 38/40 L. 80 mila. Telefonare allo 011 963.2662.
SCARPONI nr. sci Tecnica misura 43 5 ganci con borsa L. 50 mila. Telefonare allo 011 806.6232 ore serali.
SCARPONI da sci T. Lange n. 34/35 allo 011 965.7162.
Fischer mt 1.85; n. 2 pala di scarponi da sci n. 39/40 prezzo da concordare. Telefonare allo 011 937 8789.

jolly 2000 benzina '82, km 100 mila ottimo stato revisionata fino al '97, gomme nuove. Tel

in 2 tre righe — vorrei trovare... perché lo cerco, perché mi, mamma, perché l'ho smarrito

VIOLINI viole di studio acquisto per corianti purché antichi anche se da riparare Tel. 011 349 8085.

in 3 tre righe — vorrei augurare... complicanni, onomastici, festa,

BIJON alla nipotina Ilaria da Daniela Gianni Robi Omar Alex Elio Silver. Ancora tanti anni insieme.
RODOLFO, sei la gioia vita. Tanti cari auguri da mamma papà e Bibi.
VIRUS nascono nove anni e ti amo come il primo giorno. Buon anniversario. Tuo per sempre. Batterio.

in 4 tre righe — vorrei incontrare... amici vecchi, amici nuovi per commerci, per combinare

Cimice Alla dì Sburo chi avvelena e uccide i gatti con le trappole..... muoio più in fretta

in 5 tre righe — vorrei presentarmi... domande di lavoro, offerta di piccoli lavori

6A - operai, artieri, fattorini

COMMESSO o magazziniere per libreria farmacia etc. serissimo offresi anche part-time. Tel. 011 385.9212 Carlo.

6D - impiegati

IMPIEGATO settore alberghiero passaggio diretto, offresi Telefonare allo 0124 348.702.
RAGIONIERA ad indirizzo programmatore offresi per ufficio. Tel. 011 695.3735 ore pasti.
RAGIONIERA offresi primo impiego. Telefonare allo 011 996.0468.
RAGIONIERA 18enne buona francese e inglese, uso PC programmi offresi anche part-time. Tel. 962.1554.
RAGIOHIERA 19enne offresi primo impiego presso ufficio o ditta. Telefonare allo 011 700.802 pomeriggio

RAGIONIERA 21enne automunita con specializzazione offresi automazione. offresi presso o chiti. 822.2508.
RAGIONIERA programmatrice contabilità integrata, stage c/o grande distribuzione. 329.5136.
RAGIONIERA 23enne multilingue esperta con esperienza biennale, pratica PC, offresi anche part-time. Tel. 969.0194.
RAGIONIERA 27enne offresi come impiegata (in possesso diploma dattilografia) oppure commessa. Tel 996.943
RAGIONIERE programmatore automunito offresi per impiego anche part-time. Telefonare allo 011 606.4993.

6E - collaboratrici domestiche

REFERENZIATA offresi per altri lavori domestici e baby-sitter, automunita. Telefonare allo 0121 76.229.
SIGNORA con referenze offresi come baby-sitter collaboratrice domestica disponibile subito, tutte le mattine. Tel. 749.4841.
SIGNORA offresi a ore lavori domestici stire. Telefonare allo 011
SIGNORA offresi assistenza anziani o piccoli lavori domestici 2 volte la settimana persona sola S. Rita. Tel. 328.1926.
SIGNORA offresi come baby-sitter oppure collaboratrice domestica. Tel. 011 316.6552 dalle 7,4 0 - 10,30/12,30.
24enne anziani, commissioni negozi, lavori in famiglie Tel 452.3115.
38enne piemontese referenziata offresi per anziani o lavori domestici Tel. 011 907 7210.

6G - prestazioni di servizi artigianali

SIGNORA abile cucito esegue accurati lavori di varietà. Telefonare allo 011 819.9510 ore pasti.
SIGNORA esegue riparazioni capi abbigliamento uomo, donna, bimbo, lavoro accurato, prezzi modici. Tel. 606.2041.
SIGNORA ex impiegata amministrativa offresi come amministratore piccoli condomini oppure qualsiasi lavoro. Tel. 316.0670.
SIGNORA macchinista lavori di piccola sartoria e riparazione pelle, oppure altro a casa. Tel. 811.1348.

in 8 tre righe — vorrei dire... pensieri, rime, indovinelli, messaggi all'umanità...

SE anche a te piace letteratura richè non ne parliamo? telefona allo 011 852.0427.
TEO, amore mio, ti amo e ti per tutto il resto della mia vita. Il tuo amore Cinzia.
101 rose per impressionarti, 101 giorni per dimostrarti il mio affetto, 101 secondi per innamorarmi di te. D.

in tre righe anche tu

SCRIVI IL TUO OGNI GIORNO UN TAGLIANDO DA COMPILARE

ANNUNCI DI TRE RIGHE RISERVATI AD INSERZIONISTI PRIVATI

AL PREZZO DI L. 25.000

COMPILA, RITAGLIA E CONSEGNA QUESTO COUPON, AL TUO EDICOLANTE

NON SI ACCETTANO ANNUNCI IMMOBILIARI, FINANZIARI, OFFERTE DI , NECROLOGI

L'ANNUNCIO DEVE COMPARIRE NELLA RUBRICA N°____ (SCRIVI QUI IL NUMERO DELLA RUBRICA SCELTA NELL'ELENCO SOTTOINDICATO)

1A Auto, moto, motori...	1F Animali, giardinaggio	5 VORREI INCONTRARE	8D Quadri, dirigenti		
1B Arredi, elettrodomestici	1G Varie	7 VORREI INVITARE	8E Collab. domestiche		
1C Abbigliamento, sport...	VORREI TROVARE	VORREI PRESENTARMI	8F Lezioni private, corsi		
1D Foto, video, HiFi, computer...	VORREI AUGURARE	8A Operai, artieri...	8G Servizi artigianali		
1E Libri, collezioni, giocattoli...	4 VORREI CONGRATULARMI	8B Pubblici servizi	9 VORREI DIRE		
SCRIVI IN STAMPATELLO	6 VORREI ANNUNCIARE	Impiegati	10 VORREI RINGRAZIARE		

OGNI CASELLA CORRISPONDE AD UNA LETTERA O AD UNO SPAZIO. LA PRIMA PAROLA VERRÀ EVIDENZIATA IN GRASSETTO

L'ANNUNCIO DEVE ESSERE PUBBLICATO IL GIORNO _____ CONSEGNATO IN EDICOLA IL _____

L'ANNUNCIO VA CONSEGNATO IN EDICOLA ALMENO 4 GIORNI PRIMA DELLA DATA DI PUBBLICAZIONE (VERDI ESCLUSI)

DATE PER EVENTUALI RIPETIZIONI (L. 25.000 PER OGNI USCITA) _____

La data di pubblicazione indicata deve rispettare la seguente tempistica di consegna in edicola

«consegnando il *lunedì*: pubblicazione dal *venerdì* successivo
«consegnando il *martedì*: pubblicazione dal *sabato* successivo
«consegnando il *mercoledì*: pubblicazione dalla *domenica* successiva
«consegnando il *giovedì*: pubblicazione dal *martedì* successivo
«consegnando il *venerdì*: pubblicazione dal *mercoledì* successivo
«consegnando il *sabato* o la *domenica*: pubblicazione dal *giovedì*

IMPORTANTE: compila integralmente ai sensi dell'art. 115 del testo unico di Pubblica Sicurezza e per l'invio di regolare fattura.

Nome _____ Cognome _____ Via _____ n° _____
Città _____ Prov. _____ C.A.P. _____ Cod. Fiscale _____
Doc. identità _____ n° _____ Rilasciato da _____ il _____

Condizioni generali e particolari di pubblicazione. Il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità l'esattezza dei dati personali riportati nonché la correttezza del testo e la Publicompass e l'Editore da ogni responsabilità che ne derivasse verso terzi e verso l'autorità giudiziaria e rinunciano quindi a Publicompass da ogni azione in proposito. La pubblicazione delle singole inserzioni è subordinata all'insindacabile accettazione dell'ordine e della direzione Publicompass. Errori od omissioni di qualsiasi tipo degli inserzionisti non danno diritto a ripetizione gratuita. Annulli già ordinati non possono essere sostituiti o stampati in caso di sciopero del quale non venga tempestivamente avvisata la pubblicazione. In caso di pubblicazione il corrispettivo sarà rimborsato presso lo sportello Publicompass di via Bertola 32 - Torino. Non si consegnano copie omaggio o giustificative. Il committente prende atto che l'ordinazione dell'annuncio è subordinata alla stipula individuale con cui egli approva e sottoscrive senza alcuna riserva.

Assaltando banche hanno racimolato un bottino di 180 milioni

Rapine per saldare i debiti

Manette a tre imprenditori

A sinistra Antonino Violanti e Salvatore Orlando in alto Alessandro Revello

Sopraffatti dai debiti, tre piccoli imprenditori, secondo i carabinieri, si sarebbero dedicati alle rapine in banca. «Avevo grossi problemi di pagamento; non sapevo più a chi rivolgermi». Oppure: «Dovevo salvare dal fallimento l'impresa intestata a mio figlio». Sono state queste le spiegazioni date da due o tre rapinatori insospettabili, entrambi commercianti d'auto e piccoli precedenti per truffe o reati fiscali, e un imprenditore edile incensurato, arrestati nei giorni scorsi dai carabinieri. Sono ritenuti responsabili di tre assalti ai danni di altrettante banche della cintura di Torino e del Cuneese che hanno fruttato un bottino di 180 milioni.

Gli arrestati sono Salvatore Orlando, 28 anni, incensurato, corso Unione Sovietica 545, titolare di una piccola impresa edile; Alessandro Revello, 40 anni, via Gozzano 5, Nichelino, che si occupa di compravendita di auto usate e Antonino Violanti, 47 anni, corso Orbassano 199, il quale, oltre a svolgere l'attività di commerciante di automobili, fino a due mesi fa gestiva anche un bar vicino a casa. Violanti è accusato di aver partecipato a due rapine avvenute nella zona del Braidese.

I tre sarebbero stati traditi dalle anomale modalità con cui hanno portato a segno i colpi: il 12 dicembre scorso a Baldissero Torinese ai danni del San Paolo, il 19 dicembre alla banca Sella di Pocapaglia vicino a Bra e il 2 gennaio di quest'anno alla Cassa di Risparmio di Cuneo. In ogni assalto si sono sempre preoccupati di non spaventare gli impiegati e i clienti rapinati. «Banditi gentili, non sembravano neppure del mestiere» avevano raccontato i testimoni.

Ma la traccia decisiva l'ha scovata il capitano Davide Angrisani, responsabile dell'antirapine del Nucleo Operativo torinese. Rivedendo il filmato dei tre colpi ha confrontato, con l'aiuto del computer, il volto di uno dei banditi con vecchie foto segnaletiche. Quel volto assomigliava moltissimo a quello del Revello che risultava inserito nel terminale fotosegnaletico perché a suo carico c'era un vecchissimo precedente penale per reati fiscali.

I carabinieri hanno così deciso di sorvegliarlo. E in meno di un mese sono emerse le prove decisive che poteva essere uno degli autori degli assalti alle banche.

«Gli affari andavano male e non sapevo come salvare l'azienda» ha detto Orlando quando è stato interrogato dai militari del Nucleo Operativo. Una giustificazione pressoché analoga l'ha fornita Revello, mentre Violanti, come gli altri in gravi difficoltà economiche, ha negato ogni accusa. (iv. bar.)

Fu convinto ad abbandonare l'ospizio per andare a vivere in una roulotte

Derubarono il pensionato, arrestati

«Spillati» tutti i risparmi, oltre cinquanta milioni

Sono da ieri in carcere Renato Basolo e Eleonora Forti, accusati di circonvenzione di incapace dal pm Andrea Beschori per aver spillato oltre 50 milioni a un pensionato di 89 anni che la donna aveva convinto a seguirla fra le sterpaglie e la sporcizia delle Basse di Stura, in un accampamento di roulotte contro cui insorgono ora una quarantina di abitanti della zona con una petizione al sindaco: «Basta con il degrado che sta trasformando il lungofiume in una baraccopoli».

Marcellino Brustio - questo il nome del pensionato - viveva in un ospizio di via Ghedini e là è tornato, riaccompagnato dalla moglie, dopo la fuga «in campagna» per amore di quella trentottenne disoccupata che per lui era quasi una bambina. E da accontentare in ogni suo desiderio. Così il signor Marcellino ha cominciato a mettere mano ai risparmi e alla pensione. Per comprare la roulotte dove i vigili urbani della sezione di polizia giudiziaria l'hanno trovato con la coppia una decina di giorni fa. E mantenere i due, anche ufficialmente disoccupati.

Per la verità, il trentaduenne Renato Basolo qualcosa nella vita ha pur combinato: due-tre furterelli, stando al suo certificato penale che registra minuscole condanne per quel reato. E poi mena le mani. Addosso alla donna. Questa l'inconsapevole testimonianza del vecchietto: «Renato mi piace. Se dò i soldi solo a Eleonora, che è brava e mi accudisce, lui le picchia». Così il signor Marcellino andava a ritirare la pensione Inps di ex capo-saldatore (2 milioni il mese) e la consegnava, pur vivere quella coppia con gallina, gatti e tanta immondizia porta delle roulotte. Per amore di Eleonora aveva persino cambiato residenza e scordato la moglie.

Renato Basolo

Gli altri avevano trovato come farsi mantenere. E progettare un futuro, dal momento che nella loro i vigili urbani hanno recuperato calibro e salve e due ricetrasmittenti. Basolo e la donna dovranno dare spiegazioni anche per questo al magistrato.

Denuncia i compagni di classe

Il rettore del convitto «Umberto I» Pietro Teggi ha sospeso i tre allievi denunciati dal compagno minacciato

Il ricatto a scuola «Paga o sono guai»

Massimo dimostra meno dei quattordici anni. Timido e un po' impacciato per un lieve ritardo mentale non vuole parlare di quello che gli è capitato a scuola. Gli brucia ancora addosso quella parola - «spia» - che tre compagni gli hanno urlato fino all'altro ieri nel refettorio del convitto «Umberto I» di via Bligny. Lui li ha denunciati ai carabinieri perché lo ricattavano. Loro hanno risposto di avergli sì preso soldi, mezzo milione in tre mesi, giusto per farlo contento: «Gli piaceva farci dei regali». Ma i carabinieri di Venaria, dove Massimo abita con i genitori, non hanno creduto all'ipotesi del «regalo». Hanno denunciato i tre amici (tutti già assistiti dall'assistente sociale per problemi familiari) al Tribunale per i minori per «estorsione» e detenzione impropria di arma da taglio».

Il ricatto si sarebbe consumato nel bagno della scuola. «Se non paghi ti tagliamo la gola» hanno minacciato i tre quattordicenni puntando un coltello a serramanico contro Massimo. E lui, indifeso, ha obbedito. Per i primi tempi una «mazzetta» da 5 e 10 mila lire. Li rubava ai genitori. Ma ultimamente la banda ha incominciato a pretendere di più: 20, 50 e infine 100 mila lire. «Solo a quel punto ci siamo accorti che spariva del denaro» hanno raccontato i genitori di Massimo al maresciallo dei carabinieri Diego Mannarelli. Avevano provato a chiedere una spiegazione al figlio, ma non l'hanno ottenuta. Allora hanno deciso di portarlo in caserma, per fargli fare una «ramanzina». Ma di fronte agli uomini del capitano Eugenio Bonacci, Massimo ha raccontato tutto. Dei soldi consegnati ai tre amici, al coltello, lungo 23 centimetri, trovato nel portapenne di uno di loro. I tre compagni ieri sono stati sospesi, potranno tornare a scuola sabato. «Si tratta di una misura cautelare - spiega il Rettore dell'istituto Pietro Teggi -, questi ragazzi stanno meglio a scuola, dove sono coinvolti in laboratori che li rendono protagonisti».

«Hanno avuto un'infanzia difficile - gli fa eco un'insegnante, Marzia Valagussia -, frequentando l'istituto sono diventati più "socievoli", hanno ancora bisogno di aiuto. Venerdì incontreremo gli assistenti sociali e una psicologa per individuare nuove strade che facilitino il nostro intervento educativo».

Grazia Longo

BIANCA & NERA

La Lancia di Chivasso in libro-ricerca Cisl

Il periodo di cassa integrazione provoca depressione e solitudine in chi lo subisce. Emerge da una ricerca realizzata tra i cassaintegrati della Lancia di Chivasso (ora ne sono rimaste poche centinaia) nel periodo compreso il gennaio '93 e l'ottobre '. Lo studio è stato effettuato dall'associazione culturale Manfredda Delpiano e presentato dalla Cisl Piemonte. L'84,7% degli interpellati ha dichiarato di essere stato angustiato per la situazione; per il 36,1% peggiorati i rapporti con i familiari e per il 29,2% anche quelli con gli amici e i conoscenti.

Collegno, 5 miliardi per opere pubbliche

La costruzione di un bocciodromo al coperto in via Tampellini, l'ampliamento della scuola Gramsci e la costruzione di un nuovo centro sociale. Sono solo alcuni dei progetti previsti dal comune di Collegno, che ha già indetto aste pubbliche per cinque miliardi di lire. I lavori saranno appaltati entro un paio di mesi

Sauze e luci rosse? Commercianti furiosi

Il servizio del tabloid scandalistico inglese «News of the world» su Sauze d'Oulx, definita capitale dello e del sesso, «fa parte di una manovra che mira a gettare discredito sul sistema Italia». Lo afferma Aldo Daverio, presidente dell'associazione commercianti dell'Alta Valle Susa. «Si tratta di scandalismo gratuito ed irresponsabile».

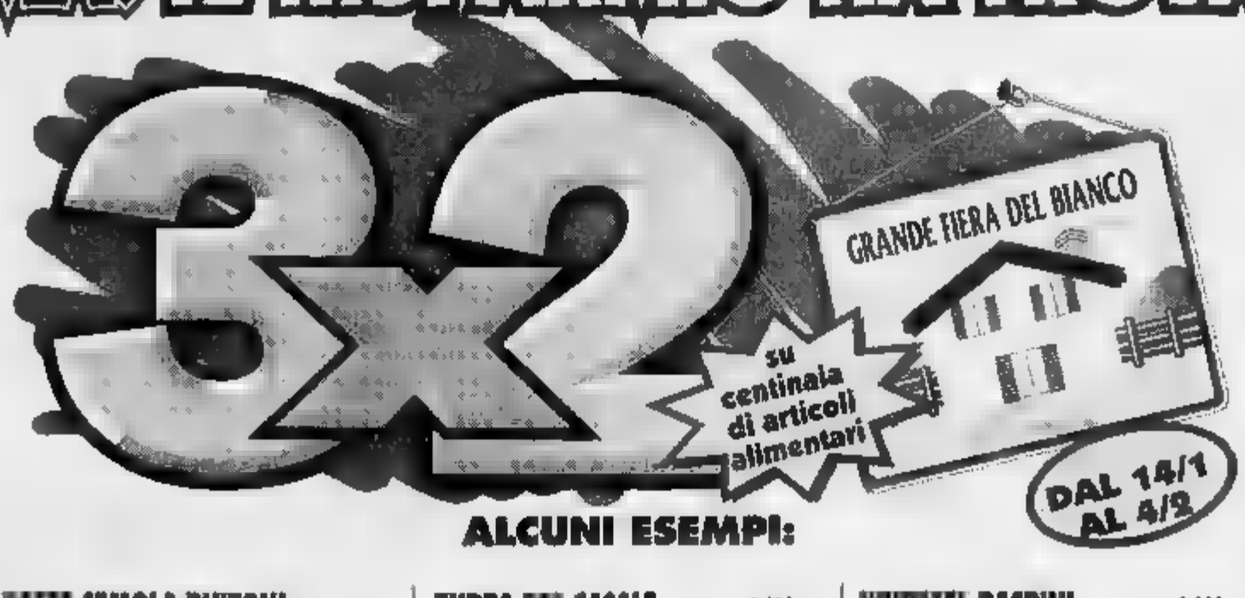
Nasce l'osservatorio sull'artigianato

La Regione Piemonte ha istituito l'osservatorio sull'artigianato. Svolgerà funzioni di analisi e studio dei problemi strutturali e congiunturali del settore.

«Sportello dei reclami» servizio dei lini

Filo diretto tra cittadini e il comune di Collegno con lo «sportello dei reclami». Dal 3 febbraio, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17, sarà possibile ottenere informazioni su tutti i servizi municipali.

PANORAMA: IL RISPARMIO HA TROVATO CASA



ALCUNI ESEMPI:

OLIO EXTRA VERGINE FATTORIE ULIVO d. 75 — 1 pz. 7.360 — 3 pz. 14.720 — da £.9.813 a £. il lt.

CONF. TONNO RIO MARE — 1 pz. 5.350 — 3 pz. 10.700 — da £.14.861 a £.9.907 al kg.

VINO LAMBERTI d. 75 — 1 pz. 3.990 — 3 pz. 7.980 — da £.5.320 a £. lt.

ACQUA S. BENEDETTO l. 2 — 1 pz. 670 — 3 pz. 1.340 — da £.335 a £. al lt.

AMMORBIDENTE MORBIDO ml. 1.500 — 1 pz. 3.360 — 3 pz. 6.720 — da £.2.240 a £.1.493 al lt.

SOLE PIATTI LIQUIDO lt. 4 — 1 pz. 6.600 — 3 pz. 13.200 — da £.1.650 a £.1.100 al lt.

PASTA SEMOLA BUITONI gr. 500 — 1 pz. 1.120 — 3 pz. 2.240 — da £.2.240 a £.1.493 al kg.

PASSATA PRONTA DI RICA gr. 680 — 1 pz. 1.640 — 3 pz. 3.280 — da £.2.412 a £.1.608 al kg.

ORANSODA/LEMONSODA cl. 150 — pz. 1.240 — 3 pz. 2.480 — da £.827 a £.551 al lt.

ZUPPA DEL CASALE FINDUS gr. 450 — 1 pz. 3.390 — 3 pz. 6.780 — da £.7.533 a £.5.022 al kg.

CAPRICE DES DIEUX gr. 200 — 1 pz. 4.690 — 3 pz. 9.380 — da £.23.450 a £.15.633 al kg.

2 PHILADELPHIA gr. 125 — 1 pz. — 3 pz. — da £.21.920 a £.14.613 al kg.

WURSTEL RASPINI gr. 100 — 1 pz. 1.100 — 3 pz. 2.200 — da £.11.000 a £.7.333 al kg.

YOGURT DANONE gr. 250 — 1 pz. 2.160 — 3 pz. 4.320 — da £.8.640 a £.5.760 al kg.

PASTA ALL'UOVO BUITONI gr. 250 — 1 pz. 1.040 — 3 pz. 2.080 — da £.4.160 a £.2.773 al kg.

MOZZARELLA SANTA LUCIA gr. 125 — 1 pz. 2.050 — 3 pz. 4.100 — da £.16.400 a £.10.933 al kg.

DENTIFRICI MACLEEN'S ml. 150 — 1 pz. 4.650 — 3 pz. 9.300 — da £.31.000 a £.20.667 al lt.

OPTIMUS gr. 250 — 1 pz. 2.990 — 3 pz. 5.980 — da £.11 a £.7.973 al kg.

FLORA INTEGRALE kg. 1 — 1 pz. 4.440 — 3 pz. 8.880 — da £.4.440 a £. al kg.

CONF. 48 FETTE LATTE E MIELE BUITONI gr. 360 — 1 pz. 2.850 — 3 pz. 5.700 — da £.7.917 a £.5.278 al kg.

LATTE PARMALAT UHT P.S. ml. 1000 — 1 pz. 1.880 — 3 pz. 3.760 — da £.1.880 a £.1.260 al lt.

OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE SALVO ERRORI ED OMISSIONI

IPERMERCATO PANORAMA
STRADA PER SETTIMO SAN MAURO TORINESE
Tel. 011/2238121

Giardinaggio, cucito, pittura, artigianato nelle iniziative del Cilte per la Terza Età

In bottega per tornare a sorridere

Gli anziani: sì ai vecchi mestieri

Qui a fianco Giuliano Poma. A sinistra Ada Robino

Qui a fianco: Federica Clara A Luigi Configliacco

«Così, nel lavoro come hobby troviamo stimoli e amicizia»

«Dopo aver perso mio marito e la nostra unica figlia mi sono ritrovata vuota, con il cervello intorpidito. Ogni inconveniente diventava insormontabile, rischiavo di annegare in un bicchier d'acqua. Mi ha salvato l'impegno in una bottega del Cilte, dove ho riscoperto il mio mestiere di sarta e il piacere di stare tra la gente. Ora mi sento dieci anni meno, il cervello si è riaperto e ho persino ritrovato il coraggio di tagliare senza paura le stoffe più pregiate».

Per Ada Robino, 71 anni, l'appuntamento bisettimanale al Centro di viale Monti - dove coordina un'attività di sartoria con la collega Rita Garbarini, nell'ambito della Circoscrizione Nizza-Lingotto - è una boccata d'ossigeno. Non ci rinuncerebbe più. E come lei, gli altri habitués delle botteghe artigianali promosse dal «Centro di iniziativo locale per la Terza Età» scambio di conoscenze e abilità a disposizione di chiunque vi abbia interesse», a partire da anziani e pensionati. Presso l'Istituto per la vecchiaia di corso Unione Sovietica 220 (tel. 318.09.09) la sede del Cilte.

Spiega Federica Clara, responsabile del progetto: «Lavoriamo con le Circoscrizioni, che ci mettono a disposizione i locali e collaborano nel sostegno del programma». Tra le botteghe già rodate, una di pittura affidata maestro Luigi Configliacco, un'altra di cucito ed una terza di «cultura itinerante» tra mostre e musei, ospitato dalla nona Circoscrizione dove sta per nascere una nuova struttura riservata alle lingue straniere. Su iniziativa della seconda Circoscrizione sarà inoltre inaugurato, alla cascina Gialone, un polo di giardinaggio sperimentale sulla linea di quella che fu e rimane la bottega-pilota del Cilte, e cioè il grande orto all'interno dell'Istituto di corso Unione Sovietica dove crescono - giura chi coltiva e li gusta - «i pomodori e i carciofi più buoni di Torino».

Precisa Federica: «Ogni bottega fa capo a un esperto anziano e a un nostro operatore, mentre i partecipanti chiediamo un contributo mensile di 5 mila lire e una quota annale 35 mila destinata alla Circoscrizione ospitante. Si tratta di una somma simbolica, che aiuta a puntellare la serietà e la partecipazione indispensabili per il buon svolgimento delle attività».

Il resto è impegno e amicizia in grado trasformare tante storie di solitudine in un'esperienza corale di serenità.

Spiega Giuliano Poma, ex operaio alla Michelin: «Abitavo in campagna a Ceres e ho cominciato a ruscare in fabbrica a tredici anni, partendo da casa alle e tornandoci a notte. Per l'orto corso Unione Sovietica - 700 metri tutti quanti dissodati a mano - significa ritrovare un po' di infanzia. E' una fatica una festa per tutti».

Compreso l'ex rappresentante di latticini Maurizio Vaudagna, entusiasta del «pollice verde» che è scoperto in età di pensione oppure signora Anna di 72 anni, che non dimentica le origini contadina veneta e «d'estate già qui a zappettare e bagnare alle 5 di mattino».

Mille ricordi, nelle botteghe del Cilte..

E, tra tante da fare, nessuno che si duole troppo. Sorride la signora Ada: «Ho cominciato a lavorare a 14 anni presso la Cappello, che serviva Casa Reale. Ricordo il mannequin legno del principe Umberto, su cui gli montavamo vestiti e divise. Era un bel lavoro, durò finché una bomba distrusse il laboratorio».

Ma è bello anche adesso. «Arrivano giovani e anziane, a volte c'è da bisticciare. Ma il lavoro supera ogni ombra. In Circoscrizione ci prendono in giro: se volete, vi portiamo qualche branda per la notte».

Succede anche nella bottega di pittura dove maestro Luigi Configliacco, fedele da sempre al figurativo, ha imparato ad accettare ogni possibile variante astratta e naif perché «ciascuno è libero di esprimersi come meglio crede».

Ciò che conta è che tutti trovino posto nell'attesissima mostra di fine anno.

Con i prodotti dell'orto di corso Unione Sovietica al centro del buffet e gli applausi di Ada Robino e le amiche cucito, in pompa magna per l'occasione.

Luisella Re

«Quei pazienti vanno curati»

Volume sui malati di Alzheimer «Perché sono violati troppi diritti»

Francesco Santanera fondatore dell'Unione per la lotta l'emarginazione sociale e autore volume «I malati Alzheimer: esigenze e diritti»

E' una malattia devastante per il malato e per i suoi famigliari. Un lento progressivo smarrirsi della mente fino alla perdita totale della memoria e della capacità muoversi, parlare, nutrirsi. Il morbo di Alzheimer spaventa per le sue terribili conseguenze, per la irreparabile mutazione della personalità del malato che mette i parenti di fronte a uno sconosciuto spesso ostile che abbisogna di tutto giorno e notte.

Si calcola che il per cento delle persone oltre i anni e l'85% degli ultraottantacinquenni sia affetto da demenza. I numeri relativamente modesti non devono ingannare: le demenze senili e la malattia Alzheimer sono un problema sociale gravissimo.

«I malati di Alzheimer: esigenze e diritti» è il titolo del nuovo libro edito da Utet libreria (pagg. 103, lire 12 mila). Ne sono coautori il magistrato Massimo Dogliotti, l'aiuto di geriatria dell'Università di Torino Ermanno Ferrario e Francesco Santanera, fondatore dell'Unione per la lotta contro l'emarginazione sociale e autore di alcuni libri tra cui «Il paese dei celestini», «Anziani e interventi assistenziali».

Il libro fornisce informazioni più piani. Fa il punto sulla situazione medico-sociale malati Alzheimer e più generale di coloro che colpiti da demenza. La parte del dottor Ferrario tiene conto di una lunga esperienza a contatto con questi malati e i loro famigliari (è membro del direttivo di un'associazione nazionale di parenti), vittime di una situazione di quasi totale abbandono sociale.

Dogliotti e Santanera forniscono ai parenti consigli su come tutelare il malato quando il suo diritto a essere curato (inguaribilità non significa incurabilità) viene violato. Ci bozze di lettere agli ospedali che intendono dimettere la persone sofferente, o al pronto soccorso che rifiutano il ricovero di chi affetto da Alzheimer.

[m. cas.]

BIANCA & [illegible]

MONTE PASCHI

Sciopero con corteo dei lavoratori torinesi

I lavoratori della Monte Paschi-Leasing scioperano oggi e manifesteranno davanti Comune (in serata davanti alla sede dell'Unione industriale) per segnalare la «difficile occupazionale ed rischio di trasferimento di tutti i lavoratori (53) degli uffici torinesi Milano».

Operatori in agitazione Assemblea al mercato

Assemblea permanente, dà oggi, ai mercati generali. Un'iniziativa Coldiretti per sottolineare «la situazione di abbandono che rischia di provocare problemi di ordine pubblico».

RAPINA

Tecnica del «bigliettino» per l'assalto in banca

Nuovo assalto in banca con «bigliettino». Un uomo di circa 35 anni si è presentato alla Crt via Sestriere 13 bis Moncalieri e è fatto consegnare alcuni milioni mostrando pezzo di carta: «Sono armato, è una rapina».

Una messa per ricordare il professor Toniolo

Secondo anniversario dalla morte del professor ingegnere Sergio Bruno Toniolo, direttore di ricerca dell'istituto Galileo Ferraris. Santa Messa il gennaio alle ore 18.30, parrocchia S. Stimmate, via Ascoli 32.

Donne scuola politica studiano le elezioni

Elezioni e partiti. Sono i temi al centro del corso di politica rivolto alle donne che si inaugura oggi, alle 16.30 in via Alfieri. Partecipano Silvana Domeri, Carla Spagnuolo, Angela Migliasso, M. Grazia Siliquini, Piera Madami e Angelo Burzi.

in tre righe

Cercasi amante vecchio modello.

Per problemi personali, cedo auto d'epoca a prezzo

stracciato. No perditempo! Edoardo dopo cena 123456

In tre righe offro...

In tre righe si può disegnare un pensiero,
un pezzetto di vita, un'idea, un sorriso...
E si può anche esprimere un saluto, o un augurio,
o un ringraziamento un po' speciale, creare un'occasione,
concludere un piccolo-grande affare, formulare
una proposta, cercare e trovare...

In tre righe si può, e sul tuo giornale tutto
ha un sapore, un valore diverso.

In tre righe: la nuova rubrica di annunci a lire 25.000 per inserzionisti privati, tutti i giorni LA STAMPA

LA STAMPA

LIQUIDAZIONE TOTALE

PER RINNOVO LOCALI CON SCONTI DAL 20 ALL'80%

Ex. com. Legge 80

JUMBO SPORT CARMAGNOLA

Via Giolitti 12 - tel. 011/9773396

Rivarolo, parla l'orefice sequestrato sotto casa da una gang di rapinatori

«Un incubo che non finiva mai»

«Hanno dato calci e pugni a me e due schiaffi a mia moglie»
«Avevo paura di una sparatoria tra i banditi e i carabinieri»

A sinistra, l'ingresso dell'oreficeria, di cui è titolare **Bruno De Simone** (a fianco), che, assieme alla moglie, è stato per quattro ore preda dei malviventi che volevano svaligiare il suo negozio di Rivarolo. Il tentativo è fallito e i banditi hanno dovuto liberare sia l'orefice che la moglie

«Quasi cinque ore nelle mani dei banditi è un'esperienza allucinante. Ho pensato a mille cose e a nessuna. Quando, alla fine, ho risentito la voce di mia moglie Paola e il rumore della loro auto che se ne andavano mi si è allargato il cuore: eravamo liberi e salvi». Bruno De Simone, 53 anni, ha la voce stanca di chi vorrebbe chiudere gli occhi e dimenticare tutto mentre racconta la sua esperienza dell'altra notte quando, sei o sette banditi, hanno bloccato lui e sua moglie nella casa di Borgiallo. Li hanno sequestrati e tenuti divisi per quasi cinque ore nel tentativo, vano, di svaligiare la loro gioielleria. «Erano tipi decisi - ricorda De Simone - ci hanno aggrediti appena abbiamo parcheggiato l'auto davanti a casa. Avevamo lasciato detto a mia madre che saremmo andati a cena da lei, con mio figlio. I banditi, tutti e volto scoperto e armati di pistole, ci hanno bloccati mentre stavamo posando i bagagli vicino al garage».

Vi hanno picchiati, cosa vi hanno fatto?

«A me han dato subito un pugno in faccia e un calcio in un fianco; a mia moglie un paio di ceffoni. Poi mi hanno picchiato una seconda volta mentre stavano liberandoci, a Borgaretto, vicino al Sangone. Ero seduto a terra con le mani e le gambe legate; ho sentito due calci nello stomaco, da mancare il fiato. Poi ho capito che mia moglie era vicino, l'ho chiamata, ci siamo slegati e siamo andati a cercare aiuto. Eravamo a piedi, abbiamo raggiunto delle case che si vedevano in lontananza e fermato un passante che ci ha portati a casa sua e ci ha fatto telefonare al 112».

Per 4 ore, dalle 6,30 alle sette siete rimasti in mano ai banditi. Cosa avete fatto tutto quel tempo?

«Io sono stato caricato in macchina con due loro e abbiamo sempre vagato per il Canavese. Dove, però, proprio non lo so: un cappuccio in testa e non vedevo nulla, ora stretto e si faticava a respirare. Viaggiavano velocissimi: nelle curve venivo sbattuto di qua e di là; poi ho riconosciuto il curvone della Pedemontana e ho intuito che imboccavamo un lungo rettilineo. Ho pensato, mi portano sulla tangenziale di Torino. Mezz'ora più tardi eravamo già liberi».

Sua moglie non era con lei. Dove l'hanno portata?

«Lei era in macchina con altri tre malviventi. Sono venuti in oreficeria per svuotare la cassaforte; non è stato possibile e allora sono tornati a Borgiallo. Dentro la casa c'era una luce accesa, era mio figlio che mi cercava. Allora hanno costretto Paola a telefonare, l'hanno fatto chiamare da una cabina, ha dovuto dire che stavamo andando a cena a Torino. La prima volta ha risposto mia madre, la seconda una carabiniere. S'immagini l'angoscia».

Voi, invece, cosa avete immaginato in quelle lunghe ore in balia dei banditi?

«Di tutto. Ma la mia paura maggiore era che davanti alla gioielleria si incrociassero carabinieri e banditi, ne fosse successo sarebbe stata la fine. Ero angosciato per questo e per la sorte di Paola, il resto cosa importa».

Vi han mai parlato, vi hanno mai minacciati?

«No, poche parole e sempre ordini. Solo a mia moglie hanno detto che l'avrebbero portata in Calabria e in Sardegna. Ci prendevano in giro, giocavano a farci paura».

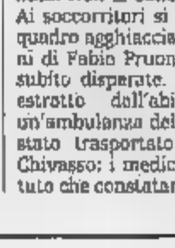
Lodovico Poletto

Professionisti già noti per altri colpi

Una banda che ha già messo a segno altri colpi in Canavese. Ecco chi sono i malviventi che l'altra notte hanno tenuto sequestrati per quasi cinque ore Bruno De Simone e sua moglie, Paola Stevano; titolari di una gioielleria in via Ivrea a Rivarolo e residenti a Borgiallo. I carabinieri che stanno conducendo le indagini hanno pochi dubbi: la rapina dell'altra notte avrebbe molte analogie con altri assalti, soprattutto per quanto riguarda la modalità del sequestro. Professionisti, insomma, anche se l'altra notte è stato un mezzo fiasco. Ore e preziosi erano custoditi in una cassaforte a tempo nel retro del negozio: impossibile aprirla prima dell'orario stabilito. Hanno dovuto accontentarsi di gioielli, soldi e pellicce raccolti a casa dei due commercianti. «E' la mia seconda rapina - ricorda De Simone - la prima l'avevo subita anni fa, a Lombardore, quando ancora facevo il rappresentate di preziosi. Tutto, però, è ora risolto velocemente e senza tanti problemi». L'altra notte, invece, lui e sua moglie sono rimasti per cinque interminabili ore nelle mani dei banditi. Tutti, parenti e investigatori, li credevano prigionieri nel retro del loro negozio. Stavano per sfondare la porta blindata quando i militari hanno saputo del ritrovamento. Il figlio Alessandro, quando il capitano Casale gli ha detto che i suoi genitori stavano bene, si è messo quasi a piangere. Ha telefonato alla nonna: «Stanno bene. Vado a raggiungerli; tu stai tranquilla, ti richiamo io sono da loro».

Chivasso

«Geniere» si schianta contro palo



Il caporal maggiore del Genio ferrovieri **Fabio Pruonto** è rimasto ucciso in un incidente stradale

Un caporal maggiore del Genio ferrovieri è morto la notte scorsa in un incidente in stradale Torino a Chivasso, alle porte della città in direzione di Brandizzo. La vittima si chiamava Fabio Pruonto, 23 anni, residente a Nettuno (Roma) in via Monte Magnolia 22; era domiciliato presso la caserma Cavour di corso Brunelleschi 112, a Torino, dove era in forza alla 1ª Compagnia addestramento con mansioni di capotreno sulla linea Chivasso-Aosta. Si sarebbe congedato fra poco. L'altro giorno il militare, approfittando della libera uscita, ha trascorso del tempo con alcuni amici chivassesi; doveva rientrare in caserma entro l'una. Il giovane, pochi minuti dopo mezzanotte, al volante della sua «Uno 45 Sting» nell'abbordare un'ampia curva nei pressi dello svincolo che porta all'impianto gas, sicuramente per l'eccessiva velocità e il manto stradale viscido, ha invaso la carreggiata opposta. L'auto ha poi strisciato trasversalmente sulla carreggiata concludendo la corsa contro un palo di cemento. I carabinieri di Chivasso non hanno rinvenuto sull'asfalto tracce di frenata. Non ci sono stati testimoni. Ai soccorritori si è presentato un quadro agghiacciante: le condizioni di Fabio Pruonto sono apparse subito disperate. A fatica è stato estratto dall'abitacolo e con un'ambulanza della Croce Rossa è stato trasportato all'ospedale di Chivasso; i medici non hanno potuto che constatarne la morte.

Provincia flash

OSASIO

Depuratore dell'acqua intasato dal grasso

L'allarme era scattato nei giorni scorsi quando dal canale di uscita delle acque si è vista la presenza di un liquido oleoso e nerastro. Si è pensato ad un inquinamento da idrocarburi. I tecnici della Usl hanno accertato che la misteriosa sostanza era grasso animale, residuo di cottura di salumi. Altissimi i quantitativi: sedici quintali di materiale, probabilmente scaricato in qualche tombino da un'autocisterna.

BRANDIZZO

Revisione piano commercio affidata a privati

La giunta comunale ha affidato l'incarico ad una ditta specializzata per la revisione del piano commerciale per l'adeguamento e lo sviluppo della rete distributiva, approvato nel 1990 e giunto alla scadenza naturale.

PINEROLO

Condannato prestasoldi accusato di usura

Si è concluso con una condanna a un anno e 8 mesi per usura il processo a carico di Nandino Romagnollo, un prestasoldi di Frossasco via Bivio 7, arrestato nel 1993 dai carabinieri, dopo che nella sua abitazione era stata trovata della documentazione relativa a prestiti concessi a interessi da capogiro. L'imputato ha beneficiato della condizionale.

PINEROLO

Dizionario del Medioevo alla Società Operaia

Nell'ambito della manifestazione «Pinerolo che scrive», organizzata dall'assessorato alla Cultura, oggi alle 17,30 presso la Sala della Società Operaia di Pinerolo, in via Silvio Pellico, verrà presentato il «Dizionario del Medioevo», di Alessandro Barbero e Chiara Frugoni, editore Laterza.

Tratteneva per sé un terzo della pensione che consegnava a due vecchietti inabili

«Beneficenza» agli anziani, con truffa

Robassomero, nei guai la vicedirigente delle Poste

«Una persona così perbene». Robassomero, municipio, un'impiegata non nasconde il suo stupore: la signora Maria Nigro, 47 anni, coniugata, vicedirigente dell'ufficio postale locale, è al centro di uno scandalo piccolo-piccolo, ma dai bruttissimi risvolti. Perché questa storia nasce nel segno di un esemplare altruismo e finisce con una truffa a due vecchietti inabili.

La vicedirigente dell'ufficio postale ogni due mesi prendeva la sua auto per consegnare la pensione ai coniugi Francesco e Maria Negro: 2 milioni e 200 mila lire in tutto. Solo che la persona così perbene trattenava un terzo della somma per sé: 600-700 mila lire per volta.

Arrotondava in questo modo lo stipendio da almeno un anno e mezzo. E pensava di continuare nella sua beneficenza a costo che, secondo la Procura, le ha fruttato 8 milioni e 600 mila lire. Come si sono arrivati a calcolare così esattamente il maltolto non è chiaro: Maria Negro firmava ogni volta la ricevuta alla cassa quasi omonima, ed era sempre per l'intero importo che spettava a lei e al marito. Non si accorgeva dei «tagli», Firmava.

La vicedirigente dell'ufficio postale di Robassomero è stata colta in flagranza il 14 gennaio dall'ispettrice Lattanzi, dalle Poste e dal brigadiere Carroccia, dei carabinieri. Si è difesa: «Io faccio del bene». E' stata posta di fronte al fatto compiuto di aver sottratto mila lire in meno ai vecchietti. E qui non ha saputo proprio giustificarsi, ma non ha ceduto. «E' un equivoco». Il pm Alessandro Prunas ha chiesto il rinvio a giudizio della donna. Il reato: peculato continuato.

Non fosse stato per un'assistente sociale incuriositasi perché la pensione dichiarata dai due era inferiore a quella minima, la vicedirigente dell'ufficio postale se li era scelti bene i pensionati da accudire, Lui, Francesco Negro, 73 anni, è appena tornato dall'ospedale, dove è rimasto per più di un anno, a farsi curare le gambe sempre più malconce. Compare in tuta sulla porta di casa gentile e timido. «Cosa succede?», chiede. La casa è un cubo di cemento allungato su un lato di un vasto cortile nascosto alla vista da una palizzata. O forse perché, oltre quel muretto di legno, il paesaggio può essere disturbato tanto appare le montagne, sullo sfondo, i prati della Mandria davanti. E tutt'intorno una tenuta agricola per cui lavora il figlio dei Negro, un gran lavoratore che si isola. Tanto meno si è accorto di questa faccenda.

Il pensionato **Francesco Negro**, una delle «vittime» della vicedirigente dell'ufficio postale di Robassomero

Il signor Francesco ci invita a seguirlo in tinello, dove la moglie sferruzza a maglia su una poltrona. Accanto la sedia a rotelle che le serve per spostarsi. Per lei, le Alpi e il parco sono invisibili. Se ne sta lì, fra ritratti ingialliti di parenti scomparsi che sembrano le cose più vive nella stanza, immersa in una quiete irreale. Il signor Francesco abbassa gli occhi: «La mia pensione, non sapevo nulla, non c'ero. Cosa posso dire?». Guarda la moglie. E' lei a regalare la piega più amara a questa storia: «Chi mi porta adesso la pensione? La mia amica verrà più». Ma i soldi che le sottraeva? «Che mi importa», dice la sua smorfia di solitudine.

Bassorilievi e statue in marmo e bronzo raccolti dalle tombe smantellate

Leinì, un museo di arte funeraria

L'idea di un marmista che li ha collezionati

Come dimenticare quegli artisti che passato che lavoravano solo per riuscire a mangiare, senza riconoscimenti né gratificazioni? E' necessario che tutti ne capiscano il valore e possano apprezzare la bellezza silenziosa delle loro opere. E' questo l'intento dell'originale museo di arte funeraria che nascerà accanto al cimitero di Leinì.

A raccogliere nel corso degli anni le opere funerarie accantonate durante lo smantellamento di vecchie tombe private è stato Antonio Pavanel, marmista di Leinì. Nel suo garage, in via Muzio 9, sono ordinatamente custoditi magnifici bassorilievi di marmo, preziose cornici di bronzo e statue raffiguranti soggetti sacri.

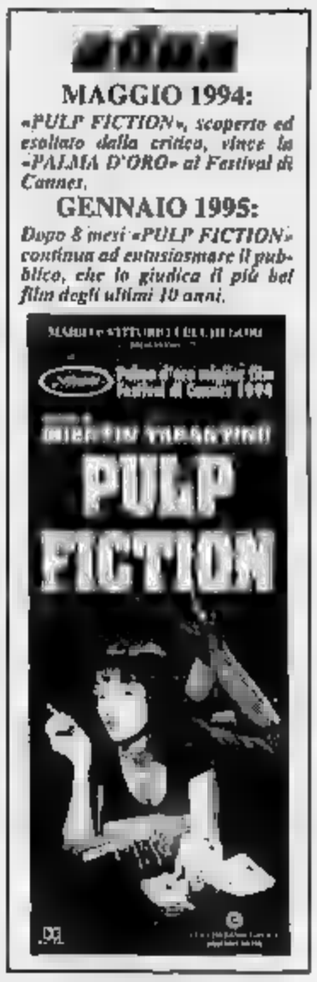
L'idea di un museo è subito piaciuta al consigliere Guido Tomasi, delegato alla Protezione Civile e al cimitero, amico di Pavanel, che l'ha portata in giunta dove ha trovato grandi consensi. «Accanto al cimitero c'è un cortile - spiega Tomasi -. Sarebbe sufficiente costruire una tettoia su due dei lati del muretto e lì si potrebbero mettere le opere. La spesa non è particolarmente alta: appena 8 milioni di lire».

Il consigliere **Guido Tomasi** promotore dell'iniziativa

Anche il sindaco di Leinì, Nevio Coral, ritiene si tratti di un'idea estremamente interessante: «Metteremo sicuramente in atto questo progetto, anche se per ora è solo abbozzato. La opere non sono tantissime e si potrebbe contattare la Soprintendenza delle Belle Arti e farne un censimento ancora più significativo raccogliendo altre opere in giro per il Piemonte».

Per Pavanel, di origine veneta ma di cuore leinicese, si avvera un sogno: «Tante volte, in passato, ho cercato sostegno per valorizzare queste opere. Mi hanno risposto che non erano degne neppure per le discariche. Era come un'offesa personale. Credo che questi oggetti facciano parte del nostro patrimonio culturale, della nostra storia. Per questa ragione non ho mai accettato di venderle, anche sicuro che prima o poi qualcuno avrebbe capito. Può darsi che la mia abitudine di raccogliere cose antiche sia un po' una mania: per costruire la tettoia che proteggerà l'esposizione ho offerto delle vecchie tegole messe da parte».

[c. odd.]



Sci Coppa Europa, gigante ■ Bardonecchia

La spagnola Ibarra studia da campione

BARDONECCHIA. Ha vinto la favorita, una ragazza che ha già fatto capolino qualche volta fra le migliori in Coppa del Mondo. Ajnoha Ibarra Astelurra è una delle atlete spagnole che sta cercando di raddrizzare i bilanci dello sci iberico, ormai deficitari da troppo tempo dopo i fasti, anche olimpici, del famoso Fernandez Ochoa. Allenata da un tecnico italiano, Marconi, la Ibarra nel gigante valido per la Coppa Europa ha messo in evidenza una tecnica aggressiva che le ha permesso, al termine di due manches molto incerte e spettacolari, di battere lo svizzero Corinne Rey Bellet, altra protagonista del Circo Bianco maggiore, di soli sei centesimi di secondo e più nettamente la svedese Martina Fortkord, spuntata dalle retrovie e autrice del miglior tempo nella prima delle due prove.

La prima delle azzurre è stata Karen Putzer, quinta, con un distacco contenuto in circa un secondo. Una giovanissima (è nata a Bolzano il 29 settembre 1979, quindi non ha ancora 17 anni e gareggia per lo Sci Club Nova Levante) che il ct Piermario Calcamuggi ha voluto far debuttare in Coppa del Mondo domenica scorsa a Cortina, su un tracciato lungo e impegnativo e dove si era trovata in difficoltà. Ma la brillante altoatesina si è rifatta a Bordonecchia, risultando la migliore delle azzurre. Non hanno infatti avuto fortuna la torinese Roberta Serra, in ritardo già nella prima manche, e Simona Novara dello Sci Club Sestriere, uscita malauguratamente a due porte dal traguardo nella seconda.

Ottimo anche il piazzamento di Tiziana Martin, sesto. La ventenne di Bressanone, che fu parte della nazionale «gruppo B», è riuscita a rimontare di qualche posizione nella discesa conclusiva, mostrando carattere e determinazione. L'exploit della giornata, però, è stato compiuto dall'austriaca Tanja Schneider che, con il pettorale numero 91, grazie a una condotta di gara molto regolare, si è classificata al decimo posto. Deludente, invece, la biondina americana Heidi Voelker che fu terza nel gigante di Morzine lo scorso anno, ieri soltanto quattordicesima, a conferma della crisi che sta attraversando.

Stamane alle 11, sulla pista dedicata all'indimenticato Ferruccio Bosticco, sullo Jafferau, è in programma la seconda gara della Coppa Europa, il superG valido per il Trofeo Ymca. Ancora un nutrito numero di concorrenti (81) al via. Le italiane nel primo gruppo saranno Leila Demetz con il 4, Patrizia Bassis (8) e Marika Favé (15). In gara per i colori azzurri anche Marcella Biondi, Karin Putzer e Tiziana De Martin, Elena Tagliabue, Simona Novara, Patrizia Auer, Alessandra Piazzalunga, Paolo Mosca Barberis, Sonia Vierin, Roberta Pergher, Manuela Mair, Laura Gianera, Stefania Meletto, Petra Kritzinger e Chiara Ottone. Chiuderà le discese proprio Roberta Serra, con il pettorale 81. I tecnici attendono una bella prova delle sciatrici di casa per affilare anche le armi in attesa di un grande finale di stagione. [r. s.]

Roberta Serra oggi n. 81

OGGI

Slalom gigante: 1. Ibarra Astelarra (Spa) 2'18"51; 2. Rey Bellet (Svi) a 6/100; 3. Fortkord (Sve) a 97/100; 4. Gerg (Ger) a 1"; 5. Putzer (Ita) a 1"09; 6. Martin (Ita) a 1"69; 7. Koellerer (Aut) a 1"72; 8. Mausburger (Aut) a 1"88; 9. Gedde Dahl (Nor) a 1"92; 10. Schneider (Aut) a 1"05; 11. Heubi (Svi) a 2"11; 12. Borghi (Svi) a 2"16; 13. Reymond (Svi) a 2"39; 14. Voolker (Usa) a 2"55; 15. Stadler (Aut) a 2"87.

Oggi. SuperG, ore 11, questi i primi numeri: 1. Stadler (Aut), 2. Felisuz (Fra), 3. Voelker (Usa), 4. Demez (Ita), 5. Lunde (Nor), 6. Potsik (Slo), 7. Heubi (Svi), 8. De Bassis (Ita), 9. Kristianson (Nor), 10. Brechu (Fra), 11. Gedde Dahl (Nor), 12. Richon (Fra), 13. Monahan (Usa), 14. Ydeskog (Sve), 15. Favé (Ita).

Calcio: il club rossoblù ha 350 tesserati e 14 formazioni

Lucento, scuola di talenti

E' una delle società più antiche

E' una società ricca di storia, il Lucento, storia che cominciò ben prima della Seconda guerra mondiale, anche se nessuno sa con precisione quando. Nemmeno l'ex presidente Franco Riconda è riuscito a scoprire la data della fondazione.

Riconda è stato più alla guida del club rossoblù da due anni, «ma il denaro necessario per mandare avanti la società continuo a metterlo io» precisa lui, con un pizzico di polemica. E sbotta: «Qualcuno ha anche avuto il coraggio di dire che sono un presidente fantasma: sciocchezze. Il mio ruolo è quello di presidente onorario. Il massimo dirigente del Lucento è Carlo Pesce, è lui ad avere i pieni poteri. Ed è anche un amico, oltre che una persona di fiducia».

Nel panorama del calcio dilettantistico piemontese il Lucento è una società prestigiosa, che non vive però soltanto di ricordi. L'allenatore della prima squadra del Lucento, attualmente quinta nel girone di Promozione, è Franco Dalla Riva, figlio d'arte: suo padre Matteo fu infatti tecnico delle giovanili del Torino. Soltanto la scorsa estate Franco Dalla Riva ha rifiutato numerose offerte di parte di società anche importanti pur di restare alla corte del duo Riconda-Pesce.

Da qualche anno la dirigenza rossoblù ha preferito non spendere più grandi cifre per prelevare talenti già affermati. Non a caso in questa stagione hanno esordito in prima squadra alcuni giovani promesse: da Caricola a Grimaldi, da Sabatino a Infante.

Riconda e Pesce badano dunque al risparmio nella sede estiva al «mercatino» dei dilettanti a Borgaro, ma poi spendono altrove. «Da due anni siamo inseriti in un girone che ci obbliga a effettuare lunghe trasferte - affermano in coro -. Ogni viaggio ci costa intorno ai due milioni e mezzo. Anche quest'anno, soltanto fra pullman e ristoranti, spenderemo circa 15 milioni». Poi Riconda si lascia scappare una frase a metà tra l'ironico e il polemico: «Ringrazio sentitamente i responsabili della Figc piemontese per le attenzioni che ci riservano».

Il settore giovanile del Lucento annovera tredici compagini più la Scuola calcio, affidata all'allenatore Giancarlo Fasiolo. I tesserati sono complessivamente circa 350. La categoria Allievi è quella che al momento sta dando le maggiori soddisfazioni.

La formazione che disputa il campionato regionale è allenata da Alessandro Clapier ed è lanciatissima verso la vittoria finale. Ancora meglio sta andando la squadra che milita nel torneo provinciale: è prima in classifica e tutti in Lombardia è seguono con interesse, dal vicepresidente Michele Di Bari al segretario Bartolomeo Lorusso, dal diesse Antonello Ossola al direttore tecnico Alfonso Vaula. Oltre, ovviamente, a Riconda e Pesce.

Gli Allievi provinciali allenati da Pierangelo Verdi. «La mia squadra ha due volti - dice il tecnico -: sul campo è quasi imbattibile, fuori è indisciplinata. I ragazzi sono tutti un po' troppo esuberanti, anche se la loro è una ribellione simpatica».

Il faro della squadra è il regista Remo Cerulli, il bomber è Fabio Manganiello, un attaccante da due o tre gol a partita. Gli osservatori del Torino hanno da tempo nel loro mirino Stefano Racca, mezzapunta ricco di estro ma con un piede solo: il sinistro. Il dotato tecnicamente però è l'attaccante Beppe Garofoli. «Segna poco ma è sempre il migliore» dice di lui Verdi e gli pronostica un futuro ricco di soddisfazioni. Speranze colorate di rossoblù.

Bonetto

Ecco la squadra Allievi Merito del Lucento: da sinistra in piedi, Pignani, Rossi, Manganiello, Mezzanotte, Agnusdei, Racca Russo, Gianoli; in ginocchio, D'Avenia, Bovio, Garofoli, Spinello, Catra, Carulli, P. Frate, Bolco; Manca l'allenatore Pierangelo Verdi, che rimprovera soltanto ai suoi ragazzi l'eccessiva vivacità dimostrata fuori dal campo

IN BREVE

■ **Giochi della Gioventù di sci**, finali provinciale a Bardonecchia. *Fondo, femminile*: 1. Valentina Richard (Gauthier, Perrero), 2. Giulia Magnarini (Pellico, Pinerolo), 3. Alice Ibri (Falcone, Ivrea). *Maschile* 1. Fabrizio Grill (Gauthier, Perrero), 2. Alessandro Icardi (Falcone, Ivrea), 3. Simone Blan (S.S. Oulx) *Slalom gigante, femminile*. 1. Olivia Marchisio (Puccini, Pinerolo), 2. Francesca Casse (Oulx), 3. Roberta Pavlolo (Gonin, Giaveno) *Maschile*: 1. Andrea Miletto (Cena, Cuorgnè), 2. Simone Mallen (Oulx), 3. Sergio Bruno (Meucci, To). Le finali regionali verranno disputate il 5 febbraio a Bardonecchia.

■ **Sci, campionati interfacoltà:** aperte le iscrizioni per sci alpino e snowboard (quattro gare a Bardonecchia il 28 gennaio, il 13 febbraio, il 16 marzo e l'8 aprile). Iscrizioni presso la segreteria del Cus Torino (via Braccini 1, dal lunedì al venerdì 10-12;30 e 17-19).

■ **Il Giudice della pallavolo:** principali provvedimenti disciplinari del Giudice provinciale, Marco Altobelli: squalifica un turno a Sara Lorenzon (Fortitudo) e Alessandro Corradi (S. Anna). Sospensione da ogni attività: fino al 4 febbraio Roberto Torassa (Chisola), fino all'8 febbraio Marco Colombano (Lemi) e fino al 14 febbraio Ermes Fasson (Lecce Pen).

■ **Pallavolo serie C1.** *Maschile*: Acqui Mea-Olimpia Ao 1-3; S. Paolo-Alpitour Cn 3-2; Polisportiva Chieri-Bressano Villanova Mondovì 1-3; Vallemosso Giletti-Meneghetti To 3-0; S. Anna-Nichelino 3-1; Ibiesse Ras Ivrea-Iepit Alpignano 3-0. *Classifica*: Meneghetti, Iepit, Ibiesse, Alpitour p. 14; Bressano 12; Vallemosso, S. Anna, Acqui 8; S. Paolo 6; Chieri, Nichelino, Acqui Mea 4. *Femminile, girone A*: Vendemini To-Con Voi Carmagnola 0-3; Torino-Plastipol Ovada 3-2; Tortuga Fossano-La Folgore 3-0; Ipm Mondovì-De Tommasi Chieri 0-3; Lilliput Simi-Sidis Carugllo 3-0; Vela Cru Al-Valenza 0-3. *Classifica*. Vela 18; Tortuga, Ovada, Valenza 14; Sidis 12; La Folgore 10; De Tommasi, Lilliput 8; Con Voi, Mondovì, Torino 8; Vendemini 4. *Girone B*: Montalto-Ibiesse Ras Ivrea 0-3; Spendibene Casale-Stefanel Borgosesia 1-3; Astra Arona-Copar No 3-2; Venascavi Venaria-Security Ca' Rivarolo 0-3; Biella-Rivoli 3-0; Crol Cogne-Feb Pavic Romagnano 1-3. *Classifica*: Pavic, Biella, Stefanel 18; Rivarolo 16; Cogne, Spendibene 8; Ibiesse 8; Arona, Venaria, Copar 6; Rivoli 4; Montalto 0.

CALCIO & SCUOLA

Domenica nuova iniziativa gratuita per i ragazzi fino a 14 anni

Allo stadio con la mamma

Quattromila studenti a Juve-Brescia

Torna l'iniziativa «Insieme allo stadio» promossa da Juventus e Provveditorato agli Studi con la collaborazione della Banca Brignone, che tanto successo aveva avuto in occasione delle partite di Coppa contro Marittimo Funchal e Admira Wacker. Presentando negli orari sotto indicati alla biglietteria di via Sansovino il coupon riportato qui a fianco, 4000 ragazzi fino ai 14 anni riceveranno biglietti gratuiti per assistere, in compagnia delle loro mamme, alla partita Juventus-Brescia.

Per i papà e eventuali altri accompagnatori di sesso maschile, sono invece a disposizione tagliandi al prezzo speciale di 15.000 lire.

L'iniziativa si inserisce nel più vasto progetto per avvicinare i giovanissimi ai valori e agli ideali dello sport. E proprio in quest'ottica, prima della partita (ore 13,45, presso l'atrio d'onore del Delle Alpi), il vice presidente del club bianconero, Roberto Bettega, premierà gli istituti e i ragazzi che hanno partecipato alla passata edizione del «Progetto scuola». Per ogni istituto, saranno presenti il direttore, un insegnante che abbia direttamente seguito l'iniziativa e quattro bambini. I premi consisteranno in libri per un valore complessivo di tre milioni offerti da Daniela Pinzu Editore.

Il progetto che Juventus e Provveditorato ripropongono quest'anno è sullo stesso tema di quello di due anni fa: «Il calcio a scuola contro la violenza». In tutte le terze, quarte e quinte elementari del Piemonte, saranno tenute lezioni volte a sensibilizzare i bambini sui valori dello sport, dopodiché gli alunni presenteranno elaborati che, selezionati dai Provveditorati agli Studi, saranno pubblicati su «Hurrà Juventus», rivista ufficiale della società.

In parallelo, da febbraio ad aprile, sarà organizzato un mini-torneo al mese (20 febbraio, 27 marzo e 3 aprile) di giocatori e dirigenti del club bianconero con gli alunni di vari istituti torinesi indicati dall'ufficio Educazione fisica del Provveditorato, diretto dal professor Porqueddu. Le sedi degli appuntamenti saranno scelte in modo da poter ospitare più di un istituto alla volta. Il trasporto in pullman degli studenti dalle rispettive scuole alla struttura designata per il meeting, sarà organizzato dalla Juventus in collaborazione con la Autoservizi Novarese.

Per quanto riguarda le altre province della regione, sono ancora allo studio iniziative che garantiscano il massimo di partecipazione compatibilmente con i problemi di distanza.

Alla fine dell'anno scolastico (maggio, in data da definire), sarà organizzata una grande «convention» presso il Palastampa di Torino con la partecipazione dei bambini delle scuole della provincia e di una rappresentanza degli istituti della regione. In tale occasione, saranno premiati con libri gli istituti e gli alunni che si saranno particolarmente distinti nell'ambito dell'iniziativa. [r. s.]

JUVENTUS F. C. con
La Stampa, il Provveditorato agli Studi di Torino
e la Banca Brignone
ti invitano

INSIEME ALLO STADIO

NOME, COGNOME _____

ETA' _____ SCUOLA _____

ANDRO ALLA PARTITA CON _____

_____

_____

Da consegnare alla biglietteria **Stadio Service** di Sansovino, 229 dove dovranno essere ritirati i biglietti

ORARIO: LUNEDI' E MARTEDI' dalle 9 alle 12
dalle 14,30 alle 17
MERCOLEDI' dalle 9 alle 12

BASKET

Stasera 21° turno di A2

La Francorosso rischia a Trapani contro l'Auriga

TRAPANI. La Francorosso gioca stasera (ore 20,30) a Trapani l'Auriga nel 21° turno di A2. I torinesi, privi dell'infortunato Masper, devono tentare il blitz per continuare con buone speranze la corsa verso i playoff. L'Auriga, sconfitta di 8 punti all'andata, in casa è una formazione molto temibile, soprattutto grazie agli esterni Piazza e Monte. La Francorosso dovrà guardarsi però anche dall'americano Solomon (ex Treviso, Reggio Emilia, Fabriano e Messisol, chiamato a sostituire Thornton e dimostratosi sempre pericoloso malgrado i quasi 37 anni.

GRASSI SPORT
Corso Siracusa, 196 - Torino - Tel. 311.45.63 *(oltre piazza Pitagora)*
ORARIO: 9/13 - 14,30/20 - Sabato orario continuato

EFFETTUA DAL 7/1/95 AL 7/3/95

SALD...ISSIMI
A PREZZI... ECCEZIONALI!!!
SU TUTTA LA MERCE
...
SCI E ABBIGLIAMENTO DELLE MIGLIORI MARCHE
...
VASTO ASSORTIMENTO: ABBIGLIAMENTO - SCI - SCARPONI
TENNIS - NUOTO - CALCIO - GINNASTICA ECC.
...
PAGAMENTI RATEALI - SENZA ANTICIPO E SENZA CAMBIALI
FINANZIAMENTI IN SEDE - SERVIZIO BANCOMAT
CARTE CREDITO

LABORATORIO ATTREZZATO
RIPARAZIONE E MONTAGGIO SCI

EFF. COM. L. 80

Georges Méliès attore e regista di avventure impossibili

Pioniere del fantastico

Parigino, concorrente dei fratelli Lumière inventò tecniche e il «cinema- spettacolo»

Caricatura di Méliès e (a fianco) le «macchine» usate in uno dei film fantascientifici che a inizio [illegible] decretarono il successo del regista

Al Massimo per cinque giorni una rassegna di rari filmati tra cui «Il viaggio nella luna»

Georges Méliès, il pioniere. Il Museo del Cinema dedica da oggi una retrospettiva a uno dei grandi personaggi della storia del cinema: la rassegna s'intitola «Il sogno a disposizione: Omaggio a Georges Méliès» e propone cinque giorni di immagini dei primi anni del Novecento sullo schermo del Massimo in via Montebello 8.

Figlio di un fabbricante di calzature, il parigino Georges Méliès si dedica presto al mondo dello spettacolo diventando illusionista e prestigiatore. Nel 1895 assiste alla presentazione della scoperta dei fratelli Lumière e ne rimane attratto al punto che chiede di acquistare una delle «prodigiose» loro macchine. Pur non riuscendo ad ottenerla, egli non demorde e riesce a costruirne una rudimentale. In un primo tempo anche Méliès utilizza il mezzo come «fotografo della realtà», in seguito è il primo nella storia ad utilizzarlo come creatore di sogni: il «cinema spettacolo» trova quindi in lui lo scopritore, il primo ad accorgersi che non necessariamente una pellicola deve riportare immagini di avvenimenti accaduti ma può anche risultare utile per raccontare storie di fantasia.

Nel 1899 scopre la sovrimpressione, ben rappresentata in «Homme d'orchestre», lavoro di due minuti in cartellone domani alle 21 in cui si vedono [illegible] musicisti impegnati a suonare altrettanti strumenti e che sono in realtà la stessa persona. Il successo gli arride sino al 1915, poi entrano in scena gli «industriali» del cinema francese quali Pathè e Gaumont.

Il programma della serata odierna prevede alle 21 la presentazione della rassegna da parte del curatore Sergio Toffetti.

Alle 21.30 s'iniziano invece le proiezioni inserite in «Viaggi straordinari». Si tratta di cortometraggi girati dall'autore francese tra il 1902 e il 1905: «Le voyage dans la lune», il primo datato 1902 concernente in trenta inquadrature una vicenda di fantascienza, «Faust aux enfers», «Voyage à travers l'impossible», storia di una spedizione di un gruppo di uomini nell'oceano, «Raid Paris-Montecarlo en deux heures» e «Le Palais de mille et une nuit». Accompagnamento musicale di Ezio Basso al contrabbasso, Giacomo Agazzini e Marcello Fera al violino, Stefano Maccagno al pianoforte. L'ingresso è libero.

Domani è in programma alle 16,10 la replica de «I viaggi straordinari» e, con inizio alle 21, la proiezione di ben diciotto lavori inseriti nella serie «Incontri con uomini straordinari» con l'accompagnamento di Ezio Basso al contrabbasso.

La rassegna prosegue sino a lunedì 30 gennaio. Il biglietto d'ingresso per assistere alle opera di Georges Méliès costa 7 mila lire.

Daniela Cavalla

Al Circolo della Stampa

Il menestrello della «piola»

Roberto Balocco, Le Canson della Piola trent'anni dopo. La festa è questa sera, alle 21 al Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27. Seguirà un concerto benefico al Piccolo Regio, sabato 11 febbraio, alle 21, con Lalippa Jazz Band, presento Alexander. L'incasso sarà devoluto all'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare. Prenotazioni via Canova 52 bis, tel. 011/63.54.57 e 67.30.57, o al salone de La Stampa, via Roma.

Alle serate sarà presente anche Aldo Landi, impresario che organizzò per anni gli spettacoli. Non ci sarà Pierino Novelli, giornalista della Gazzetta del Popolo (morto nell'83, ad appena anni, mentre era al Giorno a Milano) che scoprì Balocco, insieme a Dino Tedesco, una sera del 1965. Tedesco allora era capo ufficio stampa del Teatro Stabile, (poi fu giornalista alla Gazzetta). Il primo spettacolo nacque quasi per ridere, e dovette essere gratuito per gli abbonati dello Stabile. Il 22 e 23 febbraio del '65 fu un pienone inaspettato al Gobetti due-mila prenotazioni. Il primo divendette qualcosa come 100 mila copie.

«Lo spettacolo - ricorda Tedesco - andò in Svizzera, a Togliattigrad, dove la Fiat costruendo lo stabilimento, perfino a casa di Gassman. Roma per una piemontese. Venne del Gatto Nero, nessuno capiva una parola del dialetto, ma fu un successone». Le Canson dla Piola ebbero poi dieci anni circa di vita attiva. Balocco era un grande cantante, ma era un buon intrattenitore. Testi garbati, rigorosamente in piemontese, filastrocche, ballate sarcastiche e ritrattini di barriera, temi poi ripresi con altro piglio da Farassino. Ma non solo canti popolari della Torino tra fine e gli Anni '30, (celebre «Buffalo Bill»), ma brani nuovi scritti da Novelli e musicati da Balocco. «L'canarin», «Bruta vigliaca», e poi «Il tango della soma d'aj», «I marziani», «I domenichin», invettive contro i gitanti, con intermezzi dell'attrice Silvana Lombardo e accompagnamento del pianista Sangiorgi. [r. sc.]

Roberto Balocco nel '65

DOVE *andiamo*

REGIO. E' in programma alle 20,30 Teatro Regio «A midsummer night's dream», opera in tre atti Benjamin Britten. Dirige l'orchestra John Mauceri.

«La vedova allegra» di Franz Léhar viene presentata stasera alle 21 al Teatro Colosseo dalla compagnia internazionale operette. L'orchestra e il coro del Teatro Stato dell'Opera Magiara di Cluj sono diretti da Adalberi Hary. Protagonisti: Melinda Marton e Marton Fulop. La regia è di Giuseppe Visciglia Mariangela Melato è protagonista all'Alfieri di «Un treno che si chiama desiderio». Il sipario si alza alle 20,45, biglietti a 36 mila lire.

«Ubu Re» con Marisa Fabbri e Mario Scaccia è lo spettacolo in cartellone al Carignano. Si inizia alle 20,45. Biglietti, platea e palco a mila lire, balconate a 20 mila.

ADUA. E' in cartellone all'Adua sino a domenica «Susn» per la regia Valter Malosti. Orario 20,45. Assistervi costa mila lire. Presente in sala, l'autore Herbert Achternbusch.

CASCINA VICA. Paolo Ferrari e Giovanna i protagonisti stasera spettacolo «Il comico» di John Osborne al Don Bosco di Cascine Vica per il cartellone di «Voglia Teatro». S'inizia alle 21. Il biglietto costa 32 mila lire (ridotti a 28 mila). Informazioni al

CABARET. Margherita Antonelli, la coll della trasmissione televisiva «Cielito lindo», e stasera a sabato alle 22,30 allo Juvarra in «Sola Matuonio: la vita e le opere».

Si ride stasera al Cab 41 in via Fra Carle 41 con Marco & Mauro. Appuntamento alle 22,30.

Corsi alla ricerca dell'equilibrio perduto

Restaurare l'anima per battere lo stress

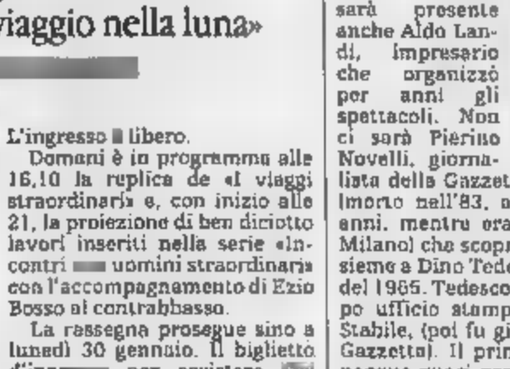
Conoscere se stessi per comunicare con gli altri senza competitività è complicato. Per facilitare il compito e «favorire un equilibrato contatto interpersonale», l'associazione «Il mondo delle idee» (via Caboto 3, tel. 59.00.33) propone una serie di stage e incontri. «La finalità dell'associazione, nata nel '94, è appunto quella di ampliare le potenzialità personali, anche al fine di migliorare il rapporto con gli altri», spiegano i responsabili. «Conosci te stesso»: messaggio antico e autorevole, cui «Il mondo delle idee» dedica un contributo inusuale, orientato come la collocazione spazio-temporale, l'espressività del corpo e l'auto-regola- contro lo stress. E ancora, dalla «cultura dell'anima» alla conoscenza di civiltà differenti dalla nostra sino al concetto stesso di «diversità». Come dire, un viaggio dall'interiorità verso estreme lontananze. Il tutto articolato tra lezioni teoriche e attività pratiche. Si va dai trattamenti di reiki (prossimo appuntamento il 28 gennaio) per «intervenire sulle problematiche profonde, rigenerando il campo magnetico personale» al training autogeno al «rebalancing massage» che, nelle intenzioni, «restituisce il corpo armonia». Non mancano corsi di «danza terapeutica» e «biodanza».

Sul versante teorico lezioni di «ridologia» con Armando Trabucco, per conoscere attraverso gli occhi, il linguaggio più criptico della nostra «porta dell'inconscio» (dal 6 febbraio), e seminario su «La Gerusalemme liberata: le sue anime, le musiche» con Ilaria Gallinaro. Al concetto di «diversità» come paradigma creativo e all'approccio a culture differenti dalla nostra saranno dedicate le lezioni di Edoardo Ballone in calendario per aprile '95. Testi e letteratura araba saranno, invece, affrontati da Younis Tawfik. In programma all'associazione pure la pubblicazione di un volume di poesie firmate da Rodolfo Valentino e una mostra fotografica dedicata all'attore. **[s. fr.]**

Artista «patafisico» e irridente a La Bussola e l'iperrealismo calligrafico alla Davico

Nudi onirici e maschere

Tommasi Ferroni contro Baj



Un dipinto di Tommasi Ferroni e, sopra maschere di Baj

Opere fatte di oggetti usati e pittura alla maniera del '600

Il viaggio alle rassegne allestite nell'ambito della manifestazione «Arte a Torino e dintorni», prosegue con la personale di Enrico Baj alla Galleria **La Bussola** (via Po 9/b, sino al 18 febbraio).

Per questo appuntamento, l'artefice della «patafisica» propone un nuovo «corpus» di opere sul tema delle «Maschere tribali». Ironiche, misteriose, tratti grottesche, sicuramente frutto di una vivace fantasia, queste sue «teste» contribuiscono a delineare l'essenza di una ricerca espressiva mai venuta meno nel tempo.

Baj rivela anche in questa occasione il senso di una composizione dove appare quanto mai evidente l'uso di elementi quotidiani o di scarto o trovati: dagli orecchini ai componenti elettrici, dai bottoni ai cordoni per le tende martelli, ventagli, mostrine militari, pezzi di legno lavorati. E così - scrive Luciano Caprile - «la tecnologia sempre più avanzata con cui siamo abituati a misurare la vita di ogni giorno viene bilanciata da atteggiamenti decisamente "primitivi"».

E dai volti in legno con decori policromi, si passa all'incanto figurale di Riccardo Tommasi Ferroni che espone alla Galleria **Davico** (galleria Subalpina 30, sino al 18 febbraio).

Il discorso appare caratterizzato da una continua invenzione di immagini, di onirici messaggi e di un sorprendente recupero della pittura centenesca. Gli accostamenti no, talora, inquietanti e irreverenti, macabri e suggestivi, ma, in ogni caso, sono il segno di una inesausta volontà di trasmettere attraverso la tela la propria segreta interiorità. Prendono, quindi, forma e consistenza nudi di donna («Europa») e paesaggi romani visti in una luce antica e magica, scene un «baccanalino» e cave abbandonate una sorte di percorso mentale che racchiude la storia dell'uomo, le sue inconfessate debolezze, le mai sopite certezze. E', perciò, una mostra che suscita un immediato interesse, non disgiunto dalla qualità grafica che sottolinea la rappresentazione.

Angelo Mistrangelo

MUSICA *dove*

a cura di FERRARIS

MASSIMO VOLUME. Bolognesi, destinati a gloria rockettara, i Massimo Volume hanno appena pubblicato il nuovo disco che s'intitola «Lungo i bordi». Stasera in concerto a «Hiroshima mon Amour» (via Bellfiore 24, 22, ingresso gratuito). Una migliori rock band oggi in circolazione

ROCK & Rock con i Piclu al «Miró» (strada Settimo 154, segue disco revival con il Mar), con i 60/70 al «Da Giau» (strada Ca di Mirafiori 346), i Blues Soda al «Manhattan» (via Giachino 46) Blues con gli Hotel La Salle «Divina Commedia» (via Donato 47). Rhythm'n'blues con gli 011 Per Chi Chiama Da Fuori al «Mery Gib» (via Montanaro 66) Le cover del pianista Doriano Tartarini al «Clay Pipe» (via Carlo Alberto 32). Tutti alle 22

FOLK. Jazz alla «Contea» (corso 132) con il quartetto del sassofonista Emanuele Cisi, con Luigi Bonafede pianoforte, Furio Di Castri contrabbasso e France Sologlu alla batteria: sostituiscono l'annunciata l'Orchestra Laborat. Jazz anche a «Le Ginestre» (via Valprato 15) con il trio Penna Mari Petracca; fusion al «Sottovoce» (via Rossini 12) con i Confusion; afro con i Nassara «Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13/b); folk irlandese con i Pigswill al «Grandi Magazzini» (via Saluzzo 89/a); musica latina con Cico Moreno all'«Xo» (via Po 46/c). Per tutti, inizio alle 22.

CENTRI Stasera «El Paso» (via Passo Buole 47, 21) proiezione film «Le macchine che Parigi» di Watr.

Film anche al «Csa Murazzi» (murazzi Diaz, ore 21) è in programma «Cuore di tuono», segue discoteca

ALLO STAR'S. Lo «Star's». Il nuovo locale di Lalla Carello al razzi (è il vecchio «Trionix», murazzi Diaz 51/53) lancia da stasera un cartellone mostre, performances spettacoli che vedrà protagonisti i personaggi più interessanti dell'avanguardia artistica italiana e niera: si comincia con un allestimento di Omar Ronda.

NEI LOCALI. Al «Joy Club» (via Garibaldi 11) c'è «Rock Shock Night»; al «Crossover» (strada Settimo 240) «Downtown la Latin Superb Posse; alla «Fabbrica» (corso Vige 33) «Loverdose»; all'«Armadillo» (via Nietzsche 155/18) «Il sacrificio del soul»; al «Ruggine» (via Principessa Clotilde 23 bis) «Sotterranei di velluto» il deejay Renato Striglia; al «Do testa» (via Fabrizi 71) «Onyx» con il deejay Felix; «Dracma» (via Banfo 24/c) «Supernevrotica»; allo «Zoom» (corso Casale 204/l) lo «Zoomshop», mercatino dell'usato; al «Taboo» (Pecetto, strada Colle 20) il «Funky party Capizzo»; «Bruegel» Carmagnola (via Agnelli 51) c'è «Oh my band».

EXTREMA. Annullati gli Extrema in programma domani «Balle coi lupi» di Cesana.

PER I RIEM i biglietti per il concerto dei Riem (20 febbraio, Palastampa) costano 37 mila lire più prevendita e si trovano Box Office Ricordi in Cin 251 e presso i negozi del circuito Triangle Art.

Palazzo del Lavoro

Veli da sposa Parata di vip alle sfilate

Sfilano i vip sulla passerella di Idea Sposa, (sino al gennaio al Palazzo del Lavoro di via Ventimiglia 211; dal lunedì al venerdì 17-23,30, sabato e festivi 15-23,30). Questa sera alle 20,45 sul palco si esibisce Mietta con le canzoni tratte dal suo ultimo album). Domani alla stessa ci sarà l'attrice Anna Falchi, che indosserà la collezione dello stilista Carlo Pignatelli. Sabato sfila Antonella Elia, mentre domenica è atteso lo show di Teo Teocoli.

Tutti i giorni, 20,45 (sabato e domenica anche alle 17), le sfilate-spettacolo propongono 50 minuti di emozioni. Ad introdurre la moda nuziale, un gruppo di personaggi di Corte vestiti nei costumi originali dell'Ottocento a disposizione dall'antica sartoria Devalle. Ingresso lire 7 mila (ridotti 4 mila), sabato e festivi lire mila (5 mila i ridotti). **[e. d. s.]**

Centrale d'Essai

In anteprima il film girato nel market

S'intitola «Clerks» il film in anteprima stasera al Centrale d'Essai. Il proporlo ai suoi soci, con inizio alle 21, è l'Aiace. I biglietti in distribuzione gratuita oggi pomeriggio alla sede in Galleria Subalpina (informazioni al 53.89.62).

Premiato lo scorso anno al festival di Cannes e al Sundance Film Festival, «Clerks» segna il debutto dietro macchina presa del ventiquattrenne americano Kevin Smith che, in venti giorni e per una spesa complessiva di 27.575 dollari, è riuscito a girare un film nel negozio dove lavora.

La singolare storia s'incentra infatti sulle conversazioni due giovani commessi di un minimarket. I protagonisti sono Brian O'Halloran, Jeff Randall, Lisa Spoonauer. Caratterizzato da numerose situazioni esilaranti, il film uscirà in sala di prima visione cittadina agli inizi di febbraio.

APPUNTAMENTI *qua e là*

Questa sera alle 21 presso la Biblioteca Civica di Chieri (via Demaria,7) il vice direttore de La Stampa, Lorenzo Mondo parlerà degli «Appunti partigiani» di Beppe Fenoglio da lui curati ed editi recentemente Einaudi. Nel contempo darà indicazioni lettura su quanti hanno scritto inserendo personaggi e vicende nello scenario della collina.

Alle 17 alla Pro Cultura Femminile, (via Acc. Albertina 40, conferenza di Gianni Vattimo su «Fine secolo. Fine della secolarizzazione?».

DONNA

Alle al Centro Missioni Consolata, in via Claidini 4, comincia il ciclo d'incontri «Donna: arcipelago di diversità», a cura padre Dario Ravera. Il tema è «Donne e motori».

All'Associassion Piemontèisa, in via Vanchiglia 6, per le conferenze «Raccontare Torino» questa sera alle 21 sarà ospite il magnifico rettore Umberto Dianzani.

ARCHEOLOGIA

Al centro congressi dell'Unione Industriale in via Fanti 17, oggi alle 21 Federa Filippi parlerà sul tema «Torino romana. I risultati nuove indagini». E' la prima conferenza della «Conoscere Torino. Monumenta Taurinensia».

INFO

Alle 21 all'Unione Industriale, in via Fanti 17, Eugenio di Robilant parlerà su «Informazione competizione». Partecipa Stenio Solinas.

ASTROLOGIA

Al Joint Club alle 21, in Roma 101, conferenza del Cida (Centro Italiano di Astrologia) con Marco Scanavino che parlerà «Cenni sull'astrologia karmica». Informazioni allo 011/54.87.62.

Prosegue alle 21 alla elementare Leumann a Collegno, corso Francia 349, il ciclo incontri-ascolto letture «Oltre le immagini, la parola». Giorgio Bouchard, pastore valdese, parlerà del «Protestantesimo».

Corso per amministratori di condominio organizzato da l'Appc (Associazione Piccoli Proprietari Case) e l'Aisc (Associazione Liberi Amministratori Condominiali). Per iscriversi rivolgersi in Mercanti 4 o allo 011/53.53.88.

VELIERI

Questa sera alle 21 alla Lega Navale, in corso Unione Sovietica 316 B, verranno presentati modelli classici e più attuali barche a vela scala radiocomandate. Il gruppo di delksti presenterà anche le tecniche costruttive e il calendario del campionato. Informazioni allo 011/216.79.15.

Al Dipartimento di Matematica dell'Università Palazzo Campana, in via Carlo Alberto 8, conferenza di Piergiorgio Odifreddi su «Alan Turing: vita e opere». Organizza l'Associazione Subalpina Mathesis.

PEDAGOGIA

Dalle 17,30 alle alla Scuola Steineriana, in Giordano Bruno 3, Simona Fossati lo stage «Pedagogia: conversazioni sui bambini del primo settennio». Informazioni allo 011/318.77.06.

15 all'Hotel Royal, corso Regina Margherita 249, convegno promosso dal mensile Dossier Casa su «La casa e il calore pulito».

Domani alle 12 scuola Holden, in corso Dante 116 (011/663.28.12), verranno presentati i si trimestrali e gli stage che cominceranno all'inizio marzo: orientamento professionale per l'editoria, leggere la poesia, racconto e romanzo, imparare a raccontare. Intervengono Alessandro Baricco e alcuni docenti.

ARX

Alla galleria Arx, in Savoia 4, alle 21,15 Pier Luigi Bassignana incontrerà il pittore Elio Vittorietto, l'ambito mostra «Ambienti Strumenti» allestita sino al 4 febbraio.

DEMOCRAZIA

Domani alle 18 al Teatro Alfieri, in piazza Solferino, per i Venerdì Letture conferenza di Gustavo Zagrebelsky. Parlerà su «Riflessioni sulla democrazia a partire processo Gesù».

Domani dalle 9 alle 13 al Consiglio regionale, Alfieri 15, convegno titolo «Idroelettrico: difficile convivenza tra produzione e ambiente». Organizzano Regione, il Parco Fluviale Po Cuneese il comitato «Salviamo acque».

Sabato alle 15,45, seduta scientifica della Società piemontese di archeologia di via Napione, 2. Parleranno dott.ssa Gabriella Pantò su «Lo scavo del Polisenna Facchinetti di Vercelli» e l'arch. Carlo Tosco «Architettura e riforma ecclesiastica: il S. Tommaso Susano.

RITROVI

MUSIC via Frejus 27. Stasera mi abbuffo W la pappa al pomodoro Gruppo Roby Ciak.
ARLECCHINO. 15,30 danze. Ore 21 eccezionalmente 2 orchestre 2: con La Nuova Riforma e Franco Grassi.
BEVERLY HILLS Santhià, tel. 0161 - 935.243. Questa sera ore 21 liscio orchestra Mauro Rizzi. Ponzo per tutti.
CLUB, 15,30 Rocky. 21 Liscio Doo by Silvio Silotto.
DU 521.5275. 21 Reporter Band Fantastico Tombolone
tel. 660.3443. Ore 15,30. Il vostro ore liete in compagnia degli Sparvieri.
+ **PATIO**. Sera ore 22.30, festivi pom. 16-19. Tel.
LA LUCCIOLA LA PLUS ULTRA corso Taranto 208, tel. 200.097. 15,15 Paolone. 21 Simpatici ing. liscio
LE ROI. Ore 21 Noi ci rinnoviamo sempre.
PUNTO D'INCONTRO DANZE. Anni 60/70. Liscio orch. ore 21,30-03. Tel. 992.5252 P.le Chiori Castelnuovo D.B. Monbello.
SALA DANZE. Ore 21 liscio e anni
TROCADERO. Ore con orch. latino americano anni 60/70. Divertente serata. Tel. 582.0966.
WHISKY NOTTE 669.7563. Sera festivi 16/19.
MACUMBA rist. pizzeria Pinerolo. Cena con orchestra. T. 0121 374.115.
Il Ristorante delle feste. Venerdì e sabato Cabaret Renzo Gallo. (Specialità banchetti). Tel. 613.660.
GIORGIO. Rist. Piano bar-ballo Piana's , Tel. 669.2131.

GALLERIE E MUSEI

ARTE via Della tel. 838.331. Bandi Grafica.
ARX (p. Savoia 4). Elio Vittorietto.

ASSOCIAZIONE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE. Mauro Reggiani.
AVERSA, v. C. Alberto 24: '600 e '900. Titti Garelli «Appunti Memoria».
BIASUTTI. Enrico Paulucci.
DAVICO. Riccardo Tommasi Ferroni.
FOGLIATO. Boggio Marzet.
LA BUSSOLA. Enrico Baj.
MICRO'. Trento Longaretti. 16-19,30.
NARCISO. Enrico Alfimarelli.
PIRRA (tel. 543.393). Giorgij Moroz.

Palazzo del Lavoro - Italia '61
SPOSA '95
Questa sera alle ore 20.45
Mi
ospiti della serata Carlo Pignatelli, presenta alcuni brani del suo ultimo LP

VITTORIA

PIU' IRRIVERENTE DI SULL'ORLO UNA DI NERVI
PIU' INTRIGANTE DI "TACCHI A SPILLO"

UCCIDERE COME TAGLIARSI LE UNGHIE DEI PIEDI

un film di
ALMODÓVAR

VERÓNICA FORQUÉ · PETER COYOTE · VICTORIA ABRIL

DOMANI AL NAZIONALE UNO

lilliput e AMBROSIO

VINCITORE DI 3 GLOBI D'ORO:
Miglior film - Miglior regia - Miglior attore

Tom Hanks
è
Forrest Gump
un film di Robert Zemeckis

IDEAL E AMBROSIO

RECORD DI SPETTATORI SENZA PRECEDENTI NEL PRIMO WEEK-END

«STARGATE» ti trasporterà 1 milione anni luce dalla Terra
Potrai tornare indietro?

OGGI AL CINEMA AMBRA TEATRO

Via Chiesa della Salute, 77 - Tel. 210.965 - 290.071
SEXY DAL VIVO con
MILLY D'ABBRACCIO
che farà impazzire il pubblico di intenditori
Orario film: 21 / Orario Spettacoli: 17,30 - 23,30

OGGI AL CINEMA REGINA

UNA NOVITA' ASSOLUTA
LE SEDUZIONI FATALI DI
ANGELICA BELLA e JESSICA RIZZO

eliseo STUDIO RITZ

Un grande thriller di MICHAEL APTED
regista "GORKY PARK"
MADELEINE STOWE la protagonista
"L'ULTIMO DEI MOHICANI" e di "AMERICA OGGI"

REPOSI

MANDARE INDIETRO L'OROLOGIO DEL TEMPO PER CAMBIARE IL CORSO DELLA STORIA...

VAN DAMME, L'EROE CHE VIAGGIA NEL TEMPO NEL PIU' SPETTACOLARE FILM DEL 1995

NESSUN ALTRO FILM DI AVVENTURA PUO' REGGERE IL CONFRONTO!

CHARLIE CHAPLIN 2

IL FILM EVENTO DELL'ANNO

Dalla Walt Disney il film che ha frantumato ogni record di incasso nel mondo

FARO e grand'eliseo DIGITAL

Vincitore di 3 Globi d'oro cui «MIGLIOR FILM»

FIAMMA e AMBROSIO

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 59 - Tel. 66.211

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

I SERVIZI in Città

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi 1678/67.091
Ambulanza 57.47
Elifambulanze 118
SALUTE
Guardia medica. Gratuito notturno 57.47.
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Serv. pediatrico a pag. 56.21.606-54.90.00
Cesad 752.911 - 752.685
Centro antiveleni 683.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Maria Vitt., 43.93.111. Mauriziano 50.601.
AMBULANZE
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 317.71.27
INFERMIERI
Asldo 54.04.69
Aslc 858.93.31
Al 619.18.20
63.01.68
Asldo 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidal 50.23.96 - 56.83.265
749.59.50
Ares 0337.220.250
Ass. torin. 220.42.32
Spi 242.19.04.
Croce bianca 663.19.02
Piccole serve 650.82.63
437.17.30 - 437.17.68
FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66 538.271
via Nizza 65 669.92.59
p.za Massaua 1 779.33.08
C. Cardiopatici, 43.64.973
Fed. Sport Disabili 31.72.550
Tel. Azzurro (051) 48.10.48
Telefono amico 319.52.52
Stranieri Ciscat. 53.39.62.
La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165
Bartolomeo & C. 53.49.54
Sermig
Amnesty Int., 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 814.27.11
Apice (epilessia) 31.60.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Mov. consum. 282.54.67
Lotta AIDS 43.61.043
Gruppo solid. AIDS 43.64.749
Città insieme, 581.7181
Telefono Rosa, lunedì, mercoledì, venerdì (mattino); giovedì (pomeriggio)
MUNICIPIO
Municipio 442.11.11
Certificati e domicilio prenotazioni Inf. documenti 442.51.04
Telefono Viola 438.77.00
ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto
Protez. animali canile 262.03.97
Lega difesa cane 262.09.02
Usl, serv. vet.
AUTO E STRADE
Soccorso stradale 116
Europ assistance
TRASPORTI ATM
Battello sul Po 888.010
Tren. Superga 888.0211
AEROPORTI
Caselle 56.76.361
Terminal 433.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.851
TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Dora 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Bardo Trapani 38.
BENZINAI Serv.
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip**, corso Giulio Cesare 220, corso Casale 282, largo Palermo, strada Altessano 160; **Api**, Vercelli-ponte Stura; **Q8**, Giulio 276. **ESSO** c Emanuele 125. **Moncalieri**, corso Trieste.
E
Piazza Carlo Felice, hotel Ligure (ore 1); Nizza 1; c.so Vittorio Emanuele-via Lagrange; Vittorio Emanuele-piazza Carlo Felice; piazza Statuto 15.

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

BELLE AL Commedia. Benvenuti (anche regista) marito in crisi rimane intrigato dall'incontro con una donna misteriosa. Giulia in realtà è suo cugino Giulio, transessuale. Con la Robin's **[Olimpia 1]**

CLERKS - COMMESSI. Commedia. Anteprima. Debutto di Smith. Le avventure e le disavventure di due commessi vicini di negozio in un giorno di fuoco **[Centrale]**

GLI OCCHI CHIUSI. Drammatico. La Archibugi da Tozzi. La storia disperata dell'amore tra Ghisola, contadina, e Pietro, il figlio del padrone **[Chaplin 1]**

FINO ALLA FOLLIA. Drammatico. Rapporto morboso tra sorelle. Elsa lascia marito e figli per ritrovare Alice, che ha appena cominciato a vivere con Frank. Il suo arrivo scompiglia gli equilibri **[King]**

FORREST Commedia. Hanks nei panni di uno scemo geniale che attraversa la Storia con poche ma chiare idee e ha successo. **[Ambrosio 2, Lux]**

INTERVISTA VAMPIRO. Drammatico. Jordan e i vampiri della Rice, non «tradizionali», che hanno paura dell'aglio né dei crocifissi. Uno di loro, iniziato alla vita eterna nel '700, concede un'intervista a un affascinato giornalista **[Lux]**

Commedia. Schwarzy, ingegnere genetico e ricercatore, rimane «incinto» per sperimentare un nuovo farmaco. «Complici» il ginecologo Vito e la dott. Thompson **[Cristallo, Empire]**

KINA. Commedia. Gelosie, vendette, traumi infantili non risolti, problemi coniugali, omicidi: c'è di tutto nel nuovo film dell'ex enfant prodige del cinema spagnolo Pedro Almodovar. Unico testimone a tante vicende, la televisione **[Vittoria]**

UOMO DONNA. Commedia. Lee nella storia di un anziano cuoco di Taipei, padre vedovo di tre figlie grandi. Ambizioni, paure, solitudini, amori e la difficoltà di comunicare **[Erba]**

Commedia. Effetti speciali per Carrey, impacciato impiegato di banca che trova una maschera magica e si trasforma in supereroe **[Ariecchino, Olimpia 1]**

IL MOSTRO. Commedia. Il povero diavolo Roberto Benigni stavolta è scambiato per mostro a causa di una serie di esilaranti equivoci. Si ride **[Etoile]**

DECAMERON. Commedia. Il discusso film di Nuti, con la Caselli. La storia di un uomo ingenuo, cresciuto in un istituto fuori mondo, che si scontra con il reale **[Kong]**

OCCHI NELLE TENEBRE. Thriller. Un killer bracca una violinista, per ucciderla. Lei, in più, è un'ex cieca ma ha da poco fatto un'operazione che le consente di vedere. Non del tutto, però: percepisce le immagini in ritardo, con lo scarto di un giorno... **[Eliseo Blu, Ritz]**

Commedia noir. Palma d'Oro '94, tre episodi in puzzle con un'originale cronologia «in discordine». Il regista Tarantino fa risalire il sangue, violenza e caricatura **[Adua 200]**

QUATTRO E Commedia. Strano rapporto tra Grant e la McDowell, che s'incontrano sempre nozze e amici **[Chaplin 2]**

VITA. Commedia. Torino e due solitudini. Due amici e il loro fran, insieme da due ragazze dell'Est, coinvolte in un giro di prostituzione. Occasione per cambiar vita? Un omicidio **[Erba 2]**

IL RE LEONE. Cartoni animati. L'ultima fatica Disney. La storia del leoncino Simba, il figlio del re della foresta, che perde il padre deve crescere e assumere le sue responsabilità di reggente, tra i crudeli ghi [illegible] **[Eliseo Grande, Fiera]**

SIRENS. Commedia. Anni Trenta, Australia. Un prete anglicano si reca da un pittore per convincerlo a ritirare un provocante quadro da una mostra **[Romano]**

SOLE Drammatico. Acclamato a Cannes, l'ultimo lavoro di Michalkov. Estate '36 nella campagna russa, un giorno in famiglia di un colonnello eroe della rivoluzione. **[Centrale]**

TUTTO IL SEGNO DEL PERICOLO. Poliziesco. Dal best seller di Tom Clancy, vicedirettore della Cia (Harrison Ford) indaga sull'omicidio ordinato dai narcotrafficanti colombiani **[Ambrosio 3, Fiamma]**

S.P.Q.R. 2000 E 1/2 AVANTI FA. Satira Carlo Vanzina dirige Nielsen, oltre che De Sica e Boldi in una storia di Tangentopoli ambientata nell'antica Roma. **[Capitol]**

STARGATE. Fantascienza. Successo internazionale. Un colonnello dell'esercito Usa (Russell) e un egittologo (Spader) alla scoperta di civiltà extraterrestri confinate ad anni luce di distanza **[Ambrosio 1, Ideal]**

IL LUNA. Commedia. Tre uomini, un ragazzo innamorato, il seno di una donna, un pelomane, la luna per l'ultimo Bigas Luna **[Nazionale 1]**

TIMECOP. Thriller futuristico. Ambientato nel 2004, l'ultimo lavoro di Hyams racconta di un poliziotto che viaggia nel tempo per fermare l'escalation di un tentato politico. Con Van Damme **[Reposi]**

TRE E DELITTO. Commedia. Rapporti tra donne in una cittadina della provincia irlandese. Il soggetto è una satira sulle affettazioni di un ambiente provinciale e del suo snobismo **[Doria]**

SULLA STRADA. Tratto da «Zio Vania» di Cechov, l'ultimo lavoro di Louis Malle racconta di un gruppo di amici che si ritrova nella tenuta di un professore in pensione **[Massimo 1]**

WARRIORS - UNA VOLTA ERANO GUERRIERI. Drammatico. Una volta erano guerrieri, oggi sono emarginati, alcolizzati, violenti: i maori, gli indigeni della Nuova Zelanda. Il film descrive la tragedia di una famiglia nella squallida periferia di Oakland. **[Eliseo Rosso, Nazionale 1]**

Pilobolus: in apertura dal 7 al 19 febbraio, e poi è di scena il butoh

Magnifica Danza, tutta di qualità

Sarà un ritorno la rassegna al Teatro Alfieri

I Pilobolus nerboruti e vitalissimi americani fanno regolarmente il tutto esaurito

Prima la bella notizia: torna la danza all'Alfieri da febbraio a maggio con una bella rassegna che dà molto spazio alle compagnie italiane importanti, di prestigio. E adesso la brutta notizia: anche quest'anno non scampiamo ai Pilobolus. Per carità, i Pilobolus non sono sicuramente rumenta. Al contrario. Semplicemente non se ne può più. Tutti gli anni se non è Pilobolus è Momix o Iso. Del resto è facile ribattere che Gian Mesturino, direttore dell'Alfieri e Patron della «Magnifica Danza» presentata ieri una conferenza stampa in Regione, presente l'assessore Leo, sa benissimo quel che si fa. Programma tutti gli anni Pilobolus, Iso o Momix per il semplice fatto che c'è un mercato. E che [illegible]. Gli spettacoli di questi nerboruti e vitalissimi americani fanno regolarmente il tutto esaurito, con ovazioni da stadio. Cambi generazionali? Coazione a ripetere? Inutile fare uno studio psicosociologico sul pubblico dei Pilobolus. La gente li vuole, è danza di qualità, giusto dargliela. Dunque Pilobolus: in apertura di rassegna dal 7 al 19 febbraio. Internazionale anche il secondo appuntamento: dal al 23 febbraio è di scena il butoh, la danza contemporanea giapponese con la compagnia Ariadone. Guidato da Carlotta Ikeda, tutto formato da elementi femminili, il gruppo Ariadone presenta la novità «Il linguaggio della sfinge». Debutta in questi giorni a Reggio Emilia la novità dell'Aterballetto «Carmen» la coreografia di Amedeo Amodio. La vedremo lunedì 13 marzo. I tutù dipendenti accontentati il 10 e 11 aprile, con «Il lago dei cigni» presentato dal Balletto Classico di Mosca.

Sabato 22 aprile è la volta della compagnia «L'ensemble» di Micha van Hoecke con Luciana Savignano, amatissima dal pubblico torinese, stella ospite. In programma «A la memoire» e «Il violino di Rothschild». I padroni di casa, cioè la compagnia di danza del Teatro Nuovo arrivano il 26 e 27 aprile. Il programma è impreziosito dalla presenza di «Grass» passo a due della svedese Mata Ek già famoso direttore del Cullberg Ballet, rimontato per i torinesi dalla cullberghiana Pompea Santoro. Altrettanto importante il secondo brano: «Animali metropolitani» firmato da Robert North.

Chiusura di lusso con il Balletto di Toscana. La smagliante compagnia tutta di splendidi solisti, la cui direttrice Cristina Bozzolini raramente sbaglia nella scelta dei coreografi, presenta «Otello» la novità di quest'anno, firmata da Monteverde. Gli spettacoli di danza saranno accompagnati da una rassegna di video.

Sergio Trombetta

PRIME VISIONI

ARISTON 2 c. Giulio Cesare 67. Tel. 858.521 **Pulp fiction** di Tarantino con J. Travolta, U. Thurman, B. Willis. Colori v.m. 18 Usa '93, 2h 22'. Dr. 16,30. 19,15; 22. Ingr. 10.000 Ags 7000

ARISTON corso 57. Tel. 858.521 Vedi teatri.

AUDITORIUM v. Chiesa Salute 77 Tel. 210.985. Vedi teatro

AMBASCIATORI MULTISALA 1 T. 547.007. c. V. Emanuele 52 **Stargate**, con Kurt Russell. Usa '94. 2h 06'. Dr. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30 Ingr. 10.000

AMBASCIATORI MULTISALA 2 T. 547.007. c. Vittorio Emanuele 52. **Forrest Gump** di Robert Zemeckis, con Tom Hanks. Usa '94, 2h 22'. Dr. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 10.000.

AMBASCIATORI MULTISALA 3 T. c. V. Eman. 52. **Sotto il segno del pericolo** di P. Noyce con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer. Usa '94, 2h 22'. Dr. 14,30, 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 10.000.

c. Sommeiller 22. Telefono 561.7190. **The Mask** di C. Russell, con J. Carrey, P. Riegert. Usa '94, 1h 30'. Dr.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr.

via San Dalmazzo 24. Telefono 540.605. **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 avanti fa** di Carlo Vanzina con Christian Sica. Ita. '94 1h 37'. Dr.: 15,45, 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000.

v. C. Alberto 27. 540.110. **Ingannatore**. Gran Premio giuria Cannes '94. Russ/Fra '94, 2h 10'. Dr. 15,10, 17,35 Ingr. 10.000 Alaca 7000. Ore 21 anteprima ad inviti

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi Telefono 4360723. di F. Archibugi, con D. Capriglione, A. Fugardi. Ita '94, 1h 50'. Dr.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30 Ingr. 10.000

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. Telefono 436.0723. **4 matrimoni e un funerale** di Mike Newell. Col. Non viet. Gb '94, 1h 45'. Dr. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr.

CRISTALLO via Golgi 8. Telefono **Junior** di I. Reitman con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson. Non viet. Usa '94. 1h 50'. Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingr.

DORA via Gramsci 9. Telefono 542.422. **Tre vedove e un delitto** di John Irvin, con Mia Farrow, Joan Plowright. '94 1h 38'. Col. Non viet. Dr. 15; 18,10; 20,20; 22,30 Ingr.

ELISEO piazza Sabotino. Telefono 447.5241. **Il re leone**, regia R. Allers, R. Minkoff. Usa '94, 30'. Colori Dolby Digital. Dr.: 15,10, 17; 18,50; 20,40; 22,30 Ingr. 10.000 Agis 7000

via Sabotino. Telefono 447.5241. **volte guerrieri** di L. Tamahori con R. Owen, M. Zel. '94 1h 40'. Col. V. Dr.: 16; 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. Agis

EMPIRE p. V. 5. T. 817.1642. **Jumper** di Ivan Reitman con Arnold Schwarzenegger, Danny De Vito, Emma Thompson. Non viet. Usa '94. 1h 50'. Dr. 16; 18,10, 20,20; 22,30. Ingr. 10.000 Alaca 7000

241. T. 661.5447. **Il giovane uomo donna** di Ang Lee, con Li Kar Tanwai '94, 2h 10'. Col. Non viet. Dr.: 20; 22,30. **ERBA 2. Personi via.** Dr. 20,30; Ingr. 10.000 rid. 7000.

FIOCCO v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Il mostro** di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Michel Blanc. Ita./Fra. '94, 2h 02'. Dr. 15,15; 17,40; 20,10. 22,30. Ingr. 10.000.

FARO via 30. Telefono 817.3323. **Il re leone**. Regia R. Allers, R. Minkoff. Colori Usa '94, 1h 30'. Dr. 20,35; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

corso Trapani 57. Telefono 385.2057. **Sotto il segno del pericolo** di P. Noyce con H. W. Dafoe, A. Archer. Usa '94 2h 22'. Dr.: 14,45; 17,20; 19,55. 22,30. Ingr. 10.000

IDEAL corso Beccaria 4. Telefono 521.4316. **Stargate** di Emmerich con Kurt Russell, James Spader, Jane Davinson. Usa '94, 2h 06'. 15; 17,30; 20; 22,30 Ingr. 10.000

IDEO via Po 21. Tel. **alla follia** di D. Kurys, con A. Parillaud, B. Dalle. Fra. '94, 1h 40'. Dr.: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000 Alaca 7000.

IDRA via Santa Teresa 5. Telefono 534.614. **Occhio Pinocchio**, regia F. Nuti, con Francesco Nuti, Chiara Caselli, Jose Ackland. Ita. '94, 2h 20'. Dr.: 16,30, 20, 22,30. Ingr. 10.000 Alaca

LILLIPUT XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Forrest Gump**, di Robert Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright. Usa '94, 22'. Dr.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30 Ingr. 10.000

LUX Gall. S. Federico. Tel. 541.283. **Intervista col vampiro**, di Neil Jordan, con T. Cruise, B. Pitt. Col. V. M. 14. Usa '94, 2h 22'. Dr. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 Ingr. 10.000.

MASSIMO UNO v. Montebello 8. Telefono 817.1045. **Vanya sulla 42ª Strada**, di L. Malle, con W. Shawn. '94, 2h 5'. Dr. 15,50, 18; 20,15, 22,30 Ingr. 10.000 rid. 7000

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Tutti giovani - Una volta erano guerrieri** di L. Tamahori, con R. Owen, M. Zel. '94 1h 40'. Col. V. 14. Dr. 16; 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

NAZIONALE 2 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **La bella e la bestia**, di Gilles Luna, con Mathilda May, Gerard Darmon. '94, 1h 33'. V. M. 14. Dr. 15,15; 18,20, 20,25, 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Mask - e vissero felici e molto**, di C. Russell, con J. Carrey. Usa '94, 1h 30'. Dr. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. Ingr. 10.000

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Sotto il bar**, di e con A. Benvenuto, Eva Ita '94, 1h 50'. Viet. min. 14. Dr. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000

via XX Settembre. Tel. 531.400. **Timecop - Indagine nel futuro**, di P. Hyams con J. C. Van Damme. Usa '94, 40'. Dr. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. Ingr. 10.000

Subalpina. Tel. 562.0145. **Sirene (Sirens)**, di J. Duigan con Hugh Grant, Tara Fitzgerald, Elle Macpherson. '93, 1h 36'. Dr.. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

STUDIO 8½ via Acqui 2. Telefono 819.0150. **Occhi nella tenebre**, regia Michael Apted, con Madeleine Stowe, Aidan Quinn. Usa '94 1h 50'. N. V. Dr.: 16; 16,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000 Alaca 7000

VITTORIA via Pedro Almodóvar Victoria Abril, Veronica Forqué, Peter Coyote. Spa '93, 1h 56'. Viet. 14. Dr.: 15,45; 20,15; 22,30. Ingr.

ALTRE VISIONI

ALFIERI p.zza Solferino 4, telefono Ore 15,30 **Mr. Wonderful**, di A. Minghella con Matt Dillon, William Hurt, unica proiezione presentazione

via Sacpi 111/A, tel. 812.136. Sabato e domenica **Prima pioggia e poi UFO - Velocità di crociera**. L. 6000 Ausa 4500, L. 9000

CINETEATRO MONTEROSA via Brandizzo 65. Riposo

CORSO v. Mazzini 58, t. 668.7668. Oggi riposo. Domani **Viaggio in Inghilterra**.

FREJUS p.zza Santa Giulia 2 bis, t. 812.2312. Vedi teatri.

LAMBERT c. G. Cesare 80, t. 264.134. Riposo.

via C. Massaia 104, tel. 257.881. Riposo

MASSAIA p. Massaia. Riposo. Lunedì.

VALDOCCO v. Salerno 12, t. 522.4279 ... ni XXIV Russ. Corazzata **Lanciere** di G. Amelio ore 21,15. 3 a scelta L. 10.000, ingresso singolo L. 6000

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE via Montebello 8, tel. 817.1045. **Prix de beauté** di A. Genina (v. o. it.). Dr. 16,10. **Mick's movie** di W. Wenders e Ray (v. o. sott. it.). Dr. 18,10;22,40. Ingr. 7000. Giulio Viaggi straordinari (parte 1ª) acc. mus. Bosso (contrabbasso), G. Agazzini e M. Fera (violino), Maccagno (piano) 21. Ingr. gratuito.

MASSIMO TRE v. Montebello 8, t. 817.1045. Italiano di C. Mazzacurati. Masteri, G. Boschi ore 16,10. Il toro di C. Mazzacurati, ore 18/20,30/22,30

LUCI ROSSE

ALESSANDRO Via Sacchi 56. **La fornicina e il piacere** con Katerina Spati, Tetis Stallone. Col. v. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

ARCO PESSICAT Corso Principe Oddone 31. Telefono 484.821. **Selvaggio turbo scatenato**, con Eva Orlowsky, Rocco Tano. Apertura ore 15; ultimo 22.30

HOLLYWOOD Regina Margherita 106. Tel. 521.2385. **Transexualgay**, con B. Richard, G. Karina. Ap. ore 10; ult. 24

RAFFEI Via Principe Tommaso 5. Tel. 655.334. 1ª vis. **Film erotico**, con Connie Peters, Paula Smith. Ap. ore 10,30; ult. 22.30

MAJOR Largo Giulio Cesare. Tel. 248.7974. Prima visione. **La preferiscono...** con Savendah e Holly Rider. Colori. Vietato 18. Apertura ore 15; ultimo ore 22.30.

METROPOL Via Principe Tommaso 6. Telefono 650.5470. Prima visione. **Blaze le private love**, con Robert Malone, Valery. Apertura ore 14,30; ultimo 22.30.

REGINA C. Regina Margherita 123. Tel. 436.2052. Prima **fatale**, con Angelica Bella, Jessica Rizzo. Ap. ore 10; ult. ore 22.30

ROSA ELLE via San Donato 40. Telefono 487.765. **Lady in calore**. Apertura ore 15; Ingresso 7000

SPEZIA 170. Tel. 698.3617. **Erotic party molto particolare**, con R. Doll, R. Sifredi. Ap. ore 15; ult. 22.30

ZETA SEXY MOVIE V. Cibrario 88. Tel. 749.2907. **Bella e vogliosa**, con Milly D'Abbraccio. 1ª vis. Ven. 18. Ap. 15; ult. ore 22.30.

RECENSIONI DELLA SETTIMANA

a cura di Lietta Tornabuoni

Kika - Occhi nelle tenebre - Stargate - Tre vedove e un delitto - S.P.Q.R. - Once Were Warriors - Timecop - Sirens - The Mask - Con gli occhi chiusi - Intervista col vampiro - Vanya sulla 42ª Strada - Il re Leone - Sotto il segno del pericolo - OcchioPinocchio - Junior - Tim Burton's Nightmare Before Christmas - al bar - Mangiare bere uomo donna - Il mostro

144 660919 (lire 552 al minuto + Iva)

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via 23. Tel. 562.33.13. Ore 16,30 cinema omaggio a Philippe Noiret **Max et Jeremy** Claire Devers - 1992 - con C. Lambert, J. P. Marielle. 105'. Ore 18,30 **Manon** Claude Chabrol - 1987 con R. Ranucci, M. Chaumette. 100'

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO **In nome del padre**

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
NARCISO riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: **Intervista col vampiro**

CASCINE VICA
DON riposo

CESANA TORINESE
S. riposo
La regina Margot
SPLENDOR riposo

CHIVASSO
CINECITTA **Stargate**
Sotto il bar
POLITEAMA: riposo

NUOVO riposo

COLLEGNO
S.P.Q.R.
REGINA UNO: **Stargate**
REGINA DUE:
STAZIONE **Ilka**
STUDIO riposo

CUORGNE'
Intervista vampiro
PERONA **Stargate**

DAVERIO
TEATRO S. LORENZO riposo

GIAVENO
ROMA: **3 vedove e un delitto**

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

IVREA
ABICINEMA: **Ilka**
BOARO: **Sotto il segno del pericolo**
POLITEAMA **Stargate**

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO **Stargate**

MONTANARO
VITTORIA: **Erotico**

NONE
EDEN riposo

ORBASSANO
MODERNO riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: **The Mask**
MULTISALA 5 CENTO **Warriors una volta erano guerrieri**
MULTISALA ITALIA 2 CENTO **Ilka**
RITZ **Miracolo italiano**

RIVOLI
GIOIELLO **Intervista vampiro**

SAUZE D'OULX
SAYONARA: **Pulp fiction**

SESTRIERE
FRAITEVE **Pulp fiction**

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: **Miracolo italiano**

SUSA
CENISIO riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: **La regina Margot**

VENARIA
Ilka un corpo in prestito
AUDITORIUM riposo

TEATRI

REGIO. Ore 20,30 **A Midsummer Night's (Sogno di una notte di mezza estate)** opera in 3 atti di B. Britten dalla comm. di W. Shakespeare. Turno B. Dir. regia A. Arias. Orch. del T. Regio. Biglietteria Regio dalle 13 - 18,30 e 19,30 - 20,30. Tel. 8815.241/242

PICCOLO Dal 31/1 al 21/3 **Diverse parole.** 7 incontri con i poeti, e interpreti in voce e in musica. Al martedì, ore 21. Posto unico L. 5000 in vendita alla biglietteria del Regio dal 24/1. In collaborazione con assessorato Risorse Culturali e Laboratorio Teatro Settimo. Info: n. verde 167 015475

C. G. Cesare 67. Telefono 248.2276/7871. Ore incontro sulla drammaturgia tedesca contemporanea. Ingresso libero. Ore 20,45 Crt/Asti Teatro 16/T di Ivanov in **Sussa** di H. Achternbusch. Reg. Valter Malosti. Sara presente l'autore. Prev. Adua da a ven. 5,30/6; sab. 10,30/12,30 e 15/19. Tel. 248.2276 - 248.7871.

ALFA TEATRO Domani ore 21,15 deb. comp. M. Costanzo **Vuoti a rendere** con la comp. Il Palcoscenico dir. da D. Ganci. Repliche 4-28 ore 21,15, il 29 ore 18. Dom. 29 ore 16 per Centro di Festa Teatro Ragazzi la comp. Teatro Prova di Bergamo presenta **Fregolina la strega**. Telefono 819.3529.

TEATRO Via Chiesa della Salute 11. Oggi spettacoli hard-core dalle ore 15 con le mitiche pornostar **Milly D'Abbraccio e Sasha** (ingr. vietati ai minori anni). Orario film 16-21. Diurno spettacoli 17.30-22.30

ALFIERI P.za Solferino 4. Telefono 562.3800. Stagione in abbonamento teatro Stabile Torino ore 20,45. Il teatro di Genova e L'Eliseo di Roma presentano **Angelo Alessio** in **Un che si chiama desiderio** di Tennessee Williams. Elio De Capitani. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 orario 12/18, lunedì riposo. Telefono 517.6246/544.562.

ARALDO Via Chiomonte 3. Rassegna «Scuole e teatro» ore 16 il teatro dell'Angolo presenta **Pulcinel** di Saverio Antonelli con Luigina Dagostino. Ivi e piaz. telefono 482.343.

RAI. Piazza Rosario Pilpelo.

CARIGNANO Piazza Carignano 6. Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino. Ore 20,45 il Teatro di Roma presenta **Una notte** di Alfred Jarry con Shaeffer, Sciaccia, Mariella Fabbri, Elena Bonacelli, Armando Pugliese. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 orario 12/18 riposo). Telefono 517.6246/544.562.

COLOSSEO V. Cristina 73. Telefono 669.8034. Questa ore 21 e fino a domenica 29/1 la compagnia Internazionale di Operette in **La vedova allegra** 100 in scena (di 30 voci) orchestra (di 35 elementi) corpo di ballo che unisce la tradizione classica operettistica a quella ungherese. Prev. cassa teatro 10/13-15/19. Telefono

ERBA. C.so Moncalieri 241. Telefono 661.5447. 5 domani 27 sab. 28 ore 21, dom. 29 ore 15.30 nuovo record di mezz. continua il successo di Mario Brusa in **Tragedia in Purgatorio** una novità assoluta di Fenoglio. Con Brusa anche la partecipazione straordinaria di Bruno Cirino e Gigi Di Edmo Fenoglio jr. e figli. Dal 9-23.

GERBIDO TEATRO Via Santa Teresa 9, telefono e fax. Dom. 29/1/95 due spettacoli per bambini. Ore 15 Le Marionette Lupi in **Peter Pan**. 17 Coniglio Allen teatro in **Chiaroscuro** di Guido Quarzo. Dal 12/2/95 ogni domenica ore 15 **Lo spazio della recita**. Per info e prenotazioni anche scolastiche da lun. a ven. 9-13 lun. giov. anche 16.30-19.

TEATRO. Vetrerie 22 e 30 gen. ore 10 Beppe Rosso presenta **Magica medicina** ispirato all'omonimo racconto di Roald Dahl produzione Granbaldo Laboratorio Teatro Settimo. Telefono 897 1746-897 0831.

«G. VERDI». Orchestra filarmonica di Torino. Lunedì 6 e martedì 7/2/95 ore 21 5° concerto direttore Alessandro Pinzauti pianoforte H. Quadrata musiche di Ginastera, Piazzolla, Beethoven. Prevendita dal 30/1/95 in via E. De Sonnaz 17 Torino (nel telefono 561 7853 - 530 963

JUVARRA V. Juvarra. Telefono 540 675. Ore 22,30 al Caffè Procope Margherita Antonelli in **Sotto Mastrorit**: **Ilka lo spero**. Spettacolo di cabaret. Ultima replica 28/1. Ingr. 10.000. Aperte le prenotazioni per lo spettacolo **Millenium** di R. Ferrero. Il Zamboni in scena dal 30/1 al 13/2.

FREJUS P.za Giulia 2 bis telefono 812.2312. Stagione teatrale 1994/1995. Ore 21,15 Massimo Bagliani in **Devo fare un musical** di Vasco Bagliani regia Mattia Sbragia. Ingresso L. 25.000. Scuole e teatro su prenotaz. per **La locandiera**.

TEATRO NUOVO C.so d'Azeglio 17. Telefono 655.552. «Il gesto e l'anima» - Stagione di balletto 1994-95. Spett. per le scuole con la di danza T. **Orfeo**, di Marco Bernet dal 23 al 1/2 con Marina Fasso musiche di tradizione popolare.

TEATRO ANGELI Via Paolo 111. Stasera ore 21,15 **Il signor Pirandello è desiderato al telefono** di A. Tabucchi con Fabrizio Moretti. Posto unico L. 15.000 ridotto a 5 spett. L. 25.000 (anziani L. 50.000). Per il telefono al 437 5230, ufficio ufficio 10/17.

TEATRO Via S. Teresa 10. telefono 561.3694 - 561.3695. «Stag. 94/95» (in gest.) **Spettacoli di prosa e di danza, concerti, rassegne.** segr. 10-12 16-

TEATRO. c. Mediterraneo 92/B. Telefono 58.191 57. Riposo

TEATRO DI TORINO. P. Manzoni 9. Telefono 779.58.03. Venerdì 27 ore 21 e domenica 29 ore 15.30 la Compagnia piem. presenta **Madama Butterfly** di G. Puccini. Direz. orch. G. Rani. Domenica 29 ore 21 Orch. filarmonica italiana. Vivaldi: Concerti per flauto, archi e cembalo; Mendelssohn: Sinfonia della giovinezza. Prev. cassa ore 16/19,30.

TEATRO Via Cardinal Massaia 104, telefono 257.681. Riposo. Prossimamente 28/1 Jazz Jave per Amnesty International a favore della campagna per i diritti in Indonesia.

TEATRO DEGLI ILLUMI. V. S. Marino 18 Moncalieri, telefono 645.274. **Ossessioni IV edizione**. Venerdì 27 e sabato 28 ore 21,15 la compagnia lo in. e tel. Regia di F. Grossi. Ingresso L. Informazioni e prenotazioni 645.274.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri, telefono 640.3700. Riposo.

LE TV PRIVATI

TELESTAR: 18 Sister Kate, telefilm ; Storie di maghi e di guerrieri, telefilm; 20 Tg 8; 20,30 Bacio un milione di dollari, tv movie ; 22,30 Alice, telefilm; 23 Ambientevolmente... con voi, attualità; 23,30 The red light show, varietà; 0,30 In casa Lawrence, telefilm

TELECUPOLE: 19,25 Tg 4; 20,30 Diagnosi, talk show ; 22,30 Tg 4; 23 Speciale con noi; 2 Tg 4

19 Dakari III, cartone animato; 19,30 Orchestra compilation, musicale ; 20 Videonotizie ;20,30 Patrocelli, telefilm ;21,30 Adorabili creature, telefilm ;22 Tutti casa, stadio e...; 22,30 Videonotizie

TELECITY: 18,30 Alice, telefilm ; 19 Tg 7; 19,30 Ken il guerriero, cartoni; 20 Punta alle 8, sit. com., 20,30 Cacciatore di ombre, tv movie ; 22,30 Freddy's nightmare, telefilm; 23,30 Il mondo magia, rubrica

PRIMANTENNA SUPERSIX: 19,45 Tg sera; 21,30 Non solo goal, sport ; 22,45 L'astroscrittura ; 23,45 Tg notte; 0,15 Film di mezzanotte e... dintorni

QUARTA RETE TV: 19,30 Tg 4 - Guida agli investimenti; 20,30 The other woman, film tv ; 22,30 Vizi privati; 0,15 Emotions; 0,30 Eros graffiti , 1,45 Match music, musica; 2,30 Vizi privati; 3,30 Wolf, telefilm

QUINTA RETE: 19 Quinta Rete news; 19,30 Pinocchio, cartoni animati; 20 Torino magica; 20,20 Teleneews; 20,30 Dilettanti in tv, varietà ; 22,20 Teleneews; 22,30 Fausto Terenzi Show; 24 Blue Jeans, rotocalco

QUADRIFOGLIO ODEON: 17,15 Il re burlone, film ; 19,30 Tg rosa; 20 animati; 20,30 Pierino torna a scuola, film ; 22,30 Odeon regione

RETE 8 TAI: 20,25 Telegiornale 9; 20,50 Scusi lei che ne pensa?, rubrica ; 21,15 Er cantun barbutin; 21,30 Il punto, attualità ; 23 Telegiornale 9; 23,15 Er cantun barbutin; 23,45 Trauma Center, telefilm

TELECAMPIONE: 20,45 Business news; 20,55 Diteloro , 21,50 Business news; Andiamo al cinema, rubrica; 22,30 Non solo nola

G.R.P.: 19 G.R.P. monitor; 19,30 Block notes, rubrica; 19,45 My music, rubrica ; 20,15 Ma siamo impazziti?, 21,30 Cantatalia, rubrica ;22,30 Cartomanzia in pagina; 23,10 G.R.P. monitor; 0,30 Mediterraneo news, rubrica; 1,15 Dg la testa, rubrica di karaoke

19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; Film ; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno

I santi non abitano più qui, 1ª parte (California); 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; Notiziario ENS a cura dell'Ente Nazionale Sordomuti ; 20,10 Cartoni animati; 20,30 La taverna dell'allegria, film; 22,30 Documentario ; 23 Il regionale; 23,30 Calcio fans, rubrica sportiva

20,40 A pugni nudi - La rivincita, film; 22,40 Informa 7; Conviene far bene l'amore, varietà sexy; 23,40 Informa 7

E21 NETWORK: 18 T.G. 21; 19,30 Telenovela; 20,30 Telefilm; 23,30 T.G. 21; 24 Notturno

TELE ALPI: 18 Canta Italia, programma musicale; C'era una volta dance, programma musicale; 18 Detectives, telefilm; 18,50 Block notes; 20,30 musica latino-americana, programma musicale; 22,05 Block notes;

TIEFFE 9: 12 Vita da me vida; 17 Capozzi e figli, telefilm; 19,40 Tg 9; 22,30 La auto della settimana

TELE VOX: 18,45 Sotto il cielo di Torino; 19,40 Videogiornale; 21 I naufraghi, telefilm; 21,45 Tecniche di autoguarigione; 22,35 Gianni Gambs show

SESTA RETE: 17.30 Cartoon compilation, cartoni animati; 19,50 Tg 6; 20 Pinocchio, cartoni animati; 20,30 Film; 22,20 Tg 6; 23 La lampada di Aladino

TELETIME: 18,30 Romagna mia, 19,20 Tg time; 19,45 Eisheid, telefilm; 20 Documentario; 21 E' troppo facile, film; 22,30 Tg time

TELESTUDIO: 18,30 Telestudio notizie; 18,40 Calcio fans, sportivo. 19,30 Tg nazionale; 20,30 L'uomo che non due volte, film; 22,20 Tg nazionale

● errori e nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza C. Mollino, 1) lunedì-sabato ore 9-18

ARMERIA (telefono 543.889). martedì e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (tel. 898.0083). visita alle tombe Dr 9.30-12; 15- Chiuso venerdì

BIBLIOTECA (piazza Castello 191, tel. 543.855) Lunedì e mercoledì 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.

MEDIOEVALE (tel. 669.9372): dal lunedì alla domenica 8-20.

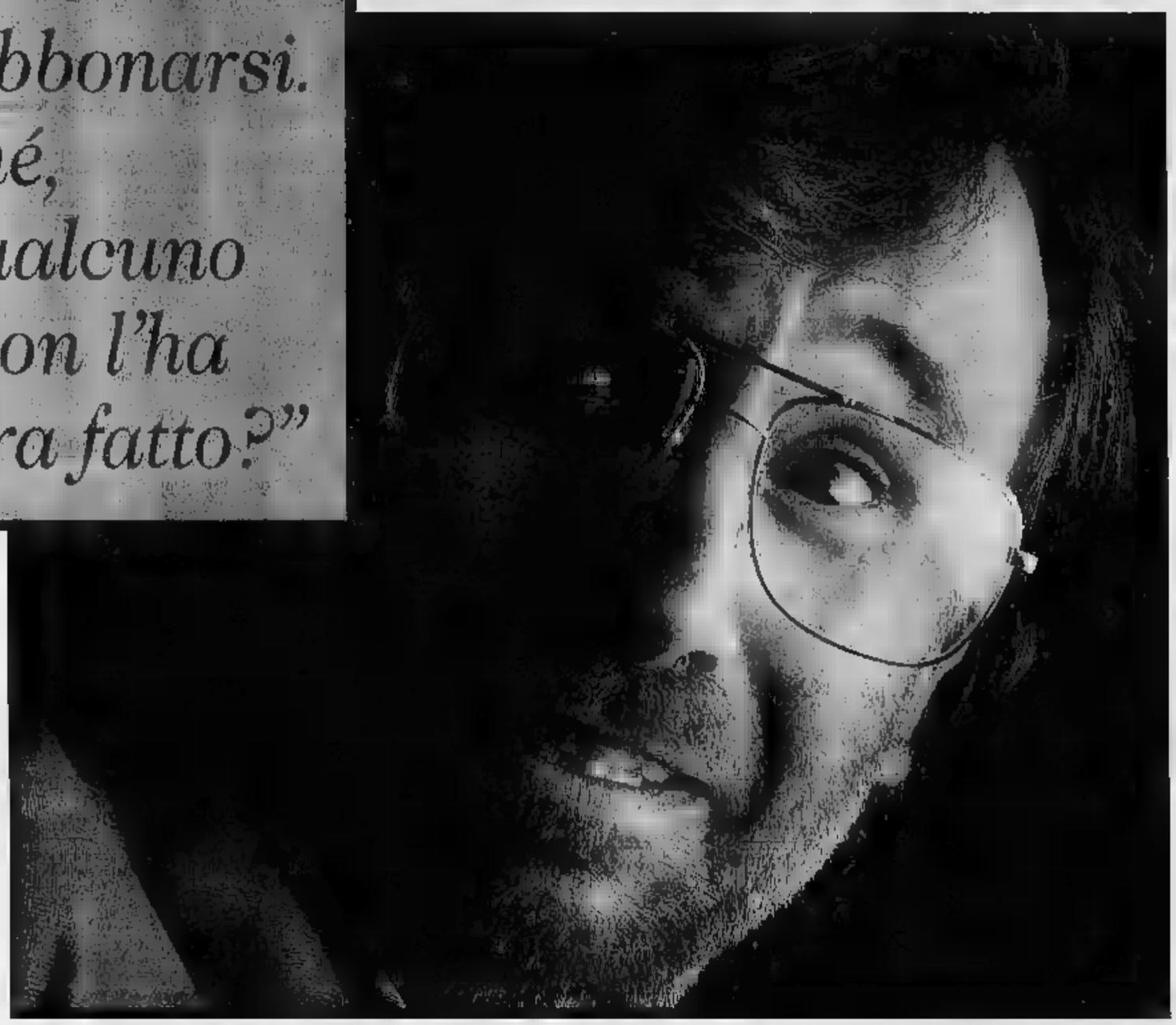
GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 562.9911): martedì, mercoledì, venerdì e sabato 9,30-19; giovedì 9,30-13 e 15-21. Domenica e festivi 9,30-13; 14-19. Visite scuole telefono 167-015.475. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica dalle ore 9 alle 14 (domenica visite guidate dalle ore 9, alle 12). Lunedì chiuso.

LA CASA DELLE MARIONETTE (via Cassiborgone 16/1, 812.6114). Dal lun

CAGLIARI SAFFOLO

"Mi dicono che non c'è tempo da perdere per abbonarsi. Perché, c'è qualcuno che non l'ha ancora fatto?"



Non vi siete ancora abbonati a La Stampa? Allora rompete gli indugi: l'abbonamento 1995 è un invito così ricco che non può durare in eterno. Ricco perché vi fa risparmiare: se vi abbonerete subito, riceverete La Stampa 6 giorni la settimana, con il servizio postale, al prezzo fisso di 288.000 lire per un anno. Ricco perché vi offre la possibilità, se abitate a Torino, di usufruire del Servizio Metropoli: riceverete La Stampa entro le 7.30 del mattino, sette giorni su sette, nella vostra buca delle lettere, a 395.000 lire per un anno. Ricco perché al piacere di leggere si aggiunge il piacere di vincere: ogni mese, tra tutti gli abbonati, una grande estrazione a premi. Una splendida Fiat Punto 55 S per il primo estratto, 1.000 biglietti della lotteria istantanea 'Gratta e Vinci' per il secondo, 500 biglietti per il terzo e il quarto e così via, fino a 50 biglietti per il 148° estratto, per un totale di ben 14.500 biglietti in palio ogni mese. Ricco perché vi riserva grandi agevolazioni sull'acquisto dei libri, delle videocassette e degli audiolibri de La Stampa, e sull'ingresso nei cinema torinesi di prima visione. Ricco di semplicità: potrete abbonarvi direttamente agli sportelli del Salone La Stampa in via Roma 80 a Torino, usufruendo di 2 ore di parcheggio gratuito al Carlo Alberto Parking (sotto La Rinascente). Oppure tramite bollettino postale, bonifico bancario e telefonicamente, indicando gli estremi della vostra carta di credito VISA. E per augurare buona fortuna a tutti coloro che si abbonano, ci sono 2 biglietti del 'Gratta e Vinci' in omaggio, da ritirare al Salone La Stampa.

Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011/65.68.334/335 (fax 011/56.27.958).

POTETE ANCORA VINCERE LA FIAT PUNTO E MILIARDI DI BIGLIETTI "GRATTA E VINCI"

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO:

935 LIRE
con l'abbonamento postale '95

1100 LIRE
con l'abbonamento metropoli '95 solo per Torino, a casa 7 giorni su 7, entro le 7,30 nella buca delle lettere

Consegna a prezzi agevolati con D.M. n. 6/1123 del 23/11/1994

GLI ABBONATI A LA STAMPA. I SOLITI FORTUNATI.

LA STAMPA

Entro 5 o 10 anni, con un satellite

I dischi in futuro? Soltanto al computer

Basterà un codice, da digitare per ascoltare la musica preferita

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo il romantico 78 giri e dopo il rockeggiante lp di vinile, scompariranno anche i compact disc. L'evoluzione della tecnologia si sta rivelando tanto rapida da far annunciare agli addetti ai lavori che nel giro di cinque, dieci anni al massimo o grazie al satellite Motorola, per ascoltare la canzone e il contenuto preferito sarà sufficiente digitare un codice ed ordinare il titolo al computer attrezzato: poi, resta che aspettare la messa in onda dagli altoparlanti collegati al medesimo. E' una rivoluzione alla quale si stanno arrendendo gli operatori del settore, anche se i feticisti dell'oggetto/disco non resteranno a bocca asciutta, che avranno la possibilità di prodursi fra le pareti di casa un cd personale, assemblando (sempre col computer) i brani preferiti, e in modo del tutto capriccioso: per dire, si potrà mettere la «Norma» della divina Callas insieme con «Hanno ucciso l'uomo ragno» degli 883, senza che nessuno trovi da che scandalizzarsi. La rivoluzione non risparmierà niente. Le radio, per esempio, si collegheranno direttamente alle banche dati, per mandare in onda la loro musica. In dieci anni, assicurano gli esperti, il mercato sarà interamente coperto dalla rete del computer ascoltabile soltanto attraverso un codice personale e pagando poi come con una bolletta tipo quella del telefono. S'immagina che non mancherà la pirateria.

Ma se la musica si avvia a diventare un'entità vagante per l'etere, non più contenuta da un oggetto/disco, autori e produttori dovranno pur continuare a creare, mangiare, lavorare e possibilmente arricchirsi. E su questo argomento la battaglia del futuro è già aperta: lo scontro si è già spostato dai diritti d'autore tradizionali a quelli che vengono definiti i «diritti connessi», cioè quelli derivanti dalla proprietà del master dell'opera e dallo sfruttamento della medesima di tutti i luoghi in cui ormai si consuma musica. Allo studio dentistico, all'ascensore e al grande magazzino nel giro di dieci anni si aggiungeranno, la logica, miliardi di abitazioni private. Che succederà? Il produttore concederà il suo master ad una banca dati, in cambio di una somma; poi si calcolerà quanto questo master viene sfruttato, e si incamereranno ulteriori cifre.

All'Afi, l'associazione delle etichette discografiche italiane, di questo problema si parla molto: «E' un molto carne al fuoco», spiega Roberto Danè, dei suoi affiliati. All'Afi appartengono molte piccole ed aggressive etichette fondate da artisti italiani che hanno messo su azienda in proprio, da Fiorella Mannoia ad Antonello Venditti, dalla Nannini a Giorgio Faletti, da Fred Bongusto a Elio e le Storie Tese fino alle 99 Posse; ma è Afi anche la Fonit Cetra di proprietà della Rai ed in fase di rilancio, nonché mille aziende di musica dance che esportano in tutto il mondo in Italy da ballare e che nel '94 hanno anzi aumentato le vendite all'estero di un bel 20 per cento in più rispetto al '93. Il loro fatturato complessivo rappresenta il 15 per cento della musica italiana contro il 85 prodotto dalle multinazionali, sono meno numerose hanno anche sotto contratto molte star nostrane

grandi venditrici di dischi. E da quando le multinazionali hanno fondato la Fimi, l'Afi è rimasta più piccola ma non per questo meno agguerrita: un tentativo in corso per riunificare le due sigle, la differenza più rilevante fra i punti di vista è non a caso come incamerare i famosi «diritti connessi». La Fimi sta studiando specie di Siae a parte, mentre all'Afi vorrebbero incassarli direttamente, senza mediazioni: «Saranno molte decine di miliardi», spiega Danè. In attesa che l'oggetto disco scompaia, intanto, il '94 ha segnato un lieve aumento nelle vendite Afi, più 4 per cento: «Dicono che sul lastrico, invece in salute», spiegano orgogliosi i discografici italiani.

Marinella Venegoni

Parla il presentatore che si dà al teatro

Columbro: con la tv ero «incastrato»

ROMA. Dopo quasi 15 anni di lontananza palcoscenico Marco Columbro, mattatore di successi tv «Tra moglie e marito», «Buona domenica», «Paperissima», ha deciso di tornare al vecchio amore: il teatro. Come mai?

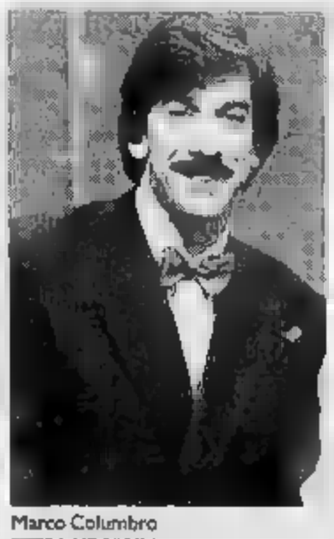
«Sentivo il bisogno di rigenerarmi, di cambiare, di misurarmi con stesso attraverso nuove esperienze. che facciamo parte della squadra dei intrattenitori televisivi abbiamo problema in più rispetto ai nostri predecessori: il pericolo dell'usura. Stiamo in video molto di più di quanto non succedeva prima e quindi il rischio di consumarci è molto più forte. è certo punto bisogna staccare la spina».

Che cosa l'ha guidata nella scelta dello spettacolo da rappresentare?

«Mi ha contattato Lucio Ardenzi e per questo ho subito accettato la proposta. Volevo un testo inedito, mai presentato in Italia e "Incastrato" di Clive Exton, un giovane autore inglese, aveva tutte le caratteristiche giuste. E' una pochade, una commedia brillante stile Feydeau, una macchina teatrale perfetta nella quale sono in scena dall'inizio alla fine. E' una grossa fatica fisica, è anche un grande sforzo di concentrazione».

Qual è la storia di «Incastrato»?

«Il punto di partenza è che io sono un uomo sposato da quindici che però non mai informato la madre della per paura delle sue proteste. Così vivo diviso tra due case: una a Londra nella quale sono scapolo e sto la mamma, e un cottage in campagna dove sono coniugato, con figli. Un giorno, a causa di un incredibile intreccio di circostanze, succede che quest'equilibrio va in crisi e io, nel tentativo di tenerlo in piedi, sono costretto a inventare balle su balle...».


Marco Columbro

I suoi partner?

«La regia è di Ennio Coltorti; Lauretta Masiero recita la parte mia madre, Mariangela D'Abbraccio è la mia segretaria, Antonella Fabrani mia moglie. Tutto lo spettacolo, soprattutto nei momenti più salienti, è accompagnato da pezzi twist, parola che in inglese vuol dire appunto "incastrato"».

Il debutto?

«Giovedì a Forlì; poi dal 7 febbraio saremo al Manzoni di Milano, e nel '95 arriveremo a Roma».

E la tv?

«Da maggio ottobre sarò impegnato nelle riprese di un film-tv in sette episodi destinato a Canale 5. Sono un conducente di autobus che molla il lavoro decide di tornare a casa della mamma che Sandra Mondaini. La mia intenzione fare qualcosa di socialmente utile, così torno al mio vecchio lavoro, l'insegnamento. Ma c'è un problema: la preside della scuola dove insegno è il mio grande amore di gioventù. Che, tra l'altro, non gradisce affatto i miei metodi didattici stile "L'attimo fuggente"».

Tutto questo vuol dire che non la vedremo tornare nelle vesti di intrattenitore tv prima di molti ?

«Il mio contratto la Fininvest per ora è scaduto, sto per rinnovarlo e tornerò in video con un varietà non prima dell'autunno del '96. Insomma, alla ripresa della stagione, nel prossimo ottobre, quest'anno non ci sarò».

Non mi poteva proprio più del varietà e del piccolo schermo?

«No, non è che mi sono scocciato: è solo che vorrei alternare la mia esperienza di intrattenitore televisivo con quella di attore. Di teatro, e perché no, si presentasse l'occasione, anche di cinema».

Nostalgia «Paperissima»?

«L'ho finita. E' stato un programma di grandi soddisfazioni».

E se le arrivassero delle proposte da parte Rai?

«E' almeno da un e che la Rai mi corteggia, ma io ho motivi per andarci. A Canale 5 non ho nessun problema, mi vogliono e io ci sto bene».

Fulvia Caprara

Con Salvatores

Mara Venier spot-tv e un film

MILANO. Mara Venier, regina di «Domenica in», debutto nella pubblicità, diretta da Gabriele Salvatores e si accinge a girare uno sceneggiato Gianni Morandi. Un duplice fronte quindi e la cosa non sembra dispiacerle, anche se obiettivamente si tratta di un impegno stressante. Con Salvatores girerà una di spot che andranno in onda sulle reti Rai e Fininvest a partire da domenica. Sarà la testimonial della Snaidero, nota marca di cucine.

«Ho scelto di fare il testimonial - ha detto la Venier - dopo rifiutato molte offerte. Tra le altre, quella molto generosa, dell'associazione pellicciai. Stavolta ho detto sì perché ho trovato lo spot in sintonia col mio modo di re».

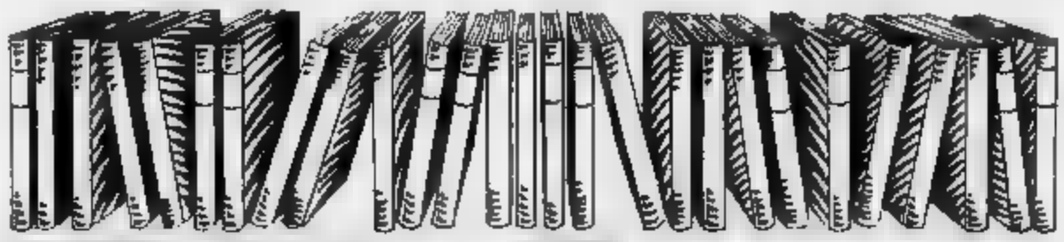
Gli spot sono costati 5 milioni, di cui sono andati a Salvatores. La Venier non ha voluto rivelare il suo compenso. Il suo contratto con la Snaidero durerà due anni prorogabili. La campagna prevede investimento di 5 miliardi per la tv e di altri 2 e mezzo per la carta stampata. «L'obbiettivo di questa campagna pubblicitaria - ha detto ieri Dario Snaidero - è quello di riconquistare il mercato italiano in diretta za la Scavolini. Lo spot è stato girato nello stabilimento italiano di Majano».

Per l'immediato futuro, invece, Mara Venier sta terminando la stesura di un libro, «Io tu per tua», che racchiude tutte le interviste rilasciate per «Domenica in» in questi due anni di conduzione. Sta anche prendendo in considerazione alcune proposte cinematografiche; proposte che, secondo la Venier, sono però «impraticabili».

E' il caso del regista spagnolo Pedro Almodóvar «con il quale - ha precisato Mara - non sarebbe il caso di girare un film. Certo l'idea mi stuzzica, ma avrei mai il coraggio di farlo». [s. n.]

Barbella Calligaris Sappia

C'è sempre da guadagnarci a leggere molto.



I LIBRI DE LA STAMPA A PREZZI SPECIALI

Adesso più che mai, gli appassionati della lettura hanno l'imbarazzo della scelta. "I libri de La Stampa" vi offrono infatti quattro collane straordinarie a prezzi straordinari.

Dedicata a chi ama le collezioni d'autore, *Terza pagina:* una raccolta di riflessioni da assaporare con calma, firmata da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Vi entusiasma l'informazione scientifica? Per voi *Tuttoscienze:* una collezione di pagine scritte con il linguaggio immediato e chiaro del quotidiano, frutto della collaborazione di importanti scienziati e autorevoli ricercatori.

Se poi desiderate unire il rigore scientifico al piacere della lettura, non perdetevi la collana di novità per fare conoscenza la scienza: *Argomenti di scienze,* sette volumi realizzati da grandi studiosi e divulgatori.

Amate leggere il cinema con la stessa passione con cui siete soliti guardarlo? Ecco *Tuttocinema:* una collezione di scritti e recensioni di alcuni dei maggiori esperti di storia e critica del cinema.

PAGINA

Narrativa:
I 4 volumi di
P. Levi, G. Ceronetti,
M. Rigoni e Arpino
a L. 60.000.

Storia e Società:
I 9 volumi di
G. Vattimo, L. Firpo,
G. Spadolini, N. Bobbio,
L. Gallino,
L. Salvadori,
A. Galante Garrone,
S. Romano e
a L. 140.000.

Documenti del nostro tempo:
I 4 volumi di
M. Mila, T. Reggio,
S. Moscati e F. Colombo
a L. 60.000.

L'intera 17 è in vendita a L.

volumi a L. 260.000

ARGOMENTI DI SCIENZE
I 7 volumi di
I. Colfmann,
P. Bianucci, E. Stella,
A. Zullini, U. Di Michelburg,
T. Reggio e P. Scaruffi
a L. 130.000

TUTTOCINEMA
I 3 volumi di Rondolino,
S. Reggiani e M. Gromo
a L. 45.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Le collezioni a prezzi speciali devono essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RIZZOLI E GRANDI OPERE SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

iggiunge due volte il Torino che dopo il terzo vantaggio sale sulle barricate

Bettega deluso: «Ne abbiamo combinate di tutti i colori» Fatalista Chiusano: «Scherzi del derby» Eriksson: «Svarioni dovuti solo al campo»

A fianco, Rizzitelli strozza un errore di Torricelli, a terra e segna il primo gol della partita Nella foto in basso Ravanelli, che ha fallito un rigore

L'ARBITRO

6

AMENDOLIA

Tutto ruota attorno al rigore, il resto lo fa benino, senza avvelenare gli animi troppe (ok pure il recupero finale). Però, malgrado la spinta a Vialli, sul penalty è stato generoso.

Umberto Agnelli «Quanti errori»

TORINO. Piedigrotta si è trasferita al Delle Alpi. Partita pirotecnica, gol a grappoli, emozioni a go-go. Pasticcini e champagne per i vip, commenti a metà strada fra l'entusiasta e lo sbigottito. Il derby non ha tradito, le difese forse sì. In particolare è la retroguardia della Juve sotto accusa nei commenti della gente che conta. Il dottor Umberto Agnelli non perde l'ottimismo anche se i bianconeri non gli regalano certo una serata indimenticabile: «Partita divertente? Direi emozionante, non senso tanto positivo. Cinque gol nel primo tempo sono un bel record, chi ha pagato il biglietto si sarà pentito. Ma non mi pare che questa possa essere catalogata parti- da campionato del mondo».

Il Dottore chiama direttamente in causa Fusi e compagni: «Il reparto mi pare sconclusionato, ci volevamo noi per far segnare tanti gol al Toro in sola partita». Urgono rinforzi, magari altri stranieri? Ancora il dottor Agnelli: «Non è questione rinforzare la difesa. Non capisco, anche questi giocatori fino alla partita di Cagliari avevano giocato bene. Temo che ci sia calo tensione generale, forse il primo posto in classifica ha provocato questo sconquasso. Non resta che sperare che nell'arco della stagione anche altre squadre incontrino gli stessi problemi. Ma questo è un gruppo giovane e certi errori si possono spiegare anche così». Ma è il primo a non esserne troppo convinto.

Umberto Agnelli

Beltega lascia il proprio posto nel settore dei palchi ed è sbigottito. Moggi lo accompagna ed è stravolto. Il vice presidente juventino: «Cosa è successo? Che abbiamo combinato di tutti i colori in difesa». Anche il presidente Chiusano naviga in un'atmosfera da incubo: «Questi sono gli scherzi del derby. se la Juve fosse stata più attenta in difesa avremmo sofferto di meno».

Ospite Delle Alpi il tecnico della Sampdoria Eriksson. Il suo è un giudizio di assoluzione per le difese. «La partita è bella, il campo no. Per questo ci sono stati tanti svarioni. Basta un nulla per una paperissima».

In tribuna anche Robi Baggio sul cui futuro c'è sempre un grosso punto interrogativo. Martedì in allenamento il ginocchio destro ha emesso di nuovo sinistri scricchiolii e a questo punto diventa davvero difficile pronosticare i tempi ritorno in campo del Codino. Niente di nuovo, il solito problema ai tendini, ma per Baggio la stagione si accorcia sempre di più. «Prima di fine anno mi rivedrete» ha scherzato il Fenomeno, che ha intensificato, ammesso che sia possibile, le cure fora il ginocchio è fasciato e le sedute con il fisioterapista Pagni.

La Juve alimenta timori, sta cercando tutte le strade possibili per rimettere in sesto suo giocatore più prezioso. Non si esclude nulla, fra le varie ipotesi anche quella di un consulto qualche luminare straniero, se le terapie normali non dovessero dare esiti confortanti. Baggio potrebbe essere visitato dal belga Martens, quello che ha operato Van Basten, dall'olandese Marty o dal francese Chambat, che ha rimesso in sesto la sciatrice Compagnoni dopo l'infortunio ai legamenti del ginocchio durante le Olimpiadi di Albertville.

Fabio Vergnano

Pelè di fioretto, Vialli di spada

E su tutto, calcio all'insegna del fair play

TORINO. Fuori dello stadio un giapponese circondato da giapponesi, è Kazu Miura del Genoa: «Sono venuto a vedere il derby, ne sentivo parlare in Giappone, voglio vederlo, toccarlo». Dentro lo stadio tifoserie composte ancora a un quarto d'ora dall'inizio. Un solo striscione duro, nella Maratona: «Ad ogni gol negato, scudetto regalato». Più uno infame, sempre lì, dove si ironizza sul povero Scirea. Subito tolto, purtroppo lo abbiamo visto, letto, patito. Sul partendo dalla linea laterale, sulla destra della tribuna, un quadrato di erba nuova, verde smeraldina, proprio dove dieci giorni fa iniziò quella faccenda del primo gol alla Roma. Subito il nome: piazzola Aldair.

Andiamo avanti con la cronaca diretta di sentimenti, delle delusioni, dei colori quando ci sono. Nuova coreografia granata, a vele bianche e . Controinfamia striscionistica bianconera: «Quattro negri per curva di ebrei». Uno schifo a uno.

Due gol in dieci minuti, uno per parte. E' derby? Ognuno rovista nelle sue esperienze, nelle memorie. Poi altri due gol, sequenza identica, Toro e quindi Juve. A questo punto la logica direbbe: la Juventus prende il largo. E segna il Torino. E' derby eccome, è derby spettacolo, è derby emozione. Però attenzione: è derby nuovo, neanche la nostra anagrafe ormai antica ce ne riposca uno così nei ricordi. Così frenetico e però sempre corretto, così piano di colpi di scena e però mai drammatico, che sembra recitato più che disputato.

Finisce il tempo e i tifosi granata hanno molti minuti per sognare. Prima i sentimenti legati ai gol per e crescere due minuti di spasio di tempo nel primo paroggio, tre nel secondo. Dal 38', per sette minuti più i quindici dell'intervallo, sogni.

Gran bel calcio-show, giocatori preziosi che si smaltano ancora di più procedendo nella partita e interpretandola, possedendola: Pelè, Falcone, Vialli, Di Livio, Rizzitelli. Fuochi artificiali dalla Maratona nell'intervallo: omaggio a tre gol granata segnati proprio lì sotto. E chi ama lo sport frequenta felici stupori, che non non credeva ripetibili, ma che neanche pensava fossero ancora vivi, da dissepellire e resuscitare

un po' di gol, di dribbling.

Secondo tempo noi fumogeni felici della Maratona. Ma bella calda anche la curva Scirea. Si arrabbiano le due tifoserie e scriviamo che ci parse spesso eguali? Può partire da qui un modo di capirsi almeno un po'? Al di là del risultato finale, quello sera è stato un derby da raccontare insieme.

Ma bisogna non lasciarsi portare troppo avanti dai sogni. Tanto più che c'è la partita, molto filante, come si dice di certe discese sugli sci. Pelè racconta un calcio fiorito, Vialli un calcio nerboruto. Ma c'è posto per tutti e due. E per tutto lo scibile calcistico classico. Compreso il fair-play. Un granata prende un colpo in faccia, il bianconero autore della botta involontaria lo assiste.

Amendolia sin lì perfetto al 26' fischia un generoso rigore per la Juventus. Neanche troppo rabbia in Maratona. Pastine para, forse persino i tifosi della Juventus intuiscono che in una così ci stava questa cosa qui. Vince il Toro, che non doveva, poteva: è proprio derby.

Gian Paolo Ormezzano

MOVIOLA

Falcone ingenuo sul rigore

Tre gli episodi contro del derby. Il primo si riferisce ad una spinta con un braccio di Sogliano sulla linea, subito dopo la traversa di Conte: Di Livio indirizza di testa a rete, e la palla colpisce il braccio sinistro del granata. Evidente l'involontarietà. Sul secondo gol di Vialli, proteste granata per un fallo su Rizzitelli (che la moviola non chiarisce) prima del lancio decisivo di Sousa; la posizione dell'attaccante bianconero era invece sicuramente regolare. Rigore alla Juve. Vialli resiste in velocità una ingenua spinta di Falcone e cade. Amendolia fischia subito, attende prima la conclusione di Vialli. Un penalty fiscale, ma contemplato dal regolamento.

JUVENTUS

PERUZZI

Come a Cagliari, fa la parte del condannato davanti al plotone d'esecuzione e non ha neppure il telefono che gli allunga la vita. Gli arrivano davanti i granata lanciati in autostrada senza pedaggio e gli tocca raccogliere la palla in rete, anche se sul gol la testa di Rizzitelli sta fermo a guardare l'assist di Silenzi. Nel complesso non gli vediamo fare un intervento degno di citazione, neppure quando avanza in extremis sul . Soccombe e basta. Non è gran merito.

5,5

FERRARA

Rispetto agli altri, prova almeno gettarsi in attacco quando le cose si mettono suo colpo di testa a un quarto d'ora dalla fine illude juventinità; illusione dovuta all'ottima posizione da cui stacca e non dalla mira ampiamente fuori. In difesa ha momenti abbandono; è coinvolto nel raddoppio di Rizzitelli: certo cambiati appare evidente per molti altri segnali, solo per le sue difficoltà.

5

TORRICELLI

La contorsione per lasciare a Rizzitelli la palla dell'1-0 è angulleresca, con un po' calma non sarebbe successo niente. Ma Bossino la calma manca in più occasioni, quasi dovesse dimostrare che non è un azzoppaportieri come definiscono. Angloma se lo trova davanti e resuscita. tutto fa due incursioni buone e anche quando l'uscita di Fusi lo porta nel ruolo di libero è tutt'altro che deciso (come su un'incursione di Angloma, che solo il recupero di Kohler vanifica).

4,5

Se sta bene, se si allena il contagocce, pena sette anime a muoversi per nella posizione giusta, per quale legge dello Stato deve giocare? Non ha colpe esclusive per la disastrosa prestazione della difesa bianconera (complimenti anche al filtro di centrocampo), ma quando tutte le azioni pericolose del Toro si concretizzano nel mezzo ci si chiede quale sia stato il suo apporto. (Dal 17' st. **Jarni** 5,5: da ex a ex, neppure la sua prova ha il timbro della rivincita).

4,5

KOHLER

Con il rientro difesa della Juve subito gol in due partite, terzo del totale. I numeri non sono prove, ma indizi sì. Un'occasione per riflettere. La marcatura del tedesco è slabbrata, neppure arpiona come ai bei tempi, lo diremmo un pirata in pensione: perciò trova molto meglio quando gli capita a Toro Silenzi, che non ha gli scarti improvvisi e imprevedibili di Rizzitelli. Il sospetto che abbia già capito doversene andare a fine stagione ci è più che mai presente.

5

[illegible]

E' portoghese ma non è figo (con la minuscola), nel che gli riesce raramente bel taglio e cucito, grazie al quale la Juve imbastì le sue partite più belle. Insomma la Signora perde il sarto. Certo, i gol vengono dai suoi lanci: il primo banale, il secondo in controtempo per il raddoppio di Vialli (gliel'o attribuiamo per testimonianza di colleghi e perché un tocco del genere può essere di Torricelli, come ci era parso. Stanta nel pressing e chiamato al tiro cicca maldestro.

5,5

[illegible]

Probabilmente non ha inciso nella sconfitta, nata dal crollo difensivo (e lui contiene Sogliano), ma al rientro da titolare dopo mugugni e rodimenti silenziosi ci aspettavamo creasse problemi al Toro cercando l'azione profonda sulla , quella, per intenderci, che mancata alla Juve di Cagliari. Non riesce mai partire, a proporsi in velocità: cross importanti zero, solo molti palloni mucchio che i granata hanno respinto come palle da tennis (32' st **Marocchi** sv).

5,5

CONTE

Senza essere un gigante è astuto nel lanciarsi su un pallone quasi perso e stamparlo sulla traversa. Si immola pure per andare primo gol (è l'uomo di disturbo in mezzo all'area). Poteva fare di più? Nel primo tempo probabilmente sì, perché neppure la vitalità mette a freno Pelè, quando la sua La ripresa è un impegno commovente nei contrasti e nel recupero. Non basta a risolvere i problemi juventini, tuttavia basta ad assolverlo. Almeno lui.

6,5

[illegible]

Ercole reggeva il mondo spalle, Gianluca ci prova con Signora che però è molto più pesante e sbilanciata (del mondo) e gli rende il compito impossibile. la coscienza linda, gli attributi, pensiamo, in fiamme per le energie sciupate vantaggio compagni disattenti e gol e l'azione del rigore, il Gianluccaccio sta derby da grande protagonista, come un capitano vero, ma non gli servito a niente, se non potersi guardare specchio, stamattina.

7,5

DEL PIERO

Le risorse del Talentino sono all'improvviso, arriva tardi sui palloni oppure è scoordinato, oppure confuso: fatto è che dai piedi che restano preziosi (quel che è stato non si cancella) parte l'ispirazione né il colpo risolutore di cui la Juve avrebbe bisogno. I suoi palloni incocciano maldestramente glutei calcagni, oppure si perdono. Pessotto braccia a dovere, Del Piero forse dovrebbe portarlo fuori dal centrocampo dove il gra- sta come un pesce in acqua.

4,5

[illegible]

Se persino il più lucido e del bomber spreca, il futuro Juve si fa plumbeo. Calcia il rigore di forza e centrale, condizionato dall'errore sfiorato a Parma e con la Roma: e fallisce. Quota venti, quante sarebbero le marcature stagionali, e tocca. Buona una punizione da distante e tiro nella ripresa: Pastine ce l'ha con lì. Ma rispetto lottatore gigante che ha attaccato pure Sacchi, cui a Cagliari appare la copia in grigio. Di capelli, di tutto.

4,5

LIPPI

Cagliari dicemmo che aveva sbagliato, qui è stato perfetto. Innanzitutto nel dare fiducia a Fusi e nel cambiarlo un po' troppo tè là. In altre era stato stratega più tempestivo. La formula tridente, che ha sposato per dare alla Juve più gioco più incisività. In questo momento sembra lusso costoso, perché qualcosa è calato nel sostegno della squadra e perché i rischi che si corrono non sono più compensati fresca vena degli avanti.

5

Rivarolo, parla l'orefice sequestrato sotto casa da una gang di rapinatori

«Un incubo che non finiva mai»

«Hanno dato calci e pugni a me e due schiaffi a mia moglie»
«Avevo paura di una sparatoria tra i banditi i carabinieri»

A sinistra, l'ingresso dell'oreficeria, di cui è titolare **Bruno De Simone** (a fianco), che, assieme alla moglie, è stato quattro ore in balia dei malviventi che volevano svaligiare il negozio di Rivarolo. Il tentativo è fallito e i banditi hanno dovuto liberare sia l'orefice che la moglie

«Quasi cinque ore nelle mani dei banditi è un'esperienza allucinante. Ho pensato a mille cose a nessuna. Quando, alla fine, ho risentito la voce di mia moglie Paola e il rumore delle loro auto che se ne andavano mi si è allargato il cuore: eravamo liberi e salvi». Bruno De Simone, anni, ha la voce stanca di chi vorrebbe chiudere gli occhi e dimenticare tutto mentre racconta la sua esperienza dell'altra notte quando, sei o sette banditi, hanno bloccato lui e la moglie nella casa di Borgiallo. Li hanno sequestrati e tenuti divisi per quasi cinque ore nel tentativo, vano, di svaligiare la loro gioielleria. «Erano tipi decisi - ricorda De Simone - ci hanno aggrediti appena abbiamo parcheggiato l'auto davanti a casa. Avevamo lasciato detto a mia madre che saremmo andati a cena da lei, con mio figlio. I banditi, tutti la volta scoperto armati di pistole, ci hanno bloccati mentre stavamo posando dei bagagli vicino al garage».

Vi hanno picchiati, cosa vi hanno fatto?

«A me han dato subito un pugno in faccia e un calcio in un fianco; a mia moglie un paio di ceffoni. Poi ci hanno picchiato una seconda volta mentre stavano liberandoci, a Borgaretto, vicino al Sangone. Ero seduto a terra con le mani e le gambe legate; ho sentito due calci nello stomaco, da mancare il fiato. Poi ho capito che mia moglie era lì vicino, l'ho chiamata, ci siamo slegati e siamo andati a cercare aiuto. Eravamo a piedi, abbiamo raggiunto delle case che si vedevano in lontananza e fermato un passante che ci ha portati a casa sua e ci ha fatto telefonare al 112».

Per 4 ore, dalle 8,30 alla mezza siete rimasti in mano ai banditi. Cosa avete fatto tutto quel tempo?

«Io in macchina con due loro abbiamo sempre vagato per il Canavese. Dove, però, proprio non lo so: avevo un cappuccio in testa e non vedevo nulla, era stretto e si faticava a respirare. Viaggiavamo velocissimi: nelle curve sbattuto qua e di là; poi ho riconosciuto il curvone della Pedemontana e ho che imboccavamo un lungo rettilineo. Ho pensato, mi portano sulla tangenziale di Torino. Mezz'ora più tardi già liberi».

Dove l'hanno portata?

«Lei era in macchina con altri tre malviventi. Sono venuti in oreficeria per svuotare la cassaforte; non è stato possibile e allora sono tornati a Borgiallo. Dentro la casa c'era una luce accesa, era figlio che . Allora hanno costretto Paola a telefonare, l'hanno fatta chiamare da una cabina, ho dovuto dire che stavamo andando a Torino. La prima volta ha risposto mia madre, la seconda carabiniere. S'immagini l'angoscia».

Voi, invece, immaginato in quelle lunghe ore in balia dei banditi?

«Di tutto. Ma la mia paura maggiore era che davanti alla gioielleria si incrociassero carabinieri e banditi, se fosse successo sarebbe stata la fine. Ero angosciato per questo e per di Paola, il resto cosa importa».

Vi han mai parlato, vi hanno mai minacciati?

«No, poche parole sempre ordini. Solo a mia moglie hanno detto che l'avrebbero portata in Calabria o in Sardegna. Ci prendevano in giro, giocavano a farci paura».

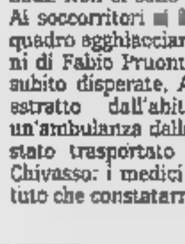
Lodovico Poletto

Professionisti già noti per altri colpi

Una banda che ha già messo a segno altri colpi in Canavese. Ecco chi sono i malviventi che l'altra notte hanno tenuto sequestrati quasi cinque Bruno De Simone e sua moglie, Paola Stevano, titolari di gioielleria in via Ivrea a Rivarolo residenti a Borgiallo. I carabinieri che stanno conducendo le indagini hanno pochi dubbi: la rapina dell'altra notte avrebbe molte analogie altri assalti, soprattutto per quanto riguarda le modalità del sequestro. Professionisti, anche se l'altra notte è stato un mezzo fiasco. Oro e preziosi erano custoditi in una cassaforte a tempo nel retro del negozio: impossibile aprirla prima dell'orario stabilito. Hanno dovuto accontentarsi di gioielli, soldi e pellicce raccolti a casa dei due commercianti. «E' la mia seconda rapina - ricorda De Simone - la prima l'avevo subita anni fa, a Lombardore, quando facevo la rappresentante di preziosi. Tutto, però, si è risolto velocemente e tanti problemi». L'altra notte, invece, lui e sua moglie sono rimasti per cinque interminabili ore nelle mani dei banditi. Tutti, parenti e investigatori, li credevano prigionieri nel retro del loro negozio. Stavano per sfondare la porta blindata quando i militari hanno saputo del ritrovamento. Il figlio Alessandro, quando il capitano Casale gli ha detto che i suoi genitori stavano bene, si è quasi a piangere. Ha telefonato alla nonna: «Stanno bene. Vado a raggiungerli; tu stai tranquilla, ti richiamo appena sono da loro».

Chivasso

«Geniere» si schianta contro palo



Il caporal maggiore del Genio ferrovieri **Fabio Pruonto** è rimasto ucciso in un incidente stradale

Un caporal maggiore del Genio ferrovieri è morto la notte in un incidente in stradale Torino a Chivasso, alle porte della città in direzione Brandizzo. La vittima si chiamava Fabio Pruonto, anni, residente a Nettuno (Roma) in Monte Magnolia 22; era domiciliato presso la caserma Cavour di Brunelleschi 112, a Torino, dove era in forza alla 1ª Compagnia addestramento di capotreno linea Chivasso-Aosta. Si sarebbe congedato fra poco. L'altro giorno il militare, approfittando della libera uscita, ha trascorso la serata con alcuni amici chivassesi: doveva rientrare in l'una. Il giovane, pochi minuti dopo mezzanotte, al volante della sua «Uno 45 Sting» nell'abbordare un'ampia curva nei pressi dello svincolo che porta all'impianto gas, per l'eccessiva velocità e il manto stradale viscido, ha invaso la carreggiata opposta. L'auto ha poi strisciato trasversalmente sulla carreggiata concludendo la corsa contro un palo di cemento. I carabinieri di Chivasso non hanno rinvenuto sull'asfalto la frenata. Non ci sono stati testimoni. Ai soccorritori si è presentato un quadro agghiacciante: le condizioni di Fabio Pruonto sono apparse subito disperate. A fatica è stato estratto dall'abitacolo e con un'ambulanza della Croce Rossa è stato trasportato all'ospedale di Chivasso: i medici non hanno potuto che constatarne la morte.

PROVINCIA PLANK

Depuratore dell'acqua intasato da grasso

L'allarme era scattato nei giorni scorsi quando il canale di uscita delle acque si è vista la presenza di un liquido oleoso e nerastro. Si è pensato ad un inquinamento da idrocarburi. I tecnici della Usl hanno accertato che la misteriosa sostanza è grasso animale, residuo di cottura di salumi. Altissimi i quantitativi: sedici quintali di materiale, probabilmente scaricato in qualche tombino da un'autocisterna.

Revisione piano commercio affidata a privati

La giunta comunale ha affidato l'incarico ad una ditta specializzata per la revisione del piano commerciale per l'adeguamento e lo sviluppo della rete distributiva, approvato nel 1990 e ormai giunto alla scadenza naturale.

Condannato prestasoldi accusato di

Si è concluso una condanna a un anno e per il processo a carico di Nandino Romagnollo, un prestasoldi di Frossasco via Bivio 7, arrestato nel 1993 dai carabinieri, dopo che nella sua abitazione è stata trovata della documentazione relativa a prestiti concessi interessi da capogiro. L'imputato ha beneficiato della condizionale.

Dizionario del Medioevo alla Società Operaia

Nell'ambito della manifestazione «Pinerolo che scrive», organizzata dall'assessorato alla Cultura, oggi alle 17,30 presso la Sala della Società Operaia di Pinerolo, in via Silvio Pellico, verrà presentato il «Dizionario del Medioevo», di Alessandro Barbero e Chiara Frugoni, editore Laterza.

Tratteneva per sé un terzo della pensione che consegnava a due vecchietti inabili

«Beneficenza» agli anziani, con truffa

Robassomero, nei guai la vicedirigente delle Poste

«Una persona così perbene». Robassomero, municipio, un'impiegato non nasconde il suo stupore: la signora Maria Nigro, 47 anni, coniugata, vicedirigente dell'ufficio postale locale, è al centro di uno scandalo piccolo-piccolo, ma dai bruttissimi risvolti. Perché questa nasce nel segno di esemplare altruismo e finisce una truffa a due vecchietti inabili.

La vicedirigente dell'ufficio postale ogni due mesi prendeva la sua auto per consegnare la pensione ai coniugi Francesco e Maria Negro: 1 milioni e 200 mila lire in tutto. Ma che la persona così perbene trattenesse un terzo della somma per sé: 600-700 mila lire per volta.

Arrotondava in questo modo lo stipendio da almeno un anno e mezzo. E pensava di continuare nella sua beneficenza a rovescio che, secondo la Procura, le ha fruttato 1 milioni e 207 mila lire. Come si sia arrivati a calcolare così esattamente il maltolto non è chiaro: Maria Negro firmava ogni volta la ricevuta alla sua quasi omonima, ed era sempre per l'intero importo che spettava a lei e al marito. Non si accorgeva dei «tagli». Firmava.

La vicedirigente dell'ufficio postale di Robassomero è stata colta in flagrante il 14 gennaio dall'ispettrice Lattanzi, delle Poste, e dal brigadiere Caroccia, dei carabinieri. Si è difesa: «Io faccio del bene». E' stata posta di fronte al fatto compiuto di consegnato mila lire in meno ai vecchietti. E qui non ha saputo proprio giustificarsi, non ha ceduto. «E' un equivoco». Il pm Alessandro Prunas ha chiesto il rinvio a giudizio della donna. Il reato: peculato continuato.

Non fosse per un'assistente sociale incuriositasi perché la pensione dichiarata due inferiore a quella minima, la vicedirigente dell'ufficio postale è scelti bene i pensionati da scrudire. Lui, Francesco Negro, 73 anni, è appena tornato dall'ospedale, dove è rimasto per più di un anno, a farsi curare le gambe sempre più malconce. Compare in tuta sulla porta gentile e timido. «Cosa succede?», chiede. La casa è un cubo di cemento allungato un lato di vasto cortile alla vista da palizzata. O forse perché, oltre quel muretto legno, il paesaggio non può essere disturbato tanto appena maestoso: le montagne, sullo sfondo, i prati della Mandria davanti. E tutt'intorno una tenuta agricola per cui lavora il figlio dei Negro, un gran lavoratore che casa isola. Tanto meno si è accorto questa faccenda.

Il pensionato **Francesco Negro**, della vicedirigente dell'ufficio postale di Robassomero

Il signor Francesco invita seguirlo tinello, dove la moglie sferruzza a maglia su una poltrona. Accanto la sedia a rotelle che le serve per spostarsi. Per lei, Alpi e parco sono invisibili. Se ne sta lì, fra ritratti ingialliti parenti scomparsi che sembrano le cose più vive nella stanza, immersa in una quiete irreale. Il signor Francesco abbassa gli occhi: mia pensione, io non sapevo nulla, non c'ero. Cosa posso dire?». Guarda la moglie. E' lei a regalare la piega più a questa a: «Chi mi porta adesso pensione? La mia amica non verrà più». Ma i che la sottraeva? «Che mi importa», dice la smorfia di solitudine.

Bassorilievi e statue in marmo e bronzo raccolti dalle tombe smantellate

Leinì, un museo di arte funeraria

L'idea di un marmista che li ha collezionati

Come dimenticare quegli artisti del passato che lavoravano solo per riuscire a mangiare, senza riconoscimenti né gratificazioni? E' necessario che tutti ne capiscano il valore e possano apprezzare la bellezza silenziosa delle loro opere. E' questo l'intento dell'orginale museo di arte funeraria che nascerà accanto al cimitero di Leinì.

A raccogliere nel corso degli anni le opere funerarie accantonate durante lo smantellamento delle vecchie tombe private è stato Antonio Pavanel, marmista di Leinì. Nel suo garage, in via Muzio 9, ordinatamente custoditi magnifici bassorilievi di marmo, preziose cornici di bronzo e statue raffiguranti soggetti sacri.

L'idea di un è subito piaciuta al consigliere Guido Tomasi, delegato alla Protezione Civile e al cimitero, amico di Pavanel, che l'ha portata in giunta dove ha trovato grandi consensi. «Accanto al cimitero c'è un cortile - spiega Tomasi -. Sarebbe sufficiente costruire una tettoia due dei del muretto e lì si potrebbero mettere le opere. La spesa non particolarmente alta: appena milioni di lire».

Il consigliere **Guido Tomasi** promotore dell'iniziativa

Anche il sindaco di Leinì, Nella Coral, ritiene i tratti di un'idea interessante: «Metteremo sicuramente in atto questo progetto, anche se per ora solo abbozzato. Le opere non sono tantissime e si potrebbe contattare la Soprintendenza Belle Arti e farne un museo ancora più significativo raccogliendo altre opere in giro per il Piemonte».

Ilder Pavanel, di origine veneta ma leinicese, si avvera un sogno: «Tante volte, in passato, ho cercato sostegno per valorizzare queste opere. Mi sentivo rispondere che non erano degne neppure per le discariche. Era come un'offesa personale. Credo che questi oggetti facciano parte del patrimonio culturale, della nostra storia. Per questo ragione non ho mai accettato di venderle, sicuro che prima o poi qualcuno avrebbe capito. Può darsi che la mia abitudine di raccogliere antiche sia un po' una mania: per costruire la tettoia che proteggerà l'esposizione ho offerto delle vecchie tegole messe da parte».

[c. odd.]

ARLECCHINO
OLIMPIA
MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano
JIM CARREY

Successo al
DORIA
Sembra che Mrs. DOYLE ne abbia seppelliti tre. E che Mrs. O'HARE si sia fermata a due. EDWINA, invece è ancora a zero... per il momento.
Mrs. Doyle
Jean Pierre Cassel
Natasha Richardson

adua
MAGGIO 1994:
«PULP FICTION», scoperto ed esaltato dalla critica, vince la «PALMA D'ORO» al Festival di Cannes.
GENNAIO 1995:
Dopo 8 mesi «PULP FICTION» continua ad entusiasmare il pubblico, che lo giudica il più bel film degli ultimi 10 anni.

CHARLIE CHAPLIN 1

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 60
TORINO - Tel. (011) 65.211

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA
E' BELLO SUL

Rivarolo, parla l'orefice sequestrato sotto casa da una gang di rapinatori

«Un incubo che non finiva mai»

«Hanno dato calci pugni me due schiaffi a mia moglie»
«Avevo paura di una sparatoria tra i banditi e i carabinieri»

«Quasi cinque ore nelle mani dei banditi è un'esperienza allucinante. Ho pensato a mille cose a nessuno. Quando, alla fine, ho risentito la di mia moglie Paola e il rumore delle loro auto che se ne andavano mi si è allargato il cuore: eravamo liberi e salvi». Bruno De Simone, 53 anni, ha la voce di chi vorrebbe chiudere gli occhi e dimenticare tutto mentre racconta la sua esperienza dell'altra notte quando, sei o sette banditi, hanno bloccato lui e sua moglie nella casa di Borgiallo. Li hanno sequestrati e tenuti divisi per quasi cinque ore nel tentativo, vano, di svaligiare la loro gioielleria. «Erano tipi decisi - ricorda De Simone - ci hanno aggrediti appena abbiamo parcheggiato l'auto davanti a casa. Avevamo lasciato detto a madre che saremmo andati a cena da lei, mio figlio. I banditi, tutti volto scoperto e armati di pistole, ci hanno bloccati mentre stavamo posando dei bagagli vicino al garage».

A sinistra, l'ingresso dell'oreficeria, a titolare **Bruno De Simone** (a fianco), che, la moglie, è per quattro ore in balia dei malviventi

Vi hanno picchiati, cosa vi hanno fatto?

«A me han dato subito un pugno in faccia e un calcio in un fianco; a mia moglie un paio di ceffoni. Poi mi hanno picchiato una seconda volta mentre stavano liberandoci, a Borgaretto, vicino al Sangone. Ero seduto a con le mani e le gambe legate; ho sentito due calci nello stomaco, da mancare il fiato. Poi ho capito che mia moglie il vicino, l'ho chiamata, siamo slegati e siamo andati a cercare aiuto. Ero a piedi, abbiamo raggiunto delle case che si vedevano lontananza e fermato un passante che ci ha portati a casa sua e mi fatto telefonare al 112».

Per oltre 4 ore, dalle 8,30 alla mezza passata siete rimasti in mano ai banditi. Cosa fatto per tutto quel tempo?

«Io stato caricato in macchina con due di loro e abbiamo sempre vagato per il Canavese. Dove, però, proprio non lo so: avevo un cappuccio in testa e non vedevo nulla, stretto e si faticava a respirare. Viaggiavamo velocissimi: nelle curve venivo sbattuto di qua e di là; poi ho riconosciuto il curvone della Pedemontana e ho intuito che imboccavamo un lungo rettilineo. Ho pensato, mi portano sulla tangenziale di Torino. Mezz'ora più tardi eravamo già liberi».

Sua moglie era con lei. Dove l'hanno portata?

«Lei era in macchina con altri tre malviventi. Sono venuti in oreficeria per svuotare la cassaforte; non stato possibile e allora sono tornati a Borgiallo. Dentro la casa c'era una luce accesa, era figlio che ci cercava. Allora hanno costretto Paola a telefonare, l'hanno fatta chiamare da una cabina, ha dovuto dire che stavamo andando a cena a Torino. La prima volta risposto mia madre, la seconda un carabiniere. S'immagini l'angoscia».

Voi, invece, cosa avete immaginato in quelle lunghe ore in balia dei banditi?

«Di tutto. Ma paura maggiore era che davanti alla gioielleria si incrociassero carabinieri e banditi, fosse successo sarebbe stata la fine. Ero angosciato per questo e per la sorte di Paola, il resto cosa importa».

Vi han mai parlato, vi hanno mai minacciati?

«No, poche parole e sempre ordini. Solo moglie hanno detto che l'avrebbero portata Calabria o in Sardegna. Ci prendevano in giro, giocavano a farci paura».

Lodovico Poletto

LA BANDA

Professionisti già noti per altri colpi

Una banda che ha già messo a segno altri colpi in Canavese. Ecco chi i malviventi che l'altra hanno tenuto sequestrati per quasi cinque ore Bruno De Simone e sua moglie, Paola Stevano, titolari di gioielleria via Ivrea a Rivarolo ma residenti a Borgiallo. I carabinieri che stanno conducendo le indagini hanno pochi dubbi: la rapina dell'altra notte avrebbe molte analogie con altri assalti, soprattutto per quanto riguarda le modalità del sequestro. Professionisti, insomma, anche l'altra notte è stato un mezzo fiasco. Oro e preziosi erano custoditi in cassaforte a tempo nel retro del negozio: impossibile aprirla prima dell'orario stabilito. Hanno dovuto accontentarsi di gioielli, soldi pellicce raccolti dei due commercianti. «E' la mia seconda rapina - ricorda De Simone - la prima l'avevo subita fa, a Lombardore, quando facevo rappresentante di preziosi. Tutto, però, si era risolto velocemente e senza tanti problemi». L'altra notte, invece, lui moglie sono rimasti per cinque interminabili ore nelle mani dei banditi. Tutti, parenti e investigatori, li credevano prigionieri nel retro del loro negozio. Stavano per sfondare la porta blindata quando i militari hanno saputo del ritrovamento. Il figlio Alessandro, quando il capitano Casale gli ha detto che i suoi genitori stavano bene, è messo quasi a piangere. Ha telefonato alla : «Stanno bene. Vado a raggiungerli; tu stai tranquillo, ti richiamo appena sono da loro».

IN BREVE

PECETTO

Premiato eroico vigile del fuoco

Giovanni Gatti, anni, vigile del fuoco volontario a Nole, verrà premiato sabato prossimo ad Ancona con la medaglia merito del volontariato. Gatti, il 5 novembre scorso, salvò la vita a un pensionato di Forno, Giampiero Gaudi, rimasto prigioniero nella sua auto, sommersa da una gigantesca frana di terra staccatasi dalla montagna. Gatti scavò lungo cunicolo nella terra, raggiunse l'auto e riuscì a portare salvo l'uomo. La vicenda sarà trasmessa nei prossimi mesi anche dalla trasmissione di Raitre «Ultimo minuto».

CASTELLAMONTE

Nuovo marchio della scuola Faccio

Vengono premiati oggi alle 17 nei locali della scuola d'arte Faccio gli allievi vincitori del concorso per l'ideazione del nuovo marchio dell'istituto. Parallelamente presentato anche un video realizzato da studenti e allievi sull'attività didattica e sugli indirizzi di sezione dell'istituto stesso. «E' la prima iniziativa pubblica - dice il preside Giuseppe Bertero - che promuove questa scuola. L'abbiamo promossa per consolidare far conoscere ulteriormente il nostro istituto».

[illegible]

Evaso dagli arresti domiciliari

Ancora una denuncia per Salvatore Angemi, 21 anni, residente ad Ivrea in via Don Mosetto 207. giovane è stato sorpreso dalla polizia fuori dalla sua abitazione, nonostante l'obbligo degli arresti domiciliari per una condanna per spaccio di droga.

[illegible]

Picchiò vigili, condannato

Il pretore Ivrea, Grimaldi ha condannato a 4 mesi di reclusione Toumli Abdelkader, 27 anni, un marocchino accusato di aver picchiato un vigile urbano di Ivrea, Ivana Valle Biglia. La vicenda risale al dicembre del '93: la vigilessa gli aveva chiesto i documenti e lui aveva reagito scaraventandola a terra. In sua difesa era intervenuto un altro civic. Gaetano Cappuccio che aveva bloccato dopo un lungo inseguimento a piedi attraverso al citth, proprio davanti al tribunale.

AGLIE'

Abbattuto un pino in piazza Castello

E' caduto il primo dei nove ormai pini che ornava l'aiuola centrale di pinzza Castello. I giardinieri lo hanno dovuto abbattere perchè l'albero era ormai gravemente malato e avrebbe potuto costituire un serio pericolo. Le conifere, mesi fa, erano state oggetto di discussioni e polemiche tra la Soprintendenza e il Comune. I primi avevano chiesto il loro abbattimento in quanto ostruivano la vista della faccia del castello; l'amministrazione si era opposta chiedendo garanzie per la sistemazione della piazza.

STRAMBINO

Stanziati 300 milioni per le strade

Il Comune ha stanziato poco più di 300 milioni di lire per la sistemazione delle strade del paese. I lavori interesseranno centro storico e le frazioni Crotte, Carrone, Realizio Cerona.

Gli animali erano legati a una corta catena. Forse venivano destinati ai combattimenti clandestini

In un capannone il «lager» per cani di razza

Scoperto alla periferia di Mazzè: denunciata un'allevatrice di Leinì

Un vero e proprio «lager» per cani, quello scoperto alla periferia di Mazzè in regione Formia la scorsa settimana, dai volontari della «Lega nazionale per la difesa del cane». In un gelido capannone, un tempo usato stalla, stati ritrovati quattro esemplari rottweiler, undici siberian husky, due setter, un carlino, un volpino e tre meticci.

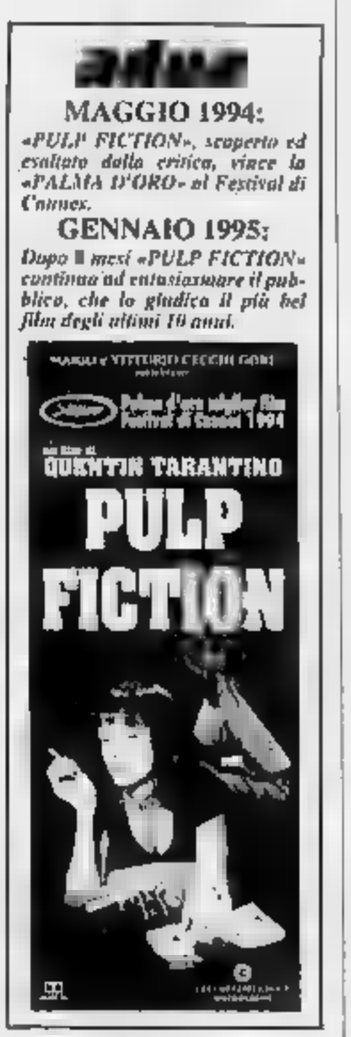
«Erano in condizioni spaventose - spiega Angela Revel Chion, portavoce della Lega -, legati ai tubi metallici con una catena di neppure un metro. Quelli a pelo raso avevano la carne scoperta per le ferite causate dai collari». La proprietaria dei capannoni e degli animali è iscritta nel registro degli indagati, l'accusa di maltrattamenti: è una allevatrice di Leinì, Emma Borgogno, anni, via Volpiano 240.

La triste scena che si è presentata ai volontari della Lega per la difesa del cane, nell'allevamento di Mazzè, con animali di tenuti alla catena in condizioni pietose

Di lei non c'è più alcuna traccia; nessuno sa dire dove sia. Nella abitazione, però, sono stati trovati altri cani abbandonati: cinque siberian husky, di tra cuccioli, un maremmano, un cocker e yorkshire. In a, inoltre, c'erano tre gatti ancora vivi e altrettanti morti già da alcuni giorni.

Il procuratore della Repubblica di Ivrea, Bruno Tinti, ha disposto il sequestro preventivo di tutti gli animali, quelli trovati nel capannone di Mazzè che nella villa di Leinì. I cani sono ora ospitati nelle strutture della Lega. «Sono in pessime condizioni - dicono i veterinari che li hanno curati -, sia fisiche che psichiche. Ma sicuramente si salveranno».

Il lager stato scoperto dopo segnalazione di Luigi Angiono, il pensionato di Mazzè che aveva l'incarico di dar da mangiare ai cani nel capannone. Non avendo più visto la proprietaria, l'uomo è rivolto all'Usl Caluso, che ha fatto intervenire Lega la magistratura. Sono in le indagini per scoprire quale destino riservato ai cani. Tra le tante ipotesi ci sono quella di un mercato nella di combattimenti clandestini.



DOVE & QUANDO

SOTTO LA . Il torinese Giampiero Perone è domani a Ivrea, alle 21 al circolo «Sotto la scala» in corso Massimo d'Azeglio, con il spettacolo «Frequenze folli». La serata rientra nella «Il cabaret della Seconda Repubblica».

MUSICA E LIBRI. «Per una storia di Borgofranco» è il titolo del libro, scritto da Claudio Savant Aira e Norma Molinatti e inserito nella collana «Canavese ieri e oggi», che presentato sabato alle 21 nel salone Olmetto di Borgofranco. Durante la si esibirà anche il coro lirico di Castelpassarino.

[illegible] La condotta del Canavese dell'Arcigola organizza una serata di degustazione di vini piamontesi e accostamenti gastronomici, domani alle 20 Caffè del Teatro di Ivrea. L'incasso della serata sarà devoluto ai gruppi di volontariato che operano nel Centro Africa.

[illegible] Il Fitness Gym Club di Rivarolo propone «Callanetics Morning Lady Club», ginnastica estetica per signore della vicecampionessa del mondo Daniela Follis. La presentazione del corso è in programma sabato alle 16,30, nella sede di via Piave a Rivarolo.

[illegible] E' programma nella giornata di sabato 28, al Castello Masino, il primo simposio nazionale «Geografie del paesaggio», dibattito sul territorio dal punto di vista ambientale, urbanistico, architettonico, storico e sociologico. L'inizio dei lavori è previsto per le 9,30. Per informazioni, rivolgersi all'assessorato alla Pianificazione territoriale della Provincia di Torino (011/57562533).

ISCRIZIONI . Sono prorogate fino al 31 gennaio le iscrizioni al Grs Olivetti. Gli sportelli della segreteria aperti dal lunedì al venerdì dalle 12 alle 13, dal martedì al giovedì dalle 16,16 alle 17,15.

Gran festa ad Agliè

Via al Carnevale la Regina e il Conte Filippo

Conto alla rovescia per lo storico Carnevale di Agliè. Domenica pomeriggio, nella splendida cornice del castello ducale, faranno la loro apparizione pubblico il Conte Filippo e la Regina Caterina, i cui interpreti sono rimasti finora segreti. Successivamente, è prevista sfilata per le del centro storico, con balli d'epoca e la finale della «dama vivente» in piazza Castello.

Le manifestazioni però inizieranno già sabato. Alle 21, nel padiglione, è in programma una serata in onore del poeta alladiese Italo De Laurenti con le bande musicali di Agliè, San Martino e Lugnacco. I festeggiamenti riprenderanno poi mercoledì prossimo, con la sfilata di moda. Sabato 4 i Conti e il gruppo storico visiteranno le scuole elementari e le case di riposo; nel pomeriggio il ballo bambini, domenica 5, fagiolata e sfilata allegorica.

Arrestati a Ivrea

Spaccio di droga In due pregiudicati

Due pregiudicati sono finiti in manette, l'altro ieri a Ivrea, per detenzione droga finalizzata allo spaccio. tratta Andrea Megna, 33 anni, residente ad Ivrea in via Don Mosetto 217, e Giuseppe Licciardello, 65 anni, di Torino, strada della Magra 4/7. Il primo ad essere fermato dagli agenti del commissariato è stato Megna; intercettato una Volante, ha tentato la fuga in ciclomotore, ma è stato subito bloccato. In tasca i poliziotti gli hanno trovato due involucri di cellophane contenenti grammo di eroina, oltre a 700 mila lire in banconote di piccolo taglio. Licciardello è stato arrestato pochi minuti dopo; l'uomo, infatti, è arrivato a di Megna proprio mentre gli agenti stavano effettuando la perquisizione. Con sé, aveva due grammi eroina, milione 200 mila lire in contanti, diversi assegni e alcuni farmaci a base di cocaina.

PRIME VISIONI

Academy Hall — v. Stamira 5. Tel. 44.23.77.78. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' Cartoni Animati

Admiral — p. Verbano 5. Tel. 854.1195. Or.: 16/18.20/20.20/22.30. Ingr. 10.000
Occhi nelle tenebre — di M. Apted, con M. Stowe, A. Quinn, L. Metcalf (Usa '94) — Una ragazza uscita dalla cecità grazie a un impianto di cornee, testimone di un omicidio, è perseguitata dall'assassino e non creduta dalla polizia N. V. 1h 50'

Adriano — p. Cavour 22. Tel. 321.1896 Or.: 16.45 18.10/20.20/22.30. Ingr. 10.000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gommagrazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' Comico

Alcazar — via M. Del Val 14. Tel. 588.00.99. Or.: 16/20.15/22.30. Ingr. 10.000
Con occhi chiusi — di F. Archibugi, con D. Capriogliò, G. Bocciarelli, S. Sandrelli (It. '94) — Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50'

Ambassade — v. Accademia Agiati 57. Tel. 540.89.01. Or.: 16 18.10/20.20/22.30. Ingr. 10.000
Timecop — di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' Thriller

America — via N. del Grande 6. Tel. 581.69.01. Or.: 15.45 18,10/20.20/22.30. Ingr. 10.000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' Comico

Ariston — v. Cicerone. Tel. 321.259. Or.: 16/18.20/20.20/22.30. Ingr. 10.000
Occhi nelle tenebre — di M. Apted, con M. Stowe, A. Quinn, L. Metcalf (Usa '94) — Una ragazza uscita dalla cecità grazie a un impianto di cornee, testimone di un omicidio, è perseguitata dall'assassino non creduta dalla polizia N. V. 1h 50' Thriller

Astra — v.le Jonio 225. Tel. 817.62.56. Or.: 16 18,10/20.20/22.30. Ingr. 10.000
S. P. Q. R. — di C. Verzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' Commedia

Atlantic — via Tuscolana 745. Tel. 761.06.56. Or.: 16.45 18,10/20.20/22.30. Ingr. 10.000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gommagrazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' Comico

Augustus 1 — c. Vitt. Emanuele 203. Tel. 687.5455. Or.: 15.45 17.30/19,10/20.45/22.30. Ingr. 10.000
La Teta y la Luna — di B. Luna, con B. Duran, M. May, G. Damon (Spa. '94) — Un bambino s'innamora del petto candido delle donne e s'ingelosisce del fratellino appena nato che ha il privilegio di succhiare quello della mamma. V. M. 14 1h 33' Comico

Augustus 2 — c. Vitt. Emanuele 203. Tel. 687.5456. Or.: 16.30 17.50/20.10/22.30. Ingr. 10.000
Naked — di M. Leigh, con D. Thewlis, K. Cartlidge, L. Sharp (Gb '94) — In una Londra cupa e degradata, il «percorso» di un giovane anticonformista degli Anni 90 tra storie di violenza ma anche inaspettata dolcezza. V.M. 14 2h 15' Dramm.

Barberini 1 — p. Barberini 52. Tel. 482.7707. Or.: 15,35 17,50/20,05/22,30. Ingr. 10.000
Basta - Un corpo in prestito — di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56'

Barberini 2 — p. Barberini 52. Tel. 482.7707. Or.: 16.10 18.20/20.20/22.30. Ingr. 10.000
S.P.Q.R. — di C. Verzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37'

Barberini 3 — p. Barberini 52. Tel. 482.7707. Or.: 16.45 18/20.20/22.30. Ingr. 10.000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostruoso massacratore di donne. N. V. 2h 02'

Capitol — v. G. Sacconi 39. Tel. 39.32.80. Or.: 16 16,15/20.20/22.30. Ingr. 10.000
Terminal Velocity — di D. Sanders, con C. Sheen, M. Kinski, J. Gandolfini (Usa '94) — Un'allieva paracadutista si schianta perché il paracadute non si apre: l'istruttore indaga e scopre che le cose sono diverse da come appaiono N. V. 1h 42' Thriller

Capranica — p. Capranica 101. Tel. 679.2465. Or.: 15 16,50/18,40/20.30/22.30. Ingr. 10.000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana N. V. 1h 30' Cartoni animati

Capranichetta — p. Montecitorio 125. Tel. 679.6957. Or.: 15.45 18/20,15/22.30. Ingr. 10.000
Mangiare bere uomo donna — di A. Lee, con S. Lung, K.M. Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan '94) — Uno chef abilissimo, vedovo, in pensione e con tre figlie: le gioie, le ribellioni e le scelte sentimentali ruotano intorno ai suoi ammiratissimi banchetti. N. V. 2h 10' Comm.

Clak 1 — v. Cassia 694. Tel. 33.25.1607. Or.: 16 18,10/20,20/22.30. Ingr. 10.000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gommagrazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' Comico

Clak 2 — v. Cassia 694. Tel. 33.25.1607. Or.: 16.30 18.30/20.30/22.30. Ingr. 10.000
Occhi nelle tenebre — di M. Apted, con M. Stowe, A. Quinn, L. Metcalf (Usa '94) — Una ragazza uscita dalla cecità grazie a un trapianto di cornee, testimone di un omicidio, è perseguitata dall'assassino e non creduta dalla polizia N. V. 1h 50' Thriller

Corso di Roma — p. Cola di Rienzo 88. Tel. 32.35.593. Or.: 15 17,40/20,05/22,30. Ingr. 10.000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e verca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' Fantarcheologia

Del Piccoli — v.le della Pineta 15. Tel. 855.24.85. Ingr. 7000
Thumbelina ore 17
Go Fish ore 21 e 22,30

Eden — p. Cola di Rienzo 74. Tel. 3618.2449. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Con gli occhi chiusi — di F. Archibugi, con D. Capriogliò, G. Bocciarelli, S. Sandrelli (It. '94) — Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h

Embassy — v. Stoppani 7. Tel. 807.0245. Or.: 15 17,40/20,05/22,30. Ingr. 10.000
Intervista col vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 18 2h 02' Drammatico

Empire — v.le R. Margherita 29. Tel. 841.7719. Ore 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Timecop — di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' Thriller

Empire 2 — v.le Esercito. Tel. 501.06.52. Or.: 16 18.20/20.20/22.30. Ingr. 10.000
Miracolo italiano — di E. Oldoini, con N. Fratelica, A. Canoi, A. Falchi (Italia '94) — Ritratti ironici di donne nei loro privatissimi vizi e pubbliche virtù: lo scenario è l'attuale e paralizzata realtà politico sociale italiana. N. V. 1h 50' Commedia

Eurcine — v. Liszt 32. Tel. 591.0888. Or.: 15 17,40/20.05/22.30. Ingr. 10.000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e verca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' Fantarcheologia

Europa — c. Italia 107. Tel. 442.49.760. Or.: 16,45 18.10/20.20/22.30. Ingr. 10.000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e verca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' Fantarcheologia

Farnese — Campo de' Fiori 56. Tel. 686 4395. Or.: 16,10 16,15/20 20/22.30. Ingr. 10.000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale N. V. 1h 55' Commedia

Fiamma Uno — v. Bissolati 47. Tel. 482.7100. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30. Ingr.
Forrest gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da idiota l'emipicilità, attraverso trent'anni di storia a strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' Commedia

Fiamma Due — v. Bissolati 47. Tel. 482.7100. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30. Ingr. 10.000
Il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, J. Archer (Usa '94) — Caccia spietata ai boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' Spionaggio

Gioiello — v. Trastevere 246. Tel. 581.2948. Or.: 16.30/18.40/20,35/22. Ingr. 10.000
Sirens — di J. Duigan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Australia/G.B. '93) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore bisessuale che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che lenta di redimerlo. N. V. 1h 36'

Giolietto — v. Nomentana 43. Tel. 442.502.99. Or.: 15.30/18/20,15/22.30. Ingr. 10.000
Il postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio in un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h Commedia

Giulio Cesare — SALA UNO. Tel. 3972.0785. v. G. Cesare 259. Or.: 14,45 17,20/19,55/22.30. Ingr. 10.000
Kika — di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' Commedia

Giulio Cesare — SALA DUE. Tel. 3972.0785. v. G. Cesare 259. Or.: 14,45 17,20/19,55/22.30. Ingr. 10.000
Warriors — di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94) — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' Drama.

Giulio Cesare — SALA TRE. Tel. 3972.0785. v. G. Cesare 259. Or.: 14,45/17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Intervista col vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 18 2h 02' Drammatico

Golden — v. Taranto 36. Tel. 70.496.602. Or.: 15,30 17,25/19,05/20,45/22,30. Ingr. 10.000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' Cartoni Animati

Greenwich Sala 1 — v. Bodoni 59. Tel. 574.2778. Or.: 15,45/18/20,15/22.30. Ingr. 10.000
Mangiare bere uomo donna — di A. Lee, con S. Lung, K.M. Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan '94) — Uno chef abilissimo, vedovo, in pensione e con tre figlie: le gioie, le ribellioni e le scelte sentimentali ruotano intorno ai suoi ammiratissimi banchetti. N. V. 2h 10' Comm.

Greenwich Sala 2 — v. Bodoni 59. Tel. 574.2778. Or.: 16 18,10/20,20/22.30. Ingr. 10.000
Prima della pioggia — di M. Manchevski, con R. Sarbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Inghilterra/Macedonia '94) — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso la vita di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h Drammatico

Greenwich Sala 3 — v. Bodoni 59. Tel. 574.2778. Or.: 15,45/18/20,15/22.30. Ingr. 10.000
Fragola e cioccolato — di T. G. Alea e J. C. Tabio, con J. Perugorria, V. Cruz, M. Ibarra (Cuba/Spagna/Messico '93) — L'amicizia tra un giovane intellettuale gay e un comunista fedele Cuba di Castro e dei pregiudizi antiomosessuali N. V. 1h 51' Psicologico

Gregory — via Gregorio VII 180. Tel. 636.3600. Or.: 15 16,50/16,40/20.30/22.30. Ingr. 10.000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' Cartoni animati

Holiday — Lgo B. Marcello 1. Tel. 854.8326. Or.: 16/19,30/22.30. Ingr. 10.000
Pulp fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risse in cinque episodi ispirati al «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h

Induno — v. G. Induno 1. Tel. 581.2495. Or.: 15 16,50/18,40/20.30/22.30. Ingr. 10.000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' Cartoni Animati

King — via Fogliano 37. Tel. 862.087.32. Or.: 15 17,40/20.05/22. Ingr. 10.000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e verca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' Fantarcheologia

Madison 1 — v. Chiabrera 121. Tel. 541.7986. Or.: 15 17,30/20/22.30. Ingr. 10.000
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata ai boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' Spionaggio

Madison 2 — v. Chiabrera 121. Tel. 541.7986. Or.: 15,30 17,50/20 10/22.30. Ingr. 10.000
Intervista col vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' Drammatico

Madison 3 — v. Chiabrera 121. Tel. 541.7986. Or.: 15,45 18/20.15/22.30. Ingr. 10.000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' Commedia

S. P. Q. R. — v. Chiabrera 121. Tel. 541.7986. Or.: 15 16,50/18,40/20.30/22.30. Ingr. 10.000
di C. Verzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37'

Maestoso Sala 1 — v. Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 14,45 17,20/18,55/22.30. Ingr. 10.000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e verca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' Fantarcheologia

Maestoso Sala 2 — v. Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 14,45 17,20/18,55/22.30. Ingr. 10.000
Warriors — di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94) — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' Drama.

Maestoso Sala 3 — v. Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 14,45/17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Sirens — di J. Duigan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Australia/G.B. '93) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore bisessuale che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che lenta di redimerlo. N. V. 1h 36' Comm.

Maestoso Sala 4 — v. Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 15,45 17,20/19,55/22.30. Ingr. 10.000
S.P.Q.R. — di C. Verzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' Commedia

Majestic — v. S. Apostoli 20. Tel. 679.4908. Or.: 15 17,30/20/22.30. Ingr. 10.000
OcchioPinocchio — di F. Nuti, con F. Nuti, C. Cavalli, J. Ackland (Ita. '94) — Una versione aggiornata del Pinocchio: il Tasso invece della Toscana, un viaggio, una ragazza al posto di Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20'

Metropolitan — v. del Corso 7. Tel. 320.0933. Or.: 16/18,20/20,25/22.30. Ingr. 10.000
S. P. Q. R. — di C. Verzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' Commedia

Mignon — v. Viterbo 11. Tel. 855.9493. Or.: 15,50 17,45/20,10/22.30. Ingr. 10.000
Sole ingannatore — di N. Mikhalkov, con N. Mikhalkov, O. Menchikov, I. Dapkounaite (Rus./Fra. '94) — Russia 1936, purghe di Stalin: un rivoluzionario stanco si confronta con un ex controrivoluzionario diventato poliziotto per paura. N. V. 2h 10' Drammatico

Nuovo — via Cave 36. Tel. 781.02.71. Or.: 16 18,10/20,20/22.30. Ingr. 10.000
Timecop — di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' Thriller

Nuovo Sacher — Lgo Ascianghi 1 T. 581.81.15. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Vers. orig. sott. Ingr.
Vanya sulla 42ª strada — di L. Malle, con W. Shawn, L. Pine, B. Smith (Ingh. '94) — La messinscena teatrale dello «Zio Vanja» di Cecov, adattato da Mamet, sul palcoscenico di un minuscolo cinema di New York. N. V. 2h 01'

Paris — v. M. Grecia 112. Tel. 7047.4549. Or.: 16/18,20/20,20/22.30. Ingr. 10.000
Occhi nelle tenebre — di M. Apted, con M. Stowe, A. Quinn, L. Metcalf (Usa '94) — Una ragazza uscita dalla cecità grazie a un impianto di cornee, testimone di un omicidio, è perseguitata dall'assassino e non creduta dalla polizia N. V. 1h 50' Thriller

Pasquino — Vicolo del Piede 19. Tel. Or.: 17/21. Ingr. 10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalla camera a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Del film di Kanualty. N. V. 2h 15'

Quirinale — v. Nazionale. Tel. 488.2653. Or.: 16 18.10/20.20/22.30. Ingr. 10.000
Timecop — di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' Thriller

Quirinetta — v. Minghetti 4. Tel. 679.00.12. Or.: 16.15 18.30/22.30. Ingr. 10.000
Pulp Fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risse in cinque episodi ispirati al «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' Commedia Nera

Rialto — piazza Sonnino 7. Tel. 581 02 34. Or.: 16/18 10/20,20/22.30. Ingr. 10.000
Timecop — di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' Thriller

Rialto — via IV Novembre 156. Tel. 679 07 63. Or.: 15 50/22.30. Ingr. 10.000
Viaggio in Inghilterra — di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Gresham. N. V. 2h 10' Drammatico

Ritz — viale Somalia 109. Tel. 86.20.56.83. Or.: 15,45/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' Comico

Roma — via Lombardia 23. Tel. 488.06.83. Or.: 16,30 16.30/20.30/22.30. Ingr. 10.000
Belle al bar — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Rabitti, A. Sarra (Ita. '94) — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un ristoratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' Commedia

Roma (ex Esperia) — piazza Sidney Sonnino 37. Tel. 581.28.84. Or.: 16/18,30/20.30/22.30. Ingr. 10.000
Strane storie — di S. Baldoni, con L. Manzocchi, S. Cohen, M. Valentini (Ita. '94) — Un padre e una figlia su un treno: l'uomo, usando come spunto le persone dello scompartimento, inventa storie tragicomiche, molto surreali. V. 1h 30' Comm.

Rouge et Noir — v. Salaria 31. Tel. 856.4305. Or.: 15,30 17,25/19/20,45/22,30. Ingr. 10.000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' Cartoni Animati

Royal — v. E. Filiberto 175. Tel. 7047.4549. Or.: 16/18,18/20.20/22.30. Ingr. 10.000
Terminal velocity — di D. Sanders, con C. Sheen, M. Kinski, J. Gandolfini (Usa '94) — Un'allieva paracadutista si schianta perché il paracadute non si apre: l'istruttore indaga e scopre che le cose sono diverse da come appaiono N. V. 1h 42' Thriller

S. Urbano-Lucè — v. della Mercede 50. Tel. 679.47.53. Or.: 15,30 17,45/20.10/22.30. Ingr. 10.000
Sole ingannatore — di N. Mikhalkov, con N. Mikhalkov, O. Menchikov, I. Dapkounaite (Rus./Fra. '94) — Russia 1936, purghe di Stalin: un rivoluzionario stanco si confronta con un ex controrivoluzionario diventato poliziotto per paura. N. V. 2h 10'

Savoy sala 1 — v. Bergamo 23. Tel. 853.00.948. Or.: 15,30/17.45/20/22,30. Ingr. 10.000
Kika - Un corpo in prestito — di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' Commedia

Savoy sala 2 — v. Bergamo 23. Tel. 853.00.948. Or.: 15,30/17.45/20/22.30. Ingr. 10.000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h

Savoy sala 3 — v. Bergamo 17/25. Tel. 853.00.948. Or.: 16,10 17,35/19,50/22,30. Ingr. 10.000
Viaggio in Inghilterra — di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Gresham. N. V. 2h 10' Drammatico

Universal — v. Bari 18. Tel. 863.12.16. Or.: 15,45 18,10/20,20/22.30. Ingr. 10.000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e boss. N. V. 1h 30' Comico

Vip — via Gela e Sidama 20. Tel. 862.08.806. Or.: 16,30 16,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Prima della pioggia — di M. Manchevski, con R. Sarbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Inghilterra/Macedonia '94) — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso la vita di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h Drammatico

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telefono 703.00.333. **Film per adulti**. Ingresso 4000.
AVORIO EROTIC via Macerata 10, telefono 700.35.27. **Film per adulti**. 15,30; 22. Ingresso 5000.
MODERNO piazza della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film per adulti**. Orario: 16; 22,30. Ingresso 5000.
p. della Repubblica 44, tel. 488.0285. **per adulti**. Ingr. 5000
LIN v. O. M. Corbino 23, telefono 556.2350. **Film per adulti**. Orario: 18,30, 22. Ingresso 4000.
ODEON p. Repubblica, telefono 464.760. **Film per adulti**. Ingresso 5000.
PUSSYCAT v. Cairoli 98, t. 446.4581. **Film per adulti**. Or.: 10,30; 23. Ingr. 6000.
via P. delle Vigne 4, tel. 6800.0205. **Film per adulti**. Or.: 11; 23. Ingr.
TIFFANY v. Depretis 11, tel. 462.390. **Film per adulti**. Or.: 15; 22,30. Ingr. 5000.
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.7557. **Riviste sex e Film per adulti**. Or.: 15; 22. Ingr. 10.000.

D'ESSAI

AVILA D'E Italia 37, telefono 841.6082. **Non ti romentico?**, ore 20,30.
CARAVAGGIO via Paisiello 24, tel. **Dov'è** mio amico, ore 21.
v.le Province 41, tel. 4423.6021. **Lamerica**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
RAFFAELLO D'ESSAI via Terni telefono 701.2719. **Smoking**.
TIBUR v. Tiburtina 40, tel. **rosso**. Or.: 16,30; 20,30;
v. G. Reni, tel. 392.777. **Proiezione straordinaria**. Or.: 16,30; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.
BELLI CINE TEATRO p. S. Apollonia 11/a. Tel. 589.4875. Or.: 16; 21. **Zio Vania**. 29/1. Ingr. 7000, rid. 5000.

TEATRI

ABACO v. della Penitenza 33, tel. 68.74.147. Ore 21,15. Compagnia Europa 2000 presenta A. Bosio, V. Polic, D. Distefani in **Il lunar valentino e la bella Eleonora**, di Bosio.
ANFITRIONE SALA A via B. 24, tel. 57.30.827. Ore 17. Il Gruppo Teatrale La Vibrazione presenta: L'Impresentabile di Giorgio Giorgioli, regia Antonio Tommaso Piccolo, con M. P. Di Salvo, M. Lodi, B. Bianchi, C. Bove, E. Scatamburlo, C. Giorgioli.
ANFITRIONE SALA B via B. Sabo 24, telefono 57.30.827. Domenica ore 18 Coop. La Fiaccola presenta: Cappuccetto rosso di Lea Surya. Regia Paola Parisi.
ARCOS TEATRO via Napoleone III 4/F, tel. 44.66.065. Mercoledì 1 febbraio ore 21,15 L'ambasciata di Cinzia Berti, con Carmine Faraco e Laura Marchand. Anche in scena il TEDDY Ginevra.
ASSOCIAZIONE ITALIA via Aurelio 3, tel. 58.33.0617. Ore 21 **Ryoju (Il fucile da caccia)** di Yasushi Inoue, con R. Aiken, M. Faraglia, M. Mercuro, regia Nino Sport.
ATENEO TEATRO UNIVERSITA' viale delle Scienze 3, tel. 49.91.4598. E' aperta la campagna abbonamenti 1995. Abbon. a 8 spettacoli per studenti Lire 40.000. Or. ass. 10-13/16.30-19.30.
BELLI v. Sant'Apollonia 11/a, telefono 58.94.875. Ore 16 e ore 21 Zia Vanja, un film di A. Salvatori, sceneg. di R. Lerici. Live 70005055.
BELSITO p.le Medaglie d'Oro 44 1, 354 543 43. Ore 21,15 JK Band Free Broadway live con la Jazz Connection Sestetto e le voci di Francesca Bertini e Riccardo Mei, arrangiamenti Gianni Fanfa e Lino Quaglino, regia Gianni Calabrese.
CLUB I MITI via B. Franklin 7, tel. 57.30.849. Ore 21 Questore cerasi e sua famiglia di Gianfranco Puja e Salvatore Sarà con D. Colavecchi, F. Lombardo, A. Alessino, R. De Fano, M. Di Vito, regia Massimo Milazzo.
COLISEUM via Capo d'Africa 5/a, tel. 70 De 932. Ore 21 prima. Assoc. Culturale Real 72 pres. La pappatoia della Repubblica nel parco di Harry Cauley con Y. Di Abbraccio, G. Vallo-Lazzo, L. Di Benedetto, regia Giancarlo.
COLOSSEO BIDOTTO (Sala A), via Capo d'Africa 5/a, telefono 70.04.932. Ore 20.45 Ass. Cult. Real 72 presenta: Traffik, una spettacolo di Margaret Atwood e Anthony Minghella con Isa di S. Beckett, con Dianna Aubrey e Anna Maria Lopez, regia Antonio Mastellone.
COLOSSEO BIDOTTO (Sala B), via Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Ore 22.15 Mandragola Società e Compagnie Teatrali monologo di Massimo Napoli con D. Aragno e L. Watzen. Regia M. Napoli.
DEI COCCI via Galvani 56, tel. 578.3502. Ore 21.15 in Prima Data presenta **Un amore di bambo** scritto e diretto da Francesca Draghetti con R. Draghetti, P. Quintieri, A. Viola.
DEI SATIRI SALA GRANDE v. Grottapinta 19, tel. 687.7304. Ore 20.30 **La pazza della strada** di Magdalena con Gaspa, F. Moretti, R. Amendola, G. Arena, M. Antonini, S. Massaro, U. Cardinali.
DEI SATIRI POVERI, Grottapinta 19, tel. 68 77 309. Ore 22.30 **Il sesso delle rane** di R. De Giorgi con E. Silvani, S. Molinari, C. Bellini, T. D'Acquino, M. L. Rendina, G. Bonanni, G. Tuccimei, M. Cassano, P. Aloia.
DELLA COMETA v. del Teatro Marcello 4, tel. 67 04 265. Ore 21 Lucia Arena in **Bambarò** di V. Caruso. Regia di Lucia Arena. Al Di Pinto suona E. Luzzati. Fino al 29-1-1995.
DE' SERVI via dei Mortaro 22 Largo Orsini, tel. 678 5130. Ore 21 Compagnia Comica Chicco Durante diretta da A. Allen presenta **A Gigetto je cortano er grillo** in 3 atti di A. Allen e S. Amato.
**DELLE ART

Mostra a Milano, organizza la Philips

Cara tivù, t'odio e t'amo ma come sarai domani?

Dematté: «Ciò che vedo andar in onda sulla Rai e la Fininvest è triste»

MILANO. «Forse, chiamare televisione quell'elettrodomestico che ognuno di noi ha in casa, è un diminutivo. Bisognerebbe inventare un nome nuovo, più completo».

E' la tesi portata avanti da Mario Bonanno nel dibattito «Television the crossroads» organizzato dalla Philips per celebrare una mostra dedicata all'oggetto tv e al suo sviluppo nella società del futuro. L'esposizione si terrà oggi e domani negli spazi della Galleria Magna Pars di via Tortona a Milano (dalle 10 alle 18, ingresso gratuito) per trasferirsi a febbraio, al Centre Pompidou di Parigi, e proseguire poi verso le maggiori capitali europee.

Lunedì, al dibattito di presentazione sono intervenuti anche Stefano Marzano della Philips, i designers Alessandro Mendini e Andrea Branzi e il sociologo Francesco Morace. «La mostra - ha ricordato Enrico - è il risultato di un lavoro creativo dove l'aspetto progettuale e tecnologico sono legati a doppio filo. La complessa progettazione dei 16 prototipi di televisori del futuro nasce da un lavoro di gruppo svolto in tre "design workshop"».

Gli incontri, organizzati da Stefano Marzano, creative director di Philip Corporate Design, con gruppi di giovani designers e progettisti di tutto il mondo, sono stati coordinati da autorevoli esponenti del design internazionale. Le problematiche e le soluzioni affrontate costituiscono il contenuto di un libro edito da V. e B. di Naarden.

Claudio Dematté

Morace ha parlato della tv come di un simbolo transitorio dei nostri tempi e ne ha spiegato la fruizione da parte del pubblico in tre grandi categorie: tv come teatro («Maurizio Costanzo Show», Milano Italia), tv come cinema (films ecc.) e tv come radio (il mezzo usato come compagnia, senza guardarlo)

All'incontro ha partecipato, da spettatore, anche l'ex presidente della Rai Claudio Dematté. «Quello che vedo in onda sulle reti-Rai che sulla Fininvest - ha detto Dematté - è a dir poco triste. E' interessante lo studio sulla tv-teatro perché è proprio in quel genere di dibattiti dove il pubblico è spettatore interattivo (si infervora, reagisce, si alzano delle opinioni che spesso si assiste al peggio. Litigi, concetti elementari espressi come se fossero delle verità assolute il male di tv che non condivido».

Stando a quanto detto dal designer Mendini, l'oggetto televisivo è bello se lo è quello che ci si mette dentro. E la pubblicità, mi si chiede? Che ne pensa Dematté del recente accordo Upa e Fininvest su un minor affollamento pubblicitario? «Non penso che cambierà molto. Tuttavia è innegabile che a fronte di un minor affollamento dei canali Fininvest potrebbe esserci un calo degli abbonamenti sui canali di Stato. I veri problemi sono altrove».

Luca Dondoni

Paolo Rossi e la sua allegra brigata nel segno di Barnum

E' bello sotto la tenda

«Lesitaliens» pronto al tour

Paolo Rossi superare l'influenza, ma i suoi amici sono già in pista

MILANO. Numeri come al vero, satira come in cabaret. Sotto la tenda di Paolo Rossi, in sosta nelle città italiane tra i primi giorni di marzo e la fine di maggio, si muove la varia umanità de «Lesitaliens», la compagnia di attori, musici e scrittori che fa capo al comico. Paolo Rossi è ancora a letto, bloccato da un'influenza che gli ha fatto annullare anche gli appuntamenti con la laureata», ma gli altri sono già in pista, a scaldarsi per questa nuova avventura nel segno di Barnum che partirà ufficialmente dal piazzale ipermercato di Savignano sul Rubicone, vicino a Forlì. Ci sono Lucio Vasini e i «C'è quel che c'è», Maurizio Milani e Bebo Storti, Antonio Cornacchione e Aldo, Giovanni e Giacomo.

«Il circo è il luogo più adatto per rappresentare lo spirito contemporaneo - dice Giampiero Solari, il regista e tutta l'operazione -. E' un contenitore in cui metteremo in gioco noi stessi, tutte l'energia che abbiamo a disposizione». Quindici Tir, dodici roulottes, venti auto e due camper per trasportare lo spettacolo e il tendone circolare da 1.800 posti in una tournée che farà tappa, tra l'altro, a Perugia, Roma, Genova, Palermo, Sesto San Giovanni. «Milano ha avuto con noi la mano pesante - dicono gli organizzatori -. Non ha voluto considerarci spettacolo teatrale, ma quasi zingari. Non è stato possibile attivare un'area per noi». «Il calendario è aperto - dice ancora il regista - nel senso che potremo fermarci in alcune città più del previsto, e in altre, qualche giorno di meno, faremo sempre riferimento a teatri stabili».

Scritto da Lesitaliens, Gino & Michele, Riccardo Piferi e dagli stessi attori, il circo di Paolo Rossi è strutturato in numeri ma il circo tradizionale, ma lascia ai numeri ampio spazio per digressioni da tagliare sul pubblico, sarà per esempio. «I numeri hanno un collegamento tra di loro - spiega Solari - ma c'è una trama che tiene insieme il tutto ed è data dai rapporti tra i vari componenti della compagnia e dalla necessità molto sentita di questi tempi, di spettacolarizzare tutto». A Paolo il ruolo di capocomico, alla Vasini quello di donna cannone. Bebo Storti fa il domatore di sentimenti, anche un bluesman di colore che parla bergamasco, Cornacchione è Rodolfo Valentino. E poi, Maurizio Milano sarà mediatore di bestiame e Aldo Giovanni e Giacomo le specie più strane di animali. Il tutto accompagnato dalla musica avvolgente dell'orchestra. i «C'è quel che c'è» e dalle note scritte apposta da Vinicio Capossela.

L'ispirazione? Dicono di doverla a molti e citano, tra gli altri, «Scarpetta, Prévert, Lenny Bruce, Totò, Burroughs, Buchenr, Boris Vian, Molière», ma anche: «Craxi e Bossi e Mariolo e la Pivetti e... la lista è lunghissima».

Il circo rappresenta il caos e la violenza della nostra realtà - puntualizza Lucio Vasini -. Però sotto il tendone, in una finzione iperbolica, i rapporti sono tutti molto chiari e, paradossalmente, veri: chi è servo è servo e chi è padrone può fare il padrone. E' impossibile non parlare di politica, non sarà il nostro obiettivo principale». Figlio del tendone di «Su la testa», questo tuffo nel mondo circense ha una radice più profonda: «Ci ricordo "Commedians" andato in scena all'Elfo 8 anni fa - dicono Gino & Michele -. Lì siamo nati noi, Salvatores, Rossi, Bebo Storti, Bisio e altri. Ci auguriamo che si ripeta la stessa sintonia di quella volta».

Paola Piscitelli

Dal 30 gennaio

Pianisti al concorso «Treviso»

TREVISO. Si svolgerà dal 30 gennaio al 4 febbraio 1995 - presso il Teatro Comunale di Treviso - il 41° Concorso nazionale di esecuzione pianistica «Premio Città di Treviso». Il concorso, che è stato bandito dal Comune di Treviso in collaborazione con il Teatro Comunale, è aperto a pianisti italiani che sono nati dopo il 31 dicembre del 1964.

Le domande di adesione, corredate dai documenti del bando, sono ormai già state presentate alla segreteria del concorso, presso il Teatro Comunale, entro la metà del mese di gennaio. E come sempre, nutritissima e di molte nazioni è la partecipazione di pianisti che intendono cimentarsi in uno dei maggiori concorsi nazionali dedicati a loro.

La commissione giudicatrice assegnerà al primo classificato un premio di cinque milioni, e un concerto con l'Orchestra Filarmonia Veneta. Al secondo classificato invece andranno tre milioni, mentre chi arriverà al terzo posto si aggiudicherà un premio di due milioni di lire.

Sabato 4 febbraio (l'appuntamento è per le ore 20,30) al Teatro Comunale si terrà la premiazione.

E' quasi superfluo sottolineare che il «Treviso» ha precedenti davvero illustri: è stato vinto infatti da molti pianisti che ora stanno facendo una bella carriera. Le precedenti edizioni sono state vinte da Francesco Bencivenga, Andrea Lucchesini, Marco Trezza, Francesco Cipolletta, Marta Panizzon, Giorgia Tomassi, Roberto Pegoraro, Marina Scalafiotti e, nell'ultima edizione, Cristiano Burato e Corrado Rollero.

Dal 9 febbraio

Le stelle del jazz a Bergamo

MILANO. Con quattro concerti al Teatro Donizetti, in programma fra il 9 e il 12 febbraio, comincia la quinta edizione di «Bergamo Jazz», rassegna che si è conquistata una posizione di prestigio nell'ambito della programmazione jazzistica nazionale.

Anche quest'anno l'assessorato allo Spettacolo del Comune di Bergamo, in collaborazione con l'Associazione Bergamasca del Jazz, l'Associazione Musicisti e il Centro Didattico Produzione Musica, con il coordinamento di una commissione artistica formata da giornalisti e musicisti, ha approntato un cartellone che si articolerà fino ai primi del mese di agosto. «Bergamo Jazz '95» segue un filo conduttore preciso, lungo il quale si dipaneranno le iniziative: i sassofoni, le percussioni, i tromboni.

La serata inaugurale di giovedì 9 febbraio avrà protagonista il sassofono: in apertura si esibirà una formazione italo-tedesca diretta da Eugenio Colombo, Saxophone Ghibli, alla quale farà seguito l'inedito incontro due veterani del tenore, George Coleman e Johnny Griffin, coadiuvati per l'occasione dal trio del pianista Mulgrew Miller. Venerdì 10 saranno le percussioni del tedesco Gunther «Baby» Sommer e dell'americano Paul Motian. Anche per la serata di sabato 11, dedicata al trombone, salirà sul palcoscenico del Teatro Donizetti un gruppo di «tutte stelle», il quartetto Slideride. «Fuori tema» il quarto concerto: domenica 12 chiuderà la serie di appuntamenti al Teatro Donizetti il pianista Michel Petrucciani, uno dei nomi di spicco del pianismo jazz.

[s. n.]

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI c.so V. Emanuele 30, tel. 7600.3306. **Timecop.** Or.: 15,20, 17,40; 20,10; 22,30. L. 10.000.

Milazzo 9, telefono 659.77.32. **Mangiare, bere, uomo, donna.** Prima film di cortometraggio **D'estate.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L.

APOLLO Galleria De Cristoforis, tel. **Kika - Un corpo in prestito.** Orario: ; 17,30; ; 22,30 L. 10.000.

via Tunisia 11, telefono 2940.5054. **The Mask.** 15,20; 17,45; 20,10, 22,30. L. 10.000.

Gal del Corso 1, t. 7602 3805. **Con gli occhi chiusi.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.

ARLECCHINO v. B. all'Orto 9, tel. 7600.1214. **Occhi bendati.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.

ASTRA c. V. Emanuele 8, tel. 7600.0229. **Stargate.** Orario: ; 17,30; ; 22,30. L.

MULTISALA 1 c. Garibaldi 99, t. 29001890 **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 L.

MULTISALA 2 c. Garibaldi 99, tel. 29.00.18.90. **La teta y la luna.** V. M. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. L. 12.000.

CAVOUR piazza Cavour 3, telefono 659.5779. **Sotto il segno del pericolo.** Orario: 14,30; 17,10, 19,50; 22,30. L. 10.000.

COLOSSEO Montenero 84, t. bar. Or 15,30; 17,50; ; 22, L.

COLOSSEO v.le M. Nero , tel. 5990.1361 **Un'estate indimenticabile.** Or.: 14,30, 16,30; 18,30, 20,30; 22,30. L. 12.000.

COLOSSEO Sala VISCONTI viale M. Nero 84, tel. 5990 1361. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30: Ingresso

CORALLO Lgo C. dei Servi 9, tel. 7602.0721 **Sirena - Sirena.** ; 15,45. 18; 20,10; 22,30. L.

CORSO G. del Corso, 7600.2184. **Mask.** Or 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L.

via Torino , tel. 869.2752. Ogni Or.: 15,30; 17,50; 20,10; . L. 10.000.

Gall. Corso 4, telef. 7600 2354. **Warriors.** Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30. L.

MAESTOSO c. Lodi 39, tel. 551.6439. **S.P.Q.R. 2000 e ½ fa.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30. Ingr.

v. Manzoni 40, t. 7602.0650. **Terminal velocity.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

c.so Vitt. Emanuele 24, 7602 0818. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa.** Orario. 15,30, 17,50; 20,10; . L. 10.000.

v. Pieve 24, tel. 799.913. **Stargate.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.

MIGNON del Corso 4, tel. 760.22 - **Il re Leone.** Orario: 15; 15,45; 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000.

NUOVO ARTI via Mascagni 8, tel. **Il re Leone.** Or.: 14,30; 16,30, 18,30; 20,20; 22,30. Ingr.

NUOVO ORCHIDEA Terraggio 3, telefono . **matrimonio e un funerale.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 1 Multisala - v. S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Intervista col vampiro.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 2 v. S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Pulp fiction.** Orario: 16,10; 18,10; 20,10, 22,30. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 3 via S. Redegonda 8, tel. 874.547 **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 4 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Miracolo italiano.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L.

Il Sala 5 v. S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Il segno del pericolo.** Or. 16,10; 19,10; 22,10. L. 10.000.

5 Sala 6 v. S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Bello bar.** Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L.

5 7 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Il mostro.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35. L. 10.000.

ODEON via S. Redegonda 8, L. 874.547 Or. 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. L.

ODEON 5 9 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Junior.** 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. L.

ODEON 5 Sala 10 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 14,55; 17,20; 19,50, 22,35. L. 10.000.

ORFEO via C. Zugna 50, tel. 8940 3038. **Kika - Un corpo in prestito.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 L. 10.000. 14.

PASQUIROLO v. V. Emanuele 28, tel. **Tre vedove e un delitto.** 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L.

viale 88, telefono 2953.1103. **Sirena-Sirena.** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30. L.

PRESIDENT Lgo Augusto 1, t. 7602.2180. **Vanya strada.** 15,30; 17,50; 20,10; 22,30: L. 12.000.

SAN CARLO c.so Magenta/ang. M. della Rocca 12. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L.

v.le G. 53 20, tel. 236.5124. **Kika - Un corpo in prestito.** Or.: 20; 22,30. L. 10.000.

TIFFANY c. B. Aires 39, tel. 2951.3143. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or.: 20,10; 22,30. L. 10.000.

VIP via Torino 21, 8645.3847. **Prima pioggia** Cortometraggio **Antonio Mastronunzio pittore sannita.** Or.: 17,40; 20,05; 22,30. L.

TEATRI

CONSERVATORIO - via Conservatorio 12 - T. 76.00.17.55. Ore 21 Concerto del pianista Francesco Libetta.

ARSENALE - via C. Correnti 11 - tel. 83.75.498. Ore 21,15 Compagnia Nuove parole presenta: **La cantatrice calva**, di E. Jonesco, regia F. Ambrosini, con C. Chiarelli, M. Loreto, C. Cazzola, C. Gilmaz, S. Sistoni, C. Viola

CARCANO - c. di Porta Romana 63 - t. 55.18.13.77. Ore 21 J. Dorelli in: **Ma per fortuna c'è la musica**, di J. Fiastri e E. Verne, regia P. Garinei.

CIAK - v. Sangallo 33 - t. 76.11.10.15. Ore 21,30 C. Bisio in: **La terza repubblica**, regia P. Galassi, suonatore in scena Faiez.

DELLA 14ª - via Oglio 12 - tel. 55.21.13.00. Ore 21 Blemmeb presenta: **La zia di Carlo** di T. Brandon, con Fino Silveri, regia Fino Silveri.

- v. Filodrammatici 1 - T. 86.93.659. Ore 21 Compagnia Marionettistica Carlo Colla presenta: **Galdoni in musica**, regia E. Monti Colla.

FRANCO PARENTI - v. P. Lombardo 14 - T. 54.57.174. Ore 15 e ore 20,30 Teatro F. Parenti pres.: **La tempesta** da E. Tadini, A. R. Shammah, regia A. R. Shammah.

LIRICO - v. Larga 14 - Telefono 86.64.18. Ore 21 Goigest presenta: G. Gaber in **E pensare che c'era il pensiero** canzoni e monologhi di Gaberi Luporini.

- v. Manzoni 40 - Tel. 7600.0231. Ore 20,45 Comunità teatrale A. Ten G. Lajodice in: **Il tacchino** di G. Feydeau, regia G. Sepe.

NAZIONALE - piazza Piemonte 12 - tel. 7700. Ore 21 Gitesco presenta: Compagnia di Geppy Gleijeses in: **Le relazioni pericolose** di C. Hampton, con G. Gleijeses, D. Sanda, L. Morante e con Y. Scò e M. Prati, regia M. Maricelli

NUOVO - P. S. Babila 37 - tel. 7600.0 Ore 21 M. Smeriglio presenta M. Fiordaliso in: **Blood brothers** un musical di W. Russel, regia V. Molinari.

OLIMPICO - V. Olmetto 8/a T. 875.185. Ore 21 Comp. Arsenio pres.: **Finestre sul Po** di M. Placnica.

OUT-OFF - v. Dupré 6 - t. 39.26.22.82. Ore 21 Teatro Out Off presenta: **Edipo re** di Sofocle, Inedito: Raul Montanari, regia Antonio Syxty, con R. Boscolo, P. Romeo, P. Schelani, F. Sonzogni, G. Savio.

PICCOLO TEATRO - v. Rovello 2 - T. 72.333.222. Ore 20,30 P. T. M./T. d'Europa presenta: **L'isola degli schiavi** di Marivaux, traduzione, adattamento e regia di G. Strehler.

PICCOLO T. STUDIO - v. Rivoli 6 - Tel. 72.333.222. Ore 15 T. S. Venezia Giulia pres.: **Medea** di H. Gorlla, con O. Piccolo, G. De Lullis, D. Adamidis, G. Piazza, S. D'Amario, V. D'Onofrio, R. Marinzana

SAN BABILA - c. Venezia 2 - Tel. 760.029.85. Ore 21 Progetto Genesio Srl presenta: V. Valeri in **Colpo di sole**, di M. Mitrotti, regia E. Colloti

SMERALDO - p. XXV Aprile - tel. 2900.6767. Ore 21 L. Lagranese presentano: **La vita è un bram**, testo e regia di Alvaro Testa.

TOR PORTA ROMANA - c.so di Porta Romana 124 - T. 58.31.58.96. Ore 20,30 per le scuole Tdi presenta: **Amleto** di W. Shakespeare, regia Elio De Capitani, con F. Bruni, I. Marinelli, B. Abbruscia, F. Acquaroli, L. Donda, F. Fantini, G. Iori, P. Lanciotti, A. Quattro, A. Renzi, L. Scarpa.

- via B. Crespi 9 - Tel. 80.22.580. Ore 21 Teatrosampo presenta: **Il segno del teatro giallo. Bestseller - Un gioco di pericolo** di F. Durbridge, regia R. Silveri.

TEATRO DELLE MARIONETTE - via degli Olivetani 3 - tel. 4695550. Ore 9,30 **Le avventure di Pinocchio** di Collodi, regia G. Colla.

TEATRO GRECO - p. Greco - tel. 65.70.895. Ore 21 Quelli di Grock presenta: **Caos**, regia C. Intropido, con S. Baccari, A. Cusumano, W. Intropido, A. La Rocca, A. Rubert.

VERDI - via Pastrengo 16 - telefono 66.71.065. Ore 21 Scuola dramm. Paolo Grassi pres. per Pre-visioni regista di domani alla prova. **Emigrando il '94 e Studi per un trittico** da Mrozek, Feri, Pirandello e altri contorno. Regia Michael Zhanvecki.

EXCELSIOR/ARCOBALENO/MAESTOSO

«Rivelazioni», chi resiste alla Moore

Dal libro di Crichton, la domanda: il sesso è potere? Sembra di sì per la donna manager Demi Moore che in tutti i modi di sedurre un riottoso Michael Douglas. Lei è bellissima, chissà perché converrà resistergli...

RITROVI

AL p.zza Greco. Tel. . Ore 21,30 Musica dal vivo e discoteca.

BODEGUITA via Col Lana 3. Telefono 8940.0580. Cucina e musica cubana.

CA' BIANCA CLUB via Ludovico il Moro 117. 8912 5777. Ore 21,30 concerto pianista jazz Rossano Mussolini e del chitarrista classico Domenico Lalasciano.

CAFE' TEATRO via A. Sforza . Telefono 8951.1748. Ore 22 Villaggio globale, karaoke, cabaret.

CAPOLINEA via Lodovico il Moro 119. Telefono 8912.2024. 22 Quartetto Capolinea.

via Chiesa Tel. 8050.0028. Ore 22,30 tutto cabaret con Calimero, Walter Di Gemma, Marisa Rampi, Renzo Ronconi.

DISCOTECA AMERICA LATINA piazza 7 Maggio 6. Telefono 58.10.27.66. Ore 21,45 Americalatina presenta «The Mambo Kings cantan canciones de amor»: mambo.

PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande . Telef. . Ore Mario Rusca trio/jazz.

L'AMERICANO A PARIGI via L. il Moro 131. Telefono 8372200. Ore 22 Musica dal vivo con la band dell'americano a Parigi.

D IN via dei Missaglia 45/3. Tel. 88.64.731. Ore 20,30 Pianobar con Roberto Favilla.

DIEGO p. Biancamano 2. Telefono 855.1532. Ore 22,30 Discomusic.

NONSOLOMUSICA viale Ortles 62. Tel. . Ore Free Karaoke.

ON galleria Manzoni. Telefono - 7602.1071. Riposo.

TROPICAL via Molino delle Armi 18, tel. 58.31.55.45. Riposo.

v. A. . Telefono . Ore 22,30 Bovisa jazz .

TANGRAM Pezzotti Tel. . Ore 22,30 di Patrizia Conte. Omaggio a Aretha .

largo Corsia dei Servi 3. Telefono 7602.3716. Ore 18; 21,30; 23,50 Sexy .

viale Monza 140. Telefono 255.1774. Ore 22,30 Cabaret con «La carovana».

D'ESSAI

ARIOSTO Ariosto 16. Telefono . L. 7000. Ore 20,10; 22,30. **Il postino.**

CENTRALE Torino 30. . 874.825. L. 000. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Naked.**

LE 2 via Torino . Telefono 874.825. Lire 6000. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Fragole e cioccolato.**

CIAK. Sangallo 33. Telefono 76.11.00.83. teatri.

CINETECA ITALIANA - S. v. Oxilia . Telef. 26.82.05.92. L. + . Ore Edgar Reitz-cinema & patria **Heimat 1 - Heimweh.**

DE v. Caminadella 15. Telefono 8645.2716. L. 5000 + tessera. Rassegna: Raleson, negazione sogno americano, ore 18; 20; 22 **Il mio giardini Marvin.**

via Savona 57. Telef. . L. . Ore 13,10; 15,10; 17,20; 19,40; 22. Film in lingua originale **matrimoni e un funerale.**

SANLORENZO c. di Porta Ticinese 45. Riposo.

via Pacinotti Telefono 3921.0483. L. 7000 ore 21 cineforum List, S. Spielberg.

AUDITORIUM BOSCO via Gioia 48 Tel. 503.042. Riposo.

CINETECA DEL CINEMA via Manin 2/a. Telefono 6707.1772. Lire . Ore 17,30 Appunti visuali per un cinema etnografico **Tabu.** Regia F. W. Murnau - R. J. Flaherty.

LUCI ROSSE

T viale Monza 101. Lire . **Luci rosse.**

via Ottumo angolo via Padova. Telefono 2682.2610. **Luci rosse.**

ARGO viale Monza 79. Lire 10.000. **Luci rosse.**

Buenos 8. Lire Apertura ore 13. **Luci rosse.**

viale Monfenero 55. Lire 10.000. **Luci**

ATLAS Sansovino 8. 10.000. **Luci rosse.**

AURORA PUSSYCAT via P. Sarpi 6. L. 10.000. Apertura ore 10,30. **Luci rosse.**

CIELO Premuda 40. Apertura ore 16. Lire 12.000. **Luci**

via Giambellino . Lire 10.000. **Luci**

DIAMANTE via F. Filzi 5. Lire 12.000. Apertura 13. **Luci**

DONIZETTI Masolino Parenzo . Lire 10.000. **Luci**

EMBASSY Fabi Bruno 8. Lire . **Luci**

HERMES via C. Da Sesto 8. Lire . **Varietà + film.**

LA via Bigny 52. 10.000. **Luci rosse.**

Deledda 10. Lire 10.000. **Luci rosse.**

R. Sanzio 23. Lire 10.000. **Luci rosse.**

via degli Imbriani Lire 10.000.

ROXY corso Lodi 128. Lire 10.000. Apertura ore 14,20. **Luci rosse.**

ZODIACO v. Padova 179. Lire 10.000. Ap. 14. **Luci rosse.**

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

TEATRO COMUNALE. Stagione lirica, sabato 20,30 **Macbeth**, di Verdi, dir. Gary Bertini, regia Luca Ronconi, Paolo Gavanelli baritono, Deborah Voight soprano, Kati Olsen tenore, Isidebrando D'Arcangelo basso. Repliche 31/1, 2, 5 (ore 15,30), 7, 10 (ore 18), 12 (ore 15,30) e 14 febbraio

DUSE. Fino a domenica, **La cucina nel frattempo** con Alessandro Bergonzoni.

TEATRO TESTONI Fino a domenica, 21, Paolo Poli in **L'asino d'oro**. 31/1-5/2 **Zingari** di Raffaele Viviani 7-12/2 **Amleto** di Shakespeare.

TEATRO SAN (via Oberdan 25). Riposo.

TEATRO DELLE MOLINE (via delle Moline 1, telefono 235 288). Riposo.

TEATRI DI VITA (via Pratello 90, tel. 522.032), 27-30 gennaio, Biagio Guerrera in **Città** Compagnia Famiglie Sluggita.

AULA DI SANTA LUCIA. Rassegna jazz. 6/2 concerto Gary Peacock-Ralph Towner; 16/2 Guglielmo Pagnozzi Ensemble.

TEATRO DEHON Guido Ferrarini **L'avaro** di Molière. Repliche fino a domenica. Feriali 21, domenica 15,30. 2-5 febbraio, Giobbe Covatta in **Primate assoluto.**

SALA EUROPA. 23 febbraio concerto **Joe Jackson.** 18 marzo **Riccardo Cocciante.**

MULTISALA. Rassegna jazz, 17 febbraio concerto **Ensemble Chicago, 7/3 Eley-Steve Swallow e orchestra Ofp.**

TEATRO MEDICA. concerto **Fiorella Mannoia.**

CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le sere, tranne i lunedì, **intrattenimento e jazz.**

(via Mentana 1, telefono 231.575). Riposo.

Rassegna : concerto Maurizio Giammarco Heart Quartet, 8/2 Mauro Pagani Wah Wah band, 15/2 Cedar Walton and friends, Gap band «Omaggio a Nino Rota», 1 marzo Movie Movio Band. Dal giovedì alla domenica spettacolo musicale ideato da Francesco Freyrie e Daniele Sala.

6/2 concerto Biagio Antonacci.

TEATRO CONSORZIALE. Sabato, ore 21 **ai minori.** Adolfo Margiotta o Massimo Olcese.

TEATRO COMUNALE. Sabato ore 21 concerto **Fiorella**.

DI RENO

TEATRO 3-4 febbraio, **La sposa di Parigi** con Manuela Kustermann e Giulio Brogi.

PALASPORT. 27 febbraio concerto **Rem** 10 marzo spettacolo **Banco Gritto.** 19 aprile **Simple Minds.**

FRANCO

DADA. Riposo.

CENTO

TEATRO BORGATTI. Riposo.

TEATRO Ore concerto Budapest Festival Orchestra, dir. I. Fischer, musiche di Stravinskij, Debussy e Ravel. Domenica ore 17 concerto Orchestra sinfonica Sympathia, dir. W. Rainway, musiche di Mozart, Strauss, Beethoven. 31 gennaio-5 febbraio, **Finale di partita** di S. Beckett, Carlo Cecchi.

TEATRO Riposo.

CREUS. Venerdì concerto **Bobby Black.**

TEATRO Domenica 21, concerto The Academy of Ancient Music. Christophe Rousset clavicembalo, Rachel Brown flauto, Simon Standage violino, direttore Christopher Hogwood. Musiche di Bach. 5 febbraio, ore 20,30 **Fedora** di Umberto Giordano, dir. Stefano Ranzani, con e Placido Domingo (nella replica dell'8/2 Sergej Larin).

Sabato 21 e domenica 16 **Scugnizza** di T. Russo, Compagnia Operetta Teatro Bellini Napoli.

STORCHI. Riposo

Domani e sabato, ore 21, **Polveri**. Sentagate, compagnia Katzenmacher.

PALASPORT. Riposo.

Riposo.

TEATRO REGIO. Oggi e domenica, **Werther** di Massenet, dir. Daniel Oren 27/1, ore 21, **Messa da requiem** di Verdi, dir. Romano Gandolfi, soprano Kallen Esperian, mezzosoprano Hanna Schwarz, tenore Eduardo Aya, basso Carlo Colombara. 30/1, ore 21 concerto orchestra sinfonica di Budapest, pianista Zoltan Kocsis, dir. Ivan Fischer, musiche di Strauss, Ravel, Beethoven.

DUE. Fino al 5 febbraio **Quai di Achternbusch** con Franco Italiano, regia Walter La Moll.

TEATRO AL PARCO. Ore 10, **Canti briganti**, coproduzione Teatro delle Briciole-Théâtre d'Evreux/Scene Nationale. Replica venerdì ore 10 e ore 21. Sabato ore 10 **Hansel e Gretel**, regia Titino Carrara. Replica domenica ore 16.

TEATRO PEZZANI. Riposo.

PALASPORT. Venerdì concerto **Biagio Antonacci.** 27 febbraio concerto **Litfiba**

(via Paolo 3/f, telefono 270.141). Riposo.

PIACENZA

M Riposo.

TEATRO VALLI. Ore 21 **Memorie di Adriano** di M. Yourcenar, con Giorgio Albertazzi.

TEATRO ARIOSTO. Riposo.

AUDITORIUM EUROPA. Riposo.

S. GIOVANNI I

TEATRO FANIN. Venerdì ore 21 **La cognata** di Michael Trambley, regia Barbara Nativi.

CINEMA

BOLOGNA

. v. 26, t. 227.911. Or.: fer. 20; 22,30; 17,30; 20; 22,30; fes. 15; 17,30; 20; 22,30. **Viaggio in inghilterra.** anz. - rid Agis.

ADRIANO via S. Felice 52, t. 555.127. Ore 21,30 anteprima ad inviti del film **Strane storie** di Sandro Baldoni. Da domani spett. continuati dalle ore 16,45.

APOLLO via XXI Aprile 5. Or.: 18,30; 19,30; 22,30. di qualità. **Il dottor Stranamore.**

I p. Re Enzo 1/d, tel. 235.227. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30. **Tinecop - Indagine dal futuro.**

v. Rizzoli 3, tel. 265.628. Or. fer. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30; sab e fest. 14 ult. spett. 22,30 **The**

ARLECCHINO via Lame 57, telefono 522.285. Or.: fer. e fest. 15; 17,50; 20,10; 22,30; sab. ult. spett. 0,45. **Kika - Un corpo in prestito.**

CAPITOL 1 v. Mazzo 1, telefono 248.268. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. **vampiro.**

2 v. Indipendenza 7, tel. 24.930. Fer. 16,15 ult. 22,30. Fest. 14,30; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30; sab. ult. spett. 0,30. **Sirena.**

CAPITOL 3 v. Mazzo 1, telefono 248.268. Feriale e festivo 15,45; 18; 20,15; 22,30. **The Mask.**

piazza Castiglione 3. Fer. 20; 22,30; fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Il postino.**

EMBASSY via Azzogardino 61, telefono 555.563. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30 **Tre vedove e un delitto.**

FELLINI MULTISALA - Sala Federico. V.le XII giugno 20, tel. 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30; fest. 14; ult. spett. 22,30. **Il re leone.**

MULTISALA - Sala Giulietta V. XII giugno 20, tel. 580.034. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Nightmare before Christmas.**

FOSSOLO via Lincoln 3, tel. 540.145. Fer. 20,15; 22,30; sab. e fest. 15,45; 18; 20,15; 22,30. **Kika - Un corpo in prestito.**

FULGOR Montegrappa 2, telefono . Orari: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Belle al bar.**

Oriani 37/2, telefono 343.441. Fer. 20,30; 22,30. Sab. e fest. 15; 16,50; 18,40; 20; 22,30 **La tata y la luna.**

IMPERIALE v. Indipendenza 5, tel. 223.73. Or.: fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **una volta**

guerrieri.

NUOVO via M. E. Lepido 222, tel. Fer. 20,30; 22,30; fest. 14,30; 16,30; 18,30; 22,30. **S.P.Q.R. 2000 e anni fa.**

JOLLY v. Marconi 14, t. 224.605. Or.: fer. 16,30; 18,30; 22,30; 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa.**

v. Monari 3, tel. 226.804. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Stargate.**

MARCONI v. Saffi 58, tel. 649.2374 Or.: fer. e fest. 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30, sab. ult. 0,30. **Timecop - Indagine dal futuro.**

MEDICA PALACE v. Montegrappa 9, tel. 232.901. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30 **Terminal velocity.**

Indipendenza 38. Fer. e fest. , 17,30; 20; 22,30. **Sotto il segno pericolo.**

NUOVO v. Matteotti 36, tel 357.081 Or.: fer. 20,15; 22,30. Sab. e fest.: 15 ultimo 22,30 **Quattro matrimoni e un funerale.**

MODERNO v. Venturoli 30, t. 341.921. Or.: fer. ult. 22,30; fest. 14; 15,10, 18,20; 20,30; 22,30; sab. ult. spett. 0,30. **Stargate.**

1 via Nosadella 21, tel. 331.506. Feriali 20,30; 22,30; e 15,30; 17,15; 18,45; 22,30. le.

NOSADELLA 2 v. Nosadella 21, tel. 331.506. Fer. 20,10; 22,30; sab. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Il nostro**

NUOVO SETTEBELLO v. 21, . 331.506. Fer. 19,30; 22,30; . e fest. 16,30; 19,30; 22,30. **Pulp**

NUOVO SPLENDOR v. Nosadella 51, tel. 331.099. Fer. 20,30; 22,30 sab. e fest. 15; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30. **Warrios - volte guerrieri**

ODEON SALA g. Mascarella 3, t. 227.916. Or. fer. e fest.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,30 Sab. ult. spett. 0,30 **Con gli occhi chiusi.**

ODEON SALA B piazza Mascarella 3, telefono 227.916. Fer. fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; sab. ult. spett. 0,30. **Quattro matrimoni e un funerale.** V. M. 14.

SALA C p. Mascarella 3, tel. 227.916. Or. 15,30; 17,50. 20,10; 22,30; sab. ult. spett. 0,30. **Kika - Un in prestito.**

OLIMPIA via Costa 69, telefono 614.2084. Fer. 20; 22,30; sab. 17,30; 20; 22,30; fest. 15; ult. 22,30. Riposo. Domani: **Gump**

PERLA via S. Donato 34, tel. 241.241. Fer. 20; 22,30; fest. 15; 16,30; 18,40; 20,30, 22,30. **Junior.**

RIALTO STUDIO 1 v. Rialto 19, t. 227.926. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. **Prima della pioggia.**

STUDIO 2 via Rialto 19, telefono . Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Ingannatore.**

D'ESSAI Fondazza 4, . 347.470, Orario. 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Mangiare bere donna.**

EMERALDO via Toscana 125, telefono . Fer. 20,30; 22,30; sab. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest. 14,30; 22,30. **Belle al bar.**

D'ESSAI p.za Saragozza 5, tel. 585.253. Fer. 20,30; 22,30 sab. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Tre vedove e un delitto.**

PARROCCHIALI

ALBA v. Arcoveggio 3, t. 357.806. Or.: Fer. 20; fest 14 . spett. 22,30.

via 6, . 844.6940. Riposo. .: 20,30; 22,30. Fest.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

v. Matteotti 25, . 372.408. Riposo.

via Cimabue 14, tel 382.403. Riposo. Or.: 20; 22,30 Fest.: 15; 17,30; 20; 22,30.

TIVOLI v. Massarenti 418, tel. 5324. Fer fest. 15 ult. spett. 22,30. **True Lies.**

CINECLUB

v. Pietralata 55/A, telefono 523.539. Ore 17,45 **Assunta Spina** di Gustavo Serena; ore 20,30; 22,30; di Hal Hartley.

LUCI ROSSE

ACTOR'S Or.: 10,30; ult. spett. 22,30. **La signore degli anni**. V. M. 18.

CONTINENTAL. Fer. e fest.: 15; ult. 22,30. **L'amante viziosa.** V. M. 18.

Riposo.

Or.: 16; fest. 15; 22,30. **Rapporti carnali gruppo.** V. M.

FERRARA

EDEN v. F. 77, tel. 93.300. Fer. 20 sab. 16 fest. 15 ult. 22,30. **Un corpo in prestito.**

APOLLO 1 v. 69/p, telefono 762.002. Fer. 20; sab. ore 16; 15 ult. spett. 22,30. **Sirena.**

APOLLO 2 v. 69/p, tel. 762.002. Fer. 20; sab. 16; fest. 15 ult spett. 22,30. **Tre vedove e un delitto**

APOLLO 3 v. 69/p, telefono 762.002. Fer. 20; sab. 16; fest 15 ultimo spett. ore 22,30. **Belle al bar.**

EMBASSY. Fer. 20,30; 22,30 sab. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Fest 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. **Occhi nella tenebre**

s. Mortara 173, t. 209.861. Or. fer. 20,30; 22,30 fest. 16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. **Con gli occhi chiusi.**

NUOVO. Spettacolo teatrale.

RISTORI v. Turco 6, tel. 208.679. Fer. 20,30; 22,30 16 Fest 15; 16,50, 18,40; 20,30; 22,30. **The Mask**

RIVOLI v. Boccaleone 20, . 206.560. Or.: fer. 20; 22,30; fest. 15; ult. spett. 22,30. **Stargate.**

SALA BOLDINI. Spettacolo unico ore 21,30. **Naked** di M. Leigh.

S. BENEDETTO. Ore 18; 18,30; 21. Riposo.

Riposo.

DIANA. Riposo.

MODENA

v. Selmi, tel. 219.141. Or. 14,30; ult 22,30. **Tutto dietro.** V. M. 18.

MULTISALA viale Tassoni 8, telefono 211.712. fer : 14,30; 16,30; 18,30. 20,30; 22,30; sabato ultimo spettacolo 0,45. **Stargate.**

s. Riamondo 2. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Un in prestito.** V. M. 14.

CAPITOL v. Università 9, tel. 222.411 Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa.**

CAVOUR 80. Or.: 20,30; 22,30 fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Mangiare bere uomo donna.**

vic. Albergo 8, telefono 225.187. Fest.; 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30, 20,30; 22,30. **Tre vedove e un delitto.**

FILMSTUDIO 7B. Or.: fer. 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Sole ingannatore**

via Giardini 257, Programmazione bambini giov 26: **Stargate.**

NUOVO SCALA - via Gherardi 34, tel. 33.35.52. Or. fer 20,30; 22,30 fest. 14,30 ult. 22,30; sab. ult. spett 0,30. **Belle al bar.**

SCALA MULTISALA - via Gherardi 34, tel. 33.35.52. Or.: 20, 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30; sab. ult. spett. 0,45. **Forrest Gump.**

ODEON. Or.: 14; ult. spett. 22,30. **Tabù di una moglie perversa.**

via 52, telefono 225.713 Fer. 16,30; 22,30; fest. 14,30; ult. 22,30. **Timecop.**

PRINCIPE piazzale Bruni, telefono 243.351. Or.: fer. 16,30; fest. 14,30 ult. spett. 22,30 **Il re leone**

RAFFAELLO v. Formigina 380, tel. 357.502 Or.: fer. 16,30 ult. 22,30; fest. 14,30; 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Terminal velocity.**

Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30, **The mask.**

TRUFFAUT v. Adelardi 4, 236.288. Festival Cinema Latinoamericano: ore 20,30 **Radio Auriverde,** Sylvio Ore 22,30 **Despues la tormenta.**

IMOLA

ASTORIA. Spettacolo Teatrale.

CENTRALE v. Emilia 210, t. . Fer. 20,30; 15; ult. 22,30. **Timecop.**

via Appia 30, . 23.033. Fer. 20,30; 22,30; fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. **Junior.**

JOLLY via Troni 16, telefono 22.794. Or.: 20; 22,15. **Occhiopinocchio.**

MODERNISSIMO Aldrovandi , tel. 23.592. Or.: fer. e sab. 15; fest. 14, ult. 22,30. **Mask.**

PARMA

via Petrarca 11/c, telefono Or.: 20,15 ult. spett. 22,30. **Occhi tenebre.**

ASTRA p. Volta 15, telefono 682.178. Fer.: 19,45; 22,30; sab. 17; 19,45; 22,30; fest. 16; 18,15; 20,30; 22,30 **Sole ingannatore.**

CAPITOL v. Petrarca 11/c, telefono 232.216 16; 16; 20,30; 22,30. **Con gli occhi chiusi.**

1 p.le Bernier 1, tel. 237.525 Ore 20; 22,30. **Sotto il segno del pericolo**

LUX 2 Bernier 1, telefono 237.525 Ore 20,15; 22,30. **Prima della pioggia.**

PICCOLO Ore 20,15; 22,30. **Mangiare bere uomo donna.**

ORFEO v. Oberdan 5, t. 230.203. Ore 20,30; 22,30. **The Mask.**

RITZ. Or.: 16; ult. 22,30 **Jeanne viziosa.** V. M. 18.

ROMA v. Tanara 5, tel. Or.: fer. 16 ult. 22,30 fest 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,30. **Stargate.**

s Trento 4, telefono 771.205. Ore 20,30; 22,30 **Sirena.**

VERDI 1 via Paciaudi 10, tel. . 20; 22,30. **Kika - un corpo in prestito.**

2 v. Paciaudi 10, tel 230.476 Ore 20,30; 22,30. **Il re Leone.**

PIACENZA

APOLLO v. Garibaldi 79, t. . **The Mask.**

CORSO corso V. Emanuele II 81, telefono 21.985. **Sirena.**

EDEN corso V. Emanuele II 49, tel. 334.175. **Timecop - Indagine dal**

PLAZA l.go Matteotti 15, tel. . **Occhi nelle tenebre.**

POLITEAMA via San Siro 7, telefono 25.840. **Stargate.**

via S. Siro 7, tel. 25.840 **Leone**

VIP v. San Siro 7, t. 25.840 **Intervista col vampiro.**

via 30, t. 458.2154. **Terminal velocity.**

REGGIO EMILIA

AL CORSO c.so Garibaldi 12, . 30.796. Fer. 20; . 14,30 ult. spett. 22,30 **The Mask**

ALEXANDER 1 via M. . Pietro 51, tel. 430.864 Fer fest. 15; 22,30. **Belle al bar.**

2 via M. S. Pietro 51, tel. 45.261 Fer fest. 14,30; ult. 22,30. **Belle al bar.**

3 via San Rocco 8, telefono 436.657. Fer. 20 fest. 15 ult. spett 22,20. **Tre vedove e un delitto.**

4 via San Rocco 8, telefono 436.657 Fer 20 fest ult. spett. 22,20. **Intervista vampiro.**

v S. Rocco 1/b, tel. 435.782. Rassegna film in lingua originale ore 20,15; 22,30. **The Crow.**

CAPITOL. Or.: 20,15; ult. spett. 22,30. The Crow, vers. or.

D'ALBERTO 1 via E. San Pietro 17, Fer. , fest 14,30 ult. spett 22,30 **Leone.**

D'ALBERTO 2 E. S. Pietro 17/b, tel 439.289. Fer. 20; fest. 14,30 ult. spett. 22,30. **Kika - Un corpo in prestito**

via Tassoni, 292.894 Orario: 18; 20,15; **Il postino.**

ROSEBUD via d'Oro della Resi- Ore **Videoblues** e seguirà **A peso d'oro.**

VERDI Fer 20,30; 22,30; fest. 14,30; 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. **Timecop - Indagine futura.**

IN PROVINCIA

ALBINEA
APOLLO: Intervista col vampiro

MODERNO: riposo

BAZZANO
ASTRA: Stargate
STAR: The Mask

BONDENO
ARGENTINA: Così lontano così vicino

BORGO VAL DI TARO
CRISTALLO: Il toro
FARNESE: Stargate

CA' DE' FABBRI
MANDRIOLI: riposo

CARPI
CAPITOL: riposo
CORSO: Belle al bar
EDEN: riposo
SUPERCINEMA: The Mask

CASALGRANDE
NUOVO ROMA: Film blu

CASTELFRANCO
NUOVO: riposo

CASTEL SAN PIETRO
JOLLY: riposo

CASTELLARANO
BELVEDERE: Viaggio in Inghilterra

CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: Il postino

CENTO
ASTRA: riposo
ODEON: Belle al bar

CODIGORO
ARENA: riposo

COPPARO
ARCOBALENO: riposo

CORREGGIO
CRISTALLO: La valle del peccato

CREVALCORE
VERDI: riposo

FIDENZA
CORSO: riposo
CRISTALLO: riposo

FINALE EMILIA
CORSO: riposo

FRANCOLINO
RAGLIATI: riposo

GUASTALLA
CENTRALE: Il postino

LAGARO
VITTORIA: riposo

LIDO ESTENSI
DUCALE A: Stargate
DUCALE B: Dichiarazioni d'amore

LOIANO
VITTORIA: riposo

FISCAGLIA
: riposo

CAPITOL: riposo
SUPERCINEMA: The Mask

MONTECCHIO
: riposo

PAVULLO
GIARDINI: riposo

PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: riposo
KURSAAL: Stargate

PORTOMAGGIORE
SMERALDO: riposo

PUIANELLO
EDEN: Le iene

REVERE
DUCALE: riposo

SALSOMAGGIORE
TEATRO NUOVO: The Mask

S. GIOVANNI IN PERSICETO
FANIN: Stargate
GUIDA: Film per adulti

S. ILARIO D'ENZA
FORUM: Priscilla - La regina del deserto

S. MICOLO' SOTTOFRENO
NUOVO JOLLY: Warriors - Una volta erano guerrieri

S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: riposo

SASSO MARCONI
MARCONI: riposo

SASSUOLO
: Belle

S. FRANCESCO: Spettacolo teatrale

SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: Miracolo italiano

SESTOLA
BELVEDERE: La regina Margot

TRAVERSETOLO
GRAND'ITALIA: Stargate

VERGATO
NUOVO: riposo

VIDICIATICO

Stargate

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON v. Matteotti 8/B, t. 940.306. **Prima della** Or.: 20; 22,15.

v. Garibaldi 8, t. 943.164. **Stargate.** Or.: 17,10; 19,20; 21,45.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, telefono **Stargate.** Ap. 17

v. Reni 2, telefono 600.620. **SPQR 2000 1/2 anni fa.** Ap. 17.

via Aspetti 37, t. 604.07. **Vi- l'** Or.: 20; 22,15.

BIRI piazzale Stanga, telefono 778.169. **The Mask.** Or.: ap. 17.

Cassan 2, t. 875.20.87. **vampiro.** Or.: ap. 17.

QUARINETTA piazza Insurrezione, telefono 875.1650. **Timecop.** Or. ap.: 17.

SUPERCINEMA via E. Filiberto, telefono 875.0720 . Orario apertura: 17.

viâ S. Martino e Solferino, telefono 875.1009. Orario apertura: 17.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, tel. 528.7706. **Umberto D.** Ore 16; 19,40, **sigillo.** Ore 17,50, 21,30.

San 1659, 52.28.201. **Stargate.** Or.: 15,30; 17,40; 19,50; 22.

PIA D'ESSAI S. 1094, telefono 520.5439. **Vive l'amour.** Or.: 16,30; 18,40; 21,15.

S. Marco 617, t. 520.4429. Or.: 15; 17,50; 19,45; 21,45.

S. Marco tel. 523.0322. - **corpo in prestito.** Viet. 14. Or.: 16; 18; 20; 22.

TREVISO

ASTRA v. C. Alberto 14, . **S. P. Q. R.** - a Vanni fu. Or.: 16,30; 20,25; 22,15.

EDISON v.le XX Settembre 43, telefono 542.330. **Belle al bar.** Or.: 16,40; 18,30; 20,20; 22,15.

EDERA p.za Martiri Belfiore, tel. 300.224. **Tango** (Vers. orig.) Or.: 14,30; 17; 19,30;

c.so del Popolo 28, tel. 549.322. **The** Or.: 18,30; 20,30; 22,30

EMBASSY l.go Altinia, tel. 542.624. **Il leone.** Or.: 18,20; 18,20; 20,15; 22,15.

p.za Crispi 6, . 542.207. **Stargate.** Or.: 17,35; 19,55; 22,15.

PICCOLO piazza di Belfiore 2, . 300.224. **Kika.** V. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20; 22,15.

ROVIGO

CORSO corso del Popolo 150, fono 29.660. Riposo. Domani: **ka.** Viet.

via Manzoni 18, telefono 24.637. **Manieci sentimentali.** Ore 21.

VERONA

ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. **Il re leone.** Or. Ap.: 15,15; 18,15; 20,15; 22,15.

via 4 Spade 19, t. 595.990. Ore 16; 18; 20; 22,15.

FIUME via Cere, telefono 8002.050. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 18; 20,10; 22,15.

FILARMONICO Roma 3, tel. 596.826. **Stargate.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.

v. Mazzini 15, tel. 594.706. **Stargate.** Or.: ap. 15; ult. 22,15.

NUOVO p. Viviani 10, tel. 800.8100. Teatro

via Sabotino 2, telefono 913.591. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 15,30; 18; 21.

RIVOLI piazza Bra, tel. 590.555. Mi- Or.: 16; 18; 20; 22,15.

MESTRE

AGORA' MIGNON via Carducci, telefono **Timecop - Indagine futura.** Orario: 18; 20; 22.

SAN MARCO Marco, . 531.7886. **Stargate.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

CORSO via del Popolo 30, telefono 986.722. Or.: 18; 20;

DANTE D'ESSAI Semaglia 12, tel. 538.1655 Riposo. Domani: **Ingannatore.**

EXCELSIOR piazza Ferretto, telef. **Kika.** Or.: 17; 19,45; 22.

PALAZZO 1 v. Palazzo 31, telefono 971.444. **Sirena.** Or.: 18; 20; 22.

2 via Palazzo 31, telefono 971.444 **Terminal Velocity.** Or.: 18; 20;

CORSINO corso Popolo 30, telefono 986.722. **Warriors.** Orario: 18; 20; .

SOLIGA

corso Italia 15, telefono 530.320. **col vampiro.** Or.: 17,30; 19,45;

Vittoria 41, t. 530.283. **Nightmare before Christmas.** Or.: 20,45.

VICENZA

Giardino Salvi, telefono 544.148. **al bar.** Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,15.

CORSO corso Fogazzaro, telefono 321.920. **Stargate.** Or.: 16; 18; 20; 22.

ITALIA corso Palladio Vecchia 36, telefono 323.807. Or.: 17; 18,40; 20,20; 22,15.

ODEON c. Palladio 176, t. 543.492. **Il rapporto Pelican** Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.

PALLADIO via Verdi 6, tel. 321.420. **Kika.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.

ROMA strada Filippini 5, telefono 321.909. Teatro

TRIESTE

via Gessi 14, telefono 304.222. **Smoking.** Or.: 16; 18,45; 21,30.

EXCELSIOR via Mundi 2, t. 767.300 **Sirena.** Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,15.

AMBASCIATORI Settembre 35, tel. 66.24.24. **Stargate.** Or.: 16; 18; 20,05; 22,15.

MIGNON via XX Settembre 37, t. 636.495. **Luce rossa.** Orario: 16.

NAZIONALE 1 v.le Settembre 30, tel. 635.163. **The Mask.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15

2 via XX Settembre 30, tel. 635.163. **Kika.** Or.: 16; 18; 20,05; 22,15.

NAZIONALE 3 via XX Settembre , tel. 635.163. **col vampiro** Or.: 16; 18; 20,05; 22,15

NAZIONALE 4 XX Settembre 30, t. 635.163. **Tre vedove e un** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15

via Muratti 2, telef. 767.300. **Backbeat.** Ore 16,30; 18,20; 20,10; 22.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, telefono . **Kika.** Or. ap 18; 20; 22.

CENTRO A. MORO (Cordenons), tel. 932.725. **Wolf.** Ore 21.

ZERO - Sala Grande, piazza Maestri Lavoro 3, telefono (0434) 520.404. Riposo. Domani: **Naked.**

ZERO - Sala Pas., p.zza Maestri del Lavoro 3, tel. (0434) 520.404. **La vie et rien d'autre.** .: 19; 21.

RITZ (Cordenons), della Vittoria, telefono . Orario: 18; 20; 22.

via Cesare 2, . **Stargate.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

UDINE

via Aquileia, telefono 504.484 - 297.497. **The** Orario. 16; 18; 20; 22.

CAPITOL viale Volontari Libertà, telefono 454.266 - 297.497. **Terminal Velocity.** Or.: 16; 18; 20; 22.

CENTRALE via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. **Sirena.** Orario: 16; 18; 20; 22.

CRISTALLO piazza Cada, telefono 501.258-297.497. **Il leone.** Orario 16; 18; 20; 22.

D'ESSAI via Cernaia, telefono 504.874. **Il bronco.** Or.: 20; .

ODEON via Gorghi, telefono 501.781 - 297.497 **Stargate.** Orario: 17; 19,30; 22.

PUCCINI via Savorgnana, telefono 595.835. **Kika.** Orario: 16; 18,05; 20,10; 22,15.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE

GOLDONI. Oggi ore **sull'orlo di crisi nervi** Almodóvar, regia A. Corsini.

LA FENICE. Oggi ore 20 **Il profeta** testi K. Gibran; venerdì 27 18,30 **ed Euridice.** Musica di Gluck, direttore Yoram David, regia Alberto Fassini

TEATRO TONIOLO (piazza Toniolo, Mestre, telefono 041 - 971.666). Oggi ore 21 **Orchestra e coro del teatro La Fenice in concerto**, dirige Giuseppe Marotta, musiche di Beethoven e Haydn.

SOCIALE - Portogruaro (tel 0421-71.125). Oggi Anna Mazzamauro in **Chi precederà nel regno**

VILLA BELVEDERE - Mirano (tel. 041 - 43.10.26). 4 febbraio 21 La Osiris in **Le quattro stagioni di**

PADOVA

VERDI. Oggi ore 20,45 Sergio Fantoni in **le foglie** di Giuseppe Giacosa.

AUDITORIUM POLLINI

TEATRO PIO X (tel. 049 - 650.936). Domani ore 21,15 **La serva del negro.**

AUDITORIUM DELLE NE. Sabato 28 21 **Omaggio a Luciano Berio.**

COMUNALE (tel. - 410130). Oggi ore 20,30 N. Manfredi e La Tanzi in **Gente di facili costumi**, di N. Manfredi e N. Marino.

TEATRO EDISON. 30/1 ore **Così è se vi pare.**

ACCADEMICO - Castelfranco. 5 febbraio ore 21 Alessandro Gassman in **Uomini donne.**

. Domani 20,30 **Les Contes d'Hoffmann**, di Offenbach, orchestra e coro dell'Ente lirico Arena. Oggi 20,30 **Orchestra e Coro dell'Ente Lirico in concerto**, dirige Richard Bonynge, musiche di Mozart e Saheri.

NUOVO (t. 045 - 80.06.100). Domani 21 **Sogno di** di Shakespeare con Tato Russo.

TEATRO ALCIONE (tel. 84.00.846). gennaio ore 21 **Danza sull'orlo di una di nervi** di Pedro Almodóvar.

VICENZA

CANNETI.

TEATRO ASTRA - Contrà Barche 53 (tel 0444 - 32.37.25). 28 gennaio ore **Novecento** Alessandro Baricco.

TEATRO - **Thiene** (tel. 0444 - 38.99.42). 8 febbraio 21 Alessandro Gassman in **Uomini donne**, di A. Longoni.

COMUNALE (Lonigo). 0444 -

ROVIGO

TEATRO ODEON (tel. 0425/24.637). 3 febbraio ore P. Ferrari e G. Ralli in **Il cerino** di John Osborne.

TEATRO COMUNALE (tel. 0437 - 94.03.49) febbraio ore 21 M. chele in **Buonanotte** di Garinei e Giovannini

AUDITORIUM Domani 20,30 Trio Faure in concerto, musiche Schubert.

VERDI (Sala Tripcovich, tel. 040 - 36.78.18). Oggi ore 20. **La Bohème** G. Puccini

TEATRO CRISTALLO. Sabato 28 ore 20,30 A. Reggio e R. in **A cinquant'anni ieri scoprivo il mare** di D. Chalen

POLITEAMA ROSSETTI (tel. 040 - 56.72.01) Domani e Jane di Doris Lessing

AUDITORIUM MUSEO REVOLTELLA. Domani ore 17 recital del basso Simone Alberghini

- Montalcone.

DELLA CULTURA KULTUR- Telefono 0481-33288. Domani ore 20,30 Giovanni Bellucci al pianoforte.

CENTRO CULTURALE - Cordenons Telefono. - 932725.

AUDITORIUM CONCORDIA. Telefono 0434- 521217. ore 20,45 **Il campo dei miracoli ovvero il sogno di Pinocchio.**

TEATRO PALAMOSTRE (tel. 0432-27.15.64). Oggi **Tre gli atti punti di un segmento,** Cesare Lievi, repliche fino a domenica 5 febbraio.

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston 2 — Via Deledda 46 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 — L. 10.000/7000
Botte Natale
di T. Hill, con T. Hill, Spencer (Ita. '94) — Due fratelli turbolenti; non si vedono da tempo, sono costretti dalla madre a riappacificarsi per la festa di Natale; l'incontro avverrà grazie a una stralagemma. N. V. 1h 40'

Capitol — Via Roma 187. Tel. — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 10.000/7000
The Mask
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

Nuovo — Via V. E. Orlando — Tel. 667.788. Or.: 16/18,10 20,20/22,30 — L. 10.000/7000
Intervista col vampiro
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita senza tempo e età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22' **Drammatico**

Nuovo Olympia — Via — Tel. 669,059 — Or.: 17/20/22,30 — L. 10.000/7000
Il segno del pericolo
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a — Tel. 212.020 — Or.: 16/18/20/22 — Lire 8000
The Mask
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2 — Tel. 36.079. Or.: 18/20,15 — Ingresso tessera
Quel che resta del giorno
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i anni di fedele con l'ex padrone quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5 — Tel. 291.273 - Or.: 16,30 16,30/20,30/22,30 — L. 8000/6000
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra misteriosa iscrizione egizia e varca portone che conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h **Fantarcheologia**

Moderno — Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Intervista col vampiro
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita senza tempo età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02'

Quattro Colonne — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Nightmare Christmas
di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — di Hallowentown si stancano dal loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47' **Animazione**

Teatro — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 8000
Belle al bar
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Sarra (Ita. '94) — Un transessuale si innamora del cugino che vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50'

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Tenda — Ore 21,30 — L. 5000
rock

T. — Ore 21 — Lire 18/14.000
La compagnia Teatri riti presenta **Zingari** di R. Viviani, regia di Marione. Turno A.

S. Eulalia — Lire 8000/6000 — Ore 20.30/22,30
Ladri di

Alfieri
La compagnia della Rancia presenta **Fregoli** di Ugo Chiti, con Arturo Brachetti. Regia di Saverio Marconi. Ore 21. Turno C. L. 27.000/24.000/22.000.

ORISTANO

Ore 21 — Lire 18.000/15.000
RIPOSO

SASSARI

Ferroviario — Ore 21
Il vascello fantasma
di Pier Conconi.

CHIEDETELO A LA STAMPA
... DI DIC... QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sul film in prima visione
TELEFONA AL 144 66 ... (lire 952 al minuto + Iva)

CAGLIARI

E' morto Dionigi Burranca, re di launeddas

Lutto nel mondo della cultura e della musica sarda per la scomparsa di Dionigi Burranca considerato uno dei più grandi interpreti di launeddas, l'antichissimo strumento musicale a fiato del Mediterraneo che utilizza le guance come «cassa armonica», conosciuto nell'isola già in età nuragica. Dotato di un talento innato, è spento a 81 anni per una malattia che lo aveva costretto ad abbandonare l'attività. Originario di Samatzai (Cagliari), suonava dall'età di 6 anni, aveva appreso l'arte dal padre. Nella foto una statuetta bronzea fenicio-punica che raffigura un suonatore di launeddas.

IL TACCUINO

A teatro

Toni Servillo porta in scena «Zingari» di Raffaele Viviani, da stasera al Saline di Cagliari per la stagione del teatro contemporaneo allestito da Akroama. Il palcoscenico è invaso da un gruppo di attori nomadi, con magie, fatture e visioni. Servillo fa il capotribù, fra gli interpreti ci sono anche Tonino Taiuti, Iaia Forte, Anna Rodi Toni Laudadio. All'Alfieri Arturo Brachetti è Leopoldo Fregoli nella commedia musicale che Ugo ha creato partendo dalla biografia del grande attore e trasformista. Coreografie di Banyork Lee, regista Saverio Marconi. L'Accademia Perduta porta a Lanusei (ore 21, al Primavera) un testo di Shakespeare, «La dodicesima notte o la notte dell'Epifania o quel che volete». Una favola sospesa in un luogo e in tempo fantastici, in cui la volontà e l'istinto, la ragione e il caso duellano e si illudono a turno di aver vinto la sfida. Lo spettacolo verrà riproposto domani alle 10,30 per le scuole. Al Civico di Alghero si replica «Il malato immaginario», Gigi Angelillo e Ludovica Modugno. Il capolavoro di Molière diventa una commedia con intermezzi di musica e danza in cui trovano spazio le maschere del carnevale italiano. Il regista è Lorenzo Salveti. «Il vascello fantasma» di Pier Paolo Conconi per la compagnia La botte e il cilindro inaugura a Sassari la nuova stagione Ferroviario. Il viaggio di Polly, che vuole liberare l'Olandese volante una maledizione, è un continuo incontro con una umanità carica di sogni, memorie, desideri e illusioni. Gli attori sono Luisella Conti, Andrea Deledda, Mauro Cossiga, Mallia, Nadia Impero e Deborah Solinas. Repliche fino a domenica, poi da lunedì una settimana di matinée per le scuole.

Musica

Altri tre gruppi in gara stasera al Jazzino di Cagliari per la rassegna regionale dei gruppi rock emergenti: dalla 21,30 sul palco Wizard, Seattle band e Axioma. Gruppo ospite questa settimana i Wicked Apricots, che presentano il loro nuovo lavoro.

Cineclub

«La strategia della lumaca», del colombiano Sergio Cabrera è da stasera all'Isolateatro Quartu. Inquilini sfrattati da un vecchio palazzo di Bogotà le tentano tutte pur non arrendersi padrone casa. A Cagliari il Sant'Eulalia proietta in prima visione «Ladri di di Pietro Natoli, film girato pochi soldi con qualche idea presentato la estate a Venezia. Al Vicoletto ultima sera per «Il mostro» di Benigni (via San Giacomo 80, alle 20,45). Le Grazie di Nuoro propone «Quel che del giorno» James Ivory, con Antony Hopkins Emma Thompson. Tempo di bilanci un maturo maggiordomo che per una vita inseguito il decoro e la perfezione nel servire. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

13 — **Tgs telegiornale sardo**, 1ª edizione: politica, economia, attualità, spettacolo, sport una edizione ogni mezz'ora
15 — **Bazaar**, proposte commerciali
16 — **Junior tv**, cartoni animati
18 — **Tgs telegiornale sardo**, edizione della sera: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport ogni mezz'ora
21 — **Programma a cura della Camera**
21,30 **I conti**, settimanale di economia
23 — **Tgs telegiornale**, edizione notte una edizione ogni mezz'ora
1 — **Flashcinema**
1,15 **Commerciale**
1,45 **Facciamo i conti**
— **Programmi non-stop**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 —
17,30
18 — **Supercartoons**
19 —
19,30 notiziario
20 — notiziario
Film
22 —

Sardegna 1

13,10 novela
14,10 **Sardegna giornale**, notiziario
14,45 **Match music**, rubrica musicale
15,15
18 — **Sardegna Mediterraneo**, mentario
19 —
19,45 , musicale
20,20 **Sardegna giornale**, notiziario
20,30 **Il flecanaso**, rubrica
21 — **Colt in U.S.A.**, film
22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
23 — **A pugni nudi la rivincita**, film
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
1 — , rubrica musicale
1,30 **Televendite**, proposte commerciali
3,30 **predator**, 1° tempo
3,15 **Sardegna giornale**, notiziario
predator, film 2° tempo
4,15 **Sardegna giornale**,
4,30 **Li chiamavano i 3 moschettieri invece erano 4**, film

Telegamma

14,10 **Andiamo al cinema**
14,30 **Tg**
15 — fantasmi, animato
15,20 **Bampei**, cartone animato
15,45 **Cartoni animati**
16,30 **Tg Gamma**
17 — **Cartoni**
18 — **Tg Gamma**
18,30 **Cacciatori fantasmi**, cartone animato
18,50 **Sampei**, cartone animato
19,15 **Documentario**
20 — **Cinerama**
20,15 **Gamma**
20,45
23 — **Gamma**
23,30 **Film**

Sardegna

12 — **Video vendite**
12,30 **Tele Sardegna flash**
12,40 **Happy family**, telefilm
13,30 **Sardegna flash**
13,40 per vivere,
14 — **Tele Sardegna**
14,10 **Mago Sirio**
14,20 **Su lepore a Carru**
14,30 **sardegna**
14,40 **Vendite ass.ne di idee**
15,10 **Film**
16,40 **Happy family**, cartoni animati
17 — **Proposte isolate**, varietà
17,30 fantastiche, cartoni animati
18 — **Tele Sardegna**
18,15 **Sardegna flash**
18,30 **Tad: tutto sotto dance**
19 — rio in lingua sarda
19,10 **Le spie**, telefilm
19,45 **Notiziario in lingua sarda**
19,55 **La spia**, telefilm
20,15 **Sardegna giornale**
20,40 **Su lepore a Carru**
20,55 **Dovere di**
22,30 **Tele Sardegna giornale**
Vendite ass.ne di idee
23,20 **al cinema**
23,30

Sardegna

9 — **Te**
12 — **Di** rubrica
13 — informazione leggera
13,30 **Musica e spettacolo**, programma musicale
14 — **Sardegna** d'informazione
15 — **Televendite**, proposte commerciali
17 — **Case Capozzi**, sit. com.
17,45 **Rosa tv**, rotocalco
18 — **Marilena**, telenovela
19 — **Sardegna**
19,30 **Tg rosa**, informazione leggera
20 — **Fiori di zucca**, cartoni animati
20,30 a scuola, film
Sardegna due news, notiziario
Film
0,45 **Sardegna** notte, notiziario

Nova TV

13,30 commerciali
14 — notizie
Nova notizie
15 — **Video one**, musicale
16 — **Televendite**, proposte
17 — **Nova notizie flash**
17,15 **Cartoons Stories** - cartoni
18 — **Nova notizie flash**
18,15 **Cartoons Stories**, marketing
18,45 **Tg giovane**
19 — **Bella con lui**, telenovela
20 — notizie
20,30 **Trapper John**, telefilm
21,30 **Squadra speciale anticrimine**,
22 —
22,30 **Televendite**, proposte commerciali
23 — **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
23,30

Cinquestelle Sardegna

9 — video
10 — **Video classic**, musicale
11 — **International video hit**
12 — classic,
13 — **Rubrica**
— **Telegiornale 1ª**
14,30 **Telegiornale**
15 —
15,15 **Starlandia**, telefilm
17,15 **Di classe**, Il buongusto ha il suo perché
18 — **Mediatrina**
19 —
19,30 **Telegiornale**, 2ª edizione
20 — **Telegiornale**
20,30 **Diagnosi**, rubrica medicina
Telegiornale, edizione
23 — **Televendite**
0,30 **Messaggeria**

Telegi Sassari

9,30 **Videoshop**
12 —
13,50 **Telegiornotizie** (4 edizioni)
Sardegna
16 — **Videoshop**
20 — **Telegiornotizie** (2 edizioni)
21 — **Sherlock Holmes**, telefilm
21,30 **Documentari Sassari**
21,45
22 — **Pianeta blu**, viaggio nel mondo delle immersioni
23 — **Telegiornotizie**
0,30 **Fine**

Telesetar

10,15 **Tv shop**
12 — **La signorina Andrea**, telenovela
12,55 **Ricicli**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **Fbi**,
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita**
21,45 **Identità bruciata**,
,30 **Sport room**, di Vittorio Sanna
— **Fbi**, telefilm

T. C. S.

13,30 **Punta alle 6**,
14 — **Supermici**, cartoni animati
14,30 **Alice**, telefilm
15 — **La principessa della scuola**
15,45 **market**, proposte commerciali
17 — **Tcs notizie**
17,30
Alice, telefilm
19 — **Tcs notizie**
19,30 **Kan il guerriero** cartoni animati
— **Punta alle 6**, telefilm
20,30 **Cacciatore di ombre**, film movie
22,30 **Freddy's nightmare**, telefilm
23,30 **per amore**, telefilm
24 — **principessa**
Tcs notizie
1 —
— **Programmi non-stop**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva di parte delle emittenti.

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana " Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti "La Stampa" da illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 22.000
Davanti allo schermo, pp. XX-286, con 14 illustrazioni nel testo, L.

LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 10% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e potranno essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

A POZZOLO

DAL 26 GENNAIO

ALL' 11 FEBBRAIO

FESTA DEL BUONAFFARE

È L'ORA DEL RISPARMIO.

SCONTI DAL 20% AL 40% SU CENTINAIA DI ARTICOLI.

IPERMERCATO JOYLAND

Ecco alcuni esempi:

Yogurt frutta "VIPITENO" gr. 500
al kg. L. 3.000
~~L. 1.900~~ sc. 21% **L. 1.500**

Certosino "GALBANI" gr. 170
al kg. L. 9.647
~~L. 2.450~~ sc. 33% **L. 1.640**

Burro "GIGLIO" gr. 250
al kg. L. 8.800
~~L. 2.950~~ sc. 25% **L. 2.200**

Minestrone "PAREN" kg. 1
~~L. 3.650~~ sc. 34% **L. 2.400**

Spinaci "VALLE DEGLI ORTI" gr. 600
al kg. L. 4.500
~~L. 3.600~~ sc. 25% **L. 2.700**

Nasello decapitato -45° al kg.
~~L. 9.850~~ sc. 33% **L. 6.560**

Prosciutto cotto Fiordicotto "FIORUCCI" al kg.
~~L. 23.900~~ sc. 20% **L. 19.000**

Mini monferrina "MERLO" kg.
~~L. 15.100~~ sc. 20% **L. 12.000**

Cappelletti al prosciutto "RANA" gr. 250
al kg. L. 11.400
~~L. 3.650~~ sc. 26% **L. 2.850**

Busto di pollo "SCALIGERO" al kg.
~~L. 4.360~~ sc. 20% **L. 3.500**

Salsiccia fresca di suino al kg.
~~L. 9.990~~ sc. 20% **L. 7.990**

Rollato di vitello prima scelta al kg.
~~L. 18.980~~ sc. 20% **L. 15.180**

Trote salmonate fresche kg.
~~L. 8.600~~ sc. 33% **L. 5.700**

Acqua minerale gasata "S BERNARDO" lt. 1,5
al lt. L. 260
~~L. 590~~ sc. 33% **L. 390**

Acqua minerale naturale "LURISIA" lt. 1,5
al lt. L. 320
~~L. 620~~ sc. 22% **L. 480**

Bibite "VERA" lt. 1,5
al lt. L. 500
~~L. 990~~ sc. 24% **L. 750**

Pasta "AGNESI" kg. 1
~~L. 2.190~~ sc. 24% **L. 1.650**

Caffè "LAVAZZA" Qualità Rossa gr. 250x4
~~L. 17.600~~ sc. 20% **L. 14.100**

Biscotti "BALOCCO" gr. 750
kg. L. 2.333
~~L. 2.450~~ sc. 28% **L. 1.750**

Croissant "PARMALAT" gr. 240
al kg. L. 8.542
~~L. 2.600~~ sc. 21% **L. 2.050**

Eco ricarica lavatrice "DASH" kg.
al kg. L. 2.488
~~L. 12.950~~ sc. 23% **L. 9.950**

Ammorbidente "VERNEL" lt. 4
al lt L. 1.418
~~L. 7.100~~ sc. 20% **L. 5.650**

Carta igienica "TENDERLY" 24 rotoli
~~L. 8.900~~ sc. 25% **L. 6.650**

Asciugatutto "REGINA" 6 rotoli
~~L. 4.100~~ sc. 28% **L. 2.950**

Dentifricio "AZ" pacco doppio ml. 75x2
al lt. L. 29.000
~~L. 5.800~~ sc. 25% **L. 4.350**

Pastaiola lt. 5 Mod. Easy "LAGOSTINA"
~~L. 61.500~~ sc. 25% **L. 45.900**

Carta per fotocopie 21x30, 500 fogli "FABRIANO"
~~L. 7.100~~ **L. 5.950**

ASSORTIMENTO PIANTE DA FRUTTO - ROSAI - SEMENTI E BULBI PRIMAVERILI

Bicicletta da con trasmissione a catena a volano, con contachilometri
~~L. 189.000~~ sc. 28% **L. 99.000**

Panca pieghevole con due diverse inclinazioni del piano d'appoggio
~~L. 79.900~~ sc. 37% **L. 49.800**

PREZZI SPECIALI SU OLIO "IP" - "CASTROL"

Videocassetta E 180 HS "TDK"
~~L. 6.900~~ sc. 28% **L. 4.900**

Grattuggia elettrica Gratì "ARIETE"
~~L. 59.000~~ sc. 16% **L. 49.000**

100 gradi "FISELDEM"
~~L. 129.000~~ sc. 22% **L. 99.800**

Ferro da stiro a vapore 1.200 W, piastra in acciaio Inox, sistema Vapodur, anticalcare, vapore regolabile, 10 posizioni Mod. DE81 "ROWENTA"
~~L. 119.000~~ sc. 25% **L. 89.000**

Tuta felpa girocollo per adulto
~~L. 17.900~~ sc. 33% **L. 11.900**

Jeans uomo classico
~~L. 20.900~~ sc. 28% **L. 14.900**

Collant "FILODORO" Gran Riposo setificato 40 denari
~~L. 3.900~~ sc. 25% **L. 2.900**

Conf. 3 pezzi slip donna
~~L. 5.500~~ sc. 28% **L. 3.950**

Conf. 3 pezzi T-shirt adulto 100% cotone
~~L. 9.900~~ sc. 30% **L. 6.900**

ORARIO CONTINUATO
9.00 - 20.00

LUNEDI 14.00 - 20.00
SABATO 9.00 - 20.00

CENTRO COMMERCIALE I Giovi S.S Bis dei Giovi - POZZOLO FORMIGARO - TEL. 0143/418932

Offerte valide dal 26/01/95 all'11/02/1995. Salvo esaurimento scorte ed eventuali errori/omissioni comunicazione al Comune competente Legge n. 80 del

INDAGINI
INVESTIGAZIONI
CONSULENZE PER LA SICUREZZA
SECURITY & INVESTIGATION
VIA MODENA, 4
TEL. 0131/235580
15100 ALESSANDRIA

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - V. U. Rattazzi, 31

Giovedì 26 Gennaio 1995 AL. 39
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Redditi non dichiarati scoperti durante i controlli dalla Guardia di Finanza

Fisco, evasioni per 96 miliardi

Dalle dichiarazioni Iva «mancano» invece 13 mila 405 milioni. Denunciate sessanta persone
Su scontrini fiscali e bolle di accompagnamento 19.407 accertamenti nel '94: 2487 violazioni

ALESSANDRIA. Redditi non dichiarati per oltre novantasei miliardi: è quanto hanno scoperto lo scorso [illegible] gli uomini della Guardia di Finanza in provincia, al comando del colonnello Giuliano Veliconi.

Gli accertamenti sulle imposte dirette compiuti dalle Fiamme gialle hanno dunque consentito di mettere lo Stato in condizioni di recuperare le imposte non versate su quei 96 miliardi. Ma la Finanza ha [illegible] scoperto mancate denunce Iva per 13 miliardi e 405 milioni.

Lo scorso [illegible] i militari hanno compiuto 241 verifiche, di queste 113 sono stati controlli generali straordinari nei confronti [illegible] professionisti quali odontotecnici, odontoiatri e amministratori di condomini. Sessanta sono state le persone denunciate alla magistratura per violazioni fiscali «penalmente rilevanti», in applicazione [illegible] della legge 516 dell'82 famosa come «manette agli [illegible]».

C'è [illegible] un notevole incremento dell'attività, se si paragonano i dati del '94 a quelli di due anni fa, all'epoca dell'insediamento del colonnello Veliconi al comando. Allora il «recupero» dagli evasori era stato inferiore di dieci miliardi e gli accertamenti [illegible] 132.

I servizi inerenti al controllo sulla regolare emissione dello scontrino fiscale e della bolla d'accompagnamento sono stati 19.047, con 2.487 infrazioni (tutte di natura amministrativa). Sugli scontrini fiscali si è passati dai quasi settemila controlli [illegible] '90, ai 14.021 [illegible] due [illegible]. Anche in questo caso, dunque, un incremento notevole: quasi il 35 per cento.

Nella lotta al contrabbando, [illegible] Fiamme gialle hanno sequestrato [illegible] chili di tabacchi esteri, con operazioni concluse[illegible] [illegible] la denuncia [illegible] [illegible] persone e il sequestro di due automezzi.

La Finanza è impegnata anche nella lotta allo spaccio [illegible] stupefacenti, un impegno che nel '94 ha fatto recuperare [illegible] chili e 194 grammi [illegible] droga; [illegible] no state denunciate 38 persone.

Controlli pure sull'evasione delle imposte di fabbricazione oli minerali: hanno portato al recupero [illegible] circa 4 mila chili [illegible] prodotti petroliferi, con la denu[illegible] di due persone. In questo settore sono stati recuperati tributi evasi per [illegible] ammontare di 17 milioni e [illegible] mila lire.

Infine, non vanno dimenticati l'attività di soccorso prestata dalla Guardia di Finanza nel dopo alluvione e il servizio di constatazione danni in ditte colpite dalla piena, con la compilazione di 660 verbali.

Antonella Mariotti

Il colonnello Giuliano Veliconi

Novi, videocassette pirata

Sono stati recuperati 79 nastri riprodotti illecitamente in città

NOVI. Record di evasioni fiscali, nel '94, in città. Lo si rileva dai dati sull'attività della Guar[illegible] [illegible] Finanza: [illegible] scorso anno, gli uomini del comando brigata hanno eseguito controlli sui libri contabili di 23 operatori economici e hanno accertato elementi positivi di reddito non dichiarato per 13 miliardi e 588 milioni, il doppio rispetto al '93.

In materia di Iva, le evasioni hanno raggiunto il miliardo [illegible] 260 milioni. I militari hanno denunciato dieci persone, [illegible] delle quali per [illegible] reato di emis[illegible] di fatture in seguito a operazioni inesistenti.

Nel mirino dei finanzieri novesi anche i pubblici esercizi. Su 1100 interventi, sono state rilevate 82 violazioni alle norme sulla consegna dello scontrino [illegible] della ricevuta fiscale [illegible] [illegible] stati puniti con sanzioni amministrative sia i negozianti sia i clienti. Sul fronte [illegible] merci e dei beni viaggianti, sono stati eseguiti 670 accertamenti e in 24 [illegible] si sono riscontrate irregolarità nella bolla d'accompagnamento.

Nei guai per ritardate registrazioni e per altre violazioni di natura formale pure alcuni medici dentisti e odontotecnici.

La Guardia di Finanza ha poi sequestrato in un anno 10 chili di tabacchi lavorati esteri di contrabbando e ha denunciato sei extracomunitari. E' stato deferito all'autorità giudiziaria un novese che riproduceva illegalmente videocassette (ne [illegible] [illegible] state recuperate 79).

L'attività dei militari [illegible] stata massiccia anche nel settore delle ricerche immobiliari. Su iniziativa del comando brigata, [illegible] [illegible] richiesta di altri comandi del corpo, sono stati eseguiti accertamenti sullo stato patrimoniale [illegible] 4000 soggetti.

Non sono mancati controlli doganali, alla Fridocks [illegible] Pozzolo, e altri servizi di istituto, a tutela della imposta di fabbricazione su oli minerali e spiriti [illegible] a prevenzione dello smercio di valuta [illegible] stupefacenti. [m. d.]

L'ATTIVITA' DEI CARABINIERI

Meno reati a Tortona

La prevenzione ha dato frutti: in un anno i reati compiuti sono scesi da 1294 [illegible] 1243, quelli tentati da 141 [illegible] 102. Saliti gli arresti: da 78 a 90. A PAGINA 41

FINANZIAMENTI PER L'OSPEDALE

Nascerà un reparto

La Regione ha stanziato circa due miliardi per il reparto di Cardiochirurgia, un progetto che attende di essere realizzato da dieci anni. A [illegible] 41

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO [illegible] PER OGGI. Nuvolosità variabile con possibili isolate precipitazioni che saranno nevose al di sopra dei 1500 metri.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Moderati occidentali.
VISIBILITA'. Riduzioni per foschie e nebbie dopo il tramonto.
TENDENZA DEL TEMPO. Poco nuvoloso con nuvolosità in aumento.

[illegible] DI [illegible]
Max: 5; min: 0; media: 3
[illegible]
Max: 9; min: -1; [illegible]: 2

TEMPERATURE IN [illegible]
Torino 9,5; Asti 8; Aosta 5; Cuneo 6; Novara 10; Vercelli 9.

Arrestati per una rapina [illegible] Gabiano, li hanno traditi le impronte delle scarpe nel fango

Terrore in cascina: due in manette

Madre e figlia erano state picchiate dai banditi e minacciate con la corrente elettrica. Derubate di 130 mila lire. Rinviato a giudizio un giovane torinese. Nei guai anche il complice minorenne

GABIANO. Per 130 mila lire due giovani torinesi - uno dei quali minorenne - erano disposti a uccidere. Non si erano limitati a dar botte e pugni, quando Clara Garione di 77 anni e la figlia Anna Maria Accendere, di 55, spaventate, assicuravano di non avere denaro.

Una notte di terrore, in una cascina alla Piagera di Gabiano, il 15 aprile dello [illegible] [illegible]. Uno dei due ragazzi, con il volto parzialmente coperto da un foulard annodato dietro la nuca, aveva strappato un filo elettrico; poi, inserita un'estremità in una presa di corrente, l'ave[illegible] più volte avvicinata ai volti delle due donne: «Vuoi finire arrostita?» ripeteva beffardo.

E giù altre botte. Le avevano minacciate di sfregiarle con un cacciavite a stella. Quando, sfinite, le donne erano riuscite a racimolare 130 mila lire e qualche oggettino d'oro, [illegible] scarso valore, erano state chiuse in cucina, [illegible] [illegible]: [illegible] uscite vi facciamo fuori».

[illegible] ARFEA [illegible]

Danneggiati 4 autobus

ALESSANDRIA. Quattro autobus dell'Arfea sono stati danneggiati da vandali: alcuni erano parcheggiati ad Asti, altri a Moncalvo. «Su un mezzo - spiegano all'Arfea - sono stati manomessi l'impianto elettrico e quello di raffreddamento, è stata forzata una serratura, rigata la carrozzeria e un fanalino frantumato. In altri casi [illegible] [illegible] strappati i contatti elettrici sotto il cruscotto e tagliate le cinghie, altri danni sono stati prodotti a colpi di martello». Immediata la denuncia alle autorità di pubblica sicurezza, anche perché a causa dell'accaduto sono saltate alcune corse: sono state informate anche prefetture e Province di Alessandria e Asti, Motorizzazione e Regione. L'Arfea segnala inoltre che l'altro ieri è stato fermato dalla polizia un autobus sulla linea Asti-Altavilla: una telefonata anonima aveva segnalato che «stava viaggiando senza freni». Dalla verifica non sarebbero emerse anomalie. [b. v.]

Lì erano rimasto a lungo, abbracciate per tutta [illegible] notte, con [illegible] fiato sospeso, temendo altre brutalità. Poi, Anna Maria Accendere, al mattino, certa che ormai i due banditi si erano allontanati, era riuscita a sfondare un vetro e a liberarsi. Aveva chiamato un cugino, Giuliano Bacolla, che vive in paese. La voce della donna era troppo terrorizzata perchè l'uomo potesse comprendere che cos'era accaduto poche [illegible] prima. Giunto nella casa alla Piagera, aveva dato l'allarme ai carabinieri.

Naturalmente, a quell'ora, qualsiasi posto di blocco non avrebbe più portato a nessuna pista utile. Gli investigatori della stazione di Gabiano ascoltarono il racconto delle due vittime, senza trascurare nessun minimo dettaglio.

Sul luogo avevano compiuto un minuzioso sopralluogo, esaminando, tra l'altro, alcune impronte di scarpe da ginnastica lasciate sul terreno fangoso. Con questi pochi indizi, e utilizzando altri elementi apparentemente irrilevanti, erano riusciti a smascherare due torinesi che sono stati arrestati.

Del più giovane, D.L., [illegible] [illegible] procura della Repubblica dei minori. L'altro si chiama Beniamino Luca Grisetti, [illegible] anni, e abita a Torino. E' comparso davanti al gip Gennaro Di Bernardo che [illegible] ha rinviato a giudizio. La vicenda sarà rievocata in un dibattimento, il primo giugno prossimo.

Silvana Mossano

Domenica in città una delegazione di abitanti di Baragiano, comune colpito dal sisma dell'80

Dalla Basilicata, solidarietà al rione Orti

Paese terremotato offre amicizia, denaro e prodotti della terra

ALESSANDRIA. L'alluvione di novembre ha fatto riscoprire, in mezzo ai drammi provocati da acqua e fango, la solidarietà, anche tra gente lontana e sconosciuta. E proprio [illegible] un episodio [illegible] solidarietà che arriva da lontano [illegible] testimoni tra pochi giorni gli abitanti degli Orti, [illegible] dei quartieri maggiormente colpiti dalla disastrosa piena [illegible] Tanaro.

Agli abitanti di questo rione, che [illegible] avuto tra l'altro dieci morti, ha voluto far sentire solidarietà ed amicizia la gente di Baragiano. Un gesto che ha un particolare significato perché arriva da un paese che purtroppo mostra ancora i segni del terremoto di quindici anni fa.

Nel novembre '94 il Piemonte è stato devastato dall'acqua. Sempre in novembre, nel 1980, la terra tremò in Irpinia e Basilicata. E nel cataclisma abbattutosi sulla zona, a pochi chilometri da Baragiano, [illegible] Balvano, [illegible] consumò una tragedia in più: sotto le macerie della chiesa morirono 77 persone, tra loro tanti bambini che si preparavano alla prima comunione.

«Profondissima - ricordano i baragianesi - è stata, perché sappiamo cosa significa [illegible] natura scatenata, l'emozione con cui abbiamo seguito le cronache [illegible] inondazioni in Piemonte, dove c'è una numerosa colonia di emigrati lucani».

Per questo a Baragiano hanno voluto far sentire la loro solidarietà, scegliendo tra i tanti luoghi colpiti dall'esondazione gli Orti di Alessandria. Così domenica dal paese lucano arriverà una delegazione della quale faranno parte, tra gli altri, il sindaco Giuseppe Giuliuzzi, con il gonfalone municipale, il parroco don Remigio D'Andrea e il direttore didattico Gennaro Colucci. Con loro anche il vice direttore di «Oggi», Dino Satriano, nativo di Baragiano.

Nella parrocchia degli Orti, dedicata a S. Maria della Sanità e retta da don Gino Casiraghi che molto ha fatto a favore degli alluvionati, i due parroci celebreranno, alle 10,30, la messa. [illegible] gli amici di Baragiano offriranno doni simbolici - i prodotti di quella terra, dai maccheroni fatti in [illegible] ai salami, ai latticini [illegible] al [illegible] Aglianico, [illegible] dolci «delle nonne» e una consistente [illegible] in denaro, per metà offerta dal Comune [illegible] per l'altra parte dai baragianesi.

Nell'Italia delle troppe divisioni [illegible] abbraccio di solidarietà e amicizia tra Nord e Sud.

Franco Marchiaro

[illegible] RICOSTRUITO [illegible]

Via Rossini, riapre l'asilo

ALESSANDRIA. I bimbi che frequentavano l'asilo nido di via Rossini potranno finalmente tornare nelle loro aule, dopo essere stati trasferiti per qualche tempo in via Bramante [illegible] in via Campi. L'asilo è ristrutturato, dopo i gravi danni subiti dall'alluvione. Gli interventi sono avvenuti a spese del Comune di Vicenza. Dalla città veneta è stata inviata una squadra di tecnici, impegnati per una ventina di giorni, mentre l'amministrazione alessandrina ha [illegible] so a disposizione i materiali. Ora servono però gli arredi per le aule, per i quali è necessaria una spesa [illegible] una decina di milioni. Servono fasciatoi, lettini e altro. Questa mattina alle 10 ci sarà la consegna ufficiale dell'asilo alla città: [illegible] presenti anche quattro detenuti in regime di semilibertà che erano intervenuti subito dopo l'alluvione del [illegible] novembre. [a. m.]

Attimi di panico in un alloggio [illegible] Cassine: un pensionato sotto choc

Il maresciallo evita un'esplosione dopo l'incendio della bombola [illegible] gas

CASSINE. Attimi di panico, ieri, in paese: si [illegible] temuta un'esplosione, dopo l'incendio una bombola del gas in un alloggio del centro.

E' accaduto verso [illegible] 17,30, in una palazzina di due piani, in via Alessandria 27. A dare l'allarme è stato Giorgio Mirabelli, 68 anni, che vive da solo al secondo piano dell'edificio.

Secondo i primi accertamenti, svolti dai carabinieri, [illegible] bra che la bombola, collegata [illegible] una stufetta a gas, all'improv[illegible] abbia preso fuoco per cause che per il momento non sono ancora state chiarite.

Si [illegible] temuta un'esplosione: Giorgio Mirabelli ha prima cer[illegible]o di spegnere le fiamme, poi si è messo in salvo, dando l'allarme. Così, [illegible] immediatamente intervenuti i carabinieri, al comando del maresciallo che dirige la stazione.

Considerata la situazione di pericolo, il maresciallo non ha perso tempo: ha afferrato [illegible] bombola, portandola fuori dall'edificio. In questo modo, è stato anche scongiurato il rischio che [illegible] fiamme si estendessero agli arredi dell'alloggio.

Lo spegnimento di una bombola

Nel frattempo, sul posto sono giunti i vigili del fuoco di Acqui Terme, che hanno provveduto a raffreddare la bombola, [illegible] incandescente.

Giorgio Mirabelli è [illegible] quindi trasportato in ospedale e ricoverato in stato di choc, a causa dello spavento. L'anziano pensionato, da tempo, è anche sofferente di cuore.

Quindi, la situazione è ritor[illegible] alla normalità. L'allarme per l'incendio della bombola aveva infatti causato preoccupazione tra i vicini di casa del pensionato. [illegible] tutto si è risolto al meglio, solo grazie al pronto intervento dei vigili [illegible] fuoco e dei carabinieri.

E' questo il secondo allarme a Cassine, nel giro di [illegible] mese: il [illegible] dicembre scorso, a causa di alcuni tizzoni caduti da una stufa, c'era stato un principio d'incendio nell'abitazione di Silvano Levada, 52 anni, in corso Colombo 34.

Anche [illegible] quella occasione, proprio grazie [illegible] rapido intervento di carabinieri e vigili del fuoco, era stato scongiurato il pericolo di un rogo di vaste proporzioni. [g. l. f.]

Sos dei commercialisti per le ditte colpite dall'alluvione di novembre

Società a rischio di fallimento

Secondo gli addetti ai lavori occorre modificare la normativa sui bilanci per consentire alle aziende di ammortizzare le perdite. L'Ordine ha già presentato una proposta

ALESSANDRIA. Molte società, industriali, commerciali, artigiane danneggiate dall'alluvione rischiano la chiusura, addirittura il fallimento aggravando così la e la disoccupazione in atto, se non saranno affrontati tempestivamente in sede legislativa alcuni problemi.

Occorre, in sostanza, modificare la normativa vigente per consentire alle società colpite di continuare a operare nel rispetto della legge.

Nei conti economici devono infatti inserire i danni subiti - dalle perdite di magazzino alla forzata inattività, dal danneggiamento delle strutture al minor valore delle merci - con conseguente applicazione degli articoli che prevedono obblighi di ripristino del capitale sociale.

«Ma non è pensabile - dicono gli interessati - che si possa far fronte in termini brevi agli oneri derivanti dalla loro ricapitalizzazione, soprattutto nell'attuale di incertezza circa i tempi la possibilità di erogazione di finanziamenti, anche a fondo perduto».

Del grave problema si è fatto carico il dell'Ordine dei dottori commercialisti che ha presentato una proposta tendente a modificare le norme.

In cosa consiste lo spiega il presidente dell'Ordine, Alberto Zolo: «Si chiede di ammortizzare le perdite esercizio nei dieci esercizi successivi al 6 novembre'94, con verifica, da parte del collegio sindacale, di

Commercialisti in soccorso delle ditte

corretta applicazione della norma, dandone notizia nelle rispettive relazioni. Si chiede pure lo slittamento del termine di dell'assemblea che approva il bilancio anche perché molte società hanno perso le scritture contabili e i libri obbligatori».

Queste norme consentono alle aziende di disporre del tempo necessario per permettere che i finanziamenti ottenuti vengano inseriti nel bilancio e di offrire le notizie che il legislatore ha voluto fossero fornite loro tutela attraverso le informazioni di bilancio e il controllo del collegio sindacale.

[e. c.]

I rimborsi «a singhiozzo»

Ancora confusione e ritardi per 1600 richieste di contributi

ALESSANDRIA. Tra i primi interventi a favore degli alluvionati era stato deciso elargire contributi - si era detto immediati - per il pagamento delle fatture delle spese affrontate per riparare nelle abitazioni gli impianti idrici, elettrici e di riscaldamento. Rimborsi a cifra massima di due milioni per nucleo familiare e che stanno procedendo «singhiozzo, non è ben chiaro perché.

Era stato stabilito che i rimborsi sarebbero stati pagati i miliardi messi a disposizione dei prefetti per il primo intervento dopo l'alluvione, ci fu qualche incomprensione tra prefettura e Comune - malgrado i due enti abbiano sede sulla stesso piazza della Libertà sembrava non riuscissero a scambiarsi le informazioni - e alla fine venne aperto un ufficio comunale in via Venezia 37, per la presentazione della domanda della documentazione.

momento della presentazione dei documenti l'interessato ricevuto un foglietto con un numero per presentarsi e incassare il primo per cento all' esattoria comunale presso la Banca del Monte di Milano.

Le richieste state oltre 1600, i pagamenti, dopo qualche giorno dall'inizio del servizio, proceduti regolarmente sino ai primi seicento richiedenti, poi il flusso dei dati Comune e banca si è interrotto. Ripreso, dopo essere rimasto lungo fermo attorno a 730, prosegue a singhiozzo e alcuni vuoti.

Sono stati pagati mandati con ai mille mancano alla banca altre disposizioni di pagamento il novecento e il mille. Inoltre vi sono alcuni vuoti nelle numerazioni superiore.

Alla banca senza mandato non possono pagare, gli alluvionati protestano, ora sembra che qualcuno abbia detto che sono stati commessi degli errori nella predisposizione degli ordini di pagamento. Sarebbe opportuno mettere ordine per non esasperare ulteriormente gli alluvionati.

[fra. mar.]

Stanziati i finanziamenti attesi da una decina d'anni

Dalla Regione 2 miliardi per la Cardiochirurgia

ALESSANDRIA. La Regione ha stanziato circa due miliardi per il reparto di Cardiochirurgia. A darne notizia l'assessore all'Assistenza, l'alessandrino Angelo Rossa. In una recente riunione di giunta è stato deliberato il finanziamento che già da era atteso, così come l'attivazione del reparto specializzato.

Sembra quindi che il progetto del reparto specialistico, nato idea una decina d'anno fa (allora era presidente dell'Usl Domenico Marchegiani) potrebbe finalmente essere una realtà, sarebbe poi diretto dottor Antonio Ravazzi già primario cardiologia.

Nell'aprile si era scatenato l'antagonismo tra Cuneo Alessandria per l'attivazione del reparto, che sarebbe diventato il quarto polo piemontese, dopo le Molinette, il Regina Margherita e Novara. «Questo stanziamento è estremamente importante - dice l'assessore - vista la situazione dell'ospedale, e seguito dell'alluvione. E' necessario inoltre tenere presente che le condizioni fattibilità per l'istituzione tale specialità chirurgica già presenti da tempo in città vista anche la professionalità degli operatori pubblici del settore».

Sono ormai anni che si parla del progetto di cardiochirurgia al «Santi Antonio e Biagio», e c'erano anche i fondi già stanziati dalla Regione - dieci miliardi da spartire tra Alessandria e Cuneo - ma dell'esecutività del piano non se ne sapeva nulla.

Ad Alessandria il reparto di cardiochirurgia potrebbe diventare presto realtà

L'anno scorso, era mese di aprile, l'allora assessore alla Sanità Bianca Vetrino assicurato che i soldi c'erano, e dovevano essere utilizzati per un reparto di cardiochirurgia al «Mauriziano» di Torino, e la costituzione di studio sull'opportunità dell'apertura un quarto polo nella «grande» e in Alessandria.

Ora i soldi ci quando arriveranno all'ospedale ormai azienda nazionale? «E' auspicabile nel più breve tempo possibile - risponde Rossa -, si tratta solo di attendere le procedure burocratiche degli uffici competenti. D'altronde qui tutto pronto, sono già stati espletati i concorsi per il personale e siamo avanti rispetto a Cuneo».

«La realizzazione del programma prevede però - aggiunge Rossa - ancora un impegno, che deve accomunare tutte le componenti interessate al problema e in particolare i gruppi le associazioni che tutelano gli utenti dei servizi sanitari».

In Piemonte - secondo un recente studio della Regione - sono circa 3.500 i pazienti che no delle prestazioni del reparto di cardiochirurgia, questi solo servono delle strutture delle Molinette, Regina Margherita e Novara. [a. m.]

Invitato presidente

Udine propone gemellaggio alla Provincia

ALESSANDRIA. La Provincia di Udine intende promuovere un gemellaggio con quella di Alessandria.

Una richiesta a questo fine è stata rivolta al presidente dell'amministrazione alessandrina, l'avvocato Massimo Bianchi, che è anche stato invitato a Udine per il prossimo 6 febbraio.

L'iniziativa nasce dai rapporti nati giorni successivi all'alluvione che il 5 e il 6 novembre '94 colpito il Piemonte in particolare dall'opera di solidarietà svolta dall'istituto tecnico industriale «Arturo Malignani» di Udine nei confronti dell'Itis «Volta».

L'amministrazione provinciale di Udine, che ha già stanziato 500 milioni per il risanamento di alcuni laboratori tecnologici dell'istituto superiore alessandrino, intenderebbe dapprima interessare gli studenti delle due scuole e successivamente allargare cooperazione ai giovani in generale e alle popolazioni delel due provincie

[r. al.]

In tribunale

Una famiglia aggredì tre poliziotti

ALESSANDRIA. I coniugi Salvatore Mortillaro e Rosanna Noto, entrambi di 41 anni, e il figlio Massimiliano, di 20, abitanti in Dossena , giudicati in tribunale per violenze ai danni tre poliziotti.

2 novembre '93 mentre la famiglia era in pretura dove Salvatore Mortillaro doveva essere processato, questi e il figlio Massimiliano, spalleggiati dal rispettivo figlio e fratello minore, li aggredirono colpendoli calci e pugni, causando loro lesioni guaribili in dieci giorni.

L'aggressione era da attribuire al fatto che gli agenti, ai quali era stato affidato il compito di scortare Salvatore Mortillaro, avevano invitato la donna ad astenersi dal tenere un atteggiamento oltraggioso.

Rosanna Noto, infatti, rivolta ai poliziotti aveva esclamato che «se si fossero trovati a operare Palermo, anziché ad Alessandria, per paura avrebbero tenuto un comportamento di maggior rispetto nei confronti suoi, e dei figli».

[e. c.]

Ieri l'incontro

Valenza ha ringraziato i volontari

VALENZA. Incontro ieri pomeriggio Palazzo Pellizzari tra l'amministrazione comunale e i giovani che si erano prodigati in Alessandria nel dopo alluvione. Erano presenti più di 60 persone, in rappresentanza di Avis, Alpini, Radio Gold, Pino. Ha preso per primo la parola il comandante della polizia municipale Pier Giuseppe Rossi, che per un mese ha coordinato gli interventi dei volontari S. Michele.

Il comandante ha ringraziato «quei ragazzi meravigliosi che, mai chiedere nulla, hanno dimostrato come si possa essere solidali». «Sono orgoglioso - ha proseguito il dottor Rossi - essere al servizio di città che possiede tanti giovani buona volontà, che hanno fatto sì che Valenza desse più di ogni altro centro in fatto di solidarietà».

Accorato anche il ringraziamento di don Ivo Piccinini, parroco di S. Michele, sindaco Gianni Raselli dell'assessore alle Politiche giovanili Laura Panelli.

[r. c.]

Cordoglio in città per la scomparsa dell'impiegato comunale in incidente

Scontro mortale dopo un malore?

E' una delle ipotesi su cui s'indaga. Otto mesi fa l'uomo aveva perso una figlia investita da una moto. I colleghi: «Da allora non era più lo stesso». Non ancora fissata la data dei funerali

ALESSANDRIA. Non è ancora stata decisa la data del funerale di Giovanni Candido Oddone, 49 anni (abitava in via Palermo 27), dipendente comunale e sindacalista, morto l'altra in un incidente stradale sulla statale bis dei Giovi.

L'autorità giudiziaria deve ancora rilasciare il nulla osta per permettere esequie. Forse oggi, in tarda mattinata, si saprà qualcosa.

Ora della famiglia Oddone rimangono solo la moglie di Candido [il nome con il quale era conosciuto], Lidia Borra, 46 anni e una delle figlie, Annalisa, 23. L'altra figlia, Loredana, la primogenito, era morta otto mesi fa, a 27 anni, investita da un motociclista mentre in bicicletta percorreva viale Teresa Michel. La ragazza era stata subito ricoverata in rianimazione, la agonia durata un paio di giorni.

La morte di Candido Oddone ha suscitato grande cordoglio tra i colleghi di lavoro, che stanno raccogliendo fondi da destinare a un'iniziativa di solidarietà. L'uomo lavorava in Comune, allo Stato civile. causa dell'incidente sembra sia stata malore che l'ha colpito mentre stava tornando da Novi verso Alessandria, nei pressi dello stabiliemento delle Fabbricazioni Nucleari.

Vista sulla quale stava viaggiando ha invaso completamente la opposta, andando a scontrarsi con una bisarca che proveniva da Alessandria. Lo scontro stato frontale violentissimo, sul po- intervenuti gli agenti della polizia stradale i militi della Croce rossa, ma Candido Oddone è morto sul colpo.

Sono molti a pensare che il malore che l'ha colpito sia stata la conseguenza del forte dolore provato per la morte della figlia. «Da allora - hanno detto i conoscenti - non è più ripreso completamente». I funerali verrano celebrati, quando sarà deciso, nella chiesa di IV Novembre, la cappella della Madonna del Suffragio.

[a. m.]

Giovanni Candido Oddone, 49 anni

CASTELLETTO

Grave dopo il frontale

CASTELLETTO MONFERRATO. Rimangono ancora gravissime le condizioni del dipendente dell'Enel Pier Luigi Bocca, 56 anni, abitante a Castellazzo Bormida, in via Dante 20, che era rimasto vittima di un incidente stradale accaduto l'altra mattina sulla statale 31, all'altezza di Castelletto Monferrato. La Panda su cui l'uomo stava viaggiando era frontalmente dalla Tipo condotta Maria Luisa Villata, di 37 anni, abitante ad Alessandria in Spalto Gamondio 21. Nell'impatto, assai violento, la Panda aveva avuto peggio e I vigili del fuoco di Alessandria dovuto lavorare a lungo per estrarre l'uomo dalla vettura. Pier Luigi Bocca, ricoverato in un primo momento all'ospedale «Santi Antonio e Biagio» Alessandria, è stato in seguito trasferito con un velivolo dell'Elisoccorso al Cto Torino, dove i medici stanno lottando per salvargli la vita.

[r. c.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Son quelli come me a far grande Valenza»

Ho letto l'articolo apparso su «La Stampa», pagina di Alessandria e provincia, e rimasto esterefatto. Innanzitutto un cittadino italiano libero e indipendente che ha il diritto di difendersi quando viene attaccato trasmissioni televisive precostruite, poco veritiere, faziose e tendenti a ottenere a ogni costo consenso dei «consumatori» presentando le in modo dissolto e dare all'altra parte nessuna possibilità di controbattere.

Che c'entra Valenza? Chi ha parlato di Valenza? Perché Valenza in negativo? Era forse Valenza in positivo quando all'inizio delle mie televendite il corso principale era una via di negozi di frutta e verdura e dopo l'arrivo di migliaia persone fatte venire da me la mia televendite è diventata una via gioiellieri? L'interferenza del signor Germano Buzzi, direttore della Associazione orafa valenzana, è gratuita e inopportuna. Chi ha mai chiesto di far parte della associazione? Farebbe meglio dire che le aziende più importanti e storiche Valenza non hanno mai voluto far parte dell'Aov e che la categoria è costretta ad andare a Vicenza altre fiere per impegnarsi a combattere per la tenuta e lo sviluppo perché le fiere da loro organizzate in città non hanno mai dato risultati positivi. La prestigiosa produzione orafa Valenza non è certo merito di Germano Buzzi, ma di tanti artigiani che lavorano e creano senza interferire nei fatti degli altri, perché loro lavorare.

Fare sceneggiate in tv vuole comunque capacità, senso di spettacolo e grossa esperienza. Al signor Buzzi basterebbe una sola di queste qualità per riempire di scopo il mandato presidente della Aov. Sono valenzano, cresciuto Valenza, e ne sono orgoglioso. Ho fatto molto più da solo per la città di tutti i dirigenti dell'Aov. Basterebbe solo avere l'umiltà di ammetterlo. Per un televenditore come me e la mia azienda ci sono interessi multinazionali. Lo stesso non si può dire per il signor Buzzi e qualche

Sergio Baracco, Valenza

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323 333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.641.
Borgo S. Martino: Croce Rossa 428.629.
Marengo: Assp 270.027.
a L.: Croce Verde 99.292.
ne: Croce Rossa 714.433.
M.to: Croce Rossa 462.258; Croce Verde 453.310
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 943.630.
Felizzano: Croce Verde 791.616.
Gavi: Croce Rossa 642.253.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde .
Ponzone: Croce Rossa 370.370.
S. Salvatore: Croce Rossa
Serravalle S.: Croce 65.176.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.360
Vignale: Croce Rossa 833.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-
Croce Rossa 45.666.
DI

Ad **Alessandria** di dalle di oggi alle di domani la farmacia Odone, via delle Vittoria 15 (252.246). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio serranda abbassata per farmaci e assegno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Nei giorni festivi la farmacia di turno è anche aperta con orario normale e cioè dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.
Acqui T.: Caponnetto, corso Bagni 66 (322.556).
M.to: Cavasonza, via Duomo 15 (452.161).
Novi L.: Comunale, via Verdi (76.255).
: Francana, piazza Assunta 18 (80.341).
Tortona: Comunale 1, corso Don Orione 51/a (862.636).
Valenza: Centrale, corso Garibaldi 45 (941 372).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322 211. **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227. **Valenza:** 946.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 67.775; **Casale:** 434.111, 0337/248.820/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 656.783; **Cerrina:** 843.423; **Felizzano:** 791.616; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.128; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

STATO CIVILE

CASALE

NATI. Jessica Dellavalle, Elena Allaveri, Claudio Vadalà, Diana Domi, Marina Roberti, Domenico Lo Cane, Luca Amato, Avonto, Sara Ermestino, Chiara Sandri, henri Zhiti,

SI SPOSANO Giorgio Francescone, dirigente, con Marina Scolari, consulente; Danilo Rizzi, operaio, Anna Maria Ricci, operaia; Mariano Cocco, sottoufficiale dell'esercito, Franca Biondillo, operaia; Claudio Mocchi, impiegato, Micaela Rilli, operaia.

Nuovo consiglio d'amministrazione Cr **Tortona**. Relatti Vittorio Moro, Alfredo Gerolo (presidente e vice uscenti), Pier Angelo Bergaglio, Giuseppe Alvigini, Fausto Orsi Carbone, Carlo Banchieri, Luigi Cremonti (direttore generale). Franco Colfano e Cesare Sacchi sostituiscono Giacomo Cella e Gianfranco Ballingeri. Per la don. Zola entra il dott. Maio; confermati l'avv. Taverna e il prof. Devecchi.

Nino e Marielle Arsiéfesone sono uniti al dolore di Angelo, Davide e famiglie per l'improvvisa scomparsa della cara mamma

Franca Gervaso

— Casale, gennaio .

GLI APPUNTAMENTI

Si parla doc oggi Tortona

Incontro sugli adempimenti previsti per l'applicazione della Doc «Piemonte» oggi 17 nella sala della Cassa di risparmio Tortona, in strada Puricelli. Interviene un funzionario della Camera di commercio. L'appuntamento è rivolto ai vitivinicoltori del Tortonese.

[m. ru.]

Come a gravità

«Missioni umane nello spazio: l'adattamento dell'uomo a gravità zero» il tema della lezione astronomia in programma all'Unitrè di Alessandria. parlerà Gian Franco Durante alle 15,30 in sala Ferraro.

[m. ru.]

Si riunisce Consiglio a Novi

La mozione di ppi, Forza Italia ccd sulla riapertura traffico di via Marconi è primo punto all'ordine del giorno Consiglio comunale di Novi, fissato per stasera alle 21. Durante la seduta si discuterà anche delle precarie condizioni della chiesa del Famedio, al cimitero cittadino.

[m. d.]

Una nuova a Valenza

In via Piemonte, locali dell'ex cinema Nuova Italia, ha aperto i battenti l'agenzia valenzana della Banca di Roma.

[r. c.]

Casale, ecologico

La Camera del lavoro lancia un per tutte le scuole casalesi. alunni sono invitati a esprimersi sul tema «Alluvione e amianto». Premi in ecologici per la biblioteca acolastica di ogni plesso. Informazioni allo 0142/76543.

[t. f.]

Col professore in biblioteca

Continua alla biblioteca di Tici- il ciclo letture dantesche. Il professor Franco Romussi alle 21 legge e commenta canti Purgatorio.

[t. f.]

Positivo il bilancio dei carabinieri: aumenta la sicurezza nella zona

Diminuiti i crimini a Tortona

In un anno dimezzate le rapine, sono in netto calo anche le truffe. «Merito soprattutto dell'attività preventiva». Il fenomeno droga: undici gli arresti e altrettante le denunce

TORTONA. «Sono diminuiti i reati commessi nel '94, sul territorio della Compagnia, rispetto all'anno precedente. E il merito va soprattutto all'attività preventiva». Lo ha spiegato il comandante dei carabinieri di Tortona, capitano Pasquale Bruno, facendo il punto sull'attività operativa svolta nel '94.

In un anno i reati compiuti sono scesi da 1294 a 1243, quelli tentati da 142 a 102. Sono state arrestate 90 persone (78 nel '93) di cui 61 in flagranza e su ordine di carcerazione: 473 sono state denunciate a piede libero, 7 sono i latitanti colpiti da mandati di cattura.

Si registra poi un solo reato grave: un omicidio ai danni di una tortonese, commesso il 22 febbraio '94 dal figlio allora sedicenne. Gli incendi dolosi sono stati 27 (e in otto casi sono stati scoperti i responsabili); 28 le truffe consumate e 15 quelle scoperte, a fronte delle 86 truffe dell'anno precedente, quando ne erano state scoperte 40.

«La truffa è un reato molto diffuso nella zona - ha detto il capitano Bruno -. Oltre all'azione preventiva e ai servizi coordinati con tutte le stazioni, abbiamo adottato nuove strategie e metodi per contrastare il fenomeno. Le rapine sono scese da 22 a 12, e sono pochissime ai danni di istituti bancari: siamo riusciti a mettere in atto un dispositivo di prevenzione efficace almeno nei confronti delle banche e degli uffici postali».

L'attività svolta dai carabinieri ha garantito maggiore sicurezza nel Tortonese

Le rapine scoperte sono state sei; cinque le persone arrestate e due denunciate a piede libero. I furti sono invece aumentati, da 864 a 903. Ne sono stati scoperti 95, con l'arresto di 30 persone e 103 denunce.

«L'allarme molte volte viene dato tardi - lamenta il capitano dei carabinieri -: se fossimo avvisati per tempo, potremmo intervenire, come abbiamo già dimostrato in diversi casi, in modo efficace. Dovrebbe esserci una maggiore collaborazione da parte dei cittadini».

Per quanto riguarda l'antidroga, negli anni passati era stata svolta una buona attività di contrasto al fenomeno: «Anche se nel '94 non ci sono stati risultati eclatanti - ha detto il capitano Bruno - c'è sempre una fervida attività in corso. I reati consumati sono stati tredici, undici le persone denunciate in stato di arresto, undici a piede libero e segnalate alla prefettura e alle varie Usl. Sono stati sequestrati 37,56 grammi di stupefacenti per un totale di 109 dosi».

In materia di armi ed esplosivi si sono registrati 13 reati, di cui 12 scoperti, tre le persone arrestate, tredici quelle denunciate. Sono stati sequestrati 16 fucili, 7 pistole, 17 armi bianche e 21 munizioni. Gli interventi per incidenti stradali sono 186: sei mortali.

Maria Teresa Marchese

IN BREVE

BOSCO MARENGO

Un valenzano è rapinato davanti alla discoteca Master

L'operaio Giacomo Barone, anni, di Valenza, è stato rapinato l'altra all'uscita della discoteca «Master» di Bosco Marengo. Ai carabinieri ha poi detto essere stato avvicinato da due sconosciuti che lo hanno colpito al volto, facendosi consegnare il portafoglio. Barone ha riportato ferite guaribili in cinque giorni. [r. sc.]

TORTONA

Anziana trovata morta dai vigili del fuoco

Una donna di anni è stata trovata morta nella propria abitazione. Amelia Ansaldi era sposata e viveva da sola in una casa rurale, lungo la strada comunale Viscarda 7, alla frazione Passalacqua. Secondo il medico legale, il decesso era avvenuto un paio di giorni fa per crisi cardiaca. [m. t. m.]

ACQUI

E' investito dall'auto una ragazza di 22 anni

Simona Grattarola, 22 anni, di Rivalta Bormida, regione Campora 169, è stata investita in corso Dante, ad Acqui, dalla Volkswagen Golf di Gualberto Pastorino, 39 anni. La giovane è giudicata guaribile in una decina di giorni. [g. l. f.]

[illegible]

Salvò un collega all'Iva oggi è premiato dal Cdf

Un orologio in regalo, prima del collocamento in pensione. Lo riceverà oggi dal Cdf dell'Iva l'operaio Bruno Carlevaro, che il 29 gennaio 1988 salvò la vita a un collega, vittima di un incidente sul lavoro. Un'iniziativa anche per sensibilizzare l'azienda sui problemi della sicurezza in fabbrica. [m. d.]

ALESSANDRIA

Le medaglie della Cgil per i sindalisti-partigiani

Per ricordare il 50° anniversario della liberazione dell'Italia dal nazifascismo, un iniziativa della Cgil nazionale, domani nella sede regionale, saranno consegnate medaglie ricordo. Riconoscimenti per gli alessandrini Bruno Tomasetti, Armando Tavella, Armando Pagella, Giuseppe Vignolo, Giuseppe Ravera e Giuseppe Foco. [m. ru.]

[illegible] MILLURE

Due nuove isole ecologiche per i rifiuti ingombranti

Entreranno in funzione il primo febbraio le isole ecologiche realizzate dal Comune in una isola a strada Villa Aurora. Saranno collocate le dodici benne per rifiuti ingombranti che in passato erano sistemate nei vari rioni di Novi. [m. d.]

Quaranta ettari in più e un parco al San Marziano

Novi con il censimento potenzia le aree verdi

NOVI. Nuovi spazi verdi per la città: almeno altri 40 ettari, suddivisi tra i vari quartieri, soprattutto fuori dal centro.

Che a Novi sia fattibile la realizzazione un nuovo «polmone» di queste dimensioni lo sostengono i tecnici del Sata di Torino, ai quali il Comune ha affidato il censimento del verde cittadino, con particolare riferimento alle pubbliche.

«Lo studio è in fase di completamento - dice l'assessore all'Ecologia, Danilo Roticiani -. Gli esperti, entro breve tempo, dovrebbero fornirci un quadro delle aree piccole e grandi dimensioni cedute Comune da parte di privati e su sarebbe possibile intervenire».

I 40 ettari ipotizzabili derivano da una prima stima di massima: «Forse - aggiunge Roticiani - sarebbe più corretto parlare di alcune decine di ettari».

L'incarico ai tecnici del Sata prevede anche l'elaborazione del progetto complessivo dell'intervento: daranno indicazioni sulle essenze più opportune e sulla loro dislocazione.

«Dopo il censimento delle aree verdi pubbliche cittadine - aggiunge Roticiani -, sarà possibile stabilire con precisione i relativi costi di manutenzione A questo punto, si potrà vedere affrontare questo problema. Soltanto gli «sfalci», almeno due volte l'anno, richiederebbero un notevole impegno degli addetti».

Adesso, per la maggior parte, la manutenzione degli spazi verdi comunali è svolta in economia dagli operai del Comune. Non è da escludersi che un rilevante ampliamento del verde urbano possa anche indurre l'amministrazione comunale ad affidarne la manutenzione a una società specializzata.

Nel frattempo, perseguendo l'obiettivo di creare nuovo verde in città, il Comune sta per avviare la gara d'appalto per i lavori di recupero di un'area particolarmente degradata, in località San Marziano, nel quartiere Stadio Riguardano la realizzazione di un parco urbano di circa 4 mila metri quadri.

Il progetto, dell'agronomo Giuseppe Concaro, prevede la creazione di un doppio ambiente, con essenze tipiche della pianura alessandrina e dell'appennino ligure piemontese.

Saranno impiantati anche campestri, pioppi, carpini, roveri e arbusti di varia natura, esempio nocciolo e biancospino. Il parco sarà dotato di un impianto di irrigazione automatico. E' prevista inoltre per più agevole fruizione dell'area, la creazione di percorsi pedonali attrezzati.

Il parco potrà svolgere una funzione istruttiva ed educativa fra le scolaresche, anche con visite guidate. Il costo del progetto è di 100 milioni: verrà eseguito in autofinanziamento, con i fondi del Comune.

Massimo Putzu

LUCI IN STRADA

Migliorato il servizio

NOVI. In cinque zone della città presto potenziato il sistema di illuminazione. La giunta ha ratificato, nella seduta di martedì, il contratto con l'Enel (costo di poco superiore a tre milioni) per la fornitura di energia elettrica agli impianti di via Lodolino, via Manzoni, via Casteldragone, via Testa, e nel parcheggio interno di via dei Mille, quello compreso tra via Monte Pasubio e via Trieste. I cinque punti luce erano stati realizzati tempo, ma mancavano i contatori. Ora l'Enel li applicherà ed eseguirà i collegamenti che permetteranno di attivare gli impianti entro pochi giorni. Intanto, è già stata espletata la gara d'appalto per i lavori di illuminazione di via Cavour, l'unica strada del centro storico ancora in attesa dei punti luce. Inoltre, è in fase di definizione il progetto per l'illuminazione dell'area industriale di Novi, in via Boscomarengo, nella zona adiacente lo stabilimento Ilva. [m. d.]

Proseguono le indagini per fare luce sul mercato dei mosti concentrati rettificati

Nella bufera la Repressione frodi

Il direttore, agli arresti domiciliari, sarà interrogato ancora dai magistrati. In arrivo altri ispettori Tensioni nella Viticoltori Piemonte. Agli atti dell'inchiesta pure il memoriale di Giovanni Ciravegna

ASTI. Ha destato scalpore l'arresto di Pietro Gusinu, direttore dell'Ufficio Repressione frodi di Asti, del ministero delle Risorse agricole che deve controllare l'intero settore agroalimentare nelle province di Asti, Alessandria e Cuneo.

Il dirigente è agli arresti domiciliari. E' accusato di concussione, abuso, omissione d'atti d'ufficio e truffa ai danni della Cee.

Un'indagine delicata che ha messo uno di fronte all'altro pezzi diversi del sistema dei controlli. Da una parte i carabinieri dei Nas e gli ispettori regionali dei servizi antosofisticazione, dall'altro gli uomini della Repressione frodi.

Negli uffici corso Alessandria, sede decentrata del ministero, si sono vissuti giorni di crescente tensione, da quando l'indagine «Dolce notte», partendo da un giro di zucchero di contrabbando ha portato alla scoperta di presunte «coperture» nei controlli settore vitivinicolo. Sono finiti in manette una quarantina tra commercianti, industriale dello spumante, autisti, tecnici. Poi è stata la volta degli ispettori ministeriali. Sei arrestati su 10, compreso il loro direttore.

Una indagine delicata. Agli atti sono stati acquisti anche i verbali degli interrogatori di Giovanni Ciravegna, il commerciante Narzole, condannato per la strage metanolo, che in un suo memoriale, prima di rientrare in carcere, «svelato» episodi corruzione nei servizi di controllo.

Secondo il pm David Monti l'inchiesta «ha molti aspetti da chiarire, e potrebbero non mancare altre sorprese».

Il magistrato aveva interrogato Gusinu nel pomeriggio di martedì: un'audizione, che si è protratta per un paio d'ore.

«Il nostro cliente respinga le accuse - affermano i due legali, Aldo Mirate e Pietro Patrisso - la sua condotta è sempre stata corretta».

Il funzionario sarà sentito domani dal gip Franca Carpintari, il giudice che ha firmato il provvedimento restrittivo.

Proseguono le indagini. La sede del servizio Repressioni frodi di Asti

Intanto sono tornati in libertà, per la scadenza dei termini della custodia cautelare, altri due ispettori arrestati nelle settimane scorse: Fernando Adriano di Asti ed il torinese Sergio Minasso. I due si trovavano agli arresti domiciliari. Tutti i cinque ispettori coinvolti nell'inchiesta, oltre a Gusinu, sono stati sospesi dal servizio a titolo precauzionale, da parte del ministero. Pare che arriveranno ora nuovi ispettori da altre e anche il direttore dovrà essere sostituito in attesa che si chiarisca la sua posizione.

Sergio [illegible]
Enrica Cerrato

Scelti a Novi i «collaboratori» di Austa

Altre due nomine al vertice dell'Usl

NOVI. Un tecnico e un medico di provata esperienza al fianco del neo-direttore generale dell'Usl 22, Costanzo Borra, anni, e Mauro Tinella, 45 anni, saranno infatti i più stretti collaboratori di Riccardo Austa, che da due settimane guida l'Ente creato per accorpare gli ospedali Novi, Acqui e Ovada.

Borra e Tinella ricopriranno rispettivamente le cariche di direttore amministrativo e direttore sanitario della Usl, e aiuteranno Austa nella delicata opera di sviluppo e crescita dei tre nosocomi.

La scelta è stata casuale: da anni, i due occupano posizioni di prestigio al «San Giacomo» e hanno contribuito al rilancio dell'Usl.

Borra lavora nell'ospedale cittadino da anni. Laureato in Scienze politiche, ha sempre operato in campo economico-finanziario ed è stato a lungo caposervizio della ragioneria, prima della promozione a coordinatore amministrativo.

Tinella, originario di Montecchio (Terni), è a Novi dal. E' stato caposervizio dell'attività territoriale dell'Usl 73, e si è occupato quasi costantemente della medicina di base.

Ora, collocati in aspettativa dall'Usl e affiancheranno a tempo pieno il direttore generale. Insieme a loro, Austa stilerà presto i programmi dell'Usl accorpata.

L'obiettivo primario è il potenziamento dei sanitari nei ospedali. Non sono previste altre novità, ed è esclusa l'ipotesi di un ridimensionamento di Acqui e Ovada, a vantaggio del centro-zona Novi.

Si registreranno lievi modifiche solo nei cosiddetti «servizi di supporto», cioè nel settore tecnico. cercherà infatti di snellire il lavoro in molti uffici, e di accorparne alcuni. Ad esempio, verrà eliminata la segreteria degli ospedali acquese e ovadese, e ne sarà costituita una più funzionale a Novi. Ma non ci saranno trasferimenti di personale, e i dipendenti delle segreterie delle Usl 74 e 75 verranno ricollocati all'interno dei due ospedali. [m. d.]

Casale, lettera del sindaco per il piano Urban

Bonifica dall'amianto «Necessari i soldi Cee»

CASALE. «Il amianto nella città monferrina non va considerato alla stregua di uno tanti inquinamenti ambientali che caratterizzano quasi tutte le città italiane. Perché a Casale l'amianto fa morire, indiscriminatamente. Soprattutto con il terribile mesotelioma, tumore prodotto alla pleura dall'inalazione delle fibre di amianto».

Lo scritto il sindaco, Riccardo Coppo, al dottor Rosario Solima, direttore del 16° dipartimento della Comunità europea, quello che sta per esaminare i finanziamenti da assegnare con i piani Urban: contributi dalla Cee a città che hanno particolari emergenze di carattere sociale.

Per cercare ottenerli, anche il Comune di Casale aveva presentato progetto dettagliato che prevedeva in particolare «la fuoriuscita dal problema amianto», vera emergenza ambientale e sociale della città.

L'assessorato all'Urbanistica aveva previsto completa ristrutturazione del quartiere Ronzone, con la bonifica dei principali punti della città inquinati dall'amianto.

«Ho scritto a Solima per fargli presente che la pericolosità dell'amianto - dice Coppo - potrebbe colpire anche altre europee dove si è lavorata la fibra. Ovviamente, gli ho fatto presente che il caso di Casale non va esaminato secondo freddi criteri burocratici».

Perché a Casale, purtroppo sanno tutti i monferrini, c'è percentuale di casi di ammalati di mesotelioma pleurico che è sedici volte superiore a quella del resto d'Italia.

«Gli ho scritto dei tanti interventi che il Comune, con l'aiuto della Regione, sta attuando - conclude il sindaco Riccardo Coppo -, e come potrebbero essere utilizzati i soldi della Comunità europea». [t. f.]

Oltre tre miliardi messi disposizione a fondo perduto per la ristrutturazione: 21 appartamenti

Ovada trasforma in alloggi il lascito Oberti

Via libera al programma di edilizia popolare in via Bisagno

OVADA. Gli edifici facenti parte del lascito di Giuseppina Oberti, in via Bisagno, nel centro della città, verranno ristrutturati Comune con un programma di edilizia residenziale pubblica.

I padri scolopi, beneficiari dell'eredità, hanno da tempo assunto formale impegno di cedere al Comune tutto il minicomparto di cui sono venuti in possesso che comprende anche un'ampia area verde.

I fabbricati corrispondono a una superficie utile residenziale di poco più di mille metri quadrati, su un'area complessiva di oltre 2.500 metri. Il prezzo stabilito è di un miliardo: sarà messo a disposizione del Comune dalla Regione, che ha compreso l'intervento nel programma '92-95. La somma dovrà restituita nell'arco di 10 anni, senza interessi. Per completare procedura la giunta ovadese ha approvato formalmente l'intervento di recupero degli in questione e, naturalmente, anche relativa richiesta finanziamento.

La ristrutturazione, secondo la valutazione del dirigente l'ufficio tecnico comunale, ingegner Guido Chiappone, prevede di 3 miliardi e 368 milioni, che saranno messi a disposizione a fondo perduto.

«Naturalmente, per ora, è stato predisposto progetto di massima - dice l'assessore all'Urbanistica, Andrea Oddone -, in base al quale è prevista la realizzazione di 21 alloggi, parte quali adatti per anziani e portatori di handicap». L'assegnazione avverrà in affitto.

A completare l'importanza del provvedimento c'è anche la disponibilità di un'altra area a verde pubblico nel centro della città. Unica difficoltà, certo per l'area verde, ma per gli alloggi, è l'accesso, in quanto via Bisagno ha dimensioni decisamente ridotte.

«Per una migliore fruizione dell'area verde - aggiunge Oddone - prospettiva dovrà valutare la possibilità un accesso alternativo a via Bisagno, con collegamento, anche solo pedonale, da via Buffa a da via Torino, vista, fra l'altro, l'immediata adiacenza».

Renzo Bottero

Di notte a Gabiano

Al ristorante rubano [illegible] e soldi

GABIANO. Dopo aver fatto uscire dal locale bar, con una scusa, il titolare del ristorante Commercio Gabiano, si sono impossessati del registratore di e sono fuggiti.

Il colpo è stato compiuto da due giovani che, entrati verso mezzanotte nel locale, hanno subito ordinato dei panini.

L'esercizio appartiene alla famiglia Coggiola. Mentre uno dei titolari (in quel momento da solo a svolgere il servizio) andava in cucina a preparare quanto richiesto, i due giovani staccavano la spina del registratore di cassa, collocato sul bancone del bar. Lo hanno rubato, quindi sono fuggiti.

Il giorno successivo, durante ricerca nei dintorni del paese, il registratore è stato ritrovato: era stato gettato in aperta campagna dai ladri. Spariti i soldi (circa 150 mila lire) che costituivano l'incasso della serata. [m. giu.]

LA STAMPA
IL GIORNALE DELLA SCUOLA

La somma è frutto di una sottoscrizione che ha visto coinvolte tutte le scuole cittadine

Dalle aule solidarietà agli alluvionati

Consegnati oltre 3 milioni a «Specchio dei tempi»

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO INVIATO

Gli studenti di Alessandria hanno scelto Specchio dei Tempi per far giungere la loro solidarietà agli alluvionati del 6 novembre. I rappresentanti dei consigli d'istituto di tutte le scuole medie superiori alessandrine hanno consegnato i giorni scorsi ai giornalisti di «La Stampa» il frutto di una sottoscrizione, lanciata attraverso la formula di un torneo di calcetto disputato a dicembre al Palasport.

Per l'ingresso gli studenti si erano autotassati: 5.000 lire, da destinare a chi aveva pagato duramente la furia del Tanaro. Sono stati così messi insieme 3 milioni e 400 mila lire che i giovani hanno voluto affidare a Specchio dei Tempi: «Sappiamo che siete riusciti ad essere presenti in tutti i quartieri e in tutte le scuole. Che avete agito di fretta e bene. Abbiamo fiducia in voi».

Dobbiamo confessarlo: questa fiducia, inattesa e totale, ha colpito chi da 80 giorni è impegnato quotidianamente nella distribuzione degli aiuti. Lo abbiamo considerato un riconoscimento molto, molto importante.

E, nel simpatico incontro con gli studenti, abbiamo perciò voluto ripercorrere le tappe dell'impegno dei lettori de «La Stampa» verso il mondo della scuola alessandrino. A cominciare dalle 425 borse di studio distribuite sinora ad allievi alluvionati di scuole di ogni ordine e grado, sino agli interventi per la riapertura dei due laboratori dell'Itis «Volta» (quello della galleria del vento e quello della meccanica, costo 180 milioni), alla ricostruzione dell'auletta informatica all'Enaip di via Santa Maria di Castello (con 10 computer, stampanti, soluzioni informatiche di avanguardia), agli importanti aiuti concessi alla scuola media «Cavour».

L'auletta informatica dell'Enaip. Grazie ai lettori sono stati acquistati computer, stampanti e altri sussidi didattici

Una particolare attenzione è stata costantemente rivolta ai più piccoli, per fare avvertire loro il meno possibile il «dramma» dell'alluvione: le prime tre classi della scuola elementare «Santorre di Santarosa» hanno potuto rientrare agli Orti (ospiti delle suore Immacolatine) solo grazie all'aiuto dei lettori de «La Stampa», che si sono assunti l'onere della ristrutturazione delle aule e del rifacimento delle (80 milioni).

E' stato un modo per non sradicare gli scolari dal loro quartiere, riportando in tante strade che hanno ancora il colore del fango almeno le grida dei bimbi. E per i piccolissimi non va dimenticata la mano tesa volta alle suore salesiane che hanno potuto riattrezzare a tempo di record l'asilo di piazza Monserrato, dove sono ospitati i bambini poveri della città.

Angelo Conti

Esame alla Protezione civile

Dall'Itis «Marconi» di Tortona l'invito a consultare il Piano

TORTONA. Dopo l'alluvione del 5 e 6 novembre è emerso con prepotenza il problema di determinare le responsabilità della carenza di interventi preventivi attuati negli ultimi anni, collegato quello di elaborare una procedura di intervento abbastanza repentino, così da limitare, in ogni caso, al minimo i danni.

A quanto pare, è ormai procedura normale da parte delle autorità trascurare di occuparsi di qualsiasi problema che non costituisca pericolo immediato o che non sia alla ribalta delle cronache. I risultati del disinteresse per i veri problemi della comunità sono sotto gli occhi di tutti, sotto forma di tonnellate di fango, decine di tombe, centinaia di case distrutte, buona parte delle quali non ancora in via di ricostruzione.

Per evitare il ripetersi di situazioni queste, è necessario che tutte le competenze e le responsabilità siano messe in chiaro, perché nessuno si possa sottrarre ai propri compiti; è lo scopo con il quale l'istituto «G. Marconi» si è adoperato esaminando il Piano provinciale di protezione civile in maniera critica, elaborando, con la collaborazione del comando di polizia municipale di Tortona, una relazione comprendente una sezione storica, integrata da cartine del territorio illustranti le zone interessate da alluvioni recenti e antiche e la conformazione geologica del territorio, un'analisi del ruolo del Comune nella Protezione civile, alcune proposte per facilitare la procedura di consultazione del Piano e, di conseguenza, accelerare i tempi di intervento.

La relazione, dal titolo «Calamità naturali e Protezione civile» elaborata dal gruppo composto da Walter Canciani, Davide Gandini, Giovanni Siniscalco, Valerio Verrea, Massimo Fermo e coordinato dalla professoressa Maria Grazia Milani è stata presentata sabato in dal

L'alluvione è stata oggetto di studio

134° anniversario della costituzione del corpo della polizia municipale di Tortona.

Un sunto della relazione è stato illustrato da Siniscalco, mentre Verrea ha presentato un excursus sulle cause e gli effetti delle alluvioni nella zona.

Il sindaco Fabrizio Palenzona ha consegnato ai ragazzi una targa commemorativa per il «pregevole lavoro svolto».

A cura di Massimo Fermo
DELL'ITIS «MARCONI»

FACOLTÀ UNIVERSITARIO

Una sezione del Msoi anche in città

E' stata costituita ad Alessandria una sezione del Movimento studentesco per le organizzazioni internazionali (Msoi): organizza conferenze e viaggi nelle città di istituzioni internazionali. L'iscrizione annuale costa mila lire; per informazioni, contattare Domenico (telefono 0131-41616) oppure Gian Franco (telefono 0131-776197).

di c per gli alluvionati

Scadono alle 12 di martedì i termini per presentare domande di collaborazione a tempo parziale all'Università di Torino, riservato agli studenti alluvionati del Piemonte. I moduli si ritirano alla segreteria della facoltà di Scienze.

Gli appelli di oggi a Giurisprudenza

Per la facoltà di Giurisprudenza è fissato per oggi, alle 9, il primo appello invernale di diritto privato comparato. Alle 10 cominciano gli appelli di diritto dell'ambiente, diritto amministrativo I e II, diritto comune, istituzioni di diritto privato, procedura penale e procedura penale comparata. Alle 15 è in programma diritto romano; domani, alle 9,30, è la volta di storia del diritto romano e di diritto fallimentare.

Relazioni di fisica scadono i termini

Martedì prossimo è il termine ultimo per consegnare le relazioni del laboratorio di fisica da parte degli studenti che hanno seguito il corso nel passato anno accademico. Il docente incaricato, dottor Renzo Richiardone, annuncia che chi non lo rispetterà dovrà ripetere gli esperimenti nel prossimo anno.

matematica nessuno è promosso

Nessuno studente ha superato la prova scritta di Analisi matematica del corso di laurea in Scienze dell'informazione dello scorso 17 gennaio: lo comunica il professor Garetto.

Studenti del Plana portate il diploma

La segreteria dell'Università invita gli studenti che hanno sostenuto la maturità al liceo Plana di Alessandria fino all'anno scolastico 1992-93 a consegnare il diploma originale, in sostituzione del provvisorio.

Un aiuto a scegliere la scuola media superiore. I risultati del questionario della scorsa settimana

Ora ecco il test per le materie umanistiche

Come valutare i propri interessi in vista dell'iscrizione

ALESSANDRIA. Chi ha eseguito il test pubblicato giovedì può correggerlo e valutarlo. Il questionario, basato sulla struttura delle inclinazioni di Keller, misura l'intensità degli interessi la ricerca scientifica, intesa come curiosità ad elaborare nuovi problemi, bisogno di approfondire gli argomenti, impulso a cambiare ambiente, dinamismo, desiderio di raggiungere uno scopo. L'accettazione della realtà e dei suoi problemi è per l'adolescente l'allontanamento dal mondo irreale e fantasioso.

La ricerca ha carattere più astratto/teorico, è più un voler sapere che un saper fare e quindi si lega a scelte scolastiche connesse a metodo e studio, curiosità intellettuale e costanza di impegno. Per la valutazione del di giovedì, assegnare un punto ad ogni risposta alle domande 4, 11 e 15 la risposta corrispondeva alla lettera «b» e sempre un punto alle altre domande, se la risposta corrispondeva la lettera «a».

Interpretazione dei punteggi. Da 0 a 7: scarso interesse per la ricerca; da 8 a 13: normale interesse, ma da sviluppare se si vorrà proseguire con l'università; da 14 a 19: alti interessi verso la ricerca. A cura di **Sergio Bettini**, direttore del Centro di orientamento

Sergio Bettini

Le domande alle quali rispondere

Questo questionario serve a misurare i tuoi interessi. Troverai coppie di frasi che descrivono attività molto diverse tra loro. Devi scegliere ogni volta fra a) e b) che ti piace di più.

1. a. Studiare una parte teatrale
   b. Tenere la lista delle assenze di una classe
2. a. Leggere a qualcuno una storia
   b. Legare piantine
3. a. Riferire una comunicazione telefonica
   b. Seguire lo sviluppo della poesia moderna
4. a. Raccontare un'avventura in modo divertente
   b. Stabilire il colore per la stoffa di un vestito
5. a. Tenere a mente i punti importanti di una conferenza
   b. Visitare zone di montagne franose
6. a. Confrontare dialetti diversi
   b. Tagliare una lamina di rame con le forbici
7. a. Indagare sull'origine dei modi di dire
   b. Lasciar bruciare completamente una torcia
8. a. Preparare una trasmissione radio per ragazzi
   b. Confrontare il volo di uccelli migratori
9. a. Raccontare una capitale
   b. Mescolare diverse specie di tè
10. a. Controllare il funzionamento di una lavastoviglie
    b. Spiegare una costruzione tecnica
11. a. Leggere spiegazioni su un computer
    b. Interrogare persone celebri
12. a. Porre problemi di calcolo a compagni di scuola
    b. Osservare un conferenziere
13. a. Ascoltare una lezione di lingua straniera
    b. Raccogliere sassi colorati su una spiaggia
14. a. Parlare con persone sole
    b. Osservare la creazione di un'opera d'arte
15. a. Aiutare un amico a scrivere una lettera
    b. Sorprendere la gente imitando il verso di animali
16. a. Raccontare barzellette
    b. Dare la pappa ad un bambino piccolo
17. a. Tradurre una conversazione da una lingua straniera
    b. Apparecchiare il tavolo in modo originale
18. a. Leggere programmi di presentazione di spettacoli
    b. Essere a contatto con persone nuove
19. a. Discutere con specialisti dell'Arte Moderna
    b. Collezionare proverbi

Referendum indetto da «La Stampa» e Radio Cosmo: in palio un viaggio

Tre nuove miss per «Jurassic 2»

In testa tra i mister c'è Andrea dello scientifico

ALESSANDRIA. Tre nuovi ingressi in classifica tra le miss de «I più belli di Jurassic school 2», sono Sara Goggiano, della 2B del linguistico «Saluzzo», e Silvia Demartini, 2B dello scientifico «Galilei», e Ilaria Lanzi 1tc «Noè», pure 2B, Valenza. Tra i mister, invece, è in testa Andrea Cordero del «Galilei», seguito da Nicola Garlando, del «Noè».

Alla coppia che risulterà più votata nel referendum indetto da «La Stampa» e Radio Cosmo andrà un viaggio premio a Malta, a disposizione dall'agenzia Passalacqua di corso Roma 44. La proclamazione dei «belli» avverrà a fine scolastico in una festa di Radio Cosmo. Ci sono premi anche per le coppie seconde e terze classificate. Per votare è sufficiente compilare il tagliando e spedirlo o consegnarlo alla redazione de «La Stampa» via Cavour 5, 15100 Alessandria. **[a. m.]**

I PIU' BELLI DI JURASSIC SCHOOL 2

MISS JURASSIC E'.....

CLASSE..... SCUOLA.....

CITTA' DELLA SCUOLA.....

MISTER JURASSIC .....

CLASSE..... SCUOLA.....

CITTA' SEDE DELLA SCUOLA.....

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA SPA

Tatoo ABBIGLIAMENTO

CENTRO STUDI

Domenica di riconoscimenti e conferenze

La giornata del «Volta» dedicata ai nuovi corsi

ALESSANDRIA. Si festeggia domenica 5 febbraio la «Giornata del Volta», l'istituto tecnico industriale di spalto Marengo. La «giornata» si aprirà al mattino alle 9 con il saluto del presidente del Consiglio d'istituto, l'intervento del preside e la premiazione degli alunni meritevoli. Potranno partecipare anche le famiglie dei ragazzi che frequentano la terza media.

Ci sarà l'inaugurazione delle aule speciali intitolate al professor Aldo Dallavalle (già preside) e al professor Lumia, seguirà la cerimonia di gemellaggio con altre scuole. E' stato invitato anche Giuseppe Cetta assessore alla Pubblica istruzione dell'amministrazione provinciale, che illustrerà i progetti dell'ente sulla scuola che è di proprietà della Provincia.

L'Itis «Volta» era stato gravemente danneggiato dalla recente alluvione, che aveva distrutto i laboratori e l'aula conferenze. Ormai completamente riattivato, ha ripreso da tempo la piena attività.

Nell'anno scolastico '95/96 è prevista l'istituzione di un nuovo indirizzo di studi denominati «indirizzo scientifico tecnologico», nell'ambito della riforma della scuola secondaria superiore, progetto Brocca. Il piano di studi dell'indirizzo scientifico tecnologico prevede l'insegnamento dell'informatica già nel primo e secondo anno: verrà inserita nelle ore di lezione di matematica. Nel triennio ci sono poi materie come chimica, fisica (e laboratori per entrambe) e tecnologia e disegno, inoltre, una lingua straniera e la nuova «scienza della terra», con l'inserimento di diritto e economia.

Insomma, sarà sorta di diploma di maturità scientifica ma con approfondimenti nel campo dell'informatica e del diritto. **[a. m.]**

Dopo l'inondazione

Alla «S. Pio V» un Natale di solidarietà

ALESSANDRIA. Il 6 novembre il Tanaro è straripato, inondando Alessandria, Asti, Alba e Bra, causando disagi, distruzione e morte. Così abbiamo ricordato l'alluvione nel pomeriggio del 22 dicembre noi, ragazzi della scuola media «S. Pio V».

All'inizio della festa, ci siamo ritrovati tutti in un'aula e abbiamo giocato a un cruciverba gigante. Al termine è stata scoperta la frase misteriosa nascosta: «L'alluvione ha bagnato i muri, il Natale unisce e commuove i nostri cuori».

Nella Cappella del Seminario monsignor vescovo ha celebrato una messa. Nell'omelia si è rivolto a noi ragazzi e ci ha invitati a non dimenticare quello che è accaduto, ad operare anche noi a favore di quelle persone che hanno perduto la loro casa, le loro cose. Così abbiamo offerto alcune «provviste» che abbiamo raccolto per i poveri e gli alluvionati.

Iniziativa a Casale

Ecco i premiati al concorso di pittura junior

CASALE. I primi premi delle tre categorie del concorso di pittura per i giovani, «Ars Junior», indetto dal circolo «Cristallo» per la quinta edizione, sono andati a tre ragazze. La premiazione si è tenuta nella galleria d'arte «Misericordia», in piazza San Domenico, dove è stata allestita per una settimana la mostra di tutti i dipinti pervenuti (circa centoventi).

Per la categoria A, studenti delle medie inferiori, è stata proclamata vincitrice Debora Squatrito, della scuola «Sacro Cuore» di Casale; per la categoria B, primi tre anni delle superiori, ha vinto Barbara Massazza, dell'artistico «Canina»; per la categoria C, ultimi due anni delle superiori e over 19, ha vinto Sara Tricerri, dell'istituto orafo «Cellini» di Valenza. Hanno avuto in premio buoni da 200 mila lire. A tutti i partecipanti sono stati consegnati oggetti ricordo. **[a. m.]**

Casale, oggi il Comune decide chi sarà il nuovo gestore dell'impianto

Piscina, in lizza tre società

Ieri sono state aperte le buste con le offerte. L'assessore: «Si terrà conto sia delle somme proposte sia dei titoli sportivi degli interessati». La giunta chiede garanzie bancarie

CASALE. Sarà aggiudicata ufficialmente pomeriggio dalla giunta la gestione della piscina comunale via XX settembre, impianto spesso al polemiche soprattutto per i guai di precedenti gestori.

Proprio per evitare altri problemi il Comune ha deciso serie di misure precauzionali. Il nuovo gestore dovrà vere subito una fidejussione assicurativa di 100 milioni per coprire i costi di eventuali danni e per assicurare il Comune in caso di eventuale abbandono dell'impianto prima della scadenza dell'appalto, un'altra fidejussione di 20 milioni dovrà coprire gli enti pubblici per il pagamento delle bollette di acqua e gas. Il contratto che sarà fatto sottoscrivere dal gestore prevede anche una serie di altre precauzioni per il Comune.

chi sarà il gestore? L'assessore allo Sport, Mauro Varese, spiega che ieri pomeriggio la commissione aperto le buste offerte dai privati per la gestione. Perché da sempre l'appalto della piscina prevede l'offerta decine di milioni, che il concorrente propone al Comune. Se viene accettata, il gestore pagherà questa somma all'amministrazione municipale, che in cambio lascerà all'aggiudicatario i proventi dalla gestione dell'impianto.

Tre società hanno partecipato all'offerta. Sono: Casale nuoto (gestore della piscina fino alla chiusura di fine dicembre), Centro nuoto Casale e Vercelli nuoto.

La piscina comunale di Casale. L'impianto è chiuso dalla fine dello scorso

«I funzionari che occupano dell'appalto dopo aver aperto le buste delle offerte hanno dovuto fare una valutazione complessiva, che terranno conto solo delle somme proposte, ma anche titoli sportivi che ogni società può vantare - spiega Varese -: per questo non è immediata la definizione del vincitore. Sarà resa solo questa mattina, giovedì, al termine tutte le operazioni. E nel pomeriggio verrà portata giunta per l'approvazione definitiva e l'aggiudicazione formale».

La piscina di via XX settembre è chiusa da prima delle ultime feste natalizie, quando scadeva il vecchio contratto provvisorio. L'impianto stato però chiuso anche nella scorsa primavera, perché il gestore precedente, la società Mito, aveva avuto problemi di organizzazione delle attività. Poco tempo dopo la stessa Mito rinunciò all'affidamento della piscina, perché troppo oneroso.

Ma problemi ci furono anche anni fa, quando un gestore non pagò debiti per più di cento milioni a Comune e Amc. Gran parte di quei soldi non sono stati ancora recuperati.

Tino Ferrarotti

Dure accuse

«Troppi sport sono snobbati»

CASALE. Della piscina comunale di via XX settembre si è discusso anche nell'ultimo Consiglio comunale.

consigliere Mario Oddone, sindaco, aveva accusato il Comune non occuparsi a sufficienza dello sport in città. E conseguenza, gradatamente, sono state abbandonate numerose e importanti discipline che praticate, con una buona diffusione fino a dieci anni fa, in città».

«Si pagano debiti di centinaia di milioni per i mutui della ristrutturazione del teatro Municipale - ha aggiunge Oddone -, e questo fatto potrei anche non aver nulla da obiettare, ma poi permette che piscina comunale resti chiusa per più un mese, magari per un questione di pochi milioni».

Oddone denuncia anche che si fanno difficoltà, per pochi debiti, una squadra sportiva importante, alla quale forse, potrebbero anche condonare. Non è giusto perché lo sport ha almeno la dignità della cultura». [t. f.]

Acqui, il sindaco contesta l'iniziativa regionale

«Una legge senza soldi per rilanciare le Terme»

ACQUI. C'è la legge per valorizz le Terme, ma mancano i soldi per attuarla. Così divampa la polemica. La Regione nel '94 ha varato un'articolata legge per miglioramento delle attività termali idropiniche, delle strutture alberghiere collegate alle stazioni termali e per valorizzare risorse idriche m rali e termali. Inoltre, la legge (la 42/94) prende in esame la possibilità di finanziare ricerche e studi idrogeologici per il rinvenimento di falde suscettibili di impiego termale la costruzio- e miglioramento delle strutture ricettive di quelle per il tempo libero.

Potranno beneficiare dei contributi i Comuni, le Comunità montane, le aziende e le società termali, gli imprenditori che gestiscono direttamente gli impianti termali e idropinici.

Ma le buone intenzioni Regione non convincono sindaco Bernardino Bosio: «Chi analizza quella legge, si accorge che manca la copertura finanziaria: i settori competenti non hanno valutato, e forse non hanno intenzione di valutare, gli aspetti applicativi provveditore. Ma la cosa veramente grave è che quest legge non è applicabile per un motivo semplicissimo: dopo averla approvata, nel documento programmatico successivo si sono scordati proprio delle Terme, dimostrando così che c'è abbastanza attenzione sul problema».

La Bollente, simbolo di Acqui

«La legge regionale ha finalità che possano definire valide per il del settore termale della Regione - commenta canto l'avvocato Rodolfo Pace amministratore unico delle Terme di Acqui -. Secondo noi, l'intervento potrebbe essere orientato la promozione dell'immagine del termalismo piemontese, sull'esempio di quanto avvenuto per i centri termali emiliani. Però, per quanto riguarda problema delle Terme di Acqui, la cosa più importante per loro rilancio è la definizione in tempi brevi dell'assetto societario, problema comune a tutte le società ex Eagat». [g. l. f.]

IN BREVE

MURISENGO

Dopo l'attacco cardiaco il sindaco dà le dimissioni

Il sindaco di Murisengo, Luigi Gerbino, farmacista in pensio, ha presentato dimissioni per motivi di salute. Qualche tempo Gerbino stato ricoverato in ospedale per un attacco cardiaco e cura al centro di rieducazione di Veruno. Prossimamente il Consiglio comunale si riunirà per eleggere il sostituto. [m. g.]

FUBINE

Oltraggio ai carabinieri alessandrina a giudizio

Il gip di Casale ha rinviato a giudizio l'alessandrina Ileana Posavento, 33 anni, via Napoli 28, accusata aver oltraggiato una pattuglia di carabinieri che l'avevano fermata nel territorio di Fubine, nel '93. [s. m.]

COSTIGLIOLE D'ASTI

Rappresentante di mangimi nei guai per i medicinali

Il rappresentante di mangimi Gino Baldovino, 39 anni, di Costigliole d'Asti, regione Buzio 4, stato rinviato a giudizio perché i carabinieri di Occimiano, durante controllo, avevano trovato a bordo della sua vettura medicinali destinati uso veterinario importati dalla Francia, ma registrati ministero della Sanità, e altri medicinali fabbricazione italiana che l'uomo avrebbe avuto senza regolare ricetta medica. I Nas, successivamente, avevano trovato altri prodotti medicinali in casa sua. Sarà processato il 24 marzo [s. m.]

CASALE

Litigio fra vicini di donna davanti al giudice

Sarà giudicata dal pretore l'8 febbraio la casalese Giuseppa Fazio, 64 anni, via Adam 28, accusata di aver procurato lesioni a una spalla al vicino di casa, Luigi Massini, 79 anni, durante un litigio sulle scale. [s. m.]

CREMOLINO

Assemblea produttori per il Dolcetto di Ovada

Continuano le assemblee per discutere le modifiche al disciplinare di produzione del Dolcetto di Ovada. Dopo Montaldo Bormida e Castelletto d'Orba, oggi alle 20,30 l'appuntamento è alla sala consiliare di Cremolino. Sono invitati i produttori del paese e Cassinelle, Molare, Ovada e Prasco. [r. bo.]

CASALE

Condannato l'albanese che non lasciò l'Italia

Condanna a mesi e 15 giorni di reclusione per l'albanese Besnik Harhullo, 25 anni, arrestato dai carabinieri Casale espulso, rimase in città. [s. m.]

CERRINA

La società rinuncia

si farà la discarica nella Valle

CERRINA. La società Greenservice di Torino, che aveva avanzato l'ipotesi di realizzare una discarica per rifiuti industriali nel Comune cerrinese, ha rinunciato al progetto.

«Abbiamo trovato Comune più ospitale in provincia di Vercelli e siamo disposti ad accettare dai proprietari fondi agricoli la restituzione delle somme da noi versate titolo di acconto sui terreni. Sono opzioni che comunque scadrebbero nell'aprile 1996», dice Adriano Villata, il quale aveva intrapreso le trattative per conto della società Green-service.

Furono quelle trattative a provocare la forte opposizione cittadini, riunitisi in assemblee pubbliche con la costituzione di un comitato per la tutela ambientale. L'associazione, che ormai ha raggiunto migliaio di adesioni, continuerà ad esistere. «La nostra di vigilanza si estende su tutta la Val Cerrina e il suo compito non è certo esaurito» dice il presidente Pier Paolo Costantino. [m. g.]

TERRUGGIA

Due condanne

Con la farina smaschera i ladruncoli

Due ladruncoli da poche lire, patatine coca cola, sono stati smascherati con una manciata di farina. Ieri, davanti al pretore sono comparsi Federico Di Prizito, 23 anni, e Alessandro Starno, 21, entrambi di Terruggia, accusati di un paio di furti commessi nelle notti del 31 luglio e del 1° agosto nel bar municipio del paese, gestito dalla casalese Piera Maggiorotti, 47 anni.

La donna si era accorta, la mattina del 1° agosto, che qualcuno aveva fatto visita al locale che mancavano denaro alprodotti. Aveva informato l'amico Luigi Rizzetto che, alla sera, prima di chiudere la porta del locale, sparso farina sul pianerottolo, insospettito da paio di ragazzi seduti una panchina. Le impronte lasciate sulla patina bianca dai giovani, tornati per una nuova razzia, hanno consentito di smascherarli. Il pretore li ha condannati a 3 mesi di reclusio (convertiti in milioni 230 mila lire ciascuno) e a 80 mila lire multa. [s. m.]

Casale, è accusato di aver prestato denaro ad un tasso mensile del 10-15 per cento

Usura: processo commerciante

L'uomo è il fratello di una cartomante. Una delle vittime: «Ho dovuto anche lasciare in garanzia dei gioielli». C'è stato pure chi ha chiesto soldi per pagare una maximulta inflittagli dalla Finanza

CASALE. Prestiti di denaro, ma con interessi per il debitore dal 10, 15 per cento mensili. Di parecchi episodi di usura è accusato casalese, commerciante di foraggi, Rosmino Gotta, 64 anni, via Solferino 18. Il gip Gennaro Di Bernardo lo ha rinviato giudizio. Sarà giudicato dal tribunale in un dibattimento fissato per il 22 giugno.

Le indagini che hanno condotto all'incriminazione del casalese erano state svolte dai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria, accertando che alcune persone avevano avuto prestiti da Gotta a tassi oscillanti tra 10 e il 15 per cento. «Praticamente - ha spiegato una delle parti lese - ricevevo un milione, alla fine del mese dovevo restituire 1 milione e 100 mila, ma, fin dal momento del prestito dovevo lasin garanzia gioielli che al momento della restituzione del denaro mi venivano ridati».

Tra le persone che si erano rivolte Gotta, c'è Erminio Priasca, di Pomaro, già titolare della Scaviter (ditta poi fallita) che si era trovato in difficoltà finanziarie in seguito ad un'alta multa inflittagli dalla Guardia di finanza. Da Gotta avrebbe avuto in prestito all'incirca una decina di milioni. Prestiti aveva ottenuto anche il casalese Francesco Monichino, che si era rivolto Gotta una mezza dozzina di volte. Infine, risultano tra le vittime anche Alessandro De Marchi e Adriana Tosi, di Sologno, che avrebbero acquistato dal casalese un quantitativo di foraggio a prezzi ben superiori a quelli di mercato.

Oggi, intanto, processata in tribunale Germana Novarese, 63 anni, Casale, che era stata denunciata dalla moglie di Gotta, Bianca Peletta, per calunnia. Novarese, nel processo aprile '93 contro la donna, cartomante, accusata di aver estorto denaro ad alcune clienti-amiche, aveva incolpato l'imputata di aver apposto firma falsa su una cambiale. Il fatto è risultato vero e Bianca Peletta ha così denunciato Germana Novarese per calunnia. [s. m.]

Furti nelle aziende del Casalese ricercati i complici del capobanda

CASALE. Per un paio di settimane le aziende del Casalese erano state teatro, tra la fine di dicembre e i primi gennaio, di un «guardia e ladri» carico di tensione. Alla fine, hanno vinto i «buoni». La polizia, all'erta di notte con pattuglie nelle vicinanze delle in cui concentrate più aziende e impegnata di giorno a controllare indizi apparentemente deboli, è riuscito smascherare il capo della banda di slavi che, approfittando della chiusura, faceva razzia negli stabilimenti.

Già volta, gli investigatori, erano stati sul punto di catturare i ladri che avevano parcheggiato l'auto utilizzata per arrivare dal Milanese a Casale e a Casale Popolo, nell'area circostante la ditta legname lbl. Ma il tentativo era fallito.

La polizia riuscita identificare i malviventi grazie ad una originale ricostruzione fotografica che li ha condotti, poi, fino alla cintura milanese. un «blitz» all'alba, a Corsico, capobanda, Fadil Zymeri, 25 anni, originario di Prishtine, è stato immobilizzato: non ha potuto che arrendersi. Anche altri componenti della bande sono identificati; ora sono ricercati.

Tra l'altro, gli investigatori hanno accertato che la stessa gang ha «lavorato» in aziende dell'Alessandrino, del Vercellee del Milanese. Messo in cella il capobanda, gli imprenditori monferrini possono dormire sonni più tranquilli e anche i custodi delle fabbriche: alcuni si trovati faccia a faccia con i pericolosi ladri. [s. m.]

In crescita la consistenza dei branchi, si sta completando il piano di abbattimento controllato

Invasione di cinghiali nei boschi monferrini

Raddoppiate in due anni le denunce di danni all'agricoltura

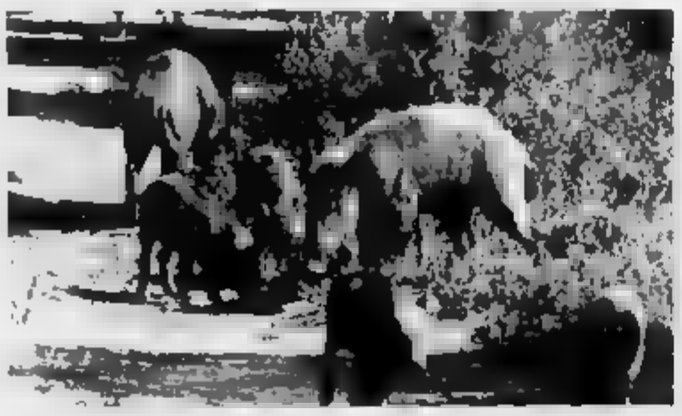
SETTIME. Crescono le segnalazioni della presenza di cinghiali tutto Monferrato. Una zona particolarmente interessata è il triangolo Serravalle, Settime e Cinaglio.

In poco meno di due mesi, da dicembre ad oggi, squadre cacciatori autorizzate dalla Provincia hanno compiuto numerose battute.

Il regolamento prevede che le spedizioni vengono affettuate da dieci fino a trenta cacciatori, guidati da un caposquadra. Sono stati abbattuti una quindicina capi (sette in una sola giornata).

«Fino a qualche anno fa - spiega Angelo Rossi dell'ufficio Caccia della Provincia di Asti - i cinghiali erano in numero rilevante soltanto nella zona delle Langhe e poi in quella di Castelnuovo Don Bosco, molto simile per habitat».

Nel tempo c'è stato invece un progressivo popolamento nel Nord-Astigiano, al quale è seguito l'avvicinamento al capoluogo. «Un fenomeno forse dovuto - aggiunge Rossi - alla tendenza che hanno i cinghiali trovare protezione nella riserva naturale di Valle Botto. In quell'area riescono a riprodursi in tranquillità. I branchi quindi aumentano numero e tendono ad espandersi soprattutto nelle zone vicine».



Cinghiali. In di due mesi abbattuti una quindicina di capi

La tolleranza verso gli animali selvatici non trova però d'accordo gli agricoltori della zona, preoccupati dalle incursioni che devastano campi e colture (in particolare mais e patate).

L'abbattimento dovrà cessare ufficialmente 31 gennaio (termine cui si chiude la stagione venatoria). Dopo quella data però sarà possibile procedere all'eliminazione alcune specie (cinghiali, volpi, falchidi), per tenere controllo la fauna.

Nel 1994 i danni causati cinghiali segnalati all'Ufficio caccia ammontano a quarantacinque milioni per tutto l'Astigiano: erano stati quasi la metà nel 1993 (24), 14 milioni nel 1992 e 30 nel 1991.

Per co il numero totale di capi abbattuti nella stagione venatoria si dovrà invece attendere i verbali compilati dai capisquadra. [m. t.]

Da Mombaruzzo

Una via sarà intitolata Secondo Guasti

MOMBARUZZO. Il sindaco Giovanni Spandonaro e lo storico Giuseppe Scaletta hanno chiesto al sindaco di Asti Alberto Bianchino intitolare una via del capoluogo al mombaSecondo Guasti (1859-1927). Guasti, agli inizi del Novecento, in desertica della California, ora sobborgo di Los Angeles, chiamata «Cucamonga», dopo aver fondato la Italian Vineyard Company, impiantò i primi vigneti e poi le strutture per una colonia vinicola chiamata ancor oggi «Guain .

Oltre che presidente della Italian Vineyard Co. e della First National Bank of Los Angeles, Guasti fu anche membro di numerose società, svolgendo un ruolo di primo piano nel settore vitivinicolo in California.

1927, anno della morte, Guasti figurava fra le prime cinque persone più ricche dello Stato. [r. s.]

Stipulato un accordo per la rimozione forzata

Nizza, le contravvenzioni hanno fruttato 60 milioni

NIZZA. Cattive notizie per gli automobilisti nicesi indisciplini: Consiglio comunale ha stipulato una convenzione la ditta Piturro per la rimozione forzata dei veicoli parcheggiati modo intralciare il traffi-.

La del servizio avrà la durata di due anni e il Comune non dovrà sborsare una lira. Saranno infatti automobilisti a pagare la rimozione al costo 50 mila lire. La sede della ditta (informazione utile per chi non troverà più la propria auto), è in viale Giovanni XXIII al numero 31.

Naturalmente oltre al del trasporto si dovrà pagare la multa al Comune. Le operazioni saranno eseguite sotto il diretto controllo dei vigili urbani. Sempre a proposito di contravvenzioni, l'ufficio municipale ragioneria, in questi giorni ha fatto il conteggio da «guadagnato» con le multe: per il '94 il Comune ha incamerato circa milioni, tutti provenienti da violazioni codice della strada. In media gli automobilisti nicesi versano cinque milioni al e anche per il '94 la maggior fonte delle contravvenzioni stati i divieti di .

Sono sette i vigili urbani in servizio a Nizza. Pochi, se pensa a una popolo di 10 mila abitanti e traffico transito quotidiano da Canelli Alessandria e Genova. Tra alcuni «civica» avranno un nuovo comandante: il vincitore del bandito dal Comune nell'autunno scorso. La data della prova non è ancora stata fissata, ma nei giorni scorla giunta ha nominato la commissione giudicatrice, è formata dal segretario comunale Carmelo Carlino, Madalena De Luca, nominata dalla Prefettura dal vicesegretario Nizza, Vincenzo Boido. [e. ce.]

I soldi di «Specchio dei tempi» per la rinascita delle stalle alluvionate

L'aiuto concreto agli allevatori

Sabato ad Asti la consegna dei bovini

Contributi

Abbassati i minimi

TORINO. Secondo la Coldiretti è una vittoria. La Confagricoltura, invece, esprime preoccupazione: «Dopo il disastro dell'alluvione, ora arriva anche il danno dei "contributi a rugiada"».

Che cosa è successo? Finora, in base alla legge sul Fondo di solidarietà nazionale, potevano presentare domanda di risarcimento solo le aziende agricole che subito un danno superiore al 35 per cento della produzione lorda vendibile. La conversione in legge del decreto sui «Provvedimenti urgenti per le zone alluvionate» abbassa questa soglia al 15 per cento.

I produttori agricoli alluvionati potranno quindi beneficiare delle misure di pronto intervento, anche nel caso in cui il loro danno rappresenti appunto soltanto il 15 per cento.

«Ma non c'è solo questo», ricordano dalla Coldiretti: infatti, con un emendamento presentato alla Camera dall'onorevole Giovenale Gerbaudo e altri, sono state elevate al 50 per cento le aliquote contributive, mentre gli importi massimi per il risarcimento dei danni sono più che triplicati.

«Il risultato raggiunto - dice Carlo Gottero, presidente della Coldiretti piemontese - è il frutto di un lavoro comune che ci eravamo dati come obiettivo, sin dai primi giorni dopo l'alluvione».

E si sottolinea il fatto che, sulla proposta del 15 per cento dei danni si è espresso a favore tutte le forze politiche presenti nella commissione Ambiente della Camera, e nell'audizione delle forze sociali che ha preceduto i lavori.

Proprio in quella occasione hanno detto «sì» al nuovo limite tutte le organizzazioni agricole professionali, a eccezione della Confagricoltura.

«Dai contributi a pioggia dei passati governi - dice Mariagrazia Calzoni, direttore della Confagricoltura piemontese - passiamo ora a un tipo di intervento che gli stessi alluvionati definiscono "a rugiada". Più si aumentano i beneficiari, più diminuisce la possibilità di ottenere un risarcimento congruo per i danni subiti».

E anche se un altro provvedimento approvato dal governo stanzia ulteriori 325 miliardi, la Confagricoltura ritiene che la cifra è insufficiente al fabbisogno: «La nuova legge vuole accontentare tutti, disperdendo in mille rivoli gli aiuti dello Stato. Chiederemo subito che siano previste precise priorità per le aziende che hanno subito i danni maggiori».

Gino Defranciscì

ASTI. Il progetto della «Stampa-Specchio dei tempi» per ridare speranza agli allevatori del Piemonte alluvionato è arrivato in porto. Sabato, alle 11, in piazza San Carlo (Foro Boario) si svolgerà la cerimonia di consegna dei primi capi di bestiame. Un'operazione resa possibile grazie all'intervento dei lettori che con le loro offerte hanno permesso ai giornalisti de «La Stampa» di portare i primi aiuti nelle zone sconvolte. Parte della somma raccolta (circa un miliardo e 100 milioni) è stata destinata alla rinascita degli allevamenti cancellati in quelle tragiche ore di novembre. «Specchio dei tempi», con questo gesto, non intende risarcire completamente le perdite subite, ma intervenire con un atto d'incoraggiamento per una rinascita che sembrava lontana e impossibile. Per l'acquisto dei capi e la distribuzione (sulla base delle denunce di morte alle Usl) l'iniziativa è stata affidata all'Associazione regionale allevatori, presieduta da Luciano Scavio, che a sua volta ha delegato il vicepresidente Giovanni Gallina di Novara.

La ricognizione dei danni, le verifiche, il censimento, l'acquisto dei capi, sono stati completati in tempi rapidissimi. Si è detto che la prima consegna simbolica sarebbe avvenuta entro gennaio. Sabato mattina saranno consegnati bovini di razza piemontese, frisona, suini di taglia grande e ovicaprini. Sarà il primo atto dell'operazione: nelle prossime settimane tutti gli altri capi previsti dal meccanismo di assegnazione saranno portati direttamente nelle aziende, nel giro di una quindicina di giorni.

Sabato mattina consegnati i primi capi di bestiame

Alla cerimonia di sabato mattina, oltre al presidente regionale dell'Associazione regionale allevatori, saranno presenti anche i vertici delle sezioni provinciali. Dovrebbero intervenire anche il presidente della Regione, Brizio, l'assessore regionale all'agricoltura, Riba. E' stato anche invitato il neo-ministro delle Risorse agricole, Luchetti. [r. s.]

Domani un convegno a Novara con esperti e produttori

Bruxelles apre la pagina del riso: quale politica?

NOVARA. Nella pianura piemontese la risaia continua a rosicchiare spazio, nel senso che la superficie investita è in costante aumento a scapito di altri cereali. Merito delle quotazioni stabili e al rialzo, e della Pac (politica agricola comunitaria) che finora ha escluso il riso dai provvedimenti di contenimento che interessano invece le altre produzioni cerealicole.

Un bene-rifugio, dunque il riso, per gli agricoltori di Vercellese, Pavese e Novarese. Ma fino a quando? All'orizzonte s'affacciano proposte che potrebbero essere in vigore entro la fine del '95 o all'inizio del '96. Si parla dell'applicazione di «quote», che nel caso specifico sarebbero regolamentate con il ricorso alle «superfici di base». Da Bruxelles arrivano notizie secondo le quali entro aprile la commissione preposta all'esame del capitolo riso potrebbe vagliare l'opportunità di contingentare la produzione. Conseguenze immediate: una riduzione del prezzo per allinearlo alle quotazioni internazionali e un'integrazione al reddito (il sostegno comunitario previsto per il «set-aside» (la messa a riposo dei terreni).

Proposte e voci, di cui si parla nei corridoi a Bruxelles e che rimbalzano negli ambienti agricoli italiani. Di questi problemi si parlerà anche nel convegno che la Coltivatori Diretti novarese ha organizzato per domani mattina a Novara e la partecipazione di esperti del settore, fra cui il neo-presidente dell'Ente nazionale risi, Eusebio Garrione di Vercelli.

Eusebio Garrione

Garrione quasi certamente tratterà il problema della politica comunitaria nei confronti del riso: le previsioni sono premature per quanto riguarda i provvedimenti, ma non infondate le preoccupazioni. I cambiamenti nel settore risicolo, con la riduzione delle superfici, potrebbe avere ripercussioni anche sull'assetto idrogeologico del territorio: sostengono i tecnici che il particolare condizione della falda idrica in queste fonda il suo equilibrio proprio sull'esistenza delle risaie. Delle interconnessioni idriche e idrauliche - dicono gli esperti - dovranno tenere conto anche a Bruxelles, per non stravolgere il sistema di buona parte della Pianura Padana.

Altri temi che saranno trattati domani riguardano la legislazione che governa la risicoltura italiana, interpretata da ciascuna amministrazione provinciale sulla base di regolamenti superati (1908 e 1934). Inoltre il «riso crodo», un'infestante che si sta diffondendo a macchia d'olio nelle risaie italiane. E' un riso selvatico che soffoca il cereale autentico, tanto da ridurre la produzione in una percentuale del 10 per cento: il danno complessivo provocato in tutta Italia è di circa 50 miliardi. Contro questo flagello che si sta propagando anche a causa delle massicce importazioni di sementi di varietà poco controllate, sono scesi in campo agronomi e ricercatori.

In provincia di Novara è stata lanciata una campagna-pilota che ha già dato alcuni risultati: il «crodo» si può debellare senza ricorrere a diserbanti chimici, con armi naturali. In particolare: con la sommersione anticipata delle risaie e la rotazione delle colture, due espedienti antichi che però si stanno rivelando ottimi antagonisti.

Quaglia

Per i controlli

Pubblicati gli elenchi quote latte

TORINO. L'assessorato all'Agricoltura della Regione comunica agli operatori del settore lattiero-caseario che possono consultare copia del bollettino EIMA, contenente le assegnazioni delle quote individuali di produzione di latte bovino relativamente al periodo 1° aprile 1994-31 maggio 1995. Gli elenchi, suddivisi per provincia e per associazione di appartenenza, sono consultabili dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12, presso il servizio Attività Strumentali dell'assessorato (corso Stati Uniti 21, Torino) e presso le sedi dei settori decentrati per l'Agricoltura.

«Il bollettino - precisa l'assessore Riba - presenta ancora errori, omissioni od inesattezze e tale situazione, se non risolta in tempi brevi, può determinare pesantissime conseguenze a carico dei produttori, in particolare di quelli non compresi». La Regione, ha assunto in collaborazione con organizzazioni professionali, associazioni dei produttori, Eima e ministero, l'iniziativa di un programma di controlli.

Negli Anni 80 erano una speranza economica, oggi il Piemonte fa marcia indietro

Le fragole in regresso dopo il boom

Anche la coltura di more, lamponi e mirtilli paga il prezzo di una concorrenza schiacciante arrivata con la frutta importata dall'Est. L'analisi di Michele Baudino, agronomo dell'Asprofrut

CUNEO. I piccoli frutti (fragole, lampone, more, ribes rosso e mirtillo) sono ancora all'inizio degli anni 80 la speranza economica di vaste zone pedemontane e collinari in sostituzione delle colture cerealicole non più redditizie. Dieci anni dopo molte illusioni sono cadute, la coltivazione dei piccoli frutti è in regressione in tutto il Piemonte, salvo che per i mirtilli giganti.

Intanto i negozi durante tutto l'anno si riempiono di frutti esotici che costano carissimi e la cui importazione aggrava il deficit della bilancia alimentare.

Michele Baudino è un giovane agronomo che per conto dell'Asprofrut Piemonte si occupa da tempo del settore dei piccoli frutti e segue i campi sperimentali che la più grande organizzazione cooperativa della Regione ha allestito in questi ultimi tempi nelle campagne attorno a Boves.

Gli abbiamo chiesto: perchési è registrato un netto calo negli investimenti sui piccoli frutti? Spiega: «Per molteplici ragioni riconducibili un motivo di fondo: la coltivazione non rende più come una volta. Ci sono problemi agronomici e varietali spiegati dalla resa contenute degli impianti. Ma sono soprattutto i problemi di mercato a preoccupare i coltivatori dei piccoli frutti. Le massicce importazioni dai paesi dell'Est a prezzi molto bassi hanno imposto una concorrenza per noi insostenibile, fallimentare».

PICCOLI FRUTTI IN PIEMONTE

	SUPERFICIE COLTIVATA ETTARI 1985	SUPERFICIE COLTIVATA ETTARI 1992	PRODUZIONE QUINTALI 1985	PRODUZIONE QUINTALI 1992
LAMPONE	190	61	9.800	5.100
MORE	16	8	3.200	1.550
RIBES ROSSO	21	15	1.100	940
MIRTILLO GIGANTE	10	40	1.000	2.500
FRAGOLE	2001	933	178.000	89.000

Secondo il dottor Baudino il calo nella coltivazione dei piccoli frutti «è anche spiegato dalla scelta piemontese di destinare il prodotto alla trasformazione più che al mercato interno che si è però rilevata fallimentare. Di pari passo ha preso notevole incremento il prodotto trentino che ha puntato esclusivamente sul mercato del fresco spuntando prezzi superiori e quindi rendendo economico le colture».

Ma c'è anche un altro aspetto fortemente negativo che spiega perché tanti piccoli coltivatori dopo l'euforia degli anni del boom hanno preferito estirpare gli impianti e ritornare alle colture cerealicole tradizionali e puntare sulla frutticoltura specializzata.

Continua infatti l'esperto dell'Asprofrut Piemonte: «Nelle zone pedemontane la popolazione continua ad invecchiare. Nel raccolto occore quindi manodopera che non è possibile reperire per gli alti costi. Non si può infatti pagare 12-13 mila lire orarie un operaio che raccoglie 3-4 chilogrammi di lamponi venduti ad un prezzo medio di 3 mila lire il chilo».

La stagione dei piccoli frutti in Piemonte è dunque agli sgoccioli?

«Io penso che si può riprendere quota - continua il dottor Michele Baudino - puntando sull'incremento della produzione e resa per ettaro della fragola, del lampone, del ribes bianco e nero e del mirtillo. La varietà gigante del mirtillo è l'unica a registrare un aumento del raccolto. Inoltre si dovranno migliorare le tecniche di coltivazione e conservazione e valutare le reali possibilità di trasformazione dei prodotti in eccesso. Infine si dovrà migliorare l'immagine del prodotto piemontese sia sui mercati nazionali, sia su quelli esteri».

Fragole: una coltura in regressione

Gianni De Matteis

A Ponzone c'è l'unica azienda in Europa che produca questo nutrimento concentrato della natura

Com'è verde l'erba di grano in questa valle

Il succo del germoglio di frumento coltivato sull'Appennino acquese

AGRICOLTURA E SALUTE AL NATURALE

PONZONE E' l'unica azienda agricola in Europa che coltivi l'erba di grano, prodotto della natura che gli esperti di alimentazione naturale considerano un nutrimento concentrato, una specie di panacea. La valle Erro, ai confini tra l'Acquese e la Liguria, è una terra lontana dalle zone industriali, «dimenticata» dall'inquinamento, quindi ideale per coltivazioni biologiche. Così nel 1987 il dottor Alessandro Musso ha creato un'azienda dotata delle più moderne tecnologie, ma nel pieno rispetto della natura, su un terreno che non veniva coltivato da quasi mezzo secolo, quindi esente da sostanze inquinanti.

«E' necessario un nuovo modo di considerare la terra - dice - come fonte di vita e non come fattore da sfruttare. Riscoprendo un processo secondo natura, permettiamo alle leggi naturali di agire in modo completo e quindi andiamo a ritrovare quell'armonia che si è perduta da tempo e che è la sola in grado di portarci alla vera essenza della vita».

Dopo numerosi viaggi negli Stati Uniti, dove le nuove tecnologie biologiche e produttive sono largamente radicate, e dopo continue sperimentazioni nella sua azienda, Musso ha trovato la tecnica migliore per realizzare l'erba di grano (da cui ricavare il succo). L'erba di grano è diversa dal germe di grano (ricavato dal seme, quindi dalla spiga); il succo d'erba di grano viene estratto dai fili d'erba, quando hanno raggiunto un bel colore verde primavera.

Da Musso, il grano è coltivato in speciali serre, a protezione di eventuali piogge acide. Il seme è biologico e biodinamico, l'irrigazione è garantita da un acquedotto di provenienza sorgiva controllata; il terriccio, costituito da torba proveniente da cave di formazione totalmente naturale (antiche foreste), viene sostituito a ogni ciclo di semina.

L'erba di grano viene tagliata a mano quando è alta 15-20 centimetri, nel momento di massima concentrazione delle proprietà e dell'energia che farà sviluppare la futura spiga.

L'erba viene spremuta a freddo ottenendo così un prezioso succo verde dal sapore molto intenso, simile a quello degli spinaci: è clorofilla pura. Il titolare spiega: «Ci prendiamo cura di eliminare la fibra di cellulosa, che andrebbe a diminuire il potere nutritivo del grano. Questa è una delle ragioni per cui il nostro prodotto, dal nome Lio Verde, possiede un più alto valore nutritivo se paragonato con altri prodotti ricchi di fibre».

Il succo viene subito liofilizzato a temperature che non superano mai quella del corpo umano, al fine di conservare ai massimi livelli le sostanze nutritive. A questo punto l'estratto, che si presenta sotto forme di polvere verde, solubile in acqua o in succhi di frutta e verdura, viene imbustato e inscatolato con macchina automatica.

Giorgio Lombardi

CLOROFILLA

Gli esperti: perché fa bene

L'erba di grano è consigliato dagli erboristi per la sua presenza di clorofilla. Questa sostanza trasforma l'energia solare in modo da essere utilizzata nell'alimentazione. Per la sua efficacia è stata ribattezzata «pila vivente». Da uno studio del professor Luciano Pecchiai, primario dell'ospedale dei bambini «Buzzi» di Milano, responsabile del Centro di Eubiotica Umana, l'azione curativa del succo di grano, anche liofilizzato, ha un effetto soprattutto generale: quindi stimolazione del metabolismo e della disintossicazione cellulare; fattore antistress e antifatica nell'età evolutiva, impegno scolastico, gravidanza, allattamento, stato di convalescenza, attività e sportivi; miglioramento dei processi digestivi e assimilativi; azione antinvecchiamento e miglioramento dello stato della pelle; diminuzione dello stato anemico; effetto positivo su tutto il sistema muscolare; miglioramento del tono cardiaco.

AGRIMERCATI

Vercelli: in rialzo la qualità Arborio

Andamento «normale» della Borsa risi nel fixing in piazza Zumaglini. Gli unici rialzi hanno riguardato la qualità Arborio, la più pregiata: 17 lire al chilo nei risoni, 30 nei lavorati. Questi i prezzi spuntati martedì. Risoni. Balilla 684-712; Elio 613-673; Cripto 583-653; Lido 684-712; Sant'Andrea 660-769; Loto-Europa 679-712; Arieta 669-712; Drago 669-712; Roma 773-839; Baldo 783-849; Arborio 900-1000; Thaibonnet 781-817.

VINI

Contrattazioni «vivaci» ma prezzi stabili

Ieri sono state intense le contrattazioni al borsino della Camera di commercio di Asti, con variazioni. Questi i prezzi al quintale dei vini (in migliaia di lire): Barbera d'Asti doc prezzo minimo 130 massimo 145; Barbera Monferrato 120-135; Barbera Piemonte 110-125; Dolcetto d'Asti doc 180-210; Dolcetto Piemonte 160-180; Freisa d'Asti secco doc 170-180; Freisa Piemonte amabile 150-170; Freisa Piemonte 140-150; Freisa d'Asti amabile doc 175-185; Grignolino d'Asti doc 210-250; Grignolino Piemonte 140-160; Brachetto d'Acqui doc 320-400; Malvasia doc 190-210; Vino rosso da tavola 95-110; Cortese Alto Monferrato doc 125-140; Cortese Piemonte 120-130; Moscato d'Asti doc 195.

ENOLOGIA

Un convegno ad Acqui su «Comunicazione & vino»

Dibattito, sabato nella sala di palazzo Robellini ad Acqui, su «Comunicazione e vino». Interverranno i presidenti Camera di commercio di Alessandria, Franco Stradella e di Asti, Salva Garipoli, il capo servizio Terme Europa, Marco Zulberti, Josè Pellegrini, consigliere nazionale dell'associazione «Le donne vinno» e Mia Rosso, responsabile Piemonte del Movimento turismo vino.

A Tortona pienone per «Misery non deve morire»

Il Civico è in «giallo»

Il best seller di Stephen King, nonché film di successo, è anche un testo teatrale. Andrà in scena stasera non ci sono più posti

TORTONA. Va in scena stasera al Teatro Civico il secondo appuntamento della stagione «Gialloit»: E' «Misery non deve morire», più volte definito un capolavoro dell'incubo e ormai famosissimo, sia romanzo sia come film. Tratto dal romanzo di Stephen King, nella versione teatrale è stato scritto da Simon Moore. La regia è di Ugo Chiti, gli interpreti Marina Confalone e Massimo Venturiello. La protagonista, Annie, inizialmente avrebbe dovuto essere interpretata da Carla Gravina.

L'attrice ha però deciso di rinunciare al ruolo per «dolorosi motivi personali». Si tratterebbe di difficoltà a tornare in scena dopo la morte di Giancarlo Sbragia prima e di Gian Maria Volontè, padre e sua figlia Giovanna, poi. «Misery non deve morire» è una storia inquietante: Paul Sheldon, autore famosissimo del romanzo-serial sulla figura di Misery, è in viaggio dal Colorado verso New York per consegnare l'ultimo lavoro dedicato alla sua eroina.

Sheldon ha deciso che finalmente Misery morirà e così lui potrà liberarsi di un personaggio che lo costringe da tempo in uno schema letterario troppo rigido e statico. Ma la bufera di neve, l'incidente d'auto, la salvezza in casa isolata e la strana infermiera di nome Annie, stravolgono i suoi programmi. Annie è fan di Misery e per farla morire è disposta a tutto. Una storia complessa piena di emozioni.

Stephen King. Lo scrittore di best seller considerato il maestro indiscusso dell'horror è l'autore di «Misery non deve morire», romanzo da cui è stato tratto un film e ora un testo che andrà in scena a Tortona

I biglietti per lo spettacolo sono esauriti, ma si può sempre sperare in qualche rinuncia dell'ultimo minuto. Per informazioni la biglietteria del Teatro è aperta tutti i giorni feriali, sabato compreso ,dalle 17 alle 18,30. Intanto il Teatro Stabile di Torino informa il pubblico che lo spettacolo «Sogni» con Antonio & Marcello, previsto per il 15 e 16 marzo, non andrà in scena. Per gli abbonati «Tutto compreso», è stato sostituito con «Dolci vizi al foro, musical dall'antica Roma», in programma lunedì 15 maggio alle 21. Gli spettatori in possesso dei biglietti singoli possono ottenerne il rimborso o la sostituzione in biglietteria dal 6 febbraio al 16 marzo. [m. t. m.]

ALLA RIBALTA

Max e Luca, dj rampanti ora firmano per la Dig-it

TORNANO alla ribalta Max Bondino e Luca Loi: i due deejay novesi usciranno nei prossimi giorni una serie di pezzi prodotti Dig-It, l'etichetta leader in Italia nel settore della musica dance. Saranno destinati prima al mercato italiano e poi distribuiti anche in Spagna, Olanda e Francia.

Dopo il successo de «La tormenta» storpiato in «La ramenta» nella sigla di Striscia la notizia, Max e Luca ci riprovano con «Eva, peccavi pater», registrato in tre versioni in uno studio g«E' una sorta di confessione di Eva - spiega Max Bondino -, che ripete in continuazione di aver peccato: la faticaccia è stata tradurre queste due parole nelle lingue più strane». Sul lato A il mantiene la più classica impronta commerciale, mentre nella facciata B trovano posto un'edizione «iberica», con una serie di giri di chitarra, e una versione «progressive», dove si sale fino alle 160 battute al minuto.

Ritmo mozzafiato, come pretende l'attuale momento, anche per un altro elaboratissimo b del duo Loi-Bondino, «Miss X mistica», dove l'intenso del sequencer crea atmosfere sognanti.

Con «Lu.Max. Autosequence», il terzo p che uscirà ai primi di febbraio, i due deejay novesi si cimentano nel genere hardcore, di gran voga in Germania e Inghilterra: a scandire il ritmo è il countdown dallo Shuttle, mentre un canto infantile in sottofondo prova ad addolcire un clima decisamente pesante.

I deejay Max Bondino e Luca Loi

Max e Luca hanno firmato anche un brano per la cantante acquese Xeya, q volta per dell'etichetta «Proprio records» di cui è proprietario Stefano Secchi, il noto speaker radiofonico che da qualche anno si è tuffato con successo nell'attività di produttore. La canzone si chiama «Love 4 anyone»: questa volta la musica è di facile presa, con un ritornello più melodico.

Brunello Vescovi

STASERA AL CINEMA

Alfieri — Tel. (0131) 252.644 — Or.: 20,15/22,30 — L. 10.000/8000

Amici per gioco, amici per sesso — *di A. Fleming, con L. F., S. Baldwin, J. Charles (Usa '93)* — Uno studente ancora vergine imbroccia un trio con una ragazza e un amico per risolvere il problema, e si trova davanti a una sorpresa V. M. 14 1h 34' — Commedia

Ambra — Tel. 252.079 — Or.: — L. (posto unico)

Il mostro — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nella di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Comunale — SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Or.: 20,15/22.30 22,30 - L. 10.000/8000

The Mask — *di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94)* — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' — Comico

Comunale — SALA FERRERO — Tel. 234.240 — Or.: 21,30 — L. (riservato soci)

senza trucco

Corso — Tel. 268.080 — Or.: 20/22,15 — 10.000/8000

Timecop — *di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94)* — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' — Thriller

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16/17.30/19 20.30/22.30 — L. 9000 posto

Film vietato minori anni 18

Stargate — Tel. 252.112 — L. 10.000/8000

di R. Emmerich, K. Russell, J. Spader, J. (Usa '94) — archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: — Lire 10.000/8000

Kika - corpo in prestito

di P. Almodovar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto , malandrezzi, vizi privatissimi. V.M. 14 1h

ACQUI TERME

Ariston — Tel. (0144) 322.885 — Or.: 20/22 — Un'ottocentesca

Stargate — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson* — Un archeologo decifra misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

Cristallo — Tel. (0144) 322.400 — Or.: 20/22 — Lire 8000/6000

Sirene — *di J. Dugan, con H. Grant, B. Neill, E. MacPherson (Australia/G.B. '93)* — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore bisbetico che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta di redimerlo. N. V. 1h 36' — Comm.

CASALE M.

Vittoria — Tel. (0142) 452.291 — Lire 10.

Junior — *di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa* — un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sconvolge sull'uomo effetti sorprendenti N. V. 1h 50' — Commedia

Poli — 0142 452.081 — 20/22,20 — L. 10.000 (posto unico)

Belle al bar — *di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Sarra (Ita. '94)* — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' — Commedia

Moderno — Tel. (0142) — Or.: — L.

Stargate — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

NOVI L. Moderno — Tel. (0143) — Or.: 20/22,20 — L. 10.000/6000

Intervista col vampiro — *di N. Jordan, con T. Cruise, B. , K. Dunst (Usa '94)* — Un racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14, — Drammatico

OVADA Comunale Dolby — Tel. 0143 — Or.: 20/22,15 — L. 9000/5000

Intervista col vampiro — *di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94)* — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' — matico

S.

Lara — Tel. 0143 82.895 — : 20,30/22,30 — 9000 posto unico

PERVENUTO

TORTONA Sociale — Tel. 326 — Or.: 20/22.30 — L. 9000/6000

Sotto il segno pericolo — *di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94)* — Caccia spietata al boss droga: la sfida è a mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — Spionaggio

VOGHERA Arlecchino — 124 — Or.: 20/22,20 — L. 9000 posto unico

The Mask — *di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94)* — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' — Comico

MISTER CINEMA

Il più bello ora diventa cantante

Lo chiamano «Mister d'Italia»: Davide Cuttica, il giovane alessandrino di cui è il parlato qualche mese fa per la sua partecipazione a un film girato nelle campagne tra Oviglio e Masio, è ora protagonista di un tour nelle discoteche italiane. Stasera sarà ospite al Faro di Brusnengo, nel Vercellese, domani al Mediterraneo d'Isola d'Asti. E pare intenzionato a entrare nel mondo della canzone: per lui ha avuto parole d'elogio il paroliere Cristiano Malgioglio. Intanto si è divertito a posare per un calendario artistico: una proposta che non poteva rifiutare, lui che si era classifi- ai primi posti nel concorso «Il più bello d'Italia» [b. v.]

DICHIAMO LA NOTTE

RECITAL

In scena ricordando Luciano

Stasera alle 21, al teatro dell'oratorio Valenza di scena «Bi-sogni», spettacolo allestito in memoria di Luciano, ragazzo del centro diurno socio formativo morto l'estate scorsa. Interpretano i personaggi i ragazzi del centro. [a. m.]

NEI LOCALI

Folk, country, un po' di rock

Stasera al Thunder road Codovilla tocca al gruppo «Two guitar players string band»: sono 4, malgrado il nome, un repertorio acustico folk e country. Suonano gli Zoso al Mulino di Villaromagnano. Ad Alessandria, al Time out via Santorre di Santarosa suonano i Transport: è un milanese di rock-fusion formato da otto musicisti. Al Maltese Cassinasco folk-rock con la Comitiva Brambilla. [b. v.]

ROCK

Due concerti per solidarietà

I gruppi musicali di base che organizzano «Url'ankia» a Casale hanno offerto alla popolazione alluvionate gli incassi di due concerti della rassegna. Hanno versato un milione alla Caritas da devolvere alle popolazioni alluvionate di Terranova e Popolo. [t. f.]

I successi secondo i deejay

Ballo liscio «Anni d'argento» oggi pomeriggio al Valentia di Valenza. Lo conduce il deejay Jean Marie, che rievoca le melodie pas Al Palladium music-hall di Acqui si balla il liscio il dj Paco Ramirez e il trio Aloha. [r. al.]

CINEFORUM

Storie di donne al Comunale

Alla sala Ferrero del Comunale di Alessandria la rassegna del Gruppo cinema «Enrico Foà» stasera (inizio ore 21,30) propone due film: «Donne senza trucco» Katja von Gasnier ed «Emilie Muller» di Yvon Marciano. Sono due storie di donne: il primo, trampolino lancio Hollywood per la giovane regista tedesca, racconta in modo divertito e divertente una generazione, il secondo è un cortometraggio che racconta di un provino. [a. m.]

EDITORIA

«Visionario» speciale Argento

E' in distribuzione il secondo volume della collana «Visionario», dedicato a cinema, immagine e comunicazione; s'intitola «Una stagione all'Inferno. Dossier su Dario Argento». L'autore è Massimo Aiutto: il testo (che può essere ordinato alle Edizioni Ripostes, viale delle Tamerici 4, 84100 Salerno) contiene anche una mappa delle «fanzine» dedicate al regista del brivido. [b. v.]

Un network cuneese sui 102,200

Radio Vallebelbo, che in provincia di Alessandria trasmette 102,200 megacicli, ha incorporato dalla fine del '94 anche l'emittente albese Grd: la storica emittente del Cuneese (fondata nel 1976) è così divenuta una sorta di piccolo network attivo in tutto il Piemonte. [b. v.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67. T. 856.521. Pulp fiction. Or.: 16,30; 19,15; 22.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. Chiesa 77, tel. . Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. . Sala 1. **Stargate**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 2. **Forrest Gump**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. **Sotto il segno del pericolo**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
22. **The** . Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **S.P.Q.R.** e ½ anni fa. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE via Alberto 27. **Sole ingannatore**. Orario: 15,10; 17,35. **Clerks - Commessi**, ore 21. Anteprima ad inviti
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a. **Con gli occhi chiusi**. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a. **4 matrimoni e un funerale**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. 5. **Junior**. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30
DORIA via Gramsci 9. **Tre vedove e**. Or.: 14,45; 16,40; 18,35; 20,35; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Il re leone**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Occhi nelle tenebre**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Warriors - Una volta erano guerrieri**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Junior**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Mangiare bere uomo donna**. Or.: 17,30; 20; 22,30
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mo-**. Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. **Il re leone**. Or. 20,35; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Sotto il segno del pericolo**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
KING via Po 21, tel. 812.5898. **Fino alla follia**. : 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. **Ocelot/Pinocchio**. Or.: 15,30; 20; 22,30.
MASSIMO XX Settembre **Forrest Gump**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Intervista col vampiro**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Vanya sulla 42ª Strada** Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Warriors - Una volta erano guerrieri**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **La bella e la bestia**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
OLIMPIA 1 via Amendola 31. **The Mask - Da re-** 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Balla al bar**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
RIPOSI via XX Settembre 15. **Timecop - Indagine al futuro**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; . Subalpina. - Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Occhi nella te-** bra. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Roma **Kika**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO Ore A Midsummer Night's Dream (Sogno di una notte di mezza estate). Opera in 3 . Britten, dalla media di W. Shakespeare. Turno B. J. Maucotel dir., regia A. Arias. Orch. del T. Regio. Bigl. 13-18,30 e 19,30-20,30. Tel. 6815.241/242.
CARIGNANO, P. Carignano 6. Stag. lirico sinf. T. S. T. Ore 20,45 il T. di Roma pres. **Ubu re** di A. Jarry con M. Scaccia, M. , F. Bonacci, regia A. Pugliese. Bigl. T.S.T., v. Roma 49 (or. 12-18, lunedì riposo). Tel. 517.6248 - 544.562.
ERBA, c. Moncalieri 241, Torbiano 661.5447. Ultime 3 recite, domani 27 sabato 28 ore 21, domenica 29 ore 15,30. Nuovo record di risate, continua il successo di Mario Brusa in **Tresette an purgatorio**, una novità assoluta di Fenoglio, Lori, Brusa con la partecipazione straordinaria di B. Gambarotta, regia E. Fenoglio. Informazioni e prenotazioni orario continuato 9/23.

LE TV PRIVATE

Telestar

— **Sister Kate**, telefilm
19 — **Storie di maghi e di guerrieri**
20 —
20,30 **Back to** ne di dollari
22,30 **Alice**,
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,30 **The red light show**, varietà
0,30 **In casa Lawrence**, telefilm

Telecupole

19,25 **Tg 4**
Diagnosi, talk show
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**
2 — **Tg 4**

Videogruppo

19 — **Dallarn jil**, cartone anim
19,30 **Orchestra compilation**
20 — **Videonotizie**
20,30 **Patrocelli**, telefilm
21,30 **Adorabili creature**, telefilm
22 — **casa**, e...
22,30 **Videonotizie**
24 — **Bowling bowling**
0,30 **Videonotizie**

Telecity

18,30 **Alice**,
19 — **Tg 7**
19,30 **Ken il guerriero**, cartoni
20 — **Punto alle 8**, att. com.
20,30 **Cacciatore di ombre**, tv movie
22,30 **Freddy's nightmare**, telefilm
23,30 **Il mondo della magia**, rubrica
0,30 **Alice**, telefilm
1,15 **Crazy dance**, musicale

Primantenna Supersix

19,45 **Tg sera**
21,30 **Non solo goal**, sport
22,45 **L'astroscrittura**
23,45 notte
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quarta Tv

18,30 **Tg 4 - Guida agli investi**
20,30 **The other woman**, film tv
Vizi privati
0,15 **Emotions**
0,30 **Eros graffiti**
1,45 **ch music**, musica
2,30 **Vizi privati**

Quinta Rete

19 — **Quinta Rete news**
19,30 **Pinocchio**, cartoni animati
20 — **Torino magica**
20,20 **Telenews**
20,30 **Dilettanti in tv**, varietà
22,30 **Telenews**
22,30 **Fausto Terenzi Show**
24 — **Blue Jeans**, rotocalco

Quadrifoglio Odeon

17,15 **Il re burlone**, film
19,30 **Tg rosa**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Pierino a scuola**, film
22,30 **regione**

Rete 9 Tai

Telegiornale 9
20,50 **Scusi lei che ne pensa?**, rubrica
21,15 **Er cantun der barbutte**
21,30 **Il punto**, attualità
23 — **Telegiornale 9**
23,35 **Er cantun der barbutte**
23,45 **Trauma Center**, telefilm
T.S.D., musicale

Telecampione

20,45 **Business news**
20,55 **Ditelo voi**
21,50 **Business**
22 — **Andiamo al cinema**, rubrica
22,30 **Non solo nola**

G.R.P.

19 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Block notes**, rubrica
19,45 **My music**, rubrica
20,15 **Ma siamo impazziti?**, rubrica
21,30 **talia**, rubrica
22,30 **Cartomanzia in compagnia**
23,10 **G.R.P. monitor**
0,30 **Mediterraneo news**, rubrica
1,15 **Do' di testa**, rubrica di karaoke

Canavese

18,30 **Canavese notizie**
20 — **Telen**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
— **Notturno**

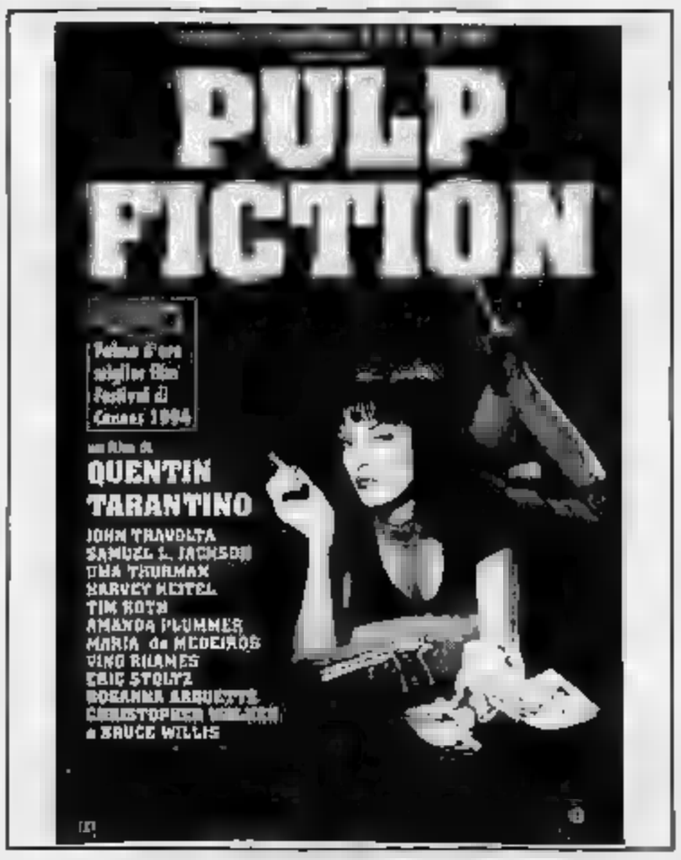
Telesubalpina

18 — **I santi abitano più qui, 1ª** parte (California)
18,25 **celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Notiziario ENS a** dell'Ente Nazionale Sordomuti
20,10 **Cartoni animati**
20,30 **La taverna dell'allegria**, film
22,30 **Documentario**
23 — **Il regionale**
23,30 **Calcio fans**, rubrica sportiva

7 Piemonte

20,40 **A pugni nudi - rivincita**, film
22,40 **Telerma 7**
23 — **Conviene far l'amore**
23,40 **Telerma 7**
0,30 **Conviene far bene l'amore**

● Eventuali e variazioni nei programmi sono causati dalla tempestiva emittenti.



le videocassette di

tuttodove

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

4 PONENTE LIGURIA

Sanremo non è solo la patria del gioco d'azzardo: la storia della canzone italiana ■ soprattutto quella del turismo sono nate in questi luoghi, all'inizio del secolo. Il viaggio in compagnia di Gambarotta comincia qui, sui tavoli della roulette, ma continua in un lungo itinerario ricco di sorprese che passa attraverso gli intricati dedali dell'entroterra tra vigneti, uliveti, boschi ■ serre. Un susseguirsi di centri storici dove domina il colore della pietra ■ dove non mancano incontri strani, come a Triora nei cui carrugi pare si aggirino ancora le streghe. Ma Gambarotta vi aspetta anche questa volta al varco sul tema che gli è più congeniale: la gastronomia. Vi aspetta per svelarvi un piccolo semplice segreto. A voi la scoperta. Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le videocassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove" proponendo gli aspetti turistici ■ culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale.

Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Ponente Liguria vi aspetta! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.

RIVIERA LIGURE

TEKNES MI

Le videocassette di Tutto Dove sono disponibili presso tutte le edicole del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; per le altre regioni compilare il seguente coupon.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA "La Videocassette di Tutto Dove" Casella Postale 6■ - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in ■ gno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo di £. 24.900 ■ videocassetta "PONENTE LIGURIA".

Nome .....

Cognome .....

Via ..... N. .....

C.A.P. ..... Città ..... Prov. .....

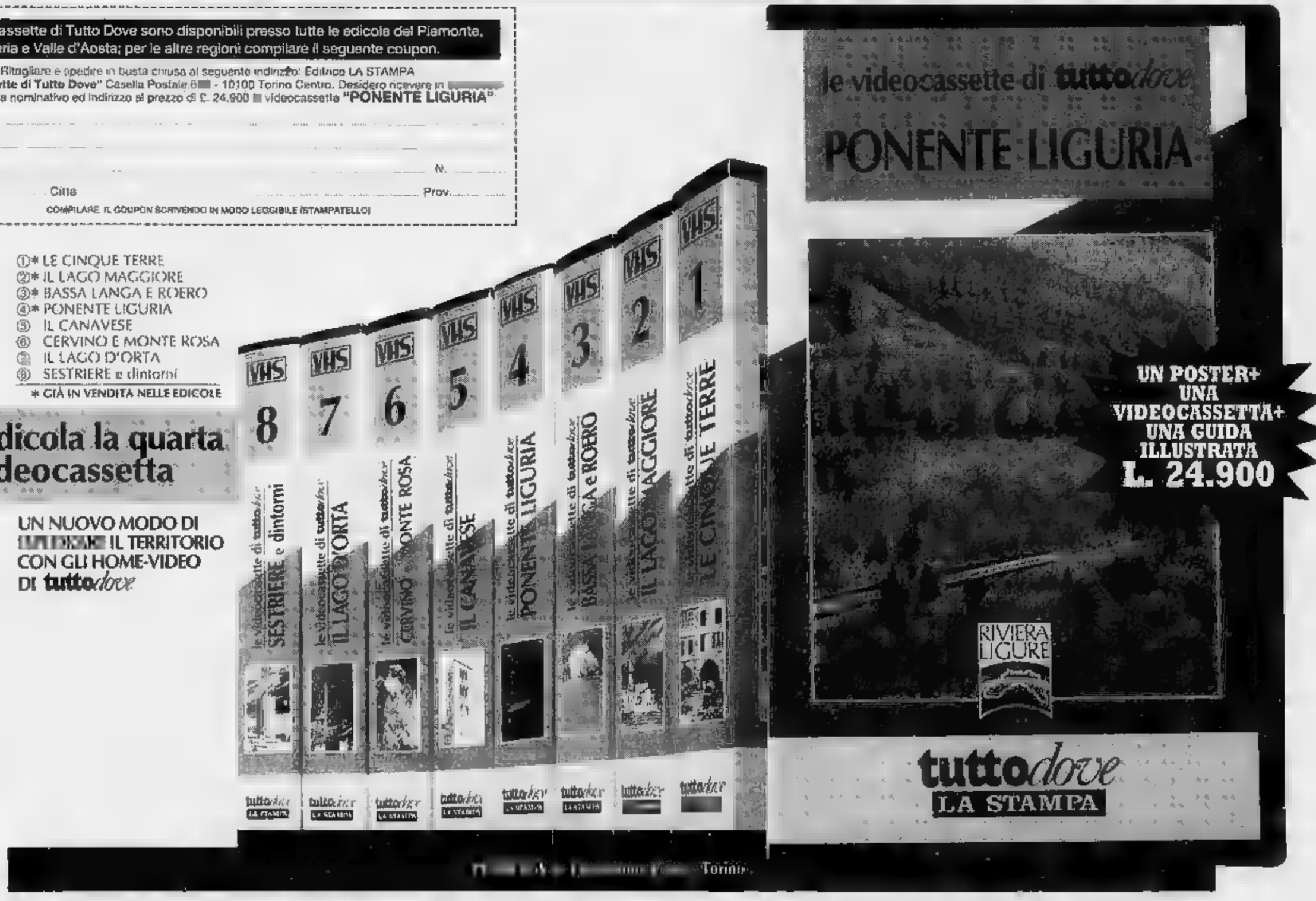
COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

①* LE CINQUE TERRE
②* IL LAGO MAGGIORE
③* BASSA LANGA E ROERO
④* PONENTE LIGURIA
⑤ IL CANAVESE
⑥ CERVINO E MONTE ROSA
⑦ IL LAGO D'ORTA
⑧ SESTRIERE e dintorni

* GIÀ IN VENDITA NELLE EDICOLE

È in edicola la quarta videocassetta

UN NUOVO MODO DI ■■■■■ IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO DI **tuttodove**



Euforia tra i rossoblù per le convocazioni nella selezione di serie D

Due valenzani in Nazionale

Una conferma per il libero Di Tullio, mentre ha esordito per un tempo il portiere Bacco
Tour de force: trasferta col Millefonti e mercoledì il recupero con la capolista Grosseto

VALENZA. Il libero-stopper Andrea Di Tullio torna nella rappresentativa di serie D, e si porta appresso un compagno di squadra, il portiere Fabrizio Bacco, 18 anni non ancora compiuti, che potrebbe diventare la nuova promessa azzurra.

E la Valenzana, a cui i due atleti appartengono, ne sconde la soddisfazione. E' stato il ds Ezio Maggi, in assenza dell'allenatore Antonio Simoniello, impegnato a Coverciano, ad accompagnare martedì i due ragazzi a Rapallo, dove si svolgeva il primo raduno.

Il selezionatore Cesaro ha convocato 26 atleti, che ridurrà poi a 20: «Intanto Di Tullio ha giocato con intero la partitella di famiglia, finita 4 a 4 - dice Maggi -, mentre Bacco ha difeso la porta per un tempo. Cesaro doveva provare i 4 portieri convocati, e il nostro ragazzo ha destato ottima impressione. Sarà richiamato in febbraio».

Bacco e Di Tullio hanno alle spalle un cammino in squadre famose. Bacco è stato negli allievi della Juventus e nel Casale, da cui il presidente valenzano Alberto Omodeo l'ha acquistato, assieme ad Alessio Sai, Sasso e Santoro. E l'estremo difensore ha già indossato molte volte la casacca rossoblù, in sostituzione del portiere titolare Marco Merlone.

«La chiamata nella rappresentativa premia un giovane promettente, e lo incoraggia a proseguire con lo stesso impegno - dice Simoniello -. Per Di Tullio, invece, è una gradita conferma». Il giovane alessandrino ne ha fatto di strada: dalle giovanili del Piemonte Sport di Vercelli, sua città natale, è approdato nella Don Bosco Alessandria, poi nella squadra grigia e infine nella Valenzana, dove ha già conosciuto i fasti della nazionale. Nel settembre scorso, è volato a Praga, dove ha preso parte al torneo internazionale di Nymburk: «Un'esperienza che l'ha maturato - sottolinea Gianfranco Furegato, responsabile del settore giovanile - Andrea è sempre tra i migliori in campo nella formazione juniores». Ora è giunta conferma della fiducia che nutre in lui il tecnico Cesaro, con la convocazione di Rapallo.

Il libero Andrea Di Tullio (nella foto) è tornato nella rappresentativa di serie D, portandosi appresso un compagno di squadra, il portiere Fabrizio Bacco che, a 18 anni non ancora compiuti, potrebbe diventare la nuova promessa del calcio dilettanti

Intanto, nel clan rossoblù si esamina il fitto programma di impegni che attende la squadra: sabato in trasferta col Nizza Millefonti, mercoledì in casa con la capolista Grosseto, per recuperare la gara rinviata il 21 gennaio. «La data è ufficiale - spiega il direttore sportivo degli orafi - è già arrivato il telegramma da Roma, si è pomeriggio, alle 14,30».

In questo modo, la Lega ha inteso aggirare l'ostacolo del ghiaccio, che di sera avrebbe impedito lo svolgimento della partita. Ma le dolenti note sono su quanti tifosi potrà contare la Valenzana, in un giorno feriale? «L'affluenza del pubblico sarà quasi nulla - ammette il presidente Alberto Omodeo - e ci mancherà il tifo».

L'unico fatto positivo viene dal rientro di Fea che sabato era influenzato e avrebbe dovuto disertare la sfida. Hanno ripreso anche Costantino, dopo il lutto per la morte del padre e Manuel Sai, che si è riprendendo dall'infortunio.

«Martini invece, ha riportato la frattura dello scafoide destro - annuncia Maggi - e ci vorrà ancora tempo prima di poterlo reimpiegare. Stiamo comunque studiando il modo di fargli interrompere gli allenamenti, con un programma speciale». Nell'amichevole infrasettimanale con il Derthona, Simoniello ha collaudato gli schemi che intende attuare sabato.

Rodolfo Castellaro

Calcio giovanile: ultima di andata per gli Esordienti

Si laureano sul campo i campioni d'inverno

Campionati giovanili a singhiozzo, e il Comitato provinciale Federcalcio ne è ripari. In questo fine settimana sono fissate, per la categoria Esordienti, le partite dell'ultima giornata di andato, mentre il dodicesimo turno si disputerà sabato 4 febbraio.

Salvo inclemenze del tempo, il ritorno per Esordienti, Giovanissimi e Allievi scatterà invece l'11 e il 12 febbraio.

Ecco il programma degli **Esordienti** per sabato e domenica. Girone A: Quargnento-Cristo Alessandria; Occimiano-Aurora Alessandria; Castellazzo -Monferrato; Don Bosco-Derthona Fbc; Airone Strevi-Samp Valenza; Acqui-Fulvius Valenza. Riposa il Solero '90.

Girone B: Novese-Dertona calcio giovanile; Orti-Don Bosco; La Sorgente Acqui Terme-Felizzano; Eco Don Stornini-Sale; Aurora Alessandria- Ovada; Fulgor Galimberti Alessandria -Dehon Spinetta Marengo. Riposa l'Europa Alessandria.

Infine, nel girone C, in programma i seguenti incontri: Novese-Fulvius Valenza; Viguzzolese -Pro Molare; Libarna -Mornese; Castelnovese - Auroe Pontecurone; Dertona calcio giovanile-Carrosio; Arquatese-Samp Valenza. Osserva il turno di riposo il Pozzolese.

Intanto, nei tre gironi dei Giovanissimi, sono stati assegnati i platonici titoli di «campione d'inverno». Nel primo raggruppamento, gli alessandrini dell'Orti, allenati da Vergendo, con 16 punti capeggiano la classifica con due lunghezze di vantaggio sulla Don Bosco di mister Pezzano. Seguono, nell'ordine, Acqui e Cristo Alessandria con 11 punti; Quattordio, 7; Monferrato, Castellazzo e Luciano Eco Don Stornini Alessandria, 4; Quargnento, 1. Acqui e Monferrato hanno disputato una gara in meno. Sono fuori graduatoria, Occimiano, Valenzana e Aurora Alessandria.

Nel girone B, festeggia il primato di metà campionato il Sale di mister Piccolo. Dodici i punti dei bianchi stellati, due in più il Leone Dehon Spinetta Marengo e Viguzzolese. La classifica è completata da: Audax Orione Tortona e La Sorgente Acqui Terme con 1 punti; Castelnovese, 5; Fulgor Galimberti Alessandria, 3; il Gabbiano Alessandria, 0. La Sorgente e l'Audax hanno una partita in meno che si giocherà domenica prossima con inizio alle 10,30. Sono fuori classifica, Don Bosco e Orti Alessandria, oltre alla Fulvius Valenza.

Infine, nel terzo girone, tre squadre condividono il primo posto: Carrosio, Ovada e Pozzolese, tutte con 12 punti. Più distanziate le altre formazioni: Arquatese, 7; Cabella e Pro Molare, 5; Libarna, 3; Gaviese, 0. Giocano, non ottengono né danno punti, Novese, La Sorgente Acqui Terme e Dertona calcio giovanile. **[r. g.]**

FLASH

CALCIO

Grigi, capitan Zanuttig è squalificato per un turno

Un turno di squalifica per il capitano dell'Alessandria, Andrea Zanuttig, che ha rimediato domenica contro la Spal il quarto cartellino giallo. Tra gli emiliani, stop al primo febbraio per l'allenatore in seconda, Luigi Pasetti. **[r. g.]**

Tre giornate di «stop» a Barbieri del Viguzzolo

Squalifica per Franco Barbieri, centrocampista della Viguzzolese (Promozione): è incappato nella quarta e è entrato verbalmente con l'arbitro, rimediando 3 giornate. Due turni a Bianco (Castellazzo); uno a Marchetti (Viguzzolese), Usai a Martinengo (Felizzano), Petrin (Pontecurone). Ammenda di 250 mila lire al Felizzano. **[r. c.]**

Mirabello: sospeso Davide Daniel sino al '95

E' stato respinto il reclamo del Mirabello per ottenere una riduzione della squalifica, al 31 dicembre, al giocatore Davide Daniel, in seguito alla gara con il Napoli club Asti Est. Secondo la Commissione disciplinare, il giovane strattonò l'arbitro, lo insultò e tentò di contrario con sputo. **[r. c.]**

Corso arbitri, scadono le domande di adesione

Scade domani il termine per presentare la domanda di adesione al arbitri indetto dall'Aca. Tre discipline: calcio a 11, a sette e a cinque. Occorre presentarsi alla sede di Novi, in Granisci 26 o telefonare allo 0143/71572. Limiti di età: da 17 a i per le donne, da 17 a per gli uomini. **[r. c.]**

GINNASTICA

E' quinta la Forza e Virtù ai campionati regionali

Brillante quinto posto per la Forza e Virtù Novi di Novi nei campionati regionali di ginnastica artistica, serie C maschile, disputati a Torino. La squadra composta da Massimiliano Borghallo, Davide Pottinato e Adriano Dionisotti. **[m. d.]**

PATTINAGGIO

Due pozzolesi sul podio nel trofeo S. Sebastiano

Le giovani pozzolesi Valentina Caratto e Caterina Serratore hanno conquistato il secondo e il terzo posto nella prima edizione del «Trofeo di San Sebastiano», gara regionale di pattinaggio. Buoni piazzamenti per altre pozzolesi: Valentina Milanese, Milena Massone e Rosaria Maggio. **[m. d.]**

Oltre alla competizione di Albenga, altre gare nel weekend

Coppa Brema: 5 i casalesi nel «giro» delle medaglie

ALESSANDRIA. Giovani alla ribalta nel prossimo weekend di nuoto regionale, e appuntamento di prestigio per i casalesi in prestito alla Rari Torino, di scena ad Albenga nella finale italiana di Coppa Brema.

Accanto a Luca Zorzan, Giuliano D'Arienzo e Valeria Sieve, ad Albenga ci saranno anche Bruno Zorzan (che dopo aver lasciato le Fiamme Gialle torna ufficialmente alle con il club torinese) e Anita Gagliardini: «Nelle prove di qualificazione, la Rari nantes è terminata all'ottavo posto - dice Elena Gaia, presidente dell'Arredamenti Acuto Casale -, ma erano assenti Bruno e Anita che, con le loro prestazioni, possono dare il là a un piazzamento più prestigioso». L'attesa è molta e la sfida tra i cugini Zorzan può costituire uno stimolo e vantaggio del club piemontese.

Ma torniamo ai giovanissimi che domenica sono impegnati su due fronti: a Torino si esibiscono gli esordienti casalesi Flavio Franzoso, Alessandro Chioso e Gabriele Zanin, allenati da Diego Mussano e Fabio Cellino, mentre a Cuneo scendono in vasca valenzani e tortonesi, molto più numerosi.

La squadra approntata dall'istruttore Franco Mazzarello, della «Valenza», comprende Rocco Mastr'Andrea, Eugenio Manna, Mirco Bortolotto e Barbara Bariggi (Esordienti A), Stefano Vacca, Luigi De Russis, Davide Cortelazzi, Matteo Currò e Beatrice Bariggi (Esordienti B). Si moltiplica per tre, ed ecco il manipolo Derthona, guidato da Paolo Torti. Ci sono i maschi Longhi, Riccardi, Gotta, Porta, Daglio, Miele, Sanna e le femmine Zanfavaro, Malaspina, Pastore, Lugano, Tuva, Brollo, Magnani (Esordienti A).

Andrea e Diego Artuso aprono l'elenco degli Esordienti: Cecconi, Lazzarini, Sassola, Principale, Legnaro, Torti, Capsoni, Mascellino, Cantù. «Ci attendiamo grandi cose da Stefano Longhi e Simona Zanfavaro - spiega l'istruttore Torti -, ma anche Elena Malaspina e Francesca Pastore dovrebbero dare la loro impronta alla . Tra i più giovani, si punta su Martina Legnaro, Martina Capsoni e Valentina Mascellino».

Vedremo se altri atleti sapranno inserirsi nelle prime posizioni, proiettando il Derthona nuoto verso il vertice della classifica. Infatti, la società tortonese non è nuova ad affermazioni clamorose. **[r. c.]**

Intensa attività agonistica, a fine settimana, per i nuotatori alessandrini

KARATE

Atleta novese conquista il titolo Cadetti agli assoluti di Rimini

Grasso è primo in Italia

Si arrende anche il campione uscente, Fiorentino. Il prossimo obiettivo è il podio ai campionati di Milano. Tre protagonisti nelle categorie minori

NOVI. La città può fregiarsi di un nuovo titolo italiano. Il karateka Alessandro Grasso, anni, ha vinto l'oro le cinture nere Cadetti, nel kata (combattimento figurato), agli assoluti Fekda di Rimini.

«L'obiettivo era vincere: non saremmo accontentati di un piazzamento. E Alessandro ha tenuto fede alle aspettative». Così, con malcelato orgoglio, il maestro Augusto Grasso, papà e allenatore Alessandro, commenta l'exploit.

Il portacolori della Novi Karate ha battuto il campione uscente Ivan Fiorentino che, dopo aver conosciuto l'esito dell'ultima prova, è trattenuto a stento un comprensibile disappunto, sportivamente ha la mano ad Alessandro. Un gesto che sottolinea come la superiorità del giovane karateka novese stata chiara.

Il risultato Rimini per Alessandro può rappresentare un trampolino lancio verso altri allori, anche più importanti: «Dopo anni duro lavoro - dice il giovane karateka - e momenti anche difficili (si è una gamba l'incidente rischiava di compromettergli la carriera agonistica; ndr) il tricolore mi ripaga di ogni sacrificio. Sarà lo stimolo per intensificare impegno e allenamenti e raggiungere altri traguardi».

Alessandro Grasso, 15 anni

Inutile nascondere che il sogno di Alessandro è la partecipazione alle Olimpiadi, sperando, appare probabile, che il karate venga riconosciuto come disciplina olimpica.

L'obiettivo più prossimo è la riconferma agli assoluti di Milano, organizzati dalla Fitak, dove incontrerà molti degli atleti già battuti a Rimini.

C'è da riscattare l'esibizione dell'anno scorso, quando rimase fuori dal podio tra i Cadetti e le Speranze. «Oltre a curare la preparazione atletica - dice papà Augusto - cercheremo di limare anche le più lievi imperfezioni tecniche, decisive a quei livelli, dove la gara si decide per qualche decimo di punto».

Oltre al titolo tricolore Alessandro, la Novi Karate a Rimini è salita sul podio con altri tre atleti: tra le cinture gialle, Alessandro Giacalone è diventato vice campione italiano, Pino Criscuolo si è classificato terzo; bronzo per Andrea Ferrigato tra le cinture bianche.

Massimo Putzu

Ultimati i recuperi, questa sera le sfide decisive

Ovada, quarti di finale per il «Trofeo Parodi»

OVADA. Con i recuperi di martedì è stato completato il quadro delle formazioni che stasera daranno vita ai quarti di finale del «Trofeo Parodi», ormai avviato alla conclusione.

Finita ogni possibilità di recupero, è attesa una serrata battaglia fra i «big» rimasti in . Fra gli altri, il nazionale Lino Bruzzone, della Oreficeria Barboro, che con Barachin e i locali Pizzorno e Viotti, dovrà vedersela la Copycenter che schiera Cavagnino, Caviglione, Diego Ravera e Pesce, con in alternativa Costa.

Forte attesa anche per il confronto Cementi Marchelli- Caramelle Mangini. Da una parte gli idoli locali (Pisano e De Lorenzi, con Bruzzone e Calcagno), dall'altra l'alessandrino Bellotti, coi locali Gino Rasore, Gian Carlo Ravera e Leveratto.

Nel secondo girone, con i recuperi, qualificate le due di questi: La Boccia dovrà vedersela con il Bar Serafino Arenzano, mentre la Assicurazioni Toro incontrerà la Soms Belforte.

L'altra sera, la Mangini ha battuto la Csc Alessandria (13-10), ma la quadretta di Sacchi e Girardenghi è stata nettamente in vantaggio (10-4), e sul 10 pari con 4 bocce a disposizione ha avuto la possibilità di chiudere la partita in suo favore. Non è stata però sorretta dalla fortuna e ha dovuto arrendersi.

Facile il successo della Copycenter che ha inflitto alla Infra Pegli 13-0, in una partita dove i liguri non sono quasi mai esistiti. Serrata battaglia fra La Boccia Acqui e La Soffitto Ovada. In netto svantaggio (5-11), gli ovadesi hanno recuperato, ma poi hanno vinto i termali 13-9. Netto il successo della Toro Acqui sulla Pasta Fresca Ovada: 13-4. In queste ultime partite non serviti i pallini colpiti rispettivamente Fossati e da Tino Olivieri. **[r. bo.]**

Immobiliare Azzurra Due
Via Carlo Alberto, 45-47 - ALESSANDRIA
Tel. 0131 34.37.21 - 0337 23.86.43

ZONA CRISTO — Vendesi alloggio 1°p. S.A. composto da: ingresso, cucinino, sala, letto, bagno, cantina. Risc. centr.

SOLERO — S.S. 10 affittasi area mq 3000 completamente asfaltato, idoneo ad esposizione. SERVITO DA ACQUA, LUCE, METANO.

ATTENZIONE
Vi informiamo che [illegible] perdere i Vostri immobili o la Vostra azienda, recandoVi presso i nostri uffici [illegible] a consigliarVi che ciò non accada.
PROVVIGIONE NON DOVUTA

Symbol
QUESTA
LELE PORRE'
S.S. ASTI MARE
VIGLIANO D'ASTI
TEL. 0141/952.132

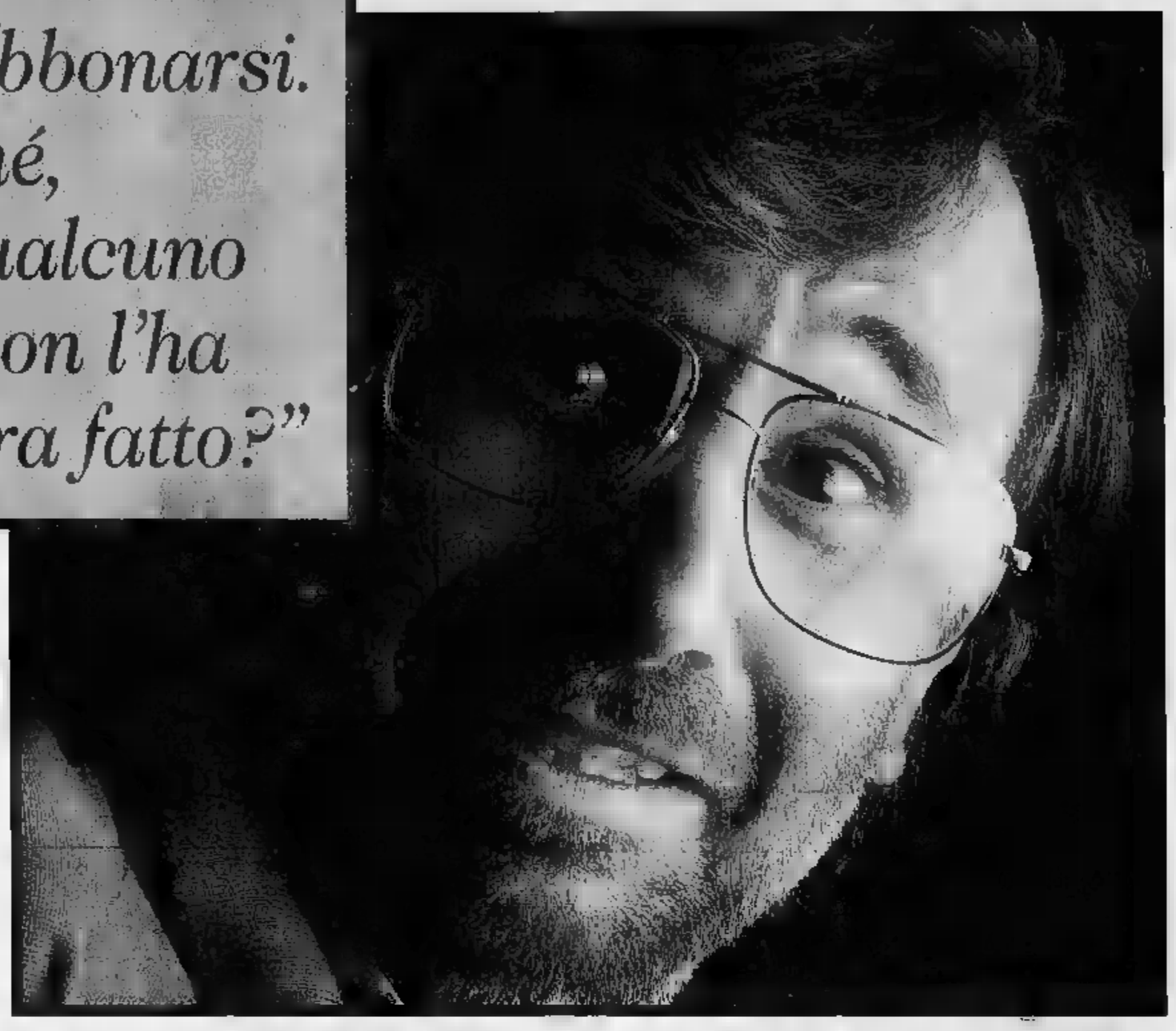
ECONOMICI
AZIENDA grafica in Torino ricerca operaio meccanico montatore con esperienza. Scrivere a: Publikompass 2137 - 10100 Torino
SPA con prodotti nuovi affidabili, offerte, comunità cerca agente per la zona di Alessandria e provincia. Offre: portafoglio clienti, fisso e provvigioni. Telefonare allo 011 3583310 - 02 381 03456.
CEDO poltrona/lettino medico attrezzato e con professionisti operanti da anni, tel. 0330 300730.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Sig. Bruno Conti Agente Publikompass spa Via Vochieri, 60 - 15100 Alessandria Tel. (0131) 442.543 - 442.

IMPORTANTE SOCIETA'
Ricerca per ampliamento attività area edificabile o fabbricato mq 10.000 a destinazione commerciale.
Zona: ALESSANDRIA - TORTONA - NOVI LIGURE posizione di prestigio prossimità svincoli autostradali.
Inviare documentazione dettagliata presso:
PROG.E.C.T.A. 92
Via Perugia, 36 - 10152 TORINO

BAMBELLA CAGLIARITO SAFFIETO

"Mi dicono che non c'è tempo da perdere per abbonarsi. Perché, c'è qualcuno che non l'ha ancora fatto?"



Non vi siete ancora abbonati a La Stampa? Allora rompete gli indugi: l'abbonamento 1995 è un invito così ricco che non può durare in eterno. Ricco perché vi fa risparmiare: se vi abbonerete subito, riceverete La Stampa 6 giorni la settimana, con il servizio postale, al prezzo fisso di 288.000 lire per un anno. Ricco perché al piacere di leggere si aggiunge il piacere di vincere: ogni mese, tra tutti gli abbonati, una grande estrazione a premi. Una splendida Fiat Punto 55 S per il primo estratto, 1.000 biglietti della lotteria istantanea 'Gratta ■ Vinci' per il secondo, 500 biglietti per il terzo e ■ quarto e così via, fino a 50 biglietti per il 148° estratto, per un totale di ben 14.500 biglietti in palio ogni mese. Ricco perché vi riserva grandi agevolazioni sull'acquisto dei libri, delle videocassette e degli audiolibri de La Stampa. Ricco di semplicità: potrete abbonarvi tramite bollettino postale, bonifico bancario o telefonicamente, indicando gli estremi della vostra carta di credito VISA. E per augurare buona fortuna a tutti coloro che si abbonano, ci sono 2 biglietti del 'Gratta ■ Vinci' in omaggio, da ritirare al Salone La Stampa in via Roma 80 a Torino.

Per ulteriori informazioni sull'abbonamento, telefonate allo 011/65.68.334/335 (fax 011/56.27.958).

POTETE ANCORA VINCERE ■ FIAT PUNTO E MIGLIAIA DI BIGLIETTI "GRATTA ■ VINCI"

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO:

935 LIRE

con l'abbonamento postale '95

Concorso a premi autorizzato con D.M. n. 6/10234 del 23/12/1994

GLI ABBONATI A LA STAMPA. I SOLITI FORTUNATI.

LA STAMPA

GROS CIDAC

365 giorni di convenienza:

il 26-27-28 gennaio*

CONVIENE DI PIU'!

*fino a esaurimento

Latte "Centrale Laitière d'Aoste"
Intero UHT 1 lt **L. 690**

Candeggina ACE 2,5 lt **L. 1.290**
L. 516 al lt

Pannolini ULTRA PAMPERS **L. 13.900**
mini girl 50 pz. - mini boy 50 pz. - midi girl 40 pz. - midi boy 40 pz.
maxi girl 36 pz. - maxi boy 36 pz. - junior girl 30 pz. - junior boy 30 pz.

Grappa SAVIO 40° 1 lt **L. 5.990**

NONNA AMELIA Agnolotti **L. 1.990**
gr. 250 - L. 7.960 al kg

NONNA AMELIA Cappelletti **L. 1.990**
gr. 250 - L. 7.960 al kg

NONNA AMELIA Tortellini **L. 1.990**
gr. 250 - L. 7.960 al kg

una simpatia che conviene

GROS CIDAC
Aosta - Via Paravera, 4 (vicino alla telecabina Aosta Pila) - Tel. 0165/361271

Prossima Apertura
"Timadella"
l'centro di rimodellamento del corpo Femminile e Maschile.
ORARIO
dalle 10,00 alle 23,00

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Prossima Apertura
"Timadella"
Centro Direzionale
Le Miroir
Reg. Borgnalle, 10
Aosta
tel. 0165/238844

Giovedì 26 Gennaio 1995 — Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Riapprovata la legge sul voto nei Comuni dopo la bocciatura del coordinamento

Un secondo «sì» per la riforma

A dicembre vi era stata una profonda spaccatura nella maggioranza regionale ■ la normativa passò per due soli voti. Ieri il ripensamento (ma con diverse motivazioni) di Dujany, Lanivi, Bich e Aloisi

AOSTA. La legge regionale per la «Elezione diretta del sindaco, ■ vice sindaco e del Consiglio comunale», approvata dall'assemblea regionale a fine dicembre, rinviata ■ vistata dal presidente della commissione di coordinamento con rilievi di ordine costituzionale e osservazioni di tipo tecnico, è stata riapprovata ieri sera.

La legge era passata nell'ultima seduta consiliare del 1994 con una maggioranza risicata e con una coalizione che ■ era spaccata al momento del voto. Ieri, per la riapprovazione della legge, necessitavano i 24 voti di una maggioranza speciale. E tanti sono stati, perchè alcune forze politiche dell'aggregazione ■ governo (apa e pour la Vallée d'Aoste) seppure ■ motivazioni differenti, hanno modificato il loro atteggiamen■ rispetto al voto ■ dicembre '94, e anzichè astenersi hanno ■ato a favore.

Il dibattito sulla legge ha comunque confermato che all'interno della maggioranza permangono quelle differenze di valutazione che avevano portato la coalizione sull'orlo della ■■. E restano anche vivi i motivi di contrasto che avevano portato Rifondazione comunista, Lega Nord, partito popolare valdostano e movimento popolare valdostano a votare contro la normativa proposta dalla giunta regionale. La legge consentirà di votare in primavera per il rinnovo dei Consigli ■■munali con regole nuove. «Regole - come ha precisato il presidente della giunta regionale Dino Viérin - dettate dal Consiglio regionale e non dallo Stato».

■ presidente ha ribadito che «i rilievi e le osservazioni della commissione di coordinamento non mettono in discussione i contenuti e gli aspetti fondamentali dell legge». I rilievi ■ legittimità costituzionale, per il capo dell'esecutivo «sono l'espressione ■■ centralismo governativo». Ma in questa particolare circostanza ■■ le elezioni alla porta - ha detto Viérin - abbiamo preferito accettare le osservazioni e modificare la legge». E ha aggiunto che «questo non significa che intendiamo rinunciare a riaffermare la nostra competenza in materia sancita dallo Statuto».

Su questo tema il presidente della giunta ha avuto il conforto del capo gruppo dell'uv Joseph César Perrin. Nell'annunciare il voto favorevole del ■■vimento, Perrin ha ribadito che «pur accettando oggi il diktat dello Stato, siamo pronti, dopo le elezioni amministrative, a dare battaglia per riaffermare i principi su cui si basa l'autonomia regionale». Questo impegno del presidente è stato alla base della conversione dei due esponenti di pour la Vallée d' Aoste.

«Dobbiamo rivendicare ■ totale autonomia regionale - ha detto Adolfo Dujany - ■ combattere questi rigurgiti di centralismo». Pur non condividendo ■ pieno la nuova normativa, Dujany e Lanivi, ■■■ quindi passati dall'astensione al sì. Stesso percorso per Edoardo Bich e Giovanni Aloisi. Differenti le motivazioni. «Stopparci oggi sulla legge elettorale - ha detto Bich - significherebbe bloccare ■ processo di creazione di un polo autonomista e federalista. A questa strategia, ■■■ il sì alla legge facciamo un'apertura ■ credito». Fermi invece nel loro no i rappresentanti della Lega Nord, di rifondazione, del ppv e ■■ mvp. Fermi nella loro astensione verdi e ver■■ l'alleanza del progresso. Tutti convinti che «con questa legge il Consiglio regionale abbia perso un'occasione per fare una buona legge».

Alessandro Camera

ALLA CAMERA

Caveri tra i «sì» a Dini

Ieri il deputato Luciano Caveri ha votato a favore del governo Dini. «E' una decisione improntata al senso di responsabilità ■ alla necessità di ■■ periodo ■ calma, durante il quale ■ parlamento dovrà essere messo in condizione di agire con efficacia ed impegno, basta con i veleni». Il suo è stato un voto già annunciato durante l'intervento del giorno prima che era invece incentrato sul federalismo. «Anche se è vero - ha continuato Caveri - che l'orizzonte di conclusione di questa legislatura non potrà essere il 1998, non siamo deputati ■ sovranità limitata, ad orologeria. E' nostro dovere lavorare con un po' di silenzio dopo tanto clamore». Poi ancora sul federalismo: «La seconda Repubblica nascerà solo quando si modificherà la Costituzione e se non sarà realmente federalista temiamo che l'Italia subisca una virata autoritaria, antidemocratica: cogliamo già oggi segnali inquietanti».

Il presidente regionale Dino Viérin ha ■■■ la riforma elettorale

Il capo gruppo dei verdi Vanni Fiorio ha ribadito l'astensione

IL PIANO PER LO SPORT

Lo «scambio» di palestre

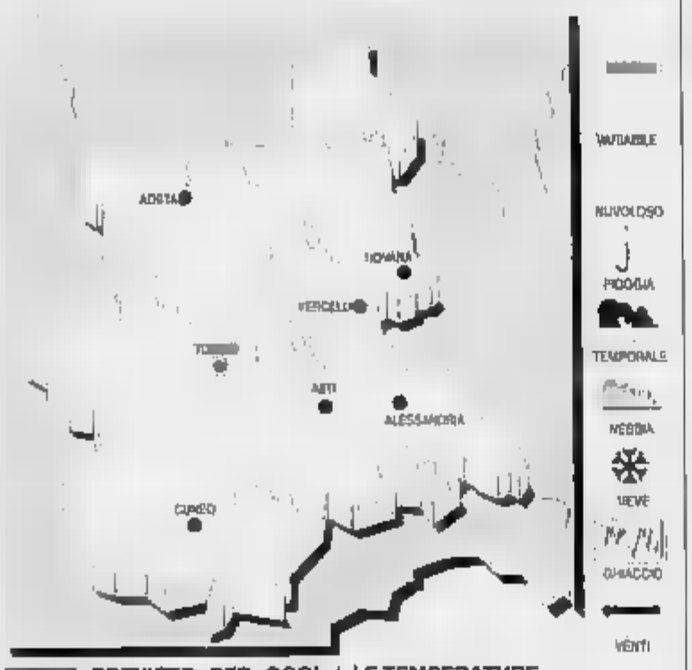
Il Comune (nella foto l'assessore allo Sport, Giorgio Lorenzini) costruirà una palestra per sostituire il Coni, che ■■■ presto abbatterà. SERVIZIO A PAGINA 38

HOCKEY ■■ GHIACCIO

Vittoria casalinga

Il CourmAosta ha battuto il Fassa per 4-1. Nessun gol per David Haas (nella foto), all'esordio casalingo. Questa sera si gioca CourmAosta-Asiago. SERVIZIO A PAGINA 45

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



■■■ **PREVISTO PER OGGI.** Nuvolosità variabile con possibili isolate precipitazioni che saranno nevose al di sopra dei 1500 metri.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Moderati occidentali.
VISIBILITA'. Riduzioni per foschie e nebbie dopo il tramonto.
TENDENZA DEL TEMPO. Poco nuvoloso con nuvolosità in aumento.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ■■■■
Max: 8; min: 1; media: 4

UN ANNO FA
Max: 18; min: 9; media: ■

■■■ ■ PIEMONTE
Torino 9,5; Alessandria 6; ■■ ■; Cuneo 8; Novara 10; Vercelli 9.

Condannati padre ■ madre che avevano lasciato ■ figlio di 6 anni in un parcheggio

Genitori al Casinò, bimbo in auto

L'episodio risale all'aprile dello scorso anno. Una telefonata anonima al «112» aveva avvertito la pattuglia dei carabinieri di St-Vincent. La donna si è giustificata: «Ero andata ■ cercare mio marito nella sala da gioco»

AOSTA. ■ bambino in auto ■■ solo, nel parcheggio; i genitori al Casinò, a giocare. Il tribunale di Aosta ha però deciso di condannare i coniugi per abbando■■ di ■■■■: per Giuseppe Randazzo, 34 anni, ■ Torino, via Milano 13, e la moglie Alfia Di Bella, ■■ anni, da qualche tempo trasferita a Catania, ■ pena è di ■ ■■■ (con la condizionale).

L'episodio è avvenuto nella notte tra il 3 e il 4 aprile dell'anno scorso. Marito, moglie e figlioletto di 6 ■■■ ■■■ arrivati poco dopo le ■ nel parcheggio ■ via Marconi a Saint-Vincent, poco distante dall'Hôtel Soleil e a qualche decina di metri dal Casinò. «Vado dentro a giocare ■■ po'» aveva detto Randazzo alla moglie, ■■ era rimasta in auto con il bambino.

L'attesa dei due è durata fino all'una ■ mezza. Il bambino era stanco e si era accoccolato sul sedile. La madre era rimasta con lui fino a quel momento; poi aveva deciso ■ ■ggiungere il marito nella sala da gioco. «Ero andata a cercarlo, mi ero preoccupata» aveva detto agli inquirenti; «Per andare dal parcheggio al Casinò, cercare qualcuno ■ tronare indietro ■ vogliono al massimo una ventina di minuti. Il bambino è rimasto solo dall'una e mezza alle 2 e un quarto, che cosa hanno fatto i genitori nel frattempo?» è stata la tesi del pubblico ministero Pasquale Longarini.

Secondo l'accusa, «l'abbandono è più grave perchè avvenuto in una zona come i dintorni del Casinò. Si sa che quelle strade sono frequentate anche da gente poco raccomandabile». In caso di necessità, il bambino non avrebbe potuto difendersi».

Una telefonata anonima ha avvertito i carabinieri. «C'è un bambino abbandonato in un'auto». Il figlio della Di Bella e di Randazzo era sdraiato sul sedile della «Bmw 316» grigio scuro parcheggiata in via Mar■■■, qualcuno ha forse pensato che stesse male. In pochi minuti la pattuglia dei carabinieri è arrivata sul posto e i militari hanno chiesto al bambino dove fossero i genitori. Poco dopo, Randazzo e la Di Bella sono stati rintracciati dai carabinieri di St-Vincent.

Ieri mattina, il processo. In aula c'era soltanto Randazzo, difeso dall'avvocato Ada Lazzio; la moglie del giovane si è trasferita già da tempo nella provincia di Catania e ha deciso di non essere presente al processo. **(c. l.)**

SAINT-CHRISTOPHE

Sigilli a un magazzino

Sigilli a ■■ garage-magazzino con dentro vestiti «sospetti»: il sostituto procuratore della pretura, Fabrizio Celenza, ha ordinato il sequestro del box di Tino Parmigiani, 39 anni, titolare anche del supermercato di abbigliamento «Shopping» ■■ località Grand Chemin a Saint-Christophe, già sequestrato dalla magistratura. L'inchiesta della procura aostana è stato avviato dalla denuncia di un grossista di Brescia, «ridonato» ■■ un acquirente di Milano che avrebbe ritirato centinaia di vestiti senza pagarli. Quei vestiti sarebbero stati poi venduti allo «Shopping», che li avrebbe messi sugli scaffali per i saldi. Allo «Shopping», i carabinieri e la guardia di finanza hanno trovato vestiti per una cinquantina di milioni risultati della partita «truffata» al commerciante bresciano. Il 1° febbraio, il tribunale della libertà discuterà il dissequestro del supermercato chiesto dal difensore di Parmigiani, Orlando Navarro.

Processato in pretura per omicidio colposo, dovrà scontare anche ■■ anno e due mesi di carcere

Condannato ■ star lontano dalle osterie

Aveva investito un pensionato in corso Battaglione ad Aosta

Giuseppe Martinet tra due carabinieri. Nel riquadro, la vittima Giuseppe Renda

AOSTA. Quattordici ■■■ ■ carcere, due anni lontano da bar e osterie. E' la sentenza ■■ pretore Antonio Corte per Giuseppe Martinet, 46 anni, residente a La Salle, frazione Les Champs, che il 6 dicembre ■■■va investito ■ ucciso Giuseppe Renda, 47 anni, ■■ Aosta, via Chavanne 28, ex impiegato della Banca Commerciale Italiana. Martinet è stato processato con rito abbreviato: ■ pubblico ministero Fabrizio Celenza aveva chiesto ■■ anno e ■■ mesi per i reati di omicidio colposo, omissione di soccorso ■ guida in stato di ebbrezza.

Il pretore ha deciso anche la revoca della patente: Martinet, poi, dovrà anche scontare la condanna (non ■■■■ più la possibilità di ■■■nere la condizionale). «Faremo ricorso in appello e chiederemo, comunque, l'affidamento ai servizi sociali» dice l'avvocato Claudio Soro.

Martinet gestisce il ristorante «La Lucciola» ■■ via Ponte Romano ■ Saint-Vincent: sarà l'unico locale che vende alcolici in ■■■ potrà entrare. Questo almeno per i prossimi tre ■■■■ (uno ■ condanna e i due previsti dal pretore come pena ■■■cessoria»). Nessuno ha potuto assistere al processo che ■■ è svolto lunedì in camera di consiglio, come prevede il codice per le udienze ■■■ rito abbreviato. L'incidente era ■■■■■ in Corso Battaglione. Renda stava attraversando la strada sulle strisce pedonali, a pochi passi da lui c'erano anche un ragazzo e un pensionato. Martinet aveva appena «chiesto strada» lampeggiando a un'auto davanti a lui. Poi lo scontro: un urto violento, che ha scaraventato Renda a una quindicina di metri. L'ambulanza dell'Usl è stata chiamata subito e pochi minuti dopo l'ex impiega■■ di banca era in ospedale: ■■■■■ il massaggio cardiaco aveva potuto rianimarlo, nella caduta l'uomo aveva riportato ■ sfondamento della base cranica. **(c. l.)**

Accordo tra amministrazione regionale, Comune di Aosta e ente sportivo

Sarà abbattuta la palestra Coni

L'edificio era abbandonato da anni. Al suo posto sorgerà un parcheggio per l'ospedale. Il nuovo palazzetto sarà costruito in regione Tzambarlet. Prevista anche la ristrutturazione del bocciodromo

AOSTA. La costruzione di una nuova struttura sportiva polivalente, l'abbattimento della palestra Coni, l'ampliamento del parcheggio pubblico dell'ospedale. Sono i punti dell'accordo di programma tra amministrazione regionale, Comune di Aosta e Coni. L'accordo è stato approvato dalla giunta nella ultima riunione.

«La decisione di operare prevedendo quest'intesa - dice l'assessore regionale al Turismo, Sport e Beni culturali Gino Agnesod - è stata presa per assicurare un maggiore coordinamento a quegli interventi di rilevante interesse sociale, necessari per rispondere alle esigenze di pratica sportiva rimaste in parte insoddisfatte a seguito della chiusura della palestra Coni di via Guédoz ad Aosta. L'accordo stabilisce, infatti, gli obiettivi e soprattutto, gli impegni precisi a cui ognuna delle tre parti dovrà far fronte».

L'accordo prevede la cessione da parte del Coni al Comune della palazzina del Coni e dei terreni circostanti. La vecchia palazzina dello sport, ormai fatiscente e meta di barboni ed extracomunitari, verrà quindi abbattuta. Nella zona l'amministrazione comunale dovrà costruire un nuovo parcheggio. Inizialmente si tratterà di uno spiazzo per la sosta macchine, ma verrà poi trasformato in parcheggio pluripiano.

L'edificio ormai fatiscente della palestra Coni: sarà abbattuto e al suo posto sorgerà un parcheggio per l'ospedale

«Il Coni in cambio - spiega l'assessore allo Sport e Politiche comunali di Aosta, Giorgio Lorenzini - ha preteso la costruzione, tra Regione e Comune, di una struttura per l'atletica indoor». «Sopra la struttura - aggiunge Lorenzini - verranno costruite le palestre per quegli sport che prima erano ospitati al vecchio Coni e che chiedono spazi idonei per svolgere la loro attività, pugilato, le arti marziali, il tennis tavolo, la scherma, la ginnastica, la pesistica, l'arrampicata libera e le attività per i disabili».

La nuova struttura sarà costruita in regione Tzambarlet, nell'area tra il campo di atletica e quello di calcio «Tesolin». Quest'ultimo, a sua volta, verrà sostituito con dei campi da tennis.

L'accordo per realizzare in regione Tzamberlet la zona che concentra la maggior parte delle attività sportive della città è però ancora più ampia. Nei progetti quello di spostare all'attuale campo di rugby, il Tesolin, con la costruzione di spogliatoi. Il Comune cederà alla Regione il terreno di fronte al campo di atletica, dove si svolgono gli spettacoli del circo. In questa zona l'amministrazione regionale costruirà il tanto atteso palazzetto dello sport.

«La cessione del Comune - ribadisce ancora l'assessore Lorenzini - è in permuta per la consegna da parte della Regione al Comune di alcuni spazi e del maneggio, vicino a Mont Fleury. Area che sarà destinata a spettacoli itineranti come il circo o il luna park».

Tra i progetti anche la ristrutturazione del bocciodromo comunale e la costruzione, a sud di quello attuale, di un nuovo spazio scoperto per la bocciofila.

E tra un mese cominceranno anche i lavori di costruzione del campo di calcio e cinque, vicino al Ghignono. Forse il primo passo «concreto» per la nuova struttura sportiva aostana. [sa. b.]

NOTIZIE DALLA VALLE

Scontro sulla circonvallazione, all'incrocio con via Viola

Scontro all'incrocio della circonvallazione con via Carlo Viola, martedì sera alle 20,10. La Citroën «Ax» guidata da Vanda Pasteur, 20 anni, residente a Pont-St-Martin, via Carlo Viola, è scontrata la Fiat «Uno» guidata da Salvatore Montana, 28 anni, di Hône, via Clavaz. Sul posto è intervenuta la pattuglia della polizia radele di Pont-St-Martin: gli agenti dovranno accertare le cause dell'incidente. Sembra comunque che il semaforo funzionasse e che la strada fosse illuminata.

SAINT-CHRISTOPHE

Nuova sede per l'Associazione artigiani

Gli uffici della sede dell'Associazione artigiani stati trasferiti da Ruelle des Fermes al nuovo centro direzionale «Le Miroir», in regione Borgnalle, 10, dietro la caserma dei vigili del fuoco. L'attuale numero telefono 45843.

CHAMPOLUC

Inaugurazione del «The west guinness pub saloon»

S'inaugura questa sera il nuovo pub «The west guinnes pub in località Frachey, a Champoluc. Per l'occasione in concerto gruppo musicale di folk irlandese «The Iiltin' Haddock» che animerà la serata nel locale, arredato in stile western. Il locale ha in programma appuntamenti settimanali di musica dal vivo.

AOSTA

Riunione della Cooperativa Espace Vallée d'Aoste

La Cooperativa Espace Vallée d'Aosta organizza per oggi alle 17 una conferenza stampa per esprimere le valutazioni della in merito alle recenti elezioni dei nuovi amministratori della Cooperativa produttori latte Fontina. Relazionerà presidente, Eraldo Casagrande.

Le «Landzettes» domenica a «La vecchia fattoria»

Le «Landzettes» rappresenteranno la Valle d'Aosta alla trasmissione televisiva «La vecchia fattoria» che va in onda su TeleAlpi. Le maschere tipiche del carnevale della Coumba Freida saranno domani a Leinì (in provincia di Torino) per partecipare alla trasmissione di intrattenimento musicale e giochi che verrà proposta da varie reti televisive private. In Valle d'Aosta si potrà assistere a «La vecchia fattoria» in registrata domenica sera, alle 21, sugli schermi di TeleAlpi. Per poter assistere allo svolgimento della trasmissione l'azienda di promozione turistica del Gran San Bernardo ha organizzato un pullman, che porterà gratuitamente chi vuole seguire le «Landzettes» a Leinì. L'appuntamento è per oggi alle 18,30 in piazza Arco d'Augusto.

Al Nazionale oggi alle 21 Lidia Ravera

Giovedì letterari tutti al femminile

AOSTA. La letteratura di donna per comunicare con le donne e per le donne. La scrittura «al femminile» per far sentire anche la voce e il pensiero dell'«altra parte del cielo». Possono essere molti e sfaccettati i motivi per organizzare degli incontri letterari rivolti in modo particolare alle donne. E' quello che ha fatto la Consulta regionale per la condizione femminile, in collaborazione con la libreria «La Buona Stampa» di Courmayeur. L'amministrazione regionale e il patrocinio dell'assessorato comunale di Aosta ai Servizi socio-educativi e culturali.

Sei incontri riuniti sotto il titolo di «En attendant les mots de mars», che si svolgeranno nella saletta del caffè Nazionale di Aosta. Nei giovedì per le donne che vogliano incontrare altre donne. Sei serate per tutti coloro che vogliono avvicinarsi alla scrittura di una donna.

S'inizia questa sera. Alle 21. La prima ospite della rassegna letteraria è Lidia Ravera, che presenterà il suo ultimo romanzo, l'undicesimo, «Sorelle». La scrittrice e giornalista sperimenta questa volta ad analizzare sentimenti e situazioni di due donne che hanno un legame particolare e inscindibile.

La prossima settimana ci sarà Maria Venturi. Il titolo del libro che presenta è «Un'altra storia». E' il seguito de «La storia spezzata», dal quale è nato il sceneggiato televisivo Barbara De Rossi. «Un'altra storia» parte dal momento in cui una donna si ritrova «in fondo al baratro», e riesce a recuperare le forze per continuare a lottare. Nonostante tutto. Ricominciare nonostante gli ostacoli difficili, le tragedie della vita e le ingiustizie del mondo che ci circonda.

Dopo di lei arriveranno al caffè Nazionale altre quattro donne per narrare, attraverso i loro romanzi, le loro vicende e quelle di altre donne: Maria Antonietta Macciocchi (9 febbraio), Anna Salvo (16 febbraio), Barbara Alberti (23 febbraio) e Gianna Schelotto (2 marzo). [sa. b.]

L'iniziativa a favore dei cittadini è stata realizzata dal Collegio infermieri della Valle

«La carta dei diritti del malato»

Dice Mery Stellino, presidentessa: «Il nostro obiettivo è la rivalutazione della persona nell'ambito sanitario» In quest'ottica si inserisce anche l'opuscolo «Anno della famiglia», preparato e divulgato nei mesi scorsi

AOSTA. Il cittadino innanzitutto il diritto ad esigere il rispetto degli operatori sanitari, una maggiore informazione e la garanzia di accesso ai servizi ospedalieri adeguati alla malattia; il diritto di veder riconosciute le convinzioni religiose, di accettare o rifiutare ogni prestazione diagnostico o cura.

«La carta dei diritti del malato» è una delle iniziative realizzate dal Collegio infermieri, presieduto da Mery Stellino. «Abbiamo distribuito questo documento - dice Mery Stellino - a numerosi cittadini, ottenendo un riscontro lusinghiero. Molti residenti hanno dichiarato il loro apprezzamento per i programmi elaborati dal Collegio che rispondono ad un obiettivo di rivalutazione della persona nell'ambito sanitario». Un traguardo importante che il Collegio infermieri intende raggiungere istruendo gli operatori del settore di aggiornamento, dibattiti e incontri. In questa ottica, il Collegio, con il patrocinio dell'assessorato regionale alla Sanità ed assistenza sociale, ha redatto e divulgato, di recente, l'opuscolo «Anno della famiglia», in cui illustrati i recapiti dei centri sanitari, le attività specialistiche, le associazioni di volontariato, i servizi di assistenza domiciliare e la dislocazione dei poliambulatori nei 14 distretti sanitari della Valle.

Mery Stellino, presidente Collegio infermieri, presenta la «carta del malato»

«Proporremo all'assessore Roberto Vicquéry - fa sapere Mery Stellino - l'istituzione di un servizio infermieristico regionale, proposta già caldeggiata, tra l'altro, nel convegno di novembre, da numerose autorità sanitarie di tutta Italia.» Questo organismo sancisce la revisione organizzativa del sistema assistenziale, cioè disciplina le competenze e decreta le responsabilità nell'assistere il paziente. «L'assistenza - dice la presidente del Collegio - vista sotto il profilo qualitativo. E' previsto da leggi specifiche che le Regioni predispongano sperimentazioni di gestione per migliorare la qualità del servizio. Chiederemo all'assessore di inserire questo progetto nel piano sanitario in via di costituzione, tenuto conto anche degli ottimi risultati conseguiti in altre regioni d'Italia».

Ma nei futuri programmi del Collegio infermieri, è inserita anche l'organizzazione di conferenze e convegni. Tra i temi, «Come amare la vita», «Come sopportare la sofferenza» e «Come affrontare l'idea della morte». Dice Mery Stellino: «Nell'immediato, stiamo preparando anche un'altra serie di conferenze. Il 12 maggio, festa internazionale degli infermieri, presenteremo altre iniziative».

Sandra Lucchini

Politica

«Il nuovo Ccd non è un circolo»

AOSTA. La vicenda dell'arrivo del centro cristiano democratico in Valle non sembra così limpida come [illegible] fatto pensare le parole del deputato Michele Vietti durante la presentazione del Circolo cristiano democratico Valle d'Aosta. Il consigliere regionale del movimento popolare valdostano André Lanièce rivendica la sua funzione di «coordinatore regionale del» ccd attribuitagli dall'onorevole Fausti, segretario organizzativo del partito». E al «circolo», Lanièce attribuisce «la funzione di circolo ricreativo, luogo di ritrovo per alcuni amici, assolutamente privo di qualsiasi potestà di dettare le linee politiche del partito in Valle. Questa funzione spetta al coordinatore. Per muoverci in questa direzione stiamo aspettando che venga approvato lo statuto inviato al nazionale e che sancisce il patto federativo tra mvp e ccd. Solo dopo questo atto apriremo il confronto con le altre forze politiche per realizzare in Valle un grande centro moderato».

IN PICCOLO DELLA REGIONE

LETTERE AL DIRETTORE

Aosta condannata al grigiore

Quante volte abbiamo letto sul vostro giornale di progetti più meno ambiziosi dei nostri amministratori comunali per rilanciare la città, darle un volto gradevole agli occhi dei residenti e dei turisti. Ma, più passa il tempo, più mi convinco che per quanto si dica (tanto) e per quanto io faccia (poco) Aosta è condannata a restare nel grigiore. Il centro storico, dove per la verità si è dato avvio a una serie di ristrutturazioni, è poco illuminato e non offre percorsi di [illegible]to che abbiano qualche attrattiva. Man mano che ci si allarga si trovano strade assediate dalle auto dove nulla invita al passeggio (occasione di spesa per chi lo pratica e di guadagno per i [illegible]cianti) per arrivare poi alla periferia che [illegible] tale è [illegible] infamia e senza lode».

Lettera firmata, Aosta

Un grazie al servizio di [illegible]

Egregio dottor Morelli, desidero esprimere la mia gratitudine per l'efficienza del vostro servizio di elisoccorso prestatomi in occasione del mio trasferimento da Cervinia all'ospedale di Aosta il giorno gennaio, servizio così utile e insostituibile per coloro che nelle più disparate situazioni di urgenza ne possono usufruire e inoltre, prestato con vero spirito di abnegazione e umanità da tutto il personale addetto. Ancora i più vivi ringraziamenti e congratulazioni.

Francesco Varaldo, Torino

Tanti semafori [illegible]

Ho letto l'articolo sul nuovo piano revisione dei sistemi semaforici del Comune di Aosta. Sull'argomento ci sarebbero molte cose da dire, ma, tenuto conto del poco spazio, vorrei solo chiedere, a chi di competenza, quanti soldi ci costerà il piano, visto che di impianti ne sono molti (vedi quello delle Poste) che da anni sono spenti e che non servono a nulla come quello di via Elter installato, si vede, per aiutare pedoni fantasmi.

Lettera firmata, Aosta

[illegible] UTILI

[illegible] UTILI

Vigili Urbani Aosta: 236.236/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 30 41
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.290
Percorrib. strade: 303.754 / [illegible]
Soccorso alpino: 34.983

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.566; *Centro Emergenza* 304.[illegible].451
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari* [illegible] (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires* [illegible] (0166) 79.466
Valtournenche: *Volontari* [illegible] (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
[illegible]s: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario 8-22 (a porte aperte) e 22-9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Chenal*, rue Croix de Ville. Per gli altri Comuni della regione farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
[illegible] 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 5: *Mus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Antey-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Hône*
Distr. 14: *Grassoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 29 gennaio [illegible]
Aosta: *Erg*, corso Ivrea; *Erg*, F. Chabod; *Agip*, corso 26 febbraio (Mancuso); *IP*, via Clavalité; *Fina*, via Ginevra; *Esso*, viale Partigiani; *Fina*, [illegible] Battaglione; *Fina*, corso Ivrea.
Avise, *Agip*; **Châtillon**, *Agip*; **Fénis**, *Fina* (Arsens); **Gressan**, *Fina*; **Hone**, *Tamoil*; **Pollein**, *Fina*; **Pont-St-Martin**, *Agip* (via Stazione); **Quart**, *Esso*; **Sarre**, *Erg*; **St-Vincent**, *Fina* (via Marconi); **Verrès**, *Agip* (via della Libertà); *Esso*; **Villeneuve**, *Esso*.

RADIOTAXI

Aosta: tel. (0165) 361.221/262.260
Courmayeur: tel. (0165) 842.225
Châtillon/St-Vincent: tel. (0166) 61.350/61.357
Donnas: tel. (0125) 807.054

[illegible] STATO

Questura: tel. (0165) 23.711
Polizia stradale: tel. (0165) 361.545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Simone Gatti; Jessica Schembri.
Morti. Giovanni Iammarino, 79 anni, pensionato, Campobasso; Rosa Benato, 74 anni, pensionata, Aosta.

ATTIVITA' [illegible]

Saint-Christophe. Oggi alle 15 si riunirà il Consiglio comunale. Dovrà esaminare 13 argomenti, tra cui ratifiche di giunta su variazioni di bilancio, relazione programmatica, bilancio previsione e pluriennale 1995/96, rideterminazione della pianta organica, progetto del Loups, del consorzio di depurazione dei [illegible] fognature, nomine giudici e vice giudici conciliatori.
Aosta. Per un importo di 36 milioni, la Regione ha approvato realizzazione lavori conversione in gas naturale della centrale termica di via Festaz, utilizzata liceo scientifico, dall'istituto tecnico commerciale Manzetti e centro espositivo Saint-Benin.
Aosta. La Regione [illegible] sovvenzioni per 760 milioni a malati o invalidi.
Pont-Saint-Martin. La Regione ha concesso 20 milioni per il gemellaggio con l'omonimo Comune francese e per l'altro gemellaggio Villeneuve e Algua-Blanche in Savoia.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

Ghiaccio e montagne in foto

Oggi alle 21, nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale, ci sarà la proiezione di diapositive sul tema: «Pianeta bianco», con immagini realizzate da Giorgio Daidola. L'iniziativa è della sezione di Aosta del Club alpino italiano, in collaborazione [illegible] Consulta comunale.

AOSTA

Nuova risonanza magnetica

Sarà presentata oggi alle 15, nella sede dell'Istituto Radiologico Valdostano di via Binel 34, la nuova risonanza magnetica ostearticolare, un'apparecchiatura finora [illegible] dalle strutture sanitarie valdostane.

SARRE

Due appuntamenti con la belote

Il «Grand prix» di belote, organizzato da Le Travail, domani farà tappa alla Taverna Faradi- di località Angelin di Sarre e al bar degli Amici di Champdepraz, in frazione Viering. Le gare cominceranno alle 21, iscrizioni dalle 20.15. Il «Grand prix» si concluderà il 26 febbraio a Saint-Christophe, dove si disputerà la finalissima. In palio ci sono Fiat «Cinquecento», scooter Piaggio, impianti hi-fi e medaglie d'oro.

[illegible]A

Foto della Sardegna

La Torre del Lebbroso ospita fino a fine mese l'esposizione dal titolo: «Fotografi biellesi in Sardegna tra fine Ottocento e primi Novecento». La mostra è aperta dalle 9 alle 19, tutti i giorni.

[illegible]A

I costumi in miniatura

Fino al gennaio la sala Reale dell'ex Hôtel Corona di piazza Chanoux 28, secondo piano, ospita la [illegible] intitolata: «Il costume valdostano in miniatura», allestita da Anna Delfino. Sono esposte bambole vestite con abiti tradizionali valdostani, fatti con materiali locali. Sono in mostra anche vecchie cuffie e nastri. Parte della mostra Anna Delfino sarà poi visitabile anche durante Fiera di Sant'Orso.

I vigili del fuoco di Aosta nel 1994 sono intervenuti in media 4 volte al giorno

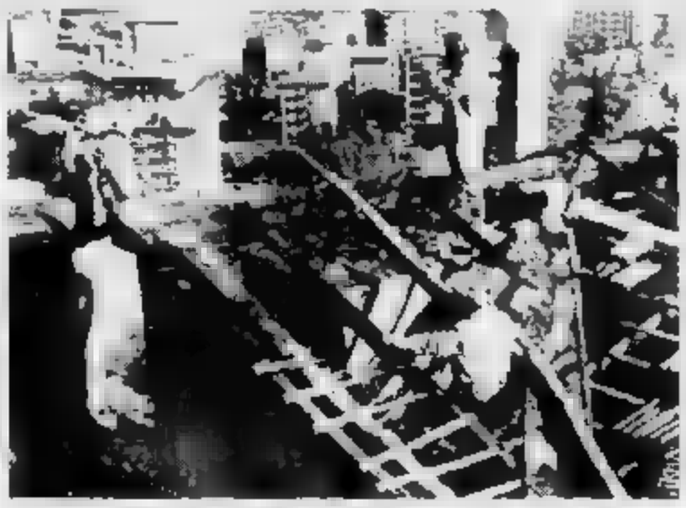
Anno passato nell'emergenza

Nella casistica la sbadataggine della gente (162 aperture alloggi) e i soccorsi agli animali (40)
Al primo posto delle operazioni gli incendi, che sono stati 222. Molti i falsi allarmi e le chiamate inutili

AOSTA. Devono rimediare alla disattenzione della gente, che lascia il gas aperto, dimentica le chiavi dell'alloggio, resta bloccata nell'ascensore. Ai vigili del fuoco il lavoro non manca mai: nel 1994 le squadre del comando di Aosta sono intervenute 1373 volte. E nella casistica si scoprono risvolti curiosi e sconcertanti. La sbadataggine dei cittadini provoca nella maggior parte dei casi gravi danni, obbliga i soccorritori a rischi evitabili e rappresenta un costo sociale non indifferente.

Ne sono un esempio anche i «falsi allarmi», opera di qualche anonimo o di persone facilmente impressionabili: in un anno ce ne sono stati 39, mentre gli «interventi non più necessari» sono stati 93. In testa alla graduatoria delle «uscite» dei vigili del fuoco, restano gli incendi: 222 nel 1994, che si aggiungono ad altri due provocati da scoppi e 6 causati da fuga di gas. Ma anche l'ambulanza dei vigili del fuoco ha viaggiato molto: 120 volte per soccorrere persone e 40 volte per trasportare ammalati. Servizi che, nella maggior parte dei casi, servono a sopperire a carenze di uomini e mezzi dell'Usl valdostana.

Il bilancio di un anno di attività dei vigili del fuoco dimostra la loro versatilità: intervengono in tutti i settori dell'emergenza, dagli incidenti stradali alle alluvioni al ricovero dei feriti. Per scontri tra auto nel 1994 sono usciti 77 volte, altre 8 volte sono intervenuti per rimuovere ostacoli vari dalle carreggiate. Con la loro autogru hanno rimosso 9 veicoli, mentre su valanghe e frane le squadre del comando di Aosta sono intervenute 13 volte.



I vigili del fuoco durante un intervento antincendio sulla collina di Aosta

L'anno da poco concluso non è stato dei migliori sotto il profilo idrogeologico: per questo i pompieri sono intervenuti 50 volte per i danni causati dall'acqua, altre 30 volte per straripamenti e inondazioni, due volte per rifornimenti idrici e 20 per rimediare a tubi rotti e perdite delle condotte, che hanno allagato cantine e caseggiati. Non sono rari nemmeno i salvataggi di animali: 40 in un anno, contro i 2 salvataggi di persone. Dieci animali morti recuperati, mentre le persone morte recuperate sono state 8. Sconcertante la disattenzione domestica: 162 interventi per aprire porte e finestre e 18 per gli ascensori bloccati.

Stefano Sergi

Oltre mille i volontari in servizio sul territorio

AOSTA. A vigilare su boschi, prati e case della Valle non ci sono solo le squadre di vigili del fuoco «effettivi» del capoluogo regionale e di Courmayeur. Ormai in quasi tutti i Comuni sono pronti a intervenire oltre 1000 uomini, riuniti nel corpo dei vigili del fuoco volontari, coordinati dalle guardie forestali, nel caso di incendi boschivi e dalla Protezione civile. E' una forza d'intervento imponente, che si è rivelata fondamentale non solo per gli incendi boschivi di ampie proporzioni, in qualità di rinforzo alle squadre di «effettivi» e agli uomini del Servizio Forestazione dell'assessorato regionale all'Agricoltura. I volontari, nelle centinaia di interventi fatti durante il 1994, sono stati importanti per la loro rapidità, garantita dalla capillare dislocazione sul territorio regionale. Sono loro i primi ad arrivare soprattutto nelle località più lontane da Aosta. Un esempio fra i tanti è rappresentato dall'ottima organizzazione dei volontari della comunità Walser. Tutti dotati di «cercapersone» elettronico, riescono a intervenire, in pochi minuti, 24 ore su 24, con autobotti e ambulanze. Da qualche tempo è disponibile l'ambulanza anche a Saint-Vincent, così come protagonisti di decine di interventi anche i volontari di Pont-Saint-Martin, molte volte chiamati anche da Comuni limitrofi. Gli oltre 500 volontari valdostani sono coadiuvati, nei loro interventi, anche dalle guardie forestale, da sempre impegnate nelle opere di spegnimento degli incendi, in particolare di quelli boschivi. La Regione ha inoltre il nuovo antincendio dell'assessorato all'Agricoltura, dotato sia di veloci autocarri forniti di «blitz» per i primi interventi in zone disagiate, sia di normali autobotti del tutto simili a quelle dei vigili del fuoco. Uomini e mezzi sono solo impiegati solo sul fronte delle fiamme. Nelle alluvioni che hanno colpito la Valle nel 1994 i vigili del fuoco volontari erano in prima fila, a bloccare strade e a far sgomberare abitazioni «a rischio».

(s. ser.)

GLI ITINERARI

Quota Bp, passeggiata da riscoprire d'inverno

Una veduta dall'alto di Aosta. Quota Bp è un'area naturale protetta

La pioggia e la neve che in questi giorni hanno reso disagevole il percorso di molti sentieri, anche quelli che si snodano alle quote più modeste. Tuttavia la voglia di sgranchire le gambe ha abbandonato molti escursionisti e alcuni di loro cominciano a spingersi su quei sentieri che non presentano pericoli, anche se obbligano a calzare scarponi assolutamente impermeabili. Intorno alla città di Aosta è possibile fare alcuni percorsi soddisfacenti, soprattutto nella zona dello Châtelet, noto piuttosto tra gli aostani come quota 810 o quota «Bp» dalle iniziali di Baden Powell, il fondatore del movimento scout. La sua posizione dominante sulla piana della Dora era certamente sfuggita in passato, ma, a dispetto del toponimo, tra le rocce non vi sono tracce di castellieri, le antiche torri di avvistamento.

Lo Châtelet ha invece mantenuto un elevato livello di naturalità, tanto che da qualche tempo figura tra le aree protette istituite dalla Regione Valle d'Aosta. Di lassù è evidente il contrasto tra il fondovalle fortemente antropizzato e le sue brulle pendici disseminate di roverelle. Se nel passato era consuetudine per i ragazzi di Aosta recarsi lassù, oggi non è più così anche una località alle porte della città, raggiunta a piedi assume il sapore di un viaggio. Allora quale miglior può esserci di quella offerta da un inverno bizzarro per conoscere un luogo affascinante come lo Châtelet? Inutile dire che le strade si avvicinano molto alla sua sommità e che è facile fare atto di buona volontà e percorrere a piedi un itinerario che hanno calcato generazioni di aostani. Anche chi proviene da altre località potrà però scoprire con stupore la posizione strategica di Aosta tra i corsi d'acqua della Dora e del Buthier.

L'itinerario invernale per quota 810 ha inizio nei pressi dell'Arco d'Augusto, dove si imbocca la strada per Porossan. Dopo qualche centinaia di metri si svolta a destra per immettersi nella ripida stradina che conduce ai pressi dell'albergo Milleluci, di fronte al quale si prosegue verso il villaggio di Busseyaz. Una nuova svolta, questa volta a sinistra, porta sulla stradina che sale diritta verso quota 801, finché, dopo una curva pronunciata, si può imboccare il ripido sentierino che si inerpica sul versante meridionale dello Châtelet verso la sua sommità, cuore dell'area protetta. E' un facilissimo percorso di circa un'ora di salita.

Pietro Giglio

Il magistrato ha interrogato l'ex presidente Rollandin e l'imprenditore Follioley

Inchiesta sull'abuso nell'appalto

La procura sospetta che il politico unionista abbia «spinto» alcune aziende nell'assegnazione dei lavori
Tutto sarebbe avvenuto in una riunione. Gli avvocati: «In quell'occasione non fu deciso proprio nulla»

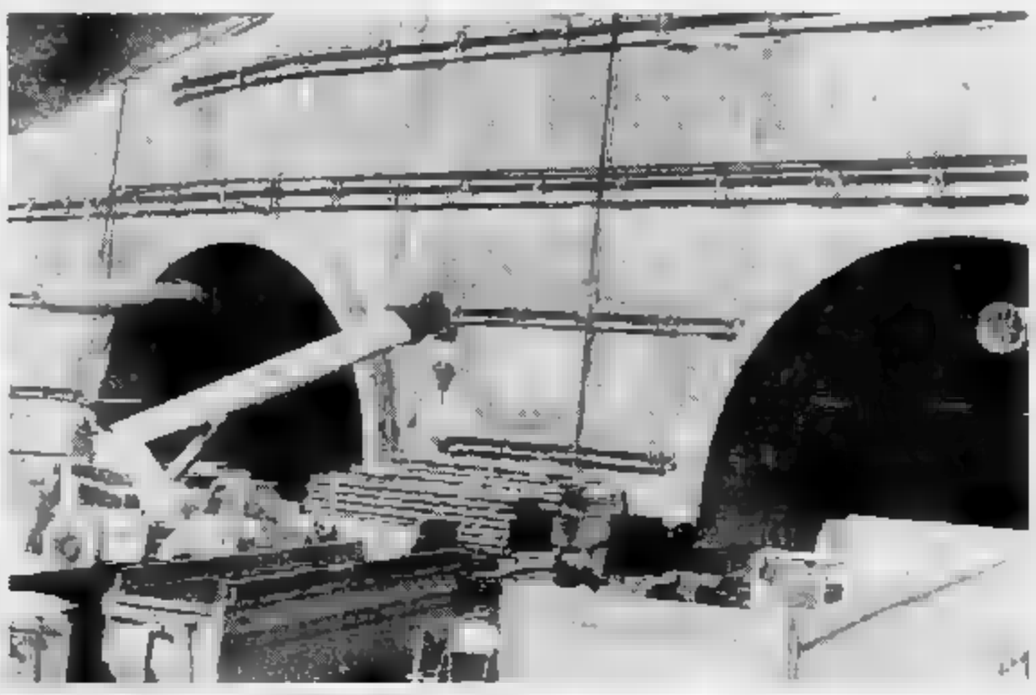
AOSTA. «La Rav non c'entra in questa vicenda». E' la posizione ufficiale dell'azienda che gestisce il tratto di autostrada Aosta-Monte Bianco sull'inchiesta della magistratura per i lavori del lotto 14: appalti e subappalti per 54 miliardi assegnati senza gara, come previsto dalla legge. Ma gli inquirenti non pensano che il prassi seguita sia del tutto lecita. Di qui l'ipotesi di abuso d'ufficio a scopo patrimoniale fatta nei confronti dell'ex presidente della giunta Augusto Rollandin, dell'imprenditore Giuliano Follioley, del suo braccio destro Vittorio Garda, del costruttore Bruno Freydoz.

Erano tutti presenti a una riunione avvenuta nell'89: con loro c'era anche il presidente del Raccordo autostradale valdostano Ettore Marcoz. Ogni decisione per gli appalti doveva passare sul tavolo e su quello del consiglio d'amministrazione della Rav. Marcoz, però, nega ogni coinvolgimento nell'inchiesta: «Non ho ricevuto avvisi di garanzia» dice soltanto. La magistratura sospetta che Rollandin abbia fatto pressioni sul presidente della Rav e Follioley per «allargare» la rosa delle ditte cui affidare i subappalti: l'incontro sott'accusa sarebbe proprio servito a suggellare un accordo sui lavori.

«In quell'occasione non fu deciso nulla» dice l'avvocato Dante Malagutti, difensore di Garda e Follioley. «Sono stati soltanto elencati i requisiti richiesti per ottenere i lavori, tutto qui» sostiene Giuseppe Volante, difensore dell'ex presidente Rollandin. Sembra, però, che a quella riunione non fossero state invitate tutte le imprese con i requisiti richiesti: una dimenticanza? Oppure ce n'era bisogno perché le potenzialità di quelle aziende erano già ben note a Rav e Regione? O ancora, erano presenti a quell'incontro perché qualcuno voleva escluderle dall'assegnazione dei lavori?

Le risposte sono nei verbali di interrogatorio (Rollandin, Garda e Follioley sono già stati sentiti dal magistrato), nei documenti «acquisiti» dalla Rav, dalle affermazioni contenute nelle testimonianze di alcuni imprenditori raccolte dagli inquirenti per altre vicende. Quali? «Siamo ancora in fase investigativa, non si può dire nulla» è l'unica risposta del sostituto procuratore Pasquale Longarini.

(c. l.)



La procura sta indagando su un appalto da oltre 50 miliardi per il lotto 14 dell'autostrada tra Aosta e Courmayeur

Interpellanza della Lega Nord in Consiglio

«Alcuni imprenditori trattano per la Sitav»

AOSTA. L'interessamento di parte di gruppi di imprenditori agli immobili e alle azioni Sitav preoccupa i consiglieri regionali leghisti. Sul problema Enrico Tibaldi e Paolo Linty hanno presentato un'interpellanza ieri in Consiglio regionale. Per i rappresentanti della Lega Nord è mostrare interesse è il gruppo imprenditoriale Bocchi di Roma, per l'intermediazione del figlio dell'ex presidente della Sitav, Giorgio Piantini, che sarebbe in trattativa per la società Sitav (e sue collegate) per l'acquisto degli immobili funzionali all'esercizio della casa da gioco».

Secondo Tibaldi, che ha illustrato l'interpellanza, «la trattativa avrebbe ad oggetto la cessione di quote societarie Sitav e potrebbe eludere il vincolo di prelazione a favore dell'amministrazione regionale previsto dall'articolo della convenzione Regione-Sitav». «Inoltre - ha detto Tibaldi - analoga trattativa sarebbe in corso con altri gruppi privati, addirittura con la società Finoper, già Sitav nella procedura di aggiudicazione della concessione per l'esercizio della casa da gioco».

Il consigliere leghista, dopo avere criticato il comportamento straordinario in questa vicenda, ha chiesto «cosa intende fare la Regione e che fine ha fatto il progetto politico dell'accerchiamento».

A risposto il presidente della giunta. Dino Viérin ha ribadito che «la giunta regionale intende mantenere fede all'impegno di acquistare i beni Sitav funzionali alla casa da gioco. E per raggiungere questo obiettivo abbiamo in corso una corrispondenza Sitav e aspettiamo dalla società il nulla osta per dare il via alle trattative». Per quanto riguarda ipotesi di violazione dell'articolo 21 della convenzione e le voci su trattative, il presidente della giunta ha affermato che «la norma della convenzione garantisce i diritti della Regione da eventuali mutamenti del panorama societario».

(a. c.)

ARVIER

A Leverogne

Il museo dell'abitazione valdostana

ARVIER. L'amministrazione comunale ha stanziato 44 milioni per l'acquisto di un fabbricato rurale, in frazione Leverogne, di notevole valore storico, dove è in programma la sistemazione permanente di un museo molto singolare: la mostra dell'abitazione valdostana. «Con questa esposizione - dice il sindaco, Walter Riblan - intendiamo presentare a residenti e turisti le caratteristiche dell'ambiente domestico dei secoli passati, con i tipici attrezzi da cucina, i mobili, i caratteristici lumi, il focolare». Nello stabile, semidistrutto da un incendio due anni fa e passato, in tempi recenti, di proprietà comunale, verrà dislocata una sala per le riunioni di alcune società e all'ultimo piano è stata progettata la costruzione di un parcheggio. I lavori di ripristino realizzati in collaborazione con la Sovrintendenza alle Belle Arti.

PILA

Oggi la premiazione

«Sculture in neve» nove squadre in gara

Si conclude oggi la quinta edizione del concorso «Sculture in neve». La manifestazione, che si è svolta a Pila sul piazzale la partenza della funivia Grimod, è stata organizzata dalle Aziende di promozione turistica Aosta, Charvensod e Gressan, dall'associazione operatori turistici di Pila, dal Comune e dalla Pro loco di Gressan, in collaborazione con la Valtur e la Pila s.p.a.

Le nove squadre partecipanti sono composte ognuna da due scultori che, con l'ausilio di una scala, di un secchio e di due badili, hanno realizzato una scultura lavorando massa di neve di 12 metri cubi.

Il tema del concorso libero, la premiazione si svolgerà oggi nel pomeriggio. La giuria è composta dagli stessi scultori, che voteranno singolarmente le opere realizzate. Hanno partecipato artisti provenienti da ogni parte di Italia.

Ayas, una lettera di protesta, seguita da 22 firme, per chiedere che il tracciato venga battuto

Petizione per la pista di fondo di Barmasc

L'Azienda promozione turistica Monte Rosa: «Non è omologata»

AYAS. Una petizione per chiedere la battitura della pista di fondo di Barmasc è arrivata ieri all'Azienda di Promozione turistica Monte Rosa. A firmare la lettera di protesta 22 fra turisti e residenti ad Ayas e dintorni. La petizione è anche trasmessa all'assessorato regionale al Turismo, Sport e Beni Culturali e al Consiglio comunale di Ayas. Lo sci, da fondo o da discesa, comincia a creare qualche problema nella zona. Prima le polemiche della minoranza per le concessioni edilizie vicine al «pistone» del Crest. Ora si cambia settore, sci nordico, con la nuova protesta nell'ambito del tracciato di Barmasc: «C'era una volta una pista per lo sci di fondo - scrivono i firmatari della petizione -. Ma ha un difetto: non è omologata, e cose simili. Poco importa se nel periodo delle festività natalizie quello era l'unico posto della valle d'Ayas dove si potesse praticare lo sci di fondo. Per la poca neve presente in quel periodo, la pista l'abbiamo tracciata "noi turisti". Ma ora che la neve è tanta, serve il passaggio di un gatto meccanico, come è sempre stato negli anni scorsi. Vogliamo tornare a sciare sulla pista di fondo di Barmasc, anche se non omologata, ma facile, rilassante e a contatto con la natura». Competente per battitura del tracciato, è l'Azienda di promozione turistica Monte Rosa di Ayas. Negli uffici confermano: «La pista non è omologata». La mancata «certificazione» ufficiale del tracciato di Barmasc ha così fatto «saltare» tutte le operazioni di battitura, suscitando le lamentele di turisti e residenti. Le piste di fondo, ad Ayas come nel resto della Valle, sono sempre più utilizzate, soprattutto nei fine settimana, quando le piste da discesa sono affollate da migliaia di persone. **(s. ser.)**

Una petizione per chiedere che venga battuta la pista di fondo di Barmasc

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: "La Stampa" AudioLibri Casella Postale 600 10100 Torino Centro

Desidero ric[illegible] in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo speciale di L. 14.900 cad. [illegible] AudioLibri richiesti.

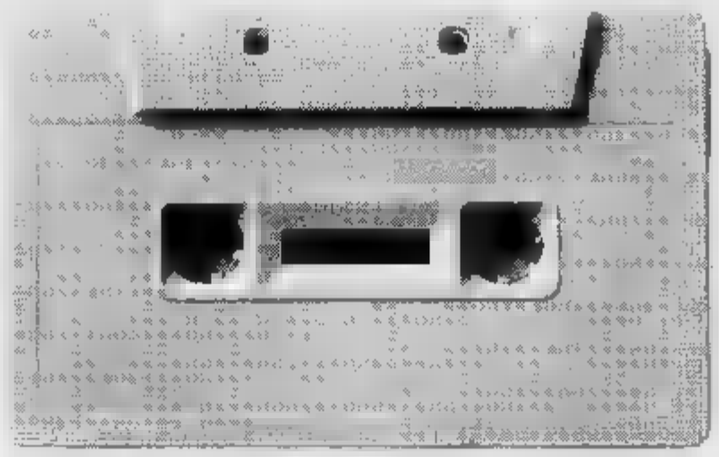
Cognome Nome

Via n°

C.A.P. Città

Contrassegnare con la [illegible] i titoli richiesti.

- ☐ ① ANTON ČECHOV - La signora col cagnolino Il monaco nero
- ☐ ② [illegible]GAR ALLAN [illegible] - I misteri della Rue Morgue - La lettera rubata
- ☐ ③ TAMA JANOWITZ Schiavi di New York
- ☐ ④ J. W. GOETHE I dolori [illegible] giovane Werther
- ☐ ⑤ BEPPE FENOGLIO La malora
- ☐ ⑥ F. DOSTOEVSKIJ Le notti [illegible]



Gli AudioLibri di tuttolibri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Una grande opportunità per chi desidera riscoprire la grande letteratura! Dostoevskij, Čechov, Goethe, Fenoglio, Janowitz, Poe, sono i primi autori che usciranno dagli scaffali delle biblioteche per entrare nella vita [illegible] i giorni, accompagnandoti nei tuoi trasferimenti in macchina, sul bus [illegible] piedi durante le passeggiate. Un modo nuovo di vivere la letteratura, non più leggendo ma ascoltando i seducenti personaggi che escono dalle pagine dei tuoi autori preferiti.

Gli AudioLibri della collana: 1. Anton Čechov - *"La signora col cagnolino"* [illegible] *"Il monaco nero"* • 2. Edgar Allan Poe *"I misteri della Rue Morgue"* e *"La lettera rubata"* • 3. Tama Janowitz - *"Schiavi [illegible] New York"* • 4. Fedor Dostoevskij *"Le notti bianche"* • 5. Wolfgang Goethe - *"I dolori del giovane Werther"* • 6. Beppe Fenoglio - *"La malora"*

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: "La Stampa" AudioLibri Casella Postale [illegible] 10100 Torino Centro

Desidero ricevere in contrassegno l'intera collana degli AudioLibri di Tuttolibri ①+⑤+⑥+②+③+④ **al prezzo speciale [illegible] lire 65.000** al seguente nominativo ed indirizzo:

Cognome

Nome

Via

n°

Città

C.A.P.

Rivarolo, parla l'orefice sequestrato sotto casa da una gang di rapinatori

«Un incubo che non finiva mai»

«Hanno dato calci e pugni a me e due schiaffi a mia moglie»
«Avevo paura di una sparatoria tra i banditi e i carabinieri»

A sinistra, l'ingresso dell'oreficeria, di cui è titolare **Bruno De Simone** (a fianco), che, [illegible] alla moglie, è stato per quattro ore in balia dei malviventi

«Quasi cinque ore nelle mani dei banditi è un'esperienza allucinante. Ho pensato a mille cose e a nessuna. Quando, alla fine, ho risentito la voce di mia moglie Paola e il rumore delle loro auto che se ne andavano mi si è allargato il [illegible]: eravamo liberi e salvi». Bruno [illegible] Simone, 53 [illegible] ni, ha la voce stanca di chi vorrebbe chiudere gli occhi e dimenticare tutto mentre racconta la [illegible] esperienza dell'altra notte quando, sei o sette banditi, hanno bloccato lui e sua moglie nella [illegible] di Borgiallo. Li hanno [illegible] questrati e tenuti divisi per quasi cinque ore nel tentativo, vano, di svaligiare la loro gioielleria. «Erano tipi decisi - ricorda De Simone - ci hanno aggrediti appena abbiamo parcheggiato l'auto davanti a casa. Avevamo lasciato detto a [illegible] madre che saremmo andati [illegible] cena [illegible] lei, con mio figlio. I banditi, tutti a volto scoperto e armati di pistole, ci han[illegible] bloccati mentre stavamo posando dei bagagli vicino al garage».

Vi hanno picchiati, cosa vi hanno fatto?

«A [illegible] han dato subito un pugno in faccia e un calcio in un fianco; a [illegible] moglie un paio di ceffoni. Poi mi hanno picchiato una seconda volta mentre stavano liberandoci, [illegible] Borgaretto, vicino al Sangone. Ero seduto [illegible] terra con le mani e le gambe legate; ho sentito due colpi nello stomaco, da mancare il fiato. Poi ho capito che mia moglie era lì vicino, l'ho chiamata, ci siamo slegati e siamo andati a cercare aiuto. Eravamo a piedi, abbiamo raggiunto delle ca[illegible] che [illegible] vedevano in lontananza e fermato un passante che ci ha portati a casa sua [illegible] ci ha fatto telefonare al 112».

Per oltre 4 ore, dalle 8,30 alla mezza passata siete rimasti in mano ai banditi. Cosa avete fatto per tutto quel tempo?

«Io sono stato caricato in macchina con due di loro e abbiamo sempre vagato per [illegible] Canavese. Dove, però, proprio [illegible] [illegible] [illegible]: avevo un cappuccio in testa e non vedevo nulla, era stretto e si faticava a respirare. Viaggiavamo velocissimi: nelle curve venivo sbattuto di qua e di là; poi ho riconosciuto il curvone della Pedemontana [illegible] ho intuito che imboccavamo un lungo rettili[illegible]. Ho pensato, mi portano sulla tangenziale di Torino. Mezz'ora più tardi eravamo già liberi».

Sua moglie non era con lei. Dove l'hanno portata?

«Lei era in macchina con altri tre malviventi. Sono venuti [illegible] orefi[illegible]a per svuotare la cassaforte; non è stato possibile e allora sono tornati a Borgiallo. Dentro la casa c'era una luce accesa, era mio figlio che ci cercava. Allora hanno costretto Paola a telefonare, l'hanno fatta chiamare da una cabina, ha dovuto dire che stavamo andando a cena a Torino. La prima volta ha risposto mia madre, la seconda un carabiniere. S'immagini l'angoscia».

Voi, invece, [illegible] avete immaginato in quelle lunghe ore in balia dei banditi?

«[illegible] tutto. Ma la mia [illegible] maggiore era che davanti alla gioielleria si incrociassero carabinieri e banditi, se fosse successo sarebbe stata la fine. Ero angosciato per questo e per la sorte di Paola, il resto cosa importa».

Vi han mai parlato, vi hanno mai minacciati?

«No, poche parole e sempre ordini. Solo a mia moglie hanno detto che l'avrebbero portata in Calabria o in Sardegna. Ci prendevano in giro, giocavano a farci paura».

Lodovico Poletto

LA BANDA

Professionisti già noti per altri colpi

Una banda che ha già messo a segno altri colpi in Canavese. Ecco chi sono i malviventi che l'altra [illegible] hanno [illegible]to sequestrati per quasi cinque ore Bruno De Simone e sua moglie, Paola Stevano, titolari di una gioielleria in via Ivrea a Rivarolo ma residenti a Borgiallo. I carabinieri che stanno conducendo le indagini hanno pochi dubbi: la rapina dell'altra notte avrebbe molte analogie con altri assalti, soprattutto per quan[illegible] riguarda le modalità del sequestro. Professionisti, insomma, anche se l'altra notte è stato un mezzo fiasco. Oro e preziosi erano custoditi in una cassaforte a tempo nel retro del negozio: impossibile aprirla prima dell'orario stabilito. Hanno dovuto accontentarsi di gioielli, soldi [illegible] pellicce raccolti a casa dei due [illegible] mercianti. «E' la mia seconda rapina - ricorda De Simone - la prima l'avevo subita anni fa, [illegible] Lombardore, quando ancora facevo il rappresentato di preziosi. Tutto, però, si era risolto velocemente e senza unti problemi». L'altra notte, invece, lui e sua moglie sono rimasti per cinque interminabili ore nelle mani dei banditi. Tutti, parenti e investigatori, li credevano prigionieri nel retro del loro negozio. Stavano per sfondare la porta blindata quando i militari hanno saputo del ritrovamento. Il figlio Alessandro, quando il capitano Casale gli ha detto che i suoi genitori stavano bene, si è [illegible] quasi a piangere. Ha telefonato alla nonna: «Stanno bene. Vado a raggiungerli; tu stai tranquilla, ti richiamo appena sono da loro».

IN BREVE

FORNO

Premiato eroico vigile del fuoco

Giovanni Gatti, [illegible] anni, vigile del fuoco volontario a Nole, verrà premiato sabato prossimo ad Ancona con [illegible] medaglie al merito del volontariato. Gatti, il 5 novembre scorso, salvò la vita a un pensionato di Forno, Giampiero Gaudi, rimasto prigioniero nella [illegible] auto, sommersa da una gigantesca frana di terra staccatasi dalla montagna. Gatti scavò un lungo cunicolo nella terra, raggiunse l'auto e riuscì a portare in salvo l'uomo. La vicenda sarà trasmessa nei prossimi mesi anche dalla trasmissione di Raitre «Ultimo minuto»

[illegible]

Nuovo marchio della scuola Faccio

Vengono premiati oggi alle 17 nei locali della scuola d'arte Faccio gli allievi vincitori del concorso per l'ideazione del nuovo marchio dell'istituto. Parallelamente sarà presentato anche un video realizzato da studenti e allievi sull'attività didattica e sugli indirizzi di sezione dell'istituto stesso. «E' [illegible] prima iniziativa pubblica - dice il preside Giuseppe Bertero - che promuove questa scuola. L'abbiamo promossa per consolidare e far conoscere ulteriormente il nostro istituto».

IVREA

Evaso dagli arresti domiciliari

Ancora una denuncia per Salvatore Angarni, 21 anni, residente ad Ivrea in via Don Mosetto 207. Il giovane è stato sorpreso dalla polizia fuori dalla sua abitazione, nonostante l'obbligo degli arresti domiciliari per una condanna per spaccio di droga.

[illegible]

Picchiò vigili, condannato

Il pretore di Ivrea, Grimaldi ha condannato a 4 mesi di reclusione Toumli Abdelkader, 27 anni, un marocchino accusato di aver picchiato [illegible] vigile urbano di Ivrea, Imano Valle Biglia. La vicenda risale al dicembre del '93: la vigilessa gli aveva chiesto i documenti e lui aveva reagito scaraventandola a terra. In sua difesa era intervenuto un altro civic, Gaetano Cappuccio che lo aveva bloccato dopo un lungo inseguimento a piedi attraverso al città, proprio davanti al tribunale.

AGLIE'

Abbattuto un pino in piazza Castello

E' caduto il primo dei nove enormi pini che ornavi l'aiuola centrale [illegible] piazza Castello. I giardinieri lo hanno dovuto abbattere perché l'albero era ormai gravemente malato e avrebbe potuto costituire un serio pericolo. Le conifere, mesi fa, erano state oggetto di discussioni e polemiche tra la Soprintendenza e il Comune. I [illegible] avevano chiesto il loro abbattimento in quanto ostruivano la vista della facciata del castello; l'amministrazione si era opposta chiedendo garanzia per la sistemazione della piazza.

[illegible]

Stanziati 300 milioni per le strade

Il Comune ha stanziato poco più di 300 milioni di lire per la sistemazione delle strade del paese. I lavori interesseranno [illegible] centro storico [illegible] le frazioni Crotte, Carrone, Realizio e Cerona.

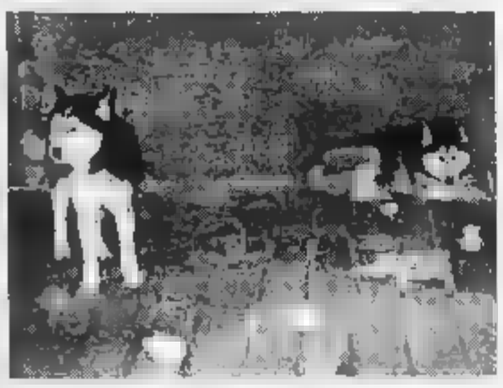
Gli animali erano legati a una corta catena. Forse venivano destinati [illegible] combattimenti clandestini

In un capannone il «lager» per cani di [illegible]

Scoperto alla periferia di Mazzè: denunciata un'allevatrice di Leinì

Un vero e proprio «lager» per cani, quello scoperto alla periferia [illegible] Mazzè in regione Formia la scorsa settimana, dai volontari della «Lega nazionale per la difesa del cane». In un gelido capannone, un tempo usato [illegible] stalla, sono stati ritrovati quattro esemplari di rottweiler, undici siberian husky, due setter, un carlino, un volpino e tre [illegible].

«Erano in condizioni spaventose - spiega Angela Revel Chion, portavoce della Lega -, legati ai tubi metallici c[illegible] una catena di neppure [illegible] metro. Quelli [illegible] pelo raso avevano la carne scoperta per le ferite causate [illegible] collari». La proprietaria dei capannoni e degli animali è ora iscritta nel registro degli indagati, con l'accusa di maltrattamenti: è una allevatrice [illegible] Leinì, Emma Borgognoni, 45 anni, via Volpiano 240.



La triste [illegible] che si è presentata ai volontari della Lega per la difesa [illegible], nell'allevamento di Mazzè, [illegible] animali di razza tenuti alla catena in condizioni pietose

Di lei non c'è più alcuna traccia; nessuno sa dire dove sia. Nella [illegible] abitazione, però, [illegible] trovati altri cani abbandonati: cinque siberian husky, di cui tre cuccioli, un maremmano, un cocker e uno yorkshire. In cantina, inoltre, c'erano tre gatti ancora [illegible] [illegible] altrettanti morti già da alcuni giorni.

Il procuratore della Repubblica di Ivrea, Bruno Tinti, ha disposto [illegible] sequestro preventivo di tutti gli animali, [illegible] quelli trovati nel capannone [illegible] Mazzè che nella villa di Leinì. I cani [illegible] ora ospitati nelle strutture della Lega. «Sono in pessime condizioni - dic[illegible] i veterinari che li hanno curati -, sia fisiche che psichiche. Ma sicuramente si salveranno».

Il lager è stato scoperto dopo la segnalazione di Luigi Angiono, [illegible] pensionato [illegible] Mazzè che [illegible] l'incarico di dar da mangiare [illegible] cani nel capannone. Non avendo più visto la proprietaria, l'uomo si [illegible] rivolto all'Usl di Caluso, che ha fatto intervenire la Lega e la magistratura. Sono in corso le indagini per scoprire quale destino era riservato ai cani. Tra le tante ipotesi ci sono quelle di un mercato nero nella zona [illegible] combattimenti clandestini.

DOVE & QUANDO

[illegible] LA [illegible]. Il comico torinese Giampiero Perone è domani a Ivrea, alle 21 al circolo «Sotto la scala» in corso Massimo d'Azeglio, con il suo spettacolo «Frequenze folli». La serata rientra nella rassegna «Il cabaret della Seconda Repubblica».

[illegible] «Per una storia di Borgofranco» è [illegible] titolo del libro, scritto da Claudio Savant Aire e Norma Molinatti [illegible] inserito nella collana «Canavese ieri e oggi», che viene presentato sabato alle 21 nel salone Olmetto di Borgofranco. Durante la serata [illegible] esibirà anche il coro lirico di Castelpasserino.

ARCIGOLA. La condotta del Canavese dell'Arcigola organizza una serata di degustazione di vini piemontesi e accostamenti gastronomici, domani alle [illegible] al Caffè [illegible] Teatro di Ivrea. L'incasso della serata sarà devoluto ai gruppi [illegible] volontariato che operano nel Centro Africa.

[illegible] Il Fitness Gym Club di Rivarolo propone «Callanetics Morning Lady Club», ginnastica estetica per signore a [illegible] della vicecampionessa del mondo Daniela Follis. La presentazione del corso è in programma sabato alle 16,30, nella sede di via Pinve a Rivarolo.

GEOGRAFIE DEL [illegible]. E' in programma nella giornata di sabato 28, al Castello di Masino, il primo simposio nazionale «Geografie del paesaggio», dibattito sul territorio dal punto di vista ambientale, urbanistico, architettonico, storico [illegible] sociologico. L'inizio dei lavori è previsto per le 9,30. Per informazioni, rivolgersi all'assessorato alla Pianificazione territoriale della Provincia di Torino (011/57562533).

ISCRIZIONI OSRO. Sono prorogate fino al 31 gennaio le iscrizioni al Grs Olivetti. Gli sportelli della segreteria sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 12 alle 13, dal martedì al giovedì dalle 16,15 alle 17,15.

Gran festa ad Agliè

Via al [illegible] con la Regina [illegible] il Conte Filippo

Conto alla rovescia per lo storico Carnevale di Agliè. Domeni[illegible] pomeriggio, nella splendida cornice del castello ducale, faranno la loro apparizione [illegible] pubblico [illegible] Conte Filippo e la Regina Caterina, i cui interpreti sono rimasti finora segreti. Successivamente, [illegible] prevista la sfilata per le vie del centro storico, [illegible] balli d'epoca [illegible] la finale della «dama vivente» [illegible] piazza Castello.

Le manifestazioni però inizieranno già sabato. Alle 21, nel padiglione, [illegible] in programma una serata in onore del poeta alladiese Italo De Laurenti [illegible] le bande musicali di Agliè, San Martino e Lugnacco. I festeggiamenti riprenderanno poi mercoledì prossimo, [illegible] la sfilata [illegible] [illegible]. Sabato 4 i Conti e il gruppo storico visiteranno le scuole elementari e le case di riposo; nel pomeriggio il ballo dei bambini, domenica 5, fagiolata e sfilata allegorica.

Arrestati [illegible] Ivrea

Spaccio di droga In [illegible] due pregiudicati

Due pregiudicati sono finiti in manette, l'altro ieri a Ivrea, per detenzione di droga finalizzata allo spaccio. [illegible] tratta di Andrea Megna, 33 anni, residente ad Ivrea in via Don Mosetto 217, e Giuseppe Licciardello, 65 anni, di Torino, strada della Magra 4/7. Il primo ad essere fermato dagli agenti del commissariato è stato Megna; intercettato da una Volante, ha tentato la fuga con il ciclomotore, ma è stato subito bloccato. In tasca i poliziotti gli hanno trovato due involucri di cellophane contenenti [illegible] grammo di eroina, oltre a [illegible] mila lire in banconote di piccolo taglio. Licciardello è stato arrestato pochi minuti dopo; l'uomo, infatti, è arrivato a casa di Megna proprio mentre gli agenti stavano effettuando la perquisizione. Con sé, aveva due grammi di eroina, un milio[illegible] e 200 mila lire in contanti, diversi assegni e alcuni farmaci a base di cocaina.

PK publikompass
Casa Massimo d'Azeglio 60 - (011) 65 211

I soldi di «Specchio dei tempi» per la rinascita delle stalle alluvionate

L'aiuto concreto agli allevatori

Sabato ad Asti la consegna dei bovini

ASTI. Il progetto della «Stampa-Specchio dei tempi» per ridare speranza agli allevatori del Piemonte alluvionato è arrivato in porto. Sabato, alle 11, in piazza San Carlo (Foro Boario) si svolgerà la cerimonia di consegna dei primi capi di bestiame. Un'operazione resa possibile grazie all'intervento dei lettori che con le loro offerte hanno permesso ai giornalisti de «La Stampa» di portare i primi aiuti nelle terre sconvolte. Parte della somma raccolta (circa un miliardo e 100 milioni) è stata destinata alla rinascita degli allevamenti cancellati in quelle tragiche ore di novembre. «Specchio dei tempi», con questo gesto, vuole intende risarcire completamente le perdite subite, ma intervenire con un atto d'incoraggiamento per una rinascita che sembrava lontana e impossibile. Per l'acquisto dei capi e la distribuzione (sulla base delle denunce di morte alle Usl l'iniziativa è stata affidata all'Associazione regionale allevatori, presieduta da Luciano Scavia, che a sua volta ha delegato il vicepresidente Giovanni Gallina di Novara.

La ricognizione dei danni, le verifiche, il censimento, l'acquisto dei capi, sono stati completati in tempi rapidissimi. Si era detto che la prima consegna simbolica sarebbe avvenuta entro gennaio. Sabato mattina saranno consegnati bovini di razza piemontese, frisona, suini di taglia grande e ovicaprini. Sarà il primo atto dell'operazione: nelle prossime settimane tutti gli altri capi previsti dal meccanismo di assegnazione saranno portati direttamente alle aziende, nel giro di una quindicina di giorni.

Alla cerimonia di sabato mattina, oltre al presidente regionale dell'Associazione regionale allevatori, saranno presenti anche i vertici delle sezioni provinciali. Dovrebbero intervenire anche il presidente della Regione, Brizio, l'assessore regionale all'agricoltura, Riba. E' stato anche invitato il neo-ministro delle Risorse agricole, Luchetti. [r. s.]

Sabato mattina verranno consegnati i primi capi di bestiame

Contributi

Abbassati i minimi

TORINO. Secondo la Coldiretti è una vittoria. La Confagricoltura, invece, esprime preoccupazione: «Dopo il disastro dell'alluvione, ora arriva anche il danno dei "contributi a rugiada"».

Che cosa è successo? Finora, in base alla legge sul Fondo di solidarietà nazionale, potevano presentare domanda di risarcimento solo le aziende agricole che avevano subito un danno superiore al 30 per cento della produzione lorda vendibile. La conversione in legge del decreto sui «Provvedimenti urgenti per le zone alluvionate» abbassa questa soglia al 15 per cento.

I produttori agricoli alluvionati potranno quindi beneficiare delle misure di pronto intervento, anche nel caso in cui il loro danno rappresenti appunto soltanto il 15 per cento.

«Ma non c'è solo questo», ricordano dalla Coldiretti: infatti, con un emendamento presentato alla Camera dall'onorevole Giovenale Gerbaudo e altri, sono state elevate al 90 per cento le aliquote contributive, mentre gli importi massimi per il risarcimento dei danni sono più che triplicati.

«Il risultato raggiunto - dice Carlo Gottero, presidente della Coldiretti piemontese - è il frutto di un lavoro che ci eravamo dati come obiettivo, sin dai primi giorni dopo l'alluvione».

E si sottolinea il fatto che, sulla proposta del 15 per cento dei danni si sono espresse a favore tutte le forze politiche presenti nella commissione Ambiente della Camera, e nell'audizione delle forze sociali che ha preceduto il voto.

Proprio in quella occasione hanno detto «sì» al nuovo limite tutte le organizzazioni agricole professionali, a eccezione della Confagricoltura.

«Dai contributi a pioggia dei passati governi - dice Mariagrazia Calzoni, direttore della Confagricoltura piemontese - passiamo ora a un tipo di intervento che gli stessi alluvionati definiscono "a rugiada". Più si aumentano i beneficiari, più diminuisce la possibilità di ottenere un risarcimento congruo per i danni subiti».

E anche se un altro provvedimento approvato dal governo stanzia ulteriori 325 miliardi, la Confagricoltura ritiene che la cifra sia insufficiente al fabbisogno. «La nuova legge vuole accontentare tutti, disperdendo in mille rivoli gli aiuti dello Stato. Chiederemo subito che siano previste precise priorità per le aziende che hanno subito i danni maggiori».

Gino Defranciaci

Domani un convegno a Novara con esperti e produttori

Bruxelles apre la pagina del riso: quale politica?

NOVARA. Nella pianura piemontese la risaia continua a rosicchiare spazio, nel senso che la superficie investita è in costante aumento a scapito di altri cereali. Merito delle quotazioni stabili o al rialzo, e della Pac (politica agricola comunitaria) che finora ha escluso il riso dai provvedimenti di contenimento che interessano invece le altre produzioni cerealicole.

Un bene-rifugio, dunque il riso, per gli agricoltori di Vercellese, Pavese e Novarese. Ma fino a quando? All'orizzonte s'affacciano proposte che potrebbero entrare in vigore entro la fine del '95 o all'inizio del '96. Si parla dell'applicazione delle «quote», che nel caso specifico sarebbero regolamentate con il ricorso alle «superfici di base». Da Bruxelles arrivano notizie secondo le quali entro aprile la commissione preposta all'esame del capitolo riso potrebbe vagliare l'opportunità di contingentare la produzione. Conseguenze immediate: una riduzione del prezzo per allinearlo alle quotazioni internazionali e un'integrazione al reddito con il sostegno comunitario previsto per il «set-aside» (la messa a riposo dei terreni).

Proposte e voci, di cui si parla nei corridoi a Bruxelles e che rimbalzano negli ambienti agricoli italiani. Di questi problemi si parlerà anche nel convegno che la Coltivatori Diretti novarese ha organizzato per domani mattina a Novara con la partecipazione di esperti del settore, fra cui il neo-presidente dell'Ente nazionale risi, Eusebio Garrione di Vercelli.

Garrione quasi certamente tratterà il problema della politica comunitaria nei confronti del riso: le previsioni sono premature per quanto riguarda i provvedimenti, ma non infondate le preoccupazioni. I cambiamenti nel settore risicolo, con la riduzione delle superfici, potrebbe avere ripercussioni anche sull'assetto idrogeologico del territorio: sostengono i tecnici che la particolare conduzione della falda idrica in queste zone fonda il suo equilibrio proprio sull'esistenza delle risaie. Delle interconnessioni idriche e idrauliche - dicono gli esperti - dovranno tenere conto anche a Bruxelles, per non stravolgere il sistema di buona parte della Pianura Padana.

Altri temi che saranno trattati domani riguardano la legislazione che governa la risicoltura italiana, interpretata da ciascuna amministrazione provinciale sulla base di regolamenti superati (1908 e 1934). Inoltre il «riso crodo», un'infestante che si sta diffondendo a macchia d'olio nelle risaie italiane. E' un riso selvatico che soffoca il cereale autentico, tanto da ridurre la produzione in una percentuale del 10 per cento: il danno complessivo provocato in tutta Italia è di circa 50 miliardi. Contro questo flagello che si sta propagando anche a causa delle massicce importazioni di sementi di varietà poco controllate, sono scesi in campo agronomi e ricercatori.

In provincia di Novara è stata lanciata una campagna-pilota che ha già dato alcuni risultati: il «crodo» si può debellare senza ricorrere a diserbanti chimici, ma con armi naturali. In particolare: la sommersione anticipata delle risaie e la rotazione delle colture, due espedienti antichi che però si stanno rivelando ottimi antagonisti.

Eusebio Garrione

Quaglia

Per i controlli

Pubblicati gli elenchi quote latte

TORINO. L'assessorato all'Agricoltura della Regione comunica agli operatori del settore lattiero-caseario che possono consultare copia del bollettino EIMA, contenente le assegnazioni delle quote individuali di produzione di latte bovino relativamente al periodo 1° aprile 1994-31 maggio 1995. Gli elenchi, suddivisi per provincia e per associazione di appartenenza, sono consultabili dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12, presso il servizio Attività Strumentali dell'assessorato (corso Stati Uniti 21, Torino) e presso le sedi dei settori decentrati per l'Agricoltura.

«Il bollettino - precisa l'assessore Riba- presenta ancora errori, omissioni ed inesattezze e tale situazione, se non risolta in tempi brevi, può determinare pesantissime conseguenze a carico dei produttori, in particolare di quelli appena compresi». La Regione, ha assunto in collaborazione con organizzazioni professionali, associazioni dei produttori, Eima e ministero, l'iniziativa di un programma di controlli.

Negli Anni 80 erano una speranza economica, oggi il Piemonte fa marcia indietro

Le fragole in regresso dopo il boom

Anche la coltura di more, lamponi e mirtilli paga il prezzo di una concorrenza schiacciante arrivata con la frutta importata dall'Est. L'analisi di Michele Baudino, agronomo dell'Asprofrut

CUNEO. I piccoli frutti (fragole, lampone, more, ribes e mirtillo) erano ancora all'inizio degli anni 80 la speranza economica di vaste zone pedemontane e collinari in sostituzione delle colture cerealicole non più redditizie. Dieci anni dopo molte illusioni sono cadute, la coltivazione dei piccoli frutti è in regressione in tutto il Piemonte, salvo che per i mirtilli giganti.

Intanto i negozi durante tutto l'anno si riempiono di frutti esotici che costano carissimi e la cui importazione aggrava il deficit della bilancia alimentare.

Michele Baudino è un giovane agronomo che per conto dell'Asprofrut Piemonte si occupa da tempo del settore dei piccoli frutti e segue i campi sperimentali che la più grande organizzazione cooperativa della Regione ha allestito in questi ultimi tempi nelle campagne attorno a Boves.

Gli abbiamo chiesto: perchési è registrato un netto calo negli investimenti sui piccoli frutti? Spiega: «Per molteplici ragioni riconducibili ad un motivo di fondo: la coltivazione non rende più come una volta. Ci sono problemi agronomici e varietali spiegati dalla rese contenute degli impianti. Ma sono soprattutto i problemi di mercato a preoccupare i coltivatori dei piccoli frutti. Le massicce importazioni dai paesi dell'Est a prezzi molto bassi hanno imposto una concorrenza per noi insostenibile, fallimentare».

Secondo il dottor Baudino il calo nelle coltivazione dei piccoli frutti «è anche spiegato dalla scelta piemontese di destinare il prodotto alla trasformazione più che al mercato interno che si è però rilevata fallimentare. Di pari passo ha preso notevole incremento il prodotto trentino che ha puntato esclusivamente sul mercato del fresco spuntando prezzi superiori e quindi rendendo economiche le colture».

Ma c'è anche un altro aspetto fortemente negativo che spiega perché tanti piccoli coltivatori dopo l'euforia degli anni del boom hanno preferito estirpare gli impianti e ritornare alle colture cerealicole tradizionali o puntare sulla frutticoltura specializzata.

Continua infatti l'esporto dell'Asprofrut Piemonte: «Nelle zone pedemontane la popolazione continua ad invecchiare. Il raccolto occore quindi manodopera che non è possibile reperire per gli alti costi. Non si può infatti pagare 12-13 mila lire orarie un operaio che raccoglie 3-4 chilogrammi di lamponi venduti ad un prezzo medio di 8 mila lire il chilo».

La stagione dei piccoli frutti in Piemonte è dunque agli sgoccioli?

«Io penso che si può riprendere quota - continua il dottor Michele Baudino - puntando sull'incremento della produzione e resa per ettaro della fragola, del lampone, del ribes bianco e nero e del mirtillo. La varietà gigante del mirtillo è l'unica a registrare un aumento del raccolto. Inoltre si dovranno migliorare le tecniche di coltivazione di conservazione e valutare le reali possibilità di trasformazione dei prodotti in eccesso. Infine si dovrà migliorare l'immagine del prodotto piemontese sia sui mercati nazionali, sia su quelli esteri».

Gianni De Matteis

PICCOLI FRUTTI IN PIEMONTE

	SUPERFICIE COLTIVATA ETTARI 1985	1992	PRODUZIONE QUINTALI 1985	1992
LAMPONE	190	61	9.800	5.100
	16	8	3.200	1.550
ROSSO	21	15	1.100	840
MIRTILLO GIGANTE	10	40	1.000	2.500
	2001	933	176.000	89

Fragole: una coltura in regressione

AGRICOLTURA E CUCINA AL NATURALE

A Ponzone c'è l'unica azienda in Europa che produca questo nutrimento concentrato della natura

Com'è verde l'erba di grano in questa valle

Il succo del germoglio di frumento coltivato sull'Appennino acquese

E' PONZONE l'unica azienda agricola in Europa che coltivi l'erba di grano, prodotto della natura che gli esperti di alimentazione naturale considerano un nutrimento concentrato, una specie di panacea. In valle Erro, ai confini tra l'Acquese e la Liguria, è una terra lontana dalle zone industriali, «dimenticata» dall'inquinamento, quindi ideale per coltivazioni biologiche. Così nel 1987 il dottor Alessandro Musso ha creato un'azienda dotata delle più moderne tecnologie, ma nel pieno rispetto della natura, su un terreno che veniva coltivato da quasi mezzo secolo, quindi esente da sostanze inquinanti.

«E' necessario un nuovo modo di considerare la terra - dice -: come fonte di vita e non come fattore da sfruttare. Riscoprendo un processo secondo natura, permettiamo alle leggi naturali di agire in modo completo e quindi andiamo a ritrovare quell'armonia che si è perduta da tempo ma che è la sola in grado di portarci alla vera essenza della vita».

Dopo numerosi viaggi negli Stati Uniti, dove le nuove tecnologie biologiche e produttive sono largamente radicate, e dopo continue sperimentazioni nella sua azienda, Musso ha trovato la tecnica migliore per realizzare l'erba di grano (da cui ricavare il succo). L'erba di grano è diversa dal germe di grano (ricavato dal seme, quindi dalla spiga); il succo d'erba di grano viene estratto dai fili d'erba, quando hanno raggiunto un bel colore verde primavera.

Da Musso, il grano è coltivato in speciali serre, a protezione di eventuali piogge acide. Il seme è biologico e biodinamico, l'irrigazione è garantita da un acquedotto di provenienza sorgiva controllata; il terriccio, costituito da torba proveniente da cave di formazione totalmente naturale (antiche foreste), viene sostituito a ogni ciclo di semina.

L'erba di grano viene tagliata a mano quando è alta 15-20 centimetri, nel momento di massima concentrazione delle proprietà e dell'energia che farà sviluppare la futura spiga.

L'erba viene spremuta a freddo ottenendo così un prezioso succo verde dal sapore molto intenso, simile a quello degli spinaci: è clorofilla pura. Il titolare spiega: «Ci prendiamo cura di eliminare la fibra cellulosa, che andrebbe a diminuire il potere nutritivo del grano. Questa è una delle ragioni per cui il nostro prodotto, dal nome Lio Verde, possiede un più alto valore nutritivo se paragonato agli altri prodotti ricchi di fibre».

Il succo viene subito liofilizzato a temperature che non superano mai quella del corpo umano, al fine di conservare ai massimi livelli le sostanze nutritive. A questo punto l'estratto, che si presenta sotto forma di polvere verde, solubile in acque o in succhi di frutta o verdura, viene imbustato e inscatolato con macchine automatiche.

Giorgio Lombardi

CLOROFILLA

Gli esperti: perché fa bene

L'erba di grano è consigliata dagli erboristi per la presenza di clorofilla. Questa sostanza trasforma l'energia solare in modo da essere utilizzata nell'alimentazione. Per la sua efficacia è stata ribattezzata «pila vivente». Da uno studio del professor Luciano Pecchiai, primario dell'ospedale dei bambini «Buzzi» di Milano, responsabile del Centro Eubiotica Umana, l'azione curativa del grano, anche liofilizzato, ha un effetto soprattutto generale: quindi stimolazione del metabolismo e della disintossicazione cellulare; fattore antistress e antifatica nell'età evolutiva, impegno scolastico, gravidanza, allattamento, e convalescenza, anziani e sportivi; miglioramento dei processi digestivi e assimilativi; azione antiinvecchiamento e miglioramento dello stato della pelle; diminuzione dello stato anemico; effetto positivo su tutto il sistema muscolare; miglioramento del tono cardiaco.

AGRIFINANZA

RISO

Vercelli: in rialzo la qualità Arborio

Andamento «normale» della Borsa risi nel fixing in piazza Zumaglini. Gli unici rialzi hanno riguardato la qualità Arborio, la più pregiata: 17 lire al chilo risoni, 30 nei lavorati. Questi i prezzi spuntati martedì. Risoni. Balilla 684-712; Elio 613-673; Cripto 563-653; Lido 684-712; Sant'Andrea 660-769; Loto-Europa 679-712; Ariete 669-712; Drago 669-712; Roma 773-839; Baldo 783-849; Arborio 900-1000; Thaibonnet 781-817.

BORSINO

Contrattazioni «vivaci» ma prezzi stabili

Ieri sono state intense le contrattazioni al borsino della Camera di commercio di Asti, ma senza variazioni. Questi i prezzi al quintale dei vini (in migliaia di lire): Barbera d'Asti doc prezzo minimo 130 massimo 145; Barbera Monferrato 120-135; Barbera Piemonte 110-125; Dolcetto d'Asti doc 180-210; Dolcetto Piemonte 160-180; Freisa d'Asti secco doc 170-180; Freisa Piemonte amabile 160-170; Freisa Piemonte secco 140-150; Freisa d'Asti amabile doc 175-185; Grignolino d'Asti doc 210-250; Grignolino Piemonte 140-160; Brachetto d'Acqui doc 320-400; Malvasia doc 190-210; Vino da tavola 85-110; Cortese Alto Monferrato doc 125-140; Cortese Piemonte 120-130; Moscato d'Asti doc 195.

SPETTACOLI

Un convegno ad Acqui su «Comunicazione & vino»

Dibattito, sabato nella sala di palazzo Robellini ad Acqui, su «Comunicazione e vino». Interverranno i presidenti della Camera di commercio di Alessandria, Franco Stradella e di Asti, Salva Garipoli, il capo servizio di Terme Europa, Marco Zulberti, José Pellegrini, consigliere nazionale dell'associazione «Le donne del vino» e Mia Rosso, responsabile Piemonte del Movimento turismo vino.

Stasera al Giacosa in programma lo spettacolo «Cin-Ci-Là»

E' di scena l'operetta

Una storia ambientata in un Oriente dichiaratamente artefatto, completamente ricostruito sulla scena, tra musica, danza, comicità, erotismo e melodramma

AOSTA. Musica, canto, danza, comicità, erotismo, melodramma sullo sfondo di un'esotismo da cartolina, un Oriente dichiaratamente artefatto, completamente ricostruito sulla scena. Ci sono tutti gli ingredienti tipici dell'operetta nello spettacolo rappresentato questa sera (ore 21) al Giacosa nell'ambito della Saison Culturelle, «Cin-Ci-Là» di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato. A portarlo ad Aosta sono la Compagnia di Operette e la Compagnia di Danza del Teatro di Torino dirette rispettivamente da Cesare Goffi e Loredana Furno.

Il testo portato sulla scena è datato 1926 ed è rappresentativo di un periodo che vedeva il passaggio dall'operetta alla rivista. Accompagnato da un'orchestra di tredici elementi, allestito con «filologica», «Cin-Ci-Là» è interpretato fra gli altri da Nadia Furlon, Gianni Versino, Cesare Goffi, Giancarlo Pavan, Eugenia Degregori e Bruno Anselmino.

La storia raccontata si ambienta a Macao, ex-colonia portoghese che si affaccia sul Mar della Cina. Si devono sposare la giovane e timida principessa Myosotis e il pressoché coetaneo principe Ciclamino. Entrambi i promessi, alle soglie di un'adolescenza appena superata, vivono il prossimo matrimonio una frattura traumatica rispetto alla loro esistenza precedente e avrebbero bisogno di qualcuno che li introducesse alla vita adulta. E' dunque con un certo sollievo che il padre di Myosotis, il mandarino Fon-Ki, accoglie l'arrivo a Macao di una coppia di stranieri, l'attrice francese Cin-ci là e il suo accompagnatore Petit Gris. I due vengono incaricati infatti di educare i due giovani al matrimonio: lui si occuperà della principessina, lei del principe. Un incrocio decisamente malizioso, che porterà in breve tempo a fulminei innamoramenti e ad altrettanto furibonde gelosie. Ma alla fine il buon senso avrà il sopravvento. Le nozze regali avranno luogo e i due stranieri si riconcilieranno.

Nadia Furlon in una scena dell'operetta «Cin-Ci-Là» che sarà rappresentata questa sera al teatro Giacosa nell'ambito della Saison culturelle

Al di là della piacevolezza della storia raccontata, c'è più un motivo di curiosità nella rappresentazione di questa sera. Innanzitutto la presenza di Nadia Furlon, approdata all'operetta dopo anni di cabaret: una bellezza popolaresca che gli aostani hanno già potuto apprezzare qualche anno fa. In secondo luogo la regia-interpretazione Cesare Goffi, un volto ben noto agli studenti dei corsi di recitazione, da anni tenuti in Valle, prima sotto l'egida «Duit» poi sotto quella «Skene». Infine Giancarlo Pavan, allievo del noto baritono locale Giuseppe Valdengo.

Luciano Barisone

Stasera al Duit

L'armonica di Andrea Scagliarini

AOSTA. L'armonica e la voce di Andrea Scagliarini protagonisti del concerto in programma questa sera al caffè Duit di Aosta. Una serata dedicata al blues da uno degli armonicisti italiani più quotati e più conosciuti all'estero.

Andrea Scagliarini sarà in concerto al Duit con il quintetto «Little Red & the roosters», che ha fondato alcuni anni fa e con il quale si esibisce in diversi club e festival blues italiani. Il musicista e il suo quintetto sono stati nel '93 tra i protagonisti del «Nave blues festival». Ma Andrea Scagliarini ha partecipato anche ad altri importanti appuntamenti dedicati alla musica afroamericana. Negli Anni Ottanta l'armonicista, di origine torinese, ha trascorso lunghi periodi negli Stati Uniti, dove ha partecipato alla blues band del cantante e chitarrista Phil Guy. Con questa formazione ha presenziato all'August Blues North Rolstod St Festival di Chicago.

Ma il suo ingresso nel mondo della musica è datato alla fine degli Anni Settanta, quando, non ancora diciottenne, ha partecipato alle sedute di registrazione dell'album «Country Chicken» del rocker inglese Paul Kelly. Già allora Scagliarini si accompagnava alla sua armonica diatonica, con la quale si presenterà questa sera al pubblico aostano del caffè Duit di piazza Vuillermin. L'appuntamento è per le 22.

STASERA AL CINEMA

AOSTA
Corso
Tel. (0165) 35.666
Or.: 20/22
Lire 10.000
The Mask ☎
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) - Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

Giacosa
Tel. (0165) 262.220
Or.: 21
13.000
Cin-Ci-Là
Rappresentazione teatrale di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato. Compagnia di Operetta e la Compagnia di Danza del Teatro di Torino diretta da Cesare Goffi e Loredana Furno.

CHAMPOLUC
S. Anna
Tel. (0125) 307 463
Or.: 20/22
Lire 10.000
CHIUSO

COURMAYEUR
Monte Bianco
Tel. (0165) 841 200
Or.: 21,30
L. 10.000
Il toro
di C. Mazzacurati, con M. Abatantuono, M. Citran, M. Massari (Ita '94) - Un lavoratore licenziato ruba un toro da monta preziosissimo, lo carica su un camion e parte per l'Ungheria col sogno di rivenderlo N. V. 1h 48' **Commedia**

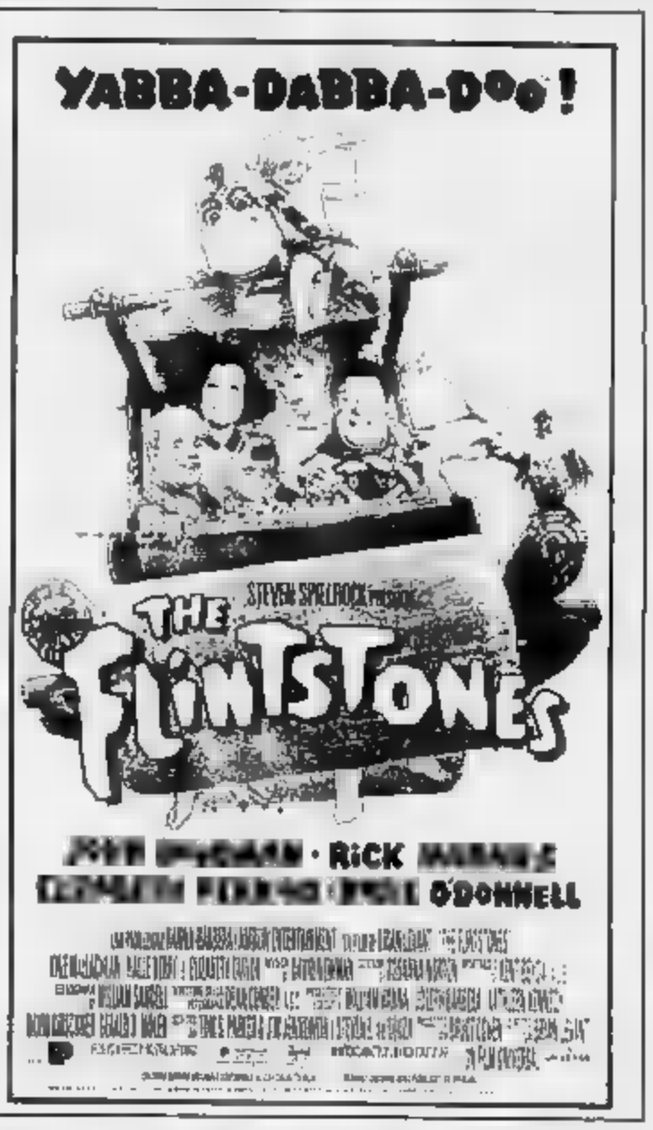
VINTIA
Des Guides
Tel. (0166) 949.473
Dalla parole Est del Cervino documentario di Toni Valeruz. Ore 18. Prezzo biglietto: 7000.

COGNE
Gran Paradiso
Tel. (0165) 841.200
Or. 17/20-22
Lire 10.000
CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro
Tel. (0125) 641 480
Or. 20-22
Lire 10.000
Sotto il segno del pericolo ☎
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) - Colpita gravemente alla base della cinga la dida è in mano di numero 2 della Cia e a un misterioso ricatto del governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

Politeama
Tel. (0125) 641.571
Or.: 10.50/22.10
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) - Un archeologo una misteriosa iscrizione egizia e vanno un pianeta che le conduce in un e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**



GIOVEDÌ NOTTE

COURMAYEUR
Musica dal vivo all'«Abat-Jour»

Due serate di musica alla discoteca «Abat-Jour». Per questa sera è in programma musica dal vivo Anni Sessanta, Settanta, Ottanta e Novanta proposta da una delle più quotate orchestre del momento. Domani sera nel locale invece serata di disco-music, durante la quale si terrà una selezione della manifestazione nazionale «La modella per l'arte - Premio André Maurice».

CERVINIA
Ballo liscio

Alla discoteca «Cristallino» domani sera appuntamento di ballo liscio con l'orchestra di Tony e Barbara.

SAINT-VINCENT
Ritmi latinoamericani

Proseguono con successo alla discoteca «Byblos» le serate dedicate alla musica latinoamericana. Dalla samba alla salsa. Nella prima parte della serata gli interessati potranno seguire i consigli di istruttori di ballo latinoamericano presenti in sala. Dopo la mezzanotte è invece di scena la disco-music.

AOSTA
«I dj della Prima Repubblica»

Alla «Compagnia dei motori» domani sera altra serata a tema. I titoli e gli slogan degli appuntamenti musicali del disco-bar di piazza Arco d'Augusto sono sempre più insoliti. Il titolo di domani è «La busta paga», mentre lo slogan è «I dj della Prima Repubblica».

AOSTA
Pianobar Nazionale

Il caffè «Nazionale» di piazza Chanoux propone per domani sera un appuntamento dedicato alla musica da pianobar. Al pianoforte ci sarà il bravissimo Max.

QUART
Animazione al «Blu Max»

Alla discoteca «Blu Max» domani sera il meglio della disco-music e dell'underground, selezionate dal dee-jay Jean-Paul. Animazione delle ballerine.

Reportages e inchieste tra i programmi di oggi delle tivù francofone

L'angoscia dei senza lavoro su Tsr

Un giallo di Hitchcock nella serata di France 2

Alle 20,10 **Tsr** trasmette *«Le travail, c'est la santé»*, un filmato della serie *«Temps présent»*. La giornalista Eva Cacciarali svolge un'inchiesta sulle conseguenze della crisi economica e della disoccupazione su quelli che lavorano. In questo senso ha incontrato dunque operai, impiegati e dirigenti. E ha verificato la crescita di un'angoscia sociale, che provoca danni alla salute.

Alle 21,05 anche **France 2** propone il settimanale di informazione. Nel sommario di *«Envoyé spéciale»* tre servizi interessanti. Nel primo, *«Marchand de rêves»*, viene raccontata l'esperienza di Gilbert Trigano, l'inventore del Club Mediterranée. Avvenne nel 1950, quando Trigano, allora impiegato un un'azienda che produceva tende da campeggio, venne incaricato da un uomo d'affari belga di attrezzare dei villaggi . Fu qui che nacque l'idea, allora rivoluzionaria, di mettere a disposizione di tutti delle vacanze da sogno, mescolando direzione e personale. Il secondo filmato, *«La révolte des gros»*, illustra la vicenda di Dawn, una signora esperta in informatica, pesante 145 chili: una situazione che l'ha fatta soffrire a lungo, prima che si ribellasse ogni idea di dieta. Il terzo reportage, *«Fidel Castro»*, mostra una delle attività preferite dal Presidente cubano: fare delle visite a sorpresa sui luoghi di lavoro, le scuole, gli ospedali, per ascoltare le idee degli uni e degli altri.

Il regista Alfred Hitchcock

Alle 22,55 la rete francese prosegue con *«Frenzy»* (Usa, 1972, 115', un film di Alfred Hitchcock con Jon Finch e Barry Foster. E' il penultimo lavoro del maestro inglese. Protagonista un ex-pilota della Raf, cinico e aggressivo, che viene ingiustamente sospettato di essere lo «strangolatore con la cravatta» che terrorizza Londra.

Alle 22,55 **Tsr** manda infine in onda *«Pilote US porté disparu au Vietnam»*, un reportage di Carol Fleisher, su un «missing in action». **(L. b.)**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 280 corso Giulio Cesare 67. T. 855.521. **Pulp fiction** Or.: 15,30; 19,15; 22.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. Vedi festivi.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, tel. 210.985. Vedi festivi.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **Stargate**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. *Sala 2* **Forrest Gump**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. *Sala 3.* **Sotto il segno del pericolo**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; .
ARLECCHINO corso Sommeiller 22. **The mask**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **S.P.O.R. 2000 e ½ anni fa**. Or.: 15,45; 18, 20,15, 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27. **Sale ingannatore**. Orario: 15,10; 17,35. **Clerks - Commessi**, ore 21. Anteprima ad inviti.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a. **Con gli occhi**, Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a. **4 matrimoni e un funerale**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Junior**. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
DORIA via Cigliano 9. **Tre vedove e un delitto**. Or.: 14,45; 16,40; 18,35; ; .
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Il re leone**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Occhi nella tenebre**. Or.: 15,30; 17,50; 20; .
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Warriors - Una volta erano guerrieri**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Junior**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Mangiare bere uomo donna**. Or.: 17,30; 20; 22,30.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mostro**. Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. **Il re leone**. Or.: 20,35; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Sotto il segno del pericolo**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812 5956. **Fino alla follia**. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. **Occhio Pinocchio**. Or.: 15,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Intervista col vampiro**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
UNO via Monteapolio 8. **Vanya sulla 42ª Strada**. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Warriors - Una volta erano guerrieri**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **La bete y la lune**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **The Mask - Da zero a mito**. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Belle al bar**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15. **Timecop - Indagine al futuro**. Or.: 14,30; 16,30; ; 20,30; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Sirens - Sirene**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Occhi nella tenebre**. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Kika**. Or.: 15,45; ; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 20,30. **A Midsummer Night's Dream (Sogno di una notte di mezza estate)**. Opera in 3 atti di B. Britten, dalla commedia di W. Shakespeare. Turno B. J. Mascari da... regia A. Arias. Orch. del T. Regio. Bigl. 13-15,30 e 19,30-20,30. Tel. 0815.241/242.
CARIGNANO. P. Carignano 6. Stag. in abb. T.S.T. Ore 20,45 il T. di Roma pres. **Ubu re** di A. Jarry con M. Scaccia, M. Fabbri, F. Bonacci, regia A. Pugliese. Bigl. T.S.T., v. Roma 49 (or. 10-16: lunedì pom.). Tel. 517 0248 - 544.582.
ERBA. c. Moncalieri 241. T. 1.5447. Ultime 3 recite, domani 27 sabato 28 ore 21, domenica 29 ore 15,30. Nuovo record di sale, conferma il successo di Mario Brusa in **Tromfin su purgatori**, una novità assoluta di Feroglio, Lori, Brusa con la partecipazione straordinaria di B. Gambarotta, regia E. Feroglio. Informazioni e prenotazioni orario consueto 9/23.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 **Tgr della Valle d'Aosta**
14,50 **Tgr Regione 7**, settimanale regionale
19,50 **Il punto magazine** a cura di Marco Brunet

Radiodue
12,10 **La voix de la Vallée**
14,14 **Pousse café** a cura di Marco Brunet

Suisse Romande
9,30 **Temps présent**
10,20 **Perry Mason**
10,10 **Les feux de l'amour**
12,15 **Le miracle de l'amour**
12,45 **Tj-midi**
13,05 **Les femmes de sable**
13,35 **Pour l'amour du risque**
14,20 **Profession: reporter Eng**
15,05 **Bergerac**
15 - **La petite maison dans la prairie**
17,15 **Robinson Sucroé**
17,40 **Seaquest, le gardien de l'océan**
18,30 **Tj-soir**
20,10 **Temps présent**
,15 **Taxi chaud**, talk show
22,05 **Nypd Blue**
23,45 **Tj-Nuit**

Rete 7 Vallee
18; 19; 20; 22,40; 23,40 **Informazione**

Primantenna Supersix
12,30; 19,15; 24 **Cronache regionali**

Radio Club
8 - **Buon giorno**
9 — **Musica melodia**
10,15 **Radio club nostalgia**
11,30 **364610, «la tua musica preferita»**
12 **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgia**
19 **Le più belle musiche di tutti i tempi**

Rete Saint-Vincent Cinque Stelle
12,30; 19,30; 22,30 **Telegiornale**
16,15 **Starlandia**, cartone animato
17,30 **Dance Television**
19,25 **Telenews**, notiziario nazionale
20,30 **Diagnosi**, rubrica medica

Top Italia Radio
9 — **Sportissimo**, notiziario sportivo
11; 12,10; 21 **News locale**
14 - **Magic line**
17 - **Club Italia**, musica italiana
18 - **Liscio doc**
0,50 **Musica non stop**

Tele Alpi
12,40; 19; 22,15 **Alpilive**, notiziario
13 - **Prima notte**, film
15 — **Luisana**
16 - **Cantaitalia**, rubrica musicale
17,30 **Fauna selv**, documentario
18 - **Swat**, telefilm
20,30 **Mine raice**, programma di tradizioni in Val
22,50 , rubrica musicale

Radio Aosta Stereo Italiavera
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
24 **Italia Doc**

Radio Valle d'Aosta 101
7 **Rassegna stampa**
7,35 **Oroscopo**
8,30 **Annunci commerciali**
8 — **Liscio in libertà**
10,05 **1011... Si gioca!**
11,30 **Top '60, '70**
12; 19 **Notiziario della Valle d'Aosta**
15 - **Free music sound**, con Andrey
16 - **Juke box**, dischi a richiesta
22 **101 notte italiana**

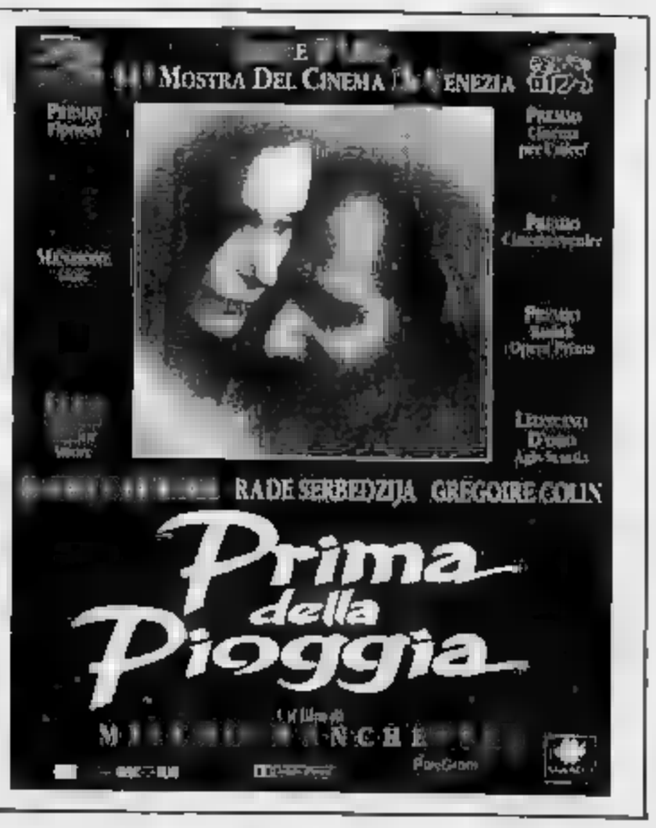
Radio Monte Bianco
7 - **Golden gate Anni '50**
7,30; 9,15; 15,15 **Gli amunci di Aladi-**
9; 10; 12; 15; 16; 17 **Il globo**, notiziario
9,30 **100% di grandi successi**
11,30; ; 16,30; 17,30 **News Radio Suisse Internationale**
14,30 **Pomeriggio giovane**
21 - **Night white**

Radio Reporter
8,30 **Linea diretta**, notizie locali
9; 14,25; 18,25 , notizie ultima ora
9,15 **L'occasione**
13 - **Pomeriggio con Reporter**
19 - **Musica non stop**

Radio St-Vincent
7,15; 14; 17; 18,40; 22 **Indovallée news**
- **Contatto radio**, con S. Mondolini
12;
14,20 **Novità discografiche**
20,30 **I tarocchi**, con Ango

Radio Monterosa
7; 9; 11; 13; 18; 20 **Cor News**
8,13 **Gran Risveglio del Mago**
8,32 **per Te**, dischi a richiesta
11,45 **La cassaforte**, gioco a premi
14,15; 14,35 **Top 40**
20,10 **Pelois**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**



Fondata ad Aosta una società per la pratica della nuova disciplina del ghiaccio

Arriva il «precision skating»

E' una specialità di pattinaggio di figura a squadre nata dieci anni fa in Canada. In Italia esiste già un campionato tricolore. La squadra valdostana è composta da 14 ragazze tra i 12 e i 16 anni

AOSTA. Arriva anche in Valle d'Aosta il «precision team skating», la disciplina più giovane tra gli sport del ghiaccio. Sotto la spinta del comitato regionale, è nato lo Skating club Aosta. Presidente del sodalizio è stato nominato Fiorenzo Magliocchetti, vice presidente Enzo Giannola, consiglieri Matteo Almar, Angelo Bonomo, Francesco Cestaro ed Enrico Nunziella.

«Il "precision" è la prima specialità del pattinaggio di figura su ghiaccio praticato a squadre - spiega il vice presidente dello Skating club Aosta, Enzo Giannola -. E' uno sport agonistico riconosciuto ufficialmente e disciplinato dai regolamenti dell'International Skating Union. Ogni squadra può essere formata da un minimo di 12 a un massimo di 24 atleti, che possono essere di entrambi i sessi. Uno sport che abbatte dunque la tradizionale linea di confine tra uomini e donne».

Il «precisione è nato una decina di anni fa in Canada e in America, ma l'Europa sta lentamente colmando il divario grazie soprattutto alla Svezia, alla Finlandia, alla Norvegia e, di recente, alla Svizzera e alla Francia. In Italia ha cominciato a essere praticato nel 1993, grazie all'idea dell'americana Patricia French, giudice internazionale.

La squadra dello Skating club Aosta che si sta preparando per la nuova specialità di pattinaggio di figura a squadre

«In Italia ci sono 5 società compresa la nostra - dice Giannola - e un'altra sta per costituirsi a Varese. Esiste già un campionato nazionale, ma per quest'anno vi prenderemo parte. Contiamo però di essere presenti ai campionati nazionali nella prossima stagione. La conduzione tecnica della squadra è stata affidata alla signora Pirogova».

La formazione aostana è attualmente composta da 14 ragazze i 12 e i 16 anni: Katia Avril, Elisa Bariselli, Sylvie Bellori, Liliana Brunello, Sara Caliano, Solange Cianci, Sara Chignon, Alessandra Lo Negro, Eugenia Malara, Valentina Nasso, Nicolò Pagani, Valentina Pignatoro, Irene Rimediotti ed Eleonora Scarano.

«A differenza dell'artistico - dice Giannola - in cui è preferibile iniziare l'attività intorno ai sei anni, in questa disciplina è possibile cominciare anche dai dodici anni. Gli allenamenti settimanali per il momento sono due, di un'ora ciascuno; contiamo di aumentarli al più presto, compatibilmente con la disponibilità del ghiaccio».

Sigfrido Beneyton

Hockey Under 14

AOSTA. Successo casalingo dell'Hockey club CourmAosta Under 14 contro lo Zanica. I ragazzi allenati da Jakopic hanno battuto i pari categoria lombardi con il punteggio di 9-2 parziali 3-1, 4-0 e 2-1. Gli ospiti sono passati in vantaggio per primi, ma il CourmAosta ha pareggiato poco dopo con Bufacchi, assistito da Curtaz, e ha cominciato la goleada con Cusano, assistito da De Luca, e di nuovo Bufacchi.

Secondo periodo netto predominio dei giallorossi. Nel giro di 15 minuti sono andati in gol nell'ordine Cusano (assistito da Ottino), Bufacchi (con passaggio di Minniti), Cusano (assistito da De Luca) e di nuovo Bufacchi (ancora di De Luca l'assistenza).

Nel terzo periodo il CourmAosta si è limitato a controllare il vantaggio, senza per questo rinunciare al gol, con protagonisti Minniti e Curtaz (autore anche dell'assist per l'ottavo gol). Lo Zanica, nel finale, è riuscito a realizzare la rete del raddoppio. [gio. mac.]

IN PILLOLE

Il quinto successo del Cral Cogne

QUINTA vittoria per il Cral Cogne nel campionato femminile di pallavolo. Le aziendali hanno sconfitto per 3-0 l'Aymavilles. Netta affermazione anche per il Pgs/Vbc sul Csi Châtillon, mentre l'Aosta volley ha superato il Vima Marmi Pont-St-Martin per 3-1. Domenica alla palestra del quartiere Dora, con inizio alle 13,30, si svolgerà una manifestazione di minivolley di primo e secondo livello.

Tutti successi per i valdostani

Sofferto, ma meritato successo dell'Heli Sport sul parquet del Moncalieri nel campionato juniores. La formazione di Luigi Frosini si è imposta per 72-69 nonostante le assenze di Laurencet e Vigna. Decisiva la mossa del coach di schierare la squadra a zona nel finale di partita. Miglior realizzatore Paolo Ocleppo, con 15 punti, seguito da Stefano Cuaz (13).

Tra i cadetti agevole vittoria dell'Heli Sport sul Francorosso. I 30 punti di scarto finali (89-59), la dicono lunga sulla superiorità degli aostani, che hanno avuto in Matteo Salvadori e Roberto Ocleppo, 16 punti ciascuno, i migliori realizzatori. Questa sera per l'Heli Sport impegno sul parquet di Chivasso.

Prosegue la marcia in vetta alla classifica del Toyota Orient allievi. Gli aostani hanno superato anche il Lombardi per 73-52. In evidenza Cesare Marquès (16 punti e altrettanti rimbalzi) e Stefano Radin (12).

Tra i ragazzi successo in trasferta per l'Eremito Buckler. La squadra di Gabriele Peloso ha superato il Teen Basket per 75-51. Ottima la prestazione di Vincenzo Sorrentino: punti e 17 rimbalzi. Tra gli aostani ha esordito il marocchino Mohamed Rahmi, che ha messo a segno 14 punti. Sabato, alle 16 alla palestra del quartiere Dora, sfida con il Basket In Progress.

GINNASTICA

Gli impegni dell'Olimpia

La squadra dell'Olimpia composta da William Dodaro, Fabrizio Falcomatà e Federico Monti, impegnata domenica a Torino nel 3° turno del campionato C, si è ha confermata all'8° posto. L'Olimpia è anche riuscita a tra le formazioni finaliste del campionato interregionale juniores di serie B. La società gareggia Federica Bal, Simona Cheney, Francesca Glarey, Valentina Torello e, in qualità di riserve, Elisa Marciano e Sara Picco. Sabato a Vizzolo Predabissi (Milano) l'Olimpia cercherà di conquistare uno dei 2 posti alla fase nazionale, mentre domenica parteciperà alla 2ª giornata del campionato di serie B a Torino con Alessandra Bonetto, Micol Bovi e Valentina Chatel.

SCI ALPINO

Disputate a Pila due gare valide per il circuito Gros Cidac per ragazzi e allievi

Bis di vittorie per Honey Galvani

L'atleta del Cramnont ha vinto sia il superG del Trofeo Fratelli Bisson sia lo slalom gigante della Coppa Sci club Chamolé. Ceresa e Ravano sono stati convocati ai Giochi olimpici della gioventù europea ad Andorra

AOSTA. Due sciatori valdostani rappresenteranno la regione ai Giochi olimpici della gioventù europea in programma ad Andorra dal 4 al 12 febbraio. Nella squadra italiana di sci alpino sono stati convocati Annalisa Ceresa, dello Sci club Gressoney, ed Emanuele Ravano, dello Sci club Courmayeur.

Nei giorni scorsi in Valle sono stati disputati un superG e uno slalom gigante per le categorie allievi e ragazzi del circuito Gros Cidac.

Nelle nevi di Pila si è svolto il supergigante valido per il Trofeo Fratelli Bisson. Nella categoria allievi maschile ha vinto Christian Comé, dello Sci club Chamolé, con il tempo di 1'02"68; staccato di appena 2 centesimi Manuel Carrozza del Cervino, al terzo posto, con 12 centesimi di ritardo, Alessandro Aprato del Pila.

Nella classifica allievi femminile primo posto per Honey Galvani, appartenente allo Sci club Cramnont, con il tempo di 1'05"98; seconda a 2"15 Monica Quartana del Courmayeur e terza a 2"17 Maura Lillaz del Pila.

Annalisa Ceresa, del Gressoney

Emanuele Ravano, del Courmayeur

Nella categoria ragazzi Davide Covolo, appartenente agli Amis de la Montagne, è aggiudicato la gara con il tempo di 1'06"02; con 48 centesimi più Nicolas Carrozza del Cervino è salito sul secondo gradino del podio e con 82 centesimi in più Mattia Boldetti Chamois si è piazzato terzo.

Nella classifica femminile Francesca Treves dello Sci club Courmayeur, con il tempo di 1'09"16, ha battuto Stefania Bullot del Gressoney (83 centesimi di ritardo) e Alice Sabolo dello Zerbion (87 centesimi di ritardo). Il Trofeo in palio è stato assegnato allo Sci club Cervino.

Sempre a Pila le stesse categorie sono state impegnate nello slalom gigante con in palio la Coppa Sci club Chamolé. Nella categoria allievi maschile Manuel Carrozza (Cervino) si è preso la rivincita conquistando il successo con il tempo totale di 61"67; secondo un distacco di 28 centesimi Christian Comé (Chamolé), mentre terzo si è piazzato Eris Mochet del Courmayeur, attardato di 70 centesimi. In campo femminile Honey Galvani (Cramnont) ha bissato il successo il tempo di 65"03, così Monica Quartana (Courmayeur) è salita di nuovo sul secondo gradino del podio con un ritardo di 1"89; terza Cristina Massarenti (Aosta) a 2"10 dalla vincitrice.

Tra i ragazzi risentto anche per Mattia Boldetti (Chamois), primo con il tempo di 55"74; secondo posto per Filippo Gay (Courmayeur) a 72 centesimi e terzo posto per Federico Mandelli (Cramnont) a 2"11. Tra le ragazze successo per Donatella Graizzaro del Pila con il tempo di 68"28; Francesca Trevos (Courmayeur) è arrivata seconda con 67 centesimi di ritardo; terzo posto per Federica Curtaz del Pila a 2"40. Lo Sci club Courmayeur si è aggiudicato la Coppa Sci club Chamolé. [gio. mac.]

Siamo MOLTO sportivi
ANCHE NEI PREZZI!
Sconti dal 20 al 50%
SALDI di fine stagione
GIACCHE A VENTO - TUTE
PILE - SCI - SCARPONI
EFF. COM. LEGGE 80
ATTREZZATURE E ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
MEINARDI SPORT
Via Aubert 27 AOSTA

Corso Chieri 121/6 - 10132 TORINO - tel. 011/899.38.23.

Ca-Tour
VENDE
AOSTA collina - grazioso appartamento su due livelli composto da soggiorno angolo cottura, camere di cui una molto ampia e mansardata, doppi servizi, balcone, cantina, box.
GIGNOD - in posizione centrale e soleggiata, villetta di ca. 160 mq. più interrato e giardino. Ottima costruzione.
Tel. 0165 / 43.741

Aosta Giochi
«Giochi società giocattoli e giochi di ruolo»
Corso Lancieri, 13/B - Aosta
Tel. 363.301

VENDESI avviata
Birreria-Spaghetteria
Aosta
trattative solo tra privati
Per informazioni tel. 0165/44.516 ore ufficio e chiedere di Roberto

LA STAMPA PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO TURISMO SPORT E BENI CULTURALI
CORSO DI QUALIFICAZIONE PER 10 CATALOGATORI DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO RURALE
TERMINE DI PRESENTAZIONE DOMANDE: 20.2.95
DURATA DELLA FORMAZIONE: MARZO 95 - FEBBRAIO 96
- Sono ammessi a partecipare i giovani residenti in Valle in possesso di diploma di maturità: artistica, classica, magistrale, scientifica, d'istituto tecnico per geometri, d'istituto d'arte.
- I diplomati geometri hanno titolo di precedenza e la frequenza al corso è valida ai fini del praticantato.
Il bando è a disposizione presso: biblioteche, uffici di collocamento, comuni e assessorati regionali.
Per informazioni: SOVRINTENDENZA BENI CULTURALI E AMBIENTALI TEL. 0165/303737 - Arch. Bruno Orlando

Hockey, il CourmAosta vince sulla propria pista con il Fassa per 4 a 1

Quattro gol dopo il «black out»

Primo tempo senza emozioni, poi i gialloneri hanno vinto con facilità nonostante le assenze in difesa. Per il neoacquisto David Haas ancora da migliorare l'intesa con i compagni di squadra

AOSTA. Un primo tempo noioso, poi il CourmAosta si [illegible] ricordato che stava giocando davanti ai propri tifosi e ha cambiato ritmo, battendo il Fassa per 4-1 (parziali 0-0, 3-1 e 1-0). Il gioco non [illegible] ancora tornato brillante com'era fino a qualche settimana fa, ma i segni di ripresa ci sono. L'altra sera al Palaghiaccio di regione Tzamberlet non si poteva chiedere [illegible] più. Mancavano due difensori fondamentali come Jimmy Camazzola [illegible] [illegible] Stewart, squalificati. Invece si è rivisto in buone condizioni Reinhold Oberhofer; «Fucksa», Pierangelo Cibien e Luigi Da Corte hanno difeso al meglio la «gabbia» di Corrado Micalef.

Il neoacquisto David Haas, all'esordio casalingo, non ha fatto vedere grandi cose, anche perché l'intesa con i nuovi compagni deve [illegible] essere affinata; il canadese, che non ha sfruttato qualche buona occasione [illegible] gol, talvolta è sembrato spaesato; le cose migliori le ha fatte vedere quando ha duettato con [illegible] suo vecchio compagno di squadra Bill Mc Dougall.

Contro il Fassa, Jimmy Boni ha utilizzato le linee d'attacco Olivo-Lafreniere-Brunner, Mc Dougall-Haas-Marco Scapinello [illegible] Zafalon-De Bettin-Alberto Scapinello. Dopo il primo tempo senza emozioni, il CourmAosta passa in vantaggio al 2'16" del secondo periodo. Grazie agli assist di Scapinello [illegible] Haas, [illegible] Dougall parte [illegible] il disco dalla linea blu e, arrivato davanti alla «gabbia» del Fassa, tira infilando alla destra del portiere Conforti. Meno di 2' dopo [illegible] Fassa pareggia con Margoni, ben assistito da Dino Felicetti. Quindi all'8' Mc Dougall da destra vede Markus Brunner smarcato e gli passa il disco che l'attaccante altoatesino scaglia [illegible] «box». Al 14'54" Pierangelo Cibien spara una «bomba» dal centro pista (assist di Zafalon) che sorprende Conforti: è il 3-1.

Nel terzo periodo all'1'46" Mc Dougall ha l'occasione per chiudere la partita, ma al termine di un'azione di contropiede scaglia il disco poco sopra la «gabbia» avversaria. Al 14'19", con il Fassa in «power play», Jason Lafreniere recupera il disco nel terzo del CourmAosta, avanza compiendo largo curve per perdere tempo, poi vede [illegible] bi[illegible] tra i giocatori avversari e scatta all'improvviso riuscendo a trovare un varco tra il portiere e il palo destro.

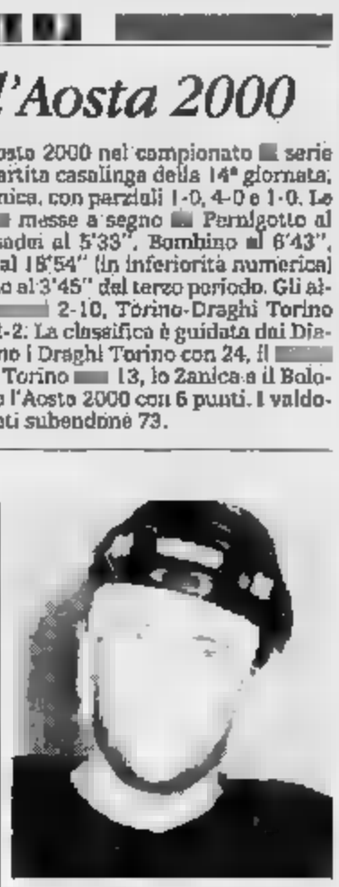
Due vittorie di seguito sono sufficienti per dimenticare [illegible] batosta di Bolzano? «Quella sconfitta [illegible] stata causata dalla [illegible] stanchezza psicologica - risponde Pierangelo Cibien -. E quando manca la testa i comandi alle gambe fanno difficoltà ad arrivare. Dopo la partita di Bolzano abbiamo lavorato proprio dal punto di vista psicologico e questi sono i risultati». E' ancora alla vostra portata [illegible] 1° posto nella regular season? «Sarà un po' difficile - dice il difensore - anche perché secondo me siamo un po' "sabotati" dagli arbitri. Sarà importante arrivare alle fasi decisive, perché per quelle partite [illegible] saranno direttori di gara stranieri».

Intanto Bolzano-Asiago è [illegible]nita 6-3, Gardena-Milano 8-5, Devils-Brunico 0-4 [illegible] Varese-Alleghe 3-3. La classifica vede sempre in testa il Bolzano con 32 punti, seguito dal Varese [illegible] 28, CourmAosta 26, Devils 23, Milano 22, Fassa 20, Gardena, Alleghe e Brunico 19, Asiago 12. [illegible] questa [illegible] ad Aosta arriva proprio il fanalino [illegible] coda Asiago; le altre partite Alleghe-Devils, Brunico-Fassa, Milano-Bolzano e Varese-Gardena.

Giorgio Macchiavello

Vittoria dell'Aosta 2000

Terzo successo stagionale per l'Aosta 2000 nel campionato [illegible] serie B2 di hockey. I valdostani, nella partita casalinga della 14ª giornata, hanno inflitto un secco 6-0 allo Zanica, con parziali 1-0, 4-0 e 1-0. Le reti dei padroni di casa sono [illegible] messe a segno [illegible] Pernigotto al 15'44" del primo periodo, da Casadei al 5'33", Bombino al 6'43", Pernigotto al 9'48" [illegible] Castelnuovo al 15'54" (in inferiorità numerica) del secondo periodo e da Marazzato al 3'45" del terzo periodo. Gli altri risultati: Bologna-Diavoli [illegible] 2-10, Torino-Draghi Torino 3-9 [illegible] Turbine-Bosco [illegible] Italia 2-2. La classifica è guidata dai Diavoli rossoneri con 25 punti; seguono i Draghi Torino con 24, il [illegible] Skoda Italia e il Turbine con 15, il Torino [illegible] 13, lo Zanica e il Bologna con 7. Fanalino di coda rimane l'Aosta 2000 con 6 punti. I valdostani finora hanno realizzato 34 reti subendone 73.



Il difensore Pierangelo Cibien
A destra il neoacquisto David Haas

SPORT FLASH

ALPINO

Da oggi [illegible] Pila la Coppa Europa per portatori di handicap

Comincia [illegible] a Pila la Coppa Europa di sci alpino per portatori di handicap, organizzata dall'Associazione valdostana maestri di sci in collaborazione con l'Associazione sportiva disabili valdostani. Il programma prevede per oggi gli arrivi dei partecipanti, per [illegible] sulla pista «Bosco» un supergigante, per sabato sulla pista «Nouva» [illegible] slalom speciale [illegible] per domenica sulla pista «Leisse» [illegible]no-slalom gigante. La manifestazione, organizzata per avvicinare un numero sempre maggiore [illegible] portatori di handicap all'attività sportiva e all'ambiente della montagna, prevede anche per sabato alle 20,30 nel salone del palazzo regionale un dibattito sul tema «Problemi dei disabili nella pratica dello sci».

SNOWBOARD

Davide Marciandi ottavo [illegible] parallelo

Discreti risultati per i valdostani al Snowboard world pro tour-Santa Cruz world series disputato a Gaiosertal. [illegible] parallelo uomini Davide Marciandi si è piazzato 8°; [illegible] le donne Martina Magonte è arrivata 15ª e Francesca Canepa 29ª. Sabato a La Thuile si svolgerà una slalom parallelo [illegible] notturna.

[illegible]

Successo in combinato per Claudio Piccioni

Ad Avoriaz [illegible] a Chappelle d'Abondance sono state disputate due gara di telemark valide per la Coppa [illegible] Francia. Nel gigante Claudio Piccioni di Courmayeur si è piazzato al terzo posto; nella gara «classica» tra gli uomini ha vinto Piccioni e tra le donne Lea Cavagnet è arrivata 11ª. Grazie a questi risultati, Piccioni ha vinto la classifica combinata.

TENNIS

Alti e bassi per il circolo [illegible] Air nella Bmw Cup

Una vittoria e una sconfitta per i ragazzi del circolo Bel Air [illegible] Gressan impegnati nello scorso fine settimana nel trofeo Bmw Cup a squadre. La squadra [illegible] è stata sconfitta dal Novara per 3 a 1. Soltanto Gianluca Borettaz, nell'incontro [illegible] singolare, è riuscito a strappare ai novaresi il punto della bandiera. Il Bel Air B ha invece battuto per 4 a 0 il Tennis Club Sammarino Bosco di Cuneo.

[illegible]

Un corso di dieci ore per aspiranti giudici di gara

Un [illegible] di formazione per aspiranti giudici è stato indetto dal Gruppo giudici [illegible] gara valdostani. Il [illegible] [illegible] aperto a tutti i maggiorenni, è [illegible] programma tra [illegible] 30 gennaio e l'11 febbraio ed è articolato in 4 lezioni serali per un totale di 10 ore. Le iscrizioni devo[illegible] [illegible] indirizzate [illegible] Comitato regionale Fidal in viale della Resistenza 142 [illegible] Pont-St-Martin entro domani.

FONDO

Brusson si è candidata [illegible] ospitare due gare del circuito 94/95

Coppa del Mondo in Valle?

La rinuncia di Oberstdorf a organizzare le gare in programma il 20 dicembre darebbe il via libera alla località valdostana. I risultati delle staffette di ieri

L'alpino Franco Laurent, secondo ieri in staffetta con De Santa e Invernizzi

BRUSSON. Il Comitato organizzatore manifestazioni [illegible] Brusson ha ufficialmente presentato ieri alla Fisi la candidatura a ospitare la 15 km maschile e la 15 km femminile a tecnica libera [illegible] Coppa del Mondo nella prossima stagione, già programmate per il 20 dicembre a Oberstdorf, [illegible] alle gare che, nel rispetto della [illegible]zione stabilita dalla Fisi, toccherebbero alla Valle d'Aosta. Gli organizzatori della località tedesca in cui Marco Albarello diventò campione del mondo nel 1987 [illegible] intenzionati [illegible] rinunciare alla gara e il direttore agonistico azzurro Alessandro Vanoi dà ormai per scontato un recupero in Italia.

Ad appoggiare la candidatura con una lettera al presidente della Federazione Carlo Valentino ci ha pensato subito l'as[illegible] regionale al Turismo, Gino Agnesod. La candidatura di Brusson [illegible] coincisa con la 42ª edizione della Coppa Consiglio Valle, che con 40 concorrenti al via delle gare individuali di martedì [illegible] 7 staffette ieri [illegible] stata particolarmente penalizzata dal posticipo a marzo dei [illegible] pionati del mondo in Canada [illegible] dunque da una «compressione» di quasi tutto [illegible] calendario [illegible] Coppa del Mondo tra gennaio e febbraio; in più ci sono stati i campionati nazionali e non c'era data proponibile per un appuntamento internazionale, non valido per la Coppa del Mondo, che potesse richiamare (neppure a suon [illegible] dollari) grandi personaggi del Circo Bianco se non gli affezionati Marco Albarello, Stefania Belmondo, Gaudenzio Godioz e [illegible] vincitore della Coppa Hasler.

Durante la premiazione gli [illegible] Gino Agnesod [illegible] Roberto Vicquéry hanno ribadito che [illegible] Regione farà subito tutti i passi necessari per rilanciare alla grande quella che è la più vecchia e la classicissima tra le gare internazionali di fondo [illegible] Italia che ha a che fare con un comitato organizzatore capace ed entusiasta, ma [illegible] in grado di fare i miracoli.

La staffetta di ieri non ha avuto storia con Stefano Sarrocco a vincere insieme con Cardini e Di Centa, con 1'53" sugli alpini De Santa, Laurent [illegible] Invernizzi e 2'18" sulla Svizzera. Tra le donne con partenza sotto la pioggia e arrivo al sole, sempre nelle 3x5 km hanno vinto le azzurre Tarter, Arianna Follis e Confortola con oltre 1' di vantaggio sull'Ungheria. **[r. s.]**

BASKET

I granata rimangono in testa alla classifica

Serie C2, riscatto della Uap sul parquet del Crocetta

AOSTA. Pronto riscatto dell'U[illegible] Uap Assurances nel campionato di serie C2 di pallacanestro. Dopo aver perso l'imbattibilità contro il Biella, la formazione del presidente Janin è tornata immediatamente al successo, espugnando il parquet del Crocetta. Gli aostani si sono imposti con [illegible] punteggio di 68-53, mantenendo il comando della classifica.

L'Union Uap Assurances ha subito preso un buon margine di vantaggio, portandosi [illegible] condurre per 18-8 al 9'. I padroni di casa riuscivano a recuperare qualche lunghezza (29-23 al 17'), [illegible] i granata allungavano ancora il passo, chiudendo la prima frazione di gioco sul 40-[illegible]. Nella ripresa la fisionomia dell'incontro [illegible] mutava, [illegible] gli aostani che continuavano a controllare tranquillamente la situazione (47-29 al 26' e 59-36 al 37') per affermarsi sul punteggio di 68-53.

«La squadra ha reagito bene alla sconfitta patita contro [illegible] Biella - sottolinea l'allenatore Gaetano Porceddu -. L'assenza di Sartore e le condizioni fisiche non ideali di Di Muzio ci hanno [illegible] qualche problema in regia, però abbiamo sempre avuto in mano le redini dell'incontro. Abbiamo cominciato con la marcatura a uomo, per poi passare alla zona 3-2, che ha creato parecchi problemi [illegible] torinesi».

Il miglior realizzatore della Uap è stato Ferrari, ch[illegible] ha [illegible]lizzato 21 punti. Hanno completato il bottino Gyppaz (20), Padovani (7), Di Muzio, Polin (6), Fracolio (3), Tiraboschi, Vitetta (2), Xratter (1).

Il calendario propone adesso all'Union Uap Assurances due partite casalinghe consecutive: sabato prossimo contro il fanalino di coda Savigliano e, successivamente, contro il Cus Torino che è al secondo posto in classifica. **[s. b.]**

PALET

La settima gara

Vince la coppia [illegible] Danna [illegible] Sandro Foretier

VERRES. Si è svolta domenica [illegible] Verres la settima gara del campionato valdostano invernale di palet, giunto alla quattordicesima edizione [illegible] articolato in nove giornate, quattro a terne, quattro a coppie e una individuale. Domenica [illegible] è giocato a coppie, [illegible] una [illegible]tina di giocatori. La vittoria [illegible] andata alla coppia formata da Luciano Danne di Issogne [illegible] Sandro Foretier di Cogne. In finale hanno superato la coppia formata [illegible] Romano Pinet di Issogne [illegible] Giorgio Bonetti di Torgnon. Dopo sette giornate di ga[illegible] è a due dalla conclusione del campionato, la classifica vede al comando [illegible] 29 punti Luciano Danna di Issogne, seguito da Morgan Duchy (Issogne) con 27 punti, da Ugo Danna (Issogne) e Albert Cornaz (Saint-Vincent) appaiati [illegible] 23 punti. La prossima gara, l'ottava si giocherà domenica prossima sempre al bocciodromo coperto di Verres.

GRANDE VENDITA PROMOZIONALE

SCONTO 50%

TAPPETI ORIENTALI & PELLICCE

FINO AL 20 FEBBRAIO '95

JAGUAR PELLICCERIA

AOSTA - Via De Tillier, 38
Tel. 0165/40016

EFF. COM. LEGGE 80

S.p.A. Nazionale
SELEZIONA
[illegible]
Per la provincia. Proponi, sarai commerciale strutturato, addestramento a prima esperienza, carriera e di[illegible]. Trattamento economico iniziale 2.800.000 più [illegible]
Tel. 010/405.600

VAL INFISSI
SERRAMENTI IN ALLUMINIO
Reg. Autoporto, 6 - Pollein
Tel. 0165/235511 - 0336/236702

MOBILI IN LEGNO
PER L'ESTERNO
panchine, tavoli, gazebo, pergole, fioriere, bacheche, giochi, staccionate, pali per l'agricoltura ecc.
A. DI PLACIDO
Cso Lanciari di Aosta 38/d - AOSTA
Tel. 0165 44.280

"Mi dicono che non c'è tempo da perdere per abbonarsi. Perché, c'è qualcuno che non l'ha ancora fatto?"

Non vi siete ancora abbonati a La Stampa? Allora rompete gli indugi: l'abbonamento 1995 è un invito così ricco che non può durare in eterno. Ricco perché vi fa risparmiare: se vi abbonerete subito, riceverete La Stampa 6 giorni la settimana, con il servizio postale, al prezzo fisso di 288.000 lire per un anno. Ricco perché al piacere di leggere si aggiunge il piacere di vincere: ogni mese, tra tutti gli abbonati, una grande estrazione di premi. Una splendida Fiat Punto 55 S per il primo estratto, 1.000 biglietti della lotteria istantanea 'Gratta e Vinci' per il secondo, 500 biglietti per il terzo e il quarto e così via, fino a 50 biglietti per il 148° estratto, per un totale di ben 14.500 biglietti in palio ogni mese. Ricco perché vi riserva grandi agevolazioni sull'acquisto dei libri, delle videocassette e degli audiolibri de La Stampa. Ricco di semplicità: potrete abbonarvi tramite bollettino postale, bonifico bancario o telefonicamente, indicando gli estremi della vostra carta di credito VISA. E per augurare buona fortuna a tutti coloro che si abbonano, ci sono 2 biglietti del 'Gratta e Vinci' in omaggio, da ritirare al Salone La Stampa in via Roma 80 a Torino.

Per ulteriori informazioni sull'abbonamento, telefonate allo 011/65.68.334/335 (fax 011/56.27.958).

POTETE ANCORA VINCERE 1 FIAT PUNTO E MIGLIAIA DI [illegible] "GRATTA E VINCI"

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO:

[illegible] LIRE

con l'abbonamento postale '95

GLI ABBONATI A LA STAMPA. I SOLITI FORTUNATI.

LA STAMPA

Intermedia

VENDE IN ASTI

ZONA [illegible] PIETRO bella villa ristrutturata di salone cucina 3 camere mansarda 4 servizi lavanderia tavernetta garage e cortile cintato. **L. [illegible] milioni**

SANTA CATERINA porzione di fabbricato da ristrutturare di 3 alloggi garage magazzini e cantine. Volendo frazionato. **L. 280 milioni**

VIALE DEI PARTIGIANI alloggio occupato di tinello cucinino camera bagno e cantina. L. 85 milioni

PIAZZA ASTESANO ultimo piano alloggio in splendida posizione di ampio ingresso cucina sala [illegible] grande bagno e sottotetto, ampio terrazzo. **L. [illegible] milioni**

PIAZZA ALFIERI adiacenze alloggio ultimo piano di salone cucinotta 2 camere bagno [illegible] cantina **L. 300 milioni**

CENTRALISSIMO in [illegible] d'epoca alloggio ultimo piano di salone cucina 3 camere e bagno **L. 330 milioni**

VIA PETRARCA alloggio ristrutturato di salone cucina 2 [illegible] doppi servizi cantina [illegible] garage. Riscaldamento autonomo **L. 330 milioni**

STRADA FORTINO bella mansarda elegantemente rifinita composta di soggiorno living con angolo bar [illegible] caminetto cucina camera da letto ampio bagno con idromassaggio garage **L. 225 milioni**

VIATOSTO alloggio di cucina ampio salone 2 camere doppi servizi terrazzo cantina [illegible] garage **L. 290 milioni**

VIALE DELLA VITTORIA adiacenze bell'alloggio completamente ristrutturato di cucina soggiorno camera ampio bagno [illegible] cantina **L. 185 milioni**

ZONA GIARDINI piano alto alloggio signorile di zona living sala cucina camera [illegible] bagno **L. 210 milioni**

VIA PASCOLI in bella casa alloggio di cucina sala 2 camere bagno cantina e posto auto **L. [illegible] milioni**

ZONA CORSO ALLA VITTORIA bellissimo alloggio ristrutturato di cucina sala 2 camere bagno e cantina. Riscaldamento autonomo. **L. 215 milioni.** Volendo garage.

GIARDINI PUBBLICI adiacenze ultimo piano bell'alloggio di complessivi mq 210. **L. 350 milioni**

VIA LAMARMORA alloggio di cucina sala camera bagno ampio locale sgombero allo stesso piano (possibilità di ampliamento) cantina. **L. 105 milioni**

ZONA CORSO VOLTA alloggio di tinello cucinino sala camera bagno e cantina **L. 160 milioni**

CORSO ALFIERI [illegible] Upim bilocali da ristrutturare con bagno e terrazzo a partire da **L. [illegible] milioni**

CORSO ALESSANDRIA [illegible] appartamenti di 90 mq caduno [illegible] 1 locale negozio attualmente occupati. In blocco **L. 420 milioni** - Volendo frazionati

Muri negozio occupato zona **CORSO DANTE** ottimo reddito. Ideale come investimento. **L. 110 milioni**

VENDE FUORI ASTI

A 3 km da Asti ampia cascina panoramica indipendente di 10 vani servizi porticati [illegible] 42.000 mq di terreno **L. 630 milioni**

[illegible] in paese porzione di casa abitabile [illegible] camere [illegible] cantina garage. Terreno. Riscaldamento. **L. 156 milioni**

Zona **PALUCCO** villa di cucina salone 3 camere doppi servizi ampio magazzino doppio garage e giardino cintato. **L. 400 milioni.**

PORTACOMARO porzione di casa indipendente su 3 lati da ristrut. [illegible] 20.000 mq [illegible] terreno. **L. 115 milioni**

CASA COPPI porzione [illegible] casa indipendente su 3 lati di 5 vani [illegible] cantina e garage. Orto. **L. 65 milioni**

SCURZOLENGO ampia casa abitabile indipendente su 3 [illegible] [illegible] terreno circostante. **L. 140 milioni**

[illegible] in collina casa [illegible] 8 camere stalla fienile [illegible] porticato cortile e terreno. **L. 135 milioni**

DUSINO SAN MICHELE ampio rustico indipendente su 3 lati di 5 [illegible] bagno cantina stalla porticati [illegible] fienili. Giardino **L. [illegible] milioni** volendo bi-tri-familiare.

MARETTO porzione panoramica villetta di 7 vani [illegible] bagni tavernetta garage e 4.000 mq di terreno. **L. [illegible] milioni**

ROCCHETTA TANARO in collina [illegible] indipendente abitabile di [illegible] vani [illegible] bagni cantina e rustico. Giardino. **L. 265 milioni**

[illegible] struttura [illegible] villa su [illegible] piani [illegible] 150 mq + interrato e 3.000 mq [illegible] terreno circostante. **L. 220 milioni**

ANTIGNANO [illegible] [illegible] indipendente su [illegible] [illegible] di 4 camere bagno cantina porticato e 2.000 mq di terreno. **L. 139 milioni**

ANTIGNANO in porzione panoramica tipico rustico piemontese da ristrutturare [illegible] progetto approvato. Terreno di 11.000 mq **L. 200 milioni**

VIGLIANO collinare casa indipendente su 3 lati [illegible] [illegible] vani rustico e 5.000 mq di terreno. **L. 172 milioni**

VINCHIO in paese porzione di casa su 3 [illegible] di [illegible] vani bagno cantina e cortile. Orto **L. 70 milioni**

BELVEGLIO in collina bella casa ristrutturata indipendente con terreno circostante. **L. 365 milioni**

SERRA D'ERNO posizione collinare bella [illegible] in fase di ristrutturazione di 7 vani doppi servizi cantina interrata e 12.000 mq di terreno. **L. 260 milioni**

ROCCA D'ARAZZO in collina bella casa abitabile subito di [illegible] vani servizio cantina [illegible] 12.000 [illegible]q. di terreno. **L. 145 milioni**

[illegible] collinare villetta di [illegible] vani cucinotta bagno [illegible] ampio garage. Giardino. **L. 145 milioni**

CORNAPO' comoda ai servizi, ampia [illegible] indipendente con giardino cintato. **L. 260 milioni.** Trattabili

REFRANCORE ampio rustico [illegible] ristrutturare con cortile indipendente e terre[illegible] **L. [illegible] milioni**

CORTAZZONE ampia casa indipendente abitabile (ex mulino) con rustico adiacente [illegible] 23 mq [illegible] terreno pianeggiante. **L. 270 milioni**

CASABIANCA [illegible] bifamiliare di 10 camere 2 servizi porticati garages cortile e giardino. **L. 165 milioni**

[illegible] [illegible] **DA ASTI** villetta indipendente su 2 piani con giardino cintato. **L. 230 milioni**

MONTEGROSSO bella [illegible] recente [illegible] ottime rifiniture ed ampia metratura, volendo bifamiliare, giardino cintato. **L. 370 milioni**

ASTI - CORSO ALLA VITTORIA, 48 - TEL. 0141/530395 (3 linee r.a.)

CITROËN
Conc. GALVAGNO s.r.l.
C.SO TORINO 152
ASTI

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Giovedì 26 Gennaio 1995 n. 39

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

CITROËN
Conc. GALVAGNO s.r.l.
C.SO TORINO 152
ASTI

Ieri in Regione la pratica sul mega centro di corso Alessandria

Rinvio per la città-mercato?

Riunione sino a tarda sera. L'orientamento della vigilia era di temporeggiare
Approvate le nuove norme sui piani commerciali che regolano la grande distribuzione

ASTI. La «temperatura» del settore commercio è altissima: tanta attesa, che spesso si trasforma in apprensione, è data dai grandi temi che, a partire da questi giorni, occuperanno i mesi a venire.

Martedì è passata in Consiglio regionale la nuova legge sul [illegible] e ieri, in commissione regionale, è [illegible] inserita all'ordine del giorno dei lavori (ottavo punto), la contrastata pratica della città-mercato della Rinascente (10 mila metri quadrati la [illegible] estensione).

Il Comune sta mettendo mano al nuovo Piano commerciale (lo studio preliminare durerà tre mesi), proprio mentre all'orizzonte si profilano referendum che hanno già messo in agitazione le associazioni dei dettaglianti: riguardano la liberalizzazione degli orari degli esercizi e l'abrogazione di norme contenute nella 426 (per esempio quelle relative ai piani commerciali e alle commissioni comunali) che vengono interpretate da molti [illegible] l'anticamera di una selvaggia proliferazione di punti vendita. Vi è dunque molta carne al fuoco e buona parte delle forze politiche cittadine si sono allertate [illegible] comunicati, lettere, conferenze stampa, incontri con le organizzazioni di categoria.

Ieri, a tarda ora, la commissione regionale commercio era [illegible] riunita per concludere la discussione dei punti. L'orientamento, emerso in via ufficiosa [illegible] inizio settimana, prospettava la possibilità di un rinvio della pratica Rinascente, in attesa che il Comune di Asti si pronunci ufficialmente in materia. L'insediamento [illegible] città mercato previsto in corso Alessandria, in [illegible] industriale, sarebbe infatti possibile con una variante al Piano regolatore.

Di grande distribuzione [illegible] era discusso, sempre in Regione, anche martedì in occasione della presentazione in Consiglio della legge che ha aggiornato le «Indicazioni programmatiche e [illegible] urbanistica [illegible] merciale». Illustrato dall'assessore al Commercio Ettore Coppo (pds), la legge ha già raccolto i commenti positivi di Ascom e Confesercenti.

Con la sua approvazione, è [illegible] spiegato dagli estensori del testo di legge, vengono introdotte «norme più restrittive» nella realizzazione dei Piani commerciali comunali e nel rilascio dei «nullaosta per le grandi strutture [illegible] vendita». «Non è un freno a nuovi insediamenti della grande distribuzione, ma una razionalizzazione - spiegano [illegible] Regione - che rispetto le esigenze delle varie zone urbane».

Franco Cavagnino

Rischio alluvione parola ai geologi

ASTI. Durante l'ultima seduta la giunta comunale ha deliberato la costituzione di un gruppo di lavoro formato [illegible] quattro geologi, un ingegnere idraulico [illegible] un agronomo, per la realizzazione, entro il 31 marzo prossimo, di uno studio sul rischio idrogeologico del territorio del Comune di Asti, a seguito dell'alluvione del 6 novembre.

L'iniziativa fa seguito all'adozione del Piano regolatore da parte del Consiglio comunale, che prevede la messa [illegible] punto per le aree alluvionate, di nuove regole costruttive, in termini anche di altezza. Di fatto i nuovi cantieri nella zona [illegible] ora fermi in attesa dello studio.

IL NIPOTINO MORTA, [illegible] PROMESSA
«ADESSO BASTA CON LA DROGA»

Gli amici di Ermes Turcic
hanno portato a spalla il «re»

Si sono svolti [illegible] i funerali di Ermes Turcic, 23 [illegible]ni, il giovane morto. Le esequie nel pomeriggio alla parrocchia di San Martino. La bara è stata portata [illegible] spalla (nella foto) da un gruppo di amici del «re». E forse, finalmente, la consapevolezza che l'eroina può portare solo alla morte.

[illegible] A PAGINA 41

Il liceo di Nizza

Ex Provincia 10 richieste di condanna

ASTI. Dieci richieste di condanna ieri, nell'udienza preliminare per la vicenda legata alle presunte irregolarità nella realizzazione del liceo scientifico di Niz[illegible]. Le ha formulate il pm David Monti al termine di una requisitoria durata oltre due [illegible]. Inquisiti sono i componenti dell'ex giunta provinciale dc-psi, [illegible] carica fra l'85 [illegible] il [illegible]: il presidente Guglielmo Tovo, il vice Pietro Goitre, gli [illegible] Marco Rebaudengo, Alessandro Teti, Pier Lauro Cha, oltre a Giuseppe Fassino, ancora in carica.

Sei mesi [illegible] reclusione [illegible] è la pena proposta nei loro confronti: sono accusati di omissione di atti d'ufficio per [illegible] cata approvazione di due verbali di collaudo, redatti dall'architet[illegible] Angelo Tollemeto, attuale assessore ai Lavori pubblici in Comune. Nel documento si rilevavano alcune irregolarità nell'esecuzione delle opere, avviate nel 1977 e concluse nell'82. Nel suo intervento [illegible] ieri, il pm Monti ha chiesto al gip Franca Carpinteri di modificare l'imputazione agli ex amministratori in abuso d'atti d'ufficio.

Pene più alte (un anno e 8 mesi di reclusione ciascuno), sono state chieste nei confronti [illegible] funzionari dell'Ufficio tecnico della Provincia. L'ingegnere Carlo Elia, capo ripartizione dei Lavori pubblici, il suo predecessore Davide Borello, oltre a Mauro Avedano e Franco Valsesia, tutti accusati di omissione d'atti d'ufficio e falso. Secondo [illegible] teorema accusatorio, avrebbero istruito le pratiche per l'esecuzione dei lavori ad opere concluse. Nella vicenda è anche implicato anche il titolare dell'impresa costruttrice, Cesare Balbo: la sua posizione è stata stralciata. L'imprenditore [illegible] si è avvalso della proroga dei termini concessa per i residenti nei Comuni colpiti dall'alluvione.

L'udienza si è celebrata a porte chiuse con il rito del giudizio abbreviato: la richiesta di [illegible] danna proposte dal pm tengono infatti conto della riduzione di un terzo previsto dal rito. L'udienza riprenderà martedì prossimo con le arringhe dei difensori degli amministratori: Dapino, Benzi, Lombardi e Goria. Mercoledì sarà la volta dei legali dei tecnici. La sentenza potrebbe arrivare nella stessa giornata.

Gli amministratori [illegible] sono sempre proclamati estranei alle accuse, sostenendo che la mancata approvazi[illegible] del verbale era dovuta a una singolare circostanza: l'esa[illegible] sarebbe stato rinviato per l'assenza del segretario generale. **[r. gon.]**

Le indagini dell'operazione «Dolce notte» vogliono fare luce sul mercato dei mosti concentrati rettificati

La Repressione frodi di Asti è nella bufera

Il direttore Pietro Gusinu, agli arresti domiciliari, sarà interrogato ancora dai magistrati. Arrivano nuovi ispettori
Tensioni all'interno della Viticoltori Piemonte. Agli atti dell'inchiesta anche il memoriale di Giovanni Ciravegna

ASTI. Ha destato scalpore l'arresto [illegible] Pietro Gusinu, direttore dell'Ufficio Repressione frodi di Asti, il servizio del ministero delle Risorse agricole, che deve [illegible] trollare l'intero settore agroalimentare nelle province di Asti, Alessandria e Cuneo.

Il dirigente è agli arresti domiciliari. E' accusato di concussione, abuso, omissione d'atti d'ufficio e concorso in truffa ai danni della Cee. Un'indagine delicata, che ha messo uno di fronte all'altro, pezzi diversi del sistema [illegible] controlli. Da una parte i carabinieri dei Nas e gli ispettori regionali dei servizi antosofisticazione, dall'altro gli uomini della Repressione frodi. Negli uffici [illegible] corso Alessandria, sede decentrata del ministero, [illegible] suti mesi di crescente tensione, da quando l'indagine «Dolce notte», avviata dai colleghi, partendo da un giro di zucchero di contrabbando ha portato alla scoperta di presunte «coperture» nei controlli del settore vitivinicolo. Sono finiti in manette una quarantina tra commercianti, industriale dello spumante, aulisti, tecnici. Poi è stata la volta degli ispettori ministeriali. Sei [illegible] su 10, compreso, ora, anche il loro direttore. Una indagine estesa. Agli atti sono stati acquisti anche i verbali degli interrogatori di Giovanni Ciravegna, il commerciante di Narzole, condannato per la strage del metanolo, che in un [illegible] memoriale, prima [illegible] rientrare [illegible] carcere, aveva «svelato» episodi di corruzione tra i controllori del vino.

Pietro Gusinu, direttore Repressione frodi

Secondo il pm David Monti l'inchiesta «ha ancora molti aspetti da chiarire, [illegible] potrebbero non mancare altre sorprese».

Il magistrato [illegible] interrogato Gusinu nel pomeriggio di martedì: un'audizione, che [illegible] è protratta per [illegible] paio d'ore.

«Il nostro cliente respinge le accuse - affermano i due legali, Aldo Mirate e Pietro Patrisso - la [illegible] condotta è sempre stata corretta».

Il funzionario sarà sentito domani [illegible] gip Franca Carpinteri, [illegible] giudice che [illegible] firmato [illegible] provvedimento restrittivo.

Intanto sono tornati in libertà, per la scadenza dei termini della custodia cautelare, altri due ispettori arrestati nelle settima[illegible] [illegible] Fernando Adriano di Asti ed [illegible] torinese Sergio Minasso. I due si trovavano agli arresti domiciliari.

Tutti i cinque ispettori coinvolti nell'inchiesta, oltre a Gusinu, sono stati sospesi dal servi[illegible] a titolo precauzionale, da parte del ministero. Pare che arriveranno ora [illegible] ispettori da altre [illegible] e anche il direttore dovrà essere sostituito in attesa che si chiarisca la sua posizione.

Il nodo dell'indagine appare a questo punto essere l'[illegible] l'utilizzo dei mosti concentrati rettificati, consentiti dalla legge italiana per l'arricchimento dei mosti nelle annate deboli, [illegible] il [illegible] impiego è subordinato al controllo da parte degli ispettori della Repressione frodi. Attorno agli Mcr, oltre alle polemiche tra i favorevoli e contrari all'uso dello zucchero, c'erano da tempo mormorii sospetti. Si diceva di traffici in nero, di consigli non disinteressati ad acquistare da questa [illegible] quella ditta, di arricchimenti, non sempre a norma di legge. Tutte cose ovviamente [illegible] provare.

Ha destato scalpore l'inserimento nell'inchiesta anche del nome [illegible] Ezio Borgio, direttore della Viticoltori Piemonte, [illegible] sodalizio che raggruppa una trentina di cantine sociali e circa trecento produttori singoli. Ha avuto un'informazione di garanzia. I magistrati indagano sui contatti tra lui e Gusinu. Anche Borgio è difeso [illegible] Mirate. «Ci riuniremo in questi giorni - ha annunciato ieri Gianpaolo Menotti, presidente della Viticoltori Piemonte - per valutare [illegible] modo di affrontare l'evolversi della situazione». Alessando Gionale (presidente del sodalizio [illegible] all'aprile del '94) giudica «inspiegabile» l'avviso [illegible] garanzia [illegible] da Borgio. «Non so di cosa possa essere accusato - dichiara Gionale - in tanti anni di presidenza ho sempre collaborato [illegible] lui, e l'ho sempre giudicato [illegible] to».

Sergio Miravalle
HANNO [illegible] **Enrica Cerrato e Roberto Gonella**

In corso Casale

Arrestato marocchino spacciatore

Adlin Karimi
23 anni
arrestato
dai carabinieri

ASTI. Un giovane extracomunitario, Adlin Karimi, 23 anni, domiciliato ad Asti, è stato arrestato dai carabinieri del [illegible] cleo operativo con l'accusa di spaccio. Il giovane, di cittadinanza marocchina, è stato notato in corso Casale mentre saliva sull'auto [illegible] un tossicodipendente. I militari hanno pedinato i due, che si sono diretti verso un bar di periferia. All'uscita del locale, il giovane [illegible] codipendente è stato trovato in possesso di una bustina di eroina: interrogato, ha an[illegible] che l'aveva appena acquistata dal marocchino.

Dopo l'autopsia

Funerali a Torino per i fidanzati morti a Revignano

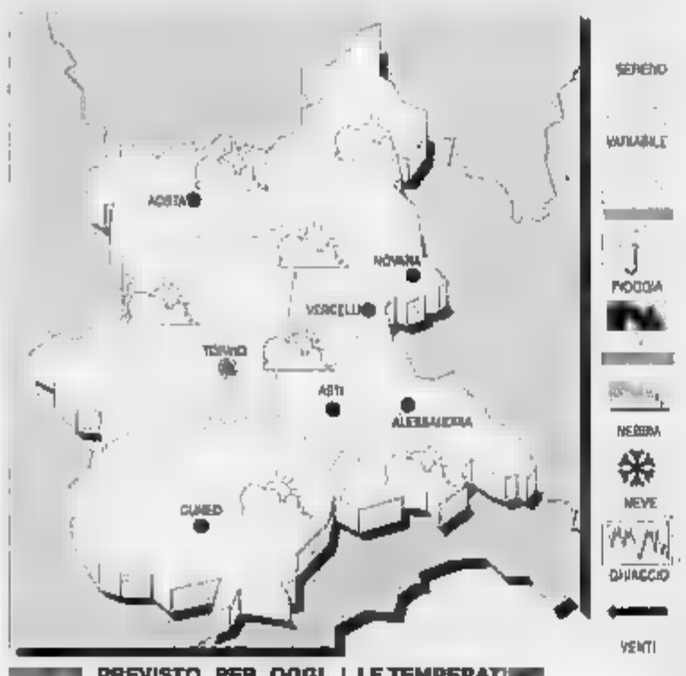
ASTI. L'autopsia sui corpi [illegible] Giorgio Nosenzo e Anna De Santis, i giovani trovati morti lunedì mattina nella [illegible] della famiglia Nosenzo a Revignano, ha confermato l'ipotesi formulata fin dall'inizio: avvelenamento da monossido di carbonio. Lo ha accertato ieri pomeriggio l'analisi compiuta dal medico legale Agostino Gaglio, che esclude ogni dubbio.

L'indagine, finora condotta dal sostituto procuratore Luciano Tarditi, sarà trasferita alla procura presso la pretura. Si dovranno appurare eventuali responsabilità nella morte dei due giovani. Andrà verificato se l'impianto di riscaldamento a metano, indicato come fonte del gas assassino, è stato installato rispettando le norme o se è intervenuto un guasto.

I fidanzati (lui aveva 30 anni, lei 23) saranno trasferiti a Torino dove abitavano e dove si svolgeranno i funerali (non ancora fissata la data).

[c. f. c.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile con possibili isolate precipitazioni che saranno nevose al di sopra dei 1500 metri.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Moderati occidentali.
VISIBILITA'. Riduzioni per foschie e nebbie dopo il tramonto.
TENDENZA DEL TEMPO. Poco nuvoloso con nuvolosità in aumento.

LE TEMPERATU[illegible] DI IERI AD ASTI
Max: 8; min: -1; media: 4

UN ANNO FA
Max: 9; min: -2; media: 3

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 9,5; Alessandria 8; Aosta 8; Cuneo 6; Novara [illegible], Vercelli 9.

FACCIO MOTO
CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA [illegible] ASTI
HONDA BMW ITALJET

Grande campagna sconti e supervalutazione usato

[illegible] HONDA '94
CB 500
CB 1000
[illegible] R800
[illegible] R1000
VFR 750
VF 750 C
DOMINATOR
SCONTI DA L. 1.200.000 A L. 2.500.000

[illegible]
DAINESE - SHOEI
BELL - ALPINSTAR

MOTO PRONTA CONSEGNA
MOD 95

Da Faccio spendi meno e hai di più!
[illegible] PERSONALIZZATI
APERTO ANCHE LA DOMENICA
CANELLI VIA ROMA, 102 TEL. 831.444

Presentata la guida delle associazioni di volontariato

«Asti e la solidarietà»

Un quadro completo dei 55 gruppi che operano in città, con nomi, indirizzi telefoni e campo di attività. Nuovo incontro giovedì al circolo dell'Avir

Le «guide» (in alto) sono state stampate in mila copie. A sinistra la Sala Pastrone durante la presentazione. In basso l'assessore Maria Debenedetti e Daniela Terzolo

ASTI. Dopo la mappa della solidarietà, una grande festa in primavera e una tavola rotonda: i volontari astigiani vogliono «conquistare» la città.

Uscite dall'anonimato, associazioni si pongono ora ufficialmente come punto di riferimento per il cittadino e le istituzioni. Chi siano e che cosa facciano è scritto nella guida «Asti e la solidarietà» redatta dopo un anno di lavoro e presentata martedì sera alla sala Pastrone: uno strumento al servizio della città.

Il mondo del volontariato rappresentato nella pubblicazione è e molto articolato: si va dalle associazioni che si occupano dei minori a quelle che seguono i problemi di nomadi ed extracomunitari. Ci sono gruppi che assistono malati e anziani o che concentrano la propria azione a favore di altre categorie «deboli» (invalidi, disabili, tossicodipendenti) e realtà che hanno scelto le questioni ambientali o della pace.

Di ogni associazione vengono riportati indirizzo, numero telefonico, referenti, finalità e campi di attività. «La mappa non è ferma qui - spiega Daniela Terzolo, esponente del Nomadi Fans Club, tra i gruppi promotori dell'iniziativa - essa dovrà necessariamente essere aggiornata più avanti per dare un quadro il più esatto possibile del volontariato».

Stampata in 10 mila copie, la pubblicazione riporta in copertina l'immagine di un dipinto di Augusto Daolio, il leader dei Nomadi scomparso nel 1992. Martedì tra il pubblico della sala Pastrone è comparsa anche Rosanna Fantuzzi, compagna dell'ex cantante emiliano.

Parole di elogio su «Asti e la solidarietà» sono state spese martedì sera dall'assessore ai Servizi sociali del Comune, Maria Debenedetti. «Sfogliando la guida - ha commentato - ci accorgiamo dell'esistenza di problemi che prima non tutti di noi vedevano, intravediamo soluzioni e individuiamo persone ancora isolate da raggiungere».

L'assessore ha voluto sfatare «l'errata convinzione che i volontari prestino il loro servizio finchè hanno voglia». «In realtà - ha precisato - essi operano in un quadro organizzativo e di responsabilità ben definito e hanno chiari gli obiettivi da raggiungere». «Senza di loro saremmo usciti dall'emergenza alluvione - ha concluso l'amministratrice - e adesso il Comune continua a volerli accanto a sé».

Intanto per giovedì 9 febbraio (alle 21) è fissato al circolo Avir l'incontro delle associazioni per preparare la seconda edizione della Festa della solidarietà (la prima si tenne in maggio nell'ambito della fiera Città di Asti) e ideare una tavola rotonda sul tema del volontariato che dovrebbe portare anche all'istituzione di un coordinamento tra i vari gruppi.

Laura Nosenzo

PALIO

Casabianca bussa ancora Mainolfi dipinge i drappi

Mario Berruti (Casabianca)

DUE sono gli appuntamenti di fine mese, particolarmente attesi nell'ambiente Palio. Domani è convocato l'incontro tra i rettori e l'assessore delegato al Palio, Carla Forno per discutere delle prospettive della manifestazione. Il 31 gennaio, ci sarà il primo Consiglio del dopo alluvione, in cui si dovranno affrontare i seguenti temi: riconferma del Capitano, nomina dei magistrati e del presidente della commissione tecnica, sorteggio dell'ordine di sfilata 1995, progetti e proposte per il Palio '96.

E come ogni anno, quando ci si appresta a varare la nuova stagione di appuntamenti, torna d'attualità la disputa tra Palio «chiuso» e Palio «aperto». La frazione Casabianca ha nuovamente presentato domanda per partecipare alla corsa. L'alluvione ha invece costretto Alessandria (che già fu candidata l'anno passato) a soprassedere almeno per quest'anno.

Casabianca, la cui richiesta è destinata anche quest'anno a restare tale, ha fatto della sua partecipazione al Palio una questione di principio.

Mario Berruti, 44 anni, commerciante, proprietario della scuderia «Emmeesse», è l'animatore. Un passato nel comitato di Santa Maria Nuova (si occupava della commissione cavalli), con il quale ha vinto il drappo nel 1972; poi, il distacco dal rione rosa-azzurro, nel . «Il Palio mi manca, è innegabile - dice Berruti -. L'ho vissuto quest'anno con Zlata Husa, il cavallo che ha corso per Cattedrale. Ma è diverso. A mio avviso, il regolamento viene interpretato dai rettori in modo personale e la decisione di ammettere Casabianca è una presa di posizione politica. Io, però, insisto».

Berruti è critico anche verso il Consiglio: «La responsabilità di ammettere oppure un rione non dovrebbe spettare ai rettori. Il Palio è Comune e, come tale, va avanti con i soldi della comunità». Enzo Bertolino, presidente del Collegio dei rettori ribatte: «Il Consiglio segue il regolamento che prevede la partecipazione di 20 rioni (sono 21 attualmente ndr). Solo in caso di rinunce si potrà liberare un posto ad altri. I rettori concordi sull'argomento. Per quanto riguarda la sede, ribadisco che la cornice naturale è piazza Alfieri».

I drappi. Lo scultore Luigi Mainolfi, 44 anni, il pittore dei drappi del Palio per il 1995. Domani, al Battistero, è previsto un incontro tra l'artista e l'assessore alla Cultura Carla Forno, per definire l'accordo. Napoletano, Mainolfi ha frequentato l'Accademia di Belle arti del capoluogo campano. Tra gli impegni imminenti una mostra all'istituto culturale italiano di Parigi e, a maggio, un'antologica la Galleria civica di Torino, organizzerà alla Promotrice.

Sfilata de «I Tarocchi». Una sfilata di costumi storici è l'iniziativa organizzata dal negozio-sartoria «I Tarocchi», di corso Dante 5. L'appuntamento con l'antico Egitto, i romani, le dame del '200 e del '300 è domani, alle 21.30, alla Sala della Fontana in via Arò.

Viatosto. Torna la quarta edizione del premio «Bancarella Palio» organizzato dal rione Viatosto. La manifestazione si svolgerà sabato 28 al ristorante «Ciabot d' Gianduje» di Callianetto, alle 21. Durante la serata, verrà assegnato il riconoscimento al borgo vincitore. Prenotazioni: Mauro Gandolfo (352.594); Paolo Lovisone (217.213), Alberto Risso (419.957), Bruno Gerbaldo (693.596).

Daniela Cotto

Su conto corrente

Entro gennaio va pagata la «Tosap»

ASTI. I titolari di bar, esercizi commerciali che occupano suolo pubblico chioschi, dehors, tende, fioriere e i privati o amministratori di condomini titolari di passi carrai dovranno pagare la Tosap (tassa occupazione suolo e pubblicità) entro il 31 gennaio.

E' cambiata la modalità di riscossione. Da quest'anno la cartella esattoriale sarà solo per la tassa smaltimento rifiuti. L'ufficio Imposte e tasse del Comune spedirà un invito di pagamento sulla base delle denunce integrative presentate a ottobre 1994. Agli inviti sarà allegato un bollettino di versamento in conto corrente postale.

L'attestazione di versamento dovrà essere presentata, con la denuncia di occupazione o di variazione, all'ufficio Imposte e tasse, in via Testa 47, da lunedì a sabato (8,30-12,30).

Gli alluvionati possono pagare entro il 5 maggio presentando all'ufficio Imposte e tasse un atto notorio in carta semplice ad uso assistenza. **[r. s.]**

Al pds di Asti

Una serata sulla riforma delle pensioni

Livia Turco deputato del pds, i relatori convegno sulle pensioni

ASTI. Incontro dedicato al sistema previdenziale, stasera, nella sede pds di via Venti Settembre 66. Il deputato Livia Turco interverrà sul tema: riforma delle pensioni: le proposte dei progressisti e gli impegni del governo Dini».

Parteciperà ai lavori, introdotti da Piera Bruno Mirate, direttrice del patronato Inca-Cgil, Silvana Dameri, segretario regionale del partito della Quercia. Durante la serata, che s'inizierà alle 21 è aperta a tutti, si affronteranno altri problemi, tra cui: assistenza sanitaria, diritto alla scuola, crisi economica e occupazionale. **[l. n.]**

Serviranno le aziende: l'abbonamento scende da 38 a 20 mila lire

Bus operai a prezzi «scontati» per riconquistare viaggiatori

ASTI. I bus dell'Asp torneranno a servire le aziende cittadine. Da mercoledì 1° febbraio sarà ripristinato il servizio di trasporto operaio: i pullman ricompariranno dinanzi agli stabilimenti dopo uno stop di parecchi mesi. L'anno scorso il servizio fu cancellato per mancanza di utenti: il commissario straordinario Priore lo abolì considerandolo antieconomico. Il rapporto tra costi e ricavi non raggiungeva, così come prevede la legge, la soglia del 20%.

Ora, dopo sei mesi dall'insediamento della giunta Bianchino e dopo il rinnovo del Consiglio di amministrazione dell'Asp, la Municipalizzata ci ritenta: è recente l'iniziativa ha ottenuto il via libera dal Consiglio comunale. Per invogliare l'utenza a servirsi del mezzo pubblico è stato abbattuto drasticamente il costo dell'abbonamento mensile: «L'anno scorso era di 38.500 lire, adesso costerà appena 20 mila» indica il presidente Asp, Giorgio Giordano.

L'obiettivo minimo è raggiungere un'utenza di almeno 130 unità. «In questo caso verrebbe superato il 20% del rapporto tra costi e ricavi» indica Giordano. «In realtà però - precisa il direttore Giovanni Perlale - puntiamo a trasportare un numero maggiore di viaggiatori. Abbiamo calcolato che la potenzialità del servizio è di circa 300 utenti».

Un altro conteggio elaborato dalla Municipalizzata mette a confronto la differente spesa che gli addetti devono sostenere per raggiungere il posto di lavoro a seconda se utilizzano il mezzo pubblico o si spostano in auto. «Con i nostri bus sono mila lire - ricorda Giordano - mentre con il mezzo privato i costi salgono a 120/130 mila lire: una differenza esorbitante».

Il servizio è reintrodotto a livello sperimentale per quattro mesi. «Al termine dei primi dieci giorni - segnala Perlale - saremo già in grado di poter prevedere quale sarà la sorte delle linee operaie». Il sindacato sarà impegnato in prima persona a convincere le maestranze a usare il mezzo pubblico. «I Consigli di fabbrica delle varie aziende - segnalano all'Asp - si sono impegnati a vendere gli abbonamenti. I lavoratori, dunque, non avranno neanche l'incombenza di dover andare ad acquistare i tagliandi nelle rivendite: saranno serviti direttamente sul posto di lavoro».

Articolato in quattro linee (A, B, C, D) il servizio coinvolgerà gli stabilimenti Way-Assauto, Gate, Carello, Nuova Ib-Mei, Schlumberger, Abb Servomotors (Portacomaro stazione), Ceset (Castell'Alfero). giornaliera, distribuite orario che coprirà i turni aziendali sia spezzati che continuati, saranno al massimo dieci e primo percorso complessivo 461 chilometri. Il servizio costerà mensilmente all'Asp una ventina di milioni.

Intanto a breve scadenza la Municipalizzata dovrebbe essere trasformata in azienda speciale o in alternativa, stando a quanto dispone un recente decreto legge, in società di capitale. **[l. n.]**

Aveva 89 anni

Ieri i funerali del presidente del psdi Asti

Emma Donna, in una immagine d'archivio, si è spenta a 89 anni nel suo alloggio di Asti

ASTI. Si sono svolti ieri mattina, ad Asti, i funerali di Emma Donna Rosina, da decenni figura di spicco per l'impegno politico, sociale e umanitario.

Si è spenta, all'età di 89 anni, nella sua abitazione in via Ospedale. Militante della prima ora del partito socialdemocratico e Asti (ne è stata anche presidente), Emma Donna ha ricoperto incarichi nella Circoscrizione ed è stata apprezzata membro del comitato assistenza della prefettura. Alle esequie hanno partecipato esponenti attuali ed ex del psdi astigiano e numerosi tra coloro che negli anni hanno lavorato al suo fianco al servizio della città.

TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Quell'ambulatorio in corso

I sottoscritti consiglieri della Circoscrizione Asti Sud, intendono portare un chiarimento all'articolo apparso sulla «Stampa» del gennaio in merito alla polemica per l'apertura di un ambulatorio presso i locali della sede del «Centro Civico Asti Sud» in via Dalla Chiesa nel quartiere corso Alba, da parte del CIF (Centro Italiano Femminile).

Questi da parte nostra i fatti e le motivazioni della disputa.

Il presidente della Circoscrizione Asti Sud sig. Bonino e il vice presidente sig. Botto, di Forza Italia, anticipando le decisioni del Consiglio, previsto per il 10 gennaio, quando alla presenza dell'assessore ai Servizi Sociali De Benedetti si sarebbe dovuto valutare la questione ambulatorio medico e CIF, davano autorizzazione verbale alle esponenti di questa organizzazione per allestire l'ambulatorio, utilizzando come spazio lo sgabuzzino del Centro Civico, locale questo, piccolo, cieco, ricambio d'aria e uscita secondaria.

Le solerti esponenti del CIF, addirittura, ne annunciavano già l'apertura e il funzionamento con un volantino distribuito in quartiere, con tanto di prestazioni gratuite ed orari.

Ora, dato che per fortuna nella nostra zona funziona la tanto sospirata farmacia che fornisce tra l'altro anche il servizio di ambulatorio medico per quanto riguarda la rilevazione della pressione, iniezioni intramuscolari, medicazioni, esami sangue e urina, dato che nella nostra zona non sono in atto tragiche epidemie da giustificare l'emergenza, riteniamo che si possa rinviare l'iniziativa comunale di dotare, per esempio la palestra, di una infermeria, come già è stato chiesto, idonea ad ospitare anche l'ambulatorio medico gestito da medici qualificati scelti dal Comune, dove i gruppi confessionali volontari quali il CIF o altri siano un semplice supporto.

Renzo Moretto
(pds),
Piero Dinda
(Rifondazione comunista)

Povere lepri parola di cacciatori

Siamo un gruppo di cacciatori astigiani e tramite «La Stampa» vorremmo esternare la nostra totale solidarietà al signor Rinaldi, ed alla sua lettera sullo sperpero del nostro denaro per l'acquisto di lepri per ripopolamento. Questi poveri animali all'atto della liberazione erano nemmeno in grado di camminare, anchilosati per il troppo tempo chiusi nelle cassette di trasporto. Immaginiamoci la festa che avranno fatto le volpi quando si sono viste loro presenza.

Dalle bolle di accompagnamento infatti risultava che erano state ingabbiate il 10 dicembre, mentre sono arrivati il 21. Vorremmo anche segnalare la totale latitanza delle associazioni venatorie, sempre molto attente a strapparsi dalle mani fino all'ultimo tesserato, e di tutte le associazioni animaliste e protezionistiche, anche loro molto presenti quanto si tratta di recuperare piccioni feriti e far denunce contro ignoti.

Giovanni Serra, Alberto Scrima, Angelo Freilone, Roberto Savio

NUMERI UTILI

CROCE VERDE
Asti:
Castagnole
Mombercelli: 956.333
Montemagno: 83.666

CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 98.78.488
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948.555

pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti:
721.704
Autostrada A21: (0131) 261.268

GUARDIA MEDICA
Asti: 353.556
Calliano: 928.444
Canelli: 832.625
Castelnuovo D.B.: (011) 98.78.488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 981.414
Monastero Bormida: 88.049
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: 969.768
Montemagno: 83.263
Nizza: 78.21
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano:
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 50.196
Bubbio: (0144) 81.03
Canelli: 823.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 9878.152
Costigliole: 966 096
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.096
Nizza: 721.823
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

FARMACIE DI TURNO

oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Maggiora*, corso Torino 91, tel. 410.909, con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *Centrale*, corso Alfieri 268, tel. 54.282.
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre 1
Moncalvo: *Tandlo*, piazza Garibaldi
Nizza: *Bocchi*, via P. Corsi 44.

GLI APPUNTAMENTI

SINASCEL-CISL
Ultimo incontro a S. Maria Nuova

Si concludono oggi, al Circolo Santa Maria Nuova di via Arò 52, gli incontri organizzati dal Sinascel-Cisl (materne ed elementari) in preparazione del magistrale fissato per il 22 febbbraio. Alle 17 si parlerà il direttore didattico Sergio Didier «Legislazione scolastica».

VIGILI DEL
I problemi soccorso

La situazione del ad Asti e provincia sarà illustrata oggi in una conferenza stampa convocata al comando dei vigili del fuoco. S'inizia alle 16.

POSTE
Assicurato il servizio «Bot»

Il di collocamento e rimborsi titoli di Stato (Bot) viene garantito da qualche giorno anche agli uffici postali dell'Astigiano: via Ottolenghi 16, corso Dante 55 e Torino 91 nel capoluogo; Nizza, Tripoli 35; Canelli, viale Risorgimento 22; Costigliole, piazza Medici 12; Montechiaro, via Maresco 46; Villanova, via Roma 87; Moncalvo, via Caccia 1; Cocconato, via Roma 64; San Damiano, via Gardini 5.

ENOGASTRONOMIA
Prenotazioni per Costigliole

Sono aperte le prenotazioni per partecipare, sabato alle 19 e domenica alle 12, alla rassegna enogastronomica di Costigliole «Le Pro loco al castello». Il menù comprenderà piatti monferrini e toscani. Telefonare oggi (9-13/14-16,30) e domani (9-13) 966.943 (municipio); sabato e domenica al 966.289 (castello).

FIERA CITTA'DI ASTI
Aperte domande di ammissione

La macchina organizzativa della fiera «Città di Asti» si è già messa in moto. La rassegna si svolgerà quest'anno, in piazza d'Armi, dal 28 aprile all'8 maggio. Le ditte dovranno presentare domanda di partecipazione, redatta su carta legale, entro martedì al servizio «Pianificazione e promozione attività commerciali e terziarie» (tel. 399.460/399.466).

IL CASO

UCCISO DALL'EROINA A 23 ANNI

Commossa cerimonia ieri alle esequie del giovane morto per droga

«Addio Ermes, vita sbagliata»

La salma portata a spalla dagli amici fino alla parrocchia di San Martino
Il mesto corteo ha attraversato in silenzio la città. Le lacrime e le riflessioni

I compagni di Ermes hanno affisso un cartello ... all'albero, ai giardini pubblici tradizionale punto di ritrovo del gruppo ... il giovane stavo faceva parte. «Addio, ... giardini, sarai sempre nei nostri cuori» reca incisa la scritta sormontata da ... mazzo di fiori. [FOTO VITTORIO UBERTONE]

ASTI. Lo hanno accompagnato in silenzio, la testa china, gli occhi rossi di lacrime, una vita sbagliata, consumata dalla droga. L'ultimo viaggio ... Ermes Turcic, ... anni, il giovane stroncato venerdì da un'overdose di eroina, si è consumato ieri, e accanto soltanto gli amici.

Erano da poco passate le due di pomeriggio quando il mesto corteo si è avviato dalla ... mortuaria dell'ospedale. La bara di legno chiaro è stata portata sul carro funebre fino in via Roero: poi l'hanno presa ... consegna gli amici di sempre, quelli del gruppo che si riuniva ogni giorno ai giardini pubblici. Gli stessi che hanno dedicato a Ermes un cartello dolente, affisso su un albero: «Addio, ... dei giardini, resterai sempre nei nostri cuori».

Il feretro ... stato portato a spalla fino alla parrocchia di San Martino; la cerimonia funebre, infine il percorso più triste, verso il cimitero. Dietro, affranta da giorni ... veglia ininterrotta, la madre, Dragica, ... anni, la fidanzatina Erika, il patrigno Livio e i fratellini Sara, ... anni e Cristian, 11. Molto lacrime, tanti ricordi, i segni di un affetto velato che affioravano dai cuscini ... fiori ... le scritte del dolore: «Gli amici», «I tuoi cari». Margherite dai grandi petali candidi, gladioli colorati d'arancio, roselline tenere, garofani. I fiori della giovinezza, che Ermes rimpiangeva nelle sue pagine di diario. Le poesie che testimoniavano il disagio di un'esistenza difficile.

Ermes, per ... volta, non ... rimasto solo. Gli hanno fatto corona tanti compagni di strada, quelli che gli sono stati sempre vicini nei momenti difficili, nelle avversità di ... vita tormentata. Un viaggio straziante, dalla vita alla morte, l'unico posto in cui conduce la droga.

[f. b.]

La bara ... Ermes Turcic, 23 anni, portata a spalla dagli amici ...

«Ora busta con la droga»

E quel ritrovo tra gli alberi adesso fa soltanto tristezza

ASTI. «Qualcuno dei nostri amici, dopo la fine di Ermes, ha deciso di smettere. Basta droga, basta eroina».

I «ragazzi dei giardini» sono in lutto: hanno perso il loro «re», ... cui hanno dedicato un ... manifesto affisso ... un albero, vicino alla giostra ... bambini. La gente, ieri, si fermava incuriosita davanti a quel singolare, tragico monumento. Ma il «il branco» (come qualcuno di loro ha autodefinito quel gruppo eterogeneo, età ... 20 anni) ostenta indifferenza.

Due mondi che scorrono paralleli nei vialetti alberati tra ... alla Vittoria, piazza Alfieri, ... Rosselli: da una parte mamme, bambini, anziani, impiegati, casalinghe, che attraversano in fretta quel microcosmo ... o vi trascorrono qualche momento di relax; dall'altro, loro, ragazzi inquieti, tormentati da mille domande, senza certezze, che hanno fatto di quell'angolo ... cielo aperto un punto di ritrovo fisso.

«Ci troviamo qui ... pomeriggio: ... stiamo fino a notte fonda, ... parlare, a scambiarci i pensieri, ... bere birra. Ma ... siamo dei disperati ... dei maledetti, come vorrebbe qualcuno» dice Giacomo, berretto di lana, capelli lunghi, occhi verdi, giubbotto ... jeans neri. Uno sguardo dolce, velato di malinconia. «Siamo arrabbiati, certo, perché forse potevamo fare qualcosa di più per strappare Ermes a questa dannata fine».

Ermes, un ragazzone che «dava tutto quello che ... agli altri». Un generoso, un po' guascone, che cercava di non dare ... vedere la disperazione ... una vita amara. L'infanzia in collegio, poi, ... 15 anni, la decisione di lasciare la famiglia che abita ai Valenzani. Quindi l'incontro con la droga: le prime cure per disintossicarsi, ... ricovero temporaneo in una comunità a Vercelli, il lavoro salvatorio in un ditta di traslochi.

Da quindici giorni, Ermes, era anche senza casa. «L'hanno sfrattato: stava in via Ungaretti - dice Consuelo - non aveva più soldi. Aveva ripreso a bucarsi di brutto e dormiva di notte nella sala d'aspetto della stazione dei bus».

«Sì, Ermes - insiste Consuelo - stava male anche giovedì, il giorno prima di morire e quel maledetto venerdì. Due ore prima ... andarsene, qualcuno l'ha visto: ... stava in piedi».

C'è chi racconta dell'assunzione di dosi massicce di pasticche di «roipnol», oltre all'eroina.

La droga: una tentazione troppo forte per qualcuno di questi ragazzi. «Sì, qualcuno c'è dentro - ammette Stefano -. Ma la gran parte di noi è pulita. Cerchiamo di dirgliela, agli altri: smettetela, se no farete la fine di Ermes».

Impossibile cercare di sapere come arriva l'«eroe», attraverso quali canali ci si può rifornire. Quando si affrontano questi temi si fa ... vuoto, intorno. Il «branco» torna a rinchiudersi in se stesso. «E' troppo difficile - dice un altro - parlare di queste cose semplicemente, solo per fare un articolo. Bisognerebbe capire davvero quali sono i nostri problemi, i nostri bisogni. Ma la gente sa che esistiamo?»

Franco Binello

NOTIZIE IN BREVE

...

Il Consorzio rifiuti chiede chiarimenti alla Regione

Non sono piaciute, al Consorzio smaltimento rifiuti Astigiano, le ultime dichiarazioni rilasciate dall'assessore regionale all'Ambiente, Massimo Marino, a «La Stampa». Riferendosi all'incontro di lunedì scorso a Torino, Marino si era detto pessimista sulle soluzioni indicate dagli amministratori astigiani per uscire dall'emergenza rifiuti. Ieri il presidente consortile Massimo Camussi ha inviato all'assessore un telegramma per invitarlo a partecipare alla prossima seduta dei Comuni associati (data ancora da fissare). «E' indispensabile e definitivo un chiarimento sugli indirizzi politici regionali» ha scritto nel telegramma Camussi, e in un comunicato stampa ha precisato: «Tatticismi e manovre ... non fanno che allontanare la soluzione del problema». [l. n.]

...

Nuovo direttivo alla Casa di riposo

Secondo Cossetta, pensionato, è stato nominato martedì ... nuovo presidente della Casa di riposo «Città di Asti». Nei prossimi cinque anni sarà affiancato dalla vice Luisa Tamborini Marengo, insegnante, e dal consiglio di amministrazione composto da Battista Bianco, Luigi Cattaneo, Pia Costelli, Francesco Maccagno, Luigi De Florian. Cossetta succede a Sergio Paro, direttore dell'Associazione artigiani. Da qualche tempo la Casa di riposo ha anche un nuovo direttore, Francesco Arena. [l. n.]

ASTI

Garipoli e i ricordi dell'oratorio Don Bosco

Nel gennaio 1994 toccò all'ex presidente del Consiglio Giovanni Goria, quest'anno spetterà a Salva Garipoli, presidente della Camera di commercio di Asti, raccontare il «vecchio» oratorio del Don Bosco. L'appuntamento è per le 21 di stasera nei locali di corso Dante 188 e rientra nel programma della «Festa di Don Bosco» messo a punto dalla parrocchia. Ingresso libero. [l. n.]

... BOSCO

In fiamme silos contenente trucioli di legno

Un silos contenente trucioli di legno ha preso fuoco ieri pomeriggio in un laboratorio di falegnameria a Castelnuovo don Bosco, di proprietà di Sergio Conte, ... anni, via Chivasso. Ad originare l'incendio, spento dai vigili del fuoco di Asti, sono state probabilmente alcune scintille sprigionate durante le lavorazioni. [r. gon.]

...

Sorpreso a confezionare dosi, ... ingoia due

Aveva trasformato l'auto che gli era stata prestata da un'amica, in un laboratorio dove confezionava dosi di droga. Protagonista dell'episodio un giovane tunisino, Jalel T., ... anni, domiciliato a Torino, denunciato alla magistratura per detenzione di sostanze stupefacenti e resistenza. L'extracomunitario è ... sorpreso nella notte fra martedì mercoledì da una volante della polizia, su una Lancia Delta in sosta in una via del centro storico: durante la perquisizione gli agenti hanno rinvenuto due dosi di eroina appena confezionate. Altre si ritiene le abbia ingoiate. [r. gon.]

CUNICO

Ladri portano via mobili d'epoca per 10 milioni

Ladri d'antiquariato al lavoro a Cunico, in via Duca d'Aosta. Presa di mira la ... di campagna di Adriana Massoglio, 63 anni, residente a Collegno. Gli autori del furto hanno portato via mobili d'epoca per ... valore di circa 10 milioni. [r. gon.]

CASTELNUOVO ...

Auto finisce fuori strada, la conducente è ferita

Una giovane residente a Trofarello, Jeanne Bonepace, 27 anni, è rimasta ferita in un incidente sulla circonvallazione di Castelnuovo Don Bosco. La giovane, che guarirà in pochi giorni, ha perso il controllo della propria Panda ed è finito fuori strada. [r. gon.]

...

Rubato ... tavolo d'antiquariato

Ladri in azione a Portacomaro Stazione nella ... di campagna di ... professoressa novarese, Lucia Balocco, 68 anni. I banditi hanno portato via un prezioso tavolo in noce, risalente alla metà dell'800. [r. gon.]

Il sindaco ha concesso una tregua per tutte le tasse riscosse attraverso l'esattoria

Canelli, tributi rinviati al 5 maggio

La Popolare di Novara ha inviato le cartelle di novembre maggiorate per «ritardato pagamento»
Ma gli sportelli erano alluvionati. Molte le proteste: «Eravamo nel fango come potevamo pagare?»

CANELLI. Il sindaco Oscar Bielli ha comunicato ieri ... disposizione comunale che rinvia al 5 maggio il termine di pagamento di ogni tributo comunale la cui riscossione avviene attraverso cartella esattoriale.

La decisione è giunta dopo le proteste di molti canellesi che in questi giorni si sono visti recapitare le bollette di novembre per il pagamento della tassa di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani.

Insieme alle bollette però l'esattore (in questo caso concessionario del servizio di riscossione ... la Banca Popolare di Novara), ha notificato anche le multe per il mancato pagamento nei termini previsti: novembre, il mese dell'alluvione.

Le multe hanno provocato le rimostranze di molti canellesi alluvionati che sono andati a protestare direttamente all'ufficio tributi del Comune.

«Non abbiamo potuto pagare perché ... troppo impegnati a spalare fango» hanno dichiarato polemicamente molti utenti.

All'impossibilità di pagare (tra l'altro per settimane l'esattoria non è stata operativa), si deve aggiungere il fatto che molte bollette non ... neppure state notificate in tempo, proprio a causa ... disagi provocati dall'inondazione.

Diversa l'entità delle «more» applicata sulle bollette (varia a seconda dell'importo da pagare): si va dalle poche migliaia di lire fino alle centomila in più.

Ora l'amministrazione comunale, d'... ... l'istituto bancario, ha ristabilito l'equità che tutti ... attendevano. Il rinvio al 5 maggio, però, vale solo per quei cittadini che abbiano subito danni per almeno un sesto del reddito dichiarato nel '93.

Relativamente alla sovraimposta per il ritardato pagamento dei tributi comunali riguardanti i periodi successivi al 4 novembre, i contribuenti alluvionati potranno fare istanza di esenzione direttamente al Comune, che per questo ha anche approntato i moduli.

[fi. l.]

Indagine «fanghi d'oro»

Una girandola di smentite ma la magistratura prosegue

TRECATE. La magistratura indaga, ma per il «dopo alluvione» ... arriva una valanga di smentite. Comune di Canelli, Provincia di Novara e proprietari della discarica, negano l'esistenza dei «fanghi d'oro». I giudici però vogliono far luce sull'eventuale esistenza di bollette contraffatte per il trasporto di inerti da Canelli a Trecate. Secondo quanto riportato nei giorni scorsi dal bisettimanale «La Tribuna», le bolle di accompagnamento del materiale sarebbero state falsificate.

In pratica, ... doppia pesatura di alcuni automezzi carichi di inerti da destinare alle discariche privato di categoria «2 ... avrebbe dato luogo ... un maggior guadagno. Per l'intera operazione il Comune di Canelli ha speso due miliardi: l'appalto era stato affidato a «La Lombarda», società di Varese che aveva stabilito un costo di 150 lire al chilo, tutto compreso.

Immediate le polemiche e le reazioni sulla vicenda. Gli interessati respingono ogni addebito. A incominciare dal Comune di Canelli: «In questi giorni - dice il geometra Bruno Salvetti dell'ufficio tecnico - sono iniziati i controlli incrociati. Le discariche che hanno smaltito il nostro materiale ... hanno inviato le bolle di accompagnamento. Per adesso risulta tutto regolare, stiamo concludendo i controlli. Dalla documentazione che ... è stata presentata ... è emerso nulla. Se è capitato qualcosa, è successo fuori dal Canelli». Le verifiche non riguardano solo Trecate. Il materiale alluvionato è stato depositato anche nella discarica de «La Lombarda» di Varese, della «Servizi» di Torino, della «Recuperi generali» di Casale Monferrato. Così l'operazione di controllo, iniziata nei giorni scorsi, coinvolge la Guardia di finanza e i comandi di carabinieri delle province interessate. Franco Pollastro, titolare della discarica Cea di Trecate, conferma: «Tutta la documentazione è stata trasmessa alla Provincia ... Novara, competente per i controlli. Abbiamo inviato copia anche a Canelli».

L'Amministrazione comunale trecatese è, almeno ufficialmente, all'oscuro ... tutto: «La Regione - dice il sindaco Giuseppe Magnaghi - ha deciso ... di inviare l'ordinanza alla Provincia, senza informarci. Del ... quanto succede nelle discariche private, seppur presenti sul territorio di Trecate, ... è ... mia competenza».

Sindaco e giunta avevano appreso della questione fanghi in Consiglio comunale, quando il consigliere Renzo Manfredda aveva chiesto chiarimenti sull'arrivo degli automezzi provenienti dall'Astigiano. [c. m.]

«Veteran car club»

... un raid di ... d'epoca per solidarietà

ASTI. Il «Veteran Car Club» ha organizzato per domenica la «Carovana della solidarietà» Torino-Alba. L'iniziativa ha lo scopo di tenere viva l'attenzione sulla zone alluvionate ... Piemonte ... in particolare, dell'Albese.

Il Veteran Car Club di Torino, si prefigge tra l'altro, con la propria iniziativa di attirare l'attenzione dei piemontesi sul fatto che le zone alluvionate sono in grado ... visitatori e turisti, così come avveniva prima della catastrofe. Un modo per dimostrare che le attività turistiche nelle province colpite dal disastro di novembre sono ritornate alla normalità.

La carovana di auto d'epoca e d'interesse storico o collezionistico, partendo da Torino raggiungerà Alba, al cui sindaco saranno consegnati gli aiuti economici raccolti dai soci del «Veteran Car Club Torino». [c. a.]

Rinnovate le cariche

Nuovo presidente per i ... iscritti della Pro loco

CANTARANA. L'assemblea dei soci (220 iscritti) ha rinnovato le cariche del direttivo della Pro loco. Nelle settimane scorse il presidente Gianni Merlone ... va rassegnato le dimissioni, sostituito pro-tempore da Marco Ferrero. Ecco l'elenco dei nuovi eletti: presidente Giuseppe Morra, ... anni, rappresentante di commercio, residente a Grugliasco; Primo De Lucca (vicepresidente); Giacomo Morra (segretario); Gino Bussolino (aiuto segretario); Luigi Mucciolo (terrà contatti con i giovani); Luigi Ramello (bocce); Aldo Bazzega; Pier Carlo Bonello (patrimonio e manutenzione); Dino Benotto; Ezio Pavia (culturale); Michele Ramello; ... Morando; Roberto Mecca; Vincenzo Gerbi (vice sindaco terrà i rapporti con il Comune); Angelo Benotto (teatro). Il calendario di manifestazioni per il 1995 sarà messo a punto in una serie di riunioni. [m. t.]

Porterà aiuti in denaro

Una delegazione dal ... oggi in città

CANELLI. Oggi alle 12, in municipio, il sindaco Oscar Bielli, riceverà una delegazione dal Comune di Trento.

Dal capoluogo trentino arriveranno il sindaco della città, Dallai, il direttore e il presidente del Centro Trentino Esposizioni, Tononi e Redolfi e l'ispettore dei vigili del fuoco volontari del Trentino, Cappelletti.

La visita fa seguito ai molti contatti avuti dai trentini con la città durante l'alluvione. Per oltre due settimane i vigili del fuoco di Trento avevano operato a Canelli. Inoltre da Trento a più riprese sono giunti aiuti in denaro. Anche oggi i trentini porteranno ... somma (pare una quindicina di milioni) da donare alla Fidas canellese per la ricostruzione della propria sede. Un altro contributo servirà per l'acquisto e il montaggio di una tettoia che ospiti le 12 ambulanze della Croce Rossa canellese. [fi. l.]

ECONOMICI

AZIENDA produttrice articoli esclusivi cerca rappresentante. Offerti fisso più provvigioni. Tel. 035/827.391.

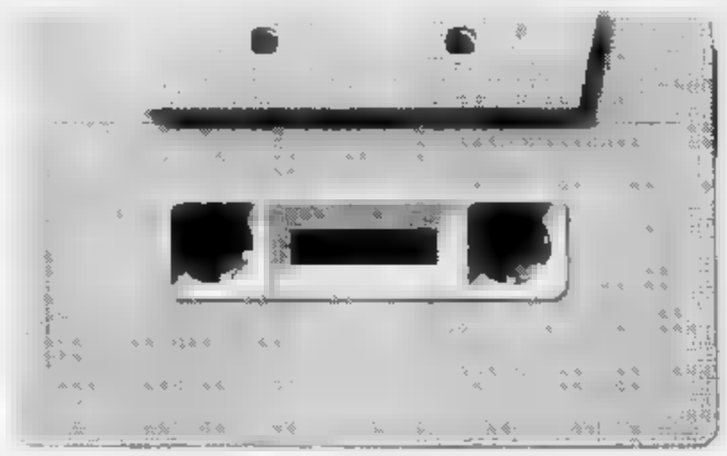
CED ... palombaro medico attrezzato e con professionista operante da anni, tel. 0330/200720.

... Oggi. Non domani.
ASTI - c/o Ospedale
Viale della Vittoria, 65 - Tel. 57 457

Symbol
QUESTA SERA
LELE PORRE'
S.S. ASTI MARE
VIGLIANO D'ASTI
TEL. 0141/952.132

Per la pubblicità su LA ...
PK publikompass
Dr. PAOLO BELLI Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca, 3 - 14100 Asti
Tel. (0141) 592 222

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: "La Stampa" AudioLibri Casella Postale 600 10100 Torino Centro
Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo speciale di L. 14.900 cad. gli AudioLibri richiesti.
Cognome Nome
Via n°
C.A.P.
Contrassegnare con la [X] i titoli richiesti.
☐ ① ANTON ČECHOV - La signora col cagnolino
Il [redacted]
☐ ② EDGARD [redacted] POE - I misteri [redacted]
Rue Morgue - La lettera rubata
☐ ③ [redacted]
Schiavi [redacted] York
☐ ④ J. W. GOETHE I dolori del giovane Werther
☐ ⑤ BEPPE FENOGLIO La malora
☐ ⑥ F. DOSTOEVSKIJ [redacted] notti [redacted]



Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: "La Stampa" AudioLibri Casella Postale [redacted] 10100 Torino Centro
Desidero [redacted] in contrassegno l'intera collana degli AudioLibri [redacted] Tuttolibri ①+②+③+④+⑤+⑥ al prezzo speciale di lire 65.000 [redacted] seguente nominativo [redacted] indirizzo:
Cognome
Nome
Via
n°
[redacted]
C.A.P.

Gli AudioLibri di tuttolibri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Una grande opportunità per chi desidera riscoprire la grande letteratura! Dostoevskij, Čechov, Goethe, Fenoglio, Janowitz, Poe, sono i primi autori che usciranno dagli scaffali delle biblioteche per entrare nella vita di tutti i giorni, accompagnandoti [redacted] tuoi trasferimenti in macchina, sul bus e a piedi durante le passeggiate. Un modo [redacted] vivere la letteratura, non più leggendo ma ascoltando i seducenti personaggi che escono dalle pagine dei tuoi autori preferiti.

Gli AudioLibri della collana: 1. Anton Čechov - ***"La signora col cagnolino"*** e ***"Il monaco nero"*** • 2. Edgar Allan Poe ***"I misteri della Rue Morgue"*** e ***"La lettera rubata"*** • 3. Tama Janowitz - ***"Schiavi di New York"*** • 4. Fedor Dostoevskij ***"Le notti bianche"*** • 5. Wolfgang Goethe - ***"I dolori del giovane Werther"*** • 6. Beppe Fenoglio - ***"La malora"***

Casale, oggi il Comune decide chi sarà il nuovo gestore dell'impianto

Piscina, in lizza tre società

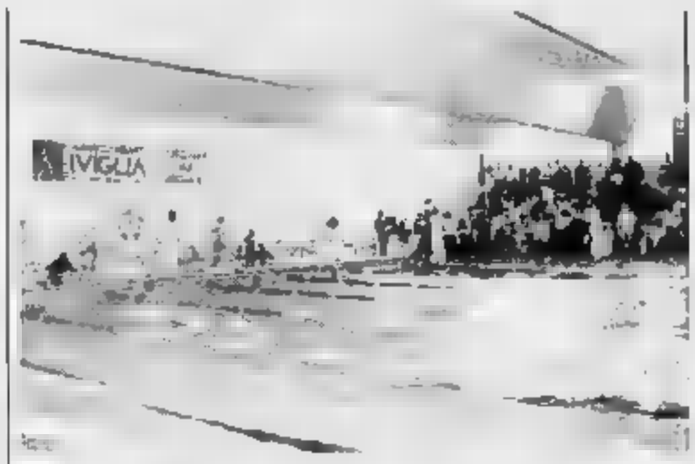
Ieri sono state aperte le buste con le offerte. L'assessore: «Si terrà conto sia delle somme proposte sia dei titoli sportivi degli interessati». La giunta chiede garanzie bancarie

CASALE. Sarà aggiudicata ufficialmente oggi pomeriggio dalla giunta la gestione della piscina comunale di via XX settembre, impianto spesso al centro di polemiche soprattutto per i guai di precedenti gestori.

Proprio per evitare altri problemi il Comune ha deciso una serie di misure precauzionali. Il nuovo gestore dovrà sottoscrivere subito una fidejussione assicurativa di 100 milioni per coprire i costi di eventuali danni e per assicurare il Comune in caso di eventuale abbandono dell'impianto prima della scadenza dell'appalto, un'altra fidejussione di 20 milioni dovrà coprire gli enti pubblici per il pagamento delle bollette di acqua e gas. Il contratto che sarà fatto sottoscrivere dal gestore prevede anche una serie di altre precauzioni per il Comune.

Ma chi sarà il gestore? L'assessore allo Sport, Mauro Varese, spiega che ieri pomeriggio la commissione ha aperto le buste con le offerte dei privati per la gestione. Perché da sempre l'appalto della piscina prevede l'offerta di decine di milioni, che il concorrente propone al Comune. Se viene accettata, il gestore pagherà questa somma all'amministrazione municipale, che in cambio lascerà all'aggiudicatario i proventi dalla gestione dell'impianto.

Tre società hanno partecipato all'offerta. Sono: Casale nuoto (gestore della piscina fino alla chiusura di fine dicembre), Centro nuoto Casale e Vercelli nuoto.



La piscina comunale di Casale. L'impianto è chiuso dalla fine dello scorso anno

«I funzionari che si occupano dell'appalto dopo aver aperto le buste delle offerte hanno dovuto fare una valutazione complessiva, che terranno conto non solo delle somme proposte, ma anche dei titoli sportivi che ogni società può vantare - spiega Varese -: per questo è immediata la definizione del vincitore. Sarà resa nota solo questa mattina, giovedì, il termine di tutte le operazioni. E nel pomeriggio verrà portata in giunta per l'approvazione definitiva e l'aggiudicazione formale».

La piscina di via XX settembre è chiusa da prima delle ultime feste natalizie, quando scadeva il vecchio contratto provvisorio. L'impianto era stato però chiuso anche nella primavera, perché il gestore precedente, la società Mito, aveva avuto problemi di organizzazione delle attività. Poco tempo dopo la stessa Mito rinunciò all'affidamento della piscina, perché troppo oneroso.

Ma problemi furono anche anni fa, quando un gestore non pagò debiti per più di cento milioni a Comune e Amc. Gran parte di quei soldi non sono stati ancora recuperati.

Tino Ferrarotti

Dure

«Troppi sport sono snobbati»

CASALE. Della piscina comunale di via XX settembre si è discusso anche nell'ultimo Consiglio comunale.

Il consigliere Mario Oddone, ex sindaco, aveva accusato il Comune di «non occuparsi a sufficienza dello sport in città. E di conseguenza, gradatamente, sono state abbandonate numerose e importanti discipline che erano praticate, con una buona diffusione fino a dieci anni fa, in città».

«Si pagano debiti di centinaia di milioni per i mutui della ristrutturazione del teatro Municipale - ha aggiunge Oddone -, e su questo fatto potrei anche non aver nulla da obiettare, ma poi si permette che la piscina comunale resti chiusa per più di un mese, magari per un questione di pochi milioni».

Oddone denuncia anche che «si fanno difficoltà, per pochi debiti, a una squadra sportiva importante, e alla quale forse, si potrebbero anche condonare. Non è giusto perché lo sport ha almeno la stessa dignità della cultura». **(t. f.)**

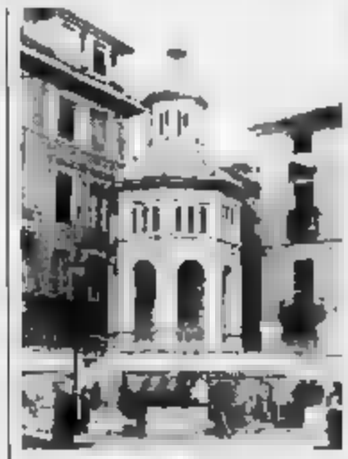
Acqui, il sindaco contesta l'iniziativa regionale

«Una legge senza soldi per rilanciare le Terme»

ACQUI. C'è la legge per valorizzare le Terme, ma mancano i soldi per attuarla. Così divampa la polemica. La Regione nel '94 ha varato un'articolata legge per il miglioramento delle attività termali e idropiniche, delle strutture alberghiere collegate alle stazioni termali e per valorizzare le risorse idriche minerali e termali. Inoltre, la legge (la 42/94) prende in esame la possibilità di finanziare ricerche e studi idrogeologici per il rinvenimento di falde suscettibili d'impiego termale e la costruzione e il miglioramento delle strutture ricettive e di quelle per il tempo libero.

Potranno beneficiare dei contributi i Comuni, le Comunità montane, le aziende e le società termali, gli imprenditori che gestiscono direttamente gli impianti termali e idropinici.

Ma le buone intenzioni della Regione non convincono il sindaco Bernardino Bosio: «Chi analizza quella legge, si accorge che manca la copertura finanziaria: i settori competenti non hanno ancora valutato, e forse non hanno intenzione di valutare, gli aspetti applicativi del provveditore. Ma la cosa veramente grave è che questa legge non è applicabile per un motivo semplicissimo: dopo averla approvata, nel documento programmatico successivo si sono scordati proprio delle Terme, dimostrando così che non c'è abbastanza attenzione sul problema».



La Bollente, simbolo di Acqui

«La legge regionale finalità che si possono definire valide per il rilancio del settore termale della Regione - commenta dal canto suo l'avvocato Rodolfo Pace amministratore unico delle Terme di Acqui -. Secondo noi, l'intervento potrebbe essere orientato verso la promozione dell'immagine del termalismo piemontese, sull'esempio di quanto avvenuto per i centri termali emiliani. Però, per quanto riguarda il problema delle Terme di Acqui, la cosa più importante per il rilancio è la definizione in tempi brevi dell'assetto societario, problema comune a tutte le società ex Eagat». **(g. l. f.)**

IN BREVE

Dopo l'attacco cardiaco il sindaco le dimissioni

Il sindaco di Murisengo, Luigi Gerbino, farmacista in pensione, ha presentato le dimissioni per motivi di salute. Qualche tempo fa Gerbino era ricoverato in ospedale per un attacco cardiaco e ora è in nel centro di rieducazione di Veruno. Prossimamente il Consiglio comunale si riunirà per eleggere il sostituto. **(m. g.)**

FUBINE

Oltraggio ai carabinieri alessandrina a giudizio

Il gip di Casale ha rinviato a giudizio l'alessandrina Ileana Pesavento, 33 anni, via Napoli 28, accusata di aver oltraggiato una pattuglia di carabinieri che l'avevano fermata nel territorio di Fubine, nel '93. **(s. m.)**

COSTIGLIOLE D'ASTI

Rappresentante di mangimi nei guai per i medicinali

Il rappresentante di mangimi Gino Baldovino, 39 anni, di Costigliole d'Asti, regione Buzio 4, è stato rinviato a giudizio perché i carabinieri di Occimiano, durante un controllo, avevano trovato a bordo della vettura medicinali destinati ad uso veterinario importati dalla Francia, ma non registrati dal ministero della Sanità, e altri medicinali di fabbricazione italiana che l'uomo avrebbe avuto senza regolare ricetta medica. I Nas, successivamente, avevano trovato altri prodotti medicinali in casa sua. Sarà processato il 24 marzo. **(s. m.)**

CASALE

Litigio fra vicini di casa donna davanti al giudice

Sarà giudicata dal pretore l'8 febbraio la casalese Giuseppa Fazio, 64 anni, via Adam 28, accusata di aver procurato lesioni a una spalla al vicino di casa, Luigi Massini, 79 anni, durante un litigio sulle scale. **(s. m.)**

CREMOLINO

Assemblea di produttori per il Dolcetto di Ovada

Continuano le assemblee per discutere le modifiche al disciplinare di produzione del Dolcetto di Ovada. Dopo Montaldo Bormida e Castelletto d'Orba, oggi alle 20,30 l'appuntamento è alla sala consiliare di Cremolino. Sono invitati i produttori del paese e di Cassinello, Molare, Ovada e Prasco. **(r. bo.)**

CASALE

Condannato l'albanese che non lasciò l'Italia

Condanna a 8 mesi e 15 giorni di reclusione per l'albanese Besnik Harhulla, 25 anni, arrestato dai carabinieri a Casale; espulso, rimase in città. **(s. m.)**

CERRINA

La società rinuncia

Non si farà la discarica nella Valle

CERRINA. La società Greenservice di Torino, che aveva avanzato l'ipotesi di realizzare una discarica per rifiuti industriali nel Comune cerrinese, ha rinunciato al progetto.

«Abbiamo trovato un Comune più ospitale in provincia di Vercelli e siamo disposti ad accettare dai proprietari dei fondi agricoli la restituzione delle somme da noi versate a titolo di acconto sui terreni. Sono opzioni che comunque scadrebbero nell'aprile, dice Adriano Villata, il quale aveva intrapreso le trattative per conto della società Green-service.

Furono quelle trattative a provocare la forte opposizione dei cittadini, riunitisi in varie assemblee pubbliche con la costituzione di un comitato per la tutela ambientale. L'associazione, che ormai ha raggiunto un migliaio di adesioni, continuerà ad esistere. «La nostra azione di vigilanza si estende su tutta la Val Cerrina e il suo compito non è certo esaurito» dice il presidente Pier Paolo Costantino. **(m. g.)**

Due condanne

Con la farina smaschera i ladruncoli

TERRUGGIA. I ladruncoli da poche lire, patatine e cola, sono stati smascherati con una manciata di farina. Ieri, davanti al pretore sono comparsi Federico Di Prizito, 23 anni, e Alessandro Starno, di 21, entrambi di Terruggia, accusati di un paio di furti commessi nelle notti del 31 luglio e del 1° agosto '93 nel bar del municipio del paese, gestito dalla casalese Piera Maggiorotti, 47 anni.

La donna era accorta, la mattina del 1° agosto, che qualcuno aveva fatto visita al locale e che mancavano denaro e alcuni prodotti. Aveva informato l'amico Luigi Rizzetto che, alla sera, prima di chiudere la porta del locale, aveva sparso farina sul pianerottolo, insospettito da un paio di ragazzi seduti su una panchina. Le impronte lasciate sulla patina bianca dai giovani, tornati per una nuova razzia, hanno consentito di smascherarli. Il pretore li ha condannati a 3 mesi di reclusione (convertiti in 2 milioni 230 mila lire ciascuno) e a 60 mila lire di multa. **(s. m.)**

Casale, è accusato di aver prestato denaro ad un tasso mensile del 10-15 per cento

Usura: processo a commerciante

L'uomo è il fratello di una cartomante. Una delle vittime: «Ho dovuto anche lasciare in garanzia dei gioielli». C'è stato pure chi ha chiesto soldi per pagare una maximulta inflittagli dalla Finanza

CASALE. Prestiti di denaro, ma interessi per il debitore del 10, 15 per cento mensili. Di parecchi episodi di usura è accusato un casalese, commerciante di foraggi, Rosmino Gotta, 54 anni, via Solferino 18. Il gip Gennaro Bernardo lo ha rinviato a giudizio. Sarà giudicato dal tribunale in un dibattimento fissato per il 22 giugno.

Le indagini che hanno condotto all'incriminazione del casalese sono state svolte dai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria, accertando che alcune persone avevano ottenuto prestiti da Gotta a tassi oscillanti tra il 10 e il 15 per cento. «Praticamente - ha spiegato una delle parti lese - se ricevevo un milione, alla fine del mese dovevo restituire 1 milione e mila, ma, fin dal momento del prestito dovevo lasciare in garanzia gioielli che al momento della restituzione del denaro mi venivano ridati».

Tra le persone che si erano rivolte a Gotta, c'è Erminio Priasca, di Pomaro, già titolare della Scaviter (ditta poi fallita) che era trovato in difficoltà finanziarie in seguito ad un'alta multa inflittagli dalla Guardia di finanza. Da Gotta avrebbe avuto in prestito all'incirca una decina di milioni. Prestiti aveva ottenuto anche il casalese Francesco Monichino, che ora rivolto a Gotta una dozzina di volte. Infine, risultano tra le vittime anche Alessandro De Marchi e Adriana Tosi, di Sologno, che avrebbero acquistato dal casalese un quantitativo di foraggio a prezzi ben superiori a quelli di mercato.

Oggi, intanto, sarà processata in tribunale Germana Novarese, 38 anni, di Casale, che era stata denunciata dalla moglie di Gotta, Bianca Peletta, per calunnia. Novarese, nel processo del 26 aprile '93 contro la donna, cartomante, accusata di aver estorto denaro ad alcune clienti-amiche, aveva incolpato l'imputata di aver apposto firma falsa su un cambiale. Il fatto non è risultato vero e Bianca Peletta ha denunciato Germana Novarese per calunnia. **(s. m.)**

Furti nelle aziende del Casalese ricercati i complici del capobanda

CASALE. Per un paio di settimane le aziende del Casalese erano state teatro, tra la fine di dicembre e i primi di gennaio, di un «guardia e ladri» carico di tensione. Alla fine, hanno vinto i «buoni». La polizia, all'erta di notte pattuglie nelle vicinanza delle in cui concentrate più aziende e impegnata di giorno a controllare indizi apparentemente deboli, è riuscita a smascherare il capo della banda di slavi che, approfittando della chiusura, faceva razzia negli stabilimenti.

Già una volta, gli investigatori, stati sul punto di catturare i ladri che avevano parcheggiato l'auto utilizzata per arrivare dal Milanese a Casale e a Casale Popolo, nell'area circostante la ditta di legname (bl. Ma il tentativo era fallito.

La polizia è riuscita a identificare i malviventi grazie ad una originale ricostruzione fotografica che li ha condotti, poi, fino alla cintura milanese. In «blitz» all'alba, a Corsico, il capobanda, Fadil Zymeri, 25 anni, originario di Prishtine, è stato immobilizzato: non ha potuto che arrendersi. Anche altri componenti della banda sono stati identificati: ora sono ricercati.

Tra l'altro, gli investigatori hanno accertato che la stessa gang ha «lavorato» in aziende dell'Alessandrino, del Vercellese e del Milanese. Messo in cella il capobanda, gli imprenditori monferrini possono dormire sonni più tranquilli e anche i custodi delle fabbriche: alcuni si sono trovati faccia a faccia con i pericolosi ladri. **(s. m.)**

In crescita la consistenza dei branchi, si sta completando il piano di abbattimento controllato

Invasione di cinghiali nei boschi monferrini

Raddoppiate in due anni le denunce di danni all'agricoltura

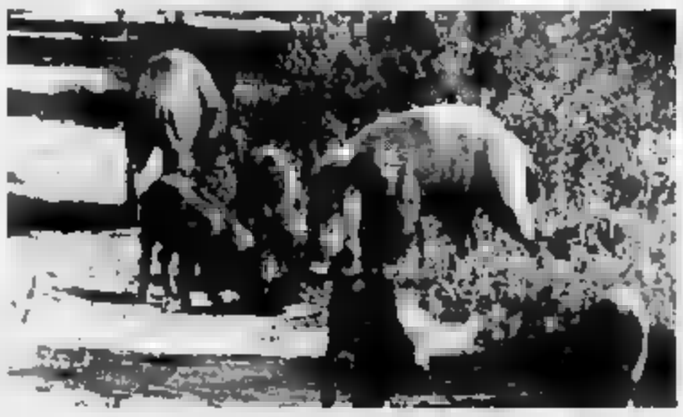
SETTIME. Crescono le segnalazioni della presenza di cinghiali in tutto il Monferrato. Una zona particolarmente interessata è il triangolo Serravalle, Settime e Cinaglio.

In poco meno di due mesi, da dicembre ad oggi, le squadre di cacciatori autorizzate dalla Provincia hanno compiuto numerose battute.

Il regolamento prevede che le spedizioni vengono affettuate da dieci fino a trenta cacciatori, guidati da un caposquadra. Sono stati abbattuti una quindicina di capi (sette in una sola giornata).

«Fino a qualche anno fa - spiega Angelo Rossi dell'ufficio Caccia della Provincia di Asti - i cinghiali erano in numero rilevante soltanto nella zona delle Langhe e poi in quella di Castelnuovo Don Bosco, molto simile per habitat».

Nel tempo c'è stato invece un progressivo popolamento nel Nord-Astigiano, al quale è seguito l'avvicinamento al capoluogo. «Un fenomeno forse dovuto - aggiunge Rossi - alla tendenza che hanno i cinghiali a trovare protezione nella riserva naturale di Valle. In quell'area riescono a riprodursi in tranquillità. I branchi quindi aumentano di numero e tendono ad espandersi soprattutto nelle zone vicine».



Cinghiali: in meno di due mesi abbattuti una quindicina di capi

La tolleranza verso gli animali selvatici trova d'accordo gli agricoltori della zona, preoccupati dalle incursioni che devastano campi e colture (in particolare mais e patate).

L'abbattimento dovrà cessare ufficialmente il gennaio (termine in cui si chiude la stagione venatoria). Dopo quella data però sarà ancora possibile procedere all'eliminazione di alcune specie (cinghiali, volpi, falchidi), per tenere sotto controllo la fauna.

Nel 1994 i danni causati dai cinghiali e segnalati all'Ufficio caccia ammontano a quarantacinque milioni per tutto l'Astigiano: erano stati quasi la metà nel 1993 (24), 14 milioni nel 1992 e 30 nel 1991.

Per conoscere il numero totale di capi abbattuti nella stagione venatoria si dovrà invece attendere i verbali compilati dai capisquadra. **(m. t.)**

Da Mombaruzzo

Una via di Asti sarà intitolata a Secondo Guasti

MOMBARUZZO. Il sindaco Giovanni Spandonaro e lo storico Giuseppe Scaletta hanno chiesto al sindaco di Asti Alberto Bianchino di intitolare una via del capoluogo a mombaruzzese Secondo Guasti (1869-1927). Guasti, agli inizi del Novecento, in una zona desertica della California, sobborgo di Los Angeles, chiamata «Cucamonga», dopo aver fondato la Italian Vineyard Company, impiantò i primi vigneti e poi le strutture per una colonia vinicola chiamata ancor oggi «Guasti» in suo

Oltre che presidente della Italian Vineyard Co. e della First National Bank of Los Angeles, Guasti fu anche membro di numerose società, svolgendo un ruolo di primo piano nel settore vitivinicolo in California.

Nel 1927, anno della morte, Guasti figurava fra le prime cinque persone più ricche dello Stato. **(r. s.)**

Stipulato un accordo per la rimozione forzata

Nizza, le contravvenzioni hanno fruttato 60 milioni

NIZZA. Cattive notizie per gli automobilisti indisciplinati. Il Consiglio comunale ha stipulato una convenzione con la ditta Piturro per la rimozione forzata dei veicoli parcheggiati in modo da intralciare il traffico.

La concessione del servizio avrà la durata di due anni e il Comune non dovrà sborsare una lira. Saranno infatti gli stessi automobilisti a pagare la rimozione al costo di 50 mila lire. La sede della ditta (informazione utile per chi non troverà più la propria auto), in viale Giovanni XXIII al numero 31.

Naturalmente oltre al costo del trasporto si dovrà pagare la multa al Comune. Le operazioni saranno eseguite sotto il diretto controllo dei vigili urbani. Sempre a proposito di contravvenzioni, l'ufficio municipale di ragioneria, in questi giorni ha fatto il conteggio del danaro «guadagnato» in multe: per il '94 il Comune ha incamerato circa 60 milioni, tutti provenienti da violazioni del codice della strada. In media gli automobilisti nizzardi versano cinque milioni al mese e anche per il '94 la maggior fonte delle contravvenzioni sono stati i divieti di sosta.

Sono sette i vigili urbani in servizio a Nizza. Pochi, se si pensa a una popolazione di circa 10 mila abitanti e al traffico in transito quotidiano da Canelli verso Alessandria o Genova. Tra alcuni mesi i «civici» avranno un nuovo comandante: sarà il vincitore del concorso bandito dal Comune nell'autunno scorso. La data della prova non è ancora stata fissata, ma nei giorni scorsi la giunta ha nominato la commissione giudicatrice: è formata dal segretario comunale Carmelo Carlino, Maddalena De Luca, nominata dalla Prefettura e dal vicesegretario di Nizza, Vincenzo Boido. **(e. ce.)**

I soldi di «Specchio dei tempi» per la rinascita delle stalle alluvionate

L'aiuto concreto agli allevatori

Sabato ad Asti la consegna dei bovini

Contributi

Abbassati i minimi

TORINO. Secondo la Coldiretti è una vittoria. La Confagricoltura, invece, esprime preoccupazione: «Dopo il disastro dell'alluvione, ora arriva anche il danno dei "contributi a rugiada"».

Che cosa è successo? Finora, in base alla legge sul Fondo di solidarietà nazionale, potevano presentare domanda di risarcimento solo le aziende agricole che avevano subito un danno superiore al ■ per cento della produzione lorda vendibile. La conversione in legge del decreto su «Provvedimenti urgenti per le zone alluvionate» abbassa questo soglio al 15 per cento.

I produttori agricoli alluvionati potranno quindi beneficiare delle misure di pronto intervento, anche nel caso ■ cui il loro danno rappresenti appunto soltanto il 15 per cento.

«Ma ■■■ c'è solo questo», ricordano dalla Coldiretti: infatti, con un emendamento presentato alla Camera dall'onorevole Giovanale Gerbaudo e altri, sono state elevate al 90 per cento le aliquote contributive, mentre gli importi massimi per ■ risarcimento dai danni sono più che triplicati.

«Il risultato raggiunto - dice Carlo Gottero, presidente della Coldiretti piemontese - è il frutto di un lavoro comune che ci eravamo dati come obiettivo, sin dai primi giorni dopo l'alluvione»

E si sottolinea il fatto che, sulla proposta del 15 per cento dei danni si sono espresse a favore tutte le forze politiche presenti nella commissione Ambiente della Camera, o nell'audizione delle forze sociali che ha preceduto i lavori.

Proprio in quella occasione hanno detto «sì» al nuovo limite tutte le organizzazioni agricole professionali, a eccezione della Confagricoltura.

«Dai contributi a pioggia dei passati governi - dice Mariagrazia Calzoni, direttore della Confagricoltura piemontese - passiamo ora a un tipo di intervento che gli stessi alluvionati definiscono "a rugiada". Più si aumentano i beneficiari, più diminuisce la possibilità ■ ottenere un risarcimento congruo per i danni subiti».

E anche se un altro provvedimento approvato dal governo stanzia ulteriori 325 miliardi, la Confagricoltura ritiene che la cifra sia insufficiente al fabbisogno: «La nuova legge vuole accontentare tutti, disperdendo in mille rivoli gli aiuti dello Stato. Chiederemo subito che siano previste precise priorità per le aziende che hanno subito i danni maggiori».

Gino Defranciscì

ASTI. Il progetto della «Stampa-Specchio dei tempi» per ridare speranza agli allevatori del Piemonte alluvionato è arrivato ■■ porto. Sabato, alle 11, in piazza San Carlo (Foro Boario) ■ svolgerà ■ cerimonia di ■■■ segna dei primi capi ■ bestiame. Un'operazione resa possibile grazie all'intervento dei lettori che con le loro offerte hanno permesso ■ giornalisti de «La Stampa» di portare i primi aiuti nelle terre sconvolte. Parte della ■■■ raccolta (circa un miliardo e 100 milioni) è stata destinata alla rinascita degli allevamenti cancellati in quelle tragiche ore di novembre. «Specchio dei tempi», con questo gesto, non intende risarcire completamente le perdite subite, ma intervenire con un atto d'incoraggiamento per una rinascita che sembrava lontana ■ impossibile. Per l'acquisto dei capi ■ la distribuzio■■ (sulla base delle denunce di morte alle Usl) l'iniziativa è stata affidata all'Associazione regionale allevatori, presieduta da Luciano Scavia, che ■ sua volta ha delegato il vicepresidente Giovanni Gallina ■ Novara.

La ricognizione dei danni, ■ verifiche, il consimento, l'acquisto dei capi, ■■■ stati completati in tempi rapidissimi. ■ ■■■ detto che la prima consegna simbolica sarebbe avvenuta entro gennaio. Sabato mattina saranno consegnati bovini di razza piemontese, frisona, suini di taglia grande e ovicaprini. Sarà il primo atto dell'operazione: nelle prossime settimane tutti gli altri capi previsti dal meccanismo di assegnazione saranno portati direttamente nelle aziende, nel giro ■ una quindicina ■ giorni.

Alla cerimonia di sabato mattina, oltre ■ presidente regionale dell'Associazione regionale allevatori, saranno presenti anche i vertici delle sezioni provinciali. Dovrebbero intervenire anche il presidente della Regione, Brizio, l'assessore regionale all'agricoltura, Riba. E' stato anche invitato il neo-ministro delle Risorse agricole, Luchetti. **[r. s.]**

Sabato mattina verranno consegnati i primi capi di bestiame

Domani un convegno a Novara con esperti e produttori

Bruxelles apre la pagina del riso: quale politica?

NOVARA. Nella pianura piemontese la risaia continua ■ ■■ sicchiare spazio, nel senso che la superficie investita è in ■■■ stante aumento a scapito di altri cereali. Merito delle quotazioni stabili o al rialzo, e della Pac (politica agricola comunitaria) che finora ha escluso il riso dai provvedimenti di ■■■ nimento che interessano invece le altre produzioni cerealicole.

Un bene-rifugio, dunque il riso, per gli agricoltori di Vercellese, Pavese e Novarese. ■■■ fino a quando? All'orizzonte s'affacciano proposte che potrebbero entrare in ■■■ entro la fine del '95 ■ all'inizio del '96. Si parla dell'applicazione di «quote», che nel ■■■ specifico sarebbero regolamentate con il ricorso alle «superfici di base». Da Bruxelles arrivano notizie secondo le quali entro aprile la commissione preposta all'esame del capitolo ■■■ potrebbe vagliare l'opportunità di contingentare la produzione. Conseguenze immediate: una riduzione del prezzo per allinearlo alle quotazioni internazionali ■ un'integrazione al reddito ■■■ il sostegno comunitario previsto per il «set-aside» (la messa a riposo dei terreni).

Proposte e voci, di ■■ ■ parla nei corridoi a Bruxelles ■ che rimbalzano negli ambienti agricoli italiani. ■ questi problemi si parlerà anche nel convegno che la Coltivatori Diretti novarese ha organizzato per domani mattina ■ Novara con la partecipazione ■ esperti ■■ settore, fra cui il neo-presidente dell'Ente nazionale risi, Eusebio Garrione di Vercelli.

Eusebio Garrione

Garrione quasi ■■■■■■ tratterà il problema della politica comunitaria nei confronti del riso. le previsioni sono premature per quanto riguarda i provvedimenti, ma non infondate le preoccupazioni. I cambiamenti nel settore risicolo, ■■■ la riduzione delle superfici, potrebbe avere ripercussioni anche sull'assetto idrogeologico del territorio: sostengono i tecnici che la particolare condizione della falda idrica in queste zone fonda ■ ■■■ equilibrio proprio sull'esistenza delle risaie. Delle interconnessioni idriche e idrauliche - dicono gli esperti - dovranno tenere conto anche a Bruxelles, per non stravolgere il sistema ■ buona parte della Pianura Padana.

Altri ■■■ che saranno trattati domani riguardano la legislazione che governa la risicoltura italiana, interpretata da ciascu■■ amministrazione provinciale sulla base di regolamenti superati (1908 ■ 1934). Inoltre il «riso crodo», un'infestante che si sta diffondendo a macchia d'olio nelle risaie italiane. E' un riso selvatico che soffoca il cereale autentico, tanto da ridurre la produzione in una percentuale del 10 per ■■■: il danno complessivo provocato in tutta Italia ■ di circa 50 miliardi. Contro questo flagello che si ■■ propagando anche a ■■■ delle massicce importazioni di sementi di varietà poco controllate, ■■■ scesi in campo agronomi ■ ricercatori.

In provincia di Novara è stata lanciata una campagna-pilota che ha già dato alcuni risultati: il «crodo» si può debellare senza ricorrere a diserbanti chimici, ma ■■■ armi naturali. In particolare: con la sommersione anticipata delle risaie e la rotazione delle colture, due espedienti antichi che però si stanno rivelando ottimi antagonisti.

Gianfranco Quaglia

Per i controlli

Pubblicati gli elenchi quote latte

TORINO. L'assessorato all'Agricoltura della Regione comunica agli operatori del settore lattiero-caseario che possono consultare copia del bollettino EIMA, contenente le assegnazioni delle quote individuali di produzione di latte bovino relativamente al periodo 1° aprile 1994-31 maggio 1995. Gli elenchi, suddivisi per provincia ■ per associazione di appartenenza, sono consultabili dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12, presso il servizio Attività Strumentali dell'assessorato (corso Stati Uniti 21, Torino) e presso le sedi dei settori decentrati per l'Agricoltura.

«Il bollettino - precisa l'assessore Riba- presenta ancora errori, omissioni ■■ inesattezze e ta■■ situazione, se non risolta ■■ tempi brevi, ■■■ determinare pesantissime conseguenze ■ carico dei produttori, in particolare di quelli non compresi». La Regione, ha assunto in collaborazione con organizzazioni professionali, associazioni dei produttori, Eima e ministero, l'iniziativa di un programma di controlli.

Negli Anni 80 erano una speranza economica, oggi il Piemonte fa marcia indietro

Le fragole in regresso dopo il boom

Anche la coltura di more, lamponi e mirtilli paga il prezzo di una concorrenza schiacciante arrivata con la frutta importata dall'Est. L'analisi di Michele Baudino, agronomo dell'Asprofrut

CUNEO. I piccoli frutti (fragole, lampone, more, ribes rosso ■ mirtillo) erano ancora all'ini■■■ degli anni 80 la speranza economica di vaste z■■■ pedemontane e collinari in sostituzione delle colture cerealicole non più redditizie. Dieci anni dopo molte illusioni sono cadute. la coltivazione dei piccoli frutti è in regressione in tu■■ to il Piemonte, salvo che per i mirtilli giganti.

Intanto i negozi durante tutto l'anno si riempiono di frutti esotici che costano carissimi e la cui importazione aggrava ■ deficit della bilancia alimentare.

Michele Baudino è un giovane agronomo che per conto dell'Asprofrut Piemonte si occupa da tempo del settore dei piccoli frutti e segue i campi sperimentali che la più grande organizzazione cooperativa della Regione ha allestito in questi ultimi tempi nelle campagne attorno a Boves.

Gli abbiamo chiesto: perchesi è registrato un netto calo negli investimenti ■■ piccoli frutti? Spiega: «Per molteplici ragioni riconducibili ad un motivo ■ fondo: la coltivazione non rende più come una volta. Ci sono problemi agronomici e varietali spiegati dalla resa contenute degli impianti. Ma ■■■ soprattutto i problemi di mercato a preoccupare i coltivatori dei piccoli frutti. Le massicce importazioni dai paesi dell'Est a prezzi molto bassi hanno imposto ■■■ concorrenza per noi insostenibile, fallimentare».

Secondo il dottor Baudino il calo nella coltivazione dei piccoli frutti «è anche spiegato dalla scelta piemontese di destinare ■ prodotto alla trasformazione più che al mercato interno ■■ ■ è però rilevata fallimentare. Di pari passo ha preso notevole ■■■■■■ il prodotto trentino che ha puntato esclusivamente sul mercato del fresco spuntando prezzi superiori e quindi rendendo economico le colture».

Ma c'è anche ■■ altro aspetto fortemente negativo che spiega perché tanti piccoli coltivatori dopo l'euforia degli anni del boom hanno preferito estirpare gli impianti e ritornare alle colture cerealicole tradizionali o puntare sulla frutticoltura specializzata.

Continua infatti l'esperto dell'Asprofrut Piemonte: «Nelle zone pedemontane la popolazione continua ad invecchiare. Nel raccolto occore quindi manodopera che non è possibile reperire per gli alti costi. Non si può infatti pagare 12-13 mila lire orarie un operaio che raccoglie 3-4 chilogrammi di lamponi venduti ad ■■ prezzo medio di 3 mila lire il chilo».

La stagione ■■ piccoli frutti ■■ Piemonte è dunque agli sgoccioli?

«Io penso che si può riprendere quota - continua ■ dottor Michele Baudino - puntando sull'incremento della produzione e resa per ettaro della fragola, ■■ lampone, del ribes bianco e nero e del mirtillo. La varietà gigante del mirtillo è l'unica ■ registrare un aumento del raccolto. Inoltre si dovranno migliorare le tecniche di coltivazione di conservazione e valutare le reali possibilità di trasformazione dei prodotti in ac■■■■. Infine si dovrà migliorare l'immagine del prodotto piemontese sia ■■ ■■■■ nazionali, sia su quelli esteri».

Gianni ■■ Mattels

PICCOLI FRUTTI IN PI■■■■■

	SUPERFICIE COLTIVATA ETTARI 1985	1992	PRODUZIONE QUINTALI 1985	1992
LAMPONE	190	61	9.800	5.100
MORE	16	■	3.200	1.550
RIBES ROSSO	■	15	1.100	940
MIRTILLO GIGANTE	10	40	1.000	2.500
FRAGOLE	2001	933	176.000	89.000

Fragole: una coltura in regressione

AGRICOLTURA E CIBI AL NATURALE

A Ponzone c'è l'unica azienda in Europa che produca questo nutrimento concentrato della natura

Com'è verde l'erba di grano in questa valle

Il succo del germoglio di frumento coltivato sull'Appennino acquese

E' **PONZONE** l'unica azienda agricola in Europa che coltivi l'erba di grano, prodotto della natura che gli esperti di alimentazione naturale considerano un nutrimento concentrato, una specie ■ panacea. La valle Erro, ai confini tra l'Acquese e la Liguria, è una terre lontana dalle zone industriali, «dimenticata» dall'inquinamento, quindi ideale per coltivazioni biologiche. Così nel 1987 il dottor Alessandro Musso ha creato un'azienda dotata delle più ■■■ derne tecnologie, ma nel pieno rispetto della natura, su un terreno che non veniva coltivato da quasi mezzo secolo, quindi esente da sostanze inquinanti.

«E' ■■■■■■ un nuovo modo di considerare la terra - dice -: come fonte di vita ■ non come fattore ■ sfruttare. Riscoprendo un processo secondo natura, permettiamo alle leggi naturali ■ agire in modo completo ■ quindi andiamo a ritrovare quell'armonia che si è perduta da tempo ■■■ che è la sola in grado di portarci alla ■■■ essenza della vita».

Dopo numerosi viaggi negli Stati Uniti, dove le nuove tecnologie biologiche ■ produttive sono largamente radicate, ■ dopo continue sperimentazioni nella sua azienda, Musso ha trovato ■ ■■■■■■ migliore per realizzare l'erba di grano (da cui ricavare il succo). L'erba di grano ■ diversa dal germe di grano (ricavato ■■ seme, quindi dalla spiga); il succo d'erba di grano viene estratto dai fili d'erba, quando hanno raggiunto ■■ bel colore verde primaverile.

Da Musso, il grano è coltivato in speciali serre, a protezione di eventuali piogge acide. Il ■■■■ è biologico e biodinamico, l'irrigazione è garantita da ■■ acquedotto di provenienza sorgiva controllata; il terriccio, ■■ stituito ■■ torba proveniente ■■ cave di formazione totalmente naturale (antiche foreste), viene sostituito ■ ogni ciclo di ■■ mina.

L'erba di grano viene tagliata a mano quando è alta 15-20 centimetri, nel momento di ■■■■■■ concentrazione delle proprietà o dell'energia che farà sviluppare la futura spiga.

L'erba viene spremuta a freddo ottenendo così un prezioso succo verde dal sapore molto intenso, simile a quello degli spinaci: è clorofilla pura. Il titolare spiega: «Ci prendiamo cura di eliminare la fibra di cellulosa, che andrebbe ■ diminuire il potere nutritivo del grano. Questa è ■■■ delle ragioni per cui il nostro prodotto, dal nome Lio Verde, possiede un più alto valore nutritivo ■■ paragonato con altri prodotti ricchi di fibre».

Il succo viene subito liofilizzato a temperature che non superano ■■■ quella del corpo umano, al fine di conservare ai massimi livelli le sostanze nutritive. A questo punto l'estratto, che si presenta sotto forma di polvere verde, solubile in ac■■ ■ ■■ succhi ■ frutta o verdura, viene imbustato e inscatolato con macchina automatica.

Giorgio Lombardi

CLOROFILLA

Gli esperti: perché fa bene

L'erba di grano è consigliata dagli erboristi per la sua presenza di clorofilla. Questa sostanza trasforma l'energia solare in modo ■■ essere utilizzato nell'alimentazione. Per la ■■■ efficacia ■ ■■■ ribattezzata «pila vivente». Da uno studio del professor Luciano Pecchiai, primario dell'ospedale dei bambini «Buzzi» di Milano, responsabile del Centro di Eubiotica Umana, l'azione curativa del ■■■■ di grano, anche liofilizzato, ha ■■ effetto soprattutto generale: quindi stimolazione del metabolismo ■ della disintossicazio■■ cellulare, fattore antistress ■ antifatica nell'età evolutiva, impegno scolastico, gravidanza, allattamento, stato ■ convalescen■■ anziani e sportivi; miglioramento ■■ processi digestivi ■ assimilativi; azione antiinvecchiamento ■ miglioramento dello stato della pelle; diminuzione ■■■ stato anemico; effetto positivo ■■ tutto il sistema muscolare; miglioramento del tono cardiaco.

AGRINOTIZIE

■■■

Vercelli: in rialzo la qualità Arborio

Andamento «normale» della Borsa risi nel fixing in piazza Zumaglini. Gli unici rialzi hanno riguardato ■ qualità Arborio, la più pregiata: 17 lire al chilo nei risoni, 30 nei lavorati. Questi i prezzi spuntati martedì. Risoni. Balilla 684-712; Elio 613-673; Cripto 563-653; Lido 684-712; Sant'Andrea 660-769; Loto-Europa 679-712; Ariete 669-712; Drago 669-712; Roma 773-839; Baldo 783-849; Arborio 900-1000; Thaibonnet 781-817.

BORSINO VINI

Contrattazioni «vivaci» ma prezzi stabili

Ieri sono state intense ■ contrattazioni al borsino della Camera di commercio di Asti, ma senza variazioni. Questi i prezzi al quintale dei vini (in migliaia di lire): Barbera d'Asti doc prezzo minimo 130 massimo 145; Barbera Monferrato 120-135; Barbera Piemonte 110-125; Dolcetto d'Asti doc 180-210; Dolcetto Piemonte 160-180; Freisa d'Asti secco doc 170-180; Freisa Piemonte amabile 150-170; F■■■ Piemonte secco 140-150; Freisa d'Asti amabile doc 175-185; Grignolino d'Asti doc 210-250; Grignolino Piemonte 140-160; Brachetto d'Acqui doc 320-400; Malvasia doc 190-210; Vino rosso ■■ tavola 85-110; Cortese Alto Monferrato doc 125-140; Cortese Piemonte 120-130; Moscato d'Asti doc 195.

■■■■■

Un convegno ad Acqui ■■ «Comunicazione ■ vino»

Dibattito, sabato nella sala ■ palazzo Robellini ad Acqui, su «Co■■■■■■■■ e vino». Interverranno i presidenti ■■■ Camera di commercio di Alessandria, Franco Stradella e ■ Asti, ■■■ Garipoli, il capo servizio di Terme Europa, Marco Zulberti, José Pollegrini, consigliere nazionale dell'associazione «Le donne del ■■■ o Mia Rosso, responsabile Piemonte del Movimento turismo vino.

Si apre stasera al Politeama la stagione teatrale organizzata dal Comune

In scena il '700 di Casanova

Maddalena Crippa ed Elisabetta Pozzi sono protagoniste in «L'attesa» di Remo Binosi
Umorismo e dramma dell'amicizia tra una nobile e una popolana. Esauriti gli abbonamenti

ASTI. [redacted] aprirà stasera al Politeama [redacted] sipario per la stagione invernale organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune. E [redacted] farà con un primo successo, ovvero la vendita di tutti gli abbonamenti in platea e in galleria, per un totale di oltre 500 posti (420 in platea, più di 100 in galleria).

Gli uffici del teatro Alfieri nei giorni scorsi sono [redacted] presi d'assalto. Il primo giorno si era formata una lunga coda per l'acquisto degli abbonamenti (finora si era vista solo per la prevendita dei biglietti per lo spettacolo di Paolo Rossi), e in un paio d'ore erano stati pressochè «bruciati» tutti gli abbonamenti [redacted] platea. Poi è seguito uno stillicidio [redacted] richieste. «Pare essere una tendenza generale - dicono con soddisfazione al teatro Alfieri - anche la rassegna di teatro nelle scuole».

Per lo spettacolo di stasera [redacted] disponibili ancora alcuni [redacted] decine di biglietti di galleria, che si prevede saranno presto venduti stasera: le casse del Politeama si apriranno alle 20,30. Lo spettacolo s'inizierà alle 21. I biglietti di galleria costano 15 mila per le gallerie (10 mila ridotti).

Un pienone annunciato quindi per «L'attesa», che sarà messa [redacted] Maddalena Crippa ed Elisabetta Pozzi con Carlo Manzon, nell'allestimento dello Stabile di Parma. La regia è della trentenne Cristina Pezzoli, rivelatasi al festival di Spoleto tre anni fa, con [redacted] e costumi di Nanà Cecchi.

Il [redacted] del giornalista veronese Remo Binosi, responsabile [redacted] Spettacolo [redacted] «Grazia». Racconta delle conseguenze del passaggio di Giacomo Casanova (che viene solamente citato) [redacted] Cornelia, una giovane aristocratica veneta, promessa sposa al Duca di Francia. La ragazza rimane incinta e i genitori decidono di nasconderla e far scomparire il bambino. Per questo viene sorvegliata da una vecchia nutrice e affiancata da una serva, Rosa, assoldata per uccidere il piccolo. Anch'ella è incinta (e [redacted] prolifico padre) e mossa da un atto di amicizia e [redacted] decide di uccidere sua figlia [redacted] risparmiare quella di Cornelia. Tuttavia, [redacted] sarà un colpo di scena, che è preferibile non rivelare per meglio gustare la trama.

Temi della rappresentazione sono l'orrore della costrizione, non solo femminile, [redacted] un ruolo non voluto, e lo scontro tra la necessità della passione [redacted] il «dover essere» delle convenzioni sociali.

Nonostante il «peso» della riflessione, il testo [redacted] rivela leggero, pieno [redacted] umorismo. Inoltre è [redacted] pretesto per un lavoro di [redacted] vo psicologico per le attrici. A questo proposito Maddalena Crippa ed Elisabetta Pozzi recitano alternativamente nei ruoli di Rosa e Cornelia.

Carlo Francesco Conti

Maddalena Crippa abbraccia Elisabetta Pozzi in «L'attesa» (FOTO TOMMASO LEPRI)

Circolo «Al Pino»

I «Bamboni prodigio» in [redacted]concerto

ASTI. Proseguono le serate musicali al circolo «Al Pino» in via Natta 49 (dietro la Cattedrale). Stasera sarà di scena il trio formato da Paolo Filippone (voce solista [redacted] chitarra ritmica), «Pimmo» Robba (chitarra [redacted] cori), Massimo Pastura (pianoforte, tastiere e cori).

Sarà un concerto originale, a partire dal nome della formazione («Paolo Filippone & i bamboni prodigio»). I tre musicisti astigiani alterneranno alle canzoni battute umoristiche, propinate soprattutto da Filippone, indiscusso leader della formazione e animatore [redacted] nu[redacted] gruppi, tra [redacted] i «Maiali spaziali» e i «Twin pigs».

In programma brani (rhitm'n blues, country, rock'n roll [redacted] altro) rivisitati [redacted] presi [redacted] prestito da gruppi e cantautori italiani (Battisti, Guccini, Bennato, Jannacci) [redacted] stranieri (John Denver, Crosby-Still-Nash & Young, Elvis Presley, Simon & Garfunkel).

Il concerto s'inizierà alle 21,30; l'ingresso è riservato ai soci (quota per il '95: 20 mila lire). Al circolo la libreria antiquaria astigiana «Coenobium» cura inoltre l'esposizione «Immagini degli Anni '50 e '60. Le copertine di Grand Hotel». Co[redacted] ogni giovedì, anche stasera saranno presentati vini tipici piemontesi. Nelle altre serate i soci che vorranno esibirsi potranno disporre di un impianto di amplificazione.

[l. n.]

STASERA AL [redacted]

ASTI [redacted]

Lux ☎
Tel. 594.147
Or.: 18,30/20,20/22,30
Lire 9000/5000
Kika
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera (lina per la tv ciò che vive e verde. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, ristrettezze, vizi privatissimi. V.M. 14 [redacted] **Commedia**

[redacted]
Tel. 530.086
Or.: 21
Lire 15.000/10.000
Spettacolo teatrale: [redacted]

Ritz
Tel. 530.086
Or.: 20,10/22,30
Lire [redacted]
[redacted] Mask
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» [redacted] a una mascherà magica, ruba il [redacted] alla polpa [redacted] un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50'

[redacted] Splendor
Tel. 595.040
Or.: 20/22,25
[redacted]
[redacted]atro matrimoni [redacted] un funerale
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB, '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si [redacted] attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. [redacted] **Commedia**

Sala Pastrone
Tel. 557.687
Or.: 20,20/22,10
Lire 9000 (6000)
Sirene ☎
di J. Dolgan, con H. [redacted], S. Neill, E. MacPherson (Austral./G.B. '93) — Negli Anni 20, l'incontro tra un'ebrea bielorussa che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che lenta di redimerla. N. V. 1h 36'. **Dramm.**

Don B[redacted]
Tel. [redacted]
Or.: 15/20,30/22,30
Lire [redacted]
[redacted]

CANELLI
[redacted]
CHIUSO
[redacted] 824.589
Or.: sp. 15,30; ult. [redacted]
[redacted]

[redacted]
RIPOSO
Tel. 701.459
Or.: sp. 15
L. 8000/7000

[redacted]
RIPOSO
Tel. 702.788
Or.: 14,30/16,30/18,30
[redacted]
L. 8000/6000

[redacted]
[redacted] a luci rosse
Tel. 701.498
Or.: 20,30/22,30
[redacted]

Verdi
Film [redacted] luci rosse
[redacted] 701.459
Or.: sp. [redacted]
Lire [redacted]

SAN DAMIANO
Cristallo
RIPOSO
Tel. 975.124
Or.: fe. 14,30/22,30
Lire 7000/6000

Lux
RIPOSO
Tel. 975.016
Or.: 20,30/22,30
Lire [redacted]

Splendor
RIPOSO
Tel. 982.288
Or.: 14,30/16,30/18,30
20,30/22,30
Lire 7000/6000

[redacted] DI STAMPA

a [redacted] Carlo Francesco Conti

[redacted]FIA

Griffero e Schelling

Il filosofo astigiano Tonino Griffero, [redacted] anni, venerdì presenterà il suo nuovo saggio

Sarà presentato domani alle 21 a palazzo Ottolenghi l'ultima pubblicazione [redacted] filosofo astigiano Tonino Griffero: «Senso e immagine-Simbolo e mito nel primo Schellings» (Guerini scientifica, Milano, 1994, 356 pagine, 38 mila lire). Lo illustreranno Flavio Cuniberto, ricercatore di filosofia all'Università di Vercelli e Massimo Cellerino, docente [redacted] filosofia [redacted] dottorando alla New school of social research di New York. L'iniziativa è della Biblioteca consorziale e dall'assessorato alla Cultura del Comune.

Griffero, [redacted] anni (alcuni ricordano ancora il suo soprannome «Caffè»), si è formato alla scuola di Estetica di Gianni Vattimo a Torino. Dopo aver insegnato filosofia al liceo classi[redacted] di Asti e aver svolto il dottorato di ricerca all'Università di Bologna, è oggi ricercatore del dipartimento [redacted] Ermeneutica filosofica dell'Università [redacted] Torino, nella sede di Vercelli. Al suo attivo ha già numerose pubblicazioni: due volumi, su Emilio Betti e Eduard Spranger, e [redacted] in volumi miscellanei.

[redacted] nuovo libro è il risultato del dottorato di ricerca e rappresenta una «svolta» nel lavoro di Griffero, dall'ermeneutica alla cultura classica. «Ho puntato l'attenzione [redacted] [redacted] aspetto poco studiato della filosofia del giovane Schelling - spiega Griffero - Tutti solitamente [redacted] soffermano sul secondo, in cui prevale l'interesse religioso».

Il problema centrale è quello del mito: «E' il vero enigma della filosofia - scrive Griffero nella [redacted] premessa - che di volta in volta mette in gioco tragicamente tutta se stessa per tentare di spiegarne le imprevedibili 'rinascite' o la fascinosità per il mondo della vita». Resta da dire che [redacted] concetto [redacted] «mito», recentemente rivalutato da più parti, [redacted] viene inteso solo dal punto di vista artistico, ma anche antropologico e politico.

Griffero propone un «viaggio alle origini» del concetto di mito nel pensiero occidentale, analizzando gli scritti [redacted] uno dei protagonisti dell'Idealismo tedesco. «Schelling cambia spesso prospettiva - ricorda Griffero - è stato definito il Proteo della filosofia tedesca. Tuttavia il [redacted] pensiero sul [redacted] resta costante».

E aggiunge: «Per Schelling la filosofia deve interpretare i segni della natura tramite la scienza. Presenta una visione solare del pensatore, un uomo alla ricerca di una filosofia poetante, di una lingua filosofica, convinto che l'universo sia un'emanazione di segni».

La prima parte del saggio analizza [redacted] riflessione estetica di Schelling, mentre la seconda si sofferma sui concetti [redacted] simbolo e allegoria. Nella terza parte si approfondiscono altri aspetti, dalla poesia alla religione. Oltre alla accurata nota, completa il volume una corpo[redacted] bibliografia.

[redacted] A ASTI

ASTI
Al «Robin Hood» canta Annie

La cantante Annie animerà l'appuntamento di stasera al bar «Robin [redacted]» di via Pelletta. In programma brani originali dalle 21,30. Ingresso libero.

[redacted] PAOLO SOLBRITO
Heavy [redacted] protagonista

Il gruppo «Naglfara» suonerà stasera, alle 22, alla birreria «La Clava» di San Paolo Solbrito. In programma brani heavy metal. Ingresso libero.

CASSINASCO
«Comitiva Brambilla» [redacted] birreria

Il folk-rock mediterraneo della «Comitiva Brambilla» sarà protagonista dell'appuntamento di stasera alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. [redacted] concerto s'inizierà alle 22. Ingresso libero.

NIZZA
Domani sera concerto jazz

Il quartetto jazz di Luciano Milanese [redacted] domani [redacted] al «Blue [redacted]rd» di Nizza. Il concerto costituirà l'occasione per la presentazione dell'ultimo lavoro di Milanese («Lucky Serenade», con [redacted] brano dedicato allo scomparso batterista astigiano Giancarlo Pillot). Con il contrabbassista ligure [redacted] il figlio Carlo (batteria), Andrea Pozzo (piano) [redacted] Claudio Chiara (sax). In scena anche la vocalist Renata Tosi. S'inizia alle [redacted]. Prenotazioni al 793.569.

CASTELLO [redacted]
Si balla con i dj della casa

Sabato [redacted] ballerà alla discoteca «Hollywood» di Castello d'Annone con i dj della casa Giancarlo Meda e Andrea Marquee. Apertura alle 23.

[redacted]
[redacted] prepara il «Voluntas Sound»

Sono due le [redacted] (31 gennaio e 1° febbraio) del festival [redacted] per dilettanti «Voluntas Sound» previsto al teatro Sociale [redacted] Nizza. Una quindicina di giovani si affronteranno [redacted] canzoni celebri o inedite [redacted] 21. I biglietti (15 mila lire) sono in vendita da [redacted] [redacted] corso Asti o alla merceria Licinia di [redacted] Carlo Alberto.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67. T. [redacted]. **Pulp fiction.** Or.: 16,30; 19,15; 22.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. Vedi teatri. [redacted] v. [redacted] 77, tel. [redacted]. Vedi teatri.
[redacted] [redacted] II. Emanuele II. 52, tel. 547.007. [redacted] T. Stargate. [redacted].: 14,45; 17,20, 19,55; 22,30. Sala 2. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50, 22,30. Sala 3. [redacted] **segno del pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22. [redacted] **mask.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27. **Bete ingannatore.** Orario: 15,10; 17,35. **Clerks - Commessi,** ore 21. Anteprima ad inviti
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a. **Con gli occhi chiusi.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30.
[redacted] via Garibaldi 33. **4 matrimoni e un funerale.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; [redacted]
[redacted] v. Goito 5. **Junior.** Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 14,45; 16,40; 18,35; 20,35; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Il re leone.** Or.: 15,10; 17; 19,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Occhi nelle tenebre.** Or.: 15,20; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. [redacted]. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Junior.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Mangiare bere uomo donna.** Or.: 17,30; 20; 22,30.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mestiere.** [redacted].: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. **Il re leone.** Or. 20,35; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Sotto il segno del pericolo.** [redacted]: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate.** Or.: [redacted]; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21. tel. 812.5696. **Fino alla follia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. **Occhio Pinocchio.** Or.: 15,30; 20, 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Intervista col vampiro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Vanya sulla 42ª Strada.** Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30
[redacted] 1 v. Pomba 7. **Warriors - Una volta [redacted] guerrieri.** [redacted].: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **La tata y la luna.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **The Mask - Da zero a mito.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] 2 v. Arsenale 31. **Bete al bar.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15. **Timecop - Indagine [redacted] futuro.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] Gall. Subalpina. **Sirens - [redacted]** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqua 2. **Occhi [redacted] tenebre.** Or.: 16; 18,10; 20,20; [redacted]
[redacted] [redacted] Roma 336. [redacted] [redacted].: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 20,30 A [redacted] **Night's Dream (Sogno di una notte di mezza estate).** Opera in 3 atti di B. Britten, dalla commedia di W. Shakespeare. Turno B. J. Mauceri dir., regia X. Anais. Orch. del T. Regio. Bigl. 13-18,30 e 19,30-20,30. Tel. [redacted]5241/242.
CARIGNANO. P. Carignano 6. Stag. in abb. T. S. T. Ore 20,45 Il T. di Roma pres. **Ubu re** di A. Jarry con M. Scaccia, M. Fabbri, F. Bonacci, regia A. Pugliese. Bigl. T.S.T., v. Roma 49 (or. 12-18, lunedì riposo). Tel. 547.5248 - 544.582.
ERBA. c. Moncalieri 241. Telefono 851.5447 [redacted] me 3 recite, domani 27 sabato 28 ore 21, domenica 29 ore 15,30, Nuovo record di risate, continua il successo di Mario Brusa in **Tromolin en purgatouri**, una novità assoluta di Fenoglio. Lori, Brusa con la partecipazione straordinaria di B. Gambarotta, regia E. Fenoglio. Informazioni e prenotazioni orario continuato 9/23.

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Sister Kate,** telefilm
19 — **Storie di maghi e di guerrieri**
20 — **Tg 8**
20,30 **Biglietto da un milione di dollari**
22,30 **Alice,** telefilm
23 — **Amichevolmente...** con voi
23,30 [redacted] **ent Night show,** varietà
0,30 [redacted] **Lawrence,** telefilm

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **Diagonal,** talk show
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale** con noi
2 — **Tg 4**

Videogruppo
19 — **Dallam fil,** cartone animato
19,30 **Orchestra compilation**
20 — **Videonotizie**
20,30 **Patrocelli,** telefilm
21,30 **Adorabili creature,** telefilm
22 — **Tutti casa, studio e...**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Bowling bowling**
0,30 **Videonotizie**

Telecity
18,30 **Alice,** telefilm
19 — **Tg 7**
19,30 **Ken il guerriero,** cartoni
20 — **Punta alla B,** talk. dom.
20,30 **Cacciatore di ombre,** tv movie
22,30 **Freddy's nightmare,** telefilm
23,30 **Il mondo della magia,** rubrica
0,30 **Alice,** telefilm
1,15 **Crazy dance,** musicale

Primantenna Supersix
19,45 **Tg sera**
21,30 **Non solo goal,** sport
22,45 [redacted]
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quarta [redacted] Tv
19,30 **Tg 4 - Guida agli investimenti**
[redacted] **The other woman,** film tv
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Emotions**
0,30 **Eros grafitti**
1,45 **Match music,** musica
2,30 **Vizi privati**

[redacted] Rete
19 — **Quinta Rete news**
19,30 **Pinocchio,** [redacted]
20 — **Torino magica**
20,20 **Telenews**
20,30 **Obiettivi in tv,** varietà
22,20 **Telenews**
22,30 **Fausto Terenzi Show**
24 — **Blue Jeans,** rotocalco

Quadrifoglio Odeon
17,15 **Il re burlone,** film
19,30 **Tg rosa**
20 — **Cartoni animati**
[redacted] **Piarino torna a scuola,** [redacted]
22,30 **Odeon regione**

[redacted] Tai
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Scusi lei che ne pensa?,** rubrica
21,15 **Er cantun der barbutin**
21,30 **Il punto,** attualità
23 — **Telegiornale 9**
23,35 **Er cantun der barbutin**
23,45 **Trauma Center,** telefilm
[redacted] **T.S.D.,** musicale

Telecampione
20,45 **Business news**
20,55 **Ditelo voi**
21,50 **Business news**
22 — **Andiamo al [redacted]a,** rubrica
22,30 **Non solo nola**

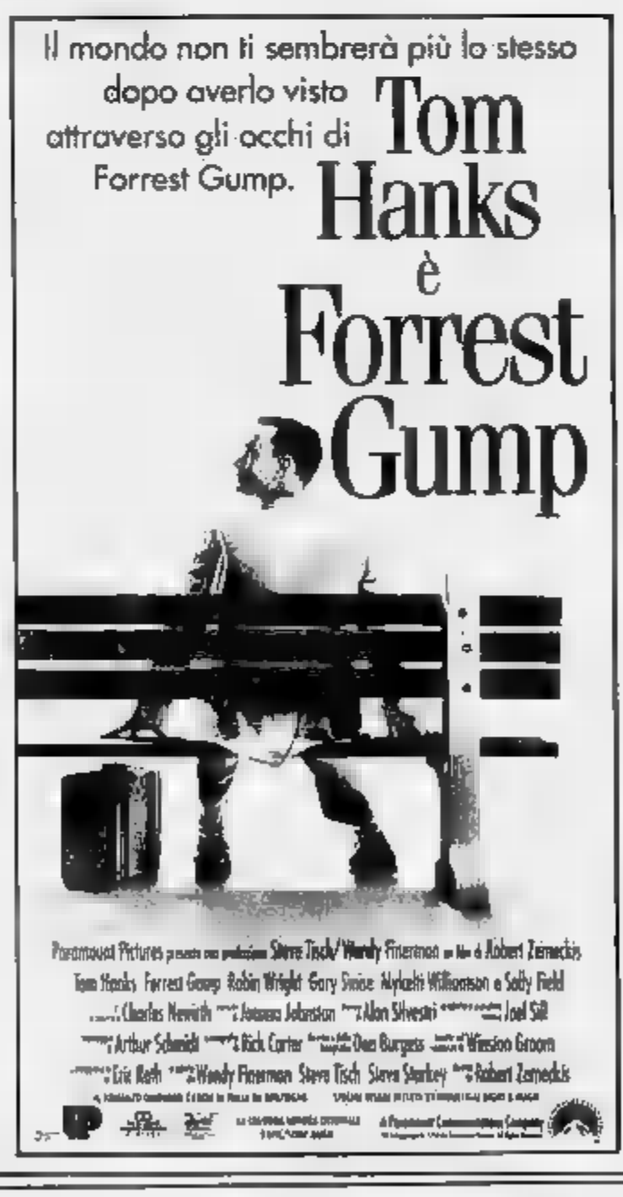
G.R.P.
18 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Block notes,** rubrica
19,45 **My music,** rubrica
20,15 **Ma siamo impazziti?,** rubrica
21,30 **Cantalalla,** rubrica
22,30 **Cartomanzia in compagnia**
23,10 **G.R.P. monitor**
0,30 **Mediterraneo news,** rubrica
1,15 **De' di testa,** rubrica di karaoke

Rete Canavese
18,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese polizia**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **I santi non abitano più qui,** 1ª parte (California)
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Notiziario ENS** a cura dell'Ente Nazionale Sordomuti
20,10 **Cartoni animati**
20,30 **La taverna dell'allegria,** film
22,30 **Documentario**
23 — **Il regionale**
23,30 **Calcio tana,** rubrica sportiva

Rete 7 Piemonte
20,40 **A pugni nudi - La rivincita,** film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
23,40 **Informa 7**
0,30 **Conviene far bene l'amore**

[redacted] **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**



CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione [redacted] 6010 (lire 952 al minuto + Iva)

le videocassette di

tuttodove

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

4 PONENTE LIGURIA

Sanremo non è solo la patria del gioco d'azzardo: la storia della canzone italiana e soprattutto quella del turismo sono nate in questi luoghi, all'inizio del secolo. Il viaggio in compagnia di Gambarotta comincia qui, sui tavoli della roulette, ma continua in un lungo itinerario ricco di sorprese che passa attraverso gli intricati dedali dell'entroterra tra vigneti, uliveti, boschi e serre. Un susseguirsi di centri storici dove domina il colore della pietra e dove non mancano incontri strani, come a Triora nei cui carrugi pare si aggirino ancora le streghe. Ma Gambarotta vi aspetta anche questa volta al varco sul tema che gli è più congeniale: la gastronomia. Vi aspetta per svelarvi un piccolo semplice segreto. A voi la scoperta. Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le videocassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove" proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale.

Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Ponente Liguria vi aspetta! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.

RIVIERA LIGURE

TEKNES M&A

Le [redacted] Dove sono disponibili presso tutte [redacted] del [redacted] Liguria e Valle [redacted] ta; per le altre regioni compilare il seguente [redacted].

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA "**La Videocassette di Tutto Dove**" Casella Postale [redacted] - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo [redacted] prezzo di £. 24.900 la videocassetta **"PONENTE LIGURIA"**

Nome

Cognome

Via

C.A.P. Città Prov.

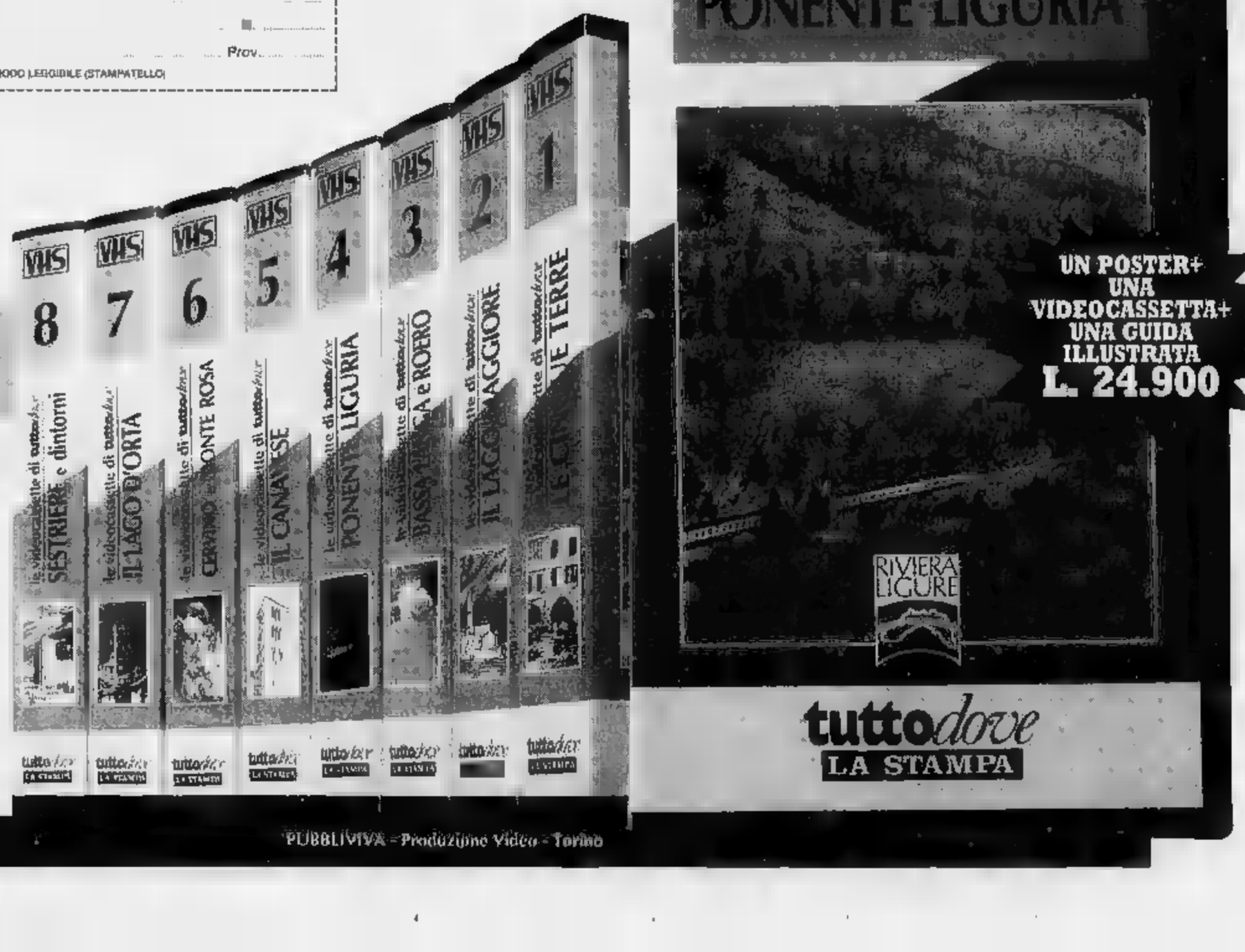
COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

① * LE CINQUE TERRE
② * IL LAGO MAGGIORE
③ * BASSA LANGA E ROERO
④ * PONENTE LIGURIA
⑤ IL CANAVESE
⑥ CERVINO E MONTE ROSA
⑦ IL LAGO D'ORTA
⑧ SESTRIERE e dintorni

* GIÀ IN VENDITA NELLE EDICOLE

È in edicola la quarta videocassetta

UN NUOVO MODO [redacted] IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO DI **tuttodove**



PUBBLIVIVA - Produzione Video - Torino

Stasera a Castell'Alfero riunione decisiva delle società del torneo a muro

Il tambass sulla rampa di lancio

A Rocca d'Arazzo e Grana si sta ancora lavorando per allestire le nuove formazioni Moncalvo con una squadra locale. Tornano i big a Portacomaro, Vignale, Montemagno

CASTELL'ALFERO. E' in programma stasera, alle 21,30, nel salone comunale del paese, l'ultimo incontro organizzativo del torneo di tamburello a muro, edizione '95: restano molte [illegible] sulle società partecipanti.

Il gruppo «Amici di Rocca» è al lavoro per mettere assieme una formazione. «La volontà di fare c'è; dopo un anno di [illegible] abbiamo di nuovo voglia di sentire i colpi del tambass sulla nostra piazza; ci sono mancate le sfide di campanile e le discussioni nei bar, prima e dopo le partite», dice Guido Poggio, uno dei responsabili della società tamburellistica.

I giocatori del paese (Ezio Curletti, Massimo Accossano e qualche giovane emergente) sono disponibili, ma manca il «campione» per rendere più competitiva la squadra. «Abbiamo contattato Walter Guasso, che aveva già giocato con noi per qualche anno ed allora il sodalizio aveva dato buoni risultati, ma purtroppo è già accasato a Camerano. Ora, [illegible] in contatto anche altri giocatori; speriamo bene», conclude Poggio.

Anche a Grana si sta lavorando per mettere [illegible] squadra. A tirare le fila è Maurizio Monzeglio: «L'intenzione è di scendere in campo, [illegible] del paese con l'aggiunta di Francesco Marengo. L'unica incognita rimane mio fratello Ivano, che lo scorso anno era stato operato di ernia del disco; confidiamo in un suo pieno recupero».

Intanto a Moncalvo si è costituita l'associazione «Amici del tamburello», voluta dai giovani e meno giovani che per il '95 hanno deciso di rientrare nel torneo a muro dopo un anno di assenza. Della società, presieduta da Maurizio Francia, fanno parte i dirigenti, Enrico Bacchiella e Mario Avezzano, i giocatori Claudio Falcon, Roberto Laurella (svolgono entrambi anche mansioni di tecnici), Fabrizio Avezzano, Enrico Spalla, Piero Musumeci, Sandro Pane, Dario Lorio, Fabrizio Dorato, Piero Pinna, Rosario Vapore.

Già iscritti i campioni uscenti del Castell'Alfero, che hanno ri[illegible] la squadra vincente, il Portacomaro con Capusso e Carretto, il Montemagno con Fulvio Natta, il Vignale con Claudio Cussotto il ricontrante Alessio Monzeglio, il Grazzano con i fratelli Mauro e Fabio Fracchia e lo stesso Moncalvo.

Brunella Mascarino

Fulvio Natta è tornato al Montemagno

Basket donne al giro di boa

Le cestiste della Futura stasera attaccano l'Ivrea

ASTI. Impegno [illegible] per la Futura Inelpi, che affronta alla palestra della Cassa (ore 21,15) l'Ivrea.

Il campionato di Promozione di basket femminile è giunto al giro di boa: quello odierno è infatti il primo turno di ritorno.

La formazione astigiana, che quest'anno è allenata da Alessandro Bittner, ha conquistato nel girone d'andata un solo successo: la prima, e finora unica, vittoria è stata ottenuta la scorsa settimana contro il Saluggia (Torino).

«In questa seconda fase dovremmo vincere molto di più. All'inizio abbiamo avvertito la differenza di categoria: in questo campionato ci [illegible] molte ragazze che hanno militato in [illegible] maggiori», dice Francesca Juri, 38 anni, ex campionessa di salto in alto e tra i fondatori della Futura Inelpi nel 1990.

La stagione scorsa le cestiste astigiane avevano partecipato, dopo alcune esperienze nel Csi, al torneo di Prima divisione, giungendo quarte.

Quest'anno hanno compiuto il grande balzo: «Battere il Saluggia ci è stato di grande aiuto a livello psicologico - afferma Juri -. I miglioramenti maggiori li abbiamo fatti segnare in attacco, soprattutto ai rimbalzi; mentre in difesa eravamo già a posto».

La stella della squadra è la ventisettenne Roberta Ravalico: figlia d'arte, il padre Andrea ha giocato per molti [illegible] nella Saclà ed è stato il coach dell'Asa, ricopre il ruolo di pivot.

Contro le torinesi del Saluggia è stata la miglior realizzatrice con [illegible] punti.

Durante il campionato è arrivata Giusy Ruzzon, guardia, che ha precedenti in B e che ha fatto compiere un ulteriore salto di qualità alla Futura.

L'Ivrea [illegible] in classifica quattro punti ed all'andata si è imposta con le astigiane al termine di una partita punto a punto.

«Vogliamo prenderci la rivincita stasera. Del resto non c'è una grande differenza tecnica tra noi e loro», conclude Francesca Juri.

[e. a.]

Francesca Juri (Futura Inelpi)

SPORT BABY

Nuoto, volley, pattinaggio promuovono nuovi talenti

UNA pattinatrice, un pallavolista e un nuotatore sono i protagonisti della rubrica di oggi dedicata alle giovani promesse dello sport astigiano.

Una bambina prodigio

A 10 anni Giorgia Tronconi, pattinatrice della Now Skating Asti (categoria Allieve), sogna già in grande: «Vorrei affermarmi a livello nazionale - dice - magari, [illegible] i colori della squadra azzurra». Il [illegible] idolo è la coetanea Nicoletta Meloni, talento dei pattini a rotelle, che l'anno [illegible]rso si è laureata campionessa italiana. Giorgia, studentessa di quinta elementare, ha conosciuto lo skating in maniera del tutto casuale: «Ho visto Simona Penasso mentre allenava dei ragazzini al parco del Lungo Tanaro e mi è venuta voglia di provare anche a me». Così, a ritmo di 4-5 allenamenti alla settimana, la giovane atleta si è trasformata in una delle pattinatrici di punta del vivaio della New Skating. Alla sua prima gara, nel 1993, vince la medaglia d'oro in un meeting Aics a Casale; nella stessa stagione giunge seconda [illegible] campionati provinciali. [illegible] 1994 è prima [illegible] provinciali di libero e in coppia con Alessandro Sacco. Qualificato alla fase regionale si classificherà diciassettesima nel libero e ancora prima negli esercizi di coppia.

PALLAVOLO

Va in Nazionale?

Non ha ancora 18 anni, ma le porte della nazionale juniores di pallavolo gli si sono già spalancate davanti. Simone Olivieri, studente di liceo scientifico, da due anni nella squadra juniores della Voluntas Asti, ha sostenuto nei giorni [illegible] provino di selezione per la squadra azzurra e, a quanto sembra, gli esaminatori sono rimasti soddisfatti. Il suo debutto agonistico nel volley risale solamente a quattro anni fa; all'epoca militava in una squadra ligure, poi fu notato da Fornari (ex tecnico della Voluntas) e venne chiamato ad Asti.

Benchè abbia iniziato a giocare a pallavolo non più giovanissimo, a 15 anni il suo nome figurava già tra quelli dei convocati nella rappresentativa regionali. La stagione che ricorda più volentieri è il 1993/94. «Facevo parte della prima squadra che ha dominato la serie B1 - ricorda - e vincere il campionato è [illegible] una sensazione indimenticabile». Anche quest'anno il giovane ricevitore ha trovato qualche scampolo di gloria: ad ottobre c'è stato l'esordio in serie A2, a Napoli.

Sarà un nuovo Sacchi?

Ha come modello il campione di [illegible] Luca Sacchi, ma la sua specialità è il pentathlon (corsa, nuoto e tiro con pistola, ndr). [illegible]meo Grattapaglia, 13 anni, studente di scuola media a Montechiaro, è [illegible] dei più giovani tesserati dello Junior Pentathlon Asti (categoria esordienti A). E' approdato alla corte del tecnico Fabrizio Bittner nel 1993 e dopo un anno di purgatorio è esploso dimostrando tutte le [illegible] potenzialità. Nel 1994 è l'unico [illegible]giano presente in [illegible] gara nazionale di pentathlon a Livorno (arriva ottavo). Nel mese di [illegible]gio partecipa alle finali nazionali a Roma classificandosi al diciassettesimo posto assoluto. Un [illegible] dopo è medaglia d'argento in una gara interregionale a Torino. Nel nuoto, a luglio, partecipa [illegible] un meeting regionale in vasca lunga dove ritocca tutti i suoi personali nei 100-200 rana, 100 stile e 200-400 misti.

Sopra il pallavolista Simone Olivieri. Accanto Romeo Grattapaglia (nuoto). Sotto la pattinatrice Giorgia Tronconi

FUORI TUTTO!

ASTI - CORSO ALFIERI 339

EREDI LUSSO

INTIMO ED ABBIGLIAMENTO

(UOMO - DONNA - BAMBINO)

DA GIOVEDÌ 26 GENNAIO CON SCONTI 20-80%

LIQUIDA TUTTO a PREZZI di REALIZZO per rinnovo locali

itema ORGANIZZAZIONE VENDITE STRAORDINARIE E LIQUIDAZIONI TEL. (0173) 281613

Commissione al Sindaco con racc. 2236 del 10/1/95 - VENDITA DI LIQUIDAZIONE [illegible]

BARILLA GIGLIANO

"Mi dicono che non c'è tempo da perdere per abbonarsi. Perché, c'è qualcuno che non l'ha ancora fatto?"

Non vi siete ancora abbonati a La Stampa? Allora rompete gli indugi: l'abbonamento 1995 è un invito così ricco che non può durare in eterno. Ricco perché vi fa risparmiare: se vi abbonerete subito, riceverete La Stampa 6 giorni la settimana, con il servizio postale, al prezzo fisso di 288.000 lire per un anno. Ricco perché al piacere di leggere si aggiunge il piacere di vincere: ogni mese, tra tutti gli abbonati, una grande estrazione a premi. Una splendida Fiat Punto 55 S per il primo estratto, 1.000 biglietti della lotteria istantanea 'Gratta e Vinci' per il secondo, 500 biglietti per il terzo e il quarto e così via, fino a 50 biglietti per il 148° estratto, per un totale di ben 14.500 biglietti in palio ogni mese. Ricco perché vi riserva grandi agevolazioni sull'acquisto dei libri, delle videocassette e degli audiolibri de La Stampa. Ricco di semplicità: potrete abbonarvi tramite bollettino postale, bonifico bancario o telefonicamente, indicando gli estremi della vostra carta di credito VISA. E per augurare buona fortuna a tutti coloro che si abbonano, ci sono 2 biglietti del 'Gratta e Vinci' in omaggio, da ritirare al Salone La Stampa in via Roma 80 a Torino.

Per ulteriori informazioni sull'abbonamento, telefonate allo 011/65.68.334/335 (fax 011/56.27.958).

POTETE ANCORA VINCERE 4 FIAT PUNTO E MIGLIAIA DI BIGLIETTI "GRATTA E VINCI"

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO:

[illegible] LIRE

con l'abbonamento postale '95

Concessa a giornali quotidiani con D.M. n. 4/11/1994 del 24/11/1994

GLI ABBONATI A LA STAMPA. I SOLITI FORTUNATI.

LA STAMPA

PROPOSTE IMMOBILIARI

IMMOBILIARE BERTOLA

Galimberti, 9 (3° piano) - CUNEO - Tel. 0171/69.72.90

ALLOGGIO PRESTIGIOSO IN CUNEO ultimo piano, ascensore; 3 camere, salone, cucina, 2 servizi. L. 890 mil/trattativa riservata.
LOTTO edificabile per villa a Borgo S. Dalmazzo e Spinetta Cuneo.
MADONNA 6 camere, sala, bagno, autonomo, garage, cantina, solaio L. 250.000.000
MADO GRAZIE camera, tinello, cucinino, box, orto L. 120.000.000.
VILLA a schiera a 5 km. da Cuneo L.
ALLO in Cuneo, corso Nizza
VILLE in struttura a partire da L. 160.000.000 a Cuneo, Mra, Charasco.
CAPANNONI e MAGAZZINI da 300 a 1000, 3000 mq
VILLA singola minuti da Cuneo.

AFFITTA

ALLOGGI liberi in Cuneo e periferia varie metrature da 730/800.000 al mese, sono richieste referenze.
VILLA a schiera, salone, 3 camere, tavernetta, 4 servizi, giardino. L. 1.800.000 al
CAPANNONI, MAGAZZINI, NEGOZI fronte strada da 300 a mq.
UFFICIO in Cuneo 4 vani, servizio, 3 posti auto.
UFFICIO 4 vani Borgo San Dalmazzo

CEDE E VENDE

MURI ALBERGO CON ATTIVITA' zona turistica L. 250 milioni trattabili, località ligure, clientelà , in solido stato patrimoniale. ltimo reddito, dilazione pagamenti.
Tabaccheria, panetteria, gastronomia, birreria, cartoleria, lavanderia.
CUNEO lobetta XII articoli da regalo, mobili, elettrodomestici, tendaggi ecc..

E.P. AGENZIA IMMOBILIARE

CUNEO: c.so Santorre Santarosa, 30
Tel./Fax (0171) 694463
DRONERO: via IV Novembre, 73
Tel. (0171) 917418

VENDE

BOVES. Alloggio signorile al secondo piano, libero su quattro lati, camere, soggiorno, cucina, due bagni, cantina e garage.
ROCCABRUNA. Ottima posizione. Ville a schiera con terreno, in costruzione.
RONCHI. Rustico ristrutturato con terreno.
S. DAMIANO MACRA. Villa con 2 alloggi.
DRONERO. Zona Oltre Maira. Alloggio 1 camera, soggiorno, cucina, bagno.
CUNEO. Frazione Confreria. Alloggio mq. 220, su due livelli: 3 camere, salone, cucina, 3 bagni, ripostiglio, cantina e garage per posti auto.
CARAGLIO. Alloggio mansardato in palazzina mq. 120; ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina e garage per posti auto.
DRONERO. Viale Sarrea. Alloggio: 2 camere, soggiorno, cucinino, bagno, cantina e garage.
CARAGLIO. Alloggio: 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, terrazzo, cantina garage.
Villa indipendente di nuova costruzione con 2000 mq di terreno.
CUNEO. C.so Vittorio Emanuele. Alloggio piano rialzato: 1 camera, tinello, cucinino e bagno.
CUNEO. Via B. Fenoglio. Alloggio al 1° piano 120 mq: 4 camere, cucina, doppi servizi, cantina e garage per due posti auto.
VICINANZE DRONERO. Capannone industriale mq.

CEDE

CUNEO. Bar con ottimo incasso.
VILLAR S. COSTANZO. Ditta di produzione e commercio mobili con o senza capannone.
PROVINCIA DI TORINO. Ditta ingrosso commercio prodotti caseari.

ARCHCASAIMMOBILIARE

BOVES - Via I. Vian 16

PEVERAGNO (S. Giovenale) - Rustico ristrutturato composto da cucina, soggiorno, 2 camere, bagno + 5 vani da ultimare, terreno di proprietà mq 8000
BOVES - Casa schiera in centro storico ristrutturata: cucina, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, garage, cantina.
BOVES - Terreni edificabili in ottima posizione.
BOVES - Terreni artigianali/commerciali

AFFITTASI

SAN E - Fronte statale locali ufficio o esposizione mq 200.
GALIMBERTI - Locali ufficio mq frazionabili.

TEL. 0171/380.662 - ore 13,30-15,30

Casarreda

S.S. 20 Genola

Centro arredamento d'interni

PROPOSTE ARREDI SPOSI
su centinaia ambienti esposti:

Arredamento classico completo 4 camere
L. 16.000.000

Arredamento moderno completo 4 camere
L. 13.500.000

SPECIALIZZATI IN ARREDAMENTI 2ª CASA

Monolocali 4 posti letto **L. 4.900.000**
Bilocali posti letto **L. 5.900.000**

Consegna, trasporto e montaggio compreso Liguria e Francia

VENDO

AL MARE **SAN ENZO AL MARE:** a km dal mare, con splendida vista, in piccole villette quadrifamiliari di nuova costruzione, inserite nel verde di rilievo ligure, appartamenti di varie metrature con giardino privato, completamente indipendenti.

IN MONTAGNA IA mi dalle Terme, alloggio monolocale, nel «Residence Le Forti» di fronte alla discoteca «Rouge et Noir».
MONTENALE DI CUNEO: splendidi chalets prefabbricati in legno di prossima realizzazione, con terreno recintato di pertinenza, a 16 km da Cuneo.

VILLE **BERNEZZO:** lussuosa villa costruzione in ottime condizioni, sette vani, tavernetta, autorimessa e cantine, con parco alberato di mq. 2000;
CERVASCA: in zona centrale, vendita in blocco di palazzina di tre alloggi con locali accessori e giardino di pertinenza.
CARAGLIO: in pieno centro, casetta di circa anni, indipendente, libera, comprendente alloggio di 120 mq e piano rialzato, cantine e locali di sgombero al piano seminterrato, ampio sottotetto mansardabile, garage e giardino.
MONTE DI CUNEO: casa completamente ristrutturata a nuovo, di tre camere, cucina, soggiorno, doppi servizi, con adiacente altro piccolo fabbricato rustico uso magazzino e forno pane e terreno di pertinenza.

ALLOGGI RESIDENZIALI **BORGO SAN DALMAZZO:** in piccolo condominio di tipo popolare, alloggi liberi di tre vani e servizi, eventuale garage, a partire da Lire milioni.
DRONERO: in edificio d'epoca, alloggio da , a piano circa 200 mq con cortiletto interno, adatto anche ad uso commerciale o uffici.
CARAGLIO: mansarda di due , in piccolo edificio quattro alloggi.

TERRENI EDIFICABILI **CARAGLIO:** vicinanze, lotto di terreno edificabile, di mq 1800, con progetto approvato villa bifamiliare a Lire 135 milioni.
: in via Orti, struttura di villetta in costruzione grezza o finita chiavi in mano.

INDUSTRIALI **S. DEFENDENTE CERVASCA:** capannone di 5000 mq area di 15.000 mq recintata ed asfaltata, fronte strada .
DALMAZZO: in nuova lottizzazione artigianale sulla strada statale per Cuneo, lotti varie metrature per capannoni e ville con parcheggi per autoveni, prontamente edificabili.
CARAGLIO: capannone di 600 mq fronte strada statale, di nuova costruz affittasi.

RUSTICI **VALGRANA:** in zona collinare, adiacente Bottonasco, da ristrutturare con terreno circostante di 2500 .

VARIE **S. CERVASCA:** magazzino mq. 100 utilizzabile anche come garage auto.

0171/618.831 ufficio

Agenzia Giolitti

CUNEO - Corso Giolitti, 10
Tel. 0171-631616

VENDE

: 2° piano re: ingresso, cucinino, soggior- n. 3 camere, sala, bagno, ripostiglio, cantina, solaio e garage.
CUNEO: 1° piano con : ingresso, cucina, n. 2 camere, bagno, cantina.
CUNEO: fraz. San Benigno: ca parzialmente indipendente su due piani - piano terra: cucina, 3 bagno - primo piano: cucina, camera, bagno - cantina garage.
CUNEO: rustico da ristrutturare - possibilità n. 3 alloggi.
SAN DALMAZZO: 2° piano; ingresso, n. 3 camera, doppi - cucina, riscaldamento autonomo - cantina e doppio garage.
SAN ROCCO BERNEZZO: lotto terreno edificabile.
VIGNOLO: lotto terreno edificabile.
lotto terreno cabile per villetta.
CARAGLIO vicinanze: rustico completamente ristrutturato con terreno.
BEINETTE: primo piano: cucinino, soggiorno, camera, bagno, cantina, - riscaldamento autonomo.
MENTONE: mt. 100 dal monolocale: angolo cottura-soggiorno, bagno, balcone.
TORINO: monolocale.
TORINO: Palazzo Nuovo-: L. 110.000.000.

AFFITTASI

CUNEO: 2° piano senza ascensore: ingresso, cucinino-soggiorno, n. 2 camere, bagno.
: 3° piano con ascenso-: ingresso, cucina, n. 3 camere, bagno, sala, cantina.
2° piano: ingresso, cucina, n. 4 camere, bagno.
: uso ufficio: piano rialzato: n. vani, archivio, doppi servizi (possibilità n. 2 uffici).
BORGO SAN DALMAZZO: bilocale arredato.

Borsa IMMOBILIARE RINALDOMURATORE

ACQUISTEREMO: caseggiati anche in costruzione, capannoni di ogni dimensione, palazzine, alberghi, industrie, terreni edificabili ed agricoli qualunque. Informazioni presso le Agenzie Immobiliari **RINALDO MURATORE**

MONDOVI

P.za Ellero, 6	P.za Europa, 12	Via Cravosi, 31	P.za Savona, 5
Tel. 0174/43081	Tel. 0171/693080	Tel. 0182/642090	Tel. 0173/33311

SERENO case

Largo Vico, 9A - 12044 CENTALLO - CN - Tel. 0330/204031
Tel. e Fax 0171/211479 - Orario 17-1

VENDESI

CUNEO (centro storico) - ultimo piano, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 servizi, 2 balconi, ristrutturato
A 5 KM DA CUNEO direzione - in posizione panoramica casa isolata di circa 300 mq abitabili, con terreno di pertinenza circostante di mq
CENTALLO - casa singola, soggiorno con camino, 2 camere, servizi, ripostiglio, 2 bar cantine
MENTONE - a 300 m. dal mare, soggiorno, cucina, camera, servizi, ristrutturato con giardino di mq. 250 circa
MADONNA DELL'OLMO - ultimo piano soggiorno con camino, cucina, 2 camere, servizi, cantina

AFFITTASI

FIMAI FLORIDA 2 FIABCI Immobiliare

VENDE

SAVIGLIANO. In zona residenziale: villette a schiere composte da box auto doppio e cantina al piano interrato; cucina, salone e servizio al piano terreno; tre camere e servizio al primo piano. Ottime rifiniture. Prezzo interessante.
FOSSANO. Alloggio composto da ingresso, cucina, soggiorno, due camere, cantina e box auto. Riscaldamento autonomo a metano.
FOSSANO. Alloggio composto da ingresso, cucina soggiorno, due ca- cantina e doppio. Prestigioso alloggio composto da salone, cucina, tre camere, doppi servizi, sottotetto; riscaldamento autonomo e box auto.
FOSSANO. Alloggio libero composto da ingresso, cucinino, tre camere, servizio e cantina.
FOSSANO. Alloggio libero composto da ingresso, tinello con cucinino, due camere, servizi, cantina e garage.
FOSSANO (c.so S. Vittore. Fabbricato rurale da ristrutturare, indipendente su quattro lati, composto da tre vani e box auto al piano terreno; due vani, terrazzo e fienile al primo piano. Il tutto su 900 mq di terreno. L. 75.000.000.
Alloggio libero al ultimo piano composto da ingresso, cucina, due camere, servizi, cantina e garage.
BENEVAGIENNA vicinanze. Rustico in parte ristrutturato con oltre 4000 mq di terreno composto da cucina, salone e locale sgombero al piano terreno; due camere e fienile al primo piano. L. 45.000.000.
BENEVAGIENNA. Fabbricato indipendente su quattro lati, in parte da ristrutturare, composto da quattro vani e servizio al piano terreno, due vani e fienile al primo piano; su circa 5300 mq di terreno. Riscaldamento, telefono, acqua potabile.
MARENE. Villa composta da: al piano terreno tavernetta, servizi, cantina e ampio box auto; al primo piano ingresso, salone, quattro camere, salottino, studio, cucina, doppi servizi e lavanderia. Il tutto su circa 1300 mq di terreno cintato.

CEDE

ATTIVITA'. Ambulante generi alimentari e prodotti per la pulizia casa; furgone attrezzato per la vendita a domicilio. Ottimo reddito dimostrabile. Prezzo molto conveniente.
FOSSANO. Attività tab. IX abbigliamento/calzature con o senza merce.
SAVIGLIANO. Centrale attività di fiori e piante.

FOSSANO - Via Garibaldi, 22 - Tel. (0172) 60.295 (2 linee)
SAVIGLIANO - Corso Roma, 29 - Tel. (0172) 33.939 (2 linee)
Fax: (0172) 60.295

SERVIZI IMMOBILIARI Sandro Colombo

Corso Brunet, 27 - Tel. 695.468 - Fax 698.926 - CUNEO

VENDE

Cuneo - C.so Dante, signorile appartamento di: ingresso, salone (50 mq), tinello, cucinino, 3 camere, doppi servizi, cantina, 2 garages.
Cuneo - C.so Dante, adiacente c.so Nizza, piano alto, ingresso, salone, sala pranzo, cucinotta, 3 camere, doppi servizi, cantina, garage.
Cuneo - Via XX Settembre, ultimo piano, ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, servizio, cantina, solaio. Totalmente rimesso a nuovo.
Cuneo - Adiacente Viale Angeli, ultimo piano più mansarda, signorile appartamento mq. 250 circa con terrazzo, cantine, garages. Termoautonomo.
Cuneo - C.so Giolitti, piano alto, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina. Termoautonomo.
Cuneo - Via Fenoglio, ingresso tinello, cucinino, camera, servizio, ripostiglio, cantina, garage. Termoautonomo.
Cuneo - Adiacente Viale Angeli, ingresso, tinello, cucinino, 3 camere, soggiorno, doppi servizi, cantina, solaio, garage.
Madonna dell'Olmo - Appartamento con giardino privato composto di: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, cantina, tavernetta, garage.
Madonna dell'Olmo - Appartamento al piano rialzato di: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, cantina, garage.
Caraglio - Appartamento leggermente di: ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, servizio, cantina, garage, orto.
Busca - Appartamento mansardato di: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, cantina, garage, orto.
Boves - Appartamento al 1° piano composto di: ingresso, tinello, cucinino, 3 camere, servizio, cantina, garage. Termoautonomo.
Beinette - Lotti di terreno con progetto approvato.
San Chiaffre di Busca - lette a schiera in costruzione.
Rosta Rossi - Casa indipendente su con mq. di terreno circostante. Ingresso, salone, cucina, 3 camere, servizio, cantine, ta-, magazzino (300 mq).
Cervasca - Villa indipendente recente costruzione con giardino. Ingresso, salone; cucina, 3 doppi servizi, terrazzo, cantina, garage doppio, mansarda.
a - Rustico indipendente mq di terre. Da rifare possibilità di due .
Limone - Centrale appartamento totalmente arredato e ben strezzato composto di: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, cantina.
Madonna Olmo - Garages di mq e mq in stabile costruzione.
Cuneo - Via Fenoglio, garage di mq. Altri singoli in via Bersezio e p.zzale Libertà.

AFFITTA solo

Cuneo - Appartamenti e diverse.
Cuneo - Via Stoppani, garage singolo.

CEDE

Cuneo - Attività commerciali ogni genere: frutta e verdura, vini e liquori, macelleria, biancheria intima, abbigliamento, auto accessori.
Limone - Centrale negozio profumeria; prestigioso negozio abbigliamento.
Mondovì - Avviatissima tabaccheria; abbigliamento.
Borgo San Dalmazzo - Centrale negozio di calzature - pelletteria; avviata pescheria.

ALTRE PROPOSTE ED OCCASIONI DIRETTAMENTE IN SEDE

STUDIO CONSULENZE IMMOBILIARI DOTT. A. GIULIANO

C.SO NIZZA - CUNEO
Tel. 0171/681973 ufficio
0171/696500 ore pasti

VENDO

- Lotto terreno 1300 mq per villa bifamiliare già urbanizzato.
VIALE ANGELI - In corso di ultimazione 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, terrazzo, giardino in proprietà, risc. aut., ga doppio.
VIALE Centro - In palazzina con giardino, appartamento signorile ultimo piano mansarda di mq. 280 complessivi, con triplo garage.
C.SO DANTE - 3° piano 2 camere, salone, tinello, cucinino, doppi servizi, garage. Libero.
P.ZA GALIMBERTI - Ultimo piano nuovissimo 270 mq. ufficio, risc. autonomo.
VIALE ANGELI Centro - Appartamenti in d'epoca, in fase ristrutturazione con garages.
VIA - 1° piano ufficio, 130 mq, vicinanze P.za Galimberti.
CUNEO - Centralissimo, stabile mq. 1500 completamente ristrutturato locale, ultimo reddito, vendesi, trattativa riservata.
CORSO VITTORIO EMANUELE II - Garages liberi da L. 26 milioni.
CORSO DANTE - Palazzo prestigioso, 4 camere tinello-cucinino, doppi servizi, garage, portineria.
MADONNA OLMO - Ville a schiera su campo golf, prossima consegna.
AFFITTASI referenziati Via Schiaparelli, camere, tinello, cucinino, servizio, garage.
VIA BODINA - Ultimo piano, appartamento angolare mansarda di totali 250 mq con rage e cantina.
MELLANA (Boves) - Ville indipendenti con giardino.
CUNEO - Cond. Bianca. , cucina, doppi servizi. Garage doppio. Riscaldamento autonomo.

Per questa pubblicità rivolgersi a:

AGENTE
PK
per
Cuneo

Sig. SILVANO BODINO

Agente
Publikompass spa

Via Sebastiano Grandis 11
Tel. (0171) 630.832
699.939

Vierre Immobiliare

CUNEO - Via Bossea, 9 - Tel. 0336 79.03.19 (escluso domenica)

Cuneo - C.so Nizza, alloggio signorile di ingresso, salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, garage
Centrostorico - mono-bilocali eleganti finiture
Cuneo - via Roma spazioso alloggio su due piani, finiture di lusso
Cuneo - Centro Storico, salone, cucina, 2/3 camere servizi, veranda
Cuneo - zona Cuore Immacolata: sala, 2/3 camere servizi, tinello, cucinotta, garage
Cuneo - Centro Storico: ultimo piano, mq, salone, cucina, 2/3 camere, doppi servizi, eleganti finiture
Cuneo - via Monsignor Riberi: sala, 2 camere, cucina, servizi, balconi
Cuneo - Centro: salone, 2 camere, cucina, servizi, terrazza
Cuneo 2 - Sala, cucina, 3 camere, doppi servizi, garage, ottimo stato
Cuneo - prima periferia ville a schiera di 2 piani più mansarde, tavernette, garage, in prossimità servizi vari
Cuneo - B.go S. Giuseppe sala, cucina, 2 camere, servizi, spaziosi balconi, garage doppio
Cuneo - Mdll. dell'Olmo ingresso indipendente, salotto, cucina, 2 camere, servizi, mansarda, cortiletto
Dintorni Cuneo - Ville, rustici, terreni edificabili
Beinette - bilocali 50/60 mq
Villaggio Colombero - 2 camere, cucina, servizi, posto auto
: alloggi e ville schiera di prossima realizzazione. Prezzo interessante
S. Remo - Bilocale con terrazzo a 100 metri dal mare
Bernezzo - 2 alloggi in villetta bifamiliare con porzione terreno. Prezzo interessante

do.mi.to.
Caffè Espresso
Tel. 0172/742.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Giovedì Gennaio 1995 pag. 39
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

GSG
General Systems Cuneo
é
FOTOCOPIATRICI
Panasonic
CUNEO - VIA MA - 0171/41.22.66

I due fidanzati trovati morti distesi sui sedili l'altra notte da un fratello del ragazzo

Diciottenni di Alba e Bra asfissiati dai gas di scarico dell'auto in garage

ALBA. Una coppia di diciottenni, Andrea Sottile, di Alba, e Clementina Sutera, di Bra, sono morti asfissiati dalle esalazioni di monossido di carbonio dell'auto nella quale si erano appartati. La tragedia è avvenuta in un garage in via XXV Aprile (non lontano dal torrente Cherasca, a ridosso del centro storico) sull'auto del padre del ragazzo, una «Renault 19».

Andrea Sottile, apprendista carrozziere, abitava ad Alba in viale Cherasca 15, in un condominio nello stesso quartiere in cui è avvenuto la disgrazia. Clementina Sutera, studentessa, viveva a Bra in via Crimea 36.

I due giovani che cercavano nella vettura uno spazio caldo dove ripararsi dal freddo intenso di questi giorni, hanno acceso il motore della vettura. Ma il box, di piccole dimensioni e con la saracinesca abbassata, si è rapidamente trasformato in una camera a gas per le esalazioni provenienti dal tubo di scarico, che hanno saturato l'ambiente.

I due giovani sono stati trovati morti l'altra notte, distesi sul sedile, uno accanto all'altro, dal fratello Andrea, Giuseppe Sottile, 20 anni. Il decesso è stato fatto risalire intorno alle 19 della sera precedente.

Il medico legale, dottor Paolo Borello, dice: «Fra le morti accidentali, quella causata dalle esalazioni di monossido di carbonio, come in questo caso, è definita "dolce", nel che non è dolorosa e che i soggetti interessati, normalmente, non se ne rendono conto. La saturazione provoca un abbassamento progressivo del livello di coscienza, ancor più veloce nei giovani che negli anziani. Non si tratta di morte repentina, graduale; c'è differenza da all'altro».

Martedì sera le due famiglie, preoccupate per il mancato rientro a casa dei figli, li hanno cercati un po' ovunque.

Clementina venuta ad Alba da Bra con il treno delle 15. Avrebbe dovuto rientrare alle 19, il padre, Enrico Onofrio, 48 anni, ferroviere, che era andato ad aspettarlo alla stazione, non l'ha vista e s'è allarmato.

Altrettanto hanno fatto i familiari di Andrea: la mamma Mario Arena, il fratello Giuseppe e la sorella Vincenza (22 anni). Non vedendolo tornare a casa per l'ora di cena, hanno pensato che potesse essersi recato a Bra dalla fidanzata e sono andati ad aspettarlo alla stazione, all'ultimo treno delle 21,35 (entrambe i ragazzi non avevano ancora la patente).

Infine, Giuseppe Sottile ha deciso di andare a vedere nel garage di via XXV Aprile: lì ha fatto la tragica scoperta. Ha dato subito l'allarme, ma per il fratello e la ragazza non c'è stato nulla da fare: i loro corpi senza vita sono stati trasportati alla camera mortuaria del cimitero. La morte è stata attribuita asfissia per avvelenamento da monossido di carbonio dovuta alle esalazioni gas di scarico: questa è la conclusione alla quale sono giunti gli inquirenti, grazie agli accertamenti eseguiti dai carabinieri della polizia giudiziaria. La magistratura non ha disposto l'autopsia. Per oggi è atteso il nulla osta della procura della Repubblica per i funerali.

La disgrazia ha suscitato sgomento sia ad Alba sia a Bra. Nella capitale Langa ieri per tutta la giornata c'è stato un via vai di gente davanti al garage del dramma. Si tratta di un fabbricato autonomo in a condomini e villette composto da quattro garage: uno di questi è quello che il padre di Andrea ha in affitto e nel quale i due giovani si erano appartati.

Il padre di lui, Calogero Sottile, da due settimane era ricoverato in ospedale a Torino: appresa la notizia della morte del figlio, ha voluto tornare a casa.

Giuseppina Fiori

L'ingresso garage in via XXV Aprile nel centro storico di Alba

Carrozziere

Amava molto il suo lavoro

Andrea Sottile e (in alto) l'auto dov'è stato trovato senza vita insieme con la fidanzata di Bra

ALBA. Andrea Sottile aveva festeggiato 18 anni pochi giorni fa, venerdì scorso, quando li aveva compiuti.

Un ragazzo bell'aspetto, pieno di vita: amava la compagnia. Da qualche tempo si incontrava con Clementina Sutera. «Una coppietta affiatata» di gli amici. Dopo avere frequentato la scuola dell'obbligo, Andrea aveva scelto mestiere che da sempre sognava: il carrozziere. Da circa due anni lavorava in un'autocarrozzeria di Alba, in Franco Centro.

Il titolare, Tiziano Albesano, ricorda: «Ieri non l'abbiamo visto e abbiamo pensato che fosse indisposto. Solo più tardi abbiamo saputo della disgrazia e siamo rimasti tutti sconvolti. Era un bravo ragazzo, si dedicava molto al lavoro. Aveva buon rapporto con tutti».

Andrea apparteneva a una famiglia immigrata ad Alba tanti anni fa. Il padre Calogero, operaio in un'impresa di costruzioni, e la mamma Maria Arena (entrambi di anni), sono originari di piazza Armerina in provincia Enna: i tre figli (Andrea era il più giovane) sono nati tutti ad Alba.

«Una famiglia di lavoratori, molto stimata» dicono i vicini. I Sottile vivono in un alloggio nel complesso di condomini che si affaccia su viale Cherasca.

«Tutta la comunità è rimasta scossa. E' una famiglia che abita ad Alba da molto tempo e che tutti conoscono» ha commentato don Valentino Vaccaneo, parroco del Duomo albese. I funerali Andrea si svolgeranno domani in Cattedrale, partendo dall'abitazione di viale Cherasca 15, alle 15. [g. f.]

Disperazione nella scuola

E ieri il preside dell'Itc «Guala» ha fatto interrompere le lezioni

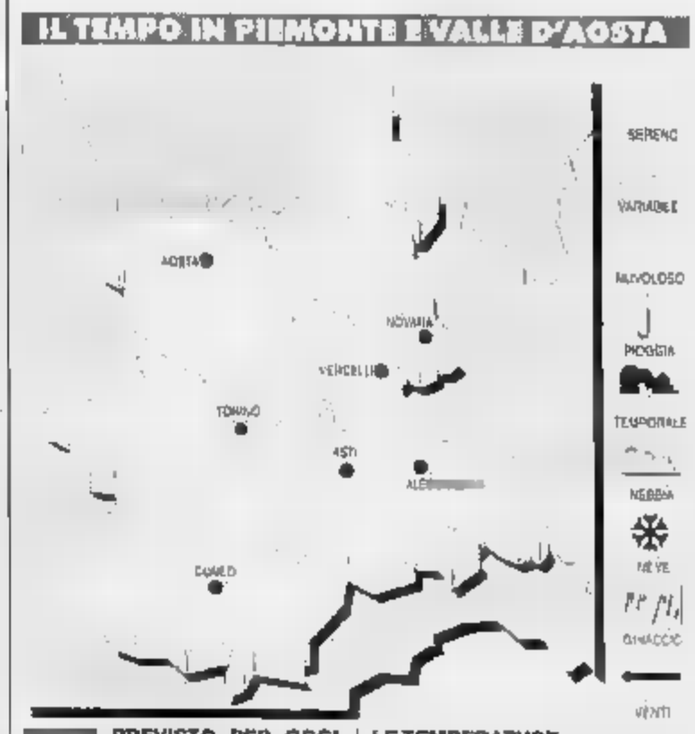
BRA. La notizia della tragica fine di Clementina Sutera si è sparsa in un lampo, ieri mattina, tra gli studenti dell'Istituto tecnico commerciale «Guala» di piazza Roma, dove la ragazza frequentava la IV B. «I compagni di scuola ne sono rimasti sconvolti - dicono i professori -: abbiamo chiesto al preside di "metterli in libertà", con la vigilanza di un insegnante. Nessuno avrebbe avuto la fermezza di seguire le lezioni. E neanche noi ce la sentivamo considerare normale una giornata segnata da un lutto così grave».

C'è sconcerto e dolore anche tra i genitori degli allievi: «Tina era una ragazza dolce e sensibile, innamorata di quel giovane di Alba con cui passava tempo libero - dice una mamma -. Era carina ma appariscente, di gusti semplici: preferiva pizzeria alla discoteca».

Clementina Sutera

Secondogenita di Onofrio Sutera, ferroviere, di Carmelina Fanigliulo (ex commessa in magazzino di abbigliamento, ora casalinga), Tina divideva con i genitori e il fratello Nicolò 21 anni, un alloggio del condominio «La quiete» in via Crimea 35. Fino a qualche fa la famiglia, immigrata dal Sud, abitava a Sommariva Bosco. I funerali di Clementina si svolgeranno domani alle 14,30 nella parrocchia di San Giovanni. [g. n.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile con possibili isolate precipitazioni che saranno nevose al di sopra dei 1500 metri.
TEMPERATURA. Stazionaria
VENTI. Moderati occidentali.
VISIBILITA'. Riduzioni per foschie nebbie dopo il tramonto.
TENDENZA DEL TEMPO. Poco nuvoloso con nuvolosità in aumento.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 6; min: 1; media: 3

UN ANNO FA
Max: 4; min: -1; media: 1

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 9,5; Alessandria 6; Asti 6; Aosta 8; Novara 10; Vercelli 9.

Ieri l'inaugurazione

Filiale a Torino per la Cassa di Savigliano

SAVIGLIANO. Sono stati inaugurati ufficialmente in largo Francia 115/d a Torino i locali della filiale della Cassa di risparmio, che è operativa dal maggio dello anno. Ultima in ordine di apertura, la filiale di Torino è l'undicesimo sportello dell'istituto bancario saviglianese: si aggiunge a quelli di Savigliano, Levaldigi, Marene, Genola, Monasterolo, Borgo San Dalmazzo, Caramagna, Peveragno, Vignolo e Cuneo. A febbraio aprirà la filiale di Polonghera, entro fine anno toccherà a Villar San Costanzo.

Nel Consiglio di amministrazione della società che gestisce l'istituto di credito, sono stati recentemente nominati dall'azionista di maggioranza «Fondazione Crs» (l'altro è la Cassa di risparmio di Torino) tre nuovi amministratori: il commercialista saviglianese Roberto Governa; l'industriale Giorgio Trucco e l'amministratore delegato dell'Alpitour Guglielmo Isoardi. [p. b.]

FIRMAN - SCIÀ

TAPPETI PERSIANI PREGIATI... ALTAMENTE SELEZIONATI
DIRETTAMENTE IMPORTATI
PROFESSIONALMENTE VALUTATI... PREZZATI

per consulenza e prova
a FOSSANO via Roma, 25 - tel. 0172 633.667
a VIGNOLO via Cuneo, 9 - tel. 0171 48.345
e CEVA via Roma, 26-28 - tel. 0174 701.183

VILLA RAMBAUDI SANFRE'

V^a Rassegna Espositiva

Progetto SPOSI

MODA E PROPOSTE PER IL MATRIMONIO 1995

GENNAIO
VENERDI 20 - 27 ore 20,30-23,00
SABATO 21 - 28 ore 14,30-23,00
DOMENICA 22 - 29 ore 14,30-23,00

INGRESSO LIBERO
L'invito si ritira all'ingresso

Cuneo, la crisi colpisce in prevalenza i giovani sposi

E l'addio tra le coppie ora supera i matrimoni

CUNEO. L'anno scorso il tribunale del capoluogo ha pronunciato più sentenze di divorzio rispetto all'anno precedente, mentre sono calate le separazioni dei coniugi, che rimangono comunque sempre numerose rispetto ai matrimoni celebrati nello stesso periodo.

Spiega il presidente del tribunale Carlo Maroglio. «Purtroppo sono soprattutto i giovani sposi a dimostrarsi impreparati di fronte alle inevitabili difficoltà dell'esistenza. Anziché adoperarsi per tenere unita la famiglia preferiscono rivolgersi al giudice. Certo, se i rapporti sono esasperati e i litigi continui, è meglio separarsi, ma prima di arrivare al divorzio dovrebbero pensarci su, soprattutto se ci sono dei figli».

Anche se la maggioranza di coloro che si rivolgono al magistrato perché sancisca la fine del proprio matrimonio sono giovani al di sotto dei quarant'anni, non manca chi «getta la spugna» dopo avere trascorso con il coniuge anche venti o trenta anni della propria esistenza.

Sono comunque più numerosi gli uomini che le donne ad affrontare la procedura, pur sempre traumatizzante, della separazione prima e dello scioglimento definitivo del contratto matrimoniale poi. La definizione della pratica, se i coniugi sono entrambi d'accordo, è comunque abbastanza celere.

Continua il dottor Carlo Maroglio: «Per la separazione, quando la domanda viene presentata in cancelleria alla stesura del verbale trascorrono non è più di 10-12 giorni. Anche per il divorzio, quando sono trascorsi i tre anni di separazione previsti dalla legge, la sentenza arriva in tempi molto brevi».

Il presidente Carlo Maroglio

	SEPARAZIONI	
1990	[illegible]	113
1991	79	[illegible]
1992	[illegible]	[illegible]
1993	83	[illegible]
1994	70	49

I coniugi vengono [illegible] per un tentativo di riconciliazione sia per la richiesta di separazione legale che per quella di divorzio. Commenta il dottor Maroglio: «Non ricordo di qualcuno che alla vigilia del divorzio abbia rinunciato, mentre per le separazioni è accaduto che dopo qualche tempo i coniugi hanno ripreso la convivenza interrompendo la procedura».

Quando ci sono anche figli, soprattutto ancora bambini in tenera età, padre e madre sono d'accordo su chi dovrà occuparsene, si scatena inevitabilmente la battaglia per il loro affidamento. Dice ancora il presidente del tribunale: «In caso di contrasto, sono i giudici a decidere, dopo avere sentito gli assistenti sociali, gli psicologi e gli stessi figli. Ci sforziamo di tenere in primo piano l'interesse dei bambini e il loro futuro».

(g. d. m.)

Da metà febbraio si pagherà il parcheggio in corso Nizza e piazza Europa

Parte la seconda «zona blu»

La delibera approvata in Consiglio comunale il 12 ottobre era stata congelata dal Coreco
Previsto uno sconto sui biglietti: da 1400 mille lire l'ora. Spariscono 900 posti gratuiti

CUNEO. Da metà febbraio parcheggiare in corso Nizza in piazza Europa costerà mille lire l'ora. La delibera che estende la zona blu è diventata esecutiva l'altra mattina: approvata nel Consiglio comunale del 12 ottobre, era stata «congelata» in seguito a un ricorso al Coreco. Il comitato di controllo aveva chiesto chiarimenti e controdeduzioni al Comune.

«Ora - dice l'assessore all'Urbanistica Algranati -, trascorsi 20 giorni, senza ulteriori comunicazioni, la delibera si considera approvata. Nei primi giorni di febbraio saranno sistemati i parchimetri e disegnate le linee di delimitazione dei posteggi».

Il provvedimento prevede anche uno sconto sulla sosta nella «zona blu»: attualmente la tariffa oraria è 1400 lire, scenderà a mille. «Il servizio - aggiunge Algranati - sarà gestito dalla Apcoa, la stessa società che si occupa del silos di piazza Boves e dei parcheggi in Ro- e piazza Galimberti. Complessivamente i posti a pagamento in città saranno [illegible]

Il libera del Coreco trova soddisfatto Paolo Tomatis, redattore de «La Maica», che a ottobre aveva presentato ricorso contro la delibera: «Il provvedimento - dice -, votato in Consiglio distratto, ma quasi unanime, tiene in scarsa [illegible] gli interessi della città. E' stato un atto di pessima amministrazione. Con l'aggravante della continuazione: sono persi tre mesi per riuscire a ottenere dall'organo di controllo una pronuncia favorevole. Con un primo provvedimento si poteva ridurre a mille lire la tariffa dei parcheggi. Nel frattempo si poteva condurre un'indagine per individuare le altre zone della città da sottoporre a regolamentazione del parcheggio e poi bandire una gara d'appalto per queste con ottima probabilità di spuntare condizioni ben più convenienti delle attuali». (g. p. m.)

La sosta delle auto in corso Nizza sarà gratuita dalle 19 alle 9 e dalle 12 alle 15

CUNEO

Consiglio si parla piano regolatore

Stasera, alle 21,30, si riunirà il Consiglio comunale: all'ordine del giorno il piano regolatore generale. [c. g.]

BOVES

via ciclo conferenze su «Politica bello»

Stasera, alle 21, nel vecchio municipio, in via Marconi, si terrà la prima delle [illegible] (tutte al giovedì), organizzate dagli «Amici dei semplici», sul tema «Politica bello». Parleranno lo storico Marco Revelli e il sociologo Renzo Dutto. [b. s.]

Il venerabile padre Benigno e la città nel Settecento

Domani, alle 18, alla libreria «Stella Maris», Giovanni Cerutti presenterà il libro «Cuneo nella prima metà del '700, il venerabile padre Benigno».

BANCHE

Cambia il direttore del gruppo Bni

Vincenzo Lopriore lascia la carica di direttore del gruppo Cuneo della Bni per la direzione della filiale di Monza. Sarà sostituito da Ennio De Paola, proveniente da Pavia.

Lezioni di sci «snow board»

Il circolo «Sporting club Cuneo» organizza corsi di sci e di «snow board», che si terranno agli impianti del «Sole» e del «Maneggio» a Limone. I corsi si articoleranno in lezioni (il sabato pomeriggio), momenti teorici su «skymaster». E' previsto il trasporto in pullman da Cuneo. Le lezioni saranno tenute dai maestri della Scuola di Limone. Per informazioni telefonare allo 0171/690797 o rivolgersi alla sede del club, in via Statuto.

Corso sull'apprendimento della comunicazione di base

L'Ente nazionale sordomuti, sezione provinciale di Cuneo, con la collaborazione dell'associazione «Lislandia», organizza un corso di ore su «L'apprendimento della comunicazione di base». Si tratta di un'iniziativa informativa su cultura, storia e costume nel mondo del sordo. Il corso, che inizierà il 2 febbraio, è aperto a tutti (genitori di figli sordi, insegnanti, impiegati pubblici, aspiranti interpreti e tecnici della comunicazione). Per informazioni rivolgersi alla sede Ens di Cuneo, in via Grandis 28/A, lunedì e venerdì, dalle alle 12, e il martedì dalle 16 alle 18,30; telefono 0171/603034, telefax 689527.

Diciotto nascite

Popolazione e famiglie in aumento

BENETTE. La popolazione è sostanzialmente stabile: l'aumento è di solo 6 unità ed è dovuto all'immigrazione, perché le morti hanno superato le nascite. Al 31 dicembre '94 in popolazione contava 2.686 persone, 1.327 maschi e 1.359 femmine. Nel 1994 i nati sono stati 18, 12 maschi e 6 femmine, contro i 15 e 15 dell'anno precedente, 12 in meno. I decessi sono superiori alle nascite di 8 unità, sono stati 11 in più dell'anno prima, 13 maschi e 15 femmine, contro i 17, 9 maschi e 8 femmine del 1993.

Anche le famiglie sono in aumento da 1.002 a 1.013. I matrimoni sono saliti di 4 unità, 3 contro 2 nessuno con rito civile. Nessun divorzio e nessuna separazione legale come l'anno precedente. Gli immigrati sono aumentati di 16 unità: 76, 36 maschi e 40 femmine; l'anno prima erano 29 maschi e 32 femmine: una parte è composta da extracomunitari. Gli emigrati sono in calo, 33 maschi e 31 femmine; 2 in meno dello scorso anno. [b. s.]

Maestri benemeriti

Diapositive sulla storia di via Roma

CUNEO. Prende il via oggi, nella sede di corso Soleri 1, il ciclo di incontri, promosso dall'Associazione nazionale educatori benemeriti, che concluderà a giugno. Oggi, alle 15,30, proposte diapositive sulla storia della via Roma a Cuneo.

Il 16 febbraio, con partenza alle 15,30, è prevista una visita guidata al museo civico. L'appuntamento è in via Santa Maria, di fronte all'ex-chiesa di San Francesco. Giovedì 16 marzo, sempre alle 15,30, in corso Soleri 1, diapositive sulla storia e l'architettura di piazza Galimberti. Il 20 aprile sarà la volta della visita al parco e alla villa Tornaforte di Madonna dell'Olmo. Il 18 maggio (ore 15) visita guidata al santuario di Madonna degli Angeli e agli affreschi del convento. Il 1° giugno (alle 10,45) partenza per una visita al «Ciciu» di Villar San Costanzo e alla cappella e affreschi di San Giorgio. Ogni primo giovedì del mese (alle 10) l'associazione educatori nazionale benemeriti propone una in cattedrale a Cuneo. [r. s.]

Il Comune della bassa Valle Maira prevede nuova occupazione nei prossimi 10 anni

Trecento posti di lavoro a Villar

L'area artigianale sulla strada Dronero-Busca è stata più che raddoppiata dal Piano insediamenti produttivi
Già in attività venticinque aziende. Il sindaco Biglione: «Vogliamo arrestare l'esodo della gente dalla montagna»

VILLAR SAN COSTANZO. Il piccolo centro della bassa Valle Maira scommette sul Duemila. L'amministrazione comunale ha recentemente approvato il raddoppio dell'area attrezzata, lungo la provinciale Dronero-Busca. Il nuovo «Pip» (piano di insediamenti produttivi) prevede l'estensione della zona attrezzata da 80 a 165 mila metri quadrati. L'area è suddivisa in zone artigianali, commerciali e industriali.

«Attualmente - spiega il sindaco Giovanni Biglione - nell'area in attività 15 aziende che operano nel settore artigianale (falegnami, componentistica, montaggio biciclette, tipografia ecc.). Il progetto prevede l'insediamento di un'altra ventina di aziende. Il nostro obiettivo è raggiungere, nell'arco di dieci anni, i 300 posti di lavoro. La zona è dotata di luce, acqua, telefono; si prevede anche la metanizzazione. I lotti saranno messi in vendita a 35 mila lire il metro quadrato, per quanto riguarda le aziende artigianali. Per il settore commerciale la tariffa è stata fissata a 45 mila al metro quadrato. L'indice di copertura è del 60 per cento; cioè su 1000 metri quadrati si potrà costruire un capannone di 600 metri quadrati. Per ulteriori informazioni rivolgersi in municipio».

Due immagini dei capannoni in costruzione nell'area vicina alla provinciale Dronero-Busca. La zona raddoppia con il nuovo «Pip»

«Si tratta di un progetto molto ambizioso - conclude il sindaco -, anche perché bisogna tener presente che Villar conta una popolazione di 1.250 abitanti. L'area artigianale ha anche lo scopo di frenare l'esodo dalla Valle Maira, un problema che non deve essere sottovalutato. Infatti, in base al numero degli abitanti è possibile organizzare e mantenere in attività servizi basilari per il funzionamento della comunità, come scuole, trasporti, servizi sanitari, ecc.». [c. g.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

L'organizzazione delle gare di nuoto

Domenica abbiamo dovuto portare i nostri figli di prima mattina a Saluzzo per farli partecipare al trofeo di nuoto «Campanile». La situazione che si è dovuto sopportare è stata pesante. Circa 200 fra atleti e piccoli della pre-agonistica sono stati costretti al bordo vasca dalle ore 8,30 fin alle 14,45 per fare due gare di mezzo minuto.

E' stato a dir poco estenuante soprattutto per i piccolini dover soggiacere ad un assurdo svolgimento del programma gare. Poiché il Trofeo «Campanile» prevede altre tre competizioni nei prossimi mesi in altre piscine della provincia, ci preme auspicare che i responsabili abbiano la saggezza di apportare alcune modifiche al sistema organizzativo, evitare che i genitori non portino via i loro bambini a metà della competizione come è già successo a Saluzzo o, peggio, non li portino più per niente.

Per organizzare competizioni come quella di Saluzzo è meglio lasciare gli agonisti a casa. Patrocinare manifestazioni del genere significa imporre la propria visione d'interpretazione dello sport, inteso quale momento di aggregazione sociale, e di un avviamento al nuoto che sfocia al massimo nell'amatorialità. Tutte le opinioni sono da rispettare, ma se è così lo si dica chiaramente, se non altro i ragazzi che volendo agonismo vero non si sentono presi in giro.

Un gruppo genitori
Mondovì

Lo stipendio

Su «La Stampa» di martedì 24, nell'articolo sugli emolumenti dei sindaci, è [illegible] inesattezza dovuta evidentemente, data l'analogia delle cifre, a un errore di battitura: è stato scritto i sindaci di Margarita e Pianfei ricevono un compenso di 1 milione e 640.800 lire mensili. In realtà si tratta di 1 milione e 64.800 lire.

Pierino Barberis
Giovanni Salvagno
sindaci di Margarita e Pianfei

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 65.444; **Alba:** 316.313, **Cri:** 441.744; **T.:** 520.144; **Angelo:** 392.836; **Barge:** 348.282; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; 423.370; 42.01; 945.668; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Cavai** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 918.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.083; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; 92.132; **Mondovì:** 552.255; **Monforte:** 787.313; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555; **Naive:** 677.407; **S.:** 796.358, **Peveragno:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.544; **Saluzzo:** 45.245 - 47.000, **Sommariva B.:** 551.02; **S. B.:** (0141) 840.566; **Savigliano:** 719.111, **Vinadio:** 959

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Salus*, Nizza 59, tel. 69.26.61. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, chiamata, dietro presentazione di ricetta mediche urgenti.

Alba: *Parusso*, Cavour 7, tel. 36.16.51.

Bra: *Bianchi*, via V. Emanuele 149, telefono 41.22.09.

Fossano: *Rollondo*, via Roma 1, tel. 50.318.

Mondovì: *Santa Maria*, p.zza Montesegale 4, 42.290.
Santi Maria, p.zza Risorgimento 38, tel. 42.286.

Savigliano: *Borelli*, via Alfieri 11, tel. 71.23.68.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo (0336)
Usl di Alba 316.316.
Usl di Bra 420.273.
Usl di Ceva 72.31.
Usl di Dronero 944.800.
Usl di Fossano 699.111.
Usl di Mondovì 550.111.
Usl di Saluzzo 215.111.
Usl di Savigliano 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo San Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 47.444; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116. **Di autostrada TO-SV:** (0172) 495.600.

VIGILI DEL

Cuneo: 115. **Com. prov.** 695.248.

STATO CIVILE

CUNEO

NATI. Milena Santamaria, Beatrice Enrica Iannicelli; Nicola Giovanni Pittavino; Nadia Vallauri; Ilenia Dalmasso, Emilia Calestina Rancurello; Sara Borello, Martina Giordanengo, Michael Fomeris, Matthieu Barale, Andrea Nattia Varrone; Chiara Anna Maria Ferrari, Davide Ballario, Federico Attilio Nillo Lago, Andrea Sebastiano Giacomo Enzo Parodi, Francesca Tassone, Alexia Taramasso, Denise Raffo, Forno, Giosuè Lerda, Sara Garelli, Katia Zenini, Michele Valroletti, Simone Maccario, Francesco Vivalda, Sara Maisbocchia, Fernus, Sonia Calvo, Silvia Barbero, Federico Antonio Verona, Francesco Zavattaro, Giuseppe Bruno Brescianl.

Fenoglio, anni 88, casalinga (residente a Cuneo); Stefano Dutto, anni 77, pensionato (residente a Borgo San Dalmazzo); Giuseppe Mario, anni 84, pensionato (residente a Cuneo); Valentina Gallacci, anni 70, pensionata (residente a Cuneo); Margherita Bodino, anni 74, pensionata (residente a Vernante); Maria Allione, anni 78, pensionata (residente a Borgo); Matteo Brizio, anni 72, medico (Cuneo); Alberto Oenegri Pasini, anni 102; pensionato (Cuneo); Maria Brao, anni 82, pensionata (Cuneo); Giuseppe Pessana, anni 56, agricoltore (Cuneo); Maria Seghesio, anni 89, pensionato (Cuneo); Vincenzo Marangio, anni 88, pensionato (Cuneo); Mario Vertamy, anni 75, pensionato (Cuneo); Maria Cipresso, anni 85, pensionata (Pradleves); Antonio Ferrero, anni 88, pensionato (Montemale di Cuneo); Domenico Laurenti, anni 90, operaio (Cuneo); Pier Carlo Ceretto, anni 83, commerciante (Cuneo); Margherita Ramonda, anni 70, inga (Cuneo); Allione, anni 58, pensionato (Demonte); Giuseppina Rovera, anni 80, pensionata (Cuneo); Maria Ghigo, 79, pensionata (Bagnasco); Giovanni Paletto, anni 88, pensionato (Boves); Margherita Brondello, anni, pensionata (residente a Caraglio); Cesare Cresta, anni 57, pensionato (residente a Caraglio).

Lodovico Più, operaio (residente a Cuneo), con Encarnacion Ramirez, insegnante (residente a San Juoan Repubblica Dominicana); Carmine Esposito, operaio (Cuneo), con Concetta Del Gatta, casalinga (residente a Grignano di Aversa); Giuseppe Audino, artigiano edile (residente a Boves), Brunella Bertola, impiegata (residente a Cuneo).

APPUNTAMENTI

SCUOLA

Analisi scrittura

Oggi, alle 16, alla 1, in corso Brunet a Cuneo, lezione su «Analisi della scrittura».

BOVES

Scorribande sulle montagne

Stasera, alle 21, all'auditorium Borelli, Giusto Baudracco presenterà diapositive sulle «Scorribande sulle montagne del mondo: dal Monviso ai ghiacciai dell'Islanda».

PROVINCIA

Omeopatia, i bambini e l'adulto

Stasera (ore 21), nel salone della Provincia a Cuneo, si chiude il ciclo di tre incontri sulla salute, indetti da «Lou Stau». Sergio Garbaudo parlerà di «omeopatia, origine e applicazioni cliniche nel bambino e nell'adulto».

UNITRE

Barun Litrun, storia e leggende

Oggi alle 15,30 al Monviso di Cuneo, nell'ambito dell'Unitre, Piero Camilla parlerà su «Barun Litrun, tra storia e leggenda».

Tre banditi sono stati arrestati dai carabinieri dopo i colpi a banche di Bra, Pocapaglia e Baldissero

Rapinatori per pagare i debiti: presi

Due commercianti (con precedenti penali) e un impresario edile del Torinese identificati esaminando i filmati delle telecamere negli istituti di credito. Parte del bottino (200 milioni) giocata ai casinò di Mentone e Montecarlo

BRA. Per pagare i debiti delle proprie aziende avevano scelto una scorciatoia: rapinare banche nel Cuneese e nella cintura di Torino. Una parte del bottino (complessivamente duecento milioni) l'hanno anche «investita» ai casinò di Mentone e Montecarlo. Ma l'avventura di due commercianti (con precedenti penali per truffa e reati contro il patrimonio) e un impresario edile, tutti di Torino, e in un mese hanno «visitato» tre filiali di altrettanti istituti di credito (a Baldissero Torinese, Pocapaglia e Bandito di Bra) è finita male. Sono stati identificati grazie alle descrizioni fornite dai dipendenti delle filiali rapinate e all'identikit ricostruito con le immagini registrate dalle telecamere interne delle banche.

I carabinieri di Cuneo, Bra e Torino hanno arrestato Alessandro Revello, 40 anni, commerciante di autovetture, residente a Nichelino, in via Gozzano 5; Silvio Orlando, 30 anni, anch'egli commerciante di auto, originario di Chivasso e abitante in corso Unione Sovietica 545; Antonino Violanti, 48 anni, esercente, abitante in corso Orbassano, sempre a Torino.

I fermi sono avvenuti l'altro giorno, al termine di un'indagine che ha richiesto pedinamenti, intercettazioni, appostamenti e confronti nel Cuneese, in Liguria e nel capoluogo regionale.

I tre si trovavano in difficoltà finanziaria: «Gli affari - avrebbero detto due dei tre arrestati agli inquirenti - andavano male e non sapevamo come salvare i nostri affari». La banda ha iniziato l'«attività» il 12 dicembre scorso, con un colpo alla filiale dell'Istituto bancario San Paolo di Torino. Il bottino fu inferiore ai 10 milioni. Quattro giorni dopo, armati di coltello e pistola, hanno fatto «visita» alla Banca Sella in località Borgo San Martino di Pocapaglia. Dopo aver minacciato i dipendenti, si sono fatti consegnare un centinaio di milioni. Il «colpo» era stato messo a segno fra le 9,15 e le 9,20. Hanno agito con calma e sicurezza, come anche nelle altre rapine. Dopo aver spinto tutti i dipendenti nel salottino e chiuso la porta a chiave, sono scappati con un'auto rubata.

Il due gennaio hanno preso di mira la filiale della Banca regionale europea di Bandito di Bra, già rapinata il 18 gennaio '94. Qui il bottino fu di circa settanta milioni. I banditi hanno imprigionato nel bagno cinque impiegati e quattro clienti, fra i quali un bambino. La banda è poi fuggita in direzione di Torino. A Moncalieri, intercettati dai carabinieri, hanno forzato un posto di blocco, riuscendo a fuggire, nonostante il tentativo di fermarli fatto dai militari, che hanno esploso alcuni colpi di pistola, riuscendo a colpire una delle route posteriori dell'auto.

Anche in questa rapina gli inquirenti avevano a disposizione un elemento importante per l'identificazione: uno dei banditi, Alessandro Revello, è sempre presentato vestito elegantemente e con il vizio di indossare cravatte a righe.

Gianpaolo Marro

Da sinistra Alessandro Revello, Antonino Violanti e Silvio Orlando mentre, tre settimane dopo l'ultima rapina

«Dolce notte»

Ancora nuovi interrogatori

ASTI. Ha destato scalpore l'arresto di Pietro Gusinu, direttore dell'Ufficio Repressione frodi di Asti, il servizio del ministero delle Risorse agricole che deve controllare l'intero settore agroalimentare nelle province di Asti, Alessandria e Cuneo.

Il dirigente è agli arresti domiciliari. E' accusato di concussione, abuso, omissione d'atti d'ufficio e concorso in truffe ai danni della Cee.

Un'indagine delicata che ha visto uno di fronte all'altro pezzi diversi del sistema dei controlli. Da una parte i carabinieri dei Nas e gli ispettori regionali dei servizi antosofisticazione; dall'altro gli uomini della Repressione frodi.

Negli uffici di corso Alessandria, sede decentrata del ministero, si sono vissuti mesi di crescente tensione, fino quando l'indagine «Dolce notte», partendo da un giro di zucchero di contrabbando ha portato alla scoperta di presunte «coperture» nei controlli del settore vitivinicolo. Sono finiti in manette una quarantina fra commercianti, industriali dello spumante, autisti, tecnici. Poi è stata la volta degli ispettori ministeriali. Sei arrestati su 10, compreso il loro direttore.

Un'indagine delicata. Agli atti sono stati acquisti anche i verbali degli interrogatori di Giovanni Ciravegna, il commerciante di Narzole, condannato per la strage del metanolo, che in un suo memoriale, prima di rientrare in carcere, aveva «svelato» episodi di corruzione nei servizi di controllo.

Secondo il pm David Monti l'inchiesta «ha ancora molti aspetti da chiarire, e potrebbero non mancare altre sorprese».

Il magistrato aveva interrogato Gusinu nel pomeriggio di martedì: un'audizione che si è protratta per due ore. «Il nostro cliente respinge le accuse - affermano i due legali, Aldo Mirate e Pietro Patrisso - la sua condotta è sempre stata corretta».

Il funzionario sarà sentito domani dal gip Franca Carpinteri, il giudice che aveva firmato il provvedimento restrittivo.

Sono tornati in libertà, per scadenza della custodia cautelare, altri due ispettori arrestati: Fernando Adriano di Asti e il torinese Sergio Minesso.

I cinque ispettori coinvolti nell'inchiesta, oltre a Gusinu, sono stati sospesi dal servizio a titolo precauzionale.

Il nodo dell'indagine appare essere l'uso dei mosti concentrati rettificati, consentiti dalla legge italiana per l'arricchimento dei mosti nelle annate deboli, ma il cui uso è subordinato al controllo degli ispettori Repressione frodi. [r. as.]

Via dalla giunta

A Saluzzo il colonnello dice basta

SALUZZO. Le dimissioni dell'assessore extraconsiliare Giovanni Greco sono ufficiali. Il «caso» sarà discusso nella riunione di stasera della giunta allargata alle forze politiche. Se ne parlerà anche il 3 febbraio in Consiglio comunale. Le disposizioni di legge e dello Statuto della città prevedono che la lettera di dimissioni, una volta protocollata, diventi ufficiale, comportando l'effetto immediato e l'irrevocabilità delle dimissioni.

«Stiamo tentando di ritessere la tela - spiega il sindaco Roberto Reali - per far ritornare Greco sui suoi passi». Il motivo del clamoroso gesto dell'assessore, colonnello degli alpini in pensione, è da ricondursi a divergenze sui problemi dell'affidamento della gestione della piscina comunale.

Le possibilità di soluzione di questa nuova crisi al vertice dell'amministrazione cittadina sono diverse. Il consiglio potrebbe riconfermare Greco oppure sostituirlo con altro candidato od, in estrema ipotesi, non surrogarlo. In questo caso la giunta lavorerebbe con sei componenti anziché sette. «Le norme - conclude Reali - ce ne danno la facoltà».

Già nella riunione di stasera, nell'incontro con le forze politiche, emergerà un orientamento da assumere nella vicenda. Giovanni Greco è stato titolare delle deleghe per Cultura, Turismo, Manifestazioni, Sport, Artigianato, Commercio e Industria.

[g. ne.]

A Racconigi

Famiglie salvate dal fuoco

RACCONIGI. Si è sfiorata la tragedia, l'altra sera, in via Paschetta, per l'incendio di un magazzino, al pianterreno di un vecchio caseggiato, abitato da sei famiglie. Solo il tempestivo intervento di tre squadre di vigili del fuoco ha evitato che ci fossero conseguenze più gravi. Il fuoco si è sviluppato in una rimessa utilizzata come magazzino da rigattiere da Francesco Bonanno, operaio residente a Sommariva Bosco e Fortunato Cicirello, manovale, di Torino.

Sulle cause dell'incendio stanno indagando anche i carabinieri, ma dai primi accertamenti sembra che le fiamme non abbiano avuto origine dolosa. Il fuoco si è rapidamente diffuso nel locale, facilitato dalla qualità dei materiali, c'erano vecchi mobili, oggetti antichi in legno e plastica e, pare, anche un contenitore di liquido infiammabile.

Il fuoco è divampato con violenza, avvolgendo buona parte del caseggiato e bruciando anche alcuni capi di biancheria stesi al secondo piano. Nell'edificio, che è proprietà del geometra Antonio Donetto di Casalgrasso, i vigili hanno rilevato gravi carenze nelle norme di sicurezza. Le famiglie residenti nello stabile sono state messe in salvo dalle squadre antincendio che durante le operazioni di spegnimento hanno sgomberato gli alloggi. Una relazione sulla vicenda sembra sarà inoltrata alla magistratura [m. b.]

DALLA PROVINCIA

FOSSANO

Si riunisce la Commissione pari opportunità

Stasera (ore 21) nella sala consiliare del municipio di Fossano si riunirà la Commissione delle pari opportunità per l'elezione dei nuovi rappresentanti. [p. c.]

MONDOVI'

Carnevale: fissate le date delle sfilate

Sono stati stabiliti i giorni delle due sfilate dell'edizione '95 del Carnevale di Mondovì. I carri attraverseranno le strada del rione Breo (partenza e arrivo in piazza Ellero) domenica 26 febbraio e 5 marzo. Il calendario di appuntamenti è sempre organizzato dall'Ente manifestazioni che ha avviato la collaborazione con l'Amministrazione comunale del sindaco Riccardo Vaschetti. Il Carnevale '95 sarà gemellato con Lurisia, prima tappa di un viaggio fra le località turistiche del Monregalese.

SALUZZO

Inchiesta sulla morte del pensionato nel rogo

Continua l'indagine sul decesso dell'ottantenne Chiaffredo Bodrero, avvenuto dall'incendio divampato martedì nella sua casa (Foto Mario Revello) di borgata Serre Inferiore. Non è ancora stata fissata la data dei funerali. La salma è ancora a disposizione dell'autorità giudiziaria che deve concedere il nulla osta. [p. l. r.]

Il Consiglio di Stato ha accolto le tesi della fabbrica di resine sintetiche di Sant'Albano

«Ics» vince il ricorso sull'inceneritore

Il progetto dell'impianto di smaltimento per rifiuti tossico-nocivi era stato contestato dagli abitanti e respinto dalla Regione. Il sindaco: «La sentenza non dà via libera all'azienda: manca ancora il permesso dell'Ambiente»

SANT'ALBANO. Il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso presentato dall'Ics (la fabbrica di resine sintetiche con stabilimento in via Morozzo), per l'attivazione di un impianto di smaltimento di rifiuti tossico-nocivi, al quale la regione Piemonte non aveva dato parere positivo. Si realizzerà dunque il contestato inceneritore, che negli anni '89/90 è stato al centro di manifestazioni popolari, e che ha provocato le dimissioni dell'allora sindaco Giovanni Bellone?

«Il verdetto del Consiglio di Stato, che ci è pervenuto solo una settimana fa, non dà il via libera alla realizzazione del progetto - spiega il sindaco Gian Carlo Vallauri, che nell'89 sostituì il primo cittadino dimissionario -, perché il progetto, a quanto ci è stato spiegato dall'Assessore regionale all'Ambiente Massimo Marino, dovrà essere sottoposto alla Commissione di valutazione dell'impatto ambientale del ministero; dopo di che tornerà in Regione per essere sottoposto alla Conferenza dei servizi.

Un iter lungo, dunque, che potrebbe essere costellato di nuove manifestazioni: all'incontro richiesto dal sindaco Vallauri all'assessore regionale erano presenti anche i rappresentanti del «Comitato Salute e Ambiente» (Sebastiano Sevega e Mauro Fissore), che al tempo delle battaglie contro l'inceneritore coinvolse l'intero paese.

Intanto il sindaco ha scritto al prefetto per chiedere che si predisponga un piano di emergenza: «E' la terza volta che chiedo venga preso sul serio il problema - dice -. Alla luce di quel che è successo con l'alluvione, ritengo indispensabile che si definisca una procedura in caso di un guasto all'impianto. Al momento non c'è niente di pianificato». [l. a.]

Una manifestazione di protesta indetta dal comitato «Salute e ambiente» per impedire la costruzione dell'inceneritore

PER LA PRIMA VOLTA A MONDOVI' IL CIRCO DE MADRID

ORO ARGENTO by Ravera OREFICERIA VALENZANA INGROSSO DETTAGLIO

FABBRICAZIONE OGGETTI PREZIOSI
INGROSSO MEDAGLIE DA COMPETIZIONE

FOSSANO - Via Del Lucchetto, 47 - Tel. 0172/69.15.94

Il 20% degli incassi sarà devoluto al vostro Comune per gli interventi più urgenti agli alluvionati

DOPO I SUCCESSI TELEVISIVI AD ALBA SIAMO LIETI DI PRESENTARE IL NOSTRO GRANDIOSO SPETTACOLO NELLA VOSTRA CITTA'

Dal 26 al 30 gennaio in PIAZZALE GIARDINI

Orario spettacoli: debutto Giovedì 26 ore 21,15

Tutti i giorni 2 spettacoli ore 17-21,15

DOMENICA: ore 16,30 - 21,15

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: "La Stampa" AudioLibri Casella Postale 600 10100 Torino Centro

Desidero ricevere in contrassegno l'intera collana degli AudioLibri ■ Tuttolibri ①+②+③+④+⑤+⑥+⑦ al prezzo speciale ■ ■ 65.000 al seguente nominativo ed indirizzo:

Cognome

Nome

Via n°

Città

C.A.P.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: "La Stampa" AudioLibri Casella Postale 600 10100 Torino Centro

Desidero ■■■■ in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo speciale di L. 14.900 cad. gli AudioLibri richiesti.

Cognome Nome

Via n°

C.A.P. Città

Contrassegnare con la ☒ i titoli richiesti.

☐ ① ANTON ČECHOV - La signora col cagnolino Il monaco nero

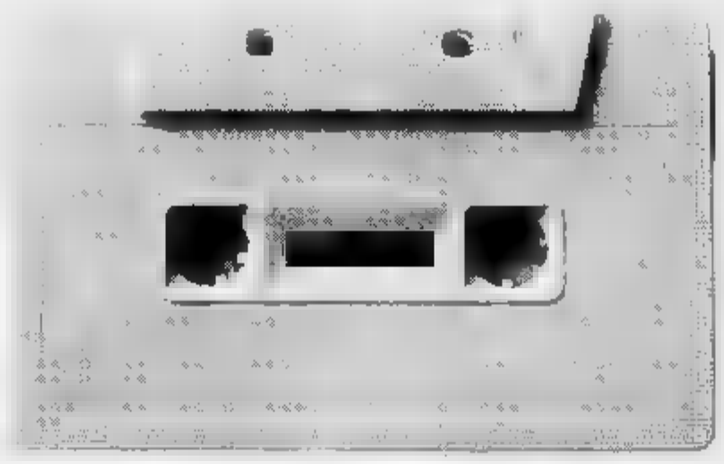
☐ ② EDGARD ALLAN POE - I mist■ ■■■ Rue Morgue - La lettera rubata

☐ ③ TAMA JANOWITZ Schiavi ■i New York

☐ ④ J. W. GOETHE I dolori del giovane Werther

☐ ⑤ BEPPE FENOGLIO La malora

☐ ⑥ F. DOSTOEVSKIJ Le notti bianche



Gli AudioLibri di tuttolibri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Una grande opportunità per chi desidera riscoprire la grande letteratura! Dostoevskij, Čechov, Goethe, Fenoglio, Janowitz, Poe, ■■■■ i primi autori che usciranno dagli scaffali delle biblioteche per entrare nella vita di ■■■ i giorni, accompagnandoti nei tuoi trasferimenti in macchina, sul bus ■ ■ piedi durante le passeggiate. Un modo nuovo di vivere la letteratura, non più leggendo ma ascoltando i seducenti personaggi che escono dalle pagine dei tuoi autori preferiti.

Gli AudioLibri della collana: 1. Anton Čechov - *"La signora col cagnolino"* e *"Il monaco nero"* • 2. Edgar Allan Poe *"I misteri della Rue Morgue"* e *"La lettera rubata"* • 3. Tama Janowitz - *"Schiavi ■ New York"* • 4. Fedor Dostoevskij *"Le notti bianche"* • 5. Wolfgang Goethe - *"I dolori del giovane Werther"* • 6. Beppe Fenoglio - *"La malora"*

Il libro «Acqua alla gola» sarà presentato sabato (ore 11) a Santo Stefano

Allievi raccontano l'alluvione

Nel volume scritto dai ragazzi delle scuole medie del paese della Valle Belbo di Canelli vengono ripercorsi i drammatici momenti del disastro. L'opera è illustrata da 380 foto

SANTO STEFANO BELBO. Un libro sull'alluvione, sul disastro che poco meno tre mesi fa ha piegato gli abitanti della bassa Valle Belbo e dei paesi attraversati dal Tanaro. S'intitola «Acqua alla gola». L'idea è partita dalle scuole di Santo Stefano Belbo e Canelli, colpite duramente dalla piena Belbo, e dalla litografia Fabiano, Santo Stefano, che ha realizzato il volume.

Il denaro ricavato dalla vendita del libro utilizzato per la ricostruzione delle scuole di Santo Stefano Belbo. L'edificio, situato vicino alla sponda destra del Belbo, è stato gravemente danneggiato dall'inondazione ed è attualmente al centro dell'opera di recupero, curata dall'Istituto geografico De Agostini di Novara, in collaborazione con «Specchio dei tempi».

Gli studenti delle medie sono ospitati in prefabbricati allestiti dalla Croce Rossa sulla piazza principale del paese, mentre quelli delle elementari frequentano ancora le lezioni nei locali del municipio.

Il libro «Acqua alla gola», lascia molto spazio alle immagini drammatiche dall'alluvione. Il volume (in vendita a 50 mila lire) è corredato da 380 fotografie di Santo Stefano Belbo e Canelli, due dei centri più colpiti dal disastro. Il compito raccontare le drammatiche esperienze di quei giorni è stato affidato ai ragazzi delle scuole medie dei due p

Alla presentazione, in programma sabato, alle 11, interverranno lo scrittore Franco Piccinelli; prefetto Vincenzo Gallitto, responsabile del coordinamento delle zone alluvionate; i sindaci di Santo Stefano e Canelli Luigi Ciriotti e Oscar Bielli; la preside della scuola media di Santo Stefano, Silvana Carbone; la direttrice didattica delle elementari, Pasqualina Diotto e gli studenti delle scuole dei due paesi della Valle Belbo.

La presentazione si terrà nel salone parrocchiale, sotto la chiesa del Sacro Cuore. La scelta del luogo, dovuta anche all'indisponibilità del Centro studi Cesare Pavese, assume un valore simbolico tutto particolare. Il 5 novembre, nel salone entrarono oltre due d'acqua e i segni del fango ancora visibili sulle pareti.

Corrado Olocco

Due immagini di Santo Stefano Belbo

Offerte recuperate col 740

Roma ha accolto una proposta dei professionisti della «Granda»

E' stato raccolto e tradotto in norma di legge l'invito formulato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e Collegio dei Ragionieri della provincia di Cuneo relativo alla deducibilità fiscale delle offerte pro alluvionati.

Recita infatti l'articolo 14 bis decreto legge 646/94, convertito in legge il 19 gennaio so: «Sono deducibili dalla dichiarazione dei redditi relati- al 1994 i versamenti a favore delle fondazioni, associazioni e degli enti individuati ai sensi del comma 2 (n.d.a.: cioè con decreti dei prefetti delle province interessate dall'alluvione) effettuati, anche antecedentemente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto (n.d.a.: effettuati cioè nei mesi novembre e dicembre 1994) con il portare aiuto alle popolazioni del Nord Italia colpite dall'alluvione della prima decade del mese di novembre 1994».

Condizione fondamentale della deducibilità dell'offerta è che le fondazioni, le associazioni e gli enti che hanno raccolto i fondi stessi siano in grado di provare avere erogato entro il 10 dicembre almeno una parte dei fondi alle popola- alluvionate.

La norma adesso esiste (la proposta dei professionisti cuneesi era però di più ampia portata), vedremo come base alle prossime istruzioni al modello 740 si potranno fiscalmente recuperare queste elargizioni (probabilmente allegando alla dichiarazione dei redditi, o comunque conservando la ricevuta che attesta l'avvenuto versamento dell'offerta ad degli enti inseriti negli elenchi prefettizi).

Giuseppe Pellegrino
dottore commercialista
Cuneo

Per il sindaco Guida va citato anche il suo Comune

Bra contesta le lettere intestate «Usl 18 Alba»

BRA. Di battaglie a colpi carta bollata sono piene le cronache, che a dar fuoco alle polveri fosse l'intestazione di lettera era probabilmento mai accaduto. Ora però anche la media valle Tanaro ha la sua brava «secchia rapita», sotto forma dell'innocente «gaffe» di una dattilografa albese, sottoscritta in perfetta buona fede dal direttore generale dell'Usl e maliziosamente interpretata dagli amministratori braidesi.

Il «casus belli» - che sembra fatto apposta per alimentare l'aspetto «folcloristico» della storica (o leggendaria?) rivalità tra i due poli dell'ex comprensorio, «riunificato» dalla decisiona regionale di accorparne i servizi sanitari - è costituito da tre righe digitate al computer: «Regione Piemonte (a capo) Unità Sanitaria Locale N. 18 (a capo) Alba». E' l'intestazione di lettera che Giovanni Monchiero, direttore generale della nuova azienda sanitaria, ha fatto pervenire lunedì al sindaco Francesco Guida, in risposta ai quesiti sulle conseguenze dell'accorpamento formulati, in un'interpellanza al primo cittadino braidese, dai consiglieri Andrea Marengo, Carlo Porro, Per Paolo Passina, Giacomo Farinasso.

Prima ancora di leggere i chiarimenti forniti dal dottor Monchiero - che gli serviranno la sera stessa per rispondere all'interpellanza Consiglio comunale -, Guida butta l'occhio sulle righe di testa, si arrabbia, chiama un'impiegata e le detta da spedire al direttore generale dell'Usl 18 e, per conoscenza, sindaci dell'ex Usl : «Ho riscontrato che in parte della corrispondenza in partenza da codesta Usl viene indicata come intestazione la seguente dicitura: "Regione Piemonte Unità Sanitaria Locale 18 - Alba"». «Considerato che il decreto del Presidente della Giunta Regionale 29/12/1994 n. 5552 si limita ad identificare la nuova Azienda Regionale solamente con il numero, e indicare provvisoriamente la sede in Alba - prosegue lettera -, si chiede che l'intestazione della corrispondenza e ogni altro documento cartaceo della neonata Azienda Regionale riporti la dicitura "Regione Piemonte Unità Sanitaria Locale n° 18 - Alba-Bra". Tale richiesta sarà reiterata nel corso della riunione dell'Associazione dei sindaci

Il sindaco di Bra Francesco Guida (a sin.) e il direttore Usl Giovanni Monchiero

CEVA

I primari a confronto

Dopo la nomina dei direttori sanitari degli ospedali «Santa Croce» di Mondovì (Piero Boietti) e «Poveri Infermi» di Ceva (Ferdinando Biestro), prosegue a ritmo serrato il cammino di integrazione fra due strutture. Proprio a questo scopo il direttore generale dell'Usl 16 del Monregalese, Gregorio Barbieri, ha indetto una serie di incontri riservati ai primari ospedalieri. Il primo si svolgerà a Ceva già lunedì, per i responsabili dei vari reparti della struttura di regione San Bernardino, al quale ne seguirà uno analogo per i monregalesi. La settimana successiva, invece, i primari dovrebbero riunirsi congiuntamente. «In tre mesi bisognerà presentare gli indirizzi operativi - spiega il dottor Biestro -. Per questo gli incontri risultano molto importanti, il preludio a decisioni fondamentali, per gli operatori, sia per gli utenti della nuova Usl unificata». [p. s.]

e può certamente approvata, in considerazione dell'autonomia organizzativa che il decreto sopracitato riconosce alla costituenda Azienda».

Dopo avere illustrato ai consiglieri i termini e gli effetti dell'accorpamento, cioè l'aspetto «serio» della questione, Guida ha avuto modo di chiarire anche la faccenda della carta intestata in un incontro che ha avuto l'indomani, negli uffici braidesi dell'Usl, con il «pendolare» Monchiero. Durante il colloquio, svoltosi - concordano i potenziali «duellanti» - «in un clima di assoluta cordialità e serenità», è stata fissata per oggi a mezzogiorno in municipio riunione tra i capigruppo e il vertice amministrativo dell'azienda sanitaria, sempre per approfondire il discorso (serio) dell'accorpamento. Quanto all'oggetto della protesta di Guida, se è parlato ieri sera, nella prima assemblea dei sindaci degli 11 Comuni del Braidese.

La polemica avrà un seguito? «Penso proprio di no - risponde Monchiero -. E' vero che giuridicamente la azienda si chiama semplicemente "Usl n. 18" è altrettanto vero che non c'è alcuna difficoltà ad integrare questa denominazione "ufficiale" in modo da renderla più consona alle abitudini acquisite, tra le quali prevale la dizione "Alba-Bra". Tutto è pacifico e mi sembra un po' ridicolo prendersela per una scritta in cui la parola "Alba" indicava chiaramente non il nome, ma la sede (provvisoria) dell'Usl». «Da parte mia - ribatte Guida - non c'è alcuna rivendicazione campanilistica, ma solo un'esigenza di chiarezza»

Grazia Novellini

Scagionato anche imprenditore saviglianese

Cervere, il sindaco è stato prosciolto

ALBA. Il sindaco di Cervere Bartolomeo Cornaglia, 59 anni, imprenditore agricolo, e Carlo Tomatis (63) abitante a Savigliano, in via Antica Fornace 11, titolare della ditta Sisap (specializzata in lavori stradali) sono stati prosciolti dalle accuse di abuso d'ufficio e turbativa d'asta. Il giudice per le udienze preliminari, Roberto Proietti, non ha accolto richiesta di rinvio a giudizio della Procura e ha disposto per entrambi il «non doversi procedere perché il fatto non

La vicenda riguardava l'appalto di lavori stradali nel Comune di Cervere negli anni fra il 1985 e il 1993. Secondo l'ipotesi che era formulata dall'accusa, il sindaco Cornaglia era sospettato favorito il Tomatis. Comunicandogli in anticipo i valori di ribasso, gli avrebbe garantito maggiori possibilità di aggiudicarsi gli appalti (13 appalti su 22 in sette anni).

L'inchiesta preso il via da un esposto presentato ai carabinieri di Cervere. Nel corso delle indagini sono state sequestrate tutte le procedure relati- agli appalti; furono predisposte intercettazioni. L'accusa sosteneva l'esistenza di un legame fra Tomatis e il sindaco: il sospetto era che l'aggiudicazione delle gare non dipendesse solo da una particolare fortuna, ma dalle informazioni che avrebbe fornito il sindaco.

Cornaglio e l'imprenditore Tomatis difesi rispettivamente dagli avvocati Roberto Ponzio e Gianni Vercellotti, hanno respinto le contestazioni. L'avvocato Ponzio commenta: «La po- sindaco Cornaglia è stata rivoltata un calzino, ma non emerse prove a sostegno dell'ipotesi accusatoria fondata su teoremi e presunzioni più che su elementi concreti. Intercettazioni telefoniche e indagini bancarie hanno escluso i sospettati legami fra gli imputati».

I difensori hanno sostenuto che le perizie hanno accertato la conformità dei lavori eseguiti a quanto pattuito, la regolarità prezzi praticati. Aggiunge Ponzio: «Cornaglia, sindaco dal 1980, ha potuto documentare una gestione corretta e trasparente». [g. f.]

Il sindaco Bartolomeo Cornaglia

IN BREVE

CHERASCO

«Sos» per liquido sparso sulla strada Roreto-Bergoglio

Il sindaco Giovanni Avagnine ha chiesto al direttore generale Anas di Torino di intervenire urgentemente «per far cessare la gravissima situazione di pericolo nella zona Roreto-Bergoglio sulla statale 231». A causa del liquido sparso dall'Anas sul manto stradale in due giorni si sono registrati sei incidenti. [g. fe.]

CORTEMILIA

I danni imprese colpite dal disastro

Sabato, alle 15, in Comune, si terrà un incontro organizzato dal Gruppo giovani imprenditori dell'Unione industriale. Sarà fatto il punto sui danni subiti dalle imprese a quasi tre mesi dall'alluvione e si parlerà degli aiuti stanziati dal governo. Sono invitati i parlamentari eletti nelle circoscrizioni della provincia, il presidente della Regione, i presidenti della Provincia, della Camera di commercio e il prefetto. Al centro del dibattito, come precisa il presidente dei Giovani imprenditori Guido Botto, anche il recente aumento tassi bancari. [r. s.]

Arriva la «Carovana della solidarietà»

Il Vcc Torino (Veteran car club) organizza per domenica la «Carovana della solidarietà Torino-Alba». Veicoli d'epoca e d'interesse storico e collezionistico raggiungeranno il capoluogo delle Langhe, dove accolti dal sindaco sulla piazza principale per la consegna degli aiuti economici raccolti fra gli associati del Vcc Torino. [g. f.]

ECONOMICI

ALBA centro storico in stabile completamente ristrutturato affittiamo locali per attività commerciale artigianale professionale. Telefonare al 0173 440015 - 0173 293443

Symbol
QUESTA SERA
LELE PORRE'
S.S. ASTI
VIGLIANO
TEL. 0141/952.132

CUBO
BORGO SAN DALMAZZO
289.476
Serata di liscio
in pista con
MIKE E LORY

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK publikompass
PUBLIALBA Agenzia Publikompass
Via Vendi, 7 - 12042 Alba
Tel. (0172) 431.003

I soldi di «Specchio dei tempi» per la rinascita delle stalle alluvionate

L'aiuto concreto agli allevatori

Sabato ad Asti la consegna dei bovini

Contributi

Abbassati i minimi

TORINO. Secondo la Coldiretti è una vittoria. La Confagricoltura, invece, esprime preoccupazione «dopo il disastro dell'alluvione, ora arriva anche il danno dei "contributi a rugiada"».

Che cosa è successo? Finora, in base alla legge sul Fondo di solidarietà nazionale, potevano presentare domanda di risarcimento solo le aziende agricole che hanno subito un danno superiore al 35 per cento della produzione lorda vendibile. La conversione in legge del decreto sui «Provvedimenti urgenti per le zone alluvionate» abbassa questa soglia al 15 per cento.

I produttori agricoli alluvionati potranno quindi beneficiare delle misure di pronto intervento, anche nel caso in cui il loro danno rappresenti appunto soltanto il 15 per cento.

«Ma non c'è solo questo», ricordano dalla Coldiretti: infatti, con un emendamento presentato alla Camera dall'onorevole Giovenale Gerbaudo e altri, sono state elevate al 90 per cento le aliquote contributive, mentre gli importi massimi per il risarcimento dei danni sono più che triplicati.

«Il risultato raggiunto - dice Carlo Gottero, presidente della Coldiretti piemontese - è il frutto di un lavoro comune che ci aravamo dato come obiettivo, sin dai primi giorni dopo l'alluvione».

E si sottolinea il fatto che, sulla proposta del 15 per cento dei danni si sono espresse a favore tutte le forze politiche presenti nella commissione Ambiente della Camera, e nell'audizione delle forze sociali che ha preceduto i lavori.

Proprio in quella occasione hanno detto «sì» al nuovo limite tutte le organizzazioni agricole professionali, a eccezione della Confagricoltura.

«Dai contributi a pioggia dei passati governi - dice Mariagrazia Colzoni, direttore della Confagricoltura piemontese - passiamo ora a un tipo di intervento che gli stessi alluvionati definiscono "a rugiada". Più si aumentano i beneficiari, più diminuisce la possibilità di ottenere un risarcimento congruo per i danni subiti».

E anche se un altro provvedimento approvato dal governo stanzia ulteriori 325 miliardi, la Confagricoltura ritiene che la cifra sia insufficiente al fabbisogno: «La nuova legge vuole accontentare tutti, disperdendo in mille rivoli gli aiuti dello Stato. Chiediamo subito che siano previste precise priorità per le aziende che hanno subito i danni maggiori».

Gino Defranciaci

ASTI. Il progetto della «Stampa-Specchio dei tempi» per ridare speranza agli allevatori del Piemonte alluvionato è arrivato in porto. Sabato, alle 11, in piazza San Carlo (Foro Boario) si svolgerà la cerimonia di consegna dei primi capi di bestiame. Un'operazione resa possibile grazie all'intervento dei lettori che con le loro offerte hanno permesso ai giornalisti de «La Stampa» di portare i primi aiuti nelle terre sconvolte. Parte della somma raccolta (circa un miliardo e 100 milioni) è stata destinata alla rinascita degli allevamenti cancellati in quelle tragiche giornate di novembre. «Specchio dei tempi», con questo gesto, non intende risarcire completamente le perdite subite, ma intervenire con un atto d'incoraggiamento per una rinascita che sembrava lontana e impossibile. Per l'acquisto dei capi e la distribuzione (sulla base delle denunce di morte alle Usl) l'iniziativa è stata affidata all'Associazione regionale allevatori, presieduta da Luciano Scavia, che a sua volta ha delegato il vicepresidente Giovanni Gallina di Novara.

Sabato mattina verranno consegnati i primi capi di bestiame

La ricognizione dei danni, le verifiche, il censimento, l'acquisto dei capi, sono stati completati in tempi rapidissimi. Si era detto che la prima consegna simbolica sarebbe avvenuta entro gennaio. Sabato mattina saranno consegnati bovini di razza piemontese, frisona, suini di taglia grande e ovicaprini. Sarà il primo atto dell'operazione: nelle prossime settimane tutti gli altri capi previsti dal meccanismo di assegnazione saranno portati direttamente nelle aziende, nel giro di una quindicina di giorni.

Alla cerimonia di sabato mattina, oltre al presidente regionale dell'Associazione regionale allevatori, saranno presenti anche i vertici delle sezioni provinciali. Dovrebbero intervenire anche il presidente della Regione, Brizio, l'assessore regionale all'agricoltura, Riba. E' stato anche invitato il neo-ministro delle Risorse agricole, Luchetti. [r. s.]

Domani un convegno a Novara con esperti e produttori

Bruxelles apre la pagina del riso: quale politica?

NOVARA. Nella pianura piemontese la risaia continua a rosicchiare spazio, nel senso che la superficie investita è in costante aumento a scapito di altri cereali. Merito delle quotazioni stabili o al rialzo, e della Pac (politica agricola comunitaria) che finora ha escluso il riso dai provvedimenti di contenimento che interessano invece le altre produzioni cerealicole.

Un bene-rifugio, dunque il riso, per gli agricoltori di Vercellese, Pavese e Novarese. Ma fino a quando? All'orizzonte s'affacciano proposte che potrebbero entrare in vigore entro la fine del '95 e all'inizio del '96. Si parla dell'applicazione di «quote», che nel caso specifico sarebbero regolamentate con il ricorso alle «superfici di base». Da Bruxelles arrivano notizie secondo le quali entro aprile la commissione preposta all'esame del capitolo riso potrebbe vagliare l'opportunità di contingentare la produzione. Conseguenze immediate: una riduzione del prezzo per allinearlo alle quotazioni internazionali e un'integrazione al reddito con il sostegno comunitario previsto per il «set-aside» (la messa a riposo dei terreni).

Proposte e voci, di cui si parla nei corridoi a Bruxelles e che rimbalzano negli ambienti agricoli italiani. Di questi problemi si parlerà anche nel convegno che la Coltivatori Diretti novarese ha organizzato per domani mattina a Novara con la partecipazione di esperti del settore, fra cui il neo-presidente dell'Ente nazionale risi, Eusebio Garrione di Vercelli.

Eusebio Garrione

Garrione quasi certamente tratterà il problema della politica comunitaria nei confronti del riso: le previsioni sono premature per quanto riguarda i provvedimenti, non infondate le preoccupazioni. I cambiamenti nel settore risicolo, con la riduzione delle superfici, potrebbe avere ripercussioni anche sull'assetto idrogeologico del territorio: sostengono i tecnici che la particolare condizione della falda idrica in queste zone fonda il suo equilibrio proprio sull'esistenza delle risaie. Delle interconnessioni idriche e idrauliche - dicono gli esperti - dovranno tenere conto anche a Bruxelles, per non stravolgere il sistema di buona parte della Pianura Padana.

Altri temi che saranno trattati domani riguardano la legislazione che governa la risicoltura italiana, interpretata da ciascuna amministrazione provinciale sulla base di regolamenti superati (1908 e 1934). Inoltre il «riso crodo», un'infestante che si sta diffondendo a macchia d'olio nelle risaie italiane. E' un riso selvatico che soffoca il cereale autentico, tanto da ridurre la produzione in una percentuale del 10 per cento: il danno complessivo provocato in tutta Italia è di circa 50 miliardi. Contro questo flagello che si sta propagando anche a causa delle massicce importazioni di sementi di varietà poco controllate, sono scesi in campo agronomi e ricercatori.

In provincia di Novara è stata lanciata una campagna-pilota che ha già dato alcuni risultati: il «crodo» si può debellare senza ricorrere a diserbanti chimici, ma con armi naturali. In particolare: la sommersione anticipata delle risaie e la rotazione delle colture, due espedienti antichi che però si stanno rivelando ottimi antagonisti.

Gianfranco Quaglia

Per i controlli

Pubblicati gli elenchi quote latte

TORINO. L'assessorato all'Agricoltura della Regione comunica agli operatori del settore lattiero-caseario che possono consultare copia del bollettino EIMA, contenente le assegnazioni delle quote individuali di produzione di latte bovino relativamente al periodo 1° aprile 1994-31 maggio 1995. Gli elenchi, suddivisi per provincia e per associazione di appartenenza, sono consultabili dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12, presso il servizio Attività Strumentali dell'assessorato (corso Stati Uniti 21, Torino) e presso le sedi dei settori decentrati per l'Agricoltura.

«Il bollettino - precisa l'assessore Riba - presenta ancora errori, omissioni ed inesattezze e sarebbe opportuno che la situazione, se non risolta in tempi brevi, possa determinare pesantissime conseguenze a carico dei produttori, in particolare di quelli non compresi». La Regione, ha assunto la collaborazione con organizzazioni professionali, associazioni dei produttori, Eima e ministero, l'iniziativa di un programma di controlli.

Negli Anni 80 erano una speranza economica, oggi il Piemonte fa marcia indietro

Le fragole in regresso dopo il boom

Anche la coltura di more, lamponi e mirtilli paga il prezzo di una concorrenza schiacciante arrivata con la frutta importata dall'Est. L'analisi di Michele Baudino, agronomo dell'Asprofrut

CUNEO. I piccoli frutti (fragole, lampone, more, ribes rosso e mirtillo) erano ancora all'inizio degli anni 80 speranza economica di vaste zone pedemontane e collinari in sostituzione delle colture cerealicole non più redditizie. Dieci anni dopo molte illusioni sono cadute, la coltivazione dei piccoli frutti è in regressione in tutto il Piemonte, salvo che per i mirtilli giganti.

Intanto i negozi durante tutto l'anno si riempiono di frutti esotici che costano carissimi e la cui importazione aggrava il deficit della bilancia alimentare.

Michele Baudino è un giovane agronomo che per conto dell'Asprofrut Piemonte si occupa da tempo del settore dei piccoli frutti e segue i campi sperimentali che la più grande organizzazione cooperativa della Regione ha allestito in questi ultimi tempi nelle campagne attorno a Boves.

Gli abbiamo chiesto: perchési è registrato un netto calo negli investimenti sui piccoli frutti? Spiega: «Per molteplici ragioni riconducibili ad un motivo di fondo: la coltivazione non rende più come una volta. Ci sono problemi agronomici e varietali spiegati dalla resa contenute degli impianti. Ma soprattutto i problemi di mercato a preoccupare i coltivatori dei piccoli frutti. Le massicce importazioni dai paesi dell'Est a prezzi molto bassi hanno imposto una concorrenza per noi insostenibile, fallimentare».

PICCOLI FRUTTI IN PIEMONTE

	SUPERFICIE COLTIVATA ETTARI 1985	1992	PRODUZIONE 1985	1992
LAMPONE	90	61	9.500	5.100
MORE	16	8	3.200	1.550
RIBES ROSSO	21	15	1.100	900
MIRTILLO GIGANTE	10	40	1.000	2.500
FRAGOLE	2001	933	176.000	89.000

Secondo il dottor Baudino il calo nelle coltivazione dei piccoli frutti «è anche spiegato dalla scelta piemontese di destinare il prodotto alla trasformazione più che al mercato interno che è però rilevata fallimentare. Di pari passo ha preso notevole incremento il prodotto trentino che ha puntato esclusivamente sul mercato del fresco spuntando prezzi superiori e quindi rendendo economico le colture».

Ma c'è anche un altro aspetto fortemente negativo che spiega perché tanti piccoli coltivatori dopo l'euforia degli anni del boom hanno preferito estirpare gli impianti e ritornare alle colture cerealicole tradizionali o puntare sulla frutticoltura specializzata.

Continua infatti l'esperto dell'Asprofrut Piemonte: «Nelle zone pedemontane la popolazione continua ad invecchiare. Nel raccolto occore quindi manodopera che non è possibile reperire per gli alti costi. Non si può infatti pagare 12-13 mila lire orarie un operaio che raccoglie 3-4 chilogrammi di lamponi venduti ad un prezzo medio di 3 mila lire il chilo».

La stagione dei piccoli frutti in Piemonte è dunque agli sgoccioli?

«Io penso che si può riprendere quota - continua il dottor Michele Baudino - puntando sull'incremento della produzione e resa per ettaro della fragola, del lampone, del ribes bianco e nero e del mirtillo. La varietà gigante del mirtillo è l'unica a registrare un aumento del raccolto. Inoltre si dovranno migliorare le tecniche di coltivazione di conservazione e valutare le reali possibilità di trasformazione dei prodotti in eccesso. Infine si dovrà migliorare l'immagine del prodotto piemontese sia sui mercati nazionali, sia su quelli esteri».

Fragole: una coltura in regressione

Gianni De Matteis

AGRICOLTURA CIBI AL NATURALE

A Ponzone c'è l'unica azienda in Europa che produca questo nutrimento concentrato della natura

Com'è verde l'erba di grano in questa valle

Il succo del germoglio di frumento coltivato sull'Appennino acquese

E' l'unica azienda agricola in Europa che coltivi l'erba di grano, prodotto della natura che gli esperti di alimentazione naturale considerano un nutrimento concentrato, una specie di panacea. La valle Erro, ai confini tra l'Acquese e la Liguria, è una terra lontana dalle zone industriali, «dimenticata» dall'inquinamento, quindi ideale per coltivazioni biologiche. Così nel 1987 il dottor Alessandro Musso ha creato un'azienda dotata delle più moderne tecnologie, ma nel pieno rispetto della natura, su terreni che veniva coltivato da quasi mezzo secolo, quindi esente da sostanze inquinanti.

«E' necessario un nuovo modo di considerare la terra - dice -: come fonte di vita e non come fattore da sfruttare. Riscoprendo un processo secondo natura, permettiamo alle leggi naturali di agire in modo completo e quindi andiamo a ritrovare quell'armonia che si è perduta da tempo e che è la sola in grado di portarci alla essenza della vita».

Dopo numerosi viaggi negli Stati Uniti, dove le nuove tecnologie biologiche e produttive hanno largamente radicato, e dopo continue sperimentazioni nella sua azienda, Musso ha trovato la tecnica migliore per realizzare l'erba di grano (da cui ricavare il succo). L'erba di grano è diversa dal germe di grano (ricavato dal seme, quindi dalla spiga); il succo d'erba di grano viene estratto dai fili d'erba, quando hanno raggiunto un bel colore verde primavera.

Da Musso, il grano è coltivato in speciali serre, a protezione di eventuali piogge acide. Il terreno è biologico e biodinamico, l'irrigazione è garantita da un acquedotto di provenienza controllata; il terriccio, costituito da torba proveniente da una formazione totalmente naturale (antiche foreste), viene sostituito a ogni ciclo di semina.

L'erba di grano viene tagliata a mano quando è alta 15-20 centimetri, al momento di massima concentrazione delle proprietà e dell'energia che farà sviluppare la futura spiga.

L'erba viene spremuta a freddo ottenendo così un prezioso succo verde dal sapore molto intenso, simile a quello degli spinaci: è clorofilla pura. Il titolare spiega: «Ci prendiamo il compito di eliminare la fibra cellulosa, che andrebbe a diminuire il potere nutritivo del grano. Questa è una delle ragioni per cui il nostro prodotto, dal nome Lio Verde, possiede un più alto valore nutritivo paragonato con altri prodotti ricchi di fibre».

Il succo viene subito liofilizzato a temperature che non superano mai quella del corpo umano, al fine di conservare ai massimi livelli le sostanze nutritive. A questo punto l'estratto, che si presenta sotto forma di polvere verde, solubile in acque o in succhi di frutta o verdura, viene imbustato e inscatolato con macchina automatica.

CLOROFILLA

Gli esperti: perché fa bene

L'erba di grano è consigliata dagli erboristi per la sua presenza di clorofilla. Questa sostanza trasforma l'energia solare in modo da essere utilizzata nell'alimentazione. Per la sua efficacia è stata ribattezzata «pila vivente». Da uno studio del professor Luciano Pecchiai, primario dell'ospedale dei bambini «Buzzi» di Milano, responsabile del Centro di Eubiotica Umana, l'azione curativa del succo di grano, anche liofilizzato, ha un effetto soprattutto generale: quindi stimolazione del metabolismo e della disintossicazione cellulare; fattore antistress e antifatica nell'età evolutiva, impegno scolastico, gravidanza, allattamento, e convalescenza, anziani e sportivi; miglioramento dei processi digestivi e assimilativi: azione antiinvecchiamento e miglioramento dello stato della pelle; diminuzione dello stato anemico; effetto positivo su tutto il sistema muscolare; miglioramento del tono cardiaco.

Giorgio Lombardi

AGRINOTIZIE

RISO

Vercelli: in rialzo la qualità Arborio

Andamento «normale» della Borsa risi nel fixing in piazza Zumaglini. Gli unici rialzi hanno riguardato la qualità Arborio, la più pregiata: 17 lire al chilo nei risoni, 30 i lavorati. Questi i prezzi spuntati martedì. Risoni. Balilla 684-712; Elio 613-673; Cripto 563-653; Lido 684-712; Sant'Andrea 660-769; Loto-Europe 679-712; Ariete 669-712; Drago 669-712; Roma 773-839; Baldo 783-849; Arborio 900-1000; Thaibonnet 781-817.

PREZZI

Contrattazioni «vivaci» prezzi stabili

Ieri sono state intense le contrattazioni al borsino della Camera di commercio di Asti, ma senza variazioni. Questi i prezzi al quintale dei vini (in migliaia di lire): Barbera d'Asti doc prezzo minimo 130 massimo 145; Barbera Monferrato 120-135; Barbera Piemonte 110-125; Dolcetto d'Asti doc 180-210; Dolcetto Piemonte 160-180; Freisa d'Asti secco doc 170-180; Freisa Piemonte amabile 150-170; Freisa Piemonte secco 140-150; Freisa d'Asti amabile doc 175-185; Grignolino d'Asti doc 210-250; Grignolino Piemonte 140-160; Brachetto d'Acqui doc 320-400; Malvasia doc 190-210; Vino da tavola 85-110; Cortese Alto Monferrato doc 125-140; Cortese Piemonte 120-130; Moscato d'Asti doc 195.

ENOLOGIA

Un convegno ad Acqui su «Comunicazione e vino»

Dibattito, sabato nella sala di palazzo Robellini ad Acqui, su «Comunicazione e vino». Interverranno i presidenti della Camera di commercio di Alessandria, Franco Stradella e di Asti, Silva Garipoli, il capo servizio di Terme Europa, Marco Zulberti, Josè Pellegrini, consigliere nazionale dell'associazione «Le donne del vino» e Mia Rosso, responsabile Piemonte del Movimento turismo vino.

Si sono iniziate le riprese del film tv «Giardino perduto»

Cuneo diventa «set»

Un cast cittadino per la pellicola che racconta una storia di coppia
Opera tratta da un soggetto scritto dal regista Marco Quarantini

CUNEO. S'intitola «Giardino perduto» il film per la tv che il regista cuneese Marco Quarantini sta girando in questi giorni nella sua città. Il lavoro (tratto da un soggetto scritto dallo stesso Quarantini) sfiorando tematiche quali l'omosessualità, l'aborto, la corruzione politica e sociale, narra la vicenda di una giovane coppia di fidanzati, Claudio e Fabiola.

«Il contenuto è romantico, psicologico e drammatico - spiega Quarantini -. Pur mantenendo un'atmosfera volutamente romantica, in ogni sua parte la storia d'amore fra i due giovani sembra concludersi in maniera inquietante e drammatica. Si propone alla fine un grande interrogativo al quale potrà rispondere lo stesso spettatore».

Aggiunge: «Il titolo è un po' un simbolo. Può rappresentare tanto un "giardino d'amore" quanto l'ambiente terrestre che l'uomo sta trasformando in un letamaio».

Il rapporto fra Fabiola e Claudio sarà sereno fin quando non arriverà Diego, un medico, che eserciterà un grande fascino sulla giovane donna.

Le scene hanno sfondo gli angoli più suggestivi e romantici della città e dei suoi dintorni; gli interni sono girati in locali del centro storico. Le riprese dovrebbero concludersi in aprile.

Collaborano alla realizzazione del film Giovanni Giacobbe (per la parte tecnica) e gli attori Silvana Panero (nella parte di Fabiola), Germano Giordanengo (Claudio), Sergio Orlando (Diego), Francesco Corsetta, Carlotta Taricco, Delia Bonino, Riccardo Cerutti, Cristina Corso e Fabrizia Vigna, quasi tutti della Scuola di recitazione bovesana.

Sopra (da sin.) Silvana Panero e Sergio Orlando in una scena del film. A lato Germano Giordanengo

Marco Quarantini non è nuovo a questo tipo di esperienza. Vanta infatti una lunga attività di regista, sia nel campo cinematografico, sia in quello teatrale.

Alcuni anni fa ha curato i testi e la regia della trasmissione televisiva su Raidue, dal titolo: «L'Umanità tra la profezia e la storia» nel corso dei programmi per l'accesso».

Per quindici anni è stato autore di prestigiosi lavori teatrali, fra questi «Homo Sapiens» oppure «Il giorno che non conoscemmo» rappresentato l'estate scorsa nell'anfiteatro di Borgo dal «Teatro sperimentale Cuneo»: le poesie scritte da Marco Quarantini si libravano sulle note di pagine classiche alle quali si univano balletti e coreografie. [r. s.]

LA NOVITÀ'

a cura di Vanna Pescatori

VERNISSAGE

La città sui giornali

C'erano proprio tutti venerdì pomeriggio all'inaugurazione della mostra «Cuneo di carta», al ridotto del Monviso. Giornalisti, appassionati di storia locale, amministratori, riuniti davanti a centoquarant'anni di pagine stampate. Quotidiani, settimanali, fogli unici: l'impressione che si ricava è quella di una grande vivacità di pensiero, del gusto polemico, della volontà di vivere in prima persona, anche i confini dell'Impero», le grandi trasformazioni nazionali. Dal 1807 Dopoguerra sotto i pannelli di vetro c'è l'anima di Cuneo e della provincia, o forse è meglio dire le anime, politica, religiosa, economica, satirica. E qui non dell'assessore per la Cultura Nello Sureri: alcune copie del «Barbaroux», la testata che dirigeva nel '46. Mario Cordero e Carlotta Aimale, curatori di mostra e catalogo, soddisfatti, ma l'obiettivo del direttore dei servizi culturali del Comune, tra il faceto e il serio, ora è un altro: assicurare alla Biblioteca la collezione di testate che Silvio Bonino ha impreziosito per l'allestimento. Bonino ci ride su, rimanda: «Quando sarò morto». Intanto, riceve i complimenti per il suo fiuto ricercatore che - come racconta - da un casuale ritrovamento alcune vecchie copie giornali ha prodotto un «tesoro» di storia.

Corredo per «vip»

Brindisi inaugurale giovedì scorso a Villa Rambaudi Sanfrè della rassegna «Progetto sposi» che il sottotitolo «moda e proposte per il matrimonio '95». Le nobili sale dimora patrizia ospitano per la quinta volta tutto quanto tendenza per le nozze «vips» di quest'anno. Ventisei espositori di tutta la provincia e di Torino hanno scelto per questo appuntamento le proposte più ricercate, che dai sontuosi abiti da sposa alle bomboniere, dai corredi ai pezzi d'arredamento da farsi regalare dagli amici più generosi. All'ingresso una serie di auto d'epoca suggerisce una cerimonia dal sapore elegantemente retrò. La mostra si può visitare ancora il prossimo weekend, venerdì dalle 20,30 alle 23, sabato e domenica dalle 14,30 alle 23.

Caffè storico

Chi sfoglierà la guida 1995 dei Locali storici d'Italia, troverà a pagina 32 una piacevole sorpresa: Caffè Bruno di Cuneo, che dalla fine del secolo scorso offre un punto di ritrovo per chi passa in via Roma, proprio sotto Municipio. Annota infatti la didascalia che completa schizzo dell'interno del locale: «nuota qui, dal 1864, la vita di Cuneo, la sua cultura, gli uomini che hanno lasciato un segno alla città. Piccolo manuale d'architettura dei locali ottocenteschi, il caffè conserva perfettamente gli arredi originali nelle eleganti e austere salette e l'antica facciata con lo stemma sabaudo in legno, testimonianze illustri una tradizione che non si è perso». Accanto al Danieli di Venezia, alle Giubbe Rosse di Firenze e decine di locali illustri, anche il «Bruno» ha il suo meritato posto, a saperlo, cappuccino diventa ancora più buono.

GIORNO E NOTTE

C'è Biagio Antonacci

Stasera, alla discoteca «XL», si terrà il veglionissimo ragionieri '95. Ospite d'onore sarà il cantautore milanese Biagio Antonacci, autore notissima «Se io, se lei». Ingresso 33 mila lire. Prevendita da Musica più, Radio Guido, Magic bus (Alba), Disco volante (Bra), Toto dischi (Fossano) Radio Guido (Canale).

PEVERAGNO

Blues e country

Stasera, al ristor-pub «Il Tucano», dalle 22, si esibiscono i «Crossroads», che proporranno blues, rock'n'roll e country.

Note con birra

Al Clover pub di piazza Galimberti stasera, dalle 21,30, birra e intrattenimento musicale con l'«A.E.M.E.» group.

Da Shakespeare

Stasera, alle 21, per la rassegna «Cinemania», nel salone San Giovanni sarà proiettato il film «Molto rumore per nulla» di Branagh, tratto dall'omonima opera shakespeariana.

SAVIGLIANO

Stagione di concerti

Oggi ultimo giorno di prevendita degli abbonamenti per la stagione dell'Orchestra sinfonica di Sanremo, al Milanollo, al via il 3 febbraio. Prenotazioni e informazioni alle sede e filiali della Cassa di risparmio di Savigliano. Tel. 0172/712269.

PIASCO

Musica al pub

Coffee pub stasera (ore 22) musica dal vivo con Pino Flores in concerto. L'ingresso è libero.

Ritmi giamaicani

Alla discoteca «Le Macabre» stasera (ore 22) si esibirà la «Giuliano Palma and the Blue Beaters»: un supergruppo formato da artisti del Casino Royale, Africa Unite, Fratelli di Soledad. Melodie e ritmi giamaicani Anni '60 e soul.

Formazione torinese ospite domani e sabato al Capolinea di Entracque

Il reggae dei Fratelli di Soledad

La band presenterà l'lp «Salviamo il salvabile»

I «Fratelli di Soledad» si sono esibiti in più nella «Granda» dove contano molti fans sarà accompagnato numerosi ospiti

ENTRACQUE. Saranno ospiti domani e sabato (ore 23) della discoteca «Capolinea» per presentare il loro nuovo lp «Salviamo salvabile» (parte del cui ricavato verrà destinato a una fabbrica cubana). Sono i «Fratelli Soledad»: formazione torinese già esibitasi più volte nella «Granda», dove conta numerosi ammiratori.

La band possiede immediatezza, facilità di comunicazione e semplicità espressiva: la familiarità lo ska e il reggae, i testi, acuti e pungenti, che spaziano fra temi politici, sentimentali e ironici, hanno forte presa sul pubblico.

Ospiti delle due serate: Capotino Furio dei Pituro Freska, Parpaglione e Madaski degli Africa Unite, Mimmo Cavallo, Papanico e molti altri. [r. s.]

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso — Tel. 692.936. Or. feriale e festivo: 16/18/20/22. Lire 10.000
Kika - Un corpo in prestito — di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 55' — **Commedia**

Fiamma — Tel. 20/22. Sab. e fest. 15,30/17,40 19,50/22. L. 10.000
Rivelazioni

Nuovo Italia — Tel. 692.551. Or.: fer. e fest. 17 18,30/22. Lire 10.000
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. V. 2h 22' — **Spionaggio**

Don — RIPOSO
pom. e sera. Lire 6000

ALBA

Eden — Tel. 363.021. Fer.: ore 22. Fest.: 6/9000/rid.
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» e una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' — **Comico**
Or.: 20,45 fest. 14,30/16,30/20,45

BANDITA

Tel. Fer.: Fest.: 16/17/19/21
Miracolo — di E. Oldoini, con N. Fraschia, A. Cenci, A. Falchi (Italia '94) — Ironici ritratti di donne nei loro privatissimi vizi e pubbliche virtù: lo scenario è l'attuale e pasticciata realtà politico-sociale italiana. V. 1h 50' — **Commedia**

BRA

Moderno — Tel. 262.211
Intervista con il vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' — **Drammatico**

Impero — Tel. 412.317. Or.: 20/22 fest. 15,30/17,40/19,50/22 Lire 10.000
Intervista col vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' — **Drammatico**

Vittoria — Tel. 412.771. Or.: 20/22 fest. 16/18/20/22
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — **Spionaggio**

BUSCA

Lux — Tel. 944.231. Fer. fest. 15/17/20/22 L. 5000/4000
OGGI RIPOSO

CANALE

Nuovo — OGGI RIPOSO

CARAGLIO

Ferrini — Feriali: 20/22 Festivi: 15/17/20/22 Lire 7000
—

CHERASCO

Galateri — 488.324. Or.: 20/22 fest. 15/17/20/22 Lire 7000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

DRONERO

Iris — Or.: fer. fest. 16/18/20/22
La accanto — di F. Laurenti, M. Bonvingnolen, T. Patrick; M. (Usa '93) — Nel un avvocato nell'ora il strano caso della sua ex ragazza. Quando ricostruisce il caso, prova in agguato pericolose verità. N. V. 1h 35' — **Thriller**

FOSSANO

Politeama — Tel. 62.407. Or.: 20/22 fest 15,30/17,30/19,30/22 Lire 6000/10.000
Sotto il segno pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — **Spionaggio**

GARESSIO

Excelsior — Ore
OGGI RIPOSO

LIMONE

Lux — Tel. 927.534 Ore 21,30 Lire 10.000
RIPOSO

MONDOVÌ

Bertola Sala 1 — Tel. 47.698 Lire 8000/7000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' — **Comico**

Sala 2 — Tel. 47.698 Lire 8000, rid. 7000
Carlito's Way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato già chiede l'ultimo favore e un uomo d'onore non può rifiutare. N. V. 2h 20' — **Thriller**

ORMEA

Ariston — 381.311 Or.: 21,15 Lire 6000
—

ROBILANTE

Roby — Or.: 21; sab. 20/22 16/18/20/22 Lire 6000/5000
Kitchen — di E. Morita, con A. Kawahara, K. Matsuda, I. Hashizume (Giap.) — Una giovane piena di solitudine. Un ragazzo, la cui madre ebbe un segreto. Le loro vite si legano in una grande cucina. Dalla Yoshimoto. N. V. 1h 33' — **Drama.**

SALUZZO

Civico — T. 43.758. Or. Fest. 14,30/17/19,30/21 L. 6000/10000
La regina Margot — di P. Chéreau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra, '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' — **Dramma storico**

Italia — Tel. 42.806 Lire 6000/10.000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — **Fantarcheologia**

SAN DAMIANO DI MOND.

Reburent — Or. 16,30/20,30/22,30
—

SAVIGLIANO

Aurora — Tel. 712.957
Junior — di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e al nuovo inizio. La gravidanza sorprende sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' — **Commedia**

Ritz — Tel. 712.477 Feriale L. 7000/5000
Intervista col vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 2h 02' — **Drammatico**

INGRESSI CON

CUNEO

Monviso — Tel. 601.771. Or. sab./fest. 16/18/20/22 Ingresso con tessera
I piccoli film su Glenn Gould — di François Girard, con Colm Feore (Canada '93) — La vita, la musica, le passioni del celebre pianista morto per un colpo apoplettico nel 1962. N. V. 1h 30' — **Biografico**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67. T. 856,521 **Pulp fiction**. Or.: 16,30; 19,15; 22.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, tel 210.965. Vedi teatri
AMBROSIO MULTISALA c.V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. **I. Stargate**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30 **Sala 2. Forrest Gump**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. **Sala 3. Sotto il segno del pericolo**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22
ARLECCHINO corso Sommeiller 22 **Thi mask**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27. **Sole ingannatore**. Orario: 15,10; 17,35. **Clarke - Commessi**, ore 21 Anteprima ad invito
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a. **Con gli occhi chiusi**. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a. **4 matrimoni e un funerale**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Junior. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Tre vedove e un delitto**. Or.: 14,45; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Solferino. **Il re leone**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU piazza Solferino. **Occhi nella tenebra**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Solferino. **Warriors - Una volta erano guerrieri**. Or.: 15; 16,10; 20,20; ,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Junior**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Mangiare bere uomo donna**. Or.: 17,30; 20; 22,30.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il maestro**. Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. **Il re leone**. Or. 20,35; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Sotto il segno del pericolo**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21. tel. 812.5996. **Fino alla follia**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
KONG v. S. Teresa 5. **OcchioPinocchio**. Or.: 16,30; 20; 22,30.
LILLIPUT p. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Intervista col vampiro**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Vanya sulla 42ª Strada**. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Warriors - Una volta erano guerrieri**. : 16,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **La testa e la luna**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **The Mask - Da zero a mito**. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Ballo al bar**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; ,30.
REPOSI via XX Settembre 15. **Timecop - Indagine al futuro**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Subalpina. - **Sirens**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Occhi nella tenebra**. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Kika**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI TORINO

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **A Midsummer Night's Dream** (Sogno di una notte di mezza estate). Opera in 3 atti di B. Britten, dalla com- di W. Shakespeare. Turno B. J. Maucet dir., regia A. Arias. Orch. del T. Regio. Bigl. 13-18,50 e 19,30-20,30 Tel. 8815.241/242
CARIGNANO. P. Carignano 6. Stag. in abb. T.S.T. Ore 20,45 il T. di Roma pres. **Ubu re** di A. Jarry con M. Scaccia, R. Fabbri, F. Bonacci, regia A. Pugliese. Bigl. T.S.T., v. Roma 19 (or. 12-18, lunedì riposo) Tel. 547.6248 - 544.562.
ERBA. c. Moncalieri 241. Telefono 661.5447. Ultime 3 recite, domani 27 sabato 28 ore 21, domenica 29 ore 15,30. Nuovo record di risate, continua il successo di Mario Brusa in **Tromlin un purgatorio**, una novità assoluta di Fenoglio, Lori, Brusa con la partecipazione straordinaria di B. Gambarotta, regia E. Fenoglio. Informazioni e prenotazioni orario continuato

LE TV PRIVATE

Telestar

18 — **Sister Kate**, telefilm
19 — **Storie di maghi e guerrieri**
20 — **Tg 6**
20,30 **Bacio da un milione di dollari**
22,30 **Alice**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,30 **red show**, varietà
0,30 **Casa Lawrence**, telefilm

Telecupole

19,25 **Tg 4**
20,30 **Diagnosi**, talk show
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**
2 — **Tg 4**

Videogruppo

19 — **Dottori III**, cartone animato
19,30 **sira compilation**
20 — **Videonolizie**
20,30 **Petrocelli**, telefilm
21,30 **Adorabili creature**, telefilm
22 — **Tutti casa, stadio e...**
22,30 **Videonolizie**
24 — **Bowling bowling**
0,30

Telecity

18,30 **Alice**, telefilm
19 — **Tg 7**
19,30 **Ken il guerriero**, cartoni
20 — **Punta alle 8**, sit. com.
20,30 **ombre**, tv movie
22,30 **Freddy's nightmare**, telefilm
23,30 **Il mondo magia**, telefilm
1,15 **Crazy dance**, musicale

Primantenna Supersix

19,45 **Tg sera**
21,30 **Non solo gosi**, sport
22, **L'astroscrittura**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv

19,30 **Tg 4 - Guida agli investimenti**
The other woman, film tv
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Emotions**
0,30 **Eros grafiki**
1,45 **Match music**, musica
Vizi privati

Quinta

19 — **Quinta Rete**
19,30 **Pinocchio**, cartoni animati
20 — **Torino magica**
20,20
20,30 **in tv**, varietà
22,20 **Telenews**
22,30 **Fausto Tarenzi Show**
24 — **Blue Jeans**, telecalcio

Quadrifoglio

17,15 **Il re burione**, film
19,30 **Tg**
20 — **Cartoni animati**
Pierino torna a scuola, film
22,30 **Odeon regione**

9 Tai

20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Scusi lei che ne pensa?**, rubrica
21,15 **Er cantun der barbutin**
Il punto, attualità
23 — **Telegiornale 9**
23,35 **Er cantun der barbutin**
23,45 **Trauma Center**, telefilm
0,25 **T.S.D.**, musicale

Telecampione

20,45 **Business news**
20,55 **Ditalo voi**
21,50 **Business**
22 — **Andiamo al c**, rubrica
22,30 **sera**

G.R.P.

19 — **G.R.P. monitor**
19,30 **notes**, rubrica
19,45 **My music**, rubrica
20,15 **Ma siamo impazziti?**, rubrica
21,30 **Cantalitalia**, rubrica
Cartomanzia in compagnia
23,10 **G.R.P. monitor**
Mediterraneo news, rubrica
1,15 **Bo' di festa**, rubrica di karaoke

Rete Canavese

19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
— **Notturno**

Telesubalpina

19 — **I non abitano più qui**, 1ª parte (California)
19,25 **ni celebriamo**
19,30 **Il regionale**
— **Notiziario** a cura dell'Ente Nazionale Sordomuti
20,10 **Cartoni animati**
20,30 **La dell'allegria**,
22,30
23 — **Il regionale**
23,30 **Calcio fana**, rubrica sportiva

Rete 7 Piemonte

20,40 **Il pugni nudi - La rivincita**, film
22,40 **Informa 7**
— **Conviene far bene l'amore**
23,40 **Informa 7**
0,30 **Conviene far bene l'amore**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi causati dalla non tempestiva comunicazione delle**

le videocassette di

tuttodove

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

4 PONENTE LIGURIA

Sanremo non è solo la patria del gioco d'azzardo: la storia della canzone italiana ■ soprattutto quella del turismo sono nate in questi luoghi, all'inizio del secolo. Il viaggio in compagnia di Gambarotta comincia qui, sui tavoli della roulette, ma continua in un lungo itinerario ricco di sorprese che passa attraverso gli intricati dedali dell'entroterra tra vigneti, uliveti, boschi ■ serre. Un susseguirsi di centri storici dove domina il colore della pietra e dove non mancano incontri strani, come a Triora nei cui carrugi pare si aggirino ancora le streghe. Ma Gambarotta vi aspetta anche questa volta al varco sul tema che gli è più congeniale: la gastronomia. Vi aspetta per svelarvi un piccolo semplice segreto. A voi la scoperta. Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le videocassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove" proponendo gli aspetti turistici ■ culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale.

Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Ponente Liguria vi aspetta! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.

RIVIERA LIGURE

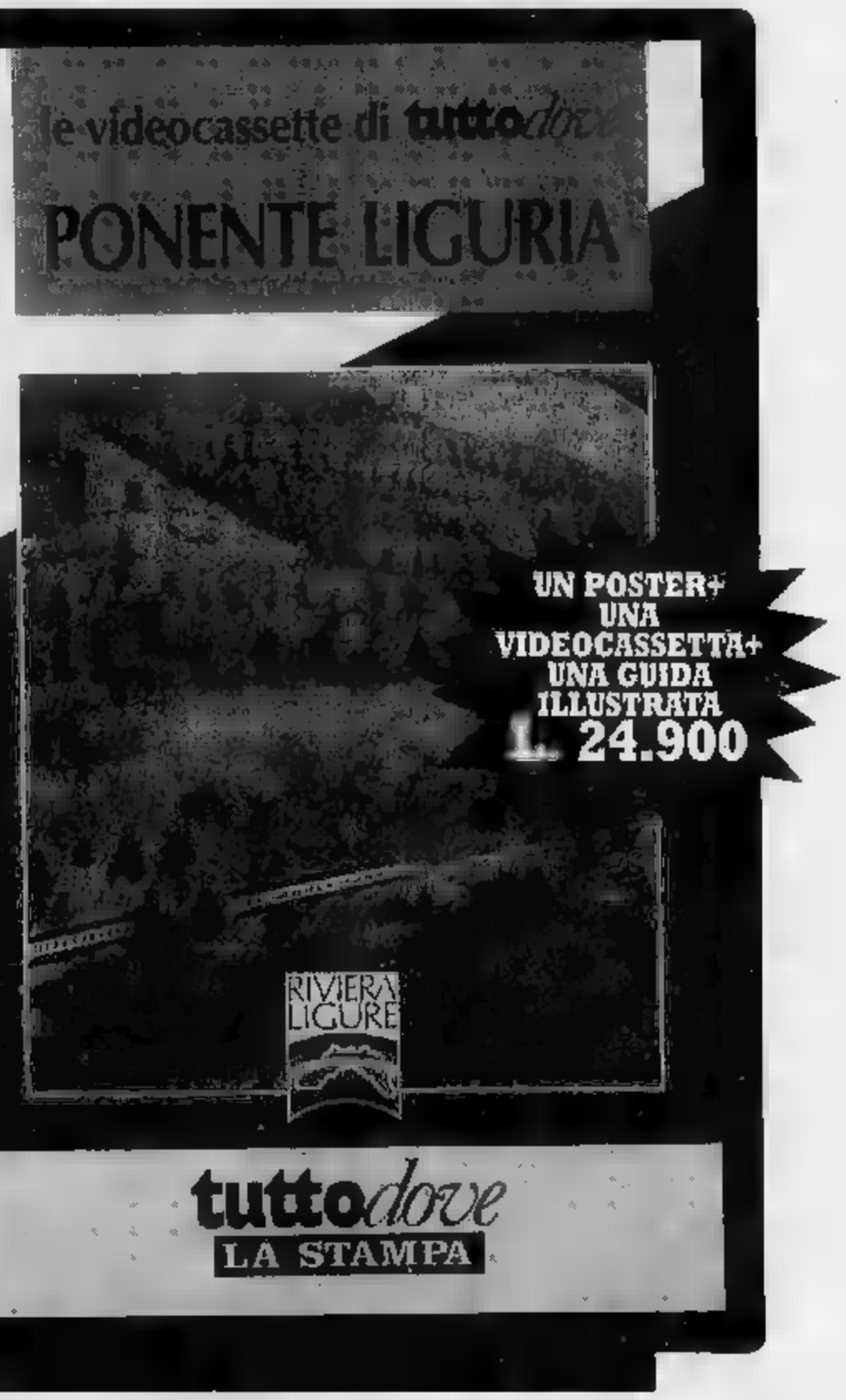
TEKNES M&A

Le videocassette di Tutto Dove sono disponibili presso tutte le edicole del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; per le altre regioni compilare il seguente coupon.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: Editrice LA [redacted]
"Le Videocassette ■ Tutto Dove" Casella Postale 60■ - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno [redacted] al seguente nominativo ■ indirizzo al prezzo di £. 24.900 la videocassetta **"PONENTE LIGURIA"**

Nome .....
Cognome .....
Via ..... N. .....
C.A.P. ..... Città ..... Prov. .....

COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)



① * LE CINQUE TERRE
② * IL LAGO MAGGIORE
③ * BASSA LANGA E ROERO
④ * PONENTE LIGURIA
⑤ IL CANAVESE
⑥ CERVINO E MONTE ROSA
⑦ IL LAGO D'ORTA
⑧ SESTRIERE e dintorni

* GIÀ IN VENDITA NELLE EDICOLE

È in edicola la quarta videocassetta

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO DI **tuttodove**

PUBBLIVIA - Produzione [redacted]

Ciclismo: l'unico professionista della «Granda» si candida a un esaltante '95

Perona «spalla» di Fondriest

Con la maglia della «Lampre Panaria Colnago» il verzuolese sarà l'uomo di fiducia del suo capitano. Correrà tutte le grandi classiche del Nord, Giro d'Italia e Tour de France

VERZUOLO. Sarà Davide Perona l'uomo di fiducia di Maurizio Fondriest sulle salite di Tour e Giro d'Italia e nelle classiche del Nord. L'unico «prof» cuneese ha firmato per la «Lampre Panaria Colnago», uno dei «team» più forti. Perona ha lasciato la «Zg» diretta da un altro alfiere della «Granda», Dodi Cavallo.

Dopo un'avventura fra i dilettanti che l'aveva inserito nel ristrettissimo lotto dei quattro-cinque migliori italiani, Perona ha trovato qualche difficoltà di troppo fra i professionisti, non centrando alcuna vittoria e ottenendo risultati inferiori alle attese sue, dei tifosi e tecnici.

Specie nell'ultima annata gli sono mancati stimoli e tranquillità. «Il ciclismo non è uno sport soltanto muscolare - dice il ciclista cuneese -. Un 40% dipende dalla testa, non più del 60 da gambe e fisico».

Perona non è tipo da polemiche, ma nel ciclismo avevano ormai capito in molti che alla «2G» si sentiva chiuso da compiti di squadra che qualche volta gli hanno tarpato le ali. Non dev'essere facile, per chi ha passato sul sellino 33 mila chilometri, non afferrare neppure una vittoria. «Sì - confessa - mi manca un successo. E' la carica del ciclista, che può esserlo il gol del calciatore. Ma sono convinto che dimostrerò di essere in grado di fare ottime cose. Col sogno di un traguardo tagliato a mani sollevate dal manubrio».

Una spettacolare immagine di Davide Perona alla testa del gruppo sul tornanti dell'Alpe d'Huez nell'ultimo Tour

Alla «Lampre» ha trovato, oltre a Fondriest, gente come Forsin, Belli, il velocista Svorada, Tonkov e Conti, diretti da Beppe Saronni e Pietro Algeri. «Sto facendo una preparazione graduale - dice Perona - per essere al meglio della forma al Giro e in Francia. Saronni è sicuro che lo possa diventare un vincente. A 28 anni, con la serenità mentale che finalmente ho acquisito, devo definire la mia identità tecnica. Fino a ieri non ci sono riuscito, ma io ho le mie idee ben chiare in testa. Non mi piace fare lo sbruffone, ma il '95 sarà il mio anno decisivo».

Dopo ferie e tanta palestra, Davide Perona è tornato sui pedali. «Farò bene - assicura - e dovrò dire grazie, oltre ai nuovi dirigenti e compagni, ai braidesi Renato e Luca Fulcheri "Ga Pres Bra": mi sono sempre stati vicini, anche quando tanta fatica in bici non portava vittorie, né piazzamenti».

Gualtiero Franco

Obiettivo il successo che condannerebbe i sardi

L'Alpitour «senza pietà» con il Cagliari disperato

CUNEO. Domenica l'Alpitour va a Cagliari e sfida la Banca Popolare Sassari, «fanalino» di coda del torneo di serie A1. I sardi sono disperati: nell'ultima giornata hanno perso a Gioia del Colle un'importante di continuare a inseguire la salvezza e una sconfitta con l'Alpitour potrebbe decretarne anticipatamente il ritorno nella A2.

Lo scorso anno la travolgente cavalcata che aveva portato i sardi alla promozione nel massimo campionato di A1 è stata opera dell'opposto Rafael Pascual di Christof Stelmach; lo schiacciatore polacco era stato il «collante» della ricezione oltre a elemento fondamentale in attacco.

, quando Cuneo cercava il giocatore da affiancare a Papi schiacciatore-ricevitore, Silvano Prandi si era fermato alcuni giorni in Sardegna per incontrare il tecnico dei sardi e acquisire elementi per la valutazione di giocatore di cui nella «Granda» non avevano un buon ricordo. Ora Stelmach è fra i punti fermi dell'Alpitour e si è affermato fra i migliori schiacciatori di A1. Il polacco ha cancellato le perplessità sulla scelta, i che lo considerava un ripiego e domenica cercherà di essere decisivo: anche se questo significa retrocessione della squadra.

Mentre in palestra sestetto e lavorare per superare l'ultimo ostacolo campionato e arrivare in forma alle «Final four» di Coppa Italia, domani mattina il direttore sportivo Enzo Prandi andrà a Bologna a difendere i diritti delle società contrarie alla drastica riduzione del campionato prospettata dalla Fipav.

Il prossimo anno, per consentire la preparazione alle Olimpiadi, la Federazione ha varato un calendario con l'ultima partita entro il 13 marzo: una stagione vollistica che dovrebbe quindi durare solo quattro mesi con un'interruzione per la Coppa del Mondo che potrebbe allontanare pubblico e sponsor.

Luca Ferrua

Nel '93-94 Stelmach fu decisivo per la promozione in A1 dei sardi (FOTO)

SPORT BALL

I «magnifici 12» sugli sci ai Giochi della gioventù

Sopra, il gruppo delle sei sciatrici qualificate per i Regionali di Bardonecchia. A sinistra (14 anni) Damiano Barale bravo anche

AD

Finalisti regionali

Sulle piste Artesina hanno conquistato i lasciapassare per la finale regionale dei Giochi della gioventù che si svolgerà a Bardonecchia il 6 febbraio prossimo. studenti delle «Grandas» che frequentano le scuole medie inferiori.

In campo maschile la vittoria è andata a Paolo Terzolo (Santo Stefano Belbo), davanti a Thomas Palmero (media «Cordero» di Mondovì). Seguono Andrea Ponzo e Lorenzo Piazza (Villanova Mondovì), Marco Ghiglione (media numero 4 di Alba) e Mattia Visco (media «Bersezio» di Cuneo). Nella classifica a squadre prima la media di Villanova, su «Cordero» Mondovì e «Bersezio» Cuneo.

Genny Basso (Villanova Mondovì) si è imposta nella categoria femminile precedendo Cristina Decaroli (Saluzzo) e Marina Merlatti (Villanova). Al quarto posto Alma Pesce (Cervasca), al quinto Martina Corrado (sezione staccata di Bagnasco) e al sesto Francesca Pellegrino (Saluzzo). Anche nel settore femminile graduatoria a squadre è stata vinta dalla media di Villanova Mondovì, seguita da Saluzzo e, in terza posizione, da Bagnasco.

La pista di gara «Gavio» standard con neve programmata è stata tracciata dal maestro Giordanetto; giudice arbitro Donato Durando, d'arrivo Paolo Cattero; direttori dei percorsi Donato Durando (maschile) e Pietro Blengini (femminile). La fase provinciale dei Giochi di sci alpino è stata organizzata dal Provveditorato agli studi di Cuneo, ufficio educazione fisica e sport. [r. s.]

BARALE

Eccelle nel triathlon

Ha cominciato a gareggiare all'inizio del '94, partecipando alle gare di cross; poi ha scoperto la passione per le prove multiple e alla fine della stagione si è laureato campione provinciale di triathlon nella categoria Esordienti. Damiano Barale è nato ad Alba il 16 maggio 1983 e dieci anni dopo si è accostato all'atletica attraverso i corsi di avviamento. Seguito dal tecnico Fidal Luciano Molinari dell'Atletica Alba Mondo ha presto «bruciato» le tappe, migliorandosi costantemente. Questi i suoi record: 3,87 metri nel salto in lungo; 1,25 nell'alto; 39,98 nel lancio della pallina; 9"25 i 50 metri piani; 11"57 nei 50 e ostacoli.

«I miglioramenti sono dovuti alle sue grandi doti di elasticità - dice Luciano Molinari». Nella scorsa stagione, grazie ai risultati ottenuti nei sei meeting disputati, si è aggiudicato il titolo di campione provinciale. La sua polivalenza è anche nelle gare di alle quali ha partecipato in provincia e fuori, piazzandosi sempre nelle prime posizioni dimostrando di possedere classe, forza e carattere che lo possono spingere verso importanti traguardi. [a. s.]

CRONACA SPORT

PALLANUOTO

La Gis Cuneo comincia il campionato di serie

Con la sfida in programma alle 18,45 nella piscina comunale di via Filadelfia (la «numero 33») a Torino contro il Cus, comincia sabato per il Pallanuoto Gis Cuneo l'avventura nel campionato regionale di serie D. La società, nata dall'iniziativa di un gruppo di giocatori, si è rapidamente consolidata come nuova realtà sportiva superando ogni più ottimistica previsione, tanto da dover allestire turni di allenamento per l'elevato numero di tesserati. «Voci» insistenti danno per certa la fondazione di una squadra femminile. Nel Cuneese non ci sono strutture coperte per le sfida di pallanuoto e il club di è obbligato a emigrare a Torino; nella bella stagione le partite si disputeranno regolarmente a Cuneo. [r. s.]

I piloti del Cuneese nel Monferrato

Ha riaperto dopo l'interruzione per i danni subiti dall'alluvione la pista per k «Winner» di Nizza Monferrato sulla quale brillanti risultati anche molti piloti . Il tracciato, che il 13 maggio prossimo ospiterà una gara valida per il Campionato italiano della classe 100, è stata ristrutturata e portata a una lunghezza di 200 metri. [a. s.]

SUPERSLALOM

le quattro prove del calendario '95

Sono state comunicate le date delle quattro prove cuneesi del Superslalom '96. Il campionato automobilistico di velocità in salita organizzato dalla scuderia albese Supergara farà tappa nella provincia di Cuneo il aprile il Neive-Mango, il 28 maggio con la Paesana-Prato Guglielmo, il giugno con la Garessio-San Bernardo e il 23 luglio la Bergamini-Artesina. [a. s.]

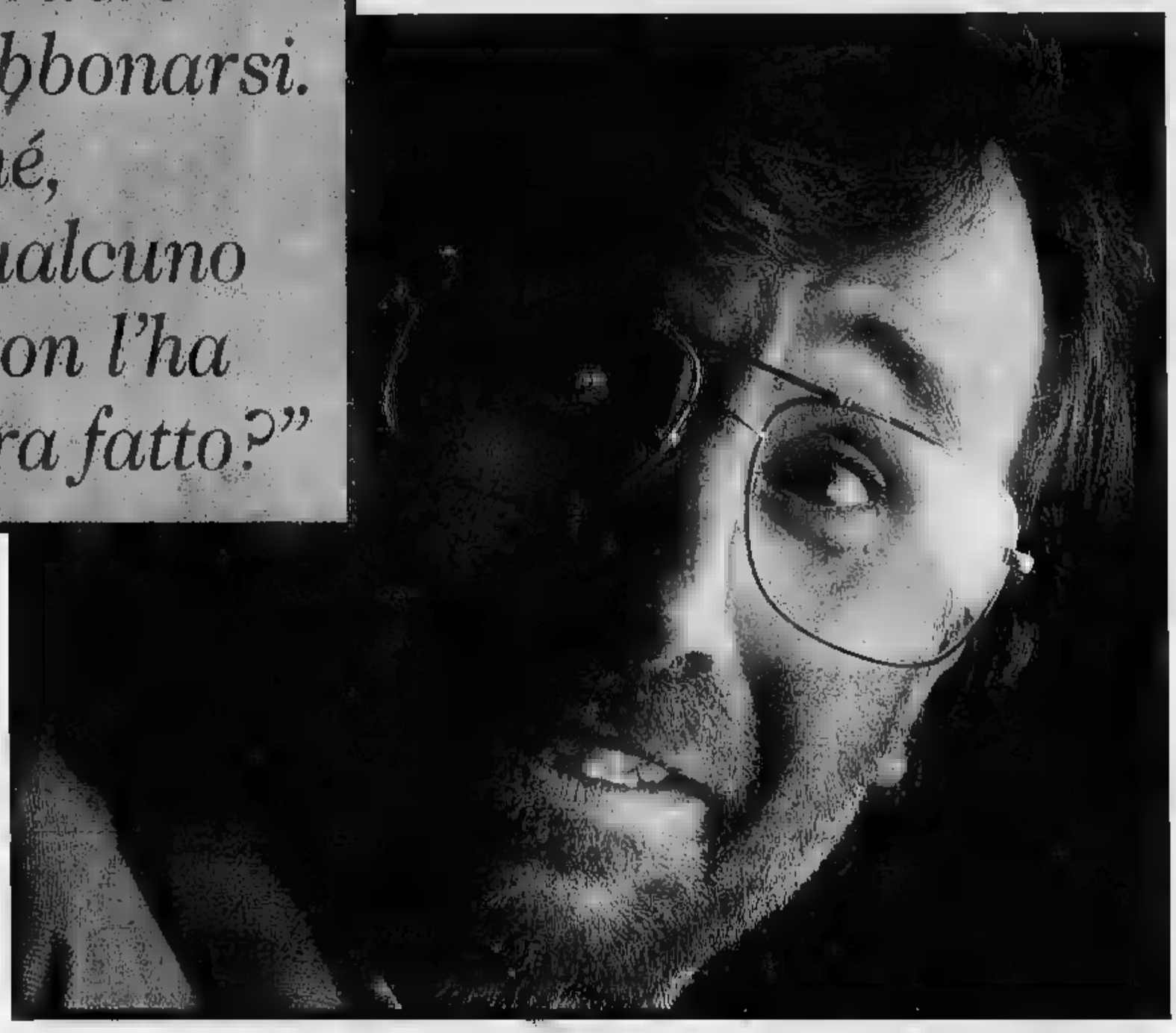
I ragazzi savonesi in pista a Limone

Limone ospita i Giochi della Gioventù e i Campionati studenteschi della provincia di Savona. Sono impegnati circa 440 ragazzi delle scuole medie e superiori. Domani sulle piste del «Sole» si disputerà la gara esclusiva di gigante che laurerà i migliori atleti, che accederanno alle fasi regionali e nazionali. La manifestazione è promossa dall'Associazione albergatori di Limone in collaborazione con la società impianti e la Scuola sci Limone. [g. p. m.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIOTI

"Mi dicono che non c'è tempo da perdere per abbonarsi. Perché, c'è qualcuno che non l'ha ancora fatto?"



Non vi siete ancora abbonati a La Stampa? Allora rompete gli indugi: l'abbonamento 1995 è un invito così ricco che non può durare in eterno. Ricco perché vi fa risparmiare: se vi abbonerete subito, riceverete La Stampa 6 giorni la settimana, con il servizio postale, al prezzo fisso di 288.000 lire per un anno. Ricco perché al piacere di leggere si aggiunge il piacere di vincere: ogni mese, tra tutti gli abbonati, una grande estrazione a premi. Una splendida Fiat Punto 55 S per il primo estratto, 1.000 biglietti della lotteria istantanea 'Gratta e Vinci' per il secondo, 500 biglietti per il terzo e il quarto e così via, fino a 50 biglietti per il 148° estratto, per un totale di ben 14.500 biglietti in palio ogni mese. Ricco perché vi riserva grandi agevolazioni sull'acquisto dei libri, delle videocassette e degli audiolibri de La Stampa. Ricco di semplicità: potrete abbonarvi tramite bollettino postale, bonifico bancario o telefonicamente, indicando gli estremi della vostra carta di credito VISA. E per augurare buona fortuna a tutti coloro che si abbonano, ci sono 2 biglietti del 'Gratta e Vinci' in omaggio, da ritirare al Salone La Stampa in via Roma 80 a Torino.

Per ulteriori informazioni sull'abbonamento, telefonate allo 011/65.68.334/335 (fax 011/56.27.958).

POTETE ANCORA VINCERE UNA FIAT PUNTO E MIGLIAIA DI BIGLIETTI "GRATTA E VINCI"

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO:

935 LIRE

con l'abbonamento postale '95

Concorso a premi autorizzato con D.M. n. 610234 del 24/7/1994

GLI ABBONATI A LA STAMPA. I SOLITI FORTUNATI.

LA STAMPA

Entro 5 o 10 anni, con un satellite

I dischi in futuro? Soltanto al computer

Basterà un codice, da digitare per ascoltare la musica preferita

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo il romantico 78 giri e dopo il rockeggiante lp di vinile, scompariranno anche i compact disc. L'evoluzione della tecnologia è stata rivelando tanto rapida, da far annunciare agli addetti ai lavori che nel giro di cinque, dieci anni al massimo e grazie al satellite Motorola, per ascoltare la canzone o il cantante preferito sarà sufficiente digitare un codice ed ordinare il titolo ad un computer attrezzato: poi, non resta che aspettare la messa in onda dagli altoparlanti collegati al medesimo. E' una rivoluzione alla quale si stanno arrendendo gli operatori del settore, anche se i feticisti dell'oggetto/disco non resteranno a bocca asciutta, visto che avranno la possibilità di prodursi fra le pareti di casa cd personale, assemblando (sempre via computer) i brani preferiti, e in modo del tutto capriccioso: per dire, si potrà mettere il «Norma» della divina Callas insieme «Hanno ucciso l'uomo ragno» degli 883, senza che nessuno trovi di che scandalizzarsi. La rivoluzione non risparmierà nessuno. Le radio, per esempio, si collegheranno direttamente alle banche dati, per mandare in onda la loro musica. In dieci anni, assicurano gli esperti, il mercato sarà interamente coperto da una rete di note ascoltabile soltanto attraverso un codice personale e pagando poi come con uno bollette tipo quella del telefono. S'immagina che non mancherà la pirateria.

Ma se la musica si avvia a diventare un'entità vagante per l'etere, non più contenuta da un oggetto/disco, autori e produttori dovranno pur continuare a creare, mangiare, lavorare e possibilmente arricchirsi. E su questo argomento la battaglia del futuro è già aperta: lo scontro si è già spostato dai diritti d'autore tradizionali a quelli che vengono definiti i «diritti connessi», cioè quelli derivanti dalla proprietà del master dell'opera e dallo sfruttamento della medesima in tutti i luoghi in cui ormai si consuma musica. Allo studio dentistico, all'ascensore e al grande magazzino nel giro di dieci anni si aggiungeranno, con la stessa logica, miliardi di abitazioni private. Che succederà? Il produttore concederà il suo master ad una banca dati, in cambio di una somma; poi si calcolerà quanto questo master viene sfruttato, e si incamereranno ulteriori cifre.

All'Afi, l'associazione delle etichette discografiche italiane, di questo problema si parla molto: «E' un osso con molta carne intorno», spiega Roberto Danè, uno dei suoi affiliati. All'Afi appartengono molte piccole ed aggressive etichette fondate da artisti italiani che hanno messo su azienda in proprio, da Fiorella Mannoia ad Antonello Venditti, dalla Nannini a Giorgio Faletti, da Fred Bongusto e Elio e le Storie Tese fino alle Posse; sono 6 all'Afi anche la Fonit Cetra di proprietà della Rai ed in fase di rilancio, nonché mille aziende di piccole dance che esportano in tutto il mondo il Made in Italy da ballare e che nel '94 hanno anzi aumentato le vendite all'estero di un bel 20 per cento in più rispetto al '93. Il loro fatturato complessivo rappresenta il 56 per cento della musica italiana, contro il 44 prodotto dalle multinazionali, che sono meno numerose ma hanno anche sotto contratto molte star nostrane grandi venditrici di dischi. E da quando le multinazionali hanno fondato la Fimi, l'Afi è rimasta più piccola non per questo meno agguerrita: con un tentativo in corso per riunificare le due sigle, la differenza più rilevante fra i punti di vista è non a caso su come incamerare i famosi «diritti connessi». La Fimi sta studiando una specie di Siae a parte, mentre all'Afi vorrebbero incassarli direttamente, senza mediazioni: «Saranno molte decine di miliardi», spiega Danè. In attesa che l'oggetto disco scompaia, intanto, il '94 ha segnato un lieve aumento nelle vendite Afi, più 4 per cento: «Di crisi che siamo sul lastrico, invece siamo in salute», spiegano orgogliosi i discografici italiani.

Marinella Venegoni

Parla il presentatore che si dà al teatro

Columbro: con la tv ero «Incastrato»

ROMA. Dopo quasi 15 anni di lontananza dal palcoscenico Marco Columbro, mattatore di successi come «Tre mogli e marito», «Buona domenica», «Paperissima», ha deciso di tornare al suo vecchio amore: il teatro. Come mai?

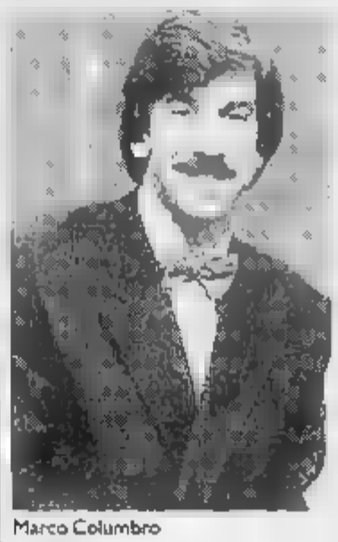
«Sentivo il bisogno di rigenerarmi, di cambiare, di misurarmi con me stesso attraverso nuove esperienze. Noi che facciamo parte della squadra dei nuovi intrattenitori televisivi abbiamo un problema in più rispetto ai nostri predecessori: il pericolo dell'usura. Stiamo in video molto di più di quanto non succedeva prima e quindi il rischio di consumarci è molto più forte. A un certo punto bisogna staccare la spina».

Che cosa l'ha guidata nella scelta dello spettacolo da rappresentare?

«Mi ha contattato Lucio Ardenzi e per questo ho subito accettato la proposta. Volevo un testo inedito, mai presentato in Italia e "Incastrato" di Clive Exton, un giovane autore inglese, aveva tutte le caratteristiche giuste. E' una pochade, una commedia brillante stile Feydeau, una macchina teatrale perfetta nella quale sono in scena dall'inizio alla fine. E' una grossa fatica fisica, ma è anche un grande sforzo di concentrazione».

Qual è la storia di «Incastrato»?

«Il punto di partenza è che io sono un uomo sposato da quindici anni che però non ha mai informato la madre della cosa per paura della sua prevedibile reazione. Così vivo diviso tra due case: una a Londra nella quale sono scapolo e sto con la mamma, e un cottage in campagna dove sono coniugato, ho figli. Un giorno, a causa di un incredibile intreccio di circostanze, succede che quest'equilibrio va in crisi e nel tentativo di tenerlo in piedi, sono costretto a inventare balle su balle...».


Marco Columbro

I suoi partner?

«La regia è di Ennio Coltorti; Lauretta Masiero recita la parte di mia madre, Mariangela D'Abbraccio è la mia segretaria, Antonella Fabriani mia moglie. Tutto lo spettacolo, soprattutto nei momenti più salienti, è accompagnato da pezzi di twist, parola che in inglese vuol dire appunto "incastrato"».

Il debutto?

«Giovedì a Forlì; poi dal 7 febbraio saremo al Manzoni di Milano, e nel '96 arriveremo a Roma».

E la tv?

«Da maggio a ottobre sarò impegnato nelle riprese di un film-tv in sette episodi destinato a Canale 5. Sono un conducente di autobus che molla il lavoro e decide di tornare a vivere dalla mamma che è Sandra Mondaini. La mia intenzione è fare qualcosa di socialmente utile, così torno al mio vecchio lavoro, l'insegnamento. Ma c'è un problema: la preside della scuola dove insegno è il mio grande amore di gioventù. Che, tra l'altro, non gradisce affatto i miei metodi didattici stile "L'attimo fuggente"».

Tutto questo vuol dire che non la vedremo tornare nelle vesti di intrattenitore tv prima di molti mesi?

«Il mio contratto con la Fininvest per ora è scaduto, sto per rinnovarlo e tornerò in video con un varietà non prima dell'autunno 96. Insomma, alla ripresa della stagione, nel prossimo ottobre, quest'anno non ci sarò».

Non mi poteva proprio più del varietà e del piccolo schermo?

«No, non è che mi sono scocciato: è solo che vorrei alternare la mia esperienza di intrattenitore televisivo con quella di attore. Di teatro, e perché no, mi si presentasse l'occasione, anche di cinema».

Nostalgia di «Paperissima»?

«L'ho appena finita. E' stato un programma di grandi soddisfazioni».

E se le arrivassero delle proposte da parte della Rai?

«E' almeno da un anno e mezzo che la Rai mi corteggia, ma io non ho motivi per andarci. A Canale 5 non ho nessun problema, mi vogliono e io ci sto bene».

Fulvia Caprara

Con Salvatores

Mara Venier spot-tv e un film

MILANO. Mara Venier, regina «Domenica in», debutta nella pubblicità, diretta da Gabriele Salvatores e si accinge a girare uno sceneggiato con Gianni Morandi. Un duplice fronte quindi e la cosa non sembra dispiacerle, anche obiettivamente si tratta di un impegno stressante. Con Salvatores girerà una serie di spot che andranno in onda sulle reti Rai e Fininvest a partire da domenica, con la testimonial della Sanidoro, nota marca di cumino.

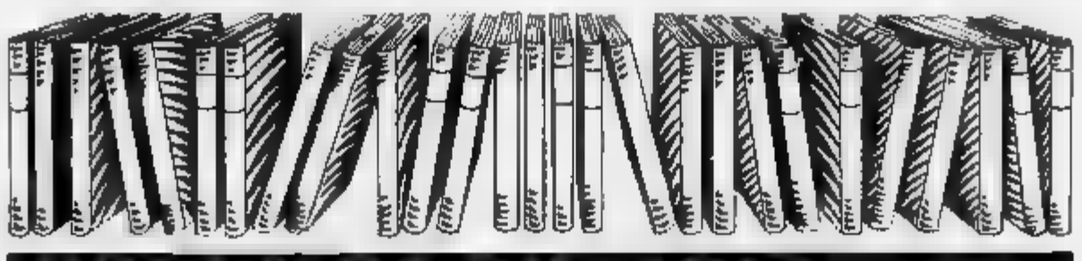
«Ho scelto di fare il testimonial - ha detto la Venier - dopo aver rifiutato molte offerte. Tra le altre, quella molto generosa, dell'associazione pellicciai. Stavolta ho detto sì perché ho trovato lo spot in sintonia col mio modo di essere».

Gli spot sono costati 400 milioni, di cui 40 sono andati a Salvatores. La Venier non ha voluto rivelare il suo compenso. Il suo contratto con la Sanidoro durerà due anni prorogabili. La campagna prevede un investimento di 5 miliardi per la tv e di altri 2 e mezzo per la carta stampata. «L'obbiettivo di questa campagna pubblicitaria - ha detto ieri Dario Sanidoro - è quello di riconquistare il mercato italiano in diretta concorrenza con la Scavolini. Lo spot è stato girato nello sublimento italiano di Mojano».

Per l'immediato futuro, invece, Mara Venier sta terminando la stesura di un libro, «A lei per tuv, che racchiude tutte le interviste rilasciate per «Domenica in» in questi due anni di conduzione. Sta anche prendendo in considerazione alcune proposte cinematografiche: proposte che, secondo la Venier, sono però «impraticabili».

E' il caso del regista spagnolo Pedro Almodóvar con il quale - ha precisato Mara - non sarebbe il caso di girare un film. Certo l'idea mi stuzzica, ma non avrei mai il coraggio di farlo». **[s. n.]**

C'è sempre da guadagnarci a leggere molto.



Adesso più che mai, gli appassionati della lettura hanno l'imbarazzo della scelta. "I libri de La Stampa" vi offrono infatti quattro collane straordinarie a prezzi straordinari.

Dedicata a chi ama le collezioni d'amore, *Terza pagina:* una raccolta di riflessioni da assaporare con calma, firmata da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Vi entusiasma l'informazione scientifica? Per voi *Tuttoscienze:* una collezione di pagine scritte con il linguaggio immediato e chiaro del quotidiano, frutto della collaborazione di importanti scienziati e autorevoli ricercatori.

Se poi desiderate unire il rigore scientifico al piacere della lettura, non perdetevi la collana di novità per fare conoscenza con la scienza: *Argomenti di scienze,* sette volumi realizzati da grandi studiosi e divulgatori.

Amate leggere il cinema con la stessa passione con cui siete soliti guardarlo? Ecco *Tuttocinema:* una collezione di scritti e recensioni di alcuni dei maggiori esperti di storia e critica del cinema.

COLLEZIONI COMPLETE A PREZZI SPECIALI

TERZA PAGINA

Narrativa:
14 volumi di P. Levi, C. Cavanetti, M. Rigoni e G. Arpino a L. 60.000.

Storia e Società:
19 volumi di G. Vattimo, L. G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. e E. Battista a L. 140.000.

Documenti
14 volumi di M. Mila, T. Reggio, S. Moscati e F. Colombo a L. 60.000.

L'intera collezione di 17 volumi è in vendita a L. 250.000.

volumi a L. 250.000

ARGOMENTI
17 volumi I. Lattes Coifmann, P. Bianucci, E. Agnello, A. Zullini, E. Aichelburg, T. Regge e P. a L. 130.000

TUTTOCINEMA
13 G. Rondolino, Reggiani e Grono a L. 45.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Le collezioni a prezzi speciali devono essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

le videocassette di

tuttodove

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

4 PONENTE LIGURIA

Sanremo non è solo la patria del gioco d'azzardo: la storia della canzone italiana ■ soprattutto quella del turismo sono nate in questi luoghi, all'inizio del secolo. Il viaggio in compagnia di Gambarotta comincia qui, sui tavoli della roulette, ma continua in un lungo itinerario ricco di sorprese che passa attraverso gli intricati dedali dell'entroterra tra vigneti, uliveti, boschi ■ serre. Un susseguirsi di centri storici dove domina il colore della pietra e dove non mancano incontri strani, come a Triora nei cui carrugi pare si aggirino ancora le streghe. Ma Gambarotta vi aspetta anche questa volta al varco sul tema che gli è più congeniale: la gastronomia. Vi aspetta per svelarvi un piccolo semplice segreto. A voi la scoperta. Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le videocassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove" proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria ■ Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale.

Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Ponente Liguria vi aspetta! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.

RIVIERA LIGURE

TEKNES M&A

Le [illegible] Liguria e Valle d'Aosta; [illegible]

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA "Le Videocassette ■ Tutto Dove" Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro. Desidero [illegible] in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo di £. [illegible] ■ videocassetta **"PONENTE LIGURIA"**

Nome .....

Cognome .....

Via ..... N. .....

C.A.P. ..... Città ..... Prov. .....

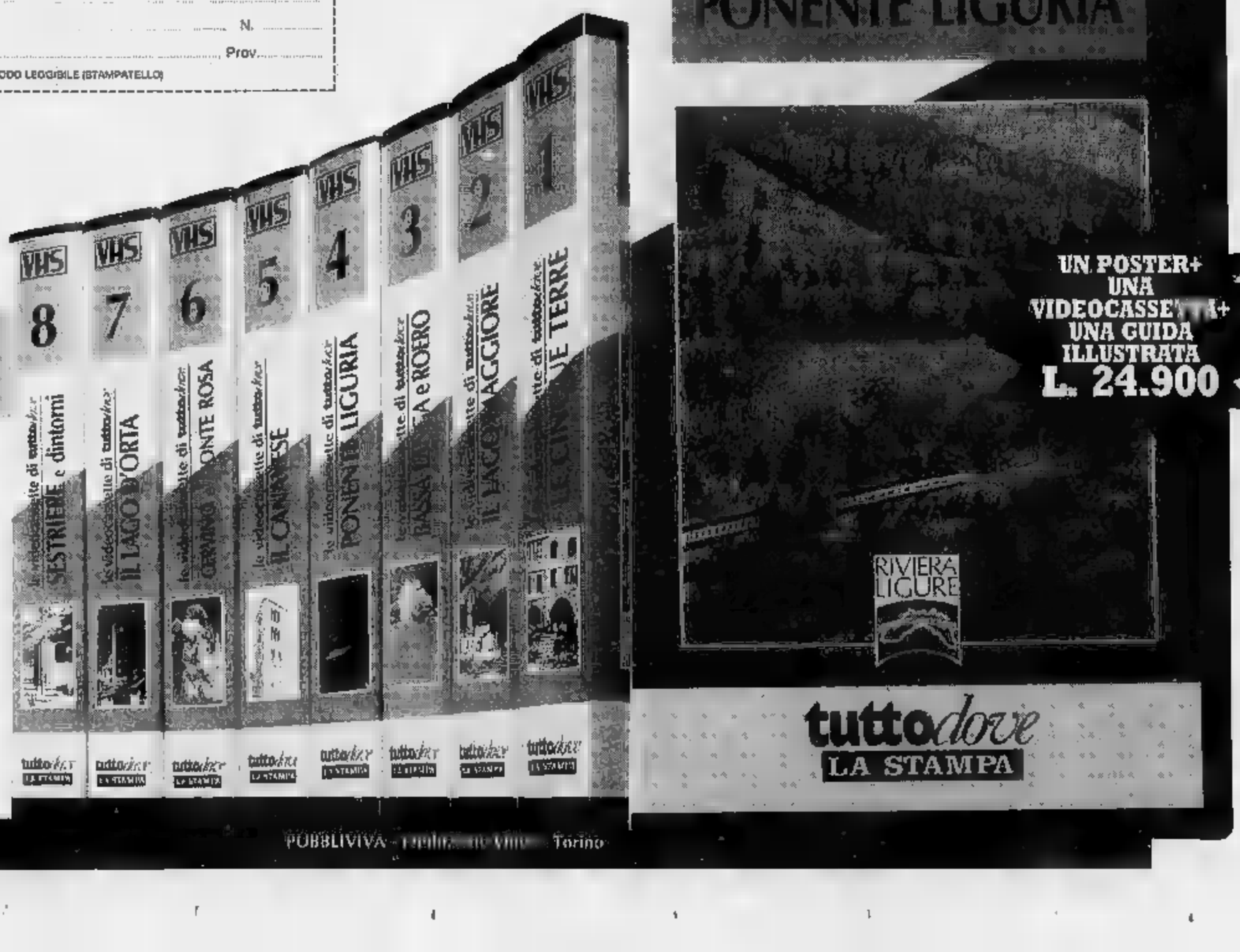
COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

①* LE CINQUE TERRE
②* IL LAGO MAGGIORE
③* BASSA LANGA E ROERO
④* PONENTE LIGURIA
⑤ IL CANAVESE
⑥ CERVINO E MONTE ROSA
⑦ IL LAGO D'ORTA
⑧ SESTRIERE e dintorni

■ GIÀ IN VENDITA NELLE EDICOLE

È in edicola la quarta videocassetta

UN NUOVO MODO ■ ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO DI **tuttodove**



PUBBLIVIA - [illegible] - Torino

Per la pubblicità
STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
16121
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Giovedì 26 Gennaio 1995 N. 39
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Cresce la partecipazione degli studenti alle scelte decisionali dell'Ateneo

Università verso l'autonomia

Milleduecento docenti, 500 ricercatori, 2000 impiegati oltre 41 mila studenti: la cittadella degli studi è al centro di una riforma in grande stile. Quattro mesi per realizzare la riforma di Facoltà e Istituti

Nuove regole

Gli «elettori» sono oltre 1800

GENOVA. Non ci sono rischi, nel nuovo Statuto dell'Università, di dar vita a strutture pletoriche, assembleari e quindi portate a discutere per ore e ore di nulla e soprattutto scarso senso della concretezza. Il Rettore Sandro Pontremoli ha esorcizzato il rischio: «Dalla mia quarantennale esperienza ricavo un principio ben preciso: man mano che un Consiglio cresce, si fanno più snelli i tempi di discussione. Ho contatato sovente la pletoricità delle giunte esecutive poco numerose».

Ma la «rivoluzione» più vistosa riguarda proprio l'assemblea dalla quale dovrà uscire eletto il Rettore. Sino all'ultima votazione, il Rettore era eletto da un'assemblea che comprendeva i professori ordinari e associati (sono 1200 circa a Genova) con rappresentanza emblematica dei ricercatori. Oggi i ricercatori, in massa, che sono oltre 500, hanno acquisito tutti l'elettorato attivo (per quello passivo sono previsti solo i professori ordinari a tempo pieno).

A loro andranno aggiunti circa un centinaio di rappresentanti dei diversi settori tecnico-amministrativi e trentacinque studenti. L'assemblea che designerà il Rettore (in carica per tre anni ed eleggibile sono per due mandati consecutivi) assume dunque fisionomia se non proprio stravolta, almeno profondamente modificata.

Il criterio che vale per il Rettore è adesso applicabile anche per tutte le altre cariche: presidi di facoltà, presidenti di corsi di laurea, direttori di dipartimento e d'istituto. In tutti i consigli saranno presenti in massa i ricercatori e in rappresentanza delegata amministrativi e studenti.

Anche per tutte le altre cariche, salvo casi di forza maggiore (si prevede sempre la specificità del professore ordinario per le cariche monocratiche e il «tempo pieno» per l'incarico specifico di presidi), sono previsti solo due mandati consecutivi. [p. l.]

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La ricerca, libera e originale, sarà vivà e integrare il finanziamento per la «nuova» Università di Genova che muove grandi passi verso l'autonomia, ma pure nel quadro d'una struttura pubblica. E' questa la sfida che con «realistica passione» tipica del suo temperamento ha lanciato ieri mattina nella Sala Meridiana del palazzo di via Balbi il magnifico rettore Sandro Pontremoli, presentando la rivoluzionaria riforma del nuovo assetto statutario dell'Ateneo, dei Facoltà e degli Istituti.

L'Università di Genova - 1200 docenti, 500 ricercatori, 2000 amministrativi, 41 mila studenti divisi in 11 facoltà - nel volgere di quattro mesi realizzerà appieno la propria autonomia finanziaria e amministrativa, allargando tutti i propri organi di gestione, collegiali e monocratici:

Sandro Pontremoli, magnifico rettore

avremo il Senato Accademico Integrato (Rettore e presidi e direttore generale, ai quali si aggiungeranno rappresentanti delle Aree scientifiche per ogni fascia compresi gli studenti), oltre che l'Osservatorio sulle attività dell'Ateneo, le commissioni paritetiche studenti-docenti e i Nuclei di valutazione (sull'attività professionale e sul contenuto degli atti). «La società cambia - ha detto Pontremoli - e mi auguro che soprattutto cambino le mentalità e gli approccio ai problemi. L'Università di Genova, come un po' tutte le strutture di istruzione superiore in Italia, s'è attorcigliata per anni sulle sue «abitudini» ormai superate. Non v'è da temere il nuovo e neppure va respinta l'ipotesi di allargamento dei consigli e delle realtà decisionali. Ho sempre notato che manca l'informazione, all'interno della nostra realtà. La maggior partecipazione porterà, a mio avviso, a una informazione più diffusa e articolata. In questa chiave, saranno possibili i collegamenti più stretti con il mondo dell'economia».

Pontremoli, che è affiancato da alcuni docenti ha hanno collaborato alla redazione e allo studio del assetto dell'ente - Giacomo De Ferrari, Stani Gianmarino e Gabriella Acaccia - ha ribadito le strategie dell'Ateneo. Ha affermato che, sia pure nel contesto d'una struttura e d'un finanziamento che restano pubblici (anche in funzione di salvaguardia dell'autonomia universitaria), una prospettiva di finanziamento per l'Università è potrà essere dischiusa dal ruolo che assumerà in avvenire la ricerca. «La didattica e l'organizzazione delle lezioni sono fondamentali per la vita dell'ente - ha detto - ma non è possibile sognare di sopravvivere e soprattutto di entrare in Europa, se avremo un ruolo trascinante della ricerca, anche forma, sia pure parziale di autofinanziamento, visto che questa autonomia dovremo bene o male attuarla sul serio».

Paolo Lingua

A Molassana

Val Bisagno bloccata da una frana

GENOVA. Una frana - piaga abituale del disastrato territorio genovese - ha bloccato ieri l'alta Val Bisagno, all'altezza di via Adamoli, a Molassana. Massi e terriccio sono smottati, occupando la strada principale di collegamento tra Struppa e Molassana.

I vigili urbani, mentre la zona veniva transennata e le prime squadre di pompieri e addetti del Comune e della Provincia si recavano sul posto con ruspe e pale meccaniche, sono stati costretti a dirottare il traffico per superare il completo isolamento dei quartieri della vallata, dove vivono migliaia e migliaia di persone.

Tra l'altro, la non è attraversata da linee ferroviarie e i cittadini possono usare solo il bus o la propria vettura.

Si sono così create code e ingorghi che sono durati sino alla tarda serata di ieri, quando finalmente la sede stradale - a quattro corsie - è stata completamente sgombrata. [p. l.]

Dal Gaslini

Ambulanze speciali per neonati

GENOVA. E' decollato in questi giorni, unico in Italia, un servizio speciale di soccorso in ambulanza per i neonati. L'iniziativa parte dal Gaslini e dalla Croce Verde di Quinto.

Il servizio è attivo 24 ore su 24 e conta su mezzi di trasporto dotati di speciali apparecchiature.

L'intervento delle autoambulanze per neonati è di fondamentale importanza: ogni anno, nella sola Liguria, nascono non meno di cento bambini sottopeso o prematuri.

I rischi di sopravvivenza per un neonato che pesa meno di un chilo e mezzo scendono rapidamente. E' quindi importantissimo che sin possibile intervenire e ricoverare in un istituto superspecializzato come il Gaslini nelle primissime ore di vita.

La casistica e la statistica sostengono dunque l'esperimento che si inquadra nel contesto d'una azione di rilancio e di potenziamento dell'istituto più importante della regione. [p. l.]

C'è attesa per la sentenza che emetterà il gip Anna Ivaldi

Burlando, oggi si decide

Al centro dell'indagine giudiziaria che vede coinvolto anche l'ex sindaco di Genova il parcheggio di Piazza della Vittoria. Il pm Cozzi ha chiesto quattro mesi di reclusione

GENOVA. L'ex sindaco pidiessino Claudio Burlando stamani saprà se le decisioni che aveva preso per la gestione e la costruzione del parking di Piazza della Vittoria sono considerate dal giudice legittime decisione politico-amministrativa o i suoi interventi con la Sistema Parcheggi, la società concessionaria del maxisilos, ha commesso abuso d'ufficio.

Lo scontro tra accusa e difesa si svolge proprio su questo crinale ed è difficilissimo ipotizzare da che parte «calerà» la sentenza del giudice dell'udienza preliminare Anna Ivaldi. Per l'ex primo cittadino che aveva subito anche il per questa vicenda tutto è stato (almeno regolare che il Comune ha guadagnato 4 miliardi e ottenuto un parcheggio di più di 500 posti a zero. Il pubblico ministero Franco Cozzi (ha chiesto condanna a 4 reclusione) ribatte che Tursi miliardi ne ha perso dieci e che i posti in subconcessione dati al-

L'ex sindaco Claudio Burlando

la società integrano l'abuso. Posizioni inconciliabili su Cozzi e Burlando hanno «discusso» a lungo durante gli interminabili interrogatori cui l'ex sindaco è stato passato sottoposto. E, anzi, ieri mattina il pm ha replicato colpo su colpo alle dichiarazioni che Burlando aveva fatto due giorni fa in aula e con cui allontanava da sé qualsiasi sospetto di avere agito in modo da favorire concessionaria. L'ex sindaco aveva detto che i 267 posti auto dati in subconcessione alla Sistema parcheggi (in modo che potesse venderli) derivavano dal fatto che la società non aveva potuto costruire il parcheggio di piazza Paolo Novi dove quella clausola ora stata preventivata.

Cozzi ha respinto questa spiegazione dicendo che innanzitutto i posti auto da vendere ai privati erano stati calcolati in 125 su 4000 per piazza Paolo Novi, mentre in piazza della Vittoria si è arrivati a concederne 267 dapprima su e, poi, in realtà su 800. Tutto ciò ha aggiunto il pm serviva soltanto a perseguire «l'esigenza di consentire alla concessionaria di acquisire mezzi finanziari pari per cento dei di costruzione e di limitare il capitale rischio». [a. l.]

Da alcuni giorni Palazzo di giustizia è in stato d'assedio

Maxiprocesso, primo stop

Rinviata al 31 gennaio la prossima udienza del procedimento per i delitti di mafia Per uno dei difensori, omicidi e reati di droga andrebbero «trattati» separatamente

GENOVA. Ha subito un primo stop il maxiprocesso per i delitti di mafia che ha sta tenendo in stato d'assedio Palazzo di Giustizia. Il presidente della corte d'assise Lino Monteverde ha rinviato il dibattimento ai trentatré imputati al 31 gennaio prossimo su richiesta del pubblico ministero Pio Macchiavello. Il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto alcuni giorni per potere rispondere adeguatamente a un'eccezione sollevata da uno dei difensori. E' legale, infatti, ha sostenuto che non è possibile giudicare contemporaneamente in assise sia gli omicidi e i reati di droga che sono di competenza del tribunale.

Nel maxiprocesso l'accusa di associazione per delinquere di stampo mafioso è stata contestata a sedici degli imputati. Tre gli omicidi che dovranno giudicati, oltre a un tentato omicidio, una rapina alla filiale della Carige interna al San Martino che aveva fruttato ai malviventi mezzo miliardo e a numerose ipotesi reato collegate agli stupefacenti. E proprio questa «commistione» non va bene alla difesa che chiede uno stralcio dei reati di competenza del tribunale.

Tutto il dibattimento poggia sulle dichiarazioni di tre «collaboratori di giustizia» Domenico Sorrentino, Mario Denili e Filippo Vitali. Sorrentino, in particolare, ha confessato la sua partecipazione, come esecutore, agli omicidi di Gaetano Gardini e Angelo Stoppia. [a. l.]

ITALIMPIANTI

Tornich: «Mi costituisco»

Ha deciso di costituirsi nei prossimi giorni Fulvio Tornich l'ex amministratore delegato di Italimpianti e, poi, di Iritecna, appena ha saputo che i giudici di Napoli hanno emesso ieri nei suoi confronti un ordine di custodia cautelare per corruzione. L'imprenditore ha telefonato dall'estero al suo difensore, l'avvocato Gianni Di Benedetto dicendo che non intende certo sottrarsi alla giustizia dopo che i carabinieri ieri mattina si sono presentati a casa sua avvisando la moglie che era stato emesso il provvedimento restrittivo. Tornich pare sia rimasto coinvolto nell'inchiesta dei magistrati partenopei sulla ricostruzione dopo terremoto del 1980. Secondo l'accusa avrebbe autorizzato l'amministratore di società controllata da Italimpianti al pagamento di tangenti milionarie. Nell'ambito della stessa indagine sono finiti in cella anche due geometri del Comune di Napoli. [a. l.]

VENTIQUATTR'ORE

SPORT E

A Radio Babboleo un sondaggio su Skuhravy

Radio Babboleo ha effettuato un sondaggio i suoi ascoltatori a proposito della sospensione della patente di guida per 15 giorni al calciatore genoano Thomas Skuhravy. Ai radioascoltatori è stato chiesto: «Il presidente Spinelli avrebbe o no secondo lei dovuto punire il calciatore per questo fatto extrasportivo?» Su oltre 1500 telefonate i sì sono stati 755, i no 770. [a. l.]

CLANDESTINI

Sgomberata vecchia fabbrica occupata da rumeni

Otto ragazzi rumeni clandestini sono stati «sgomberati» ieri dai carabinieri, in seguito a proteste degli abitanti della zona, da una fabbrica abbandonata di Quarto, la «Siquam». I clandestini avevano attrezzato il vecchio edificio per ripararsi dalle intemperie: si anche collegati un della corrente elettrica. Tre sono finiti in carcere: gli altri saranno rimpatriati. [p. l.]

FURTO

Scoperta truffa ai self-service di carburante

Un diciottenne, Mauro Gravano, incensurato, è stato arrestato per aver «truffato» numerosi di self service di distributori di benzina. Il giovane sostituiva i tasti delle pompe con un dispositivo bloccante. La macchina «ingoiava» le banconate e non distribuiva il carburante. Appena gli automobilisti, furenti, si allontanavano, interveniva Gravano e recuperava la benzina per la sua vettura, oppure riempiva grosse taniche. [a. l.]

L'ANSALDO

All'Ansaldo una commessa dall'Indonesia: miliardi

L'Ansaldo Energia ha acquisito una del valore di oltre 80 miliardi di lire per la realizzazione della terza unità della centrale geotermica dell'isola di Giava in Indonesia. [p. l.]

L'agguato delle Brigate Rosse fu uno degli episodi più tragici e brutali degli «anni di piombo»

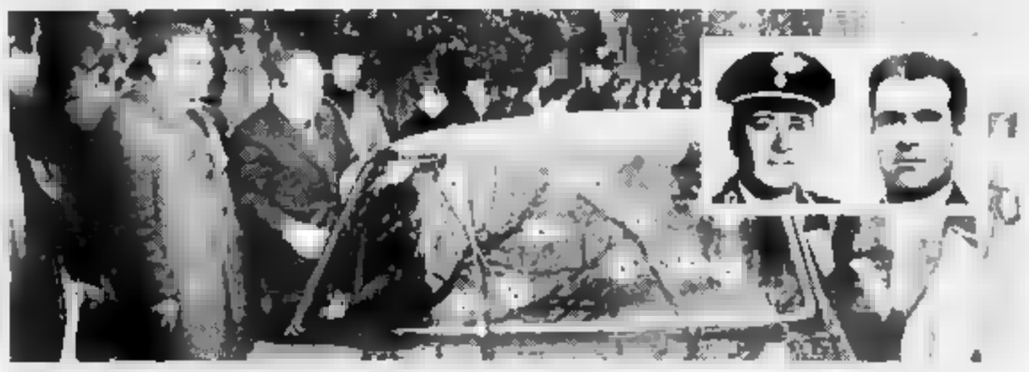
Genova ricorda l'eccidio dei carabinieri

Quindici anni fa in via Riboli il sacrificio di Tuttobene e Casu

GENOVA. Quindici anni fa - il 25 gennaio 1980 - spietato commando delle Brigate Rosse trucidò a raffiche di mitra in via Riboli il tenente colonnello dei carabinieri Emanuele Tuttobene e l'appuntato e suo autista Tonino Casu.

L'allora tenente colonnello Luigi Ramundo (oggi generale e insignito di medaglia d'oro al valor militare), che sedeva in macchina a fianco di Tuttobene, rimase gravemente ferito e fu costretto a un lunghissimo ricovero in ospedale.

Fu uno degli episodi più tragici e brutali degli «anni di piombo»: ieri mattina nella chiesa Francesco d'Albaro, officiata dal cappellano militare carabinieri, è stata celebrata Messa in suffragio. Successivamente è stata deposta corona d'alloro presso la lapide in via Riboli che ricorda l'eccidio.


Quindici anni l'agguato di via Riboli. Nel riquadro, da sinistra, il tenente colonnello Tuttobene e l'appuntato Casu

Erano presenti comandante dei carabinieri della Liguria, generale Gioacchino Greco, e comandante della divisione Pastrengo di Milano, generale Sergio Fontazzini. Alla cerimonia ha presenziato anche il sindaco di Genova Adriano Sansa.

L'agguato, che aveva come obiettivo quello di colpire di fronte all'opinione pubblica, l'Arma dei carabinieri, si svolse in pieno giorno con efferata fe-

. La vedova del colonnello Tuttobene, in passato, è stata al centro di poche polemiche, perchè ha sempre protestato, con grande dignità, ogniqualvolta si è parlato di concedere sconti di pena, libertà provvisoria e altri provvedimenti di grazia, i brigatisti colpevoli dell'eccidio o comunque ex terroristi che, anche se pentiti e disposti a collaborare, si macchiarono di reati di sangue.

La vedova Tuttobene, sin pur chiusa in doloroso riserbo, ha sempre dichiarato di appartenere alle persone che non dimenticano e non sono disponibili a generiche attestazioni di perdono. [p. l.]

Proposta dei sindacati

Nelle aree Expo 35 posti di lavoro per manutenzione

GENOVA. Sarebbe possibile assumere almeno 35 persone, tutti operai specializzati, per garantire l'efficienza e la manutenzione dei delicati e costosi impianti installati nell'area dell'ex Expo, oggi nota come Porto Antico.

All'interno degli edifici e per tutta l'area esistono impianti - avendo escluso quelli dell'Acquario che sono funzionanti - per il valore di decine e decine di miliardi.

Ora, per via della successiva liquidazione delle imprese che hanno realizzato l'area che fu espositiva, si rischia un completo abbandono, con gravi danni successivi, quando il Comune dovrà assegnare i vari lotti dell'Expo ai concessionari, nei prossimi mesi.

La proposta di dar vita a un piccolo polo manutentivo è venuta ieri dalle tre confederazioni dei metalmeccanici di Cgil, Cisl e Uil che hanno espresso anche le loro preoccupazioni sui ritardi dell'operazione. [p. l.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Aldea - Corte Lambruschini
Pascotto: via Bo 188
COGOLETO
Comunale, lungomare S. Maria 11

TURNO NOTTURNO
SORI
Sori, via Cairoli, telefono 700.632
RECCO
Betru, p.le Europa 1, telefono 74.015
CAMOGLI
Machi, via della Repubblica 4, te. 771.061.
S. MARGHERITA
Internazionale, piazza Martiri 2, telefono 287 189.
RAPALLO
Modena, via Marsala 4, tel.
ZOAGLI
Valera, p.zza XXVII Dicembre 8, no 259 041
CHIAVARI E LAVAGNA
Podestà, P.zza Mazzini 13, tel.
SESTRI LEVANTE
Ligiro, via Nazionale 131, telefono 41.100.
MONEGLIA
Marcomo, Longhi, telefono 49 232

AUTOAMBULANZE

Genova: telefono 595 951, **Camogli:** telefono 770.205; **Ruta:** telefono 771 119; **Recco:** telefono 74.234; **S. Margherita:** telefono 287.019; **Rapallo:** telefono 50.433, 50.700; **Chiavari:** telefono 322.422, 309 655, **Cogorno:** telefono 384.620; **Lavagna:** telefono 309 947; **Sestri L.:** telefono 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** telefono 41 764; **Moneglia:** telefono 49.241; **Cogoleto:** telefono 9188 368, **Sori:** telefono 700.917

OSPEDALI

S. Martino: telefono 35.351; **Galliera:** telefono 58.321, **Sampierdarena:** telefono 41.021; **Rivarolo:** telefono 448.941; **Sestri Ponente:** telefono 600.641; **Gaslini** (pediatrico): telefono 56.361; **Borgo Fornari:** telefono 932.985; **Rocco:** telefono 74 102; **Santa Margherita:** telefono 285.611; **Rapallo:** telefono 50.231; **Lavagna:** telefono 32.91; **Cogoleto:** telefono 91.83.456

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022.
Pediatrica (a pagam.) tel. 642.778
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 50 333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303.410-32.91.
Borzonasca: telefono 340.238.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 88.129.
Cicagna: telefono 92.147.
Varese Ligure: telefono 842.041

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 59.972.114, **Tigullio Trasp.: Chiavari:** 313.851 **Sestri Levante:** telefono 41.384 - 480.655 - 47.751 **Rapallo:** telefono 54.509 - 51.306 - 54.506.

FERROVIE

Genova: 284.081, **Camogli:** 771.137, **Recco:** 76 134; **Santa Margherita:** 286 630, **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 259 358; **Chiavari:** 300.000, 309.567, 382 151; **Sestri Ligure:** 41 620, 41.050, **Trigoso:** 42.386. **Cogoleto:** 0181.765; **Moneglia:** 49 705

MERCATI

Lunedì, P.za Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso **Martedì**, Pazzallo Pavonzo, p.le Giusti, Cengina, Nervi, via Anzani, Camogliano, Voltri **Mercoledì**, P.za Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci **Giovedì**, P.za Palermo, p.zza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia Lavagna, Rapallo, San **Venerdì**, Via Isonzo, p.zza Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Paverzo, p.le Giusti, Cengina, Conegliano, Chiavari, S. Margherita **Sabato**, Via del Campo, via Tortosa, parziale Terralba, Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante

TAXI

Genova Radiotaxi: 2696; **Recco:** 74032 **Camogli:** 771143; **Portofino:** 269285, **S. Margherita:** 286508-287988, **Rapallo:** 55855, 54474, 50046, 55868, 55869, 50317, 50647, **Zoagli:** 259385; **Chiavari:** 308284, 305522; **Lavagna:** 392096, 3931522; **Sestri Levante:** 41277, 41278, **Sori:** 700396.

CAPITANERIE DI

Genova: telefono 26.74.51, **Santa Margherita:** telefono 28.70.28.

CORPO FORESTALE

Genova: 558031-580429-586553, **Casarza Ligure:** 467.141, **Cicagna:** 340.015, **Rezzoaglio:** 97.043, **S. Stefano d'Aveto:** 96.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — OGGI
Tel. 589.329/591.697
Or.: 15,30
L. 65.000

T. della Corte — e la cultura fumo
Regia di Marco Sciaccaluga. Con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Giorgio Crisafi,
Or.: 20,30
L. 40.000/28.000

Teatro Duse — OGGI RIPOSO
Tel. 831.16.91
Or.: 15
Lire

Pol. Genovese — OGGI RIPO
Tel. 839.35.89
Or.: 16

T. Tosse
Tel. 247.07.93 — Sala Aldo Trionfo **Uomini senza donne.** Con Alessandro Gassman e Gianmarco Tognazzi. L. 28.000. Sala Dino Campana: OGGI RIPOSO. Sala Agorà: OGGI RIPOSO.

CINEMA

Ariston 1 — **Stargate**
T. 208.549. Or.: 15,10/17,25 20,10/22,45. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer.
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Ariston 2 — **Forrest Gump**
Tel. 208.549
Or.: 15,10/17,30 20,10/22,45. L.
sab.-dom. 12.000; mer.
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Augustus — **Sotto il segno del pericolo**
Tel. 566.810
Or.: 15/17,30/20/22,40
Lire 10.000
sab.-dom. 12.000; mer.
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata ai boss della droga; la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

Corallo 1 — **Il mostro**
Tel. 556.419
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Corallo 2 — **Quattro matrimoni e un funerale**
Tel. 566.419
Or.: 19,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000
sab.-dom. 12.000; mer.
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

Grattacielo — **S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa**
564 403. 15,20 17,45/20,15/22.30. L. 10.000
sab.-dom.
di C. Varzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

Lux — **Occhi nelle tenebre**
Tel. 561.691
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30. Lire 10.000
sab.-dom.
di M. Apted, con Stowe, A. Owen, L. Metcalf (Usa '94) — Una ragazza uscita dalla cecità grazie a un trapianto di cornea, testimone di un omicidio, è perseguitata dall'assassino e non creduta dalla polizia N. V. 1h 50' **Thriller**

Odeon — **Il re Leone**
Tel. 362.8286
Or.: 15/17/18,50/20,40 22,30. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Olimpia — **Intervista col vampiro**
Tel. 561.415
Or.: 15/17,30/20/22,30
L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14 2h 22' **Drammatico**

Orfeo — **Timecop**
Tel. 564.849
Or.: 15/16,55/18,45/20,40 22,40. L. 10.000
sab.-dom
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore capace in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' **Thriller**

Palazzo — **Belle al bar**
565.5121
Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40. L. 10.000
12.000; mer. 7000
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Sarra (Ita. '94) — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un ristoratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' **Commedia**

Universale — **The mask**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1 Tel. 582.451
Or.: 15/ult. 22,40 L. 10.000
sab. dom. 12.000; mer. 7000
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

Universale — **Kika**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. Tel. 582.451
Or.: 15,30/22,30. L.
sab. dom 12.000; mer. 7000
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Universale — **Tre vedove e un delitto**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 T. 582.451 Or.: 15 15,55/18,50/20,45/22,40. L. 10.000, mer. 7000
di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 38' **Comm.**

Verdi — **Once were warriors**
Tel. 562.137. Or.: 15,10/17 18,50/20,40/22,30. L. 10.000
sab 12.000; mer.
di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Rolleston (N. Zel. '94) — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' **Dramm.**

Centrale 1 — **a luce**
Tel. 560 380

Centrale 2 — **a luce rossa**
Tel. 560 380

Chiabrera — **Film a luce**
Tel. 281.595

Eldorado

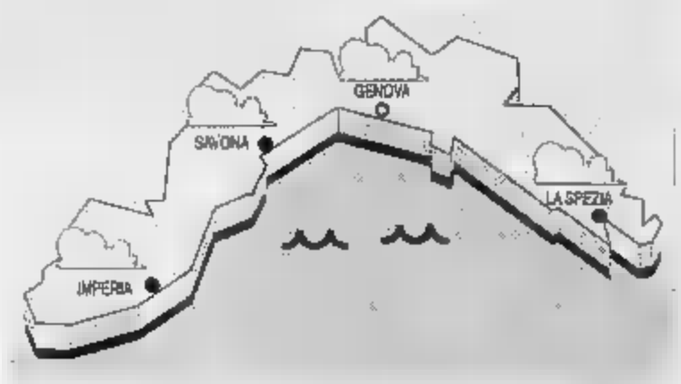
Amici del cinema — Rassegna «Nelson»
Tel. 413.838
Or.: 20,15/22,30
Lire 6000/5000

Carignano — **The snapper**
Tel. 570.23.48
Or.: 21,15
Lire 10.000
di S. Frears, con T. Kelleghar, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, si volerà tenere il pupo e non rivelare il nome del padre V.M. 14 1h 30' **Commedia**

Fritz Lang — OGGI RIPOSO
Tel. 219.768
Or.: 21,15
Lire 6000/5000

Lumière — **A proposito di tutte queste... signore**
Tel. 505 935
Or.: 20,15/22,30
L. 6000, rid. 5000
prime visioni 7000

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità irregolare, associata al transito di un fronte freddo di origine atlantica. Vento moderato-forte, con velocità media in prossimità dei 15-25 km. Mare tra mosso e molto mosso, localmente agitato al largo. Temperatura senza variazioni. **Tendenza per domani:** il quadro meteorologico non subirà rilevanti variazioni. **RILEVAZIONI DI IERI.** Temperatura del mare 13° C, umidità 85%, vento Sud Ovest 10-15 km/h, mare mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, press. bar. 1011 mb. (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Ge	max 17	min 8
Savona	max 12	min 7
Imperia	max 12	min 7

UN FA A IMPERIA
Max: 15; min: 9. Temp. 13

Il sorge alle 7,51 e tramonta alle 17,29. La Luna leva alle 3,18 e cala alle 13,06 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e del Centro Meteo Mursia Portofino.

OGGI RIPOSO
Tel.
Or.: 21,15
Lire 6000

PEGLI

Eden — **Il re Leone**
Tel. Pegliorama
Or.: 15,30/ult. 22,10
L. 9/6000, lun. e soci 6000
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

CASELLA

Cinema parrocchiale — RIPOSO
937.930
Or.: 21,15
Lire 5000/4000

S. MARGHER

Ce — RIPOSO PER TEATRO
286.033
Or.: 16,05/18,10/20,15/22,20
Lire 10000

RAPALLO

Augustus — OGGI RIPOSO
Tel. 61.951.
Or.: 18-21,30

CHIAVARI

C — **Kika, un corpo in prestito**
Tel. 309.938
Or.: 16/18,15/20,15/22,30
L. 10.000
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Mignon — **The mas**
Tel.
Or.: 18/10,20/22,30
L. 10.000
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

SESTRI LEV

Ariston — **Prima della pioggia**
Tel. 41.505
Or.: 21,30
Lire 4000-3000
di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cattidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94) — La tragedia del conflitti etnici raccontata attraverso le vite di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h **Drammatico**

SAVONA

Teatro Chiabrera — 29 genn. Prossimo concerto del pianista Paolo Restani
Or.: 20,45
Lire 25.000

Astor — **Kika**
Tel. 854.827. Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Lire 10.000/7000
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Diana 1 — **The Ma**
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18,20/20,15/22,30
L. 10.000/7000
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

Diana 2 — **Intervista col vampiro**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
L. 10.000/7000
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14 2h 02' **Drammatico**

Tel. 825.714. Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30 L. 10.000/7000 — **Belle al bar**
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Sarra (Ita. '94) — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un in crisi la , e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' **Commedia**

Eldorado — **Stargate**
Tel. 820.563
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Lire 10.000/7000
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Filmstudio — **vincere**
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 5000
di W. Friedkin, con N. Nolte, S. O'Neil, J. T. Walsh (Usa '94) — Un allenatore di basket cerca giocatori per rialzare la squadra: ma come ingaggiarli senza usare i fondi destinati agli studenti? N. V. 1h 45' **Comm.**

Jolly — **Film a luci rosse**
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
L. 8000/6000/5000

Salesiani — OGGI RIPOSO
Or.: 15,30
Lire

ALBISOLA

Colombo — **Tre vedove e un delitto**
Tel. 640.263. Or.: 20,30 22,30 - Fest. inizio 16,30
L. 6000/5000/4000
di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 38' **Comm.**

Ritz — **Stargate**
T. 040427. Or.: 20,30/22,30
fest/pref 16/18,05/20,20
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

ALBENGA

Senza pelle
Tel. 51.410. Or.: 20/22,30
fest. e pref. dalle 16 alle 22,30. Lire 6000/4000
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' **Comm.**

Junior — ☎
Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 8000/5000
di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sorprende sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' **Commedia**

Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire 5000

CAIRO M.

Abba — **Intervista con il vampiro** ☎
Orario: 20/22
Spett. festivi dalle 10
Lire 8000/5000
di N. Jordan, con T. Cruise, Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14, 2h 02' **Drammatico**

FINALE LIGURE

OGGI RIPOSO
692.200. Or.: 20,15 22,30. Fest. dalle 15
Lire 7000

LOANO

Loanese — **Junior**
Tel. 669.961. Or.: 20,30 22,30. Fest. anche 16,30 18,30 L. 9000/6000
di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sorprende sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' **Commedia**

Principe
Or.: 21
L. 10.000 — CHIUSO

Tel. 675 791 — CHIUSO
Or.: 20,20/22,30
fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 6000/5000

MILLESIMO

Lux — OGGI RIPOSO
Or.: 16/21
fest. spett. pom. alle 16
L. 7000/5000

VARAZZE

Verdi 1 — **Stargate** ☎
Tel. 97.249
Or.: 20,15/22,30
L. 10.000/7000
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Verdi 2 — **Sotto il segno del pericolo** ☎
Tel. 97.249
Or.: 20,10/22,30
Lire 10.000/7000
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata ai boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

IMPERIA

Ca

Teatro — 7/8 febbraio, Teatro dell'Archivolto in **Il bar sotto il mare**
Tel. 61.976. Or.: 21
Platea 35.000 Gall. 25.000
Prem. 9,30-12,30/16,20-19

Centrale — **Ciclo «Quentin Tarantino»: Le jene**
Tel. 63.671 (segr. tel.)
Or.: 21
Lire 7000 mer. cinema

Imperia — **Stargate** ☎
Or.: 20/22,30
L. 9000/6000
rid. studenti 4000
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

A. DITADORA

Capitol — **Sotto il segno del pericolo** ☎
Tel. (0184) 43.440
Or.: 21
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata ai boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

HERA

Olimpia — **S. P. Q. R.** ☎
Or.: 20,30; 22,30
Lire 5000/rid.
di C. Varzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

DOLCEACQUA

Cristallo — RIPOSO
Or.: 15/21,15
Lire 6000

Dianese — **La sposa di Parigi**
Or.: 21
Lire 30.000/25.000/20.000
Teatro

SANREMO

Ariston — **Concerto di Enrico Ruggeri**
Or.: 21,15
Lire 40.000/32.000/23.000

Ariston — **Stargate** ☎
Tel. 507.070
Or.: 15,30/ ult. 22,30
Lire 10.000/rid.
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V.
Fantarcheologia

Ariston Roof Sala uno — **Mostra «Fiori sulla tavola»**
Tel. (0184) 506.060
Or.: 19/23
Lire 10.000

Ariston Roof Sala due — **Mostra «Fiori**
(0184) 506.060
Or.: 19/23
Lire 10.000

Ariston Sala tre — **«Fiori sulla tavola»**
Tel. (0184) 506.060
Or.: 19/23
Lire 10.000

Centrale (Sala A) — **Kika - Un corpo in prestito** ☎
Or.: 15,30/ ult. 22,30
Lire 10.000/rid.
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Sirena — **Sirens**
Tel. 507.070
Or.: 15,30/ ult. 22,15
10.000/rid. 6000
di J. Dutton, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Austral./G.B. '93) — Negli Anni 20, l'incontro fra un pittore bisbetico che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta di redimerlo. N. V. 1h 36' **Dramm.**

Sanremese — **Miracolo italiano**
Or.: 15,30/ ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di E. Oldoini, con N. Frassica, A. Canci, A. Falchi (Italia '94) — Ritratti ironici di donna nei loro privatissimi vizi e pubbliche virtù lo scenario è l'astuta e pasticciata realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50' **Commedia**

Orfeo — Film vietato ai minori di anni 18
Tel. 62.333
Or.: 15,30/ ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000

VALLECROSIA

Don Bosco — OGGI RIPOSO
Or.: 15/17
L. 5000/rid. 4000

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 68 0019
(lire 952 al minuto + Iva)

Manifesti per appoggiare l'intervento: sessanta parcheggi e una strada più larga

Case a Recco, una voce «contro»

Lottizzazione sulle alture di Megli: dopo la levata di scudi degli ambientalisti, la parola ai «difensori» «Non si tratta di una speculazione ma di un modo per rendere vivibile la zona collinare». Nuovo acquedotto

RECCO
NOSTRO SERVIZIO

Quella che si combattendo sulla collina di Megli, per la prevista costruzione di undici nuove villette, è ormai diventata una guerra a tutti gli effetti. Una battaglia che ha allargato i suoi fronti e che vede trincee non più soltanto a Megli, anche su tutto il territorio comunale. E' divisa la città, sono divise famiglie, amicizie.

L'offensiva vedeva contrapposti fino a domenico scorsa due «eserciti»: i Verdi e gli abitanti di Megli uniti nel Comitato per la difesa della collina da una parte; i proprietari dei terreni e costruttori più la giunta comunale e quasi tutto il Consiglio comunale dall'altra. I primi hanno attaccato a colpi di interventi in aula liare, esposti al Coreco, manifesti. Giunta e Consiglio difesi, sia in aula che con manifesti.

Uno scambio di «bordate» che ha visto gli ambientalisti presentare si dice otto esposti al Coreco, che visto il consigliere «verde» Claudio Picasso allungare gravi sospetti sull'operato della maggioranza governa la città.

Da qui il manifesto sottoscritto da assessori e consiglieri offesi da Picasso, l'attacco sferrato contro quest'ultimo in aula consiliare da alcuni amministratori, che ha destato l'interesse addirittura dei carabinieri.

I militari hanno chiesto la registrazione della seduta consiliare e non è escluso che procedano d'ufficio, salvo querela firmata da Picasso.

In questa situazione già ampiamente infuocata, però, domenica ha fatto la sua entrata un altro «esercito»: un nuovo gruppo di abitanti di Megli che si definiscono «ambientalisti veri» e che schierati a favore della lottizzazione.

Hanno divulgato loro credo manifesti e volantini distribuiti all'uscita della chiesa. Adesso è atteso nuovo manifesto di risposta parte dei Verdi.

Cosa sostengono gli ideologi di questo nuovo «esercito»? «I progetti per le undici case sono perfettamente conformi alle norme dettate dal piano territoriale di coordinamento paesaggistico della Regione - scrivono.

Le quattro villette previste in via Cornice Paradiso, a fronte di una superficie totale asservita di 8 mila metri quadri, coprono un'area di circa 450 metri quadrati, cioè solo il 5 per cento: si può chiamare questa cementificazione e scempio del territorio?».

E ancora: «Le case verranno costruite per essere usate direttamente dai proprietari dei terreni e dai loro familiari, che sono quasi tutti cittadini di Recco: si può dunque parlare di speculazione? Senza alcuna spesa per il Comune, inoltre, verranno costruiti cento metri nuovo acquedotto a servizio del serbatoio di Megli: beneficio per tutti no?».

Non è finita: «Senza alcuna spesa per il Comune, infine, verrà allargata di metri via Cornice Paradiso. Verrà anche allargato raso più scorrevole l'innesto tra via del Castello e stessa via Cornice Paradiso, dove oggi con l'auto si gira a fatica. C'è poi da aggiungere la realizzazione in via Milite Ignoto di 60 nuovi posti auto pubblici, che permetteranno così di eliminare quelle auto oggi posteggiate lungo la strada, che ostacolano non poco il traffi-

A chiudere, l'attacco finale: «Noi ambientalisti pratici, agricoli, che disinteressatamente e solo per amore della nostra terra al mattino di buon'ora prendiamo del nostro "verde", vorremmo far sapere agli ambientalisti teorici che per conservare il patrimonio naturale delle nostre colline è necessario che il territorio non venga abbandonato».

A questo punto, frase che i Verdi hanno definito un paradosso: «Per questo è necessario consentire la realizzazione di qualche

spiegano meglio gli «ambientalisti pratici»: «Case ben progettate, ben costruite e ben inserite nell'ambiente, case cioè le caratteristiche edilizie proprie dei rustici delle nostre zone collinari. Altrimenti (se non verranno realizzate), verde che ci ritroveremo tra qualche anno sarà costituito soltanto dagli scheletri degli alberi d'olivo soffocati dai rovi. Come si può già osservare in cima a Megli, dove ci sono ormai 50 mila metri quadri di oliveto distrutto».

Questo, dunque, il «manifesto» (ma non solo in senso lato) del nuovo «esercito», gruppo abitanti di Megli che guardano a favore delle undici nuove villette, che secondo il progetto dell'ex assessore ai Lavori pubblici e attuale consigliere comunale di maggioranza Fabio Lughi (che è anche proprietario di un terreno in questione e direttore dei lavori) - progetto già avallato da giunta e Consiglio comunale - sorgeranno in via Cornice Paradiso e in località Maggiolo. Checché ne dicano gli «ambientalisti teorici».

Fabio Pozzo

La collina di Megli, interessata dal progetto delle undici villette (FOTO GANINI)

Parco di Portofino, sì alla legge

Un passo avanti per il «Monte»

Il direttore dell'Ente Monte Portofino Calogero difende l'operato dell'organismo di tutela

PORTOFINO. Un passo avanti per il Parco Monte di Portofino. Il Consiglio regionale ha approvato ieri (22 sì, 7 no, due astenuti) il testo emendato della legge per il «riordino delle protette», che governo aveva rimandato al mittente con alcune osservazioni, recepite dalla Regione.

Le modifiche riguardano la conferma del potere dell'Ente parco per la concessione nulla osta autorizzativo per la costruzione di opere nella riserva naturale e maggiore qualificazione per i direttori degli enti stessi.

La legge introduce quella normativa che porterà, si spera, al definitivo assetto e decollo degli enti regionali gestiscono le aree protette, come appunto l'Ente Monte Portofino.

Una normativa attesa, soprattutto dagli ambientalisti (che non hanno risparmiato critiche: il Wwf ha parlato del rischio di trasformare gli enti parco in organi politici ingovernabili).

Ha spiegato il direttore quest'ultimo ente, Calogero Parisi. «Al termine dell'iter legislativo, formerà la Comunità del parco, un organo propositivo e consultivo, che avrà alcuni suoi rappresentanti del consiglio direttivo. Sarà poi quest'ultimo a dover elaborare il nuovo statuto, indicando i termini per l'elezione del presidente e del direttore».

In attesa del nuovo vertice non è escluso che la Regione un commissario ad . Anche perché l'attività dell'Ente Monte Portofino non può bloccarsi.

«Per il primo febbraio abbiamo in scadenza l'assunzione del nuovo personale da attingere alle liste di mobilità comprensorio. Come dirigente secondo la legge avrei la facoltà di assumere questa decisione, ma non so se la Regione mi darà il suo nulla osta».

In itinere c'è anche l'attività svolta dall'Ente sul fronte della all'abuso edilizio.

Ancora Calogero Parisi: «In questi ultimi due anni abbiamo denunciato oltre 130 casi di abusi edilizi. Non è poco. Il fenomeno, comunque, è fase di calo. ritengo di poter dire che a questa riduzione dell'abusivismo ha contribuito in maniera rilevante proprio l'opera svolta dal nostro Ente, dalle nostre guardie in collaborazione con quelle del Corpo Forestale dello Stato». [f. p.]

L'ammontare del lascito contestato sarebbe di 900 miliardi

Eredità, sospetti a Chiavari

Arrestato a Napoli il perito che aveva convalidato il testamento del banchiere Ghio E' accusato di connivenza con la camorra e di «expertises» addomesticati. L'inchiesta

CHIAVARI. Dell'eredità miliardaria del banchiere Giacomo Ghio della relativa causa aperta presso il tribunale civile di Chiavari, non si parlava più da mesi.

Non più parola 900 miliardi, a tanto si dice ammonti la fortuna lasciata da Ghio al segretario-factotum Nicolò Fonda, contesa a quest'ultimo da un nipote del banchiere, Giovanni Ghio, che sostiene falsità del testamento.

Adesso, però, dell'eredità miliardaria ritorna parlare. L'occasione è offerta dagli uomini della Dia di Napoli, che nell'ambito dell'inchiesta «Toghe sporche» hanno arrestato due giudici, un avvocato, e due superperiti. Uno dei due periti è il torinese Aurelio Ghio (un'omonimia quella col banchiere), l'esperto al quale si rivolti Nicolò Fonda e il legale Evasio Boggiano per confutare i sospetti del nipote dall'asse testamentario.

Le accuse per lui sono pesantissime. Deve rispondere di associazione a delinquere di stampo mafioso, e traffico d'armi. La Dia parla di perizie addomesticate, di una fitta ragnatela di corruzione ricatti, di un patto giudici-periti per aiutare i boss della camorra.

Il banchiere Giacomino Ghio

Accuse queste che, di riflesso, allungano lunghe ombre scure sull'operato del superperito. Con ricadute, è inevitabile, anche a Chiavari. Soprattutto in questo momento, quando la causa per l'eredità Ghio sembra dopo che il giudice Elisabetta Vidali, a cui competeva, è stato trasferito non è stato ancora sostituito.

La battaglia legale verte sul testamento che si vuole banchiere, con il quale viene nominato erede universale il Fonda. Si tratta di poche righe tracciate su un cartoncino d'auguri, che uno dei periti nominati dal tribunale ha considerato un falso.

Il giudice Vidali aveva nominato un altro perito, di Ancona, che però è morto il giorno dopo aver assunto l'incarico. Il suo successore, Gironami Novara, ha dato ragione a Fonda. Come l'aveva data il perito di parte Aurelio Ghio, diversamente dal collega genovese Aldo Agosto, ingaggiato dal cugino del banchiere, che l'aveva invece smentito. Adesso le nomine al perito torinese rimettono tutto in discussione.

[f. p.]

Alla Fincantieri

Nave logistica in costruzione da febbraio

LEVANTE. Fumata grigia, ieri mattina Riva Trigoso, per l'atteso incontro sindacati e vertici della Divisione militare della Fincantieri sulla prevista costruzione della nave ricognitrice di squadra per la Marina militare, promessa al cantiere navale Fincantieri di Riva Trigoso, i cui scali sono vuoti da un anno e mezzo.

Le rappresentanze sindacali unitarie dello stabilimento, in un comunicato, hanno reso noto che «per Fincantieri, salvo intoppi nell'iter burocratico per la commessa, la costruzione della nave comincerà entro la metà di febbraio».

Le Rsu hanno aggiunto: «Riteniamo positivo quanto comunicato dalla Fincantieri ma, forti delle esperienze precedenti delle relative disillusioni, attendiamo la data del prossimo incontro, fissato per il 15 febbraio, per sciogliere «opportune riserve». E che «un'eventuale non acquisizione della commessa dovrà impegnare l'azienda a ridistribuire i carichi di lavoro». [f. p.]

Fogne e ambiente

Per il borgo un vertice in Provincia

S. FRUTTUOSO. Nuovo vertice sulla fognatura di San Fruttuoso di Camogli domani mattina in Provincia a Genova.

Saranno presenti il vicepresidente Paolo Tizzoni, la Soprintendente Liliana Pittarello e il vicesindaco di Camogli Elio Bertello. Gli stessi protagonisti del movimentato sopralluogo di qualche giorno fa nel borgo, che aveva visto alcuni ristoratori, per i quali è previsto lo spostamento «a monte» contestare la soprintendente e i tecnici regionali.

A coordinare l'incontro sarà anche il consigliere provinciale Agostino Bozzo che in Provincia sta lavorando per far decollare i lavori della fognatura attesa da anni.

Il finanziamento di 750 milioni di lire è già pronto nelle casse dell'ente provinciale. Adesso occorre soltanto il via libera della Regione e della Soprintendenza per fare partire i lavori.

Si pensa di iniziare gli scavi a settembre. I lavori dureranno circa otto . [f. gr.]

Battaglie civiche

E uno Rodino chiede aiuto all'on. Sgarbi

CAMOGLI. Il «flustigatore» delle Ferrovie, Valerio Rodino, di Camogli, protagonista di clamorose denunce contro il fischio dei treni o gli sprechi di energia elettrica nelle stazioni del Levante, adesso cerca in Vittorio Sgarbi un prezioso alleato per le sue battaglie.

Il pensionato d'assalto ha spedito un telegramma al critico d'arte per «saperne di più sul giuramento fatto da sindaci, presidenti di enti locali e ministri della Repubblica».

Un «chiarimento» richiesto perché, secondo Rodino: «Sono tanti quelli che vengono meno questa promessa solenne».

E aggiunge: «Onorevole Sgarbi, secondo lei essi sono da considerare traditori? Pertanto le chiedo se riguardi di questi personaggi da Prima Repubblica si possa ottenere un riscontro processuale».

Rodino chiede inoltre a Vittorio Sgarbi di spiegare, anche attraverso la sua popolare trasmissione televisiva, il significato di «giuramento» e «tradimento». [f. gr.]

DALLA RIVIERA

RAPALLO

Ponteggio «perde» lastra che ferisce un'anziana donna

Una pensionata di Rapallo, Armida Tamburini, è rimasta ferita ieri mattina in piazza Cavour, colpita un pezzo di legno spaccato da una lastra ardesia che si sganciata da un montacarichi di un'impresa che sta effettuando alcuni lavori di ristrutturazione edilizia. La lastra precipitata un ponteggio dell'impresa. La donna è stata ricoverata all'ospedale di Rapallo. [f. p.]

Apre il primo febbraio la residenza per anziani

Aprirà i battenti il primo febbraio la Residenza sociale assistita per anziani non autosufficienti dell'Usl 3, ricavata nel vecchio ospedale di Chiavari. Lo ha comunicato ieri il neodirettore generale dell'Usl Domenico Francesco Crupi. Sarà inoltre inaugurata prossimamente sempre Chiavari l'attività del centro ambulatoriale polispecialistico privato di Villa Ravenna, in via Bixio. [f. p.]

Lavori all'Istituto d'Arte alle «Mazzini» e «Della Torre»

Il Comune ha deciso intervenire con lavori e nuove attrezzature in alcune scuole cittadine. Verrà realizzato un nuovo ascensore all'Istituto d'arte, con una spesa di 110 milioni e sempre nella stessa scuola verranno cambiati i tendaggi dell'aula magna uno stanziamento di 26 milioni. Nuove tende anche alle elementari «Mazzini» e alle medie «Della Torre», per una spesa complessiva di 45 milioni. [f. p.]

RECCO

Ventidue pensiline per le fermate dei bus

Nelle fermate del bus dello scuolabus di Recco saranno costruite ventidue pensiline. Lo ha deciso la giunta comunale che ha previsto l'installazione dei manufatti in centro e nella periferia cittadina. Gli appalti prenderanno il via la prossima settimana. [f. gr.]

RECCO

Sarà completata la strada per Cotù-Carbonara

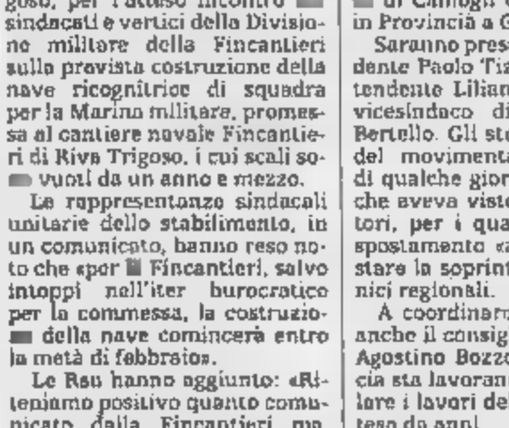
A Recco stato approvato lo stanziamento di 330 milioni per il completamento della strada Cotù-Carbonara. E' approvato, inoltre, l'ultimo stanziamento cento milioni per le fognature di Carbonara Agaro. I progetti rientrano nell'ambito del piano di risanamento ambientale della vallata recchese. [f. gr.]

IL CASO

ALLARME RIENTRATO

A Chiavari lavori di ristrutturazione in uno degli edifici-simbolo della città

Cinquecento anni di storia e d'arte nei bassorilievi di «Casa Garibaldi»



Due immagini della «Casa dei Garibaldi» a Chiavari da lavori di ristrutturazione I bassorilievi quattrocenteschi sono considerati una testimonianza artistica e storica di eccezionale importanza (fotoservizio Ganini)

CHIAVARI. E' uno dei simboli della città, a poter dire di conoscerlo bene in pochi. Tanto che quando, alle ultime, convulse elezioni amministrative Chiavari, dei candidati sindaci adottò fregio stilizzato come simbolo della sua lista, quasi nessuno lo riconobbe.

parla dei bassorilievi della «Casa dei Garibaldi» via Rivarola, che risalgono fine del XV secolosono delle testimonianze più alte dell'arte dell'ardesia Liguria. Anzi, tutto l'edificio viene considerato un eccezionale «deposito» manufatti e sculture in ardesia pietra nera: capitelli, camini, sovrapporte, stipiti, sculture, tutti di epoca quattro-cinquecentesca.

Ma è proprio l'elemento più vista, il ciclo bassorilievi del sottoportico, che rappresentano una «battaglia di Centauri Lapiti» vendemmia», con putti amorini, il più importante al tempo stesso il più degradato e «a rischio». Già nel 1853, ricorda Franco Ragazzi nel catalogo della mostra «Ardesia, Liguria» (1987), lo storico Garibaldi definiva i bassorilievi «meritevolissimi di essere visti studiati prima che il tempo o gli eredi noncuranti li abbiamo dispersi o venduti...»

In questi mesi stati avvisti lavori di sistemazione delle volte portico, con scrostamento degli intonaci e interventi di consolidamento, che hanno toccato molto da vicino i fragilissimi rilievi in ardesia, corrosi dagli agenti atmosferici e, nella parte inferiore, ormai semicancellati. Fregi che, almeno negli ultimi tempi, non risultano protetti in alcun modo da eventuali cadute di calcinacci spruzzi di calce.

Ieri mattina, poi, ha destato qualche allarme uno sulla pavimentazione, che ha messo a nudo il basamento della lonna» di centro. Ed è così partita segnalazione alla Soprintendenza e al Comune.

Nel pomeriggio i comproprietari dell'edificio - i preziosi fregi possono essere definiti, per quanto paradossalmente, «condominiali» - hanno però chiarito che lo scavo «serviva esclusivamente a far passare una alcuni cavi, che eliminati dalla facciata del sottoportico». E soprattutto che, «ultimato il restauro del portico, si procederà a un attento lavoro di protezione e consolidamento dei bassorilievi, analogamente quanto realizzato i rilievi degli appartamenti soprastanti». E' stato inoltre precisato che i fregi, durante i lavc «erano stati protetti e giornali, rimossi poi nottetempo da ignoti teppisti». Dal canto suo, rispondendo all'immediata richiesta di chiarimen da parte della Soprintendenza, la direzione dei lavori ha assicurato che le protezioni «saranno ripristinate.

Marco Raffa

GLI ESPERTI IN REDAZIONE A LA STAMPA

Barlocco, Giocondi, Ratto, Campora e Bellomi a confronto sui temi che dividono la città

Per il «rebus» del traffico costruire nuovi parcheggi

«Non tutti possono fare a meno dell'auto»
«Sono troppi gli spazi riservati ai bus?»
«No a progetti faraonici, soluzioni subito»

Un momento della tavola rotonda nella redazione de La Stampa e il traffico in piazza Marconi

SAVONA

VIABILITA' in centro, mancanza di parcheggi, traffico pesante e trasporto pubblico: questi, a grandi linee, i temi affrontati ieri pomeriggio durante una tavola rotonda tra esperti organizzata da «La Stampa» Sono intervenuti l'assessore al Traffico, ingegner Emilio Barlocco, il comandante della Polizia stradale, vice questore Daniele Giocondi, il comandante della polizia municipale, Sergio Ratto, l'architetto Nicolò Campora, della Commissione traffico dell'Automobile Club Savona, e Gianluigi Bellomi, sindacalista Cgil dell'Acts.

A Savona bisogna fissare una volta per tutte la filosofia di fondo da seguire nell'affrontare i problemi della viabilità: migliorare i flussi di accesso in città oppure seguire la strategia della pedonalizzazione?

RATTO. «Questo è il vero nodo cruciale. Savona ha la caratteristica di essere una città che può essere attraversata a piedi in pochi minuti. E' un dato di partenza importante. Ma non significa che si debba scoraggiare l'ingresso delle auto in centro. Tuttavia è indispensabile arrivare a una scelta, tenuto conto che non tutti possono fare a meno dell'auto».

CAMPORA. «Come Commissione traffico dell'Ac Savona ci siamo misurati più volte su questa tematica. Bisogna razionalizzare l'esistente, senza preoccuparsi dei progetti faraonici e di difficile attuazione Il nostro ente avverte l'esigenza di tutelare gli spostamenti in città sia con i mezzi pubblici sia quelli privati. Sono scelte, comunque, che devono essere effettuate in base al Piano regolatore generale, lo strumento che deve guidare tutta la programmazione del territorio. Oggi, ad esempio, il centro di Savona non è più quello di vent'anni fa. La presenza massiccia delle banche determina flussi di traffico sino a ieri inimmaginabili».

GIOCONDI. «Una volta individuati gli obiettivi, occorre scegliere le metodologie migliori e di più pronta attuazione per realizzarli. E' vero che Savona è una città di modeste dimensioni, tuttavia possiede spazi e strade larghe solo parzialmente utilizzati. Questi spazi devono essere usati per creare parcheggi, in modo che le strade vengano restituite alla loro funzione originaria. Le fermate dei bus creano file di marciapiedi e quindi a ogni sosta del mezzo pubblico si creano file di auto. Un altro dei problemi endemici di Savona è quello delle soste selvagge. Ma qui entriamo nel campo anche della buona educazione».

Aree di sosta in centro. E' giusto ricorrere sempre ai parcometri, o non sarebbe più opportuno utilizzare lo strumento della zona a disco, evitando così di gravare ulteriormente sulle tasche degli automobilisti?

RATTO. «La zona disco ha un difetto essenziale: richiede la presenza quasi costante di un vigile che faccia rispettare i tempi della rotazione. Purtroppo, in questo momento, non siamo in grado, per carenza di organici, di garantire tale servizio».

CAMPORA. «In fondo, chi possiede l'auto utilizza uno spazio che appartiene alla collettività e, a ben guardare, è giusto che metta mano al portafoglio se vuole parcheggiare in pieno centro. Al tempo stesso il Comune deve, però, realizzare delle aree di sosta in zone semiperiferiche in modo da consentire, soprattutto ai pendolari, di posteggiare l'auto e raggiungere poi il posto di lavoro eventualmente in autobus. Occorre, inoltre, salvaguardare le esigenze dei residenti nel centro cittadino. In molte città per costoro vengono riservati tratti di vie o piazze, naturalmente dietro il pagamento di un canone annuale».

«In Francia i problemi della sosta sono stati risolti da tempo in modo decisamente efficace. Spazi riservati ai pedoni, ma anche parcheggi sotterranei. E poi robuste barriere metalliche per impedire il fenomeno delle soste selvagge, specie ai marciapiedi».

L'Acts chiede sempre più corsie preferenziali e, addirittura, strade riservate ai bus. Sono davvero utili queste corsie? In via Paleocapa, ad esempio, quanti sono i bus e i taxi che giornalmente ne fanno uso?

«E' un problema che merita di essere affrontato. Occorrerebbe fare un censimento preciso, così da giudicare se il gioco vale la candela. L'impressione è, comunque, che siano sottoutilizzate, almeno rispetto alla porzione di strada che occupano».

BELLOMI. «La legge prevede i piani del traffico e, in modo specifico, il privilegio del mezzo pubblico su quello privato. A Savona occorre riequilibrare la situazione. Mi rendo conto che oggi servirsi del bus sia sempre conveniente, specie in termini di frequenza delle corse. L'unica linea veramente efficace è la Porto Vado-Savona, guarda caso la prima a essere istituita quando la città si è sviluppata lungo la fascia costiera. Ai giorni nostri non si è tenuto conto dello sviluppo urbanistico verso la collina e le linee non si sono adeguate in modo razionale. L'utente dovrebbe girare con gli orari in mano per utilizzare agevolmente i bus. E' assurdo».

I nuovi semafori sull'asse di corso Mazzini: corrispondono alle esigenze per le quali sono stati installati?

GIOCONDI. «Dopo i primi tempi, sembra che i nuovi impianti incomincino a dare i primi risultati. Certo, potrebbero essere migliorate le sincronizzazioni per favorire la cosiddetta onda verde».

RATTO. «Questi semafori hanno la possibilità, se arricchiti di particolari tecnologie, di interpretare automaticamente i flussi di traffico. Il problema è quello di reperire i fondi necessari. Comunque, da quando sono in funzione, quasi più verificati incidenti, e questo è già un risultato di cui tenere conto».

Sensi unici: in città forse troppi e, in qualche caso, di difficile interpretazione. Ad esempio quelli vicino al palazzo della Provincia. E' logico dover girare attorno all'isolato quando il ponte per attraversare il Letimbro è a un passo e sarebbe sufficiente tirare dritto?

RATTO. «E' stata una scelta calcolata. Ho seguito personalmente questo progetto. E' vero, potrebbe essere migliorato, ma da quando ci sono questi sensi unici all'incrocio tra via Sormano e via IV Novembre gli incidenti sono drasticamente diminuiti. A ogni modo so che l'assessore e la giunta stanno riesaminando il problema. Resta il fatto che ogni soluzione dovrà essere adottata sempre nell'ambito di un piano generale del traffico».

Savona soffre anche della presenza di automezzi pesanti nel traffico cittadino. Come fare per risolvere il problema dei camion da e per il porto?

GIOCONDI. «Al di là dei grandi progetti che paiono di difficile realizzazione, ritengo che si dovrebbe prendere esempio da quanto accade in altre città. Mi riferisco all'individuazione di fasce orarie da destinare al traffico pesante».

CAMPORA. «Il problema torna in questi giorni all'esame della Camera di commercio, che sta per bandire un concorso di idee. Si parla di un sovrappasso per "saltare" la zona del mercato di via Giuria, di utilizzare parte delle aree dell'ex Ilva e anche di sfruttare la linea ferroviaria, caricando i camion sui vagoni. Ma sono progetti piuttosto futuribili».

RATTO. «Il traffico originato dal porto si ripercuote, in effetti, sull'intera cerchia urbana. Si tratta di stabilire una volta per tutte se indirizzarlo verso il nodo autostradale di Zinola oppure ancora verso Albisola, nell'ipotesi che si realizzi l'Aurelia bis con accesso diretto all'autostrada. Al momento, però, si possono realizzare solo interventi che prevedano l'utilizzo di grandi risorse economiche».

«Più zone a pagamento»

Non si amplia l'isola pedonale Ecco tutti i progetti di Barlocco

L'assessore Emilio Barlocco

Si ampliano le zone di sosta a pagamento e a tempo limitato in città. Il Comune ha intenzione di estendere i parcometri, mentre l'isola pedonale non subirà incrementi e non verranno riservate strade al transito esclusivo dei bus. A sei mesi dall'insediamento della nuova giunta, si intravvedono i primi progetti per la viabilità: parla l'assessore al traffico, ingegner Emilio Barlocco.

Autobus. Il Comune non sembra disposto ad assecondare le richieste dell'Acts di chiudere il centro alle auto. «Occorre raggiungere un equilibrio nella viabilità - afferma Barlocco -. Non sarebbe giusto privilegiare il trasporto pubblico rispetto a quello privato, perchè entrambi rispondono a precise esigenze. Le modifiche della viabilità potranno tuttavia avvenire solo nell'ambito del nuovo Piano urbano del traffico che verrà realizzato in collaborazione con l'Automobile Club e Acts».

Parcheggi. «E' indubbio che la creazione di aree di sosta in centro comporti un aumento del traffico - spiega Barlocco -. E' necessario quindi regolamentare la sosta in modo da disciplinare l'afflusso degli automobilisti in città. Non si può pretendere di parcheggiare in pieno centro, a qualunque ora del giorno e senza pagare nulla. Verranno invece create aree di sosta in zone leggermente decentrate, ma da cui sarà possibile raggiungere il centro città in tre o quattro minuti».

Isola pedonale. «Il tema è già stato affrontato più volte. Di questo problema si è parlato forse sin troppo. In ogni caso ritengo che l'isola pedonale sia oggi proporzionata alle dimensioni della città. Inoltre penso che si debba tenere conto anche di alcune esigenze importanti come quella di raggiungere in auto la farmacia di turno Italia, l'unica ad effettuare il servizio notturno».

Sensi unici. Barlocco ha intenzione di mettere mano anche alla caotica mappa dei sensi unici, soprattutto per quanto riguarda la zona di via Sormano e via don Bosco: «La modifica della viabilità in questa zona ha consentito di limitare gli incidenti. E' indubbio tuttavia che siano possibili miglioramenti».

Semafori. «L'installazione dei semafori ha dato buoni risultati soprattutto per quanto riguarda la diminuzione degli incidenti - conclude Barlocco -. Quando si esaminano i problemi del traffico bisogna tener presente prima di tutto la sicurezza».

Fare presto

UN dato emerge, salvo qualche sottile distinguo, non potrebbe essere altrimenti perchè è l'uovo di Colombo: per prima cosa bisogna avere a disposizione più parcheggi. In centro, in semiperiferia, sotterranei (soprattutto), ma anche rastrellando qua e là nuove aree di sosta, a cominciare dal piazzale della ex ferrovia. Savona è una città che vive di commercio e di servizi, non una metropoli in cui ci si sposta due sole volte al giorno, la mattino per andare a lavorare e alla sera per tornare a casa.

Poi viene tutto il resto. Continuiamo a credere che sia iniquo aumentare i parcometri in un momento di così profonda crisi economica, e siamo certi che la giunta Gervasio ricorderà, prima di farlo, anche le sue promesse elettorali.

Siamo infine grati a tutti gli intervenuti, a cominciare dall'assessore Barlocco: hanno dimostrato di avere a cuore i problemi dei cittadini, che tante segnalazioni fanno a questo giornale. E siamo certi che i risultati, con un po' di buona volontà, si potranno vedere presto.

E' del pds ma cerca una lista «che guardi al centro»

Torna in pista Busso ex sindaco di Varazze

Giovanni Battista Busso fu sindaco di Varazze dal 1975 al 1980

VARAZZE. «Metto a disposizione la mia candidatura per una lista che facendo leva su persone di area progressista, guardi al centro». Con queste parole Giovanni Battista Busso, pds, già sindaco della città dal 1975 al 1980, offre il suo nome per un'eventuale candidatura a primo cittadino purché entri a far parte di una coalizione di programma totalmente svincolata dai partiti, pds compreso.

La posizione di Busso è emersa chiaramente nel congresso del pds dello scorso fine settimana dove si è da più parti ribadito che il programma per le elezioni amministrative del prossimo giugno, pur prendendo le mosse dall'area progressista, dovrà evitare chiusure al centro, al ppi e alle altre forze democratiche. «Ovviamente - ha precisato Busso - poiché il mio giudizio è critico nei confronti dell'operato dell'attuale amministrazione, sarà doveroso e coerente da parte mia non allearmi con chi la pensa in altro modo».

E l'apertura verso il pds, ma anche ad un ampio fronte politico, arriva dal primo congresso del ppi varazzino, svoltosi il 15 gennaio e che ha riconfermato a segretario Giuseppe Colombo il quale si è impegnato a cercare alleanze che gli permettano di concretizzare l'impegno assunto «in difesa dei valori del cattolicesimo e volti a una politica al servizio dell'uomo». [a. z.]

Da ieri anche la flottiglia savonese dispone di un avveniristico «ecoscandaglio» che individua e segue tutti i banchi

Arriva il Navigator, e i pescatori sparano nel «pieno»

Ma non mancano le polemiche per i severi limiti imposti dalle norme Cee

CRISI-BAGLIETTO

Incontro coi parlamentari

VARAZZE. I lavoratori dei cantieri Baglietto, in sciopero dal 16 gennaio per il mancato pagamento degli stipendi dall'ottobre '94, s'incontreranno domani mattina con i parlamentari liguri per sensibilizzarli sui gravi problemi del cantiere. Malgrado l'imprenditore Moretti si sia impegnato a risolvere la situazione entro fine mese, c'è molto pessimismo tra i lavoratori. «Sono tante le cose che non ci convincono nell'attuale modo di amministrare - sottolineano alcuni dei lavoratori -. Sembra che ci si preoccupi di tutto meno che di produrre barche e mantenere i livelli occupazionali. Ci chiediamo come mai tutti gli altri cantieri italiani si stiano riprendendo dalla crisi mondiale, mentre in Liguria e in particolare nel Savonese sembra ci sia qualcosa o qualcuno che frena». E con tono polemico aggiungono: «Un marchio come Baglietto, pur un buon imprenditore, rappresenterebbe un'ottima garanzia di lavoro e pubblicità. Ma pare che nessuno interessi veramente risollevare le sorti del cantiere. Con l'arrivo di Giampiero Moretti ci illudevamo che qualcosa si sarebbe risolto, ed eravamo disposti ai sacrifici - concludono gli scioperanti - ma nel giro di un anno la situazione è notevolmente peggiorata. Ora, attraverso i parlamentari, chiederemo trasparenza e chiarezza perché non siamo disposti a rischiare il posto di lavoro e il marchio Baglietto per favorire i giochi di speculatori finanziari e di Borsa». [a. z.]

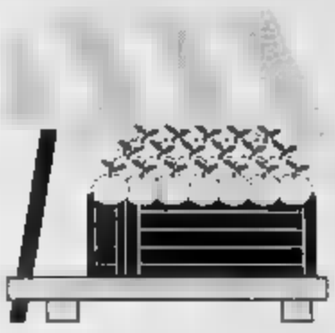
SAVONA. Tecnologia e polemiche tra i pescatori savonesi. Tecnologia perchè, da ieri, la flottiglia peschereccì è dotata del «Navigator», una sorta di ecoscandaglio 2000, che grazie ad un collegamento satellitare individua e segue i banchi di pesce. «In un momento di difficoltà per la pesca riuscire ad essere al passo con i tempi, anche dal punto di vista tecnologico, è fondamentale. Questa nuova apparecchiatura è più precisa e potente dell'ecoscandaglio, insomma un investimento per aumentare il pescato», spiegano i pescatori savonesi. Ma il mondo che gravita attorno al porto è in subbuglio per l'adeguamento, dallo primo gennaio, ai regolamenti della Cee.

Allo scopo di tutelare la fauna ittica alle direttive Bruxelles hanno pensato, e sancito, che i pesci catturati debbano corrispondere a ben precisi parametri. Per la pesca in acqua dolce questo succede da tempo: le trote, ad esempio, inferiori ai 20 centimetri devono essere rimesse in acqua. Per la pesca di mare, però, le cose si complicano. Chi va a pescare con la canna potrà adeguarsi alla normative i pescatori professionisti, quelli che gettano le reti, dovranno perdere molto tempo per fare una cernita del pescato in base ai centimetri.

I tecnici di Bruxelles hanno deciso che, per non essere ributtate in acqua, le spigole dovranno essere di almeno 23 centimetri, 15 i saraghi, le acciughe, 45 le cernie, 30 la pescatrice, 20 i naselli o merluzzi, 16 i cefali, 11 le triglie, 12 i pagelli, 18 pagari e sgombri, 20 sogliole e orate, 70 i tonni (ma in questo caso anche il peso, minimo 6.4 chili) e un metro e 20 il pesce spada.

I pescatori dovranno usare il centimetro anche per i crostacei: guai a pescare un'aragosta o un'astice inferiore ai 24 centimetri mentre lo scampo deve essere rigorosamente superiore ai 7 centimetri. Per i molluschi stessa storia: vietate le capesante che raggiungono i 10 centimetri e le vongole più piccole 2,5 centimetri. Per i trasgressori, ovviamente, sono previste multe e sanzioni. Il regolamento Cee sarà fatto rispettare dalla capitaneria di porto ma, al suo debutto, ha già provocato proteste. «Passi per chi pesca con la canna, che comunque crea certo un grosso danno se cattura cefalo 15 centimetri, ma per chi vive di pesca quest'ennesima complicazione burocratica è un problema serio. Chi ci ripagherà delle ore trascorse a misurare i pesci?», si chiedono tra l'ironico e il serio i pescatori savonesi.

Stefano Pezzini



In cattive acque il commercio della Riviera: nel 1994 sono stati registrati 34 fallimenti

E' crisi, a Sanremo chiusi 67 esercizi

Solo banche e supermercati tengono su l'imprenditoria

SANREMO. E' crisi totale sul fronte del commercio in una città dove sembrano prosperare soltanto banche e supermercati. Nel 1994 Sanremo ha visto la chiusura di dodici negozi di alimentari e di oltre 55 attività commerciali che abbracciano l'intero panorama delle tabelle merceologiche, dai souvenir alle gioiellerie, ai mobilifici, ai ricambi per auto, all'antiquariato. A questa autentica «débâcle» commerciale, bisogna poi aggiungere i 34 fallimenti registrati dal tribunale nel corso dell'anno appena concluso. Crack che hanno coinvolto per lo più esponenti dell'imprenditoria, senza però trascurare le attività del commercio. Anche nel settore floricolo.

Alla chiusura dei 67 esercizi commerciali del '94, ha fatto riscontro l'apertura di quattro nuovi piccoli supermercati: in via Fratti, piazza Eroi, via Marconi e via Nino Bixio. Magazzini di modeste dimensioni (comprese fra i 138 e i 395 metri quadri di superficie) che tuttavia, con la loro presenza, hanno avuto un ruolo determinante (assieme a tutti gli altri supermercati) nella crisi del piccolo commercio.

Fra i dodici alimentari che hanno definitivamente abbassato le serrande, figurano in particolare ortofrutta e salumerie. Negozi per lo più periferici e comunque decentrati rispetto alle aree del commercio.

Crisi nel commercio: chiudono vari esercizi, ma aprono nuovi supermercati

«E' una crisi commerciale generalizzata che non riguarda esclusivamente Sanremo» afferma l'assessore al Commercio, Marco Medlin. E sottolinea come le difficoltà economiche abbiano maggiormente indirizzato la clientela verso i centri della grande distribuzione, il piccolo commercio che, con mille tasse e balzelli, assume un ruolo vessatorio nei confronti di attività che non riescono a reggere l'offensiva delle tasse».

Difficile, per il Comune, intervenire con delle agevolazioni perchè molte tasse statali non possono subire modifiche. «In certi casi potremmo ritoccare le imposte, ma limitandoci a certe delle discriminazioni mentre, estendendole a tutti, finiremmo per agevolare anche chi non ne ha bisogno» precisa Medlin.

La soluzione è nel Centro storico. «Solo favorendo la creazione di nuovi punti-vendita nella Pigna metteremo in movimento il meccanismo che dovrà assicurare il recupero economico e sociale della città vecchia» dice ancora l'assessore al Comune che ha predisposto un progetto per creare una «nicchia di mercato» fra i vicoli e le piazzette dell'antico borgo. «Prevede - conclude Medlin - una serie di agevolazioni per chi intende aprire nuove attività nel centro storico o trasferirvene di vecchie: in primo luogo la riduzione della tassa per gli allacci alle reti idrica ed elettrica; quindi della tassa sui rifiuti e di altre imposte di pertinenza comunale».

Gian Piero Moretti

Ponente ko?

Fallimenti ecco il quadro

IMPERIA. I fallimenti sono coda, molto amara e piena d'incognite, della crisi economica. Anche le cifre di gennaio non fanno che confermare il trend negativo che ha caratterizzato il '94, anno da dimenticare. Il mese si è già aperto con una caduta nell'abisso: ha chiuso la concessionaria Nissan Autoisabella, che aveva punti vendita a Imperia e San Bartolomeo. Sembrava, come altre realtà, arroccata su posizioni inattaccabili. Invece la recessione, la difficoltà a ottenere finanziamenti, il crollo dei consumi, hanno contribuito a corroderne le fondamenta, fino al definitivo crack.

Quando si scorre l'agenda fallimentare del '94 vengono i brividi. A Sanremo sono avuti 34 tracolli, tra società e ditte individuali. Fa pensare la statistica relativa a Imperia, che ha fatto registrare 17 «naufragi» finanziari, la metà rispetto al dato sanremese. E' una percentuale molto più grave perchè

Via Bonfante ad Imperia. La recessione, le difficoltà per ottenere finanziamenti, il crollo dei consumi, contribuiscono a mettere in crisi molte attività commerciali della Riviera

capoluogo, preso come bacino commerciale e unito alle località del Dianese, non può certo competere in grandezza e numero di esercizi con la città dei fiori. A San bisogna aggiungere inoltre Ventimiglia, Bordighera e Ospedaletti, altri centri di prim'ordine per le attività del commercio e dell'artigianato.

Tutto l'economia del Ponente, senza eccezioni, è precipitata in qualche modo nel baratro dei fallimenti. A Sanremo hanno cessato l'attività due alberghi, un villaggio turistico, quattro ditte per l'esportazione dei fiori, due bar ristoranti, un paio di boutique, un supermarket e persino un locale notturno, il Boccaccio, che era in posizione invidiabile, proprio vicino al Casinò. Nell'Imperiese hanno dovuto arrendersi un'impresa edile che dava lavoro a decine di operai; la Castellino che aveva negozi in tutta la Liguria e in Piemonte; la discoteca Matilda; poi una pizzeria, una paninoteca, e c'è pure un ambulante che vendeva formaggi al mercato. I fallimenti hanno fatto anche una vittima. Un commerciante di Diano Marina si è suicidato per i debiti **[m. v.]**

Revocata dal gip di Genova la custodia cautelare degli imputati in carcere per il processo 416/bis

Banda dei napoletani: i boss a piede libero

Alberino e Tagliamento, presunti capi, in aula il 16 marzo

SANREMO. I «boss» accusati di associazione a delinquere di stampo mafioso dalla Dda sono a piede libero. Lo ha deciso ieri mattina il gup di Genova Roberto Fucina al termine della due giorni dell'udienza preliminare a carico dei imputati dell'indagine sulla «banda dei napoletani». Ma se il giudice ha revocato la custodia cautelare in carcere per il 416/bis, dal capoluogo è arrivata anche una raffica di rinvii a giudizio che vanno sempre dall'associazione a delinquere di stampo mafioso a quella per il traffico e lo spaccio di droga, dalla rapina al tentato omicidio. Il processo che vede in Antonio Alberino e Giovanni Tagliamento i due presunti «capi» dell'organizzazione è stato fissato per il 16 . La prima udienza vedrà inoltre, per la prima volta fianco a fianco, accusati e accusatori visto che il non ha accettato la richiesta di rito abbreviato avanzata dai legali dei collaboratori di giustizia. L'ultima decisione presa da Fucigna riguarda Vincenzo Pisacane, 37 anni, napoletano, che è stato prosciolto.

Giovanni Tagliamento

La decisione di revocare la misura cautelare della carcerazione per gli imputati di associazione di stampo mafioso dovrebbe innescare, a partire da oggi, una serie di richieste di arresti domiciliari che potrebbero essere concessi a condizione che gli imputati rimangano in diverse da quelle dove sono stati commessi i reati. Tagliamento e Alberino, insieme a Salvatore Iorio, sono da ieri anche a piede libero per il tentato omicidio di Lazzaro Anicoli e Andrea Milani avvenuto nel agosto dell'86. In conclusione, la richiesta dei difensori per gli arresti domiciliari interesserà l'accusa di associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti.

Decine di interrogatori, centinaia di pagine di verbali, una richiesta di rinvio a giudizio con decine di reati: l'indagine della Dda approdata sul tavolo del giudice Fucigna ha rivelato la presenza nella città dei fiori di una organizzazione che ha le caratteristiche uniche che contraddistinguono l'associazione mafiosa. Il processo che si terrà a Sanremo interessa in totale 22 imputati. Nell'elenco degli addebiti figurano anche una gambizzazione e il totonero. Secondo gli inquirenti della Direzione Distrettuale Antimafia l'obiettivo principale era quello di acquisire attività commerciali e il controllo dei prestiti al usinò di Sanremo e nelle case da gioco della Costa Azzurra.

In tribunale, dal 16 marzo in poi, si giocherà la «battaglia» decisiva tra il pm Francesca Nanni e il collegio della difesa formato dagli avvocati De Francisi, Mager, Rovere, Invicoli, Sartono, Vinci, Scovazzi, Vignani e Fioretti. Il processo, le dichiarazioni dei pentiti, servirà ad individuare responsabilità e organigramma della banda che si occupava anche del traffico di «coca». Affari per centinaia di milioni con segno di droga da parte di corrieri sudamericani. **[g. ga.]**

In breve

Rapinò 7 negozi: a giudizio

E' stato fissato per il 24 febbraio, in pretura, il processo che vede imputato per una serie di furti Pasquale Franzè, 25 anni, residente a Sanremo in via Galilei. Il giovane, che la scorsa settimana era stato raggiunto da un ordine di custodia cautelare, deve rispondere di almeno sette colpi messi a segno negli ultimi mesi in altrettanti negozi del centro. L'indagine della polizia sul conto di Franzè, difeso dall'avvocato Marco Amoretti, era iniziato quando gli inquirenti si erano accorti che i ladri utilizzavano sempre lo stesso metodo per scassinare le vetrine e impadronirsi della merce e del denaro lasciato nel registratore di cassa. Al riconoscimento dell'autore dei vari furti gli inquirenti arrivarono tramite l'esame delle impronte digitali lasciate dal responsabile nei vari luoghi presi di mira. **[g. ga.]**

S. Lorenzo, l'ex hotel all'asta il 10 febbraio

In vendita una parte del Cavalluccio Marino

SAN LORENZO. Metà Cavalluccio Marino, l'ex hotel di San Lorenzo al Mare ora trasformato in un grande residence con solarium, sarà messo all'asta il prossimo 10 febbraio, a partire dalle 10. La vendita pubblica si terrà nella sede della Direzione compartimentale del territorio, in piazza Roma 2, cioè presso uno degli uffici dell'Intendenza di Finanza d'Imperia. Si parte da una base di 958 milioni.

L'immobile, che si trova in località Ponticelli e che confina da una parte con la linea ferroviaria, mentre dall'altra si affaccia direttamente sul mare, è stato «sdemanializzato» di recente. L'operazione è stata richiesta dell'Immobiliare Smeraldo di Broni (Pavia), che possiede l'altro 50 per cento dell'impianto. L'edificio è composto da una ventina di alloggi di 40 metri quadrati ciascuno. Forse decisa a eliminare i vincoli che la obbligavano a pagare un affitto allo Stato, la società ha deciso di chiedere che la struttura, costruita negli Anni Cinquanta su una spiaggia libera, venisse liberata dalle limitazioni imposte dalle autorità marittime e diventasse in toto una struttura privata. L'ex Cavalluccio Marino era sorto su una porzione di litorale, cioè in area demaniale. In questi casi lo Stato rilascia concessioni solo in cambio di precise garanzie e del pagamento di un affitto.

L'istruttoria per la privatizzazione è stata curata dalla Capitaneria di porto d'Imperia, quindi la pratica è passata al ministero dei Trasporti, congiuntamente a quello delle Finanze. Il bene è diventato alienabile e il passo più recente è stata l'organizzazione dell'asta pubblica. L'Immobiliare Smeraldo potrebbe aggiudicarsi anche l'altra metà della palazzina in cemento armato, che dall'Aurelia raggiunge attraverso un sottopassaggio. Non è esclusa però che ci possano essere altri offerenti. Il residence è visibile dall'Aurelia. E' dotato di un ampio piazzale trasformato in solarium e di una balaustra che lo protegge dalle mareggiate. **[m. v.]**

Aumentate nel '94 le presenze nelle località tra Cervo e San Lorenzo

Il turismo tira, 5,1 per cento in più

L'Apt: «Le nostre iniziative hanno dato frutti»

IMPERIA. Le presenze, nel comprensorio di Cervo e San Lorenzo al Mare, sono aumentate del 5,1 per cento, passando dal milione 927.186 del '93 a due milioni 026.141, e in particolare si è sviluppato il settore extralberghiero (più 12,4% sull'anno precedente). E' positivo, insomma, il '94, per l'Azienda di promozione turistica di Imperia, che è appena passata sotto la direzione di Sanremo, dove farà parte dell'Apt Riviera Fiori. I responsabili dell'ente (il presidente Giorgio Seguato è ora dimesso in polemica con la Regione proprio alla vigilia della soppressione) a conclusione del terzo e ultimo anno di attività hanno tirato le somme.

«Un periodo ricco di programmi portati a termine», rileva il commissario Giuseppe Mureddu. Ed elenca le iniziative prese nel settore della promozione: 200 mila opuscoli

Dati positivi per il settore turistico ad Imperia nel 1994. Registrato un aumento nel flusso di turisti nelle zone tra Cervo e San Lorenzo

stampati in quattro lingue, 60 mila brochure, 30 mila cartine delle località costiere, 40 mila opuscoli «Ospitalità '95», 50 mila cartine della Provincia, 10 mila guide del comprensorio, e ancora 500 guide del Golfo di Diano Marina, 130 mila itinerari culturali, 5 mila cartelline per i congressi. Al raduno delle Vele d'Epoca, stati diffusi 50 mila programmi e 10 mila locandine, e un contributo di 4 milioni è stato per la realizzazione di un filmato da distribuire ai giornalisti e alle agenzie di viaggio.

Ma non soltanto cifre confermano l'attività dell'Apt Imperia. Accanto al Progetto Qualità, una ricerca socio-economica sul comprensorio, figurano incontri con esperti di marketing e il convegno sul clima, l'ambiente e la qualità del turismo nell'Imperiese. «Per quanto concerne l'immagine, si sono utilizzate televisioni locali e giornali del Nord Italia, della Germania e della Svizzera, e sono stati noleggiati spazi sulle fiere turistiche più interessanti», precisa Mureddu. E' stata completata la segnaletica turistica, installazioni in tutte le località costiere: «Un'operazione necessaria e utile per i nostri ospiti». E la spesa complessiva, per sostenere tutte queste iniziative, è stata di 700 milioni. «Un intenso», conclude Mureddu. **[s. d.]**

Il Servizio occupazione della Regione pubblica la rassegna settimanale dei concorsi in Liguria

Posti per medici, la Sanità adesso assume

Si cercano anche funzionari, guardie forestali e giovani ufficiali

GENOVA. Il Servizio Lavoro e Occupazione dell'Ufficio Orientamento Professionale della Regione ha pubblicato la rassegna settimanale dei concorsi in Liguria. I bandi riguardano un posto per funzionario tecnico e un posto per assistente sociale per il Comune di Busalla; 66 posti per funzionario amministrativo, 169 per funzionario dell'Ispettorato del Lavoro e 1461 per assistente amministrativo, tutti per il ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale; un posto per aiuto corresponsabile ospedaliero psichiatria (sert); un posto per assistente anestesista e rianimazione a tempo pieno per la Usl 1 Imperiese (ex Usl 1-2-3); posto per assistente ortopedia e traumatologia presso l'ospedale S. Corona di Pietra Ligure per la Usl 2 Savonese (ex Usl 4-5-6-7); tre posti per segretario amministrativo del dipartimento per l'università di Genova; 700 posti per allievi guardie del Corpo Forestale dello Stato per il ministero delle Risorse agricole, alimentari e forestali; 12 posti per tenenti in s.p.e. ruolo tecnico Arma dei carabinieri; 9 funzionari amministrazione per l'Automobile Club d'Italia; un posto per segretario in lingua francese per la Cee; allievi accademia della Guardia di Finanza 1995-96 per il ministero della Difesa; 288 posti per ammissione allievi 1° anno corso Accademia Militare Modena.

L'elenco dei concorsi prosegue con i seguenti bandi: un numero imprecisato di posti per tecnico di angiocardiochirurgia perfusionista, un numero altrettanto imprecisato di posti per assistente recupero e rieducazione funzionale per la Genovese (ex Usl 8-9-10-11-12-13-14-15-16); un posto per ostetrica per la Usl 4 Tigullio (ex Usl 17-18); numero imprecisato di posti per primario ospedaliero oculista per la Usl 5 Spezzino (ex Usl 19-20); un posto per assistente medico medicina generale a tempo pieno per l'Istituto di ricovero «E. Brignole»; 96 posti per corso allievi sottotenenti di complemento Aeronautica Militare per il ministero della Difesa; un posto per istruttore presso l'ufficio personale per il comune di Noli; posto per istruttore tecnico per il Consorzio Imperiese Comuni Gestione Deleghe Regionali; un numero imprecisato di posti per idoneità ruolo nazionale periti assicurativi per il ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato; un posto per primario divisione urologia per l'ospedale Galliera; due posti per astronomo straordinario per il settore astrofisica generale per il ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica; un numero imprecisato di posti per agenti qualificati (magazzinieri) maschi e femmine per l'Institut Universitaire Européen di Firenze.

I concorsi proseguono con i seguenti bandi: un posto per assistente medico psichiatria per la Usl 2 Savonese (ex Usl 4-5-6-7); 6 posti per dirigente tecnologico 1° livello professionale - bando 4908/94 per l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare; 3 posti per funzionario direttivo amministrativo e 4 per funzionario amministrativo per il Comune di Rapallo; un posto per primario ospedaliero oculistica vacante presso ex Usl 19; per primario ospedaliero radioterapia.

Si cercano infine un capo dei servizi sanitari ausiliari, assistente medico anatomia e istologia patologica e due autisti per la Usl 5 Spezzino (ex Usl 18-20). **[Ansa].**

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: "La Stampa" AudioLibri Casella Postale 600 10100 Torino Centro

Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo speciale di L. 14.900 cad. gli AudioLibri richiesti.

Cognome Nome

Via n°

C.A.P. Città

Contrassegnare con ■ ☒ i titoli richiesti.

- ☐ ① ANTON ČECHOV - La signora col cagnolino / Il [redacted] nero
- ☐ ② EDGARD ALLAN POE - I misteri [redacted] Rue Morgue - La lettera rubata
- ☐ ③ TAMA [redacted] Schiavi di New [redacted]
- ☐ ④ J. W. GOETHE I dolori del giovane Werther
- ☐ ⑤ BEPPE F[redacted] La malora
- ☐ ⑥ F. DOSTOEVSKIJ Le notti bianche,

Ritagliare e spedire la busta chiusa al seguente indirizzo: "La Stampa" AudioLibri Casella Postale 600 10100 Torino Centro

Desidero ricevere in contrassegno l'intera collana degli AudioLibri di Tuttolibri ①+②+③+④+⑤+⑥

■ prezzo speciale di ■ 65.000

■ seguente nominativo ed indirizzo:

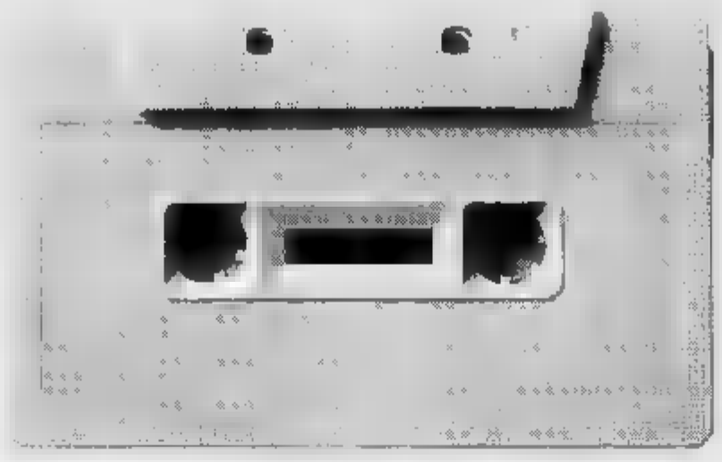
Cognome

Nome

Via n°

Città

C.A.P.



Gli AudioLibri di tuttolibri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Una grande opportunità per chi desidera riscoprire la grande letteratura! Dostoevskij, Čechov, Goethe, Fenoglio, Janowitz, Poe, sono i primi autori che usciranno dagli scaffali delle biblioteche per entrare nella vita di tutti i giorni, accompagnandoti nei tuoi trasferimenti in macchina, sul bus e a piedi durante le passeggiate. Un modo ■■■ ■ vivere la letteratura, non più leggendo ■■ ascoltando i seducenti personaggi che escono dalle pagine dei tuoi autori preferiti.

Gli AudioLibri della collana: 1. Anton Čechov - *"La signora col cagnolino"* e *"Il [redacted] nero"* • 2. Edgar Allan Poe *"I misteri della Rue Morgue"* ■ *"La lettera rubata"* • 3. Tama Janowitz - *"Schiavi di New York"* • 4. Fedor Dostoevskij *"Le notti bianche"* • 5. Wolfgang Goethe - *"I dolori del giovane Werther"* • 6. Beppe Fenoglio - *"La malora"*

Bella prova d'attore alla Corte per il testo di Kezich

Giulio Bosetti è Zeno in lotta contro il fumo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tullio Kezich, come certi registi dei film «seriali» di gusto popolaresco, sul suo «Zeno» di Italo Svevo e, sulla base d'un collage di testi sveviani sparsi (ma molto sulla riscrittura di Kezich stesso, fitta di neologismi, taluno dei quali un po' stridente: «ribaltone» tanto per fare esempio), propone «Zeno e la cura del fumo», andato in scena l'altra sera al Teatro della Corte. Regia di Marco Sciaccaluga, scene e costumi di Graziano Gregori, musiche di Giancarlo Chiaramello. Il nuovo appuntamento con Zeno è apparso quello che potrebbe esser definito - a livello europeo - un buon prodotto professionale.

E' questo l'aspetto sul quale si è tentati di riflettere: buona e salda regia, appena calligrafica (ma Sciaccaluga è sempre un amante di modelli classici: e non è un difetto), sicura eleganza; ottima recitazione di Giulio Bosetti, eccellente Zeno, attore maturissimo, ricco di chiaroscuri, spessito nel taglio ironico e autoironico, dopo una gioventù spesa a fare l'amoroso sospiroso; più che rimarchevole la recitazione d'assieme: Marina Bonfigli, Elena Croce, Ilaria Borrelli, l'esilarante Camillo Milli. Curate le scene e puntuali i costumi.

Un spettacolo da Stabile, un caso raro, sommato, sempre più difficile da trovare sui nostri disastrati palcoscenici,

Giulio Bosetti

dove il «televisionismo» impera e il buon gusto va a farsi benedire. Ma veniamo a Tullio Kezich. Chi mai gli negherà mano sciolta, abilità nei dialoghi, malizia consumata di riduttore? Ecco un altro elemento positivo nell'appuntamento dell'altra sera. Ci però i «ma». E il primo «ma» riguarda il testo: la nervatura della ricostruzione appunti, battute, inediti, non di Svevo, è fragile questa volta. La trovata della clinica per la cura contro il fumo, che consente di rivedere la propria esistenza in flashback, è gracile. E così gli spunti sulle riflessioni esistenziali e generazionali sono brevi lampi che annegano in un contesto snello, ma un po' stucchevole, ripetitivo, prevedibile, ben lontano dalla tragicità di fondo dello scrittore triestino che piace a Montale e a Joyce.

Il ripescaggio di Mefistofele, tutti i riferimenti a Goethe, rientra in schema collaudato infinite volte dalla narrativa e dal teatro mondiale. Sono rivisitazioni che non possono essere risolte in chiave di assoluta originalità oppure di citazione filologica. Altrimenti non si può non osservare che è il mestiere di riduttore-sceneggiatore «triestinista doc» a prendere la mano.

Questa impostazione è forse rimescolare materiali abbondantemente lavorati per decenni e decenni rende meno gradevole lo spettacolo e lo fa a tratti po' noioso, privo di tensione, anche se Giulio Bosetti spiega tutto suo vantaggio interpretativo, denudando l'umanità debole, dolente e ironica di questo «nuovo» Zeno fumatore-filosofo.

Al termine, comunque vigorosi applausi d'una platea folta e generosa un grande mattatore, uno degli ultimi tra quelli che ormai ci sono rimasti e che soprattutto tengono alta bandiera, lacera e gloriosa, teatro serio, fatto seriamente, che resiste a tutti gli assedi. Ma l'avvenire è grigio: è sempre più procelloso l'orizzonte spettacolo.

Paolo Lingua

GIORNO E NOTTE

GENOVA
Le fotografie di Marsiglia

Omaggio a Marsiglia con la mostra fotografica Juan Carlos Lemoine nel Salone del Centro Culturale Galliera, in via Garibaldi 20. Aperta fino al 7 febbraio. [m. b.]

GENOVA
Maschere all'Acquario

All'Acquario «Maschere, Memoria e Magia», Testimonianze da quattro continenti. Martedì, mercoledì e venerdì 9,30-17,30. Giovedì, sabato e domenica 9,30-19,30. [m. b.]

Cecilia Oneto e le sue opere

La pittrice Cecilia Ravera Oneto espone nel salone dell'Ordine degli Architetti, piazza S. Matteo. Fino al 31 gennaio. [m. b.]

GENOVA
Personale Grondona

Aperta al Centro Civico Buranello di Sampierdarena una personale del pittore genovese Stefano Grondona. La mostra comprende 45 opere dell'artista. Ingresso libero. [m. b.]

GENOVA
Libri senza frontiere

Al piano Porticato del Ducale (iniziativa della Provincia) la mostra itinerante «Libri senza frontiere», 10-20, dal lunedì al sabato. [m. b.]

Ultimi giorni con Chagall

Aperta a Palazzo Ducale, la mostra «Marc Chagall e il suo mondo tra Vitebsk e Parigi», curata da Eugenia Petrova, direttore del Museo Statale russo Pietroburgo. La che resterà aperta fino al 29 gennaio, comprende oltre capolavori di Chagall, fra cui 21 opere inedite. Orario: 10-12, chiuso al lunedì. Ingresso lire 12 mila (ridotti e mila lire, riduzioni anche per i possessori di biglietti per l'Acquario). [m. b.]

Il mare è protagonista

E' cominciato al Museo Storia Naturale Giacomo Doria il corso «Mare, mare, mare», riservato agli insegnanti, in collaborazione con l'associazione «Marevivo». [m. b.]

GENOVA
Tele e sculture

Aperta alla galleria Ellequadro, in vico Falamonica, la mostra di tele e sculture Pablo Atchugarry, Raffaele Rossi e Sergio Spaduro. Presentazione di Marisa Vedovo. [m. b.]

GENOVA
La loggia delle ceramiche

Aperta nella Loggia degli Abati di Palazzo Ducale, la mostra promossa dal Comune «Ceramiche italiane ed europee nelle civiche collezioni» (Secoli XVI e XX). Orario: 10-22. [m. b.]

Costumi teatrali

E' in corso, nella galleria Emmanuel di via Colombo 15, l'esposizione di costumi teatrali della sartoria «Alessandro» di Genova. L'esposizione proseguirà fino al 26 febbraio in orario no stop alle 10 alle 24. [a. z.]

RAPALLO
Rassegna jazz

Riprende stasera, alle 22,30, al Senhor do Bonfim (passeggiata a mare Nervi) la rassegna jazz «Swingando» con i «Microlugo». Lire 15 mila. [m. b.]

Festa reggae al Nessundorma

Serata «cinquesecchi» (reggae) alle 22,30, al Nessundorma Café, via Porta d'Archi, con i «Bindulis». 5 mila. [m. b.]

«Musica e parole»

Rassegna «Musica e parole», alle 22, 30, al Club Mascherone, Circolo dei Cantautori, con l'attore Andrea Nicolini e il chitarrista Giangi Sainato. [m. b.]

GENOVA
Teatro dialettale

Teatro dialettale alle 18 alla Sala Carignano «Neutte e mezogiorno», Mauro Monterese e Arnaldo Rossi. Regia Rossi & Beglioni. 15 mila. [m. b.]

GENOVA
I film di Edgar Reitz

Torna Edgar Reitz, questa sera alle 20,45, al cineclub Lumière, la proiezione dei film, in lingua originale (con sottotitoli) «Kommunikation» e «Stunde Null». [m. b.]

GENOVA
Cabaret metropolitano

Torna, domani alle 21, al circolo Sotto le Mura, a Campopisano, lo spettacolo «Avanti c'è posto», cabaret metropolitano con Mimmo Chianese, Augusto Forin e Marco Spiccio. Ingresso lire 10 mila. [m. b.]

RAPALLO
Festa «bianco e nero»

Festa in «Bianco e nero» stasera alla discoteca dello Yachting club Tigullio nel porto Carlo Riva. Apertura del locale alle 22,30. Musica dal vivo. [f. gr.]

SANTA MARGHERITA
Il liscio degli «Historia»

Ballo liscio e musica dal vivo stasera al Covo Nord Est a Santa Margherita con il gruppo «Historia». Musica a richiesta. Apertura 22,30. [f. gr.]

Revival Anni Sessanta

Brani anni Sessanta e revival al pianobar Mammunia sul lungomare di Recco. Da mezzanotte brani a richiesta. Apertura alla 21,30. [f. gr.]

Canzoni e parole: esce anche un libro di poesie, «Per pudore»

Ecco Ruggeri chansonnier

Il cantautore sarà domani sera al Verdi di Sestri Ponente per una tappa del tour di «Oggetti smarriti». Un album in controtendenza con le mode musicali del momento

GENOVA. «Corri Rouge, annuncia la brochure di presentazione del concerto Enrico Ruggeri, in programma domani sera, alle 21, al Teatro Verdi di Sestri Ponente, nuova tappa del suo fortunato tour. Il tour è quello legato a «Oggetti smarriti», l'ultimo album dell'artista, che regala ai fans un Ruggeri in versione chansonnier, per molti inedito.

Dopo più di 20 anni successi Enrico Ruggeri ha deciso voltare pagina: «In me alberga ancora quel soffio di anticonformista stile punk, così ho deciso di viaggiare "controtendenza": si avverte nella musica un ritorno a suoni più duri e ruvidi, quindi optato per atmosfere più tranquille, arrangiamenti che privilegiano parole».

Va anche ricordato che, in contemporanea con l'album, Enrico Ruggeri ha pubblicato anche un libro. Si tratta della raccolta di poesie «Per pudore», dalla editrice «Carte truccate», con le illustrazioni pittore Tommaso Cascella.

Enrico Ruggeri canta a Sestri Ponente

Un concerto, quello presentato dalla Grandi Eventi di Vincenzo Sparo, molto dal pubblico genovese che per il musicista milanese ha sempre avuto una grande passione fin dai tempi di «Contessa», quando Ruggeri era il leader dei «Decibel».

A differenza del disco, presentato dal vivo assieme a un'orchestra interamente al femminile, domani sera, al «Verdi» Enrico Ruggeri accompagnato da Luigi Schiavone alla chitarra, Alberto Tafuri alle tastiere, Lorenzo Poli bassi Luigi Fiore alla batteria.

Fra i brani in scaletta, oltre ai suoi più grandi successi, quelli di «Oggetti Smarriti», vale a dire, Non piango più, Piccole persone, Speranza, Senza terra, La vita davanti, Cuori solitari, Paranormale, Lunghe strade dipinte e il pezzo del titolo del disco. L'ingresso al Teatro Verdi costa 40 mila in platea e mila in galleria.

Le prevendite dei biglietti sono aperte, oltre che ai botteghini del teatro, presso Liguria Libri e Dischi (via XX Settembre 252 r.) e Ricordi Box Office (via Fieschi, 20 r.).

I prossimi big attesi al Teatro Verdi sono i «Collective Soul» (giovedì 2 febbraio), Biagio Antonacci (3 febbraio), Gene Gnocchi (martedì 7 febbraio), Ron (sabato 11 febbraio), Fabio Concato (venerdì 17 febbraio). [m. b.]

SPAZIO ALLE TV LOCALI

Primocanale
12 — **Rituale**, serial tv
13 — **Notiziario**
13,15 **F.B.I.**, telefilm
14 — **Portobello road**
16 — **Market**
17 —
19 — **Mela**, musicale
19,30 **Primogiornale**
19,45 **Dossier**
20 — **Spazio aperto**
20,30 **Controcalcio**, rotocalco di sport
22,30 **Primogiornale**
22,45 **Dossier**
23 — **Il fuoriDare del deserto**
1 — **Primogiornale**
1,15 **Dossier**

Rete A
17 — **Nero su rosa**, cronache del sentimento
18,30 **I vostri soldi**, rubrica
19,30 **TgA News**, informazione
20,30 **Altri sguardi**, rubrica
21,30 **I vostri soldi**, rubrica
22,30 **TgA - Tuttoggi**, quotidiano d'informazione

Telegenova
9,20 **Tg Flash-Mattina**
Telefilm
12 — **La salute è importante**
13 — **Starlandia**, varietà
13,50 **Telegiornale flash**
14 — **La vetrina delle meraviglie**
17,15 **Di classe**, rubrica
18,15 **Mezivetrina**, rubrica
19,20 **Tg Notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione** **Umberto Bassi**, rubrica
20 — **I politici e la città**
20,30 **Diagnosi**
23 — **Polvere di stelle**
1,10 **Tg regione notizie**
1,40 **Telegenova stop**

Tv Arcobaleno
13,35 **Mach musica**, rubrica
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, per ragazzi
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**, rubrica
Tga, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **musica**, rubrica
20,30 **Film**
22,40 **Tga**, notiziario
23,15 **Lo sport**

Canale 7
11 — **Documentario**
12 — **L'esperto di veterinaria**, rubrica
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13,15 **Huck Finn**, cartoni
14 — **Appuntamento con i gioielli**
16 — **Liguria flash**
16,05 **La ribelle**, telefilm
17,05 **Documentario**
17,35
animati
18 — **Liguria**, notiziario
18,30 **Linea sport Liguria**
19,45 **Telenews**
20 — **Tg Imperia**, notiziario
20,10 **Huck Finn**, cartoni
20,30 **Games Mother Never Taught You**, film
— **The Twilight zone 2**, telefilm
— **Canale 7 non stop**

Primantenna
14,30 **Videoone**, supermix
15,30 **La vetrina**, rubrica
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Trapper John**, telefilm
19,45 **Tg**, notiziario
20,30 **della**
21,30 **Non solo**
22,45 **L'astroscultura**, rubrica
23,45 **Tg notte**, notiziario
0,15 **di mezzanotte...**

Euro Mixer Tv
12,15 **ria**
12,55 **Collegamento via sat. Europe**
18 — **Tg Imperia**, notiziario
19,45 **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
20,15 **Veronica**, telenovela
21,15 **Dottore per tutti**, min.
21,45 **Pierino torna a scuola**,
23,45 **Telefilm**
0,15 **Notturno Euro-Mixer**

Telestar
12,40 **Cantatalia**,
13,30 **Tg a**
14 — **Masquerade**, telefilm
16 — **Amichevolmente con noi**
17,15 **La mia piccola Margie**, telefilm
18,10 **Crazy dance**, musicale
19,30 **Equipaggio tutto matto**, telefilm
20 — **Tg 6**, notiziario
20,30 **Doppia identità**, film
23,50 **In casa Lawrence**, film
— **Programmi non stop**

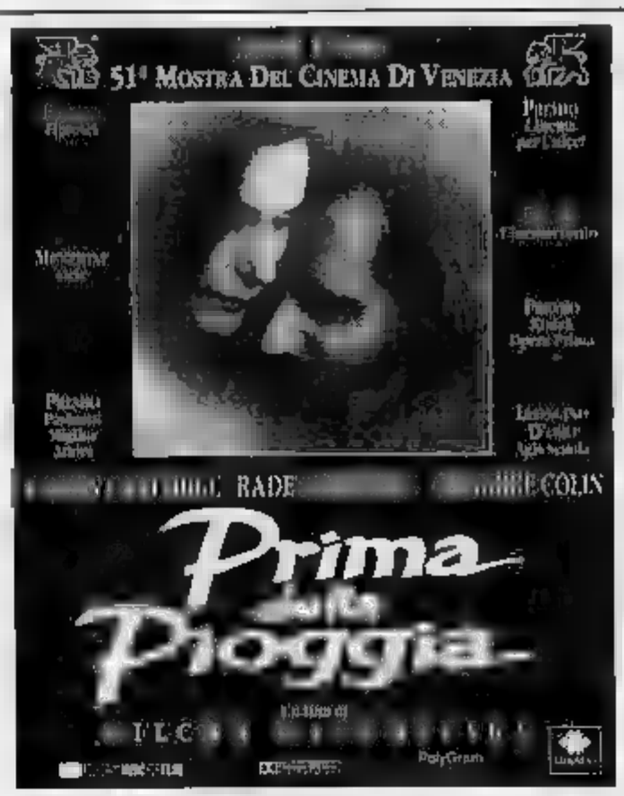
Telenord
8 — **Auto**
14,30 **Documentario**
15 — **Telefilm**
16 — **C'era due volte**
18 — **I miei quartieri**
19 — **Chopper squad**
20,15 **Linea sport**
22 — **Tele news**

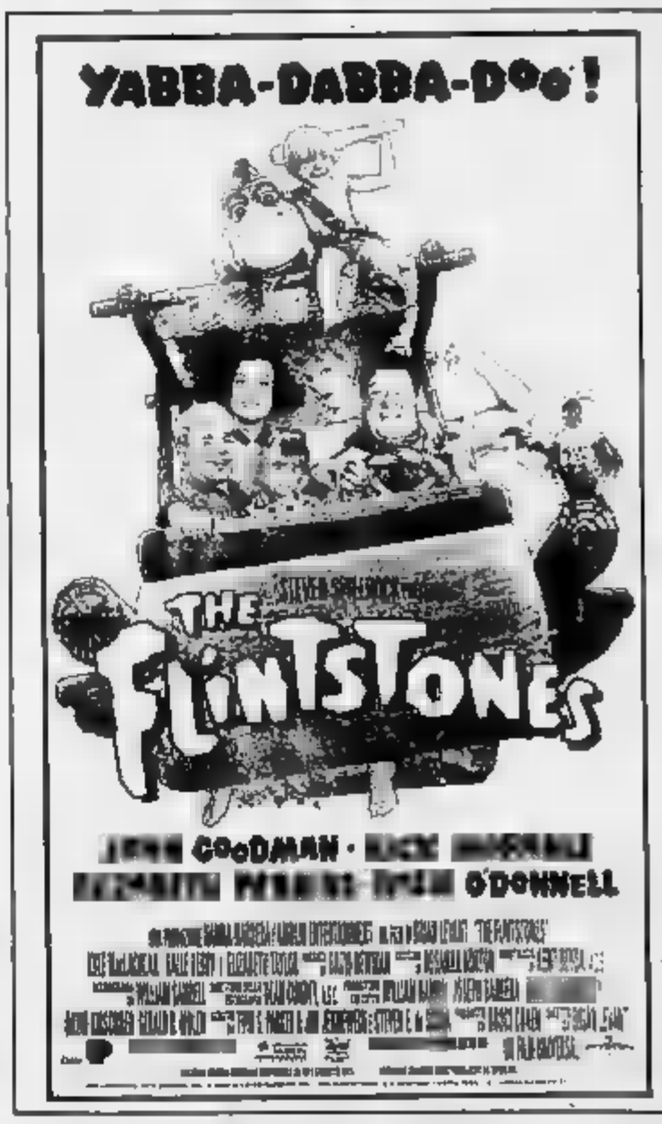
Teleregione
12 — **Video classic**, rubrica
13 — **International video hit**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
16,15 **St**
17,15 **Di**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Diagnosi**
22,30 **Telegiornale**
23,30 **hit**

Retemia
9,30 **Casa mia**, rubrica
12 — **Piacere di conoscerti**
15 — **Pronto... via!**, videogame
18,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**, notiziario
21,15 **Speciali pr**
22 — **Primo piano**, notiziario
22,10 **Fatti e misfatti**
23,15 **Con simpatia... in casa vostra**, rubrica
2 — **Notturno per**

Telecupole
12 — **Romagna mia**, musicale
12,40 **Tg4**, informazione
13 — **Crazy dance**, musicale
16,15 **Ghirlandia**, varietà
17,30 **Di classe...**, rubrica
18,15 **Mezivetrina**, rubrica
19,25 **Tg4**, informazione
20,30 **Diagnosi**
22,30 **Tg4**, informazione
24 — **Speciale con noi**
— **Programmi non stop**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**





Indicata alla vigilia come candidata alla salvezza, la squadra biancoblù guida da sola l'Eccellenza

Attenti al «fenomeno»-Pegliese

Baretto: «Ma è presto per dire se siamo da primato»

GENOVA PEGLI
NOSTRO SERVIZIO

C'è sempre [illegible] Cairese sulla strada di Roberto Baretto, tecnico della Pegliese, da domenica solitario capolista del girone I-gure di Eccellenza, con un punto di vantaggio sull'Imperia 87.

Perché la Cairese? Perché il team della Val Bormida ha duellato a lungo [illegible] i genovesi per il primato, e lungo le due rivali sono state appaiate, impattando nello scontro diretto [illegible] Cairo. Questo per il presente. [illegible] soprattutto perché Roberto Baretto era alla guida [illegible] quella Lavagnese che, alcune stagioni orsono, perse nello spareggio di Bogliasco, davanti a una folla strabocchevole, quell'unico «posto» per accedere all'allora Interregionale.

Lavagnesi sconfitti, ovviamente, dalla Cairese. E' [illegible] ricordo solo in parte sbiadito, quello [illegible] «vigile» (di professione) genovese, tornato a far parla[illegible] di sé quest'anno, dopo alcune stagioni in ombra. «Ero convinto allora, e lo sono adesso, che è inconcepibile vincere un campionato e poi non esser promossi in seguito a uno spareggio. Sia la Lavagnese come la Cairese, ribadisco, vincendo un campionato, avrebbero meritato il passaggio di categoria: invece solo [illegible] ligure poteva salire, e finì con la promozione dei gialloblù».

Il passato è questo. Presente e futuro parlano adesso di una Pegliese lanciata verso una stagione da protagonista: partita fra lo scetticismo generale, [illegible] qualcuno a prevederla fra le possibili retrocedenti (evviva i maghi di turno...), il squadro dei «marinai» ha invece sorpreso tutti.

Forse anche il suo allenatore? «Alt ai proclami. Voglio ripetere per l'ennesima volta che il nostro traguardo stagionale è quello di chiudere con una tranquilla salvezza. Sono altre, le squadre che puntano decisamente a salire: hanno speso tanto, hanno fatto tanti proclami, qualcuna ha anche cambiato guida tecnica... Il primato ci gratifica, premia la passione e i sacrifici del presidente; però l'imperativo categorico resta vivere alla giornata: Ceparana era già [illegible] [illegible] importante, aver vinto sul campo spezzino dovrà significare pure qualcosa. Direi di attendere ancora 5-6 giornate per valutare la classifica con più [illegible]orismo: chi avrà ottenuto un buon bottino di punti, potrà lanciare a dovere la volata finale».

E se fossero proprio i biancoblù della presidentessa Raffaella Rossi? Tante erano state le [illegible] dopo 4 giornate e con i genovesi penultimi (sconfitte contro Ceparana e Migliarinese, pareggio a Loano e [illegible] con l'Albenga), che parlavano di [illegible] possibile avvicendamento tecnico. La partita contro l'Imperia, alla «quinta», quindi quasi come un ultimatum: 1-1, e avanti. «La squadra mi soddisfaceva, dal punto di vista umano; e le voci, quelle sono sempre esistite nel mondo del calcio. Basta prenderle [illegible] le dovute cautele» replica [illegible] il tecnico. Poi, i punti in [illegible] partito: successi contro Ventimiglia ed Entella, pareggio a Finale [illegible] altre due vittorie contro Pontedecimo e Lavagna. A quel punto il terzo posto, rimasto tale anche dopo la sconfitta [illegible] Vado, la terza ed ultima fiamma: a seguire, successi contro Sanremese e a Sestri Levante (a conferma del secondo posto), pareggio casalingo con la Samm, altro segno [illegible]ssa a Cairo ed infine la vittoria di domenica scorsa a Ceparana.

Giancarlo Scartozzoni

Baretto allena la Pegliese: «Qualcuno all'inizio ci candidava alla retrocessione...»

Oggi [illegible] rappresentativa

Santa Margherita, 21 «Under» per il selezionatore Locatelli

Il lavoro dei selezionatori [illegible] dei tecnici che stanno allestendo le rappresentative giovanili che parteciperanno [illegible] tornei [illegible]nali [illegible] buon punto. L'impegno è stato quest'anno particolarmente severo, si vorrebbe riuscire [illegible] invertire una tendenza negativa che vede la Liguria da anni costantemente esclusa del podio. Per trovare una Liguria vincente bisogna risalire agli ultimi Anni 80, [illegible] [illegible] selezione di Promozione guidata da Gianfranco Stoppino e quella di Interregionale (allargata anche [illegible] Piemonte [illegible] Val d'Aosta), affidata a Chico Locatelli.

Quest'ultimo è tornato in pi[illegible] due anni [illegible], quando il Comitato gli ha affidato la squadra che rappresenta la Liguria al Trofeo Artemio Franchi. Assie[illegible] al dirigente responsabile Piero Colleri ha già effettuato molti allenamenti selettivi. Ha convocato per oggi pomeriggio alle 15 al «Broccardi A» di S. Margherita per una partita di allenamento con la Samm 21 giocatori Under 18: Ruocco (Albaro); Cirigliano (Argentina); Rizza (Baiardo); Gliori (Busalla); Giribone (Cairese); Lenzi (Carlo Grasso); Perata (Cogoleto); Martucci, Marinelli, Milazzo e Sasso (Imperia); Pandiscia (Ligorna); Nasso (Pegliese); Fabbri [illegible] Fornaroli (Pontedecimo); Ambrosino e Roccalberti (Samm); Mesiano (Sanremese); Lavaggi e Pica (Sestri Levante); Moirano (Vado).

Marco «Chico» Locatelli

Ieri pomeriggio invece [illegible] [illegible] allenati con i coetanei della Sampdoria e Bogliasco gli Allievi regionali scelti da Gino Andreani e Mario Penzo per rappresentare la Liguria alla [illegible] Coppa Nazionale Primavera: Cuccabita e Massaferro (Albaro); [illegible] Florio (Busalla); Ferrari (Folbas); Biffi (Leginol; Crestini (Migliarin.); Grigolo e Moscato (Ospedaletti); Raspa e Ravecca (Pegliese); Mina (Pontedecimo); Attila (Praese); Froio, Nicora e Pagnotta (Sampierd.); Cioffi (Sanremese); Pilotta (Sestrese); Dolcetti (Vado). [d. s.]

Coppe: bene Posillipo e Pescara

La Rari prepara il suo «trittico»

Ieri [illegible] [illegible] completati le gare di andata dei quarti di finale delle Coppe europee, col Posillipo impegnato in Coppa Campioni e [illegible] Pescara in Coppa Coppe. Entrambe le italiane erano in trasferta, [illegible] hanno ottenuto risultati che possono esser ribaltati nei «ritorni» del 12 febbraio.

Il Posillipo, [illegible] Coppa Campioni era impegnato a Zagabria contro il Mladost: hanno vinto i campioni croati 8-7 (2-1 1-3 3-1 1-1) nonostante i napoletani e metà partita [illegible] trovassero [illegible] vantaggio per 4-2. Quella rimediata dagli uomini di De Crescenzo è comunque una sconfitta che alla «Scandone» sarà sicuramente ribaltato. Le [illegible] partenopee portano la firma [illegible] Popovic (2), Fiorillo, Franco Porzio, Di Martire e Gandolfi.

Meglio [illegible] il Mall Pescara, che in Olanda contro l'Azc Alphen ha pareggiato 7-7 (2-1 0-3 3-2 2-1) gettando al vento una vittoria che pareva ormai certa. I locali hanno infatti pareggiato a un secondo [illegible] alla fine dell'incontro; la squadra di Molara ancora [illegible] volta [illegible] [illegible] trascinata dalla reti dei fratelli Calcaterra, a segno 4 quattro volte (3 Alessandro, [illegible] Roberto). Gli altri gol sono di Estiarte, Salonia [illegible] Bozmalinovic.

Intanto in casa Athena [illegible] [illegible] preparando le prossime trasferte, per la gara [illegible] campionato a Milano col Brescia [illegible] [illegible] Imperia contro il Barcellona. La società, in entrambi i casi, ha l'intenzione di organizzare un pullman per i tifosi. Chi vuol andare a Milano sabato dovrà dare la propria adesione alla segreteria della piscina di corso Colombo entro questa sera. E' sicuro [illegible] pullman per Imperia, dove sabato 4 febbraio la Rari affronterà il Barcellona nella gara di ritorno della Coppa Len. Il pullman partirà dalla piscina di Savona alle 19, nell'impianto imperiese [illegible] giocherà alle 21.

Estiarte: un gol per il Pescara in Olanda

Una gara di vitale importan[illegible] per i biancorossi, che devono cercare di recuperare le 4 reti [illegible] passivo dell'andata, quando finì 12-6 per i catalani: per questo società e squadra si aspetta[illegible] che il [illegible] impianto ponentino si trasformi in una bolgia per cercare di sospingere Averaimo & C., e di intimorire gli spagnoli, poco abituati a gio[illegible] davanti a tanta gente.

Per disputare la gara di Coppa Len è stato invece anticipato a mercoledì 1° febbraio la gara di campionato col Pescara: [illegible] si conosce ancora l'orario, anche [illegible] il regolamento prevede che si inizi alle 17,30. Il club biancorosso cercherà comunque di posticipare l'orario (probabili le 19) per permettere [illegible] sostenitori di esser presenti in gran numero. [m. no.]

LA STAMPA IN EDIZIONE CD.

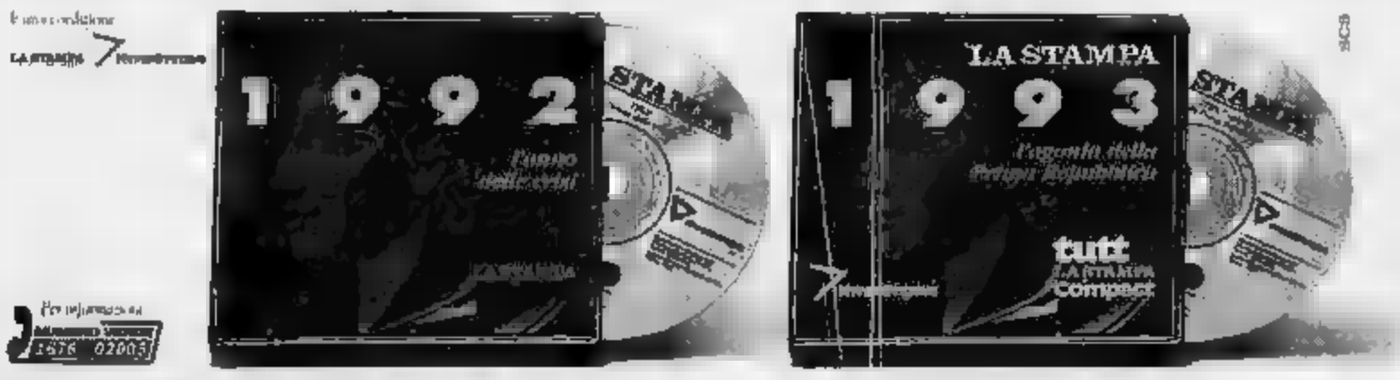
Sono ancora pagine di vita quotidiana, [illegible] ci sembrano già storia. 115.000 articoli de La Stampa hanno raccontato il 1992 [illegible] il 1993, registrando l'attualità italiana [illegible] internazionale, arricchendola con commenti, inchieste e interviste, approfondendola nei supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove.

Oggi questi articoli sono stati raccolti in due Cd-Rom, per essere disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa - Hypersystems,

115.000 ARTICOLI DE "LA STAMPA" [illegible] DIGITALE.

che vi offre il testo completo di tutto il giornale (interni, esteri, cronache, cultura, economia, spettacolo, sport e tutti i supplementi) e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta.

Potrete ricercare ogni parola di vostro interesse e collegarla [illegible] qualsiasi altra, seguire lo sviluppo di un fatto o ricostruire tutto ciò che si è scritto su qualsiasi argomento, stampando [illegible] carta il risultato della ricerca: basta avere un personal computer dotato di lettore Cd-Rom (Dos e Windows).



- ❑ Desidero acquistare **Tutto La Stampa Compact 1992**..... **(L. 300.000)**
- ❑ Desidero acquistare [illegible] **Stampa Compact 1993**..... **(L. 300.000)**
- ❑ Desidero acquistare [illegible] **La Stampa Compact** [illegible] **e 1993**.....**(L. 500.000)**
- ❑ Desidero acquistare **Tuttoscienze Compact**.....**(L. 350.000)**
- ❑ **Desidero acquistare la collezione completa [illegible] CD-Rom [illegible] La Stampa (Tutto La Stampa Compact [illegible] [illegible] 1993 + Tuttoscienze Compact) al prezzo speciale di L. 600.000.**

I prezzi sono comprensivi di Iva [illegible] spese postali.

Scelgo il pagamento: ❑ contrassegno ❑ con accluso assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"

Nome _____ Via _____

Cognome _____ N. _____

Società/Ente _____ C.A.P. _____ Città _____

P.IVA o cod. fisc. _____ Firma _____

Tel. _____ Distribuzione Ing. Pietro Miglio & Partners Sel - Milano (tel. 02/29531985)

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

LA STAMPA

Vela: la situazione nelle classifiche della competizione che tiene banco nel Golfo del Tigullio

Splendido Campionato invernale

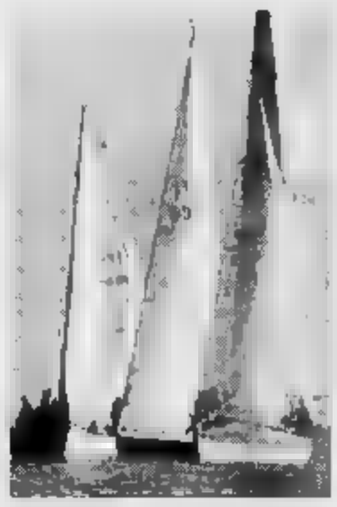
Proseguono senza intoppi le prove del «Cointreau»

CHIAVARI. Un record, la 19ª edizione del Campionato invernale del Golfo Tigullio-Trofeo Cointreau lo ha già battuto: mancano due prove per completare il calendario delle regate (domenica prossima e domenica 12 febbraio) e non c'è stato il minimo intoppo nell'ordinato svolgimento del programma. Non un rinvio, né uno stravolgimento del percorso o degli orari.

Mare, vento, cielo e «terra» del Tigullio hanno messo giudizio, tanto da lasciare tranquilli gli organizzatori del Comitato Società Veliche anche per l'epilogo della competizione. Ma qui fino alla premiazione c'è tempo sufficiente per recuperare sia la sosta che la settima prova nel malaugurato caso di un «colpo di coda» da parte del cattivo tempo.

Al regolare svolgimento delle prove ha fatto riscontro un innegabile successo di partecipazioni. Ma le regole di iscrizione (che tengono conto dei certificati Ims e Chsl hanno consentito che gli yacht partecipanti venissero suddivisi nella maniera più logica possibile. Ne ha guadagnato la competizione, che è risultata appassionante e incerta come non mai. Solo in alcune classi il discorso per quanto riguarda il primo posto è chiuso.

Il caso più eclatante è quello della classe 3 Crociera dove «Lady X» di Piergiorgio Revaioni ha vinto 4 volte su 5 ed ha annichilito la concorrenza. Anche «Sathya Sai» nella classe 4 Crociera, «Drin» nella classe Crociera 5/6 e «X Small» nella Crociera 4 hanno messo un'ipoteca sul finale.



Regate favorite dal bel tempo

Ma ecco i primi due delle varie classifiche dopo 4 prove. Classe A Crociera: primo «Jonathan Livingston» di Giorgio Diana (Yacht Club Chiavari), secondo «Isolaria 3» di Giorgio Mori (Cn Lavagna). Classe 1 Crociera: primo «Artemis» di Paolo Damia (Yc Italiano); secondo «Jadi» di Luigi Greco (Yc Chiavari). Classe 2 Crociera: primo «Sathya Sai» di Antonio Franchina (Yc Chiavari); secondo «Monella» di Glauco Gaggiotti (Lni Milano). Classe 3 Crociera: «Lady» di Piergiorgio Ravaioni (Yc Chiavari); secondo «Soleil» di Franco Borroni (Lni Milano); Classe 4 Crociera: primo «X Small» di Francesca Rava (Lni Milano); secondo «Patrizia IV» di Dino Turati (Lni Milano).

Ed ancora: Classe 5/6 Crociera: primo «Drin» di Andrea Corrado (Lni Rapallo); secondo «Lady L» di Luca Crovato (Cv S. Margherita). Classe A/1 Regata: primo «Flash» di Mauro Uggè (Yc Chiavari); secondo «Scintilla J» di Antonio Macrì (Yc Italiano). Classe 2/3/4/5 Regata: primo «Gipan V» di Sergio Rigo (Lni Sestri Ponente); «Per Prima» di Mauro Tirloni (Lni Milano).

Infine, classe CHS: primo «J Kiss» di Giancarlo Garaventa (Yc Chiavari); secondo «Stellina» di Carlo Piacenza (Yc Italiano). Classe J24: primo «La Superba» di Pietro Perelli (Marina Militare); secondo «Birba 2» di Roberto Gagliardi (Yc Sestri Levante). Classe First Class 8: primo «Charlie» della società SetteMariacina (Cn Marciana Marina); secondo «Bravomarco» di Marco Caimi (Cn Castellotto Ticino). Classe NYYEC: primo «Mowgli» di Massimo Uggè (Cv Bellano), secondo «Binotto II» di Mario Saponaro (Yc Italiano).

Danilo Sanguineti

«Zegna» in edizione super

A maggio le regate di Portofino abbinate a Santa Margherita

PORTOFINO. Il binomio Trofeo Zegna-Portofino, un'unione cementata dal crescente successo tecnico ma anche e soprattutto di interesse e resa pubblicitaria, sembra rotta: non solo non si scioglie, ma si allarga sino a comprendere anche Santa Margherita Ligure e, potenzia il programma allungando il tradizionale trittico di regate ad una settimana di gare che coinvolgeranno non solo gli yacht di grande stazza o i «J24», ma anche classi metriche ed altri monotipi.

Il clou della manifestazione resterà il week-end portofinese, che avrà però come sostanzioso anticipo «quattro giorni» sammargheritesi. Il programma delle «Regate di Primavera» è stato varato dallo Yacht Club Italiano, il club velico genovese che cura l'organizzazione della manifestazione, con il pieno consenso dello sponsor, la «Ermenegildo Zegna», e dei Comuni interessati. Una sinergia Margherita-Portofino che segue la traccia della «Portofino Coast», l'unione dei Comuni Tigullio occidentale che alcuni tra i più avveduto operatori turistici della zona da tempo di promuovere.

Verrà rispettata la scelta della prima di maggio per epilogo dello «Zegna». Quindi si inizio il primo maggio a S. Margherita, approfittando della felice concomitanza la festa dei lavoratori. Sino il giovedì 4 maggio le regate faranno capo a S. Margherita e vedranno impegnate le imbarcazioni delle classi metriche (6,8 e 12 metri di lunghezza), i «5,50», i «Mini 12», i «Dragoni», gli «Smeralda 888».

Il «clou» saranno le gare dei dodici metri: le regate di S. Margherita varranno come prova del Campionato europeo della categoria. Da venerdì 5 maggio ci si trasferisce a Portofino: prenderanno il mare i monotipo «Fun», «J24» e ancora «Smeralda 888», più gli yacht delle varie classi Ima e Chs. E come sempre, il contorno folkloristico-mondano sarà scintillante. [d. s.]

Chiavari: lungo elenco di sportivi

Domani i premi del Panathlon

CHIAVARI. Entrare sempre di più all'interno del tessuto economico, culturale, sportivo del levante. Questo l'obiettivo che il Panathlon club del Tigullio-Chiavari persegue da anni, trentatre per precisione; questo anche lo scopo della premiazione che si terrà domani sera alle 18 a Chiavari, nel Salone conferenze del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure.

Il Panathlon ha cercato di radunare tutti gli sportivi della zona, giovani promesse vecchie glorie, insomma tutti coloro che hanno lasciato (o lasceranno) un'impronta «tigullina» nello sport nazionale ed internazionale. Cinque, comunque, i riconoscimenti specifici da attribuire.

Innanzitutto il Premio allo Sportivo dell'anno, per il fair-play contro la violenza nello sport, che verrà assegnato al vicequestore Francesco Navarra, con la seguente motivazione: «Atleta agonista multiforme ricordiamo attualmente la presenza come calciatore nel Né, Terza categoria di Chiavari, n.d.r.) e di alto livello, ha vinto la più significativo competizione contro la violenza nello sport, dimostrando alto senso civile, cristiano e sportivo, «allo spirito del più puro fair-play». Per i profani di sport all'eccesso, Navarra era salito alla ribalta delle cronache per l'aggressione subita durante il derby genovese di calcio dello scorso anno, e conseguente lungo ricovero in ospedale.

Premio Sport e Cultura al «Pedale e Forchetta» di Chiavari «per la meritoria attività svolta nell'abbinamento di letteratura e cultura dello sport». Premio Società sportive dell'Anno a un quartetto di club della zona: Bocciofila Chiavarese Caudera (campione d'Italia e d'Europa); Bocciofila Rapallese «Mario Gandolfi» (promossa in serie A1); Pro Scogli Chiavari (titolo italiano di canoa-polo); Rari Nantes Lavagna (promossa in A2 di pallanuoto).

Numerosi i riconoscimenti assegnati con il Premio Atleta dell'Anno: Marco Stagnaro per il pattinaggio a rotelle; Davide Domenighini e Luca Mangiante per la pallanuoto; Paolo Bellagamba, Francesco Scanu, Silvia Berri, Pasquale Salerno, Gabriella Bozzo, Gianni Zanaboni, Luciano Brunori e Sergio Giovannelli per la pesca sportiva; Stefano Robotti per la ginnastica; Dionigi Sullo e Gilberto Civetta per il sidecar.

L'elenco prosegue con Alba Caffarena e Marino Janni per il nuoto; Susanna Mariella Perrone per il sollevamento pesi; Alessandro Boi per le discipline orientali, Martina Bacigalupo e Giacomo Falcini per la scherma; Fernando Galletti e Stefano Orlandi per la vela. Infine il Premio Speciale al Merito Sportivo a Valerio Glorialanza, nel trentesimo anniversario della sua trasvolata polare su un aereo monomotore [g. s.]

SPORT GATT

Campioncini cercansi ma non è l'età dell'oro

DA quanti anni non spunta un campione dalle parti del Tigullio? Pallanuoto esclusa, nel volley, basket, pallamano, nuoto o calcio bisogna ricorrere ai soliti nomi (Ario Costa, Calcagno, Formentini) per arrivare alla ribalta nazionale. Mutazione genetica e inadeguatezza delle strutture, società e perché no maestri? Un quesito che meriterebbe una risposta meditata. Nel frattempo «consoliamoci» con i risultati settimanali.

Nel volley, riflettori sugli juniores

PALLAMANO

Roccaforte Chiavari

Nel Levante c'è una roccaforte, il presidente del Comitato ligure è il chiavarese Amedeo Spatafora. E nei tornei giovanili i club del Tigullio fanno la parte del leone. Il campionato Allievi è giunto alla 6a giornata. I risultati: Sestri Levante A-Chiavari 23-27; Sestri Levante B-Sabatia Savona 13-48. Classifica: Hc Chiavari p. 9; Sabatia Savona 8; Sestri A 7; Sestri B 0. Il Sestri Levante i suoi Under 18 si è lanciato nell'avventura della D maschile. Il Chiavari in C maschile non molto bene: domenica ha perso dalla Rescaldinese (21-17) ed è precipitato agli ultimi posti.

BASKET

Autorighi sfrenato

Negli Juniores niente e nessuno possono fermare l'Autorighi Alcione Chiavari: ha vinto anche a Sarzana (80-51) e mantiene il primo posto a punteggio pieno (p. 20). Importantissima vittoria per l'Alcione Rapallo che supera allo della Gioventù lo Spezia (56-51) e torna in corsa per un posto nelle finali regionali (le prime tre passano alla fase successiva). La classifica vede infatto in fuga il Chiavari (p. 20), ma dietro è ancora tutto da decidere: Pontremolese p. 16; Spezia 14; Rapallo 12.

Nei Cadetti la quarta giornata ha portato fortuna all'Autorighi, che ha perso il confronto con il Landini Lerici (54-76). La classifica vede sempre primo il Sestri Levante con 8 punti seguito da Lerici e Chiavari a 6 e dal Tigullio a 4. Negli Allievi il Villaggio perde in casa per il rotto della cuffia: la Praese espugna S. Salvatore 76-75. La classifica: Athletic Genova p. 22; Praese 18, Alcione Rapallo 16; Villaggio 14. Le prime tre passano ai quarti. Nei «Propaganda» Autorighi Chiavari A-Villaggio 106-15; Cà di Ferrae Sestri Levante-Autorighi Chiavari B 16-72. Il Chiavari A appare irraggiungibile.

PALLANUOTO

Chi supera il turno?

I gironi eliminatori liguri stanno arrivando al redde rationem. Il meccanismo d'accesso alle finali regionali e nazionali non è chiarissimo, solo le prime due sono certe di passare il turno.

Risultati 7a giornata Juniores: Lavagna-Sturla 8-7; Andrea Doria-Camogli 6-8; Nervi-Quinto 13-6; Recco-Chiavari 19-8. Classifica: Recco p. 14; Nervi Camogli e Lavagna 8; Chiavari 6; Quinto 5; Andrea Doria 4; Sori 2; Sturla 0. Pro Recco e Nervi gara in più. Risultati giornata Allievi: Marisport Spezia-Recco 0-4; Chiavari-Lavagna 13-3; Lerici-Sturla 3-23; Camogli-Bogliasco 5-12; Savona-Sori 9-3. Classifica: Savona e Chiavari p. 12; Sori 10; Recco e Bogliasco 8; Camogli 4; Marisport e Sturla 2; Lavagna e Lerici 0. Risultati 7a giornata «Ragazzi»: Sturla-Chiavari 1-20; Rapallo-Quinto 11-0; Lavagna-Camogli 16-2; Recco-Marisport 24-0. Classifica: Recco p. 14; Bogliasco 10; Lavagna e Chiavari 9; Marisport 6; Camogli 4; Quinto e Rapallo 2; Sturla 0.

CALCIO

Recco, ragazze-boom

Negli Juniores, Caparana-Chiavari 3-0; Mercati Picasso-Caparana 0-3; Latte Oro-Psm Rapallo 3-2. Classifica: Caparana e Latte Oro p. 12; Chiavari 8; Psm Rapallo 4; Spezia e Mercati Picasso 2; Cames 0. Juniores femminile: Pro Recco-S. Pietro Chiavari 3-0; Psm Rapallo-Fontanabuona 2-3. Classifica: Pro Recco p. 20; Fontanabuona 14; Rapallo e Chiavari 10; Cames 4; S. Pietro 0. [d. s.]

Rally: ingaggiati un finlandese e un arabo

Due piloti stranieri per la «Grifone»

Nell'automobilismo non ci sono limiti di tesseramento per piloti «stranieri». Ecco così che la Grifone, tramite il general manager Fabrizio Tabaton, si è gettata sul «mercato piloti» internazionale, ingaggiando per la prossima stagione agonistica un finlandese e un driver degli Emirati Arabi. Una formazione costruita su giovani di belle speranze, poiché anche il folto plotone di italiani ha come obiettivo crescere, e far realizzare un ulteriore salto di qualità alla scuderia genovese.

In soldoni: correranno per la Hf-Grifone gli italiani Navarra (nuovo acquisto), Dallavilla e Pianezzola (confermati), il campione finlandese Marcus Gronholm (debutto previsto nell Rally Mondiale del Portogallo, 7-11 marzo) e il pilota degli Emirati, Mohammed Bin Sulayem (sei i rally previsti: Svezia, Portogallo, Corsica, Nuova Zelanda, Australia e Spagna).

Gronholm, su Toyota Celica 4wd gruppo A, avrà per navigatore il connazionale Voitto Silander; Ben Sulayem, su Toyota Celica Gt4 di gruppo N, avrà al fianco l'irlandese Ronan Morgan. Gli italiani parteciperanno all'Italiano Assoluto (Pianezzola e Dallavilla) e al Mondiale (Navarra, a metà dicembre vincitore col navigatore Billy Casazza al Bettega nell'ambito del Motor Show di Bologna). La Grifone non si dedicherà solo agli impegni internazionali ma, seguendo una precisa linea degli ultimi anni, dedicherà molto spazio ai dilettanti.

Nutrito il «parco» della scuderia, la premiazione dei soci distintisi nella stagione '94 prevista per sabato 4 febbraio al Jolly Hotel Plaza di Genova. In netto anticipo, la scuderia del presidente Gibelli ha pure già stilato il programma relativo alla regolarità pura per auto storiche. La Grifone ha cantiere manifestazioni: 3a Coppa Due Ponti-Fontanigorda (22-aprile); 1a Coppa Serra Riccò (13-14 maggio); 5° Trofeo Omp Racing (17-18 giugno); 3° Trofeo S. Stefano d'Aveto (8-9 luglio); 2a Coppa Città Camogli (11-12 novembre).

[g. s.]

La Juventus ha rimontato le chiavaresi: 2-2

Levante, beffardo pari salvezza più difficile?

CHIAVARI. Pareggio con recriminazioni per la Levante Chiavari nella prima giornata di ritorno della serie femminile di calcio: 2-2 al Comunale di Chiavari, dopo condotto per 2-0 grazie alle reti della Parodi e di Daniela Longinotti. Poi il «buio», e nei primi minuti della ripresa la Juventus Torino a realizzare le due reti del pareggio. Vani poi gli attacchi finali della squadra di Edoardo Longinotti, costretta al 2-2 e a recriminare per un punto di vitale importanza nella lotta-salvezza, gettato via in maniera così rocambolesca.

«Otto minuti giocati senza la dovuta concentrazione, a rovinare quanto di buono fatto nei primi quarantacinque. Un peccato, perché avremmo voluto offrire al nuovo sponsor, la Caffè Incas, un successo beneaugurante per il futuro: e tutti sanno quanto importante è uno sponsor, la società lo-tanti che non possono far registrare introiti. Comunque la giornata ha vissuto su molti rinvii, quindi la classifica è da è ancora tutta da rivedere. Siamo sempre sul penultimo gradino, ma la concorrenza è numerosa. Domenica prossima ci attende un test difficile, la seconda in classifica, il Cascine Vica, una formazione lanciata all'inseguimento della capolista Ambrosiana: cercheremo di ben figurare», dichiara il dirigente Luca Rivara.

Gli altri due incontri portati regolarmente a stati Imola La Stella-Cascine Vica 1-4 e Flumini-Cuneo 3-3. Mister Longinotti contro le bianconere torinesi ha schierato questo undici di partenza: L. Longinotti; Lapi, Zoppi; Parodi, Ottonello, Mei; E. Musante, Pistoia, Silingardi, Podestà, D. Longinotti. Nella ripresa, al posto della Silingardi è subentrata la Rossi. [g. s.]

ECONOMICI

CEDO poltrona/divano medico infrazzato e con professionisti operanti da anni, tel. 0330 200730. AZIENDA leader nel proprio settore ricerca personale da adibire alla vendita: non è richiesta esperienza specifica perché troppo spesso quella rappresenta abitudini negative nella trattativa. La nostra azienda per il tipo di clients che tratta deve avere dei veri professionisti della vendita per questo prepara i propri collaboratori alla metodologia più moderna e di sicuro successo. Richiediamo come doti indispensabili grande cultura, serietà, impegno, determinazione, costanza, voglia di crescita e realizzazione, trattamento commisurato all'impegno e alle reali capacità. Telefonare per un colloquio preliminare al 0173 58 677.

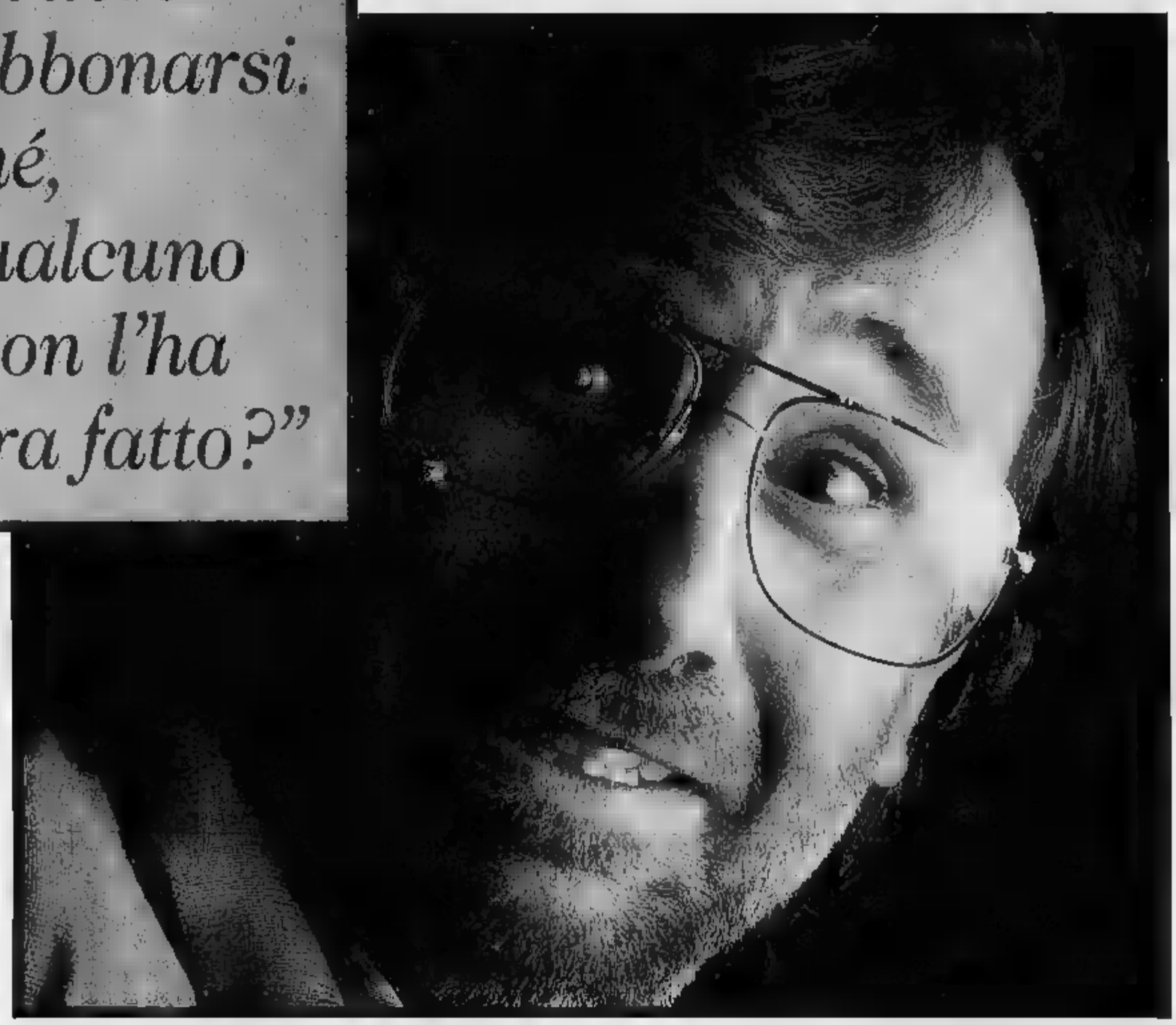
LA STAMPA
ogni domenica

GIOCHI

parole incrociate
rebus, dama, scacchi
e passatempi

Barbella Gagliardi Saffiotti

"Mi dicono che non c'è tempo da perdere per abbonarsi. Perché, c'è qualcuno che non l'ha ancora fatto?"



Non vi siete ancora abbonati a La Stampa? Allora rompete gli indugi: l'abbonamento 1995 è un invito così ricco che non può durare in eterno. Ricco perché vi fa risparmiare: se vi abbonerete subito, riceverete La Stampa 6 giorni la settimana, con il servizio postale, al prezzo fisso di 288.000 lire per un anno. Ricco perché al piacere di leggere si aggiunge il piacere di vincere: ogni mese, tra tutti gli abbonati, una grande estrazione a premi. Una splendida Fiat Punto 55 S per il primo estratto, 1.000 biglietti della lotteria istantanea 'Gratta ■ Vinci' per il secondo, 500 biglietti per il terzo ■ il quarto e così via, fino a 50 biglietti per il 148° estratto, per un totale di ben 14.500 biglietti in palio ogni ■■■■. Ricco perché vi riserva grandi agevolazioni sull'acquisto dei libri, delle videocassette e degli audiolibri de La Stampa. Ricco di semplicità: potrete abbonarvi tramite bollettino postale, bonifico bancario o telefonicamente, indicando gli estremi della vostra carta di credito VISA. E per augurare buona fortuna a tutti coloro che si abbonano, ci sono 2 biglietti del 'Gratta ■ Vinci' in omaggio, da ritirare al Salone La Stampa in via Roma 80 a Torino.

Per ulteriori informazioni sull'abbonamento, telefonate allo 011/65.68.334/335 (fax 011/56.27.958).

POTETE ANCORA VINCERE 1 FIAT PUNTO E MIGLIAIA DI BIGLIETTI "GRATTA E VINCI"

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO:

■■■ LIRE

■■■ *l'abbonamento postale '95*

Consegna a privati autorizzato resi D.M. n. 4/16234 del 27/10/94

GLI ABBONATI A LA STAMPA. I SOLITI FORTUNATI.

LA STAMPA

le videocassette di

tuttodove

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

4 PONENTE LIGURIA

Sanremo non è solo la patria del gioco d'azzardo: la storia della canzone italiana e soprattutto quella del turismo sono nate in questi luoghi, all'inizio del secolo. Il viaggio in compagnia di Gambarotta comincia qui, sui tavoli della roulette, ma continua in un lungo itinerario ricco di sorprese che passa attraverso gli intricati dedali dell'entroterra tra vigneti, uliveti, boschi ■ serre. Un susseguirsi di centri storici dove domina il colore della pietra ■ dove non mancano incontri strani, come a Triora nei cui carrugi pare si aggirino ancora le streghe. Ma Gambarotta vi aspetta anche questa volta al varco sul tema che gli è più congeniale: la gastronomia. Vi aspetta per svelarvi un piccolo semplice segreto. A voi la scoperta. Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le videocassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove" proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale.

Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Ponente Liguria vi aspetta! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.

RIVIERA LIGURE

TERME MARA

tutte le
Liguria e Valle d'Aosta; per le altre regioni compilare il seguente upon.

Ritagliare ■ spedire ■ busta chiusa ■ seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA
"La Videocassette ■ Tutto Dove" Casella Postale 800 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno al seguente ed indirizzo al prezzo di ■. 24.900 la videocassetta LIGURIA"

Nome .....
Cognome .....
Via ..... N. .....
C.A.P. ..... Città ..... Prov. .....

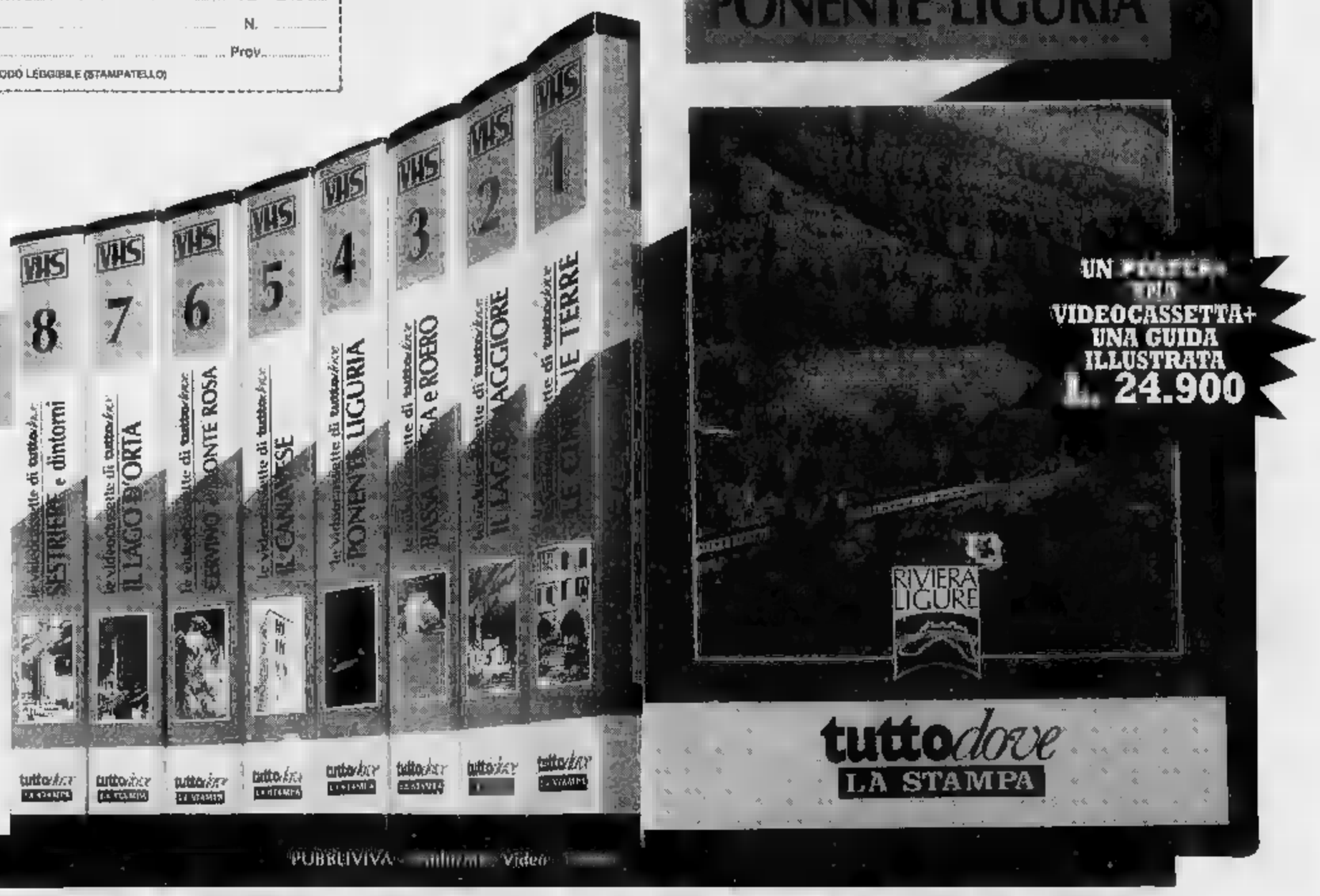
COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

①* LE CINQUE TERRE
②* IL LAGO MAGGIORE
③* BASSA LANGA E ROERO
④* PONENTE LIGURIA
⑤ IL CANAVESE
⑥ CERVINO E MONTE ROSA
⑦ IL LAGO D'ORTA
⑧ SESTRIERE e dintorni

* GIÀ IN VENDITA NELLE EDICOLE

È in edicola la quarta videocassetta

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO ■ tuttodove



Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371
18038 SANREMO
Via Giobert 47
Tel. (0184) 501.555

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

LA STAMPA
"la Fenice"
Sanremo
via degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Trenta carabinieri hanno setacciato il quartiere che chiede di uscire dal degrado

Ore 5, blitz antidroga al Borgo

Perquisizioni a tappeto tra le baracche, arrestate tre persone. Sequestrati eroina e hashish. L'operazione è scattata dopo oltre due mesi di appostamenti e indagini. Le intercettazioni. Attesi nuovi sviluppi

A sinistra Rita Sorrenti, 55 anni, Dante Riolo, di 24, e Mirca Belmonte, di 32, arrestati dai carabinieri

SANREMO. Nuovo blitz alle baracche di Borgo Tinasso. I carabinieri [illegible] entrati in [illegible] ieri all'alba effettuando una serie di perquisizioni [illegible] arrestando tre persone colpite da mandati di custodia cautelare emessi dal gip. Le manette, al termine di un'indagine durata più di due mesi, sono scattate per Mirka Belmonte, 32 anni, Rita Sorrenti, di 55, entrambe abitanti nei prefabbricati del Borgo, e per Dante Riolo, 24 anni, residente in vicolo Prudenza 3, nel centro storico. L'accusa è di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. L'operazione antidroga dei militari dei reparti Operativo e Radiomobile è la prima che ha portato ad una serie di arresti immediati nell'ambito delle baracche. La lunga indagine, condotta con appostamenti e intercettazioni telefoniche, è stata coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica Antonello Racanelli [illegible] dal comandante la compagnia carabinieri di Sanremo, il capitano Gian Luigi Gabrielli.

I fatti. Sei pattuglie dell'Arma, per un totale di una trentina di uomini, sono entrate in azione simultaneamente intorno [illegible] alle cinque di ieri mattina. Ad [illegible] ordine convenzionale i militari hanno fatto irruzione nelle abitazioni degli indagati notificando gli ordini di custodia emessi nei loro confronti dalla Procura. Per Mirka Belmonte, Rita Sorrenti e Dante Riolo il risveglio non è stato certo dei migliori. Poi, sono scattate le perquisizioni, accurate e minuziose, mentre la gente si chiedeva [illegible] perchè della presenza di tante auto dell'Arma nel piazzale delle baracche. I militari impegnati nel blitz hanno operato per circa tre ore, controllando stanze, verande, armadi e cassettiere, rinvenendo in totale [illegible] modesto quantitativo di eroina e pochi grammi di hashish. Gli arrestati sono [illegible] quindi trasportati nella caserma di corso Inglesi [illegible] poi in [illegible] in attesa di comparire nei prossimi giorni davanti al magistrato.

L'indagine dei carabinieri sullo spaccio di droga alle baracche aveva preso le mosse dagli arresti di alcuni «pushers» avvenuti [illegible] novembre [illegible] associata con la disponibilità costante di eroina [illegible] parte di molti tossicodipendenti sanremesi. E' stato così che i militari hanno iniziato ad approfondire quelli che in primo momento [illegible] stati soltanto dei sospetti. Gli appiattamenti serali e notturni come anche le intercettazioni telefoniche sarebbe[illegible] stati determinanti per completare il quadro accusatorio che, presentato nei giorni scorsi al giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco, ha portato agli ordini di custodia cautelare. Ma i carabinieri hanno confermato che l'indagine potrebbe avere nuovi risvolti anche [illegible] molti particolari restano per il momento stop secret». E mentre gli interrogatori negli uffici della Procura di Sanremo continuano a ritmo serrato, sono due per ogni turno le pattuglie schierate dall'Arma nella lotta allo spaccio di stupefacenti e alla microcriminalità.

Intanto, a Borgo Tinasso, la gente vuole uscire dalle ghettizzazione, eliminare per sempre l'area delle baracche dove da anni continuano ad avvenire [illegible] episodi inquietanti, dallo spaccio di droga agli incendi dolosi. Il blitz dei carabinieri ha dimostrato che nella zona la vendita [illegible] eroina ai tossicodipendenti continua ad [illegible] una costante ma le ruspe che da anni devono abbattere i prefabbricati e risanare Borgo Tinasso continuano [illegible] rimanere [illegible] il [illegible] spento. E' un problema di ordine pubblico e di sicurezza sociale che nessuno, compresa l'amministrazione, sembra [illegible] in grado di affrontare e risolvere una volta per tutte.

Giulio Gavino

Una fase delle perquisizioni effettuate dai militari in borghese [Foto Gatti]

Mirca Belmonte [illegible] dell'arresto, fra le baracche di Borgo Tinasso

Il «mistero» della cocaina

La caccia a chi rifornisce il mercato

SANREMO. Gli arresti di ieri alle baracche di Borgo Tinasso sono solo [illegible] punta dell'«iceberg» che interessa il pianeta-droga a Sanremo. Un problema [illegible] grave [illegible] in espansione che ormai colpisce indistintamente [illegible] persone di tutte le età [illegible] delle classi sociali più svariate. Eroina, hashish, cocaina, [illegible]tasy: la vendita di stupefacenti nella città dei fiori muove ogni giorno un giro d'affari di decine [illegible] milioni. A dimostrarlo sono soprattutto i furti fatti dagli eroinomani che appartengono statisticamente ai ceti medio-bassi, quelli che non si possono permettere [illegible] comprare le dosi giornaliere [illegible] colpi di biglietti da 100 mila lire. Ma se da una parte la realtà dell'eroina sembra essere «emarginata», dall'altra si assiste [illegible] dilagare della [illegible] (soprattutto tra impiegati e professionisti) [illegible] di ecstasy [illegible] hashish (studenti [illegible] adolescenti in generale). Nonostante i blitz [illegible] le operazioni antidroga di carabinieri e polizia la richiesta continua ad essere costante. Il mercato non ammette battute d'arresto.

Per quanto riguarda l'eroina l'inizio del '95 ha visto già una serie di risultati. I carabinieri hanno infatti già effettuato otto arresti dimostrando che gli spacciatori hanno margini di manovra sempre più ristretti. A lanciare l'allarme sono anche altri fattori come l'età dei «pushers», scesa a 19-21 anni, e quella degli acquirenti che ha toccato i 16-18 [illegible]ni. Le sacche di emarginazione sono l'ambiente migliore per il diffondersi della «polvere bianca».

La cocaina, al momento, è invece il «grande mistero». Da mesi non si verificano arresti anche [illegible] le indagini (come nel caso della «banda dei napoletani») hanno dimostrato che l'inizio degli anni '90 aveva visto un'escalation della richiesta. I canali che permettono attualmente il rifornimento di «coca» del mercato di Sanremo restano sconosciuti, un nuovo problema da risolvere.

I giovani sono invece considerati «terreno fertile» per lo spaccio dell'ecstasy, la droga diffusissima nelle discoteche, [illegible] dell'hashish. Anche in questo [illegible] i canali dello spaccio sono spesso anonimi. I controlli nelle sale da ballo [illegible] hanno dato riscontri positivi anche se le «maratone notturne» continuano ad [illegible]sere alla moda.

Sembra, infine, che il fenomeno-tossicodipendenza [illegible] vivendo una trasformazione graduale. I consumatori hanno una doppia personalità che rende difficile la prevenzione, l'unico strumento valido con[illegible] lo spaccio.

[g. ga.]

CONDANNA

Inflitti 5 mesi per l'eroina

Cinque [illegible] [illegible] giorni [illegible] reclusione: è la pena inflitta dal giudice delle udienze preliminari Eduardo Bracco a Elisabetta Domenichini, 30 anni, di Sanremo (via Borgo Tinasso 103), accusata di detenzione di sostanze stupefacenti. Il verdetto è stato emesso ieri al termine di [illegible] patteggiamento. La donna, difesa dall'avvocato Massimo Donzella, era stata arrestata dai carabinieri il 7 giugno scorso durante un controllo nel centro cittadino. Negli indumenti intimi nascondeva circa [illegible] grammi [illegible] eroina, poi risultata di pessima qualità (al massimo ne sarebbero state ricavate due dosi). Elisabetta Domenichini ora è incinta, [illegible] settimo mese di gravidanza. Per questa ragione, il difensore ha annunciato che chiederà al giudice dell'esecuzione di sospendere la pena, una volta passata in giudicato, [illegible] l'eventuale applicazione di una misura alternativa.

[g. mi.]

Presentata la riforma

L'Università cambia statuto e volta pagina

GENOVA. La ricerca, libera e originale, servirà [illegible] integrare [illegible] finanziamento per la «nuova» Università di Genova. E' questa la «sfida» che ieri mattina nella Sala Meridiana [illegible] via Balbi ha lanciato il magnifico rettore Sandro Pontremoli, presentando la rivoluzionaria riforma del nuovo assetto statutario dell'Ateneo, delle Facoltà e degli Statuti. L' Università di Genova - [illegible] docenti, 500 ricercatori, [illegible] amministrativi, 41 mila studenti per 11 facoltà - in quattro mesi realizzerà la propria autonomia finanziaria [illegible] amministrativa, allargando gli organi di gestione, collegiali e monocratici: avremo il Senato Accademico Integrato (Rettore e presidi e direttore generale, [illegible] si aggiungeranno rappresentanti delle Area scientifiche per ogni fascia compresi gli studenti), oltre che l'Osservatorio sulle attività dell'Ateneo, le Commissioni paritetiche studenti-docenti e i nuclei di valutazione. **[p. l.]**

Progetto della Società di Salvamento per trasformare i cetacei in super-bagnini, un corso ad Antibes

Sicurezza in mare, il futuro è nei delfini

Prevista una dimostrazione ai Balzi Rossi, a Ventimiglia

VENTIMIGLIA
NOSTRO SERVIZIO

Un barca che sta affondando, naufraghi che annaspano tra le onde implorando aiuto. E all'improvviso, tra i flutti, arrivano i [illegible] attesi soccorritori: un gruppo di delfini-bagnino, con tanto di fascia intorno al corpo, sopra la quale si trovano maniglie per permettere agli uomini di aggrapparsi.

Per ora è fantascienza, ma potrebbe diventare realtà dopo la dimostrazione in programma all'inizio dell'estate nello specchio acqueo davanti [illegible] Balzi Rossi, a Ventimiglia. Lo prevede il progetto elaborato dalla sezione imperiese della Società nazionale di Salvamento, che ha inviato due istruttori all'Aquarium di Antibes, dove si trovano i cetacei.

Scene che hanno caratterizzato una serie di telefilm per ragazzi, in cui il delfino Skipper traeva d'impaccio i suoi amici umani, potrebbero riproporsi nella vita reale. Dice il sanremese Vincenzo Buscaglia, appena nominato «Ambasciatore del mare» [illegible] Società e incaricato del rapporto [illegible] gli analoghi sodalizi all'estero: «Serviranno agli interventi in alto mare. Per la dimostrazione verranno utilizzati tre animali, che come già succe[illegible] per i cani Terranova porteranno una fascia con maniglie. Anche se nella nostra zona [illegible] ci sono precedenti, esistono molti casi [illegible] naufraghi soccorsi da questi mammiferi marini. In altre occasioni, i sub attaccati dagli squali sono stati [illegible] [illegible] cetacei».

I delfini e l'uomo ancora più vicini

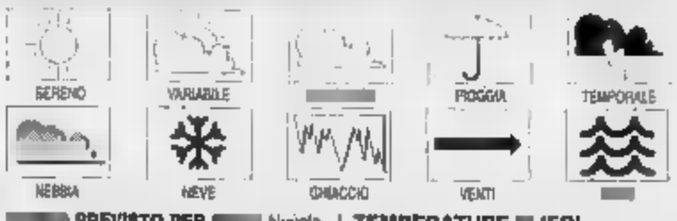
Anche la tradizione popolare testimonia questa predisposizio[illegible] I Cristiani consideravano questi intelligentissimi abitatori degli oceani il simbolo [illegible] Gesù che salva le anime. La leggenda narra poi di un fanciullo romano che attraversava la baia [illegible] Pozzuoli a cavalcioni di un delfino.

Al di là di quello che tramanda [illegible] tradizione, restano alcuni dati [illegible] fatto: il delfino è socievole, veloce nell'apprendere [illegible] ha [illegible] capacità di distinguere i suoni. Inoltre la sua velocità «di crociera» è di 50 chilometri all'ora. Requisiti che da soli garantiscono il brevetto di bagnino. Dai giochi [illegible] piscina, in cui i mammiferi marini si esibiscono in piroette e salti davanti al pubblico, all'addestramento per [illegible] recupero in mare il passo può essere breve.

Si amplierebbe così il parco animali della Società di Salvamento, che da due stagioni, ai bagni Ippocampo di Sanremo, utilizza [illegible] cane Terranova, [illegible] nome Ambrogio. Questo insolito aiuto per il bagnino si è già coperto di gloria: l'anno scorso [illegible] salvato una bambina di sette anni che rischiava di annegare. Nel maggio del '94, davanti ai Bagni Mirasole della città dei fiori, si [illegible] invece tenuta una dimostrazione sull'impiego di falchetti. I rapaci sono addestrati [illegible] lanciare salvagenti a persone in difficoltà. L[illegible]e sono fissati [illegible] sagole. La Società [illegible] Salvamento ha anche piani avveniristici. Conclude Buscaglia: «Stiamo pensando [illegible] bagnini che avvistino i dispersi in mare [illegible] l'utilizzo di deltaplani a motore».

Enrico Ferrari

IL TEMPO IN LIGURIA



[illegible] **PREVISTO PER** [illegible] Nuvolo[illegible] irregolare, associata al transito di [illegible] fronte freddo di origine atlantica. Vento moderato-forte, con velocità media compresa fra i 15-25 km. Mare tra mosso e molto mosso, localmente agitato al largo. Temperatura senza variazioni. **Tendenza per domani:** il quadro meteorologico non subirà rilevanti variazioni. **RILEVAZIONI DI IERI.** Temperatura del mare 13° C, umidità 65%, vento Sud Ovest 10-15 km/h, mare mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, press. bar. 1011 [illegible] (stazionaria).

TEMPERATURE [illegible] IERI

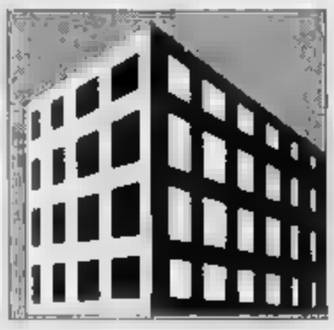
Genova	max 17	min 8
Savona	max 12	min 7
Imperia	max 12	min 7

UN ANNO [illegible] A [illegible]

Max: 15; min: 9. Temp. [illegible]re 13

Il **Sole** sorge alle 7,51 e tramonta alle 17,29. La **Luna** leva alle 3.15 e cala alle 13,08 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.



Mezzo miliardo alla Montubi a saldo parziale del credito con il Comune

«Cremlino» e mercato sono salvi Imperia sventa il pignoramento

IMPERIA. Niente più pericolo che il Comune si [illegible]a portar via il vecchio Cremlino, in piaz[illegible] Dante, dove [illegible] sede la Procura circondariale, e [illegible] mercato all'aperto [illegible] piazza Doria, [illegible] Oneglia. La Cimi Montubi Spa, holding di Milano, debitrice di alcuni miliardi per i lavori fatti all'acquedotto del Roja, ha deciso di rinunciare al pi[illegible]oramento di questi beni. A salvare la situazione è intervenuta una transazione, maturata di recente: l'Amministrazione verserà 560 milioni alla società milane[illegible] come saldo parziale. La som[illegible] era già a disposizione da tempo e verrà versata alla Montubi senza l'aggravio di interessi. [illegible] compromesso il Comune otterrà un altro vantaggio, lo sblocco dei fondi turistici del [illegible] Sanremo. Un miliardo e trecento milioni che [illegible] congelati per un ricorso fatto alla Corte d'appello di Ge[illegible] dalla stessa Montubi Spa.

La causa giudiziaria per stabilire a quanto ammonti il debito complessivo è ancora in cor[illegible]. Sarà il tribunale d'Imperia a stabilire la quota che la città deve versare alla Montubi. Le due parti non si erano mai mes[illegible] d'accordo sulle cifre e, per sanare la controversia, si era andati per le vie legali. La pratica, per l'Amministrazione, è stata seguita dal consulente Sergio Roggero, e ora dall'avvocato Gianfranco De Andreis. La Montubi aveva chiesto il pignoramento, ottenendolo, dei fondi turistici del Casinò destinati al capoluogo. Era stata fatta opposizione e il tribunale di San[illegible] aveva dato ragione al Comune. Ma l'azienda [illegible] ricorsa in Appello. La transazione di 560 milioni voluta dalla giunta e avallata dal sindaco Scajola, ha fatto sì che la Spa meneghina rinunciasse definitivamente a ogni azione di contrasto. Il miliardo e 300 milioni sono ora a disposizione degli imperiesi.

Incombeva un'altra minaccia che è stata sventata grazie all'accordo in extremis. Ancora la Montubi aveva chiesto che, in attesa delle decisioni del Tribunale d'Imperia, venissero sequestrati in via precauzionale, e sempre a garanzia del saldo dei debiti, alcuni immobili comunali. Tra questi, il vecchio municipio e il mercato all'aperto di Oneglia. E' vero che sarebbe forse prevalsa la tesi difensiva: si tratta di opere sottoposte a vincolo, dunque non pignorabili. Ma intanto si sarebbe perso altro tempo e, soprattutto, si sarebbero spesi tanti milioni da dare [illegible] avvocati e periti.

C'è un nuovo risvolto. Il conto finale da pagare alla Montubi potrebbe [illegible] ripartito [illegible] varie località. Imperia, che per l'acquedotto del Roja era [illegible] capo di un consorzio, ha chiamato in causa anche Diano Marina, San Bartolomeo [illegible] Cervo. [m. v.]

Nuovi interventi a Piani

L'accordo fra Comune e Iacp si valuta l'impatto ambientale

IMPERIA. Cordata fra Comune e Istituto autonomo case popolari per la progettazione di nuovi insediamenti nell'area di Piani 1 e Piani 2, i quartieri-satellite alla periferia di Porto Maurizio. Mentre lo Iacp si prepara ad appaltare una serie di lavori [illegible] alcuni centri dell'entroterra, per una spesa prevista di oltre un miliardo, la Giunta municipale [illegible] Imperia ha deciso [illegible] dare [illegible] via ad altri interventi nel capoluogo.

Per l'edilizia residenziale a Piani, verranno stabiliti rapporti di collaborazione che riguarderanno il responsabile della Ripartizione urbanistica e i tecnici dell'Istituto. Andranno definiti i caratteri generali del progetto, con particolare attenzio[illegible] all'impatto ambientale. Le opere serviranno ad ampliare una zona che [illegible] è sviluppata negli ultimi anni, arrivando ad accogliere oltre 3 mila persone.

Nel frattempo, lo Iacp vuole aggiudicare [illegible] [illegible] di lavori che riguardano paesi della Valle Arroscia e del Ventimigliese. Il maggiore impegno di spesa riguarda la pavimentazione e la realizzazione di impianti nel centro storico [illegible] Rocchetta Nervina: l'importo di 484 milioni e 400 mila lire. Nello stesso Comune, è in programma il recupero di un antico frantoio, che dovrà ospitare un centro sociale, e la costruzione di una centrale idroelettrica. Qui la stima è di 234 milioni.

Per San Biagio della Cima i piani sono tre. Con 100 milioni, dovrà essere ristrutturato un immobile in [illegible] dell'Annunziata, mentre per un altro alloggio in via San Sinforiano lo stanziamento sarà [illegible] 50. Un terzo stabile andrà recuperato in via San Biagio, con la formazione di due alloggi (202 milioni).

Si punta anche sulla riqualificazione di un edificio in piazza Umberto I, a Borghetto (131 milioni e 800 mila lire). Le domande di partecipazione vanno indirizzate all'Ente [illegible] via Armelio 70. [a. f.]

LUNA PARK CON LO SCONTO

Giovedì 26 Gennaio 1995

LA STAMPA

Festa al Luna Park

ritaglia questo annuncio per ricordarti

LE ATTRAZIONI [illegible] OGGI TI DANNO [illegible] BIGLIETTI AL PREZZO DI UNO

giostra bimbi - treno fantasia - autoscontro - ruota panoramica - mini seggiolini - mini pista - rodeo - gabbie volanti - rio grande - labirinto - telecombattimento - toboga - barca altalena - tagadà - rotonda birilli - rotonda pesci - rotonda strappo strappo - tiro turaccioli - tiro frecce - go-kart.

Porta questo annuncio con te e chiedi alla cassa lo sconto (paghi un biglietto e ricevi in omaggio un altro biglietto). L'iniziativa non è valida nei giorni festivi. Bisogna presentare alla cassa il tagliando pubblicato il giorno stesso.

Elementari di Diano: Roma non accetta il docente del Comune

Manca l'insegnante d'inglese la burocrazia blocca il corso

DIANO MARINA. Nella [illegible] elementare a tempo pieno di Diano Marina [illegible] il docente di lingua straniera, perchè in provincia non ci [illegible] insegnanti di questa materia a disposizione. Per evitare disagi agli alunni il Comune si offre di nominarne uno a [illegible] spese, [illegible] Ministero rifiuta l'aiuto.

L'incredibile situazione che sta penalizzando gli alunni, ha scatenato [illegible] proteste delle famiglie e del consiglio di circolo.

Dice Caterina Olivadi, rappresentante dei genitori: «Quanto sta accadendo è allucinante. Per legge i nostri figli che frequentano la terza avrebbero diritto all'insegnamento della lingua straniera. Inglese o francese, per noi è indifferente. Ma nessuno nomina i maestri con tale specializzazione. Il Provveditorato dice che non ci sono docenti a disposizione. Il Comune si è offerto allora di nominare e retribuire una persona abilitata a tale insegnamento, ma l'autorità scolastica ha rifiutato l'aiuto. Come potranno essere giudicati a fine anno senza i voti di [illegible] disciplina obbligatoria? Ai rifiuti dell'autorità scolastica ci ribelleremo con tutte le nostre forze».

Lingue straniere, disagi alle elementari

Aggiunge Jacopo Damonte, presidente del consiglio di Circolo: «La mancata nomina del docente di lingua straniera da parte del Provveditorato ha una causa ben precisa. Quando è stata varata la riforma che ha previsto l'insegnamento di tale nuova materia sono stati organizzati dal Provveditorato agli studi corsi di inglese e francese per i maestri. [illegible] [illegible] buona parte di questi docenti anzichè essere nominata nelle classi terze, dove la materia è divenuta obbligatoria, [illegible] andata a ricoprire posti nelle classi prime [illegible] seconde dove la lingua straniera [illegible] invece facoltativa. E' necessario intervenire e riportare tutto nei binari della logica e della legittimità».

Commenta il direttore didattico, Ilario Verda: «Mi spiace che gli alunni del [illegible] circolo si trovino in questa situazione. Abbiamo fatto tutto il possibile, [illegible] stretto accordo con gli organi collegiali della scuola e con [illegible] Comune. In particolare con l'assessore Elvio Di Quirico che ha messo [illegible] disposizione della terza [illegible] docente di lingua stra[illegible]. Purtroppo però ho dovuto prendere atto del rifiuto del Ministero. Docenti [illegible] non possono essere inseriti tra i maestri». [a. b.]

Imperia, tutti uniti contro la tassa di occupazione del suolo

Sedici taxisti in guerra

Entro il 31 gennaio dovranno pagare al Comune quasi mezzo milione per ogni macchina I titolari accusano: «I colleghi di Genova non pagano nulla». Incontro con la Confartigianato

IMPERIA. «Se non ci saranno risultati, siamo pronti [illegible] lasciare gli spazi assegnati e parcheggiare davanti al Comune».

Per ora è una possibilità lontana, ma i sedici tassisti imperiesi, presi in contropiede dall'applicazione di una tassa che entro il 31 prevede il pagamento [illegible] suolo pubblico (quasi 500 mila lire per macchina), sono disposti a passi estremi se non si riuscirà ad evitare l'esborso. Intanto, [illegible] succedono gli incontri con gli amministratori e la Confartigianato ha presentato un esposto in [illegible] [illegible] chiede l'esenzione [illegible] tributo.

Il rappresentante dei tassisti del capoluogo, Francesco Mulè, ha parlato con il consigliere alla Viabilità Enzo Amabile.

Dice Mulè: «Abbiamo fatto presente che a Genova non [illegible] pa[illegible] nulla e che a Savona la quota è ridotta. Ci [illegible] risposto che se esibiremo una documentazione in cui si certifichi che nelle principali città la [illegible] non viene applicata, potrà occuparsi del caso».

La Confartigianato aspetta [illegible] munque i risultati [illegible] [illegible] ricorso [illegible] Tribunale amministrativo, già presentato dall'avvocato Brunella Cazzola a no[illegible] [illegible] 36 iscritti [illegible] radiotaxi di Sanremo.

Osserva Gianfranco Massabò, segretario provinciale della Fita-Cna: «Il problema è nazionale. Qui [illegible] più sentito che altrove perché nelle località turistiche l'afflusso in inverno è minore. Nel decreto legge che stabiliva le nuove norme vengono esentati gli impianti adibiti a servizi pubblici, con riferimento ai mezzi di linea. Ma nella legge quadro 21 si precisa che i taxi servono a integrare il trasporto pubblico, e quindi andrebbero esclusi [illegible] pagamento come i bus». [a. f.]

IN SOTTORDINE

La Riviera in bassorilievo

IMPERIA. Per realizzarlo, «in una bella mattina [illegible] fine autunno», si è fatto condurre in barca a sei miglia dalla costa, unico punto ottico che comprende tutta la riviera di Imperia, dalla Torre [illegible] Prarola all'Alpicella. Da questa gita in mare, è nato il bassorilievo che [illegible] scultore Pier Giorgio Ferraris di Garessio ha realizzato per il Comune di Imperia. L'opera, che riproduce lo sviluppo di circa 6 chilometri di costa, è in ardesia: posta [illegible] sette mensole a [illegible] metro e [illegible] d'altezza, è stata collocata nell'atrio [illegible] Palazzo Civico e [illegible] inaugurata questo pomeriggio alle 18,30. Interviene alla cerimo[illegible] [illegible] il critico d'arte Angelo Dragone. Spiega il sindaco Claudio Scajola: «Nell'intenzioni dell'amministrazione, il bassorilievo è un segno visibile del progressivo restauro e riarredo dell'intera struttura, in una rinnovato rapporto [illegible] il cittadino». Ferraris è considerato prevalentemente «uno scultore di panorami». [a. d.]

DALLA CITTA'

FERROVIE

Oggi incontro in Regione si parla del raddoppio Fs

Alle 15 [illegible] Genova, in Regione, incontro sul raddoppio delle ferrovie [illegible] Ponente ligure. Alla riunione, [illegible] per discutere i problemi del tracciato nella pianura d'Albenga e nel tratto Imperia-Golfo Dianese, partecipano, oltre alle due Amministrazioni provinciali interessate, i sindaci di Imperia, Diano Marina, Diano Castello, San Bartolomeo al Mare. Dice il vice presidente della Provincia imperiese, Antonio Lapalomenta: «L'impressione è che le Fs non abbiano mai avuto intenzione di arrivare alla progettazione definitiva, e che scarichino sugli enti locali [illegible] responsabilità per il ritardo». [m. v.]

EXTRACOMUNITARI

Amico lo prende [illegible] giro lui si rivolge [illegible] giudice

Extracomunitario si rivolge all'autorità giudiziaria perchè un connazionale lo abbeffeggia in pubblico, forse per spregio, forse per questioni scaramantiche, ogni volta che s'incontrano per strada. Il tunisino Mustafà Jebali, 40 anni, residente a Impe[illegible] in piazza Nino Bixio, ha intenzione di sporgere denuncia contro l'amico, che è soprannominato «Pippo». «Sta diventando un'ossessione. Mi perseguita perchè ho rifiutato di ospitarlo [illegible] casa mia. Una volta mi ha mandato i carabinieri perchè gli avevo fatto una piccola osservazione. Vorrebbe che reagissi, [illegible] mantengo il sangue freddo. Sarà la polizia ad occuparsene». [m. v.]

[illegible]

Lenzuoli stesi e macchiati [illegible] a causa dell'inquinamento

Valori molto alti per l'inquinamento in alcune vie d'Imperia [illegible] precisamente via Amendola a Oneglia e via Nizza all'incrocio con via Cascione a Porto. E' il risultato dell'operazione «Mal'aria», indetta dalla Lega Ambiente e alla quale hanno aderito diverse decine di cittadini che per un mese hanno appeso alle finestre un lenzuolo bianco. Dal suo attuale colore è sta[illegible] possibile scoprire [illegible] quantità di ossido di carbonio presente nell'atmosfera. [b. v.]

[illegible]

Gli arriva un'ingiunzione denuncia casa editrice

Si torna a parlare della truffa delle riviste finanziarie, pubblicazioni che vengono inviate a [illegible] senza che nessuno ne faccia richiesta. Augusto Cavalleri, 74 anni, residente in viale Matteotti 112, [illegible] una parente, ha deciso di presentare denuncia [illegible] la società che pubblica «Contributi e tasse» [illegible] che ha sede a Milano. [illegible] è visto arrivare una raccomandata in cui gli si ingiunge di pagare l'abbonamento annuale alla rivista. Lui tuttavia non ha mai sottoscritto nulla. [illegible] familiare ieri ha parlato con [illegible] giudice Giacomo Moraglia. Sporgerà querela per truffa, l'unico modo per evitare di iniziare una causa legale con spese inevitabili. La rivista [illegible] accompagnata da bollettini-truffa, che fanno assomigliare [illegible] tagliando a [illegible] documento del ministero delle Finanze. [m. v.]

TAGLIANDO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Università di Imperia stop [illegible] polemiche

[illegible] seguito degli ultimi articoli apparsi sui quotidiani locali, nei quali [illegible] presidente della Provincia, Luciano De Michelis, inviteva [illegible] Comune di Sanremo a formulare nuove proposte in merito alla gestione del Polo Universitario Imperiese, si comunica che tale invito è stato raccolto, incaricando i funzionari competenti di elaborare nuove proposte che verranno successivamente presentate all'esame della Provincia stessa.

In attesa di tali proposte, riteniamo opportuno astenerci dal continuare una diatriba istituzionale tra la Provincia di Imperia e il Comune di Sanremo, di fatto sterile nei contenuti pratici, e che altro non può portare se non ad [illegible] inasprimento da ambo le parti, rendendo più difficile una intesa, che si ritiene invece indispensabile per meglio servire gli interessi delle Comunità che rappresentiamo.

Marco Lupi, [illegible] ai Servizi Sociali, Sanremo

Cacciatori e gu[illegible] interviene la Lipu

Ultimamente, sono comparsi su La Stampa, tra la cronaca imperiese, articoli che riportano le vicissitudini, «mugugni» e lamentele indirizzati verso coloro che sono preposti a far osservare le leggi che regolano l'attività venatoria. Dobbiamo [illegible] stare che numerosi cacciatori «colti sul fatto» sono ben lontani dall'osservanza del regolamento che disciplina tale attività.

[illegible] nostro plauso e la nostra solidarietà vanno a tutti coloro che, con grande sacrificio, svolgono attività di controllo e repressione contro il bracconaggio: sono guardie forestali, guardiacaccia provinciali, volontari di varie associazioni.

Un maggior rispetto [illegible] l'ambiente che ci circonda giova a tutti, pertanto sarebbe auspicabile più collaborazione per facilitare il lavoro delle persone preposte al controllo.

Romano Ferri, sezione [illegible] Lipu, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: telefono (0183) 290.777.
Bordighera-Vallecrosia: telefono 252.525-295.455.
Camporosso: telefono 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: telefono 406.353.
Diano Marina: telefono 494.112.
Dolceacqua: telefono 206.678.
Ospedaletti: telefono 505.050.
Pieve di Teco: telefono 36.377.
Pontedassio: telefono 279.700.
Pornassio: telefono 38.960.
Riva Ligure: telefono 485.754.
Santo Stefano al [illegible] [illegible] 486.000.
Sanremo: telefono 505.050.
Arma di Taggia: telefono 41.444
Ventimiglia: telefono 250.722.

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia.

Imperia: *Capovilla*, piazza Doria 33, [illegible] telefono 23.591
Bordighera-Vallecrosia: *Zitomirski*, via Colonnello Aprosio 183, telefono 294.319.
Camporosso: [illegible]ero, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, telefono 400.045.
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 63, telefono 495.095.
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono 208.133.
Ospedaletti: *Marcos*, via Matteotti 106/108, telefono 669.015.
Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, telefono 36.209.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, telefono 485.754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 486.662.
Sanremo: *Centrale*, corso Matteotti 190, tel. 509.065.
Arma di Taggia: *Del Torto*, [illegible] Francesco 10, telefono 43.590.
Ventimiglia: *Internazionale*, [illegible] Cavour 28/a, telefono 351.300.

OSPEDALI

[illegible] **Imperia:** telefono 7941. **Sanremo:** telefono [illegible]. **Bordighera:** telefono 2751. **Costarainera:** telefono 91.524.

GUARDIA MEDICA Imperia soccorso: telefono (0183) 290.777. **Sanremo:** telefono 500.300. **Guardia medica montana:** telefono 408.100. **Bordighera:** telefono 2751. **Ventimiglia:** telefono [illegible].

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115
Imperia: telefono 20.224. **Sanremo:** telefono 505.858.

Ventimiglia: telefono 357.473

STATO CIVILE

25 GENNAIO

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. L'amministrazione comunale d'Imperia ricorda agli utenti [illegible] concessione di suolo pubblico permanente che nel '94 hanno versato il tributo al Comune, di [illegible] lo stesso alla ditta Aip srl, concessionario del Comune d'Imperia, entro il 31 gennaio. [illegible] [illegible] corrente postale 257185 sulla base del suolo effettivamente occupato. Ogni inadempienza, totale o parziale, in termini di versamenti e di occupazione non regolarmente denunciata, sarà sanzionata a termini dell'articolo 53 del decreto legge del 15.11.'93. Martedì 31, si riunisce il Consiglio comunale d'Imperia. All'ordine [illegible] giorno alcuni argomenti tra cui l'appalto per [illegible] pubbliche affissioni e la pubblicità, la designazione dei membri [illegible] consiglio d'amministrazione della [illegible] di riposo e pensionato d'Imperia, lo statuto comunale e la questione del decentramento. Domani, alle 21, si riunisce il Consiglio comunale [illegible] San Bartolomeo al Mare, con eventuale prosecuzione martedì. E' prevista la ratifica della deliberazione n. 684 del 30 novembre '94, oltre a integrazioni delle delibere 41 dell'8 novembre, 44, 45 e 46, tutte del 22 novembre. Si parlerà quindi della sdemanializzazione dell'ex proprietà Chiapponi.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

I viaggi di Amico Mondo

Il club «Amico Mondo» di Imperia organizza oggi un incontro al Centro culturale polivalente di piazza Duomo, a Porto. Alle 21.15, il presidente Cristina Tealdi commenterà una serie di dispositive sul viaggio compiu[illegible] la scorsa estate nell'India del Sud. [e. f.]

IMPERIA

Una libreria autogestita

[illegible] Centro di documentazione «La Talpa e l'orologio» di viale Matteotti 23, a Imperia, [illegible] a disposizione una libreria autogestita. Si possono consultare migliaia di volumi e diverse rivi[illegible]. [e. f.]

[illegible]

Corsi di ginnastica

[illegible] «Amici in plastra», in via Foce, a Oneglia, si tengono corsi di ginnastica per la Terza età, body building e aerobica. La struttura [illegible] aperta tutti i giorni dalle 13 alle 15 e dalle 17 alle 22. Il recapito telefonico è 273.609. [e. f.]

SANREMO

Conferenza per il Giants'

«Indonesia, età della pietra» [illegible] il tema della conferenza in programma alle 21 all'Hotel Astoria per il «Giants' Club Sanremo». La relazione, con proiezione di diapositive, è a cura del professor Gustavo Ottolenghi. [g. ga.]

MONACO

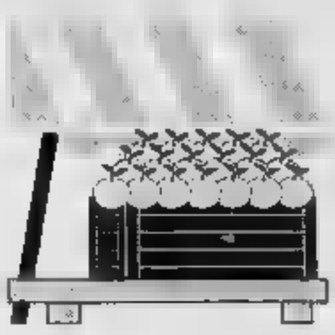
Manifestazioni per Santa Devota

Festeggiamenti patronali di Santa Devota nel Principato. Alle 9 santa [illegible] in monegasco, alle 17 recital d'organi in cattedrale, alle 18,50 processione e alle 19 cerimonia finale [illegible] spettacolo pirotecnico. [g. ga.]

[illegible]

Lotteria per l'«Ancora»

Lotteria di beneficenza a favore del «Centro di solidarietà l'Ancora». I biglietti, con i quali [illegible] può vincere anche una Fiat «Cinquecento», sono in vendita in tutta la provincia a 5 mila lire l'uno e possono essere acquistati direttamente nella sede del Centro di solidarietà «L'Ancora». [g. ga.]



In cattive acque il commercio della Riviera: nel 1994 sono stati registrati 34 fallimenti

E' crisi, a Sanremo chiusi 67 esercizi

Solo banche e supermercati tengono su l'imprenditoria

SANREMO. E' crisi totale sul fronte del commercio in una città dove sembrano prosperare soltanto banche e supermercati. Nel 1994 Sanremo ha visto la chiusura di dodici negozi di alimentari e di altre 55 attività commerciali che abbracciano l'intero panorama delle tabelle merceologiche, dai souvenir alle gioiellerie, ai mobilifici, ai ricambi per auto, all'antiquariato. A questa autentica «débâcle» commerciale, bisogna poi aggiungere i 34 fallimenti registrati dal tribunale nel corso dell'anno appena concluso. Crack che hanno coinvolto per lo più esponenti dell'imprenditoria, senza però trascurare le attività del commercio. Anche nel settore floricolo.

Alla chiusura dei 67 esercizi commerciali del '94, ha fatto riscontro l'apertura di quattro nuovi piccoli supermercati: in via Fratti, piazza Eroi, via Marconi e via Nino Bixio. Magazzini di modeste dimensioni (comprese fra i 138 e i metri quadri di superficie) che tuttavia, con la loro presenza, hanno avuto un ruolo determinante (assieme a tutti gli altri supermercati) nella crisi del piccolo commercio.

Fra i dodici alimentari che hanno definitivamente abbassato le serrande, figurano in particolare ortofrutta e salumerie. Negozi per lo più periferici e comunque decentrati rispetto alle del commercio.

Crisi nel chiudono vari esercizi, ma aprono nuovi supermercati

«E' crisi commerciale generalizzata che non riguarda esclusivamente Sanremo» afferma l'assessore al Commercio, Marco Medlin. E sottolinea come le difficoltà economiche abbiano maggiormente indirizzato la clientela verso i centri della grande distribuzione. «Non sono però d'accordo con l'equazione diretta secondo la quale ad una maggiore presenza di supermercati corrisponde una maggiore chiusura di negozi» aggiunge ancora Medlin che mette sotto accusa il fisco per la perdita di tanti punti-vendita: «Un fisco ottuso - dice - che penalizza quasi esclusivamente il piccolo che, con mille tasse e balzelli, assume un ruolo vessatorio nei confronti attività che non riescono a reggere l'offensiva dello .

Difficile, per il Comune, intervenire delle agevolazioni perchè molte statali non possono subire modifiche. «In certi casi potremmo ritoccare imposte, ma limitandoci a certe creeremmo delle discriminazioni mentre, estendendole a tutti, finiremmo per agevolare anche chi non ne ha bisogno» precisa Medlin.

La soluzione è nel Centro storico. «Solo favorendo la creazione di nuovi punti-vendita nella Pigna metteremo in movimento il meccanismo che dovrà assicurare recupero economico e sociale della città vecchia» dice ancora l'assessore al Commercio che ha predisposto un progetto per creare una «nicchia di fra i vicoli e piazzette dell'antico borgo. «Prevede - conclude Medlin - una serie di agevolazioni per chi intende aprire attività nel centro storico e trasferirvene di vecchie: in primo luogo riduzione della tassa per gli allacci alle reti idrica ed elettrica; quindi della tassa sui rifiuti e altre imposte pertinenza .

Gian Piero Moretti

Pericolo ko?

Fallimenti ecco il quadro

IMPERIA. I fallimenti sono coda, molto e piena d'incognite, della crisi economica. Anche le cifre di gennaio non fanno che confermare il trend negativo che ha caratterizzato il '94, anno da dimenticare. Il mese si è già aperto con una caduta nell'abisso: ha chiuso la concessionaria Nissan Autoisabella, che aveva punti vendita a Imperia e San Bartolomeo. Sembrava, come altre realtà, arroccata posizioni inattaccabili. Invece la recessione, la difficoltà a ottenere finanziamenti, il crollo dei consumi, hanno contribuito a corroderne le fondamenta, fino al definitivo crack.

Quando si scorre l'agenda fallimentare del '94 vengono i brividi. A Sanremo sono avvenuti 34 tracolli, tra società e ditte individuali. Fa pensare la statistica relativa a Imperia, che ha fatto registrare 17 «naufragi» finanziari, metà rispetto al dato . E' una percentuale molto più grave perchè il capoluogo, preso come bacino commerciale e unito alle località del Dianese, non può certo competere in grandezza numero di esercizi con la città dei fiori. A Sanremo bisogna aggiungere inoltre Ventimiglia, Bordighera e Ospedaletti, altri centri di prim'ordine per le attività del commercio e dell'artigianato.

Via Bonfante Imperia La recessione, le difficoltà per finanziamenti, il crollo dei consumi, contribuiscono a mettere in crisi molte attività commerciali Riviera

Tutto l'economia del Ponente, senza eccezioni, è precipitata in qualche modo nel baratro fallimenti. A Sanremo hanno cessato l'attività due alberghi, un villaggio turistico, quattro ditte per l'esportazione dei fiori, due bar ristoranti, un paio di boutique, un supermarket persino un locale notturno, Boccaccio, che era posizione invidiabile, proprio vicino al Casinò. Nell'Imperiese hanno dovuto arrendersi un'impresa edile che dava lavoro a decine di operai; la Castellino che aveva negozi in tutta la Liguria e in Piemonte, la discoteca Matilda, poi una pizzeria, una paninoteca, e c'è pure un ambulante che vendeva formaggi al mercato. I fallimenti hanno fatto anche una vittima. Un commerciante di Diano Marina si è suicidato per i debiti. [m. v.]

Revocata dal gip di Genova la custodia cautelare degli imputati in carcere per il processo 416/bis

Banda dei napoletani: i boss a piede libero

Alberino e Tagliamento, presunti capi, in aula il 16 marzo

I «boss» accusati di associazione a delinquere stampo mafioso dalla Dda sono a piede libero. Lo ha deciso ieri mattina il gup di Genova Roberto Fucigna al termine della due giorni dell'udienza preliminare a carico dei imputati dell'indagine sulla «banda napoletani». Ma se il giudice ha revocato la custodia cautelare in carcere per il 416/bis, dal capoluogo è arrivata anche una raffica di rinvii a giudizio che vanno sempre dall'associazione a delinquere stampo mafioso a quella per il traffico e lo spaccio di droga, dalla rapina al tentato omicidio. Il processo che vede in Antonio Alberino e Giovanni Tagliamento i due presunti «capi» dell'organizzazione è stato fissato per il 16 marzo. La prima udienza vedrà inoltre, per la prima volta fianco a fianco, accusati e accusatori visto che il non ha accettato la richiesta di rito abbreviato avanzata dai legali dei collaboratori di giustizia. L'ultima decisione presa da Fucigna riguarda Vincenzo Pisacane, 37 anni, napoletano, che è prosciolto.

Giovanni Tagliamento

La decisione di revocare misura cautelare della carcerazione per gli imputati di associazione di stampo mafioso dovrebbe innescare, a partire da oggi, una serie di richieste di arresti domiciliari che potrebbero essere concessi a condizione che gli imputati rimangano in zone diverse da quelle dove sono stati commessi i reati. Tagliamento e Alberino, insieme a Salvatore Iorio, sono da ieri anche a piede libero per il tentato omicidio di Lazzaro Anticoli e Andrea Milani avvenuto gennaio dell'88. In conclusione, la richiesta dei difensori per gli arresti domiciliari interesserà l'accusa di associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti.

Decine di interrogatori, centinaia di pagine di verbali, una richiesta rinvio a giudizio con decine di reati: l'indagine della Dda approdata sul tavolo del giudice Fucigna ha rivelato la presenza nella città dei fiori di una organizzazione che ha le caratteristiche uniche che contraddistinguono l'associazione mafiosa. Il processo che si terrà a Sanremo interessa in totale 22 imputati. Nell'elenco degli addebiti figurano anche una gambizzazione e il totonero. Secondo gli inquirenti della Direzione Distrettuale Antimafia l'obiettivo principale era quello di acquisire attività commerciali e il controllo dei prestiti al casinò Sanremo e nelle da gioco della Costa Azzurra.

In tribunale, dal marzo in poi, si giocherà la «battaglia» decisiva tra il pm Francesca Nanni e il collegio della difesa formato dagli avvocati De Francisi, Mager, Rovere, Javicoli, Sartone, Vinci, Scovazzi, Vignani e Fioretti. Il processo, le dichiarazioni dei pentiti, servirà ad individuare responsabilità e organigramma della banda che si occupava anche del traffico di «coca». Affari per centinaia milioni consegne di droga da parte di corrieri sudamericani. [g. ga.]

IN PRETURA

Rapinò 7 negozi: a giudizio

E' stato fissato per il 24 febbraio, in pretura, il processo che vede imputato per una serie di furti Pasquale Franzè, anni, residente a Sanremo via Galilei. Il giovane, che la scorsa settimana era stato raggiunto da un ordine custodia cautelare, deve rispondere di almeno sette colpi messi a segno negli ultimi mesi in altrettanti negozi del centro. L'indagine della polizia sul conto di Franzè, difeso dall'avvocato Marco Amoretti, era iniziata quando gli inquirenti si erano accorti che i ladri utilizzavano sempre lo stesso metodo per scassinare le vetrine e impadronirsi della merce e del denaro lasciato nel registratore di cassa. Al riconoscimento dell'autore dei vari furti gli inquirenti arrivarono tramite l'esame delle impronte digitali lasciate dal responsabile nei vari luoghi presi di mira. [g. ga.]

S. Lorenzo, l'ex hotel all'asta il 10 febbraio

In vendita una parte del Cavalluccio Marino

SAN Matà Cavalluccio Marino, l'ex hotel di San Lorenzo al Mare ora trasformato in un grande residence con solarium, sarà messo all'asta il prossimo 10 febbraio, a partire dalle 10. La vendita pubblica si terrà nella sede della Direzione compartimentale del territorio, in piazza Roma 2, cioè presso uno degli uffici dell'Intendenza di Finanza d'Imperia. La parte da una base di 958 milioni.

L'immobile, che si trova in località Ponticelli e che confina da una parte la linea ferroviaria, mentre dall'altra si affaccia direttamente sul mare, è stato «sdemonializzato» recente. L'operazione è stata richiesta dall'Immobiliare Smeraldo di Broni (Pavia), che possiede l'altro 50 per cento dell'impianto. L'edificio è sto da una ventina alloggi di 40 metri quadrati ciascuno. Forse decisa a eliminare i vincoli che la obbligavano a pagare un affitto allo Stato, la società ha deciso di chiedere che la struttura, costruita negli Anni Cinquanta su una spiaggia liberata, venisse liberata dalle limitazioni imposte dalle autorità marittime e diventasse in toto struttura privata. L'ex Cavalluccio Marino era sorto su porzione di litorale, cioè in area demaniale. In questi casi lo Stato rilascia concessioni lo in cambio di precise garanzie e dal pagamento di un affitto.

L'istruttoria per la privatizzazione è stata curata dalla Capitaneria di porto d'Imperia, quindi la pratica è passata al ministero dei Trasporti, congiuntamente a quello delle Finanze. Il bene è diventato alienabile e il passo più recente è stata l'organizzazione dell'asta pubblica. L'Immobiliare Smeraldo potrebbe aggiudicarsi anche l'altra metà della palazzina in cemento armato, che dall'Aurelia raggiunge attraverso sottopassaggio. Non è escluso però che ci possano essere altri offerenti. Il residence è visibile dall'Aurelia. E' dotato di un ampio piazzale trasformato in solarium una balaustra che lo protegge dalle mareggiate. [m. v.]

Aumentate nel '94 le presenze nelle località tra Cervo e San Lorenzo

Il turismo tira, 5,1 per cento in più

L'Apt: «Le nostre iniziative hanno dato frutti»

IMPERIA. Le presenze, nel comprensorio da Cervo a San Lorenzo al Mare, sono aumentate del 5,1 per cento, passando dal milione 927.186 del '93 a due milioni 026.141, e in particolare si è sviluppato il settore extralberghiero (più 12,4% sull'anno precedente). E' stato positivo, insomma, il '94, per l'Azienda promozione turistica di Imperia, che è appena passata sotto direzione Sanremo, dove farà parte dell'Apt Riviera Fiori. I responsabili dell'ente (il presidente Giorgio Saguato si dimesso in polemica con la Regione proprio alla vigilia della soppressione) a conclusione del terzo e ultimo di attività hanno tirato le somme.

«Un periodo ricco di programmi portati a termine», rileva il commissario Giuseppe Mureddu. Ed elenca le iniziative prese nel della promozione: 200 mila opuscoli stampati in quattro lingue, 60 mila brochure, 30 mila cartine delle località costiere, 40 mila opuscoli «Ospitalità '95», 50 mila cartine della Provincia, 10 mila guide del comprensorio, e ancora 500 guide del Golfo di Diano Marina, 130 mila itinerari culturali, mila cartelline per i congressi. Al raduno delle Vele d'Epoca, stati diffusi 50 mila programmi e 10 mila locandine, e un contributo di 4 milioni è stato concesso per la realizzazione di un filmato da distribuire ai giornalisti e alle agenzie di viaggio.

Dati positivi per il settore turistico ad Imperia . Registrato un aumento nel flusso di turisti nelle zone tra Cervo e San Lorenzo

Ma non soltanto cifre confermano l'attività dell'Apt Imperia. Accanto al Progetto Qualità, una ricerca socio-economica sul comprensorio, figurano incontri con esperti di marketing e il convegno sul clima, l'ambiente e la qualità del turismo nell'Imperiese. «Per quanto l'immagine, si sono utilizzate televisioni locali e giornali del Nord Italia, della Germania e della Svizzera, e sono noleggiati spazi sulle fiere turistiche più interessanti», precisa Mureddu. E' stata completata la segnaletica turistica, installazioni in tutte le località costiere: «Un'operazione necessaria e utile per i nostri ospiti». E la spesa complessiva, per sostenere tutte queste iniziative, è stata di 700 milioni. «Un anno intenso», conclude Mureddu. [s. d.]

Il Servizio occupazione della Regione pubblica la rassegna settimanale dei concorsi in Liguria

Posti per medici, la Sanità adesso assume

Si cercano anche funzionari, guardie forestali e giovani ufficiali

GENOVA. Il Servizio Lavoro Occupazione dell'Ufficio Orientamento Professionale della Regione ha pubblicato la rassegna settimanale dei concorsi Liguria. I bandi riguardano un posto per funzionario tecnico e un posto per assistente sociale per Comune di Busalla; 66 posti per funzionario amministrativo, 169 per funzionario dell'Ispettorato del Lavoro 1461 per assistente amministrativo, tutti per il ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale; un posto per aiuto corresponsabile ospedaliero psichiatria (sert); un posto per assistente anestesista e rianimazione tempo pieno per la Usl 1 Imperiese (ex Usl 1-2-3); un posto per assistente ortopedia e traumatologia presso l'ospedale S. Corona di Pietra Ligure per la Usl 2 Savonese (ex Usl 4-5-6-7); tre posti per segretario amministrativo del dipartimento per l'università di Genova; 700 posti per allievi guardie del Corpo Forestale dello Stato per il ministero delle Risorse agricole, alimentari e forestali; 12 posti per tenenti in s.p.e. ruolo tecnico Arma dei carabinieri; 9 funzionari di amministrazione per l'Automobile Club d'Italia; un posto per segretario in lingua francese per la Cee; 60 allievi accademia della Guardia di Finanza 1996-96 per il ministero della Difesa; posti per ammissione allievi 1° anno corso Accademia Militare di Modena.

L'elenco dei concorsi prosegue con i seguenti bandi: un numero imprecisato di posti per tecnico di angiocardiochirurgia perfusionista, un numero altrettanto imprecisato di posti per assistente recupero e rieducazione funzionale per la Usl Genovese (ex Usl 8-9-10-11-12-13-14-15-16); un posto per ostetrica per Usl Tigullio (ex Usl 17-18); un imprecisato di posti per primario ospedaliero oculista per la Usl 5 Spezzino (ex Usl 19-20); un posto per assistente medico medicina generale a tempo pieno per l'istituto di ricovero «E. Brignole»; 96 posti per corso allievi sottotenenti di complemento Aeronautica Militare per ministero della Difesa; un posto per istruttore presso l'ufficio personale per il comune di Noli; posto per istruttore tecnico per il Consorzio Imperiese Comuni Gestione Deleghe Regionali; un numero imprecisato di posti per idoneità ruolo nazionale periti assicurativi per il ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato; un posto per primario divisione urologia per l'ospedale Galliera; due posti per astronomo straordinario per il settore astrofisica generale per il ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica; un numero imprecisato di posti per agenti qualificati (magazzinieri) maschi e femmine per l'Institut Universitaire Européen di Firenze.

I concorsi proseguono con i seguenti bandi: un posto per assistente medico psichiatria per la Usl 2 Savonese (ex Usl 4-5-6-7); 6 posti per dirigente tecnologico 1° livello professionale - bando 4908/94 per l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare; 3 posti per funzionario direttivo amministrativo e 4 per funzionario amministrativo per il Comune di Rapallo; un posto per primario ospedaliero oculistica presso Usl 19; uno per primario ospedaliero radioterapia.

Si cercano infine un capo dei servizi sanitari ausiliari, un assistente medico anatomia istologia patologica due autisti per la Usl Spezzino (ex Usl 19-20). [Ansa].

Domenica in occasione della sfilata dei carri tutte le strade del centro verranno chiuse

Corso fiorito, il traffico all'ultimo test

L'invito del Comune: «Lasciate l'automobile a casa»

La sfida

Organizzare il corso e bloccare per un giorno il centro della città, oppure non organizzarlo e rinunciare così a un'opportunità promozionale di primo piano? Il piccolo dilemma che Sanremo ha sciolto varando quest'edizione del Corso fiorito, non a così fine a se stesso e non riguarda la sola città dei fiori, nel senso che un po' tutte le località della Riviera dovrebbero trarre da questo caso uno spunto di riflessione.

Certo è che pensare a una manifestazione di queste proporzioni senza adeguate contromisure sarebbe stato folle. E Sanremo ci ha pensato: piano parcheggi, strada di scorrimento, arteria libera per i soccorsi, autostrada gratis. Ora il resto lo dovranno fare, e tutti insieme, residenti e visitatori, automobilisti e forze dell'ordine. Ognuno a suo modo. Con qualche sacrificio e tanto buon senso. Non c'è che dire, una bella sfida.

Fulvio Damele

SANREMO. Una «domenica di passione» attende gli automobilisti di Sanremo, che in occasione del corso fiorito dovranno fare i conti con la chiusura al traffico di tutte le strade che attraversano la città. Via Roma e via Nino Bixio verranno transennate per permettere il passaggio dei carri fioriti e dei gruppi musicali; via Matteotti off limits per assicurare una strada libera ai veicoli d'emergenza e ai mezzi della sicurezza e all'organizzazione.

E la viabilità? Il consiglio è di lasciare la macchina a casa e raggiungere il centro a piedi. Chi viene da fuori farà bene a servirsi dei mezzi pubblici. Il treno è il più consigliabile.

Per attraversare da levante a ponente la città una sola alternativa, la circonvallazione: rondò Garibaldi, via Volta, galleria Francia, via Caduti del lavoro, corso degli Inglesi, fino alla Foce. E viceversa. O l'autostrada; domenica, per l'intera durata della manifestazione non si pagherà pedaggio nel tratto compreso fra i caselli di Sanremo e Taggia. Il costo se lo accollerà, per motivi turistici, il Comune.

Divieto di transito in centro e divieto di sosta un po' dappertutto: via Roma, via Nino Bixio, via Manzoni, via Bartolomeo Asquasciati, piazza Colombo, via Carli, via Gioberti, corso Mombello, corso Orazio Raimondo (fino all'Automobile club), via Manzoni, largo Nuvoloni, piazza Eroi sanremesi (posteggio Acli), via Palazzo, via Ruffini, via Matteotti, via Volta, via Caduti del lavoro e corso Inglesi. Dalle ore zero del 29 alle 18 circa.

In occasione del Corso fiorito tutte le strade del centro verranno chiuse al traffico per consentire il passaggio dei carri. Per gli automobilisti si preannuncia una domenica di grandi disagi

Per chi ha deciso di raggiungere Sanremo con l'auto, sono state comunque predisposte aree a disposizione per la sosta. Sono i giardini di palazzo Bellevue, via Anselmi (tribunale), zona porto vecchio e lungomare delle Nazioni (raggiungibili entrambi soltanto attraversando via del Castillo); piazza Eroi sanremesi (limitatamente al posteggio del mercato); lungomare Vittorio Emanuele (zona spiagge dell'Imperatrice).

Per quanto riguarda i pubblici sono stati previsti tre nuovi capolinea: piazza Eroi, via Ruffini e largo Nuvoloni.

Gian Piero Moretti

Dodici carri dalla Riviera per «bandiera» l'Europa

SANREMO. Dodici carri fioriti; dodici gruppi musicali per una manifestazione che fa da apripista al Festival della e, nello stesso tempo, riveste un importante ruolo di promozione per i due pilastri portanti dell'economia della città: turismo e floricoltura.

Il Corso fiorito è in programma domenica con inizio alle 13,30. I carri sfileranno attraverso le principali strade del centro attraversando via Roma e via Nino Bixio, dall'incrocio con piazza Cesare Battisti, fino alla fontana luminosa dello Zampillo. I carri effettueranno tre giri completi. Se non interverranno problemi, la sfilata si protrarrà fino alle 17. Durante l'ultimo passaggio i carri verranno letteralmente spogliati dalle migliaia di fiori che verranno lanciati al pubblico dando vita alla tradizionale «battaglia dei fiori».

I carri rappresenteranno ciascuno una località della Riviera e saranno abbinati a capitali europee ed a gruppi musicali che si esibiranno in canti e balletti legati alla tradizione di quei Paesi.

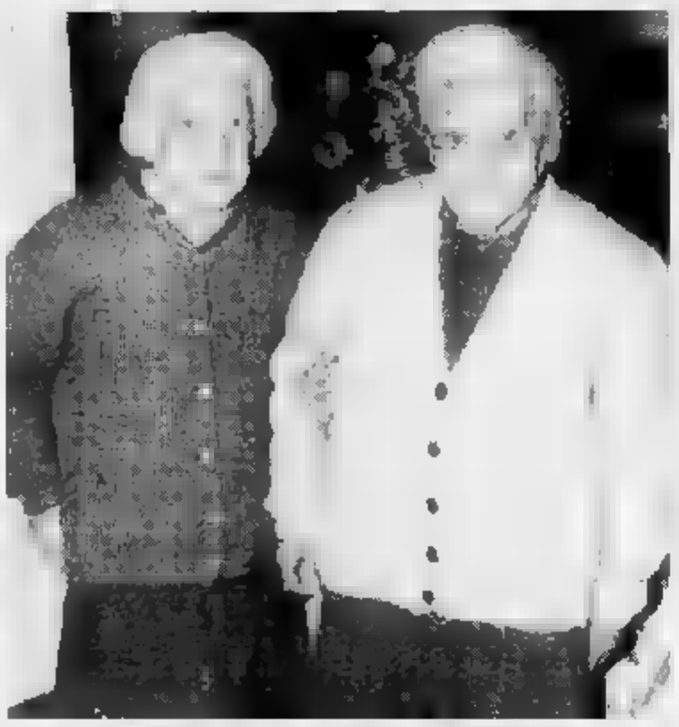
Taggia è stata abbinata Atene. Il gruppo si esibirà nel Sirtaki. Ventimiglia a Madrid. Inutile dire che i ballerini proporranno passi di Flamenco. Cerialè raffigurerà Bruxelles; previste musiche classiche del Belgio. Villanova d'Albenga correrà con Vienna e i suoi valzer; Cariana con Copenaghen (previste musiche e abbigliamento tipico dei paesi del Nord); Vallecrosia, abbinata a Parigi, proporrà la musica più scatenata del pentagramma: il can. Seborga (Londra) eseguirà musiche scozzesi; Riva Ligure (Amsterdam) proporrà un balletto di donne i classici zoccoli dei Paesi bassi; Andora (Oslo) sarà rappresentata da un interludio norvegese proposto da un gruppo di ballerini sui trampoli. Laigueglia, con Berna, presenterà musiche tirolesi; Ospedaletti (Stoccolma) musiche lapponi e, infine, Sanremo, abbinata a sè stessa, quale capitale del fiore, punterà tutto sulla musica italiana, forte anche dello scettro di «Regina della canzone».

Il corso fiorito avrà ampio spazio in tv: in diretta durante Linea verde e, lunedì sera, in differita sempre su Raiuno, con uno spazio dedicato ai fiori ed a Sanremo.

Il pubblico potrà accedere gratuitamente al percorso della sfilata. Soltanto per le tribune è l'invito del Comune. Gli organizzatori hanno previsto notevolissima affluenza di pubblico. Migliaia di persone provenienti da ogni parte d'Italia che dovrebbero assicurare una boccata d'ossigeno all'industria turismo, troppo tempo penalizzato da una crisi che non sembra conoscere la parola fine. [g. p. m.]

C'è attesa a Sanremo per i carri fioriti

SORELLE CENTENARIE



Festeggiate le nonnine di Sanremo

La longevità è di per sé dono, se si associa anche a quella di un familiare molto stretto non può che accrescere il proprio valore. E' il caso di due sorelle sanremesi, immortalate dall'obiettivo di Maurizio Gatti, Maria ed Elisa Gazzano, rispettivamente di 105 e 98 anni. Le «sorelline», che il 19 gennaio hanno festeggiato insieme il compleanno della maggiore (nella foto con maglione bianco), abitano in via San Giusto e sono spesso visitate dalla loro parentela che copre ben quattro generazioni. [g. ga.]

Oggi l'udienza per il caso sollevato da quattro esercenti: illecite richieste di denaro per il rinnovo dei contratti?

Affitti «in nero», imprenditore dal giudice

Sergio Borea è accusato di tentata estorsione, vicenda inedita

SANREMO. E' reato pretendere somme con molti zeri per garantire il rinnovo del contratto d'affitto di locali che ospitano negozi? Oggi, il giudice delle udienze preliminari Eduardo Bracco è chiamato a pronunciarsi su un caso destinato a costituire un importante precedente, qualunque sia il verdetto. Sergio Borea, 34 anni, rampollo di una dinastia di imprenditori e commercianti sanremesi, è imputato di tentata estorsione. L'accusano quattro suoi inquilini, tutti esercenti attività in via Galilei, via Feraldi e via Palazzo, nel cuore della città.

Sostengono di aver ricevuto richieste di denaro per il rinnovo dei contratti di locazione in scadenza. Decine di milioni «in nero», secondo il teorema accusatorio del pubblico ministero Ubaldo Pelosi, che ha chiesto al gip il rinvio a giudizio del proprietario degli immobili al centro della vicenda.

Un caso inedito per Sanremo (esploso nell'autunno scorso), dove il fenomeno del «pizzo bianco» è rimasto finora coperto da quel «patto del silenzio» che da sempre lega proprietari dei di negozi e botteghe artigianali ai loro affittuari, disposti a pagare sottobanco pur di correre il rischio di essere sfrattati.

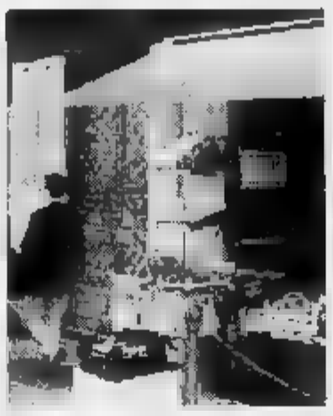
Borea respinge gli addebiti con forza. E contesta la ricostruzione dei fatti in base alle affermazioni dei quattro negozianti che hanno aperto breccia nel muro di omertà. Il suo difensore, avvocato Michele Raffo, annuncia la richiesta di «non luogo a procedere».

«Non esiste reato. Oltretutto, non sono precedenti specifici. Gli unici casi sono da restringere al campo dell'equo abitativo», dice il legale. E aggiunge: «La tesi accusatoria è un po' azzardata».

Dunque, l'udienza preliminare di stamane è destinata a fare giurisprudenza. Mai prima d'ora un magistrato è stato chiamato a emettere una sentenza per il caso di tentata estorsione legato a locazioni commerciali.

Ma chi sono i negozianti che hanno fatto esplodere la vicenda? Aldo Dindelli, commerciante di generi alimentari (sostiene di aver ricevuto la richiesta di 50 milioni in nero per il rinnovo del contratto d'affitto), Luciano Cappone, ex titolare del Bar Morris (altri 50), chiuso proprio per il mancato dell'accordo di locazione; Carlo Giusto (100), titolare della Pasticceria Angela, costretto a trasferirsi in conseguenza della mancata intesa; e Giuseppe Garaffo (100), orefice nel centro storico.

Nella vicenda si è inserita anche la Confesercenti, schierata apertamente con le vittime del «pizzo bianco» e degli sfratti. Per andare incontro agli iscritti in difficoltà con i rinnovi dei contratti, l'organizzazione di categoria aveva istituito una linea telefonica speciale per raccogliere denunce e segnalazioni, assicurando al contempo l'assistenza legale gratuita a chi ne avesse fatto richiesta. [g. mi.]



Il caso riguarda negozi del centro

TRUFFA

Pagava con «carta» rubata

Aveva pagato due esercenti con una carta di credito risultata rubata. E in entrambi i casi aveva acquistato olio, ottenendo anche denaro in contante come resto. Adesso Gianluca Bernardi, anni, di Riva Ligure (via Giardino 78), deve rispondere del reato di truffa continuata. Ieri, il gip Eduardo Bracco ha fissato l'udienza preliminare per il 13 giugno prossimo, dopo la richiesta di rinvio a giudizio presentata dal sostituto procuratore Ubaldo Pelosi, che ha condotto le indagini. Secondo l'accusa, Bernardi avrebbe usato una carta dell'«Union Tank» (appartenente a Vincenzo Tardini, Riva Ligure) per pagare 4 chili di olio acquistati da Sergio Calignano, di Genova, e altri 8 kg ottenuti da Angelo Ponzo, Finale Ligure. Nel primo caso, Bernardi avrebbe anche ricevuto 348 mila lire, nel secondo 250. Gli episodi risalgono al periodo compreso fra il 30 dicembre '93 e prima metà di gennaio del '94. [g. mi.]

BORSA DEI FIORI [quotazioni del 25-1-'95]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO MAX	PREZZO MIN
Rosa	Anais	extra	20.000	3.200	2.800
Rosa	Anna	prima	20.000	2.300	2.000
Rosa	Cocktail	extra	5.000	1.800	1.500
Rosa	Cocktail	prima	5.000	1.300	1.200
Rosa	Dallas	extra	30.000	2.500	2.000
Rosa	Dallas	prima	30.000	2.000	1.800
Rosa	Koba	extra	20.000	1.800	1.600
Rosa	Koba	prima	20.000	1.400	1.200
Rosa	Vivaldi	extra	10.000	2.300	2.000
Rosa	Vivaldi	prima	10.000	1.500	1.500
Rosa	Verdiana	extra	5.000	3.000	2.500
	Verdiana	prima	5.000	2.000	1.800
Rosa	Diverse	extra	40.000		1.300
Rosa	Diverse	prima	60.000	2.000	800
Anemone	—	extra	30.000	350	160
Anemone	—	prima	60.000	180	150
Bocca di Leone	—	extra	40.000	1.300	1.000
Gladiolo	—	extra	3.000	1.000	900
Gladiolo	—	prima	3.000	800	700
Gerbera	—	prima	100.000	800	700
Lilium	Pregiati	extra	5.000	5.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	18.000	1.800	
Iris	—	prima	25.000	800	700
Violaciocca	—	extra	15.000	1.200	1.000
Violaciocca	—	prima	20.000	800	600
Ranuncolo	—	extra	15.000	800	500
Strelitzia	—	extra	4.000	2.200	2.000
Garofani	Mediterranei	prima	120.000	350	300
Garofani	Mediterranei	pregiata	90.000	500	350
Garofani	Seconda	seconda	100.000	250	200
Eucaliptus	Stuartiana	prima	kg. 600	4.500	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 900	5.000	4.500 (al kg.)
Ruscus Danae	—	prima	kg. 1.200		12.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 2.450
— Fatturato complessivo L. 1.770
Commento: ● Buona affluenza di merce; ● Prezzi in aumento; ● Qualche rimanenza.

L'inchiesta sull'attività della «Cofis»: bilanci «gonfiati» per avere contributi?

Fiori e truffe, coop sotto accusa

Indagati anche funzionari del ministero del Lavoro

SANREMO. Una cooperativa floricola nel mirino della procura per presunte truffe. E almeno quattro indagati, fra i quali ben tre funzionari statali. E' l'inchiesta sulla «Cofis» di Sanremo, centinaia di soci e vasti interessi nel mondo del fiore.

Gli accertamenti della magistratura, avviati nel giugno scorso, hanno ripreso vigore in questi giorni con l'acquisizione di una serie di documenti negli uffici romani del ministero del Lavoro.

I carabinieri, che da mesi indagano sull'attività della grande coop, si sono recati nella capitale con un mandato di sequestro firmato dal sostituto procuratore Marcello Basilico, titolare dell'inchiesta. Che avrebbe già convocato a palazzo di giustizia i tre funzionari ministeriali finiti nel registro degli indagati.

L'ipotesi accusatoria è di abuso d'ufficio. Altri dirigenti dicastero del Lavoro dovrebbero presto essere sentiti in qualità di «persone informate fatti».

E' una vicenda intricata, basata sui contributi che la «Cofis» avrebbe ricevuto a più riprese dal Ministero e indirettamente pure dalla Cee per l'attività svolta dai produttori. Una pioggia di milioni e una serie di agevolazioni fiscali che, secondo l'accusa, sarebbero state ottenute anche «gonfiando» i bilanci.

L'inchiesta abbraccia gli ultimi cinque anni di attività della cooperativa. Che, secondo gli investigatori, sarebbe stata formata soprattutto da commercianti e non da produttori reali, ai quali spetterebbero di fatto i contributi ministeriali e le relative detrazioni sulle imposte.

Nella lista degli indagati (che sembra destinata ad allungarsi), figura pure il rappresentante legale della «Cofis», Enrico Marchese.

Le indagini sono scattate sette mesi fa nell'ambito di accertamenti condotti dall'Inps e dall'Ufficio provinciale del lavoro. Quest'ultimo, in particolare, avrebbe avanzato serie di contestazioni ai responsabili della grande cooperativa floricola.

Secondo gli inquirenti, i funzionari del Ministero avrebbero dovuto tenere conto dei rilievi dell'Ufficio del lavoro nelle operazioni di controllo dei bilanci della «Cofis», cui erano legate le richieste di contributi e di agevolazioni fiscali.

I primi interrogatori si sono svolti l'estate scorsa. Ora l'inchiesta riprende vigore. Il sostituto Basilico ha intenzione di stringere i tempi. E già si annuncia una sfilata di indagati e testimoni a palazzo di giustizia. [g. mi.]

DALLA CITTA'

COMUNE

Stasera in Consiglio la convenzione sul Festival

Il Consiglio comunale di Sanremo, convocato per questa sera, dovrà esaminare la pratica relativa alla nuova i-Comune sul Festival dopo l'intesa raggiunta a Roma con i rappresentanti della Tv di Stato. Il Consiglio dovrà anche approvare la convenzione per il noleggio del centro «Ariston» per lo svolgimento del Sanremo '95. [g. mi.]

I malori in «Non salmonellosi»

Nessun caso di salmonellosi al presidio militare di via Lamarmora. Lo ha comunicato ieri la direzione della base logistica che ha ricevuto i risultati delle analisi dell'Usl relative ai malori che avevano colpito molti ospiti del «soggiorno». Non è stato comunque possibile sapere quale sia stata la degli stessi. [g. ga.]

INCENDIO

Brucia legna in una cantina, allarme a Ceriana

Emergenza, ieri mattina a Ceriana, per l'incendio di una catasta di legna avvenuto in una cantina. Le fiamme, spente dai Vigili del fuoco, secondo un sopralluogo hanno avuto un'origine accidentale. [g. ga.]

LAVORI

Arma, disagi per i cantieri in centro

Continuano tra forti disagi i lavori per il rifacimento dei marciapiedi in via Quesirolo, ad Arma di Taggia, dove i pedoni hanno difficoltà ad entrare nei negozi e ad attraversare la strada. Gli interventi, decisi dal Comune per la riqualificazione del centro, dovrebbero terminare entro la prossima settimana. [g. ga.]

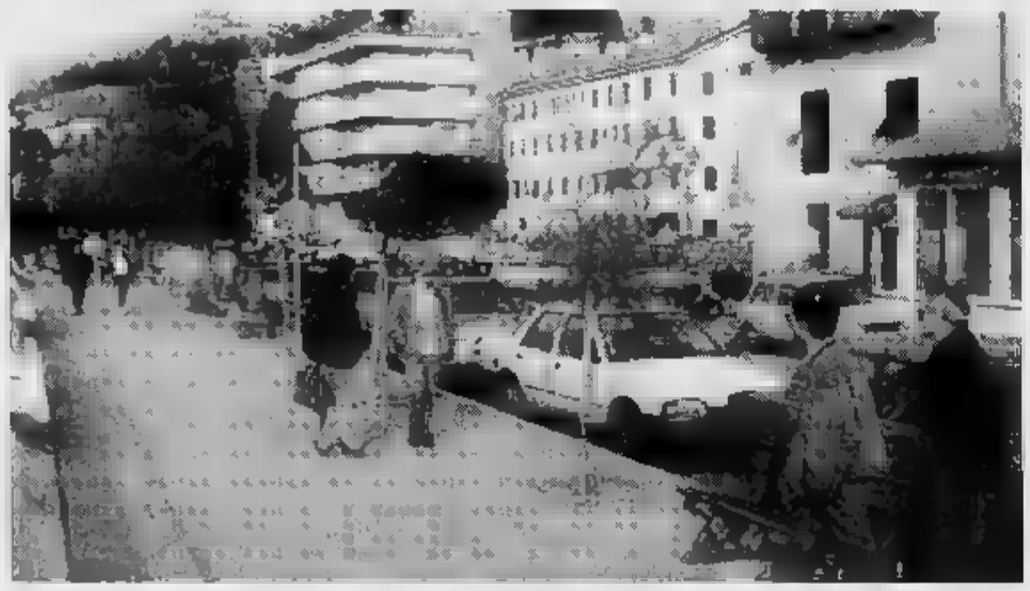
UN VIAGGIO NEI QUARTIERI DI VENTIMIGLIA

Marina San Giuseppe, luci e ombre della zona turistica

Rione nobile e dimenticato il vero nemico è l'incuria

VENTIMIGLIA. La Marina San Giuseppe è un quartiere che, geograficamente, è quasi «staccato» dal resto della città. Raggiungibile dal lungomare e da una galleria che parte da piazza Costituente, è lo più a vocazione turistica di Ventimiglia. Questa potenzialità, dovuta alla bella posizione e alla presenza di alberghi e ristoranti, secondo gli abitanti è sfruttata al meglio. La lista dei malcontenti, anche alla Marina San Giuseppe, è lunga, e i residenti si fanno sentire spesso in Comune. Il titolare dei bagni e ristorante «San Giuseppe» di passeggiata Marconi, Giuseppe Alessandro, sta preparando una carta topografica della zona: «Voglio segnalare tutte le bruttezze del quartiere; è un peccato sia così trascurato».

Spiaggia. «Tutto il litorale e la spiaggia sono penosi: l'abbiamo fatto presente all'amministrazione, ma pare che si voglia interessare - dice Alessandro - La spiaggia è trascurata soprattutto come protezione. La sporcizia c'è e viene, e potremmo pulirla anche noi, questo non è un problema. E' l'arenile, patrimonio di tutti, che si sta distruggendo: dovrebbe invece essere conservato e curato». Quella che dovrebbe essere la zona più turistica della città, secondo Alessandro, invece «denigra tutta Ventimiglia». Continua: «La posizione della Marina è notevole, però è trascurata al cento per cento».



Marina San Giuseppe quartiere trascurato ma con grandi potenzialità nel settore turistico e ricettivo

Viabilità. Secondo gli operatori turistici, sarebbe un errore trasformarla in zona pedonale. Al contrario chiedono che sia migliorata la segnaletica in città per indicare la Marina San Giuseppe e favorire l'arrivo dei pullman turistici e delle auto dei villeggianti. Questa teoria, però, si scontra con gli abitanti, che non vedono di buon occhio la trasformazione della piazza in un trafficato parcheggio per bus. «L'incremento turistico, però, non sarebbe indifferente - sostiene il ristoratore - Dopo aver posteggiato la corriera, i visitatori potrebbero partire per escursioni, a piedi, nella città alta».

Sentieri. La Marina è collegata al borgo antico da vicoli dal suggestivo panorama ma dall'abbandono totale. «Le stradine potrebbero essere un'attrazione per visitare la città alta, patrimonio che non tutti hanno. Io consiglio ai turisti gli itinerari per raggiungere il borgo antico, ma quando tornano mi chiedono se li ho portati nel bosco, tanto sono malcurati i vicoli», afferma Alessandro.

Mancanza di manutenzione. L'elenco delle proteste continua. «L'illuminazione lascia a desiderare, il tunnel fa pena via Trossarelli è abbandonata, e oltre a tutte queste cose che mancano, ne avremmo altre da segnalare - aggiunge il ristoratore - La viabilità per venire a San Giuseppe, dal ponte, è spaventosa e non c'è segnaletica. Si dovrebbero prendere soluzioni diverse».

Passerella. Alcuni abitanti si lamentano per il mancato rispetto del divieto di a motorini e biciclette sulla passerella. «Più volte abbiamo rischiato di essere travolti da questi mezzi. Occorre prendere provvedimenti affinchè solo i pedoni possano avere l'accesso», dicono.

Turismo. «Sono anni che predichiamo, ma è come se questa zona esistesse: è la più bella ma anche la più dimenticata. Vogliamo agire per un maggior richiamo turistico, abbiamo posti di lavoro da conservare. Ci sono dei locali che se non viene gente possono chiudere subito: la è prettamente alberghiera e bisogna conservare i posti letto della città. La Marina San Giuseppe deve essere valutata molto più ed essere meglio attrezzata: la gente non sa neppure che esiste per mancanza di indicazioni», conclude Alessandro.

Daniela Borghi

TRAFFICO E DISAGI

Resta l'insidia dei motorini

Un nuovo ponte per la Marina San Giuseppe. La rivoluzionaria proposta arriva dal ristoratore Giuseppe Alessandro. «All'altezza della torre Porta Marina nel collegamento via Martiri, si potrebbe costruire un doppio ponte, che funzionerebbe da strada e potrebbe diventare una nuova area per il mercato del venerdì o anche adibire a parcheggio. E' inutile andare a scavare per realizzare nuovi posti auto: i di dieci metri, possono costruire un ponte venti e trenta metri, utilizzabili a parcheggio, eventualmente limitandone il transito», spiega. «L'idea, secondo me eccezionale, mi è - continua il ristoratore - passando proprio da quelle parti e guardandomi attorno. Oltretutto la struttura, da realizzare da una parte all'altra del Roia, non darebbe davvero fastidio a nessuno. Quindi, trovate le soluzioni tecniche adeguate, potrebbe essere realizzata nel giro di pochissimi mesi». [d. bo.]

La corte d'appello di Genova ha confermato la sentenza del processo di primo grado

Omicidio Tarja, 14 anni di carcere

I giudici non hanno avuto dubbi: Antonio Fedele è il killer dell'albanese trovato senza vita a Roverino nel novembre '92
Alla base del delitto lunga serie di violenti litigi tra i due operai anche sul posto di lavoro davanti a colleghi

VENTIMIGLIA. La Corte d'Assise d'Appello di Genova ha confermato ieri la condanna a 14 anni e 8 mesi di carcere inflitta in primo grado ad Antonio Fedele, 35 anni, l'operaio di Ventimiglia accusato di essere il killer di Gentian Tarja, il giovane albanese assassinato nel piazzale di Roverino nel novembre del '92. La sentenza è arrivata dopo circa due ore di camera di consiglio. L'avvocato difensore di Fedele, Natale De Francisi, ha già annunciato il ricorso in Cassazione.

I giudici hanno quindi ritenuto determinante il castello accusatorio che il pubblico ministero Ignazio Patrone aveva presentato durante il processo in Corte d'Assise che si era svolto a Imperia. Una lunga serie di prove raccolte in mesi di indagini alle quali si andata ad aggiungere la deposizione di un teste-chiave che la notte dell'omicidio aveva visto l'auto del killer e annotato il di targa. E ad un controllo della polizia non solo i numeri risultavano essere proprio quelli dell'Alfa Romeo 33 di Antonio Fedele ma trovava riscontro anche il fatto che la vettura la luce di uno «stop» che funzionava.

Antonio Fedele, 35 anni

Fedele, come conferma la sentenza della Corte d'Assise d'Appello, avrebbe sparato al culmine di una serie di litigi che si erano verificati anche sul posto di lavoro, davanti ad amici e colleghi. Lui, l'operaio-killer, ha però sempre negato di sparato, aver dato appuntamento a Tarja sotto i viadotti della bretella di Roverino per un regolamento di conti.

Il corpo di Gentian Tarja era stato rinvenuto nella notte da un passante. Il trasporto all'ospedale su un'ambulanza della Croce Rossa si era rivelato inutile e solo quando i medici avevano sfilato il casco all'albanese erano venute alla luce le le ferite mortali di due colpi di pistola sparati da distanza ravvicinata. Ma il delitto di Roverino, tra il silenzio dell'imputato e la mancanza di nuovi riscontri, sembra rimanere senza un movente credibile. E' possibile, infatti, che Fedele sia arrivato al punto di uccidere solo per una serie di discussioni e litigi? Quei colpi di pistola sparati nella notte, tragicamente mortali, nascondono forse una seconda verità che per il momento non è ancora emersa. E per Fedele l'unica speranza è legata ora al ricorso in Cassazione.

[g. ga.]

NOTIZIE FLASH

In via Tacito raffiche di vento rompono i vetri di un palazzo

Il forte vento, ieri mattina, ha fatto cadere alcune lastre di vetro da un condominio. Intorno alle i Vigili del fuoco dovuti intervenire nelle vicinanze della passeggiata a mare, angolo via Tacito. Alcuni grossi vetri sono frantumati al suolo creando spavento tra i passanti. Fortunatamente non si registrano feriti; sono adottate misure preventive per evitare nuovi pericoli.

BORDIGHERA

Con l'auto contro il muro ferito e danni ingenti

Un giovane si è schiantato contro un muretto di recinzione stava rincasando a bordo della propria auto. E' accaduto l'altra sera, in Pasteur: Luca Gandolfi, 21 anni, residente in via Vittorio Emanuele, viaggiava a bordo di una «Mini». Un attimo di distrazione e la macchina è uscita fuori dalla carreggiata. La «Mini» ha subito danni ingentissimi;, il proprietario, per fortuna, se l'è cavata con tanta paura e solo qualche graffio.

VENTIMIGLIA

Tante per il al Centro elaborazione dati

Tra breve la giunta dovrà nominare una commissione d'esame per il concorso al posto di funzionario al Centro Elaborazione Dati. Tra le decine di persone che hanno presentato domanda ne sarà scelta soltanto una che dovrà rispondere a determinati requisiti. Per esempio dovrà avere laurea in materie scientifiche (Informatica, Matematica o Ingegneria).

Conferenza proverbi e dialetto dei liguri

Il centro culturale Cgs «Tempi Nuovi» ha organizzato per giovedì 2 febbraio, alle 21, nella sala parrocchiale dell'Istituto Don Bosco la conferenza dal titolo «Il carattere dei Liguri attraverso detti e proverbi dialettali». Relatore il professor Renzo Villa, giornalista-scrittore e grande esperto della cultura popolare dell'estremo Ponente.

Bordighera, sale la protesta in attesa del metano

«Caro gas», un progetto contro disservizi e tariffe

BORDIGHERA. I cittadini del comprensorio che intendono prendere provvedimenti contro il gas» e, in generale, migliorare il servizio, si riuniranno questa sera, alle 21, nella sala della Croce Rossa Bordighera, via Aurelia 120. «Saranno esaminati e discussi i tanti casi relativi alla mancata distribuzione delle bollette, la loro tardiva consegna, la lettura dei contatori sfalsata, le ingognite dai conguagli e, soprattutto, la qualità del combustibile erogato dall'Italgas e fronte dei rincari applicati - dice Eduardo Ranieri -. Il tutto in attesa del metano che ci auguriamo faccia il coro di proteste l'Italgas».

Tra le iniziative dei promotori del comitato c'è la costituzione di una competente commissione permanente e il costante controllo qualità del combustibile da parte di esperti.

Del gas» si occupando anche i sindacati. La Cgil giudica esorbitante e ingiustificato l'aumento delle tariffe, dovuto modifica dei meccanismi calcolo, soprattutto se si fa un confronto tra i prezzi praticati nel comprensorio e altre città». Giuseppe Famà aggiunge: «Da noi si pagano 1739 lire a megacaloria se solo riscaldamento più 19% di Iva, 9% di Iva se solo cottura 1739 più 19% se misto. A Sanremo 1100, a Riva Ligure 671, a Reggio Emilia 423 e Genova 563 lire. Gli aumenti sarebbero conseguenza della recente trasformazione da gas a 4500 calorie, prodotto con benzina e ria, a 12 mila calorie, prodotto con Gpl e aria. Gli utenti chiedono perchè, dal momento che, tra qualche erogato il metano e quindi le calorie scenderanno da 12 mila a 9200. Allora il prezzo dovrà diminuito; perchè stato aumentato prima?».

[d. bo.]

Lungo interrogatorio

scippato dal giudice i indagati

VENTIMIGLIA. Doppio interrogatorio in procura, a Sanremo, per della schedina scippata. Il sostituto procuratore Ubaldo Pelosi ha sentito per quattro ore Giovanni Carb 32 ni, ispettore di polizia, e per tre la moglie Maria Pina Morese, di 30, accusati dagli altri sistemisti (una dozzina) con i quali - nel novembre scorso - avevano giocato la schedina al centro della vicenda, nella ricevitoria del bar «90° minuto». Il sistema totalizzato la vincita di 126 milioni.

Il poliziotto e la moglie rebbero stati scippati quando si sono recati a ritirare la somma allo sportello della Banca nazionale del lavoro. Il racconto ha convinto gli altri giocatori, che hanno sporto denuncia contro la coppia (assistita dagli avvocati Franco Cotta e Roberto Moroni), ora indagata per appropriazione indebita e simulazione reato. [g. mi.]

Ordine dei Dottori Commercialisti di Sanremo
Ordine dei Dottori Commercialisti Imperia
BANCA CARIGE
Cassa Risparmio Genova e Imperia

Incontro sul tema:

PROPOSTE DI RIFORMA E SEMPLIFICAZIONE FISCALE

PROGRAMMA

ore 9.00 Dott. Romeo Panizzi
Consigliere della BANCA CARIGE
Dott. Mario Zanoni
Membro Consiglio Naz. Dottori Commercialisti
Dott. Paolo Calvo
Presidente Ordine Dottori Commercialisti di Sanremo
Dott. Achille Fontana
Presidente Ordine Dottori Commercialisti di Imperia

ore 9.30 On. Prof. Giulio Tremonti,
• Proposte di Riforma e di Semplificazione fiscale

10.30 Prof. Giancarlo Croxatto,
Ordinario di Diritto Tributario. Univ. di Genova
• La determinazione del reddito di Impresa
Dott. Raffaele Rizzardi,
• Gli studi di settore e l'accertamento con adesione

ore 15.00 Avv. Giovanni Giunta,
• Le indagini bancarie
Sen. Dott. Mauro Favilla,
Presidente Commissione Finanze Senato
• Il ruolo del professionista nella riforma

Moderatore
Sen. Dott. Andrea Gugliemi
Commissione Finanze Senato

Sanremo, Sabato 28 Gennaio 1995
Grand Hotel Londra - Corso Matuzia, 2

ECONOMICI

PANIFICIO pasticceria in Sanremo cerca abile pasticciere. Chiuso la domenica. Tel. 0184 507.272 negozio

avis Oggi. Non domani.
Via Famagosta, 2 -

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA
E' SUL GRANDE

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

«Protesi d'oro»: giornata di riflessione per i giudici, cresce l'attesa per altri provvedimenti

Ora i medici difendono Spotorno

Dicono: «Se un primario è bravo, fa ricerca, brevetta soluzioni tecniche valide, perché dev'essere inquisito?» Ma la procura adombra l'ipotesi della concussione. Crisi alla clinica privata S. Michele, interventi sospesi

SAVONA. Una pausa di riflessione e studio. L'indagine sulle «Protesi d'oro» che da una settimana impegnando la procura di Savona, registra una giornata di attesa.

Il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi da due giorni sta vagliando i documenti e gli elementi raccolti Nessun commento da parte sua ma la sensazione che l'inchiesta sia solo alle prime battute e che, dopo l'iscrizione nel registro delle persone informate sui fatti del professor Lorenzo Spotorno, altri nomi eccellenti stiano per essere trascinati nell'indagine, sicuramente altri medici ma anche amministratori di Usl e politici

Da quando è cominciata l'inchiesta l'ex primario in aspettativa del reparto di artoprotesi è irrintracciabile Oltre al Consiglio regionale, dove è stato eletto nelle file del psi, Spotorno sembra disertare anche gli appuntamenti di lavoro. Il personale della clinica «San Michele» di Albenga, ad esempio, è stato messo in aspettativa Spotorno da qualche giorno opera più privatamente e i pazienti in lista d'attesa si sono visti rimandare l'operazione. Il risultato è che la clinica ha perso centinaia di giorni di degenza trovandosi personale in sovrappiù

In difesa di Spotorno sono scesi i medici del Santa Corona con un comunicato firmato da Alfredo Azzarello e Massimo Vecchietti a nome dei medici secondari «Innanzi tutto si rivendica l'autonomia professionale del medico che purtroppo spesso, anche a discapito dei pazienti, è costretto dalle norme ad utilizzare presidi medico-chirurgici che non considera l'optimum Se poi la professionalità del medico è tanto alta da permettergli di svolgere ricerca e brevettare uno specifico presidio medico chirurgico, magari internazionalmente riconosciuto tra i migliori, si chiede per quale motivo bisognerebbe vintargli di usarlo. Un grande ortopedico inglese, Charnley, per le ottime protesi che ovviamente utilizza, è stato nominato baronetto, il professor Muller, forse il più grande ortopedico moderno, inventore di tecniche e protesi, le utilizza senza essere mai stato inquisito per questo», sostengono i medici del Santo Corona. In più, secondo loro, le protesi brevettate da Spotorno sono competitive anche sotto il profilo economico

Secondo i medici dell'ospedale pietrese ci sarebbe da fare una polemica con il ministro Costa per il suo blitz che avevo portato alla luce una lista d'attesa chilometrica per i pazienti del professor Spotorno. «E' una delle divisioni più efficienti dell'ospedale, con circa interventi l'anno. Significa 4 interventi per seduta operatoria. Nulla vieterebbe di effettuare interventi ma chi ha fatto il blitz avrebbe dovuto collaborare ed attuare eventualmente un programma sviluppo che permettesse tale risultato La lista d'attesa è triste onore per una struttura sanitaria perchè significa, purtroppo, che molta gente ha fiducia in essa e, drammaticamente, si adatta ad attendere pur avere risposta qualificata»

Ancora «Il ministro, più che scandalizzarsi per la lista d'attesa, avrebbe dovuto chiedersi e capire perchè erano vacanti molti posti da primario, perchè i fondi per l'ammodernamento sono inesistenti e altri aspetti che, invece, non sono stati analizzati», concludono i medici.

Stefano Pezzini

Il professor Lorenzo Spotorno

Albenga contro Pietra

Concorrenza fra gli ospedali Oculistica resta nel Ponente

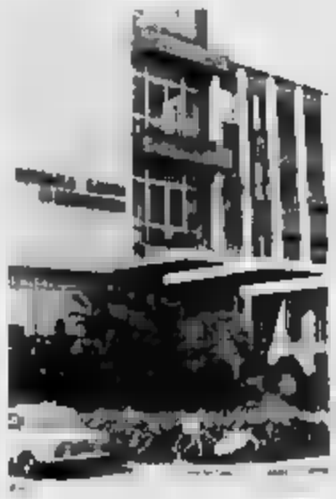
ALBENGA. L'ospedale Santa Maria di Misericordia di Albenga potrebbe fare concorrenza al Santa Corona di Pietra Ligure: sembra un paradosso e, invece, è quello che ad Albenga pensano in molti, a cominciare diversi medici ospedalieri. «Intendiamoci, nessuno pensa di realizzare dei doppioni ma è indubbio che, come bacino di utenza, per un medico sia più interessante l'albenganese che il finalese», spiega Giampiero Carcheri, primario del servizio nefrologia e dialisi. Le specialità dove Albenga potrebbe fare concorrenza al Santa Corona, e dove in parte già la fa, sono otorinolaringoiatria e oculistica, specialità che avrebbero dovuto traslocare a Pietra Ligure e che, invece, rimangono almeno per un po' ad Albenga.

Con la nuova legge entrata in vigore ad inizio d'anno gli ospedali lavorano come se fossero delle aziende private. E il Santa Maria Misericordia, già da tempo ai vertici regionali per le medie di degenza, sta cercando dare un servizio ancora migliore. In ortopedia, ad esempio, i medici stanno operando il menisco con la tecnica dell'artoscopia, riducendo al minimo le degenze, mentre da Santa Corona è arrivato un nuovo ortopedico in grado di effettuare interventi di artoprotesi all'anca. Tutte cose che qualificano l'ospedale di Albenga anche se, per fare il salto di qualità, bisognerebbe trovare una nuova sede.

L'attuale, la stessa dal 1400, presenta ormai dei grossi limiti per gli spazi per la possibilità sistemare macchinari e stanze. Un primo intervento per razionalizzare il pronto soccorso e l'hospital-day pediatrico partirà tra poco investimento di 3 miliardi ma si tratta comunque di interventi che risolvono in maniera adeguata le esigenze ospedaliere della Riviera. Con lo stanziamento, però, si riuscirà a rendere più funzionale il pronto soccorso. La estate, quando il ministro Costa effettuò il blitz all'ospedale di Albenga, proprio i locali del pronto soccorso, sistemati sotterranei dell'edificio, erano stati al centro degli strali ministeriali.

L'intervento di bonifica prevede lo spostamento degli ambulatori primo soccorso con la creazione di un'astanteria e degli altri servizi necessari per dare un servizio migliore ad un'utenza che, in estate, raggiunge le 60 mila persone. In attesa, ovviamente, un'ospedale che, in ogni caso, non sembra vicino nel tempo.

[s. p.]



L'ospedale di Albenga

Alluvione, incontro Viveri-Mori

Ricostruzione primo accordo

ALBENGA. «Un incontro positivo che è servito solo a fare il punto della situazione ma ad accelerare l'opera di ricostruzione»: è contento Angelo Viveri della riunione svoltasi ieri ad Albenga tra gli amministratori albenganesi e quelli della Regione.

Il presidente Giancarlo Mori e il vicepresidente Giuliano Gallanti si sono chiusi alle 10 nell'ufficio del sindaco assieme allo stesso Viveri, al vicesindaco Antonio Olivieri, all'assessore Gianni Lucarelli e al consigliere Luigi Muratorio che segue da vicino, essendo architetto, i progetti per la ricostruzione.

«Oltre agli amministratori abbiamo voluto che fossero presenti anche i dirigenti del Comune proprio per sottolineare l'operatività della riunione», spiega Viveri Sino alle 13,30 si è parlato delle varie fasi della ricostruzione poi la delegazione regionale è andata a fare visita al vescovo di Albenga Mario Oliveri.

«Come Comune abbiamo precisato che entro il 31 marzo avremo pronti tutti i progetti da finanziare. Molti, poi, sono già pronti oggi e verranno appaltati nei prossimi giorni. Riguardano la strada lungofiume Albenga-Leca, il rifacimento di viale Pontelungo, via Trieste», spiega Viveri A disposizione di Albenga ci sono 43 miliardi. Diciassette sono quelli della prima fase, in gran parte già destinati per la ricostruzione del ponte sul Centa, i restanti 26 aspettano ancora di essere stanziati. «E' emerso, però, una possibilità diversa rispetto a quanto si pensava. In pratica potremo raddoppiare lo stanziamento della seconda fase lasciando per la terza fase una cifra più bassa. In questo modo, e dobbiamo ringraziare la Regione, i tempi di intervento diventano ancora più rapidi», aggiunge Viveri.

Il sindaco è soddisfatto non solo per la riunione ma anche per una serie di notizie arrivate in Comune ieri mattina. più importante riguarda la discarica «Il Comitato regionale di controllo ha finalmente approvato, in via definitiva, il progetto della discarica. Nei prossimi giorni firmeremo l'atto costitutivo della società mista, pubblica e privata, e subito dopo partiranno i lavori di sistemazione a Cianciarin. Nel giro di pochi mesi, penso entro l'estate, Albenga avrà finalmente discarica propria che permetterà un risparmio notevole», commenta. Seconda notizia arrivata in Comune lo spostamento a monte della fe. «Questa mattina sarò a Genova, in Regione, per alcune notizie sul progetto di stazione unica a Bastia. Dalle anticipazioni che mi ha fatto Gallanti, però, sembra ci siano delle novità positive per la proposta che stiamo perseguendo da un anno», spiega. Viveri è soddisfatto anche per altri aspetti emersi dall'incontro Mori e Gallanti. «A quanto sembra ci saranno disponibili dei fondi, al di fuori dei 43 miliardi che arriveranno nei prossimi mesi, destinati ad opere di prevenzione delle alluvioni È ancora presto per cercare di ottenerli non c'è dubbio che, se questi fondi saranno stanziati, Albenga sarà in prima fila predisponendo progetti adeguati per evitare il ripetersi di eventi come quello dello scorso 5 novembre», conclude Viveri. Se il sindaco non nasconde la sua soddisfazione ad esprimere qualche contrarietà e molte perplessità sono gli operatori economici e, in particolare, gli agricoltori. «I soldi promessi tardano ad arrivare. Molte attività rischiano la chiusura se gli stanziamenti non arriveranno in tempi brevi», commentano all'Ascom Albenga. Gianni Alberti, responsabile di zona della Confagricoltori, lancia l'allarme occupazione: «Se i rimborsi non arriveranno in tempi brevi molte aziende agricole saranno costrette a licenziare. Siamo in attesa degli stanziamenti promessi per la tromba d'aria e per l'alluvione», afferma. E Antonio Michelucci, direttore dell'Unione agricoltori, ha qualche dubbio: «L'ultimo decreto legge intende finanziare anche le aziende che hanno avuto il 15 per cento di danni. Va bene se lo stanziamento viene aumentato, in caso contrario si rischia di proseguire con gli interventi a pioggia che non soddisfano chi, nell'alluvione, ha avuto danni ingenti», conclude. [s. p.]

Bilancio '95, polemiche dopo l'approvazione in Consiglio

«Privatizzare i servizi»

Finale: nel mirino dei consiglieri di minoranza farmacia, acquedotto e porto Luca Vecchiato assente per protesta: «Non vogliono discutere le interpellanze»

FINALE L. La farmacia comunale sarà messa in vendita? E' una delle proposte fatte l'altra sera in consiglio comunale a Finale

Approvato invece, con i soli voti della maggioranza ppi-pds, il bilancio di previsione per il '95, l'ultimo prima delle elezioni in programma a fine primavera, che prevede investimenti in servizi ed opere pubbliche per quasi 12 miliardi

Ha detto Mario Trotta: «La farmacia va venduta hanno fatto altri ni. E' assurdo che questo servizio in passivo, a mio avviso per almeno 200 milioni, quando tutti sanno che le farmacie rendono. Prima di alienare altri immobili comunali si deve valutare questa possibilità». Di privatizzare i servizi hanno parlato molti consiglieri di minoranza (Gabriello Castellazzi, Paolo Caviglia, Mauro Tassara altri). Hanno detto: «Acquedotto, raccolta rifiuti, gestione del porto altro incidono molto sul bilancio. Non si può pensare di continuare a tenere le tariffe al minimo, l'unica soluzione è affidarle ai privati». Critiche alla giunta Cassullo sono arrivate anche Gabriello Castellazzi perchè «questa amministrazione non fa ad interventi per coinvolgere e comunicare con i cittadini». Fra altre voci critiche quelle di Luigi Ivaldi (Lega), Giovanni Ferrari (psi) e Luca Morelli (verdi) Fra i tanti assenti al consiglio («Un fatto negativo» ha detto il sindaco, Pietro Cassullo) anche Luca Vecchiato (ex pli). Vecchiato ha motivato la sua assenza uno scritto al primo cittadino e al prefetto in cui protesta per il mancato inserimento (per la terza volta) all'ordine del giorno, di una sua interpellanza. Giudizio positivo sull'attività della giunta sono arrivati dai banchi della maggioranza. Per l'anno in corso sono previsti molti interventi.

Fra i più importanti ci sono l'impianto di depurazione di Varigotti (1500 milioni), l'impianto d'atletica a Finalpia (1621 milioni), la copertura del torrente Pora (1800 milioni), la sistemazione di immobili storici fra cui Santa Caterina, Castelfranco e il teatro Sivori (1500 milioni), il completamento della passeggiata a mare (600 milioni) e il completamento di infrastrutture nel porto (240 milioni). [a. r.]

L'avvocato Luca Vecchiato

Perti, un misterioso furto a S. Eusebio

Rubano arredi sacri per le «messe nere»?

FINALE L. Furto sacrilego nella chiesa di Sant'Eusebio a Perti. Il fatto è avvenuto domenica notte ma solo ieri si è saputo che i ladri, oltre a candelieri, un quadro, due leggii e le elemosine, hanno rubato anche un set completo per la celebrazione della Messa al campo. C'è il sospetto legittimo che gli autori del furto abbiano l'intenzione di utilizzare calice e altro per la celebrazione di messe nere o riti satanici. sono però escluse altre ipotesi. Non sarebbe la prima volta che nel Finalese, soprattutto in val Varatella, vengono scoperti, anche all'interno di cimiteri, i segni di riti satanici realizzati da alcune sette e da sconosciuti che, su suggerimento qualche medium, «celebrano» questi riti per ragioni molto spesso assurde o solo per manifestare il loro odio verso la religione e tutto quello che lo rappresenta. Il furto domenica nella chiesa di Perti, da alcuni mesi senza un sacerdote di ruolo, pone molti interrogativi. I ladri sono entrati con facilità nella chiesa forzando la porta della canonica. E' difficile pensare a dei semplici ladruncoli o tossicodipendenti in di pochi spiccioli perchè non si sono accontentati delle elemosine. Hanno portato via anche oggetti religiosi e un quadro del 1600, per altro in pessime condizioni. Non trova molto credito però neppure l'ipotesi del furto su commissione perchè chiesa Sant'Eusebio ci sono oggetti di un valore decisamente superiore che non sono stati toccati. Resta poi il mistero del set per Messa da campo che è stato rubato. Non è stato possibile stabilire dal tabernacolo manchino delle ostie consacrate.

Spiega don Nello Giraudo: «Probabilmente i ladri hanno visto questo contenitore con all'interno oggetti che luccicavano ed hanno pensato di aver trovato qualcosa che ha valore. Per fare una messa nera non c'è bisogno rubare in chiesa. E' facile acquistarle nei negozi specializzati».

[a. r.]

NOTIZIE FLASH

CISANO SUL

Sar: Robutti presidente, vice Cassullo Avogadro

Mario Robutti, presidente della Provincia, è stato nominato presidente della Società autolinee riviere. Mario Robutti avrà come vice Piero Cassullo e Roberto Avogadro, rispettivamente sindaco di Finale Ligure e Alassio. [s. p.]

PIETRA L.

Turista di 75 scippata in via Battisti

Una turista milanese, A.G., 75 anni, è stata vittima di uno scippo, l'altra sera alle 21 in via Battisti a Pietra. Un giovane l'ha avvicinata a piedi e le ha strappato la borsetta contenente pochi effetti personali e 100 mila lire in contanti. Inutili le prime ricerche carabinieri. [a. r.]

FINALE L.

Licenze irregolari, chiuso il Discount di Finalpia

Dall'altra sera sono stati posti i sigilli al discount «Nuova Distribuzione» di Finalpia aperto, secondo il Comune «in contrasto con il piano commerciale». Il Tar ha respinto la richiesta sospensione dei provvedimenti emessi dal Comune presentata dai legali dell'hard discount. Del caso si stà occupando anche la Procura della Repubblica. [a. r.]

PIETRA L.

Pochi treni in ritardo, protestano i pendolari

Con un esposto alla direzione regionale delle Fs a Genova, i pendolari della Riviera denunciano ancora una volta il grave disservizio che si verifica, con troppa frequenza, sulla linea Albenga-Savona-Genova. Spiegano i promotori: i treni veloci sono spesso in ritardo, mentre i locali nelle ore di punta affollati». [g. o.]

Crudele episodio a Pietra: un uomo ha chiuso il cane dentro una cassa

Sepolta viva prima del parto

Ma la «mamma» è riuscita a liberare i cuccioli

PIETRA L. E' stata rinchiusa in una rudimentale cassa di legno poco prima di partorire i suoi 7 cuccioli E' riuscita però a liberarsi dopo aver dato alla luce i piccoli E' l'assurda vicenda di cui è stata protagonista una cagnetta, del tipo spinone, che da giorni «terrorizzata» si aggira sulla collina di Pietra. A salvare cinque dei suoi cuccioli ci hanno pensato le guardie zoofile dell'Enpa che, in seguito ad una telefonata anonima, hanno fatto l'incredibile scoperta appena in tempo.

Spiega Romano Andolfi dell'Enpa: «Abbiamo trovato i cuccioli ancora chiusi in questa "cassa", realizzata con tavole da ponte, dopo una segnalazione. Purtroppo due dei piccoli erano già morti di fame di stenti. Gli altri stati portati da un veterinario che li ha salvati. Tre di questi hanno già trovato una nuova casa in cui saranno curati e accuditi». Prosegue: «Dalla ricostruzione che abbiamo fatto risulta che l'animale è stato abbandonato e rinchiuso in questa sorta di cassa probabilmente prima di partorire. C'è almeno sperare che chi voleva liberarsene non ha valutato le atroci sofferenze a cui stava per sottoporre il cane. L'animale ha partorito i suoi piccoli e poi è riuscito, con la forza della disperazione, seguendo il suo istinto, a liberarsi Non ha lasciato morire i suoi piccoli che al momento della nostra scoperta avevano almeno una settimana di vita». Conclude Romano Aldolfi: «Dopo aver soccorso i cuccioli abbiamo cercato di recuperare la madre ma sino ad ora non è stato possibile. L'animale che vaga sulla collina di Pietra è stato avvistato e sicuramente terrorizzato e non si lascia avvicinare Abbiamo già una pista per risalire all'autore di questo assurdo gesto. La legge prevede, in questi casi, una ammenda sino a 10 milioni e una denuncia penale.

Dall'Ente protezione animali arrivano altre segnalazioni di maltrattamenti. Nei giorni scorsi, sempre a Pietra, sono stati trovati gabbiani con un buco nel ventre. «E' probabile che siano stati colpiti ed uccisi con dello fionde», spiegano le guardie zoofile. Continuano anche i ritrovamenti di gatti avvelenati.

L'ultimo episodio è denunciato da Maria Teresa Zannini abitante in via Libia, 5 a Loano. La donna ha trovato il suo micio avvelenato. E' la terza volta che succede nella zona adiacente a palazzo Doria. Ritrovamenti di gatti avvelenati avvenuti negli ultimi mesi anche nel centro storico, in via King e nei pressi dell'ospedale Santa Corona a Pietra e alcune località della val Maremola (Tovo e Giustenice). [a. r.]

Una festa a Loano

Vito Mazzitelli un compleanno da 100

Francesco Mazzitelli si avvia al traguardo dei cent'anni

LOANO. Festeggia sabato i 100 anni, Francesco Mazzitelli, classe 1895, che dal Dopoguerra vive a Loano dov'è stato, per anni, un noto sarto, una sorta di tradizione di famiglia. A festeggiarlo ci saranno 8 figli e fra nipoti e pronipoti. Fra i figli di Mazzitelli ci sono Vito, per anni consigliere comunale e provinciale e Gennario, dirigente factotum del Comune dove si occupa soprattutto di impianti sportivi e turismo. [a. r.]

Fiamme a Ceriale

Auto incendiata gli autori già identificati?

CERIALE. Forse un bisticcio, un diverbio avvenuto qualche giorno fa è alla base dell'incendio di una Diane avvenuto martedì sera poco dopo le 22,30 in via Cappelletta a Ceriale. L'auto, bruciando, ha provocato il rogo di altre due utilitarie parcheggiate nella zona. L'episodio, al centro di un'inchiesta dei carabinieri, non sarebbe collegato vendette della malavita a motivi personali. Gli investigatori non escludono di poter identificare gli attentatori già dai prossimi giorni. Per spegnere l'incendio sono intervenuti i Vigili del fuoco di Albenga che, in meno di un'ora, hanno riportato la situazione alla normalità. In precedenza i pompieri erano dovuti intervenire, sempre a Ceriale, per spegnere due incendi avvenuti sul lungomare, forse un modo dell'attentatore per depistare le indagini con un alibi teppistico. [s. p.]

Questa sera il nuovo spettacolo del cantautore

Gli «Oggetti smarriti» di Ruggeri all'Ariston

SANREMO. Il nuovo spettacolo di Enrico Ruggeri, «Oggetti Smarriti», approda questa sera al teatro Ariston. Il cantautore, vincitore nel '93 del Festival di Sanremo con la canzone «Mistero», ritorna quindi nella città dei fiori per un grande concerto che permetterà ai fans e agli appassionati di vivere circa due ore di grande musica in un'atmosfera affascinante, presentata dal sound unico che Ruggeri è riuscito a creare.

Quello che il cantautore è riuscito a sviluppare, in 22 anni di carriera è proprio il rapporto con il pubblico sempre più arricchito dai testi delle canzoni. E il successo di «Mistero» al Festival '93 è legato ad una serie di altre partecipazioni: nell'80 con «Contessa» insieme al gruppo «Decibel», nell'84 «Nuovo Swing» segna il primo ingresso nella categoria «Big», nell'88 con «Rien ne va plus» aggiudica il Premio della Critica e nell'87 arriva infine la prima vittoria, in trio con Gianni Morandi e Umberto Tozzi, con «Si può dare di più». E dopo più di dieci anni di successi Enrico Ruggeri ha deciso di voltare pagina: «In me alberga ancora quel soffio di anticonformista stile punk, così ho deciso di viaggiare "controtendenza": mi avverto nella musica dei suoni più duri e ruvidi, quindi ho optato per atmosfere più tranquille, arrangiamenti che privilegiano le parole». E continua: «Bisogna sfatare il luogo comune che il rock è sinonimo di volume, la qualità proporzionale ai decibel». La scaletta del concerto di questa sera non è stata ancora definita nei particolari ma oltre ai brani dell'album «Oggetti smarriti» sono previsti i grandi successi di Ruggeri, canzoni tratte da lp come «Tutto Scorre», «Difesa Francese», «Contatti», «Il falco e il gabbiano». Il '94 ha visto il cantautore presentare anche la raccolta di poesie «Per Pudore» edito da «Carte Truccate» con illustrazioni del pittore Tommaso Cascella. I biglietti che si possono ancora acquistare al botteghino dell'Ariston: mille per la poltronissima, 32 mila per la poltrona e prima fila di galleria e mille per la galleria.

Giulio Gavino

SERATA LIVE

A Diano i «Marasma»

Sarà un giovedì nel segno della musica «live» anche in vari locali del Ponente. Stasera, il Quaver's pub di viale Kennedy, a Diano Marina, ospita un'altra band locale, i Marasma. In via alle 22, il gruppo formato dal batterista Daniele Papone, dal cantante Marco Degl'Innocenti, dal bassista Emanuele Prinzivalli e da due chitarristi, Ivo Vassallo e Giangi Pirri. L'età media di 20 anni. I Marasma propongono brani rock blues di Jimi Hendrix e Timoria, ma anche varie composizioni originali in italiano, che comprendono considerazioni sulla realtà di tutti i giorni (fra i titoli, «Sogni», «Caro amico» e «Falsa»). Il complesso si è già esibito in vari locali notturni della Riviera. Tra i prossimi progetti del Quaver's, figura inoltre il concorso «Canta al Quaver's», che la scorsa estate ha visto la partecipazione di decine di giovani. La terza edizione della manifetsazione avrà inizio a marzo. In palio, per i più bravi, figura un week end a Parigi. Sempre a Diano Marina, anche il Gatto Nero località Sant'Anna punta sulle esibizioni rigorosamente dal vivo. Dalle 21,30, i protagonisti sono il tastierista imperiese Nello Cuppone, che suona piano a coda, e la cantante Sandra Gastaldi, di Albenga. Si spazia da atmosfere soft, ispirate agli chansonniers francesi, agli ultimi successi del Festival di Sanremo. Sono in repertorio anche canzoni di Mina e interpreti jazz. Il duo tiene banco ogni settimana, dal giovedì alla domenica, assicurando un costante e vario sottofondo musicale ai frequentatori del raffinato locale.

[e. f.]

GALLERIE E MUSEI

DIANO MARINA

Arte astratta in chiesa

Nella chiesetta secentesca di località Sant'Anna, a Diano Marina, si tiene l'esposizione permanente del pittore imperiese Mario Falchi. I visitatori possono vedere i lavori, ispirati all'arte astratta, tutte le sere della settimana. **[e. f.]**

Artisti da «Mr. Magoo»

Pittori e scultori sono protagonisti delle mostre allestita al negozio di dischi «Mr. Magoo», in via Doria 12, a Oneglia. Le esposizioni si tengono tutti i giorni, nell'orario di apertura della sala. **[e. f.]**

IMPERIA

«Amorolivo» al Rondò

Domani, alla galleria Rondò di piazza Dante, a Oneglia, s'inaugura «Amorolivo», una mostra di foto e dipinti dedicate a olivi e paesaggi liguri, a cura della Comunità montana dell'Olivo. Alle 17, don Angelo Di Lorenzo aprirà l'iniziativa con una conferenza su «Problemi dei giovani d'oggi». **[e. f.]**

LUCINASCO

Arte sacra nell'oratorio

L'oratorio barocco di Lucinasco ospita il museo d'arte sacra Acquarone. Sono esposti quadri e sculture di autori dal '400 al '700. Viene aperto su richiesta della parrocchia. **[e. f.]**

SANREMO

Fiori in mostra all'ex mercato

Continua all'ex mercato di corso Garibaldi la mostra «Fiori Sanremo '95». L'esposizione che presenta piante, fiori, composizioni, libri e francobolli, è aperta al pubblico dalle 14 alle 22. **[g. ga.]**

SANREMO

Nuova esposizione alla Bottega

«L'Arte nel gioco» è il tema della mostra allestita alla «Bottega dell'arte» di via Cavassa. Il concorso di pittura presenta miniopere con formato massimo 30x90. **[g. ga.]**

Due rassegne per la Ferraresi

La pittrice piemontese Claudia Ferraresi è protagnista di due esposizioni allestite in questi giorni nella città dei fiori. Le opere si possono ammirare alla «Saletta Espositiva» di c.so Inglesi e nelle sale dell'Hotel Mediterranée di c. Cavallotti. **[g. ga.]**

Progetti e disegni

«Le Corbusier et les architects d'Anenké IV» è il tema della mostra allestita all'museo d'arte contemporanea. L'esposizione è allestita nella città vecchia. **[g. ga.]**

SANREMO

Due artisti dal Des Etrangers

Gino Mascetti ed Enrico Brunella sono protagonisti della mostra allestita nelle sale dell'Hotel Des Etrangers di Garibaldi. L'ingresso è libero. **[g. ga.]**

NIZZA

Mercato del quadro in piazza

Appuntamento da collezionisti, domani nella piazza del tribunale di Nizza. Dalle 8 alle 17 mercato dell'acquarello, del disegno e del quadro d'autore. **[g. ga.]**

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Cavour — Tel. 61.978. Or.: 21. Platt. 35.000 Gall. Pren. 9,30-12,30/16,30-19

«febbraio. Teatro dell'Archivolto m «I ber sotto il

Ciclo «Quentin Tarantino»: Le jene

Tel. (segr. tel.) Or.: 21 Lire 7000 mar.

Imperia — Or.: 20/22.30 L. 5000/6000 ridotti 4000

Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Dante — Or.: 20,30/22.30 L. 5000 mar. cinema ridotti anziani 4000

RIPOSO

Capitol — Tel. (0184) 43.440 Or.: 21 Lire 6000

Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

Olimpia — Or.: 20,30; 22,30 Lire 4000

S. P. Q. R. — di C. Verzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

DOLCEACQUA

Cristallo — Or.: 15/21.15 Lire 5000

RIPOSO

DIANO MARINA

Dianese — Or.: 21 Lire 30.000/25.000/20.000 Teatro

sposa di Parigi

SANREMO

Ariston — Or.: 21.15 Lire 40.000/32.000/23.000

Concerto di Enrico Ruggeri

Ariston — Tel. 507.070 Or.: 15.30/ult. 22,30 Lire 10.

Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060 Or.: 19/23 10.000

Mostra «Fiori sulla tavola»

Sala due — Tel. (0184) 506.060 Or.: 19/23 Lire 10.000

«Fiori sulla tavola»

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060 Or.: 19/23 Lire 10.000

«Fiori sulla tavola»

(Sala A) Kika - Un corpo in prestito — Or.: 15,30/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000

di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera (lavora per la tv che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, privatissimi. V.M. 14 1h

Tabarin (Sala — Tel. 507.070 Or.: 15.30/ult. 22,15 Lire 10.000/rid.

Sirens — di J. Duigan, con N. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Australia/G.B. '93) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore bisbetico che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta di redimerlo N. V. 1h 38' **Dramm.**

Or.: 15,30/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000

di E. Oldoini, con N. Frassica, A. Cerci, A. Falchi (Italia '94) — Ritratti ironici di donne nel loro privatissimi vizi e pubbliche virtù: lo sfondo è l'attuale e pasticciata realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h **Commedia**

Orfeo — Tel. 62.333 Or.: 15.30/ult. 22,30 Lire 10.000/rid.

Film vietato ai minori di anni

Bosco — Or.: 15/17 L. 5000/rid.

OGGI RIPOSO

SAVONA

Colombo — Tel. 540.263. Or.: 20,30 22,30 - Fest. inizio L. 9000/6000/4000

Tre vedove e un delitto — di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove si scannano invidie, ripicche e ci scappa il morto N. V. 1h 38'

T. Or. 20,30/22,30 fest/pref 16/18,05/20,20 22,30, L. 9000/6000/4000

Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Tel. 51.419. Or.: 20/22,30 fest. e pref. dalle 18 alle 22,30. Lire 8000/6000

pelle — di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un internatore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 50' **Comm.**

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 8000/6000

Junior — di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sconvolge sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' **Commedia**

GENOVA

Teatro Carlo Oggi riposo
Teatro Duse: Oggi riposo
Politeama Genovese: Oggi riposo
Teatro Tosse: Aldo Trionfo. Uomini senza donne, con Alessandro Gassman e Gianmarco Tognazzi, ore 21. Sala Dino Campana. Oggi riposo. Sala Agorà. Oggi

CINEMA

1: Stargate
2: Forrest Gump
Augustus: Sotto il segno del pericolo
Corallo 1: Il mostro
3: Quattro matrimoni e un funerale
Gratacielo: SPQR 2000 e mezzo anni
Lux: Occhi nelle tenebre
Odeon: Il re leone
Olimpia: Intervista col vampiro
4: Timecop
Palazzo: Belle al bar
Universale 1: The Mask
2: Kika. Un corpo in prestito
3: Tre vedove ed un delitto
Verdi: Warriors
Centrale 1: Film a luce rossa
Centrale 2: Film a luce rossa
Chiabrera: Film a luce rossa.

CINECLUB

Amici del Cinema: Rassegna Nelson.
Carignano: Oggi riposo.
Fritz Lang: Oggi riposo.
Sivestri: A proposito di tutte queste... signore.
Mostra della: Oggi riposo.

CASELLA

riposo.

SANREMO E NOTTE

«La sposa di Parigi»

Torna il teatro al Dianese. Oggi, alle 21, sarà messo in scena «La sposa di Parigi», con la regia di Giuseppe Manfridi. I protagonisti sono grandi attori come Manuela Kustermann e Giulio Brogi. **[e. f.]**

DIANO

Disco bar al Belle Epoque

Stasera il dancing Belle Epoque si trasforma in disco bar, con ingresso libero per tutti. Il disc jockey è l'imperiese Marco Girotti. **[e. f.]**

IM

Il tè cinque

Nuovo appuntamento del ciclo «Il tè delle cinque», che si tiene al Ridotto del Cavour. Oggi, alle 16.30, sarà ospite padre Nazzareno Fabbretti, che presenterà il suo volume «Il canto della cicala & company». L'introduzione è affidata all'architetto Claudio Bertieri. **[e. f.]**

Ciclo al cinema Centrale

Al cinema Centrale di Porto Maurizio s'inaugura oggi un mini ciclo dedicato al regista Quentin Tarantino, che dedica particolare attenzione all'ambiente metropolitano e alla violenza. Alle 21 sarà proiettato «Le jene». **[e. f.]**

SANREMO

Concerto della sinfonica

Samuel Wong dirige la sinfonica di Sanremo al teatro del casinò. Alle 17, con il solista Alessandro Carbonare al clarinetto, sono in programma brani di Debussy, Mozart e Spohr. **[g. ga.]**

SANREMO

Party in discoteca

Grande festa stasera all'«Hemingway Music & Club» di via Duca degli Abruzzi. Dalle 23 riprenda i concerti la mitica «Ratamakue Band». **[g. ga.]**

Prevendita per Ninà

Sono in vendita al botteghino del casinò i biglietti per lo spettacolo di prosa da domani. In scena «Ninà» con Massimo Dapporto e Nancy Brilli. Costo 20/30 mila lire. **[g. ga.]**

SANREMO

Torneo di bridge

Torneo open stasera al Bridge Club di Matuzia. Le smazzate, inizio alle 21,15, prevedono premi per le categorie open e allievi. **[g. ga.]**

Il tributo del Carlo Felice per gli interpreti de «La sonnambula»

Devia, magistrale Amina

Accanto a lei un altro imperiese, il basso Alfredo Zanazzo. Per la cantante un fitto carnet di impegni: a Venezia con «I puritani», a Parigi con «Lucia di Lammermoor»

DAL NOSTRO INVIATO

Vien giù il teatro, quando conclude «Ah! Non credea mirarti»: è sempre un trionfale omaggio alla sua bravura immensa, quello che ad ogni replica de «La sonnambula» il pubblico del Carlo Felice tributa a Mariella Devia, magistrale Amina. Per una sera, accanto a lei, anche un altro imperiese, il basso Alfredo Zanazzo, che ha rilevato Dean Peterson nel ruolo del Conte Rodolfo. E' stato un caloroso successo per entrambi: applausi a scena aperta, e un'ovazione finale, calato il sipario, di ben sette minuti, gli spettatori in piedi.

Mariella Devia, ancora una volta, e con pieno merito, lodatissima dalla critica, e festeggiata dagli ammiratori, è soddisfatta: «Meglio non avrebbe potuto andare. E' un'edizione molto bella di quest'opera, che non è di facile realizzazione, anche perchè non c'è una storia coinvolgente. Ma il regista Ermanno Olmi ha saputo rappresentarla validamente, anche con un'efficace scenografia. Sono lieta di questo ritorno a Genova, dopo l'esperienza dello scorso anno con la "Lucia" di Donizetti: è teatro splendido, diverso dagli altri, e con un'ottima acustica, che per l'opera è un pregio fondamentale».

Il 27, ad assistere a «Sonnambula», andranno i soci del Circolo Amici della Lirica di Imperia; e recheranno invece quelli di Sanremo: «Fa sempre piacere rivisita dei miei compaesani», osserva Mariella Devia. La cantante è attesa da fitto carnet di impegni. Sarà a Venezia con «I puritani», alla Bastille di Parigi con «Lucia di Lammermoor», alla Carnegie Hall, alla Scala e ad Amsterdam con alcuni recital e concerti, per finire in estate a Pesaro, con il Festival Rossiniano, di cui è abituale ospite: «Avrò poco tempo, quest'anno, per riposare a Sarola».

Con Zanazzo, a parte i tempi degli esordi, nei primi anni Settanta (a Sanremo, con l'Orchestra Sinfonica, e al Cavour di Imperia), non cantava più da anni: «L'ultima volta è stata nell'88, a Francoforte, nella "Lucia". Nel '91, a Verona, eravamo nel medesimo cast di "Rigoletto", ma in recite separate. E, in Liguria, mai avevamo avuto prima d'ora l'occasione di esibirci assieme», conferma il basso, e confessa: «Non abbiamo provato, perchè le prove erano state fatte con la compagnia del debutto. Ma l'intesa c'è stata lo stesso».

E' ammirato, Zanazzo, della collega e conterranea: «E' di una perfezione disumana, è la numero uno al mondo. La sua voce potrebbe far fare brutta figura agli strumenti». I critici genovesi hanno elogiato, e giustamente, anche lui: «Benissimo figurato il nuovo conte Rodolfo; gran voce, e temperamento». Il migliore del secondo cast, quello senza la Devia. Terminate le repliche di «Sonnambula» (l'ultima, per lui, è domani), Zanazzo terrà una serie di concerti, poi andrà in Germania, ad Amburgo, «Aida» e «Don Carlos». Tornerà in Italia a giugno, per il Festival di Macerata.

Stefano Delfino

ITALIA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale

12 — **Rituals**, serial tv
13 — **Notiziario**
13,15 **F.B.I.**, telefilm
14 — **Portobello road**
16 — **Market**
17 — **Artus**
18 — **musio**, musicale
19,30 **Primogiornale**
19,45 **Dossier**
20 — **Spazio aperto**
20,30 **Controsciolto**, rotocalco sport
22,30 **Primogiornale**
22,45 **Dossier**
23 — **Il cacciatore del deserto**
1 — **Primogiornale**
1,15 **Dossier**

Rete A

17 — **Nero su rosa**, cronache del sentimento
18,30 **I vostri soldi**, rubrica
TgA News, informazione
20,30 **sgarbi**, rubrica
21,30 **I vostri soldi**, rubrica
22,30 **TgA - Tuttoggi**, quotidiano d'informazione

Telegenova

8,20 **Flash-Mattina**
8,30 **Telefilm**
12 — **La salute è importante**
13 — **Starlandia**, varietà
13,50 **Telegiornale flash**
14 — **La vetrina delle meraviglie**
17,15 **Di classe**, rubrica
18,15 **Maxivetrina**, rubrica
18,20 **Tg Notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**, rubrica
20 — **I politici e la città**
20,30 **Diagnosi**
23 — **Polvere di stelle**
1,10 **regione notizie**
1, **Telegenova non stop**

Tv Arcobaleno

13,35 **music**, rubrica
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, per ragazzi
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **music**, rubrica
20,30 **Film**
22,40 **Tga**, notiziario
23,15 **Lo sport**

7

11 — **Documentario**
12 — **L'esperto di veterinaria**, rubrica
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13,15 **Huck Finn**, cartoni
14 — **Appuntamento con i giochi**
15 — **Liguria**
16,05 **La ribelle**, telefilm
17,05 **Documentario**
17,35 **Telefilm**
18,35 **Cartoni animati**
19 — **Tg Liguria**, notiziario
19,30 **Linea sport Liguria**
19,45 **Telenews**
20 — **Tg Imperia**, notiziario
20,10 **Huck Finn**, cartoni
20,30 **Mother Never Taught You**, film
22 — **The Twilight zone 2**, telefilm
— **7 non stop**

Primantenna

14,30 **Vi no**, supermix
16,30 **La vetrina**, rubrica
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Trapper John**, telefilm
18,45 **Tg** notiziario
20,30 **Auto della settimana**
21,30 **Non solo goal**
22,45 **L'astrocultura**, rubrica
23,45 **Tg notte**, notiziario
0,15 **di mezzanotte...**

Euro Mixer Tv

12,15 **Documentario**
12,55 **Collegamento via sat, con MTV Europe**
19 — **Imperia**, notiziario
19,45 **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
20,15 **Veronica**, telenovela
21,15 **Dottore per tutti**, min.
21,45 **Pierino torna a scuola**, film
23,45
0,15 **Notturno Euro-Mixer**

Telestar

12,40 **Cantalalia**, musicale
13,30 **Tg a flash**, notiziario
14 — **Masquarade**, telefilm
15 — **Amichevolmente con noi**
17,15 **La mia piccola Margie**, telefilm
18,10 **Crazy dance**, musicale
19,30 **Equipaggio tutto matto**, telefilm
20 — **6**, notiziario
20,30 **Doppia identità**, film
23,50 **In casa Lawrence**, film
— **Programmi non stop**

Telenord

8 — **Auto**
14,30 **Documentario**
15 — **Telefilm**
16 — **C'era due volte**
18 — **I miei quartieri**
19 — **Chopper squad**
20,15 **Linea sport**
22 — **Tele news**

Teleregione

12 — **Video classic**, rubrica
13 — **International video hit**
14 — **Telegiornale**
15 —
16,15 **Starlandia**, varietà
17,15 **Di classe**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Diagnosi**
22,30 **Telegiornale**
23,30 **International video hit**

Retemia

9,30 **Casa mia**, rubrica
12 — **Piacere di conoscervi**
15 — **Pronto... via!**, videogame
18,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**, notiziario
21,15 **Special price show**
22 — **Primo piano**, notiziario
22,10 **Fatti e misfatti**
23,15 **Con simpatia... in vostra**, rubrica
2 — **Notturno per l'Italia**

Telecupole

12 — **Romagna mia**, musicale
12,40 **Tg4**, informazione
13 — **Crazy dance**, musicale
18,15 **Starlandia**, varietà
17,30 ..., rubrica
18,15 , rubrica
19,25 **Tg4**, informadobe
20,30 **Diagnosi**
22,30 **Tg4**, informazione
24 — **Speciale con noi**
— **Programmi non stop**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Indicata alla vigilia come candidata alla salvezza, la squadra biancoblù guida da sola l'Eccellenza

Attenti al «fenomeno»-Pegliese

Baretto: «Ma è presto per dire se siamo da primato»

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

C'è sempre Cairese sulla strada di Roberto Baretto, tecnico della Pegliese, da domenica solitaria capolista del girone ligure di Eccellenza, con un punto di vantaggio sull'Imperia 87.

Perché la Cairese? Perché il team della Val Bormida ha duellato a lungo i genovesi per il primato, e lungo le due rivali sono state appaiate, impattando nello scontro diretto di Cairo. Questo per il presente. Ma soprattutto perché Roberto Baretto è alla guida di quella Lavagnese che, alcune stagioni orsono, perse nello spareggio di Bogliasco, davanti a una folla strabocchevole, quell'unico «pass» per accedere all'allora Interregionale.

Lavagnesi sconfitti, ovviamente, dalla Cairese. E' un ricordo solo in parte sbiadito, quello «vigile» (di professione) genovese, tornato a far parlare di sé quest'anno, dopo alcune stagioni in ombra. «Ero convinto allora, e lo sono adesso, che è inconcepibile vincere un campionato e poi non esser promossi in quello successivo a uno spareggio. Sia la Lavagnese sia la Cairese, ribadisco, vincendo un campionato, avrebbero meritato il passaggio di categoria: invece solo una ligure poteva salire, e finì con la promozione del gialloblù.

Il passato è questo. Presente e futuro parlano adesso di una Pegliese lanciata verso una stagione da protagonista: partita fra lo scetticismo generale, con qualcuno a prevederla fra le possibili retrocedenti (evviva i maghi di turno...), la squadra dei «marinai» ha invece sorpreso tutti.

Forse anche il suo allenatore? «Alt ai proclami. Voglio ripetere per l'ennesima volta che il nostro traguardo stagionale è quello di chiudere con tranquilla salvezza. Sono altre, le squadre che puntano decisamente a salire: hanno speso tanto, hanno fatto tanti proclami, qualcuna ha anche cambiato guida tecnica... Il primato ci gratifica, premia la passione e i sacrifici del presidente, però l'imperativo categorico resta vivere alla giornata: Ceparana era già un importante, aver vinto sul campo spezzino dovrà significare pure qualcosa. Direi di attendere ancora 5-6 giornate per valutare la classifica con più raziocinio: chi avrà ottenuto un buon bottino di punti, potrà lanciare a dovere la volata finale».

E se fossero proprio i biancoblù della presidentessa Raffaella Rossi? Tante erano state le voci, dopo 8 giornate e con i genovesi penultimi (sconfitte contro Ceparana e Migliarinese, pareggio a Loano e successo con l'Albenga), che parlavano di un possibile avvicendamento tecnico. La partita contro l'Imperia, alla «quinta», quindi quasi come un ultimatum: 1-1, e avanti. «La squadra mi soddisfaceva, dal punto di vista umano; e le voci, quelle sempre esistite nel mondo del calcio. Basta prenderle con le dovute cautele» replicava ora il tecnico. Poi, 8 punti in 5 partite: successi contro Ventimiglia ed Entella, pareggio a Finale ed altre due vittorie contro Pontedecimo e Lavagna. A quel punto il terzo posto, rimasto tale anche dopo la sconfitta di Vado, la terza ed ultima finora: a seguire, successi contro Sanremese e Sestri Levante (e conferma del secondo posto), pareggio casalingo con la Samm, altro segno «dis» a Cairo ed infine la vittoria di domenica scorsa a Ceparana.

Scarlozzoni

Baretto allena la Pegliese: «Qualcuno all'inizio ci candidava alla retrocessione...»

Oggi la rappresentativa

Santa Margherita, 21 «Under» per il selezionatore Locatelli

Il lavoro dei selezionatori e dei tecnici che stanno allestendo le rappresentative giovanili che parteciperanno ai tornei nazionali è a buon punto. L'impegno è stato quest'anno particolarmente severo, si vorrebbe riuscire a invertire una tendenza negativa che vede la Liguria da anni costantemente esclusa dal podio. Per trovare una Liguria vincente bisogna risalire agli ultimi Anni 80, con la selezione di Promozione guidata da Gianfranco Stoppino e quella di Interregionale (allargata anche a Piemonte e Val d'Aosta), affidata a Chico Locatelli.

Quest'ultimo è tornato in pista due anni fa, quando il Comitato gli ha affidato la squadra che rappresenta la Liguria al Trofeo Artemio Franchi. Assieme al dirigente responsabile Piero Culleri ha già effettuato molti allenamenti selettivi. Ha convocato per oggi pomeriggio alle 15 al «Broccardi A» di S. Margherita per una partita di allenamento con la Samm 21 giocatori Under 18: Ruocco (Albaro); Cirigliano (Argentina); Rizza (Baiardo); Glioti (Busalla); Giribone (Cairese); Lenzi (Carlo Grasso); Perata (Cogoleto); Martucci, Marinelli, Milazzo e Sosso (Imperia); Pandiscia (Ligorna); Nasso (Pegliese); Fabbri e Fornaroli (Pontedecimo); Ambrosino e Roccalberti (Samm); Mosiano (Sanremese); Lavaggi e Pica (Sestri Levante); Moirano (Vado).

Marco «Chico» Locatelli

Ieri pomeriggio invece si sono allenati con i coetanei della Sampdoria a Bogliasco gli Allievi regionali scelti da Gino Andreani e Mario Penzo per rappresentare la Liguria alla 30ª Coppa Nazionale Primavera: Cuccabite e Massaferro (Albaro); Di Florio (Busalla); Ferrari (Folbas); Biffi (Legino); Crestini (Migliarin.); Grigolo e Moscato (Ospedaletti); Raspa e Ravecca (Pegliese); Mina (Pontedecimo); Attila (Praese); Froio, Nicora e Pagnotta (Sampierd.); Cioffi (Sanremese); Pilotta (Sestrese); Dolcetti (Vado). [d. s.]

Coppe: bene Posillipo e Pescara

La Rari prepara il suo «trittico»

Ieri si sono completati le gare di andata dei quarti di finale delle Coppe europee, col Posillipo impegnato in Coppa Campioni e il Pescara in Coppa Coppe. Entrambe le italiane erano in trasferta, e hanno ottenuto risultati che possono esser ribaltati nel «ritorno» del 12 febbraio.

Il Posillipo, in Coppa Campioni era impegnato a Zagabria contro il Mladost: hanno vinto i campioni croati 8-7 (2-1 1-3 3-1 1-1) i napoletani e metà partita si trovassero in vantaggio per 4-2. Quella rimediata dagli uomini di De Crescenzo è comunque una sconfitta che alla «Scandone» sarà sicuramente ribaltata. Le reti partenopee portano la firma di Popovic (2), Fiorillo, Franco Porzio, il Martire e Gandolfi.

Meglio ancora il Mail Pescara, che in Olanda contro l'Azc Alphen ha pareggiato 7-7 (2-1 0-3 3-2 2-1) gettando al vento una vittoria che pareva ormai certa. I locali hanno infatti pareggiato a un secondo dalla fine dell'incontro: la squadra di Malara ancora una volta è stata trascinata dalle reti dei fratelli Calcaterra, a segno 4 quattro volte (3 Alessandro, Roberto). Gli altri gol sono di Estiarte, Salonia e Bezmalinovic.

Intanto in casa Athena si stanno preparando le prossime trasferta, per la gara di campionato a Milano col Brescia e ad Imperia contro il Barcellona. La società, in entrambi i casi, ha l'intenzione di organizzare un pullman per i tifosi. Chi vuol andare a Milano sabato dovrà dare la propria adesione alla segreteria della piscina di corso Colombo entro questa sera. E' sicuro il pullman per Imperia, dove sabato 4 febbraio la Rari affronterà il Barcellona nella gara di ritorno della Coppa Len. Il pullman partirà dalla piscina di Savona alle 19, nell'impianto imperiese si giocherà alle 21.

Estiarte: un gol per il Pescara in Olanda

Una gara di vitale importanza per i biancorossi, che devono cercare di recuperare le 4 reti di passivo dell'andata, quando finì 12-8 per i catalani: per questo società e squadra si aspettano che il nuovo impianto ponentino si trasformi in una bolgia per cercare di sospingere Averaimo & C., e di intimorire gli spagnoli, poco abituati a giocare davanti a tanta gente.

Per disputare la gara di Coppa Len è stata invece anticipata a mercoledì 1° febbraio la gara di campionato col Pescara: non si conosce ancora l'orario, anche se il regolamento prevede che si inizi alle 17,30. Il club biancorosso cercherà comunque di posticipare l'orario (probabili le 19) per permettere ai sostenitori di esser presenti in gran numero. [m. no.]

LA STAMPA IN EDIZIONE CD.

Sono ancora pagine di vita quotidiana, ma ci sembrano già storia. 115.000 articoli de La Stampa hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, arricchendola con commenti, inchieste e interviste, approfondendola nei supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove.

Oggi questi articoli sono stati raccolti in due Cd-Rom, per essere disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa - Hypersystems,

115.000 ARTICOLI DE "LA STAMPA" IN VERSIONE DIGITALE

che vi offre il testo completo di tutto il giornale (interni, esteri, cronache, cultura, economia, spettacolo, sport e tutti i supplementi) e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Potrete ricercare ogni parola di vostro interesse e collegarla a qualsiasi altra, seguire lo sviluppo di un fatto o ricostruire tutto ciò che è scritto su qualsiasi argomento, stampando su carta il risultato della ricerca: basta avere un personal computer dotato di lettore Cd-Rom (Dos e Windows).

Per informazioni NUMERO VERDE 1678 02005

- ❑ Desidero acquistare **Tutto La Stampa Compact 1992**..... **(L. 300.000)**
- ❑ Desidero acquistare **Tutto La Stampa Compact 1993**..... **(L. 300.000)**
- ❑ Desidero acquistare **Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993**..... **(L. 500.000)**
- ❑ Desidero acquistare **Tuttoscienze Compact**..... **(L. 350.000)**
- ❑ **Desidero acquistare la collezione completa dei CD di La Stampa (Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 + Tuttoscienze Compact) al prezzo speciale di L. 600.000.**

I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.

Scelgo il pagamento: ❑ contrassegno ❑ con accluso assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"

Nome _____ Via _____

Cognome _____ N. _____

Società/Ente _____ C.A.P. _____ Città _____

P.IVA o cod. fisc. _____ Firma _____

Tel. _____ Distribuzione Ing. Pino Magli & Partners Srl - Milano (tel. 02/29525180)

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

LA STAMPA

Domenica al «Peglia» di fronte due clan che non si amano troppo, tra «ex» e motivi di classifica

Mister Pisano, anestesia sul derby

Torna Ventimiglia-Imperia, match spesso infuocato

VENTIMIGLIA. Per fare un dispetto ad Adriano Pisano, allenatore del Ventimiglia, in questi giorni basta accentuare i toni riguardo al derby che domenica i suoi giallorossi disputeranno contro l'Imperia 87 al nuovo «Peglia».

Tutto teso a sdrammatizzare un match già difficile per i valori tecnici dell'Imperia 87, ma anche per i soliti ingredienti emotivi che un derby carico di rivalità ■ porta dietro, Pisano si sforza di far apparire la partita di domenica un appuntamento come tutti gli altri: «Una partita importante, certo, perché arriva l'Imperia che ■ la superfavorita del campionato e, perché le sfide con i nerazzurri sono sempre partite molto sentite. Ma sarebbe un errore affrontarla ■■ troppa paura o, peggio, con la presunzione. Bisognerà giocare con l'umiltà con cui ci siamo mossi nelle ultime domeniche, giocando ■■ determinazione e concentrazione per far risultato. Senza mai sottovalutare questa Imperia 87, s'intende», predica ■ tecnico.

In queste ultime domeniche ■ il Ventimiglia ■ andato assai bene. Nel primissimo ■■■■ del 1995 la squadra della città ■ confine ha disputato tre partite, di cui due fuori casa (Sestri Levante e Vado, più il match interno ■■ ■ Migliarinese), ed ha racimolato due vittorie e un pareggio, ha segnato cinque gol (Luci con 6 centri, ■ cui 3 su rigore, è il goleador), subendone soltanto uno. E' andata oltre i pronostici più rosei, facendo dimenticare momenti ben più difficili attraversati dalla squadra. Una marcia da squadra d'alta classifica, non di una formazione che ha come maggior ambizione, attualmente, quella di raggiungere una posizione tranquilla, lontano dalle ansie della zona calda della graduatoria.

Luci, con 6 gol, è il bomber giallorosso

Ma mister Pisano ■■■■■ lo ■■■■: «Da tre domeniche facciamo punti, ma la classifica ■■■ è cambiata di molto. Siamo sempre ad un passo dalla zona retrocessione. Basta ■■■ sconfitta, un passo falso, ■ siamo nuovamente nei guai. E' ■■ campionato che non perdona», dice sottolineando le caratteristiche, anche paradossali, del campionato di Eccellenza che, ■■■ la sua classifica cortissima in alto e in coda, non ammette pause per ■■■■■ Tanto meno in vista di un derby che nessuno può permettersi di sbagliare.

Logico che il match contro l'Imperia 87 sia atteso. Lo scorso anno, al «Peglia», finì 0-0, ■■■ l'Imperia 87 ■■■ aveva ancora acquisito la convinzione di ■■■■■ veramente protagonista come oggi. Soprattutto, di ■■■ poter concedere nulla ■■ vuole continuare ad inseguire il primato.

All'andata, invece, al «Ciccione», finì 3-0 per l'Imperia. Un risultato pesante che, allora, pose fine alla serie positiva di tre partite con cui il Ventimiglia ■■■■ iniziato il campionato. Un precedente poco incoraggiante, ■■ vogliamo, per chi magari si preoccupa anche della cabala.

Sarà anche la partita degli «ex». L'Imperia ■■ è zeppa di giocatori che hanno militato sotto la bandiera giallorossa: dal portiere Vaccarezza ai difensori Calzia ■ Oddone, fino ai centrocampisti Costantini e Piccareta. Quasi mezza squadra. C'è tanto passato del Ventimiglia, nell'Imperia 87 che punta al Nazionale dilettanti. E, tutto sommato, anche questa ■ una piccola soddisfazione giallorossa...

[b. m.]

Ultimo ricordo: ■■■ beffa

Berio & C. non hanno scordato quel pari che significò spareggi

IMPERIA. Cresce l'attesa anche nel capoluogo, per il derby di domenica quando l'Imperia, tornata a volare dopo un periodo negativo, sarà di scena ■ «Peglia». Lo scontro tra giallorossi e nerazzurri è stato spesso caratterizzato da strascichi polemici, specie quando le due società si ■■■ trovate a lottare per traguardi ambiziosi. Basti ricordare la beffa dello scorso anno, quando i frontalieri ottennero un pareggio al Ciccione all'ultima giornata, costringendo l'Imperia ad affrontare gli spareggi (poi persi...) per accedere alla serie superiore.

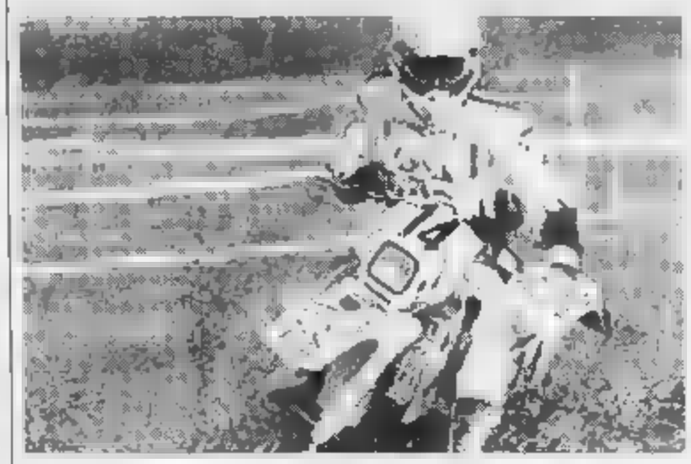
La situazione non è ora molto diversa. Il Ventimiglia ha negli ultimi tempi allontanato, specie con la vittoria a Sestri Levante, i timori ■ sprofondare in bassa classifica, mentre l'Imperia è tornata in corsa per la promozione; ma ■■■ può permettersi altri passi falsi. Il presidente Mario Leone: «Il derby è un appuntamento importante, inutile nasconderlo, soprattutto perché il Ventimiglia è in fase ■ miglioramento. Per l'Imperia sarebbe determinante non perdere per mantenere il contatto con la Pegliese, che ospita la Lsonesi, l'■■■■■ ■ lotta per non retrocedere, che potrebbe anche regalarci una piacevole sorpresa».

Lorenzo Barlassina, l'allenatore, deve in questi giorni risolvere alcuni problemi legati alla probabile indisponibilità di elementi di spicco come Zennaro, ancora alle prese ■■■ i postumi di un infortunio, e Baldisserri che, scontata la squalifica, ha ancora qualche guaio fisico. Non è escluso l'impiego del neoacquisto Minasso, che ha già raggiunto condizioni accettabili. Il tecnico potrebbe decidere ■ lanciarlo nella mischia proprio nella sfida col Ventimiglia per saggiarne le potenzialità e valutarne l'adattabilità ai vari ruoli. Ancora Leone: «Mi■■■■ è un giocatore che, per quanto giovane, ha già accumulato notevoli esperienze, anche tra i professionisti. Potrà ■■■■ utilissimo nelle fasi finali di questa stagione, e anche nella prossima».

[l. a.]

Novità nelle due ruote sanremesi

Moto, è nato il Team Playtec



Manuel Ros ■ tra gli atleti di spicco e gareggia nella 80 cc Cadetti di «enduro»

■■■■■ Un altro sodalizio per il motociclismo rivierasco: ■ il «Team Playtec», che dalla stagione '95 iscriverà i suoi piloti ai Campionati italiani e regionali enduro. Piloti ■ punta saranno Manuel Ros, 17 anni, campione regionale Cadetti nella ■■ cc. su Tm, e Davide Dall'Ava (figlio di Orlando, ex rallista di buona fama), 2° nella 125 Cadetti su Honda. Due «promesse» che han centrato importanti traguardi fin dalla prima giornata di gare. Ros prenderà parte al Campionato italiano senior con l'appoggio del Team Italia, ma il «Playtec» sponsorizzerà anche il pluricampione del mondo Gian Marco Rossi, sanremese anche lui, in gara per le Fiamme Oro.

Scopo del nuovo sodalizio è il rilancio dell'enduro locale, che negli ultimi anni ha segnato un po' il passo: «Bisogna garantire il ricambio ■■ ■■■ come Muraglia e Rossi. Un ricambio che oggi non c'è, ■a può esistere lavorando ■■■ giovani», dice Sergio Ros, responsabile del club. Non ■ ■■■ il «Playtec» avrà le porte aperte: chiunque abbia 14 anni e passione per le due ruote ■■■ l'assistenza necessaria a imparare a pilotare e, successivamente, ■ gareggiare. Il club ha attivato anche un numero telefonico a cui rivolgersi: 0184-477.381. [b. m.]

SPORTFLASH

GOLF

Rogato protagonista alla «Pro-Am»

SANREMO. La squadra composta da Alessandro Rogato, Massimo Levi, Gianni Nizzotti e Patrizia Nizzotti, ■■■ 114 colpi, ha vinto, al Circolo Golf degli Ulivi, la «Pro-Am Casino Municipale», manifestazione che ha visto la partecipazione di trenta squadre composte da giocatori professionisti e dilettanti. Nella classifica parziale «lorda» per professionisti, a piazzarsi al primo posto ■ stato, con 135 colpi, lo stesso Alessandro Rogato. [b. m.]

SCI

Una convenzione ■■■ Auron (Francia)

SANREMO. Iniziativa speciale per gli sciatori imperiesi. La Riviera Trasporti e la stazione sciistica francese di Auron, nel dipartimento delle Alpi Marittime (con qualcosa ■■■ 130 km di piste), metteranno a disposizione un pullman che raggiungerà la località francese, con viaggio di andata e ritorno, con un biglietto cumulativo comprensivo delle spese di viaggio e ski-pass: costerà 42mila lire dal lunedì al venerdì, e 45mila lire al sabato e alla domenica. Le prenotazioni possono ■■■■ effettuate nelle agenzie della ■viera Trasporti ad Imperia, Sanremo e Ventimiglia. [b. m.]

TENNIS TAVOLO

Parietti ■ Marani vanno ■ «tricolori»

BORDIGHERA. Buona prova dei pongisti del Gstt Bordighera al torneo nazionale ■ Terni, seconda prova ■ qualificazione al campionato nazionale: la coppia formata da Tiberio Parietti ■ David Marani si è qualificata per i Campionati tricolori, grazie al sesto posto ottenuto nella gara di doppio maschile. Buona prova anche di David Marani come singolarista: si è classificato quattordicesimo assoluto. [b. m.]

ATLETICA LEGGERA

■■ salto in alto Ceresoli sale a 2,26

VALLECROSIA. Ettore Ceresoli ha migliorato se stesso. Il saltatore ■■■ vallecrosino (ex gioiello dell'Atletica Ponente), adesso in forza alle Fiamme Gialle, ha saltato 2,26 ai Campionati italiani indoor per società, svoltisi lo scorso fine settimana al Palasport di Genova. E' la miglior misura mai ottenuta da Ceresoli, ma anche la quinta miglior prestazione italiana di tutti i tempi al coperto. Ceresoli ha poi fallito il balzo oltre l'asticella posta a 2,28. [b. m.]

SPORT BABY

Piccoli, infallibili Guglielmo Tell e i canottieri «scoprono» la palestra

Tiro con l'arco, pallavolo, calcio e canottaggio questa settimana al centro del programma.

■■■ ■■■ L'ARCO

S. Camillo pigliatutto

Proseguono gli impegni dell'Agnesi Arcieri Imperiesi S. Camillo, in luce alla gara indoor disputata nella palestra dei Camillini, a Oneglia. Nell'appuntamento, che ha visto in gara una trentina ■ giovani, ■ formazione di ■■■ ha ancora una volta fatto man bassa di trofei. Tra gli Juniores ■ migliore è stato Corrado Agnese con 522 punti, davanti al compagno Davide Pera, 474. ■■■ Arcieri imperiesi si ■■■ messi in evidenza anche tra gli Allievi: vittoria di Valerio Gismondi (507) e terzo posto di Paolo Pongua.

Ancora più netto il ■■■■■ nei «Ragazzi»: nelle prime quattro posizioni tutti atleti d■■ capoluogo. Il leader ■ Gabriele Chiusano ■■■ 383 punti, posto a Corrado Leita (352). Poi Davide Roggio, che ha preceduto di 5 lunghezze Davide Ponchione. Risultati ■ rilievo anche per le «Ragazze», dove Dario Ricci è arrivata seconda (310 punti), Marta Manassero terza a 288 e Laura Bajada quarta (269). Per i Ragazzi anche la vittoria di squadra (Chiusano, Leita, Roggio), come nel settore femminile (Ricci, Manassero, Bajada).

Fa progressi il tiro con l'arco giovanile

Primi posti anche nei Giovanissimi, grazie a Dario Agnese, ■ nelle Giovanissime con Grazia Calello. Nelle stessa categoria, specialità arco nudo, pri■■■ Alberto Zinghini. Prossima gara sabato e domenica a Borghetto.

PALLAVOLO

Domina S. Leonardo

Confermato ■ dominio del S. Leonardo nei due tornei di volley del Csi che si giocano in provincia. In entrambi i casi le dominatrici sono a ■ punti. Per l'Under 14, la capolista ha sconfitto il S. Lorenzo maschile 2-0, parziali 15-7 e 15-9. Seconda è la Maurina, che ha battuto il S. Lorenzo ■■ rosa» (15-9 15-6). Il S. Giovanni, penultimo, ha ottenuto il primo successo della stagione battendo il fanalino S. Giorgio. Il sesto turno sabato nella palestra di via Gibelli: Primavera maschile-S. Giorgio; S. Leonardo-S. Lorenzo; Maurina-S. Lorenzo maschile.

Nell'Under 16 in vetta le Opere S. Leonardo A, dopo il 2-0 alla Maurina (15-8 15-3). All'inseguimento S. Bartolomeo A vittorioso sul S. Giovanni. ■ S. Camillo che ha avuto ragione del S. Leonardo B in 3 set. Prossime gare sabato a largo Ghiglia: S. Leonardo A-S. Leonardo B; ■. Bartolomeo B-S. Bartolomeo A; S. Camillo-Maurina; D. Minzoni-S. Giovanni.

■■■■■

Arma, torneo Pulcini

L'Argentina organizza per sabato 4 e domenica 5 febbraio il primo torneo quadrangolare di categoria «Pulcini», valido per ■ trofeo Tuttogomme: si svolgerà sul campo della ex caserme Revelli ■ vede iscritte le formazioni di Sanremese, Riva Ligure, Taggese ■ Argentina. Sabato 4 le semifinali: alle 15 Sanremese-Taggese, alle 16 Riva Ligure-Argentina; domenica ■ le finali: alle ■ quella per il terzo posto, alle 11 quella per l'assegnazione del trofeo.

CANOTTAGGIO

Un tris nell'«indoor»

Tre titoli regionali per la Canottieri Sanremo. Nelle gare di Savona, che assegnavano i titoli liguri «indoor», a salire sul podio più alto sono stati Fabio Ventura nella categoria «Ragazzi», Paolo Rolando tra i Cadetti e Michela Pitzalis tra le «Ragazze». Buoni piazzamenti anche per Daniele Delfino e Luca Pittaluga, entrambi secondi nelle loro specialità. La Canottieri Sanremo ha conquistato l'argento anche a squadre.

Enrico ■■■■
Bruno Monticone

La prima tappa è prevista in località Terzorio

«Mtb», domenica ■■■■ la Challenge Invernale

RIVA LIGURE. Prenderà il via domenica la seconda edizione della Challenge Invernale di mountain-biks, manifestazione di cross country riservata a tesserati Udace ed enti di promozione sportiva articolata in 4 tappe e organizzata dal Vc Riva Ligure. La prima tappa, il 1° Gran Premio Pro Loco - 2° Trofeo Comune di Terzorio, vedrà i concorrenti impegnati su circuito di 13 km da ripetere 2 volte, con partenza alle 9,30 dalla piazza d■■■ Chiesa a Terzorio.

L'esordio della Challenge Invernale ■■■ caratterizzato da un ricco montepremi, mentre i dirigenti del Vc Riva Ligure si attendono una folta partecipazione di bikers, come sottolinea Maria Luisa Bianchi, presidente del sodalizio: «Stanno giungendo iscrizioni da molte regioni, a conferma del su■■■■ ottenuto lo scorso anno dalla prima edizione, e della risonanza che ■ Challenge Invernale ha ormai assunto nel settore cross ■■■■■ry. I ricchi premi messi a disposizione dalla società con la collaborazione delle amministrazioni comunali e delle Pro Loco hanno incentivato gli appassionati, già attirati dalle condizioni climatiche del ponente, ottimali anche nella stagione invernale che in altre regioni paralizza l'attività».

La prima tappa si presenta subito interessante, anche se gli organizzatori hanno tenuto conto delle esigenze dei corridori, molti dei quali sono ■■l'inizio della preparazione. ■ percorso comprenderà alcuni tratti di sterrato, intervallati da innesti su strade asfaltate che porteranno i concorrenti da Terzorio alla chiesa di Pompeiana e quindi a località Zunchi, per poi dirigersi nuovamente verso Terzorio attraversando le località Montenero, Croce e Borgo, con dislivelli impegnativi. [l. a.]

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinema sonoro ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti ■■ "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

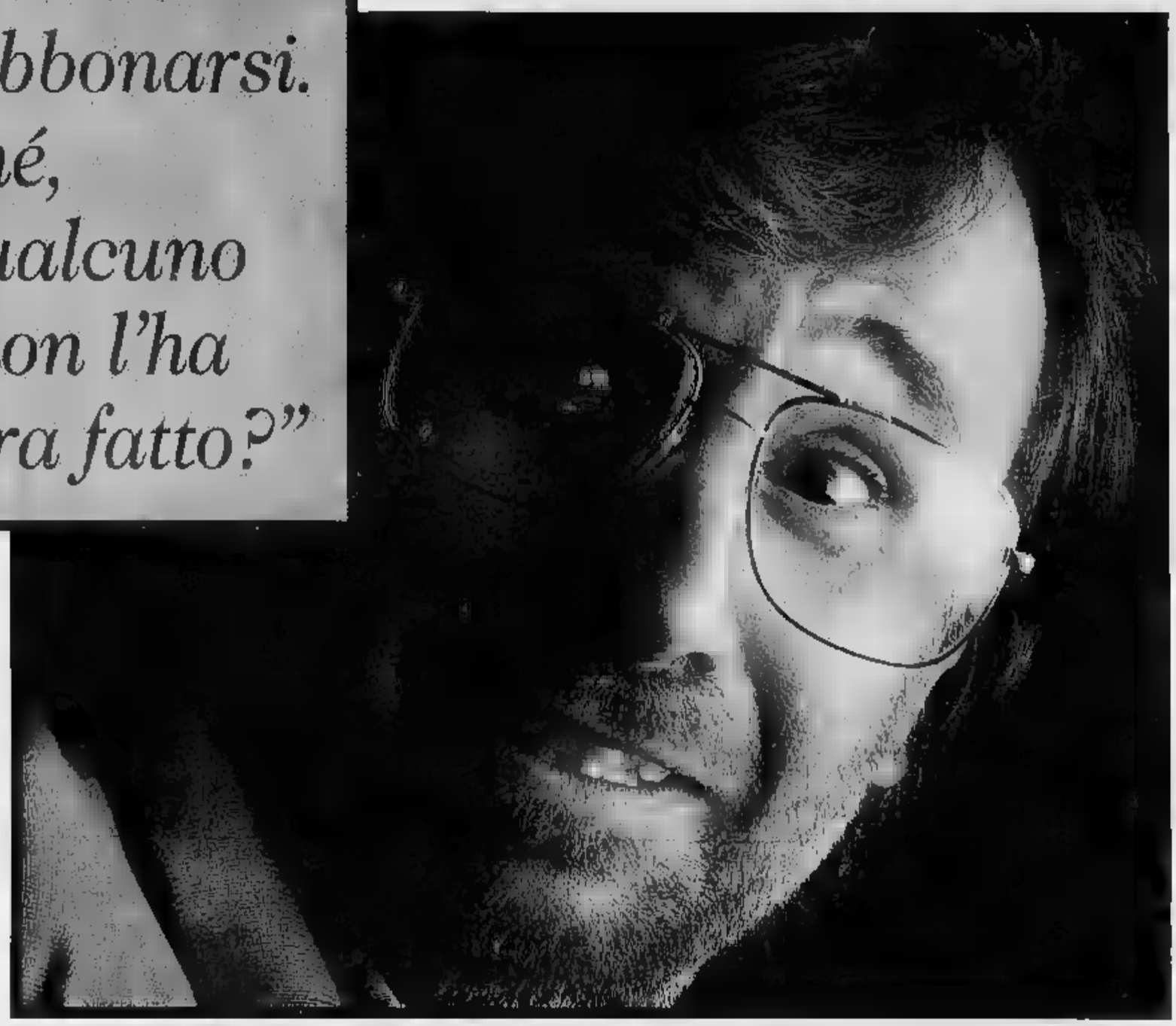
Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 50 illustrazioni nel testo, L. 22.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-282, L. 22.000 *Davanti allo schermo*, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto al loro sconto del 10% sui singoli volumi. "Tuttocinema" e gli altri titoli della collana "I libri de La Stampa" si trovano nelle migliori librerie. Per abbonarsi o avere, in via speciale di L. 15.000 + portalettere, entrambi i volumi, scrivere all'Ufficio Diffusione de La Stampa - Via Giulio Cesare Cesare Cesare

Gabriella Giagliardi Saffirio

"Mi dicono che non c'è tempo da perdere per abbonarsi. Perché, c'è qualcuno che non l'ha ancora fatto?"



Non vi siete ancora abbonati a La Stampa? Allora rompete gli indugi: l'abbonamento 1995 è un invito così ricco che non può durare in eterno. Ricco perché vi fa risparmiare: se vi abbonerete subito, riceverete La Stampa 6 giorni la settimana, con il servizio postale, al prezzo fisso di 288.000 lire per un [redacted] Ricco perché al piacere di leggere si aggiunge il piacere di vincere: ogni mese, tra tutti gli abbonati, una grande estrazione a premi. Una splendida Fiat Punto 55 S per il primo estratto, 1.000 biglietti della lotteria istantanea 'Gratta e Vinci' per il secondo, 500 biglietti per il terzo e il quarto [redacted] così via, fino a 50 biglietti per il 148° estratto, per un totale di ben 14.500 biglietti [redacted] palio ogni mese. Ricco perché vi riserva grandi agevolazioni sull'acquisto dei libri, delle videocassette e degli audiolibri de La Stampa. Ricco di semplicità: potrete abbonarvi tramite bollettino postale, bonifico bancario o telefonicamente, indicando gli estremi della vostra carta di credito VISA. [redacted] per augurare buona fortuna [redacted] tutti coloro che si abbonano, [redacted] sono 2 biglietti del 'Gratta [redacted] Vinci' in omaggio, da ritirare al Salone La Stampa [redacted] via Roma 80 [redacted] Torino.

Per ulteriori informazioni sull'abbonamento, telefonate allo 011/65.68.334/335 (fax 011/56.27.958).

POTETE ANCORA [redacted] [redacted] FIAT PUNTO E MIGLIAIA DI BIGLIETTI "GRATTA E VINCI"

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO:

[redacted] LIRE

con l'abbonamento postale '95

Concessa a prezzi agevolati con D.M. [redacted] del 23/1/1984

GLI ABBONATI [redacted] LA STAMPA. I SOLITI FORTUNATI.

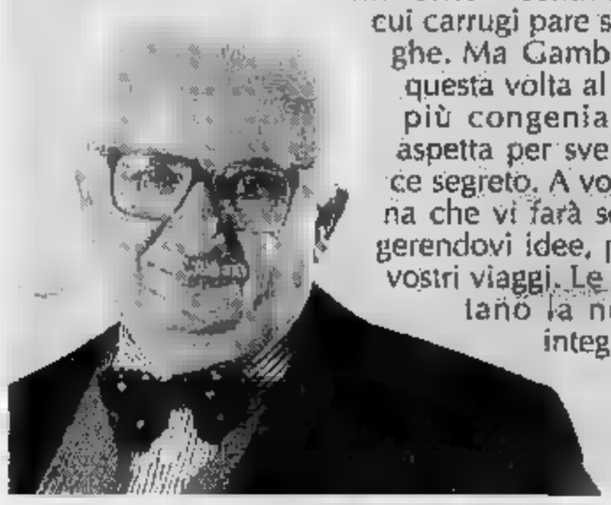
LA STAMPA

le videocassette di

tuttodove

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

4 PONENTE LIGURIA



Sanremo non è solo la patria del gioco d'azzardo: la storia della canzone italiana e soprattutto quella del turismo sono nate in questi luoghi, all'inizio del secolo. Il viaggio in compagnia di Gambarotta comincia qui, sui tavoli della roulette, ma continua in un lungo itinerario ricco di sorprese che passa attraverso gli intricati dedali dell'entroterra tra vigneti, uliveti, boschi e serre. Un susseguirsi di centri storici dove domina il colore della pietra e dove non mancano incontri strani, come a Triora nei cui carrugi pare si aggirino ancora le streghe. Ma Gambarotta vi aspetta anche questa volta al varco sul tema che gli è più congeniale: la gastronomia. Vi aspetta per svelarvi un piccolo semplice segreto. A voi la scoperta. Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le videocassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove" proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale.

Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Ponente Liguria vi aspetta! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.

RIVIERA LIGURE

Le vi[illegible] del Piemonte, [illegible] e Valle d'Aosta; [illegible] le altre regioni compilare il [illegible]

Ritagliare e spedire in [illegible] chiusa al seguente [illegible]: Editrice LA STAMPA "Le Videocassette di Tutto Dove" Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno il seguente nominativo ed indirizzo al prezzo di £. 24.900 la videocassetta **"PONENTE LIGURIA"**

Nome

Cognome

Via N.

C.A.P. Città Prov.

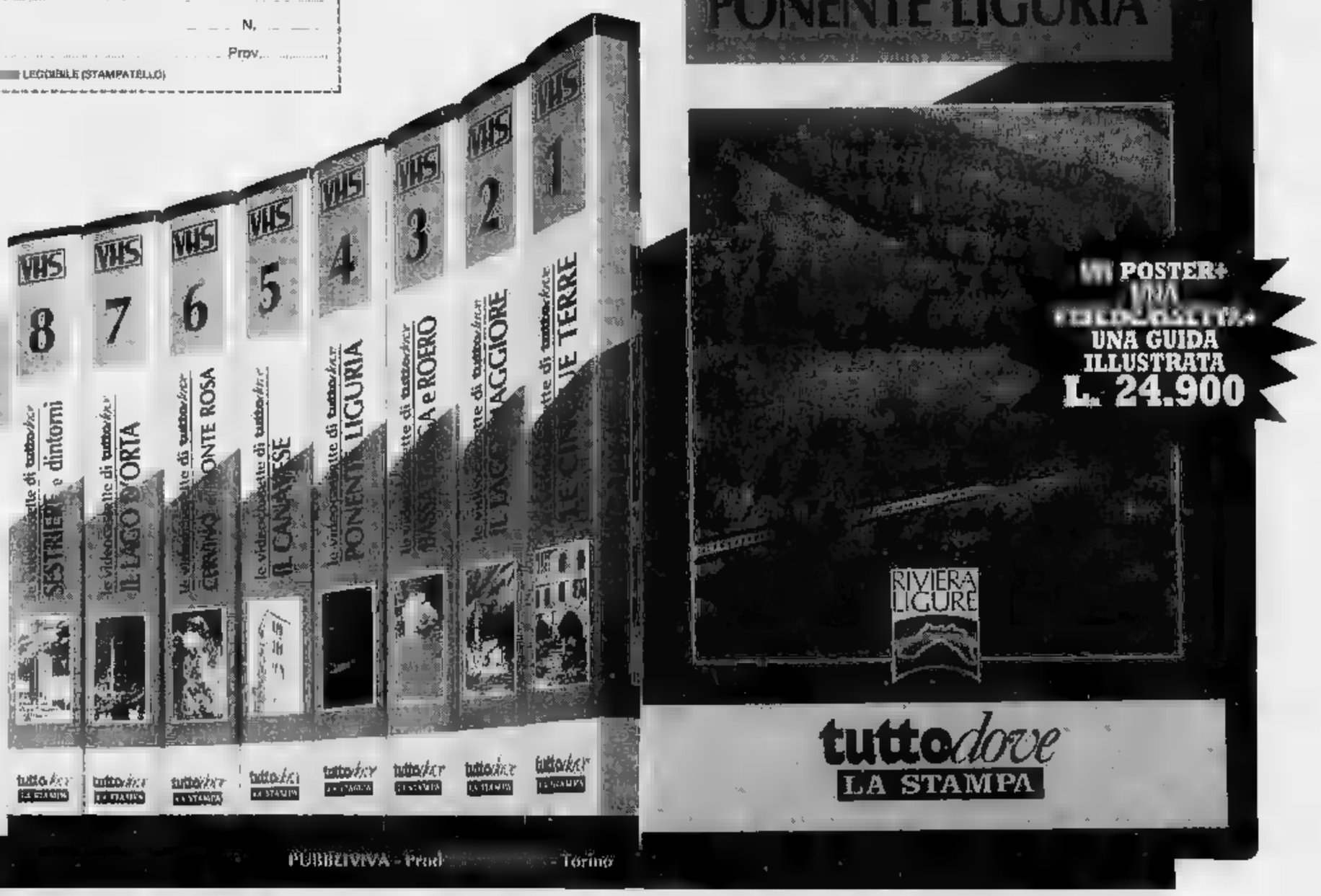
COMPILARE IL [illegible] SCRIVENDO IN [illegible] LEGGIBILE (STAMPATELLO)

① * LE CINQUE TERRE
② * IL LAGO MAGGIORE
③ * BASSA LANGA E ROERO
④ * PONENTE LIGURIA
⑤ IL CANAVESE
⑥ CERVINO E MONTE ROSA
⑦ IL LAGO D'ORTA
⑧ SESTRIERE e dintorni

* GIÀ IN VENDITA NELLE EDICOLE

È in edicola la quarta videocassetta

UN NUOVO MODO [illegible] ESPLORARE IL [illegible] CON GLI HOME-VIDEO DI tuttodove



PUBBLIVIVA - Prod[illegible] - Torino

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.162
16121 GENOVA
Via C. R. Caccardi 1/14
Tél. (010) 540.184-582.560

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

LA STAMPA
"In"
Savona
via Rio Gallerio 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Il movimento complessivo delle merci nel '94 è aumentato del 2,7 per cento

Savona è il «porto delle auto»

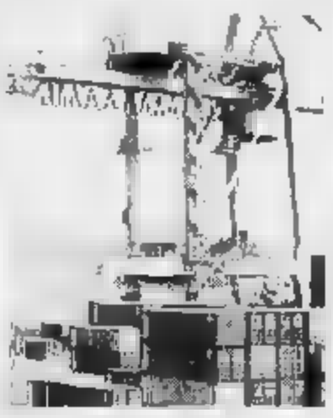
Ai terminal cittadino e di Vado sono parcheggiati 8 mila autoveicoli. Nello scalo, in questi giorni attraccheranno 10 navi-garage. Un traffico storico in costante espansione anche lo scorso anno

SAVONA. Tra oggi e fine mese saranno 10 navi-garage operanti nel porto Savona-Vado. Siamo di fronte a un record.

E' un periodo, del resto, particolarmente felice per questo settore di traffici, basti pensare che ieri le auto nuove fabbrica parcheggiate nei grandi piazzali Vado e del terminal agli Alti Fondali Savona erano oltre 8 mila. Una sterminata distesa multicolore di vetture ogni tipo e marca.

Al terminal di Savona della «Marittima spedizioni» ieri erano attraccate l'«Adige», che ha sbarcato 500 auto e la «Dora Riparia» che ne ha imbarcato altrettante. Alle banchine di Vado della Zust Ambrosetti la «Hyundai» ha invece movimentato, tra imbarchi e sbarchi, 1944 automezzi nuovi di fabbrica. E prossimi giorni nell'emporio marittimo savonese sono altre 7 navi garage.

Dati statistici confortanti, che trovano conferma anche in quelli relativi ai traffici durante tutto il 1994 resi noti proprio ieri dall'Ente autonomo e che fanno registrare aumento complessivo pari al 2,7 per cento rispetto all'anno precedente.



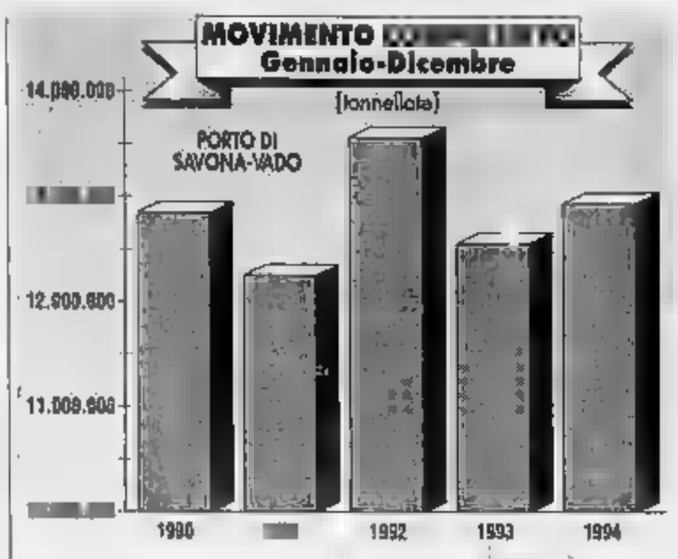
I container al terminal di Vado Ligure

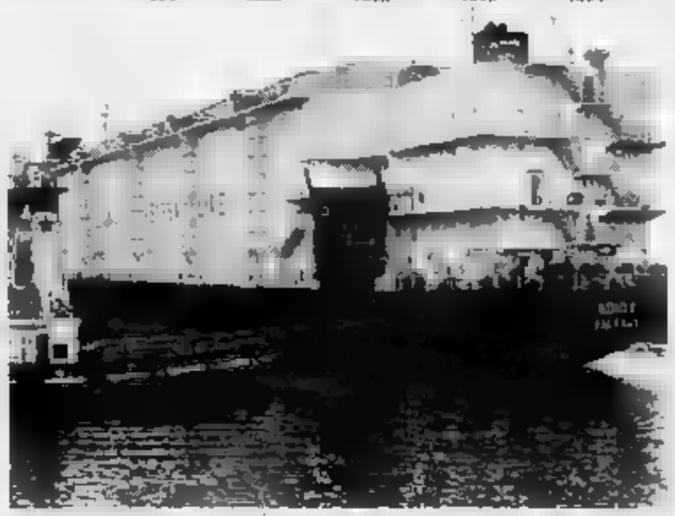
C'è stato il boom degli autoveicoli, l'aumento dei container ed è andato bene anche il traffico della frutta, a conferma dell'ormai consolidata efficienza degli accosti specializzati. In crescita, nel '94, anche i traffici ai silos e i prodotti petroliferi, mentre esistono possibilità per un recupero a breve nello speciale comparto delle rinfuse solide, vale a dire le Funivie, che a dicembre hanno fatto registrare la massima punta mensile di sbarchi.

«Al di là della situazione altalenante che ha caratterizzato i primi 8 mesi dell'anno - osservano all'Ente porto - il '94 si pone in termini di traffico su valori positivi, con 340 mila tonnellate in più rispetto al '93. Il totale complessivo delle merci in transito ha sfiorato i 13 milioni di tonnellate, con recuperi interessanti in alcuni traffici storici dello scalo savonese. E' il caso degli autoveicoli, che hanno raggiunto uno dei picchi più alti: 155.661 unità, vale a dire 50 mila in più rispetto all'anno prima. Il settore container, se si pensa alle difficoltà di avvio del nuovo terminal di Vado e alla contemporanea operatività e concorrenza degli scali di Genova e Voltri, non è andato male: circa 43 mila contenitori movimentati, incremento 37,6 per cento».

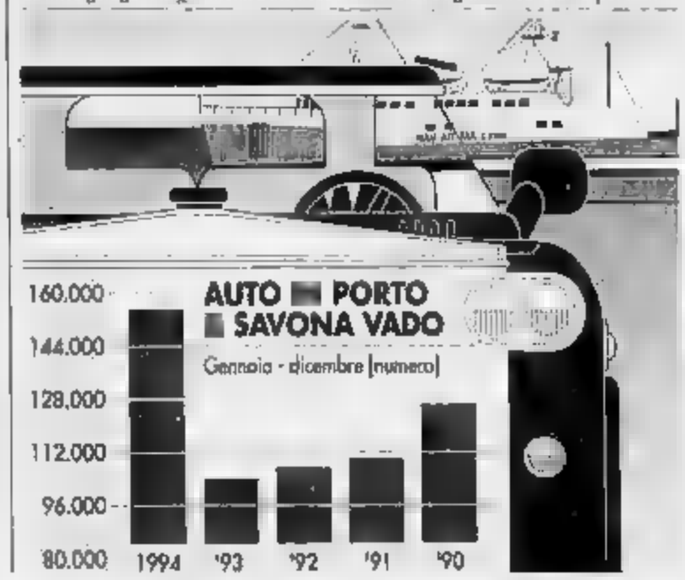
Nell'anno appena iniziato lo scalo dovrà svolgere una politica di promozione a largo raggio, tenendo in evidenza la necessità di un recupero nei prodotti metallurgici e nella cellulosa. Un impegno che riguarda in particolare gli operatori portuali privati, ai quali è ora affidata gran parte della gestione di banchine e impianti. «Esistono margini di manovra, ampi, certamente interessanti. E tanto nel settore delle importazioni - spiegano all'Ente autonomo - quanto in quello delle esportazioni: un mercato, quello interno, che lo scalo savonese sarà in grado aggredire intervenendo sulle strutture ed infrastrutture del bacino di Vado. Ma anche per il porto storico di Savona esistono confortanti prospettive, specie recuperando aree a quei traffici che manifestano grossi trend d'incremento e potenziando i depositi coperti per supportare adeguatamente i comparti a forte specializzazione».

Ivo Pastorino





La nave garage «Adige» mentre attracca a Savona e i diagrammi sui traffici portuali

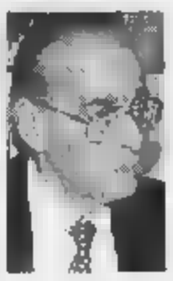


A Genova solo il 39,9 per cento del capitale

La Carisa rimane vicina ai savonesi

SAVONA. La Carisa blocca l'«invasione» della Cariga. I dirigenti della banca no riusciti a cedere pontone alleato «solo» il 40 per cento delle quote sociali. Rispetto alle previsioni della vigilia si tratta già di un risultato positivo. Infatti l'investimento di 150 miliardi effettuato due anni dalla Carige avrebbe dovuto comportare una cessione del per cento delle azioni.

L'istituto di credito genovese invece si è fermato al 39,9 per cento, non superando la soglia di «sicurezza» che dovrebbe consentire ai dirigenti savonesi di mantenere qualche scampolo di autonomia decisionale. Il neo presidente Giorgio Ingaramo aveva insistito molto su questo punto, riservandosi di rifiutare l'incarico qualora la partecipazione azionaria delle Carige fosse arrivata al 45 per cento. Ingaramo infatti spiegato che non intendeva passare alla storia come il presidente che ha consegnato la Carisa genovesi.



Il nuovo presidente della Cassa risparmio di Savona, Giorgio Ingaramo

In realtà si tratta di un successo più di forma che di sostanza. Infatti nell'arco dei prossimi cinque o sei anni dovrebbe completarsi l'opera di conquista dei genovesi. Gli ordini della Banca d'Italia del resto sono tassativi e prevedono l'accorpamento delle banche minori in grandi agenzie carrottore interregionale. Un progetto cui la Banca d'Italia spera di controllare più agevol- aziende di credito.

[e. b.]

SPECCHIO DEI TEMPI

La Croce Bianca di Noli aiuta gli alluvionati

NOLI. NNESIMO gesto di solidarietà che arriva dal Ponente vonese, tramite «Specchio dei tempi», a favore degli alluvionati. Ieri mattina i responsabili della Croce Bianca di Noli hanno versato alla redazione di Savona de La Stampa denaro a favore delle popolazioni del basso Piemonte e della Liguria colpite dalla tragica alluvione di novembre.

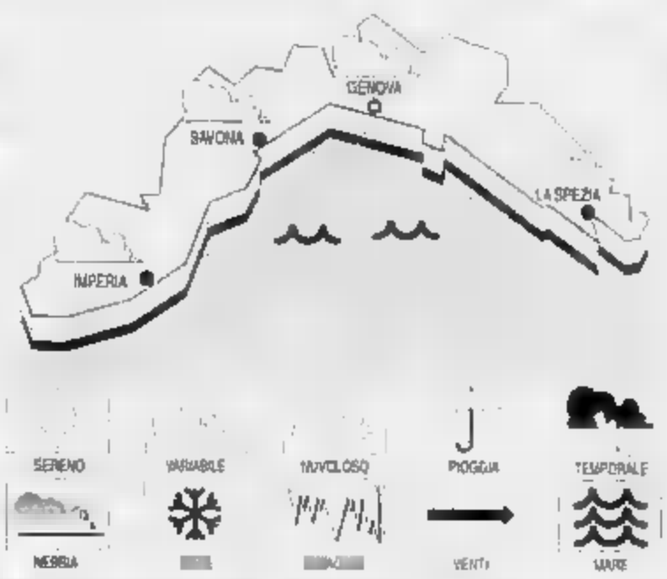
Spiega il presidente della pubblica assistenza, Giorgio Ferrari: giorni immediatamente successivi all'alluvione stata l'amministrazione comunale di Noli ha proporre una raccolta aiuti. In poco tempo abbiamo raccolto molto materiale, generi di prima necessità che abbiamo portato direttamente a Cortemilia alla Croce Verde. Con i soldi raccolti abbiamo acquistato anche prodotti da pulizia, stivali altro. Tutto subito trasportato in Piemonte. Il denaro avanzato, quasi un milione mezzo, lo abbiamo affidato a "Specchio dei tempi".

Versati ieri: 1 milione 415 mila lire

Totale generale Savona: 75 milioni 386 mila lire.

Ancora solidarietà per gli alluvionati

IL TEMPO IN LIGURIA



PO OGGI. Nuvolosità irregolare, associata al transito di un fronte freddo di origine atlantica. Vento moderato-forte, con velocità media presa fra i 15-25 km. Mare mosso e molto mosso, localmente agitato al largo. Temperatura Tendenza per domani: il quadro meteorologico subirà rilevanti variazioni. RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 13° C, umidità 65%, vento Sud Ovest 10-15 km/h, mare , cielo irregolarmente nuvoloso bar. 1011 (stazionaria).

TEMPERATURE DI

Genova	max 17	min 8
Savona	max 12	min 7
Imperia	max 12	min 7

UN FA A RIA

Max: 15; min: Temp. mare 13

Il **Sole** sorge alle 7,51 e tramonta alle 17,29. La **Luna** leva alle 3,18 e cala alle 13,06 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

«El Diablo» in Riviera

Chiappucci ospite a Varazze

VARAZZE. «El Diablo», Claudio Chiappucci, sarà ospite Varazze. L'assessore allo Sport Giuseppe Torelli ha invitato per una «tre giorni» a febbraio all'hotel Savoy, il campione di ciclismo. Tradizionale frequentatore di Alassio, Claudio Chiappucci ha accolto l'invito di Varazze entusiasmo. Punta di diamante della «Carrera», Chiappucci gareggerà anche quest'anno in Riviera in occasione trofeo Laigueglia della Montecarlo-Alassio che si svolgerà proprio a febbraio.

«Il è un mito scherzoso - ha commentato Torelli - Gli abbiamo detto che era ora finirla di privilegiare Alassio lanciandogli la proposta di venire a conoscere anche la zona. Si trattava ovviamente di una battuta che però ha avuto la sua efficacia perché anche noi, Alassio avremo l'onore ospitare "El Diablo" che accoglieremo ospiteremo nel migliore dei modi».

[a. z.]

Polemiche Celle

Ancora deserta l'asta per l'«Ippocampo»

CELLE L. Nessuno vuole l'«Ippocampo». Per la seconda volta andata deserta l'asta per l'assegnazione del bar ristorante del lungomare, da anni chiuso e in stato di abbandono. Dopo il fallito tentativo di alienazione fatto qualche fa dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Maria Teresa Carbone, quando sulla stima dell'ufficio tecnico era stato chiesto un miliardo a base d'asta, la giunta aveva tentato ancora, nell'ottobre di quest'anno, di cedere l'Ippocampo, ma solo in gestione. La richiesta era di una canone annuo di 58 milioni mila lire da corrispondere per sei anni. La cauzione da versare per partecipare alla gara era di 11 milioni e mezzo.

Secondo gli imprenditori del consorzio Celle Promotur l'asta andata deserta perché canone richiesto dal Comune troppo elevato, specie aggiunto alle spese per la ristrutturazione.

[a. z.]

La caccia alle pensioni facili sta provocando contraccolpi anche a Savona

Burocrazia contro un invalido?

Via l'assegno, e ora deve restituire sette milioni

SAVONA. Emiparesi, malattie cardiache, gravi problemi circolatori, diabete: sino pochi giorni questo quadro clinico valeva un'invalidità del cento per cento, con il conseguente diritto all'indennità di accompagnamento.

Tra pensione e assegno Alfredo G., savonese con famiglia, 54 anni, tirava sù ogni poco più di milione al Così divisi: 300 di pensione, 700 di .

Poi scattata la caccia al «falso invalido», a cura del ministero del Tesoro. Si vogliono scovare, specie nel Sud, le per- che - utilizzando amicizie politiche e mafiose - sono riuscite farsi mantenere dallo Stato senza averne diritto. Il sacrosanto «giro di vite», anzi la falce del governo, ha dunque iniziato a colpire con efficacia. Attenzione però a non esagerare.

E' quello che suggerisce storia di Alfredo G. Già, perché il ministero del Tesoro gli ha comunicato che non solo dovrà rinunciare all'assegno per l'accompagnamento ma dovrà anche restituire allo Stato quanto illegalmente percepito nell'ultimo anno. Circa milioni, lira più, lira meno.

Ma cos'è accaduto? Semplice. A Savona gli invalidi sono seimila. I controlli, attraverso commissioni mediche composte da sanitari Usl e da funzionari ministero del Tesoro hanno iniziato controllare pratiche per pratiche.

Già 269 invalidi, anzi ex, sarebbero stati smascherati dalla commissione. Il caso di Alfredo G. è proprio uno di questi. Non è servito presentare la documentazione medica che lascerebbe dubbi, in merito al suo effettivo stato di invalidità. Tra l'altro è inutile presentare ricorso. decisioni della missione sono inappellabili non si ha neppure il diritto una spiegazione tecnica della ragioni del «taglio».

Non si può far altro che incassare la «bocciatura», e di rinunciare l'iter burocratico. «Siamo disperati - dicono i familiari dell'invalido - è in gioco la nostra stessa sopravvivenza. Trecentomila lire al mese non bastano per vivere».

La drammatica denuncia di Alfredo G. è stata ripresa dal presidente dell'Associazione invalidi di Savona, Luigi Panneri: «Hanno organizzato un sistema che poggia metodi inquisitori. Il caso dell'invalido savonese non lascia dubbi al proposito. Aveva tutti i parametri che gli consentivano di avere diritto all'assegno di accompagnamento, oltrechè alla pensione. La sua invalidità era fissata dalle al cento per cento. Il "esame" ha azzerato le vecchie valutazioni. Tutto questo ingiusto incomprendibile. Se questi criteri dovessero essere adottati su larga scala, si creerebbe grave vuoto nell'assi- di chi soffre o fra i disabili».

[m. nu.]

Ieri sera a Raitre il caso di via Stalingrado

Da Lubrano l'avvocato per battere Comune Iacp

SAVONA. Un po' emozionati, ma decisi a dura battaglia. Maria Piovino, promotore della denuncia in tv, l'avvocato molti inquilini di Via Stalingrado in rappresentanza di cinquanta famiglie: ieri sera hanno raccontato la loro «guerra» Comune di Savona dagli studi di Rai3.

La storia. Il Comune non solo non vuole riconoscere come propria la loro strada, ma ora rischia di costare loro circa milioni. Accade in via Stalingrado, in una piccola arteria che collega la strada principale con un gruppo di condomini dello Iacp. Il Comune, con una lunga serie di ordinanze, «vuole» che gli inquilini, anzi gli amministratori, mettano mano portafoglio e provvedano risistemare la strada. E non solo: «dovrebbero» anche provvedere alla sicurezza, con protezioni e barriere. E partono così altri milioni. Ma è finita. In questi anni il Comune ha «affittato» ai soliti condomini alcune barriere di protezione. Fatti i conti, l'affitto vale 180 milioni. A questo punto è scattata la rivolta.

Ha spiegato l'avvocato Mauro Suffia, prima di partire per la «spedizione» di Roma: «Questa benedetta strada è sempre stata curata dal Comune, non c'è mai stato alcun contenzioso negli anni passati».

Conclude: «Quasi all'improvviso, ecco scattare ordinanze. Due fatti voglio mettere bene in evidenza. La strada, se mai, rientra nelle proprietà dell'Istituto autonomo case popolari. I clienti hanno prodotto la documentazione legale che precisa il loro status inquilini, e non di proprietari».

Lubrano ha presentato il caso ai telespettatori, in delle repliche di Comune e Istituto popolari. Ma la risposta poteva che confermare il contenuto delle ordinanze. Sulla questione, alla fine, deciderà il Tar. Nonostante il «tifo» davanti alla tv.

[m. nu.]

IL CASO

LA POSIZIONE DEL SENATORE CAPPELLI

Una parte dei leghisti ha già deciso di aderire alla Lif

Un «terremoto» in Comune

La scissione della Lega Nord e la polemica sulle nomine per gli enti di secondo grado provocano nuove tensioni nella coalizione di governo. Cosa accadrà in Consiglio

SAVONA. Un Consiglio comunale pieno di «trappole» per Gervasio. La scissione della Lega Nord e la polemica sulle nomine per gli enti di secondo grado provocano nuove tensioni nella coalizione di governo. Il segretario provinciale Giusti minaccia di andare all'opposizione ma rischia di restare senza nemmeno un rappresentante in Consiglio.

La fuoriuscita del senatore Cappelli dalla Lega Nord ha creato ulteriore confusione nello scenario politico cittadino. Una parte dei leghisti ha infatti deciso di seguire le orme del senatore aderendo alla Lif, la Lega italiana federalista. Difficile quantificare la fuga in percentuale. Sia il segretario provinciale della Lega Nord Guglielmo Giusti, sia il senatore Sergio Cappelli attribuiscono un 70 per cento degli iscritti. Solo le elezioni probabilmente stabiliranno la verità. Nel frattempo comunque Cappelli si è assicurato l'appoggio dei due assessori (Gianotti e Amoretti) e di gran parte del gruppo consiliare. L'unico che sembra non accettare serenamente questa confusa fase di transizione è il capogruppo Roberto Angella che si è detto «disgustato» da tutta la vicenda e potrebbe dar vita a un nuovo gruppo consiliare indipendente.

Il segretario provinciale Guglielmo Giusti nel frattempo minaccia l'uscita dalla maggioranza che di fatto è già stata decretata dalla maggior parte dei consiglieri comunali: «Se il Comune non risponde più alle aspettative della Lega Nord si andrà all'opposizione». Giusti inoltre si lamenta per la fuga della Lif dei consiglieri comunali. «Erano tutti nostri tesserati anche se oggi fanno finta di essere indipendenti. Alcuni prima delle elezioni vantavano addirittura di aver sottoscritto la tessera nel 1989, agli albori della Leg Nord». Giusti critica tutti i fuggiaschi e in praticulare gli assessori Gianotti e Amoretti e i consiglieri Varcada, Speranza e Di Murro. Il segretario comunale Antonio Tripodi ritiene invece che gran parte dei militanti resti fedeli alla Lega Nord: «Qualcuno ha lasciato il movimento. Ma si tratta in tutto di una decina di tesserati. Credo che questa scissione sia stata sopravalutata».

Il capogruppo leghista, Roberto Angella

La Lega Nord di Savona comunque non ha scelto il partner delle prossieme elezioni: si votasse oggi ci presenterebbe da sola. Forza Italia infatti non ha gradito il voltafaccia di Bossi. La strada più percorribile sarebbe quella di un'alleanza a sinistra, ma a Savona l'elettorato della Lega Nord non è mai stato filo-pds.

Oltre all'incertezza politica, il Consiglio comunale di domani sera sarà caratterizzato dalla complessa vicenda delle nomine. Il pds ha infatti presentato un ordine del giorno per strappare al sindaco il potere di effettuare le nomine dei rappresentanti del Comune negli enti di secondo grado. Se l'iniziativa dovesse andare in porto, il Comune sarebbe costretto a nominare nuovi membri nei consigli di amministrazione di Amnu, depuratore, Consorzio trasporti e Opere sociali. La scarsa omogeneità di Forza Italia e la confusa situazione dei leghisti potrebbero creare nuovi problemi al sindaco. **[e. b.]**

Pds, la replica di Giacobbe

Il partito va troppo al centro? «La sinistra da sola non basta»

SAVONA. Pds sbilanciato verso il centro? Lo dice la Sinistra giovanile che, in vista del congresso provinciale pidiessino (fissato per il 18 febbraio) ha criticato l'atteggiamento del segretario Carlo Giacobbe.

Ieri la replica. «Con il congresso vogliamo definire una proposta di alleanze politiche capace di essere riconosciuta utile dalla maggioranza dei cittadini della nostra provincia per uscire dalla crisi che essa sta attraversando».

Dice ancora Giacobbe: «La nostra volontà è di costruire una coalizione che sia la convergenza tra la sinistra progressista e le forze politiche che rappresentano gli orientamenti democratici. Tra questo ha un ruolo fondamentale il ppi, ma non solo esso».

L'idea del segretario provinciale del pds è quella di cercare nuovi interlocutori, partendo dalla necessità di trasformare e rilanciare l'economia della provincia. «Oggi - dice Giacobbe - alla luce delle esperienze fatte, sarebbe sbagliato considerare autosufficienti le forze di sinistra e ancor più sbagliato sottovalutare l'esigenza che la stessa sinistra si caratterizzi esplicitamente come forza di governo. Per sviluppare questa linea il pds deve confrontarsi con le altre forze e quindi anche con Rifondazione comunista».

E aggiunge: «Ma può, al tempo stesso, restare legato a uno schema che prescinda dalla distinzione e dall'autonomia della propria linea politica».

Il pds quindi vuol guardare al futuro, cercare di sganciarsi dalle posizioni più radicali della sinistra, andare al congresso mostrandosi aperto a tutti. «Invece di guardare alle discriminanti - conclude Giacobbe - bisogna ragionare sulle convergenze. I nostri obiettivi sono la solidarietà, l'equilibrio tra sviluppo e Ambiente, le autonomie locali, la sburocratizzazione, la cooperazione tra pubblico e privato». **[p. p.]**

Iniziative per il dopo-diploma

Scuola aperta alla «Da Vinci»

SAVONA. Lettera ai genitori degli studenti delle medie. L'ha scritta il preside dell'Ipsia «L. da Vinci» di Savona. Eccola: «Fra poco suo figlio si troverà di fronte alla scelta della scuola superiore: una scelta di vita. Spesso, però, manca una sufficiente informazione sul tipo, qualità e sbocchi dei vari indirizzi nella media superiore. Quasi sempre la responsabilità della scelta viene delegata esclusivamente agli insegnanti della terza media invece di essere condivisa fra studenti, insegnanti e famiglie».

L'Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato «Da Vinci» di Savona organizza un incontro scuola-famiglia per parlare del «dopo la scuola media» e dei possibili sbocchi occupazionali dopo il diploma.

Oltre ad illustrare gli obiettivi che si propone la nuova scuola secondaria questo incontro sarà l'occasione di conoscenza delle strutture di questa scuola superiore come l'Ipsia: saranno aperte ai visitatori sule e laboratori (di meccanica, fisica, informatica, pneumatica, macchine computerizzate). Altre iniziative analoghe sono in programma all'Itis «G. Ferraris» di Savona e negli altri istituti superiori di Savona.

Oggi, infine, nella sede della ex Ipi di via Amendola, verranno inaugurati i nuovi centri professionali della Provincia. **[m. nu.]**

NOTIZIE FLASH

SAVONESE

E' arrivato a Mongrifone il «treno presepe» per l'Admo

E' arrivato a Savona (al primo binario della stazione Mongrifone) il «Treno presepe». Ad accoglierlo c'erano anche il prefetto Mario Della Corte e il vescovo Dante Lafranconi. La mostra, visitabile per una settimana, è aperta al pubblico dalle alle 21. Il ricavato dell'iniziativa verrà devoluto all'Admo, l'Associazione dei donatori di midollo osseo. **[p. p.]**

CARCARE

Ringraziamento da Canelli per gli aiuti della Caritas

«Constatare che tante persone ci sono vicine con il lavoro, con gli aiuti economici, con la preghiera, ci ha aiutati e ancora ci aiuta a ricominciare». Sono queste parole la famiglia di Giorgio Tardito, di Canelli, ha ringraziato la Caritas varazzina per gli milioni raccolti che serviranno alla loro piccola impresa artigiana. **[a. z.]**

VARAZZE

Il club del turismo contro la riforma delle Apt

Enrico Valle, presidente del club provinciale del turismo nel Savonese, contesta il «Riordino dell'organizzazione turistica regionale» e l'accorpamento delle Apt in un unico organismo provinciale. **[a. z.]**

ALBISOLA S.

Croce Verde, per i 50 anni si cerca una sede

Per i cinquant'anni della fondazione, la Croce Verde cerca una nuova sede. Alla vigilia delle celebrazioni del '95, i militi vorrebbero poter contare su una sede più ampia. Dopo anni d'inutili ricerche, la verde chiede alla giunta un aiuto per trovare un immobile adatto alla pubblica assistenza. **[a. z.]**

MOTORIZZAZIONE

Ecco tutte le scadenze per i collaudi delle auto

La Motorizzazione ha fissato le scadenze per le revisioni delle auto che circolano anni. Il 3 marzo toccherà alle vetture la cui targa termina con le cifre 1,2,3; il 30 giugno per i veicoli con 4,5,6; il 30 settembre per quelli 7,8 e 9. Il 31 ottobre toccherà alle auto con la cifra 0. **[a. b.]**

CITTA'

Finisce in lite l'incontro tra Comune e Campanassa

Lite tra l'Associazione «A Campanassa» e la presidente del Consiglio comunale Ileana Romagnoli per un incontro conviviale tra i consiglieri della «A Campanassa» e gli amministratori comunali che sarebbe stato convocato dalla Romagnoli senza avvisare i diretti i [illegible] **[a. b.]**

Una ditta farmaceutica blocca le forniture: «Non ci pagano»

Usl, arriva la settimana corta tra i dipendenti è già polemica

SAVONA. All'Usl arriva la settimana corta ma scoppiano subito le polemiche. I dipendenti degli uffici amministrativi contestano il progetto di modifica dell'orario di lavoro presentato dai dirigenti dell'Unità sanitaria locale. Intanto una ditta che fornisce presidi farmaceutici ha bloccato il conto corrente dell'Usl per il ritardo nei pagamenti delle fatture.

Settimana corta. Il nuovo manager dell'Usl Roberto Cuneo e i suoi collaboratori hanno proposto ai dipendenti amministrativi una settimana di lavoro di cinque giorni, con orario dalle 8 alle 13 e quattro rientri pomeridiani dalle 14 alle 17. Dura la replica dei sindacati: «Con questa organizzazione degli orari, saremmo costrettia effettuare 37 ore la settimana. Inoltre 4 rientri pomeridiani rappresentano un impegno eccessivo e una notevole dispersione di tempo». I sindacalisti hanno quindi proposto una settimana lavorativa di cinque giorni riducendo a due le giornate di rientro pomeridiano. Per il nuovo manager dell'Usl, si prospettano le prime contestazioni.

Conto in banca congelato. Un'azienda che produce presidi farmaceutici ha pignorato il conto corrente bancario dell'Usl. L'azienda ha chiesto al tribunale il «congelamento» dei depositi bancari dell'Usl per ottenere il pagamento delle fatture arretrate.

San Paolo. Un nuovo stop per l'ospedale S. Paolo. I dirigenti dell'Usl hanno deciso di revocare l'incarico a un professionista savonese che avrebbe dovuto effettuare un'indagine sulle caratteristiche storiche e architetoniche del vecchio ospedale. I dirigenti dell'Unità sanitaria locale dopo aver verificato che il professionista non aveva effettuato l'indagine sul vecchio ospedale hanno deciso di sospendere l'incarico. Intanto il vecchio ospedale sta cadendo a pezzi ed è arrivato a 1500 giorni di abbandono. Dal trasferimento del Pronto a Valloria, il vecchio edificio è un rifugio di topi e piccioni. **[a. b.]**

NEI QUARTIERI

La segnaletica «orizzontale» dimenticata dopo i lavori

Nel quartiere delle Fornaci manca la segnaletica cosiddetta «orizzontale», quella cioè disegnata sull'asfalto. Gli abitanti lo hanno spesso fatto presente al Comune, soprattutto per quanto riguarda gli attraversamenti pedonali. Sono in ritardo infatti i lavori per ripristinare la segnaletica dopo che buona parte del manto stradale di via Nizza è stato rifatto a causa delle buche.

CITTA'

Raccolta differenziata nuovi contenitori Amnu

L'Amnu ha intenzione di avviare entro la metà di febbraio una nuova campagna promozionale per i diversi tipi di raccolta differenziata. Nuovi contenitori saranno sistemati nelle zone del centro.

Riforme a Genova

L'Università va verso l'autonomia

GENOVA. L' Università di Genova - 1200 docenti, 500 ricercatori, 2000 amministratini, 41 mila studenti divisi in 11 facoltà - nel volgere di quattro mesi realizzerà appieno la propria autonomia finanziaria e amministrativa, allargando tutti i propri organi di gestione, collegiali e monocratici: avremo il Senato Accademico Integrato (Rettore e presidi e direttore generale, cui si aggiungeranno rappresentanti delle Aree scientifiche per ogni facoltà compresi studenti), oltre che l'Osservatorio sulle attività dell'Ateneo, le Commissioni Paritetiche studenti-docenti e i Nuclei di valutazione (sull'attività professionale e sul contenuto degli atti).

«La società cambia - ha detto Pontremoli - e mi auguro che soprattutto cambino le mentalità e gli approccio ai problemi. L'Università di Genova, un po' tutte le strutture di istruzione superiore in Italia, s'attorcigliata per anni sulle sue «abitudini» ormai superate. **[p. l.]**

Comunità psichiatrica

«Fuga» d'amore per 2 pazienti della Redancia

SASSELLO. «Fuga» d'amore per due pazienti psichiatrici ospiti della Comunità «Redancia 1» di Sassello. Hanno lasciato il centro di recupero per coronare il loro sogno d'amore ma ora la ragazza, Gabriella I., 28 anni, si è rivolta a una donna di Montoggio (Genova) raccontando di essere stata violentata. Questa ha subito avvertito i carabinieri. Gabriella I. è stata ricoverata al San Martino di Genova, mentre del compagno di fuga, Igor D., anni, non c'è traccia. Avrebbe telefonato ai medici dicendo che presto avrebbe accettato il ricovero.

Gli accertamenti dei carabinieri hanno portato a ricostruire la dinamica della fuga ma i medici della «Redancia» hanno escluso che la ragazza possa davvero esser stata violentata. Il dottor Marco Massa che seguiva Gabriella alla comunità di Sassello: «E' una paziente con gravi disturbi di carattere - ha spiegato - che tende a manipolare la realtà ed è in grado d'inventare una storia pur di farsi ascoltare». **[a. z.]**

In corso Mazzini

Pensionato investito sulle strisce

SAVONA. Ancora un investimento pedonale in città. Ieri pomeriggio un pensionato, Angelo Poggio, 72 anni, abitante in via Costacavalli, è stato travolto da un motorino mentre attraversava sulle strisce. E' accaduto in corso Mazzini, davanti al mercato civico. L'uomo è stato ricoverato al San Paolo per un trauma cranico, giudicato guaribile dai sanitari in 30 giorni.

Un altro incidente è avvenuto ieri pomeriggio in via Nazionale del Piemonte, all'altezza di Cadibona. Un'auto, pare a causa dello scoppio di un pneumatico, è sbandata e si è schiantata contro il guard-rail. I feriti sono due: il conducente dell'auto, Angelo Secchi, 54 anni, abitante a Cairo Montenotte e una bambina di 14 anni, Michela Olianas, che era trasportata sulla macchina. I due sono stati trasportati al San Paolo con un'ambulanza della Croce Rossa di Savona. Per l'uomo la prognosi è di una decina di giorni, la bimba se l'è cavata con alcune contusioni. **[c. v.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

La crisi di Savona arriva da lontano

Evidentemente il sindacalista che ha effettuato il ponderoso studio sulla catastrofica situazione socio-economica di Savona (disoccupazione, sfratti, tossicodipendenze ecc.) apparso su La Stampa del 18 u.s., manca da molto tempo da Savona. Quanto egli sostiene è costante che si verifica a Savona da molti anni a questa parte; bastava scendere in strada e chiedere; forse vivendo fuori Savona ha una visione poco chiara della situazione attuale, e con i seimila miliardi di depositi in banca, avrà pensato che tutti avessero delle liquidazioni da dirigenti della Carisa, e Savona fosse un'isola felice dove gli unici problemi erano coprire la piscina di Colombo ed avere parcheggi.

Leggendo l'articolo, uno pensa: sta a vedere che folgorato anch'egli, alla fine ci sarà il rimedio, alle volte ci vuole poco per l'uovo di Colombo o a scoprire l'acqua calda, e invece come direbbero a Roma «come te pijo te lascio».

Vittorio Salvati, Savona

Sul dialetto esplode la polemica

Non capisco perché Edoardo Travi nella lettera al giornale del 19 gennaio si arrabbi tanto con l'anonimo che in data 13 gennaio chiedeva alla Soc. «A Campanassa» se il dialetto; con questo, il richiedente non ha offeso nessuno e nemmeno ha dichiarato di voler difendere il dialetto savonese (alias ligure). Ha solamente puntualizzato certe anomalie, errori che dir si voglia, per poterle, caso mai, discutere con persone perbene e tecnicamente preparate. Credo che la «A Campanassa» abbia autorizzato Travi a rispondere, ma lui, sorpreso con le mani nella marmellata, non ha perso tempo e si è affrettato a farlo di sua iniziativa. Non comprando perché ha voluto ironizzare sulla mia persona e sul mio cognome (lascio perdere il «San Vito» e tutto il resto, per i quali dovrà vedersela in ben altra sede).

Consiglio chi si interessa di dialetto, di leggere alcuni punti (pag. 9-10-14) della prefazione che il dottor Sebastiano Amande, allora direttore della Civica Biblioteca di Savona, fece alla seconda edizione di «In to remolin» ampiamente riveduta e corretta proprio da Beppin da Ca. Se il Travi preferisce, chissà perché, la prima edizione, quella del 1923, sono affari suoi.

Rimane cosa certa che, se il Cava, per ampliare e correggere «In to remolin» ha voluto, prima, «sciacquare i panni in Bisagno» ha fatto consiglio di veri esperti per migliorare e non per peggiorare la sua opera.

Egidio Sasso, Savona

Le mute selvagge bloccano via Crispi

Abito in via Crispi e segnalo un problema che non mi pare di poco conto. Sulla fermata del bus ci sono sempre auto in sosta, cosicché i mezzi dell'Acts fanno sosta in mezzo alla strada, bloccando il traffico. Inoltre, chi proviene da via Gioberti non ha alcuna visibilità per immettersi su via Crispi. Sarebbe il caso di intervenire.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel. 50.091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.345
Alassio: telefono 640.069
Andora: telefono 85.244
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.231
Ceriale: tel. 900.105 - 991.333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle 8.30 alle 20:
Moderna, via [illegible] 103, telefono 829.662.
Riccardi, via Pieve 38, telefono 860.802.
Valenti, via Guidano 4, telefono 881.
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia: *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. 827.202.

ALASSIO
Bonevia, corso Vittorio Veneto 3, telefono 640.606.
ALBENGA
Comunale, via Sauro, tel. 51.701.
ALBISOLA SUPERIORE
San Nicolò, via Turati 7, tel.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Biglieti 24, tel. 481.616.
BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, tel.
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, tel.
CERIALE
Comunale, via Aurelia 148, telefono 931.049.
FINALE LIGURE
Richeri, Europa 21, telefono 601.703.
LOANO
Superiore, via Dante 47, telefono 667.003.
MILLESIMO
Saroldi, piazza Italia 45, telefono 565.650.
NOLI
Monte Ursino, Italia 10, telefono 748.236.
PIETRA LIGURE
Soccorso, via Battisti.
VADO LIGURE
Scarpi, via Gramsci 62, telefono 880.184.
VARAZZE
San Nazario, piazza XXIV Maggio 11, telefono 934.662.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:

Distretto Savona: telefono 826.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540.990
Distretto di Alassio: telefono 580.72
Distretto di Cairo: telefono 504.062
Distretto di Calizzano: telefono 79.887
Distretto di Millesimo: telefono 564.027
Distretto di Arenzano: tel. 912.73.06
Distretto di Cogoleto: tel. 918.34.56

STATO CIVILE

NATI. Lorenzo Bonucci, Daniela Viano.

MATRIMONI. Nessuno.

Asmara Gronchi ved. Bertera, 85 anni, residente a Savona in via Don Minzoni 6/3; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,45 al cimitero di Zinola. Monica Parodi ved. Siri, di 96 anni, residente a Savona in via Poggi 2/2; i funerali si svolgeranno questa mattina alle nella chiesa parrocchiale di San Domenico.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Savona. L'Assonautica di Savona ha aperto le iscrizioni per il conseguimento della patente nautica per la navigazione a vela e a motore entro e oltre 6 miglia dalla costa. Per informazioni occorre telefonare al numero 82.14.51.

Varazze. Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico '95-'96 alla scuola media parificata Don Bosco di Varazze. La scuola offre mensa, doposcuola con potenziamento e recupero, corsi di latino, informatica, inglese, tennis, educazione ambientale. Per informazioni telefonare tutti i giorni dalla 10 alle 12 alla segreteria di via Don Bosco, numero 019/95333.

APPUNTAMENTI

SAVONA

Dibattito politico

Domani alle 20,45 nella sala consiliare dell'Amministrazione provinciale (Palazzo Nervi, via Sormano) si svolgerà una conferenza pubblica alla quale prenderà parte l'onorevole Franco Bassanini della segreteria nazionale del pds. **[e. b.]**

«Fiori sulla tavola»

L'Ente di decorazioni floreali di Savona, organizza una gita a Sanremo in occasione della mostra «Fiori sulla tavola». L'iniziativa è in programma per domani. Per informazioni occorre telefonare al numero 61.67.21. Proprio a Sanremo, nei giorni scorsi, si è tenuto il consorso internazionale di composizione floreale dedicato al cinema. **[e. b.]**

SAVONA

Un libro di poesie

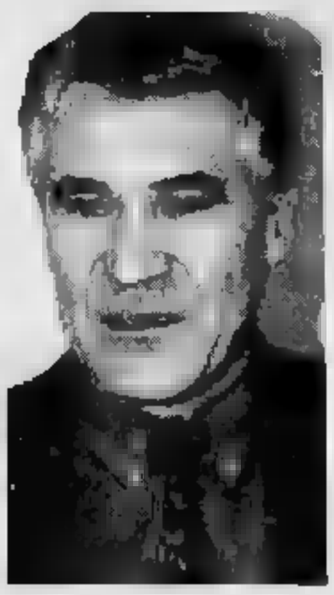
Domani alle 17 nel salone dell'anzianìa dell'Associazione «A Campanassa» il professor Franco Gallea presenterà il libro di poesie «Le bianche nubi» di Attilio Frumento. **[e. b.]**

DIBATTITO

GLI ESPERTI IN REDAZIONE A LA STAMPA

Barlocco, Giocondi, Ratto, Campora e Bellomi a confronto sui temi che dividono la città

Per il «rebus» del traffico costruire nuovi parcheggi



«Non tutti possono fare a meno dell'auto»
«Sono troppi gli spazi riservati ai bus?»
«No a progetti faraonici, soluzioni subito»

I comandanti Giocondi e Ratto (a lato); sotto: Nicolò Campora

Un momento della tavola rotonda nella redazione de La Stampa e il traffico in piazza Marconi

SAVONA

VIABILITA' in centro, mancanza di parcheggi, traffico pesante e trasporto pubblico: questi, a grandi linee, i temi affrontati ieri pomeriggio durante una tavola rotonda tra esperti organizzata da «La Stampa». Sono intervenuti l'assessore al Traffico, ingegner Emilio Barlocco, il comandante della Polizia stradale, vice questore Daniele Giocondi, il comandante della polizia municipale, Sergio Ratto, l'architetto Nicolò Campora, della Commissione traffico dell'Automobile Club Savona, e Gianluigi Bellomi, sindacalista Cgil dell'Acts.

A Savona bisogna fissare una volta per la filosofia di fondo da seguire nell'affrontare i problemi della viabilità: migliorare i flussi di accesso in città oppure seguire la strategia della pedonalizzazione?

RATTO. «Questo è il nodo cruciale. Savona ha la caratteristica di essere una città che può essere attraversata a piedi in pochi minuti. E' un dato di partenza importante. Ma non significa che si debba scoraggiare l'ingresso delle auto in centro. Tuttavia è indispensabile arrivare a una scelta, tenuto conto che non tutti possono fare a meno dell'auto».

CAMPORA. «Come Commissione traffico dell'Ac Savona ci siamo misurati più volte su questa tematica. Bisogna razionalizzare l'esistente, senza preoccuparsi dei progetti faraonici e di difficile attuazione. Il nostro ente avverte l'esigenza di tutelare gli spostamenti in città sia con i mezzi pubblici sia con quelli privati. Sono scelte, comunque, che devono essere effettuate in base al Piano regolatore generale, lo strumento che deve guidare tutta la programmazione del territorio. Oggi, ad esempio, il traffico di Savona non è più quello di vent'anni fa. La presenza massiccia delle banche determina flussi di traffico fino a ieri inimmaginabili».

GIOCONDI. «Una volta individuati gli obiettivi, occorre scegliere le metodologie migliori e di più pronta attuazione per realizzarli. E' vero che Savona è una città di modeste dimensioni, tuttavia possiede spazi e strade larghe solo parzialmente utilizzati. Questi spazi devono essere usati per creare parcheggi, in modo che le strade vengano restituite alla loro funzione originaria. Le fermate dei bus sono a filo dei marciapiedi e quindi a ogni sosta del mezzo pubblico si forma una fila di auto. Un altro dei problemi endemici di Savona è quello delle soste selvagge. Qui entriamo nel campo anche della buona educazione».

Aree di sosta in centro. E' giusto ricorrere sempre ai parcometri, o sarebbe più opportuno utilizzare lo strumento delle aree a disco, evitando così di gravare ulteriormente sulle tasche degli automobilisti?

RATTO. «La sosta a disco ha un difetto essenziale: richiede la presenza quasi costante di un vigile che faccia rispettare i tempi della rotazione. Purtroppo, in questo momento, non siamo in grado, per carenza di organici, di garantire tale servizio».

CAMPORA. «In fondo, chi possiede l'auto utilizza uno spazio che appartiene alla collettività e, a ben guardare, è giusto che metta mano al portafoglio se vuole parcheggiare in pieno centro. Al tempo stesso il Comune deve, però, realizzare delle aree di sosta in zone semiperiferiche in modo da consentire, soprattutto ai pendolari, di posteggiare l'auto e raggiungere poi il posto di lavoro eventualmente in autobus. Occorre, inoltre, salvaguardare le esigenze dei residenti nel centro cittadino. In molte città per costoro vengono riservati tratti di via e piazze, naturalmente dietro il pagamento del canone annuale».

GIOCONDI. «In Francia i problemi della sosta sono stati risolti da tempo e in modo decisamente efficace. Spazi riservati ai pedoni, ma anche parcheggi sotterranei. E poi robuste barriere metalliche per impedire il fenomeno delle soste selvagge, specie sui marciapiedi».

L'Acts chiede sempre più corsie preferenziali e, addirittura, strade riservate ai bus. Sono davvero utili queste corsie? In via Paleocapa, ad esempio, quanti sono i bus e i taxi che giornalmente ne fanno uso?

GIOCONDI. «E' un problema che merita di essere affrontato. Occorrerebbe fare un censimento preciso, così da giudicare se il gioco vale la candela. L'impressione è, comunque, che sia sottoutilizzato, almeno rispetto alla porzione di strada che occupano».

BELLOMI. «La legge prevede i piani del traffico e, in modo specifico, il privilegio del mezzo pubblico su quello privato. A Savona occorre riequilibrare la situazione. Mi rendo conto che oggi servirsi del bus sia sempre conveniente, specie in termini di frequenza delle corse. L'unica linea veramente efficace è la Porto Vado-Savona, guarda caso la prima a essere istituita quando la città si è sviluppata lungo la fascia costiera. Ai giorni nostri non si è tenuto conto dello sviluppo urbanistico verso la collina e le linee non si sono adeguate in modo razionale. L'utente dovrebbe girare con gli orari in tasca per utilizzare agevolmente i bus. E' assurdo».

I nuovi semafori sull'asse di corso Mazzini: corrispondono alle esigenze per le quali sono stati installati?

GIOCONDI. «Dopo i primi tempi, sembra che i nuovi impianti incomincino a dare i primi risultati. Certo, potrebbero essere migliorate le sincronizzazioni per favorire la cosiddetta onda verde».

RATTO. «Questi semafori hanno la possibilità, se arricchiti di particolari tecnologie, di interpretare automaticamente i flussi di traffico. Il problema è quello di reperire i fondi necessari. Comunque, quando sono in funzione, si sono quasi più verificati incidenti, e questo è già risultato di cui tenere conto».

Sensi unici: in città sono forse troppi e, in qualche caso, anche di difficile interpretazione. Ad esempio quelli vicino al palazzo della Provincia. E' logico dover girare attorno all'isolato quando il ponte per attraversare il Letimbro è a un passo e sarebbe sufficiente tirare dritto?

RATTO. «E' stata una scelta calcolata. Ho seguito personalmente questo progetto. E' vero, potrebbe essere migliorato, ma da quando si sono questi sensi unici all'incrocio tra via Sormano e via IV Novembre gli incidenti sono drasticamente diminuiti. A ogni modo so che l'assessore e la giunta stanno riesaminando il problema. Resta il fatto che ogni soluzione dovrà essere adottata sempre nell'ambito di un piano generale del traffico».

Savona soffre anche della presenza di automezzi pesanti nel traffico cittadino. Come fare per risolvere il problema dei camion e per il porto?

GIOCONDI. «Al di là dei grandi progetti che mi paiono di difficile realizzazione, ritengo che si dovrebbe prendere esempio da quanto accade in altre città. Mi riferisco all'individuazione di fasce orarie da destinare al traffico pesante».

CAMPORA. «Il problema torna in questi giorni all'esame della Camera di commercio, che sta per bandire un concorso di idee, e parla di un sovrappasso per "saltare" la zona del mercato di via Giulia, di utilizzare parte delle aree dell'ex Ilva e anche di sfruttare la linea ferroviaria, caricando i camion sui vagoni. Ma sono progetti piuttosto futuribili».

RATTO. «Il traffico originato dal porto si ripercuote, in effetti, sull'intera cerchia urbana. Si tratta di stabilire una volta per tutte se indirizzarlo verso il nodo autostradale di Zinola oppure ancora verso Albisola, nell'ipotesi che si realizzi l'Aurelia bis con accesso diretto all'autostrada. Al momento, però, si possono realizzare solo interventi che non prevedano l'utilizzo di grandi risorse economiche».

«Più zone a pagamento»

Non si amplia l'isola pedonale Ecco tutti i progetti di Barlocco

L'assessore Emilio Barlocco

Si ampliano le zone di sosta a pagamento a tempo limitato in città. Il Comune ha intenzione di estendere i parcometri, mentre l'isola pedonale subirà incrementi e non verranno riservate strade al transito esclusivo dei bus. A mesi dall'insediamento della nuova giunta, si intravvedono i primi progetti per la viabilità: parla l'assessore al traffico, ingegner Emilio Barlocco.

Autobus. Il Comune non sembra disposto ad assecondare le richieste dell'Acts di chiudere il centro all'auto. «Occorre raggiungere un equilibrio nella viabilità - afferma Barlocco -. Non sarebbe giusto privilegiare il trasporto pubblico rispetto a quello privato, perchè entrambi rispondono a precise esigenze. Le modifiche alla viabilità potranno tuttavia avvenire solo nell'ambito del Piano urbano del traffico che verrà realizzato in collaborazione con l'Automobile Club e Acts».

Parcheggi. «E' indubbio che la creazione di aree di sosta in centro comporti un aumento del traffico - spiega Barlocco -. E' necessario quindi regolare la sosta in modo da disciplinare l'afflusso degli automobilisti in città. Non si può pretendere di parcheggiare in pieno centro, a qualunque ora del giorno e senza pagare nulla. Verranno invece create aree di sosta in zone leggermente decentrate, da cui sarà possibile raggiungere il centro città in tre o quattro minuti».

Isola pedonale. «Il tema è già stato affrontato più volte. Di questo problema si è parlato forse sin troppo. In ogni caso ritengo che l'isola pedonale sia oggi proporzionata alle dimensioni della città. Inoltre penso che si debba tenere conto anche di alcune esigenze importanti come quella di raggiungere in auto la farmacia di corso Italia, l'unica ad effettuare il servizio notturno».

Sensi unici. Barlocco ha intenzione di mettere mano anche alla caotica mappa dei sensi unici, soprattutto per quanto riguarda la zona di via Sormano e via don Bosco: «La modifica della viabilità in questa zona ha consentito di limitare gli incidenti. E' indubbio tuttavia che siano possibili miglioramenti».

Semafori. «L'installazione dei semafori ha dato buoni risultati soprattutto per quanto riguarda la diminuzione degli incidenti - conclude Barlocco -. Quando si esaminano i problemi del traffico occorre tener presente prima di tutto la sicurezza».

Fare presto

UN dato emerge, salvo qualche sottile distinguo, e non potrebbe essere altrimenti perchè è l'uovo di Colombo: per prima cosa bisogna avere a disposizione più parcheggi. In centro, in semiperiferia, sotterranei (soprattutto), ma anche rastrellando qua e là nuove aree di sosta, a cominciare dal piazzale della ex ferrovia. Savona è una città che vive di commercio e di servizi, non una metropoli in cui si si sposta due sole volte al giorno, al mattino per andare a lavorare e alla sera per tornare a casa.

Poi viene tutto il resto. Continuiamo a credere che sia iniquo aumentare i parcometri in un momento di così profonda crisi economica, e siamo certi che la giunta Gervasio ricorderà, prima di farlo, anche le sue promesse elettorali.

Siamo infine grati a tutti gli intervenuti, a cominciare dall'assessore Barlocco: hanno dimostrato di avere a cuore i problemi dei cittadini, che tante segnalazioni fanno a questo giornale. E siamo certi che i risultati, con un po' di buona volontà, si potranno vedere presto.

E' del pds ma cerca una lista «che guardi al centro»

Torna in pista Busso ex sindaco di Varazze

Giovanni Battista Busso fu sindaco di Varazze dal 1975 al 1980

VARAZZE. «Metto a disposizione la mia candidatura per una lista che faccia leva su persone di sicura progressista, guardi al centro». Con queste parole Giovanni Battista Busso, pds, già sindaco della città dal 1975 al 1980, offre il suo nome per un'eventuale candidatura a primo cittadino purché entri a far parte di una coalizione di programma totalmente svincolata dai partiti, pds compreso.

La posizione di Busso è emersa chiaramente nel congresso del pds dello scorso fine settimana dove si è da più parti ribadito che il programma per le elezioni amministrative del prossimo giugno, pur prendendo le mosse dall'area progressista, dovrà evitare chiusure al centro, al ppi e alle altre forze democratiche. «Ovviamente - ha precisato Busso - poiché il mio giudizio è critico nei confronti dell'operato dell'attuale amministrazione, sarà doveroso e coerente da parte mia non allearmi con chi la pensa in altro modo».

E l'apertura verso il pds, ma anche ad un ampio fronte politico, arriva dal primo congresso del ppi varazzino, svoltosi il gennaio e che ha riconfermato a segretario Giuseppe Colombo il quale si è impegnato a cercare alleanze che gli permettano di concretizzare l'impegno assunto «in difesa dei valori cattolicissimo e volti a politica al servizio dell'uomo». (a. z.)

Da ieri anche la flottiglia savonese dispone di un avveniristico «ecoscandaglio» che individua e segue tutti i banchi

Arriva il Navigator, e i pescatori sperano nel «pieno»

Ma non mancano le polemiche per i severi limiti imposti dalle norme Cee

LEGGI-BAGLIETTO

Incontro coi parlamentari

VARAZZE. I lavoratori dei cantieri Baglietto, in sciopero il 16 gennaio per il mancato pagamento degli stipendi dall'ottobre '94, s'incontreranno domani mattina con i parlamentari liguri per sensibilizzarli sui gravi problemi del cantiere. Malgrado l'imprenditore Mosi sia impegnato a risolvere la situazione entro fine mese, c'è molto pessimismo tra i lavoratori. «Sono tante le cose che ci con nell'attuale modo di amministrare - sottolineano alcuni lavoratori -. Sembra che ci si preoccupi di tutto meno che di produrre barche e mantenere i livelli occupazionali. Ci chiediamo tutti gli altri cantieri italiani stiano riprendendo dalla crisi mondiale, mentre in Liguria e in particolare nel Savonese sembra ci sia qualcosa o qualcuno che freni». E tono polemico aggiungono: «Un marchio se Baglietto, per un buon imprenditore, rappresenterebbe un'ottima garanzia di lavoro e pubblicità. Ma pare che nessuno interessi veramente risollevare le sorti del cantiere. l'arrivo di Giampiero Moretti ci illudevamo che qualcosa si sarebbe risolto, ed eravamo disposti al sacrifici - concludono gli scioperanti - nel giro di un anno la situazione è notevolmente peggiorata. Ora, attraverso i parlamentari, chiederemo trasparenza e chiarezza perché non siamo disposti a rischiare il posto di lavoro e il marchio Baglietto per favorire i giochi di speculatori finanziari o di Borsa». (a. z.)

SAVONA. Tecnologia e polemiche: i pescatori savonesi. Tecnologia perchè, da ieri, la flottiglia di pescherecci è dotata del «Navigator», sorta di ecoscandaglio dal 2000, che grazie ad un collegamento satellitare individua e segue i banchi di pesce. «In un momento di difficoltà per la pesca riuscire ad essere al passo con i tempi, anche dal punto di vista tecnologico, è fondamentale. Questa apparecchiatura è più precisa e potente dell'ecoscandaglio, insomma un investimento per aumentare il pescato», spiegano i pescatori savonesi. Ma il mondo che gravita attorno al porto è in subbuglio per l'adeguamento, dallo scorso primo gennaio, ai regolamenti della Cee.

Allo scopo di tutelare la fauna ittica alle direttive di Bruxelles hanno pensato, e sancito, che i pesci catturati debbano corrispondere a ben precisi parametri. Per la pesca in acqua dolce questo succede tempo: le trote, ad esempio, se inferiori ai 20 centimetri devono essere rimesse in acqua. Per la pesca di mare, però, le cose si complicano. Chi va a pescare con la canna potrà adeguarsi alla normativa Cee ma i pescatori professionisti, quelli che gettano le reti, dovranno perdere molto tempo per fare una cernita del pescato in base ai centimetri.

I tecnici di Bruxelles hanno deciso che, per non essere ributtate in acqua, le spigole dovranno essere di almeno 36 centimetri, 15 i saraghi, 9 le acciughe, 30 il cernia, 30 la pescatrice, 20 i naselli o merluzzi, 16 i cefali, 11 le triglie, 12 i pagelli, 18 pagari e sgombri, 30 sogliole e orate, 70 i tonni (ma in questo conta anche il peso, minimo 6,4 chili) e un metro e 30 il pesce spada.

I pescatori dovranno usare il centimetro anche per i crostacei: guai a pescare un'aragosta o un'astice inferiore ai 24 centimetri mentre lo scampo deve essere rigorosamente superiore ai 7 centimetri. Per i molluschi stessa storia: vietate le capesante che non raggiungono i 10 centimetri e le vongole più piccole di 2,5 centimetri. Per i trasgressori, ovviamente, sono previste multe e sanzioni. Il regolamento Cee sarà fatto rispettare dalle capitanerie di porto ma, al suo debutto, ha già provocato proteste. «Fossi per chi pesca con la canna, che comunque non crea certo grande danno se cattura un cefalo di 15 centimetri, ma per chi pesca quest'ennesima complicazione burocratica è un problema serio. Chi ci ripagherà delle ore a misurare i pesci?», si chiedono tra l'ironico e il serio i pescatori savonesi.

Stefano Pezzini

«Protesi d'oro»: giornata di riflessione per i giudici, cresce l'attesa per altri provvedimenti

Ora i medici difendono Spotorno

Dicono: «Se un primario è bravo, fa ricerca, brevetta soluzioni tecniche valide, perché dev'essere inquisito?» Ma la procura adombra l'ipotesi della concussione. Crisi alla clinica privata S. Michele, interventi sospesi

Il professor Lorenzo Spotorno

SAVONA. Una pausa di riflessione e studio. L'indagine sulle «Protesi d'oro» che da una settimana sta impegnando la procura di Savona, registra una giornata di attesa.

Il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi da due giorni sta vagliando i documenti e gli elementi raccolti. Nessun commento da parte sua ma la sensazione che l'inchiesta sia solo alle prime battute e che, dopo l'iscrizione nel registro delle persone informate dei fatti del professor Lorenzo Spotorno, altri nomi eccellenti stiano per essere trascinati nell'indagine, sicuramente altri medici ma anche amministratori di Usl e politici.

Da quando è cominciata l'inchiesta l'ex primario in aspettativa del reparto di ortoprotesi è irrintracciabile. Oltre al Consiglio regionale, dove è stato eletto nelle file del psi, Spotorno sembra disertare anche gli appuntamenti di lavoro. Il personale della clinica «San Michele» di Albenga, ad esempio, è stato messo in aspettativa. Spotorno da qualche giorno non opera più privatamente e i pazienti in lista d'attesa si sono visti rimandare l'operazione. Il risultato è che la clinica ha perso centinaia di giorni di degenza trovandosi con personale in sovrappiù.

In difesa di Spotorno scesi i medici del Santa Corona con un comunicato firmato da Alfredo Azzarello e Massimo Vecchietti a nome dei medici secondari. «Innanzi tutto si rivendica l'autonomia professionale del medico che purtroppo spesso, anche a discapito dei pazienti, è costretto dalle norme ad utilizzare presidi medico-chirurgici che non considera l'optimum. Se poi la professionalità del medico è tanto alta da permettergli di svolgere ricerca e brevettare uno specifico presidio medico chirurgico, magari internazionalmente riconosciuto tra i migliori, ci si chiede per quale motivo bisognerebbe vietargli di usarlo. Un grande ortopedico inglese, Charnley, per le sue ottime protesi che ovviamente utilizza, è stato nominato baronetto, il professor Muller, forse il più grande ortopedico moderno, inventore di tecniche e protesi, le utilizza senza essere stato inquisito per questo», sostengono i medici del Santa Corona. In più, secondo loro, le protesi brevettate da Spotorno sono competitive anche sotto il profilo economico.

Secondo i medici dell'ospedale pietrose ci sarebbe da fare una polemica con il ministro Costa per il blitz che aveva portato alla luce una lista d'attesa chilometrica per i pazienti del professor Spotorno. «E' una delle divisioni più efficenti dell'ospedale, con circa 1200 interventi l'anno. Significa 4 interventi per seduta operatoria. Nulla vieterebbe di effettuare 8 interventi ma chi ha fatto il blitz avrebbe dovuto collaborare ed attuare eventualmente un programma di sviluppo che permettesse tale risultato. La lista d'attesa è un triste onore per una struttura sanitaria perchè significa, purtroppo, che molta gente ha fiducia in essa e, drammaticamente, si adatta ad attendere pur di avere una risposta qualificata».

Ancora: «Il ministro, più che scandalizzarsi per la lista d'attesa, avrebbe dovuto chiedersi e capire perché erano vacanti molti posti da primario, perché i fondi per l'ammodernamento sono inesistenti e altri aspetti che, invece, non sono stati analizzati», concludono i medici.

Stefano Pezzini

Albenga contro Pietra

Concorrenza fra gli ospedali Oculistica resta nel Ponente

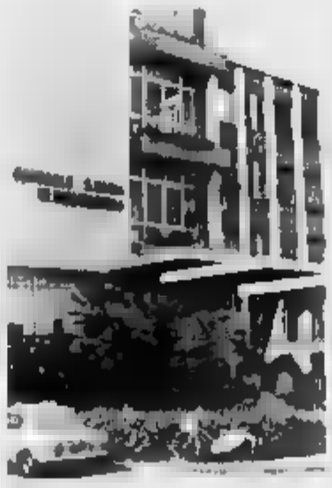
ALBENGA. L'ospedale Santa Maria di Misericordia di Albenga potrebbe fare concorrenza al Santa Corona di Pietra Ligure: sembra un paradosso e, invece, è quello che ad Albenga pensano in molti, a cominciare da diversi medici ospedalieri. «Intendiamoci, pensa di realizzare dei doppioni ma è indubbio che, come bacino di utenza, per un medico è più interessante l'albenganese che non il finalese», spiega Giampiero Carcheri, primario del servizio di nefrologia e dinlisi. Le specialità dove Albenga potrebbe fare concorrenza al Santa Corona, e dove in parte già lo fa, sono otorinolaringoiatria e oculistica, specialità che avrebbero dovuto traslocare a Pietro Ligure e che, invece, rimangono almeno per un po' ad Albenga.

Con la nuova legge entrata in vigore ad inizio d'anno gli ospedali lavorano come se fossero delle aziende private. E il Santa Maria di Misericordia, già da tempo vertici regionali per le medie di degenza, sta cercando di dare un servizio ancora migliore. In ortopedia, ad esempio, i medici stanno operando il menisco con la tecnica dell'artoscopia, riducendo al minimo le degenze, mentre da Santa Corona è arrivato un nuovo ortopedico in grado di effettuare interventi di ortoprotesi all'anca. Tutte cose che qualificano l'ospedale di Albenga anche se, per fare il salto di qualità, bisognerebbe trovare una nuova sede.

L'attuale, la stessa dal 1400, presenta ormai dei grossi limiti sia per gli spazi che per la possibilità di sistemare macchinari e stanze. Un primo intervento per razionalizzare il pronto soccorso e l'hospital-day pediatrico partirà tra poco con un investimento di 8 miliardi ma si tratta comunque di interventi che non risolvono in maniera adeguata le esigenze ospedaliere della Riviera. Con lo stanziamento, però, si riuscirà a rendere più funzionale il pronto soccorso. La scorsa estate, quando il ministro Costa effettuò il blitz all'ospedale di Albenga, proprio i locali del pronto soccorso, sistemati nei sotterranei dell'edificio, erano stati al centro degli strali ministeriali.

L'intervento di bonifica prevede lo spostamento degli ambulatori di primo soccorso con la creazione di un'astanteria e degli altri servizi necessari per dare un servizio migliore ad un'utenza che, in estate, raggiunge le 150 mila persone. In attesa, ovviamente, di un'ospedale nuovo che, in ogni caso, non sembra vicino nel tempo.

(s. p.)



L'ospedale di Albenga

Alluvione, incontro Viveri-Mori

Ricostruzione primo accordo

ALBENGA. «Un incontro positivo che è servito non solo a fare il punto della situazione ma ad accelerare l'opera di ricostruzione»: è contento Angelo Viveri della riunione svoltasi ieri ad Albenga tra gli amministratori albenganesi e quelli della Regione.

Il presidente Giancarlo Mori e il vicepresidente Giuliano Gallanti sono chiusi alle 10 nell'ufficio del sindaco assieme allo stesso Viveri, al vicesindaco Antonio Olivieri, all'assessore Gianni Lucarelli e al consigliere Luigi Muratorio che segue da vicino, essendo architetto, i progetti per la ricostruzione.

«Oltre agli amministratori abbiamo voluto che fossero presenti anche i dirigenti del Comune proprio per sottolineare l'operatività della riunione», spiega Viveri. Sino alle 13,30 si è parlato delle varie fasi della ricostruzione poi la delegazione regionale è andata a fare visita al vescovo di Albenga Mario Oliveri.

«Come Comune abbiamo precisato che entro il 31 sono pronti tutti i progetti da finanziare. Molti, poi, sono già pronti oggi e verranno appaltati nei prossimi giorni. Riguardano la strada lungofiume Albenga-Leca, il rifacimento viale Pontelungo, via Trieste», spiega Viveri. A disposizione Albenga ci sono 43 miliardi. Diciassette sono quelli della prima fase, in gran parte già destinati per la ricostruzione del ponte sul Centa, i restanti aspettano ancora essere stanziati. «E' emerso, però, una possibilità diversa rispetto a quanto si pensava. In pratica potremo raddoppiare lo stanziamento della seconda fase lasciando per la terza fase una cifra più bassa. In questo modo, dobbiamo ringraziare la Regione, i tempi di intervento diventano ancora più rapidi», aggiunge Viveri.

Il sindaco è soddisfatto non solo per la riunione ma anche per una serie di notizie arrivate in Comune ieri mattina. La più importante riguarda la discarica. «Il Comitato regionale di controllo ha finalmente approvato, in via definitiva, il progetto della discarica. Nei prossimi giorni firmeremo l'atto costitutivo della società mista, pubblica e privata, e subito dopo partiranno i lavori di sistemazione a Cianciarin. Nel giro di pochi mesi, penso entro l'estate, Albenga avrà finalmente una discarica propria che permetterà un risparmio notevole», commenta. Seconda notizia arrivata in Comune lo spostamento a monte della fe. «Questa mattina sarò a Genova, in Regione, per alcune notizie sul progetto di stazione unica a Bastia. Dalle anticipazioni che mi ha fatto Gallanti, però, sembra ci siano delle novità positive per la proposta che stiamo perseguendo da un anno», spiega. Viveri è soddisfatto anche per altri aspetti emersi dall'incontro con Mori e Gallanti. «A quanto sembra ci sono disponibili dei fondi, al di fuori dei 43 miliardi che arriveranno nei prossimi mesi, destinati ad opere di prevenzione delle alluvioni. E' ancora presto per cercare di ottenerli ma non c'è dubbio che, se questi fondi saranno stanziati, Albenga sarà in prima fila predisponendo progetti adeguati per evitare il ripetersi di eventi come quello dello 5 novembre», conclude Viveri. Se il sindaco non nasconde la sua soddisfazione ad esprimere qualche contrarietà e molte perplessità sono gli operatori economici e, in particolare, gli agricoltori. «I soldi promessi tardano ad arrivare. Molte attività rischiano la chiusura se gli stanziamenti non arriveranno in tempi brevi», commentano all'Ascom di Albenga. Gianni Alberti, responsabile di zona della Confagricoltori, lancia l'allarme occupazione: «Se i rimborsi non arriveranno in tempi brevi molte aziende agricole saranno costrette a licenziare. Siamo in attesa degli stanziamenti promessi per la tromba d'aria e per l'alluvione», afferma. E Antonio Micheluoci, direttore dell'Unione agricoltori, ha qualche dubbio: «L'ultimo decreto legge intende finanziare anche le aziende che hanno avuto il 15 per cento di danni. Va bene se lo stanziamento viene aumentato, in caso contrario si rischia di proseguire con gli interventi a pioggia che non soddisfano chi, nell'alluvione, ha avuto danni ingenti», conclude. **(s. p.)**

Bilancio '95, polemiche dopo l'approvazione in Consiglio

«Privatizzare i servizi»

Finale: nel mirino dei consiglieri di minoranza farmacia, acquedotto e porto Luca Vecchiato assente per protesta: «Non vogliono discutere le interpellanze»

FINALE L. La farmacia comunale messa in vendita? E' una delle proposte fatte l'altra sera in consiglio comunale a Finale.

Approvato invece, con i soli voti della maggioranza ppi-pds, il bilancio di previsione per il '95, l'ultimo prima delle elezioni in programma a fine primavera, che prevede investimenti in servizi ed opere pubbliche per quasi 12 miliardi.

Ha detto Mario Trotta: «La farmacia è venduta come hanno fatto altri comuni. E' assurdo che questo servizio sia in passivo, a mio avviso per almeno 200 milioni, quando tutti sanno che le farmacie rendono. Prima di alienare altri immobili comunali si deve valutare questa possibilità». Di privatizzare i servizi hanno parlato molti consiglieri di minoranza (Gabriello Castellazzi, Paolo Caviglia, Mauro Tessara e altri). Hanno detto: «Acquedotto, raccolta rifiuti, gestione del porto e altro incidono molto sul bilancio. Non si può pensare di continuare a tenere le tariffe al minimo, l'unica soluzione è affidarle ai privati». Critiche alla giunta Cassullo sono arrivate anche Gabriello Castellazzi perché «questa amministrazione fa cenno a interventi per coinvolgere e comunicare con i cittadini». Fra le altre voci critiche quelle di Luigi Ivaldi (Lega), Giovanni Ferrari (psi) e Luca Morelli (verdi). Fra i tanti assenti al consiglio («Un fatto negativo» ha detto il sindaco, Pietro Cassullo) anche Luca Vecchiato (ex pli). Vecchiato ha motivato la sua assenza con uno scritto al primo cittadino e al prefetto in cui protesta per il mancato inserimento (per la terza volta) all'ordine del giorno, di una interpellanza. Giudizio positivo sull'attività della giunta sono arrivati dai banchi della maggioranza. Per l'anno in corso sono previsti molti interventi.

Fra i più importanti ci sono l'impianto di depurazione di Varigotti (1500 milioni), l'impianto d'atletica a Finalpia (1621 milioni), la copertura del torrente Pora (1800 milioni), la sistemazione immobili storici fra cui Santa Caterina, Castelfranco e il teatro Sivori (1500 milioni), il completamento della passeggiata a mare (600 milioni) e il completamento di infrastrutture nel porto (240 milioni).

(a. r.)

L'avvocato Luca Vecchiato

Perti, un misterioso furto a S. Eusebio

Rubano arredi sacri per le «messe nere»?

FINALE L. Furto sacrilego nella chiesa di Sant'Eusebio a Perti. Il fatto è avvenuto domenica notte ma solo ieri si è saputo che i ladri, oltre a candelieri, un quadro, due leggii e le elemosina, hanno rubato anche un completo per la celebrazione della Messa al campo. C'è il sospetto legittimo che gli autori del furto abbiano l'intenzione di utilizzare calice e altro per la celebrazione di messe e riti satanici. Non sono però escluse altre ipotesi. Non sarebbe la prima volta che nel Finalese, soprattutto in val Varatella, vengono scoperti, anche all'interno di cimiteri, i segni di riti satanici realizzati da alcune sette o da sconosciuti che, suggerimento di qualche medium, «celebrano» questi riti per ragioni molto spesso assurde e solo per manifestare il loro odio verso la religione e tutto quello che lo rappresenta. Il furto commesso domenica nella chiesa di Perti, da alcuni mesi senza sacerdote di ruolo, pone molti interrogativi. I ladri sono entrati con facilità nella chiesa forzando la porta della canonica. E' difficile pensare a semplici ladruncoli o tossicodipendenti in cerca di pochi spiccioli perché non sono stati contenti delle elemosina. Hanno portato via anche oggetti religiosi e un quadro del 1600, per altro in pessime condizioni. Non trova molto credito però neppure l'ipotesi del furto su commissione perché nella chiesa di Sant'Eusebio ci sono oggetti di un valore decisamente superiore che non sono stati toccati. Resta poi il mistero del per Messa da campo che è stato rubato. Non è stato possibile stabilire se dal tabernacolo manchino delle ostie consacrate.

Spiega don Nello Giraudo: «Probabilmente i ladri hanno visto questo contenitore all'interno oggetti che luccicavano hanno pensato aver trovato qualcosa che ha valore. Per fare una messa non c'è bisogno di rubare in una chiesa. E' facile acquistarlo nei negozi specializzati».

(a. r.)

NOTIZIE FLASH

FINALE SUL MARE

Sar: Robutti presidente, vice Cassullo e Avogadro

Mario Robutti, presidente della Provincia, è stato nominato presidente della Società autolinee riviera. Mario Robutti avrà come vice Piero Cassullo e Roberto Avogadro, rispettivamente sindaco di Finale Ligure e Alassio. **(a. p.)**

PIETRA L.

Turista di 75 anni scippata in via Battisti

Una turista milanese, A.G., 75 anni, è stata vittima di uno scippo, l'altra sera alle 21 in via Battisti a Pietra. Un giovane l'ha avvicinata a piedi e le ha strappato la borsetta contenente pochi effetti personali e 100 mila lire in contanti. Inutili le prime ricerche dei carabinieri. **(a. r.)**

FINALE L.

Licenze irregolari, chiuso il Discount di Finalpia

Dall'altra sera sono stati posti i sigilli al discount «Nuova Distribuzione» di Finalpia aperto, secondo il Comune «in contrasto con il piano commerciale». Il Tar ha respinto la richiesta di sospensione dei provvedimenti emessi dal Comune presentata dai legali dell'hard discount. Del caso si stà occupando anche la Procura della Repubblica. **(a. r.)**

PIETRA L.

Pochi treni e in ritardo, protestano i pendolari

Con un esposto alla direzione regionale delle Fs a Genova, i pendolari della Riviera denunciano ogni volta il grave disservizio che si verifica, con troppa frequenza, sulla linea Albenga-Savona-Genova. Spiegano i promotori: «I treni veloci sono spesso in ritardo, mentre i locali nelle ore di punta sono affollati». **(g. o.)**

Crudele episodio a Pietra: un uomo ha chiuso il cane dentro una cassa

Sepolta viva prima del parto

Ma la «mamma» è riuscita a liberare i cuccioli

PIETRA L. E' stata rinchiusa in una rudimentale cassa di legno poco prima di partorire i 7 cuccioli. E' riuscita però a liberarsi dopo aver dato alle luce i piccoli. E' l'assurda vicenda di cui è stata protagonista una cagnetta, del tipo spinone, che giorni «terrorizzata» si sulla collina di Pietra. A salvare cinque dei suoi cuccioli ci hanno pensato le guardie zoofile dell'Enpa che, in seguito ad una telefonata anonima, hanno fatto l'incredibile scoperta appena in tempo.

Spiega Romano Andolfi dell'Enpa: «Abbiamo trovato i cuccioli ancora chiusi in questa "cassa", realizzata con tavole da ponte, dopo una segnalazione. Purtroppo due dei piccoli erano già morti di fame e di stenti. Gli altri sono stati portati da un veterinario che li ha salvati. Tre di questi hanno già trovato una nuova in saranno curati e accuditi». Prosegue: «Dalla ricostruzione che abbiamo fatto risulta che l'animale è stato abbandonato e rinchiuso in questa sorta di probabilmente prima di partorire. C'è almeno da sperare che chi voleva liberarsene non ha valutato le atroci sofferenze a cui stava per sottoporre il cane. L'animale ha partorito i suoi piccoli e poi è riuscito, la forza della disperazione, seguendo il suo istinto, a liberarsi. Non ha lasciato morire i suoi piccoli che al momento della nostra scoperta avevano almeno una settimana di vita». Conclude Romano Aldolfi: «Dopo aver soccorso i cuccioli abbiamo cercato di recuperare la madre ma sino ad ora non è stato possibile. L'animale che vaga sulla collina di Pietra è stato avvistato ma è sicuramente terrorizzato e non si lascia avvicinare. Abbiamo già una pista per risalire all'autore di questo assurdo gesto. La legge prevede, in questi casi, una ammenda da a milioni e una denuncia penale».

Dall'Ente protezione animali arrivano altre segnalazioni di maltrattamenti. giorni scorsi, sempre a Pietra, sono trovati gabbiani con un buco nel ventre. «E' probabile che siano stati colpiti ed uccisi con delle fionde», spiegano le guardie zoofile. Continuano anche i ritrovamenti di gatti avvelenati.

L'ultimo episodio è stato denunciato da Maria Teresa Zannini abitante in via Libia, 5 a Loano. La donna ha trovato il suo micio avvelenato. E' la terza volta che succede nella adiacente a palazzo Doria. Ritrovamenti di gatti avvelenati sono avvenuti negli ultimi mesi anche nel centro storico, in via King e nei pressi dell'ospedale Santa Corona a Pietra e in alcune località della val Maremola (Tovo e Giustenice).

(a. r.)

Una festa a Loano

Vito Mazzitelli un compleanno da 100 candeline

Francesco Mazzitelli si avvia al traguardo dei cent'anni

LOANO. Festeggia sabato i 100 anni, Francesco Mazzitelli, classe 1895, che dal Dopoguerra a Loano dov'è stato, per anni, un sarto, una sorta di tradizione di famiglia. A festeggiarlo ci saranno 8 figli e fra nipoti e pronipoti. Fra i figli Mazzitelli ci sono Vito, per anni consigliere comunale e provinciale e Gennario, dirigente factotum del Comune dove si occupa soprattutto di impianti sportivi e turismo. **(a. r.)**

Fiamme a Ceriale

Auto incendiata gli autori già identificati?

CERIALE. Forse un histiccio, un diverbio avvenuto qualche giorno è alla base dell'incendio di una Diane avvenuto martedì poco dopo le 22,30 in via Cappelletta a Ceriale. L'auto, bruciando, ha provocato il rogo di altre due utilitarie parcheggiate nella zona. L'episodio, al centro di un'inchiesta dei carabinieri, non sarebbe collegato a vendette della malavita ma a motivi personali. Gli investigatori non escludono di poter identificare gli attentatori già dai prossimi giorni. Per spegnere l'incendio sono intervenuti i Vigili del fuoco di Albenga che, in meno di un'ora, hanno riportato la situazione alla normalità. In precedenza i pompieri erano dovuti intervenire, sempre a Ceriale, per spegnere due incendi di cassonetti avvenuti sul lungomare, forse un modo dell'attentatore per depistare le indagini con alibi teppistico. **(s. p.)**

Millesimo: proteste per le multe

In piazza Italia vigili in agguato

«Lasciare un'auto parcheggiata in doppia per pochi minuti in piazza Italia a Millesimo, per un caffè al bar o per acquisto in qualche negozio, comporta sovente una multa per divieto di sosta. Una situazione che si verifica raramente o molto raramente in altre zone di Millesimo, in particolare in via Trento e Trieste. Giudichiamo questo atteggiamento una forma di discriminazione che ci danneggia».

Un gruppo di commercianti di piazza Italia ha deciso di contestare l'amministrazione comunale presieduta da Michele Boffa per il modo in cui vengono comminate le multe.

Ormai gli automobilisti residenti a Millesimo e non solo quelli, sanno che fermare la vettura in doppia fila nella zona del centro storico e in particolare in piazza Italia comporta quasi sempre il rischio di essere multati. Una situazione che non si verificherebbe al contrario in altre strade del paese, e in particolare in via Trento e Trieste, dove gli automobilisti indisciplinati godrebbero di maggiore comprensione da parte dei vigili urbani.

Spiega uno dei commercianti che contesta l'atteggiamento della giunta comunale: «Sono anni che questa situazione si ripete. Prima avevamo pensato si trattasse solo di un problema di minori introiti dal Comune, dal momento che via Trento e Trieste è una strada Statale. Ma

Michele Boffa, sindaco di Millesimo

l'entrata in funzione del nuovo codice della strada che consente ai Comuni di incamerare tutte le multe fatte dai vigili urbani sul territorio comunale tale comportamento secondo noi non ha giustificazioni».

La vicenda potrebbe avere un seguito anche in Consiglio comunale. Alcuni dei commercianti sono decisi a scrivere al sindaco Michele Boffa e a chiedere all'opposizione di sollevare il problema. La guerra della multe a Millesimo è appena all'inizio, e potrebbe durare per molto tempo in considerazione del malcontento che serpeggia tra molti esercenti del centro storico del paese. [e. m.]

Ma restano punti oscuri nella vicenda delle «Thelma e Louise» valbormidesi

Roberta è rientrata a Cengio

La diciassettenne fuggita assieme ad un'amica era in Francia. A 13 giorni dalla scomparsa ha preso un treno ed è tornata a casa. «E' stato un colpo di testa», dice il padre. Nessuna notizia dell'altra giovane

CENGIO. Roberta, la diciassettenne di Cengio scappata da casa insieme con un'amica, è tornata. La sua fuga è durata dodici giorni, poi l'altra sera il ritorno dai genitori.

Un ritorno spontaneo. Roberta, infatti, nella serata di martedì si è messa in contatto telefonico con lo zio che risiede a Savona avvertendolo che sarebbe arrivata in città con il treno delle 21,45 proveniente da Nizza.

E sì, perché la ragazza, insieme a T.U. di 25 anni, la quale ha deciso di non tornare a Cengio, ha trascorso tutti questi giorni in Francia. L'intenzione di voler valicare il confine, anche lei stessa aveva affermato in un telefonata al padre il giorno successivo la fuga, dunque, è stata attuata. «False», pertanto, le segnalazioni arrivate alla famiglia secondo cui le due giovani sarebbero state viste aggirarsi in Liguria.

Ad attendere Roberta alla stazione ferroviaria c'erano lo zio e gli agenti della Polfer, che lui stesso aveva immediatamente avvertito.

Dopo essere stata ascoltata dagli agenti, la diciassettenne è stata accompagnata a casa.

Comprensibile la gioia di papà e mamma che, preoccupatissimi, pochi giorni fa si erano addirittura messi in contatto con la trasmissione televisiva di Raitre «Chi l'ha visto?», nella speranza che il programma dedicasse uno spazio alla loro storia. L'ultima «chance» per poter riabbracciare la loro figlia.

«Fortunatamente non c'è stato bisogno - dice il padre tirando un sospiro di sollievo -. Roberta è di nuovo a casa, con noi. Sta bene». Ma cosa l'ha spinta a fuggire, ad allontanarsi dalle persone che le vogliono bene? Il padre non ha dubbi: «Lo spirito di avventura. Si è trattato di un "colpo di testa". A 17 anni può succedere. E purtroppo è ciò che è accaduto a nostra figlia». E ora? «Speriamo bene», sospira. «Desidero solo che tutto torni come prima, che non si parli più di questa vicenda», conclude facendo riferimento al «clamore» suscitato dalla fuga della figlia.

Si conclude così una storia che per tredici giorni ha tenuto con il fiato sospeso i familiari, i quali temevano che Roberta potesse essere finita in qualche situazione poco chiara, magari indotta dall'amica. Ipotesi che hanno fatto vivere lunghi giorni d'angoscia e disperazione.

L'amica, T.U., invece ha deciso, almeno per il momento, di non tornare. Su di lei pendono una denuncia a piede libero per furto, dopo che il padre della minorenne, avvertito da una telefonata anonima arrivatagli nel cuore della notte, si era accorto che da casa mancavano circa 400 mila lire, e una querela presentata dai familiari di Roberta.

La maggiorenne, in quanto tale, infatti, avrebbe dovuto avvertire i familiari dell'amica, essendo quest'ultima minorenne, dell'intenzione di allontanarsi da Cengio.

Cala il sipario, dunque, sulla fuga di «Thelma & Louise» versione Val Bormida, anche una delle due protagoniste non sembra avere alcuna intenzione di tornare sui propri passi. Ma è una libera scelta, fatta da giovane donna di venticinque anni.

Come fu libera la scelta della ragazza diciannovenne di Cairo Montenotte che, alcuni anni, fa scappò da casa. I genitori riuscirono a rintracciarla a Bologna dopo che un emiliano che lavorava in Val Bormida, venuto a conoscenza del caso attraverso La Stampa, si era messo in contatto con i familiari dicendo di averla vista e di aver parlato con lei pochi giorni prima.

Lucia Barlocco

CARABINIERI

Perquisizioni antidroga

Offensiva dei carabinieri della compagnia di Cairo contro la microcriminalità in tutta la Val Bormida. Decine di militari, coordinati dal capitano Jean Lucas Scimone, hanno attuato per tutta la giornata di ieri una serie di posti di blocco ed effettuato controlli e perquisizioni in abitazioni e casolari di campagna. Sotto controllo, per la lotta allo spaccio di droga, anche gli edifici scolastici di Cairo e Carcare. Un'azione di prevenzione che i carabinieri della compagnia di Cairo stanno attuando con sistematicità dell'inizio dell'anno. Nel loro mirino in particolare i venditori extracomunitari. Da circa un mese i carabinieri di Carcare hanno attuato una forma di controllo più serrato e ieri l'azione è stata estesa a tutta la Val Bormida. Tutti gli stranieri, per lo più giovani, non trovati in regola con il permesso di soggiorno e la licenza di vendita ambulante, sono stati identificati e allontanati dalla Val Bormida. [e. m.]

NOTIZIE FLASH

MURIALDO

Per la pulizia del Bormida chiesto aiuto alla Regione

Il Comune ha chiesto finanziamenti alla Regione per la pulizia del Bormida e di alcuni torrenti. Murialdo è stato uno dei paesi maggiormente colpiti dall'alluvione di novembre e ora intende mettere in sicurezza i corsi d'acqua. [e. m.]

CARCARE

«Gabinetti» per cani li ha proposti l'Enpa

L'Enpa ha chiesto al sindaco Tealdi, di sospendere l'ordinanza che prevede una serie di disposizioni per risolvere il problema delle deiezioni canine. «Abbiamo proposto - dicono alla protezione animali - di realizzare "gabinetti" per cani». [L. b.]

M.

Incontro all'Agrimont per il futuro delle aree

Incontro, stamane, tra i rappresentanti del sindacato e il Consiglio di fabbrica dell'ex Agrimont. «Una riunione - spiega Timori della Cisl - per fare il punto della situazione sul futuro di fabbrica e area». [L. b.]

Dego, sopralluogo ieri mattina dei vigili del fuoco e dei tecnici del Comune per accertare le cause

«Un vero miracolo ha salvato Giuseppina»

E' fuori pericolo la donna travolta dal crollo della sua casa

La casa di Dego in località Valla dove è avvenuto martedì sera il crollo di una soletta che ha investito un'anziana pensionata

DEGO. Guarirà in due settimane Giuseppina Buschiazzo, la donna di 86 anni rimasta sepolta nelle tarde serata di martedì dalle macerie del crollo della abitazione in località Valla di Dego. E' ricoverata all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure e malgrado la brutta avventura e un lieve trauma le sue condizioni non destano preoccupazioni. Già questa mattina i sanitari potrebbero decidere di dimetterla.

Giuseppina Buschiazzo è viva per miracolo. Una putrella di ferro ha fatto da «ponte» sopra di lei durante il crollo, impedendo che un pezzo di soffitto le rovinasse adosso, uccidendola.

Soccorsa dai vicini di casa e poi dai vigili del fuoco e dal personale della Croce Bianca di Cairo è stata prima trasportata all'ospedale di Cairo e in seguito trasferita a Santa Corona. Si trova al secondo piano dell'abitazione e ha poi raccontato che subito dopo aver sentito il boato provocato dal passaggio di un aereo, è stata catapultata al piano tra le macerie della abitazione crollata all'improvviso. Si è salvata grazie al casuale «ponte» creato da una putrella e all'intervento generoso dei vicini di casa che l'hanno subito estratta. Sul posto è stato chiamato per gli accertamenti tecnici del caso il funzionario dei vigili del fuoco Michele Costantini.

Il geometra dei vigili del fuoco ha ordinato lo spostamento degli altri residenti nella costruzione nel lato Sud Est, trovandosi questi locali a distanza maggiore dall'ala dell'abitazione crollata. Non ci sarebbero dubbi che il crollo sia stato provocato da un difetto statico. Si tratta di capire tramite il lavoro dei periti i motivi di questo difetto statico, che potrebbe essere stato causato da uno smottamento del terreno oppure dal cedimento strutturale dei muri. L'unico muro ancora rimasto in piedi dovrà essere abbattuto, perchè pericolante. La casa in cui risiedeva Giuseppina Buschiazzo era stata costruita 60 anni or sono con blocchi di pietra di tufo e volte in mattoni.

L'edificio era stato ricavato a lato di una costruzione preesistente, vecchia di anni, realizzata con pietre di fiume. Questa parte della casa è rimasta indenne dopo il crollo e si tratterà adesso di giudicare la sua stabilità e sicurezza. Nell'abitazione crollata alcuni anni sono si erano aperte alcune crepe nei muri. Per rinforzare la struttura erano state applicate delle chiavi in ferro. Nulla faceva presagire un crollo completo e improvviso.

Il cedimento delle vecchie mura potrebbe essere stato provocato da due cause concomitanti. Da una lato il freddo che avrebbe aumentato la pressione dell'acqua e della neve gelate rimasta nelle crepe dell'abitazione. Dall'altro da un indebolimento di tutta la struttura conseguente uno smottamento del terreno e un movimento delle fondamenta provocato dalle piogge dello scorso mese di novembre che hanno causato l'alluvione. Si tratta per ora solo di ipotesi che dovranno essere verificate dalla commissione incaricata di indagare sui motivi del crollo. Per qualche tempo nella zona in azione geologi e tecnici per studiare la situazione e verificare che non sia in atto un movimento del terreno che possa in seguito costituire pericolo per la parte di abitazione rimasta in piedi e per il momento ancora abitata. [e. m.]

L'A.M.N.U. di Savona al servizio dei cittadini

avete da presentare segnalazioni o reclami sul servizio, telefonate al numero

822.878

Il Vostro messaggio registrato consentirà al personale aziendale di intervenire prontamente.

STUDIO IMMOBILIARE

Rosso

Via Paleocapa 110 r - Savona - Tel. 019 812.082

Oltre 20 anni di esperienza al servizio dei clienti

LAVAGNOLA

vendesi appartamento libero 4° p. con soffitta, in ordine

L. 185.000.000

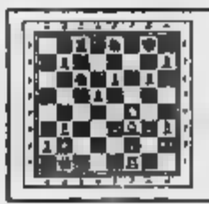
L'uomo, il sacro e il profano.

Un'appassionante raccolta di scritti che ripercorrono la storia del pensiero e del comportamento umano, dalla tradizione biblica ai criteri della razionalità scientifica. Un invito ad andare oltre la visione religiosa e laica, per comprendere la realtà attraverso punti di vista diversi da quelli comunemente accettati.

Frontiere e provocazioni di Sergio Quinzio, collana "Problemi di attualità", pp. XII-196, L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA R.C.S. LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.



LA STAMPA

domenica

parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Ora lo stabilimento cambia ragione sociale

Cairo, presto nascerà l'«Italiana Coke spa»

CAIRO M. «Italiana Coke Spa». E' questa la nuova ragione sociale della vecchia Cokitalia, diventata «Nuova Italiana Coke» dopo l'acquisto da parte dell'Enichem risorse e venduta lo scorso autunno alla società genovese Energy-Topfin che fa capo al finanziere Franco Gottorno. La nuova denominazione della cokeria diventerà ufficiale non appena i responsabili dell'azienda presentato il piano di investimenti e rilancio produttivo, previsto per la fine del mese di febbraio. Frattempo è stata chiusa la sede della società a Milano, trasferita a Vado negli uffici di via Montegrappa.

Gli impianti di produzione della cokeria e Bragno e il pontile Raffaele di Vado Ligure saranno al centro di serie investimenti per potenziare e migliorare le capacità produttive. Sui contenuti del piano di ristrutturazione, ancora allo studio, per il momento riserbo totale. E' che ci saranno anche assunzioni personale, ma non sarà un provvedimento immediato. Resta comunque forte l'impressione che il futuro della cokeria di Bragno, che minacciato di chiudere i battenti lo scorso anno, ormai assicurato.

Bruno Pennino, delegato del consiglio di fabbrica e consigliere comunale di Cairo, appare soddisfatto: «Più volte ci è stato garantito che i nuovi proprietari intendono vivere in modo aperto e non traumatico il rapporto con il territorio. In altre parole saranno attuate le modifiche necessarie a rendere la fabbrica più compatibile con l'ambiente. Un segnale che deve essere interpretato in modo positivo. Un'azienda che investe per garantire un futuro agli impianti è il segnale più concreto della volontà dell'Energy-Topfin di credere nell'industria. [e. m.]

L'iniziativa a Cengio

Nato «Collage» il giornalino dei giovani

CENGIO. Si chiama «Collage» ed è il nuovo giornalino interamente redatto dai ragazzi del «Centro giovanile» di Cengio. La pubblicazione verrà presentata sabato, alle 17,30, in Comune.

Sette pagine per raccontare la vita del paese, i problemi, i pregi, i difetti e i suoi personaggi. Attualità, scuola, cultura, sport e umorismo per illustrare ciò che accade a Cengio. Il primo verrà distribuito, gratuitamente, domenica nelle edicole del paese. Un mensile, nato dall'impegno di un gruppo di «aspiranti giornalisti», Walter Belcio, Marcello Meinero, Boris Arturi e Carlo Pastorino, (età media 18 anni) i quali da mesi stanno lavorando al progetto. Grafica, testi e titoli curati nei dettagli. Una pazienza certosina per un prodotto editoriale che, seppur realizzato «artigianalmente» senza difficoltà, è di buona qualità. [L. b.]

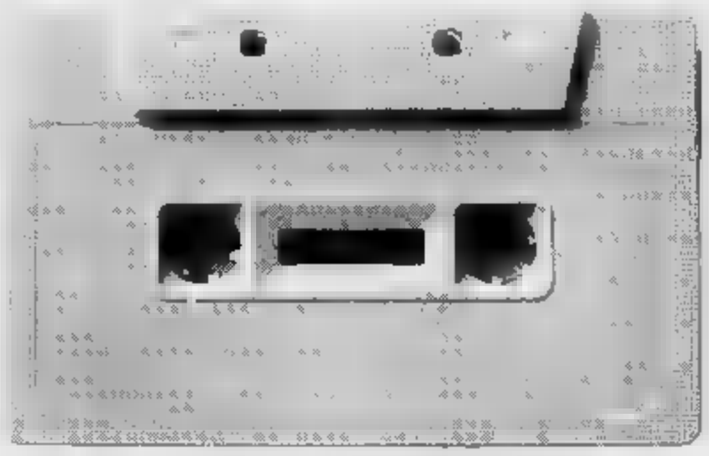
L'acqua torna nel bacino

Terminati i lavori per la bonifica del lago di Osiglia

OSIGLIA. Il bacino artificiale delle diga di Osiglia comincerà a essere riempito alla fine di marzo. Le operazioni di controllo e manutenzione della diga e di pulizia sono ormai a buon punto, grazie alle condizioni atmosferiche favorevoli che hanno permesso di lavorare in modo continuativo. Ci sono ancora due mesi di tempo per vedere il bacino a secco e passeggiare tra le rovine del paese, sommerso dall'acqua dopo la realizzazione della diga. Poi per 10 anni l'acqua coprirà completamente l'attuale paesaggio.

Centinaia di auto, specialmente la domenica, raggiungono Osiglia con un pullman di curiosi e turisti per vedere l'insolito spettacolo. Il lago asciutto sembra avere un fascino anche maggiore per la gente, tanto da aver fatto lievitare la presenza di visitatori nel piccolo paesino della Val Bormida. [e. m.]

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: "La Stampa" AudioLibri Casella Postale 600 10100 Torino Centro
Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo il prezzo speciale di L. 14.900 cad. gli AudioLibri richiesti:
Cognome Nome
Via n°
C.A.P.
Contrassegnare con la ☒ i titoli richiesti.
☐ ① ANTON ČECHOV - La signora col cagnolino
Il monaco nero
☐ ② ALLAN POE - I misteri della
Morgue - La lettera rubata
☐ ③ TAMA
Schiavi New York
☐ ④ J. W. GOETHE I dolori
giovane Werther
☐ ⑤ BEPPE FENOGLIO
La malora
☐ ⑥ F. DOSTOEVSKIJ
Le notti bianche



Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: "La Stampa" AudioLibri Casella Postale 600 10100 Torino Centro
Desidero ricevere in contrassegno l'intera collana degli AudioLibri di Tuttolibri ①+②+③+④+⑤+⑥
al prezzo speciale di
al seguente nominativo ed indirizzo:
Cognome
Nome
Via
n°
Città
C.A.P.

Gli AudioLibri di tuttolibri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Una grande opportunità per chi desidera riscoprire la grande letteratura! Dostoevskij, Čechov, Goethe, Fenoglio, Janowitz, Poe, sono i primi autori che usciranno dagli scaffali delle biblioteche per entrare nella vita di tutti i giorni, accompagnandoti nei tuoi trasferimenti in macchina, sul bus o a piedi durante le passeggiate. Un modo nuovo di vivere la letteratura, non più leggendo ma ascoltando i seducenti personaggi che escono dalle pagine dei tuoi libri preferiti.

Gli AudioLibri della collana: 1. Anton Čechov - *"La signora col cagnolino"* e *"Il monaco nero"* • 2. Edgar Allan Poe *"I misteri della Rue Morgue"* e *"La lettera rubata"* • 3. Tama Janowitz - *"Schiavi di New York"* • 4. Fedor Dostoevskij *"Le notti bianche"* • 5. Wolfgang Goethe - *"I dolori del giovane Werther"* • 6. Beppe Fenoglio - *"La malora"*

Viaggio nelle discoteche e nei pub della Val Bormida

I locali dell'entroterra ora puntano al rilancio

CAIRO M. Un viaggio nel mondo «by night» della Val Bormida fra spettacoli, curiosità e appuntamenti che discoteche, dancing e birrerie propongono per ravvivare le cupe atmosfere che [illegible] aleggiano in zona.

«Fantasque», locale [illegible] di Cairo Montenotte il cui titolare, Walter Conti, da anni chiede inutilmente di potersi trasferire in periferia, torna a puntare sulla musica rigorosamente dal vivo. E lo fa il venerdì con [illegible] programmazione che vede protagonisti piccoli gruppi e cantanti dal repertori più svariati. Un'ampia scelta per quanti amano il rock, il jazz, il blues, il pop e, naturalmente, la canzone d'autore. Una lunga carrellata di generi musicali che, già in passato, Conti aveva proposto [illegible].

«Vagando» tra le brume valbormidesi, i nottambuli incontreranno poi il «Symbol». Il «tempio» del live, almeno negli ultimi [illegible] la ricca e fortunata rassegna del giovedì che, a partire dalle prossime settimane, dovrebbe venire posticipata al venerdì, propone una novità, ma sotto il profilo economico. Il sabato, infatti, l'ingresso sarà gratuito.

Il motivo che ha spinto il titolare, Flavio Ferranta, ad adottare tale provvedimento ha una ragione semplicissima: contrastare il «pendolarismo» del sabato [illegible], quando torme di giovani emigrano nei locali della Riviera e del Basso Piemonte. Al «Symbol», da tempo, il biglietto era cosa «sconosciuta» già per gli appuntamenti del giovedì, venerdì e domenica. Ora l'«en plein».

A qualche chilometro di distanza, a Calizzano, nell'alta valle non sempre di facile accesso in particolare nel periodo invernale, il «Pick-up» e l'«Harmony» limitano l'apertura ad alcune serate. Il primo, al giovedì e al sabato, mentre il secondo è aperto solo il sabato. Le scalette sono tradizionali, comuni a decine di altre discoteche, se si esclude la parentesi dedicata ai giochi di società che all'«Harmony» intervalla le proposte musicali.

Capitolo a parte, quello riservato alle decine di birrerie che in una decina d'anni hanno raggiunto quota 15. Alcune, oltre alle proposte gastronomiche, offrono appuntamenti musicali. Il «Plibus Folk Pub» di Dego ne è [illegible] degna conferma. In pochi mesi di attività il titolare è riuscito a creare, il venerdì e il sabato, un'atmosfera [illegible] pub londinese che affascina la clientela.

Complici, i gruppi che si alternano sul piccolo palco tra ritmi folk, blues e [illegible]k. Un'autentica chicca per i cultori della musica live, [illegible] «classe sociale» in continua e costante crescita. [l. b.]

LOANO

Domani Expo per gli sposi

Sarà inaugurata domani «Oggi Sposi '95», la prima esposizione specializzata per gli sposi della Liguria [illegible] programma sino al 30 gennaio nella sala congressi del residence Loano [illegible] in località Morteo. Spiegano gli organizzatori della «Scribac Italia»: «Ci saranno tante di sfilate ripetute in tutti [illegible] quattro i giorni alle 18 con abiti [illegible] sposa [illegible] pellicce».

I settori merceologici presenti sono abiti da sposa, abiti da cerimonia per uomo, fotografi, video per matrimoni, negozi [illegible]cializzati in liste di nozze, bomboniere, mobili [illegible] arredo casa, pasticcerie [illegible] ristoranti, tipografie o gioiellerie. La manifestazione, patrocinata dal Comune [illegible] da Onda Ligure, sarà inaugurata alle 15 e avrà termine lunedì.

Questi gli orari: domani [illegible] 15-23, sabato e domenica ore 10-23, lunedì infine ore 10-20. Il biglietto d'ingresso è [illegible] 5 mila lire. I lettori de La Stampa potranno entrare gratis con il tagliando che pubblicheremo ogni giorno. [a. r.]

GALLERIE E MOSTRE

SAVONA
Civiltà alpestri

E' in corso, nella sala espositiva del Filmstudio in piazza Diaz, la mostra fotografica «Civiltà Alpestri»: passaggi, personaggi e vita delle montagne a cura di Enrico e Mirco Saturno di Varazze. La mostra si concluderà il 31 gennaio. [a. z.]

[illegible] S.
Produzione della ceramica

Prosegue, al museo Manlio Trucco, la sezione didattica dedicata alla ceramica locale antica: «Produzione ceramica di Albisola dalla fine del XV al XIX secolo». La sezione è allestita con materiale proveniente da [illegible] archeologici e con oggetti donati al museo dall'epoca della fondazione. [a. z.]

[illegible] M.
Personale [illegible] Claudio Costa

Proseguirà fino al 31 gennaio, al centro cultura arte contemporanea «Balestrini» di via Isola, la personale di Claudio Costa: «Il sonno sospeso degli angeli». [a. z.]

[illegible] M.
Costumi teatrali

E' in corso, nella galleria Osemont di via Colombo 15, l'esposizione [illegible] costumi teatrali della sartoria «Alessandro» di Genova. L'esposizione proseguirà fino al 26 febbraio in orario [illegible] stop alle 10 alle 24. [a. z.]

SAVONA
Le geometrie di Ettore Canepa

«Geometrie astratte [illegible] una tematica dell'infinito». Questo [illegible] tema della mostra personale di Ettore Canepa che verrà inaugurata il 26 gennaio alle 15 a Palazzo della Provincia. La rassegna resterà aperta dalle 15 [illegible] 18,30 sino al 6 febbraio. [e. b.]

[illegible] M.
L'arte di Rosanna La Spesa

Sino al 31 gennaio [illegible] circolo culturale Giorgio Bonelli di Albissola Marina si svolgerà l'esposizione «Pietre d'acqua», opere in vetro realizzate da Rosanna La Spesa. La mostra [illegible] aperta al pubblico dalle 16,30 alle 19, dal venerdì alla domenica. [e. b.]

SAVONA
Piccola gall[illegible] per Virio

Prosegue l'esposizione dei disegni inediti del pittore Virio da Savona, oggi ultranovantenne, alla «Piccola galleria», che la figlia del pittore, ha inaugurato in via dei Mille. A metà marzo la galleria ospiterà una mostra dedicata alli maestri del Novecento italiano. [e. b.]

[illegible]
I paesaggi di Marasco

All'auditorium «La Pietra» in piazza Vecchia a Pietra è in corso la mostra personale di Domenico Marasco. L'artista, vincitore di un premio alla biennale di Venezia, propone i suoi paesaggi (orario: 10-12 [illegible] 15-19). [a. r.]

FINALE L.
Personale di Barrio

E' visitabile alla galleria d'arte «Volante» di via Barrili a Finale la mostra personale di Enrico Bafico. La rassegna sarà visitabile sino alla fine di febbraio. [a. r.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

Teatro Ch[illegible]brero 29 genn. Prossimo concerto [illegible] pianista Paolo Restani
Or.: 20,45
Lire 25.000

Astor ☎
Tel. 854.827. Or.: 15.45 18/20,15/22,30
Lire 10.000/7000
Kika
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi pazzeschi. V.M. 14 1h 58' **Commedia**

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
L. 10.000/7000
The [illegible] ☎
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) – Un impiegato [illegible] banca si trasforma in un [illegible] gommagrulo a [illegible] maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

Diana 2
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
L. 10.000/7000
Intervista col vampiro ☎
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02'

Diana 3
Tel. 825.714. [illegible].: 15,00-17,15/19/20,40/22,30
L. 10.000/7000
Belle al bar 18
di A. Benvenuti, [illegible] A. Benvenuti, E. Robin's, M. Serra (Ita. '94) — Un transessuale si innamora del cugino che non vede [illegible] dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e sogna [illegible] aprire con lui [illegible] bar. V. M. 14 1h 50' **Commedia**

Eldorado
Tel. 820.563
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Lire 10.000/7000
Stargate ☎
[illegible] R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e pa[illegible] N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Filmstudio
Or.: 15,30/20,30/22,30
[illegible] 5000
Basta vincere
di W. Friedkin, con N. Nolte, S. O'Neill, J. T. Walsh (Usa '94) — Un allenatore di basket cerca giocatori per risollevare la squadra: ma come ingaggiarli senza usare i fondi d[illegible]gli studenti? N. V. 1h 45' **Comm.**

Jolly
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
L. 9000/6000/5000
[illegible] a luci rosse

Salesiani
Or.: 16,30
Lire 7000/5000
[illegible] RIPOSO

ALASSIO
Colombo
[illegible] 640 203. Or.: 20,30 22,30 - Fest. inizio 16,30
L. [illegible]
Tre vedove e un delitto
di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda [illegible] una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di petegole vedove: al [illegible] invidie, ripicche e [illegible] scappa il morto. N. V. 1h 38' **Comm.**

Ritz
T. 640427. Or: 20.30/22,30 fest/prel 16/18,05/20,20 22,30 L. 9000/6000/4000
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce [illegible] un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

ALBENGA
Ambra
Tel. 51.419. Or.: 20/22,30 fest. e pref. dalle [illegible] alle 22,30. Lire 8000/5000
Senza pelle
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali [illegible] turbata dalle lettere alla moglie [illegible] un amministratore anonimo: [illegible]ubalgre» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' **Comm.**

Astor
[illegible]. 50.997. Or.: 20,30/22,30 fest./pref. 18,30/18,30/20,30 22,30. L. [illegible]
Junior ☎
di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sortisce sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 55' **Commedia**

ALBISOLA S.
Teatro Leone
Or.: 21
Lire 5000
OGGI RIPOSO

CAIRO M.
Abba
Orario: 20/22
Spett. festivi dalle 16
Lire 6000/5000
Intervista con il vampiro ☎
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniz[illegible]e, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' **Drammatico**

FINALE LIGURE
Ondina
Tel. 692.200
Or.: 15/20.
Lire 3.500
Il Toro

LOANO
Loanese
Tel. 669.961. Or.: 20,30 [illegible]. Fest. anche 16,30 16,30 L. [illegible]
Junior ☎
di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sortisce sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. [illegible]

Giardino Principe
Or.: 21
L. 10.000
CHIUSO

Perla
Tel. 675.791
[illegible].: 20,20/22,30
fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire [illegible]
CHIUSO

[illegible]
Lux
Or.: 16/21
[illegible]. spett. pom. alle [illegible]
L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

VARAZZE
Verdi 1
Tel. 97.249
[illegible].: 20,15/22,30
L. 10.000/7000
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. [illegible] (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mond[illegible]sco e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Verdi 2
Tel. 97.249
Or.: 20,15/22,30
Lire 10.000/7000
[illegible] Il segno del pericolo 18
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. [illegible] 2h 22' **Spionaggio**

CHIEDETELO [illegible] LA STAMPA
– COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 66 0919
(pin 952 al numero + tel)

GENOVA

TEATRI
Teatro Carlo Felice: Oggi riposa
Teatro Duse: Oggi riposo
[illegible] **Genovese:** Oggi riposo
Teatro della Tosse: Sala Aldo Trionfo. Uomini senza donne, con Alessandro Gassman e Gianmar[illegible] Tognazzi, ore 21. Sala Dino Campana. Oggi riposo. Sala Agorà. Oggi riposo

CINEMA
Ariston 1: Stargate
Ariston 2: Forrest Gump
Augustus: Sotto il segno [illegible] pericolo
Corallo 1: Il mostro
[illegible] **2:** Quattro matrimoni ed un funerale
Grattacielo: SPQR. 2000 e mezzo anni fa
Lux: Occhi nelle tenebre
Odeon: Il re leone
Olimpia: Intervista col vampiro
Orfeo: Tmecop
Palazzo: Belle al bar
Universale 1: The [illegible]
Universale [illegible]: [illegible]. [illegible] corpo in prestito
Universale 3: Tre vedove ed un delitto
Verdi: Warriors
[illegible] **1:** Film a luce rossa
Centrale 2: Film a luce rossa
[illegible] Film a luce rossa.
[illegible]
Centrale: Le jene
Dante: Oggi riposo
Imperia: Stargate

SANREMO
Ariston: Concerto di Enrico Ruggeri
Ariston Rita: Stargate
Ariston Roof [illegible] 1: Mostra «Fiori sulla tavola»
Ariston [illegible] Sala 2: Mostra «Fiori sulla tavola»
[illegible] **Roof Sala 3:** Mostra «Fiori sulla tavola»
Sanremese: Miracolo italiano
Centrale: [illegible]
Orfeo: Film viet. ai min, [illegible] anni 18
Tabarin: Sirens

GIORNO E NOTTE

[illegible]
Musica e luci soffuse

Birra, luci soffuse e musica in sottofondo, ogni sera, a «El Chico» di Carcare. Il nuovo locale [illegible] proprietà della famiglia Cecchin, già titolare del dancing «El Chico Tres», proporrà in futuro [illegible] serie di appuntamenti live. [l. b.]

VARAZZE
Anni settanta al «Nautilus»

Domani [illegible] grande appuntamento all'insegna della musica revival al dancing Nautilus. In programma, a partire dalle 22, ballo liscio e programmazioni musicali anni '60-'70. Al sabato, grandi orchestre dal vivo. [a. z.]

FINALE L.
Insieme al cinema

Appuntamento del giovedì (ore 15 e 20) con la rassegna «Al cinema insieme» all'Ondina di Finale. Oggi verrà presentato il film di Carlo Mazzacurati «Il Toro». Ingresso lire 3500. [a. r.]

FINALE L.
Suona Maurizio Guzzinati

Giovedì sera revival, con spazio anche alla disco music, al dancing El Patio sul lungomare Italia a Finalmarina. Di scena oggi il gruppo di «Maurizio Guzzinati». [a. r.]

PIETRA L.
Enzo Cioffi e le sue canzoni

Appuntamento al piano bar, all'Airone [illegible] piazza XX Settembre a Pietra Ligure dalle 21. Al pianoforte il musicista Enzo Cioffi. [a. r.]

FINALE L.
Al mixer c'è Bruno Kard

Giovedì [illegible] la disco classic e il genere più commerciale, [illegible] il dj Bruno Kard, alla discoteca Scotch di Finalmarina. Musica d'ascolto al bar Vittoria sul lungomare San Pietro. [a. r.]

LOANO
Tre sere al «Luca's club»

Si chiama «Luca's club» è [illegible] nuovo mixed music bar aperto a Loano in corso Roma, 21 (ex bar bagni «Doria»). [illegible] pub è aperto dal giovedì al sabato sera. [a. r.]

GENOVA
Teatro dialettale

Torna il teatro dialettale, oggi alle 16, alla [illegible] Carignano con la commedia «Neutte [illegible] mezogiorno», di Mauro Monterese e Arnaldo Rossi. Regia di Rossi [illegible] Buglioni. Ingresso L. [illegible] mila. [m. b.]

Savona, il locale del porto ospita una serata con i «Mata Quarter»

Giualmokambo con il jazz

Castellina Pasi [illegible] la sua orchestra protagonisti del liscio stasera al Saitta di Loano Aldo de Scalzi sul palco del Rajah. Una selezione per «Il + bello d'Italia» ad Alassio

Musica dal vivo alla Piazzetta degli Artisti di Albenga, al Rajah di Pietra, al Mirò di Finalpia [illegible] al Giualmokambo di Savona. [illegible] alcuni dei locali notturni del Savonese che danno spazio al live. Giovedì [illegible] d'eccezione anche per gli amanti del liscio-revival con l'orchestra di «Castellina Pasi» al Saitta di Loano. Oggi pomeriggio infine, alle 16, intervista a Marco Masini su Radio Onda Ligure.

Ritornano gli appuntamenti live alla Piazzetta nel centro storico di Albenga che ospita, dalle 22, gli «Agorà». Sempre nella località ingauna spazio alla musica dal vivo alla Città Vecchia e al Baxadonne. Numerosi i locali aperti nel Ponente. Musica live al pub la Fiola di Andora. Nella stessa località festa dance al Meta di Notte. Giovedì dance, dalle 22,30 alle 4, anche al Devil [illegible] Shark di Alassio che sabato (22,30) ospita la prima serata di selezione de «Il + Bello d'Italia '95» che quest'anno tornerà per la finalissima nella città del Muretto. Un altro atteso ritorno è quello del-

Marco Masini su Radio Onda Ligure

l'«Aldo De Scalzi Group» (ex News Trolls), alle 23, in uno dei due settori della discoteca Rajah di piazza Castello a Pietra. Musica e soprattutto cabarat con «Pietro e Rino» al rockcafè Mirò in via Del Santuario [illegible] Finalpin. Alla consolle il dj Giovanni Carraro. L'altro appuntamento di serata [illegible] Finale è allo Scotch con il dj Bruno Kard. Jazz e easy jazz con i «Mata Quarter» al Giualmokambo di Savona. Appuntamenti in discoteca anche Symbol [illegible] Cairo Montenotte (mix di musica commerciale [illegible] dance revivali e al Gilda di Varazze. L'orchestra spettacolo di «Castellina Pasi» è il clou del giovedì sera per gli amanti [illegible] liscio-revivel al Saitta in piazzale Marconi a Loano. Da segnalare anche l'appuntamento «Divertimenti di oggi e di ieri, dal ballo dell'ole al karaoke», rivolto ai meno giovani, alle 15,30, nella sede della prima circoscrizione in via Crispi a Savona.

Giorni dedicati alle anteprime e alle interviste [illegible] big della can[illegible] a Radio Onda Ligure. Alle 16 di oggi l'emittente propone l'intervista realizzata da Max Repetto con Marco Masini dopo l'uscita del suo ultimo e conte[illegible] cd «Il cielo della vergine». Onda Ligure, tutti i pomeriggi alle 14,30 [illegible] a sabato, ospita un programma in compagnia della raffinata cantante [illegible] colare Ami Steward. [a. r.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale
12 — **Attualità**, serial tv
13 — **Notiziario**
13,15 **F.B.I.**, telefilm
14 — **Portobello road**
16 — **Market**
17 — **Arlus**
19 — **Match music**, musicale
19,30 **Primogiornale**
19,45 **Dossier**
20 — **Spazio aperto**
20,30 **Controcalcio**, rotocalco di sport
22,30 **Primogiornale**
22,45 **Dossier**
23 — **Il fucilliere del deserto**
1 — **Primogiornale**
1,15 **Dossier**

[illegible] A
17 — **Nero su rosa**, cronache del sentimento
18,30 **I vostri soldi**, [illegible]
19,30 **TgA News**, informazione
20,30 **Altri sport**, rubrica
21,30 **I vostri soldi**, rubrica
22,30 **TgA - Tuttoggi**, quotidiano d'informazione

Telegenova
9,20 [illegible] **Flash-Mattina**
9,30 **Tele[illegible]**
12 — **La salute è importante**
13 — **Stardandia**, varietà
13,50 **Telegiornale flash**
14 — **La vetrina delle meraviglie**
17,15 **Di classe**, rubrica
18,15 **Maxivetrina**, rubrica
[illegible] **Tg Notizie**, notiziario
18,50 **L'opinione di Umberto Bassi**, rubrica
20 — **I politici e la città**
20,30 **Diagnosi**
23 — **Polvere di stelle**
1,10 **Tg regione notizie**
1,40 **Telegenova non stop**

Tv Arcobaleno
13,35 **Mach music**, rubrica
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, per ragazzi
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Mach music**, rubrica
20,30 **Film**
22,40 **Tga**, notiziario
23,15 **Lo sport**

Canale T
11 — **Documentario**
12 — **L'esperto di veterinaria**, rubrica
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13,15 **Huck Finn**, cartoni
14 — **Appuntamento con i gioielli**
15 — **Ligura flash**
15,05 **La ribelle**, telefilm
17,05 **Documentario**
17,35 **Telefilm**
18,35 [illegible] **animati**
19 — **Tg Liguria**, notiziario
19,30 [illegible] **sport Liguria**
19,45 **Telenews**
20 — **Tg Imperia**, notiziario
20,10 **Huck Finn**, cartoni
20,30 **Games Mother Never Taught You**, film
22 — **The Twilight zone 2**, telefilm
— **Canale 7 non stop**

Primantenna
14,30 **Videocine**, supermix
15,30 **La vetrina**, rubrica
17,30 **Cartoni** [illegible]
18 — **Trapper John**, telefilm
19,45 **Tg sera**, notiziario
20,30 **Auto della settimana**
21,30 **Non** [illegible] **goal**
22,45 **L'astrocultura**, rubrica
23,45 **Tg notte**, notiziario
0,15 **Film di mezzanotte...**

Euro Mixer Tv
12,15 **Documentario**
12,55 **Collegamento via sat. con MTV Europe**
19 — **Tg Imperia**, notiziario
19,45 **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
20,15 **Veronica**, telenovela
21,15 **Dottore per tutti**, min.
21,45 **Pierino torna a scuola**, film
23,45 **Telefilm**
0,15 **Notturno Euro-Mixer**

Telestar
12,40 **Cantalalla**, musicale
13,30 **Tg 8 flash**, [illegible]
14 — **Masquerade**, telefilm
16 — **Amichevolmente con noi**
17,15 **La mia piccola Margie**, telefilm
18,10 **Crazy dance**, musicale
19,30 **Equipaggio tutto matto**, telefilm
20 — **Tg 8**, notiziario
20,30 **Doppia identità**, film
23,50 **Inessa Lawrence**, film
— **Programmi non stop**

Telenord
8 — **Auto**
14,30 **Documentario**
15 — [illegible]**film**
16 — **C'era due volte**
18 — **I miei quartieri**
19 — **Chopper squad**
20,15 **Linea sport**
22 — **Tele news**

Teleregione
12 — **Video classic**, rubrica
13 — **International video hit**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
16,15 **Starlandia**, varietà
17,15 [illegible] **classe**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Diagnosi**
[illegible] **Telegiornale**
23,30 **International video hit**

Retemia
[illegible] **Casa mia**, rubrica
12 — **Piacere di conoscervi**
15 — **Pronto... vial**, videogame
18,15 **Andiamo al cinema**
[illegible] **Primo piano**, notiziario
21,15 **Special price show**
22 — **Primo piano**, notiziario
22,10 **Fatti e misfatti**
23,15 **Con simpatia... in casa vostra**, rubrica
2 — **Notturno per l'Italia**

Telecupole
12 — **Romagna mia**, musicale
12,40 **Tg6**, informazione
13 — **Crazy dance**, musicale
16,15 **Starlandia**, [illegible]
17,30 **Di classe...**, rubrica
18,15 **Maxivetrina**, rubrica
19,25 **Tg4**, [illegible]
20,30 **Diagnosi**
22,30 **Tg4**, informazione
24 — **Speciale con noi**
— **Programmi non stop**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Indicata alla vigilia come candidata alla salvezza, la squadra biancoblù guida da sola l'Eccellenza

Attenti al «fenomeno»-Pegliese

Baretto: «Ma è presto per dire se siamo da primato»

GENOVA PEGLI
NOSTRO SERVIZIO

C'è sempre una Cairese sulla strada di Roberto Baretto, tecnico della Pegliese, da domenica solitaria capolista del girone ligure di Eccellenza, con un punto di vantaggio sull'Imperia 87.

Perché la Cairese? Perché il team della Val Bormida ha duellato a lungo con i genovesi per il primato, a lungo i due rivali sono state appaiate, impattando nello scontro diretto di Cairo. per il presente. Ma soprattutto perché Roberto Baretto era alla guida di quella Lavagnese che, alcune stagioni , perse nello spareggio di Boglasco, davanti a una folla strabocchevole, quell'unico «passo» per accedere all'ultimo Interregionale.

Lavagnesi sconfitti, ovviamente, dalla Cairese. E' un ricordo solo in parte sbiadito, quello del «vigile» (di professione) genovese, tornato a far parlare di sé quest'anno, dopo alcune stagioni in ombra. «Ero convinto allora, e lo sono adesso, che è inconcepibile vincere un campionato e poi non esser promossi in seguito a uno spareggio. Sia la Lavagnese come la Cairese, ribadisco, vincendo un campionato, avrebbero meritato il passaggio di categoria: invece solo una liguri poteva salire, e finì con la promozione del giallobl».

Il passato è questo. Presente e futuro parlano adesso di una Pegliese lanciata verso una stagione da protagonista: partita fra lo scetticismo generale, con qualcuno a prevederla fra le possibili retrocedenti (evviva i maglii di turno...), la squadra dei «marinai» ha invece sorpreso tutti.

Forse anche il suo allenatore? «Alt, si proclami. Voglio ripetere per l'ennesima volta che il stro traguardo stagionale è quello di chiudere con una tranquilla salvezza. Sono altre, le squadre che puntano decisamente a salire: hanno speso tanto, hanno fatto tanti proclami, qualcuno ha anche cambiato guida tecnica... Il primato gratifica, premia la passione e i sacrifici del presidente; però l'imperativo categorico resta vivere alla giornata: Ceparana ora già un test importante, aver vinto sul campo spezzino dovrà significare pure qualcosa. Direi di attendere ancora 5-6 giornate per valutare la classifica con più raziocinio: chi ottenuto un buon bottino di punti, potrà lanciare a dovere la volata finale».

E se fossero proprio i biancoblù della presidentessa Raffaella Rossi? Tante sono state le voci, dopo 4 giornate e con i genovesi penultimi (sconfitte contro Ceparana e Migli, pareggio a Loano e , l'Albenga), che parlavano di un possibile avvicendamento tecnico. La partita contro l'Imperia, alla «quinta», quindi quasi come un ultimatum: 1-1, e avanti. «La squadra mi soddisfaceva, dal punto di vista umano; e le voci, quelle sono sempre esistite nel mondo del calcio. Basta prenderle con le dovute cautele» replica ora il tecnico. Poi, 9 punti in 5 partite: successi contro Ventimiglia ed Entella, pareggio a Finale ed altre due vittorie Pontedecimo e Lavagna. A quel punto il terzo posto, rimasto tale anche dopo la sconfitta di Vado, la terza ed ultima finora: a seguire, successi contro Sanremese e Sestri Levante (e conferma del secondo posto), pareggio lungo con la Samm, altro segno «ics» a Cairo ed infine la vittoria di domenica scorsa a Ceparana.

Giancarlo Scartozzoni

Baretto allena la Pegliese: «Qualcuno all'inizio ci dava alla retrocessione...»

Oggi la rappresentativa

Santa Margherita, 21 «Under» per il selezionatore Locatelli

Il lavoro dei selezionatori dei tecnici che stanno allestendo rappresentative giovanili che parteciperanno tornei nazionali è a buon punto. L'impegno è stato quest'anno particolarmente severo, vorrebbe riuscire a invertire una tendenza negativa che vede la Liguria da anni costantemente esclusa dal podio. Per trovare una Liguria vincente bisogna risalire agli ultimi Anni 80, la selezione di Promozione guidata da Gianfranco Stoppino quella di Interregionale (allargata anche a Piemonte e Val d'Aosta), affidata a Chico Locatelli.

Quest'ultimo è tornato in pista due anni fa, quando il Comitato gli ha affidato la squadra che rappresenta la Liguria al Trofeo Artemio Franchi. Assie dirigente responsabile Piero Calleri ha già effettuato molti allenamenti selettivi. Ha convocato per oggi pomeriggio alle 15 al «Broccardi A» di S. Margherita per una partita allenamento la Samm 21 giocatori Under 18: Ruocco (Albaro); Cirigliano (Argentina); Rizza (Baiardo); Gliori (Busalla); Giribone (Cairese); Lenzi (Carlo Grasso); Perata (Cogoleto); Martucci, Marinelli, Milazzo Sasso (Imperia); Pandiscia (Ligorna); Nasso (Pegliese); Fabbri e Fornaroli (Pontedecimo); Ambrosino e Roccalberti (Samm); Mosiano (Sanremese); Lavaggi Pica (Sestri Levante); Moirano (Vado).

Marco «Chico» Locatelli

Ieri pomeriggio invece si sono allenati con i costanei della Sampdoria a Bogliasco gli Allievi regionali scelti da Gino Andreani e Mario Penzo per rappresentare la Liguria alla 30ª Coppa Nazionale Primavera: Cucchita Massaferro (Albaro); Fiorio (Busalla); Ferrari (Folbas); Biffi (Legino); Crestini (Migliarin.); Grigolo Moscato (Ospedaletti); Raspa Ravecca (Pegliese); Mina (Pontedecimo); Attila (Praese); Frolo, Nicora e Pagnotta (Sampierd.); Cioffi (Sanremese); Pilotta (Sestrese); Dolcetti (Vado). [d. s.]

Coppe: bene Posillipo e Pescara

La Rari prepara il suo «trittico»

Ieri si sono completati le gare andata dei quarti di finale delle Coppe europee, col Posillipo impegnato in Coppa Campioni e il Pescara in Coppa Coppe. Entrambe italiane erano in trasferta, e hanno ottenuto risultati che possono ribaltati nei «ritorni» del 12 febbraio.

Il Posillipo, in Coppa Campioni era impegnato a Zagabria contro il Mladost: hanno vinto i campioni croati 8-7 (2-1 1-3 3-1 1-1) nonostante i napoletani a metà partita si trovassero in vantaggio per 4-2. Quella rimediata dagli uomini di Crescenzo è comunque sconfitta che alla «Scandone» sarà sicuramente ribaltata. Le reti partenopee portano la firma di Popovic (2), Fiorillo, Franco Porzio, Di Martire e Gandolfi.

Meglio ancora il Mall Pescara, che in Olanda contro l'Azc Alphen ha pareggiato 7-7 (2-1 0-3 3-2 2-1) gettando al vento una vittoria che pareva ormai . I locali hanno infatti pareggiato a un secondo dalla fine dell'incontro: la squadra di Malara ancora una volta è trascinata dalla reti dei fratelli Calcaterra, a segno 4 quattro volte (3 Alessandro, una Roberto). I altri gol sono di Estiarte, Salonia e Bezmalinovic.

Intanto in Athena si stanno preparando le prossime trasferte, per la gara di campionato a Milano col Brescia e ad Imperia contro il Barcellona. La società, in entrambi i casi, ha l'intenzione di organizzare un pullman per i tifosi. Chi vuol andare a Milano sabato dovrà dare la propria adesione alla segreteria della piscina di Colombo entro questa sera. E' sicuro il pullman per Imperia, dove sabato 4 febbraio Rari affronterà il Barcellona nella gara di ritorno della Coppa Len. Il pullman partirà dalla piscina di Savona alle 19, nell'impianto imperiese si giocherà alle .

Estiarte: un gol per il Pescara in Olanda

Una gara di vitale importanza per i biancorossi, che devono cercare di recuperare le 4 reti al passivo dell'andata, quando finì 12-8 per i catalani: per questo società e squadra aspetta che il nuovo impianto ponentino si trasformi in una bolgia per cercare di sospingere Averaimo & C., e di intimorire gli spagnoli, poco abituati a giocare davanti a tanta gente.

Per disputare la gara di Coppa Len è stata invece anticipata a mercoledì 1° febbraio la gara di campionato col Pescara: non si conosce ancora l'orario, anche se è regolamento prevede che si inizi alle 17,30. Il club biancorosso cercherà comunque di posticipare l'orario (probabili le 19) per permettere ai sostenitori di esser presenti in gran numero. [m. no.]

LA STAMPA IN EDIZIONE CD.

Sono ancora pagine di vita quotidiana, ma ci sembrano già storia. 115.000 articoli de La Stampa hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, arricchendola con commenti, inchieste e interviste, approfondendola nei supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove.

Oggi questi articoli sono stati raccolti in due Cd-Rom, per essere disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa - Hypersystems, che vi offre il testo completo di tutto il giornale (interni, esteri, cronache, cultura, economia, spettacolo, sport e tutti i supplementi) un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Potrete ricercare ogni parola di vostro interesse e collegarla a qualsiasi altra, seguire lo sviluppo di un fatto o ricostruire tutto ciò che è scritto su qualsiasi argomento, stampando su carta il risultato della ricerca: basta avere un personal computer dotato di lettore Cd-Rom (Dos Windows).

115.000 ARTICOLI DE "LA STAMPA" IN VERSIONE INTEGRALE.

Per informazioni NUMERO VERDE 1678 - 02065

- ☐ Desidero acquistare **Tutto La Stampa Compact 1992**..... **(L. 300.000)**
- ☐ Desidero acquistare **Tutto La Stampa Compact 1993**..... **(L. 300.000)**
- ☐ Desidero acquistare **Tutto La Stampa Compact** ..... **(L. 500.000)**
- ☐ Desidero acquistare **Tuttoscienze Compact**..... **(L. 350.000)**
- ☐ **Desidero acquistare la collezione completa dei CD-Rom La Stampa (Tutto La Stampa Compact 1992 1993 + Tuttoscienze Compact) al prezzo speciale di L. 600.000.**

I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.

Scelgo il pagamento: ☐ contrassegno ☐ con accluso assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"

Nome _____ Via _____

Cognome _____ N. _____

Società/Ente _____ C.A.P. _____ Città _____

P.IVA o cod. fisc. _____ Firma _____

Tel. _____ Operazione Ing. Bepo Mario & Partners Srl - Milano (tel. 02/29533400)

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

LA STAMPA

TU DA VICINO

Grosseto-Savona, match da palati fini ed occasione per abbracciare Aprea

TRENTUN punti in 19 gare, capoclassifica solitario, miglior attacco (30 reti fatte) e miglior difesa (solo 8 subite), più 3 in media-inglese, imbattuto da quattro mesi, un tecnico emergente (l'ex giocatore sampdoriano Carletto Bresciani), una squadra imbottita di giocatori serie B e C ben remunerati, unico club costruito davvero per il salto di categoria, supportato dulcis in fundo da 4-5 mila spettatori di media a partita...

Questo è il Grosseto dominatore del campionato, e questa è la prima comprensibile reazione del clan savonese di fronte a dati e cifre così eloquenti: «... forse è meglio restare a casa». Ma ovviamente sarà con stato d'animo del genere che affronteremo il match sabato; al contrario, vogliamo «provarci», provare a misurare l'autentico valore di questo Savona-rivelazione al cospetto dei più forti. E provare, perchè no, a ridare un pochino di interesse alla lotta per la promozione in C2.

Il confronto è sicuramente stimolante, se si vuole crescere squadra e migliorarsi singolarmente, occorre saper affrontare soprattutto esami di questo tipo, senza timori reverenziali, ma anzi palesando carattere e mentalità vincenti. Loro sono professionisti autentici? Ok, cerchiamo di eliminare il «gap» e prepariamoci anche noi durante questa settimana con ritmi ed orari da professionisti: allenamenti tutti i giorni, a partenza il giorno precedente per la lunga trasferta. Cioè do-

L'ex rapallese Ferri, ora al Grosseto

Forse si rivelerà un sacrificio inutile, non possiamo saperlo. Ma sicuramente non vogliamo lasciar nulla di intentato nella ricerca di una prestazione super, da regalare a noi stessi a quei tifosi, gli Ultras in particolare, che dimostrano di seguirci con continuità e con simpatia. In ogni caso, così facendo non potremo poi dire: «Avessimo fatto così, avessimo provato colà...».

E' probabile che, per le caratteristiche tecnico-tattiche delle due squadre, e per il prevedibilmente ottimo stato terreno gioco, possa uscirne un confronto davvero di buon livello. Le due difese al momento meno perforate del torneo, ma la tendenza dei tecnici nel privilegiare il gioco d'attacco, e la rispettiva situazione attuale di classifica, difficilmente consiglieranno atteggiamenti rinunciatari.

La partita di Grosseto inoltre rappresenterà l'occasione per un abbraccio intenso e commovente tra due giovani atleti, il portiere Aprea e il Alessandro Branca, protagonisti venti giorni fa del drammatico episodio a lieto fine, in l'immediato coraggioso intervento di Aprea ha impedito che il momentaneo arresto cardiaco subito da «Branchino» sul campo in conseguenza di un colpo fortuito potesse conseguenze irrimediabili.

Un risvolto umano di valore, che a tutti noi del Savona sembra giusto sottolineare in questa vigilia. Con la speranza, in futuro, che almeno le selezioni i raduni di rappresentative nazionali vengano «nobilitate» dalla presenza sul campo... un medico, sembra il minimo.

Michele

Mister Ferraro: niente promesse, ma una certezza: «Ci batteremo al massimo»

SQUALIFICHE

La Sestrese nei guai

Poco lavoro per il Giudice sportivo che ieri ha deliberato in merito agli incontri del Nazionale dilettanti. Particolarmente colpita solo la Sestrese, che affronterà la trasferta di Cuneo priva di Jurman e di Sisinni, entrambi bloccati per una domenica. Anche la formazione piemontese ha un giocatore costretto al riposo forzato: Quaranta, bloccato per un turno. Stop un sabato anche per D'Herin (Chatillon), Cianetti e Carotti (Colligiana). L'allenatore della Colligiana, Landini, è stato inibito fino all'8 febbraio mentre il Borgosesia ha ricevuto un'ammenda mezzo milione. E' stato inoltre fissato per mercoledì prossimo il recupero Valenzana-Grosseto, inizio alle 14,30. La squadra toscana dunque impegnata in pochi giorni in due importanti appuntamenti, visto che sabato riceverà la visita del Savona in una partita che si determinante per entrambe le compagini.

(r. p.)

Cairese-Albenga e Finale-Vado

Eccellenza verso un doppio derby

Un derby per toccare il vertice, altro per evitare il fondo. Cairese-Albenga e Finale-Vado, in programma domenica nell'ambito della seconda giornata di ritorno dell'Eccellenza, due confronti dai sapori diversi, aperti ad ogni soluzione. Al «Vesima», secondo gli addetti ai lavori, sarà (quasi) uno spareggio per la vittoria finale, mentre in via Brunenghi i padroni di casa, dopo il colpaccio Sanremo, cercano due punti preziosi per risalire la china (ma i rossoblù non possono certo compiere passi falsi).

«E' proprio il caso di affermare "fuori i secondi", - dichiara Giorgio Bartoli, direttore sportivo dell'Albenga - anche se con questa classifica tutto può accadere fino all'ultima giornata. Entrambe abbiamo alle spalle una domenica da dimenticare e cerchiamo l'immediato riscatto. Pronostici? Una partita da tripla, non c'è dubbio. L'importante è che il pubblico esca contento di aver pagato il biglietto.

A Cairo la tranquillità regna sovrana, anche la sconfitta con la Loanesi è difficile da digerire: «Sarà una bella partita, tra squadre che giocano per lo spettacolo -afferma il direttore sportivo Carlo Pizzorno - e in ogni caso non deciderà ancora nulla, visto l'equilibrio che domina il torneo».

Diversa atmosfera si respirerà in via Brunenghi, anche se l'aria negli spogliatoi del Finale, è adesso meno inquinata. Ma il presidente Raffaele Rossi non è tranquillo: «La vittoria Sanremo è stato un tonico, non certo la salvezza. Domenica purtroppo contro i rossoblù saremo costretti a varare, tra squalifiche ed infortuni, un undici d'emergenza».

Il Vado dal canto suo vuole riscattare il mezzo passo falso con il Ventimiglia. La classifica non è (molto) preoccupante, ma è chiaro che, con tante squadre ricchiuse in uno spazio esiguo, uno stop può risultare pericoloso. E mister Piovano non ha alcuna intenzione di soffrire com'è accaduto nella passata stagione.

(g. o.)

Maurizio De Luca allena l'Albenga

Mentre la Zucchinetti prepara il debutto ai Mondiali, ecco il punto sull'«Invernale»

La vela nella «patria» di Gaibisso

Alassio, cresce l'attesa per le selezioni olimpiche

Mentre il Campionato Invernale del Ponente ha consumato la quarta tappa, l'attesa per le regate selezione olimpica in programma ad Alassio dal 4 all'11 marzo: un'occasione per Sergio Gaibisso, alassino e presidente della Federazione nazionale, per spiegare ambizioni uno sport che ad Atlanta '96 cercherà di riscattare tante amarezze.

Alla ricerca del vento. Non è certo baciato dalla fortuna il Campionato del Ponente, che domenica ha ospitato ad Arenzano la quarta prova. Poco vento ed un'onda «lunga» hanno dominato il triangolo di dieci miglia organizzato dal Cv Sivombra. La manifestazione, valida anche per l'assegnazione Trofeo Saris, ha registrato il successo, nella classe Ims, «Helga III» di Pastorino, al comando anche della classifica generale, davanti «Sparviero II» Pedone (Yci Genova).

Nella Ims Crociera I successo di «Silli» del genovese Calì, mentre nella classe Libera A la vittoria è andata a «Ghesar» di Auxilia (Cn Varazze) davanti tre equipaggi della Lni Savona: «Solidea» Carracino, «Bamboo» di Nasuti e «Maya II» di Forzano. La Lni Savona si è affermata nelle classi Libera e C con «Passepartout» di Pavone-Natali, e «Grisou» di Tissone-Motta. Gli ultimi due appuntamenti sono poi fissati a Cogoleto e a Varazze, per il 5 e il 19 febbraio.

Gli auspici del presidente. Sergio Gaibisso, alassino, comando della Federazione vela, attende con ansia i risultati che, l'anno prossimo, arriveranno da Atlanta, sede dei Giochi Olimpici. L'edizione di Barcellona, con gli equipaggi azzurri tornati tutti senza sola medaglia, brucia ancora: «Tra due mesi Alassio ospiterà le selezioni per individuare barche, una per classe, che rappresenteranno il Paese Giochi negli Stati Uniti. Stiamo lavorando bene; e credo che questa volta contribuiremo anche noi al medagliere azzurro».

E tra le protagoniste ci sarà anche Roberta Zucchinetti, pure lei alassina, che fra meno di 48 ore inizia intanto l'avventura ai Mondiali in Nuova Zelanda: «Può fare grandi cose - afferma ancora Gaibisso - nella sua classe, la "Europa". E ad Alassio, nelle acque golfo, sarà a marzo una delle protagoniste».

(g. o.)

SPORT RALLY

Fratellanza Ginnastica e Hc Liguria sono impegnate a livello nazionale

CINQUE discipline, questa settimana, per la rubrica giovanile: si tratta ginnastica artistica, sci, hockey, volley e basket.

GINNASTICA

Brilla la Fratellanza

Saranno protagoniste sabato a Melegnano delle gare campionato interregionale di serie sono le ragazze della Fratellanza Ginnastica Savonese, che nelle gare disputate Genova alla palestra dell'Andrea Doria hanno ottenuto la media per partecipare alla fase interregionale. Selena Panelli, Laura Ruggeri, Luana Formento e Valentina Lepidi, cercheranno di raggiungere le finale nonostante la concorrenza di 16 società provenienti da Liguria, Piemonte Lombardia: nostra regione sarà rappresentata, oltre che dalle savonesi, anche dalla Rubattino Genova, dai Sestri Ponente e Pro Chiavari. Intanto la Fratellanza organizza anche, per l'11 febbraio, la seconda prova del campionato provinciale di ginnastica artistica amatoriale per atleti savonesi e imperiesi. Le gare si svolgeranno al palazzetto dalle 14.

Selena Panelli gareggia per la Fratellanza

SCI

In gara a Limone

Da lunedì in programma a Limone Giochi della Gioventù campionati studenteschi per la provincia di Savona. Al via oltre 440 ragazzi delle scuole medie, inferiori e superiori. Intanto oggi sulle piste del «Sole» si disputerà slalom gigante che dovrà laureare i campioni che parteciperanno alle regionali e nazionali.

HOCKEY INDOOR

I «Ragazzi» a Bondeno

Sabato prossimo i «Ragazzi» di Carlo Colla saranno impegnati a Bondeno (Ferrara) per partecipare alla fase finale campionato categoria, dopo aver vinto quella regionale ai danni Cus Genova e Hc Savona. Questa la squadra che tenterà di conquistare il titolo nazionale: Giuffrè, Luca e Simone Borgna, Arri, D'Itri, Schettini, D'Acuti, Ottonello, Scarfì, Pisacane e Simone Marchi.

PALLAVOLO

L'Albisola fa centro

L'Albisola vinto il girone provinciale degli Juniores Under 18, davanti Cus Genova e Olympia Voltri. Il Varazze-Celle è intanto la prima semifinalista del campionato Under 16. La squadra varazzina battuto 3-2 l'Albenga dopo incontro davvero interessante. Gli altri quarti in programma sono Pio A-Savona; Carcare-Albatros e Cisano-S. Pio B. Le semifinali saranno giocate domenica 12 febbraio. Il Gabbiano Andora intanto la vittoria (3-0) sul S. Pio X ottiene con un turno di anticipo la qualificazione alle finali regionali del campionato Juniores femminile. Tra le Allieve, il girone B è ora guidato dall'Albatros Alassio che ha rifilato la prima sconfitta stagionale alla Finalborghese (3-0) al secondo posto si piazzato il S. Pio ha battuto con lo stesso punteggio il Maremola. Nel girone A si sono disputate solo Savona-Cairo 3-0 e Firex Albenga-Varazze 1-2. Infine, i risultati della terza giornata di Prima e Seconda divisione femminile. Prima: Sampor-Firex 1-3; Albisola-Carcarese 0-3; Maremola-Finalborghese 3-1; Varazze-Gabbiano 0-3. Seconda: Savona-Finalborghese 0-3; Cairo-Dego 0-3; Albatros-Toirano 0-3; S. Pio-Cisano 3-1.

PALLANUOTO

Il Riviera al big-match

Nel torneo regionale Cadetti il girone A sempre guidato dalla coppia Bordighera-Riviera con 4 punti e domenica alle 15, a Bordighera, si sfideranno proprio le due capolista. Risultati della seconda giornata: Loano-Asso 58-85; Vogue Sposa-Bordighera 63-87; Riviera-Imperia 110-65. Il Bordighera è il padrone assoluto anche del girone A Allievi, che guida 10 vittorie su altrettanti incontri. Alle spalle solo l'Albenga sembra poter rientrare sui bordigotti, dopo doppia vittoria sul Ventimiglia: 72-61 e 89-46 nel recupero della seconda giornata. Questi gli altri risultati: Ospedaletti-Loano 64; Maremola-Zenith Savona 72-59; Asso-Bordighera 49-80.

Nel girone A Allieve il Loano con la vittoria (95-32) ottenuta a Cairo ha messo una serie ipoteca sul passaggio alla finale regionale: ora i punti di vantaggio sul Finale, che ha superato 48-48 l'Ospedaletti, sono sei. Classifica: Loano p. 14; Finale 8; Ospedaletti 6; Cairo 0. Infine i «Ragazzi», dove oltre girone B, sono disputate la prima due gare dell'«A» che hanno visto le affermazioni del Loano sull'Albatros per 91-43 del Maremola sul Gabbiano per 109-29. Il girone B, dopo la 3ª d'andata, vede il Don Bosco Genova punteggio pieno. Risultati: Athletic-Amatori 86- (recupero 2° turno); Cogoleto-Amatori 47-77; Disp-D. Bosco 26-113; Asso-Athletic 47-95.

Navaro
Roberto

Una fiera* Per gli Sposi
Oggi Sposi ®
Sfilate di Moda
ogni giorno ore 18,00
abiti sposa. cerimonia uomo. accessoriature. liste nozze. articoli da regalo. bomboniere. fotografie. video. mobili. complementi d'arredo. oggettistica.
* (servizio di rilevamento delle Vendite e Fiere Mercato per grandi rivendite specializzate per gli sposi.
COMUNE DI LOANO
LA RIVIERA
Radio Onda Ligure
Latte Miele
27/30 Gennaio 1995
LOANO (SV) • RESIDENCE LOANO 2
Via [illegible] Alpi
ORARIO: Venerdì 15.00-23.00 Sabato e Domenica ore 10.00-23.00 Lunedì 10.00-20.00
[illegible] d'ingresso: Interi £. 5.000 - Ridotti £. 3.000
per informazioni SCRIBAC ITALIA Via [illegible] 4A/8 GENOVA tel. 010 [illegible] - 0337/253024
LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

CAGLIARI SAFFRIO

"Mi dicono che non c'è tempo da perdere per abbonarsi. Perché, c'è qualcuno che non l'ha ancora fatto?"

Non vi siete ancora abbonati a La Stampa? Allora rompete gli indugi: l'abbonamento 1995 è un invito così ricco che non può durare in eterno. Ricco perché vi fa risparmiare: se vi abbonerete subito, riceverete La Stampa 6 giorni la settimana, con il servizio postale, al prezzo fisso di 288.000 lire per un anno. Ricco perché al piacere di leggere si aggiunge il piacere di vincere: ogni mese, tra tutti gli abbonati, una grande estrazione a premi. Una splendida Fiat Punto 55 S per il primo estratto, 1.000 biglietti della lotteria istantanea 'Gratta e Vinci' per il secondo, 500 biglietti per il terzo e il quarto e così via, fino a 50 biglietti per il 148° estratto, per un totale di ben 14.500 biglietti in palio ogni mese. Ricco perché vi riserva grandi agevolazioni sull'acquisto dei libri, delle videocassette e degli audiolibri de La Stampa. Ricco di semplicità: potrete abbonarvi tramite bollettino postale, bonifico bancario o telefonicamente, indicando gli estremi della vostra carta di credito VISA. E per augurare buona fortuna a tutti coloro che si abbonano, ci sono 2 biglietti del 'Gratta e Vinci' in omaggio, da ritirare al Salone La Stampa in via Roma 80 a Torino.

POTETE
[illegible]
4 FIAT PUNTO
E MIGLIAIA
DI BIGLIETTI
"GRATTA E VINCI"

Per ulteriori informazioni sull'abbonamento, telefonate allo 011/65.68.334/335 (fax 011/56.27.958).

OGNI COPIA,
PER UN [illegible] INTERO,
VI COSTERÀ SOLO:

[illegible] LIRE

l'abbonamento postale '95

[illegible] postale autorizzato con D.M. n. 6/11434 del 26/1/1994

GLI ABBONATI A LA STAMPA. I SOLITI FORTUNATI.

LA STAMPA

Idea Sposa a Palazzo del Lavoro di Torino continua fino al 29 gennaio

La fiaba del «sì» in passerella

Sfilate, idee regalo, servizi per le nozze

Il banchetto invitante quello di Idea Sposa, la rassegna dedicata a tutto ciò che fa matrimonio, organizzata dalla Gestar Expo e inaugurata il 19 gennaio al Palazzo del Lavoro di Italia 61 di via Ventimiglia 211. La fiera è aperta fino al 29 gennaio nei giorni feriali dalle 17 alle 23,30; nei festivi e prefestivi dalle 15 alle 23,30. I biglietti costano 7 mila lire e 4 mila i ridotti. Nei giorni festivi l'ingresso costa 9 mila lire (5 mila il ridotto).

Idea Sposa è una scintillante vetrina di novità, curiosità e suggerimenti per chi è prossimo alle nozze. Mille e più tentazioni che spaziano dalla moda all'arredo, dagli itinerari per una luna di miele indimenticabile alle bomboniere.

I corredi sono immancabili e per gli sposi in cerca di tradizioni Wolmer presenta tutte le sue linee dedicate alla tavola e all'arredamento. Chi preferisce lo stile romantico troverà le tende di Anna Macrì ricamate a mano con alta professionalità. E per i servizi da tavola ecco le composizioni inglesi di Marcol & Cena in stile Ottocento della Royal Albert e piatti in pasta d'avorio Bonne China.

Per i banchetti nuziali ci sono le interessanti proposte dei Jolly Hotels o di Renzo Gallo che offre un servizio personalizzato (gli sposi scelgono tovaglie e servizi da tavola oltre che il menù) e un intrattenimento musicale. Per le bomboniere Girardo presenta i portaconfetti in cuoio, la Bomboniera invece predilige le tenere scatoline in ceramica decorate con fiorellini. Segnaliamo ancora Cin Cin, Karin, la Boutique della Bomboniera, Canuto, Bambi, Simmi, Casa della Ceramica Artistica, Bo.Mart, Arabesque, Il Sogno, Tiffany.

Non dimenticare il servizio fotografico. Fra le tante proposte, Stampacolor porta dall'America la «prova di nozze». Chiedete che cos'è. Ogni curiosità sarà soddisfatta... e ai clienti del salone verrà anche offerto un prezioso omaggio.

Naturalmente a Idea Sposa sfilano centinaia di abiti. Non si può evitare una visita nell lussuoso stand di Pignatelli, ma anche altri espositori propongono idee nuove e originali. I vestiti romantici in stile Ottocento di Vertice Alta Moda o i modelli di Atelier Conte, Creazioni Maria Teresa, Cherie Sposa, L'Atelier della sposa (nella foto un modello maschile), Mariages, Ippocampo, il Salotto della Sposa, le Spose di Gioia; Caludia e Roberta.

Paola Maggio presenta insolite tuniche abbinate a giacche lineari; Samuela Spose propone una collezione con corpetti finemente decorati, Mariuccia Grosso (nella foto un suo modello per donna) predilige le linee purissime ed essenziali.

Appuntamenti da non perdere le sfilate. Tutti i giorni alle 20,45 e il sabato e alle domenica alle 17 e alle 20,45. L'allestimento è di forte impatto scenico ed è curato dalla Fashion Team che si è avvalsa per l'organizzazione delle sfilate della collaborazione dell'antica sartoria Devalle, la famosa casa torinese di costumi teatrali d'epoca. Un sapiente gioco di luci e una colonna sonora fanno da sfondo alla fiaba del matrimonio.

A raccontarla in musica è un menestrello di corte che, conte in una storia senza tempo, presenta la coppia in passerella: lo sposo indossa una divisa bianca con un mantello rosso e strascico bordato di ermellino. Offre il braccio alla sua regina vestita con un abito ottocentesco in pizzo di Inghilterra dorato e con una «coda» lunga quattro metri.

Li accompagnano personaggi di corte, anch'essi in costume d'epoca con una sontuosità unica di drappeggi e ornamenti.

Poi le sfilate dei più apprezzati stilisti torinesi, presentate da Elio Tarantino: Atelier Aimée, Emozioni, Ippocampo, Carlo Pignatelli, Atlier Conte, Claudia e Roberta, Mariuccia Grosso, Samuela Sposa, Mariages, L'Atelier della Sposa, Atelier Adriana Patrone, Roberto Devalle. Il make up è di Ezio Fontana, i bouquets nuziali e gli addobbi floreali sono di Immagini Naturali, l'hair stylist è Unali Centro Hair Fashion. Il Comune di Sanremo offre omaggi floreali ai visitatori di Idea Sposa.

Da segnalare, sulla passerella di Idea Sposa le Top Models d'eccezione che sfilano per Carlo Pignatelli: Mietta giovedì 26 gennaio alle 20,45; Anna Falchi il 27 gennaio alle 20,45; Antonella Elia sabato 28 alle 20,45 e, per concludere con un sorriso, sfilerà per la gioia delle sue ammiratrici e ammiratori, Teo Teocoli domenica 29 gennaio alle 20,45.

DOMODOSSOLA

shopping

...Le tue foto in 1 ora

STUDIO FOTOGRAFICO GIULIANO ROMANELLO & C. S.n.c.
Via Binda, 38 - Tel. (0324) 243626 - Domodossola

- Sviluppo e stampa in un'ora
- Sviluppo diapositive in un'ora
- Ingrandimenti colori sino al 30x45
- Fototessera in un minuto
- Fotocopie a colori su carta fotografica
- Plastificazione fotografie e documenti
- Ricordini lutto - Riproduzioni - Fotomontaggi

VASTO ASSORTIMENTO DI APPARECCHI FOTOGRAFICI ED ACCESSORI - BINOCOLI BORSE - CORNICI - CAVALLETTI - PELLICOLE ALBUMS FOTO - PROIETTORI DIAPOSITIVE

SERVIZI MATRIMONIALI - FOTO DA VIDEO
DUPLICAZIONE CASSETTE VIDEO

dal 1924
Profumeria Estetica
Lolli
Christian Dior · GUERLAIN PARIS · CHANEL · ESTÉE LAUDER · CLARINS PARIS · SHISEIDO · CLINIQUE
DOMODOSSOLA
C.so F.lli Di Dio, 3 - Tel. e Fax 0324 /242315

GIOIELLERIA F.LLI IARIA
per ... San Valentino... prezioso

14 febbraio San Valentino.
Nel centralissimo negozio di via Marconi 24 a Domodossola, potete trovare una vasta selezione di oggetti preziosi, scelti sapientemente tra il meglio della produzione attuale del settore.
L'esperienza dei F.lli Iaria vi guiderà all'acquisto dell'oggetto più indicato alle vostre esigenze, un regalo che esprima personalità e che duri nel tempo.
Cosa dire per lei di un bracciale o di un filo di perle YUKIKO, vere perle coltivate nell'ostrica dalle incredibili caratteristiche di splendore ■ lucentezza? Di gran moda poi quest'anno i topazi azzurri ■ le acquemarine naturali.
Ma il classico, intramontabile regalo degli innamorati non può essere che lui, il diamante, simbolo di amore eterno ed inalterabile nel tempo, così come lo sono le sue caratteristiche che lo rendono dono sempre gradito ■ denso di significati.
Degne di nota le proposte alternative di DAVIDE TESSARI: porta accendini, penne in argento e radica, fermasoldi e bracciali in cuoio e argento.
Tra la vasta gamma di orologeria spiccano il PRINGEPS JAMAICA, disponibile in molte varianti di colore, subacqueo con la possibilità, nel modello SOUND, della ripetizione sonora dei minuti. Per gli amanti della precisione assoluta l'oreficeria F.lli Iaria propone il fantascientifico JUNGHANS MEGASTAR, l'orologio più preciso al mondo, in continuo collegamento ■■ satellite con l'orologio atomico di Monaco.
Chi desidera invece la raffinata eleganza di un oggetto da polso può scegliere tra la gamma del MOVADO, autentici gioielli di tecnica dal design accattivante.
Tante altre proposte vi attendono nel bel negozio di via Marconi: mille idee per la classica Festa degli Innamorati.
GIOIELLERIA F.LLI IARIA: cose belle che durano nel tempo.

F.lli IARIA
Gioiellieri in Domodossola
Oreficeria - Argenteria
Orologeria
Concessionario
YUKIKO
Perle Coltivate nell'Ostrica
Via Marconi 24 - Tel. 0324 / 242487

Per questa pubblicità
PK
publikompass spa
ag. PUBLITIME
Novara, corso Cavour 13
Tel. 0321/33341 r.a.
Gozzano, via Cervino 13
Tel. 0322/913839

Momenti Magici
NEGOZIO ESCLUSIVISTA SPOSI
BUONO SCONTO DI L. 300.000
VALIDO SINO AL 30/6/95 SU L'ACQUISTO DI UN ABITO DA SPOSA
DOMODOSSOLA - TEL. 0324 248.660
EFF. COM.

possa sport
Per lo sci
la montagna
■ per il tennis
l'abbigliamento
per il
tempo libero
che ■■ distingue
DOMODOSSOLA
C.so P. Ferraris, 29 - Tel. 0324/242.534

Progetto vi regala grandi offerte. Regalatevi una Fiat.

CONTANTI PER IL VOSTRO USATO

Progetto quest'anno è molto generoso. Si vede dalle offerte che propone, dei veri e propri regali. Voi scegliete la Fiat che preferite e Progetto vi regala gli interessi. E in più, per rendere il vostro nuovo anno ancora più ricco, Progetto vi paga subito in contanti il vostro usato.

In pratica voi parcheggiate la vostra vecchia auto da Progetto ▪ ripartite a bordo di una nuova Fiat.

Pagherete poi, con molta calma a interessi zero. Interessante no? Allora non perdete tempo, occasioni così si vedono solo da Progetto.

Buon viaggio.

FINO A 25 MILIONI IN 24 MESI A INTERESSI ZERO

1ª rata dopo 4 mesi

CINQUECENTO ED

Prezzo	L. 11.300.000
Anticipo	L. 4.300.000
Restante importo	L. 7.000.000

In 24 mesi a interessi zero
Prima rata dopo 4 mesi

PANDA L

Prezzo	L. 13.050.000
Anticipo	L. 6.050.000
Restante importo	L. 7.000.000

In 24 mesi a interessi zero
Prima rata dopo 4 mesi

PUNTO 55S 3P

Prezzo	L. 16.050.000
Anticipo	L. 6.050.000
Restante importo	L. 10.000.000

In 24 mesi a interessi zero
Prima rata dopo 4 mesi

TIPO 1.4.S 3P

Prezzo	L. 20.450.000
Anticipo	L. 6.450.000
Restante importo	L. 14.000.000

In 24 mesi a interessi zero
Prima rata dopo 4 mesi

TEMPRA 1.4.S

Prezzo	L. 24.350.000
Anticipo	L. 9.350.000
Restante importo	L. 15.000.000

In 24 mesi a interessi zero
Prima rata dopo 4 mesi

ULYSSE COUPE' CROMA

L. 25.000.000
In 24 mesi a interessi zero
Prima rata dopo 4 mesi

TAN 0 TAEG 2,21. L'offerta è valida per tutto il mese. Per le formule finanziarie occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti dalla SAVA. Escluse spese pratica finanziaria L. 250.000 ▪ A.R.I.E.T. L. 120.000.

FIAT PUNTO AUTO DELL'ANNO 1995

Accessori, ricambi ▪ lubrificanti originali Fiat.

PROGETTO

Il nuovo modello di Concessionaria

FIAT PATTO CHIARO Il contratto alla luce del sole

FIAT

NUOVA CONCESSIONARIA A NOVARA IN VIALE GIULIO CESARE 211, TEL. 0321/458145

ALTRE SEDI COMMERCIALI: TORINO ▪ CHIERI ▪ CAMBIANO ▪ CIRIE'

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
PUBLITIME
Agente Publikompass spa
Novara Corso Cavour 13
(0321) 333.41 (2 linee r.a.)
Telefax (0321)
Gozzano Via Cervino 13
Tel. (0322)

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Giovedì Gennaio 1995 no 39
Redazione: p. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

LA STAMPA
"In Più"
Novara
via S. Francesco D'Assisi
Tel. 535.83

Treni, prima bozza delle Ferrovie presentata ieri in Provincia

Novara-Domo più vicine

Dal prossimo maggio tante novità sulla linea: due corse in più, partenze anticipate, percorrenza velocizzata. Sulla Torino-Milano, Intercity più rapidi e altri 5 convogli

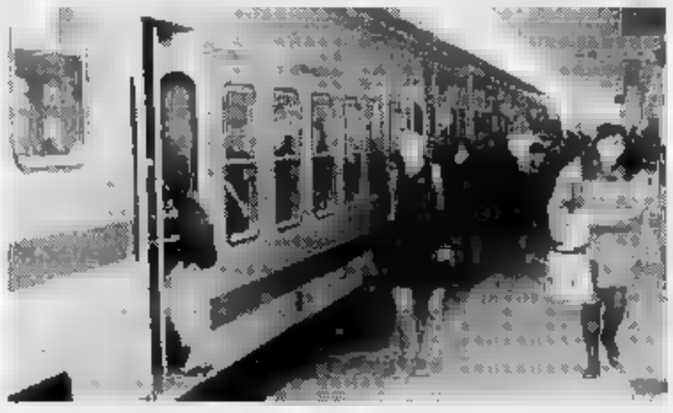
NOVARA. I pendolari scoprono di avere un alleato in più nel rapporto non sempre facile con le Fs. E' la Provincia che va ad interporsi come anello di congiunzione tra Ferrovie dello Stato e viaggiatori. Da ieri, una prima bozza del nuovo orario estivo di tre linee ferroviarie (Novara-Alessandria, Novara-Domodossola e Torino-Milano) è sul tavolo dell'assessorato provinciale ai Trasporti.

Osservata speciale è naturalmente la tratta Novara-Domodossola, le cui offerte saranno sottoposte - domani a Gozzano - al vaglio dei sindaci dei comuni interessati, delle organizzazioni sindacali, delle associazioni produttive e a una rappresentanza dei pendolari, studenti e lavoratori.

Ma una piccola anticipazione dell'orario estivo si è già avuta ieri mattina a Palazzo Natta. In sintesi, cinque treni in più sulla Torino-Milano; saranno introdotte nuove coincidenze per Pavia sulla Novara-Alessandria, mentre sulla No-Domo saranno velocizzati i tempi di percorrenza e migliorato il materiale rotabile. Pregi e difetti del nuovo orario estivo sono stati illustrati dall'assessore provinciale ai Trasporti, Antonio Quaretta: «Nel complesso siamo soddisfatti delle proposte avanzate dalle Fs. Speriamo di siano pure i diretti interessati, cioè i viaggiatori. Ma il fatto che le Fs, prima di rendere esecutivo il nuovo orario, chiedano la nostra opinione è già un bel passo avanti».

Poi Quaretta è entrato nei dettagli: «Due nuovi treni per Torino fermeranno a Novara, alle 6 e 7 del mattino. Altrettanti per Milano, con arrivo a Novara alle 18,46 e 22,25. In più ci sarà un terzo convoglio in partenza da To alle 22,50 con arrivo a Novara alle 23,58. Gli intercity sono stati velocizzati di qualche minuto, mentre, almeno per il momento, niente da fare per il famoso "buco" dalle 10 alle 13. Quelle tre ore di assenza di convogli da e per Milano vengono utilizzate dalle Ferrovie per la manutenzione».

Come anticipato, sulla Novara-Alessandria la principale novità è l'introduzione delle coincidenze con Pavia e Mortara e la fermata a Garbagna. Poi tocca alla linea nell'occhio del ciclone, la Novara-Domo: «Mi pare che l'offerta sia decisamente migliorata - dice Quaretta -. Il "famigerato" 9139, con arrivo alle 7,26 a Novara, dovrebbe cambiare da maggio, diventando "navetta" chiusura automatizzata delle porte. In questo modo le operazioni ripartenza dalla varie stazioni saranno velocizzate. Il treno per Novara delle 7 Omegna non solo è stato confermato, ma la partenza è stato spostata a Domodossola. Si tratta di convoglio in vigore solo dal novembre, ma che ha già conquistato i favori dell'utenza. E' sempre pieno».



La bozza del nuovo orario dei treni è all'esame della Provincia e dei pendolari

Conclude l'assessore: «L'unica verifica che resta da fare riguarda gli orari, perchè per rispettare le coincidenze dovranno essere anticipati e si rischia scontentare comunque i viaggiatori. Inoltre, c'è un rovescio della medaglia: per velocizzare i tempi di percorrenza diventa sopprimere delle fermate». Sull'altare sacrificale sono finite quindi le stazioni di Corconio, Bolzano, Suno, Vaprio, Sologno e Vignale. Il risparmio di tempo viene valutato sui 15 minuti. L'ultima novità riguarda l'istituzione di due nuovi treni per Domodossola, in partenza da Novara alle 13,11 e 20,11.

La parola adesso passa all'utenza, chiamata a esprimere i suoi pareri nell'incontro di domani a Gozzano.

Marco Piatti

Polli, no a Dini e addio al Carroccio in diretta tv

«Caro Bossi, uccidi la Lega ma non la mia dignità»

DOMODOSSOLA. Da «pretoriano» del senatùr a portabandiera dei dissidenti della Lega. Ma da ieri per Mauro Polli, ex sottosegretario alla Difesa, lo «strappo» con Umberto Bossi è definitivo, insanabile. Un addio che il deputato ossolano, dopo le polemiche e i pronunciamenti dei giorni scorsi, ha voluto sancire ufficialmente in Parlamento, nell'aula di Montecitorio.

Davanti alle telecamere, al seggio Polli ha letto la dichiarazione di voto che aveva preparato nella sua casa di Domodossola durante l'ultimo weekend, gridando forte il suo no al governo Dini. Non ha usato mezzi termini contro il segretario nazionale del Carroccio: «Non posso assolutamente votare come l'onorevole Bossi che ha ucciso la Lega, affossato con tutte le sue forze il progetto federalista, tradito il movimento e tutti gli elettori».

Trasmesso in diretta da Raitre, l'intervento di Polli ha raggiunto migliaia di case e anche molti di quegli elettori dell'Alto Novarese che l'avevano votato il 27 alla Camera per il «Polo della libertà». Proprio a loro Polli aveva rivolto le prime parole: «Voterò no al governo Dini per coerenza ed onestà verso il corpo elettorale che mi ha delegato chiaramente ed inequivocabilmente ad appoggiare quello che è stato la democratica espressione della volontà popolare così come si è legittimamente manifestato nel libero del 27 marzo scorso».

L'on. Mauro Polli, ex sottosegretario

Iscritto a parlare per due minuti, Polli si è visto dimezzare il tempo dalla presidente Irene Pivetti, fra le contestazioni dei leghisti fedeli al senatur e gli applausi del Polo. «Ancora venti secondi, onorevole Polli. Concluda». E il deputato ossolano li ha sfruttati per lanciare accuse al suo leader: «Nessuno, tantomeno Bossi ucciderà oggi o domani la mia dignità di uomo, di uomo libero. Un uomo vale quanto la sua parola ed io, caro Bossi, ho una soltanto! Bossi potrà uccidere la Lega Nord, ma non la mia coscienza, la mia coerenza, la mia libertà intellettuale». E ancora, accalorandosi: «Bossi, nel tuo suicidio politico non puoi assolutamente trascinare i parlamentari della Lega. Il suicidio collettivo è proprio soltanto delle balene. Questo governo di extraparlamentari te lo voti tu».

Parole che se hanno indotto Silvio Berlusconi a stringergli per primo la mano, tra i leghisti dell'Ossola hanno suscitato sconcerto e anche un certo imbarazzo. Antonio Buldini, imprenditore e segretario provinciale della Lega Nord per il Veb, non riesce a trovare. Puntuale invece il commento, ma a titolo personale, di Franco Zoni, membro del direttivo ossolano del Carroccio e presidente del Consiglio comunale di Domodossola: «Mauro avrà avuto le sue buone ragioni, ma noi le conosciamo. Di certo noi continueremo per la nostra strada. Ho visto Bossi di recente a Torino, ma in tv non mi è sembrato all'atto impazzito. Ho ancora fiducia in lui. Non vedo Polli da tempo, tuttavia questa sua uscita in aula mi ha sorpreso. Tre mesi fa gli chiesi notizie sulla nuova provincia perchè dovevo rappresentare il Comune alla costituente e mi rispose che sull'argomento il suo referente era il dottor Comaita, ex socialista ora membro del Comitato tutela Ossola».

Pietro Benacchio

S'allarga l'inchiesta legata al «crack» di una fabbrica biellese, i due novaresi erano latitanti da mesi

Bancarotta e truffa, arrestati falsi ragionieri

Sono di Novara e Galliate. Bloccati dalla Finanza di Biella

BIELLA. Ancora per la bancarotta miliardaria della «Ro.se», la dipanatura già costata condanna all'imprenditore biellese Secondo Quacchia, alla moglie ed a Carlo Geroldi, di Cormano Milanese. Ieri la Guardia finanza di Biella ha arrestato a Saronno due novaresi: Riccardo Parmigiani, 43 anni, di Galliate e Maurizio Bianchi, 40 anni, Novara ma in realtà senza fissa dimora.

I due sarebbero rispettivamente i «ragionieri» Sala e Ghiringhelli, nomi che più di volta comparsi nell'indagine sulla «Ro.se» senza però identificare un unico volto. Secondo gli inquirenti, d'abitudine si scambiavano tra loro le generalità e non a caso stati bloccati documenti falsi.

Parmigiani e Bianchi farebbero parte di una vasta organizzazione specializzata in truffe, che farebbe capo ad un altro novarese, Francesco Battocchio, arrestato l'anno scorso quando già si stava svolgendo il processo Ro.se.

La Finanza è intervenuta a Saronno

Il gruppo avrebbe rilevato aziende in difficoltà per trasformarle in imprese commerciali: acquistavano così merce a credito e poi la rivendevano, pare, sul mercato degli ambulanti Milano, incassando denaro contante.

I due, latitanti da mesi, sono stati al termine di una spettacolare operazione. Parmigiani e Bianchi, in compagnia di una vistosa donna bionda, sono stati circondati da nove finanzieri mentre stavano per entrare in un elegante ristorante del centro di Saronno.

I «ragionieri» Sala e Ghiringhelli sarebbero coinvolti anche in un'altra bancarotta, per complessivi undici miliardi.

[d. p.]

IN PILLOLE

In posta col coltello, bottino 3 milioni

Per garantirsi un certo vantaggio, prima di rapinare l'ufficio postale, taglia i fili del telefono. Poi, coltello alla mano, minaccia il direttore, si fa consegnare il denaro e rinchiude l'uomo in uno stanzino. La rapina all'arma bianca è avvenuta ieri mattina all'ufficio postale di San Bernardino, la frazione di Briona. L'ufficio postale si trova in piuttosto isolata. Proprio per questo, in passato, era già stato preso di mira dai malviventi. Ieri, intorno alle 11, si è presentato allo sportello un uomo alto, dell'apparente età di 45 anni, a volto scoperto. L'ufficio deserto. Ha puntato il coltello direttore dell'ufficio, Gianni Merlo, intimandogli di consegnarli tutto il denaro in cassa. C'erano tre milioni in contanti. Per garantirsi la fuga, il rapinatore ha rinchiuso il direttore in una stanza, impedendogli così di dare tempestivamente l'allarme. Poi è fuggito con il bottino. Dopo qualche momento il direttore è riuscito liberarsi dando l'allarme. Ma del malvivente s'erano ormai perse le tracce. Sulla rapina stanno indagando i carabinieri di Novara.

Un altro episodio di microcriminalità è avvenuto l'altro pomeriggio a Galliate. Una donna di anni, di cui non sono state rese note le generalità, è rimasta vittima di uno scippo. Mentre camminava in piazza San Giuseppe, vicino al centro storico, un piuttosto giovane, a viso scoperto, le ha strappato la borsetta dal braccio.

[c. m.]

Bogogno, si è conclusa in Tribunale Novara la «guerra» dei manifesti

Pace tra sindaco e Comitato civico

La Giunta ritira la querela, non si fa il processo

NOVARA. La «guerra» dei manifesti esplosa a Bogogno, nel luglio di due anni fa, tra il «Comitato civico» e la giunta presieduta da Vanna Sacco si è conclusa in Tribunale con la remissione di querela da parte del sindaco e di due componenti l'esecutivo: Valter Curti e Pierluigi Guglielmetti.

I membri della giunta si erano sentiti diffamati dal contenuto di una serie di manifesti apparsi in paese a firma del «Comitato civico Bogognese». Dagli stessi emergeva l'immagine di un'amministrazione disonesta ed incapace che «pensa al proprio esclusivo interesse sperperando danaro pubblico». In particolare si attribuiva all'amministrazione l'iniziativa di predisposto presso il Centro sociale, a spese del Comune, ambulatorio per un nuovo medico, (la dottoressa Maria Goggini Agrate) «scelto soltanto da quattro consiglieri, sindaco in testa e loro familiari, con sperpero di danaro pubblico» «... anteponendo risentimenti personali alla corretta amministrazione... favore fatto al sindaco ed ai tre consiglieri... e un dispetto al dottor Carmelo Palumbo» (è il medico di base in servizio a Bogogno da vent'anni) e ancora «con l'allestimento dell'ambulatorio si perderà un salone del Centro sociale... quando le sale del Comune sono dissestate». si criticava anche «piazza inutile» per la quale sarebbero stati sciupati «centinaia di milioni» oppoi «un'illuminazione festosa quanto non necessaria». Agli attacchi contenuti nei manifesti l'amministrazione rispondeva con le stesse armi e attraverso il bollettino comunale confutando le accuse.

Vanna Sacco, sindaco di Bogogno, ha fatto un gesto distensivo

Dopo la querela sporta dall'avvocato Riccardo Borgna (per conto del sindaco e dei due assessori), nel giugno dell'anno scorso si arrivò al rinvio a giudizio dei componenti il Antonio Omarini, Demetrio, Celso e Mario Sacco, Giovanni Arzani, Daniele Godio, Carlo Ferrari, Antonino Triscari, Pier Giovanni Guglielmetti e Giuliano Ferrari tutti difesi dall'avvocato Ugo Cornacchia di Borgomanero. Martedì, in Tribunale, la remissione di querela: «Per spirito di conciliazione» ha detto il sindaco. «Riconosciamo l'onestà del sindaco e della sua giunta - ha aggiunto l'avv. Cornacchia - ma confermiamo il nostro dissenso per la destinazione ad ambulatorio privato di sala del centro sociale».

[r.a.]

CONFESERCENTI: l'Associazione delle piccole e medie imprese, degli Esercenti attività Commerciali, Turistiche, dei Servizi e del Terziario

1995: ASSOCIARSI CONVIENE!

Il socio Confesercenti ha a sua disposizione:

- Rappresentanza e tutela sindacale, confederale e categoriale, nei confronti di terzi, Enti, Istituzioni etc.;
- Disbrigo di ogni pratica relativa all'attività;
- Tenuta elaborazione - a costi agevolati - delle scritture contabili e dichiarazioni da Confesrvizi s.r.l.;
- Fruizione dei molteplici servizi che il "sistema" Confesercenti mette a disposizione delle piccole imprese;
- Utilizzo delle numerose convenzioni in n banche, assicurazioni, etc.;
- Patrocinio gratuito parte del nostro patronato Itaco;
- Accesso al credito agevolato attraverso la Cooperativa Fidi-Com;
- Partecipazione a corsi di formazione e specializzazione.

ENTRA CON FIDUCIA IN CONFESERCENTI.

SOTTOSCRIVI LA QUOTA ASSOCIATIVA '95 PRESSO I NOSTRI UFFICI.

GLI UFFICI DEL "SISTEMA"

CONFESERCENTI: PROV.LE DI NOVARA e

NOVARA - Baluardo Lamarmora, 2/B
Tel. (0321) 612041
da lunedì a venerdì: 8,45/12,45 - 14,30/16.

VERBANIA - Piazza Mercato, 1 - Intra
Tel. (0323)
Martedì e giovedì: 9,15/13 - 14,30/16,45

ARONA - Via XX Settembre, 14
Martedì e giovedì: 9/12,30

BORGOMANERO - Via Mille, 3
l: 14,45/17,45 - venerdì: 9/12,30

OLEGGIO - Moro, 47
Lunedì: 9/12,45

TRECATE - Cavour, 15
Mercoledì: 9/12,45

OMEGNA - c.o Confelabora
Via F.lli Di Dio,

Novara, Ascom e Confesercenti scrivono al presidente della giunta regionale

Alleati contro centri commerciali

In un telegramma viene chiesto di non ratificare il «nullaosta» a tre nuove megastrutture dato dalla Commissione, che proprio ieri a Torino ha rinviato la decisione sul progetto «Beatrice» di Borgomanero

Da sinistra i presidenti della Confesercenti, Domenico La Vecchia, e dell'Ascom, Renzo Bordoni, promotori della protesta. A destra, l'interno di un centro commerciale

NOVARA. I simboli sono l'uno accanto all'altro: Associazione Commercianti e del Turismo in alto a sinistra, Confesercenti a destra. La nota diffusa ieri mattina dimostra che le due organizzazioni sono determinate, forse mai prima accaduto, a sostenere insieme e fino in fondo il no ai centri commerciali. E nel pomeriggio di ieri, da Torino, si è saputo che il parere della Commissione regionale sul progetto «Beatrice» di Borgomanero è stato rinviato in attesa di «supplemento istruttorio». Le aziende dovranno, in sostanza, fornire maggiori specificazioni all'organo regionale.

Per sbarrare la strada ai progetti già pa in Commissione, tre nell'hinterland di Novara, vengono annunciate iniziative congiunte. E' già stato inviato un telegramma al Presidente della Giunta Regionale, all'assessore regionale per il Commercio, all'Unione regionale del Commercio di Torino, alla Presidenza piemontese della Confesercenti.

«Le scriventi organizzazioni - recita il telegramma firmato da Domenico La Vecchia per Confesercenti e Renzo Bordoni per Ascom - ritenendo incongruo il parere favorevole espresso in data 18 gennaio dalla Commissione Regionale Legge 426/71 nei confronti delle Società commerciali Gs Iniziative Commerciali Srl e Novacoop Srl per l'apertura di tre centri commerciali; preoccupate per gli effetti devastanti che si avrebbero con l'attivazione dei citati centri commerciali, rivolgono un forte e calo appello affinchè la Giunta regionale non ratifichi il parere della Commissione. Chiedono inoltre sospensiva per le rimanenti istanze di nullaosta pertinenti la nostra provincia e giacenti presso la Commissione Regionale».

Nel comunicato che annuncia la mobilitazione della categoria viene ribadito il timore che i nuovi centri commerciali abbiano «effetti devastanti nei confronti della piccole e medie imprese novaresi». Si legge ancora nella nota: «L'Ascom e Confesercenti, pur condividendo le esigenze di uno sviluppo commerciale armonico fra le diverse forme distributive, sottolineano il ruolo insopprimibi svolto dalla piccola e media azienda, in favore della cittadinanza e della vivibilità nei nostri centri urbani».

E nelle ultime tre righe, tanto per non lasciare dubbi sulla consistenza delle intenzioni, è precisato: «Per tali motivazioni le organizzazioni hanno istituito un rapporto di collaborazio e di intesa nell'interesse delle categorie rappresentate».

Il nullaosta a tre nuovi centri commerciali stato dato dalla Commissione regionale scorsa settimana e subito le organizzazioni insorte: «Novara diventa la città con maggior densità di maxistrutture di vendita. Stanno firmando la condanna della piccola e media impresa». Ascom e Confesercenti pure schierate per il «no» al referendum liberalizzazione delle licenze orari dei negozi.

Paola

IN BREVE

Automobilista cancella dati sulla patente, denunciato

Aveva cancellato pennarello dalla patente di guida, la prescrizione obbligo degli occhiali ed è stato denunciato per alterazione documenti. Si tratta di Giovanni Stanzù, 29 anni, di Casalino, che mercoledì scorso durante una nevicata rimasto coinvolto con la Fiat Uno in un tamponamento a Borgovercelli. Negli accertamenti la stradale Vercelli, insospettita dalla striscia nera che figurava sulla patente ha svolto accertamenti alla Prefettura di Novara. E' scattata una denuncia alla procura circondariale di Vercelli e il documento è stato ritirato. [Ansa]

CAVAGLIETTO

Cena di solidarietà, ancora aperte iscrizioni

Al ristorante «Arianna» di Cavaglietto (tel. 0322-806134) si accettano ancora prenotazioni per «La cena di solidarietà» promossa dall'Associazione Jeunes Restaurateur d'Europe che terrà questa L'incasso sarà devoluto all'ospedale per handicappati «Teresa Michela» di Alessandria, danneggiato dall'alluvione. La quota di 60 mila lire per persona, vini compresi. [p. ben.]

MEINA

Albergo Vittoria, va deserta l'asta assegnazione

E' andata completamente deserta l'asta per l'assegnazione l'Albergo Vittoria, sito sul lungolago di Meina. L'imponente struttura era stata acquistata dall'Italiana Residence, poi fallita. Ora si ripartirà da una cifra più bassa, dell'ordine del miliardo, nella speranza che ci sia qualcuno disposto ad aggiudicarsi l'immobile, bisognoso di urgenti lavori di restauro. [a. b.]

TRECATE

Magnaghi: «Nessuna nuova trivellazione dell'Agip»

«Con il pozzo Tr 24 l'Agip ha esaurito il programma sul territorio di Trecate, non ci altre possibilità di nuove trivellazioni». Così interviene il sindaco di Trecate Giuseppe Magnaghi nella polemica che si ara scatenata in paese. Alcune voci davano per certa ed imminente la trivellazione di due nuovi pozzi petroliferi. «Per poter aprire altri pozzi l'Agip dovrebbe presentare un progetto aggiornato al ministero dell'Industria, e seguire tutto l'iter burocratico del . [c. m.]

NOVARA

Appello per bonificare l'area di via Ortigara

«Trasformiamo a verde pubblico l'area incolta di via Ortigara»: l'appello Comune arriva dai quartieri Bicocca e Porta Mortara. La zona, non edificabile per vincolo idrogeologico, è destinata a verde agricolo speciale. Da tempo, però, viene utilizzata discarica abusiva di rifiuti di ogni genere. [b. c.]

Lunedì in Consiglio comunale una mozione per far revocare quattro delibere di giunta

Commissioni pubbliche o «private»?

Giovanni Pace protesta: «Troppi dipendenti comunali fra gli esaminatori dei concorsi pubblici, affidiamoci ad esperti esterni». Replica l'assessore Albenga: «Designati per sorteggio, non c'è malafede, anzi, sono più preparati»

Sergio Albenga (a sinistra) assessore al bilancio e il consigliere **Giovanni Pace**

NOVARA. Torna in consiglio comunale, lunedì e martedì prossimi, la grana sulla composizione delle commissioni d'esame per i i pubblici. A sollevarla, una mozione, è il consigliere indipendente Giovanni Pace. Avviene dopo che nel novembre scorso l'assessore al personale Sergio Albenga, di fronte ad una serie di contestazioni, aveva deciso di ritirare la delibera che riduceva, da tre a due, il numero di esperti che andavano ad affiancare il Segretario Generale (o suo delegato) con funzione di presidente della commissione stessa.

Quella delle commissioni non è questione da poco visto che nel bilancio previsione è stato stanziato circa miliardo per procedere a ventina di nuove assunzioni nell'arco di quest'anno. Nel prossimo consiglio, l'assessore Albenga presenterà poi la rideterminazione degli organici per i servizi comunali. Si potrebbero aprire così nuove prospettive.

La polemica a distanza fra Pace e Albenga, trae spunto dalla constatazione fatta dal consigliere che esistono quattro delibere assunte dalla giunta il 19 dicembre scorso per la composizione di altrettante commissioni d'esame deliberate, secondo Pace «Contro la volontà del consiglio comunale che alla fine di novembre aveva respinto la delibera di modifica per la composizione delle commissioni stesse». qui la richiesta di revocare quegli atti.

Le novità erano state introdotte a giugno quando si decise che a far parte di queste commissioni non sarebbero più stati chiamati politici e rappresentanti sindacali. Si voleva garantire la massima trasparenza. Accanto al presidente, i quattro membri dovevano essere sorteggiati in alcune liste di esperti designati da ordini professionali e dalla stessa amministrazione. I quattro, i membri sono scesi a tre, per una nuova disposizione di legge. E' avvenuto che una commissione risultasse composta da tre dipendenti comunali. «Mi chiedo, a questo punto - sostiene Pace - si possa parlare ancora di concorso pubblico o privato. Quante possibilità ha un esterno di vincere un concorso con queste commissioni»?

Replica l'assessore Albenga «La riduzione dei membri da 4 a tre è prevista da una nuova normativa. Non si può partire dal presuppoto della malafede dei commissari. Questo senza tener conto che un dipendente comunale potrebbe avere preparazione superiore rispetto ad un esterno. Le designazioni sono state fatte per sorteggio. Quella delibera di novembre poi, non stata bocciata l'avevo ritirata per adeguarla alla nuova legge». Fin qui le due posizioni che saranno riprese in consiglio comunale.

All'ordine del giorno ci sono anche altri importanti argomenti come le questioni relative allo smaltimento dei rifiuti ed alla discarica cittadina, relazione sulla ristrutturazione di palazzo Faraggiana e la nomina del difensore civico.

[r. a.]

E' attesa da anni, il cantiere (se tutto va bene) a primavera

Sede Cri, ancora dieci giorni e la gara d'appalto si chiude

NOVARA. La nuova sede della Croce Rossa sembra finalmente più vicina. Fra dieci giorni scade il termine per la presentazione delle offerte per l'appalto. Già in primavera potrebbe aprirsi il cantiere. I volontari lo aspettano da dieci anni.

Lunedì sei febbraio è giorno scade il termine per la presentazione delle offerte. Sono invitate 110 ditte. «Saranno quindi necessari due mesi - dice l'assessore ai Lavori Pubblici Paolo Rastelli - per verificare la congruità delle proposte ed espletare formalità di rito. E poi i lavori potranno partire».

E' questo il terzo appalto indetto dall'amministrazione varese. Il primo non era stato aggiudicato per l'eccessivo il rialzo proposto dall'impresa vincitrice, la «Tettamanti» di Milano, poi inquisita per tangenti. Dal successivo era addirittura un contenzioso tra la «Italtecno» di Cerignola e il Comune di Novara. Ora si ritenta.

Secondo il progetto redatto nell'ormai lontano '88, l'edificio ospiterà tutti gli uffici della Croce Rossa sparsi in città (volontari del soccorso, ambulatorio, sezione femminile e amministrazione) e la sede delle farmacie municipalizzate. Sorgerà nell'area del San Giuliano, in viale Piazza d'Armi, e avrà ingresso autonomo sul corso Marzo. Il finanziamento era stato stanziato nell' '85: un miliardo e milioni poi portato a un miliardo e

Alla Croce Rossa la notizia è accolta una comprensibile cauta soddisfazione. La aspet da troppo tempo. La sede di via Passalacqua è fatiscente, manca spazio per gli operatori e per i i. Ambulanze da cento milioni parcheggiate sotto una tettoia in cortile. I volontari lo ribadiscono da anni e non hanno esitato a scendere in piazza in più di sione per gridarlo alla città. «Siamo in fiduciosa attesa - commenta il presidente Vincenzo Giuliano -. Speriamo ci siano altri problemi. La situazione drammatico per tutti i nostri servizi».

Il prof. **Vincenzo Giuliano** presidente della Croce Rossa di Novara

E Dario Masnaghetti, ispettore volontari, dà le cifre di un anno di lavoro: 13 mila interventi, 300 mila chilometri percorsi, 18 mezzi (di cui quattro contro mobili rianimazione). Un'attività realizzata da due dipendenti, 8 obiettori di coscienza, 200 volontari. «Ed la fine di avremo tre nuove ambulanze. Aumenterà anche il dei volontari: è partito un addestramento che conta 90 iscritti. Il trasloco è urgente». [b. c.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Le sostanze a rischio viaggino

Giovedì 19 gennaio 1995, anche questa data verrà ricordata e scritta nel grande libro delle minacce subite dall'Ambiente (in questo caso il lago d'Orta appena risanato).

E' vergognoso apprendere che per il trasporto di sostanze pericolose vengano ancora utilizzati automezzi, quando sarebbe più idoneo il trasporto su rotaia (in questo il trasporto poteva essere fatto da Alessandria allo scalo di Domo2 appena messo in funzione e poco utilizzato). Spero che avvenimenti di questo genere siano sempre più sporadici nostro «paese» martoriato da ingiustizie e che il buon senso così detto «sale in possa entrare nella testa di chi comporta preoccuparsi dell'incolumità delle persone di tutto quanto ci circonda.

Federico De Paoli, Pella

I tempi-lumaca Motorizzazione

Con la presente intendo segnalare la vergognosa lentezza con cui opera l'ufficio della Motorizzazione civile di Novara.

In data 8 agosto 94, ho consegnato all'ufficio Aci di Omegna il libretto circolazione della mia auto per aggiornare la variazione residenza.

Dopo quattro rinnovi del documento provvisorio ancora in attesa della restituzione del libretto opportunamente vidimato.

Gradirei sapere dal direttore responsabile dell'ufficio della motorizzazione se è in grado di fornirmi una risposta credibile circa il ritardo, e mi può dire quanto tempo dovrò attendere.

Sergio Anchisi
Omegna

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», della Vittoria 2, 28100 Novara. Per consentire la pubblicazione, si consiglia superare le righe di testo. Il mittente è inoltre pregato di aggiungere il proprio indirizzo, completo di eventuale recapito telefonico. Si ricorda che le lettere anonime non verranno prese in considerazione.

FARMACIE UTILI

Novara: 627.000. 51.61; **Borgomanero:** (0322) 843.083; **Do** (0324) 48.600; **Galliate:** 862.222; **Oleggio:** 93.500; **Omegna:** (0323) 61.900 - 63.669; **Gravellona Toc:** (0323) 848.559 - 866.000; **Stresa:** (0323) 33.360; **Trecate:** 777.900; **Var** 405.000 - - 558.161; **Saveni** (0323) 924.222; **Mergozzo:** (0323) 80.705; **Orta:** (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.o (0163) 418.617; **S. d'Ogaglio:** (0322) 967.456. **Lesa:** (0322) 76 697; **Piedimulera:** (0324) 83.188

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 626 000; **Arona:** tel. (0322) 51.61; **Borgomanero:** tel. (0322) 81.500; **Domodossola:** tel. (0324) 491.334; **Oleggio:** tel. 91.157; **Omegna:** tel. (0323) 868.111; **Stresa:** tel. (0 .844; **Verbania (Pallanza):** te 541.316.

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: Comunale, c.so Mazzini 18 tel. 3995 13, continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti); mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e Comunale, villaggio Dalmazia, tel. 43 10 03, con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7500).

Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Oleggio: Mazzonelli, c.so Matteotti 79, tel. 91.269.

Arona: *Negri*, Matteotti 42, tel. (0322) 24.24.58.

Borgomanero: *Rocco*, c.so Cavour 28, tel. (0322) 81.463.

San Maurizio d'Opaglio: *Comunale*, p. 1° maggio 5, tel. (0322) 96.212.

Verbania (Trobaso): *Sironi*, via De Notaris 1, tel. (0323) 57.15.64.

Baveno (Feriolo): *Muratori*, via San Carlo 7, tel. (0323) 26.105.

Cannobio: *Fidi*, p. Angelo Custode 16, tel. (0323) 70.138.

Colazza: *Bersi*, p. 2, tel. (0322) 21.83.96.

Villadossola: *Simonetta*, Vittoni, tel. (0324) 51.145.

Crodo: *Veggia*, via Roma 77, tel. (0324) 61.292.

Re: *Omodei Zorini*, p. Paratti 6, tel. (0324)

Gravellona Toce: *Arrigotti*, via Marconi 57, tel. (0323) 84.80.74.

Omegna: *De Marchi*, via Cavour 1, (0322) 99.81 14.

Gozzano: *Cassina*, via Novara 46, tel. (0163) 84.02.43.

STATO CIVILE

NOVARA

Nicolò Bergamaschi; Chiara Tivegna; Margherita Baratti; Valentina Ruscillo; Davide Copulutti; Alessandro Fedeli; Gabriele Airoldi; Carlotta Crepaldi; Di Fiore; Mattia Molica Nardo; Ilaria Sologno; Mariglilasa; Alessandro Fugallo; Letizia Erbea; Lorenzo Bianco; Matteo Battaglia; Michael Candiloro; Mirina Gerace; Noemi Mariateresa Ferrari; Lorenzo Maria mazzoletti; Sara Bollettino.

MORTI. Rocco Medaglia (1907); Antonio Di Gioia 1966); Mauro Abrami (1953); Luigi Lonasso (1920); Filomena Graziadio (1915); Giuseppe Andoardi (1923); Laura Fornara (1934); Giovanni Bestazzi (1944); Francesca Aina (1905); Antonio Giuseppe Luigi (1933). Stangalini (1902); Paolo Collobichio (1936); Armando Mautino (1925); Francesco Landra (1902); Adesio felice Cavigioli (1905).

ANNIVERSARI

Nel quarto anniversario della sua scomparsa, la mamma il papà alla nonna, ricordano con infinito rimpianto e nostalgia.

Giuseppe Ubezio

S. Messa venerdì ore Chiesa S. Martino Cerano.

GLI APPUNTAMENTI

CULTURA

Al via il corso su religioni orientali

Si avvia oggi alle 21 al quartiere Nord in via Fara «L'uomo verso l'assoluto», corso di Storia religioni orientali. La prima lezione tenuta da Paolo Iannuccelli è su «Illuminazione liberazione nell'Induismo». Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi al 476679 oppure all'83063. [b. c.]

A Gozzano si presenta «Ingravo»

Domani alle 21, nella biblioteca pubblica Gozzano verrà presentato il libro «Ingravo» di Valentino Mora, ricerca storico-fantastica sulle antiche origini Bolzano Novarese. Con l'autore interverranno lo storico Alfredo Papale, l'attore Floriano Negri. [r. b.]

Giorgio Galli a «Idee in cammino»

«Ruolo e funzione dei partiti politici in Italia dal 19191 alla Costituente» è il tema della di domani alle 21 nella sala congressi dell'Est Sesia, in via Negroni7 a Novara, per «Idee in cammino». Relatore della serata è Giorgio Galli, politologo, storico della politica e docente universitario, da nominato lente della commissione parlamentare sulle stragi. Conduce in sala Michele Migone, redattore di Radio Popolare. [b. c.]

Guardia di Finanza, 60 posti

Sulla Gazzetta Ufficiale numero 1 del 3 gennaio sono pubblicate le norme del concorso per l'ammissione 60 allievi all'Accademia della Guardia di Finanza per il 1995/96. Le domande devono pervenire 30 giorni dalla data di pubblicazione del decreto. [c. m.]

C'è consiglio al Nord Est

Il parere sulla delibera di determinazione della dotazione ganica dei servizi comunali all'ordine del giorno del consiglio circoscrizionale Nord in programma domani a Novara. La riunione si alle 21 in largo Cantora 10. [b. c.]

I professionisti preparano un convegno e intanto accusano: «Finora dibattito tra pochi intimi»

«Università, ripartiamo dai progetti»

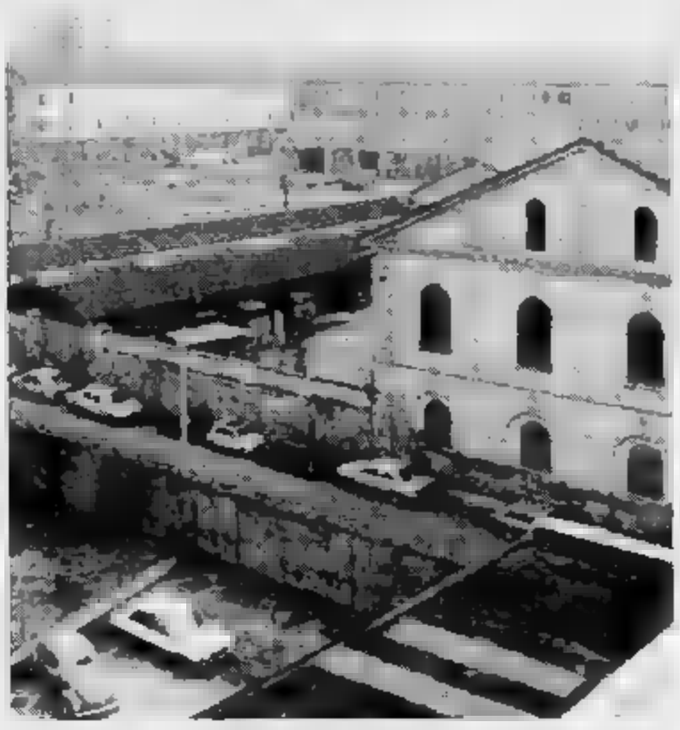
Gli architetti novaresi: «Lo studio Borasi? Mai visto»

NOVARA. «Università? Un dibattito per pochi intimi e con molte incomprensioni. La [illegible] abnorme [illegible] che non si parte dal contenuto ma dall'immobile. E' [illegible] suicidio». L'architetto Mario Plata è piuttosto seccato. Tutto il numero di novembre della rivista che dirige, AN, quella del Consiglio dell'Ordine degli architetti della provincia, [illegible] dedicato all'università a Novara. Un lavoro che ha trovato [illegible] riscontri [illegible] apprezzamenti [illegible] Milano, Alessandria, Vercelli, in varie facoltà sparse per l'Italia. E sotto la Cupola? Pochi segnali di vita. «Nella preparazione di questo numero - continua Plata - abbiamo voluto coinvolgere anche [illegible] Comune. Abbiamo chiesto al sindaco un articolo in cui avrebbe dovuto spiegare [illegible] me l'Amministrazione vedeva l'insediamento universitario. Siamo rimasti fermi un [illegible] ad aspettare con il risultato che non ci [illegible] arrivato nulla. Una conferma di come questo problema [illegible] sentito nella nostra città. Ci hanno invece risposto, con un articolo che pubblichiamo, dall'Associazione industriali».

L'obiettivo? «Riaprire il dibattito con tutti i reali attori dello sviluppo di questo territorio in modo che almeno le scelte "fondative", di carattere strategico, vengano affrontate con la dovuta consapevolezza. Per questo abbiamo sentito l'esigenza di riproporre una "memoria storica" fatta [illegible] idee, progetti e, per quanto possibile, di punti di vista elaborati nel corso [illegible] questi [illegible]

Così nella rivista vengono riproposti, in sintesi, il progetto Gregotti Associati International sull'area Perrone, il progetto Battisti-Vanetti sull'area ex Manifattura Rotondi [illegible] il progetto Gramegna-Rigotti che è uno studio di fattibilità per il Nord-Est. Nella «memoria» manca però [illegible] altro studio di fattibilità, quello dell'ing. Vin[illegible] Borasi, sulla Perrone. Dimenticanza? No, «provocazione». «Lo studio Borasi non [illegible] mai stato presentato in pubblico - dice l'architetto Plata - L'abbiamo chiesto ma non abbiamo visto nulla. Quell'incarico è mai stato formalizzato?»

Ricordiamo noi ciò che [illegible] marzo '93 il rettore Dianzani [illegible] a Borasi: «Ti ringrazio per la Tua lettera nella quale mi dichiari la Tua disponibilità a sviluppare, a titolo completa[illegible]mente gratuito, un piano di fattibilità dell'attuale sedime della Caserma Perrone di Novara per adottarlo [illegible] sede della Facoltà di Economia e Commercio e di altri servizi della costituenda Università del Piemonte Orientale. E' [illegible] offerta generosa che accetto con piacere. Naturalmente ciò [illegible] potrà costituire in alcun modo un Tuo diritto di prelazione per il conferimento dell'incarico [illegible] progettazione che dovrà essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università [illegible] Torino nel rispetto della normativa vigente».



La Caserma Perrone vista dall'alto. L'area è stata dismessa a favore dell'Università

Gli architetti, nel frattempo, stanno organizzando un convegno sul decentramento universitario. Si terrà nei prossimi mesi ad Alessandria. «Dobbiamo renderci conto - dice l'arch.Pierluigi Benato - che questa volta Novara deve assolutamente cogliere l'opportunità che [illegible] si presenta. Preferenze per [illegible] progetto in particolare? Nessuna. L'importante è decidere che tipo di Università si debba (o voglia?) realizzare».

Ecco, in pillole, alcune note dei progetti presentati su «AN».

L'area Perrone. Il progetto dello studio Gregotti, presentato pubblicamente nel '91, interessa il sedime militare dell'ex caserma e fu commissionato dall'Amministrazione comunale dell'epoca.

L'area Rotondi. Presentato [illegible] '93 (e con alcune modifiche settimane fa) dal gruppo che fa capo [illegible] Trussardi il progetto dell'arch. Battisti e dell'ing.Vanetti intende valorizzare il patrimonio immobiliare della Manifattura Rotondi. Nella [illegible] versione di quelle aree c'è posto per un centro universitario per 3000 studenti integrato [illegible] altre funzioni urbane.

Lo studio di fattibilità Nord-Est. Eseguito da Gramegna e Rigotti [illegible] incarico del Comune è un insieme [illegible] ipotesi [illegible] proposte che [illegible] confrontavano con le grandi opzioni infrastrutturali della città. Si delineavano anche strategie di intervento.

Carlo Bologna

AIN

«Lavoriamo insieme»

Esiste davvero un'università novarese? Gianni Canazza, responsabile rapporti scuola-industria dell'Associazione industriali [illegible] Novara, sulla rivista degli architetti, risponde così: «La domanda può apparire provocatoria ma se ci fermiamo ad osservare freddamente, senza la lente deformante del campanilismo, ciò [illegible] sono oggi le facoltà universitarie allocate a Novara non si può [illegible] convenire sul fatto che l'insediamento universitario nella nostra città [illegible] tutt'altro che consolidato». E, dopo aver rimarcato la necessità di una laurea breve [illegible] ingegneria, conclude: «E'importante che le forze politiche, quelle accademiche e quelle produttive continuino a lavorare insieme nell'ambito del Consorzio per gli studi universitari, con sempre maggior coesione [illegible] convinzione, affinchè non vengano sprecate le opportunità di crescita culturale che la presenza universitaria offre». [c. bo.]

Nuove norme

Ormeggi nei porti I canoni

VERBANIA. Nuove norme per gli ormeggi nei porti. E' stato redatto il testo definitivo della legge regionale di disciplina degli ormeggi. I proventi delle imposte andranno [illegible] finanziare lo sviluppo dei servizi portuali.

Sono state definite le tasse e i [illegible] di concessione. Dalle nuove tariffe risulta che una barca di otto metri quadri dovrà pagare, tra tassa e canone, [illegible] di [illegible] mila lire. Contro le [illegible] mila previste dalla prima stesura della legge. Gli introiti per il bilancio regionale ammonteranno a circa 250-300 milioni di lire annui. «Si è tenuto conto - [illegible] detto Alberto Ruzio vice presidente della prima commissione consiliare piemontese - dei parametri fissati dalla regione Lombardia, con cui il Piemonte [illegible] in comune il lago Maggiore, per evitare differenze nell'entità della tassazione e si è finalizzato il gettito alla manutenzione [illegible] al miglioramento dei servizi nelle aree portuali (parcheggi, illuminazione, servizi igienici, distribuzione carburante ed energia elettrica)».

In base alle proiezioni della Regione gli attuali settecento posti barca esistenti nelle aree portuali dei laghi piemontesi potranno raggiungere quota mille in seguito agli effetti degli [illegible]nti nei porti di Verba[illegible] e Arona e [illegible] altri punti di attracco previsti sui laghi Maggiore, Orta [illegible] Mergozzo.

[b. c.]

Ma la magistratura ha affidato le indagini [illegible] carabinieri e finanza

«I fanghi d'oro? Non esistono» Dagli enti piovono le smentite

TRECATE. La Magistratura indaga, ma per il «dopo alluvione» arrivano una valanga di smentite. Comune di Canelli, Provincia [illegible] Novara e proprietari della discarica, negano l'esistenza dei «fanghi d'oro». La magistratura però vuole far luce sull'eventuale [illegible] di bollette contraffatte per il trasporto di inerti da Canelli a Trecate. Secondo quanto riportato nei giorni [illegible] dal bisettimanale «La Tribuna», le bolle di accompagnamento del materiale sarebbero state falsificate. In pratica, [illegible] doppia pesatura di alcuni automezzi carichi [illegible] inerti da destinare [illegible] discariche private di categoria 2 A avrebbe dato luogo [illegible] un maggior guadagno. Per l'intera operazione il [illegible] di Canelli ha speso due miliardi: l'appalto era [illegible] affidato a «La Lombarda» società di Varese, che aveva stabilito un costo [illegible] 150 lire al chilo, tutto compreso. Immediate le polemiche [illegible] le reazioni a catena sulla vicenda. Gli interessati respingono ogni addebito. Ad incominciare dal [illegible] di Canelli: «In questi giorni - dice il geometra Bruno Salvetti dell'ufficio tecnico - sono iniziati i controlli [illegible] ciati. La discariche che hanno smaltito il [illegible] materiale [illegible] hanno inviato le bolle di accompagnamento. Per adesso risulta tutto regolare, stiamo concludendo i controlli. Dalla documentazione che ci è stata presentata non è emerso nulla. [illegible] è capitato qualcosa, [illegible] succ[illegible] fuori dal Canelli». Le verifiche non riguardano solo Trecate. Il materiale alluvionato è [illegible] depositato anche nella discarica da «La Lombarda» di Varese, della «Servizi» di Torino [illegible] della «Recuperi generali» [illegible] Casale Monferrato. Così l'operazione [illegible] controllo, iniziata [illegible] giorni scorsi, coinvolge la Guardia di finanza e i comandi di carabinieri delle province interessate. Franco Pollastro, titolare della discarica Cen di Trecate, conferma: «Tutta la documentazione [illegible] stata trasmessa alla Provincia di Novara, competente per i controlli. Abbiamo inviato copia anche a Canelli».

Il sindaco [illegible] Trecate **Giuseppe Magnaghi** «Non abbiamo competenze sulle discariche private»

L'amministrazione comunale trecatese è, almeno ufficialmente, all'oscuro di tutto: «La Regione - dice il sindaco Giuseppe Magnaghi - ha deciso di inviare l'ordinanza alla Provincia, [illegible] informarci. Del resto quanto succede nelle discariche private, seppur presenti sul territorio di Trecate, [illegible] è di mia competenza».

Sindaco e giunta avevano appreso della questione fanghi in consiglio comunale, quando il consigliere Renzo Manfredda aveva chiesto chiarimenti sull'arrivo degli automezzi provenienti dall'Astigiano. [c. m.]

E' il Comitato regionale di controllo a chiedere chiarezza su casi di incompatibilità

Borgomanero, 3 consiglieri sospesi

Sono Piergiorgio Vicario (Forza Italia), Laura Borgna (Città Nuova) e Carlo Alberto Barbaglia (Lega Nord)
Venti giorni per riesaminarne le posizioni. Le prime obiezioni arrivarono da un componente della minoranza

BORGOMANERO. [illegible] Comitato Regionale di Controllo sospende la nomina di tre nuovi [illegible] glieri comunali per incompatibilità. Adesso il Consiglio dovrà [illegible] entro venti giorni per riesaminarne le loro posizioni. Piergiorgio Vicario (Forza Italia), Laura Borgna (Città Nuova) [illegible] Carlo Alberto Barbaglia (Lega Nord) sono i tre consiglieri per cui il Coreco ha ritenuto illeggittima la delibera di ratifica di elezione votata nel Consiglio di martedì 13 dicembre, la prima uscita della nuova amministrazione guidata dal sindaco Maria Piera Pastore.

Il Comitato [illegible] controllo ha in sostanza accolto le obiezioni mosse in quell'occasione da Gianni Barcellini, consigliere d'opposizione dei popolari-riformisti.

La prima riunione del nuovo Consiglio comunale era stata caratterizzata proprio dalla vivace polemica che [illegible] era innescata fra maggioranza e opposizione [illegible] seguito alle [illegible] di incompatibilità sollevate dall'ex vicesindaco nei confronti di tre consiglieri della [illegible] maggioranza.

Gianni Barcellini è consigliere d'opposizione dei popolari-riformisti. Aveva sollevato le prime [illegible] sui casi d'incompatibilità

Barcellini [illegible] sostenuto che Piergiorgio Vicario, imprenditore edile, non poteva diventare consigliere comunale dal momento che si [illegible] aggiudicato l'appalto per la sistemazione dei servizi igienici pubblici di piazza Martiri. [illegible] subito dopo era stato proprio [illegible] dichiarare che avrebbe rinunciato all'appalto.

Lo stop era stato ipotizzato anche per l'avvocato Laura Borgna; secondo Barcellini la sua posizione di consigliere era incompatibile con gli incarichi [illegible] consulenza che erano stati affidati [illegible] Comune allo studio legale di cui la professionista è contitolare con il fratello Riccardo.

La posizione che aveva suscitato le polemiche più vivaci già in consiglio è quella di Carlo Alberto Barbaglia, artigiano. Barcellini lo ha accusato di avere costruito abusivamente uno stabile [illegible] località Baraggiola, ma nel '90 il Commissario Prefettizio ne aveva sospeso i lavori. Barbaglia [illegible] ricorso [illegible] Tar [illegible] aveva ottenuto [illegible] sospen[illegible].

Di fronte alle obiezioni dell'opposizione, Barbaglia aveva dichiarato in Consiglio [illegible] «rimettere la questione nelle mani del sindaco», ma sull'eleggibi[illegible] di Barbaglia [illegible] Borgna [illegible] registrato [illegible] voto contrario [illegible] Barcellini, l'astensione del popolare Roberto Masullo e di un consigliere di maggioranza, Osvaldo Savoini.

Ora il Coreco ha bocciato la delibera e i tre casi dovranno essere ridiscussi in Consiglio. L'organo [illegible] controllo ha ritenuto l'atto «illegittimo per violazione di legge nonché per eccesso di potere derivante da carenza di motivazione e difetto di presupposto»: in altre parole, il Coreco subordina [illegible] nomina dei tre consiglieri a condizioni ben precise.

Per Vicario, il Comune dovrà formalizzare ufficialmente la rinuncia dell'impresario all'appalto sui servizi igienici di piazza Martiri; per l'avvocato Laura Borgna è stata richiesta la «puntuale verifica con contestazione dell'ipotesi di incompatibilità», mentre Barbaglia dovrà ritirare [illegible] suo ricorso al Tar.

I tre problemi andranno risolti nel giro di venti giorni, termine entro [illegible] dovrà [illegible] essere riconvocato il Consiglio comunale. [illegible] sindaco intanto sdrammatizza: «Si tratta di errori di carattere puramente formale - dice Maria Piera Pastore - di procedura, che penso [illegible] possano risolvere [illegible] le opportune verifiche tecniche».

Marcello Giordani

Grande [illegible] curiosità attorno al personaggio, ma non c'è stata alcuna rivelazione sensazionale

La carriera del generale raccontata in tivù

Ambrogio Viviani è stato protagonista nella trasmissione di Nico

SUNO. «Nico... mi regali la luna?», in onda tutti i giovedì sera in diretta e la domenica mattina [illegible] replica sui teleschermi di Altaitalia, ha scovato questa settimana un personaggio degno [illegible]... [illegible] Hari. Sì, proprio lui, il generale Ambrogio Viviani, già capo della sezione controspionaggio del Sid dal '71 al '74, addetto militare per la Germania, l'Olanda [illegible] la Danimarca dal '75 al '78, poi [illegible] Centro alti studi della difesa dal '78 al '79, comandante della Brigata Golto in Milano nel '79 e della Brigata paracadutisti Folgore di Livorno nell'80.

Come ha fatto Nico a rintracciarlo? Gli ha telefonato, ad Oleggio, dove il generale, 65 anni, nativo di Cremona, vive da anni con la moglie. La coppia ha tre figli. Viviani ha cortesemente risposto all'invito. Quando [illegible] entrato negli studi di Altaitalia, il pubblico, che già sapeva e si [illegible] allenando per essere in sintonia con [illegible] trasmissione, era ansioso [illegible] ascoltare il generale che tante esperienze ha fatto negli alti vertici del controspionaggio [illegible] dell'Esercito, nonché in politica.

Nico e il generale Ambrogio Viviani durante la trasmissione ad Altaitalia

Nico gli ha fatto molte domande e Viviani ha risposto puntualmente. Argomenti di un certo taglio, per gente del settore. Chi si aspettava qualche segreto [illegible] Stato, forse [illegible] rimasto deluso. Appassionato [illegible] studi [illegible] ricerche storico-militari, Viviani adesso scrive molto, partecipa a convegni, tiene conferenze, collabora a pubblicazioni.

Gli argomenti non gli mancano, anche [illegible] la sua carriera si è chiusa nell'86, anno in cui «ha dato le dimissioni dall'Esercito per protesta». Dopo il generale, i soldatini. Come [illegible] certo Aldo, postino di Meina, che si autodefinisce «posta dell'amore» [illegible] manda dediche [illegible] destra e a manca.

Tra una «Vita vissuta» e l'altra, bombardamento [illegible] telefonate da parte [illegible] concorrenti. Vincono Rosita Cerutti di Carpignano, Geraldina Colonna di Vintebbio, Ivo Pirazzi di Villadossola, Anna Campana di Luino, Bruno De Giusti di Orta [illegible] una non meglio identificata Alessia di Grignasco. Beppe Bianchi [illegible] la sua tastiera regalano canzoni che sanno [illegible] revival. [s. bot.]

Villadossola, silenzio sui prepensionamenti che interessano 200 lavoratori

Sisma chiama, Roma non risponde

Persi anche i contatti con il ministro del Lavoro, anche per effetto del cambio di Governo. E' saltato l'incontro previsto. Per sbloccare la situazione di «impasse» si sono già mossi il prefetto e il sindaco

VILLADOSSOLA. Silenzio da Roma sui prepensionamenti alla Sisma che interessano quasi duecento lavoratori. Si sono persi addirittura i contatti con il ministero del Lavoro, anche per effetto del cambio di governo. E' saltato l'incontro che avrebbe dovuto svolgersi a Roma per verificare la possibilità di ottenere prepensionamenti anche nel caso di uno smantellamento parziale degli impianti o di una riduzione limitata della capacità produttiva. Il futuro del complesso siderurgico ossolano resta quindi più che mai nebuloso. Anzi, la situazione potrebbe precipitare da un momento all'altro perchè incombono scadenze precise per ottenere i benefici del piano di ristrutturazione della siderurgia che ha stanziato 790 miliardi per ridurre la capacità produttiva sul territorio nazionale. Entro la metà di Febbraio dovrebbero infatti essere presentate le domande con l'indicazione degli impianti da smantellare, che dovranno essere definitivamente distrutti, l'intera partita dell'acciaio si chiuderà entro la fine di marzo. A questo punto i sindacati hanno deciso di rompere gli indugi. Anche perché nell'attesa degli incontri ministeriali c'è già stata una riduzione di fatto dell'organico che è sceso da 500 a 470 occupati. Una trentina di lavoratori hanno maturato il diritto alla pensione e non sono stati rimpiazzati. Si è sopperito finora con la rinuncia ai turni di riposo e alle ferie da parte di chi è rimasto in fabbrica ma la situazione sta diventando insostenibile. Per lunedì alle 14 è stata convocata al nell'aula consiliare di Villa un'assemblea dei dipendenti della Sisma che si preannuncia particolarmente tempestosa. L'incertezza sul futuro ha fatto salire notevolmente la temperatura fra i lavoratori, si prevedono settimane «calde». «Abbiamo dimostrato con i fatti di voler collaborare - ha detto Ottorino Girelli della Fiom-Cgil - i lavoratori hanno sopportato grossi scarifici in attesa che si chiarissero le prospettive dello stabilimento. Prendiamo atto che i vertici del gruppo Leali hanno ribadito l'intenzione di non voler chiudere la Sisma. Ma devono accompagnare queste affermazioni con programmi produttivi ufficiali e credibili che finora non si sono visti. I lavoratori non possono restare all'infinito con il fiato sospeso, in attesa delle decisioni del ministero. Riteniamo che per la Sisma sia arrivato il momento della chiarezza». Per sbloccare la situazione, si sono già mossi il prefetto Alberto Ruffo e il sindaco di Villa Franco Ravandoni. Si stanno adoperando per ottenere un nuovo incontro al ministero sui prepensionamenti, che restano il principale nodo da sciogliere e potrebbero stemperare le tensioni, permettendo alla Sisma di recuperare grossi margini di competitività.

Il sindaco di Villa aveva già scritto al Presidente della Repubblica, al capo del governo, al ministro dell'Industria e alla Regione. L'amministrazione comunale è interessata sia ai risvolti occupazionali sia ai risvolti urbanistico del centro industriale ossolano. Il complesso siderurgico occupa infatti con i suoi capannoni industriali quasi interamente il centro del paese. Un'estensione che storicamente è stata sempre garantita da contropartite occupazionali: negli settanta la Sisma dava ancora lavoro a duemila persone, oggi l'organico è sotto le cinquecento unità, con la prospettive di ulteriore riduzioni. In un recente incontro in prefettura, il presidente della Sisma Cesare Leali ha ribadito ufficialmente la volontà del gruppo proprietario di tenere in il polo produttivo di Villa.

Adriano Velli

Lavoratori della Sisma durante una recente assemblea [FOTO FALCIOLA]

IN BREVE

Lago Maggiore, promozione turistica in Europa

Lago Maggiore in trasferta europea. L'azienda di promozione turistica è ospite in questi giorni negli stand dell'Evaet, Ente della mera di Commercio di Novara, alla fiera «Caravan Motor Touristik» di Stoccarda e da oggi anche a «Perlen '95», che si svolge a Vienna fino al 29 gennaio. [c. m.]

La sinistra si confronta in vista delle elezioni

Grandi manovre nella sinistra verbanese in vista dell'appuntamento con elezioni amministrative. Circoli Socialisti, Lista Verde, Nuova Prospettiva, Rifondazione Comunista e Socialisti Italiani hanno elaborato un documento unitario da portare confronto con Pds, Partito Popolare ed Ecopolis. [s. r.]

VERBANIA

Programmi e fondi Cee, seminario per le aziende

Una giornata di formazione e consulenza per le aziende su programmi, finanziamenti e strumenti comunitari è organizzata dall'Unione Industriali del Vco; si svolge oggi nella sede di corso Mameli a Intra, dalle 9,30 alle 17. [s. r.]

DOMODOSSOLA

Campioni maestri kung fu al Trocadero

In discoteca arriva kung fu cinese: la proposta è per domani sera al Trocadero. Protagonisti maestri, campioni atleti dell'As- sportiva Scuola del Drago di Domo. E' preparata dimostrazione spettacolare che ha lo scopo far conoscere l'arte marziale e nuovi appassionati [m. p. a.]

Preioni: «Un servizio importante per tutti i frontalieri»

Interrogazione in Parlamento per riaccendere la tv svizzera

DOMODOSSOLA. Gli abitanti del Vco vogliono vedere la Tv Svizzera. Hanno potuto seguire i programmi d'oltreconfine per anni e li hanno sempre giudicati interessanti, informazione compresa. L'oscuramento dei ripetitori aveva provocato una mezza sollevazione.

La questione stata nuovamente sollevata in parlamento dal senatore Marco Preioni che ha raccolto l'ennesimo appello della consulta dei presidenti tutte le comunità montane del Verbano- Cusio- Ossola e ha presentato ieri un'interrogazione al nuovo ministro delle poste e telecomunicazioni, freschissimo di .

Preioni parte dalle considerazione che «sulla base delle vigenti disposizioni legislative non è possibile i programmi Confederazione Svizzera, diffusi impianti situati nel territorio italiano».

Il parlamentare osserva che «il territorio della provincia del Vco è contiguo alla Svizzera e pertanto è semplice la ricezione dei programmi delle reti elvetiche che rivestono addirittura carattere di interesse pubblico per i lavoratori italiani frontalieri. Per chi ogni mattina a lavorare nel Vallese o nel Ticino è infatti fondamentale conoscere eventi metereologici e ogni altra notizia utile sulla percorribilità delle arterie che conducono ai posti lavoro o sulle comunicazioni ferroviarie».

«Per rendere questo pubblico servizio alle migliaia di frontalieri del Vco- ricorda Preioni- già in passato ci sono stati contatti fra Governo Italiano e Svizzero allo scopo di consentire la fruizione della Tv Svizzera nelle aree confine». Questa possibilità sembrava definitivamente preclusa la legge Mammì ora sono stati raggiunti nuovi accordi tecnologici fra i colossi delle telecomunicazioni a livello internazionale che potrebbero aprire nuove prospettive.

Il senatore Preioni chiede quindi di conoscere «la situazione attuale degli impianti quali procedure si debbano intraprendere per attivare la ricezione della Tv Svizzera nel territorio competenza delle comunità montane del Vco».

La comunità montana della valle cannobina risultava addirittura titolare una vera e propria piccola emittente, avendo ripetitore dalla Svizzera Italiana ma si era vista respingere la domanda di concessione, non avendo i requisiti richiesti. Nel maggio scorso aveva presentato ricorso al Tar ma l'istanza era stata respinta. [a. v.]

Il senatore leghista **Marco Preioni** ha riproposto il caso della tv svizzera

SCI

Santa Maria Maggiore, in pieno svolgimento alla Piana i campionati provinciali studenteschi

Ieri gigante juniores, oggi lotta agli allievi

Doppiette per le ragazze di Omegna e gli studenti di Domodossola

SANTA MARIA MAGGIORE. Le ragazze di Omegna i ragazzi di Novara l'hanno fatta padroni, nello slalom gigante di ieri sulla pista della «Fraschella» alla Piana di Vigezzo dove sono in pieno svolgimento i campionati studenteschi. Ieri hanno gareggiato gli juniores ovvero i ragazzi dell'ultimo biennio delle superiori. Oggi è la volta degli al- (studenti del primo triennio) impegnati nelle gare di do (sull'anello di Santa Maria) e discesa.

Una nevicata improvvisa ha reso ancora più suggestivo l'ambiente vigezzino creando qualche problema agli organizzatori che se la sono cavata egregiamente, come sempre. Si è gareggiato neve fresca lungo gli ottocento metri della «Fraschella» trenta porte. In campo maschile si è imposto il diciassettenne Ermes Biselli che ha preceduto di 54 centesimi Alessandro Bragoni. Fra le ragazze ha stravinto Sara Vicario dell'artistico di Omegna che ha inflitto quasi tre secondi a Cristina Barberis pure lei di Omegna.

A Santa Maria Maggiore è intervenuto anche il provveditore agli studi Pietro Cataldo che è rallegrato «per il notevole incremento del numero dei partecipanti dopo che le gare sono state riservate a quegli studenti che non praticano abitualmente l'agonismo. Questo è sempre stato mio pallino. I ragazzi hanno gareggiato con vero spirito decoubertiano. Diciamo che è stata ripristinata la 'par condicio'.In passato molti non partecipavano nella convinzione che le possibilità di erano circoscritte ai soliti campioncini. Ma lo sport nelle scuola è destinato a svilupparsi perchè si va verso l'introduzione della terza ora di educazione fisica dedicata proprio all'avviamento alla pratica sportiva». [r. amb.]

LE CLASSIFICHE

SLALOM GI

Juniores femminile

1 Sara Vicario 51'79 (Artis. Omegna); Cristina Barberis (Gobetti Omegna); Boggiani (S. Lorenzo Novara); 4 Laverone (Fermi Arona); Chiara Coppa (Tonolli Verbania); 6 Laura (S.Lorenzo Novara); 7 Marcella Sandrinelli (Einaudi Domo); 8 Deborah Riccelli (Nervi Novara); 9 Alessandra Moretti (Da Filippi Arona); Melissa Barbieri (Gobetti Omegna); 11 Elena Franzosi (Antonelli Novara); Manuela Poletti (Da Filippi Arona); 13 Michela Noli (Gobetti Omegna); 14 Zanella (Mag. Bolini Novara); 15 Sara Donati (Fermi Arona); 16 Nicole Valloggia (Mag. Gozzano); 17 Ramponi (Antonelli Novara); Patrizia Venturini Filippi Arona); 19 Veronica Marchini (Mag. Gozzano); Silvia Codini (Itcg Einaudi Domo).

Juniores maschile

1 Ermes 48'06 (Marconi Domo); 2 Alessandro Bragoni (Itcg Einaudi Domo); 3 Andrea Fern (Galois Verbania); Matteo Invernizzi (Antonelli Novara); 5 Antonio Frattini (Gobetti Omegna); Marco Bazzoni (Cobianchi Intra); 7 Auguadro (Galois Verbania); Umberto Parachini (Fermi Arona); Fabrizio Vescio (Galletti Domo); Stefano Bianconi (Cobianchi Intra). 11 Davide Cometti (Nervi Novara); 12 Sandro Guglielmi (Antonelli Novara); 13 Christian Levati (Da Vinci Borgomanero); 14 Emanuele Penna (Tonolli Verbania); 15 Bernardino Spinello (Galletti Domo); 16 Leonardo Martelli (Antonelli Novara); 17 Fabio Comero (Fauser Novara); 18 Vergani (Gobetti Omegna); Federico (Da Vinci Borgomanero); Luca Cavallaro (Artis. Omegna).

DOMUS 2000
Via Mameli 1/B - NOVARA
Tel. 0321/624.335 - 624.365

Novara: v.za Via Sorsi, ottimo investimento 2 locali + servizi, balcone, cantina. L. 75.000.000. Possibilità box.
Novara: v.za C.so Torino, 2 locali + servizi, balcone, cantina, posto auto. L. 75.000.000
Novara: S. Rita appartamento mq 80, 2 locali, cucina abit., bagno, ripost., balconi, cantina, box. L. 110.000.000
Novara: v.za C.so Torino, appart. mq 75, composto da 2 locali, cucina, 2 ripost., 2 balconi, cantina, box. L. 125.000.000
Novara: Via Magalotti completamente ristrutturato 2 locali servizi, balconi, box. L. 130.000.000
Novara: v.za C.so Torino, 3 locali + servizi, balcone, cantina. L. 120.000.000
Novara: P.ta Mortara, 3 locali, cucina abit., bagno, ripost., balconi, cantina. L. 138.000.000
vara: S. Cuore, 3 locali + servizi, balconi, cantina, box. L. 145.000.000
Novara: S. Giuseppe, appartamento 118 mq composto da 3 locali, cucina abit., bagno, balconi, cantina, box. L. 150.000.000
Novara: S. Cuore, 3 locali, cucina abit., bagno, ripost., balconi, cantina, box. L. 190.000.000
Novara: v.za Via Locchi, nuovo appartamento mq 115 composto da 3 locali, cucina abit., bagno, ripost., balconi, cantina. L. 190.000.000 possib. box.
Cattignaga: palazzina da ristrutturare composta da 6 appartamenti di 2 locali + servizi, ed un 4 locali + doppi servizi, cantina. L. 320.000.000. Possibilità di realizzare box.
Novara: v.za Via Marconi casa indip. di mq 260 + 150 mq di magazzino, cantina, giardino, box.
Novara: v.za Via XX Settembre, uso ufficio di 2 locali + servizi. L. 80.000.000
Novara: in Centro Commerciale, affittasi ufficio di mq 150. L. 2.000.000 mensili.

TRIBUNALE DI VERBANIA
Procedura Esecutiva n. 4/83 R.G.E.
Promossa da Amministrazione Condominio Residenza del Pascià con Avv. Piero Oldrini
contro
FIRRIOLO VINCENZO MALGIOGLIO MARIA.
Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza novembre 1994 (in relazione all'ordinanza 23.8.94 e 30.4.85) ha disposto vendita dei seguenti beni immobiliari pignorati in danno di Firriolo Vincen- e Malgioglio Maria. Unità immobiliare abitativa sita nel Comune Oggebbio e facente parte del Condominio "Centro Residenziale del Pascià" descritta nel N.C.E.U. di detto Comune a pagina 543, F. mapp. 23 sub 32, piani S1 2, clg, A/2, cl. 3, v. 7, 5, R.C.L. 3495 e nel C.T. alla partita n. 1, F. 26, mapp. 110. Confinanze: mapp. 101 da tre strada statale n. Lago Maggiore a sud-est. Superficie: mq. 75.4 al piano S2 (piano terra) e mq. 59.65 al piano S1 (piano primo). E' stato fissato l'incanto per l'udienza 22 febbraio ore 9.45 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania. Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:
2) Offerta in aumento non inferiore a L. 2.000.000;
3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, 10 e del 15% succitato base;
4) Le modalità versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 12 del 21.2.1995 mediante assegno circolare intestato Cancelleria Tribunale di Verbania della somma indicata precedente n. 3;
5) Saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni Cancelleria Civile.
Verbania, gennaio .
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lucia Falvo

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
OMEGNA - Adiacente p.zza Belloni, ultimo piano, APPARTAMENTO abitabile di tre camere letto, salone, cucina, bagno. Terrazzo. Cantina. Eventuale autorimessa. Lire 140.000.000, comodamente dilazionabili.
OMEGNA - S. Rita, CASA autonoma di tre ampi vani + cucina e bagno. Rustico in corpo staccato. Cortile e giard. L. 125.000.000.
RAMATE di Casale C. Cerro - CASA RUSTICA semindipendente di mq. 150 circa con ampio cortile e CASCINOTTO. Lire 80.000.000
GABBIO di Casale C. Cerro L. 130.000.000 autonomo APPARTAMENTO completamente rinnovato di mq. 110 circa con terrazzo e cantina.
GRAVELLONA TOCE - Vicinanza zona S. Maria VILLINO in costruzione mq. 180 più ampio sottotetto e giardino. L. 170.000.000 in 24 mesi + mutuo 1° casa.
OMEGNA
Lungolago Buozzi 3/B
0323

STEFANINI CASE
INVORIO residenziale
ristrutturabili 2 appartamenti mq. 270 + seminter-, garages, cantine; terreno mq. 1500
OLEGGIO C.LLO centro
caseggiato mq. 600 da ristrutturare, cede in- adatto 3 nuclei famigliari. Progetto approvato.
Tel. 0322/46.466

Azienda settore metalmeccanico leader in ricerca
MECCANICI e ELETTROTECNICI
Requisiti: gradita esperienza in azienda manifatturiere o settore metalmeccanico - sponibilità al contratto Formazione Lavoro - Residenza preferibilmente VCO.
I colloqui di selezione saranno curati dall'Azienda in zona.
Sede di lavoro: Alto Verbano.
Scrivere a Publikompass 438 10100 Torino

GARGALLO
Appartamento villa
in entrata indipendente, due camere letto, cucina, soggiorno, bagno. Giardino di proprietà, situato nella residenziale. Acquisto al rustico.
Tel. 0322/917220

BORGOMANERO
singola
vicinanze, piano terra, box, cantina, lavanderia, ripostiglio, bagno; piano primo: tre camere letto, cucina, soggiorno, bagno. Sottotetto e giardino circostante. Prezzo interessante.
Tel. 0322/917230

centro, completamente ristrutturata, posta tre piani, termoautonoma, con ottime finiture. P.T.: box auto. 1° P.: cucina, soggiorno, bagno. 2° P. n. 2 camere letto, bagno.
Tel.

BORGOMANERO
appartamenti di nuova costruzione 3 - 4 vani più servizi, termoautonomi con doppio box.
Tel.

EVEREST
Via Monte Grappa, 8 (ang. Corso Garibaldi)
Tel. 0322 846.486 - BORGOMANERO

Borgomanero: Appartamento in palazzina di nuova costruzione, 147 mq. lordi, composto da 5 vani + doppi servizi. Ampi terrazzi, doppio garage. L. 225.000.000.
Borgomanero: Appartamento ultimo piano di 82 mq. composto da 3 locali + servizi, box e cantina L. 145.000.000.
Borgomanero: Appartamento completamente ristrutturato di 74 mq. composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno con camino, camera e cameretta. Riscaldamento autonomo. No spese condominiali. Posizione centrale. L. 110.000.000
Cavaglio: Rustico su 3 piani in Via Vero attiguo, solo L. 20.000.000.
Borgomanero: Rustico di 3 vani disposto su 3 piani. Posizione centrale. L. 30.000.000
Borgomanero: Villa indipendente di 200 mq. per piano, con annesso locale deposito. Ampio giardino. Prezzo interessante.
Borgomanero: Villa a schiera composta da 132 mq. di casa 78 mq. di cantina e garage, 100 mq. di giardino. Ottime finiture L. 260.000.000.
Licenza Bar-Tabaccchi radicata in Borgomanero. Pluriennale attività, ottimo giro d'affari L. 130.000.000.

RIGHETTI IMMOBILIARE
VERBANIA
Locali uso
RISTORANTE-BAR
mq 290
(con licenza)
C.so Mameli 11 a - VERBANIA INTRA (NO)
Tel. 0323 405.013-402.181

BORGOMANERO
Centralissimi locali negozio o ufficio mq. 60 completamente ristrutturati, da rifinire internamente con n. 3 vetrine. Ottimo investimento.
Tel.

GOZZANO
Centro: come appartamento condominiale al 3° piano con ascensore termoautonomo composto da: cucina, tinello, soggiorno, due camere letto, bagno, cantina, box.
Tel. 0322/948948

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 16/D, tel. 33.341 - ARONA, Viale Baracca , tel. 48.002 - 241.700.
Il prezzo inserzione risulta dal prodotto numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa delle Rubriche, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.
La tariffa è di L. 4000 la riga. Domande lavoro/impiego L. 1150. Avvisi urgenti data fissa o resi: il doppio. Neretti urgenti urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) a per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 600. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere: Publikompass n.. 10100 Torino; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 6000 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle casselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle sistematicamente inviate agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno ritirate se assicurate o raccomandate.

In tema di offerta di impiego o lavoro, facciamo ricordo che la legge 9.12.1977 e 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

4 Lavoro domande

RAGIONIERA 22enne referenziata cerca lavoro part-time impiegata. Tel. 0321 ore pasti

LA STAMPA
ogni domenica
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

DOTTORE COMMERCIALISTA
Il Corso è rivolto a tutti i laureati in ECONOMIA E COMMERCIO e in SCIENZE POLITICHE che vogliono conseguire una preparazione mirata al superamento dell'Esame di Stato
Per conseguire
LAUREA
PRESSO QUALSIASI UNIVERSITÀ ITALIANA
Il Sistema CEPU permette a chi lavora e ha poco tempo di affrontare gli esami universitari. AFFIDATI AL SISTEMA CEPU che ti fa recuperare il tempo perduto e conseguire il sempre
CEPU *Preparazione Universitaria 58 Sedi in Italia*
Sedi locali: - BO - BS - MO
Per informazioni NUMEROVERDE 1670 13524

Tonfo per l'economia: piste chiuse, alberghi vuoti

Mottarone, senza neve un «buco» da 5 miliardi

OMEGNA. L'unica spruzzata di neve ha [illegible] il sapore [illegible] beffa. Pochi centimetri che hanno dato l'illusione [illegible] più abbondante nevicata e poi più niente: salvo il fastidio di doverla spalare. Per gli operatori turistici del Mottarone la stagione invernale 94/95 è da dimenticare. Anzi, da buttare. E' stato calcolato che un'intera stagione «buca», senza neve, significa [illegible] Il Mottarone [illegible] danno valutabile in almeno cinque miliardi. Basti pensare che solo la società che gestisce gli impianti [illegible] risalita dà lavoro ad almeno una ventina di lavoratori stagionali; per non parlare poi degli alberghi vuoti, delle settimane bianche andate in fu[illegible] della scuola di sci [illegible] i maestri che attendono, della società che gestisce la funivia. C'è chi il pane lo trova sotto la neve e chi sopra. «Scrutiamo il cielo [illegible] minimo di speranza di salvare la stagione - dice Vanni Mattioni, vice-responsabile degli impianti - se dovesse nevicare adesso salviamo il salvabile. Una bella ed abbondan[illegible]nevicata ci consentirebbe di lavorare sino a Marzo. Purtroppo il meglio [illegible] stagione, da Dicembre a Gennaio, è già andato perso. Se sulle piste si piange negli alberghi [illegible] si ri[illegible]. Qualche ristoratore si è «inventato» serate gastronomiche, ma non basta. «Lavoro zero. Non si è visto nessuno - dice Antonella Bertoletti del suggestivo hotel Eden - in tre giorni abbiamo fatto venti coperti, dodici dei quali erano stranieri che si trovavano a Stresa. Non c'è in giro nessuno e ci stiamo mangiando il poco guadagno dell'estate. Le settimane bianche sono saltate ed abbiamo lavorato soltanto a Natale e Capodanno».

Ma [illegible] bastano quattro giorni a riempire il vuoto di quattro mesi. Stessa musica anche alla Baita Cai: «Va male, non c'è in giro anima viva - dice il gestore Alberto Festa Rovera - si lavora [illegible] pò sabato [illegible] e domenica a mezzogiorno, [illegible] non si pagano neppure le [illegible]. Non ci resta che sperare nella neve e, ormai, nel Carnevale». (v. a.)

III OSSOLA

Adesso la neve è troppa

Nevica ancora in Ossola e [illegible] precipitazione complica la vita ai responsabili degli impianti. Un'abbondante nevicata nella notte tra martedì e mercoledì ha [illegible] in [illegible] alcuni centri sciistici come Ciamporino e [illegible] Piana [illegible] Vigezzo. A Ciamporino sono caduti almeno 70 centimetri [illegible] neve fresca che ha costretto gli addetti alle piste a chiudere gli impianti. Si spera che il bel tempo permetta [illegible] sfruttare questa nuova nevicata nel finesettimana. Anche alla Piana ci sono altri 20 centimetri. Qui ieri erano in corso [illegible] gare dei campionati studenteschi ma il problema è sempre quello di battere le piste per i turisti di sabato e domenica. Altri dieci centimetri hanno «rimpolpato» lo strato sull'anello di fondo di Santa Maria dove lunedì e martedì si è allenata Manuela [illegible] Centa. A Macugnaga altri 40 centimetri di neve [illegible] sono aggiunti a quella già esistente: si scia bene [illegible] Monte Moro [illegible] al Ruppestein. (re. ba.)

Oggi pomeriggio i funerali di Pia Curioni, la «sposina-nonna di Omegna»

Addio con i cavalli bianchi

Carrozza e animali arriveranno appositamente da Como. Il corteo sarà aperto dalla banda che suonerà «La Leggenda del Piave» e il «Silenzio». Sfilerà anche il tricolore monarchico

OMEGNA. Sarà per gli omegne[illegible] un funerale [illegible] mai s'era visto prima. Due cavalli bianchi a trainare [illegible] carrozza nera: così oggi pomeriggio compirà l'ultimo viaggio Pia Bianca Antonietta Curioni, la «sposi[illegible] di Omegna che tredici anni fa [illegible] voluto impalmare il giovanissimo Fulvio Cerutti. Ed il giovane vedovo, adesso Cerutti ha 33 anni, dopo essere stato accanto alla moglie per tutto il tempo della malattia, ha voluto accondiscendere ai desideri dell'anziana moglie. Carrozza e cavalli, introvabili [illegible] noi, arriveranno appositamente da Como dove è riuscito a procurarseli, a colpi [illegible] fax, l'impresa funebre di Gianmario Tonuti di Armeno, [illegible] di famiglia dei Cerutti-Curioni. Non basta: ci sarà anche la banda, un gruppo di anziani musicanti milanesi, gente che alla signora Pia voleva un gran bene e [illegible] la accompagneranno all'estrema dimora sulle note delle celebri musiche [illegible] Schubert. Per lei suoneranno anche la «Leggenda del Piave» e ricordo [illegible] suo impegno a favore degli assistiti della Grande Guerra, [illegible] il «Silenzio fuori ordinanza». Prima [illegible] morire la signora Pia Curioni ha lasciato precise disposizioni per i suoi funerali: compreso il tricolore monarchico che [illegible] precederà lungo tutto il tragitto che da [illegible] sua, sulla riva del lago, la porterà sino alla chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio dopo aver attraversato tutta la città. Lo sposo [illegible] voluto che nella bara ci fossero tutte le co[illegible] alle quali [illegible] moglie [illegible] particolarmente legato [illegible] vivo: compresa la borsetta che aveva quel bellissimo 29 aprile del 1982 quando si sposarono. Addio, signora Pia Curioni, sposina-nonnina [illegible] ha scelto una strada impervia per essere felice. Adesso per tutti è il momento dei ricordi. Fulvio Cerutti ripercorre con la memoria i momenti [illegible] belli [illegible] tredici anni vissuti [illegible] una serenità che [illegible]rse molte coppie «normali» invidierebbero. Mia moglie mi [illegible] dato molto, soprattutt[illegible]na grande serenità ed un grande equilibrio - dice il giovane vedovo - la serenità era la sua più grande caratteristica. Abbiamo vissuto insieme tredici [illegible] e sono stati meravigliosi. Mia moglie è stata la cosa più bella che ho conosciuto nella mia vita. Adesso non riesco neppure a ricordare momenti tristi: penso che non ce ne siano neppure mai stati. O forse era lei che [illegible] aiutava a superarli».

Pia Curioni e Fulvio Cerutti si sposarono tredici anni fa, suscitando polemiche

Fulvio Cerutti parla, con una leggera incrinazione nella voce, non fa fatica a ricordare dato, episodi momenti di vita comune. Non cito quasi mai, se non su specifica richiesta, i grossi avvenimenti che li hanno avuti per protagonisti. Preferisce ricordare le piccole cose: quelle [illegible] compongono la vita quotidiana. «Ho un cruccio soltanto: ci sarebbe piaciuto, a me ed ancor più a mia moglie, festeggiare il suo secolo di vita, tra due [illegible]. I suoi cento anni dalla nascita ed i quindici [illegible] di matrimonio. Sarebbe stato bellissimo invece il destino non ha voluto così».

Vincenzo Amato

Mantenuta, almeno in parte, la promessa che [illegible] fatto il viceministro Mario Borghezio

Quattro assistenti in più a Palazzo Giustizia

Ma non bastano per affrontare il super-lavoro, servono rinforzi

VERBANIA. «Anno nuovo, vita nuova» recita l'antico adagio che però [illegible] rispecchia l'atmosfera che aleggia nei corridoi di palazzo di giustizia, in [illegible] Europa).

Vi si respira infatti [illegible] stessa aria dell'anno appena trascorso in cui [illegible] cronica carenza di personale e di magistrati aveva [illegible] dotto l'allora vice ministro leghista della Giustizia, Mario Borghesio, [illegible] compiere un sopralluogo al tribunale verbanese ve[illegible] il fine dello scorso ottobre.

In quell'occasione aveva preso atto di una situazione che in molti non avevano esitato a definire ' al collasso ' con particolare riferimento al settore delle cause civili.

L'onorevole Borghezio aveva fatto una promessa che, in parte, è stata mantenuta: l'arrivo di quattro assistenti giudiziari di cui due destinati al tribunale ed uno ciascuno a Pretura e Procura.

«Lavoriamo con il 30 per cento in [illegible] [illegible] personale previsto in organico - aveva detto al vice ministro il presidente del tribunale, dottor Renato Mazzotti - e in queste condizioni non sarà possibile continuare ancora per molto».

Dello [illegible]sso tenore le dichiarazioni del presidente dell'ordi[illegible] forense verbanese, Marco Ubertini, che aveva addirittura paventato l'impossibilità, in tempi brevi, di dar corso alle [illegible] civili.

[illegible] anche in Procura l'orizz[illegible] [illegible] si presenta certo più [illegible]. Dopo il trasferimento a Roma a Napoli [illegible] sostituti procuratori Francesco Patrone (nell'agosto scorso) e Salvatore Dovere - alla fine [illegible] '94 - il pool coordinato dal procuratore capo Antonio Simone si trova davvero in forza minima a fronte di una mole di lavoro imponente che, in queste settimane, è svolta dallo stesso dottor Simone e dai sostituti Alfredo Rucco, Paolo Barlucchi ed Elena Stoppini, giunta a Verbania alla fine [illegible] scorso ottobre. «Speravamo che la presa di possesso del nuovo uffico napoletano da parte del dottor Dovere - ha spiegato il procuratore Si[illegible] - fosse ritardata almeno fino al prossimo mese di luglio per consentirgli di portare a termine alcune delicate inchieste. Purtroppo però [illegible] esigenze del tribunale di Napoli, almeno sulle carta, sembrerebbero prioritarie rispetto a quelle di Verbania. Attualmente stiamo facendo l'impossibile per garantire il buon funzionamento dell'Ufficio grazie anche all'impegno [illegible] personale di segreteria e cancelleria che osserva [illegible] più [illegible] un'occasione, orari straordinari». L'arrivo dei quattro assistenti giudiziari permetterà ti tirare un po' il fiato. Ma i [illegible]nzi serviranno lo stesso. Ed anche in dosi [illegible]sicce.

Aristide Ronzoni

Valstrona, [illegible] svolgeranno domani i funerali del decano degli allevatori

E' morto a 92 anni il pastore eremita dopo una vita passata negli alpeggi

Giovanni Guglielminetti [illegible] 92 [illegible]

VALSTRONA. Si è spento ieri mattina, all'età di [illegible] anni, Giovanni Guglielminetti, il più anziano allevatore di Strona. [illegible] due anni aveva lasciato la Valle ed era stato ricoverato in una Casa di Riposo di Bannio Anzino ma per i valstronesi era rimasto un personaggio quasi leggendario.

Da sempre era vissuto [illegible]on il suo gregge [illegible] alpeggi della valle. Da solo. Sino ad ottanta anni, ricordano i suoi concittadini, aveva svolto l'attività di allevatore senza problemi. Poi aveva dovuto rinunciare ai [illegible] animali, ai suoi campi e si era trasferito nella casa in Soliva, poco fuori dall'abitato di Sambughetto. Distante quanto ba[illegible] dalla società, com'è sempre piaciuto a lui. E per continuare a vivere in simbiosi con la natura, della quale conosceva tutto.

La sua vita, sino agli ultimi tempi del ricovero a Bannio Anzino, era stata scandita dal ritmo delle stagioni, dal sole, dalle stelle. Un personaggio fuori dal tempo ma inserito perfettamente nell'armonia della natura. Per questo la gente della valle gli voleva bene. Adesso che [illegible] n'è andato, la gente lo ricorda attraverso mille piccoli aneddoti, caratteristici del suo temperamento e rivelatori, per i più giovani, di un mondo che va scomparendo. I funerali di Giovanni Guglielminetti, l'ultimo «solitario» della Valle Strona, si svolgeranno domani pomeriggio a Sambughetto. [v. a.]

A CAUSA DI SFRATTO
LIQUIDAZIONE TOTALE
10.000 TAPPETI ORIENTALI
PER TRASFERIMENTO SEDE
VERBANIA - INTRA
VIA SAN VITTORE 76 - Tel. 0323 510019
APERTO LA DOMENICA
A PREZZI DA INGROSSO

I soldi di «Specchio dei tempi» per la rinascita delle stalle alluvionate

L'aiuto concreto agli allevatori

Sabato ad Asti la consegna dei bovini

Contributi

Abbassati i minimi

TORINO. Secondo la Coldiretti è una vittoria. La Confagricoltura, invece, esprime preoccupazione: «Dopo il disastro dell'alluvione, ora arriva anche il danno dei "contributi a rugiada"!»

Che è successo? Finora, in base alla legge sul Fondo di solidarietà nazionale, potevano presentare domanda di risarcimento solo le aziende agricole che avevano subito un danno superiore il 35 per cento della produzione lorda vendibile. La conversione in legge del decreto con «Provvedimenti urgenti per le zone alluvionate» abbassa questa soglia al 15 per cento.

I produttori agricoli alluvionati potranno quindi beneficiare delle misure di pronto intervento, anche nel caso in cui il loro danno rappresenti appunto soltanto il 15 per cento.

«Ma non c'è solo questo», ricordano dalla Coldiretti: infatti, con un emendamento presentato alla Camera dall'onorevole Giovanale Gerbaudo e altri, sono state elevate al 90 per cento le aliquote contributive, mentre gli importi massimi per il risarcimento dei danni sono più che triplicati.

«Il risultato raggiunto - dice Carlo Gottero, presidente della Coldiretti piemontese - è il frutto di un lavoro comune che ci eravamo dati come obiettivo, sin dai primi giorni dopo l'alluvione».

E si sottolinea il fatto che, sulla proposta del 15 per cento dei danni si sono espresse a favore tutte le forze politiche presenti nella commissione Ambiente della Camera, e nell'audizione delle forze sociali che hanno preceduto i lavori.

Proprio in quella occasione hanno detto «sì» al nuovo limite tutte le organizzazioni agricole professionali, a eccezione della Confagricoltura.

«Dai contributi a pioggia dei passati governi - dice Mariagrazia Colzoni, direttore della Confagricoltura piemontese - passiamo ora a un tipo di intervento che gli stessi alluvionati definiscono "a rugiada". Più si aumentano i beneficiari, più diminuisce la possibilità di ottenere un risarcimento congruo per i danni subiti».

E anche se un altro provvedimento approvato dal governo stanzia ulteriori 325 miliardi, la Confagricoltura ritiene che la cifra sia insufficiente al fabbisogno: «La nuova legge vuole accontentare tutti, disperdendo in mille rivoli gli aiuti dello Stato. Chiedono subito che siano previste precise priorità per le aziende che hanno subito i danni maggiori».

Gino Defrancisci

ASTI. Il progetto della «Stampa-Specchio dei tempi» per ridare speranza agli allevatori del Piemonte alluvionato è arrivato in porto. Sabato, alle 11, in piazza San Carlo (Foro Boario) si svolgerà la cerimonia di consegna dei primi capi di bestiame. Un'operazione resa possibile grazie all'intervento dei lettori che con le loro offerte hanno permesso ai giornalisti de «La Stampa» di portare i primi aiuti nelle terre sconvolte. Parte della somma raccolta (circa un miliardo e 100 milioni) è stata destinata alla rinascita degli allevamenti cancellati in quelle tragiche ore di novembre. «Specchio dei tempi», con questo gesto, non intende risarcire completamente le perdite subite, ma intervenire con un atto d'incoraggiamento per una rinascita che sembrava lontana e impossibile. Per l'acquisto dei capi e la distribuzione (sulla base delle denunce di morte alle Usll l'iniziativa è stata affidata all'Associazione regionale allevatori, presieduta da Luciano Scavia, che a sua volta ha delegato il vicepresidente Giovanni Gallina di Novara.

La ricognizione dei danni, le verifiche, il censimento, l'acquisto dei capi, sono stati compiutati in tempi rapidissimi. Si era detto che la prima consegna simbolica sarebbe avvenuta sabato 7 gennaio. Sabato mattina saranno consegnati bovini di razza piemontese, frisona, suini di taglia grande e ovicaprini. Sarà il primo atto dell'operazione: nelle prossime settimane tutti gli altri capi previsti nei meccanismi di assegnazione saranno portati direttamente nelle aziende, nel giro di una quindicina di giorni.

Alla cerimonia di sabato mattina, oltre al presidente regionale dell'Associazione regionale allevatori, saranno presenti anche i vertici delle sezioni provinciali. Dovrebbero intervenire anche il presidente della Regione, Brizio, l'assessore regionale all'agricoltura, Riba. E' stato anche invitato il neo-ministro delle Risorse agricole, Luchetti. [r. s.]

Sabato mattina verranno consegnati i primi capi di bestiame

Domani un convegno a Novara con esperti e produttori

Bruxelles apre la pagina del riso: quale politica?

NOVARA. Nella pianura piemontese la risaia continua a rosicchiare spazio, nel senso che la superficie investita è in costante aumento a scapito di altri cereali. Merito delle quotazioni stabili o al rialzo, e della Pac (politica agricola comunitaria) che finora ha escluso il riso dai provvedimenti di contenimento che interessano invece le altre produzioni cerealicole.

Un bene-rifugio, dunque il riso, per gli agricoltori Vercellese, Pavese e Novarese. Ma fino a quando? All'orizzonte s'affacciano proposte che potrebbero entrare in vigore entro la fine del '95 o all'inizio del '96. Si parla dell'applicazione di «quote», che nel caso specifico sarebbero regolamentate con il ricorso alle «superfici di base». Da Bruxelles arrivano notizie secondo le quali entro aprile la commissione preposta all'esame del capitolo riso potrebbe vagliare l'opportunità di contingentare la produzione. Conseguenze immediate: una riduzione del prezzo per allinearlo alle quotazioni internazionali e un'integrazione al reddito con il sostegno comunitario previsto per il «set-aside» (la messa a riposo dei terreni).

Proposte e voci, di cui si parla nei corridoi a Bruxelles e che rimbalzano negli ambienti agricoli italiani. E questi problemi si parlerà anche nel convegno che la Coltivatori Diretti novarese ha organizzato per domani mattina a Novara con la partecipazione di esperti del settore, fra cui il neo-presidente dell'Ente nazionale risi, Eusebio Garrione di Vercelli.

Eusebio Garrione

Garrione quasi certamente tratterà il problema della politica comunitaria nei confronti del riso: le previsioni sono premature per quanto riguarda i provvedimenti, ma non infondate le preoccupazioni. I cambiamenti nel settore risicolo, con la riduzione delle superfici, potrebbe avere ripercussioni anche sull'assetto idrogeologico del territorio: sostengono i tecnici che la particolare condizione della falda idrica su cui si fonda il equilibrio proprio sull'esistenza delle risaie. Delle interconnessioni idriche e idrauliche - dicono gli esperti - dovranno tenere conto anche a Bruxelles, per stravolgere il sistema di buona parte della Pianura Padana.

Altri temi che saranno trattati domani riguardano la legislazione che governa la risicoltura italiana, interpretata da ciascuna amministrazione provinciale sulla base regolamenti superati (1908 e 1934). Inoltre il «riso crodo», un'infestante che si diffondendo a macchia d'olio nelle risaie italiane. E' un riso selvatico che soffoca il cereale autentico, tanto ridurre la produzione in una percentuale del 10 per cento: il danno complessivo provocato in tutta Italia è di circa miliardi. Contro questo flagello che si propagando anche a causa delle massicce importazioni di semenzi di varietà poco controllate, sono scesi in campo agronomi e ricercatori.

In provincia di Novara è stata lanciata una campagna-pilota che ha già dato alcuni risultati: il «crodo» si può debellare senza ricorrere a diserbanti chimici, ma con armi naturali. In particolare: con la sommersione anticipata delle risaie e le rotazione delle colture, due espedienti antichi che però si stanno rivelando ottimi antagonisti.

Gianfranco Quaglia

Per i controlli

Pubblicati gli elenchi quote latte

TORINO. L'assessorato all'Agricoltura della Regione comunica agli operatori del settore lattiero-caseario che possono consultare copia del bollettino EIMA, contenente le assegnazioni delle quote individuali di produzione di latte bovino relativamente al periodo 1° aprile 1994-31 maggio 1995. Gli elenchi, suddivisi per provincia e per associazione di appartenenza, sono consultabili dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 16, presso il servizio Attività Strumentali dell'assessorato (corso Stati Uniti 21, Torino) e presso le sedi dei settori decentrati per l'Agricoltura.

«Il bollettino - precisa l'assessore Riba - presenta ancora errori, omissioni ed inesattezze e tale situazione, se non risolta in tempi brevi, può determinare pesantissime conseguenze a carico dei produttori, in particolare di quelli non compresi». La Regione, ha assunto la collaborazione con organizzazioni professionali, associazioni dei produttori, Eima e ministero, l'iniziativa di un programma di controlli.

Negli Anni 80 erano una speranza economica, oggi il Piemonte fa marcia indietro

Le fragole in regresso dopo il boom

Anche la coltura di more, lamponi e mirtilli paga il prezzo di una concorrenza schiacciante arrivata con la frutta importata dall'Est. L'analisi di Michele Baudino, agronomo dell'Asprofrut

CUNEO. I piccoli frutti (fragole, lampone, more, ribes o mirtillo) erano ancora all'inizio degli anni 80 la speranza economica di vaste zone pedemontane e collinari sostituzione delle colture cerealicole non più redditizie. Dieci anni dopo molte illusioni sono cadute, la coltivazione dei piccoli frutti è in regressione in tutto il Piemonte, salvo che per i mirtilli giganti.

Intanto i negozi durante tutto l'anno si riempiono di frutti esotici che costano carissimi e la cui importazione aggrava il deficit della bilancia alimentare.

Michele Baudino è un giovane agronomo che per conto dell'Asprofrut Piemonte si occupa da tempo del settore dei piccoli frutti e segue i campi sperimentali che la più grande organizzazione cooperativa della Regione ha allestito in questi ultimi tempi nelle campagne attorno a Boves.

Gli abbiamo chiesto: perchési è registrato un netto calo negli investimenti sui piccoli frutti? Spiega: «Per molteplici ragioni riconducibili ad un motivo di fondo: la coltivazione non rende più come una volta. Ci sono problemi agronomici e varietali spiegati dalla rese contenute degli impianti. Ma soprattutto i problemi di mercato e preoccupare i coltivatori dei piccoli frutti. Le massicce importazioni dai paesi dell'Est a prezzi molto bassi hanno imposto una concorrenza per noi insostenibile, fallimentare».

PICCOLI FRUTTI IN PIEMONTE

	SUPERFICIE COLTIVATA ETTARI 1985	1992	QUINTALI 1985	
LAMPONE	190	61	9.800	5.100
	16	8	3.200	1.550
RIBES ROSSO	21	15	1.100	940
MIRTILLO	10	40	1.000	2.500
FRAGOLE	2001	933	176.000	89.000

Secondo il dottor Baudino il calo nelle coltivazione dei piccoli frutti è anche spiegato dalla scelta piemontese di destinare il prodotto alla trasformazione più che al mercato interno che è però rilevata fallimentare. Di pari passo ha preso notevole incremento il prodotto trentino che ha puntato esclusivamente sul mercato del fresco spuntando prezzi superiori e quindi rendendo economico le colture».

C'è anche un altro aspetto fortemente negativo che spiega perché tanti piccoli coltivatori dopo l'euforia degli anni del boom hanno preferito estirpare gli impianti e ritornare alle colture cerealicole tradizionali o puntare sulla frutticoltura specializzata.

Continua infatti l'esperto dell'Asprofrut Piemonte: «Nelle zone pedemontane la popolazione continua ad invecchiare. Nel raccolto quindi manodopera che non è possibile reperire per gli alti costi. Non si può infatti pagare 12-13 mila lire orarie operaio che raccoglie 3-4 chilogrammi di lamponi venduti ad prezzo medio di mila lire il chilo».

La stagione dei piccoli frutti in Piemonte è dunque agli sgoccioli?

«Io penso che si può riprendere quota - continua il dottor Michele Baudino - puntando sull'incremento della produzione e resa per ettaro della fragola, del lampone, del ribes bianco e nero e del mirtillo. La varietà gigante del mirtillo è l'unica a registrare un aumento del raccolto. Inoltre dovranno migliorare le tecniche di coltivazione di conservazione e valutare le reali possibilità di trasformazione dei prodotti in . Infine dovrà migliorare l'immagine del prodotto piemontese sia sui mercati nazionali, sia quelli esteri».

Fragole: una coltura in regressione

Gianni De Matteis

A Ponzone c'è l'unica azienda in Europa che produca questo nutrimento concentrato della natura

Com'è verde l'erba di grano in questa valle

Il succo del germoglio di frumento coltivato sull'Appennino acquese

AGRICOLTURA E CIBI AL NATURALE

E' PONZONE l'unica azienda agricola in Europa che coltivi l'erba di grano, prodotto della natura che gli esperti di alimentazione naturale considerano nutrimento concentrato, una specie di panacea. La valle Erro, ai confini tra l'Acquese e la Liguria, è una terra lontana dalle zone industriali, «dimenticata» dall'inquinamento, quindi ideale per coltivazioni biologiche. Così nel 1987 il dottor Alessandro Musso ha creato un'azienda dotata delle più moderne tecnologie, ma nel pieno rispetto della natura, su un terreno che non veniva coltivato da quasi mezzo secolo, quindi esente da sostanze inquinanti.

«E' necessario nuovo modo di considerare la terra - dice -: come fonte di vita e non come fattore da sfruttare. Riscopriamo un processo secondo natura, permettiamo alle leggi naturali di agire in modo completo e quindi andiamo a ritrovare quell'armonia che si è perduta da tempo ma che è la sola in grado di portarci alla essenza della vita».

Dopo numerosi viaggi negli Stati Uniti, dove le nuove tecnologie biologiche e produttive sono largamente radicate, e dopo continue sperimentazioni nella azienda, Musso ha trovato la tecnica migliore per realizzare l'erba di grano (da cui ricavare il succo). L'erba di grano è diversa dal germe di grano (ricavato dal seme, quindi dalla spiga): il succo d'erba di grano viene estratto dai fili d'erba, quando hanno raggiunto un bel colore verde primavera.

Da Musso, il grano è coltivato in speciali serre, a protezione di eventuali piogge acide. Il seme è biologico e biodinamico, l'irrigazione è garantita da un acquedotto di provenienza sorgiva controllata; il terriccio, sostituito da torbe provenienta da di formazione totalmente naturale (antiche foreste), viene sostituito a ogni ciclo di semina.

L'erba di grano viene tagliata a mano quando è alta 15-20 centimetri, nel momento di concentrazione delle proprietà e dell'energia che farà sviluppare la futura spiga.

L'erba viene spremuta a freddo ottenendo così un prezioso verde dal sapore molto intenso, simile a quello degli spinaci: è clorofilla pura. Il titolare spiega: «Ci prendiamo cura di eliminare fibra e cellulosa, che andrebbe a diminuire il potere nutritivo del grano. Questa è una delle ragioni per cui il nostro prodotto, dal nome Lio Verde, possiede un più alto valore nutritivo paragonato con altri prodotti ricchi di fibre».

viene subito liofilizzato a temperature che superano mai quella del corpo umano, al fine di conservare ai massimi livelli le nutritive. A questo punto l'estratto, che si presenta sotto forma di polvere verde, solubile in acqua o in succhi di frutta e verdura, viene imbustato e inscatolato con macchina automatica.

Giorgio Lombardi

CLOROFILLA

Gli esperti: perché fa bene

L'erba di grano è consigliata dagli erboristi per la presenza di clorofilla. Questa sostanza trasforma l'energia solare in modo da essere utilizzata nell'alimentazione. Per la sua efficacia è stata ribattezzata «pila vivente». uno studio del professor Luciano Pecchiai, primario dell'ospedale dei bambini «Buzzi» di Milano, responsabile del Centro di Eubiotica Umana, l'azione curativa del succo di grano, anche liofilizzato, ha effetto soprattutto generale: quindi stimolazione del metabolismo e della disintossicazione cellulare; fattore antistress e antifatica nell'età evolutiva, impegno scolastico, gravidanze, allattamento, e convalescenza, anziani e sportivi; miglioramento dei processi digestivi e assimilativi; azione antiinvecchiamento e miglioramento dello della pelle; diminuzione dello stato anemico; effetto positivo tutto il sistema muscolare; miglioramento del cardiaco.

AGRINOTIZIE

RISO

Vercelli: in rialzo la qualità Arborio

Andamento «normale» della Borsa risi nel fixing in piazza Zumaglini. Gli unici rialzi hanno riguardato la qualità Arborio, la più pregiata: 17 lire al chilo nei risoni, nei lavorati. Questi i prezzi spuntati martedì. Risoni. Balilla 684-712; Elio 613-673; Cripto 563-653; Lido 684-712; Sant'Andrea 660-769; Loto-Europa 679-712; Ariete 669-712; Drago 669-712; Roma 773-839; Baldo 783-849; Arborio 900-1000; Thaibonnet 781-817.

BORSINO E MERCATI

Contrattazioni «vivaci» ma prezzi stabili

Ieri sono state intense le contrattazioni al borsino della Camera di commercio di Asti, ma senza variazioni. Questi i prezzi al quintale dei vini migliaia di lire): Barbera d'Asti doc prezzo minimo 130 massimo 145; Barbera Monferrato 120-135; Barbera Piemonte 110-125; Dolcetto d'Asti doc 180-210; Dolcetto Piemonte 160-180; Freisa d'Asti doc 170-180; Freisa Piemonte amabile 150-170; Freisa Piemonte secco 140-150; Freisa d'Asti amabile doc 175-185; Grignolino d'Asti doc 210-250; Grignolino Piemonte 140-160; Brachetto d'Acqui doc 320-400; Malvasia doc 190-210; Vino da tavola 85-110; Cortese Alto Monferrato doc 125-140; Cortese Piemonte 120-130; Moscato d'Asti doc 195.

ENOLOGIA

Un convegno ad Acqui su «Comunicazione & vino»

Dibattito, sabato nella sala di palazzo Robellini ad Acqui, su «Comunicazione e vino». Interverranno i presidenti della Camera di commercio Alessandria, Franco Stradella e di Asti, Salva Garipoli, il capo servizio di Terme Europa, Marco Zulberti, Josè Pellegrini, consigliere nazionale dell'associazione «Le donne del vino» e Mia Rosso, responsabile Piemonte del Movimento turismo vino.

OGGI A NOVARA

Doppia replica per l'«Otello»

Dopo il felice debutto di ieri sera, Franco Branciaroli e Umberto Orsini (nella foto con il regista Lavia durante le prove) oggi tornano in [illegible] al Teatro Coccia con una doppia replica dell'«Otello» di Shakespeare: alle 15,30 per i giovani del «Progetto Junior» e alle 21 per gli abbonati del turno B alla stagione di prosa. Due recite di rodaggio» alla vigilia della «prima nazionale» con critici, autorità, «big» della politica, della cultura e dello spettacolo che si terrà domani alle 20. Fra gli ospiti d'onore sono attesi i presidenti della Camera Irene Pivetti, del Senato Carlo Scognamiglio, l'attrice Monica Guerritore e lo scrittore Alessandro Baricco. Al botteghino del teatro sono ancora in vendita gli ultimi biglietti disponibili.

Domani a Pieve si apre il Festival internazionale

Virtuosi dell'organo fra i monti dell'Ossola

DOMODOSSOLA. Dopo Arona e Stresa, anche in Ossola nasce un Festival organistico internazionale che da domani al 9 agosto vedrà suonare sugli antichi strumenti delle chiese valligiane alcuni fra i più apprezzati solisti d'Italia e d'Europa.

Organizzata dall'assessorato alla cultura della Comunità montana Valle Ossola, la [illegible]gna propone dodici concerti che toccheranno diverse località. All'iniziativa, nata in collaborazione [illegible] il Comune [illegible] Domo e la Regione Piemonte, hanno aderito diverse Parrocchie.

Il cartellone si aprirà domani nella chiesa di Pieve Vergonte, dove dalle 21 suonerà l'organista Mauro Valsecchi, direttore [illegible] Cappella Musicale Musicale di Milano. Studioso e interprete di fama europea, Valsecchi offrirà un programma di grande impegno, che spazia dal Seicento agli autori fino '800, da Buxtehude, Bach, Stanley e Mozart agli italiani Carlo Monza, Petrali e Capocci.

Questi i prossimi concerti: il 16 febbraio a Premosello Roberto Bassa suonerà con le violiniste Laura Bologna e Claudia Monti; il 10 marzo la chiesa di Preglia ospiterà l'organista trevigiano Andrea Marcon; il 5 aprile toccherà al maestro aronese Paolo Crivellaro esibirsi in Collegiata a Domodossola, città che il 12 maggio ospiterà nella chiesa della Madonna della neve la svizzera Annerose Hellinger.

Il 12 maggio Renata Sacchi siederà all'organo della parrocchiale di Oira di Crevoladossola, accompagnata dai flauti di Rosalba Montrucchio e Maura Alliata.

Lo svizzero Livio Vanoni sarà in Collegiata a Domodossola il 15 giugno, mentre Giampietro Rosato si esibirà il 30 giugno a Varzo. Il [illegible] Silvano Arioli, vincitore del premio Busoni '94 a Caurna, si esibirà a Vagna il 7 luglio con il solista di tromba Damian Morellini.

Gran chiusura a San Lorenzo di Bognanco, dove il 9 agosto ci sarà Francesco Catena, organista del Teatro alla Scala di Milano. [p. ben.]

In alto, da sinistra, Mario Valsecchi, primo ospite della rassegna, e Silvano Arioli, il cui anno che nel '94 ha vinto il Premio Busoni. Sotto, Paolo Crivellaro, [illegible] (festival internazionale di Arona

Questa sera Cameri apre la rassegna con «Il mostro» di Roberto Benigni

Cineforum con undici top-film

Da «Forrest Gump» a «Viaggio in Inghilterra»

CAMERI. Undici top-film, scelti tra le pellicole di maggior successo degli ultimi [illegible]. La proposta parte ancora una volta dall'oratorio di Cameri, dalla biblioteca e dal cinema Ballardini, dove si tiene la rassegna.

Si parte stasera, con una formula che si ripete da anni con successo: ogni proiezione sarà ripetuta da giovedì a domenica, alle 21. Come sempre il responsabile della programmazione, Angelo Gallina, offre la possibilità di assistere al film-cassetta ad un costo contenuto, 30 mila lire la tessera, la singola proiezione 6 mila lire.

S'inizia alle 21 con «Il mostro», l'ultimo lavoro di Roberto Benigni (repliche fino a domenica); dal 2 al 5 febbraio è il turno di «Amarsi», di Mandoki.

Omaggio a Massimo Troisi, dal 9 al 12 febbraio, con «Il postino». Il mondo americano, visto attraverso gli occhi di Forrest Gump, (il bravo Tom Hanks), dal 16 al 19 febbraio. Ancora a febbraio, dal 23 al 26 è in programma «Wolf la belva è fuori».

Tanti gli appuntamenti di marzo. S'inizia il [illegible] «Il cliente» di Schumacher, «Lamerica» di Gianni Amelio, sarà proiettata dal 5 al 12 marzo. Si torna nella sala di Cameri il 16, in occasione della proiezione di «Maverick»: Mel Gibson, simpatica canaglia, intraprende una ladra professionista, Jodie Foster, un viaggio [illegible] Saint Louis per partecipare ad un ricco campionato di poker.

Ultime battute con «La regina Margot», di Chereau, in programma dal 23 al [illegible] marzo.

Si ride il 30 e 31 aprile con «Quattro matrimoni e un funerale». La rassegna si conclude il 7 aprile con «Viaggio in Inghilterra», la storia dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico Lewis e la poetessa americana Joy Grisham. [c. m.]

Isabelle Adjani è «La regina Margot»

OGGI A NOVARA

a cura di Marco Piatti

[illegible] PUB

Tornano i «Cantares»

Quattro [illegible] i «Cantares», da stasera a domenica, al «Jazz Pub» di Alzate di Momo.

[illegible]

Ecco la «Coda»

«Coda del gatto» dalle 22 al «Molly Malones» di Nebbiuno. Funky e rhythm and blues.

[illegible] PRETE

Il sound «Dirty»

Trascinanti più che mai, arrivano stanotte alla «Locanda del Prete» di Orio, frazione di Invorio, i «Dirty Hands».

[illegible] VICTORY

Occhio ai Groovers

Blue collar e roots rock stasera al «Royal Victory Pub» di Paruzzaro. Protagonisti i «Groovers».

LA POSADA

Da Omegna, la M&M

Massimo Viancino e Maurizio Borella, al secolo la «M & M Band», fanno tappa stasera alla «Posada» di Strona.

BERIMBAO

La «Pork Chop»

Rock al «Berimbao» di Crabbia di Pettenasco con la «Pork Chop Express».

[illegible]

Serata in blues

Country blues d'autore con il duo «Acoustic Striders» stasera al «Due Colonne» di Galliate.

[illegible]

«Dynamite» musicale

Al «Babilonia Café» di Mergozzo la «Dynamite Band».

[illegible] SAMIJE

Chitarre e covers

Chitarra: Francesco Barbuto al «Saloon Samije» di Gravellona.

JOKER

Traffic Light in duo

Rythm and blues e soul [illegible] il duo «Traffic Light» al «Joker» di Varallo Pombia.

STASERA AL CINEMA

NOVARA
Vip
Tel. 626.688.
Or.: 19,50/22
L. 10.000/8000

Stargate - L'avventura 12
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Araldo
Tel. [illegible].
Or.: 20,05/22,15
[illegible] 9000/5000

Con gli occhi [illegible] 12
di F. Archibugi, con D. Capriglio, G. Bocciarelli, S. Sandrelli (Ita. '94) — Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono [illegible] gnati. Da Tozzi. M. V. 1h 50' **Drammatico**

Faraggiana
Tel. 627.676
Or.: 19,45/22,10
Lire 10.000/8000

Stargate - L'avventura
di R. Emmerich, con [illegible] Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo [illegible] una [illegible]riosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e [illegible] N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

[illegible]
Tel. 824.158
Or.: 20,10/22,15
L. 10[illegible]

RIPOSO

Vittoria
Tel. 623.395
Or.: 20,05/22,15
L. 10.000/8000

[illegible] - Un corpo in prestito 12
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma [illegible] tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti [illegible]'è [illegible]: orror, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 (!) **Commedia**

S. Cuore
[illegible].465.484
Cineforum Or. [illegible] 22,15
Lire 5000/main. [illegible]

Picnic alla spiaggia
di D. Chadha, con K. Vithana, J. Harkishin, S. Khajuria (Ingh. [illegible] — Viaggio di divertimento per un club di donne indiane; tra sogni romantici, film e piccoli [illegible] tutte ne ritorneranno profondamente trasformate. N. V. 1h 43' **Comm.**

PERNATE
S. Andrea
L. [illegible]
[illegible] 16/18/21
[illegible] 7000/5000

ARONA
San Carlo
Inform. orari su segr.
tel. 24 05 66 Or.: 19,45; 22,15
L. 8000/5000

[illegible] il segno [illegible] pericolo
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

BELLINZAGO
Vandoni
Lire [illegible]
Or.: [illegible],30/16,30/20/22
L. 7000/5000

RIPOSO

BORGOMAN[illegible]
Moderno
Tel. 62.151.
Or.: 19,45/22
Lire 10.000/6000

Viaggio in Inghilterra
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Nuovo
Tel. 31.741.
Or.: 20; 22,15
L. 10.000/6000

Intervista col vampiro
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita [illegible] senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' **Drammatico**

Piccolo
Tel. 31.741
Inizio ore 21,15
[illegible]

Wyatt Earp
di L. Kasdan, [illegible] K. Costner, D. Ouaid, G. Hackman (Usa '94) — La storia del mitico sceriffo di Dodge City, della sua accanita caccia ai fuorilegge fino alla celebre sparatoria di Tombstone all'O. K. Corral. N. V. 3h 15' **We[illegible]**

CAMERI
Ballardini
Tel. (0337) 244.384
Inizio ore 21

Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, [illegible] per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

DOMODOS[illegible]
Corso
Informazioni e orari su segreteria tel. 240.853
Lire 10.000/6000

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046
Ore 21. Cineforum
L. [illegible]

Film blu
di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' **Drammatico**

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046
Ore 21. Cineforum
L. 10.000/6000

[illegible]
di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un [illegible]. Inizia un'esistenza [illegible] e libera per [illegible] il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' **Drammatico**

OMEGNA
Italia
Tel. [illegible] 840.201
Ore 16/20/22
Lire 6000/5000

OLEGGIO
Cine Teatro
Tel. 91.183. Or.: 15/17
20/22. L. 6/6000
Lun. solo ter. 7/5000

RIPOSO

OMEGNA
Cinema [illegible]
Tel. 81.459
Ore 21. Cineforum
L. 7000/5000

Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. [illegible] (Usa '93) — Texas [illegible], prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, [illegible] inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h [illegible] **Thriller**

Oratorio
Inizio ore 14/16/20,15
22,15
[illegible]

RIPOSO

TRECATE
S. Pellico
Tel. 71.417. [illegible]: 15,15
17,15/20,15/22,15
L. 6000/5000

RIPOSO

[illegible]
Informaz. a prezzi spettacoli al numero di seg. telefonica 40.19.40 - Or.: 20,30; 22,30

La teta y la luna
di B. Luna, con B. Duran, M. May, G. Damon (Spa. '94) — Un bambino s'innamora [illegible] petto candido delle donne e s'ingelosisce del fratellino appena nato che ha il privilegio di succhiare quello della mamma. V. M. 14 1h 33' **Comm.**

Vip
Informaz. a prezzi spettacoli al numero di seg. telefonica 40.19.40 - In.: ore [illegible] 22,30

Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

[illegible] (Mignon)
Informaz. a prezzi spettacoli al numero di seg. telefonica 40.19.40 - In.: 21,15

RIPOSO

Sociale (Pall.)
Tel. 501.984.
Or.: 19,45/22,15
L. 10.000/7000

Sotto il segno del pericolo
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67. T. 856.521. **Pulp fiction.** Or.: 16,30; 19,15; 22.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. Vedi testri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, tel. [illegible]. Vedi testri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **Stargate.** [illegible]: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. *Sala 2.* **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. *Sala 3.* **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ARLECCHINO corso Sommeiller [illegible] **Pret a manger.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 84. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa.** [illegible]: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible]NTRA [illegible] Alberto 27. **Ingannatore.** Orario: 15,10; 17,35. **Clarke - Compassi,** ore 21. Anteprima ad inviti
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e. **Con gli occhi [illegible]**: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CH[illegible] 2 via Garibaldi 32/e. **Il matrimonio e un funerale.** Orario: 15,30; 17,50; [illegible] 22,30.
CRISTALLO v. Gallo 6. **Junior.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 14,45; 16,40; 18,35; 20,35; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Il re leone.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU piazza [illegible] **Occhi nelle tenebre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Junior.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Mangiare bere uomo donna.** Or.: 17,30; 20; 22,30.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mostro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. **Il re leone.** Or. 20,35; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5998. **Fino alla follia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa [illegible] **Occhio Pinocchio.** Or.: 16,30; 20; 22,30
[illegible]. XX Settembre 15 bis. [illegible] Gump. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Intervista col vampiro.** Or.: 16,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. [illegible]**ya sulla 42ª Strada.** Or.: 13,50; 16; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Warriors - [illegible] volta erano guerrieri.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **La teta y la luna.** [illegible]: 15,15; 18,20; 20,25; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **The Mask - Da zero a mito.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Sala al bar.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15. **Timecop - Indagine [illegible] futuro.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Sirena - Sirena.** Or.: 15,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Occhi nelle tenebre.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Kika.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **A Midsummer Night's Dream (Sogno di una notte di mezza estate).** Opera in 3 atti di B. Britten, dalla commedia di W. Shakespeare. Turno B. J. Maazel dir., regia A. Arias. Diff. del T. Regio. [illegible] 13-18,30 e 19,30-20,30. Tel 8815.241/242.
CARIGNANO. P. Carignano 6. Stag. in abb. T. S. T. Ore 20,45 il T. di Roma pres. **Ubu re** di A. Jarry con M. Scaccia, M. Fabbri, F. Bonacci, regia A. Pugliese. Bigl. T.S.T., v. Roma 49 (or. 12-16, lunedì riposo). Tel. 517.6248 - 544.562.
ERBA. c. Moncalieri 241. Telefono 661.5447. Ultime 3 recite, domani 27 sabato 28 ore 21, domenica 29 ore 15,30. Nuovo record di realtà, continua il successo di Mario Brusa in **Tremilio un purgatorio**, una novità assoluta di Fenoglio. Con Brusa con la partecipazione straordinaria di B. Gambarotta, regia E. Fenoglio. Informazioni e prenotazioni orario continuato 9/23

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso V. Emanuele 30. **Timecop.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible].
ANTEO via Milazzo 9. **Mangiare, bere, uomo donna.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
[illegible] De Cristoforis. **Kika.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Il postino.** [illegible] Corso, [illegible] **gli [illegible] chiusi.** Or. 15; 17,30; 20; [illegible]. Ingr. 12.000
ARLECCHINO Gall. Corso. **Occhi nelle tenebre.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ASTRA corso V. Emanuele 11. **Stargate.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12.000.
[illegible]b Cavour 3. **Sotto il segno del pericolo** (1ª vis.). Or.: 14,30; 22,30. Ingr. 10.000.
COLOSSEO ALLEN via Monte Nero 84. **Belle al bar.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ing. 12.000.
COLOS[illegible] CHAPLIN via [illegible] Nero 84. **Naked.** Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingresso 12.000.
COLOSSEO VISCONTI via Monte Nero 84. **Sotto il [illegible]gno del pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi. **Sirena - Sirena.** Or.: 15,45; 18; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
CORSO Gall. Corso 2013: [illegible] Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 10.000.
ELISEO via Torino 64. [illegible] **nelle tenebre.** Orario: 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 10.000.
EXCE[illegible] Galleria [illegible] Corso. **Warriors.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
MAESTOSO c.so Lodi 39. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa.**
MANZONI via Manzoni [illegible]. **Terminal velocity.** Orario: 16,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso [illegible].
MEDIOLANUM corso [illegible]dello Emanuele 24. **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] via Piave 24. **Stargate.** Or.: 15,30; 17,55; 20,10; 22,30.
MIGNON Galleria [illegible] Corso 4. [illegible] **Leone.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible].
NUOVO [illegible] via Mascagni, 8. **Il re** [illegible].
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 12.000.
ODEON SALA 1 via Santa Radegonda 8. **Intervista col Vampiro.** Orario: 15,10; 17,35; [illegible]. Ingresso 10.000.
[illegible] **SALA 2** v. [illegible]egonda 8. **Pulp fiction.** Orario: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. Ingresso 12.000.
[illegible] **SALA 3** via Santa Radegonda 8. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,05; 19,45. Ingr. 10.000.
ODEON SALA 4 [illegible]. Radegonda 8. **Miracolo italiano.** Orario: 16,10; 19,10; 22,10. Ingresso 12.000.
ODEON SALA 5 v. Santa Radegonda 8. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingr. 12.000.
ODEON SALA 6 via Santa Radegonda 8. **Belle al bar.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.
ODEON SALA 7 via Santa Radegonda 8. **Il mostro.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingr. 12.000.
ODEON SALA 8 via S. Radegonda 8. **OcchioPinocchio.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 12.000.
O[illegible] via Santa Radegonda 8. **Junior.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.
ODEON SALA 10 via Santa Radegonda [illegible]. **Viaggio in Inghilterra.** Orario: 14,55; 17,20; 19,50; 22,35. Ingresso 12.000.
ORFEO via Zugna 50. [illegible]: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 12.000.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. **Tre vedove e un d[illegible]**: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 12.000.
PLINIUS via Abruzzi, [illegible]. **Sirena - Sirena.**
PRESIDENT l. Augusto 1. **Vanya sulla 42ª Strada.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.
SEMPIONE via Pacinotti [illegible] **Schindler's List.** Or.: 21.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Kika.** [illegible] corso Buenos Aires [illegible]. **Quattro matrimoni e [illegible] funerale.** Or.: 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala, [illegible]. Ore 14,30 e 20 **Lo schiaccianoci.**
CONSERVATORIO [illegible] Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Ore 21 **Coro Cruz Carocca.**
[illegible] c. C. Correnti 11, tel. 837.5896. Ore 21,15 **La cantatrice calva.**
[illegible] p. XXV Aprile 10. [illegible] 2900.67.67. Ore 21; **La vita è un tram** [illegible] c.so Venezia 2, telefono 7600.2985. Ore 21 **Colpo di sole.**
[illegible] Filodrammatici 1. Tel. [illegible]. Ore 21: **Goldoni in musica.**
TEATRO I via [illegible]. Ferrari 11, telefono 832.3156 - 546.1434.
OUT [illegible] via Duprè 4. Inform. telefono 3926.2282. Ore [illegible]: **Colpo re.**
PICCOLO TE[illegible] [illegible] Rovello 2, [illegible] 72.333.222. Ore 20,30. [illegible] **degli schiavi.**
MANZONI via Manzoni 40, telefono [illegible]. Ore 20.45: **Il tacchino.**
CIAK via Sangallo 33, [illegible] 7611.1015. Ore 21,30 e 24. **Uomini senza donne.**
[illegible] via D. Crespi 9. Per inf. tel. [illegible] **Un pizzico di follia.**
OLMETTO via Olmetto [illegible]. Telefono 87.51.55, **Viva la pensione.**
NUOVO piazza San Babila 37, telefono [illegible]. Ore 21 il [illegible].
[illegible] **VERDI** via Pastrengo [illegible], tel. 667.16.85. Ore 10,30 **Lear.**

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 66 0019 (lire 952 al minuto + Iva)

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 14 Vn notizie; 16,30 Il tuttomusica; 20,30 Film Odeon; 22,30 Vn notizie; 23 Parlamone ancora. [illegible]: 19,30 Vco notizie; 20 Spazi aperti; 20,30 Diagnosi, [illegible] show di medicina; 23 Clanuro a colazione, film. **ALTAITALIA TV:** 20,30 [illegible]... mi regali la luna?, spettacolo; 22,30 [illegible] edizione notte; 23,30 News edizione notte; [illegible] Filo d'Arianna, speciale news; [illegible] News ultima edizione

MATCHMUSIC

Venerdì 27 gennaio

KURSAAL club

Verbania Pallanza via VittorioVeneto,6 tel. 0323 556640

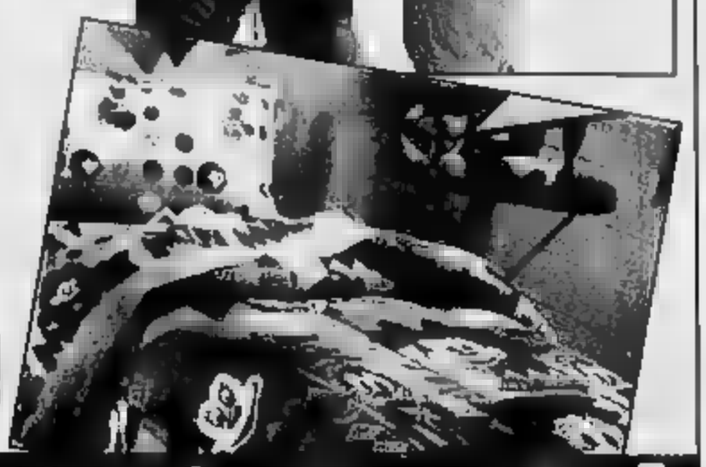
SpecialGuestStar:

SIMONA VENTURA
da ITALIA 1

DJs: andrea mongini - sus 4 - gaudenzio zucca
PR: mario fattore - pierre de pierre

CENTRO MODA
ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA BAMBINO
NOVARA
STRADA STATALE NOVARA-VERCELLI
dal 7 gennaio al 7 marzo

SALDI
SU ABBIGLIAMENTO E ARREDO CASA



NON FATEVI INCANTARE
DAI FALSI SALDI,
PER UN EFFETTIVO
RISPARMIO... VISITATECI!

OGNI GIORNO SEMPRE NUOVE OFFERTE!

Comunicazione effettuata al Comune di Novara

L'incontro di Coppa verrà recuperato mercoledì 2 febbraio

Oleggio-Verbania rinviata

Ieri nessuno si è fatto avanti per spalare la neve: troppo freddo ■ concomitanza con il derby a Torino. Valentini: «Per la promozione si dovrà passare da noi»

OLEGGIO. Spalare la neve dal campo? Una volta si usava, grazie soprattutto al disinteressato contributo dei tifosi, che non ci pensavano un attimo ad armarsi ■ pale e badili. ■■ ■■esso, non scherziamo. E poi di sera, col freddo che fa. E con l'irresistibile richiamo di un derby a Torino. No, meglio rinviare. Giacomo Valentini, factotum dell'Oleggio, non fa una piega: «Se il Verbania è d'accordo...». Marcello Grandi, allenatore del Verbania, primo in classifica, non crede alle proprie orecchie: «Per noi è un regalo». Il Comitato regionale cosa dice? «Cosa volete che diciamo? Vi va bene mercoledì prossimo, il 2 febbraio? Non più tardi, perchè poi ci sono le semifinali regionali».

Insomma, va bene ■■r tutti. E così la partita ■ ritorno della finale provinciale di Coppa Italia subisce l'ennesimo rinvio. Bisognerà aspettare una settimana ■■■■ ■ poi sapremo quale delle due continuerà l'avventura. All'andata, sul campo del Verbania e davanti a quattro gatti, era finita 0 a 0.

Verbania e Oleggio possono così buttarsi a capofitto in campionato. La squadra lacustre, dopo un incerto periodo di assestamento, ha infilato tre vittorie consecutive contro Trino, Omegna e Monferrato riguadagnando la testa della classifica: e adesso l'aspetta il Libarna a Serravalle. E' lei ■ squadra favorita; anche se Borgomanero, Asti, Casale e lo ■■■■ Oleggio non le daranno corda.

Giacomo Valentini, anzi, rivendica un ruolo di primo piano: «Ci saremo anche noi. La recente sconfitta casalinga inflittaci dall'Asti ha spento un po' gli entusiasmi della tifoseria, ma già da domenica contro il Casale vedrete una squadra rigenerata». Valentini è l'uomo che ha «trattato» con Ezio Vaudone, sindaco di Oleggio, la rinascita della società e della squadra. «Una squadra - dice - che ha confermato gli elementi base inserendo giovani di valore quali Miglio, Nicolini e Simonelli. Non abbiamo chiesto a nessuno di vincere il campionato, ma è bene che tutti sappiano che la strada per la serie superiore passerà da Oleggio».

■■■ ■■■

Mancato confronto tra bomber ieri sera ■■ match di coppa: il giovane oleggese Simonelli e l'esperto Marco Livorno

REFERENDUM, NATALIA VIGANO' SEMPRE PIU' SOLA

VOTA I CAMPIONI

LA STAMPA - PAVIC VOLLEY

Nella mia provincia il campione o la campionessa del volley per il 1994 è:

NOME E COGNOME .....

SQUADRA .....

CITTA' .....

* * *

In serie A il campione o la campionessa del volley per il 1994 è:

NOME E COGNOME .....

SQUADRA .....

CITTA' .....

NOVARA. Natalia Viganò è ormai in fuga. ■■ Cusio è arrivata una valanga di tagliandi per la schiacciatrice, che oggi domina la classifica a 809 punti. I fans ■ Alberto Colombo ■■ l'Aut Filippo ritagliano schede e portano il loro beniamino in seconda posizione a 595 punti. Il referendum «Vota i campioni» indetto da La Stampa e dal Gs Pavic Volley procede a spron battuto verso il gran finale del 5 febbraio. Ecco le altre posizioni: terzo Simone Adami con 269 tagliandi, Gasperini della Sanmartinese (249), Gina Pesce, (234), Gianluca Pozzato (160), Angelo Binello (137), Giovanna Rao (125), Sonia Gioris (103). Chi ha sferrato l'attacco vincente ■■■ i sostenitori di Fabio Vullo, del Daytona Las Modena. Con 518 voti ha tolto lo scettro a Paolo tofoli, alzatore del Sisley Treviso, 476 preferenze. Seguono Papi, (287), De Grandis (280), Ganev (228).

[c. m.]

SPORT FLASH

CALCIO

La Sparta gioca oggi a Torino amichevole ■■■ la Juventus ■

Amichevole della Sparta oggi pomeriggio al Comunale di Torino. I bianchi sfideranno la seconda squadra della Juventus. Il recupero con la Pro Patria è stato fissato per mercoledì primo febbraio. [m. p.]

PESISTICA

Pinerolo ■■■ a Borgosesia Borgomanero si fa ■■■

La Pesistica Pinerolo si è aggiudicata la coppa «Città di ■orgosesia». Daniele Pes e Mauro Lombardini, della Pesistica Borgomanero, ■■■ saliti sul podio. Borgomanero ok anche in campo femminile con Laura Rossi al terzo posto. [c. m.]

ARTI MARZIALI

Ju Jitsu Novara in evidenza alle gare dell'«Unione»

Ju Jitsu Novara in luce alle gare indette dall'Unione arti marziali. Exploit che è valso ai novaresi un primo, quattro secondi posti con Giovanni Clemente, Alessandro Garripoli, Giuseppe Gioiosa, Paolo Nestori e Marco Avanza. [c. m.]

■■■

Medaglie d'oro e d'argento per i novaresi a Ginevra

Sugli scudi la Novara Nuoto, nei giorni scorsi ai campionati internazionali di Ginevra. Valentina Arione ha conquistato l'oro nei 100 rana; con le compagne Laura Carnevale, Donatella Rovetta e Italo Coggiola ha vinto l'argento nella staffetta mista femminile. [c. m.]

■■■ FEMMINILE

Dormelletto, vittoria a tavolino ■■■ l'Acqui

Per Dormelletto-Acqui, campionato regionale femminile, vittoria dei lacuali per 2-0 a tavolino. L'Acqui, che non si era presentato, un punto in meno in classifica e multa di 200 mila lire. [s. b.]

CALCIO ■ABY

Tigrotti «targati» Parma Ju Cameri, vivaio vincente

STAGE nazionali, «consulti» mensili con i tecnici di serie A e anche un video per condensare in immagini i consigli utili ai trainers di mini calciatori. Sono alcuni dei «frutti» dell'affiliazione tra il Parma e il Bellinzago Calcio. Gli altri sono gli oltre 120 ragazzi dai 6 ai 16 anni che tutte le settimane si avvicendano sul campo di via Cameri. I «tigrotti» iniziano presto a tirare calci al pallone: a 6 anni sono già in palestra agli ordini dell'allenatore Giorgio Bovio. Conta due squadre pure la categoria Pulcini. I risultati delle formazioni allenate da Simone e Martino Salsa variano a seconda dell'età. La leva '85 sta andando forte: è prima in classifica. Trascinano il gruppo i tre «gioiellini» Marco D'Alessandro, Luca Cherchi e Angelo Scipio. Decisamente più difficile la stagione per i piccoli della classe '86. Anche ■■ di loro, comunque, non mancano felici promesse come Ivan Gibin e Giuseppe Miraglio. L'appuntamento con le vittorie è solo rinviato. Non quello con le telecamere. Durante lo stage che si è tenuto a ottobre a Bellinzago coi tecnici del Parma, i Pulcini sono stati «attori» di un filmato girato dal cineoperatore Franco D'Amato. Il video è stato prodotto dalla Mariucci e Calzetti di Perugia ed è in vendita per corrispondenza. Si muove a metà classifica, invece, la formazione Esordienti: 22 mini giocatori con già qualche «stellina» come Simone Messina, Mattia Scardamaglio, Fabio Caccia, Alessio Garavaglio, Paolo Frattini e Davide Calgaro. Li allena Marco Anselmi, che è anche responsabile delle Scuole Calcio del Parma in Piemonte. Coordina il settore giovanile Paolo Abbagliato mentre il direttore è Ernesto Marchi. Alla società, tra i successi, resta un rammarico: «Ci mancano le strutture - dice il presidente Claudio Bovio -. Vorremmo ampliare la nostra attività ma lo stadio e il campetto sono insufficienti e l'affitto della palestra al Comune ha costi elevati».

CAMERI

Partecipare e vincere!

Giocare tutti: è l'imperativo che da sempre ispira l'azione della Ju Cameri. Ma ■■ si pensi che questa linea vada a discapito dei risultati. Il vivaio camerese è competitivo e in più di una categoria i piccoli nerazzurri stanno dando filo da torcere agli avversari. Hanno iniziato la Scuola Calcio 14 aspiranti calciatori di 6 anni. Li allenano i trainers Gennaro Vorolo, Osvaldo Recenti e Giovanni Crocamo. Numeroso e vivace il gruppo dei Pulcini, suddivisi in due squadre da 14 elementi e allenati da Renato Peruzzo e Gabriele Gennaro. I più grandi (leva '85) sono lanciati nelle posizioni di vertice: li trascina il «bomberino» Marco Borrini. Promette bene anche il gruppetto dei piccoli dell' '86, anche se in questo inizio di campionato sta patendo un po' il primo anno di partite ufficiali. Grandi soddisfazioni arrivano dai 19 Esordienti, un bel team compatto e agguerrito. I cameresi sono al terzo posto della classifica e non nascondono di voler puntare ancora più in alto. Tra i protagonisti Stefano Orlando, Andrea Bobbio e Cristian Pisano. In questa squadra sono cresciuti anche i due giocatori ora al Soccer Boys di Turbigo, satellite del Milan. «La nostra idea - dice Pansotti - è portare in campo sempre tutti i ragazzi. A prescindere dai risultati. Offrendo ai più bravi la possibilità di tentare la carriera nelle grandi società calcistiche».

Barbara Cottavoz

AL CENTRO COMMERCIALE CATARINELLA - FERIOLO DI BAVENO

MESE DEL TAPPETO

FINO AL 15 FEBBRAIO 1995 TROVERETE UNA VASTA SCELTA DI

TAPPETI PERSIANI SCONTATI DEL 70%

ECCO ALCUNI ESEMPI DELLA NOSTRA STRAORDINARIA OFFERTA:

BAKHTIARI cm 304x206
LISTINO L. 2.200.000
SC. 70% L. 660.000

KASHAN cm 370x277
LISTINO L. 5.600.000
SC. 70% L. 1.680.000

TABRIZ cm 350x250
LISTINO L. 3.200.000
SC. 70% L. 960.000

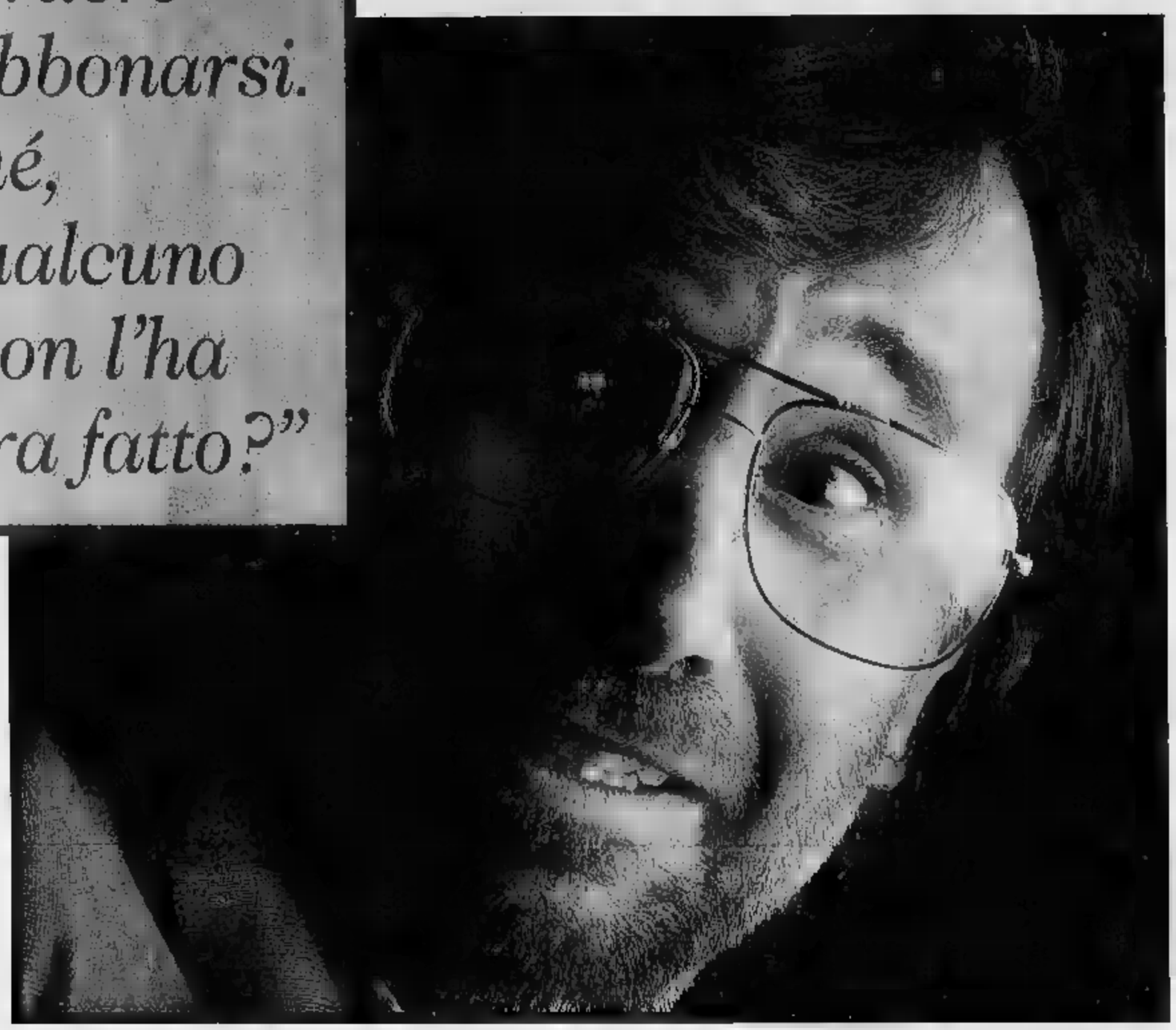
KIRMAN IMPERIALE cm 328x240
LISTINO L. 4.200.000
SC. 70% L. 1.260.000

INOLTRE: NAIN, KUM, HERIZ, ISFAHAN, NUOVI - VECCHI - ANTICHI

CATARINELLA MAURO ORARI: 9/12 - 15/19 Chiuso lunedì mattina
Via Sempione, 46 - FERIOLO DI BAVENO (NO) - Tel. 0323 28.383

BARBELLA GIACUMADI SAFFIRIO

"Mi dicono che non c'è tempo da perdere per abbonarsi. Perché, c'è qualcuno che non l'ha ancora fatto?"



Non vi siete ancora abbonati a La Stampa? Allora rompete gli indugi: l'abbonamento 1995 è un invito così ricco che non può durare in eterno. Ricco perché vi fa risparmiare: se vi abbonerete subito, riceverete La Stampa 6 giorni la settimana, con il servizio postale, al prezzo fisso di 288.000 lire per un anno. Ricco perché al piacere di leggere si aggiunge il piacere di vincere: ogni mese, tra tutti gli abbonati, una grande estrazione a premi. Una splendida Fiat Punto 55 S per il primo estratto, 1.000 biglietti della lotteria istantanea 'Gratta e Vinci' per il secondo, 500 biglietti per il terzo e il quarto e così via, fino a 50 biglietti per il 148° estratto, per un totale di ben 14.500 biglietti in palio ogni mese. Ricco perché vi riserva grandi agevolazioni sull'acquisto dei libri, delle videocassette e degli audiolibri de La Stampa. Ricco di semplicità: potrete abbonarvi tramite bollettino postale, bonifico bancario o telefonicamente, indicando gli estremi della vostra carta di credito VISA. E per augurare buona fortuna a tutti coloro che si abbonano, ci sono 2 biglietti del 'Gratta e Vinci' in omaggio, da ritirare al Salone La Stampa in via Roma a Torino.

FIAT PUNTO E MIGLIAIA DI BIGLIETTI "GRATTA E VINCI"

Per ulteriori informazioni sull'abbonamento, telefonate allo 011/65.68.334/335 (fax 011/56.27.958).

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO:

35 LIRE

con l'abbonamento postale '95

Concorso a premi autorizzato con D.M. n. 6/11134 del 22/11/1994

GLI ABBONATI A LA STAMPA. I SOLITI FORTUNATI.

LA STAMPA

SUPERCONVENIENTE

LIDL

SUPERCONVENIENTE

SODDISFATTI O RIMBORSATI

QUALITÀ LIDL GARANZIA

VERCELLI VIA SZGOE

LITTLE MAN Choco Ball — NOVITA'
riso soffiato
aggiunta di 8 vitamine
375 gr. 2.490 super conveniente!

LITTLE MAN Flakers Sugar
fiocchi di mais tostati ricoperti di zucchero con 6 vitamine 375 gr. L. 6.640 - / Kg. 2.490 super conveniente!

LITTLE MAN Flakers
fiocchi di mais con nocciolino, miele e 5 vitamine 375 gr. L. 6.640 - / Kg. 2.490 super conveniente!

LITTLE MAN Golden Ball
chicchi di grano ricoperti di miele con 5 vitamine 375 gr. L. 6.640 - / Kg. 2.490 super conveniente!

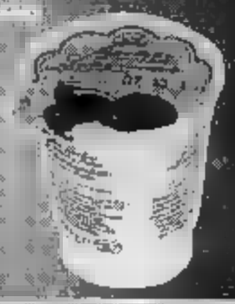
Prosciutto crudo in [illegible] al Kg. 15.900 super conveniente!

Prosciutto cotto affettato 200 gr. L. 12.500 - / Kg. 2.500 super conveniente!

Salame Turista al Kg. 10.950 super conveniente!

Soppressa veneta al Kg. 12.950 super conveniente!

MILBONA Yogurt cor[illegible] e frutta
150 gr. L. 4.000 - / Kg. 600 super conveniente!



MILBONA Yogurt intero 3,5% al naturale
150 gr. L. 2.000 - / Kg. 300 super conveniente!

Biogarde da bere
latte fermentato parzialmente scremato con frutta
0,50 litri L. 2.800 - / litro 1.400 super conveniente!

Tortina
vaniglia e cacao / al marzapane
400 gr. L. 4.375 - / Kg. 1.750 super conveniente!

Emmental bavarese al Kg. 8.750 super conveniente!

Maasdam formaggio d'Olanda al Kg. 9.450 super conveniente!

Brie 45% formaggio morbido
100 gr. L. 10.000 - / Kg. 1.000 super conveniente!

MILBONA Mozzarella
250 gr. L. 7.800 - / Kg. 1.950 super conveniente!

vitafit Succo di frutta multivitaminico
0,75 litri L. 1.987 - / litro 1.490 super conveniente!

GRANAROM Caffè solubile
preparato per 112 tazze di caffè 200 gr. L. 22.250 - / Kg. 4.450 super conveniente!

Crema da spalmare alla nocciola
400 gr. L. 4.375 - / Kg. 1.750 super conveniente!

Miele millefiori
500 gr. L. 3.900 - / Kg. 1.950 super conveniente!

Chardonnay del Veneto 11%
[illegible] litri
L. [illegible] - 2.200 super conveniente!

Frizzantino
Trebbiano dell'Emilia amabile
0,75 litri L. 2.333 - / litro 1.750 super conveniente!

Soave D.O.C. 11,5%
1,5 litri
L. 1.900 - / litro 2.850 super conveniente!

Prosecco 11%
spumante extra dry
0,75 litri L. 2.600 - / litro 1.950 super conveniente!

PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI

SUPERCONVENIENTE

LA STAMPA IN EDIZIONE CD.

Sono ancora pagine di vita quotidiana, ma ci sembrano già storia. 115.000 articoli de La Stampa hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, arricchendola con commenti, inchieste e interviste, approfondendola nei supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove.

Oggi questi articoli sono stati raccolti in due Cd-Rom, per essere disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa - Hypersystems,

115.000 ARTICOLI DE "LA STAMPA" IN VERSIONE DIGITALE

che vi offre il testo completo di tutto il giornale (interni, esteri, cronache, cultura, economia, spettacolo, sport e tutti i supplementi) e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Potrete ricercare ogni parola di vostro interesse e collegarla a qualsiasi altra, seguire lo sviluppo di un fatto o ricostruire tutto ciò che si è scritto su qualsiasi argomento, stampando su carta il risultato della ricerca: basta avere un personal computer dotato di lettore Cd-Rom (Dos e Windows).

- ☐ Desidero acquistare [illegible] Stampa Compact 1992..... (L. 300.000)
- ☐ Desidero acquistare Tutto [illegible] Stampa Compact 1993..... (L. 300.000)
- ☐ Desidero acquistare [illegible] La Stampa Compact 1992 e 1993.....(L. 500.000)
- ☐ Desidero acquistare [illegible] Compact.....(L. 350.000)
- ☐ **Desidero acquistare la collezione completa dei [illegible] La Stampa [illegible] La Stampa Compact 1992 e 1993 + Tuttoscienze Compact) al prezzo speciale di L. 600.000.**

I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.

Scelgo il pagamento: ☐ contrassegno ☐ con accluso assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"

Nome _____ Via _____

Cognome _____ N. _____

Società/Ente _____ C.A.P. _____ Città _____

P.IVA o cod. fisc. _____ Firma _____

Tel. _____ Per ordinazioni Ing. Pietro Migli & Partners Srl - Milano Tel. 02/29521981

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

LA STAMPA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Agente Publikompass spa
Vercelli Via Duchessa Jolanda 20 Tel. (0161) 250.754-82.592
Biella Viale Roma 5 Tel. (015) 849.12.12 Telefax 849.33.25

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Giovedì 26 Gennaio 1995 vc 39

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

LA STAMPA ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Ieri la sentenza del giudice sportivo dopo la partita di domenica con l'Olbia

Squalificati in tre, salva la Pro

A Storgato quattro giornate di stop, una in meno a Montebugnoli e Castagna per le proteste. Solo una multa per la società, evitata la «condanna» del Robbiano. Nessuno dunque ha colpito l'arbitro

Alessandro Castagna è uno dei tre giocatori della Pro Vercelli squalificati

VERCELLI. Azzerata dal giudice sportivo la difesa della Pro. Per le proteste seguite alla trasformazione del contestatissimo rigore il libero e capitano Massimo Storgato è stato squalificato per quattro giornate, il terzino Marco Montebugnoli e il centrocampista Alessandro Castagna per tre. Alla società è stata comminata una multa di tre milioni, ma almeno non c'è stata la temuta squalifica del Robbiano.

E' una sentenza probabilmente inaspettata, che mette nei guai l'allenatore Caligaris, ma che riconduce il paradiso di domenica in campo e le contestazioni all'arbitro nelle reali dimensioni dei fatti, ben diverse da quelle presentate da alcuni quotidiani e da una trasmissione televisiva in perenne caccia di scandali.

Dalla sentenza si può intuire il tenore del referto redatto dall'arbitro Sciamanna. La partita è stata considerata regolarmente conclusa e il direttore di gara non ha giudicato essere stato assediato negli spogliatoi. Non si può leggere in altro modo la multa tutto sommato eccessiva a carico della Pro.

L'entità delle squalifiche ai giocatori dimostrano che nessuno ha colpito l'arbitro. Sicuramente sono volate parole grosse, Storgato, Montebugnoli e Castagna sono quelli che più hanno protestato, e molti sono saltati i nervi e a distanza di quattro giorni arrivano anche le mezze ammissioni dalla stessa società. Ma la sorpresa per lo scatto da centometrista del direttore di gara, la con l'ingresso agli spogliatoi e l'intervento delle forze dell'ordine ha evitato che la situazione degenerasse.

E' sempre difficile giudicare dall'esterno episodi come quelli di domenica. Asetticamente si potrebbe dire che l'atteggiamento tenuto dai giocatori è da censurare in tutto la linea, qualunque errore possa essere commesso l'arbitro. Senza voler giustificare simili sceneggiate, bisogna però sapersi mettere nei panni di chi del calcio ha fatto la propria professione e si trova a dover fare i conti con direttori di gara dilettanti giovani e senza esperienza.

Tutti indistintamente, dirigenti, giocatori e tifosi, censurano il signor Sciamanna, 30 anni, impiegato in un'impresa edile di Ascoli Piceno, non tanto per l'episodio del rigore quanto per la fuga verso gli spogliatoi durante la quale ha fischiato la fine dell'incontro. Le proteste erano terminate, nessuno minacciava il direttore di gara. Battere in ritirata è stato inutile, superfluo e provocatorio.

Franco
Altro servizio a PAGINA 00

IL PAPA A VERCELLI

Fissata la visita?

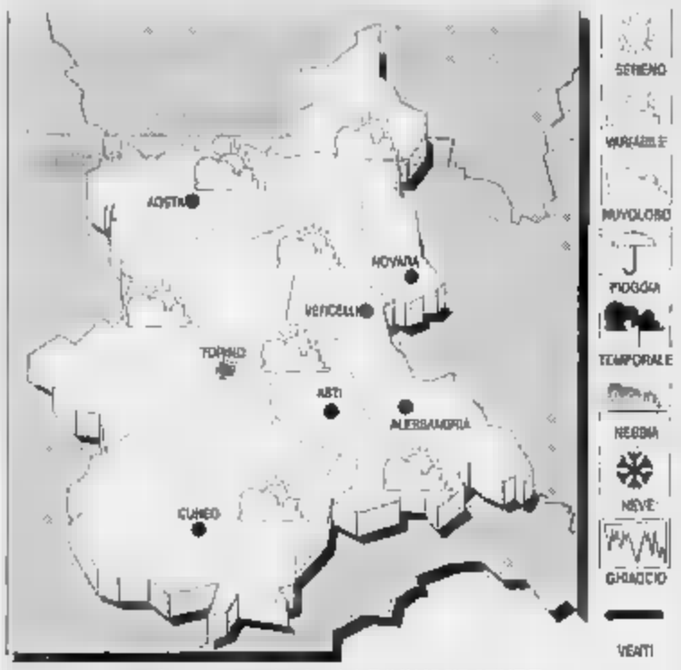
Monsignor Bertone potrebbe tornare dal suo viaggio a Roma, giovedì sera, con la data della visita di Giovanni Paolo II. Sarà nel '96? A PAGINA 40

«2001» NUOVA UDIENZA

A confronto pm e imputati

Prosegue il processo sulla presunta Tangentopoli biellese. Oggi parlano gli imputati ed è atteso l'intervento del pm Maria Luisa Ferrari.
SERVIZIO A PAGINA 43

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile con possibili isolate precipitazioni che saranno nevose al di sopra dei 1500 metri.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Moderati occidentali.
VISIBILITA'. Riduzioni per foschie e nebbie dopo il tramonto.
TENDENZA E TEMPO. Poco nuvoloso con nuvolosità in aumento.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 9; min: 1; media: 5
ANNO FA
Max: 6; min: -3; media: 4
PIEMONTE
Torino 9,5; Alessandria 6; Asti 8; Aosta 8; Cuneo 6; Novara 10.

La vettura è rimasta incastrata sotto il rimorchio. Il camionista: «Non l'ho vista, aveva i fari spenti»

Auto contro un Tir, muore operaio di 27 anni

L'incidente l'altra notte a Verrone: la vittima era di Massazza

. Una frenata, lo schianto, l'auto distrutta e inghiottita dal rimorchio di un Tir: è morto così Biagio Frese, 27 anni, un giovane operaio di Massazza. L'incidente è accaduto l'altra e a Verrone, sulla Trossi.

Erano le 21,50, e il ragazzo, al volante della sua Fiat «Croma», stava viaggiando in direzione di Biella. Davanti ai magazzini dell'impresa di trasporti «Piccino», improvvisa, la tragedia: la vettura di Biagio Frese si è scontrata con un camion che, uscendo dal cortile della ditta, stava imboccando la statale. Il Tir era guidato da Livio Monti, 62 anni, di Nichelino, in provincia di Torino.

L'urto è stato violentissimo: Biagio Frese ha cercato disperatamente di evitare l'impatto. Sull'asfalto, gli pneumatici hanno lasciato una frenata lunga quasi 30 metri. La manovra, però, è stata inutile: la «Croma» si è schiantata contro il rimorchio del camion, ed è rimasta incastrata sotto.

Un'immagine del tremendo incidente dell'altra notte sulla statale Trossi, in cui ha perso la vita Biagio Frese

Subito, a Verrone, è arrivata una squadra dei vigili del fuoco di Biella: il corpo del giovane è stato estratto a fatica dall'abitacolo. Ma per Biagio Frese, ormai, non c'era più nulla da fare: è morto mentre l'ambulanza, a sirene spiegate, lo stava portando all'ospedale di Biella.

Perché sia accaduto l'incidente, per ora, resta un mistero. L'autista torinese, intanto, ha già spiegato la sua versione alla polizia e al direttore della ditta «Piccino»: «Prima di immettermi sulla statale, ho guardato a destra e a sinistra, e non ho visto arrivare nessuno. Poi, mentre il rimorchio era già quasi oltre la metà della carreggiata, quella macchina m'è piombata addosso. Credo che avesse i fari spenti, o al massimo le luci di posizione».

Livio Monti, che non è un dipendente della «Piccino», lavora da anni per l'azienda di Verrone: quando è accaduta la tragedia, l'altra notte, stava partendo per raggiungere Genova col suo camion.

Ora, comunque, saranno gli agenti della stradale e i magistrati a dare l'esatta ricostruzione dell'incidente, sul quale è già stata aperta un'inchiesta. E' certo, in ogni caso, che la «Croma» del giovane, al momento dello scontro, viaggiava a velocità elevata.

Biagio Frese lavorava per una ditta di Candelo, che si occupa di scavi e opere in muratura. Abitava a Massazza in un condominio di via Gescal 2: «Un ragazzo tranquillo, come tanti», lo ricordano i vicini di casa. Celibe, viveva con la madre Maria Antonia Di Caprio, pensionata. La data dei funerali non è ancora stata fissata: sul corpo, probabilmente, verrà fatta l'autopsia. (g. bu.)

VALDENGO Tel. 015
LA PESCHIERA
GIOVEDI' 26 NIKY PARISI
VENERDI' 27 LA DOLCE VITA
SABATO 28 MAURO LEVRINI
DOMENICA 29 I MATTACCHIONI LUCCHI
LUNEDÌ 20 MASCHERATO con FRANCO BAGUTTI

ULTIMODA
BIELLA
ABBIGLIAMENTO DONNA
CLASSICO ELEGANTE
TAGLIE FORTI
SALDI
ABBIGLIAMENTO UOMO
CLASSICO ELEGANTE
GALLERIA L. DA VINCI 8
VIA GRAMSCI ANG. VIA LOSANA

Lavori? Non hai tempo?
Diplomati con noi
ANCHE IN 1 anno
a seconda degli studi fatti
Incontri individuali:
Didattica Breve: dispensa predisposte
Non perdere altro tempo! Telefona subito
Centro Studi Acon
Via Vercelli
Tel. 0161 - 255700
a Torino

L'arcivescovo chiede anche al Pontefice di celebrare a Vercelli la beatificazione di don Pollo

Bertone dal Papa: fissata la visita?

Ma la data dovrebbe essere resa nota solo venerdì

VERCELLI. Dovrebbe arrivare nel fine settimana la notizia che la Chiesa vercellese sta aspettando da tempo: monsignor Tarcisio Bertone, infatti, concluderà questa sera la sua trasferta romana, organizzata per fissare la data della visita a Vercelli di Giovanni Paolo II.

Dall'arcivescovado, per ora, non arriva nessuna anticipazione: l'esito del nuovo incontro tra Papa Wojtyla e monsignor Bertone resta riservato. L'unica conferma è che l'arrivo in Piemonte di Giovanni Paolo II, invitato per le celebrazioni solenni dell'Anno Eusebiano, è legato alle condizioni di salute del Pontefice. Se il suo fisico avrà reagito bene alla fatica del lungo viaggio nelle Filippine (così come è parso nell'udienza pubblica di ieri), la Santa Sede potrà fissare subito il nuovo calendario di impegni.

Ma anche Vercelli pare intenzionata a chiedere a Papa Wojtyla una promessa particolare: far coincidere la visita, oltre che con le manifestazioni per il 1650° anniversario dell'Ordinazione di Sant'Eusebio, primo vescovo della città e del Piemonte (come era già negli accordi), anche con la beatificazione che potrebbe segnare la beatificazione di don Secondo Pollo, il sacerdote dei miracoli, particolarmente amato dai vercellesi.

Pare difficile che Giovanni Paolo II possa arrivare a Vercelli entro il '96: d'altra parte l'Anno Eusebiano si aprirà ufficialmente il 1° agosto per concludersi diciotto mesi più tardi, e il calendario delle iniziative in attesa del Papa, che già durante la Messa estiva a Cogne aveva posto le premesse per la visita piemontese, sarà intenso.

In settembre è previsto un convegno sul «Movimento cattolico vercellese nel centenario del Congresso regionale cattolico», mentre il 17 dicembre una concelebrazione solenne, per l'anniversario dell'ordinazione episcopale di Sant'Eusebio, unirà tutti i vescovi del Piemonte. Ancora in dicembre, un convegno internazionale porterà in città storici ed esperti per parlare di «Sant'Eusebio di Vercelli e il suo tempo».

L'Anno Eusebiano si snoderà anche lungo i percorsi dei santuari mariani, con pellegrinaggi a Oropa, a Crea, alla Madonna del Palazzo di Crescentino. Sono previste due trasferte: la prima all'archidiocesi di Cagliari, terra d'origine di Sant'Eusebio (con l'invito ai vescovi sardi per un pellegrinaggio a Vercelli), la seconda a Roma, per visitare la tomba di Papa Giulio I ed i luoghi che formarono il primo vescovo del Piemonte.

Le conferenze dei «Settelunedì», che quest'anno sono dedicate a «Grandi cristiani contemporanei», nel '96 avranno invece come filo conduttore la figura del Santo, analizzata dal punto di vista storico, artistico, dell'eredità spirituale e pastorale. Non mancherà neppure una mostra eusebiana di carattere storico e liturgico.

Anche una medaglia commemorativa, in oro, argento e bronzo, ricorderà l'Anno Eusebiano, mentre l'editoria proporrà un nuovo testo sulla vita del primo vescovo di Vercelli, commissionato allo scrittore Teresio Bosco e pubblicato dalla Elle Ci Di di Torino.

Roberta Martini

Giovanni Paolo II ha incontrato in questi giorni monsignor Tarcisio Bertone (al centro). La visita del Pontefice a Vercelli potrebbe coincidere con le celebrazioni per don Pollo (qui accanto)

Iniziano i «Settelunedì»

Da Paolo VI a La Pira e Bachelet incontri sui «Grandi cristiani»

VERCELLI. «I grandi cristiani contemporanei»: questo il tema dell'edizione 1995 dei «Settelunedì», il ciclo di conversazioni che, organizzato dal «Meic», il movimento ecclesiale impegno culturale, inizierà lunedì prossimo, 30 gennaio, nella sala «Sant'Eusebio» del Seminario arcivescovile di Vercelli.

Tutte le serate avranno inizio alle 21. Il titolo «Settelunedì» non deve trarre in errore, dal momento che le serate saranno complessivamente nove e l'ultima si svolgerà la sera di lunedì 5 giugno: i personaggi e le opere che via via verranno rievocati saranno, nell'ordine, Paolo VI, don Primo Mazzolari, Giuseppe Lazzati, il cardinale Michele Pellegrino, Vittorio Bachelet, Giorgio La Pira, padre Davide Maria Turoldo, monsignor Tonino Bello e Carlo Carretto. A tratteggiarne le figure provvederanno di volta in volta eminenti personalità della cultura italiana, mentre il tema conduttore del ciclo è stato definito dall'arcivescovo di Vercelli «particolarmente provvido nella stagione spirituale che stiamo vivendo».

E proprio monsignor Bertone toccherà, lunedì prossimo, dare l'avvio all'intero ciclo, tratteggiando la figura e le opere del pontefice Paolo VI. Di don Primo Mazzolari, definito «una voce terapeutica», si occuperà invece, la sera di lunedì 13 febbraio, Aldo Bergamaschi mentre nell'incontro del successivo 27 Franco Monaco ricorderà Giuseppe Lazzati, testimone e maestro di laicità cristiana. Il 13 marzo Maurilio Guasco rievocherà la figura e l'attività del cardinale Michele Pellegrino, vescovo del Concilio, mentre il sindaco dello stesso mese Alberto Monticone ricorderà il magistrato Vittorio Bachelet; gli altri protagonisti delle serate successive saranno, sempre nell'ordine, Vittorio Citterich, Giancarlo Bruni ed Abramo Levi, Claudio Regaini e Giancarlo Zizola. **[w. ca.]**

IN BREVE

SCUOLA

Fissata il 22 febbraio la prova del concorso magistrale

Si svolgerà il 22 febbraio la prova scritta del concorso magistrale. L'avviso sul quale è stata fissata la data è stato pubblicato sulla Gazzetta speciale (quarta serie speciale concorsi) del 17 gennaio scorso. Entro il 13 febbraio verrà, poi, comunicata la sede in cui si potrà sostenere l'esame. **[g. mo.]**

FORMAZIONE

Nuovi corsi professionali all'istituto «Sacro Cuore»

Il Centro opere femminili salesiane ha organizzato, all'Istituto Sacro Cuore, nuovi corsi di formazione professionale per giovani in cerca di primo impiego. Questi gli indirizzi: addetto ai lavori d'ufficio (indirizzo contabile), operatore d'ufficio automatizzato, tecnico dell'abbigliamento (modellista cad) e tecnico di gestione aziendale informatizzata. Per informazioni ci si può rivolgere all'istituto, in corso Italia.Telefono 21.33.17. **[g. mo.]**

VIAGGI

Festa dei fiori, domenica la Stat organizza gita

La Stat Viaggi di Vercelli organizza per domenica un pullman speciale per Sanremo, dove è in programma la Festa dei fiori, una manifestazione di grande interesse turistico. La partenza è fissata per le 5,30 del mattino, mentre il rientro avverrà in serata. Intanto dal 9 all'undici febbraio è in programma un viaggio speciale per Lourdes. Per le prenotazioni si può telefonare sin da oggi al 21.77.11. **[g. mo.]**

S'inaugura oggi

Dragon Fly il regno dei tatuaggi

VERCELLI. S'inaugura oggi in città il primo studio per tatuaggi. Alle 18 aprirà i battenti al numero 225 di corso Libertà il «Dragon Fly» che propone i fantasiosi disegni «fior di pelle», per chi vuole rispettare i dettami della moda che in questi anni sta avendo sempre più proseliti (la prova è la quantità di riviste specializzate che cominciano ad apparire nelle edicole).

«Al "Dragon Fly" - spiega André Baroni, tattoo-man di origine toscana che ha deciso di aprire a Vercelli il suo laboratorio - si potranno realizzare centinaia di tipi differenti di tatuaggi. E naturalmente verranno applicate tutte le tecnologie più avanzate in materia di sicurezza sanitaria».

Oltre alle decorazioni indelebili sulla pelle, al «Dragon Fly» si attuerà anche il sistema «piercing», per appendere anelli e pendagli in ogni parte del corpo.

In occasione dell'apertura dello studio, saranno presenti molti esperti in disegni tatuati. **[g.bar.]**

Giovane novarese

«Camuffa» la patente Denunciato

VERCELLI. Aveva cancellato dalla patente, con un pennarello nero, la prescrizione dell'uso di occhiali che la Prefettura di Novara gli aveva imposto quando gli aveva rilasciato l'abilitazione alla guida: è stato denunciato alla pretura circondariale di Vercelli per alterazione di documento personale.

Protagonista della vicenda è Giovanni Stansù, 21 anni, Casalino, via Gatta 16: il rapporto a suo carico è stato compilato dalla «Stradale» di Vercelli.

Mercoledì della settimana scorsa il giovane, che era al volante della sua «Fiat uno», a bordo della quale era rimasto coinvolto in una carambola di auto alla periferia di Borgovercelli.

Gli agenti della «Stradale», che avevano eseguito i rilievi dell'incidente, si erano insospettiti vedendo sulla patente del giovane una spessa riga nera che attraversava uno dei fogli, e l'avevano voluto vederci chiaro: la cancellatura nascondeva l'obbligo di guidare con gli occhiali. **[w. ca.]**

Inizio alle 14,30

Sabato all'Itis presentazione dei nuovi corsi

VERCELLI. Per presentare nuovi corsi e specializzazioni è in programma all'istituto tecnico industriale «Faccio» un incontro con gli studenti, che ora frequentano la terza media, e le loro famiglie. La riunione si terrà sabato pomeriggio e partire dalle 14,30.

Queste le specializzazioni, che gli insegnanti presenteranno al pubblico: chimica industriale, chimica industriale «progetto sperimentale Deuterio», elettronica e telecomunicazioni, elettrotecnica e automazione, informatica «progetto sperimentale Abacus» e meccanica (nuovi programmi). Ci si soffermerà anche sul biennio propedeutico, già funzionante da un anno.

Durante l'incontro si potranno visitare tutti i laboratori della scuola e avere informazioni sulle iniziative e attività svolte dall'istituto durante l'anno scolastico.

Le domande d'iscrizione dovranno, poi, essere presentate entro il 28 febbraio. **[g. mo.]**

L'indiscrezione, anticipata dal nostro giornale, è del console generale del Giappone

Arriva un'altra industria nipponica

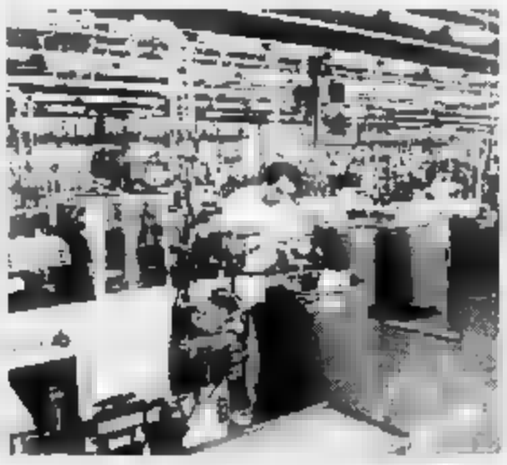
Kyuya Komatsu ne ha parlato ieri a Torino con il presidente della Regione, Brizio. «Stanno per concludersi le trattative avviate da diversi gruppi imprenditoriali». Dovrebbe riguardare il settore tessile, come la Tmi

VERCELLI. L'indiscrezione che il nostro giornale aveva anticipato nel novembre scorso, è ormai una certezza: a Vercelli, oltre alle Tmi Europe, sarà costruita un'altra industria nipponica. Lo ha annunciato ieri, a Torino, il console generale del Giappone, Kyuya Komatsu, ricevuto dal presidente della Regione, Gian Paolo Brizio.

Il console generale non è entrato nei dettagli della notizia. Ha solo annunciato a Brizio che «stanno per concludersi concretamente le trattative avviate da diversi gruppi imprenditorialiper realizzare nel Vercellese una attività nel settore tessile».

Le notizie di agenzia aggiungono che «il console non ha voluto dare altre precisazioni». Ricordiamo che, secondo le notizie che trapelate, la nuova industria dovrebbe occupare dipendenti che andrebbero ad aggiungersi ai 300 che, nel '96, lavoreranno nella Tmi Europe, la joint venture, sempre del settore tessile, che sorgerà nell'area industriale ultrezzata, sui terreni comprati dalla Yoshida. Tutti i condizionali sono d'obbligo perchè, ripetiamo, siamo a livello di indiscrezioni.

Inutile cercare di saperne di più in ambito Yoshida, anche se è chiaro il ruolo trainante svolto dall'industria di cerniere-lampo pure in questa operazione. Il riserbo nipponico è assoluto.



L'industria Yoshida (nella foto) ha svolto un ruolo essenziale per l'arrivo di altre fabbriche dal Sol Levante nel Vercellese

Già ai tempi di Tmi, i giornalisti furono pregati di aspettare l'annuncio ufficiale (fatto poi dal sindaco di Vercelli Baracchi e dal presidente della Provincia Valerii). Adesso, la sensazione è che ci si debba accontentare dell'indiscrezione, fonte peraltro autorevolissima, fatta dal console generale.

Al di là del fatto che la notizia venga ufficializzata quando per Tokyo sarà venuto il momento di poterlo fare (dunque ad accordo sottoscritto fra tutte le parti in questione), resta la constatazione che su Vercelli si sta appuntando un interesse sempre più rimarcato dell'industria del Levante.

E, a proposito di questa amicizia sempre più consolidata, il disastro tellurico che ha colpito il Giappone ha suscitato commozione anche nel Vercellese: Gilberto Valori, presidente della Provincia, ha espresso la propria solidarietà e quella dell'intero provincia al console generale. Inoltre, Yoshida e Associazione industriale vercellese stanno organizzando una raccolta di aiuti per il Paese Orientale.

Chiunque voglia esprimere concretamente la sua solidarietà, può mettersi in contatto con l'industria di Prarolo oppure gli uffici dell'associazione di Lucca. **[e. d. m.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Libri troppo cari? Peggio zaini»

Ho letto con interesse l'articolo pubblicato (ieri sul «caro-libri» nelle scuole. E' verissimo che i manuali costano molto, e che spesso i docenti fanno comprare volumi che poi, spesso, i ragazzi non usano nemmeno.

Se si vuole attenuare il problema, quindi, penso che gli insegnanti dovrebbero «dosare» meglio la scelta dei libri di testo, evitando sprechi e acquisti inutili. Quanto al mercato dell'usato, da appassionato lettore quale sono (ho lasciato la scuola ormai da molti anni), penso che sia sbagliato liberarsi dei volumi scolastici. Spesso sono gli unici che restano (almeno in alcune case).

Lamentarsi dei loro costi eccessivi può essere giusto, ma non sono forse più scandalosi i prezzi folli di diari, zainetti e quaderni «firmati»? Quelle sì, a mio parere, sono spese assurde.

Lettera firmata, Biella

«Con quei ci rubano i ricordi»

Con questa lettera intendo segnalare un fatto piuttosto spiacevole e triste che si verifica nei nostri piccoli paesi della provincia. Mi riferisco ai furti fatti nelle case e nei cascinali nei quali i proprietari lasciano quelle cose cui vogliono separarsi perchè possedute dai loro avi e quindi ricche di bellissimi ricordi, dei quali alcune indegne persone si appropriano per farne un commercio.

Ultimamente questi furti sono sempre più numerosi e raramente, purtroppo, i colpevoli vengono rintracciati e puniti.

Questo è lo sfogo amaro di chi è stata privata di cose care, che avrei voluto appartenessero poi ai miei figli, come testimonianza di un passato che ci ha uniti e che nessun denaro avrebbe ripagato.

Lettera firmata
Vercelli

Le lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte, possono essere inviate alle redazioni di Vercelli (via Duchessa Jolanda, 20) e di Biella (via della Repubblica, 29). Per la pubblicazione ogni lettera deve essere corredata di mittente e numero telefonico.

NUMERI UTILI

Vercelli: tel. (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800; **Gattinara:** (0163) 832.600, **Santhià:** (0161) 92.91; **Trino:** (0161) 801.485; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123. Quarona (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Oriundese:** (0163) 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 593.333; ambul., telefono 217.000
Gattinara: telefono (0163) 826.826
Santhià: telefono (0161) 92.91
Ivrea telefono (015) 4241.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli è di turno con apertura obbligatoria (8-12,30 e 15-20 e battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 e battenti chiusi e con chiamata alla guardia urgente): *Farmacia Comunale N. 2*, corso Torino angolo via Sabotino (Porta Torino), telefono 392.070

A **Biella** turno principale: *Farmacia Piantino del Dr. Bernardino Role*, p.zza G.B. Cossato 5 (Vernato), tel. (015) 405.840; turno sussidiario: *Farmacia Savio*, via Italia 11, tel. (015) 22.480/29.295. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre si apre in presentazione di ricetta urgente. Per gli altri della Provincia, le farmacie svolgono anche il reperibilità notturna, su chiamata, in presentazione di ricetta medica urgente.

Ghemme: *Dr.ssa Zita Cassine*, via Novara 89, tel. (0163) 840.243.
Borgosesia: *Dr. Carlo Pagani*, c.so Vercelli 2 (Aranco), tel. (0163) 22.341.
Pralungo: *Dr. Stefano Amadori*, via Marconi 5, tel. (015) 571.295.
Sordevolo: *Dr.ssa Emanuela Caruti*, via E. Bona 6, telefono (015) 685.111.
Viverone: *Dr.ssa Lida Ruffino Clerico*, via Provinciale 76, tel. (0161) 62.111.
Crocemosso: *Dr. Graziano Olivati*, via Avilè 1, tel. (015) 737.878.
Masserano: *Dr. Rasario*, via Roma 201, tel. (015) 98.935.

Vercelli tel. (0161) 255.050; Gattinara tel. (0161) 88.384; Borgosesia tel. (015) 20.848/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 424.524; **Cossato:** tel (015) 922.881; **Crescentino:** tel (0161) 842.655; Quarona tel. (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel. (0161) 829.585.

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Riccardo Segala, Angelica Bossolino, Nicoletta Pasquariello, Alessandro Turcato, Danilo Poggio, Caterina Oppici, Carola Savio, Alessio Mansa, Luca Piccinni, Milena Migliavacca, Massimiliano Maggiolo.

MORTI. Giovanni Novello, 81 anni, pensionato; Desolina Spinello, 87 anni, pensionato; Maria Bellicardi, 69 anni, pensionato; Pietro Bardone, 88 anni, pensionato; Anna Maria Giani, 60 anni, sarta; Beniamino Bolzon, 60 anni, pensionato; Pietro Inaso, 66 anni, dirigente sanitario; Rosanna Bellardone, 55 anni, pensionata; Mario Paggio, 67 anni, pensionato; Anselmo Osta, 88 anni, pensionato.

BIELLA

SI SPOSERANNO. Maurizio Thiebat, 30 anni, giornalista, con Claudia Converso, 30 anni, redattrice.

MONGRANDO

NATI. Patrizia Grosso, Riccardo Fussatto.

MORTI. Alma Baronio, 81 anni, pensionata.

NETRO

MORTI. Gemma Ghirardi, 65 anni, pensionata.

SORDEVOLO

MORTI. Teresa Corbellotti, 88 anni, pensionata; Bortolo Pizzato, 80 anni, pensionato.

GLI APPUNTAMENTI

MOSTRE

Espone Augusto Biagioni

Questa sera alle 21 nei locali del club cinefotografico Controluce in piazza Cesare Battisti (palazzo ex Enal) a Vercelli verrà inaugurata una mostra fotografica del circuito Fiaf (Federazione italiana foto amatori). Protagonista il lucchese Augusto Biagioni, che presenta una serie di immagini dal titolo «Presenze silenziose». Sue fotografie sono state pubblicate dalle riviste «Tutti fotografi», «Fotopratica», «Reflex». Nel 1991 ha pubblicato il libro «Donna tu...». Tra le sue mostre, presenze ad Odessa, Lucca, Arezzo, Follonica e Castelnuovo.

ATTIVITA' DI CLUB

Riunione al Panathlon

Stasera alle 20 si svolgerà al Modo Hotel di piazza Medaglie d'oro a Vercelli la riunione conviviale e l'assemblea ordinaria dei soci del Panathlon Club. All'ordine del giorno la relazione morale ed organizzativa del 1994 e le previsioni da parte del presidente, la relazione del tesoriere e la relazione del presidente del collegio di controllo amministrativo e contabile. Seguirà una conferenza di Vincenzo Pensotti sul tema «Le sportive, da caccia e non, "viste" da un appassionato collezionista».

INIZIATIVE RELIGIOSE

A Bianzé per l'Oftal

Alle 20,45 nella chiesa di San Grato a Saluggia, questa sera si terrà un incontro di preghiera e di aggiornamento degli iscritti all'Oftal della zona di Alice, Bianzé, Borgo d'Ale, Cigliano, Crescentino, Livorno, Sant'Antonino, Santhià e Tronzano.

LA LILT

A Vercelli della Lega tumori

Domani alle 16,30, all'ambulatorio medico di Tricerro, si svolgeranno visite gratuite di pap test, organizzate dalla sezione locale e da quella provinciale della Lega per la lotta contro i tumori. Le tricerresi che vorranno sottoporsi a tale esame dovranno contattare la fiduciaria del paese.

Vercelli, presa di posizione dei partecipanti al summit sullo smaltimento

«Basta rifiuti da altre province»

«L'inceneritore la discarica di Alice devono servire per i Comuni del Consorzio, non per risolvere le emergenze di tutta la Regione». Ormai prossima l'entrata in funzione della seconda linea del forno

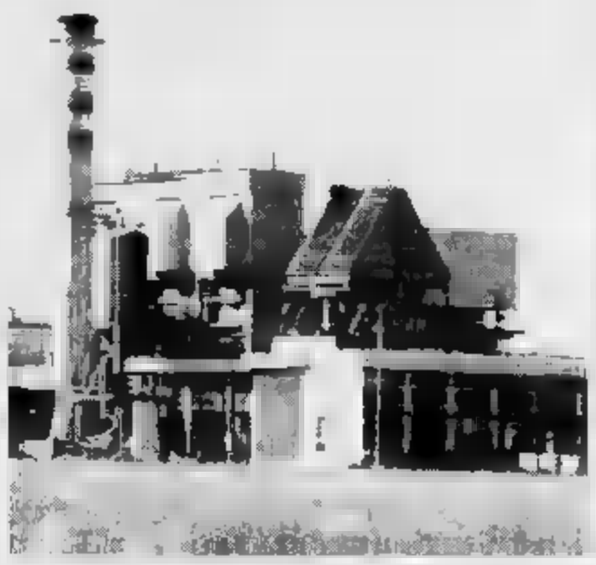
VERCELLI. L'impianto inceneritore dei rifiuti strada per Asigliano, in cui è data per prossimo l'entrata in esercizio della seconda linea di combustione, sarà utilizzato, via prioritaria, per soddisfare le esigenze dei Comuni aderenti al Consorzio per lo sviluppo del Vercellese. Ne hanno convenuto concordemente i rappresentanti del Comune che è proprietario dell'impianto, dell'Amministrazione provinciale, del Consorzio dei Comuni e della ditta che gestisce il forno.

La era stata organizzata dal presidente della provincia Gilberto Valeri e dall'assessore provinciale all'Ambiente Francesco Saviolo, ma era stata in precedenza sollecitata dal presidente Consorzio Pier Giuseppe Barbonaglia.

All'incontro nel Palais national hanno partecipato anche il Commissario straordinario del Comune di Vercelli Elio Priore e l'ing. Gasparini in rappresentanza della «Termomeccanica», la ditta che gestisce l'impianto.

La presa di posizione del presidente Barbonaglia era stata motivata con la necessità di annullare o, quanto meno, di ridurre drasticamente il conferimento coattivo dal Novarese e dal Casalese di rifiuti e fanghi di depurazione civile nella discarica di Alice Castello.

La protesta del presidente Barbonaglia aveva rinverdito quelle, reiterate, dei predecessore Emanuele Caradonna: la discarica di Alice, che era stata costruita per fronteggiare l'emergenza-rifiuti dei Comuni consorziati, è già piena per tre quarti della sua capacità massima e, proseguendo di questo passo, «per voler risolvere i problemi altrui - aveva da sempre sostenuto Caradonna - e finire di nuovo nell'emergenza saranno proprio i Comuni proprietari dell'impianto».



Con l'entrata in funzione della seconda linea l'inceneritore avrà una potenza giornaliera di tonnellate La discarica di Alice Castello diventerà impianto di supporto com'era progetto originario

Oltre a sottoscrivere le proteste del suo predecessore, il presidente Barbonaglia aveva sottolineato la necessità di fissare una volta per tutte «i criteri di ottimizzazione gestionale del forno di Vercelli, a primario beneficio dei Comuni del bacino consortile vercellese».

Era stata posta attenzione anche ad un interessante progetto di «compostaggio» messo a punto dall'assessore provinciale Domenico Vetrò, e si era sottolineato l'opportunità di riservare grande spazio al servizio di raccolta differenziata.

Con l'imminente entrata in attività della seconda linea di combustione, il forno inceneritore di Vercelli acquisirà una potenzialità giornaliera di 150 tonnellate, e si trasformerà automaticamente nel principale strumento a disposizione per la distruzione dei rifiuti solidi.

«Realizzandosi tale ipotesi - si è convenuto tra i partecipanti al termine della riunione nel Palais national - la discarica di Alice Castello si troverebbe a svolgere il ruolo di impianto a supporto del forno inceneritore, come era stato previsto sin dall'inizio». Ne deriverà, conseguenza diretta, l'elaborazione di uno specifico progetto per l'ottimizzazione della gestione dello smaltimento dei rifiuti nell'area vercellese.

Walter Camurati

NOTIZIE FLASH

BIANDRATE

Oggi i funerali di Bertolo, ex promotore del Carnevale

Saranno celebrati oggi pomeriggio alle 14,30 i funerali di Terasio Bertolo, personaggio molto conosciuto in città, stroncato l'altro giorno da cardiaca. Bertolo aveva 62 ed in passato stato tra i promotori del Carnevale. Era conosciuto con l'appellativo di «Re Barto», che gli venne attribuito per aver interpretato la maschera Gattinara. L'uomo non era sposato e da un anno era ospite della Casa di Riposo. I funerali svolgeranno nella chiesa parrocchiale. [p. q.]

BORGOSESIA

Via delle Fontane, limitazioni per il traffico

Dopo i disagi dell'altra mattina provocati da container rimasto bloccato in una strettoia, ieri stati adottati dall'amministrazione nuove limitazioni per transito dei veicoli lungo via delle Fontane, nel rione di Aranco. L'accesso è ora consentito solo mezzi di larghezza inferiore a due metri e e di lunghezza inferiore agli otto metri. [p. q.]

GAGLIANICO

Domenica al «Su Nuraghe» pranzo pro-Anffas

E' in programma domenica 5 febbraio nella sede dell'Anffas il tradizionale pranzo tipico sardo, organizzato circolo «Su Nuraghe» di Biella. L'iniziativa è dedicata alla raccolta di fondi in favore dell'Associazione. L'appuntamento è per le 12 locali di strada Trossi, 104. [g. mo.]

VERCELLI

Parte un'indagine Istat sulle coltivazioni agricole

L'Istat dalla fine di gennaio e per tutto mese di febbraio darà il via ad un'indagine campionaria sulle coltivazioni agricole. L'indagine mira ad acquisire informazioni statistiche sulla superficie agricola e sulla produzione dei cereali. La raccolta dati nelle aziende è stata affidata personale della Regione, settore agricoltura alimentazione ed Uma di Vercelli, competente per la provincia di Vercelli. Ricordiamo che il personale incaricato provvederà sin dai prossimi giorni a contattare direttamente le aziende interessate. [g. mo.]

BIELLESE

Cercasi materiale per costituire archivio storico

La comunità montana della Valsesia intende costituire un archivio storico che riguarda il fiume Sesia. L'archivio è destinato a diventare patrimonio della vallata: per questo motivo la comunità montana invita tutti gli enti locali e i cittadini a fornire ogni documentazione in loro possesso che possa arricchire ulteriormente il catalogo. [p. q.]

Novaresi, erano latitanti da tempo ma facevano la bella vita

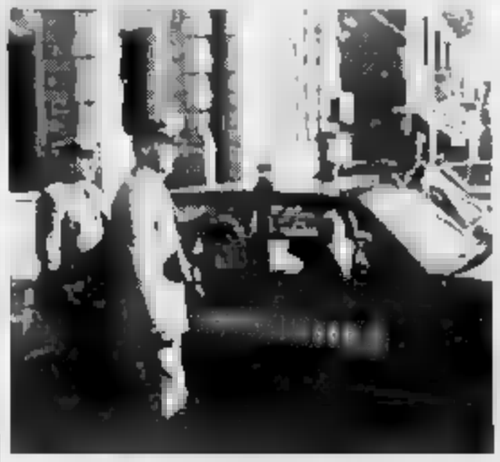
Bancarotta Ro.se, la Finanza arresta due falsi ragionieri

BIELLA. Ancora arresti per la bancarotta miliardaria della dipanatura «Ro.se», già una condanna all'imprenditore biellese Secondo Quacchia, alla moglie ed a Carlo Geroldi, di Cormano Milanese. Ieri Guardia finanza di Biella ha arrestato a Saronno due i: Riccardo Parmigiani, 43 anni, Galliate e Maurizio Bianchi, 40 anni, di Novara, ma in realtà fissa dimora.

I due sarebbero rispettivamente i «ragionieri» Sola e Ghiringhelli, che più di una volta comparsi nell'indagine sulla «Ro.se», senza però identificare unico volto. Secondo gli inquirenti, d'abitudine si scambiavano tra loro le generalità e non a caso stati bloccati documenti falsi.

Parmigiani e Bianchi sarebbero parte vasta organizzazione specializzata in truffe, con a capo un altro novarese, Francesco Battocchio, arrestato l'anno quando già si stava svolgendo il processo «Ro.se». Il gruppo avrebbe rilevato aziende in difficoltà per trasformarle in imprese commerciali: acquistavano così a credito e poi le rivendevano, pare, sul mercato degli ambulanti Milano, incassando denaro contante.

I due, latitanti da mesi, sono stati bloccati termine una spettacolare operazione. Parmigiani e Bianchi, in compagnia vistosa donna bionda, sono stati circondati da no- finanzieri mentre stavano per entrare in elegante ristorante del centro di Saronno. I «ragionieri» Sola e Ghiringhelli sarebbero coinvolti anche in un'altra bancarotta, per complessivi 11 miliardi. [d. p.]



Guardia di finanza lavorava ancora sulla bancarotta «Ro.se» nonostante primo processo si fosse già concluso

Eletto con i voti della maggioranza, succede allo scomparso Fulvio Pagliaro

Cigliano, il sindaco è Roggero

Dipendente di banca in pensione, in politica dagli Anni Sessanta, l'ex consigliere anziano ha proposto all'assemblea di lavorare per continuare l'opera del suo predecessore. Nominata anche la nuova giunta

CIGLIANO. Armando Roggero, anni oggi, dipendente banca pensione e già ro anziano, è il nuovo sindaco Comune di Cigliano. E' stato eletto martedì sera, intorno alle 22, dopo dibattito breve e pacato nei toni, ottenendo 12 voti favorevoli, 5 contrari (tra cui anche quello di un consigliere di maggioranza) e due astensioni.

Roggero succede a Fulvio Pagliaro, scomparso 3 gennaio, anni, per un arresto cardiaco. La morte prematura di Pagliaro ha suscitato cordoglio sincero in tutta la cittadinanza: oltre ad essere benvoluto da tutti, anche dai suoi oppositori politici, Pagliaro si era distinto per numerose iniziative benefiche, come l'ospitalità concessa ai piccoli ruandesi di padre Minghetti in moltissime occasioni di festa.

La candidatura di Roggero è prevalsa su quella di Bruno Maggiore, consigliere maggioranza, e Raimonda Brusciani (presentata a sorpresa) per l'opposizione. I due consiglieri però hanno preferito non accettare la «nomination».

La nuova giunta, eletta durante la stessa seduta consiliare, è invece formata da Silvano Bigando, Bruno Maggiore, Guido Pigaglio, Antonio Graglia, Battista Graglia e Cornelio Carlino.

Roggero, entrato in politica nel '64, è stato sindaco di Cigliano tra il '70 e il '77, a capo di una coalizione di centro-sinistra. In quel periodo l'amministrazione si occupò, tra l'altro, rifacimento dell'acquedotto civico, aumentandone notevolmente la portata, della stesura del primo piano regolatore della cittadina (1975), di numerose opere di edilizia scolastica sportiva. Furono anche poste le basi per la costruzione della Casa di riposo, progetto ripreso dalle amministrazioni successive. L'edificio, completato proprio in questi mesi, è pronto per l'inaugurazione.

Tra e il '90 Roggero fu consigliere provinciale per democrazia cristiana, prima rientrare, come consigliere anziano, nell'assemblea municipale ciglianese.

Il Consiglio comunale di martedì sera ha ricordato, in apertura di seduta e su proposta del presidente dell'assemblea Silvano Bigando, sindaco scomparso sottolineandone «l'impegno profuso durante il mandato, l'operato fattivo e importante per comunità». Nel suo intervento il consigliere Franco Regis (già sindaco nelle passate legislature) ha inproposto di intitolare alcune strade o piazze della cittadina Fulvio Pagliaro e ad altri celebri ciglianesi scomparsi me l'ex comandante partigiano Pietro Germano, don Filippo Pasino, un altro protagonista della lotta di liberazione, lo sportivo Vincenzo Gerardi.

Prima della votazione, Armando Roggero in un breve intervento ha ribadito «l'impegno a seguire il solco tracciato dallo scomparso Pagliaro, seguendone fedelmente l'impostazione del bilancio». D'altra parte la candidatura di Roggero era stata indicata come quella «in grado di dare maggior continuità al lavoro fatto da Pagliaro». Giovanni Cognoti, nome del gruppo di opposizione, pur riconoscendo apertamente i meriti di Roggero, ha però proposto il voto contrario.

Pierantonio Ruffino

Il neo sindaco Armando Roggero

VERCELLI

Con l'Irfed-Cisl

«Formazione professionale» Un convegno

VERCELLI. «Formazione professionale e obbligo scolastico» è il tema del convegno organizzato dall'Irfed, l'Istituto di ricerca e formazione legato al settore scuola della Cisl, nei locali delle Opere salesiane don Bosco in corso Randaccio. L'appuntamento, che prende spunto dalle novità introdotte nel mondo della scuola (l'innalzamento dell'obbligo scolastico 16 anni e l'abolizione degli mi di riparazione), fissato per il 3 febbraio.

Dalle 16 interverranno Sandro D'Ambrosio, segretario nazionale del Sism-Cisl, Vincenzo Strazzullo, segretario nazionale formazione professionale Cisl, Guglielo Malizia, docente dell'Università Pontificia Salesiana, Bruno Gandini, presidente nazionale Confap, e Luciano Capriolo per l'assessorato regionale alla Formazione professionale. Moderatore Carla Mandosso. [g. mo.]

TRINO

All'Agrario di Vercelli

Giornata di studio sul calore della Centrale

TRINO. Una interessante giornata di studio dal titolo: «Il calore refluo della centrale di Leri Cavour: una nuova opportunità per l'agricoltura» è in programma per venerdì 3 febbraio all'istituto tecnico agrario Vercelli. Il convegno prenderà il via alle 10 del mattino per concludersi alle 17,30.

Il programma diviso in tre parti: nella mattinata saranno presentate tre esperienze in impianti sperimentali. Nel pomeriggio verrà, invece, illustrato da parte dell'Enel lo studio tecnico ed dell'impianto di agritermia della centrale di Leri Cavour.

Inoltre sono previsti numerosi interventi delle associazioni agricole e dell'istituto tecnico agrario. La giornata di studio viene organizzata dalla Regione, dalla Provincia di Vercelli e dal Comune di Trino, con la partecipazione dell'Enel. [g. mo.]

Il programma

Balli e Da sabato via al Carnevale

BIOGLIO. Sabato e domenica è carnevale, in paese. I festeggiamenti sono organizzati dai giovani del gruppo «Nuovi orizzonti», in collaborazione con l'Unione sportiva.

Il programma prevede, per sabato sera, un ballo a tema, intitolato «Flintstone party»: l'appuntamento è nella piazza principale di Bioglio. Durante la serata, saranno premiati i partecipanti (singoli a gruppi) che si sono mascherati nel modo più originale. Da rilevare che l'incasso sarà devoluto in beneficenza, a favore delle popolazioni alluvionate.

Domenica pomeriggio, invece, sarà la volta sfilata dei carri allegorici, che prende il via alle 14,30: grandi protagonisti della manifestazione, le due maschere di Bioglio, Furice e Majin. Alle 16, infine, i festeggiamenti si chiudono con la tradizionale distribuzione dei fagioli. [p. g.]

COMUNE DI VIVERONE

Regione Piemonte

Avviso di deposito Variante n° 2 del Piano Regolatore Generale Intercomunale

IL SINDACO

Rende noto

che deliberazione del Consiglio Comunale n° in data 29.11.1994 è stata approvata la variante n° al P.R.G.I.

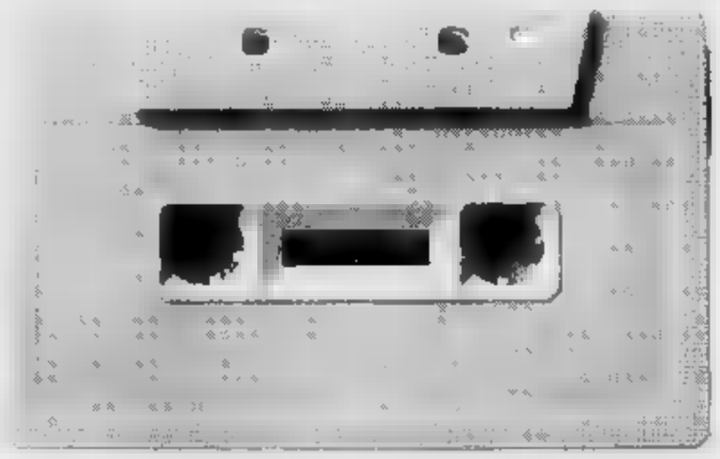
Che la deliberazione ed elaborati tecnici sono depositati presso la Segreteria Comunale 16.01.95 al 15.02.95 in libera visione nelle ore d'ufficio.

IL SINDACO
Lorenzo

ECONOMICI

GEOMETRA esperienza progettazioni cantiere Autocad 11 inglese 3D Windows offresi a sorta ditta impresa edile, tecnico. Tel. 0161 854 101.
AZIENDA produttrice articoli esclusivi cerca rappresentante. Offresi fisso più provvigioni. Tel. 035 827.381
SOCIETA' materie plastiche con stabilimento in Palestro opera Industriale PDS 0384 577.111.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: "La Stampa" AudioLibri Casella Postale 800 10100 Torino Centro
Desidero [redacted] in contrassegno [redacted] seguente nominativo ed indirizzo [redacted] prezzo speciale [redacted] L. 14.900 cad. gli AudioLibri richiesti.
Cognome Nome
Via n°
C.A.P. Città
Contrassegnare [redacted] i titoli richiesti.
- ☐ ① ANTON ČECHOV - La signora [redacted] cagnolino / Il monaco nero
- ☐ ② EDGARD ALLAN POE - I misteri della Rue Morgue - La lettera rubata
- ☐ ③ TAMA JANOWITZ Schiavi di New York
- ☐ ④ J. W. GOETHE I dolori del giovane Werther
- ☐ ⑤ BEPPE FENOGLIO La malora
- ☐ ⑥ F. DOSTOEVSKIJ Le notti bianche



Ritagliare e spedire la busta chiusa al seguente indirizzo:
"La Stampa" AudioLibri Casella Postale 800
10100 Torino Centro
Desidero ricevere in contrassegno l'intera collana degli AudioLibri di Tuttolibri ①+②+③+④+⑤+⑥
prezzo speciale lire 65.000
al seguente nominativo ed indirizzo:
Cognome
Nome
Via n°
Città
C.A.P.

Gli AudioLibri di tuttolibri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Una grande opportunità per chi desidera riscoprire la grande letteratura! Dostoevskij, Čechov, Goethe, Fenoglio, Janowitz, Poe, sono i primi autori che [redacted] dagli scaffali delle biblioteche per entrare nella [redacted] di tutti i giorni, accompagnandoti nei tuoi trasferimenti in macchina, sul bus [redacted] a piedi durante le passeggiate. Un modo nuovo [redacted] vivere [redacted] letteratura, non più leggendo [redacted] ascoltando i seducenti personaggi che escono dalle pagine dei tuoi autori preferiti.

Gli AudioLibri della collana: 1. Anton Čechov - *"La signora col cagnolino"* e *"Il monaco nero"* • 2. Edgar Allan Poe *"I misteri della Rue Morgue"* e *"La lettera rubata"* • 3. Tama Janowitz - *"Schiavi [redacted] New York"* • 4. Fedor Dostoevskij *"Le notti bianche"* • 5. Wolfgang Goethe - *"I dolori del giovane Werther"* • 6. Beppe Fenoglio - *"La malora"*

Stamane l'udienza più attesa, con gli interrogatori di Piantedosi e Dissegna

Caso 2001, parlano gli accusati

L'ex assessore: «Risponderò alle domande del magistrato». Ma l'imprenditore potrebbe scegliere di tacere. A confronto le due versioni: fu pagata una tangente o una parcella? Poi le richieste del pm

BIELLA. Il processo per le presunte tangenti pagate per la realizzazione del centro commerciale «2001» entra nel vivo oggi, con la deposizione dei due principali imputati, accusati di corruzione: l'ex assessore Piergiulio Piantedosi e il costruttore Eugenio Dissegna.

Com'è noto, l'imprenditore sostiene di aver dato una busta contenente 10 milioni al ragioniere Paolo Leardi, il quale a suo volta avrebbe dovuto portare il denaro all'ex amministratore. Secondo il teorema dell'accusa, la mazzetta sarebbe servita a velocizzare il rinnovo della concessione edilizia del supermarket.

Piantedosi, invece, ammette di aver ricevuto del denaro da Lasardi: solo un milione, però, e non dieci. Ma i soldi - aggiunge - erano una tangente, bensì il pagamento di una prestazione professionale: l'ex assessore, che è anche avvocato, avrebbe ricevuto l'incarico da Dissegna per rompere il contratto di collaborazione stipulato con Alberto Zanone.

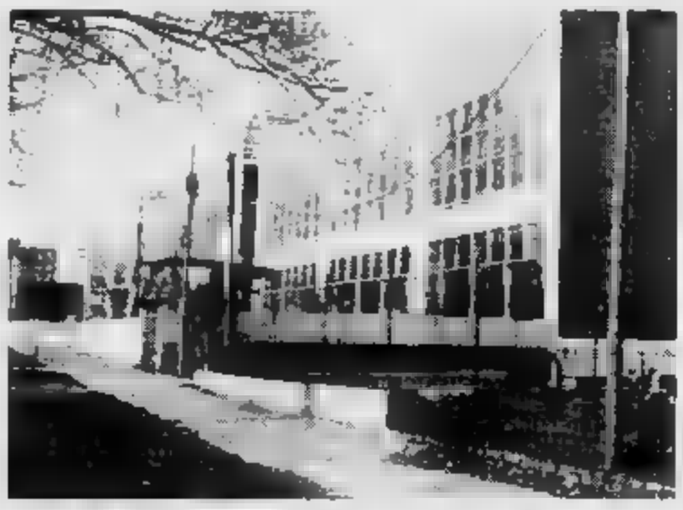
L'ex direttore dell'Ascom, per conto della società «2001», avrebbe dovuto occuparsi della pratica di concessione del nulla-osta regionale e, in seguito, della vendita delle quote del centro ai commercianti che ne avessero fatto richiesta.

Dissegna e Piantedosi sono chiamati dal pm Ferrari a chiarire questi particolari. L'ex assessore ha già confermato di voler rispondere alle domande dell'accusa; Dissegna, invece, appare ancora dubbioso, e potrebbe anche scegliere di tacere di fronte ai giudici.

Dopo le deposizioni degli imputati, toccherà al pm formulare le sue richieste. Di certo anche l'arringa del sostituto procuratore Maria Luisa Ferrari catalizzerà l'attenzione degli avvocati, del pubblico e degli addetti ai lavori.

Il magistrato, infatti, dovrebbe fornire un quadro generale della situazione biellese in cui si è inserita la vicenda del centro commerciale «2001». In quei giorni finiti sotto inchiesta, secondo l'accusa, stava per fiorire anche a Biella il fenomeno che, a Milano, il pm Antonio Di Pietro ha chiamato «dazione ambientale»: un intreccio perverso tra mondo degli affari e politica, basato su favori reciproci e regolati dalla norma, non scritta, del «così fan tutti».

Emilio Pasquarelli



Si fa serrato il confronto tra accusa e difesa nel processo per il «2001»

Gumina sui trasferimenti

«In procura né contrasti né provvedimenti disciplinari»

BIELLA. Palazzo di giustizia, il giorno dopo le dichiarazioni sui trasferimenti dei pm fatte dal procuratore generale Pieri.

Il dottor Enrico Gumina, capo dell'ufficio, non nasconde rammarico per la notorietà talvolta negativa della procura: «Non è vero che gli uffici sono dilaniati dai contrasti. Con i miei sostituti ci sono state divergenze di veduta, ad esempio con il dottor Panichi nell'indagine sull'allora comandante dei carabinieri. Comunque non ho mai influito sulle loro decisioni. Infine posso affermare con certezza di non aver mai ricevuto nessun tipo di consiglio, tantomeno quello di cercarmi un'altra sede. Trieste mi interessava per completare la mia carriera, a Biella sto benissimo».

La dottoressa Ferrari affida il suo commento ad un telegramma: «Escludo l'esistenza di una procedura di incompatibilità ambientale a mio carico e nessuno mi ha inoltre consigliato di chiedere il trasferimento per asseriti contrasti nell'ambito dell'ufficio. Ho presentato circa un mese e mezzo fa domanda di trasferimento per il posto di consigliere della Corte d'Appello di Milano: per quel che so, il Csm sta esaminando in questi giorni tutte le domande di trasferimento: mi auguro che anche la mia possa essere accolta perchè sono certa che l'esercizio di funzioni superiori corrispondenti alla mia qualifica in una sede giudiziaria come quella di Milano, rappresenterà un'importante e valida esperienza di lavoro».

Conclude Panichi: «Non vi è a mio carico alcuna procedura per trasferimento d'ufficio e neppure ho ricevuto consigli di alcun tipo: ho presentato domanda per Genova solo per avvicinarmi a casa, prova ne è il fatto che in precedenza ero stato assegnato ad Alessandria, ma ho rinunciato al trasferimento. Qui sto bene e se devo andar via sarà solo per problemi familiari».

IN BREVE

COMUNE

Vacanza in Liguria per gli anziani biellesi

Il Comune intende organizzare un soggiorno a Diano Marina per gli anziani dal 2 al 16 marzo. Poiché la prenotazione all'albergo è subordinata al raggiungimento del numero di 40 partecipanti, chi fosse interessato al soggiorno è invitato a presentare domanda di preiscrizione al Comune entro il 20 febbraio. [p. g.]

MOSTRE

S'inaugura sabato la collettiva di Dialoghi

Sabato alle 18,30, s'inaugura una nuova collettiva alla galleria Dialoghi di via Colombo. L'esposizione, alla quale partecipano undici artisti, è collegata alla mostra sul Movimento della virtualità, svoltasi a palazzo La Marmora. L'allestimento prosegue poi fino al 15 febbraio. [p. g.]

CONFERENZE

Patrizia Bellardone ospite de «L'uomo e l'arte»

Stasera alle 21, al Circolo sociale biellese, l'associazione culturale «L'uomo e l'arte» organizza una conferenza con proiezione intitolata «Tesori scoperti e tesori da scoprire nelle biblioteche biellesi». In veste di relatore sarà la direttrice della Civica di Biella, Patrizia Bellardone. [p. g.]

CONVEGNI

Ricerca e sviluppo tecnologico: ne parla l'Api

Domani a partire dalle 9, nel salone del seminario, in piazza Duomo, l'Associazione piccole e medie industrie ha organizzato un convegno sulle possibilità di finanziamento e le modalità d'accesso allo sviluppo tecnologico, previsti dalla Comunità economica europea a favore delle aziende. Al convegno prenderanno parte esperti, parlamentari e rappresentanti di categoria. [p. g.]

CORSI

A Texilia un corso di trucco con Diego Dalla Palma

Si chiudono in questi giorni le iscrizioni al corso di trucco «Diego Dalla Palma», organizzato a Texilia dal Centro europeo acconciatura. Si tratta di quattro lezioni teorico-pratiche con il team del noto visagista milanese, che si svolgeranno il 6, 13, 20 e 27 febbraio. Per informazioni si telefona al 401965. [p. g.]

BIELLESI

Dalle aziende 33 milioni al Fondo Tempia

Nuovi contributi al Fondo Edo Tempia da parte delle aziende biellesi: il lanificio Piacenza ha versato 10 milioni l'importo destinato agli omaggi di Natale destinati ai fornitori, la filatura Smeraldo 6 e il meglificio Ballia, 5.

[p. g.]

A dieci anni dai primi progetti di massima, la giunta risolve lo spinoso problema

Piazzo, a sorpresa le fognature

I lavori assegnati alla Biella Scavi inizieranno a maggio. Prevista la costruzione di una conduttura lunga 800 metri tra la Nera e l'ex macello di via Ivrea. E così verrà risanato il rio Bellone, sempre più inquinato

BIELLA. Ad oltre 10 anni dal primo progetto di massima, l'amministrazione Susta è riuscita a risolvere un vecchio problema: le fognature del Piazzo. Già, perchè buona parte della cittadella medioevale, arroccata lungo il costone che guarda la Nera e gli insediamenti di strada della Novalla, finora hanno scaricato «a cielo aperto» nel rio Bellone, una volta torrentino dalle acque limpide ridotto al rango di un collettore.

La giunta martedì sera ha approvato il verbale di gara dell'appalto riguardante il primo lotto del progetto e assegnato i lavori alla Biella Scavi, l'impresa che, col 31,13 per cento di sconto sul prezzo base di un miliardo e mezzo, aveva sbaragliato la concorrenza. E' uno sconto di quasi mezzo miliardo.

Ma, come si diceva, l'iter di quest'opera è stato lunghissimo. Basti pensare che la deliberazione per andare all'aggiudicazione dei lavori era stata votata dal Consiglio comunale il 9 novembre del '93. Un anno più tardi si è svolta la gara d'appalto vera e propria che è stata vinta dalla Biella Scavi.

L'impresa di via Bertodano ha ora 300 giorni per costruire la fognatura. «E non sono molti - dice l'amministratore della srl Maurizio Pignatta -. Si tratta infatti di realizzare circa 800 metri di conduttura tra la piazzetta dell'ex macello pubblico di via Ivrea e la strada della Nera, attraversando la valletta del rio Bellone che è particolarmente impervia».

Alla conclusione dell'iter burocratico ora alcune formalità per perfezionare il contratto. «Saranno ancora tre mesi - aggiunge Pignatta - e quindi non prevediamo di iniziare i lavori prima di maggio. Ma da quel momento dovremo correre per stare nei tempi stabiliti».

Da via Ivrea, guardando le montagne di Oropa, il condotto fognario passerà sulla sinistra della valle del Bellone. Dall'ex macello, la tubatura confluirà poi nel condotto per il depuratore. Spiega l'assessore all'ambiente Doriano Raise: «La fognatura scorrerà in posizione strategica per raccogliere sia gli scarichi dell'insediamento della Nera sia l'agglomerato di case attorno al vicolo del Bellone. E sono ancora molti gli insediamenti urbani che scaricano a cielo aperto nel rio».

La giunta ha assegnato alla Biella Scavi anche i lavori di ricostruzione della scogliera a protezione della discarica controllata di via Candelo, spazzata via dall'alluvione del novembre scorso. Senza la massicciata, una nuova piena avrebbe potuto erodere la discarica, con problemi di inquinamento del corso d'acqua. La spesa sarà di 5 milioni. [m. al.]

PIAZZOLI

Sbarre anti-auto

Torna alla ribalta il progetto di chiudere di notte il Piazzo con le sbarre automatiche. Dopo tante discussioni, pareri contrastanti e nuovi piani, alla fine l'unica soluzione praticabile per sconfiggere fracassoni e teppisti nottambuli sembrano i passaggi a livello che bloccheranno gli accessi al borgo medioevale. La soluzione proposta dal quartiere, di installare dei semafori e telecamere per controllare le principali strade di circonvallazione della cittadella, è naufragata sulla scogliera dei costi eccessivi. Per cui si torna a parlare di sbarre. «Noi siamo pronti - dice il presidente del quartiere Vittorio Giaume -. Stiamo aspettando il sopralluogo degli amministratori. Si tratta infatti di decidere dove installare le barriere. Si parla sempre della zona dell'arco della Torrazza in via Avogadro e il palazzo Ferrero di corso Piazzo. Ma bisogna individuare uno spiazzo dove è possibile fare inversione di marcia».

Negata la sospensione dei manager dopo la raffica di ricorsi

Il Tar «conferma» Moirano Ok le nomine della Sanità

BIELLA. Si sta placando la bufera sulle nomine dei nuovi direttori generali della Sanità. Erano stati numerosi i ricorsi al Tar presentati dagli «esclusi» (a Biella s'è rivolto ai giudici anche l'ex amministratore straordinario Maurizio Russo); poi avevano protestato con forza i politici, che accusavano la Regione di aver scelto i candidati secondo criteri da «lottizzazione». Proprio ieri, però, il Tar del Piemonte ha comunicato di voler sospendere alcuna nomina, almeno per il momento e la raffica di ricorsi: Fulvio Moirano, così, continua a restare al suo posto.

Nel frattempo il nuovo manager, a poco meno di un mese dal suo insediamento, sta completando il giro di «ricognizione» nei reparti del «Degli Infermi» e negli uffici dei vari servizi dell'ex Usl. Ha già conosciuto i primari, il personale dell'Unità sanitaria di Cossato ed il piccolo presidio ospedaliero di Trivero. In città, inoltre, ha visitato buona parte dei piani e delle divisioni dell'ospedale, e ieri ha incontrato i responsabili dell'Ufficio d'igiene.

Dopo la raffica di ricorsi contro le nomine della Sanità il Tar ha deciso di non sospendere il manager dell'ospedale «Degli Infermi» di Biella

Spiega il manager: «Entro il 15 febbraio avrò un quadro della situazione abbastanza completo, e preparerò un piano in cui indicherò gli interventi che hanno la precedenza sugli altri. Comunque, tutto dipende da come si evolve l'operazione "nuovo ospedale": se la Regione continuerà ad essere ben intenzionata riguardo a questo progetto, allora farò eseguire lavori poco onerosi, se invece i finanziamenti per la futura struttura sanitaria dovessero tardare, si potrebbe pensare ad alcuni interventi decisamente più consistenti». [p. g.]

ZONE BLU IN CENTRO

Arrivano i parcometri nel viale dei giardini

L'area dei posteggi a pagamento è stata estesa al lato Nord di piazza Vittorio Veneto (nella foto di Micheletti) e la ditta incaricata della posa delle macchinette sta completando la sistemazione. I lavori hanno subito ritardi a causa di problemi, poi risolti, con gli impianti elettrici

Rischio di truffe

«Anziani, state attenti ai falsi funzionari Inps»

BIELLA. «Pensionati, attenti ai falsi funzionari dell'Inps»: l'istituto nazionale di previdenza sociale invita gli anziani alla massima attenzione per evitare truffe.

Continuano infatti a giungere all'Istituto segnalazioni da parte di pensionati che ricevono telefonate da presunti funzionari dell'Inps: richiedono dati e appuntamenti per recarsi nelle abitazioni e controllare i libretti di pensione. E' evidentemente una scusa per introdursi con difficoltà nelle case degli anziani e derubarli.

Spiegano all'Inps: «Si precisa a tale riguardo che i funzionari dell'Istituto, quando telefonano agli utenti, si presentano sempre con nome e cognome e spiegano il motivo della loro chiamata. Inoltre non accade mai che il personale dell'Inps vada a controllare i libretti di pensione direttamente al domicilio dell'utente». [r. s.]

Oggi i funerali

Trivero, morto l'imprenditore Gianni Rondoni

TRIVERO. Si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15, nella chiesa di Trivero Matrice, i funerali di Gianni Rondoni, personaggio molto conosciuto in paese per le sue molteplici attività in campo sociale. Da tempo sofferente di cuore, si è spento l'altro giorno all'ospedale di Borgosesia. Aveva 64 anni. Lascia la moglie Germana e i figli Tersilla e Gaudenzio.

Gianni Rondoni era titolare di una piccola azienda tessile e nel tempo libero si occupava di varie attività. Negli Anni Ottanta era presidente della Pro loco poi si era occupato con grande dinamismo del santuario di San Bernardo, sul Monte Rubello, impegnandosi nella gestione e nell'accoglienza dei turisti.

Infine Gianni Rondoni aveva speso energie e tempo per contribuire ai lavori di ricostruzione della chiesa parrocchiale di Trivero Matrice. [r. b.]

In via Gramsci

Furto in alloggio Il bottino è di 60 milioni

BIELLA. Nuova ondata di furti in città. Per la terza volta i ladri hanno svaligiato l'appartamento dell'avvocato Dante Bodo, in via Pajetta: il bottino ammonta a poco più di un milione. Invece sono stati più pesanti i danni subiti da una famiglia che risiede nella centrale via Gramsci: 60 milioni in oggetti preziosi, tappeti e pellicce.

In casa Bodo i ladri sono entrati forzando la porta d'ingresso, poi hanno messo a soqquadro l'appartamento, rovistando in ogni armadio alla ricerca di «pezzi» preziosi. Secondo il legale, si tratterebbe di nomadi. I ladri si sono lasciati ingannare dalla bigiotteria, impossessandosi di oggetti in oro; poi, forse disturbati dall'arrivo del padrone di casa, sono fuggiti calandosi da un balconcino.

Ladri acrobati anche in via Gramsci: sono entrati in casa passando dai tetti. [r. b.]

Appalto rifiuti

Per i 70 Sirtis oggi l'incontro con i sindacati

BIELLA. Confcooperative e sindacati si incontreranno oggi all'Ufficio del lavoro di Vercelli per dirimere la questione del passaggio dei 70 dipendenti della Sirtis all'Arciere, la cooperativa che si è aggiudicata l'appalto del servizio di nettezza urbana.

La riunione potrebbe essere decisiva per la soluzione del problema che si trascina da dicembre. L'Arciere, infatti, preferirebbe inquadrare i 70 della Sirtis come soci lavoratori, mentre gli ex della nettezza urbana non intendono rinunciare al loro stato giuridico di lavoratori dipendenti, avendo maturato anzianità di lavoro, aumenti salariali, qualifiche.

L'Arciere ha sempre assicurato che se i lavoratori avessero rifiutato di diventare soci li avrebbe assunti. Ma poi ha fatto intervenire proprio sindacato trattandosi di un contratto innovativo per il settore. [r. b.]

I soldi di «Specchio dei tempi» per la rinascita delle stalle alluvionate

L'aiuto concreto agli allevatori

Sabato ad Asti la consegna dei bovini

Contributi

Abbassati i minimi

TORINO. Secondo la Coldiretti è una vittoria. La Confagricoltura, invece, esprime preoccupazione: «Dopo il disastro dell'alluvione, ora arriva anche il danno dei "contributi a rugiada"».

Che cosa è successo? Finora, in base alla legge sul Fondo di solidarietà nazionale, potevano presentare domanda di risarcimento solo le aziende agricole che avevano subito un danno superiore al 35 per cento della produzione lorda vendibile. La conversione in legge del decreto sui «Provvedimenti urgenti per le zone alluvionate» abbassa questa soglia al 15 per cento

I produttori agricoli alluvionati potranno quindi beneficiare delle provvidenze di pronto intervento, anche nel caso in cui il loro danno rappresenti appunto soltanto il 15 per cento.

«Ma non c'è solo questo», ricordano dalla Coldiretti: infatti, con un emendamento presentato alla Camera dall'onorevole Giovenale Gerboudo e altri, sono state elevate al 90 per cento le aliquote contributive, mentre gli importi massimi per il risarcimento dei danni sono più che triplicati.

«Il risultato raggiunto - dice Carlo Gottero, presidente della Coldiretti piemontese - è il frutto di un lavoro comune che ci eravamo dati come obiettivo, sin dai primi giorni dopo l'alluvione».

E si sottolinea il fatto che, sulla proposta del 90 per cento dei danni si sono espresse a favore tutte le forze politiche presenti nella commissione Ambiente della Camera, e nell'audizione delle forze sociali che ha preceduto i lavori.

Proprio in quella occasione hanno detto sì al nuovo limite tutte le organizzazioni agricole professionali, a cominciare dalla Confagricoltura.

«Dai contributi a pioggia dei passati governi - dice Mariagrazia Calzoni, direttore della Confagricoltura piemontese - passiamo ora a un tipo di intervento che gli stessi alluvionati definiscono "a rugiado". Più si aumentano i beneficiari, più diminuisce la possibilità di ottenere un risarcimento congruo per i danni subiti».

E anche se un altro provvedimento approvato dal governo stanzia ulteriori 325 miliardi, la Confagricoltura ritiene che la cifra sia insufficiente al fabbisogno: «La nuova legge vuole accontentare tutti, disperdendo in mille rivoli gli aiuti dello Stato. Chiediamo subito che siano previste precise priorità per le aziende che hanno subito i danni maggiori».

Gino Defrancisci

ASTI. Il progetto della «Stampa-Specchio dei tempi» per ridare speranza agli allevatori del Piemonte alluvionato è arrivato in porto. Sabato, alle 11, in piazza San Carlo (Foro Boario) si svolgerà la cerimonia di consegna dei primi capi di bestiame. Un'operazione resa possibile grazie all'intervento dei lettori che con le loro offerte hanno permesso ai giornalisti de «La Stampa» di portare i primi aiuti nelle terre sconvolte. Parte della somma raccolta (circa un miliardo e 100 milioni) è stata destinata alla rinascita degli allevamenti cancellati in quelle tragiche ore di novembre. «Specchio dei tempi», con questo gesto, non intende risarcire completamente le perdite subite, ma intervenire per dare un segnale d'incoraggiamento per una rinascita che sembrava lontana e impossibile. Per l'acquisto dei capi e la distribuzione (sulla base delle denunce di morte alle Usll l'iniziativa è stata affidata all'Associazione regionale allevatori, presieduta da Luciano Scavia, che a sua volta ha delegato il vicepresidente Giovanni Gallina di Novara.

La ricognizione dei danni, le verifiche, il censimento, l'acquisto dei capi, sono stati completati in tempi rapidissimi. Si era detto che la prima consegna simbolica sarebbe avvenuta entro gennaio. Sabato mattina saranno consegnati bovini di razza piemontese, frisona, sui-

Sabato mattina verranno consegnati i primi capi di bestiame

ni di taglia grande e ovicaprini. Sarà il primo atto dell'operazione nelle prossime settimane tutti gli altri capi previsti dal piano di assegnazione saranno portati direttamente nelle aziende, nel giro di una quindicina di giorni.

Alla cerimonia di sabato mattina, oltre al presidente regionale dell'Associazione regionale allevatori, saranno presenti anche i vertici delle sezioni provinciali. Dovrebbero intervenire anche il presidente della Regione, Brizio, l'assessore regionale all'agricoltura, Riba. E' stato anche invitato il neo-ministro delle Risorse agricole, Luchetti.

[r. s.]

Domani un convegno a Novara con esperti e produttori

Bruxelles apre la pagina del riso: quale politica?

NOVARA. Nella pianura piemontese la risaia continua a rosicchiare spazio, nel senso che la superficie investita è in costante aumento a scapito di altri cereali. Merito delle quotazioni stabili o al rialzo, e della Pac (politica agricola comunitaria) che finora ha escluso il riso dai provvedimenti di contenimento che interessano invece le altre produzioni cerealicole.

Un bene-rifugio, dunque il riso, per gli agricoltori di Vercellese, Pavese e Novarese. Ma fino a quando? All'orizzonte s'affacciano proposte che potrebbero entrare in vigore entro la fine del '95 e all'inizio del '96. Si parla dell'applicazione di «quote», che nel caso specifico sarebbero regolamentate con il ricorso alle «superfici di base». Da Bruxelles arrivano notizie secondo le quali entro aprile la commissione preposta all'esame del capitolo riso potrebbe vagliare l'opportunità di contingentare la produzione. Conseguenze immediate: una riduzione del prezzo per allinearlo alle quotazioni internazionali e un'integrazione al reddito con il sostegno comunitario previsto per il «set-aside» (la messa a riposo dei terreni).

Proposte e voci, di cui si parla nei corridoi a Bruxelles e che rimbalzano negli ambienti agricoli italiani. Di questi problemi si parlerà anche nel convegno che la Coltivatori Diretti novarese ha organizzato per domani mattina a Novara con

Eusebio Garrione

la partecipazione di esperti del settore, fra cui il neo-presidente dell'Ente nazionale risi, Eusebio Garrione di Vercelli.

Garrione quasi certamente tratterà il problema della politica comunitaria nei confronti del riso: le previsioni sono premature per quanto riguarda i provvedimenti, ma infondato preoccupazioni. I cambiamenti nel settore risicolo, con la riduzione delle superfici, potrebbe avere ripercussioni anche sull'assetto idrogeologico del territorio: sostengono i tecnici che la particolare condizione della falda idrica in queste zone fonda il suo equilibrio proprio sull'esistenza delle risaie. Delle interconnessioni idriche e idrauliche - dicono gli esperti - dovranno tenere conto anche a Bruxelles, per non stravolgere il sistema di buona parte della Pianura Padana.

Altri temi che saranno trattati domani riguardano la legislazione che governa la risicoltura italiana, interpretata da ciascuna amministrazione provinciale sulla base di regolamenti superati (1908 e 1934). Inoltre il «brusone», un'infestante che si sta diffondendo a macchia d'olio nelle risaie italiane. E' il riso selvatico che soffoca le cereale autentico, tanto da ridurre la produzione in una percentuale del 10 per cento: il danno complessivo provocato in tutta Italia è di circa 50 miliardi. Contro questo flagello che si sta propagando anche a causa delle massicce importazioni di sementi di varietà poco controllate, sono scesi in campo agronomi e ricercatori.

In provincia di Novara è stata lanciata una campagna-pilota che ha già dato alcuni risultati: il «crodo» si può debellare senza ricorrere a diserbanti chimici, ma con armi naturali. In particolare: con la sommersione anticipata delle risaie e la rotazione delle colture, due espedienti antichi che però si stanno rivelando ottimi antagonisti.

Gianfranco Quaglia

Per i controlli

Pubblicati gli elenchi quote latte

TORINO. L'assessorato all'Agricoltura della Regione ha reso noto agli operatori del settore lattiero-caseario che possono consultare copia del bollettino EIMA, contenente le assegnazioni delle quote individuali di produzione di latte bovino relativamente al periodo 1° aprile 1994-31 maggio 1995. Gli elenchi, suddivisi per provincia e per associazione di appartenenza, sono consultabili dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12, presso il servizio Attività Strumentali dell'assessorato (corso Stati Uniti 21, Torino) e presso le sedi dei settori decentrati per l'Agricoltura.

«Il bollettino - precisa l'assessore Riba - presenta ancora errori, omissioni ed inesattezze e tale situazione, se non risolta in tempi brevi, può determinare pesantissimo conseguenze a carico dei produttori, in particolare di quelli montani». La Regione, ha assunto in collaborazione con organizzazioni professionali, associazioni dei produttori, Eima e ministero, l'iniziativa di un programma di controlli.

Negli Anni 80 erano una speranza economica, oggi il Piemonte fa marcia indietro

Le fragole in regresso dopo il boom

Anche la coltura di more, lamponi e mirtilli paga il prezzo di una concorrenza schiacciante arrivata con la frutta importata dall'Est. L'analisi di Michele Baudino, agronomo dell'Asprofrut

CUNEO. I piccoli frutti (fragole, lampone, more, ribes rosso e mirtillo) erano ancora all'inizio degli anni 80 la speranza economica di vaste zone pedemontane e collinari in sostituzione delle colture cerealicole non più redditizie. Dieci anni dopo molte illusioni sono cadute, la coltivazione dei piccoli frutti è in regressione in tutto il Piemonte, salvo che per i mirtilli giganti.

Intanto i negozi durante tutto l'anno si riempiono di frutti esotici che costano carissimi e la cui importazione aggrava il deficit della bilancia alimentare.

Michele Baudino è un giovane agronomo che per conto dell'Asprofrut Piemonte si occupa da tempo del settore dei piccoli frutti e segue i campi sperimentali che la più grande organizzazione cooperativa della Regione ha allestito in questi ultimi tempi nelle campagne attorno a Boves.

Gli abbiamo chiesto: perchési è registrato un netto calo negli investimenti sui piccoli frutti? Spiega: «Per molteplici ragioni riconducibili ad un motivo di fondo: la coltivazione non rende più una volta. Ci sono problemi agronomici e varietali spiegati dalla resa contenute degli impianti. Ma sono soprattutto i problemi di mercato a preoccupare i coltivatori dei piccoli frutti. Le massicce importazioni dai paesi dell'Est a prezzi molto bassi hanno imposto una concorrenza per molti insostenibile, fallimentare».

PICCOLI FRUTTI IN PIEMONTE

	SUPERFICIE COLTIVATA ETTARI 1985	1992	PRODUZIONE QUINTALI 1985	1992
LAMPONE	190	61	9.800	5.100
MORE	18	8	3.200	1.550
RIBES ROSSO	21	15	1.100	[illegible]
MIRTILLO GIGANTE	18	40	1.000	2.500
FRAGOLE	2001	933	176.000	89.000

Secondo il dottor Baudino il calo nelle coltivazione dei piccoli frutti «è anche spiegato dalla scelta piemontese di destinare il prodotto alla trasformazione più che al mercato interno che si è però rilevata fallimentare. Di pari passo ha preso notevole incremento il prodotto trentino che ha puntato esclusivamente sul mercato del fresco spuntando prezzi superiori e quindi rendendo economico le colture».

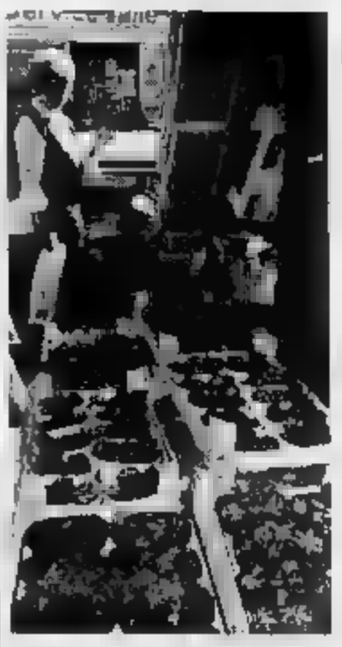
Ma c'è anche un altro aspetto fortemente negativo che spiega perché tanti piccoli coltivatori dopo l'euforia degli anni del boom hanno preferito estirpare gli impianti e ritornare alle colture cerealicole tradizionali o puntare sulla frutticoltura specializzata.

Continua infatti l'esperto dell'Asprofrut Piemonte: «Nelle zone pedemontane la popolazione continua ad invecchiare. Nel raccolto occore quindi manodopera che non è possibile reperire per gli alti costi. Non si può infatti pagare 12-13 mila lire orarie un operaio che raccoglie 3-4 chilogrammi di lamponi venduti ad un prezzo medio di 8 mila lire il chilo».

La stagione dei piccoli frutti in Piemonte è dunque agli sgoccioli?

«Io penso che si può riprendere quota - continua il dottor Michele Baudino - puntando sull'incremento della produzione e resa per ettaro della fragola, del lampone, del ribes bianco e nero e del mirtillo. La varietà gigante del mirtillo è l'unica a registrare un aumento di raccolto. Inoltre si dovranno migliorare le tecniche di coltivazione e conservazione e valutare le reali possibilità di trasformazione dei prodotti in eccesso. Infine si dovrà migliorare l'immagine del prodotto piemontese sui mercati nazionali, sia su quelli esteri».

Gianni Mattola



Fragole: coltura in regressione

AGRICOLTURA E CIBI AL NATURALE

A Ponzone c'è l'unica azienda in Europa che produca questo nutrimento concentrato della natura

Com'è verde l'erba di grano in questa valle

Il succo del germoglio di frumento coltivato sull'Appennino acquese

E' PONZONE l'unica azienda agricola in Europa che coltivi l'erba di grano, prodotto della natura che gli esperti di alimentazione naturale considerano un nutrimento concentrato, una specie di panacea. La valle Erro, ai confini tra l'Acquese e la Ligurin, è una terra lontana dalle zone industriali, «dimenticata» dall'inquinamento, quindi ideale per coltivazioni biologiche. Così nel 1987 il dottor Alessandro Musso ha creato un'azienda dotata delle più moderne tecnologie, ma nel pieno rispetto della natura, su un terreno che non veniva coltivato da quasi mezzo secolo, quindi esente da sostanze inquinanti.

«E' un nuovo modo di considerare la terra - dice -: come fonte di vita e non come fattore da sfruttare. Riscoprendo un processo secondo natura, permettiamo alle leggi naturali di agire in modo completo e quindi andiamo a ritrovare quell'armonia che si è perduta da tempo ma che è la sola in grado di portarci alla vera essenza della vita».

Dopo numerosi viaggi negli Stati Uniti, dove le tecnologie biologiche e produttive sono largamente radicate, e dopo continue sperimentazioni nella sua azienda, Musso ha trovato la tecnica migliore per realizzare l'erba di grano (da cui ricavare il succo). L'erba di grano è diversa dal germe di grano (ricavato dal seme, quindi dalla spiga); il succo d'erba di grano viene estratto dai fili d'erba, quando hanno raggiunto un bel colore verde primaverile.

Da Musso, il grano è coltivato in speciali serre, e protezione di eventuali piogge acide. Il seme è biologico e biodinamico, l'irrigazione è garantita da un acquedotto di provenienza sorgiva controllata; il terriccio, costituito da torba proveniente da cave di formazione totalmente naturale (antiche foreste), viene sostituito ad ogni ciclo di semina.

L'erba di grano viene tagliata a mano quando è alta 15-20 centimetri, nel momento di massima concentrazione delle proprietà e dell'energia che farà sviluppare la futura spiga.

L'erba viene spremuta a freddo ottenendo così un prezioso succo verde dal sapore molto intenso, simile a quello degli spinaci: è clorofilla pura. Il titolare spiega: «Ci prendiamo cura di eliminare la fibra di cellulosa, che andrebbe a diminuire il potere nutritivo del grano. Questa è una delle ragioni per cui il nostro prodotto, dal nome Lio Verde, possiede un più alto valore nutritivo se paragonato con altri prodotti ricchi di fibre».

Il succo viene subito liofilizzato a temperature che non superano mai quella del corpo umano, al fine di mantenere ai massimi livelli le sostanze nutritive. A questo punto l'estratto, che si presenta sotto forma di polvere verde, solubile in acqua o in succhi di frutta o verdura, viene imbustato e inscatolato in macchina automatica.

Giorgio Lombardi

CLOROFILLA

Gli esperti: perché fa bene

L'erba di grano è consigliata dagli erboristi per la sua presenza di clorofilla. Questa sostanza trasforma l'energia solare in modo da essere utilizzata nell'alimentazione. Per la sua efficacia è stata ribattezzata «pila vitale». Da uno studio del professor Luciano Pecchioli, primario dell'ospedale dei bambini «Buzzi» di Milano, responsabile del Centro di Eubiotica Umana, l'azione curativa del grano, anche liofilizzato, ha effetto soprattutto generale: quindi stimolazione del metabolismo e della disintossicazione cellulare; fattore antistress e antifatica nell'età evolutiva, impegno scolastico, gravidanza, allattamento, stato di convalescenza, anzioni e sportivi; miglioramento dei processi digestivi e assimilativi; azione antiinvecchiamento o miglioramento dello stato della pelle; diminuzione dello stato anemico; effetto positivo su tutto il sistema muscolare; miglioramento del tono cardiaco.

AGRIMOTIZIE

RISO

Vercelli: in rialzo la qualità Arborio

Andamento «normale» della Borsa risi nel fixing in piazza Zumaglini. Gli unici rialzi hanno riguardato la qualità Arborio, la più pregiata: 17 lire al chilo nei risoni, nei lavorati. Questi i prezzi spuntati martedì. Risoni. Balilla 684-712; Elio 613-673; Cripto 563-653; Lido 684-712; Sant'Andrea 660-769; Loto-Europa 679-712; Ariete 669-712; Drago 669-712; Roma 773-839; Baldo 783-849; Arborio 900-1000; Thaibonnet 781-817.

VINI

Contrattazioni «vivaci» ma prezzi stabili

Ieri sono state intense le contrattazioni al borsino della Camera di commercio di Asti, ma senza variazioni. Questi i prezzi al quintale dei vini (in migliaia di lire): Barbera d'Asti doc prezzo minimo 130 massimo 145; Barbera Monferrato 120-135; Barbera Piemonte 110-125; Dolcetto d'Asti doc 180-210; Dolcetto Piemonte 160-180; Freisa d'Asti secco 170-180; Freisa Piemonte amabile 150-170; Freisa Piemonte secco 140-150; Freisa d'Asti amabile doc 175-185; Grignolino d'Asti doc 210-250; Grignolino Piemonte 140-160; Brachetto d'Acqui doc 320-400; Malvasia doc 190-210; Vino rosso da tavola 85-110; Cortese Alto Monferrato doc 125-140; Cortese Piemonte 120-130; Moscato d'Asti doc 195.

ENOLOGIA

Un convegno ad Acqui «Comunicazione & vino»

Dibattito, sabato nella sala di palazzo Robellini ad Acqui, «Comunicazione e vino». Interverranno i presidenti della Camera di commercio di Alessandria, Franco Stradella e di Asti, Silva Garipoli, il capo servizio di Terme Europa, Marco Zulberti, Jose Pellegrini, consigliere nazionale dell'associazione «Donne del vino» e Mia Rosso, responsabile Piemonte del Movimento turismo vino.

La celebre formazione in concerto domani a Vercelli: brani dal nuovo album e vecchie hits

Pooh, al Civico è «Musicadentro»

La tournée, iniziata a settembre, fa tappa al teatro di via Monte di pietà con l'organizzazione della A.Co.P. Intervista in anteprima con il gruppo, che è tornato alla ricerca di atmosfera e di sfumature mediterranee

I Pooh proporranno i brani di «Musicadentro» domani sera al teatro Civico

VERCELLI. E' per domani sera l'«effetto Pooh», in cartellone al teatro Civico con l'organizzazione della A.Co.P. Lo show è «Musicadentro», traccia ispirata all'ultimo album.

Attesissimi Pooh. Dall'esercito di ragazzini che hanno nelle loro collezioni i remix e i videoclip di «Maria Mazza» e da tanti altri fans, fino alle madri che conservano tra i ricordi del cuore il frusciante 45 giri con «Tanta voglia di lei».

Lunga chiacchierata anteconcerto. Chiacchierata che, in provincia, avevamo interrotto a Borgosesia, durante il grande successo del tour estivo '93 «Il cielo è blu sopra le nuvole».

E' inevitabile chiedervi subito di parlare dello spettacolo di domani sera.

«Il giro teatrale è iniziato a settembre, immediatamente dopo l'uscita del nuovo album ("Musicadentro" è da 15 settimane nelle hits dei cd più venduti, ndr). Chiaramente oltre alle nuove canzoni dell'ultima raccolta ci sarà una carrellata dei brani più importanti della nostra carriera, con arrangiamenti inediti».

Da qualche tempo state sperimentando sonorità «unplugged», acustiche. Una moda o un'esigenza?

«Una scelta che ci è congeniale. Essenzialmente la prima fase del concerto sarà "valvolare", con gli strumenti elettrici e un attacco che parte dalle canzoni di "Parsifal" del '73, il disco che forse si accosta di più a "Musicadentro". Il secondo tempo proporrà la fase acustica e qui dobbiamo ammettere che ci viene spontaneo questo modo di suonare. Se dovessimo fare un esempio, diciamo che l'elettrificato assomiglia allo spartito musicale ben definito su stampa, perfetto, esatto. L'esecuzione acustica è come un foglietto di bloc-notes: il primo che trovi sotto mano quando devi abbozzare la melodia di una canzone appena ti arriva in mente».

Pooh dalle mille esperienze, in tanti anni di carriera. Dischi registrati ai Caraibi e alle Hawaii, solo per restare nel campo delle citazioni. E ora c'è questo ritorno all'origine, con soluzioni che sfumano in etnie mediterranee. La voglia del rientro a casa, insomma...

«Forse è vero. Ognuno di noi quattro cerca di ricrearsi un'identità più semplice, anche nel modo di vivere. Ci incontriamo, durante il poco tempo che ci rimane dopo il lavoro, tutti insieme, per passare qualche ora e ricordare i vecchi tempi... Red Canzian è ritornato in campagna, a vivere nella sua azienda agricola in provincia di Treviso. Le registrazioni di dischi realizzati ai Caraibi o alle Hawaii furono esperienze, ricerche, sperimentazioni, ma anche la maniera di... andare in vacanza. E a parte ciò, è stata l'occasione di lavorare, mettiamo, con Sting e George Martin, l'arrangiatore dei Beatles».

Siete tornati agli spettacoli teatrali nel '91, dopo un'assenza dai teatri di almeno dieci anni. Si prova una diversa sensazione di fronte ad un pubblico raccolto, a differenza della grande ondata negli stadi o nelle piazze?

«In teatro sei a contatto diretto, quasi dialoghi con chi è venuto ad ascoltarti. E allora ti va di raccontarti "per pochi intimi". Non devi urlare nei microfoni. C'è una percezione meno carica a confronto di quella che si prova di fronte a 10 mila persone che, mentre si spengono gli scan-zoom, si mettono ad agitare 10 mila candeline...».

A proposito, i vostri sono sempre stati considerati concerti dal grande effetto visivo, con tecnologia superavanzata. Non è un controsenso, con questa voglia di ritorno all'origine «non elettrica», come dicevamo?

«No, perché chi viene allo show vuole "vedere" uno show. Altrimenti gli basterebbe ascoltarci in compact».

Parliamo di progetti?

«A metà aprile uscirà un nuovo album live che raccoglie le cose migliori del tour realizzato l'anno scorso nelle piazze e negli spettacoli teatrali di adesso. In più ci sarà il brano, sempre live, eseguito in Vaticano di fronte al Papa, nel Natale '94».

Giovanni Barberis

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra
Inf. or. tel. 255.045
Informaspettacolo 89.633
Ap. ore 21.30. L. 10.000
Miracolo italiano
di E. Oldoini, con N. Frassica, A. Conci, A. Falchi (Italia '94) — Ritratti ironici di donne nei loro privatissimi vizi e pubbliche virtù: lo scenario è l'attuale e pasticciata realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50' **Commedia**

Nuovo Italia
Inf. tel. 257.744
Informaspettacolo 89.633
OGGI RIPOSO

Principe
Inf. or. tel. 60.547
Informaspett. 89.633
Ap. 18,30. Lire 10.000.
Kika - Un corpo in prestito
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 58' **Commedia**

Viotti
Inf. or. tel. 250.845
Informaspettacolo 89.633
Ap. 19,30. L. 10.000/8000
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Belvedere
Inf. or. tel. 215.018
L. 9000/5000
Apertura 19.30
Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Lux
Inf. orari tel. 213.375
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri
Via Parini 1
OGGI RIPOSO

Teatro Civico
Inf. or. tel. 255.544
OGGI RIPOSO

CIGLIANO
Splendor
Lire 9000
OGGI RIPOSO

COSTANZANA
Parrocchiale
Lire 7000/5000
Or.: 21 spett. unico
OGGI RIPOSO

GATTINARA
Italia
Inf. tel. (0163) 802.106
Or.: 20,30/22
Lire 9000/8000
Film vietato minori anni 18

SAN GERMANO
Sala Comunale
CHIUSO

SANTHIA'
Ideal
Inf. tel. (0161) 94.651
Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

TRINO
Orsa
Inf. tel. (0161) 828.400
L. 9000/6000/8000/5000
OGGI RIPOSO

BIELLA
Apollo
Inf. or. tel. (015) 23.765
Lire 7000
OGGI RIPOSO

Impero
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Mazzini
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000
Intervista col vampiro
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' **Drammatico**

Odeon
Inf. tel. (015) 22.736
L. 10.000
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Sociale
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000
Sirene
di J. Duigan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Australia/G.B. '93) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore bisessuale che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta di redimerlo. N. V. 1h 38' **Comm.**

BORGOSESIA
Lux
Inf. tel. (0163) 22.609
Ore 21 spett. unico
Lire 10.000/8000
S. P. Q. R.
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

CANDELO
Verdi
Inf. tel. (015) 253.88.27
Or.: 22,15 spett. unico
Lire 10.000/7000
Camilla
di D. Mehta, con J. Tandy, B. Fonda, E. Bonaiuto (Can./Gbr. '94) — Un'adolescente vitale e un'esperta cantautrice mollano casa e famiglia per andare ad ascoltare un concerto e ritrovare la propria sicurezza N. V. 1h36' **Comm.**

COGGIOLA
Radar
Inf. tel. (015) 78.320
Lire 10.000/9000
OGGI RIPOSO

COSSATO
N. Primavera
Inf. tel. (015) 925.620
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

PRAY
Excelsior
Inf. tel. (015) 767.323
Ore 21 spett. continuato
Lire 12.000/9000
S. P. Q. R.
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

SERRAVALLE
Corso
Inf. tel. (0163) 450.415
CHIUSO

VARALLO
Sottoriva
Inf. (0163) 54.265
Ore 21 spett. unico
Lire 8000/6000
Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

GIORNO E NOTTE

BIELLA

«Riflessi» da fotoamatori

Domani, nella sede di palazzo Ferrero, i fotoamatori biellesi annunciano un nuovo incontro a tema. Titolo dell'appuntamento, che inizia alle 21,15, è «Riflessi»: durante la serata saranno proiettate diapositive realizzate dai soci del gruppo Fab. L'ingresso è libero.

CANDELO

I «Blues Tower» al Cammelli

E' in calendario per domani il concerto dei «Blues Tower», quartetto del Canavese che in poco più di un anno ha saputo farsi conoscere ed apprezzare dagli estimatori del blues e del rock dagli Anni Settanta in su. La band salirà sulla pedana dei Cammelli, coinvolgendo il pubblico in una performance tutta da ascoltare e da ballare.

BIELLA

Festa in musica per la pace

S'intitola «Giovani per la pace», ed è una festa-concerto organizzata dalla Comunità Obiettori di coscienza e dalla ragazze dell'Anno di volontariato sociale della Caritas. La manifestazione si svolgerà nel salone della parrocchia del Villaggio La Marmora, a partire dalle 21: alla serata, che ha lo scopo di far conoscere i due gruppi giovanili, prenderanno parte le formazioni rock-blues degli «Effeemme», degli «Ignuterp» e la «Blues Band».

COSSATO

«Dedalos», il rock è psichedelico

Al Gazebo, domani sera, è in cartellone un concerto psichedelico con la band «The Dedalos». Sabato gli appuntamenti live della birreria continuano con i «Many Others», per una notte tutta rhytm'n'blues.

TOLLEGNO

Felix, prosegue il Cineforum

Anche per questo fine settimana, il Felix propone un doppio appuntamento con la rassegna del Cineforum, organizzata dalla Biblioteca «Canova» in collaborazione con il Biella Cineclub. Domani e sabato, alle 21,15, sarà proiettato «Little Odessa» di James Gray.

«Questione di centimetri»: e i drammi dell'alta statura diventano cabaret

Ironia per voce sola, col gigante

Sabato a Borgosesia i monologhi di Luca Fagioli

BORGOSESIA. Cabaret per voce sola, sabato a Borgosesia. La rassegna allestita al teatro Pro Loco continua con «Questione di centimetri». Protagonista indiscusso, con i suoi 183 centimetri di altezza, è Luca Fagioli, che «prende le distanze» dal resto del mondo. Autoironia e rivisitazione di luoghi comuni (ovviamente per poterli rovesciare) sono quindi i principali ingredienti che Fagioli ha deciso di mescolare in questo spettacolo, scritto insieme con Paolo Migone.

Nel suo monologo rigorosamente autobiografico, Fagioli racconta le sue avventure, i dubbi, le tragedie e persino le chances che nascono, come per magia, dalla sua statura, dal rapporto con la gente di «uno che non ci arriva». Ma «Questione di centimetri» è anche un monologo che si è costruito, che ha acquistato tutte le sue attuali caratteristiche attraverso i progressivi mutamenti delle performances. «Ed è questo - dice Fagioli - il carattere distintivo dello spettacolo». Dal cinismo dell'autoironia, al versante buffo, o lirico, il testo rappresenta anche un modo di interpretare la realtà. Fagioli, con questo monologo, ha vinto diversi premi. Lo spettacolo s'inizierà alle 21: l'ingresso costa 15 mila lire. [m. co.]

TEATRO

Stasera in scena gli Nwp

BORGOSESIA. Ultimo appuntamento, questa sera, con la rassegna «Chi è di scena»: sul palcoscenico del teatro Pro Loco arrivano gli attori del gruppo Nwp (New world projects) di Vercelli. Proporranno al pubblico «Il cappello cinese», un piéce liberamente ispirata ai racconti di Auguste Devilliers.

Al centro dello spettacolo, appunto, il cappello cinese, cercato infaticabilmente dai personaggi e simbolo di una sorta di caccio al nulla. La regia è di Matteo Andreone, che ha saputo dosare ironia e toni grotteschi per mettere in scena un testo di per sè già singolare. Anche la musica è stata scelta con particolare cura, così come i costumi e le scenografie ottocenteschi.

Il gruppo vercellese nel '94 ha vinto il concorso del teatro amatoriale del Barbieri. Il costo del biglietto per lo spettacolo di questa sera è di 10 mila lire. [m. co.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67. T. 856.521. **Pulp fiction.** Or.: 16,30; 19,15; 22.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. Chieri Salute 77, tel. 210.985. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1. **Stargate.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 2. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22. **The mask.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27. **Sola ingannatore.** Orario: 15,10; 17,35. **Clerks - Commessi,** ore 21. Anteprima ad inviti.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a. **Con gli occhi chiusi.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a. **4 matrimoni e un funerale.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Gobio 5. **Junior.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORA via Gramsci 9. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 14,45; 16,40; 18,35; 20,35; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Il re leone.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Occhi nelle tenebre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Junior.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Mangiare bere uomo donna.** Or.: 17,30; 20; 22,30.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mostro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
FERO v. Po 30. **Il re leone.** Or. 20,35; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21. tel. 812.5606. **Fino alla follia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. **OcchioPinocchio.** Or.: 16,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Intervista col vampiro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Vacanze sulla 42ª Strada.** Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **La tela y la luna.** Or.: 15,15; 18,20; 20,25; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **The Mask - Da zero a mito.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Balle al bar.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
RIPOSI via XX Settembre 15. **Timecop - Indagine al futuro.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Sirens - Sirene.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Delitti nelle tenebre.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 338. **Kika.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **A Midsummer Night's Dream (Sogno di una notte di mezza estate).** Opera in 3 atti di B. Britten, dalla commedia di W. Shakespeare. Turno B. J. Mauceri de., regia A. Arias. Orch. del T. Regio. Sigl. 13-18,30 e 19,30-20,30. Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. P. Carignano 6. Stag. in abb. T.S.T. Ore 20,45 il T. di Roma pres. **Ubu re** di A. Jarry con M. Scaccia, M. Fabbri, F. Bonazzi, regia A. Pugliese. Sigl. T.S.T., v. Roma 49 (or. 12-18, lunedì riposo): Tel. 517.6248 - 544.562.
ERBA. c. Moncalieri 241. Telefono 561.5447. Ultime 3 recite, domani 27 sabato 28 ore 21, domenica 29 ore 15,30. Nuovo record di resa, continua il successo di Mario Brusa in **Troxilin an purgatorii**, una novità assoluta di Fenoglio, Lori, Brusa con la partecipazione straordinaria di B. Gambarotta, regia E. Fenoglio. Informazioni e prenotazioni orario continuato 9/23.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Sister Kate,** telefilm
19 — **Storia di maghi e di guerrieri**
20 — **Tg 8**
20,30 **Bacio da un milione di dollari**
22,30 **Alice,** telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,30 **The red light show,** varietà

Telecupole
18,25 **Tg 4**
20,30 **Diagnosi,** talk show
22,00 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Daltarn III,** cartone animato
19,30 **Orchestra compilation**
20 — **Videonotizie**
20,30 **Petrocelli,** telefilm
21,30 **Adorabili creature,** telefilm
22 — **Tutti casa, stadio e...**
22,30 **Videonotizie**

Telecity
18,30 **Alice,** telefilm
19 — **Tg 7**
19,30 **Kan il guerriero,** cartoni
20 — **Punto alle 8,** att. com.
20,30 **Cacciatore di ombre,** tv movie
22,30 **Freddy's nightmare,** telefilm
23,30 **Il mondo della magia,** rubrica

Primantenna Supersix
19,45 **Tg sera**
21,30 **Non solo goal,** sport
22,45 **L'astroscrittura**
23,45 **Tg notte**

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4 - Guida agli investimenti**
20,30 **The other woman,** film tv
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Emotions**
0,30 **Eros graffiti**

Quinta Rete
19 — **Quinta Rete news**
19,30 **Pinocchio,** cartoni animati
20 — **Torino magica**
20,30 **Dilettanti in tv,** varietà
22,20 **Telenews**
22,30 **Fausto Terenzi Show**
24 — **Blue Jeans,** rotocalco

Quadrifoglio Odeon
17,15 **Il re burione,** film
19,30 **Tg rosa**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Piarino torna a scuola,** film
22,30 **Odeon regions**

Rete 9 Tai
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Scusi lei che ne pensa?,** rubrica
21,15 **Er cantun der barbutta**
21,30 **Il punto,** attualità
23 — **Telegiornale 9**
23,35 **Er cantun der barbutta**
23,45 **Trauma Center,** telefilm

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Block notes,** rubrica
19,45 **My music,** rubrica
20,15 **Ma siamo impazziti?,** rubrica
21,30 **Cantaitalia,** rubrica
22,30 **Cartomanzia in compagnia**
23,10 **G.R.P. monitor**
0,30 **Mediterraneo news,** rubrica

Telesubalpina
19 — **I santi non abitano più qui**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Notiziario ENS**
20,10 **Cartoni animati**
20,30 **La taverna dell'allegria,** film
22,30 **Documentario**
23 — **Il regionale**
23,30 **Calcio foto,** rubrica sportiva

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telecampione
20,45 **Business news**
20,55 **Ditelo voi**
21,50 **Business news**
22 — **Andiamo al cinema,** rubrica
22,30 **Non solo sole**

Rete 7 Piemonte
20,40 **A pugni nudi - La rivincita,** film
23 — **Conviene far bene l'amore**
23,40 **Informa 7**
0,30 **Conviene far bene l'amore**
1,15 **Informa 7**

Telemonterosa
19,15 **Tmr giornale**
20,30 **Video Top**
21,30 **Sotto la lunga**
22,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
20,30 **Nico... Mi regali la Luna?**
22,20 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**
24 — **Filo d'Arianna,** speciale news
0,30 **News ultima edizione**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 66 0619
(lire 952 al minuto + iva)

le videocassette di

tuttodove

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

4 PONENTE LIGURIA

Sanremo non è solo la patria del gioco d'azzardo: la storia della canzone italiana e soprattutto quella del turismo sono nate in questi luoghi, all'inizio del secolo. Il viaggio in compagnia di Gambarotta comincia qui, sui tavoli della roulette, ma continua in un lungo itinerario ricco di sorprese che passa attraverso gli intricati dedali dell'entroterra tra vigneti, uliveti, boschi e serre. Un susseguirsi di centri storici dove domina il colore della pietra e dove non mancano incontri strani, come a Triora nei cui carrugi pare si aggirino ancora le streghe. Ma Gambarotta vi aspetta anche questa volta al varco sul tema che gli è più congeniale: la gastronomia. Vi aspetta per svelarvi un piccolo semplice segreto. A voi la scoperta. Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le videocassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove" proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale.

Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Ponente Liguria vi aspetta! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.

RIVIERA LIGURE

TEKNES MAA

Le videocassette di Tutto Dove sono disponibili presso tutte le edicole del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; per le altre regioni compilare il seguente coupon.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA
"Le Videocassette di Tutto Dove" Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo di £. 24.900 la videocassetta **"PONENTE LIGURIA"**

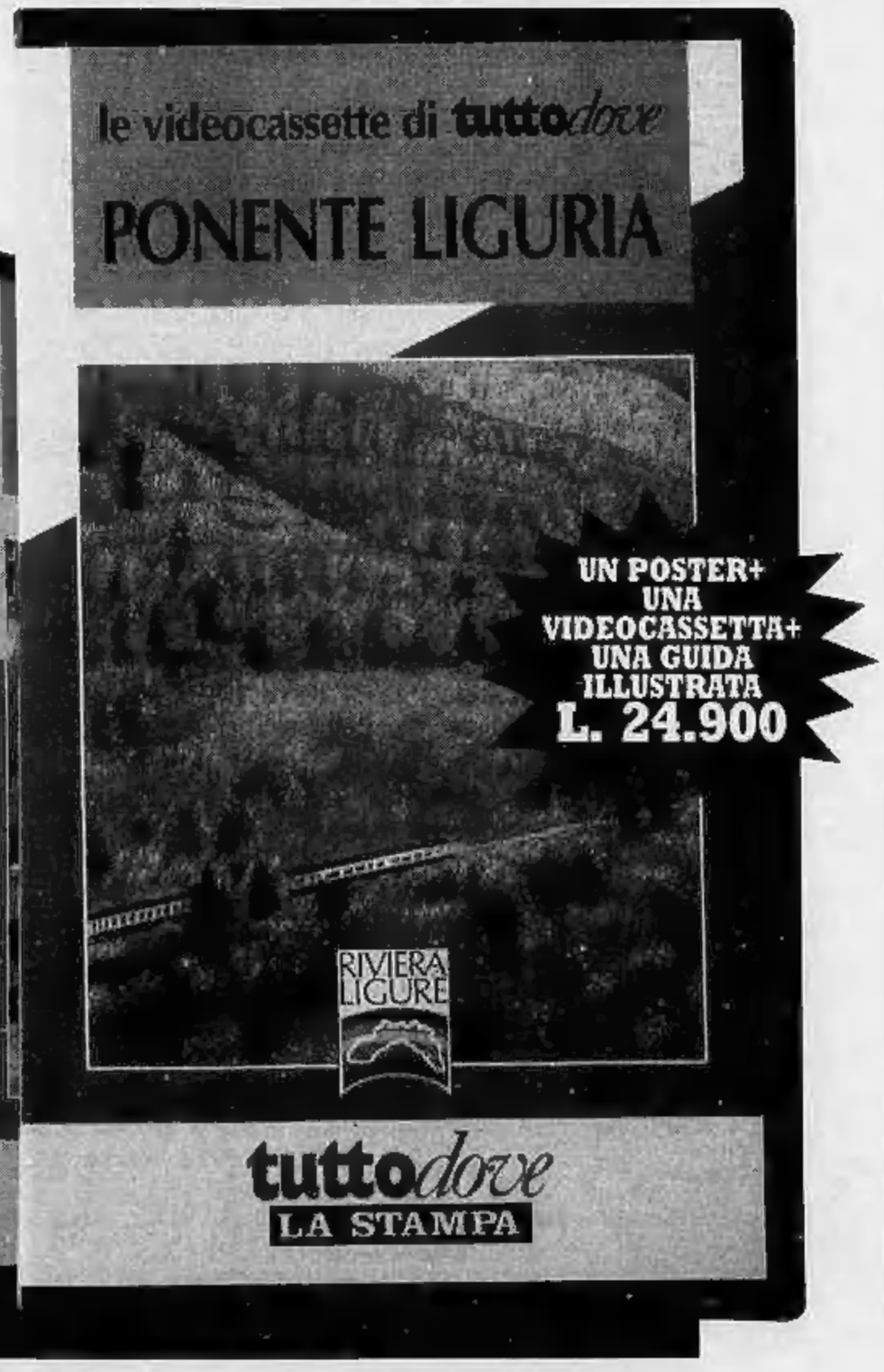
Nome .....
Cognome .....
Via ..... N. .....
C.A.P. ..... Città ..... Prov. .....
COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

①* LE CINQUE TERRE
②* IL LAGO MAGGIORE
③* BASSA LANGA E ROERO
④* PONENTE LIGURIA
⑤ IL CANAVESE
⑥ CERVINO E MONTE ROSA
⑦ IL LAGO D'ORTA
⑧ SESTRIERE e dintorni

* GIÀ IN VENDITA NELLE EDICOLE

È in edicola la quarta videocassetta

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO DI tuttodove



PUBBLIVIVA - Produzione Video - Torino

LE REAZIONI

CONTESTATE LE SQUALIFICHE PER LE PROTESTE DOPO IL RIGORE

In società si attendono le motivazioni della sentenza del giudice sportivo

La Pro contrattacca con i ricorsi

Il vicepresidente Cassetta: faremo valere le nostre ragioni. I problemi di Caligaris costretto ad inventare la difesa. La speranza arriva dai tifosi: la squadra saprà reagire a questa disavventura

VERCELLI

POTEVA andare peggio (vedi i sette squalificati del Catanzaro freschi di giornata) ma anche (e decisamente) meglio. Il 4-3-3 non è il teorema calcistico profetizzato dall'Arrigo Nazionale, ma i turni di sospensione affibiati a capitan Storgato, Montebugnoli e Castagna. In altri termini con Lo Porto e Roda infortunati il pacchetto arretrato dei bianchi è quasi disintegrato. Per i match futuri ai bianchi si preannuncia proprio un bel programmino.

La sentenza del giudice sportivo, ancorchè temuta, è giunta inaspettata: una «mazzata» che ha gelato dirigenti, giocatori e tifosi vercellesi i quali dopo un primo momento di comprensibile delusione hanno confermato l'intenzione di non gettare la spugna. Oresta Cassetta, vice presidente della Pro, con parole pacate ma decise spiega: «Vedremo le motivazione della sentenza contro la quale, sicuramente, presenteremo ricorso. Ci sono degli aspetti che ci lasciano decisamente perplessi e sui quali vedremo di far luce nelle sedi opportune. Il primo febbraio, con tutte le altre società di serie C, avremo un incontro con il designatore Tullio Lanese: anche in quell'occasione vedremo di far valere le nostre rimostranze».

I fulmini della disciplinare non si sono però abbattuti sul «Robbiano». Solo tre milioni di multa: «Almeno in questo caso avevamo visto giusto - sottolinea Cassetta -: il pubblico si è limitato ad urlare non compiendo, nei confronti dell'arbitro, alcun gesto concreto».

Per la Pro si prospettano tempi durissimi Con due difensori squalificati e altrettanti infortunati Caligaris dovrà inventare un nuovo pacchetto arretrato attorno ai superstiti Beccari e Tonin

Il team manager Lele Ferrero è stato tra i primi ad apprendere la sentenza nella sede di via Massaua: «Penso che la decisione sia frutto più che altro delle immagine televisive che hanno mostrato i nostri giocatori lanciarsi all'inseguimento del direttore di gara. Probabilmente può aver fatto testo anche quanto visto dal guardalinee, ma è chiaro che in questo momento non abbiamo in mano tutti gli elementi per confutare il verdetto».

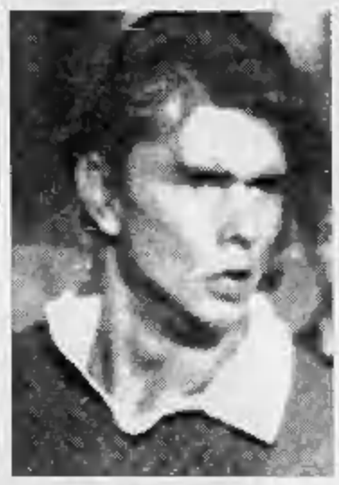
Mister Caligaris che nell'immediato dopo partita non aveva voluto esprimere commenti adesso si limita a puntualizzare: «Quando ho visto che la situazione stava degenerando ho cercato immediatamente di correre negli spogliatoi per placare i ragazzi. Forse sono arrivato tardi... Ci tengo comunque a precisare una cosa: in venti incontri abbiamo rimediato 43 ammonizioni, di queste solo quattro sono state per proteste. Lascio agli altri ogni tipo di commento». Quello che preoccupa maggiormente il coach sono le ripercussioni squisitamente tecniche della squalifica: «Ci aspettano una serie d'incontri delicati che dovremo affrontare in piena emergenza. Speriamo bene».

Inevitabilmente choccati anche i giocatori. Il bomber Marco Weffort non si dà pace: «Adesso sarà veramente duro. Davvero non ci voleva questa maxi squalifica. Io sono arrivato per ultimo negli spogliatoi e, dunque, non ho visto quanto successo, ma credo ai miei compagni. Non vorrei che l'arbitro avesse "scelto" qualche numero a caso».

Se la Pro si lecca le ferite e preannuncia battaglia i tifosi si sentono traditi: per l'intera giornata la redazione è stata tempestata di telefonate per conoscere la sentenza o, sino in tarda serata, per commentarla: «Non ho parole - sottolinea Enrico Deambrogio, super tifoso della Pro -. A questo punto avrei, forse, preferito la squalifica del campo, ma avere la possibilità di schierare la formazione tipo. Nonostante questo "colpo" sono sicuro che la squadra riuscirà a resgire. La Pro è superiore anche a queste cose». Parole di fans.

Amaro anche il commento di Maria Teresa Ubertalli: «Proprio non ci siamo. Non solo abbiamo perso tre punti per una decisione arbitrale completamente sbagliata, adesso dovremo subirne le conseguenze».

Piermario Ferraro



Dall'alto: il capitano **Massimo Storgato**, il vicepresidente **Oreste Cassetta**, l'allenatore **Sergio Caligaris** e **Marco Montebugnoli**, l'altro giocatore squalificato dal giudice sportivo

BASKET

La squadra rossoblù sabato in trasferta ancora senza Minassi; Hottejan è perso?

Ing, ora c'è Monza da espugnare

I biellesi sono in buona forma ed hanno assorbito le assenze, ma la formazione lombarda non scherza: è la sola che sia riuscita a bloccare l'avanzata del Varese. Il ds Atripaldi: «Dobbiamo giocare come a Padova»

BIELLA. La Federazione ha accolto il reclamo presentato dal Riva del Garda e la classifica si assesta: così l'Ing si trova al secondo posto a pari merito con il Padova e a sei punti di vantaggio dal gruppetto delle settime. «Niente male - dice il direttore sportivo Marco Atripaldi - e ancor meglio se dovessimo vincere a Monza».

Il Monza è appunto l'avversario che i rossoblù affronteranno sabato, in trasferta. E' una squadra forte, in netta ripresa (è la sola che sia riuscita nell'impresa di espugnare il Varese), con giocatori di grande esperienza e abituati a ben altri parquet. Dall'altra parte c'è un Ing che, malgrado le assenze di Minassi e di Hottejan, sta conducendo un buon campionato e registra una continua crescita.

Aggiunge Marco Atripaldi: «La partita di Padova di due settimane fa ha rappresentato un momento molto importante nella vita della squadra: uscivamo da una settimana difficile e nonostante questo abbiamo giocato un partitone davanti al quale il risultato negativo è finito in secondo piano. Evidentemente la squadra è in buona forma e questo ci fa ben sperare per i play-off e per il seguito del campionato».

Sabato sera a Monza non ci saranno come detto né Hottejan e né Minassi. Quest'ultimo, sofferente per una distorsione alla caviglia, rischia di rimanere fuori anche nel prossimo incontro con il Sesto. Più grave la situazione di Hottejan: «Abbiamo fatto tutto e ancora di più per aiutarlo - dice ancora Atripaldi - ma in certi casi il sostegno funziona se dall'altra parte c'è interesse ad essere aiutati. E, almeno in questo momento, non è il caso di Hottejan».

Il campionato va avanti, ma intanto la società rossoblù sta già abbozzando le strategie per la prossima stagione agonistica. Conclude Marco Atripaldi: «Un elemento che ci fa sperare in un programma più corposo è il pubblico del Palazzetto, un pubblico nettamente di categoria superiore anche a quello di A2». [r. b.]

Un Ing in crescita è attesa sabato a Monza per la 19ª giornata del campionato

SCOPAINGOL

Tutti i risultati

Pioggia di reti per Cossatese e Biella

VERCELLI. Punteggi tennistici e bel gioco: la quarta di andata di scopaingol ha dato vita ad una serie d'incontri spettacolari.

Iniziamo dal Biella che ha sconfitto il Prato, infliggendo agli avversari un sonoro 5-0: partenza fulminea dei ragazzi di Laccara con Stefani che alla terza mano porta in vantaggio la squadra di casa. Raddoppia Battaglia e per il team d'Innocenti non c'è più partita già alla fine del primo tempo, conclusosi 3-0 a favore dei lanieri.

Vincono alla grande anche i campioni d'Italia della Cossatese che, in trasferta, hanno battuto il Borgo d'Ale per 5-1, grazie alle belle prestazioni di Spilinga e Rossini. Il Botafogo ha battuto il Tollegno 3-0, mentre il Locate si è imposto sugli Amici del Vergnasco per 2-0. Al termine di un incontro dall'esito incerto sino al fischio finale lo Shalè Coppe ha avuto la meglio sul Viverone per 2-1: lo stesso punteggio ottenuto dal Pralino in trasferta a Tronzano.

[g. mo.]

Dancing IL FARO Brusnengo (VC) tel. 015-985073

QUESTA SERA
Ballo liscio con l'Orchestra spettacolo
ARMANDO SAVINI
D.j. Alberto Moggi

SABATO 28
Concorso nazionale di bellezza
"Una modella per l'arte"
Due sale, due generi musicali. In discoteca,
ROBERTO DELLEDONNE e DARIX DEE
e nell'altra sala direttamente da
105 CLASSIC D.j. CONCERTINO.
Prezzo invariato.

NUOVA IDEA
Beverly Hills
AUTOSTRADA TO-MI USCITA SANTHIA'
Tel. 0161 935.243

Questa sera ore 21
si balla il liscio con
MAURO RIZZI

Sabato 28 ore 21
liscio con l'orchestro
TONY D'ALOIA

Domenica 29 ore 15 e ore 21
grande liscio con l'orchestro
LINO e i GABBIANI

Tutte le domeniche pomeriggio PULLMAN GRATUITO
Da Ivrea partenza ore 15 piazza Sirio
Da Biella partenza ore 15 piazza Giardini (ex Stazione)

Serie C, Pfv è sola in vetta

Domani le vercellesi vanno a Settimo

VERCELLI. Complice un tabellone, frantumatosi a Biella durante il riscaldamento di Zeta Esse Ti-Derthona che ha costretto gli arbitri a rinviare l'incontro, la Pfv è tornata solitaria al comando del torneo di C di basket femminile. Un primato che, seppur effimero, rappresenta sul piano morale un ottimo viatico per la trasferta di domani sera a Settimo (fischio d'inizio alle 20,30) contro una delle più accreditate rivali al salto di categoria.

«Senza dubbio il match contro le torinesi rappresenta una tappa importante per il nostro torneo - spiega il "pr" vercellese Gianfelice Cavallero -. E' chiaro che, comunque vadano le cose, nessuno di noi si esalterà o deprimerà più di tanto, dal momento che resteranno ancora da giocare undici incontri».

La sfida con il Settimo, infatti, chiude il girone d'andata. Per la Pfv un cammino decisamente «sopra le righe». Sottolinea Cavallero: «Sapevamo di poter disporre di un ottimo complesso anche se il traguardo iniziale, in considerazione anche del nostro ruolo di "matricola" era unicamente quello di fare esperienza e onorare al meglio gli impegni».

Le ambizioni delle ragazze biancoazzurre sono aumentate col trascorrere delle giornate: gli inserimenti di Vivian e Mastrandrea in un organico già valido ha fatto compiere alla squadra il definitivo salto di qualità. Come il mitico Alberto Tomba anche la Pfv ha collezionato nove vittorie anche se il numero è destinato inevitabilmente a salire: «Sinora abbiamo perso un solo incontro, quello casalingo con il Derthona - conferma Cavallero - questo significa che la squadra ha le potenzialità per giocarsi sino in fondo le proprie chances».

Pfv, Derthona e Settimo: il discorso promozione è legato unicamente a queste tre formazioni: «Nel corso dell'andata hanno fatto vedere le cose migliori - osserva il portavoce della bicciolano - anche se non escluderei l'inserimento di altri quintetti. O meglio di compagini che, pur non potendo vincere il torneo possono farlo perdere. E' un po' il caso dell'Energia Torino che, nell'ultimo turno, è riuscita a superare proprio il Settimo».

L'attuale classifica vede la Pfv al comando con due lunghezze sul Derthona (che ha una gara in meno) e quattro sul Settimo: vincere domani, dunque, significherebbe incrementare il vantaggio sulle torinesi. «Dovremo scendere in campo concentrate, senza badare troppo all'importanza dell'incontro. Le ragazze sono fisicamente al meglio, caricate dal successo ottenuto contro il Sarre - osserva Cavallero -. Al di là di ogni considerazione, comunque, mi auguro solo di avere un arbitraggio all'altezza. Sinora i fischietti designati non sono sempre all'altezza della situazione». [p. m. f.]

SPORT FLASH

HOCKEY

Il 18 febbraio l'esordio dell'Amatori in Coppa Cers

L'Amatori Vercelli esordirà in Coppa Cers il 18 febbraio affrontando al Palalsola i portoghesi del Barçelos. L'incontro, inizialmente, era stato fissato per l'11 febbraio ma, in quella data, i gialloverdi di Caricato sono impegnati nella final four di Coppa Italia. Di qui il posticipo di una settimana della sfida con i lusitani. Il ritorno a Barçelos il 25 febbraio. La gara di Coppa obbligherà, inoltre, l'Amatori ad anticipare alle 21 di martedì 14 il match di campionato con il Breganze. [p. m. f.]

FONDO

Inaugurata a Stavello la pista in notturna

Eccezionale «prima» a Stavello sulla panoramica Zegna. Sabato 28 gennaio alle 21 sarà inaugurata la nuova pista di fondo illuminata. L'ingresso sarà gratuito e funzionerà il servizio di noleggio per il materiale. La pista sarà aperta per tutta la durata del periodo invernale venerdì, sabato e domenica dalle 20 alle 24. L'impianto biellese è l'unico nell'intera regione a disporre di un impianto d'illumininazione. Per informazioni 015-75.54.49. [p. m. f.]

PATTINAGGIO ARTISTICO

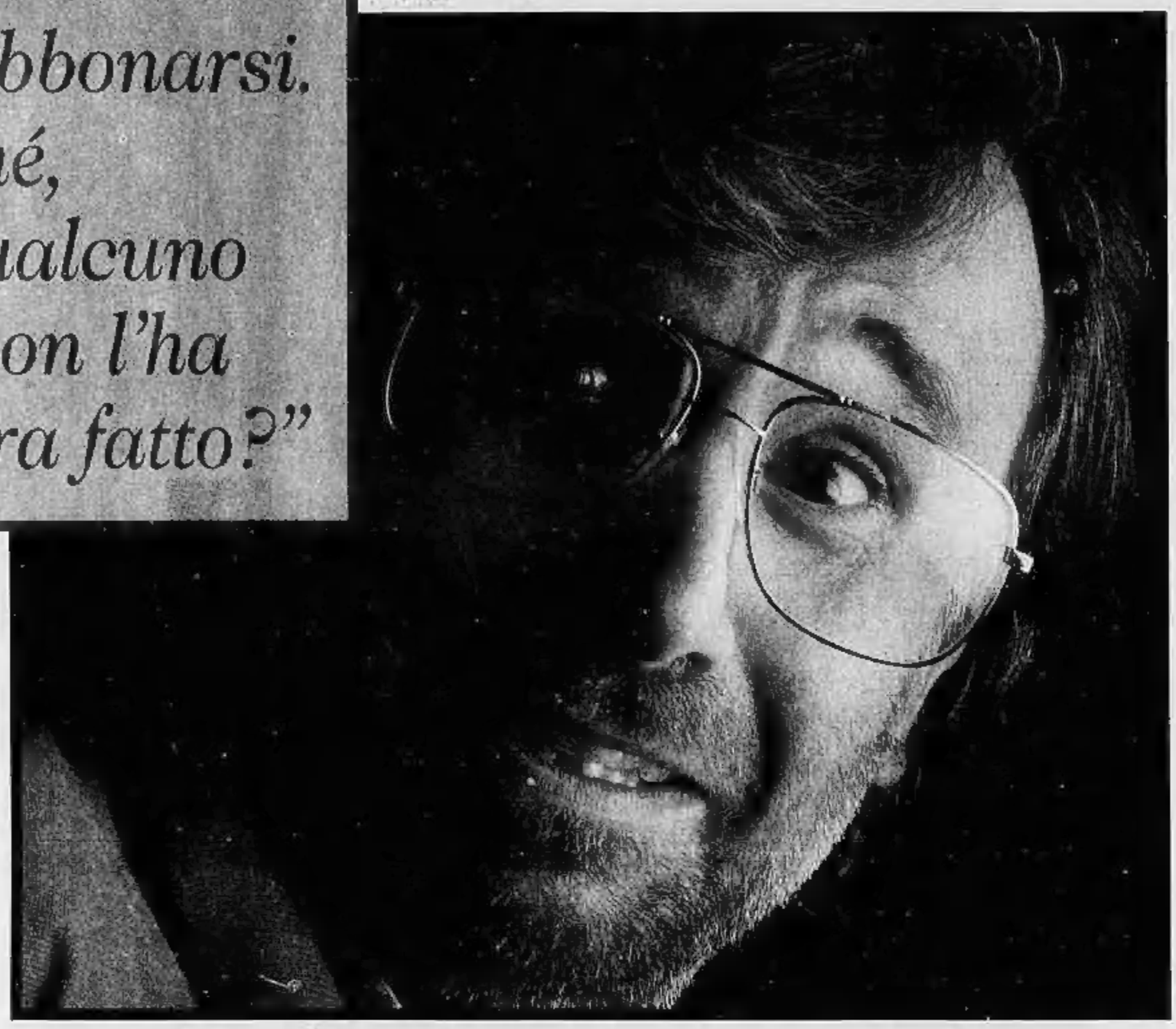
Domenica sfida fra le squadre «big» del Piemonte

Appuntamento da non perdere domenica alle 15,30 al Palahockey di via Restano: il comitato dell'Unione sport di Vercelli organizza una spettacolare prova di pattinaggio artistico, che vedrà di scena 290 atleti in rappresentanza di 20 società piemontesi. A gareggiare per i colori bicciolani ci saranno il Circolo nuovo Piemonte, lo Skating e l'Amatori. Si tratta di un test importante in particolare per le province di Alessandria, Asti e Cuneo che, avendo avuto le strutture inagibili per l'alluvione, hanno dovuto raddoppiare gli sforzi per partecipare alla gara. L'ingresso è gratuito. [g. mo.]

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità,
cultura, letteratura,
storia, arte e spettacolo

BARBELLA GAGLIARDI SPERSO

"Mi dicono che non c'è tempo da perdere per abbonarsi. Perché, c'è qualcuno che non l'ha ancora fatto?"



Non vi siete ancora abbonati a La Stampa? Allora rompete gli indugi: l'abbonamento 1995 è un invito così ricco che non può durare in eterno. Ricco perché vi fa risparmiare: se vi abbonerete subito, riceverete La Stampa 6 giorni la settimana, con il servizio postale, al prezzo fisso di 288.000 lire per un anno. Ricco perché al piacere di leggere si aggiunge il piacere di vincere: ogni mese, tra tutti gli abbonati, una grande estrazione a premi. Una splendida Fiat Punto 55 S per il primo estratto, 1.000 biglietti della lotteria istantanea 'Gratta e Vinci' per il secondo, 500 biglietti per il terzo e il quarto e così via, fino a 50 biglietti per il 148° estratto, per un totale di ben 14.500 biglietti in palio ogni mese. Ricco perché vi riserva grandi agevolazioni sull'acquisto dei libri, delle videocassette e degli audiolibri de La Stampa. Ricco di semplicità: potrete abbonarvi tramite bollettino postale, bonifico bancario o telefonicamente, indicando gli estremi della vostra carta di credito VISA. E per augurare buona fortuna a tutti coloro che si abbonano, ci sono 2 biglietti del 'Gratta e Vinci' in omaggio, da ritirare al Salone La Stampa in via Roma 80 a Torino.

POTETE ANCORA VINCERE 4 FIAT PUNTO E MIGLIAIA DI BIGLIETTI "GRATTA E VINCI"

Per ulteriori informazioni sull'abbonamento, telefonate allo 011/65.68.334/335 (fax 011/56.27.958).

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO:

935 LIRE
con l'abbonamento postale '95

Concesso a grandi subdistretto con D.M. n. 6/1833/M del 23/11/1994

GLI ABBONATI A LA STAMPA. I SOLITI FORTUNATI.

LA STAMPA